Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Attestato A4/ 18 - 15

A T T E S T A

che nella seduta del 18 febbraio 2015 il Consiglio regionale della Campania ha approvato all'unanimità, con votazione per appello nominale, la ulteriore proroga di sei mesi della "Commissione d'inchiesta, denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata" istituita ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto.

F.to
Pietro Foglia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 04 DI MERCOLEDI' 18FEBBRAIO 2015

INDICE

Comunicazioni del Presidente
PRESIDENTE (Foglia)

Approvazione processo verbale seduta precedente
PRESIDENTE (Foglia)

Esame del Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 (Organizzazione del Sistema Turistico in Campania) – reg. gen. n.570
PRESIDENTE (Foglia)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN)
MAISTO (Caldoro Presidente)

Seguito esame della proposta di legge – "Interventi regionali di riconversione delle accedenze alimentari" - reg. gen. nn. 288-500-543 (testo unificato)
PRESIDENTE (Foglia)

Richiesta inversione ordine del giorno del Consigliere Gabriele
PRESIDENTE (Foglia)
GABRIELE (PSE)
DE FLAVIIS (NCD)
NOCERA (Forza Italia – PDL)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)
CONSOLI (UDC)
LONARDO (Forza Italia – PDL)
CORTESE (PD)
NOCERA (Forza Italia – PDL):

Ordine del giorno "Realizzazione impianto di compostaggio nel territorio di Scampia" - Reg. Gen. n. 284/4/9
GABRIELE (PSE)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
DE FLAVIIS (NCD)
AMATO (PD)

Ordine del giorno "Emergenza filiera Bufalina – Determinazioni – Reg. Gen. n. 277/4/9
PRESIDENTE (Foglia)
CONSOLI (UDC)
GIORDANO (NCD)
LONARDO (Forza Italia – PDL)
PICA (PD)

Ordine del giorno "Costi standard per i servizi dei comuni" – Reg. Gen. n. 280/4/9
PRESIDENTE (Foglia)

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)
CORTESE (PD)

Ordine del giorno Formez – PA di Pozzuoli
PRESIDENTE (Foglia)
CORTESE (PD)

Ordine del giorno "Ricerca idrocarburi: Piano Energetico Ambientale Regionale e Zonizzazione" - Reg. Gen. n.282/4/9
PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno "Vertenza Itron"
PRESIDENTE (Foglia)

Esame del regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 (Organizzazione del Sistema Turistico in Campania) – reg. gen. n. 570
PRESIDENTE (Foglia)
BALDI (Forza Italia – PDL)
MARCIANO (PD)
MUCCIOLO (PSE)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)
MUCCIOLO (PSE)
MARCIANO (PD)

Esame del regolamento recante le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado nonché modalità d'uso e le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai corpi e ai servizi di Polizia Locale (art. 16 legge regionale 13 giugno 2003, n.12) - Reg. Gen. n.553
PRESIDENTE (Foglia)
DE FLAVIIS (NCD)
MARCIANO (PD)
CORTESE (PD)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
PRESIDENTE (Foglia)
COBELLIS (UDC)

Esame della proposta di legge "Disciplina, promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania in attuazione della legge 381/1991" - Reg. Gen. nn. 111-201
PRESIDENTE (Foglia)
CORTESE (PD)
BALDI (Forza Italia - PDL)
OLIVIERO (PSE)
CORTESE (PD)
SCHIFONE (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)
DE FLAVIIS (NCD)
D'AMELIO (PD)
VALIANTE A. (PD)
D'ANGELO, Assessore

Esame della proposta di legge – "Regime urbanistico dei terreni di uso civico" – Reg. Gen. 513
PRESIDENTE (Foglia)

CONSOLI (UDC)
PRESIDENTE (Iacolare)
VALIANTE (PD)
SALVATORE (Caldoro Presidente)
GABRIELE (PSE)
CONSOLI (UDC)

Esame proposta di legge "Norme per il sostegno dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di qualità" – Reg. Gen. n. 389
PRESIDENTE (Iacolare)
PRESIDENTE (Foglia)
MOCERINO (UDC)
GABRIELE (PSE)

Delibera di Giunta Regionale n. 539 del 10.11.2014. Proposta al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 19/2013, di approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Benevento, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 13 del 20.05.2014
PRESIDENTE (Foglia)

Delibera di Giunta Regionale n. 540 del 10.11.2014. Proposta al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 19/2013, di approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Avellino, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 2014/2/4 del 16.05.2014
PRESIDENTE (Foglia)

Delibera di Giunta Regionale n. 557 del 01.12.2014. Proposta al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 19/2013, di approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Salerno, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 14 del 24.09.2014
PRESIDENTE (Foglia)

Esame proposta di proroga delle attività della Commissione consiliare d'inchiesta denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata
PRESIDENTE (Foglia)
CORTESE (PD)
NOCERA (Forza Italia – PDL)

Esame del Disegno di Legge -Modifica alla legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici dei servizi e delle forniture" – Reg. Gen. n. 535
PRESIDENTE (Foglia)
GIACOBBE (Forza Italia – PDL)
PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 12.36.

PRESIDENTE (Foglia): Dichiaro aperta la seduta.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:"Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2014, n.19" Reg.Gen. n.590.
Ad iniziativa del Consigliere Giovanni Baldi.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla VII e II Commissione Consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disciplina in materia di tasse automobilistiche per i veicoli ultraventennali" Reg. gen. n. 592.
Ad iniziativa del consigliere Luca Colasanto.
Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico altresì che è stato presentato il seguente Regolamento:
"Nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania, in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 s.m.i.". Reg. Gen. n. 591.
Ad iniziativa dei Componenti dell'Ufficio di Presidenza.
Assegnato alla I e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento.
Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del consigliere Flora Beneduce ed altri, Reg. Gen. n. 283 e l'ordine del giorno a firma del consigliere Antonio Amato e altri, Reg. gen. n. 284, pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

Illegittimità costituzionale dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2000 numero 218

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che il Tar Campania, con ordinanza numero 69 del 9 gennaio, pervenuta in data 9 febbraio, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di illegittimità costituzionale dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2000 numero 218.

Illegittimità costituzionale dei commi 2 e 5 dell'articolo 19 della legge regionale 22 gennaio 2007 numero 1

PRESIDENTE (Foglia): Comunico, altresì, che il Tribunale di Napoli, sezione lavoro e previdenza, nel corso del giudizio, 15129/2013, con ordinanza del primo febbraio 2015, ha sollevato la questione di illegittimità costituzionale dei commi 2 e 5 dell'articolo 19 della legge regionale 22 gennaio 2007 numero 1.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Approvazione processo verbale numero 3 della seduta del Consiglio del 4 febbraio 2015. Se non ci sono obiezioni lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

ESAME DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEGLI ARTICOLI 10, 24 E 25 DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N. 18 (ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO IN CAMPANIA) – REG. GEN. N.570

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno "Esame del Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014, n.18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania) – Reg. Gen. n. 570. Ricordo che il provvedimento è stato assegnato alla III Commissione consiliare permanente che, nella seduta del 12 gennaio ha esaminato il Regolamento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula e ha approvato una proposta di modifica all'articolo 14 che sarà posto in votazione.
La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia - AN): Volevo sottolineare che l'ultima volta il Consiglio si è sciolto per mancanza di numero legale ed eravamo in votazione sulla legge sulle eccedenze alimentari. Chiedo che venga approvata l'inversione dell'ordine del giorno e, così com'è consuetudine, si riprenda dalla votazione lasciata l'ultima volta.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Maisto che ha chiesto di intervenire.

MAISTO (Caldoro Presidente): Ci siamo fermati nella precedente seduta con la votazione dalla quale è mancato il numero legale, penso che bisogna partire da questa votazione.

PRESIDENTE (Foglia): In Conferenza dei Capigruppo avevamo stabilito questo ordine dei lavori a causa delle scadenze.
Rimane di competenza dell'Aula la richiesta d'inversione.
Pongo in votazione la proposta avanzata dal consigliere Passariello.
Chi è favorevole all'inversione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

SEGUITO ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE – "INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ACCEDENZE ALIMENTARI". REG. GEN. NN. 288-500-543 (TESTO UNIFICATO)

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame della Proposta di Legge - "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari".
Ricordo che nella seduta del 4 febbraio era iniziato l'esame del provvedimento ed era stato posto in votazione l'articolo 1.
Pongo in votazione l'articolo 1.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 1? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 2.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 2? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 3.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 3? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 4.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 4? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'emendamento tecnico formulato dal Presidente della Commissione Bilancio Massimo Grimaldi, emendamento 5.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'articolo 5 così come emendato dalla Commissione Bilancio.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 5? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 6.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 6? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 7.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 7? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia):Prima di passare al voto elettronico, il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione del testo nella sua interezza, ricordo che si procede con il sistema della votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	35
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

RICHIESTA INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE GABRIELE

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Corrado Gabriele a cui concedo la parola.

GABRIELE (PSE): Vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi in Aula per chiedere un'inversione dell'ordine del giorno per poter discutere un documento che abbiamo condiviso, già due settimane orsono, riguarda una vicenda ambientale dei rifiuti, riguarda l'impianto di compostaggio di Scampia. È un testo che abbiamo firmato come Capigruppo già nelle due precedenti edizioni della seduta del Consiglio. Potremmo dedicare 5 minuti a quest'argomento per poi riprendere con tutti gli altri punti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (NCD): Sono d'accordo con la proposta avanzata dal collega Gabriele, aggiungerei anche un ordine del giorno che è depositato in Aula da un po' di tempo sulla filiera bufalina, è molto atteso nei territori della Provincia di Caserta.
Sarebbe un bel gesto se oggi approvassimo velocemente questi due atti di indirizzo.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Presidente Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Siamo d'accordo, il consigliere Gabriele aveva già posto all'attenzione questo problema nella seduta che è stata sciolta per mancanza del numero legale, non vorremmo più aprire la seduta con continui ordini del giorno.
Fatta eccezione per la proposta del consigliere Gabriele, procediamo quindi sull'ordine del giorno. Siamo d'accordo senza andare ad esaminare altri ordini del giorno.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Schifone.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Sono d'accordo all'inversione per quest'ordine del giorno sollevato da collega Gabriele perché è un argomento sul quale siamo tutti molto sensibili.
Chiedo al collega Nocera che se ci sono altri ordini del giorno firmati all'unanimità da tutti i Capigruppo, poiché trattandosi di ordini del giorno sottoscritti all'unanimità da tutti i Capigruppo con l'impegno di un solo intervento rapido di illustrazione, possiamo approvarli tutti; non vedo perché dovremmo limitarci.
Facciamo una riunione di Consiglio avviata positivamente, potremmo dare qualche segnale di carattere politico rispetto a questioni che tutto il Consiglio regionale ritiene fondamentali.
Prego il collega Nocera di dare il via libera sull'ordine del giorno proposto dal collega De Flaviis e da quello che propongo in questo momento che è l'ordine del giorno che riguarda l'autentica rapina che è stata fatta sui 700 milioni di euro per gli asili nido che sono stati dirottati al nord rispetto all'allocazione che doveva venire per il sud, non soltanto Regione Campania che soffrirà di quasi 300 milioni di euro, ma tutto il meridione. Quest'ordine del giorno, che vede me come primo firmatario, è sottoscritto da tutti i Capigruppo presenti in Consiglio.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Consoli.

CONSOLI (UDC): Mi dichiaro d'accordo con la proposta di inversione avanzata dal consigliere Gabriele e con quanto chiesto dal collega De Flaviis e il collega Schifone anche perché, per quanto riguarda la filiera bufalina, l'ordine del giorno riprende il contenuto di una riunione fatta presso la Presidenza del Consiglio da tutti i Capigruppo in cui si chiedeva la trattazione della questione in Consiglio. Pregherei il capogruppo Nocera di rivedere la sua posizione proprio per quello che diceva l'onorevole Schifone, cioè per dare il segnale politico importante che da oggi questo Consiglio inaugura anche un percorso diverso dove è la politica che recupera finalmente il suo valore.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Lonardo. Prego.

LONARDO (Forza Italia – PDL): Grazie, Presidente. Giusto per dire che sono d'accordo nel momento in cui è stato accettato di discutere un ordine del giorno poiché noi tutti sappiamo che gli ordini del giorno si devono discutere alla fine della seduta, ma si discutono, perché così pare che stia diventando prassi di questo Consiglio, anche durante la seduta. Siccome non ci sono figli e figliastri e tenuto conto che le problematiche che si affrontano sono problematiche interessanti e d'interesse di filiere molto importanti quali, ad esempio, quelle della bufalina, io credo che sia importante oggi discuterli tutti in questo momento e sono sicura anche che il presidente Nocera non fosse contro affinché non si discutesse di tutti quanti gli ordini del giorno, ma voleva richiamare evidentemente l'Assemblea al rispetto delle procedure del regolamento, quindi anch'io a questo punto gli chiedo se può rettificare la sua posizione tenuto conto che tutto si svolge nel rispetto delle regole del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Cortese.

CORTESE (PD): Grazie, Presidente. Io concordo con quanto è stato detto poco fa dalla consigliera Lonardo. Gli ordini del giorno che abbiamo presentato nelle scorse sedute rappresentano alcune urgenze, anche impellenti, che riguardano l'assetto della nostra regione, per cui penso che, concordando con il consigliere Gabriele che chiedeva l'anticipazione della discussione dell'ordine del giorno da lui presentato, debbano essere discussi da questo momento tutti gli ordini del giorno presentati dai consiglieri. Anche perché ce n'è uno in maniera particolare, che preme a tutti e che porta la firma di tutti i capigruppo, che riguarda la chiusura della sede di Pozzuoli del Formez, che è un'emergenza culturale e anche dal punto di vista dello sviluppo della nostra regione. Quindi mi auguro che si possa proseguire con la discussione di tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Nocera. Prego.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Presidente, grazie. E' chiaro che in questo clima così disteso di questa seduta del Consiglio regionale applicare in maniera rigorosa i regolamenti, come richiamava l'onorevole Lonardo, sarebbe poco opportuno e certamente per responsabilità un capogruppo deve prendere atto che in questo momento la politica vuole essere messa in rilievo, non solo, ma questo clima, ripeto, di distensione mi costringe a ritirare la proposta che ho fatto prima e accogliere solo anche quello che diceva la collega Cortese. Sono ordini del giorno, lo diceva l'onorevole Schifone prima, *bipartisan*, sono firmati da tutti i gruppi presenti in Consiglio regionale. Se questo è, non sarò certo io a sottrarmi a questo senso di responsabilità, quindi procediamo in maniera insolita, ma condivisa, sugli ordini del giorno.

PRESIDENTE (Foglia): Visto che da quanto mi risulta siamo tutti d'accordo, vi chiedo di dare un cenno, di quali ordini del giorno dobbiamo discutere prioritariamente. Da quello che mi è sembrato di capire, tutti gli ordini del giorno che sono stati presentati e sottoscritti da tutti i gruppi, per poi proseguire con l'ordine del giorno dei lavori consiliari. Passiamo al primo ordine del giorno Reg. Gen. N. 284/4/IX, che riguarda quello che chiedeva il consigliere Corrado Gabriele per l'impianto di Scampia. Se siamo tutti d'accordo, prego, consigliere Gabriele, per l'illustrazione.

ORDINE DEL GIORNO "REALIZZAZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO NEL TERRITORIO DI SCAMPIA" - REG. GEN. N. 284/4/9

GABRIELE (PSE): Presidente, premesso che è un ordine del giorno che non è contrario al ciclo integrato dei rifiuti, che prevede un impianto di compostaggio, nasce, come condiviso con gli altri colleghi, dall'esigenza di dover distribuire il disagio territoriale – quando ci sono impianti ad alto impatto ambientale è così – su territori che non abbiano già visto la presenza di altri impianti – molto spesso ne discutiamo in Commissione con il Presidente Amato – di rifiuti. Questo impianto è previsto a Scampia, come si sa, in linea d'area a 500 metri dalla discarica di Chiaiano dove insistono 800 mila tonnellate di rifiuti tal quale ed inoltre in quella zona vi è un disagio dovuto alla presenza di una cattiva qualità della vita delle popolazioni nomadi dei campi rom che purtroppo vivono in condizioni disagiate, e vi sono, credo che qui non sia necessario specificarlo, disagi dovuti ad una serie di mancanze di servizi e di infrastrutture.
Ora con questo ordine del giorno si chiede al Presidente Caldoro – devo dire, però, di notare un'assenza particolare nei banchi della Giunta, ma è importante il lavoro che fa il Consiglio a questo punto – di esprimere un parere contrario perché è previsto dalla normativa, dall'articolo 208 del decreto n. 152, anche perché con la decisione di allocare l'impianto di compostaggio in quell'area si violano alcune competenze che sono sovra ordinate rispetto al Comune di Napoli. Credo che non sia necessario che l'impianto abbia quel tonnellaggio, si parla di più di 20 mila tonnellate di rifiuti. Inoltre quella zona che non ha una viabilità di servizio accessoria adeguata, credo che non debba vedere il trasbordo con autocarri di grosso tonnellaggio continuamente. Tra l'altro proprio in Cupa Perillo, a poche centinaia di metri da dove dovrebbe sorgere l'impianto di compostaggio, vi è già il deposito dell'ASIA con automezzi che vanno e vengono e creano nocumento alla qualità della vita stessa.
Quindi con questo tipo di provvedimento pensiamo che il Comune debba ripensare, magari anche con la nuova funzione di Città metropolitana, alla distribuzione di questi impianti. In questo senso chiedo che l'Aula si esprima favorevolmente.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Schifone.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Presidente e colleghi, io mi associo naturalmente al contenuto dell'intervento del collega Gabriele. In realtà ovviamente anche noi non siamo contrari alla costruzione di strutture che servano allo smaltimento e al ciclo dei rifiuti, però è evidente che non si può non tenere conto delle condizioni ambientali, delle situazioni che ci sono sul territorio. Individuare il territorio di Scampia dopo che per anni abbiamo promosso l'Università, il Policlinico e il campo sportivo, lo stadio ed altro, magari anche qualche discoteca, e poi andarci ad insediare uno stabilimento di compostaggio... che tra l'altro comporta certamente in un'area densamente abitata, perché il luogo prescelto sembra che sia comunque ad una distanza vicinissima alla popolazione, certamente, anche per le condizioni di disagio anche psicologico oserei dire, oltre che sociale, in cui vivono gli abitanti di quel territorio, sembrerebbe quasi uno schiaffo ad una popolazione che già è sostanzialmente mortificata da una serie di condizioni ambientali.
Tra l'altro voglio aggiungere, rispetto a queste considerazioni, che non si capisce per quale motivo, essendo questa una decisione che attiene principalmente all'ATO nel suo complesso, quindi non soltanto al Comune di Napoli ma anche agli altri otto Comuni che fanno parte dell'ambito stesso, non si capisce perché non si possa collocare in una condizione già predisposta come quella dello Stir di Caivano dove già il Comune di Napoli afferisce per lo smaltimento dei rifiuti.
Altra cosa molto anomala che io tengo a sottolineare in una sede ufficiale ed istituzionale è questo strano procedimento per cui il Comune di Napoli vorrebbe affidare, non so se anche la costruzione, certamente la gestione dell'impianto ad una società di servizi per le attività di assistenza, cioè la Gesco. Questa è un'operazione particolarmente delicata che avrà delle conseguenze molto pesanti dal punto di vista dell'analisi giudiziaria su un'operazione di questo genere. Io penso che sarebbe opportuno che il Comune pensasse più a risolvere i problemi piuttosto che a trovare le argomentazioni e alibi per poter favorire strutture societarie particolarmente vicine all'Amministrazione comunale. So di dire cose abbastanza pesanti sul piano della responsabilità, ma penso che sia bene che si sappia, anche a livello giornalistico, a livello di stampa, a livello istituzionale, che ci sono delle cose che non vanno in questa scellerata scelta del Comune di Napoli.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Gennaro Salvatore. Prego.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Grazie Presidente. Io per la verità ho fatto un po' fatica ad orientarmi, perché ho letto il testo dell'ordine del giorno, del documento presentato da Corrado Gabriele e se non ho capito male da autorevoli colleghi della sinistra viene questo stop alla Giunta di sinistra del Comune di Napoli, quindi ho dovuto un attimo contare fino a tre per orientarmi. Leggendo poi però il merito mi rendo conto che i proponenti di questo documento hanno perfettamente ragione, hanno ragione non tanto sulla questione specifica dell'allocazione dell'impianto di compostaggio, hanno ragione soprattutto su un dato che è duro a morire dalle nostre parti, che la periferia deve essere ricettacolo di tutto quello che è il centro bello della città, il centro turistico deve allontanarla da sé, ed è un concetto veramente duro a morire.
Di Scampia stavamo parlando, egregi e cari colleghi, per allocare il Policlinico, abbiamo promosso, e lo ha fatto il Presidente Caldoro in prima persona per tanto tempo e abbiamo attivato anche per quello che era di competenza i canali regionali per far sì che quella parte della città, quella periferia della città che ha visto l'allocazione del carcere, che ha visto l'allocazione di tante strutture necessarie ad una metropoli, ma che tutte concentrate in un'area certamente la fanno perdere di pregio, beh dal Policlinico è morta la discussione promossa sul Policlinico a Scampia, poi ci siamo alzati una mattina e abbiamo visto che dal Comune di Napoli veniva la grande idea di allocare lì invece un impianto di compostaggio. Il problema di fondo, contro cui secondo me dobbiamo competere, a quanto pare come vede tra i gruppi consiliari, a prescindere dal colore politico, spesso si trovano convergenze quando è obiettivo, è difficilmente allocabile ad uno schieramento politico o ad un altro la genesi di alcuni concetti.
Naturalmente per questo motivo il nostro Gruppo è orientato favorevolmente non solo a votare e a chiedere, così come chiede il documento, al Presidente della Regione di non dare il parere, ma a fare quanto è nelle nostre possibilità per promuovere e far riprendere quella parte della città di Napoli che

voglio solo ricordarlo, ospita oltre 100.000 napoletani, il dibattito sull'allocazione in quell'area del Policlinico, perché questo sì potrebbe veramente riammagliarla al resto della città e dargli un futuro di segno diverso.
Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere De Flaviis, prego.

DE FLAVIIS (NCD): Grazie Presidente. Ho chiesto di intervenire innanzitutto per confermare il voto favorevole mio e del Gruppo che rappresento, il Nuovo Centrodestra, e poi credo che questa sia l'occasione, lo hanno già detto i colleghi, anche i colleghi che non lo hanno detto probabilmente lo pensano, per sottolineare come dopo quattro anni di amministrazione comunale De Magistris l'unico parto molto mal riuscito è questo che noi chiediamo di evitare, perché va a danneggiare un territorio che è già stato massacrato negli ultimi dieci anni. Credo che questa valutazione politica è utile, è necessaria ed è necessaria in modo particolare se viene da un governo regionale che tanto ha consentito a questo Sindaco e a questa specie di Giunta che sta massacrando la cittadinanza.
Io sarei felice se questo documento avesse una doppia lettura, quella di dare innanzitutto soddisfazione ai centomila abitanti di Scampia, che come dire, hanno preso l'ennesimo calcio in faccia da questa specie di Giunta Comunale, ma in secondo luogo che venisse letta anche dal nostro Presidente e dal nostro Governo Regionale come l'inizio della sofferenza di quest'Aula tutta, perché mi sembra che condividiamo tutti questo documento, rispetto ad una Giunta comunale che veramente lascerà Napoli come Baghdad quando finalmente l'anno prossimo andrà via. Ringrazio i colleghi che hanno condiviso l'inversione e ovviamente voteremo favorevolmente l'ordine del giorno.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Amato, prego.

AMATO (PD): Grazie Presidente. Io sono firmatario dell'ordine del giorno, interpretando anche il pensiero e l'orientamento del Gruppo dichiaro il voto favorevole del Gruppo PD a questo ordine del giorno. Naturalmente, come diceva il Presidente del Gruppo Corrado Gabriele, noi non siamo contrari all'installazione degli impianti di compostaggio ma siamo per una valutazione razionale ed equilibrata del problema, soprattutto quando si discute di zone di quartiere, di città campane dove già c'è una sofferenza per le situazioni ambientali che si sono determinate. In particolare noi stiamo discutendo del quartiere di Scampia, un quartiere che comunque soffre e dove ritarda il decollo della riqualificazione già avviata molti anni fa. Si diceva dovrebbe venire l'università, naturalmente tutte le strutture d'eccellenza, una riqualificazione con infrastrutture, che quindi danno un volto diverso a quel quartiere. Dicendo queste cose dobbiamo affrontare in questo Consiglio, questioni tematiche che riguardano non solo il quartiere di Scampia ma del progetto di Scampia di come esso si include nel complesso dell'area metropolitana in riferimento alla zona nord di Napoli, che è di centinaia di migliaia di cittadini, di come decolla insieme quel pezzo di territorio della città metropolitana napoletana. Una raccomandazione, riteniamo che l'ordine del giorno presentato abbia un contenuto molto equilibrato che non tende a scaricare le rogne, le responsabilità, come di solito si dice, ma che vi propone un discorso complessivo per il riordino del ciclo integrato dei rifiuti, per il decollo della raccolta differenziata e per l'installazione degli impianti su cui al di là della questione di Scampia registriamo dei notevoli ritardi. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno Reg. Gen. 284/4/IX.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "EMERGENZA FILIERA BUFALINA – DETERMINAZIONI – REG. GEN. N. 277/4/IX

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'ordine del giorno n. 277/4/IX sulla filiera bufalina.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Consoli. Ne ha facoltà.

CONSOLI (UDC): Grazie Presidente. Soltanto per riaffermare che questo ordine del giorno arriva all'attenzione del Consiglio regionale a seguito della riunione alla quale facevo riferimento prima dei Capigruppo presso la Presidenza del Consiglio e particolarmente su richiesta di molti Comuni della regione Campania, particolarmente della provincia di Caserta e del salernitano. Si tratta di impegnare la Giunta regionale, e per essa il Presidente Caldoro, a predisporre in modo puntuale e adeguato i controlli sulla filiera ai sensi della legislazione regionale che già esiste perché il problema è che la filiera bufalina e la produzione della mozzarella sono delle risorse più importanti per l'economia della regione Campania e del PIL della provincia di Caserta e della provincia di Salerno, e salvaguardare le caratteristiche di questo prodotto rispetto alla sicurezza e quindi alla garanzia per i consumatori è veramente un'opera necessaria affinché i livelli occupazionali del settore e l'imprenditoria che è impegnata in questo settore venga salvaguardata. Lo ricordo a me stesso per ricordarlo al Consiglio che le vicende che hanno afflitto questo settore sono vicende che molte volte hanno portato un danno enorme alla filiera e alla produzione di questo tipo particolare di formaggio a seguito di iniziative purtroppo necessarie della magistratura. Io credo che un'azione amministrativamente corretta e politicamente adeguata da parte di chi governa la regione debba andare nella direzione di prevenire queste attività, pur necessarie, che criminalizzano l'intero settore a svantaggio soprattutto degli imprenditori, degli allevatori e dei produttori onesti del settore. Invito il Consiglio a votare unanimemente questo ordine del giorno e a impegnare fortemente la Giunta per intervenire e applicare le leggi regionali che esistono.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giordano. Ne ha facoltà.

GIORDANO (NCD): Signor Presidente, amici consiglieri, anche io sono convinto che questo ordine del giorno sia di estrema importanza e di estrema utilità, soprattutto perché è atteso da tutte le aziende e tutti coloro i quali sono impegnati in questa filiera. Non riguarda soltanto la provincia di Caserta ma ampiamente anche quella di Salerno e io ritengo che sia utile dare un segnale forte per rilanciare un prodotto che è squisitamente unico e nostro. Rilanciare un prodotto significa anche dare un segnale di controllo, un controllo che deve essere fatto proprio in aderenza a quella che è la normativa della Regione Campania e nel momento in cui la Regione si impegna a far sì che le proprie leggi vengano rispettate penso che sia il minimo quello che il Consiglio possa garantire ai propri cittadini. Inoltre sarebbe anche il caso – mi aggiungo a quello che diceva Angelo Consoli – di armonizzare quelle che sono le procedure veterinarie, quindi da parte delle ASL, nei confronti degli allevatori, ovvero le procedure per la brucellosi e per calcolare come sono le brucellosi siano armonizzate nelle ASL di Salerno e Caserta affinché uno stesso capo che sia valutato a Caserta o a Salerno sia considerato infetto nella stessa modalità e quindi con le stesse caratteristiche. Invito tutti quanti i Consiglieri a votare questo ordine del giorno perché è molto atteso e ci permette di mantenere viva l'attenzione su un prodotto con il quale la nostra terra può facilmente immettersi in un mercato globale. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il presidente Lonardo. Prego.

LONARDO (Forza Italia – PDL): Grazie Presidente. Intanto credo che questa sia una filiera importantissima che non coinvolge soltanto i territori di Salerno e Caserta ma anche l'intera regione Campania perché ci sono diversi caseifici e ho avuto modo anche in Commissione di incontrare il presidente dell'ordine dei veterinari con tutte le problematiche che hanno sul territorio per i controlli della brucellosi. Non parlerò certamente di questo ma anche di questo evidentemente bisogna tenere conto quando si parla di controlli. I controlli ci sono e le leggi sono rispettate in massima parte. Quello che

manca è una buona comunicazione, perché molti che non vivono in Campania pensano che il nostro prodotto sia un prodotto non qualificato perché non genuino al cento per cento perché proviene in parte dalla "terra dei fuochi". Deve essere comunicato a tutti che la "terra dei fuochi" costituisce l'1 – 2 per cento del territorio della regione Campania. Tenuto conto che di qui a poco si apre l'Expo a Milano, se noi non andiamo anche con delle brochure fatte proprio ad arte per comunicare che il nostro prodotto è buono e controllato, evidentemente la battaglia l'avremmo persa perché c'è un pregiudizio nei confronti dei nostri prodotti. Se noi andiamo a vedere al nord quanta "terra di fuoco" c'è, ce n'è tanta di più della nostra ma non viene pubblicizzata. Io, se mi posso permettere, non so se c'è perché non ho letto l'ordine del giorno, aggiungerei anche che si faccia una buona comunicazione di quello che è il lavoro che viene svolto sul territorio, un lavoro per la prevenzione della brucellosi ma anche per mettere sul mercato un prodotto genuino e buono. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pica. Ne ha facoltà.

PICA (PD): Grazie Presidente. Solo per dichiarare la condivisione del gruppo del Partito Democratico rispetto all'ordine del giorno che è stato portato in discussione e che riguarda, come già è stato detto, un settore fondamentale e trainante dell'economia campana. È un settore che è sottoposto continuamente a condizioni negative che si riferiscono sicuramente a ciò che è stato richiamato sulla "terra dei fuochi", ma che hanno riguardato, inoltre, soprattutto negli ultimi giorni, una serie notevole di danni causati alle aziende bufaline dalle avversità atmosferiche che hanno riguardato molto da vicino la comunità di Capaccio in Provincia di Salerno e tutti gli operatori del settore.
Un'azione sinergica da parte della Regione Campania, insieme alle associazioni di categoria, è un fatto estremamente positivo perché consente di difendere, nel modo dovuto, un contesto che è di fondamentale importanza per il nostro territorio.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'ordine del giorno.
Chi è favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno numero 277/4/IX alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "COSTI STANDARD PER I SERVIZI DEI COMUNI" – REG. GEN. N. 280/4/IX

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'ordine del giorno Reg. Gen. n. 280/4/IX primo firmatario il consigliere Schifone: Schema di decreto per i costi standard. Pare si riferisca agli asili nido.
La parola al consigliere Schifone.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Questo ordine del giorno è stato firmato da tutti i Capigruppo del Consiglio regionale per stigmatizzare un comportamento recidivo del Governo che, con lo schema del decreto delegato per i costi standard, spesso e volentieri danneggiata il meridione, utilizzando la doppia versione di stabilire i costi standard quando conviene al nord, con la spesa storica, quando non conviene, invece, con la spesa procapite.
Giocando su questi 2 parametri, in questo caso, per gli asili nido, dove, evidentemente, per la presenza procapite, il sud sarebbe stato favorito, invece, è stato scelto il criterio della spesa con il parametro della spesa storica, per cui, i Comuni del sud, che notoriamente sono più poveri, hanno più difficoltà ad offrire servizi già radicati, hanno una voce pari allo zero, quindi, molti Comuni del sud hanno avuto poco o niente, mentre i Comuni del nord sono stati privilegiati, quindi, alla fine, su questo criterio è stato scelto questo parametro, mentre, invece, per l'assistenza agli anziani è stato scelto il criterio del procapite, per cui sono state favorite le popolazioni del nord. Questo modo di fare non può essere accettato, almeno

dal Consiglio regionale della Campania, per cui chiediamo alla Giunta regionale, tra l'altro il Presidente Caldoro è già intervenuto su questo argomento promettendo un suo intervento, addirittura un ricorso, per contestare questo meccanismo che danneggerebbe tutto il meridione per addirittura 700 milioni di euro non solo per quest'anno, ma per tutti gli anni a venire.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Cortese.

CORTESE (PD): Pur condividendo, come Partito Democratico, l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Schifone, mi preme dire che partiamo sicuramente da una storicità di cattivi investimenti per l'infanzia del Mezzogiorno, in modo particolare questo non va richiamato ad una posizione del Governo, ma a come si sono sviluppate, storicamente, le nostre 2 Italie, dove al nord le donne hanno trovato occupazione, quindi, hanno richiesto servizi a sostegno dell'occupazione femminile, nel Mezzogiorno, dove c'era una società più rurale, dove le donne vivevano in casa, c'era meno bisogno di questi servizi, quindi, i Comuni non hanno fatto altro che leggere questa storia e dare meno servizi per l'infanzia nel Mezzogiorno, quindi, ci ritroviamo in questa situazione.
Se avessimo fatto, soprattutto con i fondi europei, laddove ne abbiamo avuto la possibilità, qualche asilo nido in più, sicuramente avremmo fatto un buon lavoro per la nostra Regione, per il nostro Mezzogiorno e forse non ci troveremmo così rovinati come realmente oggi siamo.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'ordine del giorno.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

INIZIATIVA FINALIZZATA AL MANTENIMENTO NELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI DELL'ESPERIENZA CONSOLIDATA DEL CENTRO DI FORMAZIONE E STUDI DEL MEZZOGIORNO (FORMEZ – PA) DI POZZUOLI

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'ordine del giorno a firma del consigliere Cortese, in merito alla permanenza del Formez nella sede di Pozzuoli.
La parola al consigliere Cortese.

CORTESE (PD): Questo è un ordine del giorno sottoscritto da tutti i Capigruppo, tutti riconosciamo, sul nostro territorio, l'importanza della sede del Formez di Pozzuoli che si troverebbe in odore di chiusura soltanto perché c'è una riorganizzazione di tipo economico da parte del Formez che in questo momento è commissariato.
Ci giunge voce che anche dalla Giunta siano stati detti dei no, ma non basta dire soltanto dei no, perché se il problema è la spesa, in modo particolare è la spesa che riguarda il fitto della sede di Pozzuoli, penso che la Regione Campania, che ha a cuore la presenza del Formez sul suo territorio, debba darsi da fare per offrire al Formez delle sedi alternative che sono in suo possesso.
Non oso pensare all'area dell'ex Nato di Bagnoli che si trova molto vicino all'attuale sede del Formez, però, penso che nel patrimonio regionale si possa ricercare una sede appropriata affinché il Formez continui ad essere punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione sul nostro territorio, ma soprattutto per tutto il Mezzogiorno.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione l'ordine del giorno.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ORDINE DEL GIORNO "RICERCA IDROCARBURI: PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE E ZONIZZAZIONE" - REG. GEN. N.282/4/IX

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'ordine del giorno a firma Cobellis: "Ricerca idrocarburi: Piano Energetico Ambientale Regionale e Zonizzazione".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO "VERTENZA ITRON"

PRESIDENTE (Foglia): Ordine del giorno presentato dal consigliere Amato, sottoscritto da tutti i Capigruppo, in merito alla vertenza Itron.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ESAME DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEGLI ARTICOLI 10, 24 E 25 DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N. 18 (ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO IN CAMPANIA) – REG. GEN. N. 570

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: "Esame del Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014, n.18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania) – Reg. Gen. n.570".
La parola al consigliere Baldi.

BALDI (Forza Italia – PDL): Nella legge regionale approvata in agosto 2014, la nostra nuova legge sul turismo in Campania, all'articolo 29 veniva detto di rinviare ad apposito regolamento la disciplina di dettaglio in materia di poli turistici locali, gestione dell'albo regionale delle associazioni e della Pro Loco e modalità di erogazione dei contributi alle associazioni medesime; con questo regolamento evidenziamo quanto detto già all'articolo 29 della precedente legge già approvata. Il Regolamento disciplina, come dicevo, le modalità di gestione e iscrizione all'albo regionale delle associazioni Pro Loco individuando anche le finalità statutarie e obbligatorie le attività di competenza, il numero massimo di associazioni che possono essere iscritte in funzione della dimensione demografica del Comune cui la sede della Pro Loco lo richiede. Analogamente, sono state individuate le cause di possibilità di cancellazione dall'albo e individuati i termini per la conclusione dei procedimenti.
Nel rispetto di quanto stabilito dalla legge sul procedimento amministrativo, individua i criteri e le modalità per l'allocazione dei contributi volti ad incentivare le attività delle associazioni Pro Loco regionali e provinciali.
In materia di istituzione dei poli turistici locali il Regolamento individua i soggetti che concorrono alla costituzione degli stessi garantendo la massima partecipazione dei soggetti che operano all'interno dell'ambito turistico territoriale omogeneo interessato.
Per quanto concerne i soggetti pubblici concorrono alla costituzione dei poli turistici locali i Comuni o l'unione dei Comuni e le Camere di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura competenti per territorio, nonché gli altri enti e soggetti pubblici privati per la filiera di riferimento operante nell'ambito territoriale interessato.
Per quanto riguarda i soggetti privati che concorrono alla costituzione dei poli turistici locali ci sono le imprese del settore turistico, le associazioni, i consorzi di soggetti privati, i consorzi di soggetti pubblici e privati operanti nel settore turistico e culturale ivi compresi quelli che sono i distretti turistici già individuati

dal Ministero dei Beni Culturali e del Turismo ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011 numero 70; concorrono insieme nella costituzione dei poli.
Ci sono due emendamenti tecnici a questo Regolamento di esecuzione che ho depositato: il primo è l'emendamento dove le parole "articolo 4, della lettera A, del comma 1 dell'articolo 3" sono modificate in articolo 5; ancora, c'è un emendamento tecnico, visto che per quanto riguarda le associazioni della Pro Loco le domande dovevano essere effettuate entro il 15 febbraio 2005, ai sensi del comma 4 dell'articolo 12, modifichiamo al 30 marzo 2015.
Ringrazio la Commissione per la celerità con cui ha svolto i lavori, ricordo che la III Commissione l'ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo PD e con una precisazione, come aveva in detto il Presidente del Consiglio, all'articolo 14 di stabilire la titolarità dell'iniziativa della costituzione dei poli turistici locali.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Intervengo per ribadire il voto di astensione del Partito Democratico. Voglio consegnare al Governo alcune considerazioni che abbiamo fatto, come Partito Democratico, anche nelle settimane scorse: siamo in uno straordinario ritardo rispetto all'applicazione della legge sul turismo, eppure, come abbiamo detto durante tutto il percorso legislativo era ed è una legge particolarmente attesa dal settore delle imprese che è un settore rilevante dell'economia regionale.
Nei 90 giorni successivi all'approvazione della legge avremmo dovuto avere lo Statuto e il Regolamento dell'agenzia, invece, soltanto la settimana scorsa è stato pubblicato il bando per selezionare il direttore generale dell'agenzia, dunque, solo in una fase successiva sarà possibile mettere mano a Statuto e Regolamento.
Ricordo che il modello di governance era, sostanzialmente, il cuore della legge regionale.
Siamo con mezzo anno di ritardo rispetto a quello che abbiamo scritto ed approvato in quella legge. Ci sono altre criticità che abbiamo segnalato, all'articolo 6 della legge era prevista l'istituzione di un tavolo interistituzionale perché anche durante il dibattito – molto lungo – ricorderemo più di due anni e mezzo di discussione tra Commissione ed Aula, sapevamo e sappiamo quanto sia importante che l'assessorato al turismo e una politica del turismo abbia intorno a sé la relazione con importanti assessorati regionali, penso all'urbanistica piuttosto che ai trasporti. Come avemmo modo di dire in quell'occasione, puoi fare la migliore delle leggi possibili, ma se la tua offerta turistica, se la tua capacità dell'accoglienza è il sistema del trasporto pubblico locale che consegniamo ai nostri turisti, siamo ben lontani dagli standard di qualità e di eccellenza che dovremmo e potremmo rappresentare.
Ultima considerazione, all'articolo 21 della legge si diceva che la Giunta regionale, l'Assessore al Turismo che anche in quest'occasione ha avuto il garbo di non essere presente, al 31 ottobre di ogni anni la Giunta regionale e l'Assessore al Turismo presenta il programma annuale delle politiche del turismo della Campania. Non è stato fatto.
Nel Regolamento si fa una cosa buona e una cosa meno buona, chiaramente, due cose buone non vi riescono. La cosa buona è che cominciamo a disciplinare i poli turistici locali, cioè, ne definiamo l'ambito delle competenze e le mettiamo nelle condizioni di realizzarsi anche se il tempo trascorso è un tempo perso ed anche su questo modello di organizzazione, addirittura, Regioni più avanti di noi stanno rivedendo la coerenza e l'utilità di questa modalità di organizzazione del turismo sul territorio; la cosa non buona, coincide con la fase elettorale, è che diciamo di continuare a moltiplicare le Pro Loco, ciascuno ne riconosce l'utilità e l'importanza sul territorio, noi continuiamo ad aumentarle e nei Comuni al di sopra dei 60 mila abitanti diamo la possibilità di arrivare fino a 3 Pro Loco. Solo Dio sa quanto è rissosa la vita tra le Pro Loco sul territorio che a volte compiono azioni importanti nella qualità e nell'organizzazione dell'offerta turistica nel territorio e, tante altre volte, compiono azioni che, mai come in questa fase, coincidono con le dinamiche elettorali che stanno accompagnando le nomine, le indicazioni e le politiche di questa Giunta.
Il Partito Democratico si astiene sul Regolamento.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Intervengo per ribadire il "no" di socialisti alla legge come al Regolamento che, tra l'altro, pare molto carente, si ha la sensazione di avere più un Regolamento che riguardi le Pro Loco che la legge in sé.
La questione che riguarda i poli turistici locali è molto evasiva in quanto vengono definiti i soggetti, ma per omogeneità di territorio non si sa cosa è sostanzialmente, tantomeno si dice se su un determinato territorio possono sorgere o meno più o un solo polo turistico. Questo sta creando una serie di confusione sui territori, gli stessi imprenditori che ieri erano contro un tipo di governarce pare che comincino a criticare in modo forte questa legge, almeno gli imprenditori che sono più vicini una mia realtà territoriale, cioè, quelli della provincia di Salerno.
Sono a conoscenza che sono stati stabiliti incontri, con gli stessi imprenditori e con l'Assessore al Turismo, ma pare che il linguaggio non sia un linguaggio fluido né tanto meno semplice. Però anche in questi incontri che si faranno confido che l'Assessore al turismo, come ha avuto la capacità di modificare nello spazio di qualche giorno un atteggiamento di stragrande maggioranza su un tipo di *governance* che era stato elaborato da due anni a questa parte sulla legge, molto probabilmente convincerà anche chi oggi critica la legge a dire che tutto sommato la legge è buona ed è valida.
La verità è un'altra e lo dico soprattutto alle aree che non fanno parte dell'area metropolitana di Napoli, lo dico al resto della regione Campania, la verità è un'altra: è che questa confusione forse è anche voluta, dico forse, ma è anche voluta perché questo consentirà all'Assessore ancora una volta di accentrare un po' tutte le risorse sulla realtà napoletana attraverso il funzionamento solo della direzione generale. E tra l'altro anche nel regolamento sarebbe stato opportuno dire come questa direzione generale doveva essere esplicitata e doveva essere organizzata, invece di questo sostanzialmente non si parla.
Tutte le motivazioni date ieri per dire no vengono ribadite oggi dicendo no a questo regolamento che non regolamenta praticamente alcunché. Mi dispiace che un settore così importante dell'economia della regione Campania venga affidato praticamente a leggi e regolamenti che non facilitano l'utilizzo e la possibilità di sfruttare appieno questa potenzialità che la Regione ha, che non è chiara su quello che praticamente la stessa legge dovrebbe espletare attraverso il regolamento per dare un riferimento di certezza e di concretezza alle realtà del settore che operano e che vogliono nella legge stessa e nel regolamento trovare una possibilità di percorso che sia chiaro e non invece confuso come è la legge e come è il regolamento.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie.
Passiamo all'esame dell'articolato della legge. Invito i consiglieri che si trattengono fuori a prendere posto in Aula.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Schifone. Prego.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Presidente, io intervengo per sottolineare che effettivamente questo regolamento arriva con un po' di ritardo, ma ammettiamo anche il ritardo del Consiglio perché soltanto le sedute di Commissione con il Presidente Baldi le abbiamo fatte il 12 gennaio e ora siamo quasi a fine febbraio per approvare, quindi c'è un accumulo che non riguarda soltanto l'assessorato.
Voglio ricordare che si tratta di una legge che è stata un fiore all'occhiello di questo Consiglio per un settore che è fondamentale per il turismo e questo regolamento punta a valorizzare il ruolo delle proloco che mi fa piacere sottolineare. Il sistema delle proloco nella regione Campania è un sistema molto forte, robusto, che va sostenuto, naturalmente con un impegno economico magari speriamo superiore a quello che fino ad oggi la Regione Campania ha potuto

dare, ma si sono create le condizioni perché possa in futuro essere alimentato questo sistema in maniera decisa per poter valorizzare, attraverso il lavoro volontario e il sacrificio personale di tanti nostri concittadini che amano la propria terra, che amano il proprio campanile, la propria cattedrale, tutto ciò che rappresenta la terra della propria comunità, affinché possa essere un lavoro che dia frutti sempre maggiori. Tant'è che anche in questi giorni i tanti carnevali che si sono svolti a Palma Campania e a Saviano e in tante altre realtà hanno sviluppato delle attività importanti; ricordiamo la proloco e le attività che si fanno a Nola, la Festa dei Gigli e tante altre.
Poi c'è la parte che riguarda invece l'organizzazione dei poli turistici. Questo è un elemento fondamentale della legge sul turismo, è il fatto innovativo, l'impostazione di un'organizzazione territoriale non predefinita in maniera schematica, asettica dalla legge, ma che segue le esigenze e le volontà del territorio. Questi sono i poli turistici così come sono stati costruiti nell'impianto legislativo e così come vengono in qualche modo regolamentati con questo regolamento, nel quale, nella Commissione, insieme al Presidente Baldi e agli altri colleghi, abbiamo fatto riferimento anche alla necessità che in sede di approvazione della Giunta regionale del regolamento, dopo l'espressione del parere che daremo oggi come Consiglio, si tenga conto dell'osservazione che è stata sollevata dalla Commissione e cioè precisare all'articolo 14 il concetto della titolarità dell'iniziativa per la costituzione del PTL, perché nel regolamento non c'è scritto, nel regolamento non si capisce, così come è stato formulato, chi possa prendere l'iniziativa e come avviene il riconoscimento, la procedura del riconoscimento da parte della Regione dell'iniziativa stessa. E' evidente che l'impostazione dell'intelaiatura della costruzione giuridica sembrerebbe dare al Comune la titolarità dell'iniziativa, ma questo non è precisato nel regolamento né nella legge, quindi ci pare opportuno che in sede di approvazione definitiva del regolamento la Giunta possa tenere conto di questa osservazione che ha fatto la III Commissione.
Per il resto ritengo che si debba procedere velocemente per permettere alla Giunta di potere in qualche modo approvare velocemente questo regolamento e andare avanti con l'attuazione della legge, che, come è stato ricordato qualche giorno fa, ha visto la pubblicazione sul BURC dell'avviso per la nomina del direttore generale, a cui poi dovrà seguire quella del consiglio di indirizzo e dunque lo statuto dell'Agenzia regionale della promozione turistica, che sarà la pietra miliare per il cambiamento dell'attività di promozione organica e unitaria dell'immagine della regione Campania in Italia e nel mondo.

PRESIDENTE (Foglia): Prima di procedere all'esame dell'articolato, pongo all'esame la proposta di modifica presentata dal Presidente della Commissione Baldi, cioè precisare all'articolo 14 la titolarità dell'iniziativa della costituzione del PTL e due emendamenti tecnici che correggono meri errori materiali; in particolare si sostituisce all'articolo 4 l'articolo 5, questo al comma 1 dell'articolo 3, lettera a), e poi, come già illustrato dal Presidente Baldi, il termine inizialmente fissato nel regolamento era il 15 febbraio ed essendo scaduto questo termine per la presentazione della domanda, si propone alla Giunta di spostare questo termine al 30 marzo.
Metto in votazione per alzata di mano le proposte di modifica del Presidente della Commissione.
Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Approvate a maggioranza, con il voto contrario del consigliere Mucciolo.

Passiamo agli Articoli. Articolo 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

RESIDENTE (Foglia): Approvato a maggioranza con l'astensione del Gruppo PD, del consigliere Centro Democratico e il voto contrario del consigliere Mucciolo.
Articolo 2.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

RESIDENTE (Foglia): Approvato a maggioranza con l'astensione del PD e del Centro democratico e il voto contrario del consigliere Mucciolo.
Ha chiesto di intervenire il consigliere Mucciolo, prego.

MUCCIOLO (PSE): Chiedo, sull'Articolo 3, la votazione elettronica.

PRESIDENTE (Foglia): Consigliere Mucciolo ai sensi del regolamento occorre che la richiesta sia formulata dal Capogruppo.

MUCCIOLO (PSE): Ma non c'è il Capogruppo.

PRESIDENTE (Foglia): Mi dispiace.

MUCCIOLO (PSE): Ma questa è prassi consolidata Presidente. In mancanza del Capogruppo un Consigliere del Gruppo, che poi non è che siamo tantissimi, può chiedere la votazione elettronica. Continuate, io abbandono l'Aula.

PRESIDENTE (Foglia): Anche un altro Capogruppo può fare sua la richiesta di votazione con il sistema elettronico.
La richiesta la fa il Presidente del Gruppo del PD passiamo allora alla votazione elettronica, stiamo votando l'Articolo 3. Prego i Consiglieri di prendere posto, si procede per voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Votanti 41
Favorevoli 31
Contrari 00
Astenuti 10

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo adesso all'esame dell'Articolo 4.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Approvato a maggioranza con l'astensione del Gruppo PD e del Centro Democratico.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Marciano, ne ha facoltà.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente, per richiedere il voto elettronico su questo Articolo.

PRESIDENTE (Foglia): Ha richiesto il Gruppo del PD il voto elettronico sull'Articolo 5.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Votanti 33
Favorevoli 30
Contrari 00
Astenuti 03

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 6, ha chiesto la parola il consigliere Marciano, prego.

MARCIANO (PD): Chiedo la votazione elettronica sull'Articolo 6. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): È stata chiesta la votazione elettronica dal consigliere Marciano, Vice Capogruppo per delega del Capogruppo.
Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 31
Votanti 31
Favorevoli 29
Contrari 00
Astenuti 02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (Foglia): L'articolo 6 è approvato. Passiamo all'esame dell'articolo 7. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti i gruppi del PD e del CD.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 8. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti i gruppi del PD e del CD.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 9. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti i gruppi del PD e del CD.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 10. Ha chiesto di intervenire il consigliere Marciano. Ne ha facoltà.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. Per chiedere la votazione elettronica sull'articolo 10.

PRESIDENTE (Foglia): È stata richiesta la votazione elettronica sull'articolo 10 dal consigliere Marciano. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 31
Votanti 31
Favorevoli 29
Contrari 00
Astenuti 02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 11. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti i gruppi del PD e del CD.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 12. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti i gruppi del PD e del CD.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 13. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti i gruppi del PD e del CD.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 14. Consigliere Marciano, prego.

MARCIANO (PD): Richiedo il voto elettronico su questo articolo.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione e invito gli uscieri a eliminare le schede degli assenti. Azzeriamo questa votazione e ricominciamola. Abbiamo messo in votazione l'articolo 14. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 31
Votanti 31
Favorevoli 29
Contrari 00
Astenuti 02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 15. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti i gruppi del PD e del CD.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 16. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti i gruppi del PD e del CD.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 17. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti i gruppi del PD e del CD.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione sull'intero testo del Regolamento, con le modifiche approvate in precedenza e si procede con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 38
Votanti 38
Favorevoli 29
Astenuti 09

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Il testo del Regolamento è approvato con le modifiche approvate dall'Aula.

ESAME DEL REGOLAMENTO RECANTE LE CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI E DEI RELATIVI DISTINTIVI DI GRADO NONCHÉ MODALITÀ D'USO E LE CARATTERISTICHE DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI IN DOTAZIONE AI CORPI E AI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE (ART. 16 LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2003, N.12) - REG. GEN. N.553

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno. Vi comunico che, come da comunicazione della Giunta regionale, è decorso il termine previsto dal comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto regionale per il seguente Regolamento: "Esame del Regolamento recante le caratteristiche delle

uniformi e dei relativi distintivi di grado nonché modalità d'uso e le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai corpi e ai servizi di polizia locale (art.16 legge regionale 13 giugno 2003, n.12) Reg. Gen. n.553".
per cui lo stesso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 10 del 16 febbraio 2015
Il punto si ritiene, pertanto, superato.
La parola al consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (NCD): Propongo un'inversione dell'ordine del giorno passando ora all'esame del punto 9, seguito poi dal punto 11 e ulteriormente dal punto 10.
Il punto 9 è una legge votata all'unanimità in Commissione Urbanistica e fortemente attesa dai territori come lei giustamente sa.

PRESIDENTE (Foglia): Lei attualmente chiede l'inversione al punto 9, poi potrà fare le varie richieste man mano, altrimenti diventa difficile.
La parola al consigliere Marciano.

MARCIANO (PD): Intervengo per indicare il nostro voto contrario all'inversione dell'ordine del giorno, anche perché siamo convocati fino alle ore 18.00, una conduzione normale dei tempi e dell'ordine del giorno ci consente di esaurire tutte le cose che avevamo posto alla discussione di oggi, io sarei per continuare così come da ordine del giorno condiviso nella Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Cortese.

CORTESE (PD): Sono contraria, così come ha detto il consigliere Marciano, all'inversione dell'ordine del giorno.
Vorrei ricordare al Presidente e a tutto il Consiglio che, in questo momento è particolarmente distratto, avevamo cominciato a discutere la proposta di legge sulle cooperative sociali, ci eravamo fermati su qualche emendamento.
Ricordo al Consiglio che questa legge è molto attesa dalla Regione, sono quasi 20 anni che non si fa. Invertire l'ordine del giorno significa avere poca sensibilità nei confronti dei più deboli e, questo Consiglio penso proprio che non si voglia permettere questo lusso.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Schifone.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Pur rendendomi conto dell'importanza della richiesta di inversione, devo dire che poiché sulle cooperative sociali c'è un'attesa, penso sia opportuno procedere e completare l'esame della legge.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Parlo a favore della proposta avanzata dal collega De Flaviis, sottolineo che i punti che abbiamo all'ordine del giorno riguardano tutti argomenti di fondamentale importanza per la nostra comunità. Non faccio mai l'errore di discernere tra una proposta più o meno importante. Presumo che siano tutte attese dalla comunità, tra l'altro, molti di questi provvedimenti hanno ottenuto un consenso quasi sempre bipartisan, se non all'unanimità, nelle Commissioni consiliari.
Come ha ricordato il collega Marciano, siamo in Aula fino alle ore 18.00, c'è tutto il tempo.
Vista la proposta del collega De Flaviis e la richiesta della collega Cortese per proseguire l'ordine del giorno, la Conferenza dei Capigruppo potrebbe definire come il Consiglio debba procedere, in Conferenza dei Capigruppo definiamo l'andamento dei lavori fino alle ore 18.00, penso che riusciamo ad esaurire, se non tutto l'ordine del giorno, almeno buona parte.

Le chiedo, formalmente, di convocare la Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE (Foglia): È convocata la Conferenza dei Capigruppo nella sala attigua, i lavori riprendono al termine della Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 14.20 riprende alle ore 14.47.

PRESIDENTE (Foglia): Riprendiamo i lavori del Consiglio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Cobellis a cui concedo la parola.

COBELLIS (UDC): Volevo proporre un aggiornamento della seduta di 15 minuti in prosecuzione del lavoro della Conferenza dei Capigruppo perché abbiamo la necessità di informare tutti i Consiglieri che devono ritornare in Aula, qualcuno si è allontanato e non vorremmo perdere l'opportunità di continuare i lavori del Consiglio.

PRESIDENTE (Foglia): La seduta è aggiornata al ore 15.15.

La seduta sospesa alle ore 14.50 riprende alle ore 15.37.

PRESIDENTE (Foglia): Prego i consiglieri di prendere posto, riprendiamo i lavori.
La Conferenza dei Capigruppo ha deciso di continuare i lavori seguendo questo ordine: iniziamo i lavori con la discussione del punto 6 all'ordine del giorno: esame della proposta di legge: "Disciplina, promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania in attuazione della legge 381/1991" - Reg. Gen. nn. 111-201; continuiamo con l'esame della proposta di legge: "Regime urbanistico dei terreni di Uso Civico" - Reg. Gen. n. 513; andiamo avanti con il punto 11 all'ordine del giorno, la proposta di legge: "Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di qualità" - Reg. Gen. n. 389; segue l'esame del punto 15: "Delibere amministrative".
Iniziamo i lavori con l'esame del punto 6.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "DISCIPLINA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 381/1991" REG. GEN. NN. 111-201

PRESIDENTE (Foglia): Ricordo che nella seduta del 10 dicembre era stato posto in votazione l'articolo 1 della legge, quindi, se siamo d'accordo, riprendiamo dalla votazione dell'articolo 1 così come emendato in quella sede.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 2. E' stato presentato un emendamento all'articolo 2, l'emendamento 2.1 a firma dei consiglieri Petrone e Cortese.
Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): E' stato presentato l'emendamento 2.2 sempre a firma Petrone e Cortese, dove la parola "fruitori" dell'Articolo 2 viene sostituita con la parola "volontari".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

RESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'emendamento 2.3 a firma dei consiglieri Petrone e Cortese, che modifica il comma 2 dove viene aggiunto all'Articolo 2 "l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate di cui ai commi 1 e 2 dell'Articolo 3 della presente Legge".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Emendamento 2.4 a firma dei consiglieri Petrone e Cortese.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'approvazione dell'Articolo 2 così come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 3, c'è un emendamento, il 3.1 a firma del consigliere Angela Cortese, che sostituisce per l'intero Articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): L'emendamento 3.2 a firma del consigliere Ermanno Russo è assorbito. Ha chiesto di parlare il consigliere Cortese, prego.

CORTESE (PD): Presidente l'emendamento 3.2 a firma del consigliere Ermanno Russo è già compreso in quello che noi abbiamo presentato. Avevo chiesto la parola perché pensavo che lo mettesse in votazione, la ringrazio.

PRESIDENTE (Foglia): Emendamento 3.3 a firma del consigliere Giovanni Baldi. Ha chiesto di parlare il consigliere Cortese, prego.

CORTESE (PD): Presidente noi stiamo approvando una Legge sulla cooperazione sociale, con tutto il rispetto per l'emendamento del consigliere Baldi, ma nel suo emendamento la persona svantaggiata che è – voglio sottolineare – definita dalla Legge 381, quindi non è una nostra competenza, c'è una Legge nazionale che definisce la persona svantaggiata, noi non possiamo pensare di aggiungere, con tutto il rispetto, i lavoratori socialmente utili, che sono altra cosa. Rischiamo che questa Legge ci venga impugnata e ritorni indietro rispetto ad una cosa che non è di nostra competenza.

PRESIDENTE (Foglia): Volevo dire che l'emendamento 3.3 è decaduto essendo stato approvato l'emendamento 3.1 interamente sostitutivo dell'articolo 3.

BALDI (Forza Italia - PDL): Visto che non si è entrati nel merito degli emendamenti fino ad adesso, questo è un emendamento a sostegno di coloro i quali sono fuoriusciti dal percorso degli ammortizzatori

sociali, quindi quali persone più svantaggiate di queste? Sono considerate altresì persone svantaggiate i lavoratori socialmente utili e i lavoratori di pubblica utilità impegnati nei comuni inseriti in cooperative sociali, che non possono essere stabilizzati per vincoli normativi e finanziari previsti dalla legislazione vigente. Io lo ritengo legittimo.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il consigliere Oliviero, prego.

OLIVIERO (PSE): Giovanni per la verità questa Legge è fatta per le cooperative sociali relative ai lavoratori svantaggiati, cioè quelli che hanno difficoltà fisiche e non sociali, perché quello a cui tu fai riferimento è la Legge che riguarda l'accesso al lavoro, qua invece regola l'istituto della cooperativa sociale rispetto ad una legge precisa dello Stato nel cui ambito noi ci dobbiamo muovere, questo è tutto.

PRESIDENTE (Foglia): Chiedo scusa, io forse sono stato poco chiaro, noi abbiamo approvato l'emendamento 3.1 che sostituisce l'Articolo 3 nella sua interezza, poiché l'emendamento a firma del consigliere Baldi fa riferimento all'Articolo 3 prima versione, è decaduto automaticamente avendo sostituito l'Articolo 3 con l'emendamento 3.1. Prego consigliere Cortese.

CORTESE (PD): Presidente a parte la decadenza, ma proprio per maggiore chiarezza nei confronti del Consiglio e per evitare di lasciarci alle spalle dei malumori, voglio dare un attimo la lettura dei primi righi dell'Articolo 4 che ci dice chi sono per legge le persone svantaggiate, sono invalidi fisici, psichici, sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici e anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiari, le persone detenute o internate, lo dice chiaramente. Io mi rendo conto della bontà d'animo del consigliere Baldi, ma questo non ce lo consente la Legge, se si dovesse modificare a livello nazionale la Legge penso che noi siamo pronti, come Consiglio Regionale, ad accogliere qualsiasi possibilità di ampliare la platea nel modo migliore.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Schifone, prego.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale): Grazie Presidente. Per la verità non sono convinto dell'argomentazione contraria all'emendamento del collega Baldi, perché in realtà nella Legge per la cooperazione sociale le persone svantaggiate non si riferiscono soltanto a questioni di carattere psicologico o fisico, ma anche a fragilità sociale. In questo caso il consigliere Baldi ha inteso individuare anche la difficoltà di carattere sociale che attiene alla categoria che viene introdotta. D'altro canto se la legge è una legge regionale, se fosse soltanto l'applicazione di una normativa nazionale basterebbe recepire la normativa nazionale e avremmo fatto, invece se c'è un'articolazione e una previsione di carattere regionale tale da darci l'autonomia legislativa evidentemente dobbiamo esercitarla. Se ci dovesse essere un rilievo del Governo vuol dire che varrà per la parte di cui stiamo discutendo.

PRESIDENTE (Foglia): Lei ne fa una discussione di carattere umanitario e politico ma noi tecnicamente, avendo cancellato l'articolo 3 e sostituito l'articolo 3 con l'emendamento 3.1, ci troviamo in condizione di non poter votare l'emendamento a firma del consigliere Baldi. Questo è tecnicamente ineccepibile e per il resto possiamo fare tutta la discussione che vogliamo. Ha chiesto di intervenire il consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (NCD): Grazie Presidente. Volevo unirmi alle perplessità dei consiglieri Oliviero e Cortese e invitare il collega Baldi a tener conto che si forza una costruzione giuridica di valenza nazionle. Al di là del dato tecnico, che pure è ineccepibile, come diceva il Presidente. Poiché questa legge è molto attesa ed è stata molto voluta, scriverla in modo non del tutto chiaro o condiviso, quindi ipotizzare anche lontanamente di farcela osservare, credo sarebbe una sconfitta per quest'Aula e anche per il collega Baldi che invece lavora. Si poteva immaginare di ritirare l'emendamento e farlo diventare un ordine del

giorno di accompagnamento che tenesse conto del lavoro fatto dal consigliere Baldi e in qualche modo potesse accompagnare la legge, se vogliamo che questa legge abbia un futuro vero. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto di intervenire la consigliera D'Amelio. Prego.

D'AMELIO (PD): Capisco le questioni che pone il consigliere Baldi ma la fragilità sociale della regione Campania riguarda l'80 per cento della popolazione campana, i giovani disoccupati, il mondo. Questa è una legge per la cooperazione sociale che ha anche una norma nazionale che la definisce. Noi possiamo anche ragionare in futuro delle fragilità della regione Campania ma adesso dobbiamo fare una legge che risponde alle problematiche della cooperazione sociale in Campania nelle norme attuali previste, quindi ha ragione il Presidente Foglia e credo che sia inutile continuare a discutere su questo.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il Presidente Valiante. Prego.

VALIANTE A. (PD): Grazie, Presidente. Credo che il problema che poneva il collega De Flaviis ha un suo fondamento politico, per cui, al di là della possibilità di inserire in questa legge il problema, l'ordine del giorno lo si può porre perché il Consiglio studi una forma di cooperazione sociale per favorire coloro i quali, essendo usciti dall'occupazione, hanno grandi difficoltà sul piano economico. Una legge completamente diversa è a parte questa, che è cosa totalmente diversa, quindi l'ordine del giorno lo si può anche fare però per immaginare un'iniziativa legislativa di natura diversa.

PRESIDENTE (Foglia): L'emendamento è decaduto nel senso che non si può votare in quanto l'articolo 3, che si va a emendare con quell'emendamento, non c'è più.
Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 4. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 5. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 6. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 7. C'è un emendamento a firma dei consiglieri Petrone e Cortese, il 7.1. Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'emendamento 7.1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'articolo 7 come emendato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 8. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 9. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 10. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 11. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 12. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 13. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 14. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 15. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 16. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'articolo 17. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia):Prima di passare al voto elettronico, il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione del testo nella sua interezza. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	37
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): La parola all'assessore Bianca D'Angelo.

D'ANGELO, Assessore: Oggi con l'approvazione di questa legge non solo abbiamo colmato un vuoto normativo, ma abbiamo dato alla cooperazione sociale della Campania la dignità che merita.
Volevo leggervi alcuni dati forniti da Confcooperative in cui ci dicono che in Campania ci sono circa mille 550 cooperative con un numero di addetti pari ad 8 mila 152 persone, alle quali si aggiungono lavoratori esterni per 4 mila 700 euro per un totale di occupati di 12 mila 958 euro, questo ci fa capire quanto l'azione delle cooperative sociali si possa tradurre in occupazione e sviluppo del territorio.
La Regione Campania oggi ha portato a termine qualcosa di molto valido che avrà sicuramente delle ripercussioni sul territorio sotto il profilo sia sociale sia occupazionale.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE – "REGIME URBANISTICO DEI TERRENI DI USO CIVICO" – REG. GEN. 513

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno: "Esame della proposta di legge - "Regime urbanistico dei terreni di Uso Civico" – Reg. Gen. 513.
La IV Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 15 gennaio 2015, ha esaminato il provvedimento e deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Ricordo, inoltre, che il provvedimento è munito del parere dell'VIII Commissione Consiliare Permanente reso in data 27 gennaio 2015 e del parere della Commissione Bilancio reso in data 3 febbraio 2015.
Relatore in Aula è stato designato il consigliere Angelo Consoli al quale cedo la parola.

CONSOLI (UDC): La legge che arriva oggi all'esame del Consiglio è una legge sulla quale c'è grande attesa da parte dei territori perché la questione degli usi civici riguarda molta parte del territorio della Regione Campania.

La legge intende adeguare il regime urbanistico regionale ai vincoli e agli obblighi previsti per i demani collettivi, soggetti al regime giuridico degli usi civici, nel rispetto dei poteri del commissario per la liquidazione degli usi civici istituito dalla legge del 16 giugno 1927, la numero 1766, con il compito di regolare i conflitti in materia di legislazione degli usi civici, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alle Regioni a norma dell'articolo 66 del DPR numero 616 del 1977.
Già altre Regioni hanno legiferato in materia di usi civici, come per esempio la Regione Lazio, la cui legge che norma gli usi civici di quella Regione è tutt'ora operante.
Gli usi civici hanno un'origine antica, dell'epoca napoleonica, in cui era necessario destinare parte dei luoghi a zone boschive e a zone di pascolo per assicurare sostentamento alle popolazioni residenti.
Nel corso degli anni la configurazione socio economica del nostro territorio e delle nostre popolazioni è assolutamente mutata e anche quello che si è delocalizzato sui terreni destinati ad usi civici ha avuto un'impronta diversa dalla mera sopravvivenza.
Questo cambiamento della condizione socio economica ha creato un disordine interistituzionale e ha creato delle criticità, tanto è vero che su queste aree di uso civico insistono addirittura: la caserma della Forestale, la caserma dei Carabinieri, gli istituti scolastici, che non hanno avuto alcuna regolamentazione e che sarebbero assolutamente con il carattere dell'abusivismo.
Non si tratta di abolire gli usi civici, si tratta di dare delle norme salvaguardando proprio la funzione degli usi civici con rispetto del paesaggio, quindi, per evitare che per il futuro queste aree possano essere ulteriormente aggredite o utilizzate diversamente da quella che è la vera destinazione.
I principi fondamentali ai quali si ispira la legge sono innanzitutto l'obbligo di riportare la perimetrazione delle aree soggette ad uso civico nei piani urbanistici comunali e le loro varianti, necessità che la Regione dia il parere preventivo prima dell'adozione dei piani urbanistici in presenza di zone di proprietà collettive di uso civico oppure sulle quali siano pendenti controversie o esistono pretese di uso civico, questo per salvaguardare, dal punto di vista ambientale e paesaggistico, il territorio.
Secondo punto che qualifica la legge è la tutela rigorosa delle destinazioni di uso delle aree ad uso civico, cioè nel rispetto della zona A ad uso boschivo e pascolo e della zona B agricolo, proprio a vantaggio della salvaguardia del paesaggio.
Già nella legge del 1927, per quanto riguarda le aree a destinazione agricola, si faceva riferimento alla possibilità di alienazione di queste aree per attività produttive.
Abbiamo le norme per l'autorizzazione al mutamento di destinazione, cioè, di quelle aree residuali ed intercluse nelle aree urbani, con la possibilità di dismissione del demanio pubblico, limitatamente alle aree urbane definite dal PUC.
Esistono aree dove nel corso degli anni i titolari della proprietà, per assegnazioni illegittime rispetto alla carenza normativa, esercitano il loro diritto addirittura con rogiti notarili di legittimità, si tratta di normare queste aree e di non estenderle ad altre aree che vanno salvaguardate.
Il pagamento dei rispettivi canoni da parte dei privati, la legge prevede che venga utilizzato per il miglioramento e la salvaguardia del paesaggio che riguarda queste aree.
Si tratta di regolamentare tutte questa materia in ossequio a quanto già è avvenuto in altre Regioni, coerentemente alla legge nazionale e coerentemente a quanto stabilito dalle norme costituzionali.

Alle ore 16.16 assume la Presidenza il Vicepresidente Iacolare.

PRESIDENTE (Iacolare): La parola al consigliere Valiante.

VALIANTE (PD): Credo che questa sia una proposta di legge che vada molto approfondita.
Non esprimo giudizi sulla validità della legge stessa, ma temo che rischi di generare una serie di equivoci oltre a verificarne la legittimità, per cui, per evitare di arrivare a provvedimenti di chiusura proporrei di rimandarla in Commissione in modo che si studi la legittimità e anche l'attuabilità, rivedendo le cose che, probabilmente, vanno riviste.
Non costa nulla aspettare una settimana o 10 giorni e rimandarla in Commissione per rivedere l'aspetto di legittimità e di merito.

PRESIDENTE (Iacolare): La parola al consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Ho ascoltato con attenzione e condivido la relazione del collega Consoli, bisogna testimoniare anche l'apprezzamento del lavoro svolto dalla Commissione che all'unanimità ha licenziato questo provvedimento legislativo.
Le osservazioni del collega Valiante ci devono indurre ad un momento di approfondimento, anche io ho avuto modo di prendere conoscenza di alcune sentenze della Corte costituzionale dove, probabilmente, un momento di approfondimento potrebbe mettere questa proposta di legge nelle condizioni di avere, poi, tutti i requisiti per essere approvata e licenziata con tranquillità dal Consiglio regionale, quindi, condividerei la proposta del collega Valiante di un ulteriore passaggio in Commissione, pregando il Presidente della Commissione per un esame rapido di questo approfondimento di merito e discuterla nella prossima seduta di Consiglio.

PRESIDENTE (Iacolare): La parola al consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE): Sottolineerei lo spirito costruttivo che ha informato la discussione di oggi in Consiglio, diversi documenti votati per questioni concrete, alcune leggi.
Siccome va meglio approfondito l'aspetto vincolistico, piuttosto che liberare la possibilità dei Comuni di poter programmare su aree di cui non dispongono, penso che la proposta di Valiante, così come sostenuto da Gennaro Salvatore, possa metterci nelle condizioni, nella prossima seduta di Consiglio, di valorizzare il buon lavoro che è stato presentato per tutti dal collega Consoli.

PRESIDENTE (Iacolare): Pongo in votazione la proposta di rinvio in Commissione avanzata dall'onorevole Valiante.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Iacolare): La parola al consigliere Consoli

CONSOLI (UDC): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

ESAME PROPOSTA DI LEGGE "NORME PER IL SOSTEGNO DEI GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE (GAS) E PER LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI DA FILIERA CORTA E DI QUALITÀ" – REG. GEN. N. 389

PRESIDENTE (Iacolare): Passiamo al punto 11: Esame proposta di legge "Norme per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la distribuzione di prodotti agroalimentari da filiera corta e di qualità".
Ricordo che la VIII Commissione consiliare permanente riunitasi nella seduta del 16 dicembre 2014, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Comunico che la III Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 16 novembre 2012, ha espresso parere favorevole. Inoltre, comunico che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 12 febbraio, ha espresso parere favorevole. È designato, come relatore in Aula, il Presidente Mocerino.

Alle ore 16.23 assume la Presidenza il Presidente Foglia.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Mocerino.

MOCERINO (UDC): Con questa proposta di legge si vuole dare sostegno ai GAS (gruppi di acquisto solidale) che hanno un approccio critico al consumo, applicando principi di equità e di solidarietà ai propri acquisti.
In questi anni le famiglie hanno mostrato una forte attenzione verso la filiera corta ai prodotti biologici, infatti, si registra una netta crescita del fenomeno dei GAS che sono nati nel nostro Paese a metà degli anni 1990.
I GAS hanno trovato un riconoscimento istituzionale sul piano nazionale nel 2007 e la normativa definisce le caratteristiche di un gruppo di acquisto come soggetto associativo senza scopo di lucro, costituito al fine di svolgere le attività di acquisto collettivo di beni e di distribuzione degli stessi, senza applicare alcun ricarico esclusivamente agli aderenti al gruppo, quindi, sono evidenti le finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale in attenuazione degli scopi istituzionali e con esclusione di attività di somministrazione e di vendita.
Attraverso tale tipo di distribuzione si vuole far sì che il consumatore abbia un rapporto diretto con i produttori, singoli o organizzati che siano, una procedura questa virtuosa che riduce il numero degli intermediari con il conseguente abbattimento del costo finale.
Numerose indagini ci testimoniano che i prezzi degli alimenti dal produttore alla tavola aumentano esponenzialmente, nel caso – si fa l'esempio – degli articoli ortofrutticoli, ove si registra una crescita media del 200 per cento, mentre con la presenza di mercati locali i cittadini possono risparmiare il 30 per cento rispetto alla grande distribuzione organizzata.
Gli acquisti possono avvenire tramite vendita diretta, mercatini, gruppi di acquisto, cooperative di consumo, commercio elettronico.
La filiera corta permette al consumatore una migliore conoscenza delle qualità intrinseche del prodotto e di chi lo produce e consente, inoltre, di salvaguardare l'ambiente.
È stimato che un pasto medio percorre oltre mille 900 chilometri su camion, navi o aerei prima di arrivare sulla tavola di ognuno di noi, quindi, nel momento in cui la distribuzione è ben organizzata e si raggiungere un volume minimo di prodotti tale da rendere efficienti anche i trasporti a corto raggio, l'utilizzo di prodotti di filiera corta, originari del territorio, quindi, a chilometro zero, implica la considerevole riduzione di emissioni di gas nocivi e di numerosi passaggi di imballaggio e confezionamento, consente, inoltre, un uso sostenibile delle risorse, allineandosi a quanto indicato dalla Strategia Europa 2020, e la promozione di modelli virtuosi ed eco-compatibili di agricoltura locale, soprattutto quando il modello di produzione è basato sull'agricoltura biologica.
Nel concludere si può sostenere che la presente proposta di legge si pone l'obiettivo di incoraggiare l'acquisto di alimenti prodotti in ambito locale, in cui devono essere consumati, anche attraverso un'informazione trasparente, puntuale ed efficace del settore, e di valorizzare le piccole e medie imprese agricole, per lo più a conduzione familiare, che operano sul territorio regionale. Quindi si va incontro all'evoluzione delle preferenze dei consumatori, i quali, oltre a ricercare prodotti con prezzi più contenuti, sono particolarmente attenti alle caratteristiche di qualità nutrizionali, di sicurezza, di eticità e di eco-compatibilità degli alimenti.
Grazie, Presidente.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie a lei.
Passiamo all'esame della legge. Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 1.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 1? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 2: "Finalità".
Chi è favorevole all'approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Prego, consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE): Presidente, vorrei sollecitare la presenza in Aula perché siamo un po' pochi. Vogliamo chiedere la verifica con il voto elettronico, per favore, per questo articolo? Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 3.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 4.
A seguito della richiesta del capogruppo del PSE si procede mediante votazione elettronica. Richiamo l'attenzione dei colleghi.
Procediamo alla votazione mediante voto elettronico dell'articolo 4.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	34
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 5.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 5? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 6.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 6? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 7.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 7? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 8.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 8? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 9.

Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 9? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Articolo 10.
Chi è favorevole all'approvazione dell'articolo 10? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): Prima di passare al voto elettronico, il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione dell'intero testo di legge, così come approvato articolo per articolo, mediante votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	33
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame delle delibere amministrative. Ha chiesto la parola il consigliere Corrado Gabriele. Prego, Consigliere.

GABRIELE (PSE): Presidente, chiederei ancora un occhio di riguardo per le cose che sono secondo me più urgenti. Al punto 14 c'è la proroga di una Commissione che scade, penso sia un atto dovuto, vorrei chiedere all'Aula se siamo nelle condizioni di poterla votare prima di passare alle delibere amministrative.

PRESIDENTE (Foglia): Tutti e due i punti sono urgenti, mi permetto di segnalarlo. Nella riunione dei capigruppo non ci è stato segnalato questo punto, ma lo facciamo subito dopo.

DELIBERE AMMINISTRATIVE

PRESIDENTE (Foglia): Ora abbiamo delle delibere della Giunta regionale che riguardano l'approvazione di statuti che dovrebbero consentire il funzionamento dei Consorzi ASI di Salerno, di Benevento e di Avellino. Le mettiamo in votazione una per volta.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 539 DEL 10.11.2014. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 4, DELLA L.R. 19/2013, DI APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO ASI BENEVENTO, ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE N. 13 DEL 20.05.2014 – REG. GEN. N. 1207/II - ESAME

PRESIDENTE (Foglia): Mettiamo in votazione la delibera del Consorzio ASI di Benevento. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 540 DEL 10.11.2014. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 4, DELLA L.R. 19/2013, DI APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO ASI AVELLINO, ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE N. 2014/2/4 DEL 16.05.2014 – REG. GEN. N. 1209/II - ESAME

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla delibera del Consorzio ASI di Avellino. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 557 DEL 01.12.2014. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 4, DELLA L.R. 19/2013, DI APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO DEL CONSORZIO SALERNO, ADOTTATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE N. 14 DEL 24.09.2014 – REG. GEN. N. 1226/II - ESAME

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla delibera del Consorzio ASI di Salerno. Procediamo con la votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ESAME PROPOSTA DI PROROGA DELLE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA DENOMINATA ANTICAMORRA, PER LA VIGILANZA E LA DIFESA CONTRO LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che con nota del 29 ottobre 2014 i Consiglieri regionali del gruppo PD hanno richiesto un'ulteriore proroga della Commissione istituita ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto. Do la parola alla Presidente della Commissione, consigliera Angela Cortese.

CORTESE (PD): Grazie Presidente. Spero tanto che questa Commissione venga prorogata nella sua attività perché oltre a portare avanti tutta l'attività che il mio predecessore aveva messo in campo stiamo continuando a lavorare soprattutto per fare dell'anticamorra oggetto di prevenzione. Stiamo lavorando soprattutto per l'attuazione delle leggi che sono state approvate, siamo vicino alle amministrazioni che in questo momento sono in sofferenza, domani saremo a Mondragone dove, insieme al Consiglio comunale riunito, terremo una seduta straordinaria della Commissione per i fatti criminosi accaduti in quel territorio, siamo vicini ai sindaci che in questo momento sono in difficoltà, continua in maniera serrata il nostro lavoro, quindi chiediamo all'Aula di darci la possibilità di continuare il lavoro stesso di cui prima parlavo.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il Presidente del gruppo Nocera. Ne ha facoltà.

NOCERA (Forza Italia - PDL): Grazie Presidente. Solo per chiedere la votazione per voto elettronico.

PRESIDENTE (Foglia): Presidente, già era previsto il voto elettronico. Mettiamo in votazione la proroga della Commissione anticamorra. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 31
Votanti 31
Favorevoli 31
Contrari 00
Astenuti 00

Il Consiglio approva all'unanimità.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE - MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007, N. 3, RECANTE "DISCIPLINA DEI LAVORI PUBBLICI DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE" – REG. GEN. N. 535.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del disegno di legge "Disciplina dei lavori pubblici Reg. Gen. 535. Ricordo che è un disegno di legge a iniziativa della Giunta regionale e che la quarta Commissione consiliare permanente nella seduta del 17 luglio 2014 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. È stato designato relatore in Aula il Presidente della Commissione, il consigliere Giacobbe. Se è presente, do la parola al Presidente Giacobbe, o se c'è un componente della Commissione che vuole relazionare nel merito.
È arrivato il Presidente Giacobbe a cui do la parola per relazionare.

GIACOBBE (Forza Italia – PDL): Presidente con il DGRC n. 1612 del 14.09.2007, in esecuzione al citato articolo 74, legge regionale 3 del 2007, è stata costituita la Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni con DPC e RC n. 502 del 27.01.2007 e successive. Con questa Commissione si è provveduto alla nomina dei relativi componenti. La Consulta è istituita presso l'Assessorato ai Lavori pubblici, quale organismo di supporto e di consulenza tecnico – amministrativa alla attività di programmazione e indirizzo regionale in materia di appalti e concessioni di competenza della Regione

Campania o di interesse regionale o sussidiati. La Consulta è presieduta dall'Assessore regionale ai Lavori pubblici o da un dirigente da lui stesso delegato ed è inoltre composta secondo la modica introdotta dall'articolo 27, comma 1, lettera g) della Legge regionale 30 gennaio 2008 n. 1 e da tre dirigenti dell'area lavori pubblici, da un dirigente per ognuno degli assessorati ai Trasporti, all'Agricoltura, alla Sanità e all'Ambiente, ai Beni cultuali, all'Urbanistica, alle Attività produttive, all'Agricoltura e alla Ricerca scientifica, all'Avvocatura regionale e al Gabinetto della Presidenza, al Bilancio e al Demanio.
Successivamente alla data di entrata in vigore della Legge regionale 3 del 2007 la disciplina comunitaria e nazionale in materia di lavori pubblici ha subito rilevanti evoluzioni che hanno profondamente inciso sulle procedure e sugli adempimenti dovuti alle stazioni appaltanti, per garantire la qualità delle progettazioni e il rispetto dei principi di economicità, trasparenza e semplificazione. In particolare il subentro del DPR del 5 ottobre 2010 n. 207, recante il regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ha disciplinato la materia della verifica dei progetti, di cui all'articolo 93, comma 6 e 112 comma 5 del codice, dedicando a esse il capo 2 del titolo 2 della parte seconda. Nel merito l'articolo 45 precisa che la verifica è finalizzata ad accertare la conformità delle soluzioni progettuali prescelte alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche ottenute nello studio di fattibilità e nel documento preliminare della programmazione. Per le attività di verifica sono organi di accreditamento gli enti partecipanti *all'European Corporation for Accreditation.* Il Regolamento, pertanto, introduce stridenti disposizioni sulla qualificazione dei soggetti preposti alla verifica dei progetti, nonché sugli organi di accreditamento dei medesimi soggetti, anche in relazione all'importo dei lavori. L'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche è la validazione del progetto posto alla base di gara.
Alla luce, quindi, di tale sopravvenuto articolato e rigoroso sistema di controllo dei progetti, è del tutto evidente che il parere della Consulta tecnica regionale degli appalti e concessioni di fatto duplica le verifiche già previste per la validazione di cui al DPR 207/2010, comportando un aggravio dei procedimenti e della tempistica per giungere all'appalto delle opere.
Il presente disegno di legge propone, dunque, l'abrogazione dell'articolo 73, comma 2 lettera b) e dell'articolo 74 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 come modificato dall'articolo 27 della legge regionale 30 gennaio 2008 n. 1. Esso si rende necessario per non appesantire l'iter dei controlli e delle verifiche, nel rispetto dei principi comunitari nazionali e all'osservanza dei criteri.
Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie Presidente Giacobbe. Considerato l'esiguo numero di consiglieri, sospendo la seduta e convoco la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 16.55 riprende alle ore 17.01.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che la riunione dei Capigruppo ha deciso di chiudere l'odierna seduta alle ore 17.00 anziché alle ore 18.00, pertanto dichiaro tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.02.

Consiglio regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE
Presidenza, Studi legislativi e Legale

DETERMINA n. 11 del 23 febbraio 2015

Oggetto: avviso pubblico: patrocini, partecipazioni a comitati d'onore, concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti, organismi e associazioni pubblici e privati ovvero a singole persone della Presidenza del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2015.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

che con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza, n. 459 del 2007 e s.m.i., e da ultimo ulteriormente modificate con deliberazione n. 354 dell' 11 dicembre 2014, si sono disciplinati i procedimenti in materia di patrocini e compartecipazioni finanziarie relativamente ad eventi culturali e di promozione del territorio regionale;

che in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 354 del 2014, l'Amministrazione consiliare si attiene, ai fini della concessione di patrocini, partecipazioni a comitati d'onore, concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti, organismi e associazioni pubblici e privati ovvero a singole persone, ai seguenti prioritari criteri:

a) preferenza per iniziative di soggetti pubblici o di associazioni senza scopo di lucro, e obbligo di particolare specifica e adeguata motivazione di sussistenza dell'interesse pubblico nel caso di concessioni a favore di altre tipologie di soggetti privati;
b) preferenza per iniziative nel settore della valorizzazione dei beni e attività culturali e della tutela verso soggetti economicamente svantaggiati;
c) preferenza per iniziative territorialmente incidenti sul livello regionale;
d) nell'arco dell'anno, equa ripartizione fra le province delle risorse destinate ad iniziative incidenti su ambiti subregionali;
e) attenzione per le iniziative culturali-religiose, nonché di quelle proposte dagli organismi nazionali dei diversi culti;

che per quanto sopra i competenti uffici consiliari provvedono, ad ogni adempimento previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, in materia di patrocini, partecipazioni a comitati d'onore, concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti, organismi e associazioni pubblici e privati ovvero a singole persone;

considerate tutte le disposizioni statali per il contenimento della spesa pubblica, in osservanza delle regole per il mantenimento del Patto di Stabilità interno, nonché le politiche regionali di razionalizzazione e contenimento della spesa;

Consiglio regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE
Presidenza, Studi legislativi e Legale

ritenuto, anche alla luce delle risultanze della attività di monitoraggio dell'utilizzo dei predetti criteri predeterminati stabiliti con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, n. 354 dell'11 dicembre 2014 e, in un'ottica di trasparenza, imparzialità e semplificazione, di proseguire nell'attività di miglioramento delle modalità di assegnazione dei suddetti contributi, adottando i predetti criteri e parametri che consentono un uso più efficace delle risorse e una semplificazione dell'accesso a tali contributi da parte dei soggetti che presentano i requisiti richiesti;

TANTO PREMESSO

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
VISTO l'art. 11 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale;
VISTA la delibera U.P. 459 del 01/02/2007 e le successive delibere UP 629 del 04/02/2010, n. 20 del 25/06/2010, n. 354 dell'11 dicembre 2014, nonché la deliberazione n. 367 del 18 febbraio 2015, di approvazione del bilancio gestionale E.F. 2015

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente:

- di approvare l'avviso pubblico e lo schema di domanda e sua modulistica **(allegati A e B)** per la concessione di patrocini, partecipazioni a comitati d'onore, concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti, organismi e associazioni pubblici e privati ovvero a singole persone, che devono produrre istanza – nei termini e modi stabiliti dall'avviso pubblico, compilando lo schema di domanda di cui **all'allegato B**;
- di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione dell'avviso pubblico di cui al punto 1) trovano copertura al capitolo 6032 dell'esercizio finanziario 2015;
- di prenotare la spesa di euro cinquantamila/00 (euro 50.000/00) sul Capitolo 6032 per il corrente esercizio finanziario 2015, macroaggregato 1.01.1.01.04 – piano dei conti finanziario 1.04.04.01.000 – piano dei conti economico 1.01.01.06;
- di dare atto che all'assegnazione dei benefici finanziari e all'impegno di spesa e di liquidazione della spesa a favore dei beneficiari si procederà con successivi provvedimenti del Direttore Generale, secondo il procedimento, modalità e criteri stabiliti dall'avviso pubblico;
- di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013, nel bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale (sezione trasparenza) del Consiglio regionale;
- di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri e al Dirigente Responsabile della Trasparenza, per gli adempimenti di competenza, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Procedimento
F/to Dott.ssa Annapaola Voto

Il Direttore Generale
F/to Avv. Giovanni Corporente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE
Presidenza, Studi legislativi e Legale

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

PATROCINI, PARTECIPAZIONI A COMITATI D'ONORE, CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE AD ENTI, ORGANISMI E ASSOCIAZIONI PUBBLICI E PRIVATI OVVERO A SINGOLE PERSONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.

1. Finalità e contenuti

Il presente avviso dà attuazione alla delibera dell'Uffico di Presidenza n. 354 del 11 dicembre 2014 con la quale sono stati definiti i criteri per la concessione dei contributi alle Associazioni, Enti, Fondazioni, organizzazioni pubbliche senza scopo di lucro a favore dell'inclusione e coesione sociale, nonché strumento efficace di formazione e crescita della persona per ogni fascia d'età e categoria, nei diversi campi che vanno dalla tutela della salute, all'educazione agli stili di vita sani e a i valori della convivenza civile.

2. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per l'esercizio finanziario 2015 ammontano complessivamente ad euro cinquantamila/00 (euro 50.000/00) imputabili sul capitolo 6032 della spesa (bilancio gestione E.F. 2015).

3. Istanze ammissibili

I soggetti che possono produrre istanza devono avere sede legale e/o domicilio fiscale (se persone fisiche) in Campania;
Possono presentare domanda: **enti, organismi e associazioni pubblici e privati ovvero le singole persone** senza scopo di lucro. Le persone giuridiche devono essere dotate di statuto, atto costitutivo ed essere in regola con gli adempimenti previsti dalla legge in materia fiscale e previdenziale.
Uno stesso soggetto può presentare una sola domanda di contributo relativamente al presente avviso, nonché dichiarare – nei modi e termini previsti dal DPR 445 del 2000 – di non avere prodotto altra istanza di contributo e/o partecipazione finanziaria, per la medesima iniziativa, alla Regione Campania.

4. Criteri :

a) preferenza per iniziative di soggetti pubblici o di associazioni senza scopo di lucro, e obbligo di particolare specifica e adeguata motivazione di sussistenza dell'interesse pubblico nel caso di concessioni a favore di altre tipologie di soggetti privati;
b) preferenza per iniziative nel settore della valorizzazione dei beni e attività culturali e della tutela verso soggetti economicamente svantaggiati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) preferenza per iniziative territorialmente incidenti sul livello regionale;
d) nell'arco dell'anno, equa ripartizione fra le province delle risorse destinate ad iniziative incidenti su ambiti sub regionali;
e) attenzione per le iniziative culturali-religiose, nonché di quelle proposte dagli organismi nazionali dei diversi culti.

5. Spese Ammissibili

Sono ammissibili a contributo, le seguenti spese risultanti da un dettagliato quadro economico riassuntivo relativo all'intero intervento:
a) le spese derivanti dall'utilizzo di risorse umane "interne" (comprendenti i dipendenti a tempo indeterminato o determinato, i collaboratori dei quali ci si avvale a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale, i soci e i volontari), rendicontabili a norma di legge con documenti giustificativi fiscalmente validi. Sono ammissibili i rimborsi spese per trasporti, ristorazione, soggiorno alberghiero, regolarmente documentati con copia del giustificativo di spese (con relativo bonifico bancario);
b) le spese derivanti dall'utilizzo di risorse umane "esterne" (comprendenti i relatori, gli artisti, i tecnici ed eventuali professionisti), nelle quali rientrano anche i compensi e i rimborsi spese per trasporti, ristorazione, soggiorno alberghiero e quant'altro connesso alle loro attività (con relativo bonifico/ bancario);
c) le spese relative a servizi di ristorazione (coffee break, catering e assimilabili);
d) le spese di segreteria (nella misura massima pari al 10% del quadro economico). Sono ricondotte alle spese di segreteria tutte quelle relative ad acquisti di beni/servizi di consumo vari (telefono fisso, schede di telefono mobile, internet, spese postali e di cancelleria, ecc.);
e) le spese derivanti dall'acquisto di premi consistenti in beni materiali avente carattere simbolico della manifestazione e/o intervento;
f) le spese di comunicazione e materiale pubblicitario;
g) tutte le altre spese rendicontabili a norma di legge, con regolari documenti giustificativi e fiscalmente validi, non dichiarate non ammissibili dalle linee guida e dalle presenti modalità attuative.

6. Contributo concedibile

Tutte le spese, se comprovate con documenti fiscalmente rilevanti, di cui al precedente punto 5, sono ammesse solo se riferite e strettamente funzionali alla realizzazione dell'iniziativa o evento.
Circa il periodo temporale riferito ad ogni singola spesa si tiene conto del ragionevole avvicendarsi delle normali procedure effettivamente necessarie per la realizzazione dell'evento e/o iniziativa.
Il contributo sarà assegnato nella **misura massima del trenta per cento (30%)** delle spese ritenute ammissibili e regolarmente rendicontate a termini del presente avviso.

7. Presentazione della istanza

La domanda di contributo e/o partecipazione dovrà essere presentata al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale di Napoli Is. F13 – 80143 Napoli, e sono redatte secondo l'allegato B (schema di domanda) e sua modulistica B/1, B/2 e B/3.
La procedura richiede obbligatoriamente la sottoscrizione della domanda di contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE
Presidenza, Studi legislativi e Legale

Il soggetto richiedente dovrà obbligatoriamente allegare, pena non ammissibilità della domanda, i seguenti documenti, debitamente sottoscritti.
1. richiesta in originale;
2. preventivo di spesa (quadro economico);
3. quadro delle entrate con indicazione delle fonti e modalità di finanziamento (quadro economico);
4. relazione illustrativa dell'evento con indicazione dell'attività;
5. dichiarazione del legale Rappresentante, su carta intestata, di non aver avanzato richieste di contributi alla Giunta Regionale della Campania per la stessa iniziativa;
6. copia conforme dell'Atto Costitutivo e relativo Statuto riportante firma e timbro del Notaio o timbro di avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate convalidato dal timbro in originale dell'associazione;
7. curriculum vitae del Presidente o del legale rappresentante dell'Associazione o dell'Ente che ha fatto richiesta di compartecipazione (solo per i soggetti privati, ex art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo n° 33/2013).

8. Termini di produzione della istanza e termini entro cui produrre la documentazione contabile

8.1 I competenti uffici provvedono, secondo quanto previsto dal successivo punto 9), alle comunicazioni di rito in ordine alla istruttoria delle istanze pervenute nei termini e modi previsti dall'avviso e dall'allegato B e sua modulistica B/1, B/2 e B/3.
Le istanze vanno prodotte entro i due seguenti termini:

- **30 aprile 2015 per gli eventi ed iniziative realizzate o da realizzarsi per il periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2015;**
- **30 novembre 2015 per gli eventi ed iniziative realizzate o da realizzarsi per il periodo dal 1 luglio al 31 dicembre 2015**

Per gli eventi e le iniziative per i quali sia stata comunicata con raccomandata A/R l'ammissione a contributo, sono contemplate le seguenti due date entro cui improrogabilmente va depositata la documentazione contabile.
La documentazione contabile va prodotta, attenendosi a quanto prescritto dall'avviso pubblico, dall'allegato B e sua modulistica B/1, B/2 e B/3, pena l'archiviazione della istanza e della procedura già posta in essere per il riconoscimento del contributo, entro i seguenti termini di scadenza:

- **per gli eventi o iniziative realizzate o da realizzarsi per il periodo dal 1 gennaio 2015 al 30 giugno 2015, ENTRO IL 15 LUGLIO 2015;**
- **per gli eventi o iniziative realizzate o da realizzarsi per il periodo dal 1 luglio al 31 dicembre 2015, ENTRO IL 15 GENNAIO 2016**

8.2 Ai soli fini di porre in risalto e, a titolo di esempio, le modalità di deposito della documentazione contabile, si indicano di seguito le diverse e possibili tipologie di documenti, ferma restando l'applicazione da parte dei competenti uffici delle regole istruttorie di legge.

- documenti fiscali strettamente e chiaramente correlati allo svolgimento dell'attività ordinaria del soggetto richiedente entro la data di presentazione della domanda di contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le ricevute fiscali e fatture vanno quietanzate con solo bonifico bancario (da allegare);
- i documenti fiscali devono sempre essere intestati unicamente al soggetto richiedente.

8.3 Entro i termini di deposito della documentazione per la rendicontazione, come sopra indicati, il soggetto, ammesso a contributo, deve trasmettere al ***Consiglio Regionale della Campania - Direzione Generale Presidenza Studi Legislativi e Legali***, la seguente documentazione:
1. Rendiconto analitico delle spese – Anno 2015 - relativo all'evento soggetto a Compartecipazione, allegare:
- documenti giustificativi di spesa quali fatture e scontrini fiscali;
- per le prestazioni lavorative di soggetti non titolari di Partita IVA, se ammesso dalla legge fiscale, allegare copia conforme della ricevuta fiscale in regola con l'imposta di bollo (se dovuta) e dichiarazione del legale rappresentante riportante i dati anagrafici, il codice fiscale, il motivo della collaborazione, l'evento, la data e la firma del percepente per quietanza, ferma restando la necessità di pagamento con solo bonifico bancario;
ogni copia dei documenti fiscali dovrà essere datata e firmata dal legale rappresentante.
2. Allegare fotocopia del documento di riconoscimento del firmatario (art. 38 DPR 445/2000);
3. Rendiconto delle entrate, di qualsiasi natura e provenienza: elencare i contributi ricevuti da Enti o vari altri soggetti e riportare nel prospetto l'importo del contributo concesso dal Consiglio regionale della Campania € ……..
4. Relazione dettagliata sull'attività svolta dell'evento soggetto a compartecipazione ed eventuale documentazione stampa.
5. Trasmissione Coordinate Bancarie/Postali (IBAN).
E' fatto obbligo che il Conto Corrente bancario/postale si intestato al soggetto giuridico beneficiario del contributo.
6. Dichiarazione relativa al domicilio fiscale del soggetto giuridico (Associazioni, Società, Pro Loco, Parrocchie ecc.).
7. Codice fiscale del soggetto giuridico (Associazioni, Società, Pro Loco ecc.).
Nel caso che l'istanza sia avanzata da una Parrocchia, dare comunicazione dell'avvenuta nomina del Parroco che la rappresenta, ai sensi dell'art. 3 n. 2, dell'Accordo del 18 febbraio 1984 e nella stessa indicare la richiesta di iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

9. Istruttoria
La Direzione Generale competente, ai fini dell'ammissibilità secondo quanto stabilito ai paragrafi 3,4,5 e 6 procederà all'esame delle domande di contributo regolarmente protocollate con le modalità ed i termini stabiliti dall'avviso.
Nel corso delle attività di istruttoria, gli uffici consiliari competenti si riservano la facoltà di richiedere ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo chiarimenti e/o integrazioni che si rendessero necessari, indicando il termine perentorio entro cui trasmettere la documentazione richiesta. In questo caso i tempi di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi, fino all'avvenuta ricezione di quanto richiesto. In assenza di riscontro nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente archiviata.
Le sole domande dei soggetti ritenuti ammissibili saranno oggetto di valutazione non comparativa sulla base dei criteri di cui ai punti 3 e 4 del presente avviso.
10. Assegnazione del contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE
Presidenza, Studi legislativi e Legale

Il contributo viene assegnato, su proposta del Direttore Generale, con decreto del Presidente del Consiglio Regionale, nei limiti della disponibilità sugli stanziamenti di bilancio del corrente esercizio finanziario e nell'ambito della complessiva ripartizione semestrale dei contributi finanziabili sottoscritta dal Direttore Generale. Al soggetto ammesso al contributo è inoltrata, con raccomandata A/R, la relativa comunicazione con le indicazioni di cui al presente avviso.

11. Oneri e impegni del soggetto beneficiario
Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di:
a) conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno tre anni;
b) segnalare tempestivamente all'amministrazione consiliare regionale eventuali variazioni delle coordinate bancarie , della denominazione sociale, del legale rappresentante:

12. Decadenza del contributo
Il Direttore Generale competente provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:
a) rilascio di dichiarazioni mendaci;
b) gravi inadempimenti agli obblighi posti a carico del soggetto beneficiario;
c) mancata esibizione, in fase di eventuale controllo, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di domanda e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate.

13. Accertamenti regionali delle dichiarazioni rese dal rappresentante legale del soggetto richiedente e di giustificativi di spesa
Il Consiglio Regionale della Campania si riserva il diritto di verificare presso l'Agenzia delle Entrate e le Camere di Commercio, nonché mediante specifici controlli presso la sede del soggetto beneficiario, la conformità delle dichiarazioni rese dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del contributo ed in particolare i giustificativi di spesa presentati in sede di domanda.

14. Responsabile del procedimento
Responsabile del procedimento di cui al presente avviso, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., è il funzionario responsabile dell'Ufficio Cerimoniale.

15. Disposizioni transitorie
Ai fini dell'ammissibilità delle istanze già pervenute alla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, i soggetti richiedenti devono integrare le stesse – secondo le modalità e procedure previste dall'avviso e con particolare riferimento allo schema di domanda di cui all'allegato B e sua modulistica B/1, B/2 e B/3, **entro la data del 10 aprile 2015 -** con i documenti integrativi richiesti dall'avviso e suoi allegati.
In carenza di tale adempimento entro la predetta data le istanze non integrate saranno archiviate.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. GIOVANNI CORPORENTE

(allegati: "B" schema della istanza e sua modulistica B/1, B/2 e B/3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. **539**

Assessore

Presidente Caldoro Stefano

Dipartim.	Direzione G.
51	2

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *10/11/2014*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Proposta al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R 19/2013, di approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Benevento, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 13 del 20/05/2014.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	**ASSENTE**
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	**ASSENTE**
4)	”	Bianca Maria	D’ANGELO	
5)	“	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	“	Gaetano	GIANCANE	
7)	“	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	”	Severino	NAPPI	
9)	”	Daniela	NUGNES	
10)	“	Giovanni	ROMANO	
11)	“	Ermanno	RUSSO	
12)	”	Pasquale	SOMMESE	
13)	”	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e de[illegible] richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Consiglio regionale ha approvato la Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 09/12/2013, avente ad oggetto"Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale;
b) l'art. 18, comma 1, L.R. 19/2013 prevede, in particolare che "*i consorzi già costituiti alla data di entrata in vigore della presente legge, si adeguano entro 60 giorni dalla medesima data alle disposizioni della presente legge ed alla conseguente modifica dei rispettivi statuti*";
c) l'art.2, comma 4, della citata L.R. prevede che lo statuto e le successive modifiche, adottati dal consiglio generale, "*sono approvati dal Consiglio regionale, previa verifica da parte della Giunta regionale della conformità alla presente legge e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione*";

Rilevato che

a) con nota prot. 158081 del 05/03/2014, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha invitato i Consorzi ASI a trasmettere i rispettivi statuti, adeguati alla nuova normativa regionale in materia, da sottoporre preliminarmente alla Giunta regionale per la verifica di conformità, per la successiva approvazione da parte del Consiglio regionale;
b) con nota prot. n. 315 del 07/03/2014, assunta al prot. Regione Campania n. 210100 del 25/03/2014, il Consorzio Asi Benevento ha trasmesso lo statuto, adottato con deliberazione del Consiglio Generale n.5 del 10/02/2014;
c) a seguito delle verifiche effettuate , con nota prot.n.282608 del 22/04/2014, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha inviato al Consorzio Asi Benevento i rilievi e le osservazioni scaturenti dall'analisi dello statuto approvato;
d) in riscontro alle citate osservazioni, il Consorzio ASI Benevento ha inviato la nota prot. n. 612 del 30/05/2014, con la quale ha trasmesso la delibera di Consiglio Generale n. 13 del 20/05/2014 recante ad oggetto "Verifica di conformità dello statuto alla L.R. 19/2013 – (Ri)adozione definitiva che in ossequio alle osservazioni prodotte dalla Giunta regionale della Regione Campania", adottando il testo opportunamente modificato per il prosieguo dell'iter approvativo;

Verificato che

a) lo statuto, così come riapprovato con delibera di Consiglio Generale n. 13 del 20/05/2014, ha preso atto dei rilievi espressi dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico;
b) sono state dettagliate le competenze, le funzioni, nonchè i principi dell'organizzazione dell'ente, ai sensi L.R. 19/2013;
c) sono stati conformemente individuati gli strumenti di pianificazione e qualificazione delle aree, nonchè i piani di sviluppo previsti nella legge *de qua*

Ritenuto

pertanto, di proporre al Consiglio Regionale l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Benevento, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. proporre al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R 19/2013 l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Benevento, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 13 del 20/05/2014 come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di notificare il presente atto al Consorzio Asi Benevento;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIPART.	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	**539**	del	**10/11/2014**	**51**	**2**	**7**

OGGETTO :

Proposta al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R 19/2013, di approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Benevento, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 13 del 20/05/2014.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í		***Presidente Caldoro Stefano***		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		***Dott. Iannuzzi Francesco Paolo***		
IL CAPO DIPARTIMENTO		***Avv. Carannante Giuseppe (vicario)***		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	***10/11/2014***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***14/11/2014***

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

CONSORZIO ASI BENEVENTO
STATUTO
Adeguato alla L.R 19/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO I (Elementi costitutivi)

ART. 1

(Costituzione - Natura giuridica - Denominazione - Sede)

In attuazione della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, è costituito il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento, con sigla Consorzio Asi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 4°, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, il Consorzio Asi è Ente Pubblico Economico.

Il Consorzio Asi ha sede in Benevento alla località Ponte Valentino. Con deliberazione del Consiglio Generale la sede potrà essere trasferita altrove e potranno essere istituite sedi secondarie e di rappresentanza.

ART. 2

(Durata)

Il Consorzio Asi ha durata fino al 01/04/2028.

La durata può essere prorogata alla scadenza secondo le modalità previste dalle norme vigenti per le modifiche statutarie.

CAPO II (Attività)

ART. 3

(Ambito e modalità di intervento)

L'ambito di intervento del Consorzio Asi corrisponde all'intero territorio della Provincia di Benevento.

Nell'ambito del comprensorio territoriale , come definito dal precedente comma 1°, il Consorzio Asi progetta ed adotta, con i criteri di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, e con riferimento alle previsioni di programmazione socio/economica della Regione Campania, il Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali.

Il Piano di assetto avrà cura di indicare sia gli impianti e le infrastrutture occorrenti per gli insediamenti produttivi sia tutto quanto necessario per realizzare un'area produttiva ecologicamente attrezzata secondo i parametri stabiliti dalle norme vigenti.

Per la definizione del Piano di assetto e delle infrastrutture occorrenti per ciascuna area, il Consorzio Asi promuove e svolge forme di confronto con le Associazioni imprenditoriali.

ART. 4

(Scopo ed Attività)

Il Consorzio Asi ha lo scopo di promuovere, sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale, di seguito denominato Paser, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese, ed esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree in esse comprese, le espropriazioni dei suoli e le eventuali accessioni da assegnare per attività industriali e dei servizi alle imprese, nonché gli atti di assegnazione degli impianti e di servizi consortili.

Il Consorzi Asi attiva le consulenze ed i servizi reali alle imprese.

Il Consorzio Asi adotta il Programma di Sviluppo finalizzato alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale.

In particolare, il Consorzio Asi:

a) progetta, realizza e gestisce gli spazi, gli immobili ed i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico ed ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente disciplina urbanistica;
b) progetta, realizza e gestisce all'interno degli agglomerati industriali gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
c) progetta, realizza e gestisce, salvo diverse disposizioni di legge, gli impianti di produzione e di approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
d) gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica, agli impianti sportivi;
e) promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato, quali a titolo esemplificativo i sistemi di rete locale senza fili o a banda larga, i servizi postali, di lavanderia e di farmacia, gli asili nido e le scuole, le attività

centri [illegible], di conciliazione dei tempi casa-lavoro, gli [illegible] azione, la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e dei centri - congressi;

f) cura le attività indirette utili per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 della legge regionale n. 19/2013;

g) incentiva lo sviluppo di risorse immateriali predisponendo, anche in partenariato, progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo, nonché progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi del Programma di Sviluppo e di ogni ulteriore azione coerente con le previsioni di cui all'art. 16 della legge regionale n. 19/2013;

Il Consorzio Asi cura la realizzazione di progetti e di programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente, anche attraverso reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione di indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio Asi:

a) definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;

b) persegue le riduzioni delle emissioni climalteranti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue ed il loro riuso ai fini industriali e di antincendio, il risparmio di acqua potabile;

c) favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;

d) ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica che premiano le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;

e) concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti o, altresì, può sostenere lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;

f) provvede all'adeguamento della dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;

g) attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le università e con gli istituti di ricerca;

h) intraprende iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;

i) progetta e realizza i rustici industriali per i quali, ove assegnati a giovani imprenditori e/o a nuove attività produttive, saranno applicate condizioni agevolate anche per le spese dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;

l) progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Avvalendosi delle funzioni amministrative ad esso riservate, il Consorzio Asi promuove l'espropriazione di aree ed immobili necessari ai fini dell'attrezzatura della zona e della localizzazione di attività industriali e di servizi e può, quindi, vendere o cedere in uso ad imprese industriali e di servizi le aree e gli immobili che il Consorzio Asi abbia a qualsiasi titolo acquisito.

Per il raggiungimento degli anzidetti scopi, il Consorzio Asi può assumere qualunque iniziativa idonea quale, ad esempio, concorrere a bandi, contrarre mutui, ricorrere a forme di finanziamento con risorse private.

ART. 5

(Assegnazione e vendita immobili consortili)

L'assegnazione e la vendita degli immobili consortili necessari per la realizzazione di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi, sono disposte dal Comitato Direttivo nei tempi e con le modalità stabilite dal Regolamento consortile.

Il possesso dell'immobile assegnato potrà essere trasferito anticipatamente alla vendita.

Il contratto di trasferimento di proprietà degli immobili non potrà essere stipulato se l'acquirente non avrà accettato il Regolamento per la gestione delle infrastrutture e sottoscritto il connesso contratto per la fornitura dei servizi.

Il Consorzio Asi favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata.

ART. 6

(Riacquisto-Riacquisizioni)

Ai fini d vigenti disposizioni normative in materia di ria valgono a cessazione dell'attività produttiva: 1) l'utilizzazione dell'immobile ceduto per l'esercizio di un'attività diversa da quella indicata nel piano industriale valutato dal Comitato Direttivo al momento dell'assegnazione o nell'ulteriore piano industriale che l'assegnatario abbia successivamente sottoposto alla positiva valutazione del Comitato Direttivo; 2) la cessione a terzi della proprietà o della disponibilità dell'immobile in mancanza del parere positivo espresso dal Comitato Direttivo sul piano industriale del sub-cessionario.

Il parere positivo all'eventuale sub-cessione è da intendersi risolutivamente condizionato alla mancata attivazione dell'attività del sub-cessionario entro i tempi previsti nel piano industriale oggetto di parere.

L'assenso del Consorzio Asi alla sub-cessione degli immobili è subordinato all'accettazione, da parte del sub-cessionario, del Regolamento per la gestione delle infrastrutture e alla sottoscrizione del connesso contratto per la fornitura dei servizi.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche ai suoli destinati ad attività industriale originariamente acquisiti da un soggetto pubblico diverso dal Consorzio Asi in aree industriali che, in forza di pattuizioni, afferiscono alla competenza gestionale del Consorzio Asi.

In ogni caso, sulla base delle direttive regionali in materia, la disciplina del riacquisto/riacquisizione deve essere sistemata in apposito Regolamento consortile.

Art. 7

(Piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali)

Il Consorzio Asi adotta, con riferimento all'ambito di cui al precedente art. 3, il Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali.

Il Piano, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato in via preliminare dal Consiglio Generale del Consorzio Asi.

La procedura di approvazione del Piano è fissata dall'art. 8 della legge regionale n. 19/2013.

I Comuni interessati adeguano entro sei mesi i propri Piani Urbanistici alle previsioni del Piano, una volta approvato.

Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti.

Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il Piano sono effettuate dal Consorzio Asi.

Il Consorzio Asi può concludere accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con i Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi, acquisendo la gestione delle suddette aree.

Tali aree, previa presa d'atto del Consiglio Generale, entrano a far parte del Piano di assetto del Consorzio Asi.

Il Consorzio Asi può, altresì, concludere accordi con i Comuni, con le modalità di cui al comma precedente, che in quanto assegnatari di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, finalizzati allo sviluppo e all'infrastrutturazione delle aree industriali, intendono avvalersi del Consorzio Asi per le attività di progettazione e di realizzazione delle opere finanziate.

Art. 8

(Qualificazione delle aree industriali)

Le aree industriali previste nel Piano di assetto sono assimilate ai distretti produttivi previsti nell'articolo 1, comma 366 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Il Consorzio Asi, in conformità agli indirizzi regionali in materia, intende qualificare le aree del proprio Piano come Apea, ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dotate di requisiti urbanistico-territoriali, edilizi ed ambientali di qualità, nonché di infrastrutture, di sistemi tecnologici e di servizi caratterizzati da forme di gestione unitaria, per garantire un efficiente utilizzo delle risorse naturali ed il risparmio energetico.

Il Consorzio Asi promuove modelli di gestione e di manutenzione ordinaria delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato che si fondano sull'affidamento in concessione ad un consorzio o società consortile costituito dalle imprese insediate, cui può partecipare lo stesso Consorzio Asi.

Art. 9

(Programmi di sviluppo)

Il Consorzio Asi**,** sentite le associazioni industriali più rappresentative, elabora la proposta di Programma di Sviluppo di durata triennale.

Il Programma, approvato dal Consiglio Generale, viene sottoposto alla Giunta Regionale che, valutata la conformità ai propri indirizzi, può approvarlo, anche parzialmente, in relazione alle risorse da concedere.

Il Programma di Sviluppo prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali.

Il contei Sviluppo sarà conforme ai criteri di cui all'art. 1

CAPO III (Soggetti consorziati)

ART. 10

(Soggetti consorziati : qualificazione)

Al Consorzio Asi possono partecipare la Regione, gli enti pubblici economici, gli enti pubblici territoriali, i consorzi di operatori e le società consortili operanti in ambito locale. Possono, altresì, partecipare al Consorzio Asi anche le associazioni di imprenditori interessate alle problematiche dello sviluppo e dei servizi, nonché istituti bancari e finanziari operanti sul territorio.

Le domande di ammissione a far parte del Consorzio Asi di eventuali nuovi Enti e/o Soggetti, aventi i requisiti di cui al comma 1, dovranno essere corredate dai provvedimenti formali del competente organo dell'Ente/Soggetto richiedente. In particolare, dovrà risultare da tali atti, espressa, integrale ed incondizionata accettazione del presente Statuto, con la conseguente assunzione degli obblighi in esso contemplati.

ART. 11

(Soggetti consorziati : esclusione e recesso)

Il soggetto consorziato che non adempia agli obblighi posti a suo carico dalle norme vigenti e dal presente Statuto viene escluso dal Consorzio Asi secondo le modalità previste nei commi successivi.

Allo stesso modo il soggetto che non intenda adempiere agli obblighi posti a suo carico dalle norme vigenti e dal presente statuto, o per qualsiasi altro motivo, può recedere dal Consorzio Asi.

Nei casi di esclusione e di recesso, contemplati nel presente Statuto, il soggetto consorziato escluso o receduto non ha diritto alla restituzione della quota di partecipazione al fondo consortile che si accrescerà in favore degli altri consorziati proporzionalmente alle quote di fondo consortile delle quali ciascuno degli stessi è già titolare.

L'esercizio del diritto di recesso, contemplato dal presente statuto, lascia salvo ed impregiudicato il diritto del Consorzio Asi di agire nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento dei contributi alle spese di funzionamento maturati e non versati.

Articolo 12

(Soggetti consorziati : inadempimenti e morosità)

Il Presidente, entro centoventi giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, dispone una ricognizione delle posizioni di ciascun soggetto consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento del contributo di dotazione annuale.

La certificazione di inadempimento, totale o parziale, dell'obbligo di cui al primo comma del presente articolo, risultante dalla ricognizione, verrà subito comunicata ai soggetti consorziati risultati inadempienti.

Trascorsi 60 giorni dalla comunicazione di cui al comma precedente, nel caso di perdurante inadempimento nel pagamento del suddetto contributo annuale, il Consiglio Generale dichiara morosi i soggetti consorziati e sospende i consiglieri designati dal soggetto inadempiente.

Trascorsi inutilmente ulteriori 60 giorni senza che sia stata regolarizzata la posizione, il Consiglio Generale delibera l'esclusione dal Consorzio Asi del soggetto consorziato inadempiente e moroso, fatto comunque salvo quanto stabilito dal precedente comma 3° dell'art. 11.

CAPO IV (Mezzi finanziari)

ART. 13

(Beni patrimoniali)

I beni patrimoniali del Consorzio Asi sono dati da tutte le infrastrutture, impianti, fabbricati ed opere realizzate con contributi, totali o parziali, della Unione Europea, dello Stato e della Regione Campania.

Fanno pure parte, o potranno far parte, dei beni patrimoniali eventuali infrastrutture, impianti, fabbricati ed opere comunque realizzate e che la Regione Campania intendesse trasferire al Consorzio Asi.

Entreranno a far parte dei beni patrimoniali eventuali lasciti e donazioni da parte sia di Enti pubblici sia di Enti o soggetti privati.

ART. 14

(Fondo consortile)

Il fondo consortile è costituito :

a) dalle quote del fondo consortile versate da ciascuno dei consorziati all'atto dell'ingresso nel Consorzio Asi ;
b) dall'importo delle penalità che eventualmente saranno pagate dai soggetti consorziati per inadempienza ai patti consortili ;
c) dai contributi straordinari senza vincolo di specifica destinazione che eventualmente saranno versati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione Campania e da altri Enti e soggetti pubblici e privati.

L'ammo i alla lettera a) per l'ingresso dei nuovi soggetti onsortile e dell'ammontare delle riserve, sarà determinato annualmente dal Comitato Direttivo sulla base degli elementi patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il fondo consortile è destinato esclusivamente a garantire le obbligazioni assunte dal Consorzio Asi verso i terzi. Qualora il fondo consortile dovesse subire perdite il Consiglio Generale potrà deliberare il suo reintegro, da parte dei soggetti consorziati, stabilendone le modalità ed i termini.

La composizione del fondo consortile è riportata in apposito libro sociale ove si avrà cura di annotare ogni variazione.

Di qualsiasi variazione del fondo consortile sarà data formale comunicazione a tutti i soggetti consorziati.

ART. 15

(Proventi)

I proventi del Consorzio Asi sono costituiti :

a) dalle rendite del fondo consortile ;
b) dalla gestione dei beni patrimoniali di proprietà;
c) dal realizzo per le vendite e dai canoni per la concessione in locazione di aree e rustici industriali ;
d) dai proventi della gestione dei vari servizi esistenti e funzionanti nella zona e dai proventi di ogni altra prestazione effettuata dal Consorzio Asi a favore delle imprese;
e) dal contributo annuale della Regione Campania, di cui all'art. 5 comma 3, della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19;
f) da altri eventuali contributi di Enti o di privati ;
g) dai proventi derivanti dalla amministrazione dei fondi di cui alle precedenti lettere.
h) dal contributo di dotazione annuale dei soggetti consorziati.

Il contributo di dotazione annuale, di cui alla lettera h del comma 1°, è ripartito tra i consorziati, in misura proporzionale alle quote di partecipazione al fondo consortile.

L'ammontare del contributo annuale posto a carico dei soggetti consorziati sarà determinato dal Consiglio Generale in sede di approvazione del piano economico e finanziario.

CAPO V (Organi e Istituti diversi)

ART. 16

(Definizione)

Sono organi del Consorzio Asi:

a) il Consiglio Generale ;
b) il Comitato Direttivo ;
c) il Presidente ;
d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consorzio Asi riconosce e sostiene, inoltre, le funzioni dell'Organismo indipendente di valutazione come da successivo art. 21.

Il Consiglio Generale, nel rispetto e nell'attuazione della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, può istituire organismi aventi funzioni consultive a carattere permanente o provvisorio, formati anche con la partecipazione di soggetti esterni, sia per coadiuvare il Consorzio Asi su argomenti e materie di particolare rilevanza e/o specificità, sia per consentire allo stesso di conseguire finalità istituzionali.

ART. 17

(Consiglio Generale : composizione - competenze - funzionamento)

Il Consiglio Generale è composto di un numero di membri pari a dieci, oltre al Presidente se eletto al di fuori del Consiglio Generale, nominati, secondo le rispettive competenze, dai soggetti consorziati in proporzione alla loro partecipazione al fondo consortile.

Il Presidente in carica attiva la procedura di rinnovo degli organi invitando, quarantacinque giorni prima della scadenza del Consiglio Generale, ciascun soggetto consorziato, sempreché alla stessa scadenza risulti in regola come da conforme certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti con il versamento del contributo di dotazione annuale, a nominare i membri di Consiglio Generale di propria competenza.

In ogni caso, trascorsi trenta giorni dalla data di scadenza statutaria, il Consiglio Generale si intenderà regolarmente composto se risultano nominati almeno la metà più uno dei componenti previsti al precedente comma 1°. Le successive nomine effettuate dai soggetti consorziati inadempienti andranno così ad integrare il Consiglio Generale.

Il Presidente provvederà senza indugio, quindi, alla formale convocazione del Consiglio Generale, regolarmente composto anche ai sensi del precedente comma, per gli adempimenti previsti alle lettere a), b), c) e d) del successivo comma 8°.

In tutti i casi di subentro, di sostituzione o di ritardata nomina, la durata in carica di un membro di Consiglio Generale è

comunq e e statutaria scadenza del Consiglio Generale.
Decade automaticamente dal Consiglio Generale, senza che per questo sia inficiata la regolare composizione del Consiglio stesso, il membro nominato da soggetto consorziato che abbia receduto o sia stato escluso dal Consorzio Asi.
Il Consiglio Generale dura in carica per un quinquennio, a far data dalla sua elezione, ed i suoi membri possono essere confermati alla scadenza solo per un ulteriore quinquennio.
Il Consiglio Generale:
a) in ogni sua riunione prende atto della sua regolare costituzione e composizione;
b) prende atto della nomina da parte del presidente della Giunta Regionale di un membro del Comitato Direttivo ;
c) elegge il Presidente del Consorzio Asi, anche al di fuori dei suoi componenti;
d) determina il numero dei componenti del Comitato Direttivo, da un minimo di tre ad un massimo di cinque, ed elegge, nel suo seno i componenti del Comitato Direttivo di sua spettanza;
e) elegge i membri del Collegio dei Revisori dei Conti di sua spettanza;
f) approva i regolamenti che disciplinano i servizi espletati dal Consorzio Asi ;
g) approva il regolamento che disciplina l'ordinamento degli uffici e dei servizi ;
h) adotta, dapprima nella forma preliminare e quindi nella forma definitiva, il Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali del Consorzio Asi ;
i) adotta, entro i termini di cui al successivo art. 27, il Piano Economico e Finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio di competenza ;
j) approva, entro i termini di cui al successivo art. 27, il bilancio relativo all'esercizio precedente ;
k) delibera l'ammissione di nuovi consorziati e le conseguenti variazioni del fondo consortile ;
l) delibera la morosità dei soggetti consorziati, in riferimento all'obbligo di versare il contributo di dotazione annuale al Consorzio Asi, e la loro conseguente esclusione dal Consorzio Asi, ai sensi dell'art. 11 del presente statuto;
m) delibera, con riferimento agli enti pubblici similari, circa le indennità di presenza per i propri membri e per i componenti delle eventuali commissioni consiliari nonché le indennità di carica per il Presidente, per i componenti il Comitato Direttivo e per i Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti ;
n) delibera l'adozione dello statuto e le sue eventuali modifiche ;
o) approva il Programma di Sviluppo di cui all'art. 9;
p) determina eventuali altri casi di incompatibilità e di decadenza di cui all'art. 23 del presente Statuto;
q) delibera, con la maggioranza dei due terzi dei membri assegnati ad esso Consiglio, l'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio Asi e la nomina del liquidatore.
Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria, almeno, due volte all'anno e cioè entro il mese di gennaio ed entro il mese di aprile.
Il Consiglio può inoltre essere convocato dal Presidente in seduta straordinaria per l'esame di problemi urgenti e rilevanti e ogni qualvolta che ne sia fatta richiesta da almeno un quarto dei suoi membri o dal Collegio dei Revisori dei Conti.
Il Consiglio Generale è convocato mediante mail, fax o lettera raccomandata ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti spediti almeno 5 giorni prima di quello della convocazione.
In caso di urgenza, la convocazione avverrà a mezzo mail, fax o telegramma spediti almeno 3 giorni prima di quello della convocazione.

ART. 18

(Presidente)

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, nella prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone di comprovate capacità manageriali.
Il Presidente:
a) ha la rappresentanza legale, anche processuale, del Consorzio Asi;
b) convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo;
c) vigila sull'attività del Consorzio Asi;
d) esercita le funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo;
e) prende, con l'assistenza del Direttore Generale, i provvedimenti urgenti di competenza del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica da parte di detto organo nella prima riunione successiva;
f) è membro, con facoltà di delega, della "Consulta Regionale Asi" ;
g) designa il componente per il comitato di coordinamento delle attività dei Consorzi Asi istituito presso l'Assessorato Regionale alle Attività produttive;
h) rappresenta il Consorzio Asi nelle Assemblee delle società partecipate ;

i) esercitare ogni e potere affidatigli dalle norme del presente St [illegible] bre 2013, n. 19, e da altre disposizioni legislative e regolamentari .

Il Presidente dura in carica cinque esercizi e può essere riconfermato solo per un ulteriore quinquennio.

Il Presidente può essere revocato dal Consiglio Generale, con la stessa maggioranza prevista per la sua elezione, per motivi inerenti la gestione dell'incarico.

ART. 19

(Comitato Direttivo : Composizione - Competenze - Funzionamento)

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di tre membri ad un massimo di cinque membri, secondo quanto stabilito dal Consiglio Generale nella sua prima riunione, compreso il Presidente che ne fa parte e lo presiede; un membro dello stesso comitato è nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Nella sua prima riunione, il Comitato Direttivo elegge un vice Presidente tra i suoi componenti eletti dal Consiglio Generale, su proposta conforme del Presidente. Il vice Presidente sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

I componenti del Comitato Direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a quattro riunioni consecutive dello stesso, decadono dalla carica.

Se, per qualsivoglia motivo, e quindi anche per decadenza, durante il mandato uno o più componenti dovessero venire meno, il Presidente attiverà senza indugio l'Organo competente, Consiglio Generale o Giunta Regionale, affinché provveda alla sostituzione, secondo le modalità previste al precedente 1° comma.

Al Comitato Direttivo sono attribuiti i compiti di attuazione degli indirizzi generali fissati dal Consiglio Generale, i compiti di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi da perseguire, nonché di verifica dei risultati della gestione amministrativa.

In particolare il Comitato:

a) predispone, entro il termine di cui al successivo art. 27, il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, corredandolo di apposita relazione nonché di tutti i documenti richiesti dalle norme vigenti ;
b) predispone, entro il termine di cui al successivo art. 27, il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;
c) delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisto degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi ;
d) delibera sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del Piano di assetto e ne valuta l'ammissibilità in ragione della loro compatibilità con gli indirizzi di politica industriale, le caratteristiche dei singoli agglomerati e delle imprese già insediate, le esigenze di contenimento dell'impatto ambientale. Verifica, altresì, la validità dei progetti sotto il profilo imprenditoriale e delle ricadute occupazionali;
e) delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi;
f) delibera su ogni argomento che non rientri nella specifica e tassativa competenza del Consiglio Generale, assicurando in ogni caso un regolare funzionamento del Consorzio Asi negli intervalli fra le riunioni del Consiglio stesso emanando tutti quei provvedimenti che, sotto la sua responsabilità, ritiene necessari ed urgenti da sottoporre successivamente alla ratifica del Consiglio Generale nella sua più prossima riunione;
g) su proposta del Presidente può delegare particolari materie e argomenti, anche riferiti a singole zone del territorio comprensoriale, a suoi membri, definendone i relativi poteri;
h) predispone i regolamenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente, che lo presiede, a mezzo fax o mail da inoltrare tre giorni prima dell'adunanza salvi casi di urgenza nei quali la convocazione può essere effettuata nelle 24 ore precedenti l'adunanza medesima.

Il Comitato Direttivo dura in carica un quinquennio, a far data dalla sua elezione, ed i suoi componenti possono essere riconfermati solo per un ulteriore quinquennio.

ART. 20

(Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, da due membri effettivi e due membri supplenti, tutti iscritti nell'albo dei revisori legali.

Il Presidente è nominato dal Consiglio Regionale mentre i componenti, sia effettivi che supplenti, sono eletti dal Consiglio Generale.

I membri supplenti subentreranno, con il criterio dell'anzianità anagrafica, in caso di morte, rinuncia, decadenza o dimissioni dei membri effettivi.

Il Collegio svolge il controllo interno sull'attività del Consorzio Asi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti controfirma il bilancio di esercizio ed il Piano economico e finanziario, redigendo su di essi la propria relazione, controfirma le dichiarazioni fiscali facenti carico al Consorzio Asi e fornisce agli Organi di vigilanza le informazioni richieste sull'attività del Consorzio Asi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti può assistere alle riunioni del Comitato Direttivo.

Il Revisore che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio finanziario a due riunioni del Collegio, decade dall'Ufficio.

Il Collegio dura in carica un quinquennio.

Ai componenti il Collegio spetta una indennità di carica fissata dal Consiglio Generale nello stesso atto di elezione e con riferimento analogico a quanto previsto per gli Enti Pubblici similari.

ART. 21

(Organismo indipendente di valutazione)

L'Organismo Indipendente di Valutazione – organismo unico per tutti i consorzi asi della Campania - è composto da tre membri di elevata professionalità ed esperienza maturata nell'ambito del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti per legge.

L'Organismo è nominato con le modalità di cui all'art. 3, comma 2, lett. d) della legge regionale 19 dicembre 2013, n. 19.

L'Organismo dura in carica cinque anni, ha sede presso l'assessorato regionale competente ed esercita in piena autonomia tutte le attività ad esso attribuite dalla citata legge regionale n. 19/2013.

Le spese dell'Organismo, previste nei limiti della normativa vigente, gravano annualmente in quota parte sul bilancio del Consorzio Asi.

ART. 22

(Riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo)

Il Consiglio Generale è validamente riunito:

- in prima convocazione quando sia presente almeno la maggioranza dei membri del Consiglio stesso;
- in seconda convocazione quando sia presente almeno un terzo, arrotondato per eccesso, dei detti membri.

Il Comitato Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei membri del Comitato stesso.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo salvo il caso di cui alla lettera q) dell'art. 17, è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti. aventi diritto al voto.

A parità di voti prevale il voto del Presidente del Consorzio Asi.

In seno al Consiglio Generale ed in seno al Comitato Direttivo il voto non può essere espresso per rappresentanza.

ART. 23

(Incompatibilità - Decadenza)

Non può essere eletto Presidente del Consorzio Asi o componente del Comitato Direttivo del medesimo né nominato componente del Consiglio Generale dello stesso, e se nominato o eletto decade dal suo ufficio, colui per il quale ricorre anche una sola delle condizioni di cui all'art. 2382 Codice Civile.

Non può essere nominato o eletto componente del Collegio dei Revisori dei Conti, o se nominato ed eletto decade dal suo ufficio, colui che si trova anche in una sola delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile, il coniuge, i parenti e gli affini dei componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo del Consorzio Asi entro il quarto grado, e coloro i quali sono legati al Consorzio Asi - o alle società da questo controllate - da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.

La cancellazione o la sospensione dall'Albo dei Revisori legali è causa di decadenza dalla carica di Revisore dei Conti del Consorzio Asi.

La carica di Presidente del Consorzio Asi è incompatibile con quella di Amministratore di Aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili. Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale, o di membro del Comitato Direttivo non possono essere ricoperte da coloro i quali sono legati al Consorzio Asi da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato retribuito.

ART. 24

(Istituti diversi)

Il Consiglio Generale provvede ad attivare forme di confronto permanente sui seguenti distinti temi:

- dello sviluppo economico del territorio, con le associazioni imprenditoriali;
- della gestione degli agglomerati, con le aziende insediate o loro associazioni;

- della ale, con i Comuni nei cui territori ricadono aggl

Possono inoltre essere istituite Commissioni Consiliari, sia permanenti sia relative a specifici progetti e/o attività.

ART. 25

(Uffici)

In relazione alle attività del Consorzio, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni. Con successivo regolamento saranno definite le regole procedurali per i procedimenti di competenza del Consorzio e le modalità per l'esercizio del diritto di accesso ad atti e documenti.

Il Consorzio Asi disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi secondo criteri di funzionalità, economicità di gestione, professionalità, responsabilità ed amministrazione per obiettivi. Il regolamento definisce anche i requisiti minimi previsti per ciascuna figura contemplata dalla pianta organica.

Il Consorzio Asi tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori in conformità alle norme vigenti.

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente sono disciplinati dallo Statuto dei lavoratori e dalla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

Il Consorzio Asi può conferire la responsabilità di progetti speciali o di incarichi dirigenziali e di alta specializzazione a professionisti esterni, anche con contratto a tempo determinato di diritto privato. Il regolamento di cui al precedente comma 2° stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati tali contratti professionali, anche al di fuori della dotazione organica.

ART. 26

(Direttore Generale)

A tutti gli uffici del Consorzio Asi sovrintende il Direttore Generale che provvede alla disciplina del personale. Egli assicura il buon andamento dei servizi. A tal fine propone al Comitato Direttivo le necessarie dotazioni di risorse e di mezzi. Provvede all'attuazione delle delibere degli organi consortili ed all'amministrazione del Consorzio Asi e prende i relativi provvedimenti; propone ai competenti organi del Consorzio Asi le soluzioni e i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento dei fini istituzionali.

Partecipa, con funzioni di Segretario, alle riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Il Direttore Generale svolge, infine, le attività e le funzioni che, in ordine a singoli atti o a categorie di atti, gli vengono delegate dal Presidente, dal Comitato Direttivo e dal Consiglio Generale.

ART. 27

(Esercizio finanziario)

L'esercizio finanziario del Consorzio Asi coincide con l'anno solare ed avrà quindi inizio il 1° gennaio e terminerà il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio di esercizio, completo dei suoi allegati e formato ai sensi di legge, è approvato dal Consiglio Generale entro il 30 aprile dell'anno successivo su predisposizione del Comitato Direttivo da effettuarsi 30 giorni prima.

Il piano economico finanziario, completo di una relazione esplicativa e formato ai sensi di legge e degli indirizzi della Regione Campania, è approvato dal Consiglio Generale entro il 31 gennaio dell'anno di competenza su predisposizione del Comitato Direttivo da effettuarsi 30 giorni prima.

In ogni caso, il Piano economico e finanziario deve obbligatoriamente prevedere il pareggio del conto economico, anche mediante l'utilizzo di riserve di capitale.

Per comprovate e motivate esigenze i termini di cui ai precedenti comma 2° e 3° possono essere differiti di 60 giorni.

ART. 28

(Vigilanza)

Il controllo interno sull'attività del Consorzio Asi spetta al Collegio dei Revisori dei Conti.

La vigilanza sul Consorzio Asi - ai sensi e per gli effetti del comma 4° dell'art. 36, della legge n. 317/91 e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 6, comma 6°, della legge regionale n. 19/2013 - è esercitata dalla Giunta Regionale della Campania, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei Revisori dei Conti, e tende a verificare il rispetto da parte dell'Ente consortile del pareggio di bilancio e delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, e della pianificazione territoriale.

ART. 29

(Rinvio)

Per quanto altro non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle leggi e ai regolamenti vigenti.

ART. 30

(Norme transitorie e finali)

Il presente Statuto, dopo l'approvazione da parte del Consiglio [illegible] ha 4° della legge regionale n. 19/2013, agli attuali soggetti consorziati al fine di consentire loro di prendere espressamente atto delle modifiche introdotte, nonché per gli eventuali provvedimenti sia costitutivi che economici derivanti dagli obblighi posti a loro carico.

Il presente Statuto entrerà in vigore il giorno dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del relativo provvedimento di approvazione da parte della Regione Campania.

Assessore

Presidente Caldoro Stefano

Dipartim.	Direzione G.
51	2

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***10/11/2014***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Proposta al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R 19/2013 di approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Avellino, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 2014/2/4 del 16/05/2014

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	**ASSENTE**
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	**ASSENTE**
4)	”	Bianca Maria	D’ANGELO	
5)	“	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	“	Gaetano	GIANCANE	
7)	“	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	”	Severino	NAPPI	
9)	”	Daniela	NUGNES	
10)	“	Giovanni	ROMANO	
11)	“	Ermanno	RUSSO	
12)	”	Pasquale	SOMMESE	
13)	”	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle p ono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiar della stessa resa dal Direttore a mezzo d

Premesso che

a) il Consiglio regionale ha approvato la Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 09/12/2013, avente ad oggetto "Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale;
b) l'art. 18, comma 1, L.R. 19/2013 prevede, in particolare che "*i consorzi già costituiti alla data di entrata in vigore della presente legge, si adeguano entro 60 giorni dalla medesima data alle disposizioni della presente legge ed alla conseguente modifica dei rispettivi statuti*";
c) l'art.2, comma 4, della citata L.R. prevede che lo statuto e le successive modifiche, adottati dal consiglio generale, "*sono approvati dal Consiglio regionale, previa verifica da parte della Giunta regionale della conformità alla presente legge e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione*";

Rilevato che

a) con nota prot. 158081 del 05/03/2014, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha invitato i Consorzi ASI a trasmettere i rispettivi statuti, adeguati alla nuova normativa regionale in materia, da sottoporre preliminarmente alla Giunta regionale per la verifica di conformità, per la successiva approvazione da parte del Consiglio regionale;
b) con nota prot. n. 474 del 18/02/2014, assunta al prot. Regione Campania n. 180800 del 13/03/2014, il Consorzio Asi Avellino ha trasmesso lo statuto, adottato con deliberazione del Consiglio Generale n.2014/1/2 del 06/02/2014;
c) a seguito delle verifiche effettuate , con nota prot.n.222813 del 28/03/2014, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha inviato al Consorzio Asi Avellino i rilievi e le osservazioni scaturenti dall'analisi dello statuto approvato;
d) in riscontro alle citate osservazioni, il Consorzio ASI Avellino ha inviato la nota prot. n. 1907 del 12/06/2014, assunta al prot. Regione Campania n. 409993 del 16/06/2014 con la quale ha trasmesso la delibera di Consiglio Generale n. 2014/2/4 del 16/05/2014 recante ad oggetto "Adeguamento statuto – adempimenti ex art.18, comma 1, della legge regionale n.19 del 6.12.2013", adottando il testo opportunamente modificato per il prosieguo dell'iter approvativo;

Verificato che

a) lo statuto, così come riapprovato con delibera di Consiglio Generale n. 2014/2/4 del 16/05/2014, ha preso atto dei rilievi espressi dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico;
b) sono state dettagliate le competenze, le funzioni, nonchè i principi dell'organizzazione dell'ente, ai sensi L.R. 19/2013;
c) sono stati conformemente individuati gli strumenti di pianificazione e qualificazione delle aree, nonchè i piani di sviluppo previsti nella legge *de qua*

Ritenuto

pertanto, di proporre al Consiglio Regionale l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Avellino, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R.19/2013 l'approvazione del nuovo io ASI Avellino, adottato con delibera 4/2/4 del 16/05/2014 come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di notificare il presente atto al Consorzio Asi Avellino;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIPART.	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	**540**	del	**10/11/2014**	**51**	**2**	**7**

OGGETTO :

Proposta al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R 19/2013 di approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Avellino, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 2014/2/4 del 16/05/2014

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í		***Presidente Caldoro Stefano***		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		***Dott. Iannuzzi Francesco Paolo***		
IL CAPO DIPARTIMENTO		***Avv. Carannante Giuseppe (vicario)***		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	***10/11/2014***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***14/11/2014***

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

Articolo 1
(Dichiarazione preliminare)

Il presente STATUTO costituisce in attuazione della legge della Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013 adeguamento e modifica di quello vigente anteriormente alla entrata in vigore della detta legge della Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013.

Articolo 2
(Natura giuridica – denominazione – sede - durata)

Nell'ambito del comprensorio corrispondente al territorio della provincia di Avellino opera il "CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO", con sigla abbreviata "CONSORZIO ASI — AVELLINO", di seguito CONSORZIO.

Il CONSORZIO, ai sensi dell'art. 36, comma 4°, della legge 5 ottobre 1991 n. 317, e dell'art. 2, comma 1, della legge della Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013, è ENTE PUBBLICO ECONOMICO.

Il CONSORZIO ha sede in Avellino alla via Enrico Capozzi n. 45. Con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio la sede consortile potrà essere trasferita.

Il CONSORZIO dura fino al 31 dicembre 2029 e potrà essere prorogato alla scadenza.

Articolo 3
(Scopo consortile)

Il CONSORZIO promuove, sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale, di seguito denominato Paser, nell'ambito degli agglomerati industriali e delle aree di sviluppo industriale attrezzate, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese ed esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree in esse comprese, le espropriazioni dei suoli e le eventuali accessioni da assegnare per attività industriali e dei servizi alle imprese, nonché gli atti di assegnazione degli impianti e di servizi consortili.

Il CONSORZIO attiva le consulenze ed i servizi reali alle imprese.

A tale scopo, il CONSORZIO adotta piani di assetto delle aree industriali, nonché programmi di sviluppo finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale.

In particolare, il CONSORZIO:

a) progetta, realizza e gestisce gli spazi, gli immobili ed i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico ed ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente disciplina urbanistica;

b) progetta, realizza e gestisce all'interno degli agglomerati industriali gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;

c) progetta, realizza e gestisce, salvo diverse disposizioni di legge, gli impianti di produzione e di approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;

d) gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica, agli impianti sportivi;

e) promuove le attività in favore della qualità del lavoro in ciascun agglomerato, quali a titolo esemplificativo i sistemi di rete locale senza fili o a banda larga, i servizi postali, di lavanderia e di farmacia, gli asili nido e le scuole, le attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro, gli sportelli bancari, i servizi di ristorazione, la realizzazione e la gestione di strutture di ospitalità e dei centri - congressi;

f) cura le attività indirette utili per la competitività territoriale;

g) incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;

La gestione e la manutenzione ordinaria delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato potrà essere affidata in concessione come previsto dall'art.2 comma 2 lettara c punto 3 della legge regionale n. 19/2013.

Il CONSORZIO cura la realizzazione di progetti e di programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente, anche attraverso reti di imprese e promuove comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione di indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il CONSORZIO:

a) definisce con i comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;

b) persegue le riduzioni delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue ed il loro riuso ai fini industriali e di antincendio, il risparmio di acqua potabile;

c) favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;

d) ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica che premiano le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;

e) concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti e, altresì, sostiene lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;

f) provvede all'adeguamento della dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;

g) attua le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le università e con gli istituti di ricerca; intraprende iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;

h) progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;

i) progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Il CONSORZIO gestisce altresì le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981 n° 219 ed esercita le funzioni amministrative relative al completamento degli insediamenti produttivi nelle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma quinto, della legge 7 agosto 1997 n° 266 e delle norme regionali previste dalla suddetta normativa.

Il CONSORZIO assume qualsiasi iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili, anche promuovendo e partecipando a organismi societari a capitale misto pubblico-privato.

Inoltre il CONSORZIO unitamente alla Regione cura:

a) la promozione della cultura dell'aggregazione, intesa come risorsa importante da preservare, come mezzo di educazione e di formazione;

b) la promozione dell'immagine dell'agglomerato-distretto, intesa come risorsa fondamentale per rafforzare all'interno l'identità della comunità distrettuale ed all'esterno il confronto e lo scambio culturale, commerciale e produttivo;

c) l'aumento della capacità di innovazione delle imprese, in tutte le attività della catena del valore, anche attraverso la diffusione delle tecnolog la comunicazione;

d) il potenziamento e l'evoluzione qualitativa degli approcci al mercato delle imprese distrettuali, indipendentemente dalla posizione occupata nell'ambito della filiera produttiva;

e) l'aggregazione di imprese finalizzata al rafforzamento competitivo e la cooperazione tra imprese in progetti che perseguono lo stesso obiettivo;

f) la creazione e lo sviluppo di strutture e di risorse, come i centri di servizi alle imprese ed i marchi collettivi di qualità, in grado di sostenere l'evoluzione competitiva delle imprese insediate nel distretto e di generare benefici collettivi;

g) lo sviluppo e la valorizzazione del fattore imprenditoriale e delle altre risorse umane del distretto attraverso l'attività di istruzione e di formazione mirata;

h) il miglioramento delle condizioni ambientali del distretto;

i) l'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati, in particolare quando è connessa con l'aumento della capacità di regia degli insediamenti nell'agglomerato;

l) lo stimolo e lo sviluppo di opere o di sistemi infrastrutturali ed impiantistici, in particolare in abbinamento fra soggetti pubblici e privati;

m) il coordinamento per il riordino delle politiche territoriali;

n) il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;

o) il miglioramento della qualità della vita nei contesti imprenditoriali.

Il CONSORZIO in armonia e in coerenza con le linee di politica industriale della Regione, svolge, in particolare, i seguenti compiti:

a) l'attività di animazione territoriale, ai fini della cooperazione tra soggetti istituzionali ed a supporto dei progetti imprenditoriali;

b) verifica la compatibilità dei progetti di iniziativa pubblica e privata con le finalità della Legge Regionale n ° 19 del 6 dicembre 2013 e con le linee strategiche del programma per ammetterli alle risorse regionali;

c) l'attività di monitoraggio e di studio dei fenomeni rilevanti per i distretti produttivi ed, in particolare, di quelli che ne modificano la configurazione e le fonti del vantaggio competitivo;

d) adotta il programma di sviluppo e cura il controllo dello stato di attuazione;

e) è soggetto titolare del marchio distrettuale di qualità;

f) può erogare servizi, anche non rivolti alle imprese.

Il CONSORZIO predispone, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, i progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo.

Il CONSORZIO incentiva, anche mediante accordi con le scuole, le università e gli istituti di formazione, progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi dei programmi di sviluppo, previsti nell'articolo 19 del presente STATUTO.

Il CONSORZIO promuove, in particolare, l'iscrizione dei giovani alle facoltà universitarie, la cui offerta è rivolta alla formazione di tali figure professionali ed adotta ed incentiva le iniziative di ogni genere per la formazione di manodopera specializzata.

Articolo 4
(Soggetti partecipanti)

Alla data di adozione del presente Statuto fanno parte del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino i seguenti

1 Amministrazione Provinciale di Avellino;

2 Comuni di : Avellino, Atripalda, Solofra, Cervinara, Nusco, S. Angelo dei Lombardi, S. Martino Valle Caudina, Pratola Serra, Flumeri, Calabritto, Lacedonia, Prata Principato Ultra, Montefredane, Morra de Sanctis, Grottolella, Conza della Campania, S. Mango sul Calore, Luogosano, Mercogliano, Ariano Irpino, Serino, Lioni, Altavilla Irpina, Frigento, Montefalcione, Contrada, Pietradefusi, Venticano, Melito Irpino, Calitri, Capriglia Irpina, Manocalzati, Aiello Del Sabato;

3 Istituto Autonomo per le Case Popolari di Avellino;

Sulla base del presente STATUTO potranno far parte del Consorzio:

A) qualsiasi soggetto che ne ha già fatto parte, a condizione che:

- abbia manifestato la volontà di tornarne a far parte, accettando integralmente ed incondizionatamente il presente STATUTO, con la conseguente assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare i conferimenti in danaro al fondo consortile e di corrispondere il contributo annuale alle spese di funzionamento del Consorzio, negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal Consiglio Generale del Consorzio stesso;

- abbia sanato eventuali situazioni pregresse di inadempimento o morosità derivanti dalle norme statutarie già in vigore.

B) nuovi soggetti, purché ricompresi tra quelli individuati all'art. l, 2° e 3° comma, della legge regionale n ° 19 del 6 dicembre 2013.

Le domande di ammissione a far parte del Consorzio avanzate dai soggetti di cui alla lettera B che precede, dovranno essere accompagnate dai provvedimenti formali dei competenti organi dei soggetti istanti di accettazione integrale ed incondizionata del presente STATUTO, con la conseguente assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare i conferimenti in danaro al fondo consortile e di corrispondere il contributo di dotazione, negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal Consiglio Generale.

Articolo 5
(Mezzi finanziari)

I mezzi finanziari del CONSORZIO sono quelli contemplati dall' art. 5 della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013.

a) dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati dai partecipanti al momento della loro costituzione ed annualmente;

b) dagli interessi sugli investimenti finanziari;

c) dai corrispettivi conseguenti in relazione alle attività indicate nell'articolo 3 del presente STATUTO svolte dal Consorzio;

d) dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione europea e da qualsiasi altro ente;

e) da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;

f) dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell'Unione europea e della Regione appositamente destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;

g) da donazioni e lasciti di qualsiasi genere.

Il contributo di dotazione annuale è ripartito tra i consorziati, in misura proporzionale alle quote di partecipazione, nella misura stabilita dal Consiglio Generale all'atto dell'approvazione del Piano Economico e Finanziario.

Gli enti consorziati hanno l'obbligo di versare il contributo annuale di dotazione in un'unica soluzione, entro il primo semestre dell'anno di riferimento del bilancio; in alternativa, versano anticipatamente, per ciascun trimestre, un quarto della somma dovuta ed iscritta nel bilancio di previsione approvato.

Dopo le scadenze dei termini per il pagamento dei contributi finanziari annuali, sulle somme dovute sono corrisposti gli interessi in misura legale.

Il soggetto consorziato che non intenda accettare di versare il contributo annuale recede dal CONSORZIO.

La relativa delibera assembleare dovrà essere adottata dai competenti organi entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del Consorzio dell'importo del contributo di dotazione.

Articolo 6
(Fondo consortile e rappresentanze)

Il fondo consortile è costituito dai conferimenti in danaro effettuati dai soggetti consorziati e dai beni acquistati con i conferimenti medesimi.

Per la durata del Consorzio i soggetti consorziati non possono chiedere la divisione del fondo consortile e i creditori particolari dei soggetti consorziati medesimi non possono far valere i loro diritti sul fondo consortile stesso.

I conferimenti vengono prima sottoscritti e poi versati in unica soluzione.

Il conferimento minimo al fondo consortile è pari alla somma di e 7.747,00 (Euro settemilasettecentoquarantasette/00).

La Provincia di Avellino ed il Comune capoluogo di Avellino sottoscrivono e versano quattro conferimenti ciascuno, con due rappresentanti nel Consorzio per ognuno. Gli altri consorziati conferiscono la somma di € 7.747,00 (Euro settemilasettecentoquarantasette/00), ciascuno, con un rappresentante per ognuno nel Consorzio.

La partecipazione al Consiglio Generale da parte di un rappresentante di un soggetto consorziato, con pienezza di diritti, e, in particolare con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, presuppone che il soggetto consorziato stesso abbia versato i conferimenti in danaro al fondo consortile ed i contributi annuali alle spese di funzionamento.

Articolo 7
(Organi del Consorzio)

Gli organi del CONSORZIO sono:

a) il Consiglio Generale;

b) il Presidente;

c) il Comitato Direttivo;

d) il Collegio dei Revisori dei Conti;

e) l'Organismo Indipendente di Valutazione, organismo unico per tutti i consorzi ASI della Regione.

Articolo 8
(Consiglio Generale – composizione - compiti)

Il Consiglio Generale è composto da tanti membri quanti sono i rappresentanti dei soggetti consorziati, oltre il Presidente se eletto al di fuori dei Consiglieri Generali. Nel Consiglio Generale i rappresentanti della Provincia di Avellino e del Comune capoluogo di Avellino esprimono due voti ciascuno.

Il Consiglio Generale scade ogni cinque anni ed i suoi membri possono essere confermati alla scadenza solo per un ulteriore quinquennio.

Se i soggetti consorziati, tempestivamente e formalmente invitati dal Consorzio a provvedere, non abbiano nominato alla scadenza i propri rappresentanti o non abbiano confermato i precedenti, questi ultimi si intendono a tutti gli effetti confermati, fatta salva la prescrizione di cui al comma precedente.

In caso di impedimento, dimissioni, revoca o decadenza di un membro del Consiglio Generale, il soggetto consorziato che lo ha nominato dovrà provvedere alla surroga o alla sostituzione con un altro rappresentante la cui durata in carica cessa, comunque, alla scadenza del Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale:

a) in ogn nente riscontra e dichiara la sua regolare costituzion

b) prende atto della nomina da parte del Presidente della Giunta Regionale di un membro del Comitato Direttivo ai sensi dell'art. 3, 2° comma, lettera c), della legge della Regione Campania n ° 19 del 6 dicembre 2013 ;

c) elegge il Presidente del Consorzio anche al di fuori dei suoi componenti e nel suo seno, gli altri componenti del Comitato ai sensi della sopra citata norma regionale;

d) elegge, ai sensi del ripetuto art. 3, 2° comma, lettera e), della legge regionale i membri del Collegio dei Revisori dei Conti di sua spettanza;

e)) adotta in via preliminare lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali del Consorzio, a norma del primo comma dell'art. 8 della detta legge della Regione Campania;

f) adotta nella forma definitiva il detto piano regolatore a norma del quinto comma dell'art. 8 della legge della Regione Campania n ° 19 del 6 dicembre 2013;

g) adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;

h) approva il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio medesimo, eccezionalmente entro sei mesi quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura del Consorzio: 1) ristrutturazione del reparto amministrativo, 2) necessità dei dati delle controllate nel caso di partecipazioni rilevanti, 3) cause di forza maggiore, per esempio furti, incendi, alluvioni, terremoti, 4) motivi di rilevante ripercussione in ordine al funzionamento della struttura interna, 5) variazione del sistema informatico, 6) partecipazione ad operazioni straordinarie o di ristrutturazione aziendale;

i) delibera l'ammissione di nuovi consorziati;

l) delibera la morosità dei soggetti consorziati inadempienti all'obbligo del conferimento al fondo consortile e dei contributi annuali e la loro conseguente esclusione dal Consorzio;

m) delibera ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f), della legge Regionale n ° 19 del 6 dicembre 2013, le indennità di presenza per i componenti dello stesso Consiglio, nonché le indennità di carica per il Presidente, i componenti del Comitato Direttivo e per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, con riferimento analogo all'indennità stabilita da Enti Pubblici similari, demanda ad apposito regolamento la disciplina relativa all'eventuale rinuncia alle stesse e/o alla misura del quantum spettante;

n) delibera l'adozione dello STATUTO e le sue eventuali modifiche;

o) determina eventualmente gli altri casi di incompatibilità e di decadenza di cui al 6° comma all'art 15 del presente STATUTO;

p) delibera, con la maggioranza dei due terzi dei membri assegnati ad esso Consiglio stesso aventi diritto di voto l'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio e la nomina del liquidatore;

q) propone e dichiara la decadenza dei membri di esso Consiglio Generale e del Comitato Direttivo ai sensi dell'art.14 del presente STATUTO.

Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno e cioè entro il mese di gennaio ed entro il mese di aprile/giugno.

Il Consiglio può inoltre essere convocato dal Presidente in seduta straordinaria per l'esame di problemi urgenti e rilevanti e ogni qualvolta che ne sia fatta richiesta da almeno un quarto dei suoi membri aventi diritto di voto o dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Generale è convocato mediante fax o PEC o lettera raccomandata ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, spediti almeno 5 giorni liberi prima di quello della convocazione.

In caso di urgenza, la convocazione avverrà a mezzo fax o PEC o telegramma ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, spediti almeno 3 giorni liberi prima di quello della convocazione.

Per un'approfondita e spedita trattazione degli argomenti e degli atti di propria competenza, il Consiglio Generale può avvalersi dell'oper[illegible], predecisoria, referente e consultiva di commissioni consiliari.

Il Consiglio Generale delibera sulla costituzione, nel suo seno, delle eventuali commissioni di cui sopra, successivamente alla elezione del Presidente e del Comitato Direttivo, provvedendo ad approvare il relativo regolamento di funzionamento.

Le commissioni si riuniranno nei giorni e nelle ore di ufficio.

Le convocazioni delle riunioni delle commissioni da parte dei rispettivi presidenti dovranno essere tempestivamente comunicate al Presidente del Consorzio ed ai membri del Comitato Direttivo per consentire agli stessi, che non potranno far parte delle commissioni medesime, di poter partecipare ai loro lavori.

Le commissioni non potranno riunirsi nei giorni nei quali sono convocati il Consiglio Generale ed il Comitato Direttivo.

Le commissioni potranno richiedere l'intervento dei dirigenti consortili per fornire chiarimenti ed elementi di approfondimento sugli argomenti in discussione.

Ai componenti le commissioni non è riconosciuta l'indennità di presenza e/o rimborso spese.

Articolo 9
(Presidente)

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso tra persone di comprovate capacità manageriali.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale, anche processuale, del Consorzio;

- convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale;

- vigila sull'attività del Consorzio;

- esercita le funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo;

- prende, con l'assistenza del Direttore Generale, i provvedimenti di estrema urgenza di competenza del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti per la ratifica a detto organo, entro 30 giorni e, comunque, alla sua prima seduta utile;

- è membro, con facoltà di delega, della "Consulta Regionale ASI";

-formula al Presidente della Giunta Regionale della Campania richiesta motivata di nomina di un Commissario " ad acta" per provvedere, in caso di inerzia, all'assunzione degli atti di competenza degli Organi di cui all'art. 7 del presente statuto, ed agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale;

- rappresenta il Consorzio nelle Assemblee delle società alle quali il Consorzio partecipa e fa parte degli organi di amministrazione di dette società, salva diversa determinazione del Comitato Direttivo e del Consiglio Generale;

- esercita ogni altra funzione e potere derivanti dalle norme del presente STATUTO e dalla sopra detta legge della Regione Campania.

In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, se nominato, o dal membro più anziano del Comitato Direttivo.

Il Presidente dura in carica cinque anni e può essere riconfermato solo per un ulteriore quinquennio.

Articolo 10
(Comitato Direttivo – composizione - compiti)

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente del CONSORZIO e da altri quattro membri dei quali tre eletti dal Consiglio Generale nel suo seno ed uno nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'Assessore regionale competente.

Al Comitato Direttivo sono attribuiti i compiti di attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, i compiti di determinazione dell'indirizzo e degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica dei risultati della gestione amministrativa.

In particolare il Comitato:

a) predispone entro il 10 aprile di ogni anno il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, corredandolo di apposita relazione illustrativa;

b) predispone entro il 10 gennaio di ciascun anno il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;

c) delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisto degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;

d) delibera sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali del Consorzio;

e) delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi;

f) propone la decadenza dei membri del Consiglio Generale nonché dei membri del Comitato Direttivo medesimo ai sensi dell'art 14 del presente STATUTO;

g) provvede per la nomina del Direttore Generale;

h) delibera su ogni argomento che non rientri nella specifica e tassativa competenza del Consiglio Generale, assicurando in ogni caso il regolare funzionamento del Consorzio negli intervalli fra le sedute del Consiglio stesso emanando tutti quei provvedimenti che, sotto la sua responsabilità, ritiene necessari ed urgenti, da sottoporre successivamente alla ratifica del Consiglio Generale;

i) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri.

Le modalità e i termini di convocazione del Comitato Direttivo sono stabilite dal medesimo.

Il Comitato Direttivo dura in carica cinque anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati solo per un ulteriore quinquennio.

Articolo 11
(Organismo indipendente di valutazione)

L'organismo indipendente di valutazione è composto da tre membri di elevata professionalità ed esperienza, nominati con decreto dal Presidente della Giunta regionale e dura in carica cinque anni, ha sede presso l'assessorato regionale competente.

L'organismo indipendente di valutazione riferisce direttamente al Consiglio Generale ed al Comitato Direttivo del CONSORZIO, in ragione delle loro competenze ed esprime parere di conformità sugli atti di indizione delle gare ad evidenza pubblica.

Le spese dell'organismo indipendente di valutazione, previste nei limiti della normativa vigente, gravano annualmente in quota parte sui rispettivi bilanci dei consorzi ASI.

Articolo 12
(Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, nominato dal Consiglio Regionale, e da due membri, iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei conti e due supplenti, eletti dal Consiglio Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di enti pubblici.

Il Collegio dei Revisori dei Conti verifica il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, nonché della pianificazione territoriale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge il controllo interno sull'attività del CONSORZIO, provvedendo:

- ad esaminare il bilancio di esercizio, nonché redigere sul medesimo a

- a verificare la regolarità della contabilità consortile;

- a controfirmare le dichiarazioni fiscali e tributarie facenti carico al CONSORZIO;

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale ed alle riunioni del Comitato Direttivo.

Ai fini di cui innanzi i componenti del Collegio sono informati delle convocazione del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Il Revisore il quale, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio consortile a due riunioni del Collegio, decade dall'Ufficio.

La decadenza, previa comunicazione del Presidente del Collegio al Presidente del CONSORZIO, é pronunciata dal Consiglio Generale per i membri di sua nomina.

Qualora la decadenza si verifichi a carico del Presidente del Collegio del Revisori dei Conti, il Presidente del CONSORZIO ne informa il Presidente del Consiglio Regionale della Campania per i provvedimenti di competenza.

I Revisori dei Conti che non assistono senza giustificato motivo a due sedute consecutive del Consiglio Generale o, durante un esercizio consortile, a quattro riunioni del Comitato Direttivo, decadono dall'Ufficio.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale su proposta del Presidente del CONSORZIO.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore dei Conti trovano applicazione, ad eccezione che per il Presidente del Collegio, le norme del Codice Civile in materia di sostituzione dei sindaci delle società per azioni, per quanto possibile.

Articolo 13
(Sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo)

Il Consiglio Generale è validamente riunito:

- in prima convocazione quando è presente almeno la metà dei membri del Consiglio stesso aventi diritto di voto;

- in seconda convocazione quando è presente almeno un terzo dei detti membri.

Il Comitato Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei membri assegnati al Comitato stesso.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Generale, salvo il caso di cui alla lettera p) dell'art. 8, è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti aventi diritto di voto.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

A parità dì voti prevale il voto del Presidente, e, in caso di sua assenza o impedimento, prevale il voto del Vice Presidente, se nominato, o del membro più anziano.

In seno al Consiglio Generale ed in seno al Comitato Direttivo il voto non può essere espresso per rappresentanza.

Articolo 14
(Assenze alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo - Sanzioni)

I componenti dei Consiglio Generale i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a due sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica. Decadono altresì dalla carica i componenti del Comitato Direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a quattro sedute consecutive dello stesso.

In ambedue i casi la decadenza è dichiarata dal Consiglio Generale decorsi dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza stesso, dal Comitato Direttivo, valutate le eventuali giustificazioni dell'interessato.

Il Consiglio Generale che dichiara la decadenza di cui al secondo comma del presente articolo provvede contestualmente alle nomine sostitutive per quanto di sua competenza.

Il Presidente, subito dopo la dichiarazione da parte del Consiglio Generale della decadenza di cui al primo comma del presente articolo, richiede al soggetto consorziato di provvedere per la sostituzione.

Articolo 15
(Ineleggibilità e decadenze)

Non può essere eletto Presidente del Consorzio o componente del Comitato Direttivo del medesimo né nominato componente del Consiglio Generale dello stesso, e se nominato o eletto decade dal suo ufficio, colui per il quale ricorre anche una sola delle condizioni di cui all'art. 2382 Codice Civile.

Non può essere nominato o eletto componente del collegio dei revisori dei Conti, o se nominato o eletto decade dal suo ufficio, colui che si trova anche in una sola delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile, il coniuge, i parenti e gli affini dei componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo del Consorzio entro il quarto grado e coloro i quali sono legati al Consorzio - o alle società da questo controllate - da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.

La cancellazione o la sospensione dal Registro dei Revisori Contabili o dall'Albo dei Dottori Commercialisti, è causa di decadenza dalla carica di Revisori dei Conti del Consorzio.

La carica di Presidente del Consorzio è incompatibile con quella di Amministratore di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.

Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale o di membro del Comitato Direttivo non possono essere ricoperte da coloro i quali sono legati al Consorzio da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato retribuito.

Altre cause di ineleggibilità, di decadenza o di incompatibilità potranno essere stabilite dal Consiglio Generale.

Articolo 16
(Direttore Generale)

Il Direttore Generale è nominato dal Comitato Direttivo mediante concorso pubblico. Per quanto non diversamente stabilito nel presente articolo, si rinvia al Contratto collettivo nazionale per i dirigenti dei Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale.

La persona nominata deve essere in possesso di diploma di laurea quinquennale e/o equiparate in discipline tecniche o giuridico o economiche.

Il Direttore Generale o chi ne fa le veci partecipa alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo con diritto di intervento, proposta e parere.

Le funzioni di segretario in dette sedute sono svolte del Direttore Generale o da chi ne fa le veci.

Il Direttore Generale sovraintende a tutti gli uffici del Consorzio e provvede alla disciplina del personale,

Egli, congiuntamente ai dirigenti delle strutture consortili, assicura il buon andamento dei servizi.

A tal fine propone al Comitato Direttivo le necessarie dotazioni di uomini e di mezzi.

Il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione delle direttive e delle deliberazioni degli organi consortili e garantisce l'efficiente funzionamento del Consorzio.

Propone ai competenti organi consortili le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili ed opportuni per il conseguimento dei fini istituzionali del Consorzio.

E' responsabile, congiuntamente ai dirigenti delle strutture, dell'attuazione degli atti del Consorzio.

Il Direttore coordina le attività e le funzioni che, in ordine a singoli a delegate dal Presidente, dal Comitato Direttivo e dal Consiglio Generale.

Articolo 17
(Assegnazione e vendita immobili consortili – riacquisizione)

L'assegnazione e la vendita degli immobili consortili necessari per la realizzazione di iniziative produttive nei settori dell'industria e del servizi, sono disposte dal Comitato Direttivo sulla base di condizioni generali preventivamente fissate dallo stesso Comitato Direttivo per le singole aree e nuclei industriali.

Il contratto di trasferimento di proprietà degli immobili non potrà essere stipulato se l'acquirente non si sarà impegnato, contestualmente, ad aderire al CONSORZIO o alla Società Consortile eventualmente costituiti o costituendi per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascuna area o nucleo industriale.

Il possesso dell'immobile assegnato potrà essere trasferito anticipatamente alla vendita.

Il CONSORZIO rientra in possesso o in proprietà degli immobili, senza maggiorazione di prezzo e senza possibilità di opposizione da parte degli assegnatari o degli acquirenti, qualora, trascorsi cinque anni dalla data di assegnazione, questi non abbiano adempiuto agli obblighi di assegnazione e/o in generale realizzato, come accertato dal Consorzio, i lavori di costruzione dello stabilimento a fronte della cui esecuzione era stata disposta l'assegnazione o la vendita. Se i suoli sono stati edificati, l'indennità da corrispondere è determinata con i criteri e le modalità previste nell'art. 63, comma 3, della legge n. 448/1998.

Il CONSORZIO ha la facoltà di riacquistare, unitamente alle aree cedute, anche gli stabilimenti industriali o artigianali realizzati, se la cessazione dell'attività industriale o artigianale è avvenuta da oltre tre anni.

In caso di cessazione dell'attività produttiva, alle aziende che hanno beneficiato per un insediamento industriale della concessione da parte del CONSORZIO di suoli acquisiti attraverso procedure espropriative, è consentita la cessione ad un soggetto terzo dell'immobile e delle sue pertinenze, previo parere positivo espresso dal CONSORZIO su un piano industriale di insediamento di attività sostitutiva.

La cessione è vincolata alla realizzazione dell'iniziativa sostitutiva nei tempi previsti dal piano industriale validato dal CONSORZIO.

Il CONSORZIO, decorsi ventiquattro mesi dalla data di cessazione dell'attività produttiva senza che la medesima attività sia stata ripresa, oppure senza che sia in atto un progetto dl ristrutturazione o di riconversione documentato, oppure che sia stata attivata una diversa iniziativa da parte dello stesso soggetto imprenditoriale, comunque subordinato al parere positivo espresso dal CONSORZIO sulla base del piano industriale, oppure non sia intervenuta alcuna richiesta di autorizzazione di cessione per altra iniziativa produttiva, ha la facoltà di riacquisire i suoli e gli stabilimenti industriali o artigianali realizzati attraverso la procedura espropriativa.

Articolo 18
(Adeguamento strumento urbanistico)

Il CONSORZIO attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del relativo piano urbanistico.

Il piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali opera immediatamente anche nei confronti dei proprietari delle aree interessate.

L'indennità di espropriazione è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni per opere di pubblica utilità.

Articolo 19
(Programma di sviluppo)

Il CONSORZIO sentite le associazioni industriali più rappresentative, elabora la proposta di programmi di sviluppo di durata triennale.

La proposta è trasmessa entro il 31 ottobre dell'anno precedente e comunque non oltre l'approvazione del piano economico e finanziario, alla Giunta Regionale Campania che si esprime entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione, in ordine al parere di

conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale. Alla scadenza del termine, senza che sia stato espresso le implicitamente espresso in senso favorevole.

È facoltà del CONSORZIO proporre all'approvazione della Giunta regionale ulteriori progetti, anteriormente alla scadenza del programma di sviluppo, secondo le modalità disciplinate dall'art. 13 della legge Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013.

Il programma di sviluppo prevede la promozione delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali.

Il programma di sviluppo deve contenere:

a) l'analisi della situazione di fatto e in particolare l'individuazione delle criticità e delle opportunità nell'ambiente competitivo di riferimento, dei punti di forza e di debolezza a livello di imprese del sistema locale;

b) le linee strategiche della politica industriale, finalizzate allo sviluppo e all'evoluzione competitiva del territorio, con l' individuazione degli interventi prioritari e degli obiettivi che si prevede di raggiungere nel campo dell'infrastrutture e dei servizi avanzati alle imprese;

c) i progetti di iniziativa pubblica, privata o mista, anche non richiedenti l'accesso al finanziamento della Regione, che costituiscono la parte realizzativa del programma e devono risultare definiti negli obiettivi, nei contenuti e nelle risorse. Il CONSORZIO può proporre progetti di propria iniziativa, eventualmente in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;

d) il piano annuale delle opere infrastrutturali cantierabili che il CONSORZIO intende realizzare nell'arco temporale del piano finanziario;

e) il piano triennale delle opere infrastrutturali che il CONSORZIO intende realizzare nell'arco di validità del programma di sviluppo;

f) la relazione di accompagnamento del piano annuale e triennale, dove sono indicate la copertura finanziaria per la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere, nonché la priorità e l'efficacia degli interventi da realizzare in funzione di un miglior utilizzo delle risorse, privilegiando le opere di completamento di aree già parzialmente attrezzate o di aree da riqualificare;

g) le azioni previste per l'ammodernamento ed il miglioramento dei servizi erogati alle imprese, indicando le aree di miglioramento previste ed i conseguenti risultati da raggiungere;

h) le azioni per garantire un'evoluzione del modello di gestione del CONSORZIO verso criteri di eco-sostenibilità, di riqualificazione ambientale e di efficienza energetica, in linea con i contenuti della programmazione regionale e comunitaria.

Articolo 20
(Soggetti consorziati – esclusione e recesso)

Nei casi di esclusione e di recesso contemplati nel presente STATUTO, il soggetto consorziato escluso o receduto non ha diritto alla restituzione del conferimento in danaro al fondo consortile che si accrescerà in favore degli altri consorziati proporzionalmente ai conferimenti in danaro al fondo consortile da ciascuno degli stessi già effettuati.

L'esercizio del diritto i recesso ai sensi dell'art. 5 del presente STATUTO, lascia salvo ed impregiudicato il diritto del Consorzio di agire nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento dei contributi alle spese di funzionamento maturati e non versati.

Articolo 21
(Inadempimenti e morosità dei soggetti consorziati)

Il Direttore Generale, al compiersi di tre mesi dal termine di ciascun esercizio finanziario, certifica la posizione di ciascun soggetto consorziato per quanto concerne l'inadempimento — totale o parziale — degli obblighi di versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali alle spese di funzionamento.

Lo stesso Direttore Generale immediatamente — a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno — contesta ai soggetti consorziati le rispettive situazioni di inadempimento cosi come accertate e certificate, assegnando per la regolarizzazione un termine di tre mesi.

Scaduto infruttuosamente tale termine, i rappresentanti del soggetto consorziato inadempiente decadono dalle cariche di consigliere generale, di Direttivo e di Presidente nel caso in cui quest'ultimo sia stato eletto tra i consiglieri generali.

Il Consiglio Generale, convocato senza indugio e preso atto della decadenza intervenuta ai sensi del comma che precede, provvede alle elezioni per la sostituzione dei membri del Comitato Direttivo e del Presidente, nell'ambito, ovviamente, dei consiglieri generali che rappresentano soggetti consorziati risultanti in regola con l'adempimento degli obblighi di cui al primo comma.

Trascorsi tre mesi dalla scadenza del termine assegnato dal Direttore Generale per la regolarizzazione, il Consiglio Generale alla sua prima seduta utile, dichiara morosi i soggetti consorziati inadempienti e contestualmente ne delibera l'esclusione dal Consorzio.

A decorrere dalla contestazione delle situazioni di inadempimento di cui al 2° comma, è sospesa la corresponsione di ogni e qualsiasi indennità in favore del rappresentante del soggetto consorziato inadempiente.

Articolo 22
(Esercizio finanziario)

L'esercizio finanziario del CONSORZIO coincide con l'anno solare ed avrà quindi inizio il primo gennaio e terminerà il trentuno dicembre di ogni anno.

Articolo 23
(Rapporti con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali)

Il Comitato Direttivo costituisce, sulla base delle indicazioni delle organizzazioni in epigrafe maggiormente rappresentative, una Commissione consultiva composta di 10 membri, dei quali 6 di parte imprenditoriale e 4 di parte sindacale, quale luogo di concertazione con le parti sociali.

La Commissione esprime parere sugli argomenti programmatici attribuiti dal presente STATUTO alla competenza del Consiglio Generale.

La Commissione e convocata e presieduta dal Presidente del Consorzio, o da un suo delegato, e si riunisce almeno due volte all'anno.

Si prevede altresì la costituzione di un organismo consultivo tra il Consorzio ASI e Confindustria Avellino (associazione imprenditoriale più rappresentativa) ai sensi dell'art.2, comma 2, lettera c, punto 2) della Legge Regionale n. 19/2013 con la funzione di avviare le più adeguate forme di confronto per la promozione dello sviluppo produttivo nelle zone di intervento, l'elaborazione di programmi di sviluppo di iniziativa pubblico e privata, compresa la presentazione di progetti che possono usufruire di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione Europea.

Articolo 24
(Vigilanza e controllo)

La vigilanza sul CONSORZIO è esercitata dalla Giunta regionale, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal collegio dei revisori dei conti che verifica il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, nonché della pianificazione territoriale.

La Giunta regionale controlla e vigila sulle attività del CONSORZIO ed attua gli indirizzi di promozione delle attività produttive, economiche e territoriali, sentito il parere della Consulta Regionale Asi, che ha sede presso l'assessorato regionale competente.

Presso l'assessorato regionale alle attività produttive è istituito il comitato di coordinamento delle attività del Consorzi ASI. I componenti del comitato sono scelti tra i dipendenti o gli organi consortili, su designazione del Presidente del CONSORZIO, nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente.

Articolo 25
(Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente STATUTO si fa riferimento alle leggi nazionali e della Regione Campania in materia di Consorzi Industriali.

Articolo 26
(Norma transitoria e finale)

Il Presidente, non appena il presente STATUTO sarà stato approvato dal Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013, provvederà a trasmetterlo agli attuali soggetti consorziati per la relativa presa d'atto e per i correlativi eventuali provvedimenti sia costitutivi sia economici.

Sulla base delle determinazioni che gli attuali soggetti consorziati intenderanno adottare, il Consiglio Generale provvederà a costituire e dichiarare la propria composizione, anche tenendo conto delle eventuali domande di partecipazione di nuovi soggetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. ---

Assessore

Presidente Caldoro Stefano

Dipartim.	Direzione G.
51	2

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL ***01/12/2014***

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Proposta al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R. 19/2013 di approvazione del nuovo statuto del Consorzio Asi Salerno adottato con delibera del Consiglio Generale n. 14 del 24/09/2014

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	”	Bianca Maria	D’ANGELO	
5)	“	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	“	Gaetano	GIANCANE	
7)	“	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	”	Severino	NAPPI	
9)	”	Daniela	NUGNES	
10)	“	Giovanni	ROMANO	
11)	“	Ermanno	RUSSO	
12)	”	Pasquale	SOMMESE	
13)	”	Sergio	VETRELLA	**ASSENTE**
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Consiglio regionale ha approvato la Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 70 del 09/12/2013, avente ad oggetto "Assetto dei consorzi per le aree di sviluppo industriale;
b) l'art. 18, comma 1, L.R. 19/2013 prevede, in particolare che "*i consorzi già costituiti alla data di entrata in vigore della presente legge, si adeguano entro 60 giorni dalla medesima data alle disposizioni della presente legge ed alla conseguente modifica dei rispettivi statuti*";
c) l'art.2, comma 4, della citata L.R. prevede che lo statuto e le successive modifiche, adottati dal consiglio generale, "*sono approvati dal Consiglio regionale, previa verifica da parte della Giunta regionale della conformità alla presente legge e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione*";

Rilevato che

a) con nota prot. 158081 del 05/03/2014, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha invitato i Consorzi ASI a trasmettere i rispettivi statuti, adeguati alla nuova normativa regionale in materia, da sottoporre preliminarmente alla Giunta regionale per la verifica di conformità, per la successiva approvazione da parte del Consiglio regionale;
b) con nota prot. n. 566 del 07/02/2014, assunta al prot. Regione Campania n. 210080 del 25/03/2014, il Consorzio Asi Salerno ha trasmesso lo statuto, adottato con deliberazione del Consiglio Generale n.2 del 30/01/2014;
c) a seguito dell'istruttoria effettuata, con nota prot.n.274821 del 17/04/2014, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha inviato al Consorzio Asi Salerno i rilievi e le osservazioni scaturenti dall'analisi dello statuto approvato;
d) in riscontro alle citate osservazioni, il Consorzio ASI Salerno ha inviato la nota prot. n. 2076 del 26/05/2014, con la quale ha trasmesso la delibera di Consiglio Generale n. 7 del 21/05/2014 recante ad oggetto "Legge Regione Campania 19 del 6 dicembre 2013 "Assetto dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale" – Adozione Statuto – Osservazioni: Provvedimenti", adottando il testo modificato per il prosieguo dell'iter approvativo;
e) con nota prot.n.428380 del 23/06/2014, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha rilevato che per un un mero errore materiale, l'art.11, comma 10 dello Statuto approvato dal Consorzio non era stato sottoposto a verifica;
f) con nota prot. n. 4007 del 07/10/2014, assunta al prot. Regione Campania n. 641939 del 30/09/2014, il Consorzio Asi Salerno ha ritrasmesso lo statuto con i necessari adeguamenti, adottato con deliberazione del Consiglio Generale n.14 del 24/09/2014;

Verificato che

a) lo statuto, così come riapprovato con delibera di Consiglio Generale n. 14 del 24/09/2014, ha preso atto dei rilievi espressi dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico;
b) sono state dettagliate le competenze, le funzioni, nonchè i principi dell'organizzazione dell'ente, ai sensi L.R. 19/2014;
c) sono stati conformemente individuati gli strumenti di pianificazione e qualificazione delle aree, nonchè i piani di sviluppo previsti nella legge *de qua;*

Ritenuto

pertanto, di proporre al Consiglio Regionale l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio Asi Salerno, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le r[illegible]azioni svolte in premessa, che si intendono [illegible]:

1. proporre al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R 19/2014 l'approvazione del nuovo statuto del Consorzio ASI Salerno, adottato con delibera del Consiglio Generale n. 14 del 24/09/2014 come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di notificare il presente atto al Consorzio Asi Salerno;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIPART.	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	557	del	01/12/2014	51	2	0

OGGETTO :

Proposta al Consiglio Regionale ai sensi dell'art.2, comma 4, della L.R. 19/2013 di approvazione del nuovo statuto del Consorzio Asi Salerno adottato con delibera del Consiglio Generale n. 14 del 24/09/2014

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE Í ASSESSORE Í		*Presidente Caldoro Stefano*		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*Dott. Iannuzzi Francesco Paolo*		
IL CAPO DIPARTIMENTO		*Avv. Carannante Giuseppe (vicario)*		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*01/12/2014*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*02/12/2014*

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 14 del 2 Marzo 2015

PARTE I Atti della Regione

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO

STATUTO

(LEGGE REGIONE CAMPANIA N. 19 DEL 6 DICEMBRE 2013)
"ASSETTO DEI CONSORZI PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE."

(Approvato con deliberazione del Consiglio Generale n. 7 del 21 Maggio 2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(Dichiarazione preliminare)

1. Il presente statuto costituisce, in attuazione della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013, adeguamento e modifica di quello vigente alla data di entrata in vigore della detta legge regionale.

2. La disciplina statutaria vigente è contenuta esclusivamente nel presente atto.

Articolo 2

(Denominazione e sede)

1. Il Consorzio mantiene la denominazione di Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, in forma abbreviata "Consorzio A.S.I. di Salerno".

2. La sede legale del Consorzio è nel territorio del Comune di Salerno.

3. Con deliberazione del consiglio generale possono essere costituite sede operative e secondarie nel territorio della Provincia di Salerno.

Articolo 3

(Natura giuridica)

1. Il Consorzio è un ente pubblico economico, ha personalità giuridica propria, agisce mediante atti di diritto privato, ad esclusione di quelli relativi ai piani urbanistici, alle opere pubbliche, alle procedure espropriative, alle assunzioni del personale ed alla locazione ed alienazione di terreni e fabbricati.

2. Ai fini del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, il Consorzio si configura quale organismo di diritto pubblico.

3. Il Consorzio è dotato, nei limiti fissati dalla legge, di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, nonché di autonomia imprenditoriale.

Articolo 4

(Principi dell'attività)

1. Il Consorzio, anche quando agisce mediante atti di diritto privato, garantisce il rispetto dei principi di legalità, imparzialità, pubblicità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità.

Articolo 5

(Durata)

1. Il Consorzio ha durata illimitata.

2. Può essere sciolto con motivata deliberazione del consiglio generale, da adottarsi a maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati.

Articolo 6

(Consorziati)

1. Possono far parte del Consorzio tutti i soggetti previsti dall'art. 1, comma 2 e 3, della legge regionale n.19 del 6 dicembre 2013.

2. Le domande di ammissione al Consorzio dovranno essere accompagnate dai provvedimenti formali dei competenti organi dei soggetti istanti, contenenti l'espressa, incondizionata e integrale accettazione dello statuto vigente, con l'esplicita assunzione degli obblighi di sottoscrivere e versare le quote del fondo consortile e di corrispondere il contributo annuale alle spese di funzionamento del Consorzio, negli importi e con le modalità di versamento stabiliti dal consiglio generale del Consorzio stesso.

3. Se l'istante è un soggetto privato dovrà anche indicare le attività svolte e/o che si propone di svolgere ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici del Consorzio.

4. Il comitato direttivo, esaminata e valutata la domanda di ammissione, la rimette al consiglio generale proponendo l'importo della quota di partecipazione al fondo consortile e delle modalità e termini dei relativi versamenti. Il consiglio generale, a maggioranza dei consiglieri assegnati, ammette il soggetto richiedente nella compagine consortile, determinando la quota di partecipazione al fondo, eventualmente e motivatamente anche in misura diversa da quella proposta dal comitato direttivo.

5. Le quote e gli oneri di partecipazione al Consorzio dei soggetti consorziati aventi ambiti di competenza e di interventi sovracomunali potranno essere di importo maggiore rispetto a quelle dei soggetti consorziati aventi competenze ed ambiti di intervento di livello comunale.

6. Le quote e gli oneri di partecipazione al Consorzio dei Comuni consorziati aventi nel proprio territorio, in tutto o in parte, un'area o un nucleo industriale, potranno essere di importo maggiore rispetto a quelle degli altri Comuni consorziati.

Articolo 7

(Recesso e decadenza)

1. La volontà di recedere, per giustificato motivo, manifestata al Consorzio con raccomandata a/r previa deliberazione da parte dell'organo competente, ha effetto decorsi almeno sei mesi dalla sua ricezione e sempre che ricorrano le condizioni di cui alle disposizioni statutarie che seguono, da accertarsi con deliberazione del consiglio generale.

2. Sull'istanza di recesso il consiglio generale delibera con la maggioranza dei consiglieri assegnati, determinandosi nel contempo sulle nuove quote di partecipazione degli altri consorziati, calcolate o in termini di accrescimento proporzionale oppure con sostituzione totale o parziale da parte di nuovi soggetti contestualmente ammessi.

3. Il recesso di un Comune avente nel proprio territorio, in tutto o in parte, un'area o un nucleo industriale si perfeziona con l'approvazione della relativa variante al piano consortile di assetto delle aree e di nuclei industriali ed una volta che l'area medesima sia stata definitivamente riclassificata dal punto di vista urbanistica dal Comune che sia receduto.

4. Frattanto, la gestione dell'area rimane di competenza del Consorzio, che continua ad esercitare le competenze previste dalla legge e dal presente statuto.

5. Il soggetto recedente non potrà vantare crediti nei confronti del Consorzio per le quote versate oppure indennizzi o rimborsi per eventuali contributi conferiti e resta obbligato al pagamento delle quote e contributi già deliberati e non versati.

6. Il soggetto recedente non ha diritto alla liquidazione della propria quota del fondo di dotazione che dovrà essere mantenuto integro per il raggiungimento degli scopi consortili.

7. Il consiglio generale, con deliberazione assunta con la maggioranza dei consiglieri assegnati, dichiara l'esclusione del soggetto consorziato che abbia mancato di versare i contributi per tre annualità consecutive.

8. A tal fine il presidente, entro centoventi giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, effettua una ricognizione delle posizioni di ciascun consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali alle spese di funzionamento.

9. Il consiglio generale dichiara morosi i soggetti consorziati dopo due anni di inadempimento così come risultante dalle verifiche effettuate dal presidente, dandone loro formale comunicazione.

10. La morosità anche per il terzo anno comporta l'esclusione dal Consorzio, da accertarsi con delibera del consiglio direttivo.

11. L'esclusione produce i medesimi effetti economici e finanziari del recesso.

Articolo 8

(Finalità)

1. Il Consorzio, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania, ha la finalità di promuovere, nel territorio della Provincia di Salerno, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese.

2. Il Consorzio è competente a realizzare le infrastrutture ed a gestire le aree produttive individuate nel vigente piano territoriale provinciale della provincia di Salerno, comprese quelle che ricadono nel territorio di Comuni non consorziati, con i quali potranno essere stipulati appositi accordi ex art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990.

TITOLO II

ORGANI

Articolo 9

(Organi del Consorzio)

1. Gli organi del Consorzio sono:

a) il consiglio generale;
b) il presidente;
c) il comitato direttivo;
d) il collegio dei revisori dei conti;
e) l'organismo indipendente di valutazione, organismo unico per tutti i consorzi Asi della Regione.

Articolo 10

(Durata)

1. Gli organi consortili di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo che precede, durano in carica cinque anni e possono essere confermati una sola volta.

CAPO I

IL CONSIGLIO GENERALE

Articolo 11

(Composizione)

1. Il consiglio generale è composto da non più di 30 membri, compreso il presidente del Consorzio, nominati dai soggetti consorziati in ragione della loro partecipazione al fondo consortile.

2. I nuovi soggetti consorziati ammessi, se costituiti da Comuni, hanno diritto ad avere la propria rappresentanza proporzionale nel consiglio generale, sempre però nel rispetto del numero massimo di trenta componenti.

3. Ove, tuttavia, il numero dei soggetti consorziati per effetto di nuove domande di adesione e/o la composizione del fondo consortile non consentisse la rappresentanza diretta in consiglio generale di ciascun soggetto consorziato, si potrà procedere alla modifica del numero dei componenti mediante la procedura di revisione del presente statuto, fermo restando nelle more il diritto dei rappresentanti dei consorziati privi di rappresentanti in consiglio generale di poter partecipare alle relative riunioni con facoltà di formulare proposte, senza però diritto di voto e senza concorrere a formare le maggioranze strutturali e funzionali.

4. Il presidente in carica attiva la procedura di rinnovo dell'organo invitando, quarantacinque giorni prima della scadenza del consiglio generale, ciascun soggetto consorziato a nominare i membri di propria competenza.

5. In ogni caso, trascorsi trenta giorni dalla data di scadenza del mandato, il consiglio generale si intenderà integralmente rinnovato se risultano nominati almeno la metà più uno dei componenti previsti dal precedente comma. Le successive nomine effettuate dai soggetti consorziati andranno ad integrare il consiglio generale.

6. Il presidente uscente provvederà, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma che precede, alla formale convocazione del consiglio generale, regolarmente composto anche ai sensi del precedente comma, per gli adempimenti previsti dal presente statuto nella prima riunione.

7. In tutti casi di subentro, sostituzione o di ritardata nomina, la durata in carica di un membro del consiglio generale è comunque temporalmente delimitata dalla naturale scadenza del consiglio generale.

8. Decade automaticamente dal consiglio generale, senza che per questo sia inficiata la regolare composizione del consiglio stesso, il membro o i membri nominati da soggetto consorziato che abbia receduto con effetti definitivi o sia stato dichiarato decaduto.

9. Il consiglio è convocato e presieduto dal presidente del Consorzio.

10. Il consiglio generale può istituire organismi a carattere permanente o temporaneo, formati anche da qualificati soggetti esterni, con funzioni consultive su argomenti e materie di particolare rilevanza e complessità. Le modalità di funzionamento di detti organismi sono disciplinate con lo stesso atto di istituzione.

Articolo 12

(Compiti)

1. Nell[illegible] con votazione separata il consiglio elegg[illegible]ente ed i componenti del comitato direttivo di sua competenza.

2. Al Consiglio Generale spettano le funzioni di indirizzo e di verifica delle attività degli Organi e degli Uffici.

3. Al Consiglio Generale compete in particolare:

a) l'adozione dello Statuto e degli atti modificativi e integrativi dello stesso;

b) la presa d'atto della nomina da parte del presidente della giunta regionale di un membro del comitato direttivo;

c) l'elezione dei membri del collegio dei revisori dei conti di sua spettanza;

d) l'approvazione dei regolamenti che disciplinano le attività del Consorzio, con l'eccezione del regolamento che discplina l'ordinamento degli uffici e del personale;

e) l'ammissione e l'esclusione dei consorziati, con le conseguenti variazioni del fondo consortile;

f) di deliberare sul recesso di un soggetto consorziato;

g) l'adozione del piano economico finanziario;

h) la morosità dei soggetti consorziati, ai sensi dell'art. 7 del presente statuto;

i) la determinazione dei compensi agli organi, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge;

l) l'adozione, preliminare e definitiva, del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali; di deliberare la proposta del programma triennale di sviluppo;

m) l'approvazione degli atti di partecipazione a società o Enti;

n) l'approvazione delle variazioni del fondo consortile;

o) la determinazione dei contributi a carico dei consorziati;

p) la deliberazione di contrazione di mutui;

q) l'approvazione dei bilanci di esercizio e la determinazione delle misure da adottare per ripianare eventuali disavanzi;

r) l'approvazione delle convenzioni e degli accordi con i Comuni;

s) l'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio e la nomina del liquidatore, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei membri assegnati;

t) dichiara, secondo la procedura del successivo art. 22 del presente statuto, la decadenza dei suoi componenti, del presidente del Consorzio e dei membri del comitato direttivo, per impedimento permanente, ineleggibilità originaria o sopravvenuta, incompatibilità, per assenze ingiustificate nei casi previsti dal presente statuto.

4. Esercita tutte le altre competenze conferitegli dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 13

(Funzionamento)

1. Il consorzio si riunisce in seduta ordinaria ed in seduta straordinaria su convocazione del presidente o su richiesta del collegio dei revisori dei conti, del comitato direttivo o da almeno un quinto dei componenti assegnati del consiglio medesimo, per deliberare e provvedere sugli argomenti indicati.

2. La convocazione del consiglio è fatta dal presidente mediante lettera raccomandata o posta certificata contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nella convocazione potrà essere indicata la data della seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. La convocazione dovrà pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, il termine può essere ridotto a 3 giorni.

3. Il consiglio generale è legalmente costituito, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei consiglieri in carica.

4. In seconda convocazione il consiglio è legalmente costituito con la presenza di almeno un terzo dei consiglieri in carica.

5. Le sedute del consiglio generale sono, di norma, pubbliche.

6. Il consiglio delibera, in prima e in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo che si tratti delle delibere concernenti argomenti per i quali la legge o il presente statuto prevedono una maggioranza assoluta o qualificata.

7. A parità di voti prevale comunque il voto del presidente.

8. Il voto non può essere espresso per rappresentanza.

9. Nella determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi non si deve tener conto dei componenti per i quali i consorziati non abbiano comunicato i loro rappresentanti, sempre che siano in carica almeno la metà più uno dei consiglieri assegnati.

10. Il consiglio generale è presieduto dal presidente del consorzio o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente.

11. Il verbale del consiglio è redatto dal direttore generale che funge da segretario. Su iniziativa del Presidente del Consorzio, il verbale del consiglio può essere redatto da un dipendente dell'Ente che funge anche da segretario.

12. Le delibere del consiglio sono pubblicate per quindici giorni naturali e consecutivi all'albo pretorio consortile e sul sito internet dell'ente ad ogni effetto di legge.

13. Le delibere del Consiglio sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

14. Per quanto non espressamente previsto per il funzionamento del consiglio generale si applicano, in quanto compatibili, le norme del codice civile che disciplinano il funzionamento dell'organo assembleare delle società per azioni.

CAPO II

IL PRESIDENTE

Articolo 14

(Nomina)

1. Il presidente è eletto dal consiglio generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone con comprovate capacità manageriali.

2. L'elezione avviene con voto palese ed a maggioranza dei presenti.

3. In caso di impedimento temporaneo o di dimissioni [illegible] lo stesso spetterà sono svolte dal vice presidente nominato, nel suo seno e tra i membri eletti dal consiglio generale, dal comitato direttivo.

Articolo 15

(Compiti)

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio.

2. Egli convoca e presiede il consiglio generale ed il comitato direttivo e formula il rispettivo ordine del giorno.

3. Il presidente cura che venga data attuazione alle deliberazioni del consiglio generale e del comitato direttivo, impartendo le necessarie disposizioni al direttore generale.

4. Il presidente ha altresì la facoltà di delegare specifici poteri inerenti la rappresentanza del Consorzio ad uno o più componenti del comitato direttivo.

5. Esercita tutte le altre competenze conferitegli dalla legge e dal presente statuto nonché le attività eventualmente delegategli dal consiglio generale e dal comitato direttivo. Nelle materie di competenza del Comitato Direttivo il Presidente, in via d'urgenza, può emanare decreti presidenziali che dovranno essere ratificati dall'Organo esecutivo entro e non oltre 15 giorni, in difetto si intenderanno decaduti con efficacia ex nunc.

CAPO III

IL COMITATO DIRETTIVO

Articolo 16

(Composizione)

1. Il comitato direttivo è composto da cinque membri, compreso il presidente del Consorzio.

2. E' composto:

a) dal presidente del Consorzio, eletto nella stessa seduta ma con votazione separata dal consiglio generale;

b) da tre membri eletti dal consiglio generale nella sua prima riunione, con il sistema del voto limitato, di modo che ciascun componente non può esprimere più di un voto. In caso di parità di voti si intende eletto il più anziano di età;

c) un membro nominato dal Presidente della Giunta regionale.

3. Nella sua prima riunione, il comitato direttivo elegge un vice presidente tra i componenti eletti dal consiglio generale, su proposta conforme del presidente.

4. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più componenti, il presidente attiverà senza indugio la procedura per la relativa sostituzione. I componenti così nominati scadono insieme con quelli in carica al momento della loro elezione.

Articolo 17

(Compiti)

1. Al Comitato Direttivo spettano i compiti di attuazione degli indirizzi generali del consiglio, quelli di determinazione dell'indirizzo gestionale del Consorzio e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica dei risultati della gestione amministrativa.

2. In particolare, il Comitato:

a) predispone il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, corredandolo di apposita relazione illustrativa;

b) predispone il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio successivo;

c) delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisto degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;

d) delibera sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del piano consortile;

e) delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi;

f) delibera il riacquisto di aree assegnate compresi gli stabilimenti industriali o artigianali realizzati nonchè la riacquisizione degli immobili e relative pertinenze di aziende la cui attività produttiva sia cessata;

g) propone la decadenza dei membri del consiglio generale e di esso stesso comitato direttivo;

h) propone l'esclusione dal Consorzio di un soggetto consorziato;

i) nomina il direttore generale e ne determina il trattamento economico, come previsto al successivo art. 26;

l) esamina le domande di ammissione di nuovi soggetti e le rimette al consiglio generale;

m) approva i progetti di opere pubbliche ad iniziativa del Consorzio, i piani di esproprio generali o particolari, nonché i bandi ed i disciplinari di gara;

n) su proposta del direttore generale, assume il personale, scelto a seguito di procedure ad evidenza pubblica, nomina i dirigenti e ne delibera la collocazione;

o) approva le varianti urbanistiche non sostanziali all'interno delle tipizzazioni del piano Asi vigente, compresa la viabilità secondaria di piano ed i piani di utilizzo;

p) approva l'assegnazione e l'alienazione dei suoli, unitamente allo schema dei relativi contratti;

q) determina le tariffe ed i prezzi per i servizi resi dal Consorzio, perseguendo il pareggio tra costi e ricavi;

r) esamina ed approva almeno ogni tre mesi la relazione del direttore generale sull'andamento della gestione consortile;

s) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri.

t) delibera in ordine alla predisposizione e approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e del personale, e, in via residuale, adotta ogni provvedimento riguardante il personale.

3. Esercita tutte le altre competenze conferitegli dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 18

(Funzionamento)

1. Il comitato direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, con voto palese. In caso di parità prevale il voto del presidente del Consorzio.

3. Il comitato direttivo è convocato, almeno cinque giorni prima o in caso di urgenza almeno ventiquattro ore prima della riunione, dal presidente con l'indicazione dell'ordine del giorno, di norma presso la sede o gli uffici operativi del Consorzio, mediante fax o posta elettronica certificata, che ciascun componente è tenuto a comunicare all'atto del suo insediamento. In mancanza, la convocazione s'intende legalmente effettuata presso la sede del Consorzio.

4. Partecipano alle riunioni del comitato direttivo senza diritto di voto il direttore generale. Il verbale del comitato è redatto dal direttore generale che funge da segretario. Su iniziativa del presidente del Consorzio, il verbale del comitato può essere redatto da un dipendente dell'Ente che funge anche da segretario.

5. Può assistere alle riunioni del comitato direttivo il presidente del collegio dei revisori dei conti.

6. I verbali del comitato direttivo sono sottoscritti dal presidente e dal segretario.

7. Le proposte di deliberazioni, sottoposte all'esame del comitato direttivo, dovranno essere munite dei pareri di legittimità amministrativa, di regolarità finanziaria e di regolarità tecnica.

8. Le delibere del comitato sono pubblicate per quindici giorni naturali e consecutivi all'albo pretorio consortile e sul sito internet dell'ente ad ogni effetto di legge.

9. Per quanto non espressamente previsto per il funzionamento del comitato direttivo si applicano, in quanto compatibili, le norme del codice civile che disciplinano il funzionamento degli organi esecutivi delle società per azioni.

CAPO IV

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Articolo 19

(Composizione)

1. Il collegio dei revisori dei conti è composto da un presidente, nominato dal consiglio regionale, e da due membri effettivi, iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, eletti dal consiglio generale del Consorzio.

2. Con lo stesso atto il consiglio generale elegge due membri supplenti, aventi i medesimi requisiti dei membri effettivi, che subentreranno, seguendo il criterio dell'anzianità anagrafica, in caso di morte, rinuncia, decadenza o dimissioni dei membri effettivi.

Articolo 20

(Funzioni)

1. Il collegio dei revisori dei conti esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme in materia di enti pubblici.

2. Il collegio dei revisori dei conti controlla e controfirma il bilancio di esercizio ed il piano economico e finanziario, redigendo all'uopo un'apposita relazione, e fornisce agli organi di vigilanza le informazioni richiest[illegible]nsorzio.

3. Il collegio dei revisori dei conti esercita, inoltre, ogni altra competenza o facoltà previsti dal codice civile.

4. I componenti del collegio partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio generale.

5. Il presidente del collegio dei revisori dei conti può assistere alle riunioni del comitato direttivo.

CAPO V

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Art. 21

(Composizione, attribuzioni, durata)

1. La composizione, le attribuzioni e la durata in carica dell'organismo indipendente di valutazione sono disciplinati dalla legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013.

CAPO VI

DECADENZA

Articolo 22

(Decadenza)

1. I componenti del consiglio generale i quali, senza giustificato motivo, non partecipano a due sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica.

2. Decadono altresì dalla carica i componenti del comitato direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive dello stesso.

3. In ambedue i casi la decadenza è dichiarata dal consiglio generale su proposta motivata avanzata dal collegio dei revisori dei conti, dal comitato direttivo o da un terzo dei componenti del consiglio generale, valutate le eventuali giustificazioni scritte dell'interessato, che questi è facultato a presentare entro dieci giorni dalla notifica della proposta di decadenza.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Articolo 23

(Organizzazione degli uffici e del personale)

1. L'organizzazione e il funzionamento degli uffici, nonché il reclutamento e la gestione del personale, è disciplinato da un apposito regolamento approvato dal comitato direttivo, nel rispetto della contrattazione collettiva e dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro pubblico e privato, secondo criteri di funzionalità, economicità di gestione, professionalità, responsabilità ed amministrazione per obiettivi.

Articolo 24

(Attività gestionale)

1. L'attività gestionale spetta al direttore generale, coadiuvato dai dirigenti dell'ente.

Articolo 25

(Il Direttore Generale)

1. Il direttore generale è assunto con contratto a tempo indeterminato, a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami, oppure può essere nominato direttamente e per chiamata diretta dal comitato direttivo su proposta del Presidente.

2. In tale ultima ipotesi il contratto di diritto privato, da stipularsi unicamente con soggetti in possesso del titolo di laurea magistrale in discipline economiche, tecniche o giuridiche, che siano titolari delle necessarie competenze, acquisite anche mediante titoli post universitari, e che abbiano maturato significative esperienze nell'attività di direzione comportanti assunzione di autonome responsabilità gestionali presso enti o società pubbliche e private, ha durata massima di cinque anni ed è rinnovabile.

3. Il direttore generale resta comunque in carica sino alla nomina del successore.

4. E' in facoltà del comitato direttivo, in caso di vacanza del posto di direttore generale ovvero di sua assenza o impedimento, nominare tra i dirigenti in servizio un vice direttore che ne svolga le funzioni, mantenendo lo stesso inquadramento e trattamento economico.

5. Al direttore generale compete l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi imprenditoriali individuati dagli organi del Consorzio.

6. Il direttore generale svolge tutte le attività gestionali, anche a rilevanza esterna, che non sono espressamente riservate ad altri soggetti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

7. Il direttore generale, in particolare:

a) garantisce l'efficiente funzionamento del Consorzio;
b) partecipa alle riunioni del consiglio generale e del comitato direttivo con funzioni di segretario;
c) è responsabile dell'attuazione delle deliberazioni del consiglio e del comitato, secondo le disposizioni impartitegli dal presidente;
d) propone ai competenti organi consortili le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili ed opportuni per il conseguimento dei fini istituzionali del Consorzio;

e) esprime parere di regolarità tecnica, obbligatorio ma non vincolante, sulle proposte di deliberazione del consiglio generale e del comitato direttivo;
f) li uffici;
g) enuta dei documenti e dei libri del Consor
h) presiede le Commissioni di gara e di concorso, con facoltà di delega al dirigente competente;
i) pone in essere gli atti di gestione finanziaria, ivi comprese le assunzioni degli impegni di spesa e le relative liquidazioni secondo le poste previste dal piano economico finanziario approvato ed in applicazione delle deliberazioni assunte dagli organi consortili;
j) sovrintende alla gestione del personale, ottimizzando le risorse in funzione delle necessità del Consorzio, anche attraverso la predisposizione e l'attuazione del piano organizzativo del Consorzio;
k) coordina l'attività dei dirigenti del Consorzio;
l) irroga i provvedimenti disciplinari ai dirigenti ed agli altri dipendenti;
m) svolge comunque tutte le le attività e le funzioni che, in ordine a singoli atti o a categorie di atti, gli vengono delegate dal presidente, dal comitato direttivo e dal consiglio generale.

8. Il direttore generale, per l'efficiente esercizio delle sue attribuzioni e nell'ambito delle sue competenze, può attribuire deleghe a dirigenti o funzionari, dandone comunicazione al presidente.

9. In assenza del direttore generale e del vice direttore, tutte le relative funzioni sono esercitate in via provvisoria dal comitato direttivo.

Art. 26

(I dirigenti)

1. Ai dirigenti spetta l'organizzazione del lavoro della struttura organizzativa di cui hanno la responsabilità, ivi compresa la verifica della qualità, delle prestazioni e dei risultati del personale assegnato.

2. Essi curano l'istruttoria e la predisposizione degli atti di competenza del direttore generale.

Articolo 27

(Incompatibilità e responsabilità)

1. Al direttore, ai dirigenti ed al personale dipendente è vietato l'esercizio di ogni altro impiego, professione o attività imprenditoriale, nonchè, in assenza di specifica autorizzazione da parte del comitato direttivo, di ogni altro incarico presso enti, aziende pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa e della contrattazione collettiva.

2. Non può essere nominato direttore generale chi riveste la carica di amministratore negli enti consorziati.

TITOLO IV

ATTIVITA'

Articolo 28

(Funzioni ed attività)

1. Le funzioni e le attività del Consorzio sono quelle previste e disciplinate dalla legge regionale n. 19/2013 e dalle altre leggi, statali e regionali, in materia di Consorzi Asi.

2. Il Consorzio provvede altresì ad attuare, per quanto di competenza, i programmi regionali di reindustrializzazione di siti dimessi.

3. Il Consorzio provvede, per le aree industriali ricadenti nell'ambito degli strumenti urbanistici comunali o di piani di insediamenti produttivi di Comuni anche non consorziati, alla loro gestione ovvero alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla loro infrastrutturazione destinatari di finanziamenti regionali,

nazionali e comunitari, sulla base di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 con i Comuni competenti.

4. Il Co[illegible]

a) promuove forme di collaborazione e di confronto con le Associazioni imprenditoriali e con la C.C.I.A.A. in relazione allo svolgimento delle attività di cui al comma 5° dell'art. 36 della legge 5 ottobre 1991 n. 317, anche mediante la convocazione di conferenze periodiche e la predisposizione di sportelli unici consortili, in accordo con gli sportelli dei Comuni e della Regione, per promuovere lo sviluppo produttivo nelle zone di intervento, compresa la presentazione di progetti che possono usufruire di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione europea.
b) effettua qualunque tipo di studio, ricerca e indagine e cura la realizzazione di progetti in favore delle imprese dei settori industria e servizi, in materia di qualità e di precertificazione e certificazione per il "sistema di qualità totale".
c) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Salerno ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219 ed esercita le funzioni amministrative relative al completamento degli insediamenti produttivi nelle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma quinto, della legge 7 agosto 1997 n. 266 e delle norme regionali previste dalla suddetta normativa.
d) assume qualsiasi iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili, anche promovendo e partecipando a organismi societari a capitale misto pubblico-privato.
e) può procedere al recupero di siti industriali dismessi a fini sociali e/o produttivi.

Articolo 29

(Programmazione dell'attività)

1. L'attività pianificatoria e programmatoria si articola nella predisposizione e approvazione del piano economico e finanziario, del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, del programma triennale e annuale di sviluppo, secondo le procedure, i contenuti e gli effetti disciplinati dalla legge regionale n. 19/2013 e dal presente statuto.

2. I documenti pianificatori e programmatici di cui al precedente comma si conformano alle direttive ed agli indirizzi formulati dalla Regione in base alle disposizioni contenute nella legislazione regionale.

Articolo 30

(Assegnazione e vendita dei suoli e degli immobili consortili)

1. L'assegnazione e la vendita dei suoli e degli immobili consortili, nonché il riacquisto di aree assegnate compresi gli stabilimenti indistriali o artigianali realizzati e la riacquisizione degli immobili e relative pertinenze di aziende la cui attività produttiva sia cessata, per la realizzazione di iniziative imprenditoriali sono disciplinate da un apposito regolamento, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013 e del presente statuto.

TITOLO V

FORME DI PARTECIPAZIONE

Articolo 31

(Il Comitato consultivo)

1. Il comitato consultivo è composto:

- dal presidente dell'amministrazione provinciale di Salerno o da un suo delegato;

- dai sindaci dei comuni dove sono ubicate le aree industriali o [illegible];

- dal presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato di Salerno o da un suo delegato;

- da sette rappresentanti delle associazioni imprenditoriali più rappresentative su base provinciale del comparto industriale e produttivo, che provvedono a designarne in numero doppio a quello richiesto allegando i relativi curricula.

2. Il comitato direttivo provvede alla nomina, osservando un principio di proporzionalità per i rappresentanti di cui alla lettera d) del comma che precede.

3. Il comitato consultivo è presieduto dal presidente del Consorzio.

4. Per il funzionamento del comitato si osservano le disposizioni statutarie previste per il comitato direttivo.

5. Il comitato esprime un parere obbligatorio ma non vincolante su tutti gli atti pianificatori e di programmazione di competenza del Consorzio, sui regolamenti di disciplina delle attività consortili nonché su qualunque altro argomento per il quale il comitato direttivo ritenga opportuno di doverlo acquisire.

TITOLO VI

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Articolo 32

(Patrimonio e fondo consortile)

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dai beni mobili ed immobili, materiali ed immateriali, comunque acquisiti, oltre che dalle quote consortili, delle quali è vietata la cessione, e dai conferimenti in danaro provenienti dai soggetti consorziati e non.

2. Il fondo consortile assomma ad € 24.015,25(lire 46.500.000), quale importo risultante dalla somma dei conferimenti in danaro facenti carico a ciascun soggetto consorziato e determinati in funzione della natura, degli ambiti comunali o ultracomunali di competenza e di intervento, e della circostanza, nel caso di Comuni, che il loro territorio comprenda, in tutto o in parte, un'area o un agglomerato industriale.

3. Pertanto, tenuto anche conto della situazione consolidata al momento dell'adozione del presente statuto, il riparto in quote del fondo consortile, ed i membri che rappresentano i soggetti consorziati nel consiglio generale, sono stabiliti come segue:

alla Provincia di Salerno, al Comune di Salerno e di Cava de' Tirreni ed alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Salerno, Enti promotori del Consorzio, è attribuita una quota del fondo consortile pari al venti per cento ciascuno, e ciascuno di essi può nominare sei membri del consiglio generale;

ai Comuni di Battipaglia, Mercato San Severino e Fisciano è attribuita una quota del fondo consortile pari al cinque per cento ciascuno, e ciascuno di essi può nominare un membro del consiglio generale.

4. Il valore del fondo consortile potrà variare in conseguenza dell'ammissione di nuovi soggetti consorziati, senza che ciò comporti modifiche del presente statuto.

5. E' vietata la cessione delle quote consortili a qualsiasi titolo.

6. I Comuni, nelle cui aree di sviluppo sorgono iniziative imprenditoriali, hanno l'obbligo, in aggiunta a quello di versare le quote consortili, di concorrere alle spese che il Consorzio deve sostenere per la esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture consortili, nella misura stabilita dal consiglio generale.

7. I consorziati non possono fare valere i loro diritti sul patrimonio del Consorzio.

8. Le quote, i contributi a qualsiasi titolo versati dai consorziati sono definitivamente acquisiti al patrimonio consortile e non danno alcun diritto alla restituzione in caso di recesso, di esclusione o di liquidazione del Consorzio.

9. I consorziati non rispondono dei debiti, delle passività e di ogni altro esborso dovuto dal Consorzio, se non nei limiti delle quote di partecipazione al fondo consortile.

Articolo 33

(Mezzi finanziari)

1. I mezzi finanziari del Consorzio sono costituiti:

dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati consorziati al momento della loro ammissione ed annualmente;

dagli interessi sugli investimenti finanziari;

dai corrispettivi delle attività svolte;

dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione europea o da qualsiasi altro ente;

da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;

dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell'Unione europea e della regione Campania, destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;

da donazioni e lasciti di qualsiasi genere;

dalle rendite del proprio patrimonio.

2. L'ammontare del contributo annuale posto a carico dei soggetti consorziati è determinato dal consiglio generale in sede di approvazione del piano economico e finanziario, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi regionali.

Articolo 34

(Esercizio Finanziario)

1. L'esercizio del Consorzio inizia il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. Il bilancio consuntivo, redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dal codice civile ed in modo da consentirne la lettura per programmi ed interventi, è approvato dal consiglio generale entro il 30 aprile dell'anno successivo, su predisposizione del comitato direttivo e previo controllo da parte del Collegio dei revisori dei Conti della sua conformità alle leggi, allo statuto, ai regolamenti ed alle risultanze contabili, ed è trasmesso alla Giunta regionale.

3. Eventuali interventi economico-finanziari per il ripianamento dei disavanzi di bilancio saranno ripartiti tra i diversi soggetti consorziati, in proporzione alla partecipazione al fondo consortile.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 35

(Norme applicabili)

1. [illegible]ente statuto, l'attività, l'organizzazione e [illegible]zio sono disciplinati:

a) per le funzioni e per i servizi soggetti a specifiche norme di diritto pubblico, dalle pertinenti disposizioni di fonte comunitaria, statale e regionale, ivi comprese quelle relative al diritto di accesso;
b) per quanto non disciplinato dalle norme di cui alla lettera a), dal codice civile e da altre disposizioni riguardanti le persone giuridiche private, per quanto compatibili.

2. L'attività del Consorzio è altresì disciplinata dai regolamenti consortili.

Articolo 36

(Norme transitorie)

1. Gli attuali organi consortili restano in carica fino alla loro naturale scadenza.

2. Il presidente del Consorzio ed i componenti del consiglio generale e del comitato direttivo non possono essere dichiarati decaduti per cause di ineleggibilità o incompatibilità introdotte con il presente statuto.

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto n°07*

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso in anni tre.

CONSIDERATO

- **CHE** in data 11 febbraio 2015 è pervenuta presso questa Direzione Generale Presidenza, la richiesta dell'avv.Teresanna Nuzzo, quale legale rappresentante dell'associazione giovanile "Social Word Film Festival", iscritta all'albo regionale con D.D. n°3 del 22 gennaio 2015, di nomina nel Forum Regionale della Gioventù della sig. Caterina Bigliardo.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante dell'associazione giovanile **"Social Word Film Festival"** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2015 - 2018;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati, di nominare:

la sig. Caterina Bigliardo, nata a Vico Equense (NA) il 09 agosto 1992 e residente in Acerra (NA), in via Sondrio, 5 in rappresentanza dell'associazione giovanile **"Social Word Film Festival"** nel **Forum Regionale della Gioventù.**
Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e alle Direzioni Generali Presidenza, Bilancio Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale, per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 16 febbraio 2015

F/to Pietro Foglia

Delibera della Giunta Regionale n. 46 del 09/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-13 - MISURE DI SALVAGUARDIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione, n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la Giunta regionale con la deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013;
d. la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
e. la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
f. la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132;

RILEVATO che

a. l'Amministrazione regionale, con le deliberazioni di Giunta n. 148/2013 e n. 378/2013, ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, individuando quali priorità da finanziare con il POR Campania FESR 2007-2013, condivise con il Tavolo del Partenariato regionale e con il Comitato di Sorveglianza del Programma, operazioni nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano e che
b. le DDGR n. 148/2013 e n. 378/2013 stabiliscono che, ai fini dell'accelerazione della spesa, sono da ritenere selezionabili esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
c. la DGR n. 148/2013, tra l'altro, demanda all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 la *governance* dell'*overbooking* di programmazione, stabilendo un limite massimo del 30% del citato *overbooking* per Asse prioritario e il termine del 31 dicembre 2013 per la verifica dello stato di attuazione del programma operativo;
d. l'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1297/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di modifica dell'art. 77 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, stabilisce che *"...i pagamenti intermedi e i pagamenti del saldo finale sono maggiorati di un importo pari a dieci punti percentuali oltre il tasso di cofinanziamento applicabile a ciascun asse prioritario, senza superare il 100 %, da applicare all'ammontare delle spese ammissibili…"* introducendo, quindi, in sede di chiusura del POR FESR, la flessibilità di certificazione per Asse prioritario in misura pari al 10% della

dotazione dell'Asse, ferma restando l'importo massimo di certificazione pari al 100% del valore del programma operativo;

e. la Regione Campania, con nota prot. 1585/UDCP/GAB/GAB/2014 indirizzata al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – MISE – ha individuato le priorità della programmazione 2014-2020;
f. con Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020;
g. con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020 dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
h. con Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato "determinati elementi" dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
i. la Regione Campania con DGR 647/2014 ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, contenute nei Documenti di sintesi del PO Campania FESR 2014–2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 282/2014 ed ha approvato i Piani Finanziari dei citati programmi anche alla luce dei criteri di cofinanziamento nazionale;
j. nel corso della seduta CIPE tenutasi in data 10 novembre 2014, il cui esito è stato pubblicato sul relativo sito istituzionale, il Comitato "ha approvato, subordinatamente all'esame della Conferenza Stato-Regioni, i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato specificando che tali programmi sono finanziati nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987".
k. in data 13 novembre 2014 la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha espresso parere favorevole sulla proposta di delibera CIPE di cui al punto d., condizionato all'accoglimento delle richieste già concordate in sede di intesa sull'accordo di partenariato del 16 aprile scorso e degli emendamenti illustrati in sede tecnica;
l. nella medesima data del 13 novembre 2014 è stato reso parere favorevole sulla succitata proposta di Delibera CIPE dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
m. in data 29/12/2014 – su sistema SFC – l'Autorità di Gestione del PO Campania FESR ha notificato ai Servizi della Commissione europea il Programma Operativo regionale per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;

CONSIDERATO che la citata proposta di Delibera CIPE

a. definisce, tra l'altro, anche i tassi di partecipazione statale e regionale dei programmi cofinanziati con fondi strutturali;
b. assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la Regione Campania di cui ai decreti ministeriali del Ministro dell'Economia delle finanze nn. 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro alla cui assegnazione si provvederà in sede di

decreto direttoriale, assunto ai sensi del decreto del ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica del 15 maggio 2000, sulla base di apposita richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione;

c. stabilisce che le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della Regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale o per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale;
d. stabilisce che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi Strutturali e di Investimento europei della programmazione 2014-2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria, e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica del c.d. "overbooking";
e. chiarisce che i programmi paralleli, finanziati con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale, in linea con le indicazioni formulate con la detta Delibera e con gli impegni assunti dal Governo, si presentano, pertanto, come overbooking rispetto alla programmazione comunitaria e che, per essi, deve essere rispettato il vincolo di destinazione territoriale;

DATO ATTO che

a. sulla base delle previsioni contenute nella citata Delibera CIPE è consentito alle Regioni meno sviluppate, tra cui la Campania, di destinare un plafond di risorse del Fondo di rotazione ai c.d. "POR Complementari" ovvero "Programmi di azione e coesione" ovvero "Programmi paralleli" in riferimento ai quali le amministrazioni interessate possono integrarne la dotazione finanziaria con l'attivazione di specifiche risorse a carico dei rispettivi bilanci;
b. la dotazione complessiva del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione" ovvero "Programmi paralleli"della Campania, in ragione della riduzione a carico del fondo di rotazione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi, ammonta a 1.733 milioni di euro;
c. con deliberazione n. 647/2014, la Giunta regionale:
    c.1. ha approvato i piani finanziari del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale;
    c.2. ha preso atto dei criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché della programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato di cui alla seduta del CIPE del 10 novembre 2014;
    c.3. ha preso atto che le risorse del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 resesi disponibili a seguito della riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 saranno destinate al finanziamento del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero Programma parallelo 2014/2020, in un'ottica di programmazione unitaria e nel rispetto del vincolo di destinazione territoriale;
    c.4. ha destinato le risorse del "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020" ad interventi selezionati secondo i seguenti criteri:
        i. coerenza con le tre linee strategiche (Campania Innovativa, Verde e Solidale) individuate con il Documento Strategico Regionale di cui alla citata DGR 527/2013;

ii. la ponderazione delle risorse con una logica di compensazione del vincolo di concentrazione sugli Obiettivi Tematici imposto dai Regolamenti Ce n. 1301/2013 Fondo FESR e n. 1304/2013 Fondo FSE;
iii. la salvaguardia delle iniziative a valere sulle risorse comunitarie;
iv. il finanziamento di nuove azioni coerenti con le priorità di sviluppo regionale

d. ha demandato alle Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE l'adozione delle attività necessarie
alla chiusura del negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione dei relativi Programmi Operativi per il periodo 2014-2020;
e. ha demandato, alle medesime Autorità di Gestione dei PO Campania FESR e FSE, il compito di predisporre
"POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020"ovvero "Programma parallelo 2014/2020;

CONSIDERATO altresì che con la Deliberazione n. 394/2014 la Giunta ha, tra l'altro, demandato:

a. ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in ordine alle operazioni programmate a valere sul POR FESR 2007/2013, alla luce dell'overbooking di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio:
   a.1. l'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;
   a.2. per gli interventi non ancora avviati - ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 - il ricorso ad opportune valutazioni in ordine alla complessità dei progetti, ai cronoprogrammi delle attività ed alla compatibilità con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea n. 1573/2013;
b. all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, in qualità di coordinatore del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii di avviare l'iter procedurale finalizzato a programmare sul POR FESR 2007/2013, previa verifica di coerenza e ammissibilità, i progetti dei Comuni di cui alle LL.RR. n. 51/78 e n. 3/2007;

DATO ATTO che

a. la Commissione europea, con nota ARES (2013) 3748970 del 17/12/2013, in riferimento alla modifica del QSN Italia 2007/2013, ha richiamato l'attenzione sulla corretta procedura per le verifiche di ammissibilità dei progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" a valere sui Programmi Operativi cofinanziati dall'Unione europea;
b. il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – nota prot. 6186/2014 ad oggetto "QSN Italia 2007-2013 – Progetti retrospettivi" ha fornito chiarimenti alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, alla luce della nota ARES (2012) 158620;
c. il verbale MEF della riunione di coordinamento con le autorità di Audit del 05 novembre 2014);

RITENUTO opportuno dare mandato

a. all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR

2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020"ovvero"Programma parallelo 2014/2020;

b. all'Autorità di Gestione, alla luce del precedente punto, di adeguare il Manuale di attuazione del POR FESR 2007/2013;
c. ai Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) del POR FESR 2007/2013 e ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., alla luce dell'overbooking di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio di procedere:
    d.1. per le nuove operazioni finanziate con le risorse del POR FESR 2007/13, all'ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 e con le misure di salvaguardia delineate al precedente punto a.) del RITENUTO;
    d.2. per le operazioni originariamente finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti:
        - all'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;
        - per gli interventi non ancora avviati - ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 - il ricorso ad opportune valutazioni in ordine alla complessità dei progetti, ai cronoprogrammi delle attività ed alla compatibilità con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea n. 1573/2013;
    d.3. in virtù del livello di overbooking nell'ASSE VI: "per gli interventi programmati con DGR 233/2014, con riferimento agli strumenti didattici, di rimodularne l'attuazione, limitando la misura agli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e condizionandola agli effettivi fabbisogni degli istituti scolastici, al grado di informatizzazione e connessione in rete degli stessi, all'adeguata formazione del corpo docente, nonché conformando le modalità di approvvigionamento e i relativi strumenti di acquisto a quanto disposto dall'art. 1 del d.l 95/2012, tenuto conto del livello di overbooking raggiunto dall'asse prioritario di riferimento;";

ACQUISITO

- con nota prot. 2015.3070, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTI

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1297/2013;
c. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013;
d. il Piano di Azione Coesione;
e. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
f. le DDGR n. 148/2013, n. 378/2013, n. 496/2013, n. 394/2014, n. 647/2014;
g. il DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii.;
h. la nota ARES (2013) 3748970/2013 della Commissione europea;
i. la nota prot. 1585/UDCP/GAB/GAB/2014 della Regione Campania – Programmazione unitaria;
j. la nota prot. 6186/2014 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
k. il verbale MEF della riunione di coordinamento con le autorità di Audit del 05 novembre 2014);
l. la nota dell'AdG prot.2015.0023443 del 14/01/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

1. di prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 di cui alla Tabella A che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020"ovvero"Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
3. di demandare ai Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) del POR FESR 2007/2013 e ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., alla luce dell'overbooking di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio:
    4.1. per le nuove operazioni finanziate con le risorse del POR FESR 2007/13, l'ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 e con le misure di salvaguardia delineate al precedente punto 2.);
    4.2. per le operazioni originariamente finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti:
        i. l'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;
        ii. per gli interventi non ancora avviati - ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 - il ricorso ad opportune valutazioni in ordine alla complessità dei progetti, ai cronoprogrammi delle attività ed alla compatibilità con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea n. 1573/2013;
    4.3. in virtù del livello di overbooking nell'ASSE VI: "per gli interventi programmati con DGR 233/2014, con riferimento agli strumenti didattici, di rimodularne l'attuazione, limitando la misura agli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e condizionandola agli effettivi fabbisogni degli istituti scolastici, al grado di informatizzazione e connessione in rete degli stessi, all'adeguata formazione del corpo docente, nonché conformando le modalità di approvvigionamento e i relativi strumenti di acquisto a quanto disposto dall'art. 1 del d.l 95/2012, tenuto conto del livello di overbooking raggiunto dall'asse prioritario di riferimento;";

di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale della Campania, agli Assessori, al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, ai dirigenti ratione materia DPGR 139/2013 e ss.mm.ii., ai Responsabili degli ob.op., all'AdA e Adc del Por Campania FESR 2007-2013, al BURC per la pubblicazione.

Priorità/Asse	Dotazione finanziaria	Programmazione ordinaria	Programmazione Grandi Progetti	Programmazione accelerazione della spesa	Totale programmazione	Certificazione totale al 31 Dicembre 2014
Priorità Risanamento ambientale	450.000.000	444.673.077	564.000.000	767.463.902	1.776.136.979	122.559.460
Priorità Rischi naturali	340.000.000	332.998.237	270.887.026	427.127.561	1.031.012.824	68.699.397
Priorità Cultura e Sistema turistico	375.000.000	445.651.411	65.500.000	593.613.816	1.104.765.227	184.507.051
Totale Asse I - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA	1.165.000.000	1.223.322.725	900.387.026	1.788.205.279	3.911.915.030	375.765.908
Priorità Ricerca Scientifica	340.000.000	486.456.016	0	225.083.117	711.539.133	96.340.451
Priorità Attività Produttive	420.000.000	558.770.576	0	886.107.688	1.444.878.264	538.813.556
Totale Asse II - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE	760.000.000	1.045.226.592	0	1.111.190.806	2.156.417.398	635.154.006
Totale Asse III - ENERGIA	100.000.000	292.204.549	0	152.211.090	444.415.639	15.805.515
Priorità Trasporti sostenibili	760.000.000	8.908.775	844.418.086	107.089.085	960.415.946	652.172.733
Priorità Porti e sistema logistico	150.000.000	27.071.603	399.057.064	68.128.955	494.257.622	28.169.209
Priorità Collegamenti e sicurezza stradale	130.000.000	48.171.520	53.414.918	328.956.815	430.543.252	89.904.948
Totale Asse IV - ACCESSIBILITA' E TRASPORTI	1.040.000.000	84.151.897	1.296.890.068	504.174.855	1.885.216.821	770.246.890
Totale Asse V - SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	290.000.000	260.179.643	122.000.000	23.302.859	405.482.502	61.714.607
Priorità Città medie - Napoli	655.000.000	656.759.197	382.789.736	275.785.173	1.315.334.106	382.929.185
Priorità Città solidali - Scuole aperte	465.000.000	773.595.386	0	879.456.259	1.653.051.645	259.036.734
Totale Asse VI - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA	1.120.000.000	1.430.354.583	382.789.736	1.155.241.432	2.968.385.751	641.965.919
Totale Asse VII - ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE	101.530.132	159.786.155	0	0	159.786.155	50.168.555
TOTALE	4.576.530.132	4.495.226.144	2.702.066.830	4.734.326.320	11.931.619.295	2.550.821.400

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 09/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

DGR 206/2013 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Legge Regionale 18 novembre 1996 n. 25, pubblicata sul B.U.R.C. n. 78 del 2 dicembre 1996, è stata istituita l'Agenzia Regionale Sanitaria (A.R.San.) quale Azienda di cui la Regione si avvale per l'attuazione della politica sanitaria regionale anche attraverso l'attività di indirizzo, coordinamento e consulenza tecnica alle Aziende Sanitarie della Regione Campania, nel rispetto delle rispettive prerogative istituzionali, ed agli altri organismi che concorrono al funzionamento del Servizio Sanitario Regionale;
b. con Legge Regionale 15 marzo 2011 n. 4 e ss.mm.ii., pubblicata sul BURC n. 18 del 16 marzo 2011 all'art. 1, commi 244 e 245, ne sono state ulteriormente definite le funzioni, l'organizzazione e la disciplina;
c. con successiva Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 7 maggio 2013, a modifica della citata L.R. 15 marzo 2011 n. 4 e ss.mm.ii. è stato stabilito: *" la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con Regolamento le funzioni e l'organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN), quale tecnostruttura a supporto tecnico dell'attività del Consiglio Regionale e dell'azione della Giunta Regionale al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti decisori ed esecutori del servizio sanitario regionale, nell'ottica della promozione e dell'appropriatezza degli interventi sanitari e della validità degli esiti, con l'osservanza delle seguenti norme generali:*
    1. *imparzialità, buon andamento e trasparenza dell'azione amministrativa;*
    2. *configurazione quale Azienda della Regione dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, in analogia a quanto previsto per le Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere dagli articoli 5 e 14 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32;*
    3. *ridefinizione e potenziamento delle funzioni dell'Agenzia prevedendo, nell'ambito della dotazione organica, specifiche unità operative dirigenziali, con riferimento alle aree di attività, per l'espletamento dei compiti assegnati tra cui, in particolare, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di livello regionale attinenti alle prestazioni del servizio sanitario al fine di consentire alla regione di adempiere ai propri fini istituzionali; l'analisi e la programmazione dei bisogni e della domanda di servizi sanitari e socio- sanitari a supporto dell'attività di pianificazione regionale; la ricerca e l'innovazione in materia di assistenza sanitaria, ospedaliera, specialistica e sociosanitaria, anche in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i servizi Sanitari, con l'Istituto Superiore di Sanità, nonché con le altre Agenzie Sanitarie; la formazione d il sistema di qualità dei servizi sanitari anche ai fini dell'elaborazione dei criteri, standard e procedure per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie; l'assistenza alle aziende sanitarie nello sviluppo degli strumenti e delle metodologie del controllo di gestione;*
    4. *perseguimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate, anche la più ampia flessibilità nell'organizzazione degli uffici;*
    5. *rispondenza agli organi di governo della Regione dei risultati e della gestione agli indirizzi politico-amministrativi impartiti in materia di politica sanitaria regionale e della conformità delle azioni alle linee guida emanate a livello nazionale;*
d. ai sensi delle disposizioni di cui al comma 45 della citata legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, "*dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari è abrogata la legge regionale 18 novembre 1996 n. 25 (Istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria), ad eccezione dell'art. 13";*

RILEVATO che

a. con DGRC n. 206 del 28/06/2013 la Giunta regionale, in attuazione della L.R. 5/2013, ha adottato Regolamento recante la disciplina delle funzioni e dell'organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria;

b. il predetto regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 21 del 1.4.2014 ;
c. con successiva DGRC n. 194 del 5/602014, ai sensi dell'art. 5 del regolamento citato, è stato nominato il Direttore generale legale rappresentante dell'Agenzia regionale sanitaria, cui è rimessa la responsabilità amministrativa, patrimoniale, organizzativa e gestionale, nonché l'adozione delle le determinazioni necessarie per l'espletamento degli specifici compiti stabiliti dall'art. 1, comma 44, della L.R. n. 5/2013, disciplinati dall'art. 4 del Regolamento;

RILEVATO altresì che

a. per l'assolvimento delle finalità di cui all'art. 1 e per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 4 del regolamento, l'Agenzia si articola in quattro sezioni operative con riferimento alle aree di attività: Sistemi informativi, analisi e programmazione; Ricerca e innovazione; Formazione e qualità; Gestione economica e finanziaria;
b. il regolamento Arsan, all'art. 7 dispone che "ad ogni sezione operativa di cui all'art. 3, comma 1, è preposto un dirigente responsabile, nominato dal direttore generale tra persone di documentata competenza in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari, in possesso di laurea e con esperienza dirigenziale quinquennale acquisita in strutture sanitarie pubbliche e private. Il rapporto di lavoro dei dirigenti responsabili è esclusivo ed è regolato con contratto di diritto privato, secondo la disciplina di cui al titolo II, libro V, del Codice Civile. Il contratto, di durata triennale, è rinnovabile e individua i casi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. Ai dirigenti responsabili viene corrisposto un trattamento economico corrispondente a quello riconosciuto ai direttori sanitari o amministrativi delle aziende sanitarie;
c. ai sensi del comma 6 dell'art. 7 i dirigenti responsabili di cui al comma 5, sono deputati a fornire supporto tecnico al Direttore generale e ad assicurare il raccordo e il coordinamento tra le funzioni di indirizzo e di programmazione della direzione generale e gli specifici obiettivi assegnati alle sezioni operative al fine di assicurare l'integrazione fra le diverse aree di attività e di intervento. Il Direttore Generale, con propria deliberazione, individua tra i dirigenti responsabili un Vicedirettore generale che esercita funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale, nonché le attribuzioni indicate nel disciplinare di cui all'art. 3, comma 3;

CONSIDERATO

a. che l'art. 29 del Regolamento recante l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con Delibera n. 612 del 29.10.2011, ha individuato l'Arsan quale "Ufficio Speciale" alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta con compiti di servizio per le strutture amministrative;
b. che l'art. 2, comma 5, del regolamento Arsan dispone che "gli organi istituzionali dell'ARSAN, fermo restando il diverso livello di competenze e responsabilità, ispirano l'esercizio delle rispettive funzioni al principio di massima collaborazione e integrazione operativa, favorendo reciproche forme di coinvolgimento e consultazione;
c. che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento Arsan, la sezione operativa Gestione economica e finanziaria oltre a svolgere i compiti di cui all'art. 4, comma1, lett. d) è deputata allo svolgimento delle attività del funzionamento degli uffici dell'ARSAN, inerenti la gestione delle risorse umane, gli affari legali ed il contenzioso, la gestione economico - finanziaria, il controllo di gestione e l'acquisizione di beni e servizi;
d. che, allo stato, all'area di attività "Gestione Economica e finanziaria" dell'Arsan sono rimesse altresì le funzioni inerenti gli affari generali, e che al dirigente responsabile dell'area "Formazione e Qualità" sono attribuite le funzioni di Vice Direttore generale, giusta deliberazione n. 3 del 25/6/2014;
e. la necessità di consentire all'Agenzia di poter procedere al completamento dell'organigramma interno da sottoporre alla successiva approvazione della Giunta regionale, nonché effettuare una razionalizzazione tra le competenze attribuite alle singole aree di attività e quelle specifiche previste dall'art. 3, comma 2, e dell'art. 7, comma 6, in ragione della connessione con le funzioni espletate dal Direttore generale;
f. appare opportuno procedere ad una modifica dell'art. 3, comma 2, e dell'art. 7, commi 5 e 6, del regolamento, in modo da prevedere, rispettivamente, l'attribuzione di specifica autonomia e

competenza agli uffici dell'Arsan inerenti il coordinamento delle funzioni di indirizzo e programmazione e gli Affari generali, cui vanno preposti in via esclusiva dirigenti individuati dal Direttore generale ai sensi del regolamento stesso, nonché la possibilità di conferire incarichi di responsabile a personale di livello dirigenziale che, nel rispetto del differente grado di competenze attribuite alle strutture, sia in possesso di esperienza dirigenziale almeno triennale, in tal modo potendo conseguire, nell'ambito degli indirizzi attuati dalla Giunta regionale in materia di razionalizzazione delle risorse umane e della relativa spesa pubblica, uniformità alle altre esperienze regionali e nazionali e le relative previsioni organizzative adottate;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover provvedere ad adeguare l'art. 3, comma 2, e art. 7, commi 5, 6 del regolamento approvato con DGRC n. 206/2013;
b. di stabilire, altresì, che le modifiche di cui al presente provvedimento sono adottate nel rispetto dei limiti delle risorse previste dal bilancio regionale, già stanziate a favore dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con DGRC n. 206/2013;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto

1. l'art. 3, comma 2, del regolamento approvato con DGRC n. 206/2013 è sostituito dal seguente: "2. A supporto del Direttore Generale sono articolate due apposite unità dirigenziali denominate:
   a. Coordinamento delle funzioni di indirizzo e programmazione, con il compito di assicurare al Direttore generale il raccordo e coordinamento tra le funzioni di indirizzo e di programmazione della direzione generale e gli specifici obiettivi assegnati alle sezioni operative e per l'integrazione fra le diverse aree di attività;
   b. Affari generali, con il compito di coadiuvare il Direttore Generale nella gestione delle risorse umane, degli affari legali e del contenzioso, della gestione economico - finanziaria, del controllo di gestione e dell'acquisizione di beni e servizi.".
2. all'art. 7, comma 5, primo periodo, del regolamento approvato con DGRC n. 206/2013, la parola "quinquennale" è sostituita con le parole "almeno triennale" e le restanti sono soppresse;
3. all'art. 7, comma 6, del regolamento approvato con DGRC n. 206/2013:
   a. le parole da "I dirigenti" a "intervento" sono sostituite con le seguenti: "Ad ogni unità di cui all'art. 3, comma 2, è preposto un dirigente responsabile, nominato dal Direttore generale tra persone di documentata competenza in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari, in possesso di laurea e con esperienza dirigenziale almeno triennale. Agli stessi si applicano le medesime condizioni inerenti il rapporto di lavoro e il trattamento economico previste per i dirigenti di cui al comma 5.".;
   b. dopo la parola "responsabili", sono aggiunte le seguenti: "delle unità di cui all'art. 3, comma 2,";
4. di stabilire che le modifiche di cui al presente provvedimento sono adottate nel rispetto dei limiti delle risorse previste dal bilancio regionale, già stanziate a favore dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con DGRC n. 206/2013;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale, agli Uffici di Diretta collaborazione del Presidente, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Agenzia Regionale Sanitaria per quanto di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 26/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL COMITATO TECNICO REGIONALE PER LO SPORT E DELLE ATTIVITA' MOTORIE AI SENSI DELL ART 10 DELLA L R 18 20013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto regionale della Campania, della Carta europea dello sport e del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie e sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità;
b. la Regione riconosce alla cultura ed alla pratica dello sport e delle attività motorie un ruolo preminente per la formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile, nonché quale mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e per la prevenzione dalle malattie;
c. la Regione garantisce, altresì, la libertà della pratica sportiva e combatte ogni forma di limitazione e riconosce nello sport, nelle attività motorie e ricreative e nel diritto al gioco lo strumento fondamentale per la formazione ed il benessere della persona, l'inclusione e la cooperazione tra le comunità, la fruizione dell'ambiente urbano e naturale nella cornice della sostenibilità;
d. a tal fine con la legge quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo - ricreative del 25 novembre 2013, n. 18, la Regione Campania ha disciplinato le competenze e gli interventi per il conseguimento degli obiettivi sopra citati e garantisce, nel rispetto dello sviluppo integrato del territorio, il coordinamento delle politiche e degli interventi per lo sport, mediante le attività di programmazione, d'indirizzo, di monitoraggio e di controllo;

RILEVATO che

a. l'art. 2 della L.R. n. 18/2013 elenca gli obiettivi fondamentali in materia, il perseguimento dei quali, oltre alle funzioni generali attribuite alla Regione medesima, è da realizzarsi anche a cura dei diversi enti di livello territoriale coinvolti, nonché mediante forme di cooperazione e di coordinamento delle attività dei soggetti pubblici e privati;
b. per il raggiungimento degli obiettivi elencati nel citato art. 2, l'art. 3 della stessa legge rimette alla Regione, oltre al coordinamento degli interventi e delle diverse attività da effettuarsi attraverso l'adozione di un piano triennale regionale dello sport e delle attività motorie nonché mediante le linee operative annuali, previsti negli articoli 7 e 8, ulteriori funzioni di programmazione e di cooperazione istituzionale per favorire e agevolare la fruizione delle relative attrezzature e per incentivare le attività sportive formative e pratiche sul territorio;
c. al fine di coadiuvare i competenti uffici dell'Amministrazione nelle attività loro attribuite, la legge quadro regionale, all'art. 10, prevede l'istituzione di un comitato tecnico regionale per lo sport e delle attività motorie, con compiti consultivi e di collaborazione con gli uffici competenti, quale organismo cui, nel rispetto del principio di sussidiarietà, spetta, tra l'altro, il compito di favorire il massimo livello di concertazione con i diversi soggetti istituzionali coinvolti a livello territoriale;
d. l'art. 10 della legge regionale disciplina le funzioni e la composizione del Comitato, stabilendo specificamente che:

- al predetto organismo spetta, sulla base dei dati del SIS Campania, elaborare le proposte e fornire i pareri per la redazione del piano triennale regionale e delle linee operative annuali regionali, nonché sulle questioni sottoposte dall'assessore regionale competente;
- la struttura, la composizione, il funzionamento e i rapporti con i competenti uffici regionali e gli enti indicati nell'articolo 9 sono definiti con provvedimento di Giunta regionale;
- il comitato è composto da non più di undici componenti, come di seguito indicati:

1. l'assessore regionale competente in materia di sport o suo rappresentante, che lo presiede;
2. tre esperti, nominati dalla Giunta regionale, con comprovata esperienza tecnica o scientifica o professionale in materia sportiva;
3. due componenti della Giunta regionale del Coni, di cui uno in rappresentanza degli enti di promozione sportiva regionali;
4. il presidente del comitato regionale della federazione medico sportiva italiana o un suo delegato;
5. un rappresentante regionale del Comitato italiano paraolimpico, di seguito denominato Cip;
6. un rappresentante dell'ufficio scolastico regionale;
7. un rappresentante delle associazioni di categoria dei laureati in scienze motorie e diplomati Isef nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente;
8. un rappresentante dell'università abilitata al rilascio del diploma di laurea magistrale in scienze motorie.

- il comitato resta in carica per la durata di ciascuna legislatura e si riunisce, su convocazione del presidente, almeno una volta al mese;
- l'incarico di componente del comitato è a titolo gratuito;

RILEVATO, altresì, che l'art. 9 della L.R. n. 18/2013, nell'istituire il SIS Campania quale strumento di coordinamento per l'efficiente utilizzo delle risorse e delle attività con le politiche del territorio, in raccordo con i sistemi informativi attivati, e di rilevazione e elaborazione dei dati relativi alle diverse tipologie di intervento, demanda alla Giunta regionale, su proposta del comitato tecnico regionale per lo sport previsto nell'articolo 10, la definizione delle linee di indirizzo ed i modelli organizzativi del sistema;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n.0019123/UDCP/GAB/CG del 31/10/2014 il Presidente della Giunta regionale, acquisite le comunicazioni da parte dei competenti organismi e istituzioni ex articolo 10 della L.R.. 18/2013 ha trasmesso l'elenco dei nominativi dei componenti il Comitato tecnico, rappresentanti delle organizzazioni di cui ai precedenti nn. 3, 4, 5 e 6, di seguito indicati:
   - prof. Amedeo Salerno, rappresentante della Giunta regionale del Coni;
   - sig. Salvatore Maturo, in rappresentanza degli enti di promozione sportiva regionali - Giunta regionale del Coni;
   - dott. Gennaro Buonfiglio, Presidente del comitato regionale della federazione medico sportiva italiana;
   - dott. Carmine Mellone, rappresentante regionale del Comitato italiano paraolimpico;
   - prof. Raimondo Bottiglieri, rappresentante dell'ufficio scolastico regionale;
   - prof. Giorgio Liguori, rappresentante dell'Università degli Studi Parthenope di Napoli;

b. con proprio decreto n. 305 del 15/12/2014 il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. g) della L.R. n. 18/2013, ha nominato il Prof. Gennaro Mantile, rappresentante delle associazioni di categoria dei laureati in scienze motorie e diplomati Isef, componente del predetto Comitato;

c. attesa l'importante valenza in termini di contributo in materia fornita al territorio regionale riconosciuta dal settore dell'associazionismo, è opportuno prevedere che le nomine dei tre componenti esperti di cui all'art. 10, comma 3, lett. b), siano effettuate nell'ambito dei rappresentanti individuati dalle associazioni della stampa sportiva, dei circoli nautici e motoristici della Campania;

d. occorre inoltre prevedere che il Comitato, nella prima seduta, possa avvalersi,qualora ritenuto necessario, previa istruttoria da pare degli uffici competenti,della collaborazione,senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale,di un rappresentante dell'Associazionismo sportivo indicato da Associazioni sportive campane,tra i cui soci vi siano vincitori di medaglie olimpiche in almeno

quattro discipline che svolgano senza scopo di lucro attività di promozione dello sport come strumento di inserimento e promozione sociale;

e. altresì, al fine di assicurare un costante collegamento e coordinamento con l'amministrazione regionale, la sede Comitato tecnico possa essere individuata presso gli uffici della competente Direzione Generale della Giunta regionale, al contempo demandando al dirigente dall'UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile l'individuazione di un proprio dipendente che assista il Comitato con funzioni di segreteria;

ATTESO che il dirigente della UOD Terzo settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile, con nota prot. n. 0864164 del 18/12/2014, ha individuato nel funzionario Alessandro Rosolino matr. 11979 il dipendente cui affidare le funzioni segreteria;

VISTI, su proposta del Presidente della Giunta regionale, i curricula del dott. Mario Zaccaria, in rappresentanza dell'Unione Stampa Sportiva, dell'avv. Eduardo Sabbatino, in rappresentanza dei circoli nautici della Campania e del dott. Antonio Coppola, Presidente del Comitato regionale dell'Automobile Club della Campania, dai quali si evince il possesso dei requisiti e dell'esperienza tecnica o scientifica o professionale in materia sportiva;

ACQUISITE agli atti della Direzione Generale competente le dichiarazioni rese dagli interessati di insussistenza delle cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e delle altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

RITENUTO

a. per l'effetto, attesi i rilevanti compititi attribuiti dalla legge regionale quadro n. 18/2013, di procedere ai sensi dell'art. 10 alla costituzione del comitato tecnico regionale per lo sport e delle attività motorie;
b. in conformità all'art. 10, commi 4 e 5, della L.R. n. 18/2103 che il comitato resta in carica per la durata di ciascuna legislatura, si riunisce, su convocazione del presidente, almeno una volta al mese e che l'incarico di componente del comitato è a titolo gratuito;
c. di prevedere che il Comitato abbia sede presso gli uffici della competente Direzione Generale della Giunta regionale, e che sia assistito, con funzioni di segreteria, dal funzionario dell'UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile, Alessandro Rosolino – matr.11979 - incaricato con nota n.0864164 del 18/12/2014;
d. di dover, infine, demandare all'UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile, l'avvio delle procedure istruttorie necessarie all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 18/2013, nonché di rinviare a successiva deliberazione, tenuto conto delle relative proposte formulate dal costituendo Comitato tecnico, l'adozione dei provvedimenti ex art. 9, comma 2;

VISTI
- l'art. 8, comma 1, lett. v) dello Statuto regionale;
- gli artt. 9 e 10 della L.R. n. 18/2013;
- l'art. 48 dello Statuto regionale;
- il DPGR n. 305 del 15/12/2014

PROPONE
e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

di procedere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2013, alla costituzione del comitato tecnico regionale per lo sport e delle attività motorie, così composto:

- on. Stefano Caldoro, con funzione di Presidente, o suo delegato;
- dott. Mario Zaccaria – componente;
- avv. Eduardo Sabbatino - componente;
- dott. Antonio Coppola - componente;
- prof. Amedeo Salerno - componente;
- sig. Salvatore Maturo - componente;
- dott. Gennaro Buonfiglio - componente;
- dott. Carmine Mellone - componente;
- prof. Raimondo Bottiglieri – componente;
- prof. Gennaro Mantile - componente;
- Prof. Giorgio Liguori- componente;

1 ai sensi dell'art. 10, commi 4 e 5, della L.R. n. 18/2103 di stabilire che il comitato resta in carica per la durata di ciascuna legislatura, si riunisce, su convocazione del presidente, almeno una volta al mese e che l'incarico di componente del comitato è a titolo gratuito.
2 di prevedere che il Comitato abbia sede presso gli uffici della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.
3 di prevedere che il Comitato, nella prima seduta, possa avvalersi,qualora ritenuto necessario, previa istruttoria da pare degli uffici competenti,della collaborazione,senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale,di un rappresentante dell'Associazionismo sportivo indicato da Associazioni sportive campane,tra i cui soci vi siano vincitori di medaglie olimpiche in almeno quattro discipline che svolgano senza scopo di lucro attività di promozione dello sport come strumento di inserimento e promozione sociale;
4 di prevedere che il Comitato tecnico sia assistito, con funzioni di segreteria, dal funzionario Alessandro Rosolino, incaricato dal Dirigente dall'UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile.
5 di dover demandare all'UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile, l'avvio delle procedure istruttorie necessarie all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 18/2013, nonché di rinviare a successiva deliberazione l'adozione, sulla base delle relative proposte formulate dal Comitato tecnico, l'adozione dei provvedimenti ex art. 9, comma 2;
6 di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'espressione, con riferimento alla nomina dei tre componenti esperti ex art. 10, comma 3, lett. b) della L.R. n. 18/2013, del gradimento previsto ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale.
7 di trasmettere la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile , per quanto di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 37 del 27/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 24/01/2014 DI "RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA", SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART.24 DELLA L.R.N. 4/2007 COME MODIFICATA DALLA LEGGE N. 5/2014. COMUNE DI SALERNO - ATTO DI NOMINA DI COMMISSARIO AD ACTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, in conformità ai principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e delle intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ha provveduto al riordino della normativa regionale di settore, modificando la legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 ("*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*) con l'approvazione della legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"* (pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014);
b. la transizione alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali in tema di rifiuti urbani e assimilati in Campania richiede l'attuazione degli adempimenti previsti dalle disposizioni della L.R. 4/2007 e della 5/2014, tra le quali in particolare agli articoli 7, comma 1, lettera cc nonies, 15, 15 bis, 16, 16 bis e 20, in merito ai quali, in caso di inosservanza da parte dei soggetti preposti all'attuazione, è previsto, da parte dell'Amministrazione Regionale, l'esercizio delle funzioni di vigilanza e dei connessi poteri sostitutivi cui all'art 24 delle L.R. n. 4/2007 e ss.mm.e ii;
c. in attuazione dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.24 della medesima legge regionale, tra gli altri, con DPGRC n. 324 del 31/12/2014, in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, sono stati affidati al Sindaco del Comune di Salerno i poteri di Commissario ad acta per l'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni rientranti nell'ATO Salerno, degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii.;
d. in particolare, con suddetto decreto è stato attribuito al Commissario ad acta il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del provvedimento di nomina, all'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e alla consequenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n. 84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000;

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 3986 del 12/01/2015 il Sindaco di Salerno ha formalmente comunicato la non accettazione dell'incarico di Commissario ad acta conferito con Decreto PGRC n. 324/2014;
b. con nota n. 219/SP del 16/01/2015 l'Assessore all'Ambiente ha riscontrato la predetta nota sindacale, auspicando una sollecita rideterminazione della posizione assunta, in ossequio al principio di leale collaborazioni tra pubbliche amministrazioni appartenenti a diversi livelli di governo;
c. con nota n. 580/SP del 09/02/2015 l'Assessore all'ambiente ha richiesto alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema di relazionare sulle attività espletate dai singoli Commissari ad acta nominati dal Presidente della Regione Campania ai sensi dell'art. 24 della L.R. 4/2007;
d. la predetta Direzione Generale Ambiente con nota prot.n. 10009 del 12/02/2015 ha rappresento, tra l'altro, che non è pervenuta alcuna documentazione inerente le attività espletate da parte del Sindaco del Comune di Salerno in qualità di Commissario ad acta nominato con DPGRC n. 324/2015;

DATO ATTO, altresì, che

a. la Corte di Appello di Salerno ha confermato la decisione del Tribunale di Salerno in merito alla decadenza dalla carica di Sindaco del Comune di Salerno del dott. De Luca Vincenzo, per incompatibilità prevista dall'art.13 della legge 148/2011;
b. il Consiglio comunale di Salerno, convocato in seduta di urgenza il giorno 13/02/2015 ha deliberato la presa d'atto della decadenza del dott. Vincenzo De Luca dalla carica di Sindaco registrando la stessa nel proprio Albo Pretorio, rep. n.1295/2015;
c. per effetto, ai sensi dell'art 53, comma 2, del D.Lgs n. 267 del 18/09/2000 il Sindaco è sostituito dal Vicesindaco dott. Enzo Napoli, attualmente legale rappresentante dell'ente;

RITENUTO, nell'ambito dei poteri di vigilanza e dei connessi poteri sostitutivi cui all'art 24 delle L.R. n. 4/2007 smi, al fine di assicurare il corretto espletamento delle procedure di cui alla citata legge e agli articoli 7, comma 1, lettera cc nonies, 15, 15 bis, 16, 16 bis e 20 della L.R. n. 5/2014, garantendo l'ordinario svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento in tutto il territorio dell'ATO SA, preso atto di quanto sopra rilevato e in considerazione del ruolo attribuito dalla legge all'organo di vertice del comune dell'ATO con il maggior numero di abitanti, di dover affidare al Vicesindaco del Comune di Salerno, in qualità di legale rappresentante dell'ente, i poteri di Commissario ad acta per l'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni rientranti nell'ATO Salerno, degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e smi;

VISTO

- l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania;
- l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 4/2007;
- l'art.1395 c.c.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. Il dott. Enzo Napoli, Vicesindaco e attualmente legale rappresentante del Comune di Salerno, è nominato Commissario ad acta al fine dell'adempimento, in via sostitutiva dei Comuni costituenti l'ATO SA, degli obblighi imposti dall'art. 15 *bis* della L.R. n. 4/2007 e ss.mm. e ii. e, in particolare, con il compito di provvedere, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, all'adozione di tutti gli atti necessari all'approvazione e alla conseguenziale sottoscrizione, per conto dei singoli Comuni, della convenzione obbligatoria secondo il contenuto assunto in base alla legge e in linea con lo schema-tipo approvato con delibera di Giunta Regionale n.84 del 28/03/2014, per l'organizzazione ed erogazione in forma associata, all'interno dell'ATO di pertinenza, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la costituzione della Conferenza d'ambito, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

2. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ogni consequenziale adempimento, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Vicesindaco del Comune di Salerno, anche in qualità di Commissario ad acta, nonché ai legali rappresentanti dei Comuni costituenti l'ATO SA;

3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, nonché alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e all'Unita Operativa "Bollettino Ufficiale Ufficio Relazione con il pubblico" per la immediata pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 10 del 16.02.2015

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per le strutture sanitarie dell'A.S.L. Napoli 3 Sud. Integrazione DCA n. 132 del 31.10.2014.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 132 del 31.10.2014 con il quale è stato disposto:

a. l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie eroganti attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per le quali l'A.S.L. Napoli 3 Sud aveva certificato alla Regione Campania la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di cui all'art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.m.i.;
b. di rinviare le determinazioni in ordine alle seguenti istanze:
   - **Casa di Cura "Trusso S.p.A."**, in quanto con deliberazione n.736 del 14.10.2014, il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud aveva revocato la deliberazione di accreditabilità della struttura n. 852/2013, disponendo l'acquisizione di un nuovo rapporto finale di verifica volto a conoscere i corretti requisiti di accreditabilità per le CdC con punti nascita con un numero di parti inferiori a 500. In ordine a tale situazione, con non di prot. n. 4432/C del 23.10.2014, la Struttura Commissariale forniva indicazioni rappresentando la possibilità di concludere il procedimento mediante l'accreditamento anche della disciplina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

"Ostetricia e Ginecologia", con esclusione del punto nascita e del blocco parto;

- **Casa di Salute Santa Lucia s.r.l.,** in quanto con deliberazione n.737 del 14.10.2014, il Direttore Generale della medesima A.S.L. aveva revocato la deliberazione di accreditabilità della struttura n. 859/2013, disponendo l'acquisizione di un nuovo rapporto finale di verifica volto a conoscere i corretti requisiti di accreditabilità per le CdC con punti nascita con un numero di parti inferiori a 500. Anche per tale situazione, con la medesima nota di prot. n. 4432/C del 23.10.2014, la Struttura Commissariale ha fornito indicazioni rappresentando la possibilità di concludere il procedimento mediante l'accreditamento anche della disciplina "Ostetricia e Ginecologia", con esclusione del punto nascita e del blocco parto;

c. di rideterminarsi in ordine alla compatibilità con il fabbisogno con successivo separato provvedimento, all'esito del completamento delle procedure di accreditamento per tutte le strutture di ricovero ospedaliero della provincia di Napoli;

VISTA la nota di prot.n. 107257 del 5.11.2014 con la quale il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud ha trasmesso in copia le deliberazioni aziendali n. 823 e n. 824 del 5.11.2014 concernenti le suddette Case di cura, con le quali è stato disposto:

- per la Casa di Cura "Trusso S.p.a." (del 823/2014 di rettifica ed integrazione della precedente deliberazione 795 del 31.10.2014), l'attestazione del possesso dei requisiti e delle condizioni per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo in Classe di qualità 2 con la seguente configurazione:

Casa di Cura Trusso s.p.a.			
Cod. Disc.	**Descrizione**	**P.L. Totale**	**Di cui a ciclo diurno**
9	Chirurgia Generale	15	1
26	Medicina Generale	20	1
36	Ortopedia e Traumatologia	10	1
37	Ostetricia e Ginecologia	10	1
43	Urologia	5	1
	TOTALE P.L.	60	5

- per la Casa di Cura Santa Lucia S.r.l. (del. 824/2014 di rettifica ed integrazione della precedente deliberazione n. 799 del 31.10.2014 l'attestazione del possesso dei requisiti e delle condizioni per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo in Classe di qualità 2 con la seguente configurazione:

Casa di Salute Santa Lucia S.r.l.			
Cod. Disc.	**Descrizione**	**P.L. Totale**	**Di cui a ciclo diurno**
8	Cardiologia	10	0
9	Chirurgia Generale	20	1
26	Medicina Generale	20	1
34	Oculistica	10	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

36	Ortopedia e Traumatologia	10	1
37	Ostetricia e Ginecologia	20	0
43	Urologia	10	1
38	Otorinolaringoiatria	5	0
	TOTALE P.L.	105	0

RITENUTO, pertanto:

a. di dover disporre l'accreditamento istituzionale definitivo delle suddette case di cura per le quali l'A.S.L. Napoli 3 Sud ha certificato il possesso delle condizioni e degli ulteriori requisiti di legge e regolamento con le seguenti precisazioni:
   a.1 che per la disciplina "Ostetricia e Ginecologia", l'accreditamento è disposto senza punto nascita e blocco parto, le cui attività dovranno cessare entro il 30.4.2015 per consentirne la graduale chiusura e l'adozione dei provvedimenti consequenziali alla nuova organizzazione;
   a.2 di riservarsi in ordine all'attribuzione della classe di qualità all'esito della riorganizzazione delle attività delle Case di cura, per le quali dovrà essere emesso nuovo decreto sindacale all'esercizio con esplicita esclusione del punto nascita e del blocco parto;
b. di rinviare le determinazioni in ordine alla compatibilità con il fabbisogno a successivo separato provvedimento, all'esito del completamento delle procedure di accreditamento per tutte le strutture di ricovero ospedaliero della provincia di Napoli;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. ad integrazione del decreto commissariale n. 132 del 31.10.2014, è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti strutture sanitarie dell'A.S.L. Napoli 3 Sud eroganti attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno:

Casa di Cura Trusso s.p.a. – P.Iva 01345101214 – Sede Operativa: Via S. Giovanni Bosco, 3 – Ottaviano			
Cod. Disc.	**Descrizione**	**P.L. Totale**	**Di cui a ciclo diurno**
9	Chirurgia Generale	15	1
26	Medicina Generale	20	1
36	Ortopedia e Traumatologia	10	1
37	Ostetricia e Ginecologia	10	1
43	Urologia	5	1
	TOTALE P.L.	60	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

All'esito della procedura straordinaria di cui al DCA n. 20 del 7.3.2012, con decreto commissariale n. 9 del 21.1.2013, è stato disposto l'accreditamento istituzionale per le attività di seguito indicate, con indicazione della **Classe 2** come da attestazione del Direttore Generale di prot.n. 79718 del 12.12.2012 (prot. Struttura commissariale n. 7981/2012):

Cod. Disc.	Descrizione	P.L. Totale	Di cui a ciclo diurno
60	Lungodegenza	40	0

Casa di Salute Santa Lucia s.r.l. – P.Iva 01243511217 – Sede Operativa: Via Aielli, 109 – S. Giuseppe Vesuviano			
Cod. Disc.	**Descrizione**	**P.L. Totale**	**Di cui a ciclo diurno**
8	Cardiologia	10	0
9	Chirurgia Generale	20	1
26	Medicina Generale	20	1
34	Oculistica	10	1
36	Ortopedia e Traumatologia	10	1
37	Ostetricia e Ginecologia	20	0
43	Urologia	10	1
38	Otorinolaringoiatria	5	0
	TOTALE P.L.	105	0

2. di stabilire che per entrambe le Case di cura, per la disciplina "Ostetricia e Ginecologia", l'accreditamento è disposto senza punto nascita e blocco parto e che le attività relative a questi ultimi dovranno cessare entro il 30.4.2015 per consentirne la graduale chiusura e l'adozione dei provvedimenti consequenziali alla nuova organizzazione;

3. di riservarsi in ordine alla attribuzione della classe di qualità all'esito della riorganizzazione delle attività delle Case di cura, per le quali dovrà essere emesso nuovo decreto sindacale all'esercizio con esplicita esclusione del punto nascita e del blocco parto;

4. di confermare in ogni altra parte il citato decreto commissariale n.132/2014;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Napoli 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. Accreditamento e Governo Clinico
Dott.ssa Lucilla Palmieri

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

DECRETO n. 15 del 16.02.2015

Oggetto: **Programmi Operativi 2013-2015. Azione 17.3.2: Revisione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.) II AGGIORNAMENTO 2014**

PREMESSO:

a. che con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
b. che in data 24 luglio luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. , comma 2, del DL 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222;
c. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
d. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco è stato nominato Sub Commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
e. con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il prof. Ettore Cinque è stato nominato sub Commissario ad acta con il compito di affiancare, insieme al Dott. Morlacco, il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;

VISTO:

a. che la Legge 16 novembre 2001, n. 405 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347", recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 17 novembre 2001 all'art. 5 prevede che le regioni attuino iniziative finalizzate al contenimento dei tetti di spesa e quindi si dotino di strumenti finalizzati a tale scopo;
b. che il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) è uno strumento dinamico di razionalizzazione dei consumi di farmaci oltre che diretto anche indiretto, perché la scelta ed il consumo di farmaci in strutture ospedaliere ha un'ampia influenza sia sulla spesa farmaceutica ospedaliera che territoriale regionale;
c. nello specifico i decreti commissariali N.153 del 28.12.2012 e N. 82 del 05.07.2013 (con gli adeguamenti di cui al DCA n. 18 del 21.3.2014) di approvazione dei Programmi Operativi 2013 – 2015 in prosieguo del Piano di Rientro (ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 88) riportano tra gli interventi da porre in essere per la razionalizzazione della spesa farmaceutica ospedaliera regionale l'azione 17.3.2 Revisione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

CONSIDERATO:

a. il punto 1) delle Linee d'intervento operativo per l'erogazione delle prestazioni sanitarie a carico del SSN, allegato tecnico del decreto dirigenziale n. 15 del 27.02.07 relativo al Piano d'intervento per la spesa farmaceutica ospedaliera ex legge finanziaria 2007, punto l2 comma 796;
b. che, ai sensi della DGRC 1882 del 26.11.2008, di attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario di cui alla DGRC n. 460 del 20.3.2007, le Aziende Sanitarie, nel redigere il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale (PTOA) dovranno scegliere esclusivamente principi attivi presenti nel PTOR e lo specialista ambulatoriale interno e convenzionato esterno, il medico ospedaliero o universitario, nel rispetto dei criteri innanzi introdotti, dovranno prescrivere farmaci nell'ambito del citato PTOA;
c. che tale orientamento, finalizzato al potenziamento del governo della spesa farmaceutica e dei controlli sull'appropriatezza, è stato confermato dal Commissario ad Acta anche con decreto n. 15 del 30.11.2009
d. che il DCA n. 18/2014 dispone che nei casi in cui all'Azienda sanitaria venga attribuita la scelta di almeno due principi attivi da un elenco di principi attivi del P.T.O.R. da inserire nel proprio PTOA, l'Azienda dovrà scegliere almeno un farmaco tra quelli a brevetto scaduto e/o biosimilare, qualora dovessero essere disponibili farmaci a brevetto scaduto e/o biosimilari;
e. che il DCA n. 108 del 10/10/2014 "**ADEGUAMENTO DEI PROGRAMMI OPERATIVI 2013 / 2015 AGLI INDIRIZZI MINISTERIALI"** nell'azione 17.3.2 prevede la Revisione e l'aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (P.T.O.R.);

VISTI

a. la DGRC n. 665 del 08.10.2010 avente ad oggetto "PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE O PTOR. 2009 – 2010. AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELLA DGRC n. 348 del 15.03.2006 e le s.m.i.
b. il Decreto Commissariale n. 56 del 07/06/2012 ed il Decreto Commissariale n.70 del 10.06.2013 ed il Decreto Commissariale n.24 del 03.06.2014

RILEVATO

a. che dopo l'aggiornamento effettuato con il Decreto Commissariale n.24 del 03.06.2014 è seguita l'immissione in commercio di nuovi principi attivi e prodotti farmaceutici di rilevata e comprovata efficacia;
b. che, a seguito di tale immissione, sono pervenute le istanze di aggiornamento, modifica e integrazione con le modalità previste dal punto 4) dell'allegato tecnico della delibera DGRC n. 665/2010 ed agli atti dell' UOD- 08 Politica del farmaco e dispositivi;
c. che la suddetta UOD ha avviato i lavori di aggiornamento del PTOR con il tavolo permanente di lavoro sul farmaco costituito ai sensi del Decreto Commissariale n. 92 del 31.12.2012;
d. che a conclusione dei lavori effettuati è stato prodotto un elaborato tecnico denominato " **P.T.O.R. PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE II AGGIORNAMENTO 2014",** allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

RITENUTO:

a. che il PTOR è uno strumento tecnico ed organizzativo di riferimento necessario ed obbligatorio per tutte le strutture ospedaliere e territoriali della Regione Campania, nel quadro delle azioni di governo e contenimento della spesa farmaceutica;
b. necessario aggiornare ed integrare il PTOR. vigente di cui alla DGRC n. 665 del 08.10.2010 e s.m.i già citate, con il documento tecnico denominato " **P.T.O.R. PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE II AGGIORNAMENTO 2014"** qui allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni in narrativa che qui di seguito si intendono richiamate:

1. che il PTOR è uno strumento tecnico ed organizzativo di riferimento necessario ed obbligatorio per tutte le strutture ospedaliere e territoriali della Regione Campania, nel quadro delle azioni di governo e contenimento della spesa farmaceutica;;
2. di aggiornare ed integrare il P.T.O.R. vigente di cui alla DGRC n. 665 del 08.10.2010 e s.m.i. con il documento tecnico denominato "P**.T.O.R. PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE – II AGGIORNAMENTO 2014"** qui allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di incaricare UOD- 08 Politica del farmaco e dispositivi per l'esecuzione del presente provvedimento;
4. di inviare al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione urgente sul BURC, nonché al webmaster per pubblicazione integrale sul sito della Regione Campania.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.R.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Politica del farmaco e dispositivi
Dott. Nicola D'Alterio

Il Funzionario P.P.
Dott. Francesco Fiorentino

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO ALLA SANITA'
DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI

P.T.O.R.

PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE

II AGGIORNAMENTO 2014

DIREZIONE GENERALE-04 TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL .SISTEMA .SANITARIO REGIONALE.

UOD 08 - POLITICA DEL FARMACO E DISPOSITIVI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

Il Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale attualmente vigente, di piena applicazione e completezza è riferibile alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 665 del 08/10/2010 ad oggetto "PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE O PTOR. 2009 – 2010. AGGIORNAMENTO E MODIFICA DELLA DGRC n. 348 del 15.03.2006 e le s.m.i. (BURC N. 70 del 25/10/2010) ed alle sue modifiche ed integrazioni che ne hanno aggiornato il contenuto con i seguenti provvedimenti:

a. il Decreto Commissariale n. 56 del 07/06/2012
b. il Decreto Commissariale n.70 del 10.06.2013
c. il Decreto Commissariale n.24 del 03.06.2014

Il presente aggiornamento ne integra e modifica i contenuti sulla base delle richieste pervenute di inserimento di nuovi principi attivi ai sensi delle procedure di aggiornamento previste dal punto 4) dell'allegato tecnico della delibera stessa, utilizzando la modulistica allegata (mod. RAP)

DISPOSIZIONI GENERALI

Si ribadisce che le **Direzioni Generali** delle aziende sanitarie della Campania in ottemperanza al punto 3 della DGRC 665/2010 entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente atto dovranno disporre l'adeguamento dei loro Prontuari aziendali al presente aggiornamento del **PTOR Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale**, inviandone copia alla UOD 08 Politica del Farmaco e dispositivi all'indirizzo sotto indicato.

L''invio della copia del proprio Prontuario aziendale aggiornato dovrà necessariamente essere accompagnato con una specifica nota in cui si comunicano: la trasmissione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Aziendale (in formato Excel) aggiornato citando: il semestre di riferimento, il provvedimento regionale di riferimento per cui si è effettuato l'aggiornamento, e la struttura o l'organismo aziendale che lo ha prodotto.

Anche per le richieste di aggiornamento, secondo quanto previsto dal punto 3) e 4) di cui all'allegato tecnico della DGRC 665/2010 si stabilisce che tutta la documentazione prevista va trasmessa con nota di trasmissione a firma della Direzione generale della azienda sanitaria proponente.

Al fine di dare maggiore efficienza al sistema di comunicazione si ribadisce che la trasmissione di tutta la documentazione relativa ai due citati punti 3) e 4) va effettuata esclusivamente via mail all'indirizzo di posta certificata dell' *UOD – 08 POLITICA DEL FARMACO E DISPOSITIVI*:

dg04.uod08@pec.regione.campania.it

Altre forme di comunicazioni non verranno prese in esame.

Pertanto richieste d'inserimento di nuovi principi attivi farmacologici e invii di Prontuari aziendali in formato cartaceo non saranno accettate.

LEGENDA

X	**GRUPPO ANATOMICO PRINCIPALE**
X01	**GRUPPO TERAPEUTICO PRINCIPALE**

X01A	**Sottogruppo terapeutico farmacologico**			
X01AA	**Sottogruppo terapeutico chimico farmacologico**		*Note Limitative*	
X01AA01	Sottogruppo chimico	via di somministrazione	Defined Daily Dose o DDD	*Note*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Essendo il PTOR un elenco dei soli principi attivi farmacologici che le Aziende Sanitarie pubbliche della Campania possono utilizzare nei loro Prontuari Aziendali, le DDD e le forme farmaceutiche indicate sono semplicemente i riferimenti orientativi delle utilizzazioni più diffuse in terapia.

II AGGIORNAMENTO 2014

Per i farmaci antidiabetici della classe terapeutica delle insuline è stata eliminata la nota limitativa per cui il gruppo terapeutico A!10 è così modificata:

A10 FARMACI USATI NEL DIABETE

A10A	**Insuline ed analoghi**			
A10AB	**Insuline ed analoghi, ad azione rapida**			
A10AB01	Insulina umana	p	40U	
A10AB04	Insulina lispro	p	40U	
A10AB05	Insulina aspart	p	40U	
A10AB06	Insulina glulisina	p	40U	
A10AC	**Insuline ed analoghi, ad azione intermedia**		.	
A10AC01	Insulina umana isofano	p	40U	
A10AC04	Insulina lispro	p	40U	
A10AD	**Insuline in associazione**		*Nota: per le premiscelate: per motivi di opportunità e/o farmacoeconomici, ogni Azienda può utilizzare le insuline e/o gli analoghi premiscelati a seconda delle proprie necessità.*	
A10AE	**Insuline ed analoghi, ad azione lenta**			
A10AE04	Insulina glargine	p	*Limitatamente alle condizioni previste dalla DGRC 3824/2003 e sue modifiche ed integrazioni*	
A10AE05	Insulina determin	p	*Limitatamente alle condizioni previste dalla DGRC 3824/2003 e sue modifiche ed integrazioni)*	

B SANGUE ED ORGANI EMOPOIETICI

Sono inseriti :

B01AE07 DABIGATRAN ETEXILATO
B01AF01 RIVAROXABAN

B01 ANTITROMBOTICI

B01A	**ANTITROMBOTICI**			
B01AE	Inibitori diretti della trombina			
B01AE07	Dabigatran etexilato		*0,22 g.*	*Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA . Da utilizzare solo secondo le indicazioni autorizzate*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B01AF	Inibitori diretti del fattore Xa			
B01AF01	Rivaroxaban		*10 mg*	*Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA . Da utilizzare solo secondo le indicazioni autorizzate*

J ANTIMICROBICI PER USO SISTEMICO

Sono inseriti i principi attivi:

J01DI02 CEFTAROLINA FOSAMILE

J05AR09 ELVITEGRAVIR, COBICISTAT, EMTRICITABINA E TENOFOVIR DISOPROXIL

J01D ALTRI ANTIBATTERICI BETALATTAMICI

J01DI	**Altre Cefalosporine e Carbapenemi**			
J01DI02	Ceftarolina fosamile	p	1,2 g.	*Da utilizzare in caso di necessità quando altre terapie antibiotiche non hanno dato opportune risposte:* *- nelle infezioni complicate della cute e dei tessuti molli (cSSTI),* *- nelle polmonite acquisita in comunità (CAP).* *Si devono tenere in considerazione le indicazioni ufficiali sull'impiego appropriato degli agenti antibatterici. Nelle CAP è obbligo redigere la scheda di prescrizione riportata nella determina AIFA del 01.08.2013.*

J05 ANTIVIRALI PER USO SISTEMICO

J05AR	**Antivirali anti-HIV associazioni**			
J05AR06	Efavirenz+Emtricitabina + Tenofovir Disoproxil			
J05AR08	Emtricitabine+, Tenofovir Disoproxil+ Rilpivirine			
J05AR09	**Elvitegravir,+Cobicistat+Emtricitabina+ Tenofovir Disoproxil**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

L FARMACI ANTINEUPLASTICI ED IMMUNOMODULATORI

Sono inseriti i principi attivi:

L01XC13 PERTUZUMAB
L01XE15 VEMURAFENIB
L01XE16 CRIZOTINIB
L01XE17 AXITINIB
L03AX15 MIFEMURTIDE

L01 CITOSTATICI

L01X Altri Antineoplastici			
L0!XC Anticorpi monoclonali			
L01XC13	Pertuzumab		***Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA. Da utilizzare solo secondo le indicazioni autorizzate***
L01XE Inibitori della Proteina chinasi			
L01XE15	**Vemurafenib**		***Da utilizzare secondo le indicazioni AIFA in monoterapia per il tratta mento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione del BRAF V600 Il trattamento con vemurafenib deve essere iniziato e supervisionato da un medico qualificato esperto nell'uso di medicinali antitumorali. Prima di iniziare la terapia con vemurafenib, si deve accertare la presenza della mutazione BRAF V600 nel tessuto tumorale dei pazienti mediante un test validato***
L01XE16	**Crizotinib**		***Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA. Da utilizzare solo secondo le indicazioni autorizza***
L01XE17	Axitinib		***Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA. Da utilizzare solo secondo le indicazioni autorizza***

L03A MMUNOSTIMOLANTI			
L03AX ALTRI MMUNOSTIMOLANTI			
L03AX15	Mifemurtide		*Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA. Da utilizzare solo secondo le indicazioni autorizzate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

N SISTEMA NERVOSO CENTRALE

Sono ’inseriti:
N01AX01 DROPERIDOLO
N04BC09 ROTIGOTINA
N05CM18 DEXMEDETOMEDINA

N01 ANESTETICI

N01A	**Anestetici generali**			
N01AX	**Altri anestetici generali**			
N01AX01	Droperidolo			*Da utilizzare solo in ambiente ospedaliero secondo le indicazioni autorizzate*

N04 ANTIPARKINSONIANI

N04B	**Sostanze dopaminergiche**			
N04BC	**Agonisti della Dopamina**			
N04BC09	Rotigotina	TD	6 mg	*Da utilizzare nei* • *pazienti con malattia di Parkinson in trattamento con L-Dopa, in cui la terapia con altri farmaci dopamino-agonisti si è dimostrata priva di benefici o si è associata a comparsa di reazioni avverse;* • *pazienti con malattia di Parkinson che hanno difficoltà ad assumere una terapia orale o che hanno difficoltà temporanea ad assumere una terapia orale nel periodo perioperatorio.*

N05 PSICOLETTICI

N05C	**Ipnotici e Sedativi**			
N05CM	**Altri ipnotici e sedativi**			
N05CM18	**Dexmedetomedina**	p	*1 mg*	*Da utilizzare solo secondo le indicazioni autorizzate*

R SISTEMA RESPIRATORIO

E’ Inserito:
R03BB06 GLICOPIRRONIO BROMURO

R03	**ANTIASMATICI**			
R03B	**Altri antiasmatici per aerosol**			
R03BB06	Glicopirronio Bromuro	I.P.	*44 mcg*	*Da utilizzare solo secondo le indicazioni autorizzate*

fonte: http://burc.regione.campania.it

S ORGANI DI SENSO

E' Inserito

S01LA05 AFLIBERCEPT

S01 OFTALMOLOGICI

S01L	**Sostanze per i disturbi vascolari dell'occhio**	
S01LA	**Sostanze antineovascolarizzanti**	
S01LA05	Aflibercept	*Farmaco sottoposto a monitoraggio AIFA. Da utilizzare solo secondo le indicazioni autorizzate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente
Commissario ad acta per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 16 DEL 16.02.2015

Oggetto: Accordo Conferenza unificata (n.rep.atti 137/CU) sul documento concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e della appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo". Conferma recepimento Accordo e costituzione del "Comitato Permanente per il Percorso Nascita regionale (CPNR) e dei Comitati Aziendali (CRNA).

PREMESSO che:

a. con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007, la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo e il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSN ai sensi dell'art.1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
b. al punto e) del citato Piano sono previste le misure che la Regione Campania si è impegnata ad attuare in tema di ristrutturazione, riqualificazione della rete ospedaliera e riduzione dei ricoveri appropriati;
c. in data 24 luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. 159/2007;
d. con deliberazione del Consiglio dei Ministri 24 aprile 2010, il nuovo Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso;
e. detta deliberazione, nell'individuare gli atti ai quali attendere via prioritaria, al punto c) dispone di procedere al "*riassetto della rete ospedaliera e territoriale con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguai profili di efficienza e di efficacia*";
f. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
g. con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo e con successiva delibera del 29 ottobre 2013 sono stati nominati, rispettivamente, il Dott. Mario Morlacco ed il Prof. Ettore Cinque quali Sub Commissari con il compito di affiancare il Commissario nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;

VISTO:

a. il Decreto Legislativo del 30.12.1992, n. 502 di riforma del Servizio Sanitario Nazionale, come modificato dai Decreti Legislativi n. 517 del 07.12.1993, n. 229 del 19.06.1999, n. 168 del 02.03.2000 e n. 254 del 28.07.2000;
b. il D.P.C.M. 29.11.2001 recante "Definizione dei Livelli essenziali di Assistenza sanitaria" e ss.mm.ii.;
c. il Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008 che individua, quale priorità, "la salute nelle prime

fasi di vita, infanzia e adolescenza";

d. il Patto per la Salute 2010 – 2012 Rep. n. 243 del 03.12.2009, che prevede – tra l'altro – la riorganizzazione delle reti regionali di assistenza ospedaliera;
e. la D.G.R.C. n. 7301 del 2001
f. la D.G.R.C n. 532 del 29.10.2011 avente ad oggetto: " Recepimento Accordo della Conferenza unificata, ai sensi dell'art.9 del decreto legislativo 28.08.1997 n. 281, sul documento concernente Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e della appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo - n.rep.atti 137/CU" approvato dalla Conferenza Unificata in data 16.12.2010 che si articola nelle dieci linee di azione di seguito specificate da avviare congiuntamente a livello nazionale, regionale e locale

1) Misure di politica sanitaria e di accreditamento (Allegati 1a - 1b - 1c dell'Accordo)

- razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita con numero di parti inferiore a 1000/anno, abbinando - per pari complessità di attività - le UU.OO. ostetrico-ginecologiche con quelle neonatologiche/pediatriche e riconducendo a due i precedenti tre livelli assistenziali;
- attivazione, completamento e messa a regime del Sistema di Trasposto Assistito Materno (STAM) e Neonatale d'Urgenza (STEN);
- adozione, ove non previsto dalle normative regionali in materia, di procedure di autorizzazione ed accreditamento istituzionale delle strutture sulla base dei criteri di individuazione dei requisiti relativi ai differenti livelli di assistenza ostetrica e neonatale definendo le risorse umane sulla base dei carichi di lavoro in relazione alle varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale;
- strategie di incentivazione/disincentivazione economica incentrate su rimodulazione tariffaria e abbattimento oltre soglia di appropriatezza;
- adeguamento delle reti consultoriali regionali secondo quanto stabilito dalla legge 34/'96 ed conseguente adeguamento degli organici;
- introduzione di obiettivi specifici nella valutazione dei direttori generali, dei direttori di dipartimento e di U.O.C.;

2) Carta dei Servizi per il percorso nascita (Allegato 2 dell'Accordo)

- introduzione, nell'ambito delle Aziende sanitarie in cui è attivo un punto nascita, di una Carta dei Servizi specifica per il percorso nascita, contenente, in conformità dei principi di qualità, sicurezza e appropriatezza delle prestazioni, almeno le seguenti indicazioni:

a) informazioni generali sulla operatività dei servizi;
b) informazioni relative alle modalità assistenziali dell'intero percorso nascita;
c) informazioni sulle modalità per favorire l'umanizzazione del percorso nascita;
d) informazioni sulla rete sanitaria ospedaliera-territoriale e sociale per il rientro a domicilio della madre e del neonato atta a favorire le dimissioni protette, il sostegno dell'allattamento al seno ed il supporto psicologico.

3) Integrazione territorio-ospedale (Allegato 3 dell'Accordo)

- garanzia della presa in carico, della continuità assistenziale, dell'umanizzazione della nascita attraverso l'integrazione dei servizi tra territorio ed ospedale e la realizzazione di reti dedicate al tema materno-infantile sulla base della programmazione regionale;
- previsione di percorsi assistenziali differenziati favorendo la gestione delle gravidanze fisiologiche presso i consultori;
- garanzia dell'utilizzo di una cartella gravidanza-parto-puerperio integrata territorio-ospedale;
- promozione di strumenti di collegamento e comunicazione tra le diverse strutture ospedaliere e territoriali;
- diffusione sul territorio di corsi di accompagnamento alla nascita in collaborazione con i punti nascita;
- promozione di interventi e di azioni volte a favorire le dimissioni protette delle puerpere e dei neonati sostenendo il ritorno al territorio (consultorio familiare e pediatra di libera scelta).

4) Sviluppo di linee guida sulla gravidanza fisiologica e sul taglio cesareo da parte del SNLG-ISS (Allegato 4 dell'Accordo)

- elaborazione di linee guida evidence-based per la pratica clinica rivolte ai professionisti della salute;
- stesura di una sintesi divulgativa delle linee guida rivolta alle donne;
- diffusione attraverso canali istituzionali e di comunicazione scientifica di linee guida.

5) Programma di implementazione delle linee guida (Allegato 5 dell'Accordo)

- analisi del contesto assistenziale a livello regionale e locale e studio della variabilità come indicatori di appropriatezza;
- identificazione delle criticità e delle barriere al cambiamento a livello di singolo punto nascita e sua interfaccia con il territorio;
- promozione della continuità assistenziale e della integrazione con l'assistenza territoriale;
- promozione del ruolo dei vari professionisti nel percorso nascita, sia del ginecologo che dell'ostetrica, anche tramite l'individuazione dei percorsi per l'assistenza alla gravidanza a rischio e per quella fisiologica;
- sviluppo di percorsi clinico-assistenziali aziendali, sulla base delle linee di indirizzo per la promozione dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo;

6) Elaborazione, diffusione ed implementazione di raccomandazioni e strumenti per la sicurezza del percorso nascita (Allegato 6 dell'Accordo)

- aggiornamento, implementazione e diffusione della Raccomandazione del Ministero della Salute per la prevenzione della mortalità materna;
- definizione della Raccomandazione per la prevenzione della mortalità neonatale;
- promozione dell'adesione a sistemi di monitoraggio di eventi sentinella/eventi avversi / near miss e relativi audit.

7) Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto (Allegato 7 dell'Accordo)

- promozione di procedure assistenziali, farmacologiche e non, per il controllo del dolore in corso di travaglio-parto;
- definizione di protocolli diagnostico terapeutici condivisi per la partoanalgesia, dando assicurazione in ordine alla erogabilità di tale prestazione con disponibilità/presenza di anestesista sulla base dei volumi di attività del punto nascita.

8) Formazione degli operatori (Allegato 8)

- rendere prioritari, nell'ambito delle attività di formazione continua ECM aziendale e regionale, percorsi di formazione/aggiornamento di tutte le figure professionali coinvolte nel percorso nascita, con modalità integrate, come previsto al punto 5) relativo al programma di implementazione delle Linee Guida;
- promozione dell'audit clinico quale strumento di valutazione della qualità dei servizi e delle cure erogate;
- attivazione di sistemi per la verifica ed adeguamento dei livelli formativi teorico-pratici delle scuole di specializzazione in ginecologia ed ostetricia, nonché in pediatria/neonatologia e del corso di laurea in ostetricia, in linea ed in coerenza con gli standard assistenziali, in raccordo con il MIUR;
- promozione di una effettiva integrazione della funzione universitaria di didattica con gli ospedali di insegnamento;
- coinvolgimento delle società scientifiche nella formazione continua dei professionisti sanitari;
- previsione di attività formativa in tema di metodiche farmacologiche e non di controllo del dolore, con carattere di multidisciplinarietà;
- promozione di un percorso strutturato per l'inserimento dei professionisti nuovi assunti, confacente alle caratteristiche dei livelli assistenziali garantiti.

9) Monitoraggio e verifica delle attività (Allegato 9 dell'Accordo)

- diffusione dell'utilizzo di sistemi di monitoraggio delle attività, capaci di definire le ricadute cliniche e assistenziali delle attività stesse attraverso indicatori misurabili;
- promozione di una attività sistematica di audit quale strumento di autovalutazione dei professionisti sanitari e di miglioramento della pratica clinica;
- promozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione delle attività previste

dal presente accordo.

10) Istituzione d una funzione di coordinamento permanente per il percorso nascita (Allegato 10 dell'Accordo)

- "al fine di dare completa attuazione a quanto previsto dal presente accordo, il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concordano sulla necessità della istituzione, entro 30 giorni dalla sua approvazione, di un Comitato per il Percorso Nascita interistituzionale (CPN), con funzione di coordinamento e verifica delle attività, con il coinvolgimento delle Direzioni Generali del Ministero della Salute (Programmazione, Prevenzione, Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo), delle Regioni e Province autonome e di altre istituzioni sanitarie nazionali (ISS, AGENAS).
- analoga funzione dovrà essere attivata a livello di ogni singola Regione e Provincia Autonoma, nonché a livello di ogni struttura sanitaria, sulla base dell'organizzazione regionale;

RAVVISATA la necessità, conformemente alle predette "Linee di indirizzo", di stabilire i seguenti obblighi:

- i Direttori Generali delle AA.SS.LL. adeguano le rispettive strutture agli standard operativi, di sicurezza e tecnologici riportati nell'allegato 1B al predetto Accordo, dotandosi di percorsi "ospedale – territorio" che garantiscano la presa in carico della gestante e la continuità dell'assistenza secondo quanto riportato nell'Allegato 3 dello stesso Accordo entro sei mesi dalla notifica del provvedimento;

- ogni punto nascita procede all'adozione della Carta dei Servizi recante le indicazioni sopra dettagliate di cui all'allegato 2 dell'Accordo della Conferenza Unificata del 16.12.2010 entro sei mesi dalla notificazione del provvedimento,
- i punti nascita sono vincolati all'utilizzo delle Linee guida sul taglio cesareo (SNLG – ISS dell'11.02.2010) al momento disponibili, con l'impegno della diffusione, massima e capillare, delle successive Linee guida a completamento della relativa stesura;
- le AA.SS.LL., in riferimento all'Azione 10 del presente Accordo, istituiscono il Comitato Percorso Nascita Aziendale (C.P.N.A.) e, in armonia con criteri suggeriti dal Ministero della Salute, Dipartimento della Qualità, con nota prot. DGPROG 0024768-P-21/07/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte costitutiva e integrante (All. 2), nominano, quali relativi componenti:
  - il Direttore generale ASL o suo delegato;
  - il Capo del Dipartimento materno-infantile ;
  - il Responsabile dell'U.O.C. di ostetricia-ginecologia;
  - il Responsabile dell'U.O.C. di pediatria;
  - il Responsabile dell'U.O.C. di neonatologia;
  - un medico anestesista;
  - un Direttore di Distretto;
  - il Coordinatore dei Consultori familiari;
  - un medico di medicina generale;
  - un pediatra di libera scelta;
  - una ostetrica;
  - un infermiere;
  - un rappresentante dell'utenza designato su richiesta dell'ASL dall'Associazione Civica Cittadinanza Attiva;

RITENUTO

a. in completa attuazione della richiamata Azione 10 dell'allegato Accordo Stato – Regioni del 16/12/2010, doversi costituire il Comitato permanente per il percorso nascita regionale (C.P.N.R.), con le professionalità suggerite dal Ministero della Salute con nota DGPROG 0024768 – P-21/07/2011 e con la seguente composizione:

- Direttore Generale Sanità o suo referente;
- Direttori Generali Aziendali

- Referente flussi informativi CeDap e SDO;
- referenti regionali programmazione ospedaliera e territoriale;
- referente qualità regionale;
- referenti figure professionali (ginecologo-ostetrico, ostetrica, pediatra-neonatologo, anestesista, infermiera, medico di medicina generale, pediatra di libera scelta);
- referente servizio emergenza-urgenza territoriale;
- rappresentante dell'utenza;

PRECISATO

1. che i componenti del C.P.N.R. restano in carica due anni e che ad essi nulla è corrisposto né a titolo di compenso né a titolo di rimborso spese;
2. che il Comitato per il percorso nascita regionale (C.P.N.R.) svolge le proprie attività in raccordo con il Comitato per il percorso nascita interistituzionale (C.P.N.) provvedendo, nello specifico, a
   - monitorare le attività delle AA.SS.LL per la razionalizzazione/riduzione dei punti nascita con un numero di parti inferiore a 1.000/anno;
   - monitorare l'adozione delle carte dei servizi specifiche per il percorso nascita valutandone l'omogeneità dei relativi contenuti e la loro conformità ai criteri stabiliti dalle Linee guida di cui all'accordo del 16/12/2010;
   - definire percorsi assistenziali al fine di garantire l'integrazione dei servizi tra territorio ed ospedale e la razionalizzazione di reti dedicate al tema materno-infantile sulla base della programmazione regionale;
   - elaborare linee guida evidence-based ed aggiornate per la pratica clinica;
   - sviluppare percorsi clinico-assistenziali aziendali sulla base di linee di indirizzo;
   - elaborare raccomandazioni per la sicurezza del percorso nascita;
   - promuovere protocolli diagnostico.terapeutici per il controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto;

STABILITO

che il C.P.N.R.
- nel termine di 30 giorni dall'insediamento, adotta un proprio regolamento che ne disciplina il funzionamento interno e le modalità di svolgimento dei compiti assegnati;
- per ogni esigenza di tipo organizzativo ed operativo si avvale delle UU.OO.DD. Assistenza ospedaliera ed emergenza, medicina territoriale, materno infantile;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- conformemente alle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 532/2011 sono confermati i seguenti obblighi:
  - i Direttori Generali delle AA.SS.LL. regionali adeguano le relative Strutture agli standard operativi, di sicurezza e tecnologici riportati nell'allegato 1B del predetto Accordo, dotandosi di percorsi "ospedale – territorio" che garantiscano la presa in carico della gestante e la continuità dell'assistenza secondo quanto riportato nell'Allegato 3 dello stesso Accordo entro sei mesi dalla notificazione del provvedimento;
  - ogni punto nascita procede all'adozione della Carta dei Servizi recante le indicazioni dettagliate nell'allegato 2 dell'Accordo entro sei mesi dalla notificazione del provvedimento;
  - i punti nascita sono vincolati all'utilizzo delle Linee guida sul taglio cesareo (SNLG – ISS dell'11.02.2010) al momento disponibili, con l'impegno della diffusione, massima e capillare, delle successive Linee guida a completamento della relativa stesura;

- le AA.SS.LL., in attuazione dell'Azione 10 del presente Accordo, istituiscono il Comitato Percorso Nascita Aziendale (C.P.N.A.) e, in armonia con i criteri suggeriti dal Ministero della Salute, Dipartimento della Qualità, con nota prot. DGPROG 0024768-P-21/07/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte costitutiva e integrante (All. 2), nominano quali relativi componenti:
  - il Direttore generale ASL o suo delegato;
  - il Capo del Dipartimento materno-infantile;
  - il Responsabile dell'U.O.C. di ostetricia-ginecologia;
  - il Responsabile dell'U.O.C. di pediatria o suo delelegato;
  - il Responsabile dell'U.O.C. di neonatologia;
  - un medico anestesista;
  - un Direttore di Distretto;
  - il Coordinatore dei Consultori familiari;
  - un medico di medicina generale;
  - un pediatra di libera scelta;
  - una ostetrica;
  - un infermiere;
  - un rappresentante dell'utenza;

- è costituito il Comitato Permanente per il Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.) che svolge le proprie attività in raccordo con il Comitato permanente per il percorso nascita interistituzionale (C.P.N.) con particolare riguardo alla predisposizione di iniziative regionali per l'attuazione delle 10 Linee di azione dell'Accordo Stato – Regioni del 16/12/2010 (All.1) ed è così composto:
  - Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, o suo delegato;
  - Direttore Generale Aziendale: Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 1 Centro;
  - Dirigente U.O.D. Prevenzione e Igiene Sanitaria, quale referente flussi informativi CeDap, o suo delegato;
  - Dirigente ARSAN referente flussi informativi SDO;
  - Dirigente U.O.D. Assistenza Ospedaliera, o suo delegato;
  - Dirigente UOD Assistenza Territoriale;
  - Dirigente ARSAN referente regionale della qualità;
  - Ginecologi Ostetrici:
    - Prof. Pasquale Martinelli, Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia dell'Università Federico II;
    - Dott. Pietro Iacobelli, Responsabile UOC Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Buon Consiglio Fatebenefratelli di Napoli;
    - Dott. Sergio Izzo, Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia dell'AORN S. Anna e S. Sebastiano di Caserta;
  - Ostetrica: Sig.ra Francesca Vacca, Coord. Ostetrica P.O. S. Maria delle Grazie di Pozzuoli;
  - Pediatri Neonatologi:
    - Dott. Francesco Messina, Direttore U.O.C. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli;
    - Prof. Paolo Giliberti, Direttore Dipartimento Area Critica dell'AORN dei Colli;
    - Prof. Francesco Raimondi, Ricercatore di Pediatria generale e specialistica dell'Università Federico II;
  - Anestesista: Dott. Aniello De Nicola, Direttore UOC Anestesia e Rianimazione del P.O. San Leonardo di Castellammare di Stabia;
  - Infermiere: Dott.ssa Maria Clara Montanaro, Responsabile infermieristica del Dipartimento di Oncologia dell'AORN Santobono Pausilipon;
  - Medico di Medicina Generale: Dott. Domenico Adinolfi;

- Pediatra di Libera Scelta: Dott. Roberto Sassi;
- referente servizio emergenza-urgenza territoriale: Dirigente di Staff per le funzioni di supporto tecnico-operativo alla Direzione Generale 52.04;
- utenza: un rappresentante dell'Associazione Cittadinanzattiva;

.

- il C.P.N.R. provvede a:
  - monitorare le attività delle AA.SS.LL per la razionalizzazione/riduzione dei punti nascita con un numero di parti inferiore a 1.000/anno;
  - monitorare l'adozione delle carte dei servizi specifiche per il percorso nascita valutandone l'omogeneità dei relativi contenuti e la loro conformità ai criteri stabiliti dalle Linee guida di cui all'accordo del 16/12/2010;
  - definire percorsi assistenziali al fine di garantire l'integrazione dei servizi tra territorio ed ospedale e la razionalizzazione di reti dedicate al tema materno-infantile sulla base della programmazione regionale;
  - elaborare linee guida evidence-based ed aggiornate per la pratica clinica;
  - sviluppare percorsi clinico-assistenziali aziendali sulla base di linee di indirizzo;
  - elaborare raccomandazioni per la sicurezza del percorso nascita;
  - promuovere protocolli diagnostico-terapeutici per il controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto;

- i componenti del C.P.N.R. restano in carica due anni, ad essi nulla è corrisposto, né a titolo di compenso né a titolo di rimborso spese;

- la disciplina e il funzionamento interno del C.P.N.R. nonchè le modalità di svolgimento dei compiti assegnati sono regolati dal regolamento adottato dallo stesso;

- il Comitato è presieduto dal Presidente designato nella prima seduta, convocata dal Direttore Generale della Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sist. Sanit. Reg.le della Regione Campania e per ogni esigenza di tipo organizzativo ed operativo si avvale delle UU.OO.DD. Assistenza ospedaliera ed emergenza (52.04.06), medicina territoriale (52.04.04) e prevenzione ed igiene sanitaria (52.04.03)

-di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende sanitarie campane, al Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Reg.le, per le rispettive competenze, e per la immediata pubblicazione al B.U.R.C., nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

Si esprime parere favorevole

I Sub Commissari ad Acta
Dott. Mario Morlacco Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento Salute e R.N.
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute e il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
Dott. Mario Vasco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo".

Rep. Atti n. 137 /CU del 16 dicembre 2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 16 dicembre 2010:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in base al quale la Conferenza Unificata promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

VISTI gli Accordi sanciti in Conferenza Stato-Regioni – Rep. atti n. 87/CSR del 29 marzo 2000 e Rep. atti n. 76/CSR dell'8 luglio 2010 - tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale relativi agli anni 2009 e 2010 che prevedono rispettivamente al punto 9 (anno 2009) e 8 (anno 2010) la tutela della maternità e promozione dell'appropriatezza del percorso nascita;

VISTO il Patto per la Salute 2010–2012, siglato il 3 dicembre 2009 con una Intesa tra Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano – Rep. atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009 - che prevede, tra l'altro, la riorganizzazione delle reti regionali di assistenza ospedaliera;

VISTA la nota del 3 novembre 2010, con la quale il Ministero della Salute ha inviato, ai fini del perfezionamento di un apposito Accordo in questa Conferenza un documento concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", diramato alle Regioni, Province autonome ed Autonomie locali in data 10 novembre 2010;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi in data 1° dicembre 2010, i rappresentanti delle Regioni si sono riservate di condurre al riguardo ulteriori approfondimenti e di inviare una proposta di modifica del documento indicato in oggetto;

RILEVATO che, nel corso della predetta riunione tecnica, il rappresentante dell'ANCI ha richiamato l'attenzione sulla necessità di prevedere un rafforzamento del sostegno integrato socio-sanitario alle situazioni post - partum più problematiche;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

VISTA la nota pervenuta in data 15 dicembre 2010, con la quale il Ministero della Salute ha inviato lo schema di Accordo indicato in oggetto, rappresentando che il medesimo è stato condiviso con la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute;

VISTA la nota in data 15 dicembre 2010, con la quale la predetta nuova versione è stata trasmessa alle Regioni, Province autonome e Autonomie locali;

VISTA la nota pervenuta in pari data, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato l'assenso tecnico sul documento in oggetto in oggetto nel testo diramato con la predetta lettera in data 15 dicembre 2010;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali nei seguenti termini:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

- il decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, indirizza le azioni del Servizio Sanitario Nazionale verso il rispetto del principio di appropriatezza e la individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e linee guida; stabilisce l'adozione in via ordinaria del metodo della verifica e della revisione della qualità e della quantità delle prestazioni al cui sviluppo devono risultare funzionali i modelli organizzativi ed i flussi informativi dei soggetti erogatori;

- il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private", definisce le attività di valutazione e miglioramento della qualità in termini metodologici e prevede tra i requisiti generali richiesti alle strutture pubbliche e private che le stesse siano dotate di un insieme di attività e procedure relative alla gestione, valutazione e miglioramento della qualità;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 " Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" indica la necessità di individuare percorsi diagnostico-terapeutici sia per il livello di cura ospedaliera, sia per quello ambulatoriale;

- il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006 Approvazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario, ed in particolare il punto 4.4, si prefigge la promozione del Governo clinico quale strumento per il miglioramento della qualità delle cure per i pazienti e per lo sviluppo delle capacità complessive e dei capitali del SSN, allo scopo di mantenere standard elevati e migliorare le performance professionali del personale, favorendo lo sviluppo dell'eccellenza clinica;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - F

- in particolare il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 individua al punto 5.1 "La salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza", la riduzione del ricorso al taglio cesareo, raggiungendo il valore del 20%, in linea con i valori medi europei, attraverso la definizione di Linee Guida nazionali per una corretta indicazione al taglio cesareo, l'attivazione di idonee politiche tariffarie per scoraggiarne il ricorso improprio;

- il documento preliminare informativo sui contenuti del nuovo Piano Sanitario nazionale 2010-2012 prevede al punto 12.1 che saranno analizzati gli aspetti relativi alla sicurezza e alla umanizzazione del parto, al ricorso alla partoanalgesia e alla diminuzione dei tagli cesarei, alla promozione e sostegno dell'allattamento al seno, alla razionalizzazione della rete dei punti nascita e delle Unità Operative pediatriche-neonatologiche e delle Terapie Intensive Neonatali, al trasporto materno e neonatale.

Considerato che:

- l'eccessivo ricorso al taglio cesareo ha portato l'Italia ad occupare il primo posto tra i paesi i valori europei riportati nel rapporto Euro Peristat sulla salute materno- e 2008. L'Italia detiene la percentuale più al Portogallo con il 33% mentre tutti gli altri Paesi presentano percentuali inferiori al 30% che scendono al 15% in Olanda e al 14% in Slovenia. In Italia si è passati dall'11,2% del 1980 al 29,8% del 1996 ed al 38,4% del 2008 con notevoli variazioni per area geografica (23,1% in Friuli Venezia Giulia e 61,9% in Campania) e presenza di valori più bassi nell'Italia settentrionale e più alti nell'Italia centrale, meridionale;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

- i dati disponibili confermano, per quanto riguarda il taglio cesareo e, in generale l'assistenza in gravidanza e al parto, l'aumento in Italia del ricorso a una serie di procedure la cui utilità non è basata su evidenze scientifiche e non è sostenuta da un reale aumento delle condizioni di rischio. Il loro utilizzo è spesso totalmente indipendente dalle caratteristiche socio-demografiche delle donne e dalle loro condizioni cliniche ed è invece associato principalmente alla disponibilità delle strutture coinvolte e alla loro organizzazione;

- in Italia, nel 2008, sono stati effettuati circa 220.000 interventi di taglio cesareo, con un costo umano ed economico non trascurabile: il rischio di morte materna è infatti di 3-5 volte superiore rispetto al parto vaginale e la morbosità puerperale è 10-15 volte superiore;

- i punti nascita con un numero di parti inferiori a 500, privi di una copertura di guardia medico-ostetrica, anestesiologica e medico-pediatrica attiva h24, rappresentano ancora una quota intorno al 30% del totale e sono presenti, in particolar modo, nell'Italia centrale e meridionale. In tali strutture il numero di parti è esiguo (la media è inferiore ai 300 parti/anno) e rappresenta meno del 10% dei parti totali.
In queste unità operative, deputate all'assistenza del parto in condizioni di fisiologia, dove sarebbe ragionevole attendersi una minore prevalenza di patologie, si eseguono più cesarei (50%), mentre nelle unità operative più grandi e di livello superiore dove c'è concentrazione elevata di patologia, il tasso di cesarei è molte volte inferiore, sebbene la variabilità sia ampia;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. S

- accanto alle classiche indicazioni cliniche, assolute e/o relative, materne e/o fetali, coesistono, con sempre maggior frequenza e con un ruolo importante, indicazioni non cliniche o meglio non mediche, alcune delle quali riconducibili a carenze strutturali, tecnologiche ed organizzativo-funzionali, quali organizzazione della sala parto, preparazione del personale, disponibilità dell'équipe ostetrica completa, del neonatologo e dell'anestesista h24, unitamente a convenienza del medico, medicina difensiva, incentivi finanziari.

Si conviene:

- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano condividono la consapevolezza della rilevanza per un sistema sanitario di alta qualità e vicino alle esigenze dei cittadini, della necessità di attuare, nel triennio 2010-2012, un Programma nazionale di interventi, che tenga conto, al fine di una coerente complementarità delle azioni all'interno di tutto il Percorso Nascita, di quanto contenuto negli Accordi ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale relativi agli anni 2009 e 2010, nel Progetto Obiettivo Materno Infantile del 24 per quanto attiene al percorso nascita, nel Piano Sanitario Nazionale vigente, nali al riguardo, nonché nell'emanando Pian 2;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

- il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a sviluppare un Programma nazionale, articolato in 10 linee di azione, per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo. Tali linee, complementari e sinergiche, sono da avviare congiuntamente a livello nazionale, regionale e locale;

- le 10 linee di azione riportate più dettagliatamente nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente accordo, sono:

1) **Misure di politica sanitaria e di accreditamento (Allegati 1a - 1b – 1c, parti integranti del presente Accordo)**
   - razionalizzazione/riduzione progressiva dei punti nascita con numero di parti inferiore a 1000/anno, prevedendo l'abbinamento per pari complessità di attività delle U.U.O.O. ostetrico-ginecologiche con quelle neonatologiche/pediatriche, riconducendo a due i precedenti tre livelli assistenziali;
   - attivazione, completamento e messa a regime del sistema di trasposto assistito materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN);
   - adozione, laddove già non previsto dalle normative regionali in materia, di procedure di autorizzazione ed accreditamento istituzionale delle strutture sulla base dei criteri di individuazione dei requisiti relativi ai differenti livelli di assistenza ostetrica e neonatale, compreso la definizione delle risorse umane sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

- strategie di incentivazione/disincentivazione economica, incentrate su rimodulazione tariffaria e abbattimento oltre soglia di appropriatezza;
- adeguamento delle reti consultoriali regionali secondo quanto stabilito dalla legge 34/96 ed adeguamento degli organici;
- presenza di obiettivi specifici nella valutazione dei direttori generali, dei direttori di dipartimento e di U.O.C. .

2) Carta dei Servizi per il percorso nascita (Allegato 2, parte integrante del presente Accordo)

- sviluppare, nell'ambito delle Aziende sanitarie in cui è attivo un punto nascita, una Carta dei servizi specifica per il percorso nascita, in cui, in conformità ai principi di qualità, sicurezza e appropriatezza siano contenute indicazioni riguardanti almeno:
  - informazioni generali sulla operatività dei servizi;
  - informazioni relative alle modalità assistenziali dell'intero percorso nascita;
  - informazioni sulle modalità per favorire l'umanizzazione del percorso nascita;
  - informazioni sulla rete sanitaria ospedaliera-territoriale e sociale per il rientro a domicilio della madre e del neonato atta a favorire le dimissioni protette, il sostegno dell'allattamento al seno ed il supporto psicologico.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

3) Integrazione territorio-ospedale (Allegato 3, parte integrante del presente Accordo)

- garantire la presa in carico, la continuità assistenziale, l'umanizzazione della nascita attraverso l'integrazione dei servizi tra territorio ed ospedale e la realizzazione di reti dedicate al tema materno-infantile sulla base della programmazione regionale;
- prevedere percorsi assistenziali differenziati favorendo la gestione delle gravidanze fisiologiche presso i consultori;
- assicurare l'utilizzo di una cartella gravidanza-parto-puerperio integrata territorio-ospedale;
- promuovere l'adozione di strumenti di collegamento e comunicazione tra le diverse strutture ospedaliere e territoriali;
- garantire la diffusione di corsi di accompagnamento alla nascita sul territorio in collaborazione con i punti nascita;
- favorire dimissioni protette delle puerpere e dei neonati promuovendo il ritorno al territorio (consultorio familiare e pediatra di libera scelta).

4) Sviluppo di linee guida sulla gravidanza fisiologica e sul taglio cesareo da parte del SNLG-ISS (Allegato 4, parte integrante del presente Accordo)

- elaborazione di linee guida evidence-based ed aggiornate per la pratica clinica, rivolte ai professionisti della salute;
- stesura di una sintesi divulgativa delle linee guida rivolta alle donne;
- diffusione di linee guida attraverso canali istituzionali e di comunicazione scientifica.

5) Programma di implementazione delle linee guida (Allegato 5, parte integrante del presente Accordo)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - G

- analisi del contesto assistenziale a livello regionale e locale e studio della variabilità come indicatori di appropriatezza;
- identificazione delle criticità e delle barriere al cambiamento a livello di singolo punto nascita e sua interfaccia con il territorio;
- promozione della continuità assistenziale e della integrazione con l'assistenza territoriale;
- promozione del ruolo dei vari professionisti nel percorso nascita, sia del ginecologo che dell'ostetrica, anche tramite l'individuazione dei percorsi per l'assistenza alla gravidanza a rischio e per quella fisiologica;
- sviluppo di percorsi clinico-assistenziali aziendali, sulla base delle linee di indirizzo per la promozione dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo;

6) Elaborazione, diffusione ed implementazione di raccomandazioni e strumenti per la sicurezza del percorso nascita (Allegato 6, parte integrante del presente Accordo)

- aggiornamento, implementazione e diffusione della Raccomandazione del Ministero della Salute per la prevenzione della mortalità materna;
- definizione della Raccomandazione per la prevenzione della mortalità neonatale;
- promozione dell'adesione a sistemi di monitoraggio di eventi sentinella/eventi miss e relativi audit.

7) Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto (Allegato 7, parte integrante del presente Accordo)

- promozione di procedure assistenziali, farmacologiche e non per il controllo del dolore in corso di travaglio-parto;
- definizione di protocolli diagnostico terapeutici condivisi per la partoanalgesia, dando assicurazione della erogabilità di tale prestazione con disponibilità/presenza di anestesista sulla base dei volumi di attività del punto nascita.

8) Formazione degli operatori (Allegato 8, parte integrante del presente Accordo)

- rendere prioritari, nell'ambito delle attività di formazione continua ECM aziendale e regionale, percorsi di formazione/aggiornamento di tutte le figure professionali coinvolte nel percorso nascita, con modalità integrate, come previsto al punto 5) relativo al programma di implementazione delle Linee Guida;
- promuovere l'audit clinico quale strumento di valutazione della qualità dei servizi e delle cure erogate;
- attivare sistemi per la verifica ed adeguamento dei livelli formativi teorico-pratici delle scuole di specializzazione in ginecologia ed ostetricia, nonché in pediatria/neonatologia e del corso di laurea in ostetricia, in linea ed in coerenza con gli standard assistenziali, in raccordo con il MIUR;
- promuovere una effettiva integrazione della funzione universitaria di didattica con gli ospedali di insegnamento;
- promuovere il coinvolgimento delle società scientifiche nella formazione continua dei professionisti sanitari;
- prevedere attività formativa in tema di metodiche farmacologiche e non di controllo del dolore, con carattere di multidisciplinarietà;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

- promuovere un percorso strutturato per l'inserimento dei professionisti nuovi assunti, confacente alle caratteristiche dei livelli assistenziali garantiti.

9) Monitoraggio e verifica delle attività (Allegato 9, parte integrante del presente Accordo)

- promuovere l'utilizzo di sistemi di monitoraggio delle attività, capaci di definire le ricadute cliniche e assistenziali delle attività stesse attraverso indicatori misurabili;
- promuovere una sistematica attività di audit quale strumento di autovalutazione dei professionisti sanitari e di miglioramento della pratica clinica;
- promuovere sistemi di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal presente accordo.

10) Istituzione di una funzione di coordinamento permanente per il percorso nascita (Allegato 10, parte integrante del presente Accordo)

- al fine di dare completa attuazione a quanto previsto dal presente accordo, il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concordano sulla necessità della istituzione, entro 30 giorni dalla sua approvazione, di un Comitato per il Percorso Nascita istituzionale, con funzione di coordinamento e verifica delle attività, con il nto delle Direzioni Generali del Ministero , Prevenzione, Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo), delle Regioni e Province autonome e di altre istituzioni sanitarie nazionali (ISS, AGENAS).
- analoga funzione dovrà essere attivata a livello di ogni singola Regione e Provincia Autonoma, nonché a livello di ogni struttura sanitaria, sulla base dell'organizzazione regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

L'attuazione da parte delle singole Regioni e Province autonome delle 10 linee di adozione sopra riportate è progressivamente realizzata nel quadro della rispettiva programmazione assistenziale e nel rispetto della connessa programmazione economico finanziaria in riferimento alle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla normativa vigente.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S

MISURE DI POLITICA SANITARIA E DI ACCREDITAMENTO

Riorganizzazione dei punti nascita

Il processo di riorganizzazione delle reti regionali di assistenza ospedaliera è un impegno previsto dal "*Patto per la Salute 2010 – 2012*", siglato il 3 dicembre 2009 tra Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e a garantire l'unitarietà del sistema.

Si ritiene che in questa nuova e rilevante fase programmatoria sia necessario prevedere ed attuare la più volte auspicata riorganizzazione della rete assistenziale del percorso nascita ed in particolare della rete dei punti nascita.

A tal fine, anche sulla base di quanto riportato nelle tabelle seguenti, si raccomanda di adottare stringenti criteri per la riorganizzazione della rete assistenziale, fissando il numero di almeno 1000 nascite/anno quale parametro standard a cui tendere, nel triennio, per il mantenimento/attivazione

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

La possibilità di punti nascita con numerosità inferiore e comunque non al di sotto di 500 parti/anno, potrà essere prevista solo sulla base di motivate valutazioni legate alla specificità dei bisogni reali delle varie aree geografiche interessate con rilevanti difficoltà di attivazione dello STAM.

Di fondamentale importanza risulta quindi analizzare i dati delle fonti informative correnti per definire la situazione attuale ed i punti critici in relazione alla problematica di cui all'oggetto.

E' infine necessario che in connessione con la riorganizzazione dei punti nascita si proceda ad un parallelo ridisegno delle Unità Operative di assistenza neonatale, corrispondenti per intensità di livello assistenziale ai punti nascita, nonché all'assicurazione dei servizi di trasporto assistito materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN).

Per la riorganizzazione dei punti nascita e delle unità operative di pediatria/neonatologia e TIN vengono forniti criteri per l'individuazione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi (Allegato 1b).

L'eccesso di tagli cesarei

In Italia, nell'anno 2008 (ultimo dato SDO definitivo) si è registrata una incidenza di taglio cesareo nel 38,4% dei parti, valore ben al di sopra dei valori raccomandati.

L'eccesso di tagli cesarei non sembra tenere conto dei maggiori rischi per la salute materna ed infantile specie in caso di indicazione inappropriata.

Il ricorso al cesareo è molte volte totalmente indipendente dalle caratteristiche socio-demografiche delle donne e dalle condizioni cliniche della donna gravida e del feto ed è invece associato alla disponibilità delle strutture coinvolte e alla loro organizzazione.

Infatti, sulla base di quanto evidenziato dalle sottostanti tabelle si può osservare come:

1. strutture al di sotto dei 500 parti/anno costituiscono circa il 30% dei punti nascita e contemporaneamente la loro attività è modesta assistendo, nell'insieme, meno del 9% dei parti (tabb. 1-2);
2. le Unità di assistenza neonatale non sono distribuite in modo opportuno rispetto ai punti nascita ed al numero dei parti (tabb. 3-4-5);
3. il numero dei cesarei va aumentando con progressione lineare dalle strutture con maggior numero di parti a quelle a minor numero, raggiungendo ben il 50% nelle strutture con parti/anno <500 e tale percentuale è di gran lunga più elevata presso le strutture private accreditate (61%) e s accreditate (75%) rispetto a quelle pubbliche

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

4. la percentuale di cesarei nelle ripartizioni geografiche presenta livelli decisamente più elevati in alcune Regioni del centro e soprattutto del sud e nelle isole e che sono presenti ampie differenze tra Regioni (dal 23.1% del FVG al 61.9% della Campania) e, come può osservarsi nella figura 1, la variabilità tra le strutture simili di una stessa Regione è enorme.
5. non vi sono dati a favore della tesi che questo più che diffuso ricorso al T.C. sia in qualche modo associato a miglioramenti significativi degli esiti perinatali negli ultimi anni. Anzi i dati disponibili ci dicono proprio il contrario: la mortalità neonatale è più alta nelle regioni meridionali-insulari, dove più elevata è la percentuale di TC (tab. 7).

Tab. 1

Distribuzione regionale dei punti nascita secondo la numerosità di parti effettuati e la tipologia di rapporto con il SSN - Anno 2008

Regione	Classe di parti												Totale complessivo	
	0-499		500-799		800-999		1000-1199		1200-2499		2500+			
	Totale	di cui Priv. Accr.	Totale	di cui Priv. Accr.	Totale	di cui Priv. Accr.	Totale	di cui Priv. Accr.	Totale	di cui Priv. Accr.	Totale	di cui Priv. Accr.	Totale	di cui Priv. Accr.
Piemonte			3		2		7		10		2		24	0
Valle d'Aosta									1				1	0
Lombardia	8	2	20	3	8	1	8	1	24	1	7		75	8
Prov. Auton. Bolzano	3		2				1		1				7	0
Prov. Auton. Trento	4				2				1				7	0
Veneto			2		3		5		11		5		26	0
Friuli Venezia Giulia	1		4		2	1	2		2				11	1
Liguria	4		6				2		3				15	0
Emilia Romagna	3	2	2		1		3		7		7		23	2
Toscana	6	1	4		4				12		2		28	1
Umbria	3		3				1		3				10	0
Marche	4	2	5		6		1		2				18	2
Lazio	10	2	14	4	5		2		11	3	4		46	9
Abruzzo	4		6	1	1		2		2				15	1
Molise	3		1		1								5	0
Campania	22	7	18	12	11	5	5	3	15	6	1		72	33
Puglia	12	7	11	1	4	1	5		9	1	1		42	10
Basilicata	4		1						2				7	0
Calabria	15	6	7	2	2	1	2		3				29	9
Sicilia	38	8	18	6	6	2	4	1	8		1		75	16
Sardegna	14	2	4	2	1				4				23	4
Italia	158	39	131	30	59	11	50	5	131	11	30	0	559	96

Fonte: Ministero della Salute - Sistema Informativo Sanitario - Scheda di dimissione ospedaliera (SDO)

Tab. 2

Distribuzione per classi di parto del numero di parti e del numero di punti nascita secondo la tipologia di struttura

Classe di parti	Pubblica			Privata accreditata			Privata non accreditata			Totale		
	Punti	Parti		Punti	Parti		Punti	Parti		Punti	Parti	
		v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%
0-499	118	33.645	7,30	36	10.545	19,04	15	2.539	70,10	169	46.729	8,98
500-799	91	58.687	12,73	28	16.966	30,63	2	1.083	29,90	121	76.736	14,75
800-999	48	43.139	9,36	6	5.144	9,29				54	48.283	9,28
1000-2499	151	219.036	47,51	16	22.741	41,05				167	241.777	46,49
2500+	30	106.553	23,11							30	106.553	20,49
Totale	**438**	**461.060**	**100,00**	**86**	**55.396**	**100,00**	**17**	**3.622**	**100,00**	**541**	**520.078**	**100,00**

Fonte: CeDAP 2007

Tab. 3

Unità operative di Terapia Intensiva Neonatale (U.T.I.N.) e di Neonatologia (U.O.N)

Numero di parti per punto nascita	Presenza dell'unità di neonatologia		Presenza dell'unità di terapia intensiva neonatale		Totale punti nascita	Totale parti		Numero medio di parti per punto nascita
	V.A.	%	V.A.	%		v.a.	%	
0-499	15	8,9	5	3,2	169	46.729	9,0	277
500-799	30	24,8	9	7,6	121	76.736	14,8	634
800-999	24	44,4	9	19,3	54	48.283	9,3	894
1000-2499	106	63,5	69	40,6	167	241.777	46,5	1.448
2500 e più	23	76,7	25	83,3	30	106.553	20,5	3.552
Totale	**198**	**36,6**	**117**	**20,9**	**541**	**520.078**	**100,0**	**961**

Fonte CeDAP 2007

Tab. 4

Presenza di neonatologia per classi di parti

Classi di parti	Pubblici				Privati Accreditati				Privati non accreditati			
	Punti nascita		Parti		Punti nascita		Parti		Punti nascita		Parti	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
0-499	14	11,9	4.852	14,4	1	2,8	85	0,8				
500-799	30	33,0	20.024	34,1								
800-999	23	47,9	21.099	48,9	1	16,7	816	15,9				
		67,5	152.444	63,2		25,0	5.809					
		76,7	83.829	78,7								
Totale	**192**	**43,8**	**282.259**	**61,2**	**6**	**7,0**	**6.710**	**12,1**				

Fonte CeDAP 2007

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 02 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

Tab. 5

Presenza di terapia intensiva neonatale per classi di parti

Classi di parti	Pubblici				Privati accreditati				Privati non accreditati			
	Punti nascita		Parti		Punti nascita		Parti		Punti nascita		Parti	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
0-499	5	4,2	1.080	3,2								
500-799	8	8,8	5.058	8,6	1	3,6	792	4,7				
800-999	9	18,8	8.144	18,9								
1000-2499	67	44,4	103.544	47,3	2	12,5	3.471	15,3				
2500 e più	25	83,3	91.476	85,9								
Totale	**114**	**26,0**	**209.302**	**45,4**	**3**	**3,5**	**4.263**	**7,7**				

Fonte CeDAP 2007

Tab. 6

Percentuale di parti cesarei secondo la tipologia e la dimensione dei punti nascita

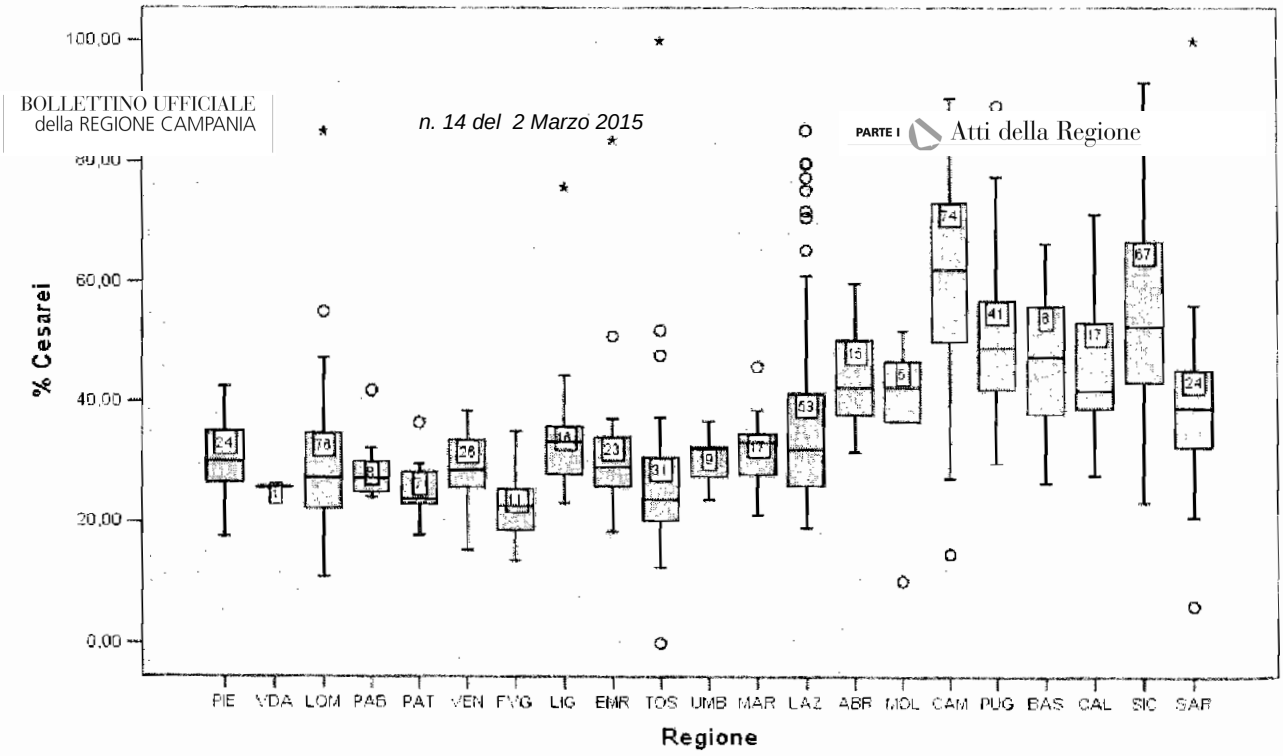
Classe di parti	% Parti con Taglio Cesareo			
	Pubblica	*Privata accreditata*	*Privata non accreditata*	**Totale**
0 - 499	43,6	65,5	71,8	**50,1**
500 - 799	37,4	63,5	83,7	**43,8**
800 - 999	35,3	57,5		37,7
1000 - 2499	32,4	58,8		34,9
2500 +	33,1			33,1
Totale	**34,3**	**61,4**	**75,3**	**37,4**

Fonte: CeDAP 2007

N.B.: La fonte CeDAP presenta, per il 2007 - tabb. 2-6 una copertura del 93% delle schede SDO. Ciò spiega differenze nei valori assoluti e percentuali nel confronto tra i due sistemi di rilevazione

Fig. 1

Percentuale di cesarei per Punto Nascita - Analisi della variabilità nelle Regioni - Anno 2008



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

Per ogni Regione sono inoltre riportati il valore minimo, il valore corrispondente al primo quartile, il valore mediano, il valore corrispondente al terzo quartile e il valore massimo assunto dall'indicatore calcolato per ciascun punto nascita della Regione.

Tab. 7

Alcuni indicatori di demografici

Regione	Anno 2007						
	Tasso fecondità totale	Tasso natalità	Tasso mortalità infantile	Tasso mortalità neonatale <1 giorno	Tasso mortalità neonatale 1-6gg	Tasso mortalità neonatale 1-29gg	Tasso mortalità neonatale 1 mese e oltre
Piemonte	1,35	8,8	2,80	0,84	0,58	1,23	0,73
Valle d'Aosta	1,48	9,9	3,31	0,83	0,83	0,83	1,66
Lombardia	1,45	10,0	3,02	0,79	0,62	1,24	0,99
Trentino Alto Adige	1,55	10,7	2,83	0,66	0,94	1,70	0,47
Bolzano	1,61	11,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Trento	1,51	10,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	1,43	9,9	2,91	0,64	0,62	1,36	0,91
Friuli V.G.	1,35	8,7	1,45	0,49	0,39	0,78	0,19
Liguria	1,25	7,6	3,60	0,92	1,17	2,18	0,50
Emilia Romagna	1,43	9,5	2,72	0,70	0,77	1,55	0,47
Toscana	1,33	8,8	2,64	0,70	0,80	1,40	0,54
Umbria	1,37	9,1	2,81	0,64	0,77	1,28	0,89
Marche	1,35	9,1	2,72	0,43	0,65	1,36	0,93
La	1,31	9,3	3,57	0,90			25
Abruzzo	1,25	8,7	4,49	1,15	1,32	2,12	1,23
Molise	1,16	7,8	2,84	0,41	0,81	1,22	1,22
Campania	1,45	10,7	4,15	1,04	0,98	1,81	1,30
Puglia	1,30	9,4	4,00	0,96	0,96	1,84	1,20
Basilicata	1,18	8,2	0,21	0,00	0,00	0	0,21
Calabria	1,27	9,0	4,86	1,40	1,06	2,01	1,45
Sicilia	1,40	9,8	4,34	1,07	1,11	2,11	1,17
Sardegna	1,09	8,0	3,02	1,21	0,45	1,13	0,68
ITALIA	**1,37**	**9,5**	**3,34**	**0,85**	**0,80**	**1,53**	**0,96**

Fonte: ISTAT

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

STANDARD PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLE U.O. DI OSTETRICIA E DELLE UNITÀ OPERATIVE DI PEDIATRIA/NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE (TIN)

A) U.O. OSTETRICIA DI I LIVELLO (500 - 1000 parti/anno) (*)

Unità che assistono gravidanze e parti, in età gestazionale ≥ 34 settimane, in situazioni che non richiedono presuntivamente interventi di livello tecnologico ed assistenziale elevato tipiche del II livello, per la madre e per il feto.

(*) Il numero di parti/anno > di 1000 non determina cambiamento di livello, essendo i requisiti per il II livello legati anche al bacino di utenza, alla presenza nella stessa struttura di TIN e di discipline specialistiche in numero e con intensità di cura più elevata

Standard Operativi

- parti/anno: 500 - 1000;
- risorse umane adeguate, sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali processo assistenziale, tenendo anche conto del volume di attività ginecologica;
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione
istenza con personale ostetrico e ginec tre il supporto di pronta disponibilità integrativa notturna e festiva di personale ostetrico-ginecologico;
- garantire un numero adeguato di ostetriche per turno. Si raccomanda fino a 1000 parti/anno almeno 2 ostetriche per turno;
- garantire, con spazi dedicati, l'accettazione ostetrica h24
- disponibilità di assistenza anestesiologica h24 all'interno della struttura ospedaliera;
- garantire assistenza pediatrica/neonatologica h24;
- si raccomandano come adeguati per l'assistenza/degenza ostetrica a 15/20 posti letto ogni 1000 parti/anno;
- devono essere presenti due sale travaglio – parto. Le sale travaglio-parto (riferimento LG ISPESL) devono essere 3 se il numero dei parti >1000/anno e 4 oltre i 2000 parti/anno;
- una sala operatoria deve sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPESL);
- area dedicata alla gestione del travaglio-parto fisiologico/naturale;
- devono essere presenti ambulatori per le gravidanze a termine e per le gravidanze a rischio in accordo con normativa regionale;
- garantire terapia sub-intensiva alla gravida ed alla puerpera;
- garantire l'integrazione funzionale con lo S.T.A.M. del territorio di competenza (integrandosi con il servizio urgenza/emergenza territoriale);
- garantire esami di laboratorio ed indagini di diagnostica per immagini e la disponibilità di emotrasfusioni h24.

Funzioni collegate ai livelli assistenziali:

- garantire l'assistenza alla gravidanza e ai parti per epoca gestazionale ≥ 34 settimane;
- garantire, con spazi dedicati, l'accettazione ostetrica h24;
- garantire alla donna partoriente la riservatezza, la tranquillità, il riconoscimento della propria dignità, una adeguata informazione, il diritto di vivere il parto come evento naturale, potendo fruire della presenza di una persona di sua scelta, anche attraverso la costituzione di percorsi dedicati alla gravidanza fisiologica;
- garantire un'adeguata assistenza all'evento nascita anche mediante tecniche di controllo del dolore farmacologiche e non;
- rimuovere gli ostacoli organizzativo-funzionali che si frappongono alla pratica del rooming-in ed al sostegno dell'allattamento al seno;
- garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;
- garantire l'effettuazione di qualunque intervento ostetrico-ginecologico di emergenza;
- garantire terapia sub-intensiva alla gravida ed alla puerpera;
- garantire esami di laboratorio ed indagini di diagnostica per immagini urgenti;
- essere formalmente e funzionalmente collegata con i punti nascita di II livello secondo il modello hub e spoke;
- provvedere al trasferimento della gravida (STAM) laddove si verifichino condizioni o patologie materne e/o fetali che richiedano, in situazioni di non emergenza, l'invio ad unità di II livello (*).
- garantire il trasferimento a struttura di II livello delle gravide per le quali si preveda che il nascituro abbisogni di terapie intensive, salvo le situazioni di emergenza nelle quali ciò non sia possibile e per le quali deve essere attivato con tempestività lo S.T.E.N (*).;

(*) Delegare il Ministero per la redazione di linee guida per l'attivazione dello STAM/STEN

Standard di sicurezza

Si raccomanda che le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale siano funzionalmente collegate tra loro in modo agevole. Devono essere istituite un blocco travaglio-parto (area travaglio – parto - sala operatoria ostetrica) e aree di degenza puerperale - nido-rooming-in – degenza neonatale preferibilmente sullo stesso piano dell'edificio o quanto meno allocate nel medesimo, sebbene in piani differenti, ma ben collegati attraverso ascensori dedicati.
Tali requisiti devono essere soddisfatti ogni qualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

- Ogni sala travaglio-parto deve essere autosufficiente per arredamento, attrezzatura (si raccomanda un cardiotocografo per posto letto) e dotazione impiantistica tali da poter consentire l'espletamento di almeno due parti in contemporanea, (riferimento LG ISPESL) nonchè consentire l'accesso a persona indicata dalle partorienti;
- deve essere presente una sala operatoria sempre pronta e disponibile per le emergenze h24 nel blocco travaglio-parto;
  devono essere presenti punti/aree dedicate all'accettazione ostetrica;
- deve esserci disponibilità di aree utili alla gestione dell'assistenza al travaglio-parto fisiologico/ naturale anche con l'ausilio di metodiche non farmacologiche per il controllo del dolore;
- una zona deve essere dedicata all'osservazione post-partum;
- devono essere presenti aree per le degenze ostetriche separate da quelle ginecologiche e D.S.;
- devono essere presenti ambulatori per la gravidanza a termine, per la gravidanza a rischio e di

diagnostica per immagini in accordo con la normativa regionale;
- deve essere disponibile un servizio di rianimazione e terapia intensiva generale o un collegamento formalizzato con lo stesso;
- se la struttura garantisce il servizio IVG, devono essere presenti locali dedicati

Standard tecnologici

Ove non diversamente predisposto dalle Regioni gli standard tecnologici raccomandati sono elencati nella tabella a).
Specificatamente deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro deve essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 – manutenzione attrezzature).

Tab. a)
Ogni 1000 parti/anno *(tali indicazioni vanno adattate al volume delle prestazioni dei singoli punti nascita)*

	Accettazione	Travaglio-parto	Degenza	ambulatorio
ec	1	(*)	1	1
Ci	1	2		
Carrello emergenza	1	1	1	
Collegamenti fissi per aspirazione				
n. 1 apparecchio vacuum extractor con relativi accessori sterili e/o ventose ostetriche monouso				
n. 1 forcipe				
n. 5 set pronti sterili per l'assistenza al parto				
n. 4 set pronti sterili per effettuazione Taglio Cesareo				
n. 2 set pronti sterili per Taglio Cesareo demolitore				
illuminazione adeguata fornita da lampada a soffitto scialitica e da faro mobile orientatile				
n. 1 orologio con contasecondi a muro				
Possibilità di sterilizzazione all'interno del blocco travaglio parto				
n. 2 elettrocardiografi				
n. 1 rilevatori di pressione arteriosa per ogni letto travaglio e parto.				
n. 4 pompe a siringa				
pompe infusione continua				
n. 2 saturimetri pulsati				
rilevatore Doppler portatile				
n. 1 emogasanalizzatore				

(*) E' altresì necessario garantire la disponibilità di un ecografo h24 per le emergenze ostetriche e nell'area travaglio – parto.
(**) In ogni caso 1 per ogni sala travaglio-parto.

All'interno dello stesso presidio devono essere disponibili le seguenti prestazioni diagnostiche: radiologia, le comuni analisi chimico-cliniche ed immunoematologiche.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

B) UNITA' OPERATIVE PEDIATRICHE/NEONATOLOGICHE DI I LIVELLO (nati/anno 500 - 1000) (*)

Unità che assistono neonati sani ed i nati con patologia che non richiedano ricovero presso T.I.N. (II livello).

(*) Il numero di parti/anno > di 1000 non determina cambiamento di livello, essendo i requisiti per il II livello pediatrico/neonatologico legati anche al bacino di utenza, alla presenza nella stessa struttura di punto nascita di II livello e di discipline specialistiche in numero e con intensità di cura più elevata.

Standard Operativi

- nati/anno: 500 - 1000;
- risorse umane adeguate sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale specificatamente dedicate;
- garantire l'assistenza neonatale (isola neonatale e rooming-in – degenza neonatale) affidata al pediatra–neonatologo;
- garantire l'assistenza ai neonati di età gestazionale ≥ 34 sett. senza alterazione dei parametri vitali;
- U.O. di pediatria – neonatologia con livelli di autonomia funzionale determinata da norme regionali. Sono raccomandate come adeguate culle:15 ogni mille nati/anno destinate ai posti letto 4,5 ogni mille nati/anno, con dotazione di almeno 4 incubatrici;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

istenza h24 da parte del neonatologo o de nza nella assistenza neonatologica in sala parto con, nelle situazioni di emergenza, collaborazione dell'anestesista-rianimatore del presidio;
- garantire un laboratorio d'urgenza attivo h24, con possibilità di eseguire tutti gli esami ematochimici con micrometodi ;
- garantire l'integrazione funzionale con lo S.T.E.N. del territorio di competenza;
- garantire diagnostica per immagine nelle situazioni di emergenza

Funzioni collegate ai livelli assistenziali:

- garantire l'assistenza in sala parto, fin dalla nascita, con garanzia di rianimazione primaria neonatale h24 con eventuale collaborazione dell'anestesista-rianimatore del presidio ove necessario;
- garantire l'osservazione transizionale post-parto;
- garantire assistenza a tutti i neonati con età gestazionale ≥34 settimane e neonati patologici e che comunque richiedano monitoraggio polifunzionale e cure intermedie, ma che non necessitino di trattamenti intensivi.
- garantire formalmente e funzionalmente collegata con T.I.N. di riferimento;
- garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;
- garantire l'assistenza immediata d'urgenza ai soggetti che imprevedibilmente presentano condizioni cliniche richiedenti l'intervento dello S.T.E.N., nell'attesa che il paziente possa essere preso in carico da quest'ultimo;
- garantire accoglienza ai neonati ritrasferiti dalla T.I.N di II livello referente per l'area.

- garantire l'applicazione di protocolli nazionali/regionali predisposti per il livello di appartenenza, con particolare riguardo a: esecuzione di screening, registro delle malformazioni, pratiche vaccinali, ecc.;
- garantire le pratiche del rooming-in, l'allattamento al seno ed il contatto precoce dopo il parto;
- garantire con lettera di dimissione al neonato l'integrazione con il territorio;
- concorrere con l'U.O. ostetrica dell'Ente di appartenenza nel fornire i dati necessari per la sorveglianza epidemiologica dell'evento parto-nascita;
- favorire elevati livelli di integrazione funzionale tra neonatologi/pediatri ed ostetrici atti a garantire il massimo della sicurezza nell'ambito di un processo multidisciplinare e complesso anche attraverso regolare attività di audit.

Standard sicurezza

Si raccomanda che le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale siano funzionalmente collegate tra loro in modo agevole. Devono essere istituite un blocco travaglio-parto (area travaglio – parto - sala operatoria ostetrica) e aree di degenza puerperale - nido-rooming-in – degenza neonatale preferibilmente sullo stesso piano dell'edificio o quanto meno allocate nel medesimo, sebbene in piani differenti, ma ben collegati attraverso ascensori dedicati.
Tali requisiti devono essere soddisfatti ogni qualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

- nell'area travaglio-parto deve essere possibile assistere contemporaneamente due neonati in area dedicata (isola neonatale) e ben identificata opportunamente attrezzata per la rianimazione neonatale e facilmente accessibile;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

atale l'impiantistica tecnica deve essere adeguata al carico ed alla tipologia
nuto dal servizio neonatologico;
  - aree ben distinte per assistenza al neonato sano e per assistenza alla patologia intermedia, con possibilità di attuare misure di isolamento nel sospetto di infezione;
  - area per la pulizia e sterilizzazione delle culle e delle incubatrici;
  - ambulatori e area D.H. per il follow-up, indagini strumentali di controllo post dimissione, ecc.
  - possibilità di accogliere i genitori senza limitazioni di orario
- la distribuzione degli spazi di degenza puerperale deve tener conto delle esigenze minime strutturali che favoriscono la pratica del rooming-in e la promozione dell'allattamento al seno;
- nell'area di degenza, anche in regime di rooming-in integrale, dovranno essere predisposti spazi di degenza per neonati sani, per piccola patologia, per l'allattamento;
- devono essere predisposti spazi funzionali per lo stoccaggio del latte materno, per preparazione, conservazione e distribuzione dei nutrienti e per il successivo ripristino.
- ambulatori per follow-up e sostegno all'allattamento materno.

Standard tecnologici

Ove non diversamente predisposto dalle Regioni gli standard tecnologici raccomandati sono elencati nella tabella b).
Specificatamente deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale.. L'integrazione funzionale tra

l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro dev'essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 – manutenzione attrezzature).

Tab b)

Isola neonatale	• 2 lettini per rianimazione neonatale fornito di pannello radiante; 3 se il numero dei parti • >1000/anno e 4 oltre i 2000 parti/anno • 2 erogatori di O_2, aria compressa e sistema di aspirazione • 2 sistemi di miscelazione, umidificazione e riscaldamento dei gas medicali • 2 valvole di limitazione del picco pressorio dei gas erogati • 3 set di materiale per intubazione e ventilazione manuale, per incannulamento dei vasi ombelicali • e posizionamento di drenaggio toracico disponibili h24 • 2 saturimetro percutaneo (disponibile) • 2 misuratore P.A. (disponibile) • 3 pompa a siringa (disponibile) • 1 incubatrice da trasporto con dotazioni come da indicazioni dello S.T.E.N. per trasporto intramoenia. Per eventuali trasporti d'emergenza indicati dal responsabile dello S.T.E.N., sarà lo stesso S.T.E.N. a mettere a disposizione culle da trasporto.
Area degenza rooming-in: per ogni 500 nati/anno sono indispensabili:	• 2 incubatrici • 2 pannelli radianti • 2 lampade per fototerapia • 3 aspiratori da rete centralizzata • 3 erogatori di O2 ed aria • 1 lettore di glucosemia • 1 bilirubinometro • 3 mastosuttori
Area degenza patologia intermedia: in ogni punto nascita dovrà essere garantita la capacità di gestire neonati con patologia intermedia e dovranno essere disponibili per 1000 nati/anno:	• 6 incubatrici • 10 lettini • 4 pannelli radianti • 2 lampade per fototerapia • 2 sistemi di aspirazione • 4 sistemi di erogazione di O_2 e aria e vuoto dotati di controllo FiO_2 • 3 pompe per microinfusione • 2 saturimetri percutanei • 1 lettore di glucosemia • 1 bilirubinometro • 1 misuratore P.A. • 1 microscopio
Il presidio ospedaliero deve disporre h24 di:	• ecografo • apparecchio radiologico portatile • apparecchio per equilibrio acido-base ed emogasanalisi • elettrocardiografo portatile • laboratorio per ricerche ematochimiche, immunoematologiche e microbiologiche • servizio immunotrasfusionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

C) U.O. OSTETRICIA DI II LIVELLO (parti/anno > 1000) (*)

Unità che assistono gravidanza e parto indipendentemente dal livello di rischio per madre e feto.

(*) I requisiti per il II livello sono legati oltre che al numero di parti anche al bacino di utenza, alla presenza nella stessa struttura di TIN e di discipline specialistiche in numero e con intensità di cura più elevata

Standard Operativi

- bacino di utenza, comprensivo delle strutture di I livello afferenti, corrispondente ad almeno 5000 parti/anno (**);
- parti/anno: > 1000;
- risorse umane adeguate, sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale, tenendo anche conto del volume di attività ginecologica;
- garantire assistenza con personale ostetrico e ginecologico h24, assicurando inoltre il supporto di pronta disponibilità integrativa notturna e festiva ed eventuale pronta disponibilità pomeridiana;
- garantire un numero adeguato di ostetriche per turno. Si raccomanda fino a 1500 parti/anno almeno 3 ostetriche per turno; 4 fino a 2000 parti/anno e 5 oltre i 2000 parti/anno, con incremento di 1 ostetrica ogni 750 parti in più;
- garantire l'identificazione di un responsabile dedicato all'area ostetrica per la continuità e la qualità assistenziale;
- si raccomandano due unità mediche h24 al di sopra dei 2000 parti/anno;
- garantire il funzionamento di un pronto soccorso ostetrico ginecologico h24;
- garantire assistenza anestesiologica h24;
- garantire guardia attiva, h24, con supporto di pronta reperibilità integrativa h24 da parte di

no come adeguati per l'assistenza/degenza o
parti/anno;
- tre sale travaglio – parto. Le sale travaglio-parto (riferimento LG ISPELS) devono essere 4 oltre i 2000 parti/anno;
- una sala operatoria sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPELS);
- per un numero di parti >1200/anno deve essere garantita una seconda sala operatoria d'emergenza nella struttura ospedaliera;
- garantire area dedicata alla gestione del travaglio-parto fisiologico/naturale;
- devono essere presenti ambulatori per le gravidanze a termine e per le gravidanze a rischio in accordo con la normativa regionale;
- garantire la possibilità di ecografia nell'area travaglio parto e nell'area di accettazione-emergenza;
- garantire terapia intensiva alla gravida ed alla puerpera;
- garantire il coordinamento S.T.A.M. in accordo con la programmazione regionale integrandosi con il servizio urgenza /emergenza territoriale);
- possibilità di usufruire, anche attraverso una pronta disponibilità integrativa, di competenze specialistiche per la gravida (psicologica, cardiologica, neurologica, nefrologica, ecc.);
  garantire h24 ore l'utilizzo di diagnostica per immagini, laboratorio d'urgenza e emotrasfusioni;

(**) *Il vincolo quantitativo di almeno 5000 nati/anno che orienta la programmazione regionale nel numero dei punti nascita di II livello, può non accompagnarsi ad una precisa identificazione dei bacini di utenza in determinate aree con ridotta densità di popolazione e condizioni oro-geografiche disagiate, nelle quali il vincolo quantitativo di 5000 nati/anno può essere inferiore ma non al di sotto di 3500 nati/anno.*

Funzioni collegate ai livelli assistenziali:

- garantire l'assistenza a qualsiasi gravidanza e parto, specialmente nelle condizioni di alto rischio perinatale;
- garantire alla donna partoriente la riservatezza, la tranquillità, il riconoscimento della propria dignità, una adeguata informazione, il diritto di vivere il parto come evento naturale, potendo fruire della presenza di una persona di sua scelta, anche attraverso la costituzione di percorsi dedicati alla gravidanza fisiologica
- garantire un'adeguata assistenza all'evento nascita anche mediante tecniche di controllo del dolore non farmacologiche;
- garantire rooming-in e alla promozione dell'allattamento al seno;
- garantire le competenze per l'effettuazione di qualunque intervento ostetrico-ginecologico di emergenza;
- garantire terapia intensiva alla gravida ed alla puerpera;
- garantire esami di laboratorio urgenti ed indagini di diagnostica per immagini urgenti;
- essere formalmente e funzionalmente collegata con i punti nascita di I livello secondo il modello hub e spoke;
- coordinare la rete del trasporto d'emergenza (integrandosi con il servizio servizio urgenza /emergenza territoriale), per quanto attiene ai trasferimenti delle gravide a rischio dalle strutture di livello inferiore in accordo con la programmazione regionale.
- Le Regioni, in base alle evidenze epidemiologiche e nell'ambito della loro programmazione, individuano, presso i punti nascita di II livello, i centri regionali o interregionali per la diagnosi prenatale e ne assicurano la qualità delle attività.
  Le Regioni identificano il centro con compiti di coordinamento e di assicurazione continua di qualità delle attività di diagnosi prenatale per l'area territoriale di competenza.
  diagnosi prenatale deve essere collegato con il centro di coordinamento
  nterregionale che, a sua volta , deve esse ionale delle malformazioni congenite il quale ha, tra le proprie funzioni, l'assicurazione ed il miglioramento continuo della qualità.
  Il dati di ogni centro di diagnosi prenatale devono confluire al Registro regionale o interregionale per le malformazioni congenite.

Standard di sicurezza

Si raccomanda che le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale siano funzionalmente collegate tra loro in modo agevole. Devono essere istituite un blocco travaglio-parto (area travaglio – parto - sala operatoria ostetrica) e aree di degenza puerperale - nido-rooming-in – degenza neonatale preferibilmente sullo stesso piano dell'edificio o quanto meno allocate nel medesimo, sebbene in piani differenti, ma ben collegati attraverso ascensori dedicati.
Tali requisiti devono essere soddisfatti ogni qualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

- Ogni sala travaglio-parto deve essere autosufficiente per arredamento, attrezzatura (si raccomanda un cardiotocografo per posto letto) e dotazione impiantistica tali da poter consentire l'espletamento di almeno tre parti in contemporanea, (riferimento LG ISPESL) nonchè consentire l'accesso a persona indicata dalle partorienti;
- una sala operatoria sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPESL);

- per un numero di parti >1200/anno deve essere garantita una seconda sala operatoria d'emergenza nella struttura ospedaliera;
- devono essere presenti aree dedicate al pronto soccorso ostetrico;
- deve esserci disponibilità di aree utili alla gestione dell'assistenza al travaglio-parto fisiologico/naturale anche con l'ausilio di metodiche non farmacologiche per il controllo del dolore;
- una zona deve essere dedicata all'osservazione post-partum;
- devono essere presenti aree per le degenze ostetriche separate da quelle ginecologiche, aree dedicate a patologie materno-fetali, D.S.;
- devono essere presenti ambulatori per la gravidanza a termine e per la gravidanza a rischio, ambulatori di ecografia ostetrica e di diagnostica strumentale, in accordo con la normativa regionale;
- deve essere disponibile, nel presidio ospedaliero, un servizio di rianimazione e di terapia intensiva generale;
- se la struttura garantisce il servizio IVG, devono essere presenti locali dedicati;
- si raccomanda ambulatorio anestesiologico ai fini della visita ed adeguata informazione alla paziente per partoanalgesia/TC programmato.

Standard tecnologici

Ove non diversamente predisposto dalle Regioni gli standard tecnologici raccomandati sono elencati nella tabella a).

Specificatamente deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello st[illegible]e e di efficienza delle tecnologie a disposi[illegible]na scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro, all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro deve essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 – manutenzione attrezzature).

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

Tab. a)

Ogni 1000 parti/anno (*tali indicazioni vanno adattate al volume delle prestazioni dei singoli punti nascita)*

	Accettazione	Travaglio-parto	Degenza	ambulatorio
ecografi	1	(*)	1	1
Cardiotocografo (**)	1	2	1	1
Carrello emergenza	1	1	1	
Collegamenti fissi per aspirazione				
n. 1 apparecchio vacuum extractor con relativi accessori sterili e/o ventose ostetriche monouso				
n. 1 forcipe				
n. 5 set pronti sterili per l'assistenza al parto				
n. 4 set pronti sterili per effettuazione Taglio Cesareo				
n. 2 set pronti sterili per Taglio Cesareo demolitore				
illuminazione adeguata fornita da lampada a soffitto scialitica e da faro mobile orientatile				
n. 1 orologio con contasecondi a muro				
Possibilità di sterilizzazione all'interno del blocco travaglio parto				
n. 2 elettrocardiografi				

n. 1 rilevatori di pressione arteriosa per ogni letto travaglio e parto.
n. 4 pompe a siringa
pompe infusione continua
n. 2 saturimetri pulsati
rilevatore Doppler portatile
n. 1 emogasanalizzatore

(*) E' altresì necessario garantire la disponibilità di un ecografo h24 per le emergenze ostetriche e nell'area travaglio – parto.

(**) In ogni caso 1 per ogni sala travaglio-parto.

All'interno dello stesso presidio devono essere disponibili le seguenti prestazioni diagnostiche: radiologia, le comuni analisi chimico-cliniche ed immunoematologiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D) UNITA' OPERATIVE NEONATOLOGICHE DI II LIVELLO - (Centri TIN) (*)

bacino di utenza di almeno 5000 nati/anno e almeno 50 neonati/anno con peso alla nascita <1500gr; > 1000 nati/anno nella struttura (Inborn);

Unità che assistono neonati fisiologici e neonati patologici, ivi inclusi quelli bisognosi di terapia intensiva.

(*) I requisiti per il II livello sono legali oltre che dal numero di parti anche al bacino di utenza, alla presenza nella stessa struttura di punto nascita di II livello e di discipline specialistiche in numero e con intensità di cura più elevata

Rappresentano eccezione U.O. neonatologiche di II livello, senza punto nascita nella stessa struttura, purché collocate in strutlure super-specialistiche con la possibilità di erogare prestazioni particolarmente complesse. Il ricovero dei neonati in queste unità dovrebbe avvenire, di norma, solo se tali prestazioni si rendono necessarie.

Standard Operativi

- bacino di utenza di almeno 5000 nati/anno;
- 1000 nati/anno nella struttura (Inborn); almeno 50 neonati/anno con peso alla nascita <1500gr
- risorse umane adeguate sulla base dei carichi di lavoro, per le varie figure professionali coinvolte nel processo assistenziale specificatamente dedicate;
- garantire assistenza neonatale (sala parto, sala neonatale e roomin T.I.N.), affidata al pediatra–neonatologo;
- garantire assistenza ai neonati fisiologici e patologici, ivi inclusi quelli bisognosi di terapia intensiva;
- garantire T.I.N. e terapia sub-intensiva con posti letto pari a:
  - intensiva :1/750 nati/anno del bacino d'utenza
  - sub-intensiva : 2 per ogni letto di intensiva
  - letti di neonatologia/patologia neonatale rapportati al volume dell'attività (come nel I livello); eventuali letti supplementari per esigenze chirurgiche (cardiochirurgia, neurochirurgia, chirurgia ricostruttiva, ecc.)
  - dotazione di incubatrici non inferiore a venti;
- garantire guardia attiva, h24, con supporto di pronta reperibilità integrativa h24 da parte di neonatologi;
- garantire disponibilità h24 di usufruire del servizio emotrasfusionale e del laboratorio con possibilita' di eseguire tutti gli esami ematochimici;
- garantire integrazione nel sistema emergenza (STEN) ed eventuale coordinamento;
- si raccomanda la possibilità di poter attivare, h24, in rapporto alle esigenze emergenti, ed in base alle convenzioni sottoscritte, consulenze ed interventi di cardiochirurgia, neurochirurgia, chirurgia ricostruttiva, oculistica, valutazione emodinamica, broncoscopia, ecc.;
- possibilità di effettuare diagnostica per immagine h24;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

Funzioni collegate ai livelli assistenziali:

- garantire l'assistenza in sala parto, fin dalla nascita, con garanzia di rianimazione primaria neonatale h24;
- garantire l'osservazione transizionale post-parto;
- assistere i soggetti "inborn" ed "outborn" necessitanti di assistenza intensiva di qualsiasi peso o età gestazionale;
  In particolare deve accogliere:
  - neonati in ventilazione assistita intubati o no;
  - neonati chirurgici in fase pre e post operatoria;
  - neonati con malformazioni complesse;
  - neonati con gravi compromissioni delle funzioni vitali e/o che abbisognino di procedure diagnostiche invasive oppure specialistiche;
  - neonati che devono terminare il percorso di accrescimento e sviluppo prima di essere dimessi, qualora non sia possibile un trasposto presso U.O. di I livello;
  - neonati che richiedono procedure diagnostiche invasive o trattamenti che necessitano di monitoraggi, ecc.;
  - neonati non dimissibili affetti da patologie croniche, né trasferibili in U.O. di I livello.
- Garantire il coordinamento con le strutture di I livello funzionalmente collegate;
- garantire la disponibilità di emotrasfusioni h24;
- garantire il coordinamento dello lo S.T.E.N. (o integrarsi funzionalmente con lo S.T.E.N. dedicato se esistente) per l'area assegnata;
- si raccomanda l'applicazione di protocolli nazionali/regionali predisposti per il livello di appartenenza, con particolare riguardo a: esecuzione di screening, registro delle malformazioni, pratiche vaccinali, ecc.;
- garantire le pratiche del rooming-in, l'allattamento al seno ed il contatto precoce dopo il

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

- garantire con lettera di dimissione al neonato l'integrazione con il territorio;
- garantire con l'U.O. di Ostetricia dell'Ente di appartenenza nel fornire i dati necessari per la sorveglianza epidemiologica dell'evento parto-nascita e outcome neonatale;
- dovranno essere garantite elevati livelli di integrazione funzionale tra neonatologi/pediatri ed ostetrici atti a garantire il massimo della sicurezza nell'ambito di un processo multidisciplinare e complesso anche attraverso regolare attività di audit;
- collaborare con U.O.C. di neuropsichiatria infantile e di terapia riabilitativa, per usufruire delle relative competenze per il neonato sin dalle prime fasi della degenza.

Le U.O. di II livello dovrebbero far parte di strutture con adeguate articolazioni funzionali ed organizzative in grado di garantire, per la madre e per il neonato, le massime competenze diagnostico-terapeutiche a livello subspecialistico, oppure essere funzionalmente collegate con queste ultime attraverso contratti e convenzioni, in particolare per quanto riguarda la chirurgia neonatale, la cardiochirurgia e la neurochirurgia. In caso di particolare attrazione di casistica da parte delle U.O. chirurgiche subspecialistiche, dovrà essere adeguata la dotazione dei posti letto.

Nelle aree ad alta densità di popolazione, per esempio le aree metropolitane, il vincolo quantitativo di almeno 5000 nati/anno che orienta la programmazione regionale del numero delle U.O. di II livello, può non accompagnarsi ad una precisa identificazione dei bacini di utenza. Al di fuori di questa circostanza si raccomanda di evitare l'attivazione di sub-U.O. di T.I.N. con meno di 6 posti letto per bacini inferiori a 4000 nati/anno, salvo in casi con ridotta densità di popolazione e condizioni oro-geografiche disagiate.

Va altresì posta particolare attenzione alle evidenze correlate alla dimissione protetta dei soggetti dimessi dalle T.I.N. con particolari condizioni sociali, malattie gravi disabilitanti, malattie rare, ecc. richiedenti interventi sanitari e socio-assistenziali multidisciplinari domiciliari e/o ambulatoriali.

Standard di Sicurezza

Si raccomanda che le aree per l'assistenza ostetrica e neonatale siano funzionalmente collegate tra loro in modo agevole. Devono essere istituite un blocco travaglio-parto (area travaglio – parto - sala operatoria ostetrica) e aree di degenza puerperale - nido-rooming-in – degenza neonatale preferibilmente sullo stesso piano dell'edificio o quanto meno allocate nel medesimo sebbene in piani differenti, ma ben collegati attraverso ascensori dedicati.
Tali requisiti devono essere soddisfatti ogni qualvolta si proceda ad interventi di ristrutturazione o di nuova progettazione di servizi ospedalieri per l'assistenza perinatale.

- nell'area travaglio-parto deve essere possibile assistere contemporaneamente due neonati in area dedicata (isola neonatale) e ben identificata opportunamente attrezzata per la rianimazione neonatale e facilmente accessibile;
- nell'isola neonatale l'impiantistica tecnica deve essere adeguata al carico ed alla tipologia di lavoro sostenuto dal servizio neonatologico;
- la distribuzione degli spazi di degenza puerperale deve tener conto delle esigenze minime strutturali che favoriscono la pratica del rooming-in e la promozione dell'allattamento al seno;
- nell'area di degenza, anche in regime di rooming-in integrale, dovranno essere predisposti spazi di degenza per neonati sani, per piccola patologia, per l'allattamento;
- devono essere predisposti spazi funzionali per lo stoccaggio del latte materno, per conservazione e distribuzione dei nutrienti e per il successivo ripristino. Se

nca del latte dovrà avere locali specificame

- aree di degenza secondo standard specifici con possibilità di distinzioni di aree funzionali (terapia sub-Intensiva, ecc.).;
- ambulatori per follow-up e controlli specialistici post dimissione ed eventualmente D.H.;
- aree per laboratori
- aree sufficienti per effettuare procedure specialistiche quali: diagnostica per immagini, chirurgica, oculistica, ecc.;
- aree di servizio quali:, spogliatoio e filtro, depositi vari, spazio destinato a genitori e parenti, zona di ristoro per il personale, lavaggio incubatrici;
- area di coordinamento dello S.T.E.N.

Standard Tecnologici

Ove non diversamente predisposto dalle Regioni gli standard tecnologici raccomandati sono elencati nella tabella c).
Specificatamente deve essere predisposto un piano di controllo e di valutazione periodica dello stato di conservazione e di efficienza delle tecnologie a disposizione, con predisposizione di una scheda per ogni singola apparecchiatura indicante le scadenze previste e i controlli effettuati nel rispetto della normativa e di quanto previsto a livello dipartimentale.. L'integrazione funzionale tra l'organizzazione dipartimentale dell'area materno infantile e D.P. per quanto attiene la prevenzione e la sicurezza relative ai rischi connessi all'uso di tecnologie, agli ambienti di lavoro,

all'impiantistica e agli infortuni sul lavoro dev'essere continua e adeguata al contesto tecnologico utilizzato, con criteri di manutenzione dedicati (normativa ISO 9000 – manutenzione attrezzature).

Isola neonatale: come I livello

Area degenza nido – rooming- in e patologia intermedia: come I livello

Tab. c)

Area degenza terapia intensiva – subintensiva:

ATTREZZATURE	TERAPIA INTENSIVA	TERAPIA SUBINTENSIVA
Incubatrici	*P.L. + 50%*	*P.L. + 20%*
Respiratori	*P.L. + 2 riserva*	
O2 - CO2 transcutanea	*P.L. + 2 riserva*	
Saturimetri O2	*P.L. + 2 riserva*	50% P.L.
Pressione arteriosa cruenta	P.L.	
Pressione arteriosa non cruenta	P.L.	30% P.L.
Monitor cardiorespirografico	*P.L. + 1 riserva*	30% P.L.
Monitor FC + FR		P.L.
Pompa di infusione	2 x P.L. + 30% riserva	P.L.
A	*P.L. + 50%*	
Ossimetri	P.L.	50% P.L.
Incubatrice da trasporto	2	
Apparecchio Rx dedicato(portatile)	1	
Ecografo (con ecodoppler)	1	
Apparecchiatura per terapia con Ossido Nitrico	1	
Apparecchiatura per trattamento ipotermico	1	
Possibilità sterilizzazione incubatrici	SI	
Possibilità effettuazione alimentazione enterale	SI	
Disponibilità (24/24 ore) di tecnologie avanzate	SI	

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

STRATEGIE DI INCENTIVAZIONE/DISINCENTIVAZIONE ECONOMICA, INCENTRATE SU RIMODULAZIONE TARIFFARIA E ABBATTIMENTO OLTRE SOGLIA

- Vanno definiti strumenti di incentivazione/disincentivazione economici, tenendo conto che la remunerazione delle prestazioni sanitarie di assistenza specialistica e di assistenza ospedaliera, disciplinata dal decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni, è basata sulla corresponsione di un importo tariffario prestabilito per le singole tipologie di prestazioni, sulla base del tariffario nazionale e dei tariffari regionali. Questo importo è sostanzialmente fisso anche se le regioni possono stabilire, a parità di tipologia di prestazione resa, importi differenziati verso il basso in relazione sia all'applicazione di meccanismi di regressione tariffaria nel caso di superamento dei volumi di attività concordati tra SSR e singolo struttura erogatrice ed all'applicazione di classi di remunerazione di importo decrescente in base ad una classificazione tipologica delle strutture connessa al modello di accreditamento definito dalla regione.

  Queste procedure non consentono di esplicitare una relazione diretta tra qualità della prestazione resa e importo tariffario corrisposto, ma solo una relazione indiretta in quanto l'importo tariffario è riconosciuto a strutture accreditate sulla base del possesso di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, sulla base della presunzione che tale accertato possesso dei requisiti, garantisca un livello qualitativo accettabile. Pertanto, è necessario, procedere ad una progressiva evoluzione di tale modalità remunerativa, per inserire nella determinazione dell'importo remunerativo da corrispondere a fronte delle prestazione resa, un riferimento esplicito alla qualità della prestazione stessa, espressa come esiti o come verificata adesione a determinate procedure ritenute predittive di un buon esito.

  Questo approccio può essere applicato al contesto dei parti cesarei, dove la tariffa fissa e prestabilita per la prestazione è sostituita da una funzione tariffaria che individuando quei valori soglia, opportunamente aggiustati per complessità della patologia trattata (case mix), indicativi di appropriatezza e qualità nell'esecuzione di tali procedure, preveda che le remunerazioni della prestazione – parto cesareo - non siano fisse ma varino intorno ad un importo medio (determinato a priori in base ai criteri oggi già previsti per le fissazione delle tariffe), in maniera che l'importo effettivo da corrispondere sia fissato a posteriori in base alla qualità dimostrata. Ciò consentirà di remunerare con importi inferiori all'importo medio le prestazioni con peggior profilo qualitativo/di inappropriatezza rispetto alla media delle prestazioni erogate, mentre quelle con miglior profilo qualitativo/di appropriatezza verranno remunerate con importi maggiori. In altre parole l'importo totale della remunerazione delle singole tipologie di prestazioni non dovrà variare ma cambierà la "distribuzione" interna tra erogatori in base alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni prodotte nell'ambito delle stessa tipologia. Il meccanismo dovrà essere messo a punto con modalità tali da non comportare, sul totale delle prestazioni remunerate, costi complessivi né maggiori né minori rispetto a quelli attuali.

Allegato 2

CARTA DEI SERVIZI PER IL PERCORSO NASCITA

E' necessario garantire servizi di assistenza perinatale di elevata qualità e appropriatezza durante tutto il percorso nascita. Per tale percorso deve essere predisposta, da ogni punto nascita, la Carta dei Servizi nella quale, in conformità ai principi di qualità, sicurezza e trasparenza, siano contenute indicazioni riguardanti almeno:

a) Informazioni generali sulla operatività dei servizi:
- numero annuale di accessi ostetrici
- numero annuale di parti effettuati
- numero annuale di parti fisiologici
- numero annuale di parti cesarei programmati
- numero annuale di parti cesarei d'urgenza
- tasso di mortalità materna e neonatale annuale
- presenza di unità mobili di trasporto materno e neonatale
- disponibilità/collegamento funzionale con STAM/STEN
- presenza di unità di patologia neonatale/unità di terapia intensiva neonatale
- presenza di unità specializzate nelle gravidanze a rischio per patologie materne o fetali e informazioni sulla rete assistenziale
- numero di figure professionali garantite ad ogni turno di guardia
- rete sanitaria di integrazione tra servizi territoriali ed ospedalieri per l'assistenza in gravidanza

b) Informazioni da assicurare a ogni donna che accede al punto nascita

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

o dalla fase preconcezionale, durante tutto il periodo della gravidanza fino nel punto nascita e quindi alla dimissione al seno e l'eventuale supporto psicologico
- sostegno previsto alle donne di diversa etnia con problemi legati alla competenza linguistica, alla disabilità o fragilità
- tipologia di parto offerto
- presenza di una accettazione ostetrica/P.S. ostetrico dedicato
- composizione del team di ostetricia e neonatologia, con indicazione della professione e del ruolo
- possibilità offerte di utilizzo di tecniche farmacologiche e non per il controllo del dolore
- corsi offerti e significato della frequenza a tali corsi di accompagnamento alla nascita rivolti, fin dall'inizio della gravidanza, alla donna ed alla coppia, per lo sviluppo delle competenze necessarie alla madre e alla coppia per gestire con efficacia e in sicurezza la gravidanza, il parto e il puerperio

Relativamente all'umanizzazione del percorso nascita, è opportuno che la Azienda attivi e nella Carta dei Servizi vengano dichiarati:
- la disponibilità di corsi di accompagnamento alla nascita che forniscano alle madri le competenze necessarie per la propria cura e quella del bambino al rientro a casa
- la disponibilità di percorsi facilitanti l'immediato e continuo contatto madre-figlio dalla nascita, il rooming-in, l'assistenza al puerperio
- le informazioni sulla rete sanitaria ospedaliera-territoriale e sociale per il rientro a domicilio della madre e del neonato atta a favorire le dimissioni protette, il sostegno dell'allattamento al seno ed il supporto psicologico;

c. Possibilità di fornire feedback e indicazioni per il miglioramento ulteriore della qualità del servizio offerto
d. Possibilità di effettuare reclami ed encomi e di segnalare eventuali eventi avversi all'Azienda Sanitaria di riferimento.
e. Individuazione di siti web istituzionali che aiutino nella divulgazione di una corretta informazione sull'argomento;

Allegato 3

INTEGRAZIONE TERRITORIO-OSPEDALE: PRESA IN CARICO E CONTINUITÀ PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ ASSISTENZIALE

Molto spesso l'assistenza durante la gravidanza, il parto ed il puerperio è erogata da più caregivers, in differenti strutture assistenziali, non collegate tra loro.
La "continuità " è lo strumento attraverso il quale l'assistenza può diventare personalizzata dando centralità alla diade madre-bambino al fine di armonizzare i bisogni di sicurezza e umanizzazione.
La continuità assistenziale va vista anche come omogeneità dell'assistenza erogata, perseguendo modelli di continuità assistenziale che consentano la distinzione tra gravidanza fisiologica e gravidanza a rischio.
Un sistema fortemente integrato (integrazione funzionale e cooperazione tra i vari livelli istituzionali, in ospedale come sul territorio, in ambito sanitario e sociosanitario) potrebbe essere supportato da un modello organizzativo di tipo dipartimentale mirante a garantire unità, efficienza e coerenza negli interventi dell'area materno infantile sinergizzando le attività territoriali e ospedaliere e valorizzando le interdipendenze esistenti fra le strutture operative.
Questa rete di servizi integrati comprende l'ospedale, il distretto, i consultori familiari e gli altri servizi attivi nell'ambito dell'area materno-infantile.
I Consultori familiari, adeguati nei numeri, nelle modalità organizzative, e negli organici (sarebbe necessario garantire per ciascun consultorio principale una dotazione organica minima che comprenda almeno: 1 ostetrica ed 1 assistente sociale a tempo pieno; 1 operatore socio sanitario; 1 ginecologo ed 1 psicologo con orario determinato in base ai carichi di lavoro) vengono identificati come un importante strumento, all'interno del Distretto per attuare gli interventi previsti per la gravidanza.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

N ultorio assicura:
- la prima presa in carico della donna gravida con lo scopo di:
  - eseguire una prima valutazione del livello di rischio,
  - consegnare la cartella unica di gestione integrata della gravidanza
- la gestione della gravidanza fisiologica fino alla 36ª settimana
- l'invio guidato al punto nascita alla 36ª settimana (ambulatorio gravidanza a termine)
- l'invio guidato al punto nascita in qualunque momento in caso di gravidanza a rischio o patologia (ambulatorio gravidanza a rischio)

I corsi di accompagnamento alla nascita a gestione integrata (territoriale/ospedaliera) e metodologia adeguata possono favorire la continuità assistenziale e l'empowerment delle donne, relativamente a gestione del parto, allattamento e funzione genitoriale.
Nel consultorio viene anche individuato il luogo per la continuità dell'assistenza alla puerpera e al neonato.
In particolare:

- l'intervento di sanità pubblica sulle tecnologie per la nascita devono garantire cure non invasive alle gravidanze fisiologiche e un'adeguata identificazione e monitoraggio delle gravidanze a rischio;
- la situazione oggi in Italia è caratterizzata da discontinuità dell'assistenza al processo riproduttivo: discontinuità fra periodo della gravidanza e del parto e fra parto e puerperio; discontinuità durante il travaglio. Inoltre è caratterizzata dalla mancanza di chiare distinzioni fra i percorsi delle gravidanze a basso rischio e quelle ad alto rischio o patologiche.
  La grande esigenza, da parte delle donne, di una figura di riferimento che garantisca la continuità è dimostrata dal ricorso massiccio all'assistenza privata (> 75% dei casi), quasi sempre di un medico che opera anche in ospedale;
- esistono convincenti evidenze scientifiche che, nella gravidanza fisiologica, un'assistenza

fornita da sole ostetriche, in un contesto di supporto alla naturalità dell'evento nascita, in una visione olistica, continuativa e personalizzata, migliora la qualità delle cure, la sicurezza e la soddisfazione delle persone assistite;

- le Ostetriche ed i Ginecologi devono essere inclusi in team integrati, in grado di garantire continuità ed appropriatezza dell'assistenza anche quando insorgano situazioni di rischio.
  Nel percorso nascita deve essere offerta un'assistenza EBM che includa:
  corrette informazioni, screening appropriati, accessibilità dei servizi e, altrettanto importante, il corretto care giver per soddisfare e prendere in carico i bisogni specifici della donna.
- infine, un aspetto critico della continuità assistenziale è il travaglio di parto, sia nelle gravidanze fisiologiche che in quelle a rischio. Assicurare la continuità in travaglio oggi comporta: modificare l'attività ed i ritmi di lavoro delle ostetriche; un'educazione continua che insegni l'arte e la scienza del supporto in travaglio; cambiamenti organizzativi che permettano maggiore flessibilità nelle presenze del personale che assiste i travagli.

Allegato 4

SVILUPPO DI LINEE GUIDA SULLA GRAVIDANZA FISIOLOGICA E SUL TAGLIO CESAREO DA PARTE DEL SNLG-ISS

E' già stata prodotta la prima Linea Guida sul taglio cesareo (11 febbraio 2010) "***Taglio cesareo: una scelta appropriata e consapevole***" http://www.snlg-iss.it/cms/files/LG_cesareo_comunicazione.pdf, avente la finalità di migliorare la comunicazione tra le donne e gli operatori sanitari sulle modalità del parto.
I principali temi trattati riguardano informazioni da offrire alle gestanti sulle modalità di parto, i contenuti e i tempi di acquisizione del consenso informato, e l'eventuale richiesta materna di taglio cesareo in assenza di motivazioni cliniche.
Le raccomandazioni sono rivolte ai professionisti della salute coinvolti nel percorso di assistenza alla nascita ed alle donne, per le quali è stata predisposta una versione divulgativa specificamente a loro rivolta, "***Taglio cesareo solo quando serve***", http://www.snlg-iss.it/cms/files/LG_cesareo_pubblico.pdf.

Entro la fine dell'anno saranno disponibili le **Linee Guida sulla gravidanza fisiologica** e per la fine di febbraio 2011, con la produzione della seconda parte, saranno completate le **Linee Guida sul taglio cesareo**.

La diffusione delle Linee Guida verrà assicurata con opportune iniziative di comunicazione con una azione a livello nazionale, regionale e aziendale.

PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE DELLE LINEE GUIDA

L'elaborazione di raccomandazioni di comportamento clinico e la loro capillare diffusione tra gli operatori sanitari e i potenziali utenti possono avere un impatto limitato, se non sono adeguatamente sostenute da uno sforzo implementativo a livello locale.
Per tale ragione, a conclusione delle attività di stesura/disseminazione, sarà necessario avviare un piano integrato di implementazione, orientato alla traduzione nella pratica clinica dei contenuti delle raccomandazioni sul Taglio Cesareo, in forma di percorsi organizzativi e protocolli diagnostico-terapeutici locali. Lo sforzo implementativo chiama in causa innanzitutto le istituzioni regionali – Assessorati alla sanità e Agenzie sanitarie – cui compete la descrizione del contesto, lo studio della variabilità geografica, socioeconomica e dei trend temporali, l'analisi dei determinanti.
Utile a questo scopo è il potenziamento dei flussi informativi sanitari, in funzione di un loro utilizzo sistematico a fini di monitoraggio e indagine epidemiologica.
Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta all'individuazione delle strutture a più alto tasso di Taglio Cesareo, sulle quali far convergere gli sforzi implementativi; e delle strutture con migliori performance, per l'analisi dei modelli organizzativi associati a un più basso tasso di TC, in un'ottica di benchmark.
Il piano implementativo dovrà, infine, tradursi in azioni concrete da intraprendere a livello delle singole Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere.
In particolare, sarà di competenza delle direzioni aziendali identificare le principali criticità e barriere al cambiamento – soprattutto nelle strutture outliers – avvalendosi anche di metodologie mutuate dalla ricerca qualitativa (focus group, interviste semistrutturate, approccio SODA ecc.). Sarà così possibile, modo, realizzare un'implementazione "r[illegible]" [illegible] su particolari aree critiche, attraverso la stesura di specifici protocolli e lo sviluppo di percorsi clinici integrati.
Andrà costituito a livello di singola ASL/struttura un panel multiprofessionale di operatori sanitari, coinvolti a vario titolo nell'assistenza alla gravidanza e al parto, per lo sviluppo di percorsi clinico-organizzativi finalizzati all'implementazione mirata delle raccomandazioni SNLG su specifiche aree critiche.
Sui percorsi da implementare sarà fatta formazione degli operatori, basata sul confronto tra le raccomandazioni e la pratica quotidiana, sull'apprendimento in gruppo e sullo sviluppo della consuetudine a valutare la propria pratica professionale, anche attraverso la conduzione di meeting educazionali e di audit periodici di verifica tra pari delle criticità incontrate nella messa in pratica dei percorsi stessi.
Andrà quindi assicurata una valutazione del processo di implementazione, sulla base di specifici indicatori predefiniti, e degli esiti in termini di riduzione della proporzione di TC nei punti nascita considerati.
In fase di pianificazione e attuazione degli interventi, gli organismi regionali dovranno offrire il necessario supporto alle Aziende sanitarie, in termini di conoscenze epidemiologiche ed *expertise* metodologica; e condurre verifiche periodiche dei risultati, promuovendo la valutazione tra pari e l'autovalutazione degli operatori su standard condivisi.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

ELABORAZIONE, DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI RACCOMANDAZIONI E STRUMENTI PER LA SICUREZZA DEL PERCORSO NASCITA

Per il miglioramento della sicurezza del percorso nascita devono essere condotte le seguenti azioni:

- Diffondere ed Implementare la Raccomandazione del Ministero della salute n. 6 per la prevenzione della morte materna correlata al travaglio e/o parto. Attraverso la messa a punto di un sistema affidabile per l'acquisizione di dati e informazioni relative allo stato corrente dell'applicazione della raccomandazione per la sicurezza dei pazienti e la prevenzione degli eventi sentinella da parte delle strutture sanitarie, nonchè l'organizzazione di una rete per la rilevazione delle informazioni, sarà possibile identificare e mettere in atto le modalità più idonee per il monitoraggio continuo del livello di implementazione della raccomandazione, tramite l'utilizzo di indicatori sintetici definiti e/o identificati in letteratura, evidenziando gli scostamenti dagli standard individuati

- Definire la Raccomandazione sulla prevenzione della mortalità neonatale del Ministero della salute, tramite una consultazione con esperti e successiva diffusione agli operatori.

- Promuovere l'adesione a sistemi di monitoraggio di eventi sentinella/eventi avversi/near miss e relativi audit, che consenta di promuovere la cultura della cultura della trasparenza al verificarsi di tali eventi, compresa l'attuazione di audit clinici rispetto agli eventi avversi.

- l'adozione sistematica del partogramma quale strumento per la verifica di za dell'assistenza al travaglio di parto in tutt

PROCEDURE DI CONTROLLO DEL DOLORE NEL CORSO DEL TRAVAGLIO E DEL PARTO

A tutt'oggi le procedure di partoanalgesia sono diffuse con modalità non omogenee ed insufficienti nelle varie parti del Paese anche per la carenza di personale anestesiologico.

La tecnica, compresa negli emanandi livelli essenziali di assistenza, deve essere effettuata secondo principi di EBM, appropriatezza, sicurezza, efficacia, efficienza, economicità e deve far parte di un percorso definito di accompagnamento alla gravidanza e al parto.

Essa deve essere preceduta da una informazione adeguata sulle indicazioni, le controindicazioni e i possibili rischi per la madre e per il bambino e sulle possibili modifiche temporali del travaglio di parto. L'informazione deve comprendere l'illustrazione della metodica anestesiologica e delle altre tecniche di supporto per il controllo del dolore, anche di quelle non farmacologiche.

Le gestanti che scelgono di essere sottoposte a partoanalgesia debbono effettuare, nel corso della gravidanza, preferibilmente nell'ultimo mese, una visita anestesiologica nel corso della quale andrà compilata la relativa cartella clinica e, dopo accurata informazione alla paziente andrà registrato il consenso informato. Nel caso la gestante non abbia effettuato la visita nel corso della gravidanza, può chiedere, in casi particolari, il ricorso alla pratica al momento del travaglio.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Nella partoanalgesia si dovrà esprimere [illegible]

PARTE I Atti della Regione

ostetrico e l'anestesista-rianimatore.

Perché la partoanalgesia possa essere offerta per l'intero arco della giornata occorre la presenza h24 di un'equipe multidisciplinare che comprenda un Anestesista rianimatore o per lo meno la guardia attiva o la pronta disponibilità nelle 24 ore di un Anestesista-Rianimatore specificatamente formato nel settore ostetrico secondo i principi della medicina basata sull'evidenza (EBM) e della buona pratica clinica e con alto livello di esperienza.

La presenza/disponibilità di un'anestesista-rianimatore consente, al di là dell'effettuabilità della partoanalgesia un incremento della sicurezza in sala parto per le eventuali emergenze-urgenze che dovessero manifestarsi.

Le competenze dell'anestesista-rianimatore, quelle dei ginecologi-ostetrici, dei neonatologi e/o pediatri e delle ostetriche sono necessarie per la definizione di protocolli diagnostico terapeutici condivisi in tutte le strutture di ricovero in cui praticare la partoanalgesia. Tali protocolli, condivisi a livello multidisciplinare, approvati dagli organi istituzionali, devono essere adeguati alle caratteristiche della struttura, facilmente consultabili e periodicamente aggiornati, oltre che continuamente verificati per quanto riguarda la loro adozione ed i risultati ottenuti.

Per ridurre al minimo gli effetti avversi ed ottimizzarne la resa della partoanalgesia è fondamentale una formazione specifica che interessi tutte le figure professionali coinvolte (anestesisti, ginecologi, ostetriche, pediatri/neonatologi) e che si ponga come obiettivi, in particolare, l'acquisizione di capacità clinico diagnostiche nell'ambito dell'anestesia in ostetricia soprattutto per quanto attiene l'effettuazione della procedura, il riconoscimento degli effetti collaterali della procedura e delle complicanze, la prevenzione del rischio materno e neonatale, il miglioramento dell'integrazione multidisciplinare in un'ottica dipartimentale secondo le metodologie del governo clinico, la gestione del rischio clinico e la prevenzione degli eventi avversi.

E' opportuno che parte della formazione specifica sia attuata in centri specifici di riferimento individuati dalle Regioni per l'eccellenza nella pratica e per la numerosità delle procedure praticate.
Della carenza di specialisti in Anestesia e Rianimazione si deve tener conto nella definizione del fabbisogno di specialisti per il SSN. In questo senso comunque deve essere specificato che l'anestesista una volta eseguita l'anestesia si rende disponibile a chiamata per modificare l'infusione in rapporto alle esigenze del parto, della partoriente e dell'ostetrica.
Un'occasione di implementazione della metodica viene dalla riorganizzazione della rete ospedaliera prevista dall'Intesa del 3 dicembre 2009, unitamente a quanto previsto dai requisiti organizzativi dei punti nascita di cui al punto 1 del presente allegato e quindi dalla riduzione da tre a due dei livelli organizzativi.
La riorganizzazione delle strutture ospedaliere prevista dall'Intesa del 3 dicembre è, infatti, un'occasione per le Regioni di migliorare la rete dei Punti nascita.
Inoltre, fissando il numero di 1000 nascite/anno quale parametro standard a cui tendere, può assicurare la presenza/disponibilità di specialisti in Anestesia e Rianimazione e quindi garantire la sicurezza e la implementazione delle procedure analgesiche, nelle strutture individuate dalle regioni e all'interno di appositi programmi volti a diffonderne l'utilizzo.



Allegato 8

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

La Formazione è uno degli elementi prioritari che devono essere promossi e sviluppati, secondo un programma articolato che renda prioritario, nell'ambito delle attività di formazione continua ECM aziendale e regionale, percorsi di formazione/aggiornamento di tutte le figure professionali coinvolte nel percorso nascita, con modalità integrate, come previsto al punto 5) relativo al programma di implementazione delle Linee Guida; promuova l'audit clinico quale strumento di valutazione della qualità dei servizi e delle cure erogate.
E' necessario che vengano previsti sistemi per la verifica ed adeguamento dei livelli formativi teorico-pratici delle scuole di specializzazione in ginecologia ed ostetricia, nonché in pediatria/neonatologia e del corso di laurea in ostetricia, in linea ed in coerenza con gli standard assistenziali, in raccordo con il MIUR.
Va promossa una effettiva integrazione della funzione universitaria di didattica con gli ospedali di insegnamento, il coinvolgimento delle società scientifiche nella formazione continua dei professionisti sanitari, nonché attività formative in tema di partoanalgesia, con carattere di multidisciplinarietà.

Allegato 9

MONITORAGGIO E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

Al fine della valutazione appropriata delle attività previste è necessario

- promuovere l'utilizzo di sistemi di monitoraggio delle attività, capaci di definire le ricadute cliniche e assistenziali delle attività stesse attraverso indicatori misurabili, che verranno concordati entro 3 mesi dalla firma del presente accordo;
- promuovere una sistematica attività di audit quale strumento di autovalutazione dei professionisti sanitari e di miglioramento della pratica clinica;
- promuovere sistemi di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal presente accordo.

Allegato 10

ISTITUZIONE DI UNA FUNZIONE DI COORDINAMENTO PERMANENTE PER IL PERCORSO NASCITA

Al fine di assicurare una funzione di coordinamento permanente per il percorso nascita, si concorda sulla necessità della istituzione, entro 30 giorni dall'approvazione del presente accordo, di un Comitato per il Percorso Nascita (CPN) cui affidare la funzione di coordinamento e verifica delle attività, con il coinvolgimento delle Direzioni Generali del Ministero della salute (Programmazione, Prevenzione, Comunicazione, Ricerca, Sistema Informativo), delle Regioni e Province autonome e di altre istituzioni sanitarie nazionali (ISS, AGENAS).

Analoga funzione dovrà essere attivata a livello di ogni singola Regione e Provincia Autonoma, nonché a livello di ogni struttura sanitaria, sulla base dell'organizzazione regionale.

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 17 del 18.02.2015

Oggetto: Istituzione Flusso Informativo Regionale dei dati di Anatomia Patologica.

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'Accordo Attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge 30.12.2004, n. 311;
b. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
c. che con legge regionale n. 16 del 28.11.2008, il Consiglio Regionale della Campania ha stabilito le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e la riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale;
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222 e successive modifiche;
e. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1,comma 88, della legge n. 191 del 2009;
f. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
g. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012,sono state accolte le dimissioni del dott. Achille Coppola e nominato il dott. Dott. Mario Morlacco unico Sub Commissario;
h. che con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente modificato ed aggiornato con decreti commissariali n. 41 del 14 luglio 2010, n. 45 del 20 giugno 2011, n. 53 del 9 maggio 2012 ed aggiornati, da ultimo, con decreto commissariale n. 108 del 10.10.2014;

i. che con DGR n. 309 del 21 giugno 2011 "Attuazione dell'intesa Stato Regioni del 29 aprile 2012 - Piano Regionale della Prevenzione per il triennio 2010-2012" è stato approvata, nell'ambito della linea di intervento generale 3.1 "Tumori e screening", la realizzazione della linea progettuale 4 "Piano di fattibilità per la realizzazione della rete regionale di registrazione oncologica";
j. che con decreto commissariale n. 22 del 22 marzo 2011 è stato adottato il Piano Sanitario Regionale, attraverso il quale la Regione Campania intende sostenere tutte le azioni previste dal suddetto Piano Regionale della Prevenzione per il triennio 2010-2012;

CONSIDERATO

a. che il Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario ha provveduto con Decreto n. 104 del 24/9/2012 all'"Istituzione del Registro Tumori di popolazione della Regione Campania e indirizzi operativi per le AASSLL";
b. che con il medesimo Decreto Commissariale n. 104 del 24/9/2012 è stato stabilito di costituire presso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale il Comitato Scientifico per la Registrazione Oncologica con compiti di valutazione scientifica iniziale e in itinere dei progetti di sviluppo dei Registri Tumori regionali;
c. con Decreto presidenziale n° 9 del 15/01/2013 è stato costituito il Comitato Scientifico per la Registrazione Oncologica in Regione Campania, "con compiti di valutazione iniziale ed in itinere dei progetti di sviluppo dei Registri Tumori regionali, esprimendo raccomandazioni per l'attuazione di quanto previsto dagli indirizzi regionali";

TENUTO CONTO

a. che nella seduta del 04/04/2013 il Comitato Scientifico ha approvato le "Linee guida operative" in cui vengono anche definite le modalità di acquisizione da parte dei Registri Tumori del Flusso Informativo delle Anatomie Patologiche regionali;

b. nella stessa seduta il Comitato ha approvato il documento dal titolo "Struttura minima del referto di anatomia patologica" su cui uniformare l'attività di refertazione di tutte le strutture che operano in Regione Campania (pubbliche e private, accreditate e non);

c. la struttura approvata dei referti e le modalità operative di acquisizione e gestione di tale flusso sono state ulteriormente discusse e condivise con i Direttori delle Anatomie Patologiche delle AA.OO.RR.NN. campane, oltre che dell'INT di Napoli e delle Aziende Ospedaliere Universitarie Federico II e Seconda Università di Napoli, nella riunione operativa tenuta il 14/05/2013 presso l'AGC 20 Regione Campania;

d. su indicazione del Comitato scientifico, la Direzione Generale per la Tutela della Salute con nota n. 337317 del 14 maggio 2013 incaricava il Dr. Mario Fusco, direttore del Registro Tumori della ASL Napoli 3 sud e componente del Comitato stesso oltre che Responsabile della Commissione nazionale AIRTUM su "Procedure, qualità e stabilizzazione dei Registri Tumori", di effettuare una ulteriore verifica di fattibilità ed efficienza dell'intero processo indicato nelle linee operative avviando una sperimentazione sul campo delle procedure indicate;

e. nella seduta del 22 luglio 2013 il Comitato Scientifico ha approvato la relazione finale di tale studio nella quale si evidenzia che "…l'applicazione delle procedure indicate ed i risultati acquisiti dallo studio condotto per valutare la fattibilità ed efficienza del processo di acquisizione e gestione del flusso dati di anatomia patologica, confermano la correttezza delle linee operative indicate dal documento di indirizzo per la Rete di Registrazione Oncologica della Regione Campania. Dallo studio, infatti, emerge con chiarezza la necessità di acquisire l'intero data base delle strutture di anatomia patologica operanti in Regione Campania, al fine di garantire la completezza dei dati, oltre alla necessità di centralizzare in una unica struttura regionale, la fase iniziale di raccolta, normalizzazione, lettura e codifica automatizzata dei referti al fine di garantire l'accuratezza e la tempestività dei dati";

RITENUTO NECESSARIO istituire un Flusso Informativo Regionale di Anatomia Patologica che, nel garantire l'acquisizione dei relativi dati, centralizzi in una unica struttura regionale, la fase iniziale di raccolta, normalizzazione, lettura e codifica automatizzata dei referti al fine di garantire l'accuratezza e la tempestività dei dati;

DECRETA

1. di istituire il Flusso informativo regionale dei dati di Anatomia Patologica presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – Osservatorio Epidemiologico Regionale, per finalità di studio e ricerca e di rilevante interesse per la salute pubblica, quali analisi epidemiologiche e programmazione sanitaria Regionale;

2. di stabilire quanto segue:
   2.1 dal 2014 tutti i referti diagnostici di anatomia patologica, oncologici e non, redatti da strutture operanti in Regione Campania (pubbliche e private, accreditate e non) dovranno includere le variabili come da schema che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
   2.2 entro il 31 marzo di ogni anno, tutte le strutture di anatomia patologica operanti in Regione Campania (pubbliche e private, accreditate e non) dovranno trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute – Osservatorio Epidemiologico Regionale, tutti i referti, oncologici e non, relativi ad esami da loro avviati dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente, anche se conclusi nel primo bimestre dell'anno successivo. Tali referti dovranno essere trasmessi completi di tutte le variabili in essi incluse ed in formato elettronico, così come archiviati;
   2.3 tenuto conto dell'estrema eterogeneità dei livelli di informatizzazione delle diverse strutture di anatomia patologica regionale, la Direzione Generale per la Tutela della Salute trasmetterà alle stesse modalità semplificate di trasmissione dati web based atte comunque a garantire la protezione dei dati stessi;
   2.4 le strutture di Diagnosi e Cura private accreditate che operano in consulenza esterna con studi professionali privati sono tenute a trasmettere agli stessi studi le disposizioni di cui sopra e restano responsabili della loro attuazione;

3 i Direttori Generali delle AASSLL sono tenuti a vigilare a che le strutture di Diagnosi e Cura private accreditate che operano nei rispettivi territori di competenza, si attengano alle prescrizioni di cui sopra a loro riferite;

4 l'Osservatorio Epidemiologico, attraverso la struttura tecnica ad hoc istituita a supporto del Coordinamento dei Registri Tumori della Regione Campania, così come previsto dal Decreto Commissariale n° 104 del 24/09/2012, provvederà ad acquisire i dati, sottoporli preliminarmente a "normalizzazione", ad effettuare la loro lettura e codifica automatizzata in modo da creare un archivio regionale unico strutturato;

5 le fasi di gestione ed accesso ai dati saranno regolate dalle norme vigenti in materia;

6 di dare atto che per le attività di cui al presente decreto non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

7 di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione delle Linee Guida Operative in cui vengono anche definite le modalità di acquisizione da parte dei Registri Tumori del Flusso Informativo delle Anatomie Patologiche regionali;

8 di incaricare la Direzione Generale per la TuTela della Salute e il Coordinamento del SSR della predisposizione degli atti per l'attuazione di quanto deliberato;

9 di pubblicare il presente atto sul BURC.

Si esprime parere favorevole
I Sub Commissari ad acta
Dott. Mario Morlacco Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente di Staff
Dott. Renato Pizzuti

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa Barbara Morgillo

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

ALLEGATO N. 1

STRUTTURA MINIMA DEL REFERTO DI ANATOMIA PATOLOGICA PER UNA REFERTAZIONE OMOGENEA SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA

Variabili indispensabili ed obbligatorie

1. numero protocollo
2. data accettazione
3. Ente di provenienza del materiale (ospedale, ASL, ambulatorio, privato)
4. cognome
5. nome
6. sesso
7. data nascita
8. comune di residenza
9. ASL residenza
10. data referto
11. codice fiscale
12. identificazione del campione (citologia - biopsia- pezzo operatorio)
13. Macroscopia
14. Microscopia
15. Diagnosi (secondo WHO)
16. stadio patologico pTN
17. anno di riferimento della stadiazione/classificazione
18. grading
19. firma dell'anatomo patologo

Variabili fortemente auspicabili

1. data prelievo
2. Notizie cliniche
3. Immunoistochimica
4. dimensione della lesione
5. codice SNOMED o altri sistemi di codifica

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 19 del 18.02.2015

Oggetto: DCA n. 138 del 31.10.2014 di accreditamento Istituzionale definitivo per attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale FKT art. 44 l. 833/78 e di centro di riabilitazione ex art. 26 l. 833/78 erogate da strutture private dell'A.S.L. Napoli 3 Sud. Integrazioni.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 138 del 31.10.2014 con il quale è stato disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale FKT art. 44 l. 833/78 e di centro di riabilitazione ex art. 26 l. 833/78 erogate da strutture private dell'A.S.L. Napoli 3 Sud;

VISTA la lettera acquisita al prot. n. 153 del 14.1.2015 con la quale la struttura denominata "C.F.R. Istituto di Riabilitazione" ha chiesto di rettificare il suddetto decreto commissariale per essere inserita tra i centri accreditati istituzionalmente, possedendo, al pari delle altre strutture, l'attestazione sul possesso dei requisiti e delle condizioni per accedere alla prima fase dell'accreditamento di cui all'art. 1, comma 237-quater, della l.r. n. 4/2011 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione n. 737 del 22.11.2013 con la quale il Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, all'esito della domanda di accreditamento istituzionale presentata su piattaforma So.Re.Sa al n.ST04559

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

(rectius ST02542) dalla seguente struttura:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE
C.F.R. ISTITUTO DI RIABILITAZIONE	01424961215	Via del Seminario, 22 – Nola	Idem

ha preso atto della relazione finale motivata del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certifica l'ammissibilità della struttura stessa alle procedure di accreditamento istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale ed ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità come riportato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	CLASSE
C.F.R. ISTITUTO DI RIABILITAZIONE	Attività in regime ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78	
	Centro ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78	3

RITENUTO, pertanto, che debba essere integrato il richiamato DCA n. 138/2014, disponendo l'accreditamento istituzionale definitivo per la suddetta struttura in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ad integrazione del DCA n. 138 del 31.10.2014, è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria privata erogante attività ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale FKT art. 44 l. 833/78 e di centro di riabilitazione ex art. 26 l. 833/78 per le attività svolte presso la sede operativa e con la classe di qualità indicata:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	CLASSE
C.F.R. ISTITUTO DI RIABILITAZIONE	Via del Seminario, 22 – Nola	Attività in regime ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (FKT) ex art. 44 L. 833/78	
		Centro ambulatoriale di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

2. di confermare in ogni altra parte il decreto commissariale n. 138 del 31.10.2014;
3. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL Napoli 3 Sud territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Accreditamento
Dott.ssa Lucilla Palmieri

Il Dirigente UOD Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa M.Rosaria Canzanella

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 24/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
d. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia

di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

CONSIDERATO

a. che, in seguito ad accertamenti effettuati, sono emersi alcuni errori materiali, relativamente ai provvedimenti assunti, nella trascrizione degli esiti istruttori, degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione;
b. che, in seguito alle istanze di riesame acquisite al protocollo regionale, si è proceduto al riesame delle istruttorie effettuate;
c. che, in relazione alle dichiarazioni pervenute, ex art. art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo, occorre procedere alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
d. che con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'Avviso, sulla base dei dati comunicati dall'ARLAS, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto dell'orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
e. che la previsione di cui all'art. 92 del Codice antimafia, dispone che, decorso il termine di 45 giorni dalla richiesta, l'amministrazione proceda all'erogazione del contributo, sotto condizione risolutiva;
f. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

RITENUTO

a. necessario doversi procedere alla rettifica degli errori materiali negli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione;
b. necessario doversi procedere, in accoglimento delle istanze di riesame, alla rideterminazione degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione;
c. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie svolte sulle dichiarazioni pervenute ex art. 14 commi 7 e 8, alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
d. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8, 9 e 10 dell'Avviso, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto degli orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE succitati, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
e. necessario doversi ammettere alla compensazione le aziende per le quali per le quali siano trascorsi, ex art. 92 Codice antimafia, i termini di 45 giorni dalla trasmissione della richiesta alla competente prefettura;
f. necessario doversi procedere, all'ammissione alla compensazione per le somme precedentemente sospese, per le aziende per le quali gli enti previdenziali hanno comunicato la regolarità della situazione ovvero per le quali il DURC ha avuto esito regolare;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

a. di procedere alla rettifiche, rideterminazioni, revoche degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, in relazione a quanto ai punti da a) a e) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;
b. di ammettere alla compensazione le somme precedentemente sospese, per le aziende per le quali gli enti previdenziali hanno comunicato la regolarità della situazione ovvero per le quali il DURC ha avuto esito regolare, di cui all'allegato B;
c. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
d. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati, inclusi comunque negli allegati al presente provvedimento e qualificabili in linea generale quali beneficiari dell'aiuto in argomento, da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
e. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;

f. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 25 febbraio 2015;
g. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
h. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A							
PROGR_DOMANDA	**RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA**	**Contributo Richiesto**	**Contributo precedentemente concesso**	**Contributo rideterminato**	**ESITO**	**Note**
00000169	DELLI CARPINI DAVIDE	DLLDVD74S05F839C	19.939,26	19.939,26	15.239,26	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 9/2015 - art. 9 co. 3 - nota prot. 110738/2015
00000309	GLOBAL D SRL	07298621215	99.225,24	89.995,53	80.435,16	PARZIALMENTE POSITIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - sostituzione n. 6 dip. - nota prot. 110829/2015
00000364	IMAS SRL	02097660647	11.670,02	10.151,32	7.821,65	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000374	COSMOPOL SRL	01764680649	303.970,47	299.162,66	264.765,84	REVOCA PARZIALE	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - riparametrazione contributo ex art. 14 - sblocco somme ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot. 881240 del 29/12/2014)
00000539	IMPRESA EDILE DI TEDESCO GERARDO	01376730626	7.940,00	7.940,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - riparamentrazione contributo ex art. art. 10 co. 3 - art. 14 - artt. 7 e 9
00000877	CULP FLAVIO GIOIA	00169920659	180.679,10	180.679,10		POSITIVO	sblocco somme concesse con dd 365/2014 - ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot. 881168 del 29/12/2014)
00000992	CAFFETTERIA CASTIELLO ANTONIO	06998300633	4.955,56	61,10	4.955,56	POSITIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - accoglimento istanza di riesame prot. 110742/2015
00001490	DNP DI NARDONE PASQUALE	02744410644	11.387,72	4.800,71	11.387,72	POSITIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - accoglimento istanza di riesame prot. 111855/2015
00001813	PUNTO ZERO società cooperativa	03613880610	23.482,01	23.482,01	22.379,57	PARZIALMENTE POSITIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009 - nota prot. 88076/2015
00001896	ASCANIA COSTRUZIONI SRL	06567851214	234.636,50	188.182,16	132.732,67	PARZIALMENTE POSITIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 9/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14 - sblocco somme ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot. 881230 del 29/12/2014)
00002054	HONET SERVICE SRL	05342661211	1.215.143,25	412.545,28	405.299,63	PARZIALMENTE POSITIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 6 co. 2 per n. 6 dipendenti - sblocco somme ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot. 881230 del 29/12/2014)
00002139	COOPERATIVA NAPOLI TOUR ARL	06969811212	235.715,30	235.715,30	223.259,02	PARZIALMENTE POSITIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - sblocco somme ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot . 881249 del 29/12/2014)
00002361	NEW SIBILLA CUMANA 1 S.C.AR.L	06882261214	562.801,42	562.801,42	547.357,93	PARZIALMENTE POSITIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - sblocco somme ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot. 881244 del 29/12/2014)
00002386	NEW SIBILLA CUMANA 2 S.C.A.R.L.	06882331215	236.481,55	236.481,55	226.870,95	PARZIALMENTE POSITIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - sblocco somme ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot. 881240 del 29/12/2014)
00002395	Unitrans s.r.l.	03392940619	122.041,96	86.784,49	81.905,09	PARZIALMENTE POSITIVO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B						
PROGR. DOMANDA	**RAGIONE SOCIALE**	**C.F./PARTITA IVA**	**Contributo Concesso**	**importo già ammesso alla compensazione**	**ulteriore importo ammesso in compensazione**	**note**
715	MESSINA FRANCESCA	04171140652	6.359,50	0,00	6.359,50	durc regolare prot. 31971522/2014
816	FUTURE GAMES SRL	03676540614	12.666,00	12.366,00	300,00	nota INPS prot. 42667
952	MO.TRA. S.R.L.	03358380610	7.366,09	0,00	7.366,09	nota INPS prot. 43329
1294	DI SARNO ASSUNTA	01161840614	4.804,11	0,00	4.804,11	nota INPS prot. 43290

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 27/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2007/2013-AVVISO PUBBLICO "INTERVENTI PER L'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA-CREDITO DI IMPOSTA" PRIMA FINESTRA TEMPORALE-ATTIVAZIONE INTERVENTO SOSTITUTIVO EX ART.31 DL 69/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/012/14 sono stati approvati , nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse, gli elenchi di domande dalla 1244 alla 3826 completando così la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;
b. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
c. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/10;
b. che ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007, il DURC è emesso trascorsi 30 giorni dalla data della richiesta ovvero, in caso di sospensione ex articolo 7 comma 3, trascorsi 45 giorni dalla richiesta;
c. che ai sensi della Circolare INAIL n.22 del 22/03/2011, nei confronti di INAIL e INPS si applica l'istituto del silenzio-assenso, per cui nei casi in cui entro il termine di 30 giorni (calcolati dalla data di rilascio del CIP, al netto dell'eventuale periodo di sospensione) uno dei suddetti Enti non si sia pronunciato, nei confronti di tale Ente, si considera attestata la regolarità contributiva;
d. che per le aziende per le quali è pervenuto un DURC irregolare con importo non quantificato, non è possibile verificare l'importo dell'irregolarità dichiarata nel documento e quindi attivare il su richiamato intervento sostitutivo;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 10 del 06/02/015 è stato, tra l'altro, approvato l'elenco delle istanze (allegato B) per le quali occorre attivare l'intervento sostitutivo ex art. 31, comma 8-bis, decreto-legge 69/2013 convertito dalla legge 98/2013;
f. che ai sensi dell'art.4,comma 2, DPR 207/2000, è stato attivato il su detto intervento sostitutivo per tutte le ditte di cui all'Allegato B del menzionato DD 10/2015;

g. che per le aziende di cui all'allegato A) al presente provvedimento gli Enti previdenziali competenti hanno trasmesso i riscontri in merito alla su richiamata richiesta di intervento sostitutivo ;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui agli allegati A e B al presente provvedimento e per esse agli Enti Previdenziali competenti ivi indicati, giusto F24 EP allegato;
b. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle ditte di cui all'Allegato C al presente provvedimento , per la differenza degli importi per i quali è stata verificata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
c. di dover stabilire che l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile invii all' Autorità di Gestione del POR FSE - Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
d. di dover dare mandato alla Direzione generale delle Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 157.551,42, a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 61.330,17 e a favore della Cassa Edile di Benevento di €1.853,85 a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
e. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

f. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art.4, devono essere disposti mediante modello F24,F24EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati A e B al presente provvedimento recanti: i dati identificativi dell'azienda (denominazione, p:IVA/CF, sede legale) ; Sezione INPS (lettera C del modello F24): il codice sede (NAPOLI 5100; CASTELLAMARE DI STABIA 5101; NOLA 5102; NAPOLI ARZANO 5103; NAPOLI SOCCAVO 5104; NAPOLI VOMERO CAMALDOLI 5105;NAPOLI POZZUOLI 5106; AVELLINO 0800; BENEVENTO 1100; CASERTA 2000; AVERSA 2001; SALERNO 7200; NOCERA INFERIORE 7201; BATTIPAGLIA 7202); il codice causale 51 ; la Matricola INPS/INAIL ; l'Importo; il codice tributo e il periodo di Riferimento;
g. di stabilire che il versamento da effettuare a favore della Cassa Edile di Benevento, a titolo di intervento sostitutivo, avverrà c/o il Banco di Napoli, Corso Garibaldi n.112, filiale di Benevento, IBAN: IT49S0335901600100000001006698, come indicato nell'Allegato ;
h. di dover riconoscere quale beneficio per il credito d'imposta alle aziende di cui all'Allegato C l'importo risultante dalla differenza tra quanto sospeso e quanto erogato con il presente provvedimento agli Enti previdenziali competenti a titolo di intervento sostitutivo in ossequio alle quantificazioni fatte pervenire dagli Enti medesimi;
i. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
j. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
k. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 18 febbraio con le modalità di cui alla la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;

l. di dover stabilire fin da ora che la compensazione della differenza dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento, per le aziende di cui all'allegato B) può essere effettuata a partire dal giorno 9/03/2015;

VISTI

a. il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
c. la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
d. il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
e. la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
f. la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
g. il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
h. il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
i. la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
j. la DGR n. 298 del 28/06/2012;
k. il Dlgs. N.163/2006 e s.m.i.;
l. il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio
m. 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla
n. Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
o. il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
p. il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
q. la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
r. la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
s. il decreto n. 777 del 7/11/2012;
t. la nota prot. n.696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
u. la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
v. la nota prot.768405 del 22/10/12;
w. la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
x. Dl.gs 163/2006 e s.m.i.;
y. DPR 445/2000 e s.m.i.;
z. la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
aa. la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
bb. il DD n.1 del 25/01/2013;
cc. il DD n. 2 del 6/2/2013;
dd. la e-mail del 30/1/2013 dell'INPS, acquisita al prot. n. 141553 del 26/2/13;
ee. il verbale della riunione del 22/02/2013;
ff. il DD n.34 del 1/03/2013;
gg. il DD n.353 del 19/06/2013;
hh. la nota prot. n.435150 del 18/06/2013

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

1. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n.207/2010 e dalla Circolare n.54/2012 dell'INPS, in conformità all'articolo 31 , comma 3, del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n.69 (cd decreto del Fare), convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n.98, provvedendo alla liquidazione

in favore delle ditte di cui all'allegato A e B al presente provvedimento e per esso , rispettivamente all'INP e all'INAIL e Cassa Edile giusto F24 EP allegato;

2. di dare mandato alla Direzione generale delle Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 157.551,42, a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 61.330,17 e a favore della Cassa Edile di Benevento di € 1.853,85 a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
3. di riconoscere quale beneficio per il credito d'imposta alle aziende di cui all'Allegato C l'importo risultante dalla differenza tra quanto sospeso e quanto erogato con il presente provvedimento agli Enti previdenziali competenti a titolo di intervento sostitutivo in ossequio alle quantificazioni fatte pervenire dagli Enti medesimi;
4. di dover stabilire che l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile invii all' Autorità di Gestione del POR FSE - Regione Campania Direzione generale 51-, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
5. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

6. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art.4, devono essere disposti mediante modello F24,F24EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati A e B al presente provvedimento recanti: i dati identificativi dell'azienda (denominazione, p:IVA/CF, sede legale) ; Sezione INPS (lettera C del modello F24): il codice sede (NAPOLI 5100; CASTELLAMARE DI STABIA 5101; NOLA 5102; NAPOLI ARZANO 5103; NAPOLI SOCCAVO 5104; NAPOLI VOMERO CAMALDOLI 5105;NAPOLI POZZUOLI 5106; AVELLINO 0800; BENEVENTO 1100; CASERTA 2000; AVERSA 2001; SALERNO 7200; NOCERA INFERIORE 7201; BATTIPAGLIA 7202); il codice causale 51 ; la Matricola INPS/INAIL ; l'Importo; il codice tributo e il periodo di Riferimento;
7. di stabilire che il versamento da effettuare a favore della Cassa Edile di Benevento, a titolo di intervento sostitutivo, avverrà c/o il Banco di Napoli, Corso Garibaldi n.112, filiale di Benevento, IBAN: IT49S0335901600100000001006698;
8. di dover riconoscere alle aziende di cui all'Allegato C l'importo risultante dalla differenza di quanto sospeso e di quanto erogato agli Enti previdenziali competenti, con il presente provvedimento;
9. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
10. di trasmettere il presente provvedimento alle Direzioni Regionali dell'INPS e dell'INAIL Campania, nonché alla Cassa Edile di Benevento;
11. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta, di cui all'allegato B) assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 9/03/2015;
12. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
13. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;

14. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA/C.F.	IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	RISCONTRO DEBITI INPS	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INPS	MATRICOLA AZIENDALE	CODICE SEDE INPS	CODICE SEDE/CAUSALE/MATRICOLA/PERIODO DI RIFERIMENTO
1207	EDIL CO.MAR S.R.L.	01537900621	€ 4.256,92	1.341,52	€ 1.341,52	1103902125	1100	CON F24: 01/13 A 01/13 PER € 189,79 e 05/12 a 10/12 PER € 1.151,73
1345	COLELLA GIUSEPPE	02244250615			€ 9.888,94	27424956 GR	2000	IT83Q0101014930001140098747
1483	LACO SRL	03301200618			€ 24.692,00		2001	CON F24: 2001 RC01 2006279538 06/2013 A 06/2013 € 4693,00 2001 RC01 2006279538 02/2013 A 02/2013 € 4970,00 2001 RC01 2006279538 07/2013 A 07/2013 € 4968,00 2001 RC01 2006279538 03/2013 A 03/2013 € 4856,00 2001 RC01 2006279538 04/2013 A 04/2013 € 5205,00
2386	AMBIENE E QUALITA' S.R.L.	04995280650			€ 5.545,00		7202	CON F24: 7202 CXX 84091BATTIPAGLIA 12/2012 A 12/2012 € 5545,00
2616	CASABURI ALESSANDRO VITO	04829010653			€ 7.370,00	7210602567	7202	CON F24: 7202 AF 15661073061100163 01/2006 12/2006 € 1480 7202 AF 15661073071100152 01/2007 12/2007 € 955,00 7202 AF 15661073131100372 01/2013 12/2013 € 1751,00 7202 AF 15661073141100759 01/2014 12/2014 € 3184,00
2938	AIR SOCIETA' COOPERATIVA	03628510616			€ 17.370,59	2007521281	2000	C/C POSTALE NUM.15086838 NTESTATO A CASERTA EQUITALIA SUD SPA PROV. CE AVVISI DI ADD. 328 2014 00053168 61 € 1640,00 328 2014 00045054 38 € 1380,59 POI CON F24 2000 RC01 2007521281 07/2014 a 12/2014 € 14.350,00
3096	CMA CENTRO MERIODIONALE ANTINCENDIO SRL	03367510611			€ 4.055,00			CON F35: C/C POSTALE 15086838 EQUITALIA SUD SPA CE AVVISO DI ADDEBITO NUM. 328 2012 00060956 71 € 4055,00
3098	BOCCIA PIETRO SAS	05190580638			€ 3.352,00			CON F24: 5106 RC01 5130812981 11/2013 A 10/2014 € 528,00 5106 CP 26013520071106962 01/2007 A 12/2007 € 502,26 5106 CP 26013520081106027 01/2008 A 12/2008 € 531,00 5106 CRN 2603520150200111 01/12014 A 12/2014 € 881,25 5106 CF 26013520141104758 01/2014 A 12/2014 € 909,49
3115	SEVENERGY GROUP S.P.A.	04536020656			€ 23.225,21	7210321822	7200	7200 RC01 7210321822 05/2014 a 08/2014 € 10.591,00 Poi 7200 84100SALERNO 01/2014 € 1751,92 7200 84100SALERNO 02/2014 € 2400,42 7200 84100SALERNO 03/2014 € 2393,24 7200 84100SALERNO 04/2014 € 2393,24 7200 84100SALERNO 05/2014 € 2106,24 7200 84100SALERNO 06/2014 € 2598,30 7200 84100SALERNO 07/2014 € 910,85
3295	LARISSA DI LUKA LARISA BIANCA	LKULSB88T54Z129B			€ 3.428,63	2008029717	2000	CON F24: 2000 ARN 15964223150100320 01/2014 A 12/2014 € 875,87 CON F35: C/C POSTALE 15086838 EQUITALIA SUD SPA PROV. CE AVVISO DI ADDEBITO: 328 2013 00036941 33 € 1651,78 328 2014 00071394 59 € 900,98
3327	D'ANTUONO CARLO	DNTCRL60E18C129U			€ 725,37		7202	CON F24: 72002 RC01 7204944404 01/2006 A 01/2006 € 725,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA/C.F.	IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	RISCONTRO DEBITI INPS	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INPS	MATRICOLA AZIENDALE	CODICE SEDE INPS	CODICE SEDE/CAUSALE/MATRICOLA/PERIODO DI RIFERIMENTO
3343	F.LLI IPPOLITO SNC	06592290636			€ 5.638,34	5131823690	5106	CON F24: 5106 AP 14618074051106365 01/2005 12/2005 € 706,34 5106 AP 14618074071106468 01/2007 12/2007 € 276,00 5106 AP 14618074081106525 01/2008 12/2008 € 1367,00 5106 AP 14618074091106579 01/2009 12/2009 € 2953,00 5106 AP 14618074961100389 01/1996 12/1996 € 336,00
3347	FRANCESCO LIBONATI SRL	06872931214			€ 4.404,03	5131097455	5106	5106 RC01 5131097455 05/2014 A 10/2014 € 4404,03
3411	PUBBLISPORT SNC DI ANTONIO ARNONE	04106080650			€ 8.721,74	7211265352	7202	CON F24: 7202 AF 15501348131100871 01/2013 12/2013 € 1771,87 7202 AF 15501348141100735 01/2014 12/2014 € 2589,00 7202 AF 16043745131100106 01/2013 12/2013 € 1771,87 7202 AF 16043745141100959 01/2014 12/2014 € 2589,00
3436	GLOBO LOGISTICA SRL	03704920614			€ 3.599,83	2007975266		CON F35: 328 2012 00032319 78 € 1241,40 328 2012 00049386 33 € 600,57 328 2013 00056088 22 € 1273,09 328 2014 00000874 33 € 484,77
3554	POLIAMBULATORIO SAN LUIGI	07069091218			€ 6.134,88		5100	CON F24: 5100 RC01 5131697314 07/2014 A 08/2014 € 6134,88
3566	EMMETRE SRL	03684490612			€ 858,00	2007729089	2001	CON F24: 2001 RC01 2007729089 10/2014 A 10/2014 € 858,00
3593	O.M.A. UNIPERSONALE SRL	04085860650			€ 6.547,00		7202	7202 RC01 7210836227 10/2011 A 12/2011 € 6547,00
3725	STOP SPORTS WEAR DI DONNARUMMA	04251481216			€ 487,64	5125027048	5101	CON F24: 5101 RC01 5125027048 07/2013 A 07/2013 € 487,64
3760	DATACOLSULT DI BOFFA ANGELO & C. SAS	04629710650			€ 7.655,70	72100	7202	CON F24: 7202 CF 27573650121100109 01/2012 12/2012 € 2730,00 7202 CF 27573650131100042 01/2013 12/2013 € 3625,00 7202 CF 27573650141100840 01/2014 12/2014 € 1300,70
3779	OLD COPY VESUVIANA SRL	05685861212			€ 510,00		5100	CON F24: 5100 RC01 5127266650 05/2014 A 05/2014 € 510,00
3888	GI.MAX.FUEL s.a.s. di Villone Giovanni,de Cicco Massimiliano & C.	05242391216			€ 9.000,00	5131222125	5105	5105 RC01 5131222125 07/2014 A 07/2014 € 71,00 5105 CP 28486957091106888 01/2009 A 12/2009 € 2708,00 5105 CF 28486957141100150 01/2014 A 12/2014 € 2121,00 5105 CP 28486960091106016 01/2009 A 12/2009 € 1979 5105 CF 28486960141100278 01/2014 A 12/2014 € 2121
1291	DE.MA.CART. SRL	03364100614			€ 3.000,00	2007019715		CON MOD. F35: C/C POSTALE 15086838 EQUITALIA SUD SPA CE AVVISO DI ADD. 328 2013 00044748 28 € 3000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA/C.F.	IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	MATRICOLA AZIENDALE	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INAIL	CODICE TRIBUTO/CODICE SEDE/CODICE DITTA/RIFERIMENTO	IMPORTO DA LIQUIDARE ALLA CASSA EDILE	SEDE CASSA EDILE
1207	EDIL CO.MAR S.R.L.	01537900621	€ 4.256,92	1103902125	€ 1.808,61	CON F24 SEZIONE INAIL: 110022 33200 19013975 P € 47,26 902013 33200 19013975 P € 317,05 902014 33200 19013975 P € 1.444,30	€ 1853,85 IT49S0335901600100000001006698 BANCO DI NAPOLI	BENEVENTO
1809	SYSTEMETAL S.R.L.	04986880658			€ 5.563,65	CON F24 EP: CODICE FISCALE 80011990639 VERSAMENTO EFFETTUATO IN QUALITA' DI : 51 PER CONTO DI : 04986880658 SEZIONE N CODICE TRIBUTO 902014 CODICE SEDE 33530 ESTREMI IDENTIFICATIVI 18974587 RIFERIMENTO P IMPORTO € 5563,65		
2254	MA.FRA. BIGIOUX SNC	07087381211			€ 1.607,60	CON F24 EP: CODICE FISCALE 80011990639 VERSAMENTO EFFETTUATO IN QUALITA' DI: 51 SEZIONE N CODICE TRIBUTO 110002 CODICE 33470 ESTREMI IDENTIFICATIVI 19006770 RIFERIMENTO P IMPORTO € 201,81 CODICE TRIBUTO 902013 CODICE 33470 ESTREMI IDENTIFICATIVI 19006770 RIFERIMENTO P IMPORTO € 62,28 CODICE TRIBUTO 110003 CODICE 33470 ESTREMI IDENTIFICATIVI 19006770 RIFERIMENTO P € 76,95 CODICE TRIBUTO 110004 CODICE 33470 ESTREMI IDENTIFICATIVI 19006770 RIFERIMENTO P € 25,67 CODICE TRIBUTO 110005 CODICE 33470 ESTREMI IDENTIFICATIVI 19006770 RFERIMENTO P IMPORTO € 1240,89		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA/C.F.	IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE	MATRICOLA AZIENDALE	IMPORTO DA LIQUIDARE ALL'INAIL	CODICE TRIBUTO/CODICE SEDE/CODICE DITTA/RIFERIMENTO	IMPORTO DA LIQUIDARE ALLA CASSA EDILE	SEDE CASSA EDILE
2275	PRUDENZA GROUP S.R.L	06584711219			851,78	CON F24 EP: CODICE FISCALE 80011990639 VERSAMENTO EFFETTUATO IN QUALITA' DI: 51 PER CONTO DI : 06584711219 SEZIONE N CODICE TRIBUTO: 902012 € 675,93 902013 € 115,90 110004 € 51,23 110005 € 8,72 CODICE : 33470 ESTREMI IDENTIFICATIVI : 18846478 RIFERIMENTO P		
2559	AUTOCARROZZERIA F.LLI DESIDERIO S.N.C.	03944611213			€ 2.161,31	F24 EP: CODICE FISCALE 80011990639 VERSAMENTO EFFETTUATO IN QUALITA' DI "CODICE 51" PER CONTO DI 03944611213 SEZIONE N CODICE TRIBUTO 110025 CODICE SEDE 33420 ESTREMI IDENTIFICATIVI 13160474 C/C 21 RIFERIMENTO: P IMPORTO € 2161,31		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	Contributo ammissibile da domanda al lordo della irregolarità	Importo sospeso per DURC irregolare	Importo ammesso in compensazione	Importo irregolare comunicato dall'INPS	Importo irregolare comunicato dall' INAIL	Importo irregolare comunicato dalla Cassa edile	Nuovo importo ammesso in compensazione
1207	EDIL CO.MAR S.R.L.	01537900621	€ 9.705,68	€ 4.256,92	€ 5.448,76	€ 1.341,52	€ 1.808,61	€ 1.853,85	€ 4.701,70
1345	COLELLA GIUSEPPE	02244250615	€ 10.520,23	€ 10.000,00	€ 520,23	€ 9.888,94			€ 631,29
1483	LACO SRL	03301200618	€ 31.079,07	€ 25.429,01	€ 5.650,06	€ 24.692,00			€ 6.387,07
2254	MA.FRA. BIGIOUX SNC	07087381211	€ 4.981,56	€ 0,00	€ 4.981,56		€ 1.607,90		€ 3.373,66
2386	AMBIENE E QUALITA' S.R.L.	04995280650	€ 26.825,93	€ 5.545,00	€ 21.280,93	€ 5.545,00			€ 15.735,93
3327	D'ANTUONO CARLO	DNTCRL60E18C129U	€ 20.106,32	€ 725,37	€ 19.380,95	€ 725,37			€ 19.380,95
3343	F.LLI IPPOLITO SNC	06592290636	€ 7.716,50	€ 5.638,34	€ 2.078,16	€ 5.638,34			€ 2.078,16
3347	FRANCESCO LIBONATI SRL	06872931214	€ 25.429,00	€ 4.404,03	€ 21.024,97	€ 4.404,03			€ 21.024,97
3436	GLOBO LOGISTICA SRL	03704920614	€ 19.484,84	€ 6.344,01	€ 13.140,83	€ 6.344,01	€ 6.344,01		€ 13.140,83
3475	TWO PLAST SRL	07180851219	€ 55.526,60	€ 0,00	€ 55.526,60		€ 45.001,27		€ 10.525,33
3566	EMMETRE SRL	03684490612	€ 14.827,93	€ 693,00	€ 14.134,93	€ 858,00			€ 13.969,93
3760	DATACOLSULT DI BOFFA ANGELO & C. SAS	04629710650	€ 7.655,70	€ 20.147,41	€ 0,00	€ 7.655,70			€ 20.147,41
3779	OLD COPY VESUVIANA SRL	05685861212	€ 27.188,53	€ 510,00	€ 26.678,53	€ 510,00			€ 20.678,53
3800	ANDRIANI ANTONIO	NDRNTN63P22E791Z	€ 2.155,28	€ 103,30	€ 2.051,98	€ -			€ 2.155,28
3884	DOLCE E SALATO DI CALDARELLI ANIELLO	06899891219	€ 3.004,00	€ 0,00	€ 3.004,00	€ -			€ 3.004,00
3888	Gi.max.fuel s.a.s. di villone giovanni,de cicco massimiliano & c.	05242391216	€ 13.282,50	€ 9.000,00	€ 4.282,50	€ 9.000,00			€ 4.282,50
3911	NUOVO SCATOLIFICIO PARTENOPEO DI ORIUNTO P. & C.	05602391210	€ 11.236,80	€ 482,12	€ 10.754,68	€ -			€ 11.236,80

Allegato C

Decreto Dirigenziale n. 16 del 25/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013- AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI PER I LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA-CREDITO DI IMPOSTA-PRIMA FINESTRA"-DD N.633/2012-RIDETERMINAZIONI EX ART.14.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 598582 del 29/08/14 sono state trasmesse a Sviluppo Campania S.p.a., le direttive per l'attuazione dell'avviso de quo;
b. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite;
c. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;
d. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;
e. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
f. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che con i decreti dirigenziali n. 317 del 11/12/14, n.319 del 16/12/14 , n. 324 del 22/12/14 , n.362 del 23/12/14 e n. 366 del 29/012/14 si è completata la fase istruttoria delle domande relative all'avviso pubblico di cui al DD 633/12, pervenute nei termini;
b. che con pec del 30/01/15, acquisita al prot. n. 0074585 del 04/02/15, e successiva pec del 04/02/15 acquisita al prot.n. 0078493 del 05/02/15, Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti delle verifiche condotte in ordine alle dichiarazioni ex art. 14 dell'avviso de quo pervenute a conclusione del periodo di sorveglianza;

c. che sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, trasmesse sono stati quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo ;

RITENUTO

a. doversi procedere all'approvazione di un elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
b. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
d. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 159/2011;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
d. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
e. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
f. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

Allegato A

DD di Rif.	N. Pratica	Denominazione Ragione Sociale	CODICE FISCALE_P.IVA	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST. ART.14	Motivazione
238/2014	1227	FAC COSTRUZIONI GENERALI SRL	05867581216	€ 20.802,33	€ 18.266,55	rideterminazione ex Art.14
56/2014	1246	AUTUORI GROUP LOGISTICS SRL	04230130652	€ 27.768,68	€ 23.717,59	rideterminazione ex Art.14
56/2014	1252	SCHOOL CENTER SRL	02714980642	€ 46.892,51	€ 30.666,13	rideterminazione ex Art.14
56/2014	1256	BUONPANE MARIO	03177320615	€ 14.116,32	€ 13.200,10	rideterminazione ex Art.14
288/2014	1260	GOLDEN BAR DI SANSIVIERI DOMENICO	04861870659	€ 7.688,80	€ 7.137,61	rideterminazione ex Art.14
168/2014	1261	GESEA S.R.L.	03623210618	€ 25.665,75	€ 24.268,01	rideterminazione ex Art.14
288/2014	1275	EUROFFICE SRL	05318641213	€ 32.873,00	€ 31.463,71	rideterminazione ex Art.14
324/2014	1276	EMME C. SRL	03444160612	€ 26.166,32	€ 24.053,97	rideterminazione ex Art.14
56/2014	1329	REVERUZZI ROMEO	01259870622	€ 11.080,70	€ 8.798,25	rideterminazione ex Art.14
131/2014	1330	D'ARENA SRL	03853310658	€ 14.595,20	€ 14.551,25	rideterminazione ex Art.14
56/2014	1371	PACKAGING SOLUTIONS C.M.I. S.R.L.	04141540650	€ 13.422,00	€ 12.354,80	rideterminazione ex Art.14
56/2014	1376	SUPERMERCE SRL	06107691211	€ 20.156,33	€ 18.479,63	rideterminazione ex Art.14
56/2014	1382	SPORTING RESIDENCE SRL	00262860646	€ 61.350,00	€ 54.326,32	rideterminazione ex Art.14
56/2014	1390	TCS SRL	03702430616	€ 12.330,00	€ 12.098,68	rideterminazione ex Art.14
247/2014	1402	NAPOLETANO NICHELA	NPLMHL80E49G230R	€ 14.730,00	€ 12.637,00	rideterminazione ex Art.14
131/2014	1405	RONDINELLA MARKET SRL	04518411212	€ 7.058,19	€ 6.586,38	rideterminazione ex Art.14
168/2014	1407	RISTORANTE PIZZERIA "ALL'ARCO DI SAN MICHELE" DI MARCO CONFORTI E C. S.N.C.	02684520642	€ 3.124,73	€ 2.665,16	rideterminazione ex Art.14
56/2014	1416	ACA SERVICES SAS DI VEZIO ANTONIETTA & C	01538010628	€ 44.042,46	€ 38.048,39	rideterminazione ex Art.14
229/2014	1424	GENOVESE FRANCESCO	06804841218	€ 14.216,50	€ 13.812,94	rideterminazione ex Art.14
131/2014	1452	MR & PARTNERS S.R.L.	RNRFLC69R26G190B	€ 7.057,44	€ 6.407,12	rideterminazione ex Art.14
257/2014	1479	EDILIZIA MODERNA DI FERRAIOLI VIRGINIA	03747961211	€ 579.022,91	€ 474.888,12	rideterminazione ex Art.14
366/2014	1530	TECNOCOMPOSITI S.R.L.	01944770658	€ 16.048,22	€ 14.563,65	rideterminazione ex Art.14
256/2014	1565	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO 'F.GIOIA'	TRANTN51E21H703Y	€ 12.899,11	€ 10.745,66	rideterminazione ex Art.14
114/2014	1596	ELETTROSYSTEM S.R.L.	06619861211	€ 8.821,14	€ 7.916,86	rideterminazione ex Art.14
114/2014	1600	CAR.GAS SNC DI CHIOCCHI ANTONIO & C	02586760643	€ 12.405,12	€ 12.238,17	rideterminazione ex Art.14
114/2014	1630	IANNELLI LUCIA	00942890625	€ 5.056,00	€ 4.818,55	rideterminazione ex Art.14
206/2014	1632	SELVA GUARINO	SLVGRN74M28A509Y	€ 13.221,26	€ 6.989,37	rideterminazione ex Art.14
131/2014	1639	GRUPPO ITALIANO IMMOBILIARE S.A.S. di Claudio Gargiulo ed Oreste Di Gennaro	04653370637	€ 13.358,08	€ 9.506,99	rideterminazione ex Art.14
168/2014	1649	NAVISA S.R.L. UNIPERSONALE	04466130657	€ 15.852,00	€ 14.159,28	rideterminazione ex Art.14
131/2014	1654	BURGHELEA VASILE	02674470642	€ 4.591,44	€ 4.550,90	rideterminazione ex Art.14
131/2014	1706	CP TECNOIMPIANTI DI CIVITELLA PASQUALE	03566910612	€ 10.302,82	€ 9.565,26	rideterminazione ex Art.14
324/2014	1709	COOPERATIVA VACCARO TRASPORTI SRL	02180640647	€ 5.910,19	€ 4.942,21	rideterminazione ex Art.14
168/2014	1752	ART TENDE S.A.S DI LIMA SALVATORE	05921331210	€ 4.846,10	€ 0,00	rideterminazione ex Art.14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

DD di Rif.	N. Pratica	Denominazione Ragione Sociale	CODICE FISCALE_P.IVA	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST. ART.14	Motivazione
143/2014	1754	DI.SCO.FIN.SRL	06637301216	€ 59.824,78	€ 59.417,72	rideterminazione ex Art.14
131/2014	1796	BAR BALLANTINE S.A.S. DI VOLPE VINCENZO	04378940631	€ 7.485,74	€ 7.366,49	rideterminazione ex Art.14
131/2014	1799	ERICAMBI SRL	06884391217	€ 23.069,38	€ 21.635,31	rideterminazione ex Art.14
131/2014	1802	GFeC S.R.L.	06093610639	€ 13.263,27	€ 11.218,54	rideterminazione ex Art.14
222/2014	1844	MASCOLO S.R.L.	06632921216	€ 9.310,41	€ 6.700,99	rideterminazione ex Art.14
143/2014	1851	EMME S.R.L.	06180071216	€ 9.198,00	€ 8.470,81	rideterminazione ex Art.14
253/2014	1874	MULTISERVIZI LA ROSA S.R.L.	03325221210	€ 13.077,00	€ 12.736,04	rideterminazione ex Art.14
238/2014	1887	MENABO' COMUNCAZIONE DI P. AMOS S.N.C.	02735920650	€ 8.262,04	€ 8.209,49	rideterminazione ex Art.14
160/2014	1969	PLANET ANIMATION GROUP DI PRINCIPE	05110371217	€ 6.894,00	€ 6.461,09	rideterminazione ex Art.14
160/2014	1972	COLORIFICIO SIR THOMAS SRL	01002510624	€ 9.417,00	€ 9.053,00	rideterminazione ex Art.14
280/2014	1991	VILLA ESTHER SPA	00139730642	€ 25.622,00	€ 24.249,91	rideterminazione ex Art.14
168/2014	1993	GAROFANO EMILIO	GRFMLE70E07S783K	€ 18.629,58	€ 14.252,82	rideterminazione ex Art.14
366/2014	1998	HA.MAN SOC. COOPERATIVA	04809250659	€ 47.575,21	€ 45.807,74	rideterminazione ex Art.14
168/2014	2013	CO.GI.CO. SOCIETA' COOPERATIVA	03752770614	€ 28.974,00	€ 11.971,32	rideterminazione ex Art.14
202/2014	2060	SARA2 SRL	01326520622	€ 12.427,08	€ 9.076,94	rideterminazione ex Art.14
366/2014	2073	RAGO GIANFRANCO	01314680636	€ 2.048,40	€ 1.898,39	rideterminazione ex Art.14
202/2014	2084	PANIFICIO GIORGIO	04554190654	€ 27.247,75	€ 17.194,82	rideterminazione ex Art.14
206/2014	2205	SEA SERVICE SOC COOP	04456191214	€ 37.277,00	€ 36.453,43	rideterminazione ex Art.14
324/2014	2239	SI.RO. EDILIZIA SRL	03350370619	€ 28.873,75	€ 22.323,13	rideterminazione ex Art.14
215/2014	2259	CORETTI SPECIALITA' SRL	04041371214	€ 11.791,00	€ 10.853,86	rideterminazione ex Art.14
215/2014	2262	CENTRO ACUSTICO AUDIOSYSTEM S.R.L.	01308230620	€ 34.189,02	€ 33.390,82	rideterminazione ex Art.14
257/2014	2290	ANTICA PANETTERIA DI FRANZESE MARIO	04193621218	€ 14.051,38	€ 13.450,00	rideterminazione ex Art.14
247/2014	2292	SIMVAR SRL	04712750654	€ 19.783,65	€ 14.624,16	rideterminazione ex Art.14
215/2014	2330	IL SORVEGLIANTE S.R.L.	07031261212	€ 8.886,71	€ 6.695,88	rideterminazione ex Art.14
284/2014	2356	DE LUCA MARIA	02454160645	€ 10.734,54	€ 10.020,35	rideterminazione ex Art.14
225/2014	2372	I.DI.R.IMPORTAZIONE DISTRIBUZIONE RICAMBI SPA	01283111217	€ 7.143,66	€ 5.119,80	rideterminazione ex Art.14
215/2014	2383	TORO SRL	01776760769	€ 6.880,95	€ 6.800,95	rideterminazione ex Art.14
215/2014	2389	S.T.I. MED S.R.L.	01321060624	€ 10.120,50	€ 9.922,00	rideterminazione ex Art.14
215/2014	2390	MENINNO ROCCO S.R.L.	02675530642	€ 7.077,71	€ 7.067,80	rideterminazione ex Art.14
215/2014	2391	AMATO NICOLA	02725140657	€ 10.483,96	€ 9.552,56	rideterminazione ex Art.14
240/2014	2416	ESPOSITO PASQUALINO	00766430656	€ 15.074,21	€ 14.257,50	rideterminazione ex Art.14
253/2014	2427	LAMBERTI & DE ROSA S.R.L.	04609220654	€ 6.100,00	€ 6.066,50	rideterminazione ex Art.14
229/2014	2455	CONSORZIO PROMOTORI CAMPANIA	07132861217	€ 14.491,00	€ 14.443,70	rideterminazione ex Art.14
284/2014	2487	PLG EUROGIOCHI SRL	06968701216	€ 39.820,77	€ 37.115,00	rideterminazione ex Art.14
222/2014	2508	COPPOLA CENTRO ESTETICO SNC	03524131210	€ 5.547,00	€ 2.920,40	rideterminazione ex Art.14
366/2014	2514	GUARINIELLO EURONOLEGGIO SRL	04011370659	€ 5.290,19	€ 4.081,55	rideterminazione ex Art.14
366/2014	2515	LA TARTARUGA DI GIAQUINTO FABIO	02693990646	€ 8.985,80	€ 7.218,86	rideterminazione ex Art.14

Allegato A

DD di Rif.	N. Pratica	Denominazione Ragione Sociale	CODICE FISCALE_P.IVA	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST. ART.14	Motivazione
366/2014	2522	THE LUPEX DI CHIUMMIELLO ANNA	06579611218	€ 24.273,00	€ 18.664,61	rideterminazione ex Art.14
222/2014	2530	LAMBERTI ANNAMARIA	03413720651	€ 6.869,76	€ 6.896,76	rideterminazione ex Art.14
225/2014	2583	F.LLI MEROLA SRL	02633400615	€ 45.554,75	€ 45.554,75	rideterminazione ex Art.14
232/2014	2586	PANIFICIO ROSIELLO ANTONIO & FIGLI SNC	00755700622	€ 29.514,00	€ 29.541,00	rideterminazione ex Art.14
229/2014	2592	TREXON SRL	06829071213	€ 17.120,60	€ 11.829,57	rideterminazione ex Art.14
293/2014	2612	PELLECCHIA RICAMBI S.R.L.	02538610649	€ 9.811,22	€ 8.814,91	rideterminazione ex Art.14
253/2014	2613	P.&G. SERVICE DI RICCI PAOLO	02414350641	€ 7.931,38	€ 6.863,43	rideterminazione ex Art.14
225/2014	2627	GRS SERVICE S.R.L.	05700001216	€ 65.736,20	€ 59.192,97	rideterminazione ex Art.14
257/2014	2630	SALSEDO CIRO	06212991217	€ 12.031,66	€ 8.324,13	rideterminazione ex Art.14
280/2014	2632	DEL GIUDICE GESTIONI S.R.L.	06477571217	€ 58.726,25	€ 58.156,90	rideterminazione ex Art.14
222/2014	2644	VENDILO NOCERA INFERIORE S.A.S.	04758400651	€ 12.208,03	€ 10.969,44	rideterminazione ex Art.14
366/2014	2649	C&G QUALITY SERVICES DI NUNZIATA CHIARA &	05943431212	€ 17.136,18	€ 17.136,18	rideterminazione ex Art.14
225/2014	2669	PALPLASTIC SRL	04293490654	€ 14.660,00	€ 11.445,40	rideterminazione ex Art.14
257/2014	2690	MANCARS SAS DI TERRACCIANO ANNA	02566141210	€ 12.701,32	€ 10.492,50	rideterminazione ex Art.14
247/2014	2711	GRAFICA NAPPA SRL	00100450618	€ 14.082,90	€ 13.956,74	rideterminazione ex Art.14
229/2014	2725	IFEA DI DE ROSA FEDERICA	06962831217	€ 26.364,36	€ 25.507,12	rideterminazione ex Art.14
232/2014	2742	DITTA LA PORTA LUCA	LPRLCU85P14G596N	€ 10.000,00	€ 9.463,39	rideterminazione ex Art.14
257/2014	2773	ZZR CONSULTING SRL	07944960637	€ 22.276,00	€ 22.033,79	rideterminazione ex Art.14
280/2014	2787	TIPOGRAFIA BIANCO SRL	03649810615	€ 21.948,68	€ 21.840,96	rideterminazione ex Art.14
366/2014	2793	POLITECNA S.A.S. DI ESPOSITO G. & C.	07026340633	€ 146.749,34	€ 143.807,57	rideterminazione ex Art.14
253/2014	2825	MARCHESE RAFFAELE	04992960650	€ 19.772,00	€ 19.638,51	rideterminazione ex Art.14
247/2014	2826	STUDIO RUSSO DI RUSSO MASSIMO	02919161212	€ 22.345,50	€ 16.484,77	rideterminazione ex Art.14
238/2014	2836	F.V. ELECTRON SRL	04087950657	€ 15.389,41	€ 15.286,06	rideterminazione ex Art.14
225/2014	2850	CIPRIANO GIUSEPPE	02643090646	€ 16.464,50	€ 14.544,83	rideterminazione ex Art.14
293/2014	2852	ARLONG SRL	06262001214	€ 155.467,50	€ 154.298,50	rideterminazione ex Art.14
225/2014	2856	ALCADA SRL	02724300617	€ 11.793,44	€ 10.515,81	rideterminazione ex Art.14
232/2014	2867	INTIMAR SRL	04553271216	€ 41.070,00	€ 33.276,14	rideterminazione ex Art.14
240/2014	2868	CAPPIELLO SRL	03326670613	€ 20.071,00	€ 16.640,27	rideterminazione ex Art.14
229/2014	2873	INTIMO & CO. S.R.L.	03722540659	€ 14.410,51	€ 13.859,62	rideterminazione ex Art.14
240/2014	2892	SIAL INFISSI SRL	04771141217	€ 12.351,74	€ 8.002,26	rideterminazione ex Art.14
253/2014	2897	MAC COSTRUZIONI SAS DI NAPOLI M. & C.	04839660653	€ 20.208,28	€ 14.598,05	rideterminazione ex Art.14
257/2014	2925	FRANZESE RICCARDO S.R.L.	06304771212	€ 17.370,59	€ 16.245,94	rideterminazione ex Art.14
286/2014	2962	VETRERIA SITO S.R.L.	05114201212	€ 12.461,04	€ 10.680,44	rideterminazione ex Art.14
247/2014	2963	FIORILLO MATTEO	03031200656	€ 12.681,87	€ 9.790,40	rideterminazione ex Art.14
232/2014	2965	MAROTTAUTO S.R.L.	05906561211	€ 20.640,00	€ 19.251,30	rideterminazione ex Art.14
256/2014	3008	MINICONE VITTORIO	07850570636	€ 5.764,50	€ 4.594,10	rideterminazione ex Art.14
257/2014	3016	CONTABILITA' E SERVIZI S.R.L.	04908810650	€ 21.384,98	€ 21.384,98	rideterminazione ex Art.14
232/2014	3030	SERO SRL	02954120610	€ 19.221,00	€ 19.117,37	rideterminazione ex Art.14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

DD di Rif.	N. Pratica	Denominazione Ragione Sociale	CODICE FISCALE_P.IVA	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST. ART.14	Motivazione
229/2014	3031	CALABRESE ROSARIA	04740900651	€ 8.058,00	€ 7.203,16	rideterminazione ex Art.14
238/2014	3055	PIUOMENOASSOCIATI SRL	04942670656	€ 18.072,00	€ 11.012,38	rideterminazione ex Art.14
288/2014	3067	MAM PLAST SRL	04571880659	€ 14.582,50	€ 14.140,42	rideterminazione ex Art.14
362/2014	3071	NEW ABBIGLIAMENTO SRL	06973081216	€ 12.964,16	€ 0,00	rideterminazione ex Art.14
288/2014	3075	D'ALESSIO VETRI S.N.C. DI CESARE E FIORE D'ALESSIO	01232290625	€ 11.817,00	€ 9.937,15	rideterminazione ex Art.14
362/2014	3078	REALIZZAZIONI LA BOTTEGA DI ESPOSITO ROSA &C.SAS	04126840653	€ 26.829,12	€ 24.225,47	rideterminazione ex Art.14
267/2014	3086	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03458130618	€ 18.180,94	€ 13.383,81	rideterminazione ex Art.14
324/2014	3125	F.LLI ABAGNALE PREFABBRICATI IN CEMENTO	02623291214	€ 13.940,00	€ 11.886,73	rideterminazione ex Art.14
280/2014	3142	SACCO LUIGINA	02163620640	€ 5.267,50	€ 5.018,80	rideterminazione ex Art.14
256/2014	3153	QUALITY SERVICE S.R.L.	04883441216	€ 6.278,65	€ 0,00	rideterminazione ex Art.14
238/2014	3194	CARLO CACACE SRL	06828371218	€ 38.909,00	€ 39.044,08	rideterminazione ex Art.14
253/2014	3195	MONDO SERVIZI SOC. COOP A RL	07112721217	€ 5.762,15	€ 5.013,57	rideterminazione ex Art.14
366/2014	3198	SOC. COOP. COVAS COSTRUZIONI A R.L.	06072401216	€ 8.342,81	€ 7.636,57	rideterminazione ex Art.14
324/2014	3234	TODINO MARIA GRAZIA	01805100631	€ 14.840,00	€ 14.649,47	rideterminazione ex Art.14
256/2014	3264	A.M. CAFFE' S.A.S.	04803100652	€ 19.835,50	€ 17.496,33	rideterminazione ex Art.14
257/2014	3269	ATELIER GIGLIO D'ORO S.R.L.	04772820652	€ 22.774,67	€ 18.743,52	rideterminazione ex Art.14
240/2014	3290	SOC.COOP. NEW CONCA SERVICE	04589940951	€ 26.729,60	€ 15.436,87	rideterminazione ex Art.14
317/2014	3292	NEW SIBILLA CUMANA 1 s.c.ar.l.	06882261214	€ 11.758,79	€ 10.865,28	rideterminazione ex Art.14
319/2014	3294	NAPOLITANO FRANCESCO	NPLFNC67D12G190N	€ 72.597,84	€ 67.755,19	rideterminazione ex Art.14
366/2014	3345	CD PLAST SRL	02150830640	€ 18.473,83	€ 18.044,08	rideterminazione ex Art.14
240/2014	3419	OFFICINA DEI TALENTI SOC. COOP. SOC.	06184091210	€ 25.644,86	€ 24.224,73	rideterminazione ex Art.14
284/2014	3433	AVENTURA SRL	02701050649	€ 19.484,84	€ 13.900,30	rideterminazione ex Art.14
324/2014	3454	IANNUCCI MARIAROSARIA	01460260621	€ 10.743,01	€ 7.954,63	rideterminazione ex Art.14
324/2014	3460	SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.- RICCI ADRIANA	05762601218	€ 32.039,67	€ 30.119,52	rideterminazione ex Art.14
280/2014	3477	DI.SA. SAS DI DI STASIO NADIA	01463390623	€ 32.495,94	€ 31.621,36	rideterminazione ex Art.14
324/2014	3481	P.M.P. CATERING SRL	06537371210	€ 26.302,56	€ 26.101,19	rideterminazione ex Art.14
324/2014	3484	nuceria adesivi srl	02347800654	€ 25.251,58	€ 25.251,58	rideterminazione ex Art.14
284/2014	3525	TANAGRO LEGNO IDEA SRL	04953480656	€ 13.746,00	€ 11.497,13	rideterminazione ex Art.14
284/2014	3592	SANTA LUIGIA SOCIETA' COOPERATIVA	04990030654	€ 18.492,82	€ 18.062,85	rideterminazione ex Art.14
288/2014	3628	GRUPPO CIAMPONE SOCIETA' COOPERATIVA	01452280629	€ 10.145,21	€ 8.535,41	rideterminazione ex Art.14
267/2014	3632	OTTAVIANO PASQUALE	06500321218	€ 30.000,00	€ 29.359,32	rideterminazione ex Art.14
267/2014	3646	MAYNARDUS SRL	02482250640	€ 136.702,13	€ 130.685,42	rideterminazione ex Art.14
366/2014	3669	AI TRAI SRL	07569720639	€ 47.485,43	€ 31.161,26	rideterminazione ex Art.14
366/2014	3672	COSTER & CLIMA SILENCE SRL	05140001214	€ 9.950,00	€ 9.500,00	rideterminazione ex Art.14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

DD di Rif.	N. Pratica	Denominazione Ragione Sociale	CODICE FISCALE_P.IVA	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST. ART.14	Motivazione
284/2014	3680	FARMACIA SANTA LUCIA S.A.S. DEL DR. COBELLIS FRANCESCO	05672481214	€ 17.783,07	€ 17.783,07	rideterminazione ex Art.14
257/2014	3705	ALFREDO BUONINFANTE E C. Spa	02106670652	€ 5.601,33	€ 5.337,10	rideterminazione ex Art.14
324/2014	3739	S.F.G. SRL	06269791213	€ 113.998,48	€ 104.860,57	rideterminazione ex Art.14
366/2014	3740	L & B SAS DI LONGANO NICOLETTA & C.	06674071219	€ 4.774,00	€ 11.745,86	rideterminazione ex Art.14
366/2014	3744	EDIL NOLEGGI CESARANO S.R.L.	04931540654	€ 16.981,62	€ 11.800,79	rideterminazione ex Art.14
317/2014	3747	SOLE ALFREDO	04435560653	€ 9.668,64	€ 9.616,36	rideterminazione ex Art.14
317/2014	3754	RICAMBI E RICAMBI DI MARTINA MARTONE	07076901219	€ 28.535,00	€ 27.514,85	rideterminazione ex Art.14
288/2014	3806	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS RUDINI'	01525740625	€ 7.270,04	€ 6.236,50	rideterminazione ex Art.14
288/2014	3845	EDILIZIA DI QUALITA' SRL a socio unico	04398861213	€ 13.932,00	€ 13.258,33	rideterminazione ex Art.14
324/2014	3865	DI.EL. SERVICE S.R.L.	04485841219	€ 10.706,10	€ 10.706,11	rideterminazione ex Art.14
247/2014	3899	TELPRO S.R.L.	03488291216	€ 10.832,49	€ 10.534,42	rideterminazione ex Art.14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 27/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014 e 363/2014 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;

b) che con nota prot. PU 6424 del 25/02/2015, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 160 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone 120 per l'ammissibilità, n. 17 per la decadenza, n.1 per la non accoglibilità e n. 22 per la non ammissibilità;

DATO ATTO che

a) Il Fondo "Microcredito" fornisce copertura finanziaria alle erogazioni disposte da Sviluppo Campania entro la data ultima di chiusura del POR FSE 2007/2013 fissata al 31 dicembre 2015;

b) che pertanto, occorre che la citata Società assuma tutte le misure necessarie allo scopo di velocizzare le procedure di valutazione delle istanze e di erogazione delle risorse ammissibili;

c) che l'eventuale ritardo nella fase erogativa oltre i termini sopra indicati non potrà costituire motivo di doglianza alcuna nei confronti della Autorità di Gestione, restando la responsabilità delle attività di gestione in capo alla società Sviluppo Campania in virtù dell'Accordo di finanziamento sottoscritto, nonché di tutti gli atti e i provvedimenti assunti;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi delle istanze trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. PU 6424 del 25/02/2015;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di
o. finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
p. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
r. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
s. la nota prot. PU 6424 del 25/02/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 358/2014, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 08 ai sensi della D.G.R. 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. PU 6424 del 25/02/2015, l'allegato 1 "Domande ammesse", l'allegato 2 "Domande non ammesse", l'allegato 3 "Domande non accoglibili", l'allegato 4 "Domande non ammissibili;
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
- al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
- ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
- a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza;
- all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
- alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
30	16/12/13 9.29	ZAMPARELLI SANDRO	ZMPSDR64A26A783T	15/01/2015	€ 25.000,00
126	16/12/13 9.47	PALMIERI LOREDANA	PLMLDN82C70Z133C	15/01/2015	€ 25.000,00
569	16/12/13 10.42	MARTANO DANIELA	MRTDNL72D47F839W	15/01/2015	€ 25.000,00
746	16/12/13 11.01	IERMOLCHEV OLEKSANDR	RMLLSN80E17Z259G	15/01/2015	€ 25.000,00
908	16/12/13 11.19	D'AGOSTINO MASSIMO	DGSMSM77R13C231H	24/02/2015	€ 25.000,00
979	16/12/13 11.27	DE MARTINO GIUSEPPE	DMRGPP65H05H703C	26/01/2015	€ 25.000,00
1063	16/12/13 11.35	BAEZ LORENA ESTER	BZALNS80M64Z610N	26/01/2015	€ 25.000,00
1107	16/12/13 11.40	COCCORULLO MARCO	CCCMRC83S26H703M	26/01/2015	€ 25.000,00
1181	16/12/13 11.48	FLORIO VINCENZO	FLRVCN74L23F839X	24/02/2015	€ 25.000,00
1208	16/12/13 11.50	VITOLO FRANCESCA	VTLFNC84A57A509K	26/01/2015	€ 25.000,00
1209	16/12/13 11.50	FELATO PASQUALINA	FLTPQL78P53A783M	15/01/2015	€ 24.440,00
1250	16/12/13 11.55	D'AMORE VINCENZA	DMRVCN49H41E891H	26/01/2015	€ 25.000,00
1274	16/12/13 11.58	CAPASSO ANTONIO	CPSNTN45E12F839T	15/01/2015	€ 24.987,75
1307	16/12/13 12.03	CERULO ANTONELLA	CRLNNL82M46A783E	15/01/2015	€ 15.750,00
1445	16/12/13 12.27	MOSCA ANGELA	MSCNGL75H68C361D	26/01/2015	€ 25.000,00
1462	16/12/13 12.36	CASERTA MARIANO	CSRMRN81M06F839J	26/01/2015	€ 25.000,00
1475	16/12/13 12.39	ZINZI CIRO	ZNZCRI86E25F839S	24/02/2015	€ 25.000,00
1531	16/12/13 12.49	TRAVINO ANGELICA	TRVNLC88R63M289Y	24/02/2015	€ 25.000,00
1569	16/12/13 12.55	DAMIANO SIMONE	DMNSMN95T10F839W	24/02/2015	€ 25.000,00
1582	16/12/13 12.56	ISOLDI ANTONIO	SLDNTN79R02G793S	15/01/2015	€ 25.000,00
1605	16/12/13 13.00	CARROZZA MARIO	CRRMRA59R15A230Z	15/01/2015	€ 25.000,00
1625	16/12/13 13.03	PARRETTA ROSA	PRRRSO83R64F839I	15/01/2015	€ 25.000,00
1636	16/12/13 13.05	EULOGIO MATTEO	LGEMTT87P13I483D	15/01/2015	€ 25.000,00
1662	16/12/13 13.08	DESIDERIO LUIGI	DSDLGU87T12F839Q	24/02/2015	€ 25.000,00
1717	16/12/13 13.17	DELLA RAGIONE FERDINANDO	DLLFDN76D29F839S	15/01/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1749	16/12/13 13.22	PELUSO ANTONIO	PLSNTN54E03F839R	26/01/2015	€ 25.000,00
1777	16/12/13 13.27	PINTO GABRIELE	PNTGRL69S23H703B	26/01/2015	€ 21.639,34
1812	16/12/13 13.33	CHIAVAZZO ANNA	CHVNNA58H56A294G	15/01/2015	€ 25.000,00
1817	16/12/13 13.34	GENTILCORE DIEGO	GNTDGI76B04A783C	26/01/2015	€ 25.000,00
1861	16/12/13 13.41	PASCARELLA VINCENZO	PSCVCN91C09B963S	26/01/2015	€ 24.942,50
1889	16/12/13 13.47	RINALDI RENATO	RNLRNT55C23F481F	15/01/2015	€ 25.000,00
1904	16/12/13 13.49	PAOLILLO VINCENZO	PLLVCN79M03C361T	26/01/2015	€ 25.000,00
2006	16/12/13 14.10	PEPE FERDINANDO GIUSEPPE	PPEFDN89T16F912M	24/02/2015	€ 25.000,00
2067	16/12/13 14.25	CERRATO GERARDO	CRRGRD74P30G023N	24/02/2015	€ 25.000,00
2073	16/12/13 14.27	PASTORINO TEODOLINA	PSTTLN81A62A717I	24/02/2015	€ 25.000,00
2078	16/12/13 14.28	GAITO PATRIZIA	GTAPRZ73T65G230V	24/02/2015	€ 25.000,00
2107	16/12/13 14.35	TAGLIAMONTE SALVATORE	TGLSVT62S30G230P	24/02/2015	€ 25.000,00
2109	16/12/13 14.36	MITILINO MARIA ASSUNTA	MTLMSS73H54F839A	15/01/2015	€ 25.000,00
2115	16/12/13 14.38	PERCIABOSCO CARMINE	PRCCMN63S18D390Y	24/02/2015	€ 25.000,00
2133	16/12/13 14.42	ANNUNZIATA MIRKO	NNNMRK86D19G813O	24/02/2015	€ 25.000,00
2134	16/12/13 14.42	DESIDERIO GABRIELE	DSDGRL68A01G230S	24/02/2015	€ 25.000,00
2140	16/12/13 14.43	PISANI LUCIO	PSNLCU57R01F839X	24/02/2015	€ 25.000,00
2142	16/12/13 14.43	ROCCO ROMEO	RCCRMO56B14A717Y	24/02/2015	€ 25.000,00
2165	16/12/13 14.50	LANCELLOTTI LUISA	LNCLSU82E60G455F	24/02/2015	€ 25.000,00
2168	16/12/13 14.51	VENEZIANO ANTONIO	VNZNTN74C12G230D	24/02/2015	€ 25.000,00
2173	16/12/13 14.53	D'ONZA CAROLINA	DNZCLN87T64G793A	24/02/2015	€ 25.000,00
2174	16/12/13 14.53	RUOCCO ANGELA	RCCNGL72M60D390O	24/02/2015	€ 24.950,00
2175	16/12/13 14.53	PELLEGRINO MARIA GRAZIA	PLLMGR91M67H703A	24/02/2015	€ 25.000,00
2181	16/12/13 14.54	CASCONE VINCENZO	CSCVCN78B18C129H	26/01/2015	€ 25.000,00
2185	16/12/13 14.54	YAGOUBI RIDHA	YGBRDH55D20Z352B	24/02/2015	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2204	16/12/13 14.59	MEROLLA MARIO	MRLMRA59L25G230L	24/02/2015	€ 25.000,00
2212	16/12/13 15.02	RUSSO GIUSEPPE	RSSGPP63S14G230N	24/02/2015	€ 25.000,00
2258	16/12/13 15.13	RUOCCO PAOLO	RCCPLA86C24F839T	26/01/2015	€ 25.000,00
2279	16/12/13 15.21	LOIA CATERINA	LOICRN88B54A783D	24/02/2015	€ 25.000,00
2393	16/12/13 16.05	DE STEFANO GIUSEPPINA	DSTGPP69P52A064M	15/01/2015	€ 25.000,00
2427	16/12/13 16.17	SELVAGGI GIUSEPPE	SLVGPP67C20F839F	24/02/2015	€ 25.000,00
2428	16/12/13 16.17	DUBBIOSO MARIAROSARIA	DBBMRS69S59F839A	15/01/2015	€ 25.000,00
2568	16/12/13 17.10	AMOROSO ANTONIA	MRSNTN71R50E932W	15/01/2015	€ 25.000,00
2603	16/12/13 17.25	PALUMBO LUIGI	PLMLGU67P15F839J	24/02/2015	€ 24.520,00
2609	16/12/13 17.27	DE MARTINO MARIA	DMRMRA84H47F839A	24/02/2015	€ 25.000,00
2612	16/12/13 17.29	BUONO GIOVAN GIUSEPPE	BNUGNG75M05E329S	24/02/2015	€ 24.717,00
2613	16/12/13 17.29	DE FELICE RAFFAELE	DFLRFL76A24G964E	24/02/2015	€ 25.000,00
2614	16/12/13 17.29	FERRARA MARIA ROSARIA	FRRMRS72C57I262Q	24/02/2015	€ 25.000,00
2616	16/12/13 17.30	DE FALCO MARIA	DFLMRA90S62A512V	24/02/2015	€ 25.000,00
2620	16/12/13 17.32	SOPHY TAWFIK MOSAD ROMANY	SPHRNY84R25Z336T	24/02/2015	€ 12.000,00
2626	16/12/13 17.34	BALESTRIERI ANIELLO	BLSNLL91H06C129A	24/02/2015	€ 24.750,00
2631	16/12/13 17.37	MINOUGOU HAOUWA	MNGHWA72C71Z354W	24/02/2015	€ 25.000,00
2632	16/12/13 17.37	DORIO ALESSIO	DROLSS90H17F839Y	24/02/2015	€ 25.000,00
2638	16/12/13 17.39	ABBRUZZESE DOMENICO	BBRDNC74T18F839H	24/02/2015	€ 25.000,00
2653	16/12/13 17.45	TREMANTE MANUELA	TRMMNL81B58F839C	24/02/2015	€ 25.000,00
2656	16/12/13 17.45	FORMISANO SERAFINA	FRMSFN82R70F839V	24/02/2015	€ 25.000,00
2657	16/12/13 17.46	SENTENZA ANNAMARIA	SNTNMR80M49F839P	24/02/2015	€ 25.000,00
2661	16/12/13 17.47	ROMITO MARIANEVE	RMTMNV75T59L245A	24/02/2015	€ 25.000,00
2666	16/12/13 17.48	TRAMONTANO ANNALISA	TRMNLS74R50I073M	24/02/2015	€ 25.000,00
2667	16/12/13 17.48	AMORE FRANCESCO	MRAFNC84C12F839P	24/02/2015	€ 24.900,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2678	16/12/13 17.57	SCUOTTO RAFFAELLA	SCTRFL86H59H072B	24/02/2015	€ 24.907,85
2680	16/12/13 18.01	MARKOV MARTIN	MRKMTN78H27Z104P	24/02/2015	€ 25.000,00
2685	16/12/13 18.04	SCARANO VALENTINA	SCRVNT77C71A509W	24/02/2015	€ 25.000,00
2686	16/12/13 18.05	DE ROSA NICOLA	DRSNCL80H30F799B	24/02/2015	€ 24.668,98
2694	16/12/13 18.07	OLIVA MARIA	LVOMRA88D50H834E	24/02/2015	€ 20.443,00
2695	16/12/13 18.08	BATTISTA FRANCESCA	BTTFNC72P42F839J	24/02/2015	€ 25.000,00
2701	16/12/13 18.10	POMPONIO LUCA	PMPLCU88P16F839S	24/02/2015	€ 25.000,00
2702	16/12/13 18.10	FELACE RAFFAELE	FLCRFL79B01F839O	24/02/2015	€ 25.000,00
2708	16/12/13 18.16	TAMMARO VINCENZA	TMMVCN50H48F839C	24/02/2015	€ 25.000,00
2712	16/12/13 18.19	NWANKPA JOSEPH	NWNJPH83R10Z335F	24/02/2015	€ 25.000,00
2723	16/12/13 18.24	VIERTI MASSIMILIANO	VRTMSM83H09F839D	24/02/2015	€ 25.000,00
2727	16/12/13 18.28	AHMED NASEER	HMDNSR72S10Z236D	24/02/2015	€ 25.000,00
2736	16/12/13 18.33	GARDINI CESARE	GRDCSR78R02F839A	24/02/2015	€ 25.000,00
2754	16/12/13 18.43	DI PAOLA ANTONELLO	DPLNNL80M18Z133G	24/02/2015	€ 25.000,00
2797	16/12/13 19.05	IZZO VALERIA	ZZIVLR90A45A431E	15/01/2015	€ 25.000,00
2835	16/12/13 19.36	PRISCO ANTONIO	PRSNTN71A08Z112L	15/01/2015	€ 24.999,74
2848	16/12/13 19.44	VIVARELLI ANGELO	VVRNGL60C16F566X	26/01/2015	€ 25.000,00
2863	16/12/13 19.52	VISCUSI PAOLO	VSCPLA70S08B963F	24/02/2015	€ 25.000,00
2960	17/12/13 8.57	DE SIMONE ANNA	DSMNNA86T61F839N	24/02/2015	€ 24.973,00
3018	17/12/13 10.33	PARLETTA ANGELINA	PRLNLN70L48A783A	24/02/2015	€ 25.000,00
3022	17/12/13 10.39	DE FALCO MARCO	DFLMRC88B05A509I	24/02/2015	€ 25.000,00
3061	17/12/13 11.24	ADAMO DAVIDE	DMADVD92E26F839D	24/02/2015	€ 25.000,00
3075	17/12/13 11.39	PASQUARIELLO ASSUNTA	PSQSNT72D42B715V	26/01/2015	€ 25.000,00
3142	17/12/13 12.55	BARBATO FERRAIUOLO ALESSANDRO	BRBLSN93P10B963N	26/01/2015	€ 25.000,00
3180	17/12/13 14.14	DI GENNARO GIUSEPPE	DGNGPP89P20F799N	26/01/2015	€ 24.474,64

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3204	17/12/13 15.30	CARUSO GIANCARLO	CRSGCR80D26A783H	26/01/2015	€ 25.000,00
3217	17/12/13 15.57	URCIUOLO LUIGI	RCLLGU71C14A509X	26/01/2015	€ 19.900,00
3279	17/12/13 17.29	CAROLA ILARIO	CRLLRI82D28F839U	24/02/2015	€ 24.788,00
3296	17/12/13 18.03	SAVINO MICHELE	SVNMHL84M02A399U	24/02/2015	€ 22.170,00
3297	17/12/13 18.04	BONITO FILOMENA	BNTFMN87E54A509Q	24/02/2015	€ 24.358,14
3321	17/12/13 19.01	BARRETTA VINCENZO	BRRVCN85T28F839P	24/02/2015	€ 18.000,00
3322	17/12/13 19.02	PICCOLO FILOMENA	PCCFMN64P64H798F	24/02/2015	€ 25.000,00
3326	17/12/13 19.10	TURCO SIRA	TRCSRI83A56F839F	24/02/2015	€ 25.000,00
3331	17/12/13 19.14	BIONDI ALFONSINA	BNDLNS65L41G990E	24/02/2015	€ 25.000,00
3339	17/12/13 19.28	GUERRIERO CARMELA	GRRCML68M44B706C	24/02/2015	€ 24.995,00
3341	17/12/13 19.29	TUDINO ROSARIO GERARDO	TDNRRG71S07B963U	24/02/2015	€ 25.000,00
3360	17/12/13 19.48	ESPOSITO DOMENICO	SPSDNC95D14I805R	26/01/2015	€ 24.621,81
3364	17/12/13 19.52	SORRENTINO GIANLUCA	SRRGLC79H14A399J	24/02/2015	€ 10.000,00
3368	17/12/13 19.57	DELL¿AVERSANA MARIA STELLA	DLLMST65D60F839R	24/02/2015	€ 25.000,00
3379	17/12/13 20.09	NASTI CHIARA	NSTCHR93C68B715S	24/02/2015	€ 20.000,00
3386	17/12/13 20.32	D'AMELIO RENATO	DMLRNT83H12A783A	24/02/2015	€ 24.787,00
3392	17/12/13 20.47	SERAFIN MICHELE	SRFMHL85E25B715G	24/02/2015	€ 25.000,00
3399	17/12/13 20.59	MOTTOLA FRANCA	MTTFNC66L64L379I	24/02/2015	€ 25.000,00
3402	17/12/13 21.11	MUCCIACCIARO VITTORIO	MCCVTR74P13F839B	24/02/2015	€ 25.000,00
3410	17/12/13 21.43	DE LUCA FRANCESCO	DLCFNC87R21B715O	24/02/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
1376	16/12/13 12.14	BARBATO BIAGIO JUNIOR	BRBBJN86D30A512D	14/01/2015	Violazione art. 7 - Mancanza documenti. Richiesta di integrazioni a mezzo raccomandata inesitata.
1651	16/12/13 13.07	NAPOLI CARMINE	NPLCMN61R18F138N	14/01/2015	Violazione art. 7 - Mancanza documenti. Richiesta di integrazioni a mezzo raccomandata inesitata.
1791	16/12/13 13.29	PERFETTO ABELE	PRFBLA92D15F839A	14/01/2015	Violazione art. 7 - Mancanza documenti. Richiesta di integrazioni a mezzo raccomandata inesitata.
2453	16/12/13 16.27	SALVATORE NICOLINA	SLVNLN84D69B963Z	14/01/2015	RINUNCIA
1608	16/12/13 13.00	DELLE DONNE SALVATORE	DLLSVT50S12F839S	26/01/2015	RINUNCIA
1855	16/12/13 13.41	CALVINO GENNARO	CLVGNR79A16F839E	26/01/2015	RINUNCIA
1955	16/12/13 13.59	CIMMINO MICHELE	CMMMHL65E12L245N	26/01/2015	RINUNCIA
2177	16/12/13 14.53	FIOCCO CRISTINA	FCCCST73A62L219T	26/01/2015	RINUNCIA
2280	16/12/13 15.21	CORCIONE CONCETTA	CRCCCT64H47B077G	26/01/2015	RINUNCIA
2366	16/12/13 15.55	FIORENTE GENEROSO	FRNGRS83T24L245G	26/01/2015	RINUNCIA
3356	17/12/13 19.42	SALANDRA SAMANTHA	SLNSNT87L71A489T	26/01/2015	Violazione art. 7 dell'avviso - Domanda non spedita in forma cartacea.
1880	16/12/13 13.45	SAPORITO PIETRO	SPRPTR66R24F799R	13/02/2015	RINUNCIA
2121	16/12/13 14.40	DE ROSA FRANCESCO	DRSFNC72E10B076N	13/02/2015	RINUNCIA
3182	17/12/13 14.19	GUERRA DOMENICO	GRRDNC91H11F839X	13/02/2015	Violazione art. 7 dell'avviso - Mancanza degli allegati previsti e dei preventivi di spesa. Integrazione non pervenuta.
3251	17/12/13 16.44	FLORIO SERGIO	FLRSRG73S30A783C	13/02/2015	Violazione art. 7 dell'avviso - Domanda non spedita in forma cartacea.
3280	17/12/13 17.35	MONTAQUILA ENRICO	MNTNRC34B01L083C	13/02/2015	Violazione art. 7 dell'avviso - Domanda non spedita in forma cartacea.
3393	17/12/13 20.48	MAGLIULO FRANCESCO	MGLFNC78C30A512E	13/02/2015	Violazione art. 7 dell'avviso - Domanda non spedita in forma cartacea.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta rigetto	Giudizio Esaminabilità	Controdeduzione
518	16/12/13 10.35	DELLA MURA LUIGI	DLLLGU62R23F912E	16/02/2015	Dalla verifica della domanda e della documentazione allegata non è stato possibile desumere il possesso da parte del richiedente dei requisiti soggettivi per accedere al finanziamento per gli incentivi previsti dal Microcredito FSE, in quanto il proponente ha erroneamente indicato come requisito soggettivo donna.	Non è stato possibile consegnare al proponente i suddetti motivi ostativi in quanto la comunicazione inviata a mezzo raccomandata, in data 15/08/2014 risulta inesitata per compiuta giacenza.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto
620	16/12/13 10.47	GIOIELLI SILVANA	GLLSVN61D46F839F	12/01/2015
591	16/12/13 10.45	PALMA FRANCESCO	PLMFNC78R24F839V	14/01/2015
1089	16/12/13 11.37	ICOLARI ANTONIO	CLRNTN64C04I197B	14/01/2015
1119	16/12/13 11.41	CASOLARO MARCO	CSLMRC81D14F839E	14/01/2015
2152	16/12/13 14.46	GATTA ANTONIO	GTTNTN90R02F839O	14/01/2015
36	16/12/13 9.32	FERRARA GIUSEPPE	FRRGPP65A21G309P	26/01/2015
1327	16/12/13 12.06	BARONE VINCENZA	BRNVCN64H64H703C	26/01/2015
1414	16/12/13 12.20	ROTONDI MICHELE	RTNMHL57P05F636F	26/01/2015
1612	16/12/13 13.01	PALLADINO PACIFICO	PLLPFC71B26F912L	26/01/2015
1937	16/12/13 13.56	D'AMBROSI CAROLINA SANTINA	DMBCLN64R68I377Z	26/01/2015
1999	16/12/13 14.08	RUSSO GENNARO	RSSGNR66P19D390R	26/01/2015
52	16/12/13 9.34	LANDOLFO TAMMARO	LNDTMR88R14F839P	28/01/2015
505	16/12/13 10.34	GUERRIERO MARCO	GRRMRC76R09A509S	05/02/2015
435	16/12/13 10.27	COPPOLA AMALIA	CPPMLA56T71F839X	24/02/2015
1117	16/12/13 11.41	IOVINO CATERINA	VNICRN64E49F924Z	24/02/2015
1126	16/12/13 11.42	TESCIONE MARCO	TSCMRC71C01I234D	24/02/2015
1295	16/12/13 12.02	VITALE CARMINE	VTLCMN57D01B371E	24/02/2015
1393	16/12/13 12.17	MEI PAOLA	MEIPLA77S50A783E	24/02/2015
1435	16/12/13 12.25	RUSSO DAVIDE	RSSDVD74H17F205D	24/02/2015
1446	16/12/13 12.27	ALFANO GERARDO	LFNGRD70C19A509U	24/02/2015
1470	16/12/13 12.38	DI PETRILLO FABIO	DPTFBA82L05L083C	24/02/2015
1539	16/12/13 12.51	CARDAMONE CARMINE	CRDCMN57D13F693D	24/02/2015
1648	16/12/13 13.06	ESPOSITO ADDOLORATA	SPSDLR78C68I438B	24/02/2015
1754	16/12/13 13.22	SEQUINO RENATO	SQNRNT94L05F839M	24/02/2015
1854	16/12/13 13.41	PIERRI ANTONIO	PRRNTN59R21A674B	24/02/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 26/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013- AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA.CREDITO DI IMPOSTA" -PRIMA FINESTRA TEMPORALE DD N.633/12. DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;

q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

PRESO ATTO

a. che con successivi Decreti dirigenziali nn.1, 2, 34, 46, 49, 50, 174, 175, 200, 314, 353, 354, 409 e 444 adottati nel 2013, nonché i DD nn., 445 del 30/07/2013, 472, 540 del 22/09/13, 637 del 30/09/13, 3 del 13/11/2013, 19 del 07/02/14, 101 del 19/03/14, 127 del 26/03/14, 158/2014, 235 dell'01/7/14 e 303/14, si è proceduto all'approvazione ed alle successive rettifiche, dell'elenco delle istanze, pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1 alla n. 1200, nonché all'attivazione dell'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 4 del DPR 207/2010 e dell'art. 3 co. 3 del DM Economia e finanze del 13/3/2013;
b. che , l'ARLAS ha trasmesso, fra l'altro, con le note prot. n.3422 del 6/6/13, n. 259696 del 11/04/14, n.0410686 del 16/06/14 e n. 0467241 del 04/07/14, gli esiti delle verifiche sulle assunzioni effettuate, in base alle quali sono state inviate, ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., alle imprese interessate dalle modifiche relative alle assunzioni dei lavoratori per i quali è stato richiesto l'incentivo in argomento, i preavvisi di revoca e/o di rideterminazione del contributo concesso;

CONSIDERATO

a. che sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, pervenute in relazione ai beneficiari di cui al presente provvedimento, sono stati quantificati, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo e si è proceduto a comunicare l'avvio del procedimento di rideterminazione del contributo originariamente concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. che con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'Avviso, sulla base dei dati comunicati dall'ARLAS con le succitate note, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto dell'orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), si è proceduto a comunicare l'avvio del procedimento di revoca ovvero rideterminazione del contributo concesso;
c. il decorso dei termini previsti dalla L. 241/90 ss.mm.ii.;
d. che nel DD n. 303 del 05/12/14 la ditta n. 204 C.G.A.. s.r.l. -P.I.02634850644, è stata erroneamente inserita sia nell'Allegato A) Riparametrazioni sia nell'Allegato B) Revoche;
e. che con riferimento alla pratica 1826 EXTON SRL, P.IVA 03351470616, il cui esito dell'istruttoria condotta è contenuto nel DD n.288/14 con il quale si è provveduto a sospendere il contributo concesso in attesa della certificazione antimafia, risultano trascorsi i termini prescritti dall' art. 92 co. 3 del Codice antimafia, a seguito della richiesta di informazione di cui alla nota prot.0567218 del 26/08/14, inviata alla Prefettura competente in data 27/08/14;
f. che con nota prot. n 0078505 del 05/02/15 è stato inviato alla menzionata ditta EXTON il preavviso di rideterminazione del credito di imposta concedibile all'esito della verifica della dichiarazione ex art.14 dell'avviso de quo;
g. che con e-mail del 11/02/15 e successiva integrazione e-mail del 24/02/2014, Sviluppo Campania S.p.A. ha segnalato alcuni errori materiali in fase istruttoria, nella determinazione dell'importo ammesso in compensazione, riportati nei decreti dirigenziali per le imprese di seguito indicate:
    a. n. 2673 BOUTIQUE JOLE S.A.S. DI SCHIAVO B. & C (DD n.225 e n. 229/2014).;
    b. n. 3723 EL.NA. EVOLUTION S.R.L.(DD n.366/2014)
    c. n.3418 SERVIZI & IMPRESA S.R.L., in fase di di istruttoria ex art.14, l'errore materiale (DD n.253/2014) ;
    d. n.1354 TEXI SRL €11.463,00 (DD n.56/2014) ;
h. che è pervenuta formale richiesta di rinuncia al beneficio del credito di imposta da parte delle seguenti ditte:
    1. 3152 QUALITY SERVICE SRL (pec del 05/02/2015);
    2. 478 URBAN ADV S.R.L.(pec del 23/02/2015);

3. 575 RUSSO S.A.S DI RUSSO AMEDEO & C.(pec del 23/02/2015);

RITENUTO

b. doversi procedere all'approvazione dell'elenco delle imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
c. di dover espungere dall'allegato B, del DD n.303 del 05/11/14 la ditta n. 204 C.G.A.. s.r.l. - P.I.02634850644, per la quale viene confermato un credito pari ad € 5.408,24;
d. di dover accordare per la ditta 1826 EXTON SRL 03351470616, il beneficio del credito di imposta per complessivi € 256.953,57;
e. di dover rettificare, come segue, l'importo alle imprese sotto elencate :
    1. n. 2673 BOUTIQUE JOLE S.A.S. DI SCHIAVO B. & C € 15.331,5 (di cui € 11.631,5 ammessi in compensazione e €3.700,00 sospesi per DURC irregolare);
    2. n. 3723 EL.NA. EVOLUTION S.R.L € 38.705,05 ;
    3. n. 3418 SERVIZI & IMPRESA S.R.L. € 13.305,97 ;
    4. n.1354 TEXI SRL €11.463,00;
f. di dover prendere atto della rinuncia, al credito di imposta riconosciuto, comunicata dalle ditte di seguito elencate:
    1. 3152 QUALITY SERVICE SRL (RINUNCIA pec del 05/02/2015);
    2. 478 URBAN ADV S.R.L.(RINUNCIA pec del 23/02/2015);
    3. 575 RUSSO S.A.S DI RUSSO AMEDEO & C.(RINUNCIA pec del 23/02/2015);
g. di riservarsi di procedere al recupero delle somme eccedenti già utilizzate in compensazioni dalle imprese;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;

- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del MLPS e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- il DD n.235 del 30/06/14;
- il DD n.303 del 05/11/14;
- le e-mail del 11/02/15 e del 24/02/2014 trasmessi da Sviluppo Campania S.p.A;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria condotta dal Team istituito con DD n. 620/12, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

1. di disporre la riparametrazione del credito di imposta concesso alle imprese di cui all'allegato A), per le motivazioni ivi riportate;
2. di espungere dall'allegato B del DD 303 del 05/11/14 la ditta n. 204 C.G.A.. s.r.l. -P.I.02634850644, per la quale viene confermato un credito pari ad € 5.408,24;
3. di confermare per la ditta 1826 EXTON SRL 03351470616, il beneficio del credito di imposta per complessivi € 256.953,57, essendo decorsi i termini di cui all'art. 92 co. 3 del Codice antimafia;
4. di rettificare, come segue l'importo alle imprese sotto elencate :
    a. n. 2673 BOUTIQUE JOLE S.A.S. DI SCHIAVO B. & C € 15.331,5 (di cui € 11.631,5 ammessi in compensazione e €3.700,00 sospesi per DURC irregolare);
    b. n. 3723 EL.NA. EVOLUTION S.R.L € 38.705,05 ;
    c. n. 3418 SERVIZI & IMPRESA S.R.L. € 13.305,97 ;
    d. n.1354 TEXI SRL €11.463,00;
5. di prendere atto della rinuncia, al credito di imposta riconosciuto, comunicata dalle ditte di seguito elencate:
    a. 3152 QUALITY SERVICE SRL (RINUNCIA pec del 05/02/2015);
    b. 478 URBAN ADV S.R.L.(RINUNCIA pec del 23/02/2015);
    c. 575 RUSSO S.A.S DI RUSSO AMEDEO & C.(RINUNCIA pec del 23/02/2015);
6. di procedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE 2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A)

DD di Rif.	N. Pratica	Denominazione Ragione Sociale	Codice FISCALE / P.IVA	Importo ammesso in compensazione	Importo rideterminato	Importo ammesso in compensazione	Motivazione
34/2013	7	LUBRATOUR WECONGRESS SAS	01289851212	€ 24.885,50	€ 20.973,97	€ 20.973,97	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	53	PI impianti Sas	03310811215	€ 6.541,43	€ 10.379,13	€ 10.379,13	Controllo dichiarazioni ex art. 14
1/2013	87	TOPSEED S.R.L.	04061520658	€ 17.290,00	€ 16.680,39	€ 16.680,39	Controllo dichiarazioni ex art. 14
1/2013	90	SERVIZI SPECIALI SRL	03703680615	€ 58.200,90	€ 46.189,22	€ 46.189,22	Controllo dichiarazioni ex art. 14
1/2013	97	D'AMATO ANGELO	03087910653	€ 11.931,28	€ 10.168,68	€ 9.368,68	Controllo dichiarazioni ex art. 14
1/2013	101	MASTERTAN SRL	02343390643	€ 70.212,30	€ 64.910,28	€ 64.910,28	Controllo dichiarazioni ex art. 14
1/2013	142	PALMA FRANCESCO	04780941219	€ 14.687,00	€ 12.343,30	€ 12.343,30	Controllo dichiarazioni ex art. 14
1/2013	184	A &G SPED SAS DI CAGGIANO MARIA ANTONIETTA E C.	04950680654	€ 59.408,00	€ 58.643,72	€ 58.643,72	Controllo dichiarazioni ex art. 14
1/2013	195	DI.CAL. DI CIRO LOLLO	03952421216	€ 27.842,09	€ 25.991,04	€ 25.991,04	Controllo dichiarazioni ex art. 14
354/2013	208	TOMEO NICOLA	02265490645	€ 17.037,50	€ 16.180,52	€ 16.180,52	Controllo dichiarazioni ex art. 14
1/2013	264	VICEDOMINI GIUSEPPE	03936421217	€ 46.028,00	€ 44.110,17	€ 44.110,17	Violazione ART. 10 CO.2 LETT.A REVOCA PARZIALE PER 1 DIP.
34/2013	422	GI.TE.STE SCARL	07123261211	€ 32.521,47	€ 24.852,12	€ 24.852,12	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	425	ANTIMO PERFETTO	03088511211	€ 16.377,00	€ 14.477,90	€ 14.477,90	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	427	FITNESS DANCE DI SENESE A. & C. SAS	03523890618	€ 20.047,57	€ 17.580,01	€ 17.580,01	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	465	R&G srl	01525300628	€ 11.577,00	€ 7.556,00	€ 7.556,00	Violazione Art. 10 Licenziamento di un dip.
200/2013	467	QUATTROTORRI SRL	01522290624	€ 47.266,31	€ 39.969,63	€ 38.657,81	rideterminazione ex Art.14
34/2013	494	PROFESSIONE SERRE S.R.L.	04319190650	€ 12.877,50	€ 10.867,79	€ 10.867,79	rideterminazione ex Art.14
34/2013	509	FUSCO LUISA	06606910633	€ 5.510,00	€ 0,00	€ 0,00	REVOCA-Violazione Art. 10 - Cessazione attività
34/2013 e 200/2013	512	RM SERVIZI IMMOBILIARI D RICCARDO MIRONE	04978481218	€ 9.027,07	€ 6.411,03	€ 6.411,03	Errore in fase di istruttoria
34/2013	521	AARON SRL	06760261211	€ 13.009,09	€ 7.343,48	€ 7.343,48	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013 e 200/2013	532	GIUSEPPE BOTTIGLIERI SHIPPING COMPANY S.p.A.	05009701219	€ 32.247,09	€ 31.504,07	€ 31.504,07	rideterminazione ex Art.14
34/2013	536	PENNACCHIO MICHELE	PNNMHL61A25I234D	€ 33.440,00	€ 23.526,46	€ 23.526,46	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	542	FONDERIA ARTISTICA RUOCCO SRL	04998991212	€ 7.183,16	€ 6.748,20	€ 6.748,20	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	553	STUDIO ASSOCIATO PROFESSIONALE APICE	03558210617	€ 13.239,72	€ 11.640,44	€ 11.640,44	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	554	PIZZA VESUVIO DI SIMONETTI CARMINE	07085051212	€ 9.529,11	€ 9.242,12	€ 9.242,12	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	555	NON SOLO PIZZA DI STAIANO ANTONIO	03205391216	€ 18.452,63	€ 18.143,38	€ 18.143,38	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013 e 200/2013	556	DEFINITIVE SRL	04532811215	€ 15.365,80	€ 14.156,76	€ 12.996,65	rideterminazione ex Art.14
34/2013	557	BEL FIORE DI FERRIERI ANIELLO	04667411211	€ 6.565,03	€ 6.266,10	€ 4.008,13	rideterminazione ex Art.14
34/2013	558	OFFICINA MIRTO SAS DI MIRTO NICOLA	03191490618	€ 9.950,00	€ 9.600,68	€ 9.600,68	rideterminazione ex Art.14
34/2013 e 200/2013	559	LA VERA MOZZARELLA DI BUFALA S.A.S.	07806870635	€ 11.489,48	€ 10.725,10	€ 10.497,15	rideterminazione ex Art.14
34/2013	561	SUD IMPIANTI SRL	05390331212	€ 11.085,00	€ 7.898,90	€ 7.898,90	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	563	FUSCO SALVATORE & C. SRL	02617001215	€ 18.604,00	€ 15.991,75	€ 15.991,75	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	566	COOPSERVICE SOCIETA COOPERATIVA	04994020651	€ 86.516,95	€ 86.350,21	€ 86.350,21	rideterminazione ex Art.14
34/2013	572	POT ITALIA SRL	06485551219	€ 18.788,00	€ 18.442,02	€ 18.442,02	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	580	IL FALCO SRL	01958310649	€ 12.770,04	€ 10.215,06	€ 10.215,06	rideterminazione ex Art.14
34/2013	604	PALOMBA PASQUALE	05468420632	€ 9.274,16	€ 6.107,56	€ 6.107,56	rideterminazione ex Art.14
34/2013	614	L'ARCADIA srl	06967761211	€ 17.210,42	€ 16.831,26	€ 16.831,26	rideterminazione ex Art.14
34/2013	615	GENERAL SERVICE S.R.L.	02836080651	€ 10.404,96	€ 9.414,15	€ 9.414,15	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	619	A & B S.R.L.	04685520654	€ 7.225,50	€ 5.180,51	€ 5.180,51	Errore in fase di istruttoria
34/2013	640	SANNIFOR S.R.L.	01438040626	€ 16.761,50	€ 12.202,98	€ 12.202,98	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	651	CAPONE PROFUMI S.R.L.	07180060639	€ 97.169,50	€ 86.018,80	€ 86.018,80	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	699	SUOL. F.LLI MORGILLO DI ISIDORO MORGILLO SNC	01927170611	€ 25.968,00	€ 22.834,63	€ 22.834,63	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	706	COPPOLA LUIGI NUNZIO	04148111216	€ 7.814,08	€ 7.707,88	€ 7.707,88	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	744	PELLETTERIA FATIGATI S.A.S. DI NAPPI &C.	06185871214	€ 56.064,63	€ 53.506,58	€ 53.506,58	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	747	IODICE GENEROSO	02968700613	€ 20.011,66	€ 17.812,02	€ 17.812,02	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	750	BEAUTY S.A.S. DI MONTONE JHONNY &C.	05013740658	€ 13.212,48	€ 10.817,12	€ 10.817,12	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	802	CASO FERDINANDO	07051961212	€ 24.566,44	€ 19.017,48	€ 19.017,48	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	816	MOBRAL ARREDI SOCIETA' COOPERATIVA	04898490653	€ 59.669,50	€ 52.148,85	€ 52.148,85	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	839	MULTISERVICE S.R.L.	04773570652	€ 15.235,14	€ 10.865,89	€ 10.865,89	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	862	MARRA CIRO	03375670639	€ 6.667,51	€ 5.867,63	€ 5.867,63	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	873	SECURLINE SERVICE SRL	02479010643	€ 66.137,26	€ 66.137,26	€ 66.137,26	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	882	F.LLI SOMMELLA SRL	06119081211	€ 42.843,90	€ 37.640,38	€ 37.640,38	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	899	CENTRO DIAGNOSTICO FLEMING DI ANTONIO FICO E C. S.A.S.	03590741215	€ 12.578,00	€ 11.705,96	€ 11.705,96	Controllo dichiarazioni ex art. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A)

DD di Rif.	N. Pratica	Denominazione Ragione Sociale	Codice FISCALE / P.IVA	Importo ammesso in compensazione	Importo rideterminato	Importo ammesso in compensazione	Motivazione
34/2013	906	SERVIZI INTEGRATI SOCIETA' COOPERATIVA	03667160612	€ 276.298,02	€ 238.411,50	€ 238.411,50	Violazione Art.10 lett.b
34/2013	929	CED PLF SOCIETA' COOPERATIVA	02549150643	€ 22.926,00	€ 22.886,19	€ 22.886,19	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	942	GI.MEN. SERVIZI SRL	01529550624	€ 103.119,62	€ 92.677,52	€ 92.677,52	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	952	Enexse Italia s.r.l.	05835641217	€ 90.180,00	€ 69.943,10	€ 69.943,10	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	958	CENTRO STAMPA TRAMONTANO SRL	01220300659	€ 12.819,54	€ 12.437,67	€ 12.437,67	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	969	VENTI HOTEL SRL	04882641212	€ 53.420,11	€ 53.158,31	€ 53.158,31	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	973	PISCITELLI INFISSI DI PISCITELLI CARMINE & C. SNC	01472410628	€ 20.822,50	€ 20.436,59	€ 20.436,59	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	975	DI.CONF.S.R.L	06788290630	€ 348.671,97	€ 333.108,37	€ 333.108,37	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	976	4 D S.R.L.	03417010653	€ 236.823,40	€ 250.702,21	€ 250.702,21	rideterminazione ex Art.14 e Violazione Art.10
34/2013	986	POWERNOVA S.R.L.	06775781211	€ 52.499,69	€ 51.839,51	€ 51.839,51	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	992	OPTIMA ITALIA SPA	07469040633	€ 110.975,35	€ 110.895,82	€ 110.895,82	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	993	A.D. SERVICE S.R.L.	06939531213	€ 235.576,50	€ 233.161,00	€ 233.161,00	Controllo dichiarazioni ex Art.14 e Violazione art. 10
34/2013	998	DEA SAS DI ANTONIO CERRA & C.	04731620656	€ 6.016,00	€ 5.644,68	€ 5.644,68	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	1010	REPOL SAS DI LUCA FERRUCCI	03547600613	€ 8.530,94	€ 7.799,89	€ 7.799,89	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	1013	FRATELLI RICCARDI S.R.L.	02671271217	€ 10.272,00	€ 10.225,48	€ 10.225,48	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	1016	GIEMME 3 S.R.L.	07379440634	€ 123.272,40	€ 122.284,34	€ 122.284,34	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	1017	FORMISANO ANTONIO	00425711215	€ 44.329,10	€ 44.076,79	€ 44.076,79	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	1021	AMBRA TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	06503541218	€ 12.839,00	€ 11.404,23	€ 11.404,23	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	1025	HAIR MY CUT SAS DI MICHELE GUADAGNO & C.	04343120657	€ 6.285,50	€ 2.626,80	€ 2.626,80	Controllo dichiarazioni ex art. 14
34/2013	1027	COOPERATIVA SOCIALE L'ACCADEMIA DEI PICCOLI SOCIETA' CO	04686190655	€ 7.157,50	€ 6.833,24	€ 6.833,24	Controllo dichiarazioni ex art. 14
637/2013	1068	ECOSERVICE S.A.S.	01652240647	€ 38.852,50	€ 23.598,50	€ 23.598,50	Controllo dichiarazioni ex art. 14
637/2013	1084	GUARDIAN srl	04151250653	€ 59.091,00	€ 51.315,32	€ 51.315,32	Controllo dichiarazioni ex art. 14
3/2013	1165	ROMOLO SRL CARPENTERIA E MONTAGGI	02629060647	€ 22.651,50	€ 9.460,70	€ 9.460,70	Rideterminazione per dimissioni -ricorso non accoglibile -assunti a tempo determinato
637/2013	1168	CIOFFI PASQUALE SAS	03579480611	€ 11.781,00	€ 8.344,00	€ 8.344,00	Violazione Art.10 lett.b
637/2013	1171	GESTAUTO SRL	03572260614	€ 9.872,18	€ 8.263,15	€ 8.263,15	Controllo dichiarazioni ex art. 14
637/2013	1181	LANNA GIUSEPPINA	04076191214	€ 38.256,00	€ 25.424,00	€ 25.424,00	Violazione Art.10 licenziamento
637/2013	1183	PELLETTERIE SUNRISE S.R.L.	07193801219	€ 60.113,50	€ 50.173,00	€ 50.173,00	Violazione Art.10 licenziamento
637/2013	1184	BOTTA TERESA	BTTTRS69E54Z112A	€ 12.124,09	€ 4.224,19	€ 4.224,19	Controllo dichiarazioni ex art. 14
637/2013	1195	SCEC HEARING SRL	06687431210	€ 16.387,20	€ 15.345,72	€ 15.345,72	Controllo dichiarazioni ex art. 14
637/2013	1197	OMNIAFIBRE SRL	03592010619	€ 32.951,68	€ 21.237,57	€ 21.237,57	Controllo dichiarazioni ex art. 14
222/2014	1288	DSP PELLETTERIE SRL	06959121218	€ 103.668,45	€ 65.175,79	€ 65.175,79	Violazione art. 9 comma 4 E 5
204/2014	1304	IMPRECOLOR S.R.L.	04685360655	€ 9.524,59	€ 7.501,50	€ 7.501,50	Controllo dichiarazioni ex art. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 27/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
d. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia

di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

CONSIDERATO

a. che, in relazione alle dichiarazioni pervenute, ex art. art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo, occorre procedere alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. che con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'Avviso, sulla base dei dati comunicati dall'ARLAS, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto dell'orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
c. che la previsione di cui all'art. 92 del Codice antimafia, dispone che, decorso il termine di 45 giorni dalla richiesta, l'amministrazione proceda all'erogazione del contributo, sotto condizione risolutiva;
d. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

RITENUTO

a. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie svolte sulle dichiarazioni pervenute ex art. 14 commi 7 e 8, alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8, 9 e 10 dell'Avviso, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto degli orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE succitati, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
c. necessario doversi ammettere alla compensazione le aziende per le quali per le quali siano trascorsi, ex art. 92 Codice antimafia, i termini di 45 giorni dalla trasmissione della richiesta alla competente prefettura;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;

- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

a. di procedere alla rettifiche, rideterminazioni, revoche degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, in relazione a quanto ai punti da a) a d) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;
b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati, inclusi comunque negli allegati al presente provvedimento e qualificabili in linea generale quali beneficiari dell'aiuto in argomento, da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
d. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
e. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 9 marzo 2015;
f. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
g. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A					
PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	Esito/note
00000003	SWAPO NAPOLI SRL	07348691218	20.649,00	12.252,00	revoca parziale contributo concesso con DD 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20577/2015
00000025	AVA SAS DI D'ANDREA ANNNA & C.	01496870625	14.035,34	0,00	revoca contributo concesso con DD 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20605/2015
00000028	TMN TRASPORTI MERCI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA	07126611214	13.935,00	7.678,33	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000071	GRIEC.A.M. S.R.L.	06306490639	29.875,00	14.483,83	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20672/2015
00000089	EMA SAS DI CAVUOTO MARIA	01119870622	5.942,58	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20680/2015
00000101	SOMMESE DOMENICO	03305611216	21.110,71	8.484,98	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000127	ELEMENTI SNC DI PEZONE EMILIO E MASSIMO MAGNOLIA & C.	01030780629	12.929,21	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20717/2015
00000136	PISANIELLO COSTRUZIONI SRL	01790130643	25.597,22	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazioneart. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 20726/2015
00000140	DI.CONF SRL	06788290630	190.316,26	176.877,61	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20731/2015 - sblocco somme ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot. 28511 del 16/1/2015) SOSPESO ATTESA ADEMPIMENTI ANTIMAFIA
00000144	GIANFRANCESCO COSTRUZIONI SRL	03414820617	73.170,00	43.632,01	revoca parziale contributo concesso con dd 9/2015 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 20748/2015
00000150	CO.GE.CA. & C. S.P.A.	02472000641	305.408,60	236.823,05	rideterminazione contributo concesso con DD 11/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000155	NEW LEATHER SRL	02318010648	30.017,57	29.930,52	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000168	OPEN DESIGN GROUP S.R.L.	07395101210	15.956,95	7.754,51	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazioneart. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20789/2015
00000171	NSR - Società a Responsabilità Limitata	04444820650	5.893,58	4.021,50	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000221	SPIRITUAL SRL	05830001219	5.841,62	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014- violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20828/2015
00000223	CITRO INFISSI DI DI MAURO ANNA & C. S.A.S.	04254620653	12.226,82	12.130,73	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000247	PAOLO BIANCHI SRL	07483490632	32.131,24	30.077,27	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000254	BREAKSHOP SRL	06380551215	41.936,78	39.882,99	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000271	PARTENOPE TEX DI PERNICOLA VIRGINIO	06837641213	128.990,94	100.093,28	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 20831/2015 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 2.760,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

00000277	MAX PELLETTERIA SAS DI POLVERINO A.	07120381210	60.396,00	32.305,00	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 20835/2015
00000279	GRUPPO FACILE SRL	07142701213	22.893,75	21.803,57	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000298	MARCHESE GROUP S.R.L.	01397980622	95.176,28	88.888,18	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000336	NIA'L SRL	02646850640	16.455,50	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21029/2015
00000374	COSMOPOL SRL	01764680649	303.970,47	264.093,16	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000385	LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A.	289760639	233.948,59	233.948,59	sblocco somme concesse con dd 365/2014 - ex art. 92 co. 3 Codice antimafia (richiesta informazione antimafia nota prot. 23988 del 15/1/2015)
00000394	INTERNAZIONALE TRASPORTI SOC. COOP.	04955000650	33.511,16	11.674,54	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 21051/2015
00000444	STAMPA EDITORIALE SRL	02281960647	19.208,85	0,00	art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 21058/2015
00000450	BORRIELLO FRANCESCO	02026030656	17.856,00	13.166,62	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - violazione art. 9 co. 3
00000484	SI.RO. SIESTA SERVICE S.R.L.	06966901214	20.896,06	11.012,70	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21098/2015
00000523	AVOLIO PASQUALE	03124721212	31.007,22	15.503,61	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21104/2015
00000538	D.F. LOGISTICA S.R.L.	03493050615	206.568,81	115.435,04	rideterminazione contributo concesso con dd /2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000552	C.M.S. CENTRO MERID. SICUREZZA S.R.L.	03140750633	13.211,04	12.205,85	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000558	JOY STORE SRL	05061030655	15.395,00	8.512,99	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000563	STUDIO MEDICO DR.PADOVANO SORRENTINO	04781410651	4.665,75	4.589,00	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000589	ISTITUTO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO PERFORMANCE SRL	06401941213	20.098,31	11.558,98	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21133/2015
00000629	UNDESCORE SRL	02956690610	7.655,46	4.422,50	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000634	POWER TANNERY SRL	02604760641	14.269,00	0,00	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21156/2015
00000642	GE.PA SAS DI PANARIELLO ANTONIO	04516271212	13.718,43	9.270,00	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000647	G.M.A. DI MARIANO SALVATO & C. S.A.S.	04179430659	7.336,14	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21164/2015
00000649	PASTORE MARIA	01244880629	13.190,38	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21168/2015
00000652	CARDINALE SRL	02477190645	8.133,00	7.587,84	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000664	CERRONE SRL	07438980638	21.565,97	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazioneart. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21182/2015

00000703	CAR WORLD S.N.C. DI FILOMARINO C. & L. SNC	04222450654	16.473,56	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21357/2015
00000705	PUNTOCOMUNICAZIONE SRL	06849131211	33.472,89	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 21365/2015
00000724	LEONE S.R.L.	07914350637	26.595,55	23.030,96	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21369/2015 - inmporto sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 19.150,00
00000761	GIZZI ENRICO S.R.L.	04220720652	41.517,00	33.428,66	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000780	LE PAROLE DELLE DONNE SNC	07895570633	5.093,00	4.941,50	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015
00000783	A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L.	03537290656	14.245,12	12.072,23	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 3.182,14
00000788	TECNOSCUOLA S.R.L.	04912470657	14.850,00	10.802,40	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000791	NIGRO ROBERTO	NGRRRT68H10A717Z	5.183,15	4.873,72	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000801	GLOBUS S.R.L.	07199541215	9.253,51	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21394/2015
00000808	MITI E MODE PARRUCCHIERI S.N.C.	07655070634	15.054,00	7.054,00	revoca parziale e rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21402/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000820	MANNARA BENITO	03282330657	13.351,25	13.276,00	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000821	POSTIGLIONE COPPOLA ANASTASIA	07013931212	11.223,50	5.025,00	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000831	INKOS S.R.L.	04641810652	13.410,00	10.308,00	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000838	ALFANO S.R.L. UNIPERSONALE	04399240656	28.966,59	21.152,58	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000856	BEG & COMPANY SRL	05170511215	29.084,00	26.084,49	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000860	IL NIDO S.R.L	01564180626	18.859,44	18.064,91	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000874	RUSSOGEL S.A.S. DI RUSSO L. e C.	04564620658	22.155,50	17.727,50	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000904	RUSSO LUCIANO	03980040657	11.951,80	7.034,72	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000905	TECNOCOM IMPIANTI SRL	06192361217	11.136,74	10.017,77	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000912	ASCOLESE RITA S.R.L.	04651940654	12.494,00	12.397,06	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000922	BRUNO ETTORE	03006470656	16.807,00	15.762,18	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

00000929	IL RUDERE S.A.S. DI A. LUBRANO	05787551216	13.326,37	12.526,94	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000932	D'AMBROSI MARIAGRAZIA	4618870655	23.241,40	20.223,31	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 8.897,04
00001038	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LAVORO VERO	03800370656	27.697,80	27.238,29	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001146	CORBO ROBERTO	CRBRRT61H07A783S	6.613,60	0,00	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21502/2015
00001159	TRONGONE SPORT SRL	05250451217	24.171,00	17.962,48	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001177	TECHNOLOGT ADVISING SRL	05899241219	23.224,00	11.700,00	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - dimissioni n. 1 dip.
00001178	B. & G. DI PALO DISTRIBUZIONE ALIMENTARE SRL	06687350634	26.311,00	25.822,07	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015
00001273	CA.BA. SERVICE S.R.L.	04791951215	24.262,00	22.062,30	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001358	Galeotafiore s.r.l.	06403191213	79.946,34	50.416,96	revoca parziale e rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - riparametrazione contributo ex art. 14
00001359	MARIGAL SRL	07209401210	132.408,48	83.100,11	revoca parziale e rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 5 dip. - riparametrazione contributo ex art. 14 - importo sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 284,99
00001462	VILLANOVA SAS DI VILLANOVA ITALO & C.	02694130648	18.660,42	7.779,16	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 110743/2015 - impoero sospeso per durc irregolare con dd 11/2015 € 344.74
00001480	ENERGY SRL	03598570616	13.973,49	10.657,00	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001518	EAGLE SERVICES SRL	07629000634	25.335,29	22.804,23	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001562	LA MAIUSCOLA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03681581215	80.119,70	70.402,93	revoca parziale e rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - riparametrazione contributo ex art. 14
00001975	PIZZ'AMORE DI ANASTASIO ROSA	07257801212	3.226,66	2.659,07	rideterminazione contributo concesso con DD 9/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002030	SCUOLA IN GIOCO SRL IMPRESA SOCIALE	06706601215	20.571,28	13.899,86	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002123	ESPRESSO ITALIA S.R.L.	01287740623	14.566,89	14.344,01	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

Decreto Dirigenziale n. 8 del 26/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE. PRESA ATTO CAMBIO AEROGENERATORE DA INSTALLARE NEL COMUNE DI CASTEL BARONIA. PROPONENTE: SOCIETA' GRUPPO CORLITO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
m. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr.

Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;

n. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
o. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015, il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO

a. che con Provvedimento n. 001 EO prot. n. 31262 del 28/05/2012 della Provincia di Avellino, la società Azienda Agrienergetica Corlito Energy di Corlito Delfino con sede in San Nicola Baronia (AV), in Contrada Bosco di Montagliano, 7, è stata autorizzata, tra l'altro, a realizzare un impianto di n. 1 aerogeneratore per una potenza complessiva di 800 kW, nel Comune di Castel Baronia al Fg. 2 P.lla 25;
b. che con provvedimento n. 67891 del 28/11/2012 la suddetta autorizzazione è stata volturata dalla Provincia di Avellino in favore della società Gruppo Corlito S.r.L. (di seguito il Proponente) con sede legale in Cassino (FR) alla via Selvotta, n. 57, CF/P.IVA n. 02747300644;
c. che con provvedimento n. 1283 del 23/04/2013 la Provincia di Avellino ha autorizzato una proroga per il termine di inizio lavori per l'impianto de quo;
d. che con provvedimento n. 2442 del 29/07/2013 la Provincia di Avellino ha autorizzato un'ulteriore proroga per il termine di inizio lavori;
e. che con nota dell'11/10/2013 il Proponente ha comunicato alla Provincia di Avellino che l'inizio dei lavori sarebbe avvenuto in data 27/10/2013;

CONSIDERATO, altresì,

a. che con nota, acquisita al prot. n. 2015.0127059 del 24/02/2015, il Proponente ha presentato alla Direzione allo Sviluppo Economico e AA.PP. istanza di presa d'atto di variante non sostanziale ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/2013, consistente nel cambio della tipologia di aerogeneratore da installare prevedendo l'installazione di un aerogeneratore di marca LETWIND modello Ltx77 anziché di marca ENERCON modello E53 con le caratteristiche dimensionali indicate nella terza colonna della tabella sottostante:

Caratteristiche aerogeneratore	**Autorizzato**	**Autorizzando**
Modello	ENERCON modello E53	LETWIND modello Ltw77
Altezza al mozzo	73 m	61m
Diametro Rotore	53 m	76,7 m
Altezza Complessiva	99,50 m	99,35 m

VISTA la dichiarazione del proponente attestante che la variante de quo non investe ulteriori particelle;

RITENUTO di poter, pertanto, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013**,** della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR n. 612/11;
i. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
j. la DGR n. 478/12;
k. la DGR n. 710/12;
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. i provvedimenti della Provincia di Avellino nn. 31262/2012, 67891/2012, 1282/2013 e 2442/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. “Attività di decretazione e notifica – Istruttorie Conferenze di servizi ex art. 12 D.lgs. 387/03 e Supporto al Dirigente UOD " della UOD 04 “Energia e Carburanti” D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

b. **di prendere atto,** ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, e fatti salvi i diritti di terzi, della variante non sostanziale al progetto approvato con Provvedimento n. 001 EO prot. n. 31262 del 28/05/2012 della Provincia di Avellino, di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore della Gruppo Corlito S.r.L. con sede legale in Cassino (FR) alla via Selvotta, n. 57, CF/P.IVA n. 02747300644, consistente nel cambio della tipologia di aerogeneratore da installare prevedendo l’installazione di un aerogeneratore di marca **LETWIND modello Ltx77** anziché di marca ENERCON modello E53 con le caratteristiche dimensionali indicate nella terza colonna della tabella sottostante:

Caratteristiche aerogeneratore	**Autorizzato**	**Autorizzando**
Modello	ENERCON modello E53	LETWIND modello Ltx77
Altezza al mozzo	73 m	61m
Diametro Rotore	53 m	76,7 m
Altezza Complessiva	99,50 m	99,35 m

1. **di precisare** che la responsabilità per eventuali danni ad altri impianti autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente al progetto de qua, a seguito di comprovata riduzione significativa della produttività di questi ultimi graverà esclusivamente sul Proponente;
2. **di fare salvo** tutto quanto disposto dai provvedimenti della Provincia di Avellino nn. 31262/2012, 67891/2012, 1282/2013 e 2442/2013 non oggetto di modifiche con il presente.
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all’Ufficio dell’Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell’Amministrazione procedente.

4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata al Consigliere Delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE AL PROGETTO PER L' INSTALLAZIONE DEL DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC.200,00 SITO NEL COMUNE DI SCISCIANO (NA) LOCALITA' SAN GIOVANNI DEI CAVOLI, AUTORIZZATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.95 DEL 05/03/2013 ALLA SOCIETA' P. PETROLI S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA DELLA STADERA, 201-

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
d. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
e. con D.P.G.R. n.210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
f. con D.P.G.R. n.408 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
g. con D.P.G.R. n.287 del 09/12/2014 è stato prorogato l'incarico dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
h. con Decreto Dirigenziale n.172 del 17/02/2015 il Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha conferito poteri ai Dirigenti delle UUOODD di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza ed ha disposto tra l'altro di nominare i Dirigenti delle UUOODD responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

ATTESO CHE:

a. con il regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con regio decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e su ccessivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazi one, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli olii minerali e dei carburanti;
h. con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;

CONSIDERATO CHE:

a. Con decreto dirigenziale regionale n.95 del 05/03/2013 la Società Pegaso Petroli S.r.l. con sede legale in Cimitile (NA) Via Gramsci, 64, la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha autorizzato ad installare un deposito di oli minerali ad uso agricolo e commerciale di capacità volumetrica di mc. 220,00 nel Comune di Scisciano (NA) Località San Giovanni dei Cavoli;
b. Con istanza del 23/07/2013 inoltrata Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, la Società Pegaso Petroli S.r.l. ha comunicato, ai sensi della legge 23 agosto 2004 n.239, che con atto notarile Repertorio n.26112 n. 7885 di Fascicolo, Notaio Mario Iazzetti, ha ceduto la titolarità del predetto deposito in favore della Società Autotrasporti Petrone S.r.l. con sede Legale in Via Della Stadera , 201 Napoli;
c. Con istanza del 02/02/2015 inoltrata alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, la Società Autotrasporti Petrone S.r.l. ha comunicato di aver ultimato i lavori e chiesto il collaudo del deposito in questione;
d. Con il collaudo effettuato in data 12/02/2015 con esito negativo redatto da apposita Commissione Regionale, è stato accertato che il deposito di oli minerali non è conforme a quanto autorizzato rilevando delle variazioni sostanziali rispetto al progetto approvato, invitando la Società a esibire un nuovo progetto;
e. Con istanza del 13/02/2015 inoltrata alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, la Società Autotrasporti Petrone S.r.l.

comunicando il cambio della denominazione in Società P.Petrone S.r.l. ha esibito il progetto in variante del deposito di oli minerali autorizzato con decreto dirigenziale regionale n.95 del 05/03/2013;

f. Con nota n.0102237 del 13/02/2015 la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti competenti il rilascio del parere in variante a quanto approvato con il decreto regionale sopra citato;
g. In data 24/02/2015 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ha inviato la nota prot. n.5482 del 20/02/2015 (Pratica n. 124871) con la quale ha espresso parere favorevole;
h. Con nota prot. n. 9589/RU del 23/02/2015 l'Agenzia delle Dogane di Napoli 2 ha espresso parere favorevole;
i. Con nota n.5832 del 20/11/2013 del Comune di Scisciano (NA), il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata ha determinato la procedibilità alla variante al permesso di costruire n.151/2012 del 24/07/2013 segnalato con S.C.I.A. n.75/2013 prot. n.31/10/2013;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

RITENUTO per quanto sopra riportato, di dover autorizzare alla Società P. Petrone S.r.l. con sede legale in Napoli, Via della Stadera, 201, la variante al progetto autorizzato con decreto dirigenziale regionale n.95 del 05/03/2013 del deposito di oli minerali sito in Sciscaino (NA) alla Località San Giovanni dei Cavoli di capacità volumetrica complessiva da mc. 200,00 ad uso commerciale così costituito:
n.3 serbatoi metallici interrati da mc. 50,00 cadauno contenenti gasolio per autotrazione per complessivi mc.150,00 collegati a n.3 contatori volumetrici a testata compensata con relative bocche di carico dal basso per autobotti sotto pensilina;
n.1 serbatoio metallico interrato da mc. 50,00 contenente benzina super senza piombo collegato a n.1 contatore volumetrico a testata compensata con relativa bocca di carico dal basso per autobotti sotto pensilina;
Totale capacità volumetrica del deposito pari a mc. 200,00.

VISTO :

a. il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b. la legge 7 maggio 1965 n.460;
c. la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d. la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL, (D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali per impianti di distribuzione carburanti autostradali. D.lgs. 32/98 e L. R. 8/2013 Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati" nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04..

DECRETA

1. Di autorizzare alla Società P. Petrone S.r.l. con sede legale in Napoli, Via della Stadera, 201, la variante al progetto autorizzato con decreto dirigenziale regionale n.95 del 05/03/2013, del deposito di oli minerali sito in Sciscaino (NA) alla Località San Giovanni dei Cavoli di capacità volumetrica complessiva da mc. 200,00 ad uso commerciale così costituito:
n.3 serbatoi metallici interrati da mc. 50,00 cadauno contenenti gasolio per autotrazione per complessivi mc.150,00 collegati a n.3 contatori volumetrici a testata compensata con relative bocche di carico dal basso per autobotti sotto pensilina;
n.1 serbatoio metallico interrato da mc. 50,00 contenente benzina super senza piombo collegato a n.1

contatore volumetrico a testata compensata con relativa bocca di carico dal basso per autobotti sotto pensilina;
Totale capacità volumetrica del deposito pari a mc. 200,00.

2. Di stabilire che al fine di attivare le procedure di ricollaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, prima dell'inizio della gestione del deposito, apposita domanda in bollo.
3. Restano in vigore le prescrizioni e tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nel decreto dirigenziale regionale n.95 del 05/03/2013 nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia.
4. Di inviare il presente decreto a:
4.1. all' Assessore alle Attività Produttive;
4.2. al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 191 del 27/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/13- OB. OP. 2.6- POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN CAMPANIA - APPROVAZIONE ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO "LE ECCELLENZE CAMPANE A STOCCOLMA" 2015. AFFIDAMENTO ED ADEMPIMENTI CONTABILI IN FAVORE DI MEDIASAR SRL (CIG 6153323AC4) E GANIMEDE VIAGGI SRL (CIG Z6C13637B4) - CUP B33D15000860009- SMILE 89.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453/2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
b) la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
d) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e ss.mm.ii.;
e) con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i ROO ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
f) con DPR n. 196/2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione;
g) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
h) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
i) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
j) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
k) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 + rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
l) con DPGR n. 456/2013 sono stati designati i ROO del Programma FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali;
b) sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania;
c) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
d) la DGR n. 879/2008 e ss.mm.ii. ha preso atto dei Criteri di selezione;
e) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione"e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territori;
g) con DGR n. 99/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione";
h) in raccordo con le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione", la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania"*;
i) con successiva DGR n. 561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del *Made in Campania - annualità 2013- 2014*";
j) la Giunta Regionale con DD.GG.RR n. 561/2013, n. 94/2014 e n. 526/2014 ha approvato il progetto " Potenziamento della Promozione del *Made in Campania- annualità 2013-2014- 2015* prevedendo il termine del progetto al 31marzo 2015";
k) con D.G.R. n. 64 del 23/02/2015 si è previsto lo stanziamento di ulteriori 500.000 euro a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania";
l) con DD n. 1317 del 22/12/2014 del DIP 51-02, in esecuzione delle 561/2013, n. 94/2014 e n. 526/2014, è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per il trimestre gennaio-marzo 2015, come scaturito dalla V consultazione pubblica con le imprese, che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento Eccellenze Campane a Stoccolma che si terrà dal 3 al 4 marzo 2015;
m) è stato pubblicato sul sito della Regione Campania, l'avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse da parte di aziende campane operanti nei settori suddetti a partecipare all'evento Eccellenze Campane a Stoccolma che si terrà dal 3 al 4 marzo 2015;

TENUTO CONTO che

a) per garantire la partecipazione di una collettiva campana all'evento suddetto, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive con nota n. 66914 del 02/02/2015 ha richiesto alla Mediasar srl la documentazione relativa alla titolarità dei diritti esclusivi relativi alla manifestazione nonché un preventivo dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania;
b) facendo seguito alla suddetta nota MediaSar srl ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 123131 del 23/02/2015 la propria offerta economica, attestazione relativa alla titolarità, dei servizi relativi all'organizzazione (acquisizione spazi, allestimenti, attività comunicazione, ecc.) per un importo di € 149.000,00 IVA esclusa;
c) al fine di consentire la partecipazione di tre delegati della Regione Campania per garantire il presidio dello spazio istituzionale e il coordinamento della collettiva campana, la scrivente Direzione con nota n. 109111 del 17/02/2015 ha richiesto alla Agenzia di Viaggi "Ganimede Viaggi", società presente nell'albo fornitori della Regione Campania, un preventivo per i servizi di trasferimento e soggiorno;
d) l'Agenzia di Viaggi "Ganimede Viaggi" ha risposto alla suddetta nota, inviando il preventivo, acquisito agli atti della Direzione Generale con note prot. 0134570 del 26/02/2015 per complessivi 3.300,00 euro non soggetti ad IVA;
e) il costo complessivo per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione Eccellenze Campane a Stoccolma risulta essere pertanto pari a complessivi Euro 185.110,00 come si evince dal quadro economico di seguito riportato

Voci di spesa	**Imponibile**	**Iva**	**Totale**
Acquisizione ed allestimento spazi – attività di promozione e comunicazione	149.000,00	32.780,00	181.780,00
Spese viaggio/alloggio personale	3.300,00	/	3.300,00

Contributo ANAC	30	/	30
TOTALE	152.330,00	/	185.110,00

TENUTO CONTO altresì che

a) alle prestazioni fornite da Mediasar srl si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3 ed all'art. 57 comma 2 lett. b) del D.lgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi;
b) alle prestazioni fornite dalla "Ganimede Viaggi" si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto sotto l'importo di 40.000,00 euro;
c) l'importo complessivo di Euro 185.310,00 (IVA inclusa) sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR n. 64/2015 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;
d) la Direzione, relativamente alle società Mediasar srl e "Ganimede Viaggi" srl ha acquisto agli atti il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolari e in corso di validità;

TENUTO CONTO, infine, *che*

a) la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015"; che è stato repertoriato al n. CA 0000047/2015 ;

RICHIAMATA la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di

b) poter approvare il suddetto Progetto repertoriato al n. CA 0000047/2015 relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015"; che si allega al presente atto;
c) poter ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015" in programma dal 3 al 4 marzo 2015, per l'importo complessivo di Euro 185.110,00 (IVA inclusa) come da quadro economico sopra esposto;
d) poter approvare l'offerta economica presentata da Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni, 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) per un importo pari a € 181.780,00 (IVA inclusa), per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015";
e) poter affidare a Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 181.780,00 (IVA inclusa);
f) poter approvare l'offerta economica presentata dall'Agenzia "Ganimede Viaggi srl" (P. IVA/ CF 06072231217 - sede legale Contrada Resicco, 11 – 80050 Pimonte (NA)) per un importo pari a € 3.300,00 non soggetto ad IVA, per la fornitura dei servizi di viaggio e soggiorno per consentire la partecipazione di tre delegati della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015" che si terrà dal 3 al 4 marzo 2015;
g) poter affidare all'Agenzia Ganimede Viaggi srl (P IVA/ CF 06072231217) la fornitura dei suddetti servizi di viaggio e soggiorno per un corrispettivo economico di € 3.300,00 non soggetto ad IVA;
h) poter approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di complessivi Euro 185.110,00 nel modo seguente: € 181.780,00 (IVA inclusa) a favore di Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) € 3.300,00 a favore di "Ganimede Viaggi" (P IVA/ CF 06072231217 - sede legale Contrada Resicco, 11 – 80050 Pimonte (NA)); da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIV. Piano dei conti	V LIV. Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	04.9	3	2.03.02

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

1. La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008;
2. Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008;
3. La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008;
4. Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
5. Il D.D. A.G.C. 09 n. 3del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
6. la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
7. la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
8. la L.R. 5 del 6 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)";
9. la L. R 6 maggio 2013, n.6 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
10. La D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 di approvazione bilancio gestionale 2013-2014-2015;
11. il DPGR n. 456/2013 di designazione ROO del Programma FESR 2007-2013;
12. le DD.GG.RR n. 100/2013, n. 561/2013, n. 94/2014, n. 526/2014 e n. 64/2015;
13. il DD n 273 /2014 del DIP 51-02;
14. la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 avente ad oggetto "Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare il Progetto partecipazione della Regione Campania a "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015" repertoriato al n. CA 0000047/2015 relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015"; che si allega al presente atto;
2. ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015" in programma dal 3 al 4 marzo 2015, per l'importo complessivo di Euro 185.110,00 (IVA inclusa) come da quadro economico sopra esposto;
3. poter approvare l'offerta economica presentata da Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) per un importo pari a € 181.780,00 (IVA inclusa), per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015";
4. poter affidare a Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 181.780,00 (IVA inclusa);
5. poter approvare l'offerta economica presentata dall'Agenzia "Ganimede Viaggi" srl (P. IVA/ CF 06072231217 - sede legale Contrada Resicco, 11 – 80050 Pimonte (NA)) per un importo pari a € 3.300,00 non soggetto ad IVA, per la fornitura dei servizi di viaggio e soggiorno per consentire la partecipazione di tre delegati della Regione Campania all'evento "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015" che si terrà dal 3 al 4 marzo 2015;
6. poter affidare all'Agenzia Ganimede Viaggi srl (P IVA/ CF 06072231217) la fornitura dei suddetti servizi di viaggio e soggiorno per un corrispettivo economico di € 3.300,00 non soggetto ad IVA;
7. poter approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
   dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di complessivi Euro 185.110,00 nel modo seguente: € 181.780,00 (IVA inclusa) a favore di Mediasar srl (con sede in Napoli via Alessandro Manzoni 61 – 80123 - P.IVA 07838630635/ C.F. 02408310924) € 3.300,00 a favore di "Ganimede Viaggi" (P IVA/ CF 06072231217 - sede legale Contrada Resicco, 11 – 80050 Pimonte (NA)); da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	IV LIV. Piano dei conti	V LIV. Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.2	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	04.9	3	2.03.02

8. di dare atto che, per gli affidamenti a Mediasar srl (CIG 6153323AC4) e alla "Ganimede Viaggi Srl" (CIG Z6C13637B4) sono stati acquisiti il C.U.P. n. B33D15000860009, Codice Smile n. 89;
9. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
10. attestare, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell'esercizio finanziario 2014;
11. precisare che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;
12. attestare che, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, le entrate correlate alla spesa oggetto di liquidazione saranno riscosse prevedibilmente entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007- 13;
13. allegare, ai sensi dell'art. 25 e ss del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013, le schede per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;
14. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
15. trasmettere il presente provvedimento:

- Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
- Al Presidente della Giunta;
- Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
- All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

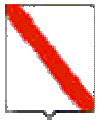
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/13- Ob. Op. 2.6- Potenziamento della Promozione del Made in Campania - Approvazione ed Ammissione a finanziamento "Le eccellenze campane a Stoccolma" 2015. Affidamento ed adempimenti contabili in favore di Mediasar srl (CIG 6153323AC4) e Ganimede Viaggi Srl (CIG Z6C13637B4) - CUP B33D15000860009- Smile 89.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Mediasar srl	07838630635/ 02408310924	181.780,00	art. 57 D.lgs 163/2006	Affidamento diretto	F. P. Iannuzzi	
Ganimede Viaggi Srl	06072231217	3.300,00	art. 57 D.lgs 163/2006	Affidamento diretto	F. P. Iannuzzi	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA di CONVENZIONE

per la realizzazione della partecipazione della Regione Campania alla manifestazione fieristica Eccellenze Campane a Stoccolma 3 e 4 marzo 2015

CUP: …… CIG: …….. Cod. SMILE …….

In esecuzione del DD……

TRA

La **Regione Campania** (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427/2013 e DPGR 210/2013;

E

……. con sede in ……, rappresentata da……. in qualità di Amministratore ……, Partita Iva e Codice Fiscale ……...

L'anno duemilaquattordici (2015) il giorno …….. si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire alla crescita del sistema produttivo locale, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e il miglioramento del posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania;
- che per la realizzazione di tale obiettivo si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni, seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese;
- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 526 del 10/11/2014 ha previsto una proroga del Progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania" al periodo gennaio-marzo 2015;
- che la D.G.R. n. 94/2014 ha permesso lo stanziamento di nuove risorse a valere sull'ob. op. 2.6 del POR FESR Campania 2007 – 2013 per l'implementazione del progetto "Promozione del Made in Campania – annualità 2013 – 2014" al fine di dare continuità e consolidare le azioni di promozione internazionale a favore del sistema economico campano, in accordo con le indicazioni emerse dal territorio;
- che la D.G.R. n. 94/2014 ha approvato la scheda progettuale "Potenziamento della Promozione del Made in Campania 2013-2014" con parziali modifiche rispetto allo stesso progetto di cui alla DGR 561/2013 nelle parti relative alla "localizzazione degli interventi", ai "settori produttivi interessati" e alle "risorse destinate al progetto";
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
- che per l'organizzazione dell'evento …… è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori;
- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta di preventivo del ……, acquisita agli atti della Direzione con nota prot. ……;
- il preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot …….. del ……..;
- che con DD n…….. del …….. è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore di …….. verso il corrispettivo complessivo di € ……..;
- che la DG 51-02 ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo a …… il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
a) dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e …… relativamente alla fornitura dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot …….del ……;

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, …… si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot ……del ……..;
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante quanto richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno ….gg prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione del materiale promozionale e di comunicazione (emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto - il CUP e il CIG assegnati;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad € ……. (in cifre e in lettere)

Le erogazioni delle somme spettanti avverranno a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro … gg dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento.

ARTICOLO 9 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136/2010 ss.mm.ii.

Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
L'affidatario si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio a …….. è stato assegnato il codice CIG …….
Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per Società _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione allo Sviluppo Economico
del Sistema Produttivo

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____
Comunica
Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è dedicato il seguente
conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____
Firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Progetto esecutivo

Relazione descrittiva " Potenziamento della Promozione del Made in Campania"

Partecipazione della Regione Campania all'evento denominato "Le eccellenze campane a Stoccolma 2015"

Il progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali ed è pertanto necessario che venga rafforzato attraverso l' individuazione e la realizzazione di strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi, affermando il "Made in Campania" nel mondo.

Con DGR 561/2013 è stata approvata la scheda di progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, la selezione eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, consentano di gettare le basi per accrescere la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e potenzialità.

Sulla scorta della Deliberazione n. 526 del 10/11/2014, con Decreto Dirigenziale con DD n. 1317 del 22/12/2014 del DIP 51-02 è stato approvato il Calendario degli Eventi ed Attività "a titolarità" per il trimestre gennaio-marzo 2015, come scaturito dalla quinta consultazione pubblica con le imprese, che comprende tra gli altri la partecipazione all'evento 'Le Eccellenze Campane a Stoccolma' che si terrà a Stoccolma nei giorni 3 e 4 marzo 2015.

La manifestazione suddetta sarà strategicamente svolta a Stoccolma al "Grand Hotel, saloni 1) Spegelsalen, 2) Vapensalen e 3) Strom-Salongerma" nonché presso i saloni dell'Ambasciata d'Italia a Stoccolma, locations tra le più prestigiose e ambite della Svezia per questo tipo di manifestazioni.

L'evento dedicato all'agroalimentare, per la prima volta in Svezia, rappresenta una grande opportunità per i produttori campani per inserirsi in un mercato non inflazionato, ma ancora molto vivace nella richiesta di prodotti dal gusto particolarmente unico.

I produttori campami selezionati incontreranno gli addetti ai lavori, gli importatori, i grossisti alimentari, le catene di distribuzione, gli chef, i ristoratori, le boutique alimentari.

fonte: http://b

Un'azione accurata e mirata è stata fatta per selezionare gli addetti ai lavori interessati, coinvolgendo i più importanti buyers locali ma anche gli addetti ai lavori di alcuni paesi vicini come la Finlandia, la Danimarca, la Finlandia. A questo proposito è da sottolineare che l'evento punta a coinvolgere soprattutto chef e ristoratori svedesi che sono interessati alla formazione e a incontri B2B con chef italiani di alta professionalità.

Gli chef italiani durante gli incontri si dedicheranno alla divulgazione di tecniche e conoscenze relative alla preparazione di piatti tipici e nella fattispecie riguardanti l'utilizzo del paniere di prodotti che le aziende campane esporranno in fiera.

Alla serie di attività create e ideate per meglio rappresentare agli addetti del settore i prodotti dell'agroalimentare campano si aggiunge una comunicazione efficace e innovativa che mira a promuovere le imprese e a estendere il loro business attraverso, il più fruibile, canale audio visivo, attraverso i media tradizionali e i più moderni social network.

Inoltre, l'importanza dell'evento deriva dalla sua capacità di attrarre flussi di visitatori e di buyer collocati in un'alta fascia di mercato in grado di aprire e promuovere i prodotti campani nei settori di nicchia ad alto valore aggiunto.

La partecipazione della Regione Campania intende, pertanto, introdursi in questa fascia di mercato del settore agroalimentare attraverso una collettiva di aziende che sappiano rappresentare il Made in Campania nelle produzioni dell'agroalimentare/agroindustria.

La collettiva campana ha l'obiettivo di presentare ad un pubblico nazionale ed estero le eccellenze della produzione Campana, in quanto l'evento consente la promozione di importanti filiere produttive regionali sostenendone la visibilità e la competitività anche attraverso l'attrazione di potenziali clienti nazionali ed internazionali.

"Le eccellenze campane a Stoccolma" è stato selezionato, infatti, per la sua rilevanza internazionale nonché per le importanti attività di comunicazione legate all'evento stesso. L'obiettivo principale è la promozione da un lato della tradizione dei settori più rappresentativi dell'agroindustria campana e dall'altro delle produzioni di nicchia ad alto valore aggiunto. Basti pensare che l'artigianato campano vanta antiche tradizioni ed importanti primati in tutti i settori. Grazie a quest'evento sarà possibile mostrare la principale caratteristica del *Made* in Campania, ovvero la capacità di fondere la Tradizione alla Ricerca insieme ad una costante attenzione a tutti i particolari del prodotto e alle fasi di produzione.

In questo contesto, la partecipazione alla manifestazione intende valorizzare i prodotti tipici campani al fine potenziare la loro competitività nei mercati internazionali. In questi ultimi anni, infatti, i prodotti italiani hanno subito soprattutto la concorrenza proveniente dai paesi in via di sviluppo, i quali però, basando la propria strategia su produzioni a basso costo, vengono meno nel carattere della qualità, offrendo, di contro, prodotti a prezzi molto più bassi, insostenibili da parte delle imprese italiane. Nel contesto attuale, l'unica strada per il sistema produttivo campano è, quindi, quella di puntare sulla qualità dei propri

fonte: http://b

prodotti, valorizzandoli e veicolando quel ventaglio di peculiarità, come la tradizione e il collegamento con il territorio inimitabili da parte dei competitor.

L'agroalimentare/agroindustria sono settori che hanno maggiormente subito la concorrenza delle imprese operanti in aree a basso costo dei fattori della produzione. Pertanto la Regione Campania al fine di consentire il rilancio competitivo delle imprese dei settori suddetti, ha programmato la propria partecipazione alla manifestazione denominata "Le eccellenze campane a Stoccolma" al fine di poter illustrare la specificità dell'identità produttiva in Campania, promuovendo i settori ad alto valore aggiunto ed i settori che si basano sull'utilizzo e lo sviluppo di conoscenze radicate sul territorio e, in quanto tali, di difficile trasferibilità, in quanto difficilmente imitabili e realizzabili dai competitor nazionali ed esteri a costi inferiori.

Inoltre, il progetto prevede attività di comunicazione (dépliant, reportage video e degustazione) potenziando in questo modo le attività legate all'esposizione.

La partecipazione alla manifestazione è inoltre coerente con la selezione delle operazioni, in quanto tra i criteri di ammissibilità e quelli di priorità dell'obiettivo operativo 2.6, definiti dalla DGR 879/08, rientrano, rispettivamente, gli interventi volti all'elaborazione di organici percorsi di promozione e di coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura(criteri di ammissibilità) nonché gli interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio(criteri di priorità).

La Regione Campania intende, pertanto, partecipare all'evento con un proprio stand istituzionale che evidenzierà il ruolo che i settori dell'agroalimentare/agroindustria possono svolgere nella promozione del proprio territorio e nella promozione di strategie/strumenti che le varie istituzioni possono adottare per far sì che il Made in Campania sia sempre più, punto di riferimento per una rete di relazione tra soggetti pubblici e privati.
All'interno dello stand istituzionale sarà fornito ai vari partecipanti materiale informativo e divulgativo inerenti i settori coinvolti.

Il materiale fotografico(Cd-Rom), che attesti l'avvenuto svolgimento dell'evento, sarà prodotto dalla stessa Regione Campania ed archiviato presso la scrivente Direzione generale.

Lo stand:

La finalità della partecipazione è quella di rendere visibile il sistema produttivo regionale dei settori di eccellenza in linea con il format di partecipazione "sistemica" perseguito da tutti i partecipanti.

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento con n. 1 stand istituzionale e n. di 21 stand espositivi su cui saranno posti in evidenza il logo della *Repubblica Italiana* e della *Regione Campania*, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*" e all'interno dello stesso sarà allestita una zona accoglienza.

fonte: http://b

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

- **Attività preliminari:**

Nolo spazio e allestimento
Servizio hostess
Attività di comunicazione

b) Attività promozionali:

- incontri durante la manifestazione con potenziali partner coerenti con i settori produttivi campani promossi, attività di promozione e diffusione di materiale promozionale istituzionale, partecipazione ad eventi promozionali collaterali, etc.

COSTO PRESUNTO

Il costo complessivo da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento è di euro 185.110,00 cosi suddiviso:

a. Acquisizione ed allestimento area e attività di comunicazione/promozione: €. 181.780,00
b. Servizi di trasferimento e soggiorno: €. 3.300,00
c. Contributo ANAC: €. 30

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal Dlgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente

Attività	**02 Marzo - 5Marzo 2015 (giorni)**			
	I g.	II g.	III g.	IV g.
Partenza e verifica area	X			
Inizio attività		X		
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	
Attività di promozione e comunicazione		X	X	
Chiusura attività			X	
Partenza (rientro in Italia)				X

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 10 del 27/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.8 DEL 30 LUGLIO 2013 - RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N. 1 DEL 18/02/2015 - MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI AUTOSTRADALE IN FREGIO ALL'AUTOSTRADA A16 - NAPOLI/CANOSA KM 4,5 - RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) - A.D.S. "VESUVIO NORD" ALLA SOCIETA' TAMOIL ITALIA S.P.A. CON SEDE IN MILANO, VIA ANDREA COSTA, 17.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
d. con Deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
e. con D.P.G.R. n.210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
a. con D.P.G.R. n.408 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
b. con D.P.G.R. n.287 del 09/12/2014 è stato prorogato l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
c. con Decreto Dirigenziale n.172 del 17/02/2015 il Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha conferito poteri ai Dirigenti delle UUOODD di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza ed ha disposto tra l'altro di nominare i Dirigenti delle UUOODD responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

ATTESO CHE:

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, convertito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269, stabiliscono che per l'accertamento della capacità tecnico-organizzativa ed economica, necessaria a garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti, l'Ente concedente deve tener conto:

b.1) della natura e della durata dell'attività precedentemente svolta nel settore della distribuzione di carburanti;
b.2) della disponibilità di mezzi finanziari adeguati alla importanza dell'impianto per il quale è chiesta la concessione;
b.3) della possibilità di disporre della fornitura di carburanti per autotrazione adeguata all'importanza dell'impianto;
b.4) di ogni altro elemento idoneo a provare la capacità del richiedente di ben espletare il pubblico servizio;

c. l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112 attribuisce alle Regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali, nonostante quanto disposto dall'art.1, comma 1 del D.Lgs.vo 32/98;
d. in base all'art. 26 della L.R. 8/2013 il rinnovo della concessione di un impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è rilasciata dalla Regione Campania ed è subordinata all'accertamento dell'idoneità tecnica delle attrezzature dell'impianto. L'idoneità deve risultare da regolare verbale di collaudo redatto dalla commissione prevista nell'articolo 16;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale regionale n.1 del 18/02/2015 è stata rinnovata la concessione dell'impianto autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione - Autostrada A/16 – Napoli/Canosa km 4,5 – ricadente nel territorio del Comune di Pomigliano D'Arco (NA) – ADS "Vesuvio Nord" alla Societa' Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17.
b. con istanza del 23/02/2015 inoltrata alla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti dalla Società Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano Via Andrea Costa, 17, ha comunicato che per mero errore materiale è stata indicata una diversa composizione dell'impianto in questione;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di dover rettificare il decreto dirigenziale regionale n.1 del 18/02/2015 della Società Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano Via Andrea Costa, 17, modificando la composizione dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale ADS "Vesuvio Nord" dell'Autostrada A/16 – Napoli/Canosa km 4,5 come di seguito riportato:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
3	50+50+50	Benzina SPb	150,00
3	50+50+50	Gasolio	150,00
1	30	GPL	30,00
6	Distributori multi prodotto a 8 pistole per l'erogazione di Gasolio/Gasolio/Benzina SPb/Benzina SPb		
2	Distributori multi prodotto a 4 pistole per l'erogazione di Gasolio/Gasolio		
1	Distributore a doppia erogazione di GPL/GPL		
1	Accettatore di banconote e carte di credito collegato alle colonnine di gasolio		
1	Gruppo elettrogeno di potenza pari a 100KW alimentato a gasolio con serbatoio incorporato da lt. 120.		
1	Serbatoio interrato di olio esausto da mc.3,00		
	mc.5,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate		

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL, (D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali per impianti di distribuzione carburanti autostradali. D.lgs. 32/98 e L. R. 8/2013 Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati" nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04..

DECRETA

1. Art.1 - Di rettificare il decreto dirigenziale regionale n.1 del 18/02/2015 della Società Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano Via Andrea Costa, 17 - modifica della composizione dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale ADS "Vesuvio Nord" dell'Autostrada A/16 – Napoli/Canosa km 4,5, ricadente nel territorio del Comune di Pomigliano D'Arco (NA), la cui composizione a seguito di rettifica è la seguente:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
3	50+50+50	Benzina SPb	150,00

3	50+50+50	Gasolio	150,00
1	30	GPL	30,00
6	Distributori multi prodotto a 8 pistole per l'erogazione di Gasolio/Gasolio/Benzina SPb/Benzina SPb		
2	Distributori multi prodotto a 4 pistole per l'erogazione di Gasolio/Gasolio		
1	Distributore a doppia erogazione di GPL/GPL		
1	Accettatore di banconote e carte di credito collegato alle colonnine di gasolio		
1	Gruppo elettrogeno di potenza pari a 100KW alimentato a gasolio con serbatoio incorporato da lt. 120.		
1	Serbatoio interrato di olio esausto da mc.3,00		
	mc.5,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate		

2. Art. 2 – Restano in vigore le prescrizioni e tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nel decreto dirigenziale regionale n.1 del 18/02/2015 nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia ad eccezione della nuova composizione dell'impianto sopra descritto.
3. La presente concessione viene trasmessa:

3.1 all' Assessore alle Attività Produttive;

3.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Fortunato Polizio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 27/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N.8 DEL 30 LUGLIO 2013 - RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N.4 DEL 18/02/2015 - MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI AUTOSTRADALE IN FREGIO ALL'AUTOSTRADA A16 - NAPOLI/CANOSA KM 44.2 - RICADENTE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AVELLINO - "AREA DI SERVIZIO IRPINIA NORD" ALLA SOCIETA' TAMOIL ITALIA S.P.A. CON SEDE IN MILANO, VIA ANDREA COSTA, 17-

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio 04 Impianti di distribuzione carburanti e oli minerali all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con Deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
d. con Deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
e. con D.P.G.R. n.210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
a. con D.P.G.R. n.408 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
b. con D.P.G.R. n.287 del 09/12/2014 è stato prorogato l'incarico Dirigenziale ad interim dell'U.O.D. 04 Energia e Carburanti al Dr. Fortunato Polizio;
c. con Decreto Dirigenziale n.172 del 17/02/2015 il Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive, ha conferito poteri ai Dirigenti delle UUOODD di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza ed ha disposto tra l'altro di nominare i Dirigenti delle UUOODD responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

ATTESO CHE:

a. con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'im portazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
b. l'art.16 del D.L. 26 ottobre 1970, n°745, conver tito nella Legge 18 dicembre 1970, n°1034, ed il re lativo Regolamento di esecuzione, approvato con il D.P.R. 27 ottobre 1971, n°1269, stabiliscono che per l'accertamento della capacità tecnico-organizzativa ed economica, necessaria a garantire la continuità e la regolarità nell'espletamento del pubblico servizio di distribuzione dei carburanti, l'Ente concedente deve tener conto:

b.1) della natura e della durata dell'attività precedentemente svolta nel settore della distribuzione di carburanti;
b.2) della disponibilità di mezzi finanziari adeguati alla importanza dell'impianto per il quale è chiesta la concessione;
b.3) della possibilità di disporre della fornitura di carburanti per autotrazione adeguata all'importanza dell'impianto;
b.4) di ogni altro elemento idoneo a provare la capacità del richiedente di ben espletare il pubblico servizio;

c. l'art.105 comma 2 lettera f del D.Lgs.vo 31 marzo 1998 n.112 attribuisce alle Regioni le funzioni relative al conferimento di concessioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti lungo le autostrade e i raccordi autostradali, nonostante quanto disposto dall'art.1, comma 1 del D.Lgs.vo 32/98;
d. in base all'art. 26 della L.R. 8/2013 il rinnovo della concessione di un impianto di distribuzione carburanti lungo le autostrade, le tangenziali ed i raccordi autostradali è rilasciata dalla Regione Campania ed è subordinata all'accertamento dell'idoneità tecnica delle attrezzature dell'impianto. L'idoneità deve risultare da regolare verbale di collaudo redatto dalla commissione prevista nell'articolo 16;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale regionale n.4 del 18/02/2015 è stata rinnovata la concessione dell'impianto

autostradale di distribuzione carburanti per autotrazione - Autostrada A/16 – Napoli/Canosa km 44.2 – ricadente nel territorio del Comune di Avellino – "Area di Servizio Irpinia Nord" alla Societa' Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano, Via Andrea Costa, 17.

b. con istanza del 23/02/2015 inoltrata alla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti dalla Società Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano Via Andrea Costa, 17, ha comunicato che per mero errore materiale è stata indicata una diversa composizione dell'impianto in questione;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di dover rettificare il decreto dirigenziale regionale n.4 del 18/02/2015 della Società Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano Via Andrea Costa, 17, modificando la composizione dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale denominato "Irpinia Nord" dell'Autostrada A/16 – Napoli/Canosa km 44.2, come di seguito riportato:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
1	25	Benzina SPb	25,00
3	10+10+50	Benzina SPb	70,00
1	50	Benzina SPb	50,00
7	10+10+25+25 +25+25+25	Gasolio	145,00
1	30	GPL	30,00
4	Distributori multi prodotto a 8 pistole per l'erogazione di Gasolio/Gasolio/Benzina SPb/Benzina SPb		
3	Distributori multi prodotto a 4 pistole per l'erogazione di Gasolio/Gasolio		
1	Distributore a doppia erogazione di GPL/GPL		
1	Accettatore di banconote e carte di credito		
1	Gruppo elettrogeno di potenza pari a 50KW		
1	Serbatoio interrato di olio esausto da mc.3,00		
	mc.5,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate		

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL, (D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali per impianti di distribuzione carburanti autostradali. D.lgs. 32/98 e L. R. 8/2013 Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati" nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operative Dirigenziale 51.02.04..

DECRETA

1. Art.1 – Di rettificare il decreto dirigenziale regionale n.4 del 18/02/2015 della Società Tamoil Italia S.p.a. con sede in Milano Via Andrea Costa, 17 - modifica della composizione dell'impianto di distribuzione carburanti autostradale denominato "Irpinia Nord" dell'Autostrada A/16 – Napoli/Canosa km 44.2, la cui composizione a seguito di rettifica è la seguente:

SERBATOI INTERRATI	CAPACITA' SERBATOI mc	PRODOTTO	CAPACITA' mc.
1	25	Benzina SPb	25,00

3	10+10+50	Benzina SPb	70,00
1	50	Benzina SPb	50,00
7	10+10+25+25 +25+25+25	Gasolio	145,00
1	30	GPL	30,00
4	Distributori multi prodotto a 8 pistole per l'erogazione di Gasolio/Gasolio/Benzina SPb/Benzina SPb		
3	Distributori multi prodotto a 4 pistole per l'erogazione di Gasolio/Gasolio		
1	Distributore a doppia erogazione di GPL/GPL		
1	Accettatore di banconote e carte di credito		
1	Gruppo elettrogeno di potenza pari a 50KW		
1	Serbatoio interrato di olio esausto da mc.3,00		
	mc.5,00 di olio lubrificante in confezioni sigillate		

2. Art. 2 – Restano in vigore le prescrizioni e tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nel decreto dirigenziale regionale n.4 del 18/02/2015 nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia ad eccezione della nuova composizione dell'impianto sopra descritto.
3. La presente concessione viene trasmessa:

3.1 all' Assessore alle Attività Produttive;

3.2 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 174 del 18/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI AGROPOLI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP : I84E13000920002 CODICE SMILE 158

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 998 del 31/10/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;
e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 998 del 31/10/2014 il progetto" Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Agropoli è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianto solare fotovoltaico per un importo pari ad € 111.900,20;
O.O.3.3.– Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali per un importo pari ad € 1.454.805,48;

c) che il progetto “Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali “ è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’ O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 1.454.805,48;

d) che il comune di Agropoli con nota n.3872 del 09/02/2015 ha trasmesso ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
e) che il crono programma dell’intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
f) dell’esito positivo dell’istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale“- Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali “ Beneficiario comune di Agropoli con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.454.805,48 CUP I84E13000920002 Codice SMILE 158 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	1.039.284,96
	TOTALE A	**1.039.284,96**
B	**Somme a Disposizione :**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	3.500,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	13.500,00
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	20.785,70
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	10.392,85
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	85.000,00
B8	Spese per consulenze	10.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.500,00
B10	Spese per pubblicità	1.500,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	6.000,00
B12.	IVA	262.341,97
	TOTALE B	**415.520,52**

		TOTALE INVESTIMENTO	**1.454.805,48**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale"- Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " il comune di Agropoli**;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale"- Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario comune di Agropoli con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.454.805,48 CUP I84E13000920002 Codice SMILE 158 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	1.039.284,96
	TOTALE A	**1.039.284,96**
B	**Somme a Disposizione :**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	3.500,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	13.500,00
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	20.785,70
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	10.392,85
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	85.000,00
B8	Spese per consulenze	10.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.500,00
B10	Spese per pubblicità	1.500,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	6.000,00
B12.	IVA	262.341,97
	TOTALE B	**415.520,52**
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.454.805,48**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali ” il comune di Agropoli;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Agropoli;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;

4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 173 del 18/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 1 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI BENEFICIARIO COMUNE DI AGROPOLI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP :I84E13000920002 CODICE SMILE 78

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";

g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;

h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;

i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 998 del 31/10/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;

b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

d) che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 998 del 31/10/2014 il progetto" Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale" del comune di Agropoli è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

b) che il predetto progetto " prevede n. 2 interventi :

O.O. 3.1 – Realizzazione di impianto solare fotovoltaico per un importo pari ad € 111.900,20;
O.O.3.3.– Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali per un importo pari ad € 1.454.805,48;

c) che il progetto "Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 1.454.805,48;

d) che il comune di Agropoli con nota n.3872 del 09/02/2015 ha trasmesso ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;

e) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

f) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale"- Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario comune di Agropoli con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 1.454.805,48 CUP I84E13000920002 Codice SMILE 158 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	1.039.284,96
	TOTALE A	**1.039.284,96**
B	**Somme a Disposizione :**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	3.500,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	13.500,00
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	20.785,70
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	10.392,85
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	85.000,00
B8	Spese per consulenze	10.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.500,00
B10	Spese per pubblicità	1.500,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	6.000,00
B12.	IVA	262.341,97
	TOTALE B	**415.520,52**

		TOTALE INVESTIMENTO	**1.454.805,48**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale"- Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " il comune di Agropoli**;**

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale"- Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario comune di Agropoli con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 1.454.805,48 CUP I84E13000920002 Codice SMILE 158 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Importo a base di appalto	1.039.284,96
	TOTALE A	**1.039.284,96**
B	**Somme a Disposizione :**	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	3.500,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	13.500,00
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	20.785,70
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	10.392,85
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	85.000,00
B8	Spese per consulenze	10.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.500,00
B10	Spese per pubblicità	1.500,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	6.000,00
B12.	IVA	262.341,97
	TOTALE B	**415.520,52**
	TOTALE INVESTIMENTO	**1.454.805,48**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento Energetico degli edifici di proprietà comunale - Interventi di Ristrutturazione e sostituzione di impianti generali ” il comune di Agropoli;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Agropoli;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;

4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 181 del 23/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013 O O 3 3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULL' INVOLUCRO DEGLI EDIFICI E RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI GENERALI BENEFICIARIO COMUNE DI FONTEGRECAV) AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE CUP : D54B13001170006 CODICE SMILE 160

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
c) che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
d) che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
e) che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
f) che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
g) che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
h) che con D.D. n.144/2013 integrato con D.D. n.2/2014 come rettificato dal D.D. 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti *dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*;
i) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2014 il progetto di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

a) che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
b) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

e) che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)”;
f) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell’art. 56 e 65 del Regolamento CE;
g) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell’Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell’approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell’AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
b) che, l’art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall’art. 7 del D.Lgs 279/97, e l’applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all’art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
c) che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell’attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione;
d) che l’ O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA”è volto a “Migliorare l’efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l’ottimizzazione degli usi finali”, nell'ambito del quale l’ azione a) prevede l’Incremento dell’efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un’azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

a) che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 998 del 31/10/2014 il progetto“ Eficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di interventi sull' involucro degli edifici e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali” del comune di Fontagreca è stato inserito nell’elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;
b) che il precitato progetto è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell’ O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari ad € 770.956,92 ;

c) che il comune di Fontagreca con note del 27/01/2015 e n. 341 del 17/02/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013;
d) che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
e) dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

a) di dover prendere atto della coerenza del progetto denominato "Interventi di Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale Realizzazione di interventi sull' involucro degli edifici e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali " Beneficiario comune di Fontagreca con l'Obiettivo Operativo O.O. 3.3 " CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
b) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" per l'importo complessivo di Euro 770.956,92 CUP:D54B13001170006 Codice SMILE 160 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo complessivo lavori a base d' asta	**537.925,49**
A1	Oneri per la sicurezza	24.190,13
A2	Importo sottoposto a ribasso	513.735,36
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.000,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	3.000,00
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	26.896,27
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	5.379,25
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	58.051,06
B8	Spese per consulenze	1.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
B10	Spese per pubblicità	1.500,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.000,00
B12.	IVA	133.204,84
	TOTALE B	**233.031,43**
	TOTALE INVESTIMENTO	**770.956,92**

c) di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Eficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di interventi sull' involucro degli edifici e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali” il comune di Fontagreca ;

d) di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

e) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza del progetto denominato “Interventi di Efficientamento Energetico a servizio di edifici di proprietà comunale Realizzazione di interventi sull' involucro degli edifici e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali “ Beneficiario comune di Fontagreca con l’Obiettivo Operativo O.O. 3.3 “ CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -O.O. 3.3 “CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA” per l'importo complessivo di Euro 770.956,92 CUP:D54B13001170006 Codice SMILE 160 con il seguente Quadro Economico:

A	Importo complessivo lavori a base d' asta	**537.925,49**
A1	Oneri per la sicurezza	24.190,13
A2	Importo sottoposto a ribasso	513.735,36
B		
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	1.000,00
B3	Allacciamenti a i pubblici servizi	3.000,00
B4	Imprevisti (max 5 % di A)	26.896,27
B6	Accantonamento di cui all'art. 133 Dlgs 163/06	5.379,25
B7	Spese Tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	58.051,06
B8	Spese per consulenze	1.000,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
B10	Spese per pubblicità	1.500,00
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	1.000,00
B12.	IVA	133.204,84
	TOTALE B	**233.031,43**
	TOTALE INVESTIMENTO	**770.956,92**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale - Realizzazione di interventi sull' involucro degli edifici e ristrutturazione e sostituzione di impianti generali” il comune di Fontagreca ;
4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
5. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
7. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

di inviare il presente provvedimento:

1. Al Beneficiario – Comune di Fontegreca;
2. al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
3. Al l'Assessore alle attività Produttive;

4. Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici Archiviazione decreti dirigenziali”;
5. Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

Decreto Dirigenziale n. 949 del 21/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 02 - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 3.3 - DD N. 332.2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA CASA COMUNALE E DELLA SCUOLA DELL INFANZIA - INTERVENTI SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TERMICI ELETTRICI E ILLUMINAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE. PROPOSTA ALL ADG - CUP: E91B13000510008 - CODICE SMILE 96

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, *l'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni* che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- che con DGR 378 del 24.09.2013 è stato demandato al Settore 04 dell' AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con DD n.144/2013 integrato con DD n.2/2014 come rettificato dal DD 33/2014 del DIP 51/DG 02 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti dell'Avviso pubblico per la presentazione di istanze per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n.271 del 17/04/2014 l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

CONSIDERATO

- Che la D.G.R. 427/2013 ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Che con il Decreto del DIP 51/DG02 è stato nominato RUP Fortunato Polizio;

- Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure valutative (tramite avviso pubblico/bando)";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

- che l' O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"è volto a "Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali", nell'ambito del quale l' azione a) prevede l'Incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, anche mediante integrazione delle fonti rinnovabili, con forte capacità di veicolare un'azione informativa ed educativa, e promozione della certificazione energetica, da attuare anche in sinergia con le iniziative di messa in sicurezza degli edifici stessi (diverse da quelle previste in POIN);

PRESO ATTO

- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 271 del 17/04/2014 Il progetto " Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia " del comune di Monte San Giacomo è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

- che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia " con beneficiario comune di Monte San Giacomo;

- che il progetto" Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia" prevede n. 2 interventi **:**
  O.O. 3.1 – Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per un importo

pari ad € 112.383,09;

O.O.3.3 – Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici, elettrici e illuminazione per un importo pari ad € 1.247.616,91;

- che il progetto " Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici, elettrici e illuminazione " è ammissibile a finanziamento sulle risorse dell' O.O. 3.3 del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.247.616,91;

- che il comune di Monte San Giacomo con note prot. nn 1410 e 1720 rispettivamente del 10/07/2014 e 29/08/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento di proposta di impegno e di liquidazione del primo acconto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013;

- che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla commissione di valutazione di merito di cui al Decreto del DIP 51-DG 02 n. 144/2013 integrato con DD 2/2014 come rettificato dal DD 33/2014;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia **- i**nterventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici, elettrici e illuminazione" Beneficiario comune di Monte San Giacomo con l'Obiettivo O.O. 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"– per l'importo di Euro € 1.182.717,46 CUP*:* E91B13000510008 – Codice SMILE 96 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a corpo	€ 925.805,76
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 38.570,18
	Totale lavori	€ 964.375,94
	Ribasso offerto in sede di gara 6,045%	€ 55.964,96
	Lavori al netto del ribasso 6,045%	€ 908.410,98
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.091,02
B3	Allacciamenti a pubblici esercizi	€ 4.586,83
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 33.379,89
B6	Accantonamento di cui art. 133 del dls 163/2006	
B7	Spese Tecniche per progettazione ecc.	€ 94.188,63
B8	Spese per supporto RUP	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.293,41

B10	Spese per pubblicità	€ 2.568,62
b11	Spese per accertamenti di laboratorio verifiche e collaudi	€ 2.293,41
B12	IVA	€ 124.904,68
	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 274.306,49
	ECONOMIE DI GARA	€ 64.899,44
	TOTALE GENERALE A SEGUITO DI GARA	**€ 1.182.717,46**

- di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia **-** Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici, elettrici e illuminazione**"** il comune di Monte San Giacomo;

- **di** dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
- 2014	- € 591.358,73 50%)
- 2015	- € 591.358,73 50%)

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa di € 1.182.717,46 e la contestuale liquidazione in favore del comune di Monte San Giacomo della quota di € 354.815,24 pari al 30 % del costo ammesso a finanziamento dell'opera a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" del PO FESR 2007-2013, essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione**;**

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR n.378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. 427/2013 che ha conferito l'incarico di Direttore Generale Sviluppo Economico e

Attività Produttive al dr. Francesco Paolo Iannuzzi;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 210 del 31/10/2013 che ha nominato il dr. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 438 del 15/11/2013 che ha designato quale R.O.O. 3.3 il dr. Francesco Paolo Iannuzzi, in quanto Direttore Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore medesimo e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia **-** Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici, elettrici e illuminazione**"** Beneficiario comune di Monte San Giacomo con l'Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA " – per l'importo di Euro € 1.182.717,46 CUP*:* E91B13000510008 CODICE SMILE 96 con il seguente Quadro Economico:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori a corpo	€ 925.805,76
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 38.570,18
	Totale lavori	€ 964.375,94
	Ribasso offerto in sede di gara 6,045%	€ 55.964,96
	Lavori al netto del ribasso 6,045%	€ 908.410,98
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.091,02
B3	Allacciamenti a pubblici esercizi	€ 4.586,83
B4	Imprevisti (max 5 %)	€ 33.379,89
B6	Accantonamento di cui art. 133 del dls 163/2006	
B7	Spese Tecniche per progettazione ecc.	€ 94.188,63

B8	Spese per supporto RUP	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.293,41
B10	Spese per pubblicità	€ 2.568,62
b11	Spese per accertamenti di laboratorio verifiche e collaudi	€ 2.293,41
B12	IVA	€ 124.904,68
	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 274.306,49
	ECONOMIE DI GARA	€ 64.899,44
	TOTALE GENERALE A SEGUITO DI GARA	**€ 1.182.717,46**

3. di individuare quale beneficiario dell'intervento denominato "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia **-** Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici, elettrici e illuminazione**"** il comune di Monte San Giacomo;

4. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. di trasmettere, ai sensi della nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la presente proposta all' AdG POR FESR 2007/2013- DIP 51 DG 03, onde consentire i consequenziali atti di impegno, liquidazione e pagamento, secondo quanto di seguito definito:
6. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, impegnare per il finanziamento dell'opera de quo, beneficiario: Comune di Monte San Giacomo l'importo di € 1.182.717,46 a valere sul cap. 2740 "Fondo Unico FESR 2007-2013" dell' U. P. B. 22.84.245 dell' E.F. 2014 - il codice gestionale n. 2234 SIOPE, codice di bilancio n. 2.02.03, codice SMILE 96 dell' O.O. 3.3;
7. di dover, per quanto sopra, con il presente provvedimento, riconoscendone l'urgenza e l'indifferibilità, liquidare al comune di Monte San Giacomo per l' intervento "Efficientamento Energetico della casa comunale e della scuola dell'infanzia **-** Interventi sull'involucro dell'edificio e realizzazione di impianti termici, elettrici e illuminazione**"** il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito per un importo pari ad € 354.815,24 essendosi verificate le condizioni di cui al Manuale di Attuazione paragrafo 4, in coerenza con il punto 11 dell'Avviso, dettagliate nell'articolo 4 della Convenzione;
8. di autorizzare il DIP 55"DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI" DG 13 a pagare al Comune di Monte San Giacomo, la somma di € 354.815,24 mediante accredito sul c/c Tesoreria Provinciale dello Stato codice IBAN:IT/84/A/0100003245424300304799;
9. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

10. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo
2014	€ 591.358,73 50%)
2015	€ 591.358,73 50%)

11. di attestare ai sensi della medesima norma regionale che l'epoca prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, sarà entro i termini di chiusura del POR 2007-2013
12. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2740	1	7	0	2	2	2	0	3	0	1	0	2	0	0	0	0	4	3	3	2	0	2	0	3

13. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto al fine di regolare gli impegni tra le parti, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
14. Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comune di Monte San Giacomo;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 - Obiettivo Operativo 3.3
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 3.3 designato con DPGR n.438 del 15.11.2013
E

Comune di ……
Beneficiario dell'Operazione "*Istanza per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei comuni ed alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei comuni*" individuato mediante Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……..del …….

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
-che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti delle Direzioni generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 è stata approvata la versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" ulteriormente modificato con DD DIP 51 DG 03, n. 23 del 31.01.2014 ;
- che con D.D. n. 3 del 10/05/2013 dell' AGC 09 settore 01 è stata approvata la versione nuova del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania FESR 2007-2013*";*

-che il "Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013" di cui sopra, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
-che con la Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
– che con DGR 193 del 21.06.2013 è stato approvato il programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
-che con DD n.332 del 29.08.2013 è stato approvato, tra l'altro, l'Avviso pubblico per i Comuni aventi sede nella Regione Campania, e loro forme associative,per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES che rientra nell'ambito del Programma "Energia Efficiente-Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
-che con DGR 378 del 24.09.2013 si è demandato al Settore 04 dell'AGC 12 l'adozione degli atti necessari a conformare l'Avviso pubblico emanato con Decreto Dirigenziale n. 332/2013 ai criteri e alle priorità definiti nella stessa DGR 378/2013;
- che con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……. del……l'intervento di cui trattasi è stato inserito nell'elenco delle operazioni meritevoli di finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con Decreto del DIP 51 DG 02 n. ……**.** a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla versione 2 del "Manuale di attuazione del POR Campania FESR Campania 2007- 2013" approvata con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento finanziato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, al fine di garantirne la chiusura entro il termine definito nell'Avviso ovvero il 30.06.2015 e comunque non oltre le scadenze definite negli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- **la generazione di un codice Identificativo Gara (CIG) per ciascuna procedura di affidamento di incarico/servizio [sia essa di evidenza pubblica o meno (procedura negoziata, affidamento diretto,ecc)];**
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 3 Obiettivo Operativo 3.3" vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica Italiana;
- l'emblema della regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 30% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario corredate dalla dichiarazione di spesa. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. 158 del 10/05/2013 dell' A.G.C. 09 ed ulteriormente modificato con Decreto del DIP. 51 DG 03, n. 23 del 23.01.2014 ;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 3.3
Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE DALL ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALE DELL ASSOCIAZIONE A.D.E. ASSOCIAZIONE DIFESA ECOLOGICA ART. 16 DELLA L.R. N. 16-2001

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.P.G.R. n. 12087 del 15/09/1998 l'associazione "A.D.E." – Associazione Difesa Ecologica, con sede legale in Napoli alla via Domenico Giustino n. 14 è stata iscritta nell'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali di cui all'art. 16 della L.R. 16/2001, con il numero progressivo **023/A** del suddetto Albo;
b) con nota protocollo 369/14 a firma del Presidente dell'associazione in intestazione è stata chiesta la cancellazione dell'associazione dall'albo regionale;
c) con nota prot. 648945 del 02/10/2014 è stata trasmessa alla predetta associazione l'informativa di avvio al procedimento di cancellazione dall'Albo regionale; ai sensi dell'art. 7 della Legge 241 /90
d) sono decorsi i termini dell'informativa;

RITENUTO

a) di dover provvedere alla cancellazione dall'Albo regionale l'associazione "A.D.E." - Associazione Difesa Ecologica;

VISTI

a) la Legge 14.08.91 n. 281, "Legge Quadro in materia d'animali d'affezione e prevenzione del randagismo";
b) la L.R. 24 novembre 2001 n. 16 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", che prevede all'art. 16 l'istituzione, presso la Presidenza della Giunta Regionale, dell'Albo delle Associazioni per la Protezione degli Animali";
c) la Delibera n. 5346 del 26.07.94 istitutiva del predetto Albo Regionale;
d) l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
e) la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
f) il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la su richiamata deliberazione;
g) il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
h) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
i) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
j) il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
k) la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati,

1. **di cancellare** l'associazione "A.D.E." - Associazione Difesa Ecologica, con sede legale in Napoli alla via Domenico Giustino n. 14, dall'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali, istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 16 della L.R. 16/2001, già iscritta con Decreto Presidenziale n. 12087 del 15/09/98 con il numero progressivo **023/A;**
2. **di inviare** il presente provvedimento al Gabinetto della Presidenza per l'annotazione della cancellazione dall'Albo regionale, all'ASL Napoli 1 Centro per la successiva notifica all'associazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Responsabile U.O.D.
Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE DALL?ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DELL?ASSOCIAZIONE LA CUCCIA ART. 16 DELLA L.R. N. 16-2001

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con i Decreti Presidenziali n. 11162 del 9/07/1996 e n. 1717 del 09/03/1999, l'associazione "La Cuccia", con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Turati, 33 c/o CONTAB è stata iscritta nell'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali di cui all'art. 16 della L.R. 16/2001, con il numero progressivo **009/A** del suddetto Albo;
b. con le note prot. n. 846/IAPZ - 1683/SA del 7/05/2014 il Servizio Veterinario dell'ASL di Caserta ha comunicata l'assenza di operatività della stessa e la nuova denominazione in "La Cuccia Un Albergo a Quattro Zampe" con sede legale in Grazzanise (CE) località Tonneta, 13;
c. con nota prot. 279725 del 18/04/2014 è stata trasmessa alla predetta associazione l'informativa ai sensi dell'art. 7 della Legge 241 /90, di avvio del procedimento di cancellazione dall'Albo regionale;
d. sono decorsi i termini dell'informativa;

RITENUTO

a. di dover provveder alla cancellazione dall'Albo regionale l'associazione "La Cuccia";

VISTI

a. la Legge 14.08.91 n. 281, "Legge Quadro in materia d'animali d'affezione e prevenzione del randagismo";
b. la L.R. 24 novembre 2001 n. 16 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", che prevede all'art. 16 l'istituzione, presso la Presidenza della Giunta Regionale, dell'Albo delle Associazioni per la Protezione degli Animali";
c. la Delibera n. 5346 del 26.07.94 istitutiva del predetto Albo Regionale;
d. l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
e. la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
f. il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la su richiamata deliberazione;
g. il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
h. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
i. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
j. il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
k. la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati,

1. **di cancellare** l'associazione "La Cuccia", con sede legale in Grazzanise (CE) località Tonneta, 13, dall'Albo Regionale delle associazioni per la Protezione degli Animali, istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 16/2001, già iscritta con Decreto Presidenziale n. 11162 del 9/07/1996 con il numero progressivo **009/A;**

2. **di inviare** il presente provvedimento al Gabinetto della Presidenza per l'annotazione della cancellazione dall', all'ASL CE per la successiva notifica all'associazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Responsabile U.O.D.
Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELLE GUARDIA ZOOFILE AFFERENTI ALL'ASSOCIAZIONE PRO VITA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art. 15 della Legge Regionale 16/2001 stabilisce che le guardie zoofile sono nominate dal Presidente della Giunta Regionale su proposta delle associazioni zoofile di volontariato iscritte all'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali;
- con Decreto Presidenziale n. 11739 del 3/04/1997 l'associazione "Federazione Nazionale Pro Vita", con sede legale in Ponte (BN) alla via Venditti, 5 è stata regolarmente iscritta nel predetto Albo regionale, ai sensi dell'art.16 della L.R. 16/01, al numero **019/A**;
- con D.P.G.R. n.11298 del 5/07/1999 è stata nominata guardia zoofila, nella quota riferita alla predetta associazione l'associazione "Federazione Nazionale Pro Vita", il sig. Bovino Giovanni;
- con D.D. 6 del 3/02/2012 sono state nominate guardie zoofile, nella quota riferita alla predetta associazione i sigg.ri Mancinelli Carlo ed il sig. Ferrucci Giovanni;
- con D.D. 84 del 22/11/2007 è stata nominata guardia zoofila nella quota riferita alla predetta associazione il sig. Bovino Giovanni;

CONSIDERATO che

- con nota prot. n. 006/2014 del 22/02/2014 il Presidente nazionale dell'associazione "Federazione Nazionale Pro Vita", con sede legale in Ponte (BN) alla via Venditti, 5, ha chiesto la revoca della nomina a guardie zoofile dei sigg. ri Bovino Giovanni, Mancinelli Carlo, e Ferrucci Giovanni Bovino Giovanni;

VISTI

- la legge quadro 14.8.1991 n. 281 in materia d'animali d'affezione e prevenzione del randagismo;
- la L.R. 24.11.2001 n. 16 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento ";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la su richiamata Deliberazione;
- la Deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31.07.2012;
- la Delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di **revocare** la nomina di guardia zoofila, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 16/2001, ai sigg. ri :
  - **Bovino Giovanni** nato a Paupisi (BN) il 18/04/1967 ed ivi residente in Contrada Frasso n° 6;
  - **Mancinelli Carlo** nato a Guardia Sanframondi (BN) il 6/10/1946 e residente in Telese Terme (BN) alla via Salerno n°13;
  - **Ferrucci Giovanni** nato a Melizzano (BN) il 6/08/1961 ed ivi residente in Contrada Torello snc;

- **Bovino Giovanni** nato a Paupisi (BN) il 25/09/1960 ed ivi residente in Contrada Pagani snc;

– di **inviare** il presente provvedimento all'ASL Benevento per la notifica agli interessati, all'associazione "Federazione Nazionale Pro Vita" con sede legale in Ponte (BN) alla via Venditti, 5 ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'UOD
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 61 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REVOCA NOMINA GUARDIE ZOOFILE AFFERENTI ALL'ASSOCIAZIONE EMPA SIBILIO SALVATORE E ALTRI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art. 15 della Legge Regionale 16/2001 stabilisce che le guardie zoofile sono nominate dal Presidente della Giunta Regionale su proposta delle associazioni zoofile di volontariato iscritte all'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali;
- con Decreto Dirigenziale n. 55 del 11/07/07 l'associazione "Ente Mediterraneo Protezione Animali " (E.M.P.A.) – onlus, con sede legale in Pellezzano (SA) al parco S. Giovanni n° 4/B, è stata regolarmente iscritta nel predetto Albo regionale, ai sensi dell'art.16 della L.R. 16/01, al numero **087/A**;
- con D.D. n° 81 del 02/09/2010 sono state nominate g uardie zoofile, nella quota riferita alla predetta associazione " Ente Mediterraneo Protezione Animali " (E.M.P.A.) - onlus i sigg.ri Ciccarelli Vincenzo e Seccia Antonio;
- con D.D. 118 del 30/11/11 sono state nominate guardie zoofile, nella quota riferita alla predetta associazione anche i sigg.ri Sibilio Salvatore e D'Ambrosio Vincenzo;

CONSIDERATO che

- con note prot. 909 e 1739 rispettivamente del 26/04/2014 e del 6/12/2014 il Presidente/legale rappresentante dell'associazione " Ente Mediterraneo Protezione Animali " (E.M.P.A.) - onlus con sede legale in Pellezzano (SA) al parco S. Giovanni n° 4/B, ha chiesto la revoca della nomina a guardia zoofila dei sigg. ri Sibilio Salvatore, D'Ambrosio Vincenzo, Ciccarelli Vincenzo e Seccia Antonio;

VISTI

- la legge quadro 14.8.1991 n. 281 in materia d'animali d'affezione e prevenzione del randagismo;
- la L.R. 24.11.2001 n. 16 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento ";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti ;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di **revocare** la nomina di guardia zoofila, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 16/2001, ai sigg. ri :
  - **Sibilio Salvatore** nato ad Afragola (NA) il 30/04/1955 ed ivi residente alla via Antonio Guerra n° 45,
  - **Ciccarelli Vincenzo** nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 16/08/1948 e residente in Somma Vesuviana (NA)alla via Vignariello n° 12,
  - **D'Ambrosio Vincenzo** nato ad Afragola (NA) il 31/10/1952 e ivi residente alla via Raffaele Viviani n° 2,

- **Seccia Antonio** nato a Napoli il 30/07/1940 e residente in Somma Vesuviana (NA) alla via Mercato Vecchio n°120;

– di **inviare** il presente provvedimento all'ASL Salerno per la notifica agli interessati, all'associazione " Ente Mediterraneo Protezione Animali " (E.M.P.A.) – onlus ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'UOD
Dr. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NOVI VELIA - SA SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA DOTT.SSA LEMBO EMILIA IN FAVORE DEL DOTT.SANTANIELLO CARMINE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta D.P.G.R.C. n.6877 del 19.07.1995, la d.ssa **Lembo Emilia**, nata a Palma Campania (NA) il 31 ottobre 1953, C.F. LMB MLE 53R71 G283P, è titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Novi Velia (SA), con annessa azienda commerciale, corrente alla piazza XIX Agosto 1977;

VISTI:

- l'istanza del dott. **Santaniello Carmine**, nato a Nola il 01 maggio 1977, C.F. SNT CMN 77E01 F924M, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3°della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91 l'au torizzazione al trasferimento della titolarità dalla cedente, d.ssa Lembo Emilia, in favore di se stesso;
- l'atto notarile rogato dal dott. Luigi Capobianco, Notaio iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24256, raccolta n.9498, del 22 dicembre 2014, di patto di famiglia e donazioni, con il quale la d.ssa Lembo Emilia trasferisce al figlio Santaniello Carmine la titolarità della farmacia, sede unica rurale del Comune di Novi Velia (SA), con annessa azienda commerciale, ai sensi dell'art. 768 bis e segg. del codice civile;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Santaniello Carmine** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 30.03.2003 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella prima sessione 2004, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2148 dal 17 giugno 2004, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 (biennio pratica professionale) avendo svolto la pratica presso la farmacia di Lembo Emilia del Comune di Novi Velia, dall'1.7.2004 al 30.9.2004; Commissario Straordinario farmacia del Comune di Valle dell'Angelo dal 18.10.2004 al 27.03.2007; Farmacia Lembo Emilia del Comune di Novi Velia dal 30.4.2007 al 31.01.2008; che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui agli artt. 12 e 13 della legge n.475/68 e degli artt. 7 e 8 della legge n. 362/91;

2) planimetria dei locali redatta dall'ing. Antonio Positano iscritto all'Albo degli ingegneri della Provincia di Salerno al n. 2577;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Novi Velia, dalla cedente, d.ssa Lembo Emilia, in favore del dott. Santaniello Carmine, sita alla via XIX Agosto 1977, n.14, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Novi Velia, dalla cedente, d.ssa Lembo Emilia, in favore del dott. Santaniello Carmine, sita alla via XIX Agosto 1977, n.14, con annessa azienda commerciale;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Luigi Capobianco, Notaio iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.24256, raccolta n.9498, del 22 dicembre 2014, di patto di famiglia e donazioni, la d.ssa **Lembo Emilia,** nata a Palma Campania (NA) il 31 ottobre 1953, C.F. LMB MLE 53R71 G283P, ha trasferito al figlio **Santaniello Carmine,** nato a Nola il 01 maggio 1977, C.F. SNT CMN 77E01 F924M, la titolarità della farmacia, sede unica rurale del Comune di Novi Velia (SA), con annessa azienda commerciale, ai sensi dell'art. 768 bis e segg. del codice civile;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede unica rurale del Comune di Novi Velia (SA), con annessa azienda commerciale, con sede alla piazza XIX Agosto 1977, n.14, dalla cedente, d.ssa **Lembo Emilia**, in favore del dott. **Santaniello Carmine**, giusta D.P.G.R.C. n.6877 del 19.07.1995;
3) di dichiarare decaduta la d.ssa **Lembo Emilia** dalla precedente titolarità di cui al D.P.G.R.C. n.6877 del 19.07.1995, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Novi Velia (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 43 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONDRAGONE (CE) 3ª SEDE FARMACEUTICA URBANA E COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) 5ª SEDE FARMACEUTICA RURALE - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA GALLO S.N.C.DEI DOTTORI ARDUINO E FABIO GALLO & C." CESSIONE DI QUOTE SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 169, della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 01.08.2014, la Società in nome collettivo denominata "Farmacia Gallo S.n.c. dei dottori Arduino e Fabio Gallo & C.", costituita dai dottori Pasquale Gallo, farmacista, nato a Mondragone (CE) il 25.05.1932, - c.f. GLL PQL 32E25 F352N, con domicilio in Mondragone (CE) al Corso Umberto I, nr. 100, Arduino Gallo, farmacista, nato a Mondragone (CE) il 24.06.1961, c.f. GLL RDN 61H24 F352D, con domicilio in Mondragone (CE) alla Via Settembrini, nr. 60, e Fabio Gallo, farmacista, nato a Mondragone (CE) il 03.04.1974, - GLL FBA 74D03 F352O, domiciliato in Mondragone (CE) al Corso Umberto I, nr. 100, fu autorizzata a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia relativa alla 3ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE), con sede al Corso Umberto I, nn. 104 (già 103) – 106, e della farmacia relativa alla 5 ª sede farmaceutica rurale della Pianta Organica del Comune di Sessa Aurunca (CE), con esercizio nella frazione Cascano, in Piazza Roma, nr. 14;

VISTE

l'istanza presentata dai dottori Arduino Gallo, farmacista e, Fabio Gallo, farmacista, acquisita in data 04.02.2015 al nr. 0075530 di protocollo dell''Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto della cessione di quote sociali della Società denominata "Farmacia Gallo S.n.c. dei dottori Arduino e Fabio Gallo & C.", titolare della farmacia relativa alla 3ª sede farmaceutica urbana del Comune di Mondragone (CE), e quella relativa alla 5ª sede farmaceutica rurale del Comune di Sessa Aurunca (CE) ubicata nella frazione Cascano;

la copia dell'atto notarile redatto in data 30 dicembre 2014 dal dott. Maurizio Marinelli, notaio in Napoli, registrato all'agenzia delle Entrate Ufficio di Napoli 2 il 14.01.2015, al n. 405 serie 1T, repertorio n. 15370, raccolta n. 6418, dal quale si evince che il dott. Pasquale Gallo, farmacista, nato a Mondragone (CE) il 25.05.1932, – c.f. GLL PQL 32E25 F352N, con domicilio in Mondragone (CE) al Corso Umberto I, nr. 100, cede e trasferisce al dott. Arduino Gallo, farmacista, nato a Mondragone (CE) il 24.06.1961, – c.f. GLL RDN 61H24 F352D, con domicilio in Mondragone (CE) alla Via Settembrini, nr. 60, porzione della sua quota di partecipazione al capitale sociale della detta Società e la restante parte della sua quota di partecipazione al capitale sociale al dott. Fabio Gallo, farmacista, nato a Mondragone (CE) il 03.04.1974, - GLL FBA 74D03 F352O, domiciliato in Mondragone (CE) al Corso Umberto I, nr. 100. I dottori Arduino Gallo e Fabio Gallo, restano, pertanto, unici soci della Società "Farmacia Gallo S.n.c. dei dottori Arduino e Fabio Gallo & C.". L'amministrazione e la gestione della società, tanto ordinaria che straordinaria, e la sua rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, restano attribuite ai soci Fabio Gallo e Arduino Gallo, con firma tra loro disgiunta. La sede legale della società è in Mondragone (CE), al Corso Umberto I, nr. 104 – 106. La direzione tecnico – professionale della farmacia urbana, 3ª sede farmaceutica del Comune di Mondragone (CE), ubicata al Corso Umberto I, nn. 104 (già 103) e 106, è affidata al socio dott. Fabio Gallo, mentre la direzione tecnico – professionale della farmacia 5ª sede farmaceutica rurale del Comune di Sessa Aurunca (CE), frazione Cascano, è affidata al socio dott. Arduino Gallo;

PRESO ATTO

della volontà intervenuta con l'atto notarile, stipulato in data 30 dicembre 2014 dal dott. Maurizio Marinelli, notaio in Napoli, registrato all'agenzia delle Entrate Ufficio di Napoli 2 il 14.01.2015, al n. 405 serie 1T, repertorio n. 15370, raccolta n. 6418, dal quale si evince che il dott. Pasquale

Gallo, farmacista, cede e trasferisce al dott. Arduino Gallo, farmacista, la metà della sua quota di partecipazione al capitale sociale della detta Società e la restante parte della sua quota di partecipazione al capitale sociale al dott. Fabio Gallo, farmacista;

RITENUTO

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società denominata " Farmacia Gallo S.n.c. dei dottori Arduino e Fabio Gallo & C.", a gestire, congiuntamente, le farmacie relative alla 3ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE) ed alla 5ª sede farmaceutica rurale della Pianta Organica del Comune di Sessa Aurunca (CE) frazione Cascano;

CONSIDERATO

che, dalla documentazione prodotta, i dottori Pasquale Gallo, farmacista, Arduino Gallo, farmacista e, Fabio Gallo, farmacista, risultano essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge ai fini dell'esercizio dell'attività farmaceutica;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Ufficio corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di prendere atto della volontà intervenuta con l'atto notarile, stipulato in data 30 dicembre 2014 dal dott. Maurizio Marinelli, notaio in Napoli, registrato all'agenzia delle Entrate Ufficio di Napoli 2 il 14.01.2015, al n. 405 serie 1T, repertorio n. 15370, raccolta n. 6418, dal quale si evince che il dott. Pasquale Gallo, farmacista, cede e trasferisce al dott. Arduino Gallo, farmacista, la metà della sua quota di partecipazione al capitale sociale della detta Società e la restante parte della sua quota di partecipazione al capitale sociale al dott. Fabio Gallo, farmacista. I dottori Arduino Gallo e Fabio Gallo, restano, pertanto, unici soci della Società "Farmacia Gallo S.n.c. dei dottori Arduino e Fabio Gallo & C.";

di autorizzare la Società in nome collettivo sotto la ragione sociale "Farmacia Gallo S.n.c. dei dottori Arduino e Fabio Gallo & C.", a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia relativa alla 3ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE), con sede al Corso Umberto I, nn. 104 (già 103) e 106 e della farmacia relativa alla 5 ª sede farmaceutica rurale della Pianta Organica del Comune di Sessa Aurunca (CE), con esercizio nella frazione Cascano, in Piazza Roma, nr. 14. La sede legale della società è in Mondragone (CE) al Corso Umberto I, nr. 104 – 106, la cui amministrazione e la gestione, tanto ordinaria che straordinaria, e la sua rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, sono affidate ai soci Fabio Gallo e Arduino Gallo, con firma tra loro disgiunta. La direzione tecnico – professionale della farmacia urbana, 3ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Mondragone (CE), ubicata al Corso Umberto I, nn. 104 (già 103) e 106, è affidata al socio dott. Fabio Gallo, mentre, la direzione tecnico – professionale della farmacia 5ª sede farmaceutica rurale della Pianta Organica del Comune di Sessa Aurunca (CE), frazione Cascano, è affidata al socio dott. Arduino Gallo;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Mondragone (CE);
- al Sindaco del Comune di Sessa Aurunca (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE ;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 44 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 3ª SEDE FARMACEUTICA URBANA E 82ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO TITOLARITA' ALLA SOCIETA' " FARMACIA DI LULLO DI GIUSEPPE LORITO & C.S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N20 – Acerra in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761828 del 12/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 40167 del 21/01/2015 hanno segnalato all'Ambito N20 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 06/02/2015 l' Ambito N20 – Acerra ha trasmesso a mezzo pec il Piano di Zona on line regolarizzato, recepito con prot.reg. n. 86288 del 09/02/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N20;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N20 – Acerra;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 146ª SEDE FARMACEUTICA TITOLARE SOCIETA' " FARMACIE DE FALCO S.A.S. DEL DOTT.RENATO DE FALCO E C." RETTIFICA NUMERI CIVICI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 4 della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 15.01.2015, la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacie De Falco S.A.S. del dott. Renato De Falco e C.", con sede legale in Napoli (NA) alla Via Simone Martini, nn. 37/39, dei dottori Renato De Falco, farmacista, nato a Napoli (NA) il 16.12.1971, e residente in Perugia (PG) alla Via del Bucaccio, nr. 2 - c.f. DFL RNT 71T16 F839M, e Annarita Cimmino, farmacista, nata ad Afragola (NA) il 08.01.1973, e residente in Napoli (NA) alla Via Croce Rossa, nr. 21 - c.f. CMM NRT 73A48 A064F, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana, relativa alla 146ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

VISTE

l'istanza presentata dal dott. Renato De Falco, nella qualità di amministratore della società, "Farmacie De Falco S.A.S. del dott. Renato De Falco e C.", assunta al protocollo nr. 0068334 di questo Ufficio il 02.02.2015, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 362/91, di prendere atto della errata comunicazione dei numeri civici della predetta farmacia;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Enrico Licenziati, Notaio in Napoli (NA), in data 26.07.1968, repertorio nr. 1243, raccolta nr. 27, registrato all'Agenzia Entrate di Napoli (NA) il 07.08.1968 al nr. 18172 Mod. 71/M, mediante il quale il dott. Ciro Cancemi, farmacista, acquista l'unità immobiliare locale terraneo adibito a negozio, con annesso servizio e locale deposito, con due ingressi da Via Simone Martini, individuati con i numeri civici 37 e 39 e con vetrina prospiciente su Via Vincenzo Scala, meglio riportato in catasto Ufficio Agenzia Entrate di Napoli, foglio 5, particella 384, sub 1 C/1;

la certificazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Napoli, attestante che, i numeri civici assegnati ai locali di Via Simone Martini, sono 37 e 39 piano terra, riportato in catasto al foglio 5, particella 384, sub 1 C/1;

ACCERTATO

che trattasi di meri errori materiali, e che, in genere, l'errore materiale non esige altro che la correzione del provvedimento amministrativo, allorché l'errore stesso non abbia prodotto effetto sull'esercizio del potere e, quindi, sul contenuto del provvedimento stesso, come da direttiva del Consiglio di Stato - Sezione 6ª - 5.09.1996, nr. 1181;

CONSIDERATO

che può farsi ricorso all'Istituto della regolarizzazione, nella eliminazione di imperfezioni formali o errori materiali;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTA la richiesta meritevole di accoglimento;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 4 della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 15.01.2015, nella parte de qua viene indicato il numero civico dei locali corretto: Via Simone Martini, individuati con i numeri civici 37 e 39;

di confermare, in ogni sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 4 della U.O.D. 08 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 15.01.2015, afferente l'autorizzazione alla Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacie De Falco S.A.S. del dott. Renato De Falco e C.", con sede legale in Napoli (NA) alla Via Simone Martini, nn. 37/39, dei dottori Renato De Falco, farmacista, nato a Napoli (NA) il 16.12.1971, e residente in Perugia (PG) alla Via del Bucaccio, nr. 2 - c.f. DFL RNT 71T16 F839M, e Annarita Cimmino, farmacista, nata ad Afragola (NA) il 08.01.1973, e residente in Napoli (NA) alla Via Croce Rossa, nr. 21 - c.f. CMM NRT 73A48 A064F, a gestire la farmacia urbana relativa alla 146ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;

- all'A.S.L. Napoli Centro ;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO- FATEBENEFRATELLI - DECRETO COMMISSARIO AD ACTA N. 13 DEL 16/02/2015. DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1°gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale di cui al citato decreto 49/2010;
- che in data 18 febbraio 2011, anche al fine di definire una lunga controversia sui criteri di remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli, è stato sottoscritto un accordo complessivo tra il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario (Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010), e la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, con sede in Roma, Via Cassia 600, titolare dell'Ospedale del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, approvato dal decreto commissariale n. 20 del 13/3/2011 (rettificato per meri errori materiali con il decreto commissariale n. 28 del 11/5/2011);
- che tale accordo ha disposto, tra l'altro, che a decorrere dall'esercizio 2010 la remunerazione dell'attività degli Ospedali Fatebenefratelli sarebbe stata erogata direttamente dalla Regione, fermi restando a carico delle ASL competenti per territorio tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione delle fatture; lo stesso accordo all'art. 6 ha fissato il limite massimo di remunerazione onnicomprensiva degli Ospedali Fatebenefratelli per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, come segue:
    - per l'Ospedale di Napoli: € 37.000.000,00= per l'esercizio 2010, più il 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012;
    - per l'Ospedale di Benevento: € 49.000.000,00= per l'esercizio 2010, più il 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012;
- che l'art. 6, comma 3, dello stesso accordo ha stabilito che i corrispettivi massimi annui di cui sopra sono composti come segue:
    a) dalla remunerazione dei DRG di ricovero ospedaliero e delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, in base ai tariffari vigenti in Regione Campania;

b) da un contributo forfetario annuo di € 7.000.000,00= per l'Ospedale di Napoli e di € 8.000.000,00= per l'Ospedale di Benevento per tutte le funzioni di Emergenza - Urgenza, Pronto Soccorso (compresi gli oneri conseguenti agli accesi di Pronto Soccorso non seguiti da ricovero) e Terapia Intensiva (UTIN, UTIC, ecc.) e per i ricoveri di maggiore complessità assistenziale. Il suddetto contributo si incrementa del 2% all'anno per gli esercizi 2011 e 2012, previa verifica del mantenimento di almeno il 95% dei livelli medi di attività 2008 – 2009, da effettuarsi in base ai seguenti parametri: i) n°to tale di accessi al Pronto Soccorso; n°di accessi seguiti da ricovero; n°di accessi non seguiti da r icovero (esclusi i codici bianchi); n°di accessi non seguiti da ricovero con Osservazione Breve Intensiva; n°di prestazioni erogate durante gli accessi al Pronto Soccorso e documentate dalle richieste ai Servizi Diagnostici, valorizzato a tariffa vigente; ii) ore annue di disponibilità del Pronto Soccorso e dei posti letto di terapia intensiva per il SIRES – 118; iii) peso medio dei DRG dei ricoveri acuti ordinari di durata maggiore di tre giorni. In caso di significative riduzioni delle funzioni e complessità sopra richiamate, il contributo forfetario annuo sarà proporzionalmente ridotto);

escluso l'eventuale rimborso della distribuzione diretta di farmaci, già oggetto di specifico accordo tra il Fatebenefratelli e l'ASL di Benevento, che è rimasto oggetto di separato accordo, gestione e remunerazione tra il Fatebenefratelli e l'ASL di Benevento;

- che il citato accordo del 18 febbraio 2011 ha stabilito che la Regione eroga un acconto mensile pari al 90% di un dodicesimo del limite massimo di spesa annuale ed il saldo entro il 30 aprile dell'anno successivo, all'esito dei controlli che le ASL competenti per territorio devono effettuare ai fini della liquidazione delle fatture del Fatebenefratelli, ed ha previsto che, qualora il saldo risultasse negativo, la Regione recupererà la differenza sulle prime rimesse mensili utili;
- che con ADDENDUM del 26/11/2012 la remunerazione massima per l'esercizio 2012 è stata ridotta della percentuale del 1,7385%, in applicazione dell'art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd. *Spending Review*), e del conseguente decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro dal Disavanzo del Settore Sanitario n. 123 del 10 ottobre 2012;
- che con ADDENDUM del 2/07/2013, la remunerazione massima per l'esercizio 2013 è stata ridotta della ulteriore diminuzione dello 0,50%, stabilita per tale esercizio dal sopra citato art. 15, comma 14, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95; come segue: remunerazione massima complessiva: euro 89.474.000,00, meno "*Spending Review*" per il 2012 (- 1,7385%) = euro 87.918.890,00, meno 0,50 per il 2013 = 87.477.000,00, di cui:
    - euro 49.842.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
    - euro 37.635.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che in data 23/10/2014 l'Ente Fatebenefratelli ed il Sub Commissario ad acta hanno firmato lo schema di accordo complessivo per la remunerazione massima delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale erogate nel 2014 dagli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli, gestiti dalla Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, prevedendo i seguenti limiti di spesa per l'esercizio 2014:
    - euro 47.000.000,00 per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
    - euro 38.200.000,00 per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;
- che il suddetto accordo del 23/10/2014 è stato approvato da parte del Commissario ad acta per la Prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario con apposito decreto Commissariale n.13 del 16/02/2015, che prevede, tra l'altro, che nel 2015 la Regione – nelle more del rinnovo dell'accordo per l'esercizio in corso – eroghi un acconto mensile pari ad 1/12 del 90% del corrispettivo massimo pattuito per il 2014 ;
- che il sopra citato decreto commissariale prevede che si debba provvedere "*ad integrare gli acconti già pagati a fronte delle prestazioni sanitarie rese nel 2014, erogando la differenza fino al 90% del*

corrispettivo massimo stabilito nell'accordo allegato al presente decreto e salvo conguaglio a consuntivo";

CONSIDERATO

Che la situazione dei pagamenti effettuati nell'anno 2014 a favore degli Ospedali Classificati "*Sacro Cuore di Gesù*" di Benevento e "*Buon Consiglio*" di Napoli, gestiti dalla Provincia Religiosa di S. Pietro - Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli risulta essere la seguente:

		PAGAMENTI 2014 FBF	DIFFERENZA PAGAMENTI 2014 FBF	ACCONTO EROGABILE (90% ACCORDO)	DIFFERENZA ACCONTO DA EROGARE
CORRISPETTIVI PREVISTI 2014 FBF NA	€ 38.200.000,00	€ 27.192.000,00	€ 11.008.000,00	**€ 34.380.000,00**	**€ 7.188.000,00**
CORRISPETTIVI PREVISTI 2014 FBF BN	€ 47.000.000,00	€ 37.164.000,00	€ 9.836.000,00	**€ 42.300.000,00**	**€ 5.136.000,00**
TOTALE 2014 PREVISTO DA ACCORDO	**€ 85.200.000,00**	**€ 64.356.000,00**	€ 20.844.000,00	**€ 76.680.000,00**	**€ 12.324.000,00**

- che, pertanto, si rende necessario provvedere alla erogazione della differenza degli acconti relativi al all'anno 2014 per il funzionamento degli ospedali del "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento e dell'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti istituzionali ed assicurare i normali livelli assistenziali, nella misura seguente:
  - euro **5.136.000,00** per l'Ospedale "Sacro Cuore di Gesù" di Benevento;
  - euro **7.188.000,00** per l'Ospedale "Buon Consiglio" di Napoli;

  per complessivi euro **12.324.000,00**=;

DATO ATTO

- che i suddetti corrispettivi sono esenti IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 633 del 26/10/1972 e, pertanto, non sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 17 ter del DPR 633/1972, come introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23/12/2014, n. 190 (cd. *split payment*);

CONSIDERATO

- che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione (ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi) prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi un Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;

DATO ATTO

- che la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 9/1/2015, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che la suddetta legge regionale n. 1/2015 ha stanziato per l'esercizio 2015 sulla Missione 13 – Tutela della Salute, Programma 01 – Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, la somma di euro 10.351.889.631,15= in conto competenza, e di euro 11.404.983.571,70= in conto cassa;

- che con DGRC n. 493 del 18 novembre 2013 la gestione dei capitoli di spesa rientranti nella Missione 13: Tutela della Salute è stata attribuita alla DG 04 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE;
- che con delibera n. 47 del 09 febbraio 2015 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2015, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- della nota prot. n. 535748 del 31/07/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Introduzione della contabilità economico-patrimoniale) che ha introdotto l'obbligo di inserimento in qualsiasi provvedimento del V livello della transazione elementare;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTE
- le istruzioni di pagamento ricevute dalla Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli con lettera del 10 marzo 2011, prot. 364/11/003C;
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";
- il d.d. n. 24 del 23/02/2015 avente ad oggetto: "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli - Presa d'atto del decreto del Commissario ad acta n. 13 del 16/02/2015", inviato al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 00 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa,

Di **LIQUIDARE** –in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007 - la somma di **euro 12.324.000,00=** a titolo di differenza degli acconti relativi al all'anno 2014 sulle prestazioni sanitarie rese nel 2014 a valere sui residui passivi del capitolo di spesa 7029 del bilancio regionale 2015 (impegno effettuato con d.d. n. 104 del 29/12/2014), e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2014 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	*TIT*	*MISSIONE*	*PROGRAMMA*	*MACROAGGREGATO*	*V LIV. PIANO DEI CONTI*	*COFOG*	*COD. UE*	*SIOPE (codice bilancio)*	*SIOPE (codice gest.)*
7029	1	13	01	103	**1.03.02.18.009**	7.03	8	1.03.01	1365

Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 7.188.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale del Buon Consiglio di Napoli" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente

bancario intrattenuto dall' Ospedale del Buon Consiglio di Napoli sull' IBAN: **IT47Q0100503340000000068792**;
Di **PAGARE** – Codice S.I.O.P.E. 1365 - la somma di **€ 5.136.000,00=**, in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio – Fatebenefratelli" - "Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento" – C.F. 00443370580 e P.I. 00894591007, accreditando il conto corrente bancario intrattenuto dall' Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento sull' IBAN: **IT73I0615003200CC0372001885**;
Di **DARE MANDATO** alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE di accreditare la somma sopra indicata **eventualmente anche in più tranche**, in funzione dell'esigenza di assicurare il pagamento degli oneri del personale e delle effettive disponibilità di cassa della Regione, in conformità alla nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010 del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 -;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, al CAPO DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 2 del 27/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE DEGLI AMMESSI E DEGLI ELENCHI DEGLI ESCLUSI DALLE ASSEGNAZIONI PER TRASFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNI 2011-2012 - 2013 CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 18 del 24.11.2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 81 dell'01.12.2014 sono state pubblicate le graduatorie provvisorie degli ammessi, ammessi con riserva ed elenchi degli esclusi dalle assegnazioni per trasferimento degli incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2011 – 2012 – 2013;

CONSIDERATO:

a. che eventuali richieste di rettifiche o integrazioni erano ammesse entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. delle graduatorie provvisorie tramite raccomandata con avviso di ricevimento;

b. che l'ufficio competente ha terminato i controlli sulle anzianità di servizio nonché l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati con raccomandata A.R.

c. che la data delle assegnazioni è stata fissata per il **giorno 3 marzo 2015** presso l'Auditorium sito al Centro Direzionale di Napoli all'Isola C/3 dalle ore 9.00 fino alle ore 15.00 termine delle operazioni;

RITENUTO:

a. di dover procedere alla pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi ed elenchi degli esclusi dalle assegnazioni per trasferimento delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2011 – 2012 – 2013;

b. di approvare e pubblicare, in allegato, il modello di delega da utilizzarsi in caso di impedimento a presenziare alla procedura di assegnazione (Alleg. 5)

c. di pubblicare contestualmente le suddette graduatorie ed elenchi degli esclusi sul sito internet della Regione Campania nella sezione – Salute;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare le graduatorie definitive dei medici ammessi (Allegati n.1 e n. 3) e dei medici esclusi (Allegati n. 2 e n. 4) dalla partecipazione alle assegnazioni per trasferimento degli incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2011, 2012 e 2013, parti integranti del presente decreto;

2. di approvare e pubblicare, in allegato, il modello di delega da utilizzarsi in caso di impedimento a presenziare alla procedura di assegnazione (Alleg. 5);

3. di trasmettere il presente atto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione nonché per l'inserimento dello stesso sul sito www.regione.campania.it alla Sezione – Salute;

4. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr. Aurelio Bouchè

Graduatoria definitiva incarichi per trasferimento Assistenza Primaria anni 2011 - 2013

Allegato 1

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
1	822	**LETTIERI**	GABRIELE	29/01/1952	19/07/1979	CASALVELINO
2	690	**MAZZARELLI**	ROSSELLA	11/02/1953	01/01/1998	CASALDUNI
3	586	**CHIRICO**	MARIA TERESA	04/10/1956	01/01/1990	MARCIANISE
4	498	**TOCE**	ROCCO	25/06/1956	28/03/1984	CALVELLO
5	496	**DI CAPRIO**	LUIGI	06/02/1956	01/01/1990	MILANO
6	472	**CALDEROPOLI**	RITA	07/09/1961	01/01/1990	PIANO DI SORRENTO
7	430	**MAFFETTONE**	DOMENICA	29/10/1956	28/10/1981	PALMA CAMPANIA
8	430	**PETILLO**	ANGELO	05/06/1955	01/01/1990	CASAMARCIANO
9	410	**BOVI**	GIUSEPPE	29/03/1958	12/11/1983	ACERNO
10	400	**GIARRUSSO**	GIOVANNI ALFONSO	30/05/1956	01/01/1999	VAIRANO PATENORA
11	398	**DIANA**	ALFONSO	02/01/1960	21/07/1986	VILLA DI BRIANO
12	396	**COPPOLA**	CRISTOFARO	15/05/1957	24/10/1983	CASAL DI PRINCIPE
13	396	**NOVIELLO**	ALFONSINA	02/09/1956	01/01/1989	SAN CIPRIANO D'AVERSA
14	352	**DI GENNARO**	GIUSEPPE	27/02/1963	20/03/1991	GIUGLIANO IN CAMPANIA
15	328	**DI LAURO**	FELICIA	23/06/1956	01/01/1999	NAPOLI
16	324	**CICALA**	FERDINANDO	16/07/1958	01/01/1990	CASERTA
17	282	**VERRENGIA**	MAURIZIO GIULIO UGO	07/11/1959	27/10/1989	VAIRANO PATENORA
18	248	**DE ANGELIS**	PASQUALE	21/05/1958	11/04/1988	MERCATO SAN SEVERINO
19	246	**FALCO**	GIUSEPPINA MARIAGRAZIA	27/03/1961	28/07/1987	SAN VITALIANO
20	246	**RICCIO**	FRANCESCO	18/01/1959	01/01/1990	ALVIGNANO
21	246	**CONTE**	GABRIELLA	08/07/1957	01/01/1990	SANT'ANGELO A CUPOLO
22	179	**BOLOGNA**	CESARE	21/08/1964	21/10/1994	PIEDIMONTE MATESE
23	176	**CIPRIANO**	SECONDINO	24/01/1961	08/11/1991	MELITO DI NAPOLI
24	176	**AMATO**	ANTONIO	12/02/1951	31/07/1990	CASALETTO SPARTANO
25	167	**LOMBARDO**	ASSUNTA	12/05/1960	19/10/1988	PIETRAMELARA
26	162	**GUARDABASCIO**	LORINA	14/06/1962	04/11/1992	TOSCOLANO
27	152	**FERRARO**	IMMACOLATA	08/04/1965	12/11/1990	CASAL DI PRINCIPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
28	152	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	05/11/1991	CASERTA
29	152	DI GIUSEPPE	ANTONINO	11/11/1953	28/10/1986	SENERCHIA
30	150	NATALE	GENNARO	05/08/1960	29/07/1993	SAN CIPRIANO D'AVERSA
31	148	CERVO	ALFONSO	23/07/1965	23/03/1993	CAIAZZO
32	148	SCHETTINO	RAFFAELE	22/05/1963	31/07/1991	POMPEI
33	148	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	29/03/1994	DRAGONI
34	148	PANARIELLO	GIUSEPPE	31/01/1959	11/11/1988	BOSCOTRECASE
35	148	GRAZIOSETTO	RITA	26/11/1958	29/07/1987	MASSA LUBRENSE
36	148	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	29/03/1996	MONDRAGONE
37	144	D'ALESSIO	EUGENIO	02/03/1960	22/03/1985	MIRABELLA ECLANO
38	141	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	10/11/1994	FORMICOLA
39	108	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	09/04/1991	FORINO
40	100	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	20/05/1999	PONTECAGNANO
41	90	VITALE	UGO	01/05/1963	16/03/1994	NAPOLI
42	90	SAURO	ALBA	29/08/1961	21/12/1990	VALLATA
43	90	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	28/06/1988	AVELLINO
44	90	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	27/07/1995	SAN NICOLA LA STRADA
45	90	LIBERATO	FULVIO	09/02/1956	26/07/1982	CASORIA
46	88	MILANO	LUCA	05/06/1969	28/10/1996	SANT'ANGELO A CUPOLO
47	88	DI MATTEO	SOSSIO	01/01/1968	29/03/1996	GRUMO NEVANO
48	88	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	30/09/1991	MACERATA CAMPANIA
49	88	IRIONE	CIRO	30/05/1966	29/10/1991	NAPOLI
50	88	ORSINI	MASSIMO	14/03/1965	23/07/1992	NAPOLI
51	88	VALESE	CARMEN	12/09/1964	29/07/1992	NAPOLI
52	88	AMABILE	ANNALISA	06/09/1964	25/02/1993	AVERSA
53	88	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	28/03/1997	MOIO DELLA CIVITELLA
54	88	MEO	FELICE	26/08/1963	12/02/1997	CIMITILE
55	88	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	28/07/1994	NOLA
56	88	SAULINO	PASQUALE	08/03/1962	07/04/1992	SAN PAOLO BEL SITO
57	88	LIPARULO	ANTONIO	13/02/1962	29/06/1990	SAN FELICE A CANCELLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
58	88	**TORRE**	CLAUDIO	28/01/1961	14/04/1989	VOLLA
59	88	**SOMMESE**	ROSA	01/01/1961	07/04/1987	SAVIANO
60	88	**RUGGIERO**	MARIA CORONA	15/02/1958	13/11/1987	SAN VALENTINO TORIO
61	88	**MELE**	NICOLA	11/01/1958	20/10/1988	SANT'ANASTASIA
62	88	**ESPOSITO**	CARMELA	12/04/1957	22/10/1983	PORTICI
63	88	**ESPOSITO**	ANIELLO	02/04/1954	26/06/1989	CERCOLA
64	86	**ESSOLITO**	RAFFAELE	12/07/1969	23/02/1995	CRISPANO
65	86	**POLIDORO**	MASSIMILIANO	06/11/1968	27/07/1993	NAPOLI
66	86	**MAZZELLA**	PAOLA	24/02/1968	18/12/1993	CASERTA
67	86	**VROLA**	VALERIA	22/09/1967	11/11/1994	CASERTA
68	86	**ROMANO**	DOMENICO	23/03/1966	03/04/1997	BRUSCIANO
69	86	**CAPUTO**	GERARDINA	09/04/1965	21/10/1994	PETINA
70	86	**ILARDI**	VINCENZO	28/02/1965	21/07/1995	CASAGIOVE
71	86	**TESCIONE**	MARIA	19/07/1964	04/11/1993	PORTICO DI CASERTA
72	86	**PANICO**	GIUSEPPE	01/04/1964	05/03/1998	SANT'ANASTASIA
73	86	**RIZZO**	NICOLÒ	10/07/1962	30/03/1995	NAPOLI
74	86	**CONTE**	GIOVANNI	26/02/1962	16/09/1996	AGROPOLI
75	86	**CASTIELLO**	CARMINE	02/12/1961	08/04/1994	POLLENA TROCCHIA
76	86	**CICALA**	MASSIMO	25/01/1961	11/11/1988	CASERTA
77	86	**DE SENA**	GIOVANNI	08/12/1960	31/07/1991	SAVIANO
78	86	**LANNI**	DOMENICO	13/05/1959	23/02/1995	MONTESARCHIO
79	86	**PAGANO**	GIUSEPPINA	30/01/1959	10/04/1985	AVERSA
80	86	**CURCIO**	ANTONIO	25/08/1958	20/12/1989	CASTELLAMMARE DI STABIA
81	86	**TOSCANO**	GERARDO	05/07/1957	31/10/1991	CASERTA
82	86	**FERRARA**	LUIGI	31/01/1957	10/11/1995	MELITO DI NAPOLI
83	86	**PICCOLO**	MICHELE	14/09/1956	14/11/1985	CASAPESENNA
84	86	**GRAVINA**	FRANCESCO	06/03/1955	13/11/1995	PORTICO DI CASERTA
85	84	**DI SOMMA**	GIANLUIGI	10/05/1967	30/07/1992	LACCO AMENO
86	84	**DE CRESCENZO**	GIUSEPPE	18/10/1966	26/07/1993	SANTA MARIA CAPUA VETERE
87	84	**LIGUORI**	CARLO	23/12/1964	29/03/1996	FRATTAMAGGIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
88	84	**PRINZO**	ALMERICO	20/01/1964	28/03/1996	SALERNO
89	84	**PAGANO**	PATRIZIA	19/04/1963	11/07/1994	QUADRELLE
90	84	**PERROTTA**	ANNA	26/07/1962	09/11/1988	ERCOLANO
91	84	**AMATO**	ANNA	26/05/1962	31/07/1991	SAN MARZANO SUL SARNO
92	84	**SOLLEVANTE**	MARCO	05/05/1961	29/03/1996	OLEVANO SUL TUSCIANO
93	84	**MASTROBISO**	MAURA	21/12/1960	31/10/1994	NAPOLI
94	84	**IACONE**	CIRO	14/08/1959	31/05/1990	PORTICI
95	84	**PEPE**	ADRIANA	10/04/1959	29/07/1988	BENEVENTO
96	84	**FRANZA**	GIUSEPPINA	13/11/1957	20/10/1988	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
97	82	**TELESCO**	MARIO	07/07/1969	05/03/1998	NAPOLI
98	82	**PALMA**	ROSALBA	03/05/1969	05/10/1994	NAPOLI
99	82	**SETTEMBRE**	GENNARO	23/09/1966	15/07/1998	NAPOLI
100	82	**LA VECCHIA**	ARMIDA	20/01/1966	21/07/1995	PASTORANO
101	82	**GUARINO**	MARCELLO	16/07/1965	14/04/1993	CAPUA
102	82	**CIMMARUTA**	CRISTINA	11/07/1965	06/04/1992	CASORIA
103	82	**RENNA**	MASSIMO	20/04/1965	29/10/1991	SALERNO
104	82	**LIGUORI**	CIRO	08/07/1964	29/07/1992	GRAGNANO
105	82	**AVINO**	STEFANO	02/07/1964	28/03/1997	NAPOLI
106	82	**BOCCHETTI**	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	30/07/1993	NAPOLI
107	82	**MIGLIETTA**	ANTONIO	30/09/1963	22/12/1994	NAPOLI
108	82	**MAROTTA**	ANTONELLA	06/04/1963	01/01/1999	CAPODRISE
109	82	**BIANCO**	NICOLINA	24/06/1962	28/06/1996	AVELLA
110	82	**PEZONE**	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	14/07/1988	TRENTOLA
111	82	**PALUMBO**	ANTONIO	21/03/1961	04/11/1993	ERCOLANO
112	82	**VARLESE**	MARIA GIACINTA	19/12/1960	09/07/1987	NAPOLI
113	82	**ESPOSITO**	EDUARDO	25/10/1960	14/04/1993	CASTELLAMMARE DI STABIA
114	82	**MENNONE**	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	23/12/1992	GIOIA SANNITICA
115	82	**TREDICI**	ANNA	01/08/1958	06/04/1987	VIETRI SUL MARE
116	82	**VILLANI**	BRUNO	06/01/1958	27/02/1995	POMIGLIANO D'ARCO
117	82	**VALLE**	PATRIZIA	10/06/1957	27/03/1984	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
118	82	**LANZARA**	IGNAZIO	15/07/1956	23/07/1990	NOCERA INFERIORE
119	82	**PENNACCHIO**	PASQUALE	16/02/1954	25/02/1993	MACERATA CAMPANIA
120	80	**REGA**	FABIO	01/01/1972	30/09/1998	BRUSCIANO
121	80	**LA ROCCA**	NICOLA	24/02/1969	29/02/1996	MONTEFORTE IRPINO
122	80	**D'AGOSTINO**	ANDREA	27/08/1968	24/07/1995	AMOROSI
123	80	**CAROLLA**	GIOVANNI	02/12/1967	20/12/1995	SAN GIORGIO DEL SANNIO
124	80	**PAGLIONICO**	ROSARIA	22/05/1965	09/11/1994	NAPOLI
125	80	**VITOLO**	ANTONIO	12/11/1961	21/12/1990	OLEVANO SUL TUSCIANO
126	80	**DE MARTINO**	PATRIZIA	14/03/1961	01/07/1997	SALERNO
127	80	**RAIOLA**	IMMACOLATA	19/01/1961	14/03/1994	TORRE DEL GRECO
128	80	**POLCARO**	ANTONIO	16/11/1959	31/07/1991	MONTEFALCIONE
129	80	**D'ORSI**	EUGENIO	16/01/1956	24/07/1997	NAPOLI
130	78	**RANIERI**	PAOLO	30/12/1961	29/03/1996	NAPOLI
131	78	**MORCALDI**	FRANCESCO	06/07/1957	31/07/1992	EBOLI
132	78	**SCOGNAMIGLIO**	DIEGO	20/06/1955	31/07/1989	NAPOLI
133	78	**GRIMALDI**	CARMELA	12/02/1948	29/07/1998	NAPOLI
134	76	**IULIANO**	ROSSANA	01/08/1959	21/09/1987	MONTECORICE
135	76	**CASTALDO**	ANIELLO	01/04/1957	09/01/1991	NAPOLI
136	74	**BORRELLI**	DOMENICO	16/09/1968	30/10/1995	NAPOLI
137	74	**LO MASTRO**	GENNARO	09/03/1961	17/06/1991	VAIRANO PATENORA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi Trasferimento Incarico Assistenza Primaria 20011 - 2013

Allegato 2

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Motivo di esclusione
1	**ARMINIO DE FALCO**	BERNARDO	15/07/1948	Mancano o non sono leggibili o scorretti uno o più dati nel modulo domanda
2	**CRISTIANO**	FRANCESCO	13/05/1963	Anzianità di servizio insuff. Per i medici provenienti dalle Reg.ni diverse dalla Camp.
3	**MONTEFUSCO**	LUCIANO	11/10/1953	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.
4	**NOSCHESE**	LUISA	29/06/1973	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.
5	**SINISCALCHI**	ANIELLO	10/05/1966	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva incarichi per trasferimento Continuità Assistenziale anni 2011- 2013

Allegato 3

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
1	694	**VERDEROSA**	ROCCO	09/08/1954	29/01/1981	GENZANO DI LUCANIA
2	538	**D'ALESSANDRO**	FRANCESCO	31/03/1958	23/12/1985	SALA CONSILINA
3	446	**TACCONE**	ANNA	14/11/1962	27/07/1989	CALVELLO
4	446	**DE ANGELIS**	PASQUALE	21/05/1958	18/07/1988	MERCATO SAN SEVERINO
5	418	**MAFFEO**	ANGELA	07/07/1956	01/01/1975	MONTEMURRO
6	408	**GRAZIOSETTO**	RITA	26/11/1958	29/07/1987	MASSA LUBRENSE
7	392	**MASSARI**	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	13/03/1986	SARCONI
8	378	**ARGENTO**	ROBERTO	05/04/1961	25/01/1991	BATTIPAGLIA
9	363	**PANICO**	GIUSEPPINA	01/03/1956	25/07/1988	FORMIA
10	355	**THEODOROU**	THEODOROS	16/09/1947	27/06/1980	POLLA
11	348	**DIODATO**	MARIA	18/02/1967	23/02/1993	VILLARICCA
12	340	**PECORELLI**	ANTONIO	28/03/1956	05/03/1991	VIBONATI
13	340	**GIORDANO**	ARMANDO	11/01/1955	23/01/1989	BOLOGNA
14	326	**BELLUSCI**	MARIA PALMA	25/03/1956	13/11/1991	NAPOLI
15	320	**PALMIERI**	RACHELE	14/06/1959	25/02/1993	AVERSA
16	296	**SIMONE**	DOMENICO	19/08/1963	10/11/1994	FORMICOLA
17	284	**DI CAPRIO**	GIUSEPPE	05/01/1968	24/07/1992	VAIRANO PATENORA
18	274	**VASTANO**	DANILO	18/07/1966	28/03/1996	CAVA DE' TIRRENI
19	268	**LEROSE**	MICHELE	02/07/1959	24/07/1991	ACCETTURA
20	266	**DI FONZO**	ALESSANDRO	03/05/1962	10/04/1990	SAN PRISCO
21	252	**TORRE**	CLAUDIO	28/01/1961	14/08/1989	VOLLA
22	252	**SAVIANO**	GIULIANA	29/01/1959	19/12/1990	BACOLI
23	250	**CORRADO**	SALVATORE	04/08/1968	01/01/1999	ARZANO
24	250	**DI SOMMA**	GIANLUIGI	10/05/1967	30/07/1992	LACCO AMENO
25	250	**CERVO**	ALFONSO	23/07/1965	01/01/1990	CAIAZZO
26	250	**FOSSA**	ANNA	31/01/1963	07/04/1993	PIEDIMONTE MATESE
27	250	**SANTACROCE**	DOMENICO	02/12/1962	14/04/1993	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
28	250	**DELLE FEMINE**	MARIA ROSARIA	10/08/1962	26/02/1993	SANTA MARIA CAPUA VETERE
29	250	**VITOLO**	ANTONIO	12/11/1961	21/12/1990	OLEVANO SUL TUSCIANO
30	250	**CORSETTO**	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	01/01/1999	CASERTA
31	250	**BERARDINO**	SABINO	07/10/1960	30/09/1989	SALERNO
32	250	**RAUCCI**	VINCENZO	22/07/1960	26/02/1993	SANTA MARIA CAPUA VETERE
33	250	**IACULLO**	ALBERTO	04/10/1958	05/11/1993	SANTA MARIA CAPUA VETERE
34	250	**LEMBO**	ILEANA	06/05/1958	30/07/1991	AGROPOLI
35	250	**MOSCARELLA**	FRANCO	10/02/1957	29/03/1996	TEGGIANO
36	250	**GALLO**	CUSTODE	16/01/1956	21/12/1988	CASERTA
37	250	**PENNACCHIO**	PASQUALE	16/02/1954	25/02/1993	MACERATA CAMPANIA
38	250	**DI SCALA**	CIRO	28/01/1954	21/03/1983	MACERATA CAMPANIA
39	250	**GAGLIARDI**	MARIO	03/03/1953	25/09/1989	TEGGIANO
40	244	**BUCCIERO**	GIOVANNI	27/12/1963	07/04/1993	MADDALONI
41	222	**RICCIARDI**	ANTONIO	10/04/1971	03/04/1997	SARNO
42	222	**RIZZO**	NICOLÒ	10/07/1962	30/03/1995	NAPOLI
43	222	**CENNAMO**	TULLIO	08/05/1960	23/12/1996	SANT'ANASTASIA
44	210	**IONTA**	CATERINA	12/09/1968	02/04/1997	ROCCAMONFINA
45	209	**ESPOSITO**	ELENA	14/09/1969	26/03/1998	CASERTA
46	204	**DI MAURO**	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	02/04/1997	VILLAMAINA
47	204	**FLAMINIO**	LUISA	01/02/1965	02/07/1996	NAPOLI
48	203	**DELLA CORTE**	RAFFAELE	06/04/1957	23/12/1985	VILLA DI BRIANO
49	203	**MARRA**	LORENZO	06/04/1953	10/04/1997	CELLOLE
50	202	**LOMBARDO**	ASSUNTA	12/05/1960	19/10/1988	PIETRAMELARA
51	194	**CAPOBIANCO**	AMALIA	21/09/1961	03/11/1993	BENEVENTO
52	178	**ALTERIO**	LUIGI	25/08/1959	06/06/1986	AVERSA
53	178	**SOFIA**	SILVANA	06/08/1954	23/07/1979	POLLA
54	176	**ALFIERI**	PATRIZIA	26/06/1965	28/06/1995	CASERTA
55	176	**BOTTA**	SALVATORE	22/06/1965	18/02/1997	SALERNO
56	176	**TURCO**	GIULIANA	13/06/1961	15/11/1990	SALERNO
57	176	**CIPRIANO**	SECONDINO	24/01/1961	08/11/1991	MELITO DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
58	174	**FUCCI**	SERGIO	24/06/1967	22/12/1992	SALERNO
59	174	**DI RIENZO**	MARIO	13/08/1965	30/07/1999	CAIAZZO
60	172	**LANNI**	ANNAMARIA	08/03/1969	24/03/1999	AIROLA
61	168	**TESSITORE**	LUIGI	06/10/1965	12/03/1998	CAIAZZO
62	168	**MEGLIO**	ALBERTO	15/04/1956	12/04/1985	MARANO
63	166	**CICALESE**	ANTONIO	27/07/1966	20/05/1999	PONTECAGNANO
64	162	**BORRELLI**	VINCENZO	12/02/1960	28/10/1987	CIGLIANO
65	158	**RICCIARDI**	SALVATORE	05/03/1959	03/11/1993	MERCATO SAN SEVERINO
66	156	**COSTANZO**	PASQUALE	08/06/1963	10/03/1989	FRATTAMAGGIORE
67	154	**ILARDI**	VINCENZO	28/02/1965	21/07/1995	CASAGIOVE
68	154	**FERRANTE**	VITO	19/02/1960	08/10/1996	VIBONATI
69	152	**D'AGOSTINO**	ANDREA	27/08/1968	24/07/1995	AMOROSI
70	152	**AMATO**	MASSIMO	11/08/1964	06/11/1990	BENEVENTO
71	152	**PAGANO**	PATRIZIA	19/04/1963	11/07/1994	QUADRELLE
72	152	**MENNONE**	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	23/12/1992	GIOIA SANNITICA
73	152	**PEPE**	ADRIANA	10/04/1959	29/07/1988	BENEVENTO
74	150	**CAROLLA**	GIOVANNI	02/12/1967	20/12/1995	SAN GIORGIO DEL SANNIO
75	150	**SIRIGNANO**	SAVERIO	09/07/1964	06/04/1992	CAMPOSANO
76	150	**MEO**	FELICE	26/08/1963	12/02/1997	CIMITILE
77	150	**ARIOLA**	LUCA	04/08/1963	14/04/1993	SCISCIANO
78	150	**DE ANGELIS**	TOMMASO	27/04/1961	31/07/1991	VAIRANO PATENORA
79	150	**CICALA**	MASSIMO	25/01/1961	11/11/1988	CASERTA
80	150	**NATALE**	GENNARO	05/08/1960	29/07/1993	SAN CIPRIANO D'AVERSA
81	150	**DI SIVO**	DOMENICO	23/06/1960	26/10/1990	MARCIANISE
82	150	**LANNI**	DOMENICO	13/05/1959	23/02/1995	MONTESARCHIO
83	150	**IANNETTONE**	GIOVANNA	14/01/1958	29/12/1992	CARINOLA
84	150	**MOLESE**	GIOVANNI	03/04/1957	09/04/1991	NAPOLI
85	150	**GAZZILLO**	MICHELE	14/11/1955	01/01/1999	MADDALONI
86	150	**DE LUCA**	PASQUALE MICHELE FRANC	28/08/1955	23/07/1991	ROTONDI
87	150	**AMATO**	ANTONIO	12/02/1951	31/07/1990	CASALETTO SPARTANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
88	149	**AVINO**	STEFANO	02/07/1964	28/03/1997	NAPOLI
89	148	**TUCCILLO**	GIOVANNI	13/05/1967	30/03/2000	NAPOLI
90	140	**MONTESCURO**	PATRIZIO	17/06/1957	23/02/1993	POZZUOLI
91	140	**POLINO**	DANTE	23/08/1949	01/07/1997	NAPOLI
92	138	**SORRENTINO**	SALVATORE	28/08/1966	29/10/2001	TORRE ANNUNZIATA
93	138	**SIMONELLI**	ENZO	12/02/1965	31/01/1995	NAPOLI
94	138	**DE MAIO**	SALVATORE	30/10/1960	29/07/1997	NAPOLI
95	138	**SCOTTO DI PERROTOLO**	ANNA EMANUELA	31/07/1960	26/07/1993	NAPOLI
96	138	**MICCO**	LORIS	25/03/1960	26/07/1993	BENEVENTO
97	138	**BISOGNO**	ANTONIO	30/10/1957	19/12/1990	EBOLI
98	138	**MARANDINO**	MATILDE	29/08/1956	27/07/1987	SALERNO
99	138	**TROIANO**	ANTONIO	30/01/1952	31/10/1985	SALERNO
100	136	**ASSALONE**	GIUDITTA	10/03/1975	22/06/2000	SAN GREGORIO MATESE
101	136	**LIBERTI**	ROSA	04/05/1974	11/05/2000	NAPOLI
102	136	**CRICELLI**	ROBERTO	26/12/1969	17/10/2001	MONSUMMANO TERME
103	136	**VISCIANO**	ANIELLO	30/07/1968	27/07/2000	TORRE ANNUNZIATA
104	136	**APREA**	GERARDA	12/08/1958	11/05/2000	POLLENA TROCCHIA
105	134	**SARRAPOCHIELLO**	ANGELAMARIA	11/07/1972	07/11/2000	SAN LORENZO MAGGIORE
106	124	**DANZA**	GIUSEPPINA	22/11/1958	28/07/1999	NOLA
107	122	**MARZULLO**	RAFFAELA	26/02/1967	25/03/2003	ACERRA
108	122	**PAPPALARDO**	GIUSEPPE	17/11/1961	25/09/1989	SCAFATI
109	122	**CASERTA**	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	24/07/1985	SCAFATI
110	120	**DIANA**	PIER LUIGI	17/08/1970	31/07/2000	MONDRAGONE
111	114	**GUERRIERO**	VIRGINIA	01/11/1969	30/07/1998	NAPOLI
112	114	**DIAZ**	GUGLIELMO	22/04/1958	25/10/1990	SCAFATI
113	114	**MAZZETTINO**	ANTONIETTA	10/04/1958	24/03/1999	MORANO CALABRO
114	114	**MIGNONE**	UGO FRANCESCO	01/04/1957	22/03/1984	NAPOLI
115	114	**DE LUCA**	TIZIANA	30/12/1956	23/02/1995	NAPOLI
116	112	**CARBONE**	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	10/04/1985	NAPOLI
117	108	**SANTORO**	CARMINE	22/11/1963	26/10/1992	BARONISSI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
118	104	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	11/11/1994	CASTELLAMMARE DI STABIA
119	102	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	31/07/1996	MADDALONI
120	102	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	24/07/2000	ALIFE
121	102	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	25/03/1999	SANT'ANGELO D'ALIFE
122	102	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	27/12/1999	VALLE DI MADDALONI
123	102	LIPARULO	ANTONIO	13/02/1962	29/06/1990	SAN FELICE A CANCELLO
124	102	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	29/10/1991	NAPOLI
125	102	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	04/11/1987	CASAPULLA
126	100	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	28/02/2000	PARETE
127	100	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	18/09/1986	CASTEL CAMPAGNANO
128	100	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	09/11/1990	EBOLI
129	100	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	14/04/1993	NOLA
130	100	FORZIATI	ARTURO	21/09/1957	26/06/1991	CASTELCIVITA
131	100	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	22/12/1986	SAN PAOLO BEL SITO
132	100	ASCOLESE	ANGELINA	12/06/1954	03/11/1993	SALERNO
133	98	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	11/11/1988	SAN GIORGIO A CREMANO
134	98	MARESCA	MARIA TERESA	07/01/1955	01/01/1999	SANT'AGNELLO
135	96	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	16/04/2009	SAN MARCO DEI CAVOTI
136	96	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	29/07/1992	NAPOLI
137	90	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	26/07/1993	POMPEI
138	88	SOLLEVANTE	MARCO	05/05/1961	29/03/1996	OLEVANO SUL TUSCIANO
139	88	TARANTINO	PAOLA	07/05/1959	25/02/1988	NOLA
140	88	MATRONE	ANNUNZIATA	19/03/1955	19/12/1990	TORRE ANNUNZIATA
141	86	SORRENTINO	VENILDE	18/06/1972	03/11/2000	MONSUMMANO TERME
142	86	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	29/03/1996	NAPOLI
143	86	DORSA	DELFINA	09/02/1960	11/11/1991	NAPOLI
144	86	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	13/11/1987	BUCCIANO
145	78	BARILE	MARIO	06/02/1962	29/09/1989	NAPOLI
146	76	PALMIERI	MARIA	07/01/1970	29/10/1996	SAN GIORGIO A CREMANO
147	76	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	27/07/2001	PORTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita	Data laurea	Residenza
148	76	**MANCONE**	MANFREDI	27/04/1967	31/10/1994	NAPOLI
149	76	**TARANTINO**	ANNUNZIATA	28/12/1960	15/10/1991	MARIGLIANO
150	76	**D'ONOFRIO**	RITA	02/01/1957	29/10/1991	MONTESARCHIO
151	74	**FIORE**	GIOVANNI	07/10/1967	26/02/2002	MONDRAGONE
152	74	**CURCIO**	ANGELA	24/10/1966	04/04/1996	NAPOLI
153	72	**VECCHIONE**	FEDERICO	05/09/1973	30/01/2004	NOLA
154	72	**CARBONE**	REMIGIO	09/06/1965	26/06/1991	SOMMA VESUVIANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esclusi Incarico Trasferimento Continuità Assistenziale 2011 - 2013

Allegato 4

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Motivo d'esclusione
1	**AVALLONE**	GIOVANNI	09/02/1968	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.
2	**CRISTIANO**	FRANCESCO	13/05/1963	Anzianità di servizio insuff. Per i medici provenienti dalle Reg.ni diverse dalla Camp.
3	**FRINO**	MICHELINA	25/09/1961	Anzianità di servizio insuff. Per i medici provenienti dalle Reg.ni diverse dalla Camp.
4	**GOLINO**	GAETANO	26/02/1971	Anzianità di servizio insuff. Per i medici provenienti dalle Reg.ni diverse dalla Camp.
5	**MAISTO**	CHIARA	22/04/1968	Anzianità di servizio insuff. Per i medici provenienti dalle Reg.ni diverse dalla Camp.
6	**MORTELLARO**	CARLO	03/12/1961	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.
7	**RUSSO**	RAFFAELE	18/10/1975	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alleg. 5

MODELLO DELEGA

Io sottoscritt_ _____

Nat__a _____

il _____

DELEGO

__l__ Sig. ___ _____

nato a _____

il _____ a rappresentarmi nel giorno _____alle ore _____

presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania sito all'isola C\3 del Centro Direzionale di Napoli ove vengono effettuate le assegnazioni degli incarichi per trasferimento di Assistenza Primaria e Continuità Assistenziale relativi alle carenze 2011 2012 2013.

In particolare delego __l__ Sig. __ _____

_____

munit__ del seguente documento d'identità: _____ a sottoscrivere in mio nome e vece il trasferimento dell'incarico nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso da ___l__ predett ____.

Allo scopo allego copia del documento d'identità.

FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 27/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 84 DELL'8/7/2013 PER IMPIANTO MOBILE AI SENSI DELL'ART. 208, COMMA 15 D.LGS. 152/06 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) CHE con D.D. n. 84 del 8/7/2013 è stata rilasciata alla Società Caudina Calcestruzzi S.r.l. , con sede legale in Rotondi (AV), alla via Torricelli,6, legalmente rappresentata dal Sig. Magnotta Gennaro, autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06;

b) CHE, con nota acquisita prot.n. 805544 del 27/11/2014, integrata con nota prot.n. 119992 del 20/02/2015, il legale rappresentante della Caudina Calcestruzzi S.r.l., ha chiesto la voltura in favore della Società Calcestruzzi Europa S.r.l. della succitata autorizzazione;

c) CHE gli impianti mobili autorizzati con D.D. n. 84/2013 per le operazioni di recupero R5 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 mediante vagliatura e frantumazione sono costituiti dai seguenti macchinari:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	Loro & Parisini CR600	574.505	Frantumazione materiali inerti
2	Impianto mobile di vagliatura	Loro & Parisini 514	1147	Vaglia vibrante
3	Impianto mobile di mulino	IMISA I 24	0935211	Mulino a martelli

RILEVATO che all'istanza è allegata ricevuta di versamentodi 160,00 euro su c.c. postale n. 21965181 intestato al Servizio Tesoreria della Regione Campania e copia della fattura n. 89 del 07/08/2014, conforme all'originale, dalla quale si evince la vendita alla Calcestruzzi Europa S.r.l. dell'impianto mobile in questione, di proprietà della ditta Caudina Calcestruzzi S.r.l;

RITENUTO di volturare, per quanto considerato, l'autorizzazione di cui al D.D. n. 84 dell' 8/7/2013 dalla Società Caudina Calcestruzzi S.r.l., con sede legale in Rotondi (AV), alla via Torricelli, 6;

VISTA la nota prot. n. 124424 del 23/02/2015 con cui è stata richiesta informativa antimafia al Prefetto di Avellino, per la Società Calcestruzzi Europa S.r.l.;

VISTO

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la Delibera di Giunta Regionale 1411/07;
la D.G.R. n. 488/2013;
Il D.P.G.R. n. 300/2013

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D. e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **volturare** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti, di cui al D.D. n. 84 del 8/7/2013, alla Calcestruzzi Europa S.r.l con sede legale in Rotondi alla via Torricelli, 6, legalmente

rappresentata dal Sig. Magnotta Angelo, per le operazione di recupero R5 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06 mediante vagliatura e frantumazione, costituito dai seguenti macchinari:

N.	Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
1	Frantumatore mobile	Loro & Parisini CR600	574.505	Frantumazione materiali inerti
2	Impianto mobile di vagliatura	Loro & Parisini 514	1147	Vaglia vibrante
3	Impianto mobile di mulino	IMISA I 24	0935211	Mulino a martelli

2. **dare atto** che la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale fino al 8/7/2023;
3. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 84 dell' 8/7/2013 che qui si intendono integralmente riportate dando atto che per questo impianto valgono le disposizioni contenute nel D.L.gs. 152/06 e s.m.i. ;
4. **precisare** che il presente provvedimento perderà efficacia qualora l'informativa antimafia, di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159 2011 dovesse risultare positiva;
5. **notificare** il presente decreto alla Società Calcestruzzi Europa S.r.l con sede legale in Rotondi alla via Torricelli, 6 e alla Società Caudina Calcestruzzi S.r.l.;
6. **inoltrare** il presente provvedimento a tutte le Regioni d'Italia, che dovranno trasmetterlo alle Province ricadenti nel proprio territorio, e alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
7. **inviare** copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Rotondi (AV), all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Napoli, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.;

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 29 del 25/02/2015**.**

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 Legge 689/81 s.m.i. ed ex art.8 L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 124 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. sanzionata dall'art. 133 comma 2 del medesimo decreto legislativo, nei confronti del sig. Cuccari Achille, Presidente del Consorzio intercomunale di Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano, sito nel Comune di Vitulazio (CE), per l'illecito amministrativo, contestato dall'ARPAC con verbale di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 01/DFC/14 del 13/01/2014 e successivo Rapporto di prova R.G. n. 20140000626 del 14/01/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 0006954 del 06/02/2014, acquisita al prot. regionale n. 0094682 del 10/02/2014 ha trasmesso gli esiti dei controlli di acque reflue, di cui al sopralluogo effettuato il 13 gennaio 2014 presso l'impianto di depurazione Consorzio Comuni di Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano, sito nel Comune di Vitulazio (CE), in cui è stato accertato che circa il 50% dei reflui by-passano l'impianto di depurazione da uno sfioratore di piena immettendosi direttamente nel ricettore (Canale Agnena) senza alcun trattamento, allegando:
    1. Verbale di sopralluogo/prelievo n. 01/DFC/14 del 13/01/2014;
    2. Rapporto di prova R.G. n. 20140000626 del 14/01/2014 relativo alle analisi eseguite dall'Area Analitica;
- il sig. Cuccari Achille è stato individuato, nella qualità di Presidente del Consorzio intercomunale Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano, sito nel Comune di Vitulazio (CE), quale responsabile dell'illecito amministrativo per la violazione dell'art. 124, comma 1, punita all'art. 133, comma 2, D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la mancanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue di rete fognaria, con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.000,00 euro e, ai sensi dell'art. 135 del medesimo decreto legislativo, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;
- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero il 13 gennaio 2014.
- con D.D. n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i"., sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- agli atti della scrivente UOD non risultano a carico del trasgressore infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;
- in ottemperanza al precitato D.D. n. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 6.000,00 calcolata sulla base dei criteri così individuati:
  a) art. 133, comma 2, lettera e) Scarico nel corpo ricettore di acque reflue urbane provenienti dall'uso improprio dello sfioratore di piena: 1) € 6.000,00 per la prima infrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Cuccari Achille, nella qualità di Presidente del Consorzio intercomunale di Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano, sito nel Comune di Vitulazio (CE), di cui al Verbale ARPAC di sopralluogo/prelievo di acque reflue n. 01/DFC/14 del 13/01/2014 e successivo Rapporto di prova R.G. n. 20140000626 del 14/01/2014 il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di € 6.000,00 oltre ad € 8,50 per spese di notifica.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.

L'interessato è tenuto a fornire copia dell'avvenuto versamento entro 15 (quindici) giorni dal pagamento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE E ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA: ELCA S.R.L. - S. AGATA DEI GOTI (BN) - VIA MOLINO CORTE.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152 del 03 aprile 2006, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la
- competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Elca S.r.l., legale rappresentante Sig. Antonio Buffolino, nato a S. Agata dei Goti (BN), l'8/01/37, con sede legale e stabilimento sito in S. Agata dei Goti (BN), Via Molino Corte, esercente l'attività di "fabbricazione di apparecchiature elettriche e elettroniche", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 151 del 15/06/06;

CONSIDERATO che

- la ditta suddetta non ha ottemperato, nei termini assegnati, a quanto prescritto nel succitato decreto;
- che in data 11/06/13 prot. n° 416471 è stato richiesto alla Polizia locale di verificare l'effettivo svolgimento dell'attività;
- la Polizia locale del Comune di S. Agata dei Goti (BN), non ha mai risposo alla richiesta di verifica in merito allo svolgimento dell'attività della ditta;
- che con nota n°613772 del 17/09/2014 , questo Ufficio, ha provveduto, a comunicare l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione rilasciata con D.D. 151 del 15/06/06;

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover procedere ai sensi della D.G.R. n°6898/94 punto B, all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla ditta Elca S.r.l., con Decreto Dirigenziale n°151 del 15/06/06 ;

VISTI

- la D.G.R.C. n°4102 del 5 agosto 1992
- la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
- la D.G.R.C. n.°286 del 19 gennaio 2001;
- **il D.lgs n°152 del 3 aprile 2006;**

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. di revocare l'autorizzazione rilasciata, con Decreto Dirigenziale n°151 del 15/06/03, alla ditta Elca S.r.l., stabilimento di S. Agata dei Goti (BN),Via Molino Corte ,legale rappresentante Sig. Antonio Buffolino, nato a S. Agata dei Goti (BN), l '8/01/37;
2. di archiviare il relativo fascicolo;
3. avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 e s.m.i., gli interessati possono proporre, entro il termine di 60gg decorrenti dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR Campania e entro 120gg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
5. di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Agata dei Goti (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento e alla ditta destinataria del presente provvedimento;
7. di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE E ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA: FABBRO PORTO GIUSEPPE - PUGLIANELLO (BN) - VIA MARAFI,18.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 15206,recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Fabbro Porto Giuseppe, legale rappresentante Sig. Porto Giuseppe, nato a Puglianello (BN), l' 08/01/37, con sede legale e stabilimento sito in Puglianello (BN), Via Marafi,18, esercente l'attività di "fabbro", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n°12 3 del 21/09/05;

CONSIDERATO che

- la ditta suddetta non ha ottemperato, nei termini assegnati, a quanto prescritto nel succitato decreto;
- che in data 11/06/13 prot. n° 416484 è stato richie sto alla Polizia locale di verificare l'effettivo svolgimento dell'attività;
- la Polizia locale del Comune di Puglianello (BN), non ha mai risposo alla richiesta di verifica in merito allo svolgimento dell'attività della ditta;
- che con nota n°613780 del 17/09/2014 , questo Uffi cio, ha provveduto, a comunicare l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n°123 del 21/09/05;

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover procedere ai sensi della D.G.R. n°6898/94 punto B, all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla ditta Fabbro Porto Giuseppe, con Decreto Dirigenziale n°123 del 21/09/05;

VISTI

- la D.G.R.C. n°4102 del 5 agosto 1992
- la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
- la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
- la D.G.R.C. n.°286 del 19 gennaio 2001;
- il D.lgs n°152 del 3 aprile 2006;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1 di revocare l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 123 del 21/09/05, alla ditta Fabbro Porto Giuseppe, stabilimento di Puglianello (BN),Via Marafi,18 ,legale rappresentante Sig. Giuseppe Porto, nato a Puglianello (BN), l '8/01/37;

2 di archiviare il relativo fascicolo;

3 avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 e s.m.i., gli interessati possono proporre, entro il termine di 60gg decorrenti dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR Campania e entro 120gg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

4 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

5 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;

6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento,al Comune di S.Agata dei Goti (BN),alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento e alla ditta destinataria del presente provvedimento;

7 di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA: MARCO POLO ENGINEERING S.R.L. - BORGO SAN DALMAZZO (CN) - VIA S.D'ACQUISTO N. 4

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.
PREMESSO che

- il D.lgs 15 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Marco Polo Engineering S.r.l., legale rappresentante Sig. Bartolotto Antonio Modesto, nato a Scarnafigi (CN) il 25/10/53, con sede legale in Borgo San Dalmazzo (CN) via S. D'Acquisto n. 4, esercente l'attività di "produzione di energia elettrica da biogas" stabilimento di Benevento Loc. Piano Borea, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 1781 del 8 ottobre 2002;

CONSIDERATO che

- con nota del 14/07/14, acquisita al prot. n. 492504 del 15/07/2014, la ditta ha comunicato che l'attività di produzione di energia elettrica derivante dall'utilizzo del biogas prodotto dalla discarica di piano Borea del Comune di Benevento, è stata dismessa per il naturale decremento della produzione di biogas;

TENUTO CONTO
della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

RITENUTO

- di dover procedere, ai sensi della D.G.R. n° 6898/9 4, alla revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla ditta Marco Polo Engineering S.r.l., con Decreto Dirigenziale n. 1781 del 8 ottobre 2002 con archiviazione del relativo fascicolo

VISTI
- il D.lgs 152/06 smi;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare l'autorizzazione rilasciata, con Decreto Dirigenziale n. 1781 del 8 ottobre 2002, alla ditta Marco Polo Engineering S.r.l., stabilimento di Benevento , alla Loc. Piano Borea, legale rappresentante Sig Bartolotto Antonio Modesto, nato a Scarnafigi (CN) il 25/10/53;
- di archiviare il relativo fascicolo;
- avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 e s.m.i., gli interessati possono proporre, entro il termine di 60gg decorrenti dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro 120gg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr.ssa. Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 35 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - PRESA D'ATTO MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N° 106 DEL 04/06/12. DITTA: SAPA SRL - ARPAIA (BN) - VIA APPIA EST,1.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, all'art. 269 comma 8 ha previsto la comunicazione preventiva in caso di modifica non sostanziale;
- con D.D. n°106 del 04/06/12, la ditta SAPA S.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06, per l'attività di "autocarrozzeria" per l'impianto ubicato nel Comune di Arpaia (BN) alla Via Appia Est,1;
- in data 23/09/2014, con nota acquisita al prot. n° 622900, la ditta SAPA S.r.l., legale rappresentante Sig.ra Rosanna De Lucia, nata a S. Felice a Cancello (CE) il 30/03/1949, ha richiesto la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06, consistente nella delocalizzazione del camino E3;

PRESO ATTO che

la delocalizzazione del camino E3 non modifica il quadro emissivo in quanto non determina alcuna modifica al processo produttivo;

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

RITENUTO che

ricorrono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale;

VISTI

- il D.lgs 152/06 s.m.i;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di **prendere atto** della modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06,richiesta dalla SAPA S.r.l., legale rappresentante Sig.ra Rosanna De Lucia, nata a S. Felice a Cancello (CE) il 30/03/1949, dovuta alla delocalizzazione del camino E3.
2) di ritenere il presente provvedimento parte integrante del D.D. n°106 del 04/06/12;
3) di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D. D. n°106 del 04/06/12,non in contrasto con il presente atto;
4) di notificare il presente atto alla ditta SAPA S.r.l.;
5) di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
6) di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
7) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Arpaia (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
8) di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 36 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE E ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA: VIPER - S.NICOLA MANFREDI (BN) - C.DA MAIOLI.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06,recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta VIPER , legale rappresentante Sig. Iannazzone Carmine, nato a Benevento il 30 gennaio 1976, con sede legale e stabilimento sito in S. Nicola Manfredi (BN),C.da Maioli, esercente l'attività di "falegnameria", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n°11 dell' 1 febbraio 2005;
- con nota acquisita al prot. n°821303 del 2 dicembr e 2013, il rappresentante legale ha comunicato che la ditta VIPER ha cessato l'attività a seguito dell'ordinanza di sgombero immediato n°49 del 7 dicembre 2012 da parte del Si ndaco del Comune di S. Nicola Manfredi (BN).

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento.

RITENUTO

di dover procedere ai sensi della D.G.R. n° 6898/94 , all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla VIPER, con Decreto Dirigenziale n° 11 dell' 1 febbraio 2005.

VISTI

la D.G.R.C. n°4102 del 5 agosto 1992
la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
la D.G.R.C. n.°286 del 19 gennaio 2001;
il D.lgs n°152 del 3 aprile 2006.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1 di revocare l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n°11 dell'1febbraio 2005 alla ditta VIPER, stabilimento di S.Nicola Manfredi (BN), C.da Maioli , legale rappresentante Sig. Iannazzone Carmine, nato a Benevento il 30 gennaio 1976;
2 di archiviare il relativo fascicolo;
3 avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 e s.m.i., gli interessati possono proporre, entro il termine di 60gg decorrenti dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR Campania e entro 120gg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
4 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
5 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento,al Comune di S.Nicola Manfredi (BN),alla ASL di Benevento,all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento e alla ditta destinataria del presente provvedimento;
7 di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTO CAMBIO DELL'AMMINISTRATORE UNICO. DITTA: IMB S.P.A. - BENEVENTO - OPIFICIO DI C.DA S. VITALE D.D. N° 159 DEL 30/08/12

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell' 11 luglio/2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 - Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che
il D.lgs 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta IMB Spa, legale rappresentante Sig. Fragnito Nicola nato a B il 23/03/80, con sede sita in Benevento alla Via T. Nuvolari Z.I. Olivola legale e stabilimento sito in Benevento alla C.da S. Vitale, esercente l'attività di " produzione contenitori monouso " è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 con D.D. n°159 del 30/08/12;
- con nota acquisita al prot. n. 38603 del 21/01/2015, il Sig. Iannuzzi Angelo, ha richiesto il cambio della dell'Amministratore Unico della Soc. IMB Spa da Fragnito Nicola nato a Benevento 23/03/80, a Angelo Iannuzzi nato a Benevento il 19/01/1970 ed ivi residente alla via dei Pentri n. 58, allegando documentazione attestante la variazione e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

TENUTO CONTO
della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

RITENUTO
di dover provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTI
il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
la Legge n. 61/94;
la Legge Regionale n. 10/98;
la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:
1 di aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n°159 del 30/08/12 con il nuovo Amministratore Unico della Soc. IMB spa, con sede legale in Benevento alla Via T. Nuvolari Z.I. Olivola e stabilimento sito in Benevento alla C.da S. Vitale, il sig. Angelo Iannuzzi nato a Benevento il 19/01/1970 ed ivi residente alla via dei Pentri n. 58,;
2 di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D.D. n. 159 del 30/08/12;
3 di notificare il presente atto alla ditta IMB Spa;
4 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7 di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTO CAMBIO DELL'AMMINISTRATORE UNICO . DITTA: IMB S.P.A. - BENEVENTO - VIA T. NUVOLARI Z.I. OLIVOLA

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell' 11 luglio/2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 - Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

il D.lgs 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90; la ditta IMB Spa, legale rappresentante Sig. Fragnito Nicola nato a B il 23/03/80, con sede legale e stabilimento sito in Benevento alla Via T. Nuvolari Z.I. Olivola , esercente l'attività di " produzione contenitori monouso " è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 con D.D. n°12 del 28/02/11;
- con nota acquisita al prot. n. 38603 del 21/01/2015, il Sig. Iannuzzi Angelo, ha richiesto il cambio della dell'Amministratore Unico della Soc. IMB Spa da Fragnito Nicola nato a Benevento 23/03/80, a Angelo Iannuzzi nato a Benevento il 19/01/1970 ed ivi residente alla via dei Pentri n. 58, allegando documentazione attestante la variazione e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTI

il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
la Legge n. 61/94;
la Legge Regionale n. 10/98;
la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1 di aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n°12 del 28/02/11 con il nuovo Amministratore Unico della Soc. IMB spa, con sede legale e stabilimento in Benevento alla Via T. Nuvolari Z.I. Olivola, sig. Angelo Iannuzzi nato a Benevento il 19/01/1970 ed ivi residente alla via dei Pentri n. 58;
2 di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D.D. n. 12 del 28/02/11;
3 di notificare il presente atto alla ditta IMB Spa;
4 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7 di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTO CAMBIO AMMINISTRATORE UNICO. DITTA: IMB S.P.A. - BENEVENTO -OPIFICIO DI C/DA S. VITALE D.D. N. 136 DEL 09/06/06

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell' 11 luglio/2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 - Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

il D.lgs 152 del 03 aprile 2006, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta IMB Spa, legale rappresentante Sig. Fragnito Nicola nato a B il 23/03/80, con sede sita in Benevento alla Via T. Nuvolari Z.I. Olivola legale e stabilimento sito in Benevento alla C.da S. Vitale, esercente l'attività di " produzione contenitori monouso " è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 con D.D. n°136 del 09/06/06;
- con nota acquisita al prot. n. 38603 del 21/01/2015, il Sig. Iannuzzi Angelo, ha richiesto il cambio della dell'Amministratore Unico della Soc. IMB Spa da Fragnito Nicola nato a Benevento 23/03/80, a Angelo Iannuzzi nato a Benevento il 19/01/1970 ed ivi residente alla via dei Pentri n. 58, allegando documentazione attestante la variazione e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTI

il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
la Legge n. 61/94;
la Legge Regionale n. 10/98;
la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1 di aggiornare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n°136 del 09/06/06 con il nuovo Amministratore Unico della Soc. IMB spa, con sede legale in Benevento alla Via T. Nuvolari Z.I. Olivola e stabilimento sito in Benevento alla C.da S. Vitale, sig. Angelo Iannuzzi nato a Benevento il 19/01/1970 ed ivi residente alla via dei Pentri n. 58;
2 di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D.D. n. 136 del 09/06/06;
3 di notificare il presente atto alla ditta IMB Spa;
4 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
5 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
7 di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - PRESA D'ATTO MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N° 140 DEL 03/11/10. DITTA: EUROPE CAR SNC - BENEVENTO - VIA VIVALDI, 3.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, all'art. 269 comma 8 ha previsto la comunicazione preventiva in caso di modifica non sostanziale;
- con D.D. n°35 del 17/02/12, la ditta EUROPE CAR SN C legalmente rappresentata dal Sig. Botticella Antonio nato a Benevento il 27/06/1979 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06, per l'attività di "autocarrozzeria" per l'impianto ubicato nel Comune di Benevento – Via Vivaldi, 3.
- in data 10/12/2014, con nota acquisita al prot. n° 838401, la ditta EUROPE CAR SNC, legale rappresentante Botticella Antonio Nato a Benevento il 27/06/1979, ha richiesto la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06, consistente:
  1. nell'installazione al posto del braccio aspirante a servizio del camino E4 di un gruppo estrattore dotato di piano aspirante dotata di idoneo sistema di aspirazione e abbattimento con una serie di filtri Paint-stop in fibra di vetro;
  2. nel convogliamento delle emissioni prodotte dalla lavatrice a solvente e filtrate attraverso un sistema di cartucce a carboni attivi, nel camino E4 anzichè nel camino E5 con conseguente eliminazione di quest'ultimo;
  3. nella eliminazione del punto di campionamento E3, impropriamente definito camino nella precedente relazione tecnica , in quanto trattasi di emissioni diffuse (P3) provenienti dalla fase di saldatura e aspirate e abbattute da un braccio mobile aspirante dotato di idoneo sistema di abbattimento con filtri a tessuto e a carboni attivi e reimmesse nell'ambiente di lavoro;

Pertanto, il quadro emissivo alla luce delle suddette modifiche è il seguente:

CAMINO	FASE PRODUTTIVA	INQUINANTE EMESSO	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina verniciatura	polveri sov	Setti filtranti a tessuto
			Carboni attivi
E4	Braccio aspirante (piccole lavorazioni fuori cabina) + **Lavatrice acqua e lavatrice solventi (pulizia utensili) EX CAMINO E5**	Polveri SOV	Setti filtranti a tessuto + Carboni attivi
E2*	Impianto termico cabina verniciatura	*trattasi di un bruciatore a gasolio di potenza pari a 160.000 Kcal/h – ad inquinamento scarsamente rilevante	

PRESO ATTO che

le modifiche che si intendono apportare agli impianti non variano il quadro emissivo generale sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, ma anzi si va a migliorare lo stesso e, vista anche la dichiarazione del Chimico Dott. Marco Penta (pag. 3 della relazione) in tal senso;

TENUTO CONTO che

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

RITENUTO che

ricorrono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale;

VISTI

- il D.lgs 152/06 s.m.i;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di **prendere atto** della modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06, comunicata dalla ditta EUROPE CAR SNC, legale rappresentante Botticella Antonio Nato a Benevento il 27/06/1979', l'impianto ubicato nel Comune di Benevento – Via Vivaldi, 3, a seguito della quale il quadro emissivo è il seguente:

CAMINO	FASE PRODUTTIVA	INQUINANTE EMESSO	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina verniciatura	polveri sov	Setti filtranti a tessuto
			Carboni attivi
E4	Braccio aspirante (piccole lavorazioni fuori cabina) + **Lavatrice acqua e lavatrice solventi (pulizia utensili) EX CAMINO E5**	Polveri SOV	Setti filtranti a tessuto + Carboni attivi
E2*	Impianto termico cabina verniciatura	*trattasi di un bruciatore a gasolio di potenza pari a 160.000 Kcal/h – ad inquinamento scarsamente rilevante	

2) di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D. D. n°35 del 17/02/12;
3) rispettare per quanto riguarda le emissioni provenienti da braccio aspirante quanto previsto dal D.lgs 81/08;
4) di ritenere il presente provvedimento parte integrante del D. D. n°35 del 17/02/12; ;
5) di notificare il presente atto alla ditta EUROPE CAR SNC;
6) di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
7) di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
8) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
9) di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 44 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 - MODIFICA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - DITTA : ARTE CERAMICA SAGNELLA - S. LORENZELLO (BN) - VIA SERRE S. DONATO.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06,recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Arte Ceramica Sagnella, legale rappresentante Sig. Sebastian Sagnella, nato Benevento il 13 aprile 1981, con sede legale e stabilimento sito in S.Lorenzello (BN),Via Serre S. Donato, esercente l'attività di "Ceramista", è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del D.lgs. 152/06 art. 269 con Decreto Dirigenziale n°89 del 15 giugno 2007;
- il Sig. Sagnella Sebastian, nato a Benevento il 13 aprile 1981, legale rappresentante della ditta ha chiesto, con nota del 12 novembre 2013 prot. n° 771323, la modifica della cadenza periodica, da annuale a triennale, degli autocontrolli autorizzati con Decreto Dirigenziale n°89 del 15 giugno 2007 in quanto i quantitativi delle materie prime utilizzate sono drasticamente diminuiti a causa della grossa congiuntura economica;
- con nota del 12 dicembre 2013 prot. n°852823 e s uccessivo sollecito del 17 settembre 2014 prot. n°613875, veniva richiesto il parere tecnico all'Arpac Dipartimento Prov.le di Benevento;
- con nota prot. n°43784 del 22 gennaio 2015 l 'Arpac ha espresso parere favorevole all'effettuazione dei campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza triennale;

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 ,comma 2, del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover provvedere alla modifica parziale dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera di cui al Decreto Dirigenziale n°89 del 15 giugno 2007;

VISTI

la D.G.R.C. n°4102 del 5 agosto 1992
la Legge n°61 del 21 gennaio 1994;
la L.R. n°10 del 29 luglio 1998;
la D.G.R.C. n.°286 del 19 gennaio 2001;
il D.lgs n°152 del 3 aprile 2006;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

* di modificare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,di cui al Decreto Dirigenziale n°89 de l 15 giugno 2007 della ditta Arte Ceramica Sagnella stabilimento di S. Lorenzello (BN), Via Serre S. Donato ,legalmente rappresentata dal Sig. Sagnella Sebastian, nato a Benevento il 13 aprile 1981, limitatamente al punto 2 lettera "d" come di seguito specificato:
" le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate **ogni tre anni**";
* di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D. D. n°89 del 15 giugno 2007 non i n

contrasto con il presente provvedimento;

* di notificare il presente atto alla ditta Arte Ceramica Sagnella;
* di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
* di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
* di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di S. Lorenzello (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
* di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. - ART. 208 - DITTA ECOLOGIA IAVAZZI SRL - AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALL'ESERCIZIO PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA ASI LOC. CERASO, FOGLIO 24, P.LLA 5237 - CAT. D1, NONCHE' RETTIFICA DEL D.D. N. 113 DEL 05/07/2013 DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE CON INTEGRAZIONE DELLA RELAZIONE DI VALIDAZIONE N. 92/TF/14 DELL'ARPAC - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata con L. R. n. 4 del 14 aprile 2008 e con L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 42 del 20/01/2014, pubblicato sul BURC n. 7 del 27 gennaio 2014, è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, a decorrere dal 20/01/2014, l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso, su un'area di mq. 7.245 ca, censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 24, P.lla 5237, cat. D1, in favore della ditta ECOLOGIA IAVAZZI P.IVA 04505431215, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.260646 del REA a far data dal 07/10/2011, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI loc.Ceraso, legalmente rappresentata dal sig. Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29/08/1967, C.F. VZZFNC67M29B963B;

- con il citato D.D. n. 42/2014 la ditta è stata autorizzata alla gestione dell'attività con la prescrizione di inviare all'ARPAC e alla scrivente UOD, entro 30 giorni dal rilascio del decreto autorizzativo, l'accordo commerciale con l'impianto AMA SpA per la gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103*), come rappresentato alla pag. 3 della relazione tecnica datata novembre 2013, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza dei Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

- l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività è stata subordinata, nel medesimo D.D. n. 42/2014, all'acquisizione dell'apposita perizia giurata di tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato, da trasmettere alla scrivente UOD e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/2006, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla Conferenza di Servizi del 10/12/2013 (cfr. punto 5.5 del D.D. n. 42/2014);

- la ditta ha depositato un atto di compravendita dell'area su cui insiste l'impianto, redatto dal Notaio Giov. Domenico Iodice in data 03/08/2009, rep. n. 18468 racc. n. 6842, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 06/08/2009 al n. 6861 e trascritto all'Agenzia del Territorio Servizi di Pubblicità Immobiliare di S. Maria Capua vetere (CE) il 07/09/2009 ai nn. 37629/24334;

- con Decreto Dirigenziale n. 113 del 05/07/2013, pubblicato sul BURC n. 38 del 15/07/2013, è stato approvato con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione del sito sul quale insiste l'impianto di rifiuti, le cui attività svolte in contraddittorio sono state affidate per la validazione all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

- l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 0060626 del 20/10/2014, acquisita al prot. regionale n. 0699335 del 21/10/2014, ha trasmesso la Relazione di validazione n. 92/TF/14,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla quale emerge che per quanto riguarda i campioni di acque sotterranee, i dati ARPAC e i dati di parte rientrano in intervalli compatibili con il protocollo di validazione adottato dall'Agenzia per una percentuale pari al 50%. Pertanto, il 50% dei dati non è validabile secondo il "protocollo operativo recante le procedure di validazione dei dati analitici dei Piani di Caratterizzazione dei siti contaminati", atteso il superamento della relativa CSC anche per il parametro 1,1-dicloroetilene. Per tale motivo "il Nucleo Tecnico di Valutazione ritiene che la ditta debba proseguire con la messa in sicurezza, tenendo in funzione l'impianto di trattamento delle acque sotterranee (pump & treat), e proseguire con il monitoraggio mensile di tutti i composti organoalogenati (alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni), atteso il superamento della CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) oltre che per il parametro tetracloroetilene anche per il parametro 1,1-dicloroetilene nel campione di acqua sotterranea;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 2014.0711449 del 24/10/2014, ha comunicato alla ditta gli esiti delle indagini contenute nella Relazione di validazione ARPAC e, al contempo, ha sospeso il procedimento relativo all'autorizzazione definitiva dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti pericolosi e non, che insiste sul medesimo sito, fino agli esiti della campagna di monitoraggio da parte dell'ARPAC;

- la ditta, avverso il predetto provvedimento di sospensione, ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania, che con Ordinanza Cautelare n. 2054 del 05/12/2014 ha sospeso l'efficacia del provvedimento impugnato, di "sospensione *sine die* del rilascio dell'autorizzazione definitiva" con le risultanze della Conferenza di Servizi di cui al D.D. n. 42/2014 di autorizzazione provvisoria;

- la scrivente UOD, in ottemperanza alla predetta Ordinanza del TAR Campania, Napoli, sez. V, con nota prot. n. 0050867 del 26/01/2015, ha comunicato alla ditta, ai sensi della Legge 241/90, l'avvio del procedimento in autotutela.

Rilevato che

- la ditta con nota, acquisita al protocollo regionale n**.** 0141494 del 27/02/2014, ha depositato la perizia giurata di ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato, redatta dal dott. Marcello Monaco;

- la Provincia di Caserta con nota, prot. n. 0030110 del 18/03/2014, acquisita al prot. regionale n. 0193460 del 18/03/2014, ha trasmesso copia della Relazione di sopralluogo, effettuato in data 11/03/2014, da cui risulta la conformità delle opere eseguite al progetto approvato con D.D. n. 42 del 20/01/2014;

- con nota prot. n. 0008608 del 08.01.2014, è stata inoltrata, alla competente Prefettura di Caserta, la richiesta di informazione antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, a tutt' oggi priva di riscontro;

- la ditta, con nota acquista la protocollo regionale n. 0114580 del 19/02/2015, ha depositato la polizza fideiussoria in originale n. 0535405229 stipulata con la HDI ASSICURAZIONI SpA con sede legale in Roma alla via Abruzzi n. 10, per un importo garantito pari a €. 316.725,00 con validità 11 anni e scadenza al 05/02/2026, così come riportato sul frontespizio della polizza fidejussoria, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività.

Considerato che

- la ditta è in possesso dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue, rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturno prot./SCA n. 2275/11 del 4 ottobre 2011, della durata di anni quattro;

- il presente provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella agli scarichi di acque reflue, si rende necessario confermare la su indicata autorizzazione fino alla durata di scadenza del presente provvedimento, senza mutamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella autorizzazione dell'ATO2 Napoli - Volturno, poste in capo alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, al rilascio dell'autorizzazione definitiva fino al 20/01/2024 all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso, su un'area di mq. 7.245 ca, censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 24, P.lla 5237, cat.D1, in favore della ditta ECOLOGIA IAVAZZI, P.IVA 04505431215, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.260646 del REA a far data dal 07/10/2011, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI loc.Ceraso, legalmente rappresentata dal sig. Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29/08/1967, C.F. VZZFNC67M29B963B.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, **fino al 20/01/2024** l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso, su un'area di mq. 7.245 ca, censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 24, P.lla 5237, cat.D1, in conformità al D.D. n. 42 del 20/01/2014, in favore della ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL, P.IVA 04505431215, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.260646 del REA a far data dal 07/10/2011, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI loc.Ceraso, legalmente rappresentata dal sig. Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29/08/1967, C.F. VZZFNC67M29B963B;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **dare atto** che le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi (mediante operazione R13) e non pericolosi (mediante operazioni R3 - R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15) da gestire nell'impianto non devono superare complessivamente 177.440 tonn/anno (di cui tonn 168.260 di rifiuti non pericolosi e tonn 9.180 di rifiuti pericolosi);

3. **evidenziare** che la ditta è in possesso dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue, rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturno, prot./SCA n. 2275/11 del 4 ottobre 2011, della durata di anni quattro, che si intende confermata fino alla durata di scadenza del presente provvedimento, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni ivi contenute, poste in capo alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL;

4. **richiamare** il D.D. n. 42 del 20/01/2014, pubblicato sul BURC n. 7 del 27 gennaio 2014, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL, legalmente rappresentata dal sig. Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29/08/1967, C.F. VZZFNC67M29B963B;

5. **rettificare** il D.D. n. 113 del 05/07/2013, con il quale è stato approvato il Piano di Caratterizzazione, pubblicato sul BURC n. 38 del 15/07/2013, integrando lo stesso con la Relazione di validazione n. 92/TF/14 dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta**,** quale parte integrante e sostanziale del medesimo D.D. n. 113/2013, **prescrivendo alla ditta**:

   - l'obbligo di proseguire con la messa in sicurezza, tenendo in funzione l'impianto di trattamento delle acque sotterranee (pump & treat);

   - l'obbligo di proseguire con il monitoraggio mensile (ad oggi solo per il parametro tetracloroetilene) a tutti i composti organoalogenati (alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni), atteso il superamento della CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) anche per il parametro 1,1-dicloroetilene nel campione di acqua sotterranea;

6. **affidare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - la validazione delle attività fino alle operazioni di bonifica del sito sul quale insiste l'impianto realizzato, in quanto persiste il superamento delle CSC sia per il parametro tetracloroetilene sia per il parametro 1,1-dicloroetilene;
7. **confermare** che l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

8. **notificare** il presente provvedimento alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL;

9. **trasmettere** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE - UOPC di Marcianise (CE), ASI di Caserta, ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta per quanto di competenza;

10. **inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 – Napoli;

11. **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e, per il prosieguo di competenza, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. PAODONE - COD. SITO CSPI 2075C001 DEL COMUNE DI TOCCO CAUDIO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Tocco Caudio con nota n. 1754 del 22/03/2007, acquisito al prot. 2007.0271739, in data 22/03/2007, ha presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale - Loc. Paodone – Codice sito 2075C001, approvato con D.D. n. 75 del 15/06/2007;
- Lo stesso Comune, più volte sollecitato, con nota n. 2770 del 07/05/2008 integrata con documentazione presentata con nota n. 6532 del 25.11.2008 e da ultimo con nota del 12/02/2009 ha trasmesso le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di che trattasi ubicata in località Paodone a firma del Geom. Aniello G. De Santis, il quale risulta inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 emesso dall'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2075C001;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 12.02.2009, ha espresso parere favorevole sul documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione presentato;
- l'ex STAP di Benevento, con Decreto Dirigenziale n.22 del 10/03/2009, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Tocco Caudio (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Tocco Caudio ha trasmesso, su nostro sollecito prot. 2010.0255199 del 22/03/2010, nota prot. 2011.106527 del 10/02/2011 e nota prot. 2012.239318 del 28/03/2012, il progetto preliminare di massima della discarica di che trattasi, in data 5 Aprile 2012 prot. n. 1425 , acquisito al ns. prot. 2012.0286392 del 13/04/2012;
- il Comune di Tocco Caudio, più volte sollecitato, con nota prot. 2014.0393494 del 10/06/2014, ha consegnato progetto unico operativo di bonifica della discarica sita in località Paodone;
- Questa UOD ha trasmesso il progetto in Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla D.G.R.C. 1411/07 e smi e la stessa ha richiesto integrazioni e chiarimenti sulle scelte progettuali adottate, invitando i progettisti ad un incontro tecnico.

- Il Comune di Tocco Caudio, a seguito dell'incontro e con nota a firma del Responsabile del Procedimento Ing. Angelo Loia Papa, con nota prot. 2186 del 29/05/2014, ha inviato comunicazione ai progettisti con la quale invitava gli stessi a rivedere alcune scelte tecniche sul progetto presentato;
- Questa UOD, con prot. 2014.0479239 del 9 Luglio 2014, ha dato avvio al procedimento amministrativo e con nota prot. 2014. 0479245 del 9 Luglio 2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi, per il 29 Luglio 2014 conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti e aggiorna la seduta alla data del 30 Settembre 2014;
- Nella seduta del 29 Luglio 2014 il RUP Ing. Angelo Loia Papa comunica che per i vincoli insistenti nell'area di discarica è necessario invitare: la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Caserta e Benevento, la Comunità Montana del Taburno, Direzione Generale per i lavori pubblici – UOD 53-08-10 Genio Civile di Benevento;
- In data 30 Settembre 2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi con la richiesta di integrazioni trasmessa con nota prot. 55840 del 30/09/2014 dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento, con il parere favorevole con integrazioni della Comunità Montana del Taburno trasmesso con nota prot. 3226 del 30/09/2014, con il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici per le Province di Caserta e Benevento, acquisito agli atti d'ufficio con prot. n. 640519 del 30/09/2014, con la richiesta di integrazioni effettuata dalla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile di Benevento – UOD 53-08-10 Genio Civile e con la nota del Comune di Tocco Caudio prot. 3625 del 25/09/2014 del Comune di Tocco Caudio di riscontro al Genio Civile di Benevento, la stessa seduta è stata aggiornata alla consegna delle integrazioni richieste;
- Il Comune di Tocco Caudio, con nota prot. n. 4243 dell' 11 Novembre 2014, acquisito al ns. prot. n. 2014.0765282 del 13 Novembre 2014 ha trasmesso le integrazioni richieste;
- Questa UOD con nota prot. n. 2014.0775565 del 18/11/2014 ha convocato la conferenza dei servizi per il giorno 2 Dicembre 2014 per la valutazione delle integrazioni trasmesse;
- Nella seduta del 2 Dicembre 2014 sono stati acquisiti: la richiesta di integrazioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento, la nota del Genio Civile che comunica che nessun parere è dovuto nell'ambito del procedimento in oggetto, del parere favorevole della Soprintendenza per i Beni architettonici paesaggistici per le province di Caserta e Benevento acquisito agli atti d'ufficio con prot. n. 811312 dell' 1 dicembre 2014 e delle considerazioni del Presidente della Conferenza che non entra in merito al computo metrico e dell'importo del progetto che resta di competenza della UOD Bonifiche.
- Il Comune di Tocco Caudio con nota prot. n. 4934 del 30 Dicembre 2014, acquisito al ns. prot. 2015.0007611 dell' 8 Gennaio 2015 ha trasmesso le integrazioni richieste nella seduta del 2 Dicembre 2014;
- in data 3 febbraio 2015 si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare e di quelli risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi e di quello dell' Arpac, prot. 006814 del 3 Febbraio 2015, proponendo le seguenti prescrizioni/indicazioni che si trascrivono:
    1. la proposta di estensione dell'invaso di discarica esistente e il riabbancamento sullo stesso dei rifiuti provenienti dall'area esterna sulla discarica dovrà essere assentita dalla Regione Campania, in qualità di Autorità competente. Tenuto conto di quanto dichiarato dal RUP e considerando che in ogni caso dovrà essere verificata l'ammissibilità al conferimento in discarica, ovvero la compatibilità dei diversi rifiuti ad essere inviati ad altre specifiche destinazioni, ai sensi della vigente normativa, previa selezione e separazione delle diverse tipologie di rifiuti presenti, si ritiene che:
        - i soli rifiuti urbani e/o assimilabili agli urbani possono essere, a parere ARPAC e sotto il profilo ambientale, compatibili con il riabbancamento sull'area di discarica;
        - i rifiuti speciali, che saranno rinvenuti durante la fase di classificazione dovranno essere conferiti in idonei impianti di trattamento o di smaltimento;
        - le terre e rocce da scavo dovranno essere conferite presso idonei siti di destinazione compatibilmente con le loro caratteristiche chimico-fisiche da determinarsi come su indicato e in relazione agli esiti delle ulteriori indagini; a tal

proposito si evidenzia che i terreni già cautelativamente classificati con CER 17 05 03* (rifiuto speciale pericoloso) non sono comunque compatibili con la discarica in oggetto e che è possibile riabbancare sul corpo della discarica i soli rifiuti urbani con differenziati (aliquota dei 7.093 mc dichiarati), non terre e rocce (elaborato EAsp14), anche per evitare l'aggravamento della citata situazione di dissesto presente e la realizzazione di opere di sostegno ancora più consistenti;

2. si fa presente che le operazioni di collaudo delle aree di fondo scavo, a seguito del completamento sia delle operazioni di scavo e allontanamento dei rifiuti e terreni, sia dell'asportazione degli hot spot di terreni contaminati da idrocarburi e Piombo, dovranno essere proposte in un apposito Piano di campionamento da sottoporre agli Enti interessati prevedendo che:
   - i settori (fondo scavo e pareti) dovranno essere divisi in porzioni di superficie 50 mq, in cui dovranno essere prelevati campioni compositi ottenuti dall'unione/omogeneizzazione di almeno cinque (5) incrementi;
   - sarà necessario ricercare tutti i parametri di contaminazione riscontrati nell'ambito delle indagini di caratterizzazione e tutti i parametri compatibili con la tipologia di rifiuti che si riscontreranno durante le fasi di scavo e selezione;
   - l'ARPAC presenzierà al campionamento di tutti i campioni e provvederà a sottoporre ad analisi indicativamente il 10-15% dei campioni prelevati e i relativi costi saranno addebitati al Comune di Tocco Caudio (BN) applicando il vigente Tariffario ARPAC;
   - i metodi analitici da utilizzare per le acque e per il suolo siano preventivamente concordati con l'Area Analitica del Dipartimento ARPAC di Benevento o col laboratorio del Centro Siti Contaminati ARPAC di Pozzuoli;
3. per il PMC attenersi alle frequenze di controllo e ai parametri stabilit, inserendo anche gli analiti, non compresi nelle tabelle, dei quali si è riscontrato il superamento delle CSC nelle acque sotterranee e nei suoli nelle fasi preliminare e di caratterizzazione; per le verifiche sulle acque meteoriche far riferimento ai valori indicati alla tabella 4 dell'all 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06; prevedere anche il monitoraggio della qualità dell'aria;
4. il monitoraggio dovrà essere effettuato per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva della discarica così come previsto dall'art. 8 comma 1 lettera m e dall'allegato 1 punto 2.3 del D. Lgs. 36/03;
5. relativamente al biogas di discarica:
   - si prende atto di quanto riportato nella documentazione integrativa (sistema di convogliamento con i n. 6 sfiati) e della ribadita stima dell'esiguo quantitativo di biogas;
   - si ritiene comunque che venga effettuato, almeno nella fase iniziale, il monitoraggio e controllo dei gas di discarica, previsto per la gestione post-operativa ai sensi del D. Lgs. 36/2003, che potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica;
   - comunicare a questa Area territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli;
6. per le trincee idrauliche e per le reti di captazione/trattamento che drenano percolato, acque contaminate e/o potenzialmente contaminate, garantire sempre il costante funzionamento dei sistemi di aspirazione/allontanamento/stoccaggio al fine di evitare ristagni di fondo ovvero travasi sotterranei dai sistemi drenanti e di accumulo in aree contigue; prevedere quindi periodici sopralluoghi e rilievi, in particolare in periodi successivi a significativi eventi meteorici, effettuando frequenti e tempestive asportazioni dei liquidi raccolti, in base alla loro produzione;
7. effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente e tenendo conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione da cui si sono evinti per il suolo superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

8. prevedere che gli interventi di bonifica vengano realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;
9. comunicare preventivamente all'ARPAC e agli Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito delle verifiche ambientali stabilite e del Piano di Monitoraggio e Controllo;
10. Attenersi alle prescrizioni di carattere generale già indicate nel parere presentato per la C.d.S. del 2 Dicembre 2014 e non trattate nel presente.

ASL BN1: parere sanitario favorevole nel rispetto delle raccomandazioni e/o prescrizioni impartite dall'ARPAC e a condizione che si provveda a porre in essere le azioni correttive atte a contenere potenziali molestie/disagi derivanti dalle operazioni di bonifica e siano adottate le cautele a tutela della salute pubblica;

Comunità Montana del Taburno: parere favorevole alla esecuzione dei lavori in variante secondo i dettami vincolanti del parere emesso in data 19/12/2014 con prot. 0869092 della Direzione Prov. le per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Servizio territoriale Provinciale di Benevento contenuti nel citato parere della Comunità Montana del Taburno.

Questa UOD, in data 3 Febbraio 2015, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria, ha richiesto n. 2 copie complete del progetto definitivo (inteso come progetto approvato ed integrato con tutte le integrazioni e le indicazioni emerse) più 2 CD dello stesso progetto;

- Questa UOD, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Tocco Caudio con nota prot. 556 del 10.02.2015, acquisito al ns. prot. 2015.0093035, di pari data, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 3 Febbraio 2015;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 75 del 15/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 22 del 10.03.2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 3 Febbraio 2015 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 3 Febbraio 2015 ed in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel

presente atto, a cui il Comune di Tocco Caudio (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Paodone - codice sito 2075C001, a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Angelo Loia Papa, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2015.0093035 del 10/02/2015:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 3 Febbraio 2015:

ELENCO ELABORATI

RELAZIONI
- Elab.**EA1** Relazione generale
- Elab.**EA2** Relazione sui materiali
- Elab.**EA3** Relazione paesaggistica
- Elab.**EA4** Verifica di stabilità del pendio

STATO DI FATTO
- Elab.**EAsf1** Inquadramento generale
- Elab.**EAsf2** Planimetria generale - stato di fatto - rilievo quotato (r. 1:500)
- Elab.**EAsf3** Planimetria generale - stato di fatto – abbancamento rifiuti (r. 1:500)
- Elab.**EAsf4** Planimetria generale - stato di fatto - analisi del bacino imbrifero
- Elab.**EAsf5** Planimetria generale - stato di fatto - indagini eseguite (r. 1:500)
- Elab.**EAsf6** Profili - stato di fatto - n°1 / n°8 (r. 1:500)
- Elab.**EAsf7** Profili - stato di fatto - n°9 / n°14 (r. 1:500)
- Elab.**EAsf8** Profili - stato di fatto - recinzioni / canali / strada / paratia / 248-242 (r. 1:500)

PROGETTO
- Elab.**EAfi1** Foto inserimento dell'intervento

PLANIMETRIE E PROFILI
- Elab.**EAsp1** Planimetria generale - stralcio catastale e piano particellare di esproprio
- Elab.**EAsp2** Planimetria generale - stato di progetto (r. 1:500)
- Elab.**EAsp3** Planimetria generale quotata - stato di progetto (r. 1:500)
- Elab.**EAsp4** Profili - stato di progetto - n°1 / n°8 (r. 1:500) 1° Fase dei lavori
- Elab.**EAsp5** Profili - stato di progetto - n°9 / n°14 (r. 1:500) 1° Fase dei lavori
- Elab.**EAsp6** Profili - stato di progetto - recinzioni / canali / strada / paratia / 248-242 (r. 1:500) 1° Fase dei lavori
- Elab.**EAsp7** Profili - stato di progetto - n°1 / n°8 (r. 1:500) 2° Fase dei lavori
- Elab.**EAsp8** Profili - stato di progetto - n°9 / n°14 (r. 1:500) 2° Fase dei lavori
- Elab.**EAsp9** Profili - stato di progetto - recinzioni / canali / strada / paratia / 248-242 (r. 1:500) 2° Fase dei lavori
- Elab.**EAsp10** Particolari costruttivi – sezione n°2 pozzo di estr azione biogas (r. 1:25 - 1:50)
- Elab.**EAsp11** Particolari costruttivi - canali di gronda di sinistra (r. 1:50)
- Elab.**EAsp12** Particolari costruttivi - canali di gronda di destra (r. 1:50)
- Elab.**EAsp13** Particolari costruttivi – tipologie delle recinzioni (r. 1:25)
- Elab.**EAsp14** Calcolo volumi di scavo e rinterro
- Elab.**EAsp15** Particolari dreni- pianta e sezioni (r. 1:1.000-1:500-1:200-1:25)

ATTRAVERSAMENTO STRADALE
- Elab.**EAatr1** Attraversamento stradale – pianta e sezioni (r.1:100)

STRUTTURE

MURI IN TERRA ARMATA
- Elab.**ESmr1** Muri in terra armata - relazione di calcolo
- Elab.**ESmr2** Muri in terra armata – esecutivi H=3,60/5,40 m (r. 1:50)

- o Elab.**ESmr3** Muri in terra armata – esecutivi H=6,00/8,40 m (r.1:50)
- o Elab.**ESmr4** Muri in terra armata – relazione geotecnica

ATTRAVERSAMENTO STRADALE
- o Elab.**ESatr1** Attraversamento stradale - relazione di calcolo
- o Elab.**ESatr2** Attraversamento stradale – esecutivi (r. 1:50)
- o Elab.**ESatr3** Attraversamento stradale – esecutivi (r. 1:50)
- o Elab.**ESatr4** Attraversamento stradale – esecutivi (r. 1:50)
- o Elab.**ESatr5** Attraversamento stradale – esecutivi (r. 1:50)
- o Elab.**ESatr6** Attraversamento stradale–esecutivi (r. 1:20-1:50)
- o Elab.**ESatr7** Attraversamento stradale - relazione geotecnica

PARATIA DI PALI
- o Elab.**ESpp1** Paratia di pali - relazione di calcolo
- o Elab.**ESpp2** Paratia di pali - esecutivi (r. 1:25-1:50)

RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL CODICE DI CALCOLO
- o Elab.**ESrvcdc** Relazione di validazione del codice di calcolo

MANUTENZIONE
- o Elab.**EM1** Piano di manutenzione dell'opera: manuale d'uso
- o Elab.**EM2** Piano di manutenzione dell'opera: manuale di manutenzione
- o Elab.**EM3** Piano di manutenzione dell'opera: programma di manutenzione

SICUREZZA
- o Elab.**ECs1** Piano di sicurezza e di coordinamento
- o Elab.**ECs2** Lay-out di cantiere
- o Elab.**ECs3** Fascicolo dell'opera

SOLUZIONI A CONFRONTO
- o Elab.**CFR** Analisi di confronto

ELABORATI CONTABILI
- o Elab.**EV1** Computo metrico estimativo
- o Elab.**EV2** Elenco dei prezzi unitari
- o Elab.**EV3** Analisi prezzi
- o Elab.**EV4** Quadro di incidenza della manodopera
- o Elab.**EV5** Cronoprogramma
- o Elab.**EV6** Schema di contratto
- o Elab.**EV7** Capitolato speciale di appalto
- o Elab.**EV8** Quadro economico
- o Elab.**EV9** Calcolo competenze tecniche

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
- o Elab.**EPMC** Elaborato di monitoraggio e controllo

RISPOSTA PARERE A.R.P.A.C. DEL 02.12.2014
RELAZIONE GEOLOGICA
FASCICOLO INDAGINI

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post -

Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Tocco Caudio è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Tocco Caudio (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno, Alla Comunità Montana del Taburno.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 04/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 - PARTE IV - ART. 208 D. LGS. 209/03. D.G.R. N. 2156/04.- VARIANTE NON SOSTANZIALE DEL D.D. N. 47 DEL 22/05/2013. DITTA F.LLI FORGIONE SRL - VIA NAZIONALE APPIA - ZONA IND. LE PIP - TUFARA VALLE - 82014 - CEPPALONI (BN). PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

VISTE
la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;
PREMESSO che:

- la ditta F.lli Forgione Srl, legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico Sig. Orazio Riziero Forgione, nato a Benevento il 28/07/1947 e residente a Bitetto in Via G. C. Alberto dalla Chiesa, con sede legale ed impianto in via Nazionale Appia (zona PIP) Località Tufara Valle – Ceppaloni (BN), P.IVA 00872190624 è titolare del Decreto Dirigenziale n. 47 del 22/05/2013 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti di veicoli fuori uso - Autodemolizione;
- in data 19/12/2014, prot. 2014.0867125, la Ditta ha presentato istanza di variante non sostanziale all'impianto de quo, consistente nella realizzazione di **una PESA A PONTE**, interrata la quale verrà realizzata tra la zona destinata all'arrivo e/o stoccaggio (mq 213,00) e la viabilità interna, in prossimità della zona H2 (area di stoccaggio liquidi inquinanti), allegando all'uopo:
- Relazione Tecnica per la realizzazione di una infrastruttura a servizio dell'impianto di trattamento, pesa a ponte;
- TAV. 01 – planimetria del Lotto – Destinazione d'uso ant-operam;
- TAV. 02 – settore veicoli trattati – Zona "E";
- TAV. 03 – Planimetria del lotto – destinazione d'uso post-operam;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura;
- Autocertificazione antimafia;
- Copia documento di riconoscimento Amministratore Unico;
- ricevuta del versamento di € 260,00 per autorizzazione in campo ambientale.

CONSIDERATO che quanto proposto dalla ditta F.lli Forgione Srl rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007 e D.G.R.C. n. 2156/04;
RITENUTO poter accogliere l'istanza di variante non sostanziale;
VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;
- la D.G.R.C. n. 2156/04.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

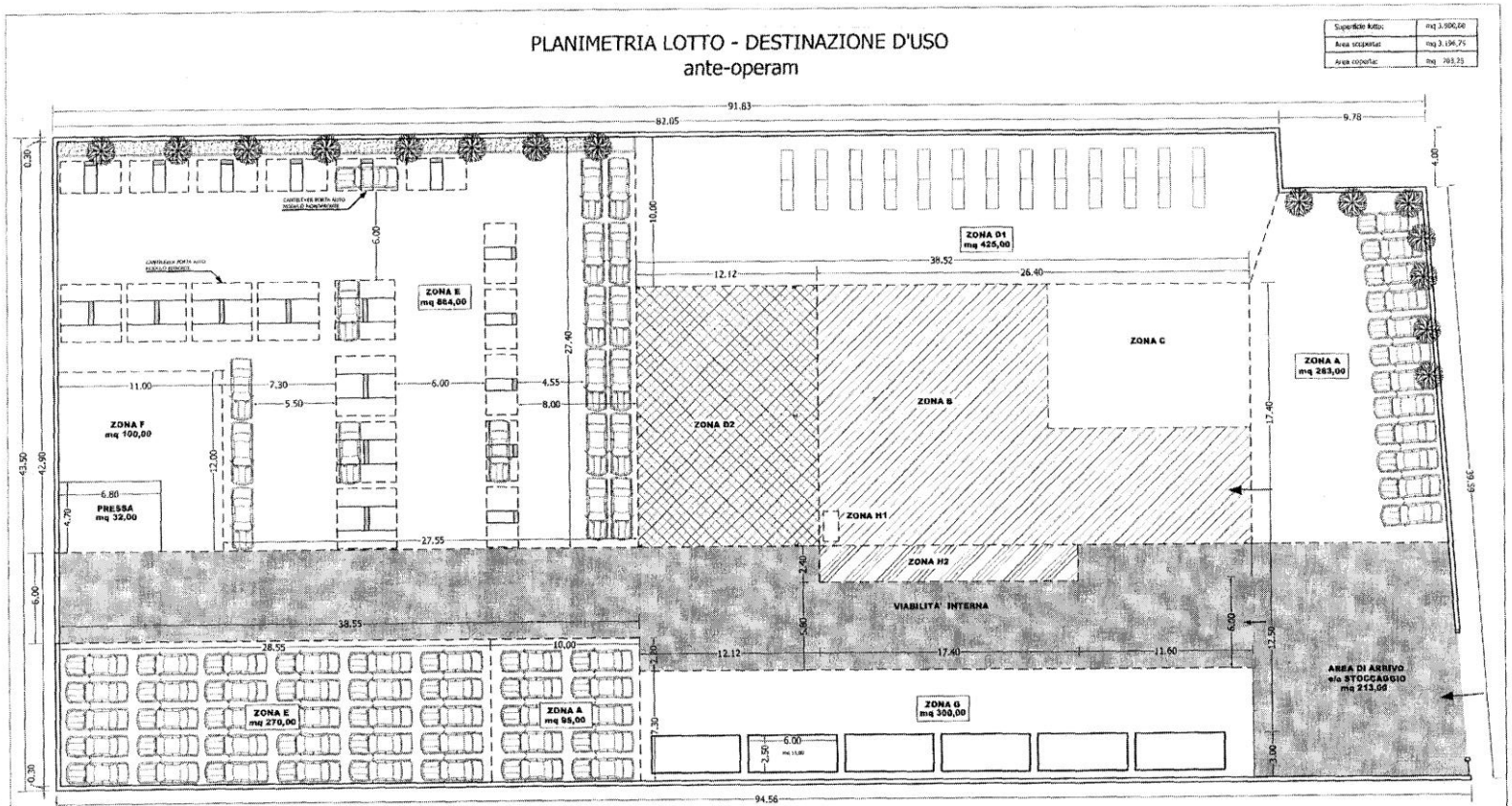
DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
PRENDERE ATTO, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007 e della D.G.R.C. n. 2156/04 - punto 12.2, della variante non sostanziale, di cui alla premessa, dell'impianto della ditta F.lli Forgione Srl, di recupero rifiuti recupero rifiuti di veicoli fuori uso – Autodemolizione – Ubicato nel Comune di Ceppaloni – Località Tufara Valle – Via Nazionale Appia – Zona Industriale P.IVA 00872190624, secondo la nuova planimetria allegata al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale del presente atto assumendo la denominazione di "ALLEGATO_1".
CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nelle precedenti autorizzazioni e nel D.D. n. 47 del 22/05/2013.
NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta **F.lli Forgione Srl**, amministratore unico sig. Orazio Riziero Forgione, con sede legale in via Nazionale Appia – Località Tufara Valle del Comune di Ceppaloni (BN).

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Ceppaloni (BN), all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'A.R.P.A.C, all'ASL Bn1, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna Luciano

PLANIMETRIA LOTTO - DESTINAZIONE D'USO
ante-operam



- - - - - - = Delimitazione settori
ZONA A: settore di conferimento del veicolo fuori uso prima del trattamento
ZONA B: settore trattamento messa in sicurezza
ZONA C: settore deposito parti di ricambio
ZONA D1: settore di demolizione e recupero, riciclaggio e reimpiego
ZONA D2: settore di demolizione e recupero, riciclaggio e reimpiego
ZONA E: settore deposito veicoli trattati
ZONA F: settore di riduzione volumetrica
ZONA G: area per i cassoni di stoccaggio
ZONA H1: area stoccaggio batterie
ZONA H2: area stoccaggio liquidi inquinanti in appositi serbatoi

Ai sensi del punto 1 della D. G. R. n. 83 del 06.03.2012:
- nella zona "A", la quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento, dato da una unità per ogni 8 mq di superficie disponibile, è pari a n. 47 veicoli distribuiti su di una superficie di mq 378,00;
- nella zona "E", la quantità massima stoccabile di veicoli trattati, dato da una unità per ogni 8 mq di superficie disponibile con una sopraelevazione massima di tre carcasse, è pari a n. 144 veicoli trattati su di una superficie di mq 1154,00.

Ai sensi del punto 1 della D. G. R. n. 83 del 06.03.2012:

SETTORI	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE mq	N. VEICOLI per legge
ZONA A	settore di conferimento del veicolo fuori uso prima del trattamento	378,00	47
ZONA E	settore deposito veicoli trattati	1154,00	144

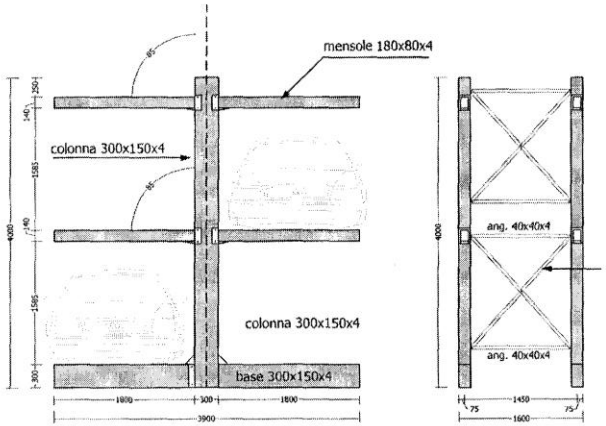
Capannone in C.A.P. (C.E. n. 43 del 22/09/1998)
Tettoia in struttura metallica e delimitazione perimetrale in muratura su due lati - (Permesso di costruire n. 30 del 30/10/2003)
Tettoia in struttura metallica chiusa (D.I.A. n. 641 del 02/04/2005)

Ditta: F.lli Forgione s.r.l. Via Nazionale Appia, zona PIP, loc. Tufara Valle, Ceppaloni (BN)	COMUNE DI CEPPALONI *(Provincia di Benevento)*	Il tecnico: ing. Valter Barone Vuia Provinciale, snc - 82010 Arpaise (BN) tel. 0824 46179 - cell. 347 6505029 e-mail: valterbarone1968@gmail.com
TAV. 01: PLANIMETRIA LOTTO - DESTINAZIONE D'USO ante-operam		Scala 1:250

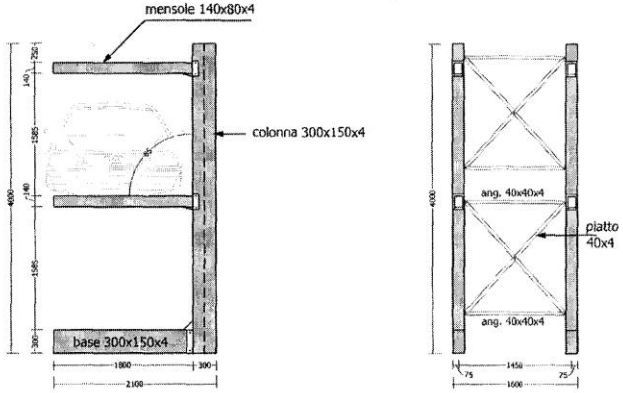
fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA E - Settore deposito veicoli trattati
N. max. veicoli trattati 144

CANTILEVER - Modulo bifronte
(capacità n. 6 veicoli)



CANTILEVER - MODULO Monofronte
(capacità n. 3 veicoli)



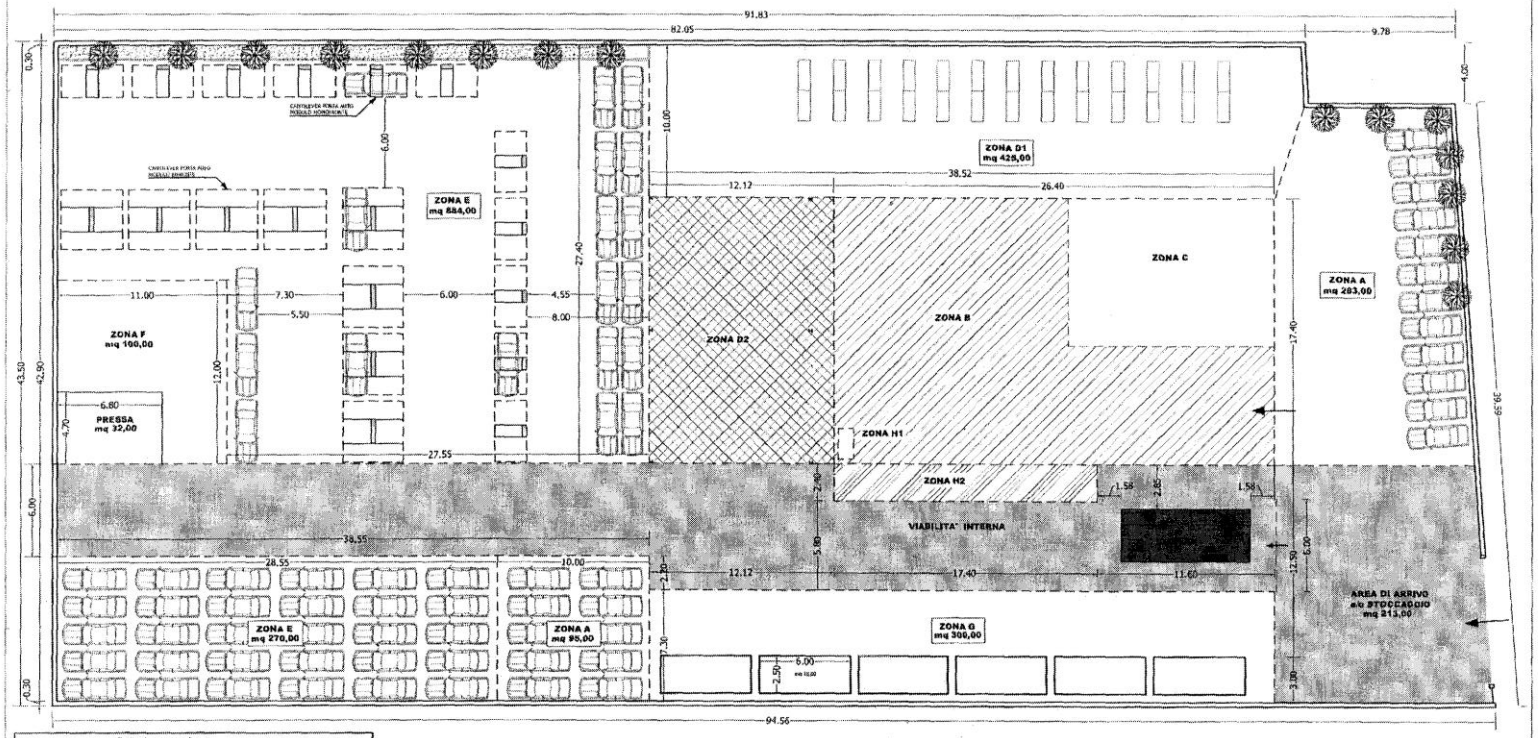
I veicoli saranno sistemati sul pavimento e sulle strutture dette "Cantilever". Tra i veicoli verrà garantita la possibilità di manovra con muletto.

Ditta: F.lli Forgione s.r.l. Via Nazionale Appia, zona PIP, loc. Tufara Valle, Ceppaloni (BN)	COMUNE DI CEPPALONI *(Provincia di Benevento)*	Il tecnico: Ing. Valter Barone Viale Provinciale, snc - 82010 Arpaise (BN) tel. 0824 46179 - cell. 347 6505029 e-mail: valterbarone1968@gmail.com
TAV. 02: Settore deposito veicoli trattati - zona "E"		Scala 1:50

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA LOTTO - DESTINAZIONE D'USO
post-operam

Superficie lotto:	mq 3.900,00
Area impermeab:	mq 3.196,75
Area permeab:	mq 703,25



Delimitazione settori
ZONA A: settore di conferimento del veicolo fuori uso prima del trattamento
ZONA B: settore trattamento messa in sicurezza
ZONA C: settore deposito parti di ricambio
ZONA D1: settore di demolizione e recupero, riciclaggio e reimpiego
ZONA D2: settore di demolizione e recupero, riciclaggio e reimpiego
ZONA E: settore deposito veicoli trattati
ZONA F: settore di riduzione volumetrica
ZONA G: area per i cassoni di stoccaggio
ZONA H1: area stoccaggio batterie
ZONA H2: area stoccaggio liquidi inquinanti in appositi serbatoi

Ai sensi del punto 1 della D. G. R. n. 83 del 06.03.2012:
- nella zona "A", la quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento, dato da una *unità per ogni 8 mq di superficie disponibile*, è pari a n. 47 veicoli distribuiti su di una superficie di mq 378,00;
- nella zona "E", la *quantità massima* stoccabile di veicoli trattati, dato da una unità per ogni 8 mq di superficie disponibile con una sopraelevazione massima di tre carcasse, è pari a n. 144 veicoli trattati su di una superficie di mq 1154,00.

Ai sensi del punto 1 della D. G. R. n. 83 del 06.03.2012:

SETTORI	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE mq	N. VEICOLI per legge
ZONA A	settore di conferimento del veicolo fuori uso prima del trattamento	378,00	47
ZONA E	settore deposito veicoli trattati	1154,00	144

Capannone in C.A.P. (C.E. n. 43 del 22/09/1998)
Tettoia in struttura metallica e delimitazione perimetrale in muratura su due lati - (Permesso di costruire n. 30 del 30/10/2003)
Tettoia in struttura metallica chiusa (D.I.A. n. 641 del 02/04/2005)

VARIANTE NON SOSTANZIALE
INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELL'IMPIANTO - PESA

(ai sensi del D.Lgs. 209/03 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 - Area Generale di coordinamento n. 5 - Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile ed alla Circolare del Ministero dei LL.PP. 16.11.1977, n. 1918)

Ditta: F.lli Forglone s.r.l. Via Nazionale Appia, zona PIP, loc. Tufara Valle, Ceppaloni (BN)	COMUNE DI CEPPALONI *(Provincia di Benevento)*	Il tecnico: *ing. Valter Barone* Vuia Provinciale, snc - 82010 Arpaise (BN) tel. 0824 46179 - cell. 347 6505029 e-mail: valterbarone1968@gmail.com
TAV. 03: PLANIMETRIA LOTTO - DESTINAZIONE D'USO post-operam		Scala 1:250

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 04/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 - PARTE IV - ART. 208. VARIAZIONE ASSETTO SOCIETARIO E MODIFICHE NON SOSTANZIALI DEL D.D. N. 188 DEL 31/10/2012. DITTA AGO-FILPRESS SRL - UNITA' LOCALE: C.DA CESE NOVE - 82030 SAN SALVATORE TELESINO (BN). PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

VISTE
la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;
PREMESSO che:

- la ditta AGO-FILPRESS Srl, legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico Sig. Agovino Pasquale, nato a Sarno (SA) il 22/12/1966 e residente in Via Carmine Ruotolo n. 20, con sede legale sita alla Via Ingegno – Zona Industriale 84087 Sarno (SA) ed Unità Locale sita in C.da Cese Nove 82030 San Salvatore Telesino (BN) - P.IVA 03960670655 è titolare del Decreto Dirigenziale n. 99 del 28/05/2012 e del D.D. n.188 del 31/10/2012 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi – pneumatici fuori uso;
- in data 01/07/2014, prot. 2014.0454110, la Ditta ha presentato istanza di variazione assetto societario e modifiche non sostanziali come da relazione tecnica redatta dal Tecnico incaricato Dott. Del Regno Giuseppe, consistenti in:
  Linea 1 - 2
  - **Ciabattato**: frammenti di pneumatici con pezzatura variabile dai 200X200 mm ai 50X50 mm. Materiale opportunamente classificato può essere conferito in impianti che eseguono una successiva lavorazione del materiale [R13 o R3], o in impianti di recupero energetico [R13 o R1].
  - **Cippato**: prodotto in out-put dalla seconda fase di frantumazione, che ha subito la separazione dei residui ferrosi e tessili, di pezzatura compresa tra 18 e 40 mm. Prodotto opportunamente certificato in ottemperanza della norma UNI CEN TS 14243/2010, commercializzabile come MPS, o certificato in ottemperanza della norma UNI 10802 e UNI EN 15442 da commerciare come CSS-COMBUSTIBILE.
  - **Granulo**: prodotto in out-put dalla terza fase di granulazione di pezzature variabili da 0,9 a 8 00, Prodotto opportunamente certificato in ottemperanza della norma UNI CEN TS 14243/2010, commercializzabile come MPS.
  - **Polverino**: prodotto in out-put dalla terza fase di granulazione di pezzature fino a 0,8 mm. Prodotto opportunamente certificato in ottemperanza della norma UNI CEN TS 14243/2010, commercializzabile come MPS.
  - **Residui Ferrosi**: trattasi della parte di acciaio armonico presente nei pneumatici. Materiale opportunamente classificato può essere conferito in impianti che eseguono il recupero dei matalli ferrosi [R13 o R4].
  - **Residui Tessili**: trattasi della parte di fibre tessili presente nei pneumatici. Materiale opportunamente classificato può essere conferito in impianti che eseguono il recupero di rifiuti [R13 o R3].
- Questa UOD con nota prot. 2014.0515450 del 24/07/2014 ha richiesto integrazioni;
- La ditta, in data 05/08/2014, acquisita al ns. prot. 2014.0559117 del 13/08/2014 ha trasmesso alcune integrazioni non esaustive;
- Questa UOD con nota prot. 2014.0609085 del 16/09/2014 ha richiesto informazioni alla Prefettura di Salerno ai sensi degli artt. 84 comma 2 e 87 del D. Lgs. 6 Novembre 2011, n. 159 e smi;
- Tale richiesta, con nota prot. 2014.0685395 del 15/10/2014, è stata riproposta alla Prefettura di Benevento per competenza territoriale;
- La ditta in data 12 Dicembre 2014, acquisito al ns. prot. n. 2014.0845111, di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste:
- N. 3 copie elaborato grafico (TAV. 3A) progetto approvato (stato di fatto);
- N. 3 copie elaborato grafico (TAV. 3B) variante al progetto;
- N. 1 CD con i file pdf della documentazione trasmessa.

- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura;

- Autocertificazione antimafia;
- ricevuta del versamento di € 160,00 per autorizzazione in campo ambientale.

CONSIDERATO che quanto proposto dalla ditta Ago-Filpress Srl rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007;
RITENUTO poter accogliere l'istanza di variante non sostanziale;
VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
PRENDERE ATTO, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007 della variante non sostanziale, di cui alla premessa, dell'impianto della ditta Ago-Filpress Srl, di recupero rifiuti recupero rifiuti non pericolosi (pneumatici fuori uso), ubicato nel Comune di San Salvatore Telesino (BN) – Località Cese Nove P.IVA 03960670655, secondo la nuova planimetria allegata al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale del presente atto assumendo la denominazione di "ALLEGATO_1" contenente la Tav. 3a e 3b".
CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nelle precedenti autorizzazioni e nel D.D. n. 188 del 31/10/2012.
NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ago-Filpress Srl, amministratore unico sig. Agovino Pasquale, con sede legale in Via Ingegno – Sarno (SA) e unità locale C.da Cese Nova – San Salvatore Telesino (BN).
FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di San Salvatore Telesino (BN), all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'A.R.P.A.C, all'ASL Bn1, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Comune di S.Salvatore Telesino

Provincia di Benevento

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS 152/2006
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
UBICATO IN LOCALITA' C/DA CESE NOVE

Tavola
3a

PLANIMETRIA GENERALE QUOTATA CON LAY-OUT
PROGETTO APPROVATO

Scala
1:200

Committente
AGO-FILPRESS SRL

Data
novembre 2014

Progettista
dr.ing.Carmine CARRATU'

LEGENDA

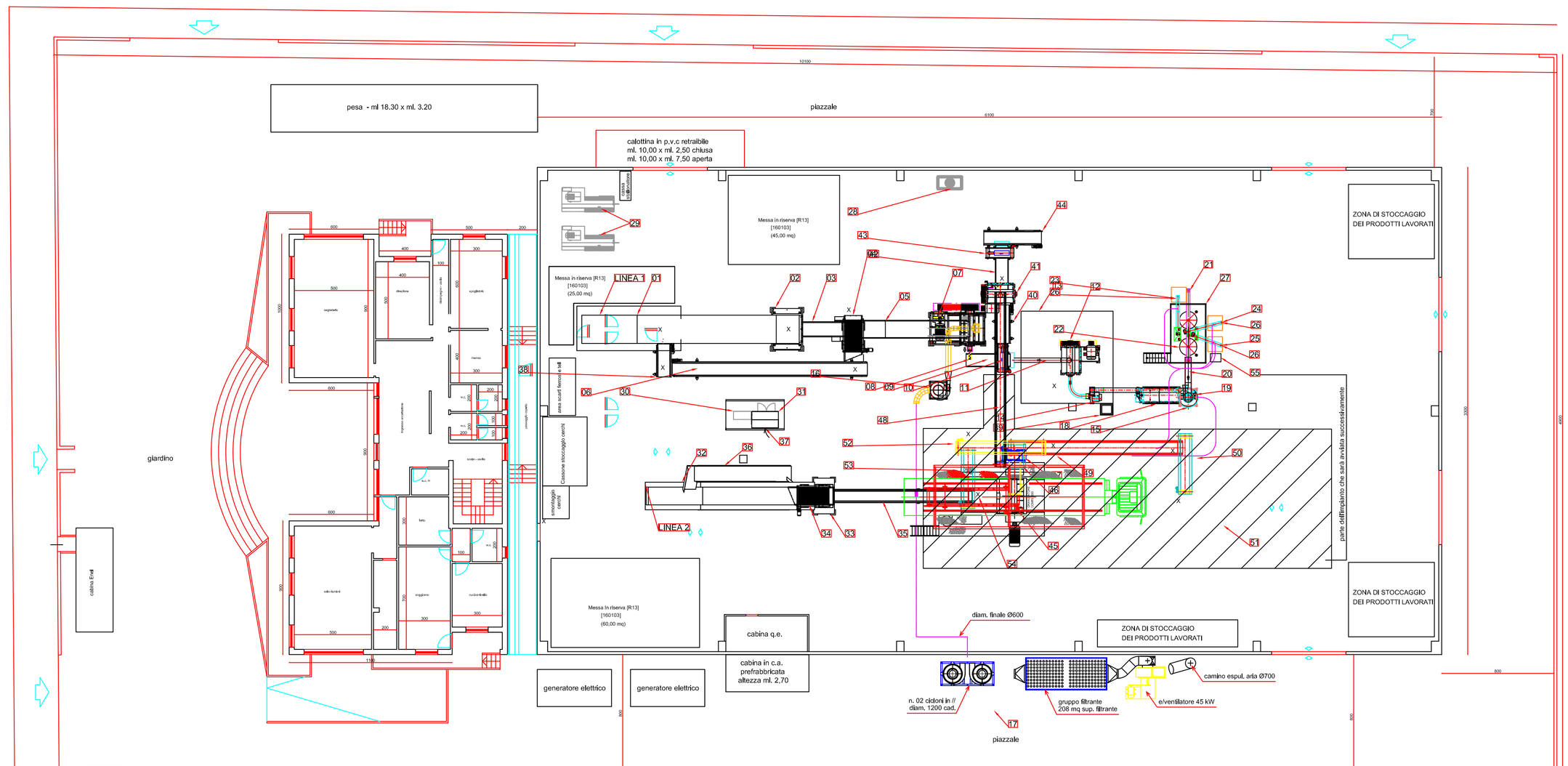
posizione	descrizione
1	nastro trasportatore P125
2	trituratore SG1800
3	nastro trasportatore
4	vaglio classificatore
5	nastro trasportatore
6	nastro trasportatore largh. 800
7	granulatore
8	trasportatore a coclea
9	tavola vibrante
10	nastro deferizzatore
11	trasportatore a catena
12	mulino granulatore
13	cabina insonorizzazione
14	trasporto pneumatico
15	ciclone
16	ciclone
17	filtro aspirazione da ciclone
18	separatore tela
19	cernitrice magnetica
20	elevatore a tazze
21	trasportatore a coclea tela
22	vibrovaglio
23	trasportatore a coclea
24	trasportatore a coclea
25	trasportatore a coclea
26	deferizzatore finale
27	soppalco vagli
28	compressore
29	stallonatore
30	quadro elettrico sezione trituratore
31	quadro elettrico sezione granulatore
32	nastro trasportatore
33	trituratore SP 1500
34	vaglio classificatore WRS
35	nastro trasportatore
36	nastro trasportatore
37	quadro elettrico Linea 2
38	nastro brandeggiante
39	refrigeratore per mulino
40	nastro redler con facchini
41	mulino
42	nastro scarico mulino
43	defilizzatore magnetico per stilcord
44	nastro estrazione polimero
X	cappe aspirazione

45	granulatore
46	tavola vibrante
47	deferizzatore
48	nastro trasporto ferro
49	nastro trasportatore
50	nastro trasportatore
51	impianto di caricamento
52	nastro trasportatore
53	nastro trasportatore
54	tavola vibrante
55	mulino per riduzione polimeri
X	cappe aspirazione

parte dell'impianto che sarà avviata successivamente

Strada Provinciale

Strada Comunale

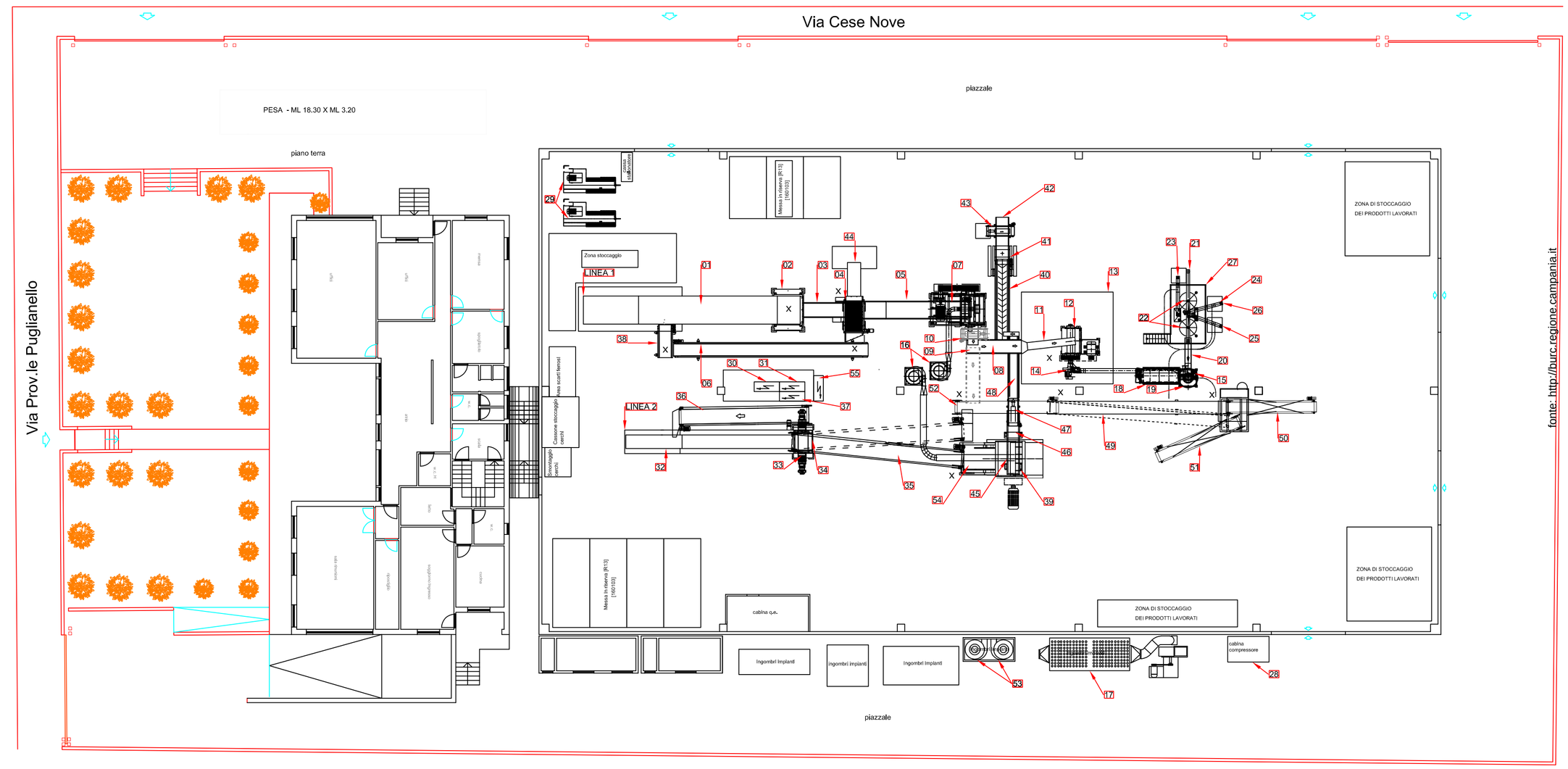


LEGENDA

Posizione	Descrizione	Q.tà
x	cappe aspirazione	1
55	quadro elettrico linea 2 granulazione	1
54	tavola vibrante	1
53	cicloni esterni	2
52	nastro trasportatore	1
51	nastro trasportatore	1
50	nastro trasportatore	1
49	nastro trasportatore	1
48	nastro trasporto ferro	1
47	deferrizzatore	1
46	tavola vibrante	1
45	granulatore	1
44	nastro trasportatore mobile	1
43	defilizzatore magnetico per stilcord	1
42	nastro scarico mulino	1
41	mulino	1
40	nastro redler con facchini	1
39	refrigeratore per mulino	1
38	nastro trasportatore	1
37	quadro elettrico linea 2	1
36	nastro trasportatore	1
35	nastro trasportatore	1
34	vaglio classificatore WRS	1
33	trituratore SP1500	1
32	nastro trasportatore	1
31	quadro elettrico sezione granulatore	1
30	quadro elettrico sezione trituratore	1
29	stallonatura	2
28	compressore	1
27	soppalco vagli	1
26	deferrizzatore finale	1
25	trasportatore a coclea	1
24	trasportatore a coclea	1
23	trasportatore a coclea	1
22	vibrovaglio	2
21	trasportatore a coclea	1
20	elevatore a tazze	1
19	cernitrice magnetica	1
18	separatore tela	1
17	filtro aspirazione	1
16	cicione pre-abbattimento	2
15	ciclone	1
14	trasporto pneumatico	1
13	cabina insonorizzazione	1
12	mulino granulatore	1
11	trasportatore a catena	1
10	nastro deferrizzatore	1
9	tavola vibrante	1
8	nastro trasportatore	1
7	granulatore	1
6	nastro trasportatore largh. 800	1
5	nastro trasportatore	1
4	vaglio classificatore	1
3	nastro trasportatore	1
2	Trituratore SG1800	1
1	nastro trasportatore P125	1

Strada Provinciale

Via Prov.le Puglianello



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 04/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. PEZZA PAGLIARA - COD. SITO CSPI 2076C001 DEL COMUNE DI TORRECUSO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Torrecuso con nota n. 1952 del 04/05/2007, acquisito al prot. 2007.0425461, in data 11/05/2007, ha presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale - Loc. Pezza Pagliara – Codice sito 2076C001, approvato con D.D. n. 70 del 15/06/2007;
- Lo stesso Comune, più volte sollecitato, in data 24/01/2008 prot. n. 554, integrata con documentazione presentata con nota del n. 5454 del 13.07.2009 ha trasmesso al Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di che trattasi ubicata in località Pezza Pagliara a firma dell'Ing. Gerardo Rillo, il quale risulta inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 emesso dall'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2076C001;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 23.09.2009, ha espresso parere favorevole sul documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione presentato;
- l'ex STAP di Benevento, con Decreto Dirigenziale n.140 del 13.11.2009, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Torrecuso (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Torrecuso ha trasmesso, su nostro sollecito prot. 2011.0106193 del 10/02/2011, il progetto preliminare di massima della discarica di che trattasi, in data 15.03.2011, acquisito al ns. prot. 2011.0207552 di pari data;
- il Comune di Torrecuso, più volte sollecitato, con nota prot. 0371277 del 30/05/2014, ha consegnato progetto unico operativo di bonifica della discarica sita in località Pezza Pagliara;
- Questa UOD, con prot. 2014.0664214 dell' 8 Ottobre 2014, ha dato avvio al procedimento amministrativo;
- Questa UOD con nota prot. 2014. 0664200 dell' 8 Ottobre 2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi, per il 30 Ottobre 2014 conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti e aggiorna la

seduta alla data del 27 Novembre 2014, seduta aggiornata e svoltasi solo in data 13 gennaio 2015;

- in data 13 Gennaio 2015 si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare e di quelli risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi e di quello dell' Arpac, prot. 001634 del 13/01/2015, proponendo le seguenti prescrizioni/indicazioni che si trascrivono:
    1. effettuare la separazione, con recapiti distinti, tra il sistema che drena le acque sotterranee potenzialmente contaminate dell'area a monte dell'impianto di discarica rispetto a quello che intercetta le acque inquinate nell'area all'interno dell'area di discarica;
    2. per le acque meteoriche superficiali raccolte perimetralmente all'invaso di rifiuti evitare l'immissione delle stesse nella vasca dedicata alla raccolta delle acque sotterranee, provenienti dalla trincea drenante per non creare miscelazione tra le acque superficiali, verosimilmente non contaminate e comunque da sottoporre a verifica analitica, con quelle di falda già risultate inquinate in fase di caratterizzazione;
    3. a seguito dell'asportazione dei rifiuti fuori invaso e dei sottostanti terreni contaminati, non idonei a essere lasciati sul posto, prevedere operazioni di collaudo delle aree di fondo scavo da proporre in un apposito preliminare Piano di Campionamento agli Enti interessati valutando indicativamente:
        - i settori (fondo scavo e pareti) siano divisi in porzioni di superficie 50 mq, in cui dovranno essere prelevati campioni compositi ottenuti dall'unione/omogeneizzazione di almeno cinque (5) incrementi;
        - ricercare tutti i parametri di contaminazione riscontrati nell'ambito delle indagini di caratterizzazione e tutti i parametri compatibili con la tipologia di rifiuti che si riscontreranno durante le fasi di scavo e selezione;
        - l'ARPAC presenzierà al campionamento di tutti i campioni e provvederà a sottoporre ad analisi indicativamente il 10-15% dei campioni prelevati e i relativi costi saranno addebitati al Comune di Torrecuso applicando il vigente Tariffario ARPAC;
        - i metodi analitici da utilizzare per le acque e per il suolo siano preventivamente concordati con l'Area Analitica del Dipartimento ARPAC di Benevento o col laboratorio del Centro Siti Contaminati ARPAC con sede in Pozzuoli;
    4. relativamente alla stima ed alla gestione dei biogas di discarica:
        - si prende atto di quanto riportato nei documenti di integrazione in merito alla gestione dell'eventuale biogas residuo, in particolare della nuova valutazione del sistema di captazione del biogas con la realizzazione di n. 7 camini di sfiato, a fronte dei 28 pozzi previsti precedentemente e rappresentati planimetria TAV. 4;
        - per il monitoraggio della qualità dell'aria e dei gas di discarica attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2003 per la fase di gestione post-operativa, sia per i parametri che per la frequenza del monitoraggio;
        - il piano di monitoraggio e controllo potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
        - si richiede di comunicare a questa Area territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera.
    5. Nel caso che le acque sotterranee, inizialmente contaminate, vengano gestite come scarico, si fa presente che l'attivazione dello stesso è subordinato all'autorizzazione ai sensi della parte terza del D. Lgs. 152/06, e le acque sono assimilate a quelle industriali, ai sensi dell'art. 243 come modificato dall'art. 41 c. 1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L.98/2013; inoltre, per i parametri contaminanti non contemplati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 Parte Terza del D.lgs. 152/06, fare riferimento alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V "Bonifica Siti Contaminati" del D. Lgs. 152/06;

6. Per il controllo delle acque meteoriche far riferimento ai valori alla tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III 5 del D. Lgs. 152/06; per il percolato definirne la qualità con classificazione ed attribuzione del corretto codice CER ai fini del corretto smaltimento, per le acque sotterranee attenersi alle CSC fissate della di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV – Titolo V "Bonifica siti contaminati" del D. Lgs. 152/06;
7. Comunicare preventivamente all'ARPAC e agli Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito delle verifiche ambientali stabilite e del Piano di Monitoraggio e Controllo;
8. Attenersi alle prescrizioni di carattere generale già indicate nel parere presentato per la C.d.S. del 30.10.2014 e non trattate nel presente.

Questa UOD, in data 25/11/2014, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria, ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;

- Questa UOD, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Torrecuso con nota prot. 333 del 19.01.2015, acquisito al ns. prot. 2015.0032174, di pari data, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 13/01/2015;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 70 del 15/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n.140 del 13.11.2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 13/01/2015 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 13/01/2015 ed in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Torrecuso (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Pezza Pagliara - codice sito 2076C001, a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Gerardo Rillo, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0876111 del 23.12.2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 13.01.2015:

ELENCO ELABORATI	
ELABORATO	TITOLO
EE	*ELENCO ELABORATI*
RTG	*RELAZIONE TECNICA GENERALE*
QE	*QUADRO ECONOMICO (CON ONERI DI SICUREZZA)*
DF	*DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA*
RTS	*RELAZIONE SPECIALISTICA* *- Calcolo trincee drenanti* *- Stima Percolato* *- Stima produzione biogas*
PRA	*PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE*
PMC	*PIANO DI MONITORAGGIO* *- acque di drenaggio superficiale e sotterranee* *- percolato, biogas di discarica e qualità dell'aria* *- cedimenti del corpo della discarica* *- parametri meteo climatici*
RRI	*RELAZIONE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE*
CME	*COMPUTO METRICO ESTIMATIVO*
EPU	*ELENCO PREZZI UNITARI*
AP	*ANALISI PREZZI*
IS-IM	*STIMA INCIDENZA SICUREZZA E MANODOPERA*
RCC	*RELAZIONE COMPARATIVA E DI CONFRONTO*
PSC	*PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO*
CRL	*CRONOPROGRAMMA LAVORI*
LYT	*LAYOUT DI CANTIERE*
OSI	*COMPUTO ONERI SICUREZZA ESTERNI - INDIRETTI*
CSA	*CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO*
TAV. 1	*INQUADRAMENTO TERRITORIALE* *Foto Aerea, Piano Paesistico, Planimetria a curve di livello, Planimetria catastale, Aerofotogrammetria, Corografia*
TAV. 2	*STATO DI FATTO* *Planimetria, Sezione Longitudinale e Sezione Trasversaale*
TAV. 3	*STATO DI PROGETTO* *Planimetria e Sezione Longitudinale*
TAV. 4	*STATO DI PROGETTO* *Regimazione del percolato, Regimazione delle acque e Biogas*
TAV. 5	*STATO DI PROGETTO* *Sistemazione esterna, Gabbionate e Capping*
TAV. 6	*STATO DI PROGETTO* *Impianto Elettrico, Impianto Antincendio e Videosorveglianza*
TAV. 7	*UBICAZIONE PUNTI DI CAMPIONAMENTO E AREE DI CONTAMINAZIONE* *Rif. Piano di Caratterizzazione e Analisi del Rischio - D. D. Ragione Campania n. 140 del 13/11/09*
TAV. 8	*STATO DI PROGETTO* *Rinaturalizzazione dell'area di intervento*
	Relazione Geologica

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post -

Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Torrecuso è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Torrecuso (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 28 del 04/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART.208 C.15 - LAMPUGNALE SRL - P. IVA 01166220622 - VIA VALFORTORE N. 2 - 82100 BENEVENTO. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

VISTE

- **la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- la ditta Lampugnale S.r.l., legalmente rappresentata da Lampugnale Antonio nato a Salerno il 22/08/1980, C.F. LMPNTN80M22H703E, e residente a Benevento alla Via Tiengo n. 19, con sede legale nel Comune Benevento alla Via Valfortore n. 2, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, P.IVA 01166220622, con istanza pervenuta alla UOD di Benevento in data 10.12.2014, prot. n. 2014.0838515, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido;
- a corredo dell'istanza, è pervenuta alla UOD – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:
  - Domanda in carta libera completa delle indicazioni di rito;
  - Ricevuta di versamento con data esecuzione 10/12/2014 della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
  - Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA di Benevento e comprensiva dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
  - Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
  - Titolo di Disponibilità dell'impianto, copia fattura di acquisto;

CONSIDERATO CHE

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:
  - **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**
  - Frantumatore mobile cingolato Marca EXTEC Modello C-10 N. Telaio n. 9989 Frantumazione materiali inerti;
- la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali

01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti
01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07

10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI

10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03 polveri e particolato
10 12 06 stampi di scarto
10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti
10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 99 rifiuti non specificati altrimenti

16 11 scarti di rivestimenti e materiali refrattari

16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03

16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 1611 05

17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

17 01 01 cemento
17 01 02 mattoni
17 01 03 mattonelle e ceramiche
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

la C.T.I. nella seduta del 19/12/2014 ha espresso parere favorevole con indicazioni;
in data 13/01/2015 con prot. n. 0018490 è stato dato avvio al procedimento amministrativo;

RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
- la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D. Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

PRECISATO CHE

- il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D. Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta Lampugnale Srl con sede legale in Benevento alla Via Valfortore n. 2;

VISTO

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere favorevole con indicazioni della C.T.I.

VISTA

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 31/07/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, dal parere favorevole della Commissione Tecnica Istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE la richiesta della ditta Lampugnale S.r.l., legalmente rappresentata da Lampugnale Antonio nato a Salerno il 22/08/1980, C.F. LMPNTN80M22H703E, e residente a Benevento alla Via Tiengo n. 19, con sede legale nel Comune Benevento alla Via Valfortore n. 2, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, P.IVA 01166220622;

AUTORIZZARE la ditta Lampugnale Srl, legalmente rappresentata da Lampugnale Antonio nato a Salerno il 22/08/1980, C.F. LMPNTN80M22H703E, e residente a Benevento alla Via Tiengo n. 19, con sede legale nel Comune Benevento alla Via Valfortore n. 2, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, P.IVA 01166220622, all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido;

- **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**
- Frantumatore mobile cingolato Marca EXTEC Modello C-10 N. Telaio n. 9989 adibito alla frantumazione di materiali inerti **con l'operazione di Recupero (R5) con un quantitativo di inerti che varia tra 225 e 1.200 T corrispondenti rispettivamente a 150 m^3 e 800 m^3;**

Elenco rifiuti autorizzati:

Codici CER
01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali
01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06 stampi di scarto
10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
16 11 scarti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 1611 05
17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
17 01 01 cemento
17 01 02 mattoni
17 01 03 mattonelle e ceramiche
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

- Sull' impianto di frantumazione, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di recupero, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa all'impianto autorizzato, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, art. 208 comma 15 – Autorizzazione Regione Campania – UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento – accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

PRECISARE che dalla richiesta iniziale sono stati esclusi i seguenti codici CER perché non ammissibili:

- 01 03 08 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07;
- 01 03 99 rifiuti non specificati altrimenti;
- 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 10 12 03 polveri e particolato
- 10 12 99 rifiuti non specificati altrimenti
- 10 13 99 rifiuti non specificati altrimenti

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD – Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, con apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta Lampugnale Srl dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **Gestione degli impianti:**

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro:

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
- Controllo costante delle emissioni acustiche per i lavoratori e per i possibili recettori.

5.2 **Svolgimento campagne:**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta Lampugnale Srl dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;

- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- È vietato effettuare le campagne di cui all'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e smi, con l'impianto mobile presso impianti di recupero che operano in procedura semplificata ai sensi dell'artt. 214 – 216 del D. Lgs. 152/06 o che sono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del medesimo Decreto Legislativo;

NOTIFICARE alla Ditta Lampugnale Srl, legalmente rappresentata da Lampugnale Antonio nato a Salerno il 22/08/1980, C.F. LMPNTN80M22H703E, e residente a Benevento alla Via Tiengo n. 19, con sede legale nel Comune Benevento alla Via Valfortore n. 2, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento, P.IVA 01166220622;
TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- al Comune di Benevento;
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 27 del 04/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 208. D. LGS. 209/03. - DGRC N. 1411/07 E 2156/04. DEMAUTO SRL - AUTODEMOLIZIONE - SEDE LEGALE: C.DA SANGUINITO N. 3 - SEDE OPERATIVA: C.DA CANTINELLE NEL COMUNE DI SANT'AGATA DEI GOTI (BN) - P. IVA N. 01391000625. VARIANTE NON SOSTANZIALE. PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

VISTE
la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;
PREMESSO CHE:

- la Ditta Demauto Srl con sede legale in C.da Sanguinito n. 3 – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN), iscritta alla CCIAA di Benevento C.F.P.IVA 01391000625, con sede impianto alla C.da Cantinelle è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 209/03, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di veicoli fuori uso, autodemolizione, rilasciato con D.D. n. 545 del 17 Aprile 2014;
- la ditta interessata, legalmente rappresentata dal Sig. Suppa Ilario nato a Sant'Agata dei Goti (BN), il 16 Dicembre 1967, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 2014.0846687 del 12/12/2014, ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale modifica di cui alla L.R. n. 1 del 27/01/2012, pubblicata sul BURC n. 6 del 28/01/2012 , all'art. 31 (Modifiche alla L.R. n. 4/2007) riportati e trascritti nella D.G.R. n. 83 del 06/03/2012 pubblicata sul BURC n. 16 del 12 Marzo 2012, consistente nella sistemazione delle aree ante e post operam delle zone di conferimento dei veicoli prima del trattamento e del deposito dei veicoli trattati e la documentazione di seguito indicata:
  - Relazione tecnica a firma del Geom. Diamante Napolitano;
  - Planimetria Lay out e destinazione STATO di FATTO;
  - Planimetria Lay out e destinazione STATO FUTURO;
  - Planimetria dimensioni STATO FUTURO;
  - Planimetria coperture e scaffali coperti STATO FUTURO;
  - Certificato CCIIAA – Autocertificazione;
  - Certificazione antimafia – Autocertificazione.
- In data 30/12/2014 la ditta ha richiesto la proroga dell'esercizio dell'attività;
- questa UOD, con nota n. 0043019 del 22/01/2015 ha richiesto integrazioni;
- la ditta con nota del 28 Gennaio 2015, acquisita al prot. della UOD al n.2015.0056536, di pari data, ha trasmesso n. 2 copie di:
  - Ricevuta di versamento pari a 260,00 € per oneri istruttori;
  - Appendice polizza aggiornata per un' importo pari a 9.000,00 (novemila,00euro) con scadenza al 31/12/2017;

RILEVATO CHE

- in sede istruttoria è stata verificata la compatibilità dei veicoli autorizzati allo stoccaggio con le relative aree conferimento come da D.G.R. 83 del 06/03/2012;
- la D.G.R. 83 del 06/03/2012 ha modificato il punto 10.1 lettera a) secondo comma dell'Allegato alla Delibera n. 2156/04 diventando: " la quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento può essere di una unità per ogni 8 metri quadrati di superficie disponibile per il settore "conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" e di una unità per ogni 8 metri quadrati di superficie disponibile per il settore "deposito dei veicoli trattati, con una sopraelevazione massima di tre carcasse";
- la ditta, nella relazione tecnica, ha richiesto la nuova sistemazione dei veicoli bonificati pari a un massimo di 30 (trenta) di cui 21 parcheggiati nelle aree destinate a terra e 9 (nove) "parcheggiate" su 3 cantilever a tre piani e postazioni in un solo lato (n. 3x3=9)

VISTI
il D. Lgs. 152/06;
il D. Lgs. 209/03;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 31/07/2012;
la D.G.R. n. 83 del 06/03/2012;
il D.D. n. 545 del 17/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE E AUTORIZZARE la modifica non sostanziale presentata dalla Ditta Demauto Srl con sede legale in C.da Sanguinito 3 e Unità locale sita alla C.da Cantinelle del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) iscritta alla CCIAA di Benevento C.F.P.IVA 01391000625, legalmente rappresentata dal Sig. Sig. Suppa Ilario nato a Sant'Agata dei Goti (BN), il 16 Dicembre 1967, per l'adeguamento delle aree di conferimento e stoccaggio del veicolo prima del trattamento e dopo il trattamento con l'utilizzo di cantilever come meglio descritto in premessa e al grafico allegato al presente provvedimento denominato **"ALLEGATO_1"**;

OBBLIGARE la ditta a munirsi di tutte le eventuali altre autorizzazioni di legge necessarie per le modifiche apportate ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei lavoratori;

RICHIAMARE il D.D. n. 545 del 17.04.2014 le cui condizioni e prescrizioni per la gestione dei processi di trattamento dei veicoli da demolire restano ferme ed invariate;

INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Benevento di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare la nuova modalità di gestione dell'autodemolizione;

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Demauto Srl con sede legale in C.da Sanguinito n. 3 e Unità locale sita alla C.da Cantinelle del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), al Sindaco del Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL BN1, alla Regione Campania - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Via A. De Gasperi – Napoli al fine della pubblicazione sul sito WEB della Regione;

INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano

COMUNE di SANT'AGATA DE' GOTI

Provincia di BENEVENTO

Oggetto:

CENTRO DI RACCOLTA DI VEICOLI FUORI USO
sito alla Località Cantinelle
nel Comune di Sant' Agata dè Goti (BN)
(D.lgs. 209/03 - D.lgs. 152/06 - D.G.R.C. 1411/07)

Committente:

DEMAUTO S.r.l.

Titolo della Tavola:

STATO FUTURO
Planimetria LAY-OUT

Tavola n°: 2

Fase: Esecutiva | *Commessa:* - - - - - - - - - - - - | *Foglio:* 1 *di:* 1

Scala: | *Formato: mm.* A3 | *Data:* 06 Dicembre 2014

N°	Data:	Descrizione:	Elaborato:	Approvato:
00	06-12-2014	Emissione per Approvazione	Geom. Diamante NAPOLITANO	Geom. Diamante NAPOLITANO

Convalida:

Progettista:
Geom. Diamante NAPOLITANO

Note:

TECNO GLOBAL SERVICES s.n.c.

Via Casale, n° 17/19 - 82011 AIROLA (BN)
tel. e fax 0823 714830
www.tecnogs.com - eMail:info@tecnogs.com

E' VIETATO anche in forza degli articoli 2584 e seguenti C.C. - R.D. 21 luglio 1942, N. 929 articolo 16 e seguenti nonchè R.D. 29 giugno 1939, N.1127, rammostrare, copiare, o comunque diffondere il presente disegno, si riserva di procedere a termine degli articoli 623 e 473 C.P. contro gli eventuali contravventori.

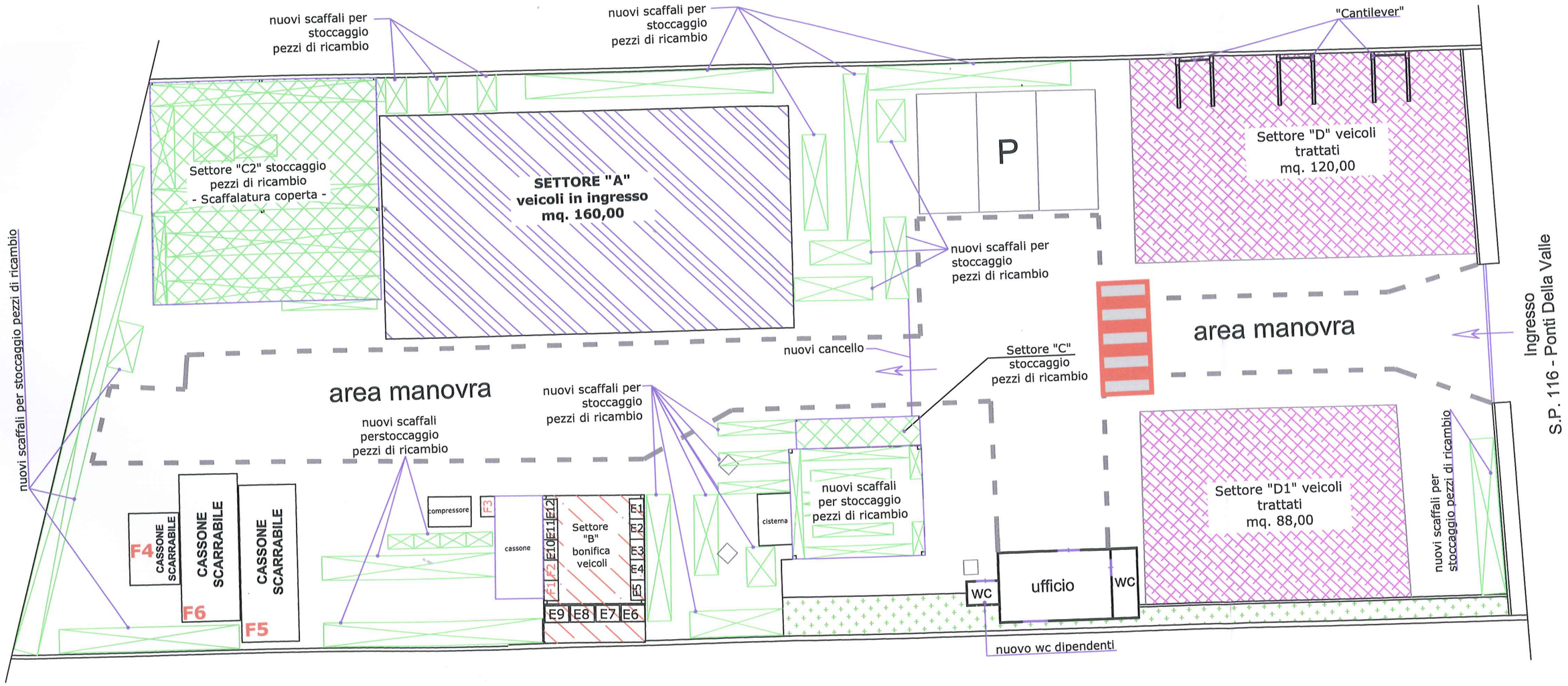
fonte: http://

SETTORE "E" STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI			
E1	Contenitore per stoccaggio batterie	E8	Serbatoio con pompa di aspirazione olio esausto
E2	Contenitore condensatori contenenti PCB	E09	Serbatoio con pompa aspirazione benzina e gasolio
E3	Contenitore filtri motore	E10	Serbatoio con pompa aspirazione liquido lavavetri
E4	Contenitore pastiglie per freni	E11	Serbatoio con pompa aspirazione antigelo
E5	Impianto bonifica gas gpl - metano	E12	Serbatoio con pompa aspirazione olio freni
E6	Serbatoio e aspirazione fluidi refrigeranti	E13	Contenitori per eventuali rifiuti
E7	Serbatoio olio trasmissione e cambio	E14	Settore sostanze assorbimento liquidi

SETTORE "F" STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI	
F1	Contenitore per catalizzatore
F2	Cassone deposito componenti metallici contenente rame, alluminio e magnesio
F3	Cassone deposito componenti in vetro
F4	Cassone per deposito dei grandi componenti in plastica, paraurti, cruscotto e serbatoi
F5	Cassone deposito pneumatici
F6	Cassone deposito metalli (acciaio)

DESTINAZIONI
SETTORE **"A"** Conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento
SETTORE **"B"** Bonifica veicoli fuori uso
SETTORE **"C"** Deposito delle parti di ricambio
SETTORE **"D"** Stoccaggio veicoli trattati ed eventuali operazioni di riduzione volumetrica
SETTORE **"E"** Stoccaggio dei rifiuti pericolosi
SETTORE **"F"** Stoccaggio dei rifiuti recuperabili

fonte: http://t



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO. DITTA: NUOVA AUTOCARROZZERIA B.G. DI BARBARINO GIUSEPPE - AIROLA (BN) - VIA NAZIONALE APPIA.

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell' 11 luglio/2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 - Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Nuova Autocarrozzeria B.G. di Barbarino Giuseppe, legale rappresentante Sig. Barbarino Giuseppe, nato a Caserta il 23/07/73, con sede legale e stabilimento sito ad Airola (BN) – Via Nazionale Appia, esercente l'attività di "Autocarrozzeria" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del D.lgs 152 del 3 aprile 2006 art. 269 con Decreto Dirigenziale n. 110 del 07/11/11;
- con nota del 30/05/13 prot n.384689 la ditta è stata diffidata all'invio delle comunicazioni di messa in esercizio e regime nonché del mancato invio delle risultanze delle verifiche effettuate in sede di messa a regime dell'impianto e sollecitata con nota del 23/06/14 prot. n. 427001;
- che a seguito di mancato riscontro l'ufficio ha provveduto, con nota raccomandata con A.R. Prot n. 724024 del 30/10/14, a comunicare, ai sensi dell'art. 10Bis della L. 241/90 e smi, l'avvio del procedimento di revoca del D.D. n. 110 del 07/11/11 assegnando 10gg. Di tempo per la trasmissione delle osservanze in merito.

CONSIDERATO che

- la suddetta nota è stata regolarmente ricevuta dalla ditta in data 04/11/2014;
- nei termini assegnati la ditta non ha trasmesso alcuna documentazione/osservazione in merito.

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento.

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n° 6898/94 , all'archiviazione del fascicolo con relativa revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla ditta Nuova autocarrozzeria B.G. di Barbarino Giuseppe., con Decreto Dirigenziale n. 110 del 07/11/11.

VISTI

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92.

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 110 del 07/11/11, alla ditta Nuova Autocarrozzeria B.G. di Barbarino Giuseppe stabilimento di Airola (BN) – Via Nazionale Appia, legale rappresentante Sig. Barbarino Giuseppe, nato a Caserta il 23/07/73;
- di archiviare il relativo fascicolo;
- avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 e s.m.i., gli interessati possono proporre, entro il termine di 60gg decorrenti dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro 120gg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Telese T. (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr.ssa. Giovanna Luciano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 24/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE N. 05/REG. R.C. DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE), PROT. N. 11104 DEL 6/03/2014, EMESSO A CARICO DEL SIG. LETIZIA FRANCESCO, TITOLARE DELL'AZIENDA ZOOTECNICA BUFALINA UBICATA IN CASTEL VOLTURNO, AVENTE CODICE AZIENDALE N. AZ-027-023, A SEGUITO DEL VERBALE DI SOPRALLUOGO ARPAC - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA - N. 65/PP/13 DEL 5/07/2013. ARCHIVIAZIONE PER NOTIFICA AVVENUTA AL TRASGRESSORE OLTRE I TERMINI PRESCRITTI, AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, DELLA L. 689/81.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale" disciplina nella Parte Terza - Titolo III, all' art. 101 i "Criteri generali della disciplina degli scarichi" e all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 "Utilizzazione Agronomica";

- con deliberazione n. 771 del 21/12/2012, pubblicata sul BURC n. 80 del 31 dicembre 2012, la Giunta Regionale ha approvato la "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006, delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D. Lgs. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari", in attuazione dell'art. 3 della Legge Regionale 22 novembre 2010, n.14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola (con allegato)", con la quale peraltro all'art. 35 sono state definite le sanzioni pecuniarie amministrative da applicare in caso di inosservanza della stessa disciplina;

- la Legge 689/1981 detta le norme in materia di "Sanzioni Amministrative";

- la Legge Regionale n. 13/1983 detta "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati";

- con DGRC n. 528 del 4/10/2012, ad oggetto "Delibere di Giunta Regionale n. 478 e 479 del 10/09/2012. Modifiche", pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all'art. 133 del D. Lgs. n. 152/2006 sono state trasferite alle Unità Operative Dirigenziali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, competenti per territorio, a partire dal 1 gennaio 2013.

Considerato che

- l'Unità Operativa Dirigenziale n. 9 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica" (già Settore Ciclo Integrato delle Acque) con nota, prot. n. 0218644 del 27/03/2014, ha trasmesso il verbale d'accertamento e contestazione n. 05/reg. R.C. del Comando di Polizia Municipale del Comune di Castel Volturno (CE), trasmesso con nota prot. n. 11104 del 6/03/2014 ed acquisito al prot. regionale n. 0203414 del 21/03/2014, emesso a carico del sig. LETIZIA Francesco, titolare dell'azienda zootecnica bufalina ubicata in Castel Volturno, avente codice aziendale n. AZ-027-023, a seguito del Verbale di sopralluogo n. 65/PP/13 del 5/07/2013 dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - che in occasione del sopralluogo del 5 luglio 2013 aveva accertato che presso i terreni condotti dal sig. Letizia Francesco erano presenti cumuli di liquami colà sversati in più riprese senza operare le debite pratiche agronomiche previste dal "codice di buona pratica agricola" e, in palese violazione degli artt. 4, 5, 7, 8, 11 e 12 della normativa di cui alla Delibera di Giunta Regionale Campania (DGRC) n. 771 del 21/12/2012, sanzionata dall'art. 35, comma 1, lettera a) della citata DGRC n. 771/2012 con una sanzione pecuniaria da un minimo di € 1.000,00 a un massimo di € 10.000,00.

Preso atto che

- il verbale di accertamento e contestazione n. 05/reg. R.C. del Comando di Polizia Municipale del Comune di Castel Volturno (CE), trasmesso con nota prot. n. 11104 del 6/03/2014, emesso a carico del sig. Letizia Francesco, a seguito del Verbale di sopralluogo n. 65/PP/13 del 5/07/2013 dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - è stato notificato al trasgressore dell'illecito amministrativo oltre il termine di 90 giorni, previsto dall'art. 14, comma 2, della L. 689/81, ovvero dopo 244 giorni, integrando pertanto l'ipotesi di cui al successivo comma 6 del medesimo articolo che prevede l'estinzione dell'obbligazione al pagamento per la persona nei cui confronti è stato omessa la notificazione nel termine prescritto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inoltre, nel medesimo verbale di accertamento e contestazione n. 05/reg. R.C. del Comando di Polizia Municipale del Comune di Castel Volturno (CE) è stata omessa l'indicazione sulle modalità di presentazione di scritti difensivi e/o richiesta di audizione con la precisa indicazione del termine perentorio di trenta giorni dalla data di contestazione o notificazione.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere all'archiviazione del procedimento per la notifica, avvenuta oltre i termini prescritti dall'art. 14, comma 2, della L. 689/81, al trasgressore dell'illecito amministrativo, individuato nella persona del sig. Letizia Francesco, titolare dell'azienda zootecnica bufalina ubicata alla via Mezzani in Castel Volturno, avente codice aziendale n. AZ-027-023.

Visti
- la Legge 689/81 ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 13/1983;
- il D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1", pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **archiviare** il verbale di accertamento e contestazione n. 05/reg. R.C. del Comando di Polizia Municipale del Comune di Castel Volturno (CE), trasmesso con nota prot. n. 11104 del 6/03/2014, emesso a carico del sig. Letizia Francesco, titolare dell'azienda zootecnica bufalina ubicata in Castel Volturno, avente codice aziendale n. AZ-027-023, a seguito del Verbale di sopralluogo n. 65/PP/13 del 5/07/2013 dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, per la notifica avvenuta al trasgressore dell'illecito amministrativo oltre i termini prescritti dall'art. 14, comma 2, della L. 689/81;

- di **riconoscere** avverso l'atto la facoltà di opposizione dinanzi al Tribunale del luogo in cui è stata commessa la violazione, entro il termine di trenta giorni dalla data della notifica dell'ordinanza;

- di **inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art 18 comma 2 della L689/81, al Comando di Polizia Municipale del Comune di Castel Volturno (CE) quale organo che ha emesso e notificato il verbale di accertamento e contestazione n.05/reg. R.C., all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, quale organo che ha redatto il verbale di sopralluogo n. 65/PP/13 del 5/07/2013, unitamente al verbale di accertamento del Comando di Polizia Municipale, ed al sig. Letizia Francesco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di **inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- di **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V - Bollettino Ufficiale - BURC, per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 24/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE N. 04/REG. R.C. DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE), PROT. N. 10886 DEL 5/03/2014, EMESSO A CARICO DEL SIG. DIANA BERNARDO, TITOLARE DELL'AZIENDA ZOOTECNICA BUFALINA UBICATA IN CASTEL VOLTURNO, AVENTE CODICE AZIENDALE N. AZ-027-147, A SEGUITO DEL VERBALE DI SOPRALLUOGO ARPAC - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA - N. 65/PP/13 DEL 5/07/2013. ARCHIVIAZIONE PER NOTIFICA AVVENUTA AL TRASGRESSORE OLTRE I TERMINI PRESCRITTI, AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, DELLA L. 689/81.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale" disciplina nella Parte Terza - Titolo III, all' art. 101 i "Criteri generali della disciplina degli scarichi" e all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 "Utilizzazione Agronomica";

- con deliberazione n. 771 del 21/12/2012, pubblicata sul BURC n. 80 del 31 dicembre 2012, la Giunta Regionale ha approvato la "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006, delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D. Lgs. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari", in attuazione dell'art. 3 della Legge Regionale 22 novembre 2010, n.14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola (con allegato)", con la quale peraltro all'art. 35 sono state definite le sanzioni pecuniarie amministrative da applicare in caso di inosservanza della stessa disciplina;

- la Legge 689/1981 detta le norme in materia di "Sanzioni Amministrative";

- la Legge Regionale n. 13/1983 detta "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati";

- con DGRC n. 528 del 4/10/2012, ad oggetto "Delibere di Giunta Regionale n. 478 e 479 del 10/09/2012. Modifiche", pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all'art. 133 del D. Lgs. n. 152/2006 sono state trasferite alle Unità Operative Dirigenziali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, competenti per territorio, a partire dal 1 gennaio 2013.

Considerato che

- l'Unità Operativa Dirigenziale n. 9 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica" (già Settore Ciclo Integrato delle Acque) con nota, prot. n. 0218644 del 27/03/2014, ha trasmesso il verbale d'accertamento e contestazione n. 04/reg. R.C. del Comando di Polizia Municipale del Comune di Castel Volturno (CE), trasmesso con nota prot. n. 10886 del 5/03/2014 ed acquisito al prot. regionale n. 0203347 del 21/03/2014, emesso a carico del sig. DIANA Bernardo, titolare dell'azienda zootecnica bufalina ubicata in Castel Volturno, avente codice aziendale n. AZ-027-147, a seguito del Verbale di sopralluogo n. 65/PP/13 del 5/07/2013 dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - che in occasione del sopralluogo del 5 luglio 2013 aveva accertato che presso i terreni di proprietà e/o condotti dal sig. Diana Bernardo erano presenti cumuli di liquami colà sversati in più riprese senza operare le debite pratiche agronomiche previste dal "codice di buona pratica agricola" e, in palese violazione degli artt. 4, 5, 7, 8, 11 e 12 della normativa di cui alla Delibera di Giunta Regionale Campania (DGRC) n. 771 del 21/12/2012, sanzionata dall'art. 35, comma 1, lettera a) della citata DGRC n. 771/2012 con una sanzione pecuniaria da un minimo di € 1.000,00 a un massimo di € 10.000,00.

Preso atto che

- il verbale di accertamento e contestazione n. 04/reg. R.C. del Comando di Polizia Municipale del Comune di Castel Volturno (CE), trasmesso con nota prot. n. 10886 del 5/03/2014, emesso a carico del sig. Diana Bernardo, a seguito del Verbale di sopralluogo n. 65/PP/13 del 5/07/2013 dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - è stato notificato al trasgressore dell'illecito amministrativo oltre il termine di 90 giorni, previsto dall'art. 14, comma 2, della L. 689/81, ovvero dopo 243 giorni, integrando pertanto l'ipotesi di cui al successivo comma 6 del medesimo articolo che prevede l'estinzione dell'obbligazione al pagamento per la persona nei cui confronti è stato omessa la notificazione nel termine prescritto;

- inoltre, nel medesimo verbale di accertamento e contestazione n. 04/reg. R.C. del Comando di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Polizia Municipale del Comune di Castel Volturno (CE) è stata omessa l'indicazione sulle modalità di presentazione di scritti difensivi e/o richiesta di audizione con la precisa indicazione del termine perentorio di trenta giorni dalla data di contestazione o notificazione.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere all'archiviazione del procedimento per la notifica, avvenuta oltre i termini prescritti dall'art. 14, comma 2, della L. 689/81, al trasgressore dell'illecito amministrativo, individuato nella persona del sig. Diana Bernardo, titolare dell'azienda zootecnica bufalina ubicata alla via Marotta in Castel Volturno, avente codice aziendale n. AZ-027-147.

Visti

- la Legge 689/81 ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 13/1983;
- il D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1", pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **archiviare** il verbale di accertamento e contestazione n. 04/reg. R.C. del Comando di Polizia Municipale del Comune di Castel Volturno (CE), trasmesso con nota prot. n. 10886 del 5/03/2014, emesso a carico del sig. Diana Bernardo, titolare dell'azienda zootecnica bufalina ubicata in Castel Volturno, avente codice aziendale n. AZ-027-147, a seguito del Verbale di sopralluogo n. 65/PP/13 del 5/07/2013 dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, per la notifica avvenuta al trasgressore dell'illecito amministrativo oltre i termini prescritti dall'art. 14, comma 2, della L. 689/81;

- di **riconoscere** avverso l'atto la facoltà di opposizione dinanzi al Tribunale del luogo in cui è stata commessa la violazione, entro il termine di trenta giorni dalla data della notifica dell'ordinanza;

- di **inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art 18 comma 2 della L689/81, al Comando di Polizia Municipale del Comune di Castel Volturno (CE) quale organo che ha emesso e notificato il verbale di accertamento e contestazione n.04/reg. R.C., all' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, quale organo che ha redatto il verbale di sopralluogo n. 65/PP/13 del 5/07/2013, unitamente al verbale di accertamento del Comando di Polizia Municipale, ed al sig. Diana Bernardo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di **inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- di **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V - Bollettino Ufficiale - BURC, per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 24/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI" DA REALIZZARSI IN LOC. SCASSATA VIA TORRE LUPARA NEL COMUNE DI PASTORANO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. SACCO ANTONIO & FIGLI S.R.L. - CUP 7020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.08.2014;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 215522 del 26.03.2014 contrassegnata con CUP 7020, la Soc. Sacco Antonio & figli s.r.l., con sede in Pastorano (CE) 81050 in Via Torre Lupara, snc – Loc. Scassata, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti" da realizzarsi in loc. Scassata Via Torre Lupara nel Comune di Pastorano (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Del Piano - Danisi, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07.01.2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:

a.1 in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;

a.2 in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno, considerando che il parametro delle escherichia Coli, espresso come UFC/100 m, non deve essere superioire a 5.000. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.

a.3 in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.

a.4 in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;

a.5 in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle polveri diffuse presso i recettori nel raggio di 50 metri, con cadenza biennale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente.

a.6 in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione E1 (annesso alla lavorazione effettuata mediante l'impiego del Densificatore) ed E2 (annesso alla lavorazione effettuata mediante l'impiego dell'Estrusore). I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Saute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per

l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;

a.7 in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

a.8 in fase di esercizio gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

a.9 in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.

b. che con nota prot. n. 110306 del 17.02.2015 si è provveduto a comunicare al proponente Soc. Sacco Antonio & figli s.r.l. l'esito della Commissione del 07.01.2015 così come sopra riportato;

c. che la Soc. Sacco Antonio & figli s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18.03.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07.01.2015, per il progetto "Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti" da realizzarsi in loc. Scassata Via Torre Lupara nel Comune di Pastorano (CE), proposto dalla Soc. Sacco Antonio & figli s.r.l., con sede in Pastorano (CE) 81050 in Via Torre Lupara, snc – Loc. Scassata, con le seguenti prescrizioni:

   1.1 in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza

biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;

1.2 in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia (Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno, considerando che il parametro delle escherichia Coli, espresso come UFC/100 m, non deve essere superioire a 5.000. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.

1.3 in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.

1.4 in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;

1.5 in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle polveri diffuse presso i recettori nel raggio di 50 metri, con cadenza biennale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente.

1.6 in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione E1 (annesso alla lavorazione effettuata mediante l'impiego del Densificatore) ed E2 (annesso alla lavorazione effettuata mediante l'impiego dell'Estrusore). I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Saute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;

1.7 in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;

1.8 in fase di esercizio gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

1.9 in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   5.1. al proponente;
   5.2. al Comune
   5.3. all'Amministrazione Provinciale di Caserta
   5.4. all'U.O.D. 520516
   5.5. all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.6. alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 51 del 24/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269. VOLTURA DECRETO N. 56 DEL 23.03.2012, DALLA DITTA COTRAM GROUP SRL ALLA DITTA LABOR SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ALBANELLA, VIA FORESTELLE N. 24 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CICERALE, LOCALITA' TERZERIE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta COTRAM GROUP SRL è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 56 del 23.03.2012, ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Cicerale, Località Terzerie , per l'attività di produzione e vendita calcestruzzi;

- che in data 22.09.2014, prot. 591617, ed integrazione del 09.12.2014, prot. 832931,e del 13.01.2015, prot. 16031, la ditta LABOR SRL con sede legale nel Comune di Albanella, Via Forestelle n. 24, Legale Rappresentante , sig. De Simone Luca, nato ad Agropoli il 18.07.1985, ha presentato istanza di voltura del predetto D.D. n. 56 del 23.03.2012, allegando:

- Scrittura Privata Autenticata Affitto di Ramo D'Azienda , autenticata dall'avv. Massimo Esposito, notaio in Castellabate, Rep. n. 3506, Racc. n. 2498, registrato in data 09.08.2013, al n. 621, serie 1T, stipulato tra la LABOR SRL e la società COTRAM GROUP SRL che concede in affitto il ramo d'azienda svolgente attività di di produzione e vendita calcestruzzi nell'impianto ubicato nel Comune di Cicerale, Località Terzerie, con decorrenza 26 agosto 2013, per anni 10 ;
- Visura di evasione della Camera di Commercio di Salerno;
- Dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;
- dichiarazione che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con D.D. n. 56 del 23.03.2012;

- che in data 10.02.2015, prot. 92904, la Ditta LABOR SRL ha trasmesso la Scrittura Privata Contratto di locazione terreno ad uso commerciale, stipulato il 01.11.2013, tra la società ISFI SRL proprietaria dell'area industriale e la LABOR SRL, registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Agropoli il 29.10.2014, al n. 341, serie 3T, della durata di anni 6 dal 01.11.2013 al 31.10.2019;

RITENUTO di poter accogliere la succitata richiesta di voltura del D.D. n. 56 del 23.03.2012;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 56 del 23.03.2012, sono le seguenti:

Punti di emissione	sostanze inquinanti	mg/Nmc	Kg/h
E1	Polveri	20,00000	0,03600
E2	Polveri	10,00000	0,06000
E3 Emissioni diffuse	Polveri	4	
E4 Emissioni diffuse	Polveri	1,6	
E5 Emissioni diffuse	Polveri	1,1	
Lettera O	Emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante comma 1, art. 272 allegato IV parte quinta, D.Lgs 152/06		
	Descrizione	Stoccaggio e movim. prodotti petr. ed idrocarb. naturali	

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 56 del 23.03.2012, rilasciata ai sensi dell'art.269, D.Lgs 152/06, dalla ditta COTRAM GROUP SRL alla Ditta LABOR SRL con sede legale nel Comune di Albanella, Via Forestelle n. 24, Legale Rappresentante, sig. De Simone Luca, nato a Agropoli il 18.07.1985, per l'impianto ubicato nel Comune di Cicerale, Località Terzerie per l'attività di produzione e vendita calcestruzzi;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 56 del 23.03.2012 ;
- di **fare obbligo** alla Ditta LABOR SRL, alla scadenza del contratto di locazione del ramo d'azienda (che avrà decorrenza dal 26.agosto.2013 al 25.agosto.2023) di comunicare l'avvenuto rinnovo, anche se tacito, del contratto, pena la decadenza del presente provvedimento;
- di **fare obbligo** alla Ditta LABOR SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta LABOR SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta LABOR SRL all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Cicerale;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 24/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N. 46 DEL 14.03.2008, DALLA DITTA ESPOSITO PIETRO ALLA DITTA FALEGNAMERIA ESPOSITO PIETRO DI ESPOSITO ANTONIO, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO VIA R.CIANCIO TRAVERSA FIUMITELLO N. 5, LOCALITA' FIMIANI.

L DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta Esposito Pietro è titolare dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera D.D. n. 46 del 14.03.2008, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D. Lgs. 152/06, per l'attività di falegnameria di cui all'art. 272, comma 2, per l'impianto ubicato nel Comune di Castel San Giorgio Via R. Ciancio, Località Fimiani;

- che in data 26/01/2015, prot. 48876, la Ditta Falegnameria Esposito Pietro di Esposito Antonio con sede legale ed impianto nel Comune di di Castel San Giorgio Via R. Ciancio, Traversa Fiumitello n. 5 Località Fimiani, titolare Esposito Antonio nato a Nocera Inferiore il 21.10.1978, ha presentato istanza di voltura del predetto D.D. n. 46 del 14.03.2008 per sub ingresso della Ditta Falegnameria Esposito Pietro di Esposito Antonio nel ciclo lavorativo della Ditta Esposito Pietro allegando:
  - dichiarazione che l'impianto non ha subito alcuna variazione qualitativa né quantitativa da quanto autorizzato;
  - Copia Atto notarile di Donazione di Azienda del 13/12/2013 a firma del notaio Ferrentino Carmine – Repertorio n. 446 – Raccolta n. 262;
  - scrittura privata di comodato a titolo gratuito dell'immobile e delle attrezzature tra i comodanti Esposito Pietro e Saggese Giuseppa e il comodatario Esposito Antonio, registrato all'Agenzia delle Entrate di Pagani in data 13/01/2014;
  - copia del certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno, dalla quale risulta la costituzione in data 17/01/2014 della Ditta "Falegnameria Esposito Pietro" di Esposito Antonio;
  - autocertificazione antimafia, ai sensi dell'art. 89, comma 2, lett. a del D.Lgs. 159/2011;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nei referti analitici relativi all'anno 2014 sono le seguenti:

	Sostanze inquinanti	Concentrazione	Flusso di massa
E1	Polveri	3,08 mg/m^3	0,0126 kg/h
E2	COV	0,11 g/m^2 1,65 mg/ m^3	0,0125 kg/h
	Polveri	0,795 mg/ m^3	0,00604 kg/h

VISTI:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura del D.D. n. 46 del 14.03.2008 a favore della Ditta Falegnameria Esposito Pietro di Esposito Antonio, titolare Esposito Antonio nato a Nocera Inferiore il 21.10.1978 con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Castel San Giorgio Via R. Ciancio, Traversa Fiumitello n. 5 Località Fimiani, per l'attività di falegnameria;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 46 del 14.03.2008 , in particolare la scadenza quindicinnale a decorrere dal 14.03.2008;

- di **stabilire**, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- di **stabilire** che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta Falegnameria Esposito Pietro di Esposito Antonio di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale o ricorrendone i presupposti l'Adesione all'Autorizzazione di Carattere Generale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Falegnameria Esposito Pietro di Esposito Antonio dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta Falegnameria Esposito Pietro di Esposito Antonio, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA DEL 3 AGOSTO 2007 PER LA "BONIFICA DEI SUOLI E DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA PER IL SITO DI INTERESSE NAZIONALE NAPOLI ORIENTALE" - CONVENZIONE 09/04/2008 - REIMPUTAZIONE DI CUI ALLA DGR N. 605/2014 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP. 1620

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che l'articolo 1, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, ha individuato tra i siti di bonifica di interesse nazionale (SIN) quello di "Napoli Orientale";
b) che in data 3 agosto 2007 è stato sottoscritto, tra il MATTM e il Commissario di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque e la Regione Campania, il Protocollo d'intesa per la bonifica dei suoli e delle acque nella Regione Campania per il sito di interesse nazionale Napoli Orientale";
c) che in data 15/11/2007 il MATTM, il Commissario di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli e l'Autorità Portuale di Napoli è stato stipulato l'Accordo di Programma avente ad oggetto la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese del Sito di interesse nazionale di Napoli Orientale;
d) che l'Accordo di Programma di cui sopra, approvato con decreto MATTM n. 4180/QdV/D/B del 23/11/2007, prevede la sottoscrizione di apposite convenzioni;
e) che in data 09/04/2008 è stata sottoscritta apposita convenzione tra MATTM, Regione Campania, Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e SOGESID S.p.A per gli interventi di messa in sicurezza e la bonifica del Sito Napoli Orientale, approvata con decreto MATTM n.4668/QdV/D/B del 27/05/2008;
f) che, in attuazione dell'art. 7 della richiamata convenzione 09/04/2008, sulla base del nulla osta prot. n. 00221/QdV/Di/XIII/XIV del 09/01/2009 rilasciato dal MATTM all'allora Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in merito alla documentazione contabile trasmessa da SOGESID S.p.A, con DD n.232 del 26/05/2009 si è proceduto a:
   - autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ad impegnare la somma di € 3.000.000,00 (tremilioni/00), facendo gravare il relativo onere sulla competenza del capitolo di spesa 1620 della (UPB 1.1.3) dell'esercizio finanziario 2009 autorizzato con DGR 261 del 23/02/2009 (impegno n. 3615);
   - trasferire la somma di € 1.210.588,09 in favore del Commissario di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque -C.F. 95045450632- via S.Lucia, Napoli;

PREMESSO, altresì, che

a) dall'esercizio finanziario 2013, la Regione Campania ha adottato la nuova configurazione del bilancio di previsione finanziario annuale e triennale in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, n. 57624 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118);

b) ai sensi dell'art. 4 e 5 del D.l.gs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011, n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli coerenti con lo stesso piano dei conti ed alla finalità delle spese;

c) ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28/12/2011 e dell'art 3 comma 7 del Dlgs 23/06/2011 n.118 e s.m.i. le Regioni provvedono al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;

d) con nota prot. n. 0810323 del 26/11/2013, del Direttore Generale della Direzione Risorse Finanziarie, sono state fornite indicazioni in ordine al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011 ed in applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs. 23/06/2013, n.118;

e) con D.D. n. 1 del 05/05/2014 e ss.mm.ii. della U.O.D. 52.05.02.00, è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi, con la re-imputazione dei correlati importi all'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, e tra questi anche quelli impegnati con D.D. n. 232 del 26/05/2009 – impegno ragioneria n. 3615/2009, capitolo 1620 del bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario 2009, che sono stati re-imputati all'esercizio 2014 sul capitolo 1620, avente una transazione elementare coerente con il pagamento da effettuare;

CONSIDERATO che con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 605 del 12/12/2014 è stato dato mandato alle strutture dirigenziali, alle quali è assegnata la titolarità gestionale dei singoli capitoli di entrata e di spesa, di adottare i provvedimenti di reimputazione delle somme oggetto del riaccertamento;

PRESO ATTO che:

a) con Ordinanza Commissariale n. 70 del 11/11/2011, giusto nulla osta del MATTM prot. n. 30555/TRI/DI/VII-II. del 07.10.2011, è stato dichiarato efficace ed esecutivo il trasferimento al Comune di Napoli delle opere, interventi e procedimenti, concernenti le attività di bonifica nei Siti di Interesse nazionale di "Napoli Orientale" e di "Bagnoli-Coroglio", unitamente al trasferimento delle relative risorse finanziarie, risultanti quali residui di cassa, nonché dei corrispondenti procedimenti giudiziali;

b) in attuazione della predetta Ordinanza, il Comune di Napoli è subentrato, pertanto, nella titolarità dei rapporti derivanti da convenzioni, accordi di programma ed altri atti e contratti sottoscritti dal Commissario di Governo relativamente ai richiamati Siti di Interesse nazionale di "Napoli Orientale" e di "Bagnoli-Coroglio", salvo espresso richiamo ivi previsto ad altro Ente o soggetto competente;

c) che la richiamata convenzione 09/04/2008 prevede espressamente che, scaduto lo stato di emergenza, al Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque subentra la Regione Campania che svolgerà le funzioni do soggetto erogatore e, su istruttoria del Ministero, procederà alla liquidazione del corrispettivo riconosciuto a favore della Sogesid, in qualità di soggetto attuatore degli interventi previsti nell'AdP 15/11/2007;

RITENUTO di dover impegnare la somma di € 1.789.411,91 sul cap. 1620 dell'esercizio finanziario 2014, a favore della Sogesid spa (società a totale capitale pubblico in house providing al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) - C.F e Partita IVA 04681091007, per effetto del riaccertamento straordinario dei residui atti e passivi di cui alla D.G.R. n. 605 del 12/12/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 06

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di dare atto che la spesa rientra nella competenza 2014 ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria rafforzata di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
2. di impegnare, ai sensi e per effetto del punto 9 della DGR n. 605/2014, la somma di € 1.789.411,91 sul cap. 1620 dell'esercizio finanziario 2014 a favore della Sogesid spa (società a totale capitale pubblico in house providing al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) - C.F e Partita IVA 04681091007, per gli interventi discendenti dalla convenzione 09/04/2008 tra MATTM, Regione Campania, Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e SOGESID S.p.A inerenti la messa in sicurezza e la bonifica del Sito Napoli Orientale, approvata con decreto MATTM n.4668/QdV/D/B del 27/05/2008;
3. che l'impegno complessivo di € 1.789.411,91 grava sul cap 1620 dell'E.F. 2014 avente la seguente transazione elementare

Cap	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice UE	SIOPE bilancio
1620	09	2	2	203	2.03.01.02.003	05.4	4	2.02.03

4. che la fattispecie di cui al presente provvedimento non rientra tra quelle di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
5. che la spesa di cui al presente provvedimento, non incide sull'obiettivo eurocompatibile del patto di stabilità 2014;
6. che il presente Decreto è inviato:
   6.1 all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 – 04);
   6.2 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   6.3 all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Il Dirigente
Dott. Angelo Ferraro

Decreto Dirigenziale n. 4 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

DD N. 248 DEL 20/03/2009 - DD N. 1493 DEL 22/10/2009 - INTERVENTI PER IL RIPRISTINO ED IL RECUPERO AMBIENTALE DEL PARCO PUBBLICO OASIS, IN VIALE LENIN, NEL COMUNE DI CASTELVOLTURNO - REIMPUTAZIONE DI CUI ALLA DGR N. 605/2014 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 - CAP 1654.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con DD n. 248 del 20/03/09 era stata accolta la richiesta presentata dal Comune di Castelvolturno con nota prot. n. 44978 del 28/10/2008, concedendo allo stesso un contributo di € 120.338,88 per la realizzazione del recupero ambientale delle aree comunali Parco Pubblico OASIS e via Salvatore Vitale in località Pescopagano;
b) Che con il richiamato DD n. 248/2009 si procedeva, inoltre, ad effettuare l'impegno di spesa di € 120.338,88 sul cap. 1654, UPB 1.1.5, esercizio finanziario 2009, la cui competenza è attribuita allo stato alla UOD 52.05.06;
c) Che, su richiesta motivata del Comune prot.n. 11647/09, con Decreto Dirigenziale n. 290 del 31/03/2009, veniva liquidato in favore dell'Ente un acconto di € 60.169,44, pari al 50% del contributo concesso;
d) Che con DD n. 1493 del 22/10/2014 è stato confermato il contributo concesso con DD n. 248 del 20/03/2009 in favore del Comune di Castelvolturno per l'importo di € 120.388,88, destinandolo alla realizzazione del progetto denominato "Interventi per il ripristino ed il recupero ambientale del parco pubblico Oasis in Viale Lenin", approvato dal Comune di Castelvolturno con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 28/07/2014, dell'importo di € 120.388,88;
e) Che con il richiamato DD veniva, tra l'altro, stabilito che alla liquidazione del saldo del contributo si provvederà a seguito della trasmissione da parte del Comune di Castelvolturno della documentazione amministrativo-contabile relativa alla chiusura dell'intervento e alla rendicontazione del 100% delle spese sostenute dall'Ente;

PREMESSO, altresì, che

a) dall'esercizio finanziario 2013, la Regione Campania ha adottato la nuova configurazione del bilancio di previsione finanziario annuale e triennale in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, n. 57624 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118);
b) ai sensi dell'art. 4 e 5 del D.l.gs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011, n. 57624, i capitoli di spesa si raccordano, ai fini della tracciabilità delle operazioni gestionali, al piano dei conti integrato ed alla codificazione SIOPE, comportando, di fatto, una distinta istituzione di capitoli coerenti con lo stesso piano dei conti ed alla finalità delle spese;
c) ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28/12/2011 e dell'art 3 comma 7 del Dlgs 23/06/2011 n.118 e s.m.i. le Regioni provvedono al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;
d) con nota prot. n. 0810323 del 26/11/2013, del Direttore Generale della Direzione Risorse Finanziarie, sono state fornite indicazioni in ordine al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011 ed in applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs. 23/06/2013, n.118;
e) con D.D. n. 1 del 05/05/2014 e ss.mm.ii. della U.O.D. 52.05.02.00, è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi, con la re-imputazione dei correlati importi all'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, e tra questi anche quelli impegnati con D.D. n. 248 del 20/03/2009 – impegno ragioneria n. 1292/2009, capitolo 1654 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che sono stati re-imputati all'esercizio 2014 sul capitolo 1654, avente una transazione elementare coerente con il pagamento da effettuare;

CONSIDERATO che con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 605 del 12/12/2014 è stato dato mandato alle strutture dirigenziali, alle quali è assegnata la titolarità gestionale dei singoli capitoli di entrata e di spesa, di adottare i provvedimenti di reimputazione delle somme oggetto del riaccertamento;

RITENUTO di dover impegnare la somma di € 30.169,44 sul cap. 1654 dell'esercizio finanziario 2014, a favore del Comune di CastelVolturno - C.F 80007390612, per effetto del riaccertamento straordinario dei residui atti e passivi di cui alla D.G.R. n. 605 del 12/12/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 06

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di dare atto che la spesa rientra nella competenza 2014 ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria rafforzata di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
2. di impegnare, ai sensi e per effetto del punto 9 della DGR n. 605/2014, la somma di € 60.169,44 sul cap. 1654 dell'esercizio finanziario 2014 a favore del Comune di CastelVolturno - C.F 80007390612, per la realizzazione del progetto denominato "Interventi per il ripristino ed il recupero ambientale del parco pubblico Oasis in Viale Lenin", approvato dal Comune di Castelvolturno con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 28/07/2014;
3. che l'impegno complessivo di € 60.169,44 grava sul cap 1654 dell'E.F. 2014 avente la seguente transazione elementare

Cap	Missione	Progr.ma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice UE	SIOPE bilancio
1654	09	8	2	203	2.03.01.02.002	05.3	4	2.02.03

4. che la fattispecie di cui al presente provvedimento non rientra tra quelle di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
5. che la spesa di cui al presente provvedimento non incide sull'obiettivo eurocompatibile del patto di stabilità 2014;
6. che il presente Decreto è inviato:
   6.1 all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 – 04);
   6.2 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   6.3 all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Il Dirigente
Dott. Angelo Ferraro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 20/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

RETE REGIONALE INFEA DEI CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE - INSERIMENTO CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "OASI WWF LAGO DI CONZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a - CHE in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità (2010 - 2020)"del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

b - CHE le suddette Amministrazioni sono chiamate a dare attuazione, nell'ambito dei propri territori di competenza, alle 15 "Aree di Lavoro"previste dalla Strategia;

c - CHE tra le "Aree di Lavoro" della Strategia notevole importanza assumano, tra l'altro, le aree di lavoro "Educazione, informazione,comunicazione e partecipazione" e "Specie, habitat, paesaggio";

d - CHE con Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.2003 è stata costituita la Rete Regionale dei Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.);

e - CHE allo stato tale Rete è costituita da 50 Centri di Educazione Ambientale;

ATTESO

a - CHE è pervenuta dall'Oasi WWF "Lago di Conza", la richiesta di inserimento del Centro di Educazione Ambientale**" Oasi WWF Lago di Conza"** nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA, acquisita al protocollo della Struttura in data 11.02.2015 al n. 94452;

b - CHE l'Oasi "Lago di Conza" è un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ed una Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi, rispettivamente, della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva Comunitaria 2009/147/CEE "Uccelli";

c - CHE l'Oasi "Lago di Conza" è un sito con elevata biodiversità, ed è gestita dall'Associazione Ambientalista WWF, competente, tra l'altro in materia di Educazione Ambientale;

d - CHE la Struttura Regionale di Coordinamento per l'INFEA ha valutato idonea la documentazione trasmessa dall'Oasi WWF Lago di Conza, per l'inserimento del Centro di Educazione Ambientale "**Oasi WWF Lago di Conza"** nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA;

VISTO

a - Il Decreto Dirigenziale n. 1252 del 11.06.2003

b - Il Documento "La Strategia Nazionale per la Biodiversità", approvata in sede di Conferenza Stato Regioni ottobre 2010;

c - La Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013;

RITENUTO

a - Di dover inserire il Centro di Educazione Ambientale **"Oasi WWF Lago di Conza"** nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 08 e dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1 – di inserire il Centro di Educazione Ambientale **"Oasi WWF Lago di Conza"** nell'elenco dei Centri di Educazione Ambientale della Rete Regionale INFEA;

2 - di inviare il presente provvedimento a:

2.1 all'Assessore all'Ambiente;

2.2 al Centro di Educazione Ambientale **"Oasi WWF Lago di Conza";**

2.3 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 29/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 208 E S.M.I. - SOCIETA' ECOPAN S.R.L. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI - VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che la ditta Ecopan S.r.l. con D.D n. 512 del 18/12/2013 è stata autorizzata ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. all'esercizio dell'Impianto di stoccaggio e trattamento di materiale elettrico non pericoloso (R4 R5 R13) ubicato in Venticano (AV) in via Ilici/San Nicola zona PIP.

RILEVATO

a. che la succitata ditta con istanza del 06/11/2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 12/11/2014 al prot. 761171, ha chiesto l'approvazione di una variante non sostanziale consistente:

a.1 nella sostituzione del codice CER non pericoloso 20.01.01 (carta e cartone) con il codice 20.01.25 (oli e grassi commestibili), con l'inserimento per tale codice della fase R13.

b. che la Commissione Tecnico Istruttoria nella seduta del 27/11/2014, esaminato il progetto così come proposto dalla ditta e vista la Circolare Regionale esplicativa prot. n. 2011.0865855 del 18/11/2011,ha ritenuto che trattasi di "variante non sostanziale", rilevando la mera sostituzione di un n.1 codice CER non pericoloso 20.01.01 (carta e cartone) con n.1 codice altrettanto non pericoloso 20.01.25 (oli e grassi commestibili) e l'inserimento per quest'ultimo dell'operazione R13.

c. che con nota del 17/12/2014 prot. n. 859509 la ditta ha trasmesso la ricevuta di versamento di Euro 260,00, così come previste dalla succitata delibera regionale.

PRESO ATTO

che con nota del 20/01/2015 prot. n. 36631 sono state chieste al Prefetto di Avellino informazioni di cui all'art. 91 del D.Lgs 159 del 6/09/2011 e s.m.i.;

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie e a quanto espresso dalla C.T.I. la modifica non sostanziale all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della ditta Ecopan S.r.l. con sede dello stabilimento in via Ilici/San Nicola zona PIP del Comune di Venticano (AV) costituita da:

- sostituzione del codice CER non pericoloso 20.01.01 (carta e cartone) con altrettanto codice non pericoloso 20.01.25 (oli e grassi commestibili), con l'inserimento per tale codice della fase R13;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
il D.D. n.512 del 18/12/2013
la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/07;
la Circolare Regionale prot. 865855 del 16/11/2011;
la D.G.R. n. 300/2013;
la D.G.R. 488/2013

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie, la modifica non sostanziale all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi della ditta Ecopan S.r.l. ,con sede legale in Vallata (AV) via Kennedy, 26 e sede dello stabilimento in Venticano (AV) in via Ilici/San Nicola zona PIP, partita IVA 02165900644 ,legale rappresentante pro tempore Bruno Tammaro costituite da:

- sostituzione del codice CER non pericoloso 20.01.01 (carta e cartone) con altrettanto codice non pericoloso 20.01.25 (oli e grassi commestibili), con l'inserimento per tale codice della fase R13;

STABILIRE che restano ferme ed invariate le quantità autorizzate e le prescrizioni di cui al D.D. n. 512 del 18/12/2013;

PRECISARE che a seguito delle modifiche apportate col presente provvedimento, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi della Ditta Ecopan S.r.l. si riferisce alle sottoelencate tipologie e attività:

Codice CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Quantità tonnellate/ giorno	Quantità metri cubi/giorno	Capacità di stoccaggio
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui da 160209 a 160213	R5	0,3	0,06	60 m^3
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R3; R4	0,2	0,04	60 m^3
200125	Oli e grassi commestibili	R 13	0,1	0,33	60 m^3
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121; 200123; 200135	R3	1,0	0,2	60 m^3

durante l'attività produttiva si possono generare i seguenti rifiuti:

Codice CER	Descrizione	Processo da cui si genera il rifiuto
150102	Imballaggi in plastica	Materiale di imballo di merce che giunge in azienda
150106	Imballaggi in materiali misti	Materiale di imballo di merce che giunge in azienda

150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	Stracci e/o dispositivi di protezione utilizzati dal personale dipendente
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	Vasca di raccolta delle acque reparto produzione

PRESCRIVERE alla Ditta:

a) di effettuare, con cadenza annuale, misurazioni periodiche in autocontrollo delle emissioni in atmosfera. I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
b) che i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua efficienza;
c) di provvedere all'annotazione dei dati emissivi in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
d) di porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;
e) che, relativamente alle emissioni acustiche, considerato che il comune di Venticano (AV) non ha provveduto al Piano di Zonizzazione Acustica, i limiti emissivi sono quelli dell'art. 6 del DPCM 01/03/91, ovvero per zona esclusivamente industriale sono 70 dB diurno e notturno. Si prescrivono autocontrolli biennali presso il perimetro dell'impianto e presso i ricettori sensibili;
f) di scaricare le acque reflue industriali (acque provenienti dai servizi igienici ed acque di pioggia da dilavamento), nella pubblica fognatura, previo trattamento depurativo mediante disoleatore-dissabbiatore nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 - colonna scarico in rete fognaria - allegato 5 parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
g) di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi secondo la tempistica del Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino del 18/10/2013 n. 34 (art. 16 comma 1 lettera "C" categoria 5 – frequenza trimestrale);
h) di effettuare, da parte della ditta Ecopan S.r.l., autocontrolli sulle citate acque, con frequenza trimestrale, i cui esiti dovranno essere inviati al Comune, all'A.T.O. 1 Calore Irpino, all'Arpac ed alla Regione;

4. DARE ATTO che:

a. il Sig. Bruno Tammaro nella qualità di legale rappresentante della Ecopan S.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;

5. il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

6. NOTIFICARE, il presente atto alla ditta Ecopan S.r.l., sede legale in via Kennedy, 26 del Comune di Vallata (AV)

7. TRASMETTERE, inoltre, copia del presente provvedimento al Comune di Venticano (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D.Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE FG. 35 P.LLE 649 E 650" DA REALIZZARSI IN LOC. TORRETTA NEL COMUNE DI AGROPOLI (SA) PROPOSTO DALLA SIG.RA LAMBERTI ANTONELLA - CUP 4051

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
    - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
    - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
    - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 pubblicato sul BURC n. 72 del 19.11.2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. N° 488 del 31/10/2013 pubblicata sul BURC n. 62 del 12.11.2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013 pubblicato sul BURC n. 63 del 18.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 785230 in data 30.09.2010 e integrata con prot. reg. n. 918095 del 17.11.2010, la Sig.ra Lamberti Antonella, con sede in Agropoli (SA) 84043 alla Via Del Piaggese n. 31, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "realizzazione di un fabbricato rurale Fg. 35 p.lle 649 e 650" da realizzarsi in loc. Torretta nel Comune di Agropoli (SA) ;

b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31.03.2011, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, con le seguenti motivazioni:
   - risulta necessaria una più attenta analisi della complementarietà rispetto ad altri progetti analoghi insistenti sull'area interessata, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat ivi presenti, tenuto conto che, in più punti degli incartamenti consegnati, si sottolinea che il progetto ricade in un'area già ampiamente urbanizzata del Comune di Agropoli, la zona MOIO, e già occupata da altri edifici con funzioni abitative;
   - risulta necessaria una più attenta analisi della situazione ambientale dell'area e dell'immediato intorno, degli habitat presenti, inclusi quelli prioritari, dell'insieme delle pressioni antropiche dovute alle attività agricole eventualmente in atto o che si presume si vogliano condurre, a giustificazione dell'edificio che si intende realizzare, fornendo informazioni sulle colture che si vogliono impiantare nonché un'analisi costi/benefici che giustifichi la realizzazione del progetto comprovando l'esigenza di coltivazione del fondo;
   - non viene fornita un'indicazione specifica circa il periodo utile alla realizzazione dei lavori, ai fini della protezione della fauna e flora oggetto di tutela del sito IT 8050032 Monte Teresino e dintorni.

c. che con nota prot. reg. n. 320616 del 20.04.2011, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 31.03.2011così come sopra riportato;

d. che con nota acquisita al prot. reg. n. 410266 del 24.05.2011 e integrata con nota prot. reg. n. 7370 del 4.01.2012, la proponente ha trasmesso le osservazioni e integrazioni al parere espresso nella seduta del 31.03.2011 dalla Commissione VIA;

RILEVATO:

a. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore A.R.P.A.C. costituito da dott.ssa Fusco, arch. Ruocco, dott. Reina;

b. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti motivazioni:
   - il riscontro alle richieste di integrazione da parte del Settore AG05, risulta essere parziale;
   - non è soddisfatto appieno il requisito della ruralità;
   - non è indicato foglio e Particella, nonché il relativo certificato di destinazione urbanistica dell' appezzamento coltivato condotto, con regolare contratto registrato in data 01/08/2011, della estensione di Ha 0.46.32.
   - la relazione di incidenza risulta scarna in quanto non ci sono informazioni né alcuna valutazione in merito alle eventuali emissioni in atmosfera, sull'eventuale inquinamento acustico, luminoso o elettromagnetico prodotto; non ci sono informazioni sugli impatti cumulativi di altri piani o progetti; inoltre per il comparto rifiuti è dichiarato che non è prevista la produzione di rifiuti di tipo speciale;
   - l'attività produttiva implica la produzione di rifiuti speciali che non sono stati considerati nella valutazione di incidenza;
   - l'area interessata dall'intervento è rappresentata da area agricola, seminativo asciutto ed oliveto, tuttavia la realizzazione del progetto si configura come un ulteriore elemento di perturbazione e frammentazione degli habitat del SIC Monte Tresino e dintorni "IT 8050032", dove tra le minacce segnalate nel piano di gestione emerge l'avanzamento dell'urbanizzazione, la scomparsa di aree agricole e perdita diversità ambientale.

     Dall'esame dell'elaborato Tav. 4 e dell'elaborato "Analisi economica sulla gestione del fondo rustico" si evince che il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato eccessivamente

sovradimensionato rispetto alle reali dimensioni economiche della azienda agricola. Il fabbricato risulterebbe determinare impatti anche in relazione allo smaltimento dei reflui, la cui definizione risulta contraddittoria e legata alla realizzazione di un tratto fognario notevolmente lungo non compreso nel progetto stesso.

c. che con nota prot. reg. n. 291731 del 28.04.2014, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 25.03.2014, così come sopra riportato;

d. che non sono state presentate osservazioni da parte della Sig.ra Lamberti Antonella;

e. che la Sig.ra Lamberti Antonella ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. N° 916 del 14.07.2005, mediante versamento del 12.11.2010, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore A.R.P.A.C. composto da dott.ssa Fusco, arch. Ruocco, dott. Reina.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25.03.2014, relativamente al progetto "realizzazione di un fabbricato rurale Fg. 35 p.lle 649 e 650" da realizzarsi in loc. Torretta nel Comune di Agropoli (SA) proposto dalla Sig.ra Lamberti Antonella, con sede in Agropoli (SA) 84043 alla Via Del Piaggese n. 31, con le seguenti motivazioni:
   - il riscontro alle richieste di integrazione da parte del Settore AG05, risulta essere parziale;
   - non è soddisfatto appieno il requisito della ruralità;
   - non è indicato foglio e Particella, nonché il relativo certificato di destinazione urbanistica dell' appezzamento coltivato condotto, con regolare contratto registrato in data 01/08/2011, della estensione di Ha 0.46.32.
   - la relazione di incidenza risulta scarna in quanto non ci sono informazioni né alcuna valutazione in merito alle eventuali emissioni in atmosfera, sull'eventuale inquinamento acustico, luminoso o elettromagnetico prodotto; non ci sono informazioni sugli impatti cumulativi di altri piani o progetti; inoltre per il comparto rifiuti è dichiarato che non è prevista la produzione di rifiuti di tipo speciale;
   - l'attività produttiva implica la produzione di rifiuti speciali che non sono stati considerati nella valutazione di incidenza;

- l'area interessata dall'intervento è rappresentata da area agricola, seminativo asciutto ed oliveto, tuttavia la realizzazione del progetto si configura come un ulteriore elemento di perturbazione e frammentazione degli habitat del SIC Monte Tresino e dintorni "IT 8050032", dove tra le minacce segnalate nel piano di gestione emerge l'avanzamento dell'urbanizzazione, la scomparsa di aree agricole e perdita diversità ambientale.

  Dall'esame dell'elaborato Tav. 4 e dell'elaborato "Analisi economica sulla gestione del fondo rustico" si evince che il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato eccessivamente sovradimensionato rispetto alle reali dimensioni economiche della azienda agricola. Il fabbricato risulterebbe determinare impatti anche in relazione allo smaltimento dei reflui, la cui definizione risulta contraddittoria e legata alla realizzazione di un tratto fognario notevolmente lungo non compreso nel progetto stesso.

2. DI trasmettere il presente atto:
   2.1 al proponente;
   2.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   2.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 27/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI FISCIANO ALLA VIA CUPA DI PATTANO N. 7, DELLA DITTA METALSEDI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Metalsedi s.r.l., con sede legale ed operativa nel Comune di Fisciano (Sa) in via Cupa di Pattano n°7, è titolare:
  - del D.D. n. 27 del 12/02/2013 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06;
  - del D.D. n. 37 del 02/04/2014 di autorizzazione unica (ex art. 208, 124 e 269 del D. Lgs. 152/06) per la realizzazione un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da cicli di produzione e consumo, su una superficie complessiva di ca 7.500 mq, riportato in catasto terreni di Fisciano al foglio n°5 particelle nn. 288 e 467, di cui 4.000 mq adibiti all'attività di che trattasi;

CONSIDERATO che la ditta Metalsedi s.r.l.**:**

- con nota del 04/11/2014, prot. 0738700, ha comunicato la conclusione dei lavori, autorizzati con il D.D. n. 37/2014, allegando all'uopo dichiarazione giurata di conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato;
- in data 20/02/2015, prot. 0118092, ha trasmesso:
  - la polizza fidejussoria GE 0618069, emessa dalla ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. con rappresentanza in Italia (sede di Roma via Crescenzio n. 12), a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza della garanzia dal 27.01.2015 al 24.01.2025;
  - copia di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, rilasciato dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con provvedimento n. 41 del 16/09/2014;
- in data 24/02/2015, prot. 0125402, ha comunicato nota di chiarimenti in merito alle emissioni in atmosfera allegando all'uopo il quadro riassuntivo delle stesse;
- in data 26/02/2015, prot.0134199, ha inoltrato richiesta del decreto di autorizzazione all'esercizio con allegata tabella, anche in formato digitale, dei codici CER con quantità e volumi;

PRESO ATTO che:

- in data 09/12/2014, prot. 0835087 è stata acquisito, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 201400303090 del 26/11/2014, il certificato rilasciato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, per l'ultimazione e la conformità delle opere eseguite dalla ditta "Metalsedi s.r.l.", presso l'impianto di Fisciano alla via Cupa Pattano n. 7, al progetto approvato con D.D. n. 37 del 02/04/2014;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Metalsedi s.r.l.**, con sede legale ed operativa nel Comune di Fisciano (Sa) in via Cupa di Pattano n° 7, legali rappresentanti Confalone Roberto e Senatore Ernesto, per l'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da cicli di produzione e consumo, su una superficie complessiva di ca 7.500 mq, riportato in catasto terreni di Fisciano al foglio n° 5 particelle nn. 288 e 467, di cui 4.000 mq adibiti all'attività di che trattasi, fino al **24/01/2024**.

PRECISARE che la ditta:

- dovrà provvedere alla cancellazione dell'iscrizione dal registro provinciale per le procedure semplificate, di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06, dandone comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato B e C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella allegata tabella al presente provvedimento.

STABILIRE che**:**

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie (4000mq/4mq = 1000 mc/die);
- i RAEE dovranno essere trattati in conformità del D. Lgs. del 14/03/2014 n. 49;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Metalsedi s.r.l.** allo scarico delle acque reflue che vengono recapitate nella fognatura pubblica, di cui all'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con provvedimento n. 41 del 16/09/2014, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;

- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
  b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
  c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
  e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che il sistema di scarico delle acque reflue, previo trattamento e depurazione, confluiscono in un pozzetto di ispezione e analisi prima di essere immesse in fogna, comprende le reti:

a) delle acque di dilavamento piazzale;
b) delle acque nere e grigie provenienti dagli scarichi dei servizi igienici;
c) delle acque pluviali provenienti dalla copertura del capannone e della palazzina degli uffici.

PRECISARE che nel ciclo produttivo non vi sono acque di processo.

EVIDENZIARE, che:

- il presente provvedimento include anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, dell'impianto della ditta **Metalsedi s.r.l.**, secondo il progetto approvato nella Conferenza di Servizi del 10/12/2012, in conformità al D. Lgs. n. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissione:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (kg/h)
E1	Emissioni ad inquinamento scarsamente rilevante art. 272 comma 1 allegato IV lett. dd) D. Lgs. 152/06:	Ossidi di azoto	83,00	0,01680

	Impianti di combustione alimentati a metano o a G.P.L. di potenza termica < a 3 MW			
E2	Vapore acqueo		5,0	0,01420
E3	Trituratore metalli	Polveri totali	1,41	0,03125
E4	Centrale termica	Ossidi di azoto	415,00	0,0840

- nel punto emissivo E1 sono convogliate le emissioni di n. 3 caldaie, di cui una di riserva, di potenza termica 131 Kw ciascuna, alimentate a metano;
- nel camino E4 sono convogliate le emissioni provenienti dalla centrale termica di potenzialità termica di 1400 Mw, alimentata a metano.

VINCOLARE l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle seguenti prescrizioni:

- il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio della stessa. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg. dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- fare obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, in conformità alla D.G.R. 4102/92;
- dotare la centrale termica di rilevatore di ossigeno e della temperatura in continuo con registrazione;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

- ottemperanza delle prescrizioni di cui al D.D. n. 1092/2010 di esclusione procedura V.I.A.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta Metalsedi s.r.l. dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che:

- con il presente provvedimento si intende revocato il D.D. n. 27 del 12/02/2013, rilasciato ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, nonché la presa d'atto del 14/07/2014, prot. 0488677;
- avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto la ditta Metalsedi s.r.l., con sede legale nel Comune di Fisciano (Sa) in via Cupa di Pattano n°7.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Fisciano, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL di Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 27/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, DELLA DITTA AMATO ALLUMINIO S.R.L., UBICATO NEL COMUNE DI SALERNO ALLA VIA RAMPA DEI LONGOBARDI SNC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Amato Alluminio s.r.l**.,** con legale rappresentante Amato Giuliana, ha presentato in data 01/12/2014 - prot. 0812850, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Salerno, via Rampa dei Longobardi snc, distinto in catasto del medesimo Comune al foglio n. 53, particella n. 911 sub 1, 2, 3 e 4, su un'estensione complessiva di 10.603 mq, per lo svolgimento delle operazioni di recupero R13;

CONSIDERATO che in data 15.01.2015 si è tenuta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in cui:

- è stato acquisito il parere favorevole della Provincia;
- è stato acquisito il parere favorevole del Comune di Salerno a condizione che la ditta produca apposite dichiarazioni sostitutive, ai sensi del DPR 445/2000, in cui la ditta dichiari che non vi sono opere edilizie difformi o abusive rispetto a quanto assentito dall'Ufficio Urbanistica del Comune, nonché una dichiarazione di conformità degli scarichi rispetto a quanto autorizzato;
- è stato acquisito il parere favorevole dell'ARPAC che ha prescritto alla ditta di trasmettere, ad ultimazione dei lavori, la planimetria aggiornata inerente il sistema di raccolta e convogliamento delle acque dei servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi nella vasca a tenuta riportata nella relazione tecnica;
- è stato acquisito l'assenso degli Enti assenti (ASL Salerno), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
- è stato subordinato il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione, da inviare a tutti gli Enti coinvolti nel presente procedimento e dimostrandone l'avvenuta trasmissione:

1 ricevute di avvenuta trasmissione del progetto agli Enti partecipanti alla Conferenza;
2 dichiarazioni sostitutive richieste dal Comune di Salerno;

PRESO ATTO che:

- in data 30/01/2015, prot. 0065372, la ditta Amato Alluminio s.r.l. ha presentato la documentazione richiesta nella succitata Conferenza di Servizi;
- a tutt'oggi non sono pervenuti motivi ostativi da parte del Comune di Salerno;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Amato Alluminio s.r.l.** con sede legale in Salerno alla via Acquasanta snc, Trav. Nuova Strada Consortile, per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in via Rampa dei Longobardi snc del Comune di Salerno e distinto in catasto del medesimo Comune al foglio n. 53, in quota parte della particella n. 911, su un'estensione complessiva di 413,44 mq, per lo svolgimento delle operazioni di recupero R13, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 15.01.2015.

PRECISARE che la ditta Amato Alluminio s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella tabella di seguito riportata:

CER	DESCRIZIONE	Densità	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE				
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	Operazioni
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	8,6	0,1	0,011	30	3,3	R13
17.04.02	Alluminio	2,7	9	3,3	2700	990	R13
17.04.03	Piombo	11,3	0,1	0,008	30	2,4	R13
17.04.04	Zinco	7,1	0,1	0,014	30	4,2	R13
17.04.05	Ferro e acciaio	7,8	0,2	0,025	60	7,5	R13
17.04.06	Stagno	7,3	0,1	0,013	30	3,9	R13
17.04.07	Metalli misti	7,5	0,2	0,026	60	7,8	R13
20.01.40	Metallo	7,8	0,2	0,025	60	7,5	R13
TOTALI			**10**	**3,42**	**3000**	**1026,6**	**R13**

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione alla Provincia di Salerno e all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- il decreto autorizzativo all'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, previa presentazione, da parte della ditta, della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 alla D.G.R. 1411/07;

PRECISARE che:

- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C.

n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRENDERE ATTO che:
- il ciclo lavorativo non prevede emissioni in atmosfera ed acque di processo;
- la pulizia delle pavimentazioni dovrà avvenire mediante mezzi a secco;
- l'attività dovrà essere svolta esclusivamente all'interno del capannone;
- saranno utilizzati gli uffici ed i servizi igienici ubicati in adiacenza all'impianto, fuori dal perimetro dello stesso e di proprietà della stessa ditta Amato Alluminio.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Amato Alluminio s.r.l. con sede legale in Salerno alla via Acquasanta snc, Trav. Nuova Strada Consortile.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 26/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE AD USO ABITAZIONE ED ANNESSI AGRICOLI FG. 19 P.LLA 1067" DA REALIZZARSI IN LOC. SANTA MARIA NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) PROPOSTO DAL SIG. MANNA CARMINE - CUP 4386

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
    - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
    - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
    - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 278611 in data 7.04.2011 contrassegnata con CUP 4386 e integrata con prot. reg. n. 264240 del 4.04.2012, il Sig. Manna Carmine, con sede in Napoli alla Via Montagna Spaccata n. 431, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "realizzazione di un fabbricato rurale ad uso abitazione ed annessi agricoli Fg. 19 p.lla 1067" da realizzarsi in loc. Santa Maria nel Comune di Cusano Mutri (BN) ;

b. Che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 832500 del 4.12.2013, il proponente ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 822 del 2.01.2014;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa costituito dagli istruttori dott.

Viglietti, dott. Ranaldo, dott. Pascarella;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 6.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - Attuare tutte le misure di mitigazione e compensazione previste dallo studio di Valutazione di Incidenza
   - Sospensione dei lavori nel periodo dal 1 marzo al 30 giugno
   - Utilizzo di essenze arboree e arbustive autoctone provenienti da semi e/o talee locali
   - Sistemazioni esterne che in alcun modo limitino il libero fluire delle acque e gli spostamenti della fauna, in particolare, le eventuali recinzioni saranno esclusivamente realizzate con muretti a secco, ovvero, siepi di essenze autoctone

b. che il Sig. Manna Carmine ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 10.03.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 costituito dagli istruttori dott. Viglietti, dott. Ranaldo, dott. Pascarella.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 6.05.2014, relativamente al progetto "realizzazione di un fabbricato rurale ad uso abitazione ed annessi agricoli Fg. 19 p.lla 1067" da realizzarsi in loc. Santa Maria nel Comune di Cusano Mutri (BN) proposto dal Sig. Manna Carmine, con sede in Napoli alla Via Montagna Spaccata n. 431, con le seguenti prescrizioni:
   - Attuare tutte le misure di mitigazione e compensazione previste dallo studio di Valutazione di Incidenza
   - Sospensione dei lavori nel periodo dal 1 marzo al 30 giugno
   - Utilizzo di essenze arboree e arbustive autoctone provenienti da semi e/o talee locali
   - Sistemazioni esterne che in alcun modo limitino il libero fluire delle acque e gli spostamenti della fauna, in particolare, le eventuali recinzioni saranno esclusivamente realizzate con muretti a secco, ovvero, siepi di essenze autoctone

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 19 del 26/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RINNOVO CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE AD USO IRRIGUO DEL FIUME SELE" DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI SERRE (SA) E CAMPAGNA (SA) - PROPOSTO DAL CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - CUP 4248

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
   - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
   - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
   - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 50737del 24.01.2011 contrassegnata con CUP 4248, il Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele, con sede in Salerno 84123 al Corso Vittorio Emenuele n. 143, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza Appropriata, relativa al progetto "rinnovo concessione di grande derivazione ad uso irriguo del fiume Sele" da realizzarsi nei Comuni di Serre (SA) e Campagna (SA);

b. che, su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 419438 del 1.06.2012, la Società proponente ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, registrate al prot. n. 2783 del 31.08.2012 ;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa ;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.12.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   - si esclude dalla presente valutazione l'uso idroelettrico, come uso complementare a quello irriguo;
   - si acquisisca il parere dell'Ente Riserva Sele Tanagro;
   - si rispettino le prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino, così come riportate nella determina n. 54 dell'8 novembre 2011
   - si dia esecuzione, in fase di esercizio dell'impianto, alle attività di monitoraggio con indagini di campagna sull'ittiofauna secondo il documento redatto da APAT - (oggi ISPRA) nel 2007. Metodi biologici, parte I: Protocollo di campionamento e analisi della fauna ittica dei sistemi lotici. Doc. Tecnico.

b. che il Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 11.01.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza Appropriata ;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 2.12.2014, per il progetto "rinnovo concessione di grande derivazione ad uso irriguo del fiume Sele" da realizzarsi nei Comuni di Serre (SA) e Campagna (SA), proposto dal Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele, con sede in Salerno 84123 al Corso Vittorio Emenuele n. 143, con le seguenti prescrizioni:
   - si esclude dalla presente valutazione l'uso idroelettrico, come uso complementare a quello irriguo;
   - si acquisisca il parere dell'Ente Riserva Sele Tanagro;
   - si rispettino le prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino, così come riportate nella determina n. 54 dell'8 novembre 2011
   - si dia esecuzione, in fase di esercizio dell'impianto, alle attività di monitoraggio con indagini di campagna sull'ittiofauna secondo il documento redatto da APAT - (oggi ISPRA) nel 2007. Metodi biologici, parte I: Protocollo di campionamento e analisi della fauna ittica dei sistemi lotici. Doc. Tecnico.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 26/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE PER IL TRATTAMENTO RECUPERO E STOCCAGGIO DI VEICOLI FUORI USO" DA REALIZZARSI IN VIA VICINALE ARCO DI GRUMO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) - PROPOSTO DALLA DITTA IULIANO GIUSEPPE - CUP 4209

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
    - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
    - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
    - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
h. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo, nell'ambito della Commissione, una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta, salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 1017640 del 21.12.2010 contrassegnata con CUP 4209, integrata con prot. reg. n. 426847 del 31.05.2011, la Ditta Iuliano Giuseppe, con sede in Marcianise (CE) alla via Santella, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "impianto di autodemolizione per il trattamento recupero e stoccaggio di veicoli fuori uso" da realizzarsi in Via Vicinale Arco di Grumo nel Comune di Marcianise (CE) ;

b. che la Ditta proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 160758 del 5.03.2013, prot. reg. n. 770856 del 11.11.2013, prot. reg. n. 804931 del 25.11.2013;

c. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 323687 del 12.05.2014, la Ditta Iuliano Giuseppe ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 461414 del 3.07.2014;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa costituito dal gruppo istruttore dott. Rivera, dott.ssa Sammartino, dott.ssa Piscitelli

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 18.11.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale a condizione che vengano rispettate oltre a quanto già previsto all'interno dello studio, le seguenti prescrizioni:
   - considerato che non sono state fornite sufficienti informazioni sulle caratteristiche tecniche della pavimentazione dell'area, ai fini di una più efficace impermeabilizzazione, si rende necessario realizzare l'interposizione di un telo in HDPE sottostante il massetto di calpestio.
   - Inoltre, al fine di evitare l'accidentale confluenza di acque potenzialmente contaminate presenti sul piazzale nelle perimetrali aree a verde si rende necessario realizzare idonei cordoli in calcestruzzo impermeabile;
   - relativamente all'impianto di trattamento delle acque meteoriche, cui vengono recapitate anche le acque di seconda pioggia, è necessario che lo stesso venga dimensionato sulla base di una stima dell' evento meteorico più significativo;
   - garantire il recupero dell'acqua pluviale e il riutilizzo per l'innaffiamento delle bordure verdi, per la pulizia periodica del piazzale e per l'impianto anti incendio, nell'ottica del risparmio della risorsa idrica;
   - gli scarichi delle acque nere e delle acque reflue meteoriche dovranno essere recapitati nella rete fognaria consortile, secondo quanto dichiarato nel punto 4.5 della relazione tecnica integrativa;
   - all'interno del sito non dovranno essere eseguite operazioni di riduzione volumetrica, tra cui la pressatura, secondo quanto dichiarato dal proponente al paragrafo 4.2 della relazione tecnica integrativa;
   - lo stoccaggio dei rifiuti nelle aree scoperte dovrà avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dall'azione degli agenti atmosferici, attraverso l'utilizzo di appositi cassoni a tenuta e/o di teli impermeabili e/o pensiline;
   - la piantumazione a verde, lungo il perimetro del sito, dovrà essere costituita da essenze ad alto fusto, in modo tale da mitigare l'impatto visivo e acustico;
   - in riferimento alla componente rumore occorre effettuare, entro tre mesi dall'avvio dell'attività, una campagna di rilievi fonometrici che attestino il rispetto dei valori limite, nel rispetto del piano di zonizzazione acustica comunale, con particolare riferimento ai recettori sensibili e/o abitativi eventualmente presenti. La relazione d'impatto acustico, recante le suddette indagini fonometriche, dovrà essere inviata all'Autorità Competente ed al Dipartimento ARPAC territorialmente competente.
   - In caso di superamento dei valori limite la Ditta dovrà provvedere alle opportune misure di mitigazione.

b. che la Ditta Iuliano Giuseppe ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22.02.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa costituito dal gruppo istruttore dott. Rivera, dott.ssa Sammartino, dott.ssa Piscitelli

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 18.11.2014, il progetto "impianto di autodemolizione per il trattamento recupero e stoccaggio di veicoli fuori uso" da realizzarsi in Via Vicinale Arco di Grumo nel Comune di Marcianise (CE) , proposto dalla Ditta Iuliano Giuseppe, con sede in Marcianise (CE) alla via Santella, a condizione che vengano rispettate oltre a quanto già previsto all'interno dello studio, le seguenti prescrizioni:
   - considerato che non sono state fornite sufficienti informazioni sulle caratteristiche tecniche della pavimentazione dell'area, ai fini di una più efficace impermeabilizzazione, si rende necessario realizzare l'interposizione di un telo in HDPE sottostante il massetto di calpestio.
   - Inoltre, al fine di evitare l'accidentale confluenza di acque potenzialmente contaminate presenti sul piazzale nelle perimetrali aree a verde si rende necessario realizzare idonei cordoli in calcestruzzo impermeabile;
   - relativamente all'impianto di trattamento delle acque meteoriche, cui vengono recapitate anche le acque di seconda pioggia, è necessario che lo stesso venga dimensionato sulla base di una stima dell' evento meteorico più significativo;
   - garantire il recupero dell'acqua pluviale e il riutilizzo per l'innaffiamento delle bordure verdi, per la pulizia periodica del piazzale e per l'impianto anti incendio, nell'ottica del risparmio della risorsa idrica;
   - gli scarichi delle acque nere e delle acque reflue meteoriche dovranno essere recapitati nella rete fognaria consortile, secondo quanto dichiarato nel punto 4.5 della relazione tecnica integrativa;
   - all'interno del sito non dovranno essere eseguite operazioni di riduzione volumetrica, tra cui la pressatura, secondo quanto dichiarato dal proponente al paragrafo 4.2 della relazione tecnica integrativa;
   - lo stoccaggio dei rifiuti nelle aree scoperte dovrà avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dall'azione degli agenti atmosferici, attraverso l'utilizzo di appositi cassoni a tenuta e/o di teli impermeabili e/o pensiline;
   - la piantumazione a verde, lungo il perimetro del sito, dovrà essere costituita da essenze ad alto fusto, in modo tale da mitigare l'impatto visivo e acustico;
   - in riferimento alla componente rumore occorre effettuare, entro tre mesi dall'avvio dell'attività, una campagna di rilievi fonometrici che attestino il rispetto dei valori limite, nel rispetto del piano di zonizzazione acustica comunale, con particolare riferimento ai recettori sensibili e/o abitativi eventualmente presenti. La relazione d'impatto acustico, recante le suddette indagini fonometriche, dovrà essere inviata all'Autorità Competente ed al Dipartimento ARPAC territorialmente competente.

- In caso di superamento dei valori limite la Ditta dovrà provvedere alle opportune misure di mitigazione.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 26/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE D'INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE FG. 8 P.LLE 66 E 67 DI PROPRIETA' DEL SIG. DE LELLIS ANTONIO GREGORIO" DA REALIZZARSI IN LOC. RIFRIDDO NEL COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE (CE) PROPOSTO DAL COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE (CE) - CUP 4120

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
    - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
    - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
    - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
i. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 862428 in data 27.10.2010 contrassegnata con CUP 4120, il Comune di San Gregorio Matese (CE), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "lavori di ristrutturazione di un fabbricato rurale Fg. 8 p.lle 66 e 67 di proprietà del Sig. De Lellis Antonio Gregorio" da realizzarsi in loc. Rifriddo nel Comune di San Gregorio Matese (CE);

b. Che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 390564 del 17.05.2011, il Comune proponente ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 527674 del 10.07.2012;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa al gruppo istruttore costituito da dott. Viglietti, dott. Pancaro, dott. Ferraiolo;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 6.05.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - lo smaltimento delle acque reflue deve avvenire in vasca imhoff a perfetta tenuta con svuotamento periodico, è categoricamente escluso qualunque sistema collegato di sub irrigazione.
   - Le sistemazioni esterne al fabbricato e la via di accesso dovranno essere realizzate in misto granulometrico e/o altro sistema che garantisca la permeabilità del suolo.
   - In alcun modo saranno impediti gli spostamenti della fauna attraverso sistemi di recinzione
   - La realizzazione dei muri di contenimento dell'intercapedine di isolamento di ml.1.00 sui lati Sud, Est ed Ovest, è da sostituire con interventi di ingegneria naturalistica che prevedano l'utilizzo di palificate e/o muretti a secco.
   - Le eventuali sistemazioni a verde dovranno essere realizzate con piante autoctone provenienti da semi locali.
   - I rifiuti di cantiere dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente.
   - I lavori dovranno essere interrotti nei mesi di riproduzione dell'avifauna, ovvero, nei mesi di maggio e giugno.

b. che il Sig. De Lellis Antonio Gregorio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 26.05.2010, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa, al gruppo istruttore costituito da dott. Viglietti, dott. Pancaro, dott. Ferraiolo.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 6.05.2014, relativamente al progetto "lavori di ristrutturazione di un fabbricato rurale Fg. 8 p.lle 66 e 67 di proprietà del Sig. De Lellis

Antonio Gregorio" da realizzarsi in loc. Rifriddo nel Comune di San Gregorio Matese (CE) proposto dalla Comune di San Gregorio Matese (CE), con le seguenti prescrizioni:

- lo smaltimento delle acque reflue deve avvenire in vasca imhoff a perfetta tenuta con svuotamento periodico, è categoricamente escluso qualunque sistema collegato di sub irrigazione.
- Le sistemazioni esterne al fabbricato e la via di accesso dovranno essere realizzate in misto granulometrico e/o altro sistema che garantisca la permeabilità del suolo.
- In alcun modo saranno impediti gli spostamenti della fauna attraverso sistemi di recinzione
- La realizzazione dei muri di contenimento dell'intercapedine di isolamento di ml.1.00 sui lati Sud, Est ed Ovest, è da sostituire con interventi di ingegneria naturalistica che prevedano l'utilizzo di palificate e/o muretti a secco.
- Le eventuali sistemazioni a verde dovranno essere realizzate con piante autoctone provenienti da semi locali.
- I rifiuti di cantiere dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente.
- I lavori dovranno essere interrotti nei mesi di riproduzione dell'avifauna, ovvero, nei mesi di maggio e giugno.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 139 del 27/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DELLA DITTA ACQUIRENTE "P.& P. SRL" (P.IVA E CODICE FISCALE 03695420657), CON SEDE LEGALE IN CAGGIANO (SA) ALLA LOCALITA' MATTINA, ISCRITTA NELL'ALBO DEGLI ACQUIRENTI LATTE VACCINO DELLA REGIONE CAMPANIA CON IL NUMERO 1506500487 E MATRICOLA AGEA 5778, AI SENSI DELL'ARTICOLO UNICO, COMMA 2 BIS DEL D.M. (POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI) DEL 5 LUGLIO 2007.

IL DIRIGENTE

Premesso che la Società "P. & P. S.r.l."(Matricola AGEA: 5778 – C.U.U.A.: 03695420657)) - con sede legale in Caggiano (SA) alla Località Mattina - ha chiesto ed ottenuto - da questa Amministrazione - il riconoscimento della qualità di *Primo Acquirente di latte vaccino*, con iscrizione al n. 487 dell'Albo Regionale della Campania, nella Sezione provinciale di Salerno, ai sensi dell'allora vigente Regolamento della Commissione (CE) 9 marzo 1993 n. 536;

Vista l'art . 4 della Legge 30 maggio 2003 n. 119 e smi, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003 n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Visto l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 e smi, che reca le "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari";

Vista la Circolare del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 2003.0558709 del 6 ottobre 2003 inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003;

Visto l'art. 23 del Regolamento della Commissione (CE) del 30 marzo 2004 n. 595/2004 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) del 29 settembre 2003 n. 1788/2003" e successive modifiche ed integrazioni:

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 23 aprile 2004 n. 2/221 con il quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 119 del 30 maggio 2003;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 marzo 2005 n. 164, con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 19 del 2 maggio 2005 avente ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

Vista la Circolare del Dirigente del Settore 02 "IPA" dell'A.G.C. 11 del 31 maggio 2005 n. 476519;

Visto l'articolo 4 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

Visto l'Articolo Unico del Decreto Ministeriale P.A.A.F. del 5 luglio 2007;

Visto il Regolamento del Consiglio (CE) del 22 ottobre 2007 n. 1234/2007, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Considerato che - con nota n. 0859925 del 17 dicembre 2014 - l'U.O.D. Sviluppo delle Produzioni Zootecniche ha segnalato - a questo Servizio Territoriale - l'elenco dei "Primi Acquirenti riconosciuti" che nell'ultimo periodo di 6 mesi, con riferimento alle Dichiarazioni mensili, non risultano aver ritirato latte;

Considerato che dal controllo dei dati dichiarati al *Sistema Informativo Agricolo Nazionale*, effettuato il 19 dicembre 2014, relativi alla campagna lattiero casearia 2014/2015, risulta che il Primo Acquirente "P. & P. S.r.l." non ha ritirato latte dal 1° april e 2014 (periodo superiore a 6 mesi);

Considerato che con nota n. 0009965 del 9 gennaio 2015, notificata al Primo Acquirente in data 12 gennaio 2015, è stato comunicato, ai sensi della Legge 241/901 e s.m.i. l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento della qualità di Acquirente di latte vaccino per decadenza, per aver interrotto l'attività di Primo Acquirente dal 1° maggio 2014 (per un periodo superiore a 6 mesi);

Considerato che il Primo Acquirente "P. & P. S.r.l." non ha fatto pervenire scritti difensivi o documenti, né ha chiesto di esse ascoltato;

Tenuto Conto che tale circostanza viola l'articolo unico, comma 2 bis del D.M. (Politiche Agricole Alimentari e Forestali) del 5 luglio 2007 nella parte in cui prevede che**:** "i soggetti riconosciuti non devono interrompere l'attività di "Primo acquirente" per periodi superiori a sei mesi. Qualora i suindicati termini non sono rispettati le amministrazioni regionali competenti provvedono alla revoca del riconoscimento fatte salve motivate esigenze verificate dalle stesse amministrazioni regionali;"

Ritenuto di dover procedere alla revoca del Riconoscimento - ai sensi dell'articolo unico, comma 2 bis del D.M. (Politiche Agricole e Forestali) del 5 luglio 2007 – della ditta acquirente P. & P. S.r.l. (P. Iva 03695420657 e Matricola AGEA: 5778) - con sede legale in Campagna (SA) - già attributaria del n. 1506500487 di iscrizione all'Albo Regionale - e provvedere alla conseguente cancellazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale, indicando quale data di fine dell'attività di Primo Acquirente il 45° (quarantacinquesimo) giorno successivo alla data di notifica del presente decreto

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento - dott. Andrea Sorrentino - e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, la revoca del riconoscimento al primo acquirente P. & P. S.r.l. (P. Iva 03695420657 e Matricola AGEA: 5778) iscritto al n. 1506500487 dell'albo degli acquirenti di latte vaccino della Regione Campania, con decorrenza dal 45° (quarantacinquesimo) giorno successivo alla dat a di notifica del presente decreto.
Ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino, i dati identificativi dell'Acquirente "P. & P. S.r.l." , risultano - pertanto - modificati con l'annotazione della fine attività e modificazione dello stato:

Matricola Ag.E.A.	5778
Denominazione e/o ragione sociale	P. & P. S.r. l.
Identificativo fiscale	03695420657
Partita IVA	03695420657
Sede legale	84030; Caggiano (SA) – loc. Mattina, 18
Amministratore Unico	Pucciarelli Giuseppe
Codice Fiscale dell' Amministratore Unico	PCCGPP77R26G793S
fine attività	dal 45° (quarantacinquesimo) giorno successivo alla data di notifica del presente decreto
Stato	revocato

Il Funzionario Responsabile del procedimento del presente Decreto - dott. Andrea Sorrentino - è incaricato di predisporre e curare tutti gli adempimenti necessari e successivi alla sua esecuzione compresa l'effettuazione delle necessarie registrazioni al Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - S.I.A.N. - e la notificazione del presente Decreto alla società "P. & P. S.r.l.", con sede legale in Caggiano (SA).

Restano fermi a carico dell'Acquirente per cui è disposta la Revoca del Decreto di Riconoscimento nel corso della Campagna lattiero Casearia 2014/2015 - **gli obblighi previsti dalla Legge 30 maggio 2003 n. 119 - con particolare riferimento all'obbligo di registrazione (e conferma) dei dati mensili – anche se a zero - e di presentare la Dichiarazione di Fine Periodo anche per la Campagna lattiero Casearia 2014/2015.**

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura e per il seguito di rispettiva competenza;

- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- alla U.O.D. Sviluppo delle Produzione Zootecniche;
- alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

- Dott. Giuseppe Gorga -

Decreto Dirigenziale n. 125 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "LABORATORIO DIDATTICO SULL'ECOLOGIA DEL FUOCO". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 953241865 DICA N° 266669 DEL 15 APRILE 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 103.695,12 A FAVORE DELL'ENTE PARCO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**. Titolo Progetto: "***Laboratorio didattico sull'ecologia del fuoco***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **953241865** DICA n° **266669** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 103.695,12** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adRoccadaspide i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266669 del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il progetto ***"Laboratorio didattico sull'ecologia del fuoco"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 496.304,88**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 6453** del **29/04/2014** acquisita al protocollo al **n° 308110** in data **06/05/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 103.695,12**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 103.695,12** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere all'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,** identificato con CUAA **93007990653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 103.695,12** per l'iniziativa denominata ***"Laboratorio didattico sull'ecologia del fuoco"***;
2) che la spesa emergente di **€ 103.695,12** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 24/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TOTORELLA (SA). RICHIESTA DI SDEMENIALIZZAZIONE PER PERMUTA DI MQ.120 DI TERRE DI USO CIVICO DEL FOGLIO 4, PARTICELLA N.3/B (ORA PARTICELLA N.259) A FAVORE DI BELLO GIOVANNI BATTISTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

- Il Sindaco "pro-tempore" del Comune di Tortorella (SA), Luigi Sampogna, con note prot. n. 492 del 10 febbraio 2015, acquisita al protocollo della U.O.D. "Foreste" al n. 107796 del 17.02.2015, in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 4 dicembre 2014 e della delibera di Consiglio Comunale n.6 del 28.01.2006 ha chiesto l'autorizzazione alla permuta di un terreno gravato da uso civico così distinto in catasto foglio 4, part. n.3/b ora particella n.259, appartenente ai terreni destinati a bosco e pascolo permanente, così come riportato nel decreto di assegnazione a categoria del 02.12.1936, per una superficie complessiva di 120 mq. a favore del sig. Bello Giovanni Battista;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Tortorella (SA) intende regolarizzare la situazione venutasi a creare con il sig. Bello Giovanni Battista (nato in Tortorella - SA il 07.02.l939) con la cessione allo stesso in permuta di una striscia di terreno distinta in mappa al foglio 4, porzione della particella n.3b, oggi particella 259, della superficie di mq.120, a fronte dell'acquisizione da parte del Comune della particella 163, foglio 4, per l'ampliamento della strada comunale insistente sulla summenzionata particella di proprietà del sig. Bello;

RILEVATO CHE:

- l'area di cui sopra è distinta da dati catastali che trovano riscontro nel decreto del Regio Commissario per la liquidazione degli Usi civici del 02.l2.1936 e sono assegnati alla categoria "A" di cui all'art. 11 della Legge 16.06.1927, n. 1766;

CONSIDERATI i prevalenti interessi pubblici, connessi agli obiettivi fissati nella permuta deliberata dal Comune di Tortorella (SA) con i richiamati atti deliberativi;

VISTI l'art. 12 della legge del 16.06.l927, n. 1766 sul riordinamento degli Usi civici, gli arti. 39 e 41 del regolamento di esecuzione approvato con R.D. 26.02.l928, n. 332 e gli artt. 2, 5 e 10 della L.R. Campania 17.03.l981, n. 11 che detta norma in materia di Usi civici;

RITENUTO di poter accogliere, per i motivi sopra richiamati, la richiesta di sdemanializzazione e di autorizzazione all'alienazione avanzata dal Comune di Tortorella (SA),

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Forestale.

DECRETA

Per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

l) Il Comune di Tortorella (SA), a fronte di quanto acquisito dal Comune per l'ampliamento della strada

comunale, insistente sulla particella 163 foglio 4, di proprietà del sig. Bello Giovanni Battista nato in Tortorella (SA) il 07.02.1939 è autorizzato alla permuta del terreno gravato da uso civico in agro dello stesso Comune, così distinto in Catasto fg. 4 particella 3/b, per un'estensione complessiva di mq. 120 così come descritto nella relazione tecnica redatta dal geom. Angelo Pugliese tecnico comunale responsabile del procedimento.

2) I terreni sopra catastalmente individuati da dati catastali che trovano riscontro nel decreto del Regio Commissario per la Liquidazione degli Usi civici del 02.12.1936 assegnati alla categoria "A" di cui all'art. 11 della Legge 16.06.1927, n. 1766.

3) La sdemanializzazione è preordinata agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione.

4) La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni altra Pubblica Amministrazione preposta per legge.

5) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull' esistente stato dei luoghi.

6) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto **3** del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno).

7) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla relativa notifica.

8) copia del presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore alI' Agricoltura;
- al Comune di Tortorella (SA) per opportuna notifica;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio **III** Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
- all'UDCP - BURC per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs no 33/2013 artt. 26 e 27.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 126 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "A CAVALLO PER LA VIA ISTMICA: VALORIZZAZIONE ANTICO PERCORSO RECUPERO VECCHIE SCUDERIE IN PALAZZO SANTA MARIA E REALIZZAZIONE STRUTTURE DI PROMOZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE PER IL TURISMO IPPICO". FONDO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**. Titolo Progetto: "***A cavallo per la Via Istmica: valorizzazione antico percorso, recupero vecchie scuderie in Palazzo Santa Maria e realizzazione strutture di promozione e educazione ambientale per il turismo ippico***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **124634399** DICA n° **266759** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 115.258,86** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adRoccadaspide i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266759 del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il progetto ***"A cavallo per la Via Istmica: valorizzazione antico percorso, recupero vecchie scuderie in Palazzo Santa Maria e realizzazione strutture di promozione e educazione ambientale per il turismo ippico"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 584.741,14**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 6454** del **29/04/2014** acquisita al protocollo al **n° 308010** in data **06/05/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 115.258,86**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 115.258,86** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere all'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,** identificato con CUAA **93007990653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 115.258,86** per l'iniziativa denominata ***"A cavallo per la Via Istmica: valorizzazione antico percorso, recupero vecchie scuderie in Palazzo Santa Maria e realizzazione strutture di promozione e educazione ambientale per il turismo ippico"***;
2) che la spesa emergente di **€ 115.258,86** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico

dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI AZIONE C" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO COMUNITA' MONTANA BUSSENTO LAMBRO & MINGARDO. TITOLO PROGETTO: "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 441757746 DICA N° 266973 DEL 15 APRILE 2014

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"
AZIONE C - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo**. Titolo Progetto: "***Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **441757746** DICA n° **266973** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 51.562,50** a favore della **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266973 del 15 aprile 2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore della **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo** per il progetto ***"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 250.781,25**;

PRESO ATTO dell'istanza n° 2914 del 02/05/2014 acquisita al protocollo al **n° 336659** in data **16/05/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 51.562,50**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **41** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **51.562,50** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere alla **Comunità Montana Bussento Lambro & Mingardo,** identificato con CUAA **80023040654,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 51.562,50** per l'iniziativa denominata ***"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori e dell'incremento dell'aliquota IVA per un maggiore importo di € 367,14 rispetto alla spesa riconosciuta in fase istruttoria;
2) che la spesa emergente di **€ 51.562,50** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **41** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 24/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. BENEFICIARIO: DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI DI ANIMALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GLICERLEG.". CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006 e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale del ex SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, con il quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento* ", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto"*, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 17 giugno 2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale;

VISTO che l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo *(ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura - SIRCA)* è stata individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 220 del 10/11/2014 al Beneficiario**: Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni di Animali - Università degli Studi di Napoli Federico II** - CUAA (C.F./P.I. 00876220633) con sede legale in Corso Umberto I, 40 - 80138 Napoli, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "***Valutazione di granelle di cereali e leguminose per l'alimentazione di soggetti affetti da diabete: impiego del suino come modello animale - GliCerLeg***", un contributo pubblico totale di **€ 187.760,00** pari al 74,97% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 250.460,00,** secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella 1- Riepilogo complessivo concesso (*DRD n. 220 del 10/11/2014*) *(in Euro)*

Spesa richiesta	250.460,00
Contributo richiesto	187.760,00
Quota privata	62.700,00
Percentuale di contributo	74,97%

Tabella 2- Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con il DRD n. 220 del 10/11/2014 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
LABORATORIO	€ 107.900,00	€ 81.600,00
CAMPO	€ 30.260,00	€ 28.260,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	€ 73.450,00	€ 52.500,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 38.850,00	€ 25.400,00
TOTALE	**€ 250.460,00**	**€ 187.760,00**

Tabella 3 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato con il DRD n. 220 del 10/11/2014 (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	€ 0,00	€ 62.700,00	€ 62.700,00
Personale a tempo determinato	€ 15.100,00	€ 0,00	€ 15.100,00
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 22.500,00	€ 0,00	€ 22.500,00
Consulenze specialistiche	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
Prest. Professionali occasionali	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 7.500,00
Prestazioni di servizi	€ 34.400,00	€ 0,00	€ 34.400,00
Dotazioni tecniche	€ 24.500,00	€ 0,00	€ 24.500,00
Materiale di consumo	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00
Missioni e viaggi	€ 12.900,00	€ 0,00	€ 12.900,00
Spese generali	€ 12.860,00	€ 0,00	€ 12.860,00
TOTALE	**€ 187.760,00**	**€ 62.700,00**	**€ 250.460,00**

Tabella 4 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con il DRD n. 220 del 10/11/2014 (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A – D1	€ 92.200,00	€ 47.000,00	€ 139.200,00
B1	€ 6.160,00	€ 0,00	€ 6.160,00
B2	€ 15.100,00	€ 0,00	€ 15.100,00
C1	€ 51.800,00	€ 8.200,00	€ 60.000,00
C2	€ 22.500,00	€ 7.500,00	€ 30.000,00
TOTALE	**€ 187.760,00**	**€ 62.700,00**	**€ 250.460,00**

VISTA la **domanda di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2015.0097464 del 12/02/2015, assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n. 668 del 15.07.14*) con protocollo n. 2015.0097634 del 12/02/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in variante con quello approvato con il DRD n. 220 del 10/11/2014, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili **a decorrere dal 9 febbraio 2015** (*cfr. allegato n. 2 del verbale del 17/02/2015 della Commissione di valutazione*).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari **a € 250.460,00** ed un contributo pari a **€ 187.760,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportata:

Tabella 5
Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	€ 250.460,00
Contributo concesso	€ 187.760,00
Quota privata	€ 62.700,00
Percentuale del contributo	74,97 %

Tabella 6
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

	Spesa totale	*Contributo*
LABORATORIO	€ 105.900,00	€ 79.600,00
CAMPO	€ 33.260,00	€ 31.260,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 69.950,00	€ 49.000,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 41.350,00	€ 27.900,00
TOTALE	**€ 250.460,00**	**€ 187.760,00**

Tabella 7
Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*Spesa totale*
Personale a tempo indeterminato	€ 0,00	€ 62.700,00	€ 62.700,00
External Expertise	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 44.000,00
Prestazioni di servizi	€ 41.300,00	€ 0,00	€ 41.300,00
Dotazioni tecniche	€ 18.700,00	€ 0,00	€ 18.700,00
Materiale di consumo	€ 70.460,00	€ 0,00	€ 70.460,00
Missioni e viaggi	€ 9.400,00	€ 0,00	€ 9.400,00
Spese generali	€ 3.900,00	€ 0,00	€ 3.900,00
TOTALE	**€ 187.760,00**	**€ 62.700,00**	**€ 250.460,00**

Tabella 8
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A – D1	€ 92.200,00	€ 47.000,00	€ 139.200,00
B1	€ 6.160,00	€ 0,00	€ 6.160,00
B2	€ 15.100,00	€ 0,00	€ 15.100,00
C1	€ 51.800,00	€ 8.200,00	€ 60.000,00
C2	€ 22.500,00	€ 7.500,00	€ 30.000,00
TOTALE	**€ 187.760,00**	**€ 62.700,00**	**€ 250.460,00**

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex Se.SIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 220 del 10/11/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 250.460,00** ed un contributo pari a **€ 187.760,00,** si

prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 5, 6, 7 e 8)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1) Approvazione variante.
Di modificare il proprio DRD n. 220 del 10/11/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 250.460,00** ed un contributo totale pari a **€ 187.760,00** concesso al beneficiario **Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni di Animali - Università degli Studi di Napoli Federico II** - CUAA (C.F./P.I. 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "***Valutazione di granelle di cereali e leguminose per l'alimentazione di soggetti affetti da diabete: impiego del suino come modello animale – GliCerLeg***", con sede legale in Corso Umberto I, 40 - 80138 Napoli, si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che,** allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 9 febbraio 2015** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 2 del verbale del 17/02/2015 della Commissione di valutazione*):

Tabella 9 - Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	€ 250.460,00
Contributo concesso	€ 187.760,00
Quota privata	€ 62.700,00
Percentuale del contributo	74,97 %

Tabella 10
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

	Spesa totale	*Contributo*
LABORATORIO	€ 105.900,00	€ 79.600,00
CAMPO	€ 33.260,00	€ 31.260,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 69.950,00	€ 49.000,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 41.350,00	€ 27.900,00
TOTALE	**€ 250.460,00**	**€ 187.760,00**

Tabella 11
Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*Spesa totale*
Personale a tempo indeterminato	€ 0,00	€ 62.700,00	€ 62.700,00
External Expertise	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 44.000,00
Prestazioni di servizi	€ 41.300,00	€ 0,00	€ 41.300,00
Dotazioni tecniche	€ 18.700,00	€ 0,00	€ 18.700,00
Materiale di consumo	€ 70.460,00	€ 0,00	€ 70.460,00
Missioni e viaggi	€ 9.400,00	€ 0,00	€ 9.400,00
Spese generali	€ 3.900,00	€ 0,00	€ 3.900,00
TOTALE	**€ 187.760,00**	**€ 62.700,00**	**€ 250.460,00**

Tabella 12
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A – D1	€ 92.200,00	€ 47.000,00	€ 139.200,00
B1	€ 6.160,00	€ 0,00	€ 6.160,00
B2	€ 15.100,00	€ 0,00	€ 15.100,00
C1	€ 51.800,00	€ 8.200,00	€ 60.000,00
C2	€ 22.500,00	€ 7.500,00	€ 30.000,00
TOTALE	**€ 187.760,00**	**€ 62.700,00**	**€ 250.460,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, del DRD n. 220 del 10/11/2014 di concessione e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali DMVPA, Università degli Studi di Napoli Federico II - Cod. A

Spesa ammissibile	€	**139.200,00**
Contibuto	€	**92.200,00**
Autofinanziamento	€	**47.000,00**

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale a tempo pieno (professori ordinari, associati e ricercatori)	€ 21.300,00						
Reagenti, Vetereria ,Presidi di sicurezza personale e altri imateriali di consumo					€ 17.400,00		
Valutazione delle granelle CRAA			€ 10.000,00				
Borse di studio per laureati in Medicina Veterinaria, Scienze delle produzioni animali o Scienza degli alimenti e nutrizione)		€ 15.000,00					
Smaltimento rifiuti tossici			€ 3.000,00				
Costituzione ATS, materiale di cancelleria (carta, toner, cartelline), spese generali indirette (telefoniche, energie, postali, riscaldamento ecc)							€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 21.300,00**	**€ 15.000,00**	**€ 13.000,00**	**€ -**	**€ 17.400,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE LABORATORIO							€ 68.700,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Rilievi in campo						€ 1.000,00	
Borse di studio per laureati in Medicina Veterinaria, Scienze delle produzioni animali o Scienza degli alimenti e nutrizione)		€ 3.500,00					
Supporto alla gestione, al coordinamento ed alla rendicontazione progettuale		€ 6.000,00					
Glucometro e relative strisce reattive					€ 1.000,00		
Personale a tempo pieno per attività di coordinamento	€ 2.000,00						
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ 9.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO							€ 13.500,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale a tempo pieno per attività di coordinamento	€ 8.250,00						
Borse di studio per laureati in Medicina Veterinaria, Scienze delle produzioni animali o Scienza degli alimenti e nutrizione							
Acquisto materie prime (integratori vitaminico minerali, grassi, farine ecc)					€ 10.000,00		
Personale a tempo pieno per il coordinamento	€ 2.000,00						
Licenze software gestionali							
Rilievi in azienda						€ 1.400,00	
Totale per voci di costo	**€ 10.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 1.400,00**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.							€ 21.650,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale a tempo pieno	€ 13.450,00						
Progettazione, Stampa opuscoli informativi			€ 4.500,00				
Organizzazione e gestione giornate dimostrative, workshop, ecc, Affitto sala workshop,			€ 6.300,00				
Acquisto di un pc e una stampante portatili				€ 700,00			
Sito web			€ 2.500,00				
Licenze software							
Materiale di cancelleria (carta, toner, cartelline), spese generali indirette (telefoniche, energie, postali, riscaldamento ecc)							€ 900,00
Partecipazione convegni nazionali ed internazionali						€ 3.000,00	
Rimborso spese relatori workshop						€ 4.000,00	
Totale per voci di costo	**€ 13.450,00**	**€ -**	**€ 13.300,00**	**€ 700,00**	**€ -**	**€ 7.000,00**	**€ 900,00**
TOTALE DIV./INF.							€ 35.350,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società Buphania Cod. B1

Spesa ammissibile	**€**	**6.160,00**
Contibuto	€	6.160,00
Autofinanziamento	€	-

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO							€ 0,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Acquisto sementi, concimi, carburanti, materiali vari di consumo					€ 3.660,00		
Servizi agronomici			€ 600,00				
Affitto macchinari, attrezzature e altri noleggi			€ 1.400,00		€ -		
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 3.660,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO							€ 5.660,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.							€ 0,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Organizzazione e gestione giornate dimostrative, workshop ecc			€ 500,00				
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.							€ 500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società Sui.Me. Cod. B2

Spesa ammissibile	**€**	**15.100,00**
Contibuto	€	15.100,00
Autofinanziamento		

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO							€ 0,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale a tempo determinato	€ -	€ 9.500,00					
Dispositivi di sicurezza personale ; siringhe, marche auricolari, provette e altri materiali di consumo					€ 4.600,00		
Totale per voci di costo		**€ 9.500,00**			**€ 4.600,00**		
TOTALE CAMPO							€ 14.100,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.							€ 0,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Organizzazione e gestione giornate dimostrative, workshop ecc			€ 1.000,00				
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.							€ 1.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società nutrir Cod. C1

Spesa ammissibile	**€**	**60.000,00**
Contibuto	€	51.800,00
Autofinanziamento	€	8.200,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Vetereria (beute, crogioli, cilindri) e presidi di sicurezza personale (camici, guanti, mascherine, occhiali)					€ 7.100,00		
Reagenti (acido solforico, etere, sodio solfito, acido cloridrico, sodio idrato, acetone)					€ 7.100,00		
Quota parte NIRS				€ 18.000,00			
Personale a tempo pienc	€ 5.000,00						
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 18.000,00**	**€ 14.200,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO							€ 37.200,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO							€ 0,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale dipendente	€ 3.200,00	€ -	€ -	€ -		€ -	-
Acquisto integratori vitaminici, integratori minerali, aminoacidi, oli vegetali, materie prime e farine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.600,00	€ -	€ -
Trasporto mangimi	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.200,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 17.600,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.							€ 21.800,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Organizzazione e gestione giornte dimostrative, workshop ecc	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.							€ 1.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casale del Principato Cod. C2

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto Presso il laboratorio del Casale del principato, una volta individuate le varietà di cereali e leguminose più indicate per il trattamento nutrizionale di pazienti diabetici si effettueranno prove di lievitazione e panificazione in modo da individuare la tipologia di miscela e di lievito più idonee a garantire le caratteristiche organolettiche del prodotto dietettico. Il partner provvederà inoltre alla commercializzazione diretta e mediante il sito dedicato dei prodotti. Per

€ 30.000,00	Spesa ammissibile	
	Contibuto	€ 22.500,00
	Autofinanziamento	€ 7.500,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO							€ 0,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 0,00						

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale dipendente (panettiere e aiutante)	€ 7.500,00	€ -	€ -	€ -		€ -	-
Consulente amministrativo	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	-	€ -	€ -
Personale a tempo determinato	€ -	€ 7.000,00	-	€ -		€ -	€ -
Acquisto farine, lieviti, semilavorati, dispositivi di sicurezza (scarpe antiinfortunistiche, tute, cuffiette) e altri materiali di consumo					€ 2.000,00		
Noleggi macchinari ed attrezzature			€ 6.000,00				
Quota parte utenze e gestione conto corrente dedicato, materiali di consumo, concelleria ed altro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 7.500,00**	**€ 10.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.							€ 26.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Organizzazione e gestione giornte dimostrative, workshop ecc			€ 3.500,00				
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.							€ 3.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile	**€ 250.460,00**	
Contributo	**€ 187.760,00**	74,97%
Autofinanziamento	€ 62.700,00	25,03%

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila Cod. A DMVPA	€ 47.000,00	€ 24.500,00	€ 26.300,00	€ 700,00	€ 28.400,00	€ 9.400,00	€ 2.900,00
Cod. B/1 Buphania	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ 3.660,00	€ -	€ -
Cod. B/2 SuiMe	€ -	€ 9.500,00	€ 1.000,00	€ -	€ 4.600,00	€ -	€ -
Cod. C Nutrir	€ 8.200,00	€ -	€ 2.000,00	€ 18.000,00	€ 31.800,00	€ -	€ -
Cod C/2 Casale del Principato	€ 7.500,00	€ 10.000,00	€ 9.500,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 62.700,00**	**€ 44.000,00**	**€ 41.300,00**	**€ 18.700,00**	**€ 70.460,00**	**€ 9.400,00**	**€ 3.900,00**
TOTALE							€ 250.460,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila Cod. A DMVPA	€ 21.300,00	€ 15.000,00	€ 13.000,00	€ -	€ 17.400,00	€ -	€ 2.000,00
Cod. B/1 Buphania	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cod. B/2 SuiMe	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cod. C Nutrir	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ 14.200,00	€ -	€ -
Cod C/2 Casale del Principato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 26.300,00**	**€ 15.000,00**	**€ 13.000,00**	**€ 18.000,00**	**€ 31.600,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE LABORATORIO							€ 105.900,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila Cod. A DMVPA	€ 2.000,00	€ 9.500,00	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -
Cod. B/1 Buphania	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 3.660,00	€ -	€ -
Cod. B/2 SuiMe	€ -	€ 9.500,00	€ -	€ -	€ 4.600,00	€ -	€ -
Cod. C/1 Nutrir	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cod C/2 Casale del Principato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ 19.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 9.260,00**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO							€ 33.260,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila Cod. A DMVPA	€ 10.250,00	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ 1.400,00	€ -
Cod. B/1 Buphania	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cod. B/2 SuiMe	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cod. C/1 Nutrir	€ 3.200,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 17.600,00	€ -	€ -
Cod C/2 Casale del Principato	€ 7.500,00	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 20.950,00**	**€ 10.000,00**	**€ 7.000,00**	**€ -**	**€ 29.600,00**	**€ 1.400,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.							**€ 69.950,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Capofila Cod. A DMVPA	€ 13.450,00	€ -	€ 13.300,00	€ 700,00	€ -	€ 7.000,00	€ 900,00
Cod. B/1 Buphania	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Cod. B/2 SuiMe	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Cod. C/1 Nutrir	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Cod C/2 Casale del Principato	€ -	€ -	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 13.450,00**	**€ -**	**€ 19.300,00**	**€ 700,00**	**€ -**	**€ 7.000,00**	**€ 900,00**
TOTALE DIV./INF.							**€ 41.350,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 24/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. BENEFICIARIO: TERRAVECCHIA SRL, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LA BIRRA DEL TABURNO - BIR.TA.". CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006 e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale del ex SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, con il quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento* ", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto"*, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 17 giugno 2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale;

VISTO che l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo *(ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura - SIRCA)* è stata individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*", in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn° 60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 225 del 14/11/2014 (*DRD n. 240 del 01/12/2014 sostituzione partner*) al Beneficiario**: Terravecchia srl** - CUAA (P.IVA 01235860622) con sede legale in Via capo Sant'Angelo, 24 - 82030 Frasso Telesino (BN), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "***La BIRra del TAburno – BIR.TA***.", un contributo pubblico totale di **€ 271.275,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 361.700,00,** secondo la ripartizione di seguito riportata:

*Tabella 1- Riepilogo complessivo **concesso** (DRD n. 225 del 14/11/2014) (in Euro)*

Spesa richiesta	€ 361.700,00
Contributo richiesto	€ 271.275,00
Quota privata	€ 90.425,00
Percentuale di contributo	75,00%

Tabella 2- Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con il DRD n. 225 del 14/11/2014 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
LABORATORIO	€ 122.100,00	€ 93.075,00
CAMPO	€ 32.000,00	€ 22.500,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZAZIONE	€ 150.000,00	€ 112.500,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 57.600,00	€ 43.200,00
TOTALE	**€ 361.700,00**	**€ 271.275,00**

Tabella 3 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato con il DRD n. 225 del 14/11/2014 (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	€ 0,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
Personale a tempo determinato	€ 23.500,00	€ 7.500,00	€ 31.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative	€ 54.975,00	€ 12.025,00	€ 67.000,00
Consulenze specialistiche	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
Prest. Professionali occasionali	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
Prestazioni di servizi	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
Dotazioni tecniche	€ 97.500,00	€ 27.500,00	€ 125.000,00
Materiale di consumo	€ 49.000,00	€ 0,00	€ 49.000,00
Missioni e viaggi	€ 7.200,00	€ 0,00	7.200,00
Spese generali	€ 14.100,00	€ 1.400,00	€ 15.500,00
TOTALE	**€ 271.275,00**	**€ 90.425,00**	**€ 361.700,00**

Tabella 4 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con il DRD n. 225 del 14/11/2014 (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A	€ 67.500,00	€ 22.500,00	€ 90.000,00
B1	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B2	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B3	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B4	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B5	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B6	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
C2	€ 45.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00
D1	€ 46.575,00	€ 15.525,00	€ 62.100,00
D2	€ 46.500,00	€ 15.500,00	€ 62.000,00
E1	€ 43.200,00	€ 14.400,00	€ 57.600,00
TOTALE	**€ 271.275,00**	**€ 90.425,00**	**€ 361.700,00**

VISTA la **domanda di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2015.0078531 del 05/02/2015 integrata con nota prot. n. 2015.0091998 del 10/02/2015, assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n. 668 del 15.07.14*) con protocollo n. 2015.0087764 del 09/02/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in variante con quello approvato con il DRD n. 225 del 14/11/2014, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta

delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili **a decorrere dal 3 febbraio 2015** (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 17/02/2015 della Commissione di valutazione*).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari **a € 361.700,00** ed un contributo pari a **€ 271.275,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportata:

Tabella 5
Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	€ 361.700,00
Contributo concesso	€ 271.275,00
Quota privata	€ 90.425,00
Percentuale del contributo	75,00 %

Tabella 6
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

	Spesa totale
LABORATORIO	€ 128.100,00
CAMPO	€ 32.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 115.000,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 86.600,00
TOTALE	**€ 361.700,00**

Tabella 7
Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante (in Euro)

Descrizione	*Spesa totale*
Personale a tempo indeterminato	€ 50.475,00
External Expertise	€ 133.000,00
Prestazioni di servizi	€ 24.000,00
Dotazioni tecniche	€ 65.000,00
Materiale di consumo	€ 61.950,00
Missioni e viaggi	€ 6.925,00
Spese generali	€ 20.350,00
TOTALE	**€ 361.700,00**

Tabella 8
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A	€ 81.000,00	€ 27.000,00	€ 108.000,00
B1	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B2	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B3	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B4	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B5	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B6	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
C2	€ 5.250,00	€ 1.750,00	€ 7.000,00
D1	€ 48.825,00	€ 16.275,00	€ 65.100,00
D2	€ 48.750,00	€ 16.250,00	€ 65.000,00
E1	€ 64.950,00	€ 21.650,00	€ 86.600,00
TOTALE	**€ 271.275,00**	**€ 90.425,00**	**€ 361.700,00**

VISTO

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex Se.SIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;
- il DRD 711 del 29/10/2014, che all' Art. 5 "Accorpamenti e compensazioni", riporta un'unica voce di costo indicata come "External expertise" comprendente, per il personale a tempo determinato, le categorie precedentemente indicate come: co.co.co/co.co.pro, prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 225 del 14/11/2014 di concessione (*DRD n. 240 del 01/12/2014 sostituzione partner*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 361.700,00** ed un contributo totale pari a **€ 271.275,00,** si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 5, 6, 7 e 8)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1) Approvazione variante.
Di modificare il proprio DRD n. 225 del 14/11/2014 di concessione (*DRD n. 240 del 01/12/2014 sostituzione partner*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 361.700,00** ed un contributo totale pari a **€ 271.275,00** concesso al beneficiario **Terravecchia srl** - CUAA (P.IVA 01235860622), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "***La BIRra del TAburno – BIR.TA***., con sede legale in Via capo Sant'Angelo, 24 - 82030 Frasso Telesino (BN)*,* si prevede esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che,** allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 3 febbraio 2015** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 17/02/2015 della Commissione di valutazione*):

Tabella 9 - Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	€ 361.700,00
Contributo concesso	€ 271.275,00
Quota privata	€ 90.425,00
Percentuale del contributo	75,00 %

Tabella 10
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

	Spesa totale
LABORATORIO	€ 128.100,00
CAMPO	€ 32.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	€ 115.000,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	€ 86.600,00
TOTALE	**€ 361.700,00**

Tabella 11
Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante (in Euro)

Descrizione	*Spesa totale*
Personale a tempo indeterminato	€ 50.475,00
External Expertise	€ 133.000,00
Prestazioni di servizi	€ 24.000,00
Dotazioni tecniche	€ 65.000,00
Materiale di consumo	€ 61.950,00
Missioni e viaggi	€ 6.925,00
Spese generali	€ 20.350,00
TOTALE	**€ 361.700,00**

Tabella 12
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
A	€ 81.000,00	€ 27.000,00	€ 108.000,00
B1	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B2	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B3	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B4	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B5	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
B6	€ 3.750,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00
C2	€ 5.250,00	€ 1.750,00	€ 7.000,00
D1	€ 48.825,00	€ 16.275,00	€ 65.100,00
D2	€ 48.750,00	€ 16.250,00	€ 65.000,00
E1	€ 64.950,00	€ 21.650,00	€ 86.600,00
TOTALE	**€ 271.275,00**	**€ 90.425,00**	**€ 361.700,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, del DRD n. 225 del 14/11/2014 di concessione (*DRD n. 240 del 01/12/2014 sostituzione partner*) e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

MISURA 124 -PROGETTO BIRTA

Terra Vecchia srl Capofila A

€ 108.000,00 Spesa ammissibile
€ 81.000,00 Contibuto
€ 27.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
prove di microbirrificazioni sulle combinazioni migliori e prove di aromitazzazione con mela annurca	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -
produzione su scala precompetitiva (monitoraggio chimico, fisico e microbiologico nel corso della fermentazione, della maturazione e della rifermentazione)	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -
valutazione dell'impatto della maturazione e della barriques 8analisi strumentali e sensoriali)	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -
ADEGUAMENTI IMPIANTI (idrico, elettrico, imbiancatura, ecc.)	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE GENERALI (FIDEJUSSIONE, COSTITUZIONE ATS, COSTO CONTO CORRENTE, VARIE)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00
Esperto consulente produzione birra		€ 5.000,00					
Totale per voci di costo	**€ 12.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 65.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€						108.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASSARO CARMINE CUAA - B/1

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**3.750,00**	Contibuto
€	1.250,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pratica agronomina in campo per 3 bracianti agricoli	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Libardi Filomena - B/2

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**3.750,00**	Contibuto
€	1.250,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pratica agronomina in campo per 3 bracianti agricoli	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Izzo Giuseppe - B/3

€ 5.000,00 Spesa ammissibile
€ 3.750,00 Contibuto
€ 1.250,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pratica agronomina in campo per 3 bracianti agricoli	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lombardi Raffaele - B/4

€	**5.000,00**	Spesa ammissibile
€	**3.750,00**	Contibuto
€	**1.250,00**	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
MATERIALE DI CONSUMO (GASOLIO, FITOFARMACI, CONCIMI, MINUTERIA, ECC.)	€ -		€ -		€ 5.000,00	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lombardi Raffaele 57 - B/5

€ 5.000,00 Spesa ammissibile
€ 3.750,00 Contibuto
€ 1.250,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Pratica agronomina in campo per 3 bracianti agricoli	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**5.000,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del Basso Mario - B/6

€ 5.000,00 Spesa ammissibile
€ 3.750,00 Contibuto
€ 1.250,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
MATERIALE DI CONSUMO (GASOLIO, FITOFARMACI, CONCIMI, MINUTERIA, ECC.)	€ -	€ -	€ -		€ 5.000,00	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						5.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	#RIF!						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 -PROGETTO BIRTA

Birrificio MANEBA

€	**7.000,00**	Spesa ammissibile
€	**5.250,00**	Contibuto
€	**1.750,00**	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operaio addetto alle operazioni brassicole	€ 1.200,00		€ -	€ -		€ -	
materiale di consumo e forniture per produzione birra			€ -		€ 3.950,00	€ -	
spese generali (elettricità, accise, acqua, gas, ecc.)			€ -			€ -	€ 1.850,00
	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 1.200,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.950,00**	**€ -**	**€ 1.850,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€						7.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 - PROGETTO BIRTA

Università di Napoli attività - D1

€ 65.100,00 Spesa ammissibile
€ 48.825,00 Contibuto
€ 16.275,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
definizione del o dei processi produttivi (selezione tecnologica lieviti, micorfermentazion e valutazione delle caratteristiche chimico ficiche e sensoriali dei prototipi)	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 400,00	€ 750,00
prove di microbirrificazione sulle combinazioni migliori e prove di aromatizzazione con mele annurca	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 465,00	€ 750,00
produzione su scala precompetitiva (monitoraggio chimico e fisico e microbiologico del corso della fermentazione della maturazione e della rifermentazione)	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 460,00	€ 750,00
valutazione dell'impatto della maturazione (analisi strumentali e sensoriali)	€ 4.275,00	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 500,00	€ 750,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 16.275,00**	**€ 27.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 17.000,00**	**€ 1.825,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**65.100,00**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNISA - D2

€ 65.000,00 Spesa ammissibile
€ 48.750,00 Contibuto
€ 16.250,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
analisi metabolonica per 12 mesi - personale di laboratorio	€ 6.000,00	€ 24.000,00					
personale agronomo junior per prove di campo per 9 mesi		€ -					
personale tecnico per esecuzione esperimenti genetica - per 5 mesi		€ 6.000,00					
reperimento piante e accessioni di orzo e lupopolo, materiali di campo, solventi, reagenti, kit di laboratorio					€ 20.000,00		€ -
spese generali							€ 7.000,00
Totale per voci di costo	**€ 6.000,00**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 7.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**63.000,00**

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
reperimento materiali di propogazione (orzo e luppolo), concimi							
cure agronomiche	€ 2.000,00						
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**2.000,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€						-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 - PROGETTO BIRTA

Agrimpresa service srl - E1

€ 86.600,00 Spesa ammissibile
€ 64.950,00 Contibuto
€ 21.650,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€						-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
assistenza tecnica per le pratiche agronomiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€						-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€						-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	External Expertise	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
diffusione fase di laboratorio	€ 5.000,00	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 700,00	€ 500,00
diffusione fase di trasformazione	€ 5.000,00	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 700,00	€ 500,00
diffusione fase di campo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ 700,00	€ 500,00
divulgazione partecipazione a fiere all'estero	€ -	€ 8.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ 500,00	€ 3.000,00	€ 1.000,00
ELABORAZIONE LOGO E PIANO MKT	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
ATTIVITA' DI SEGRETERIA COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE		€ 20.000,00					
Totale per voci di costo	**€ 13.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 5.100,00**	**€ 2.500,00**
TOTALE DIV./INF.	**€**						**86.600,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 361.700,00**
Contributo **€ 271.275,00**
Autofinanziamento **€ 90.425,00**

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila - Terravecchia srl	€ 12.000,00	€ 6.000,00	€ 10.000,00	€ 65.000,00	€ 9.000,00		€ 6.000,00
Partner B 1		€ 5.000,00					
Partner B 2		€ 5.000,00					
Partner B 3		€ 5.000,00					
Partner B 4					€ 5.000,00		
Partner B 5		€ 5.000,00					
Partner B 6					€ 5.000,00		
Partner C2	€ 1.200,00				€ 3.950,00		€ 1.850,00
Partner D 1	€ 16.275,00	€ 27.000,00			€ 17.000,00	€ 1.825,00	€ 3.000,00
Partenr D 2	€ 8.000,00	€ 30.000,00			€ 20.000,00		€ 7.000,00
Partner E	€ 13.000,00	€ 50.000,00	€ 14.000,00		€ 2.000,00	€ 5.100,00	€ 2.500,00
Totale per voci di costo	**€ 50.475,00**	**€ 133.000,00**	**€ 24.000,00**	**€ 65.000,00**	**€ 61.950,00**	**€ 6.925,00**	**€ 20.350,00**
TOTALE	**€**						**361.700,00**

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila							
Partner B 1							
Partner B 2							
Partner B 3							
Partner B 4							
Partner B 5							
Partner B 6							
Partner C2							
Partner D 1	€ 16.275,00	€ 27.000,00			€ 17.000,00	€ 1.825,00	€ 3.000,00
Partner D2	€ 6.000,00	€ 30.000,00			€ 20.000,00		€ 7.000,00
Partner E							
Totale per voci di costo	**€ 22.275,00**	**€ 57.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 37.000,00**	**€ 1.825,00**	**€ 10.000,00**
TOTALE LABORATORIO	**€**						**128.100,00**

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila							
Partner B 1		€ 5.000,00					
Partner B 2		€ 5.000,00					
Partner B 3		€ 5.000,00					
Partner B 4					€ 5.000,00		
Partner B 5		€ 5.000,00					
Partner B 6					€ 5.000,00		
Partner C2							
Partner D 1							
Partner D 2	€ 2.000,00						
Partner E							
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	**€**						**32.000,00**

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 12.000,00	€ 6.000,00	€ 10.000,00	€ 65.000,00	€ 9.000,00		€ 6.000,00
Partner B 1							
Partner B 2							
Partner B 3							
Partner B 4							
Partner B 5							
Partner B 6							
Partner C2	€ 1.200,00				€ 3.950,00		€ 1.850,00
Partner D1							
Partner D2							
Partner E							
Totale per voci di costo	**€ 13.200,00**	**€ 6.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 65.000,00**	**€ 12.950,00**	**€ -**	**€ 7.850,00**
TOTALE TRASF./COMM.	**€**						**115.000,00**

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila							
Partner B 1							
Partner B 2							
Partner B 3							
Partner B 4							
Partner B 5							
Partner B 6							
Partner C2							
Partner D 1							
partner D 2							
Partner E	€ 13.000,00	€ 50.000,00	€ 14.000,00		€ 2.000,00	€ 5.100,00	€ 2.500,00
Totale per voci di costo	**€ 13.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 14.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 5.100,00**	**€ 2.500,00**
TOTALE DIV./INF.	€						86.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. MISURA 1.5. GRADUATORIA UNICA REGIONALE ISTANZE AMMISSIBILI. RIAMMISSIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
b. con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. dell'11/2/2015 n. 34, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento per la tipologia 1, predisposta sulla base degli elenchi definitivi approvati dalle Province;

CONSIDERATO che, a seguito dell'esito positivo delle istanze di riesame presentate all'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia, la Provincia di Napoli con nota del 17/2/2015 prot. 33, ha trasmesso la determinazione del 16/2/2015 n. 1124, con la quale è stata disposta la riammissione del sig. D'Acunzo Arturo C.F DCNRTR69A17L245X con il punteggio di 80,6064 e del sig. Caiazzo Domenico C.F. CZZDNC63B25H101O con il punteggio 98,7790, nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della suddetta Misura, approvato con determinazione provinciale n. 5510/2014;

PRESO ATTO che è necessario rettificare, in tal senso, la graduatoria unica regionale della Misura 1.5, approvata con il richiamato Decreto dell'11/2/2015, n. 34;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rettificare la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento per la Misura 1.5 del Fep Campania 2007/2013 tipologia 1, allegato "A" al presente provvedimento, approvata con D.D. n. 37/2014, rettificato con D.D. n. 34/2015, inserendo l'istanza dei sigg.. D'Acunzo Arturo C.F DCNRTR69A17L245X e Caiazzo Domenico C.F. CZZDNC63B25H101O con il punteggio rispettivamente di 80,6064 e 98,7790, sulla base della riammissione disposta dalla Provincia di Napoli con propria determinazione n. 1124/2015;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html ;
3. di trasmettere il presente provvedimento:

5.1 alle Provincie di Napoli e Salerno, incaricandole di assicurarne la massima diffusione mediante pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali;
5.2 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;
5.3 all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta- Ufficio III Affari Generali- Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.4 al Webmaster Assessorato Agricoltura per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).
Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento.
Riammissione sigg. D'Acunzo Arturo e Caiazzo Domenico

Allegato "A"

PROGRESSIVO	PROVINCIA	COGNOME e NOME	DATA DI NASCITA	Codice fiscale	Punteggio
1	SALERNO	Scarpato Luigi	27/09/1984	SCRLGU84P27L628E	100
2	NAPOLI	DELOS PROCOLO	09/08/1973	DLSPCL73M09G964G	100
3	NAPOLI	FALCO GIOVANNI	24/12/1969	FLCGNN69T24L245U	100
4	NAPOLI	TODISCO FERDINANDO	02/12/1969	TDS FDN 69T02 F839P	100
5	NAPOLI	FORMISANO PAOLO	29/01/1966	FRM PLA 66A29 H243F	100
6	SALERNO	Sacco Antonio	09/12/1968	SCCNTN68T09C470G	100
7	NAPOLI	PIERINI ASCIONE CIRO	24/07/1968	PRN CRI 68L24 L259I	100
8	SALERNO	Quintiero Francesco	23/11/1967	QNTFNC67S23L835T	100
9	NAPOLI	LUCIGNANO LUIGI	16/07/1967	LCGLGU67L16G964V	100
10	SALERNO	Meola Gennaro	22/01/1965	MLEGNR65A22C125W	100
11	NAPOLI	GRIECO ROSARIO	17/12/1964	GRC RSR 64T17 G964U	100
12	SALERNO	Pane Angelo	01/08/1964	PNANGL64M01G976M	100
13	SALERNO	Scogliera Silvio	06/09/1963	SCGSLV63P06H703J	100
14	NAPOLI	STRIANO SALVATORE	27/09/1962	STR SVT 62P27 H243S	100
15	SALERNO	Giubileo Nicola	20/07/1962	GBLNCL62L20A717E	100
16	SALERNO	Schiavone Antonio	27/03/1962	SCHNTN62C27H703N	100
17	NAPOLI	ARDITO ENRICO	06/01/1962	RDT NRC 62A06 H243A	100
18	NAPOLI	BRUNO FILIPPO	11/11/1960	BRNFPP60S11L245R	100
19	NAPOLI	CIMMINO GIULIO	28/12/1958	CMMGLI58T28I862R	100
20	NAPOLI	ARDITO CIRO	15/12/1957	RDT CRI 57T15 L259D	100
21	NAPOLI	VINACCIA SALVATORE	17/09/1957	VNCSVT57P17F030W	100
22	SALERNO	Aprea Antonio	13/02/1957	PRANTN57B13C470E	100
23	SALERNO	Cariello Vincenzo	07/12/1956	CRLVCN56T07C470E	100
24	SALERNO	Sogliuzzo Lucio	09/07/1956	SGLLCU56L09C470R	100
25	NAPOLI	PANTALEONE GIUSEPPE	29/03/1955	PNTGPP55C29L245D	100
26	SALERNO	Milo Antonio	31/12/1954	MLINTN54T31F912Y	100
27	SALERNO	Sogliuzzo Ugo	29/11/1953	SGLGUO53S29C470Y	100
28	SALERNO	Di Marco Pisciottano Gennaro	03/09/1953	DMRGNR53P03A091C	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).
Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento.
Riammissione sigg. D'Acunzo Arturo e Caiazzo Domenico

29	SALERNO	Bracciante Gaetano	28/05/1953	BRCGTN53E28H703C	100
30	NAPOLI	MADDALUNO SALVATORE	14/02/1953	MDD SVT 53B14 G964N	100
31	NAPOLI	PEZZURRO RAFFAELE	04/06/1951	PZZ RFL 51H04 H101J	100
32	NAPOLI	RAMAGLIA UMBERTO	01/10/1950	RMG MRT 50R01 H243O	100
33	NAPOLI	ABBAGNALE SALVATORE	06/05/1950	BBGSVT50E06L245D	100
34	SALERNO	Calembo Raffaele	27/02/1950	CLMRFL50B27C470W	100
35	NAPOLI	NOCERA GIUSEPPE	08/02/1950	NCRGPP50B08G902O	100
36	SALERNO	Esposito Giovanni	24/10/1949	SPSGNN49R24G932U	100
37	SALERNO	Scannapieco Ciro	08/05/1949	SCNCRI49E08H703Z	100
38	NAPOLI	PEZZURRO MARIO	10/04/1949	PZZ MRA 49D10 H101B	100
39	NAPOLI	ESPOSITO PASQUALE	13/04/1948	SPS PQL 48D13 F030J	100
40	SALERNO	Liguori Vincenzo	28/07/1947	LGRVCN47L28A091E	100
41	NAPOLI	MAISTO ORAZIO	20/02/1944	MST RZO 44B20 E054J	100
42	NAPOLI	CAMPANILE VINCENZO	09/01/1943	CMP VCN 43A09 A455Q	100
43	SALERNO	Giordano Gennaro	21/11/1942	GRDGNR42S21C584J	100
44	SALERNO	Picariello Pasquale Massimo	04/09/1939	PCRPQL39P04A091F	100
45	NAPOLI	SCHIANO DI SCIOARRO MICHELE	05/12/1937	SCHMHL37T05F488X	100
46	NAPOLI	AVVINTO ANIELLO	27/08/1938	VVNNLL38M27L259R	99,8639
47	NAPOLI	SPINELLI ANTONIO	24/06/1951	SPNNTN51H24F839V	99,4571
48	NAPOLI	DI LEVA ANTONIO	27/11/1970	DLVNTN70S27G813T	99,3214
49	NAPOLI	IMPAGLIAZZO SALVATORE	24/11/1953	MPG SVT 53S24 E329M	99,3214
50	NAPOLI	IZZO CARLO	21/09/1957	ZZI CRL 57P21 H101Q	99,1858
51	NAPOLI	DI SCALA CIRO	14/02/1948	DSC CRI 48B14 E329F	99,1858
52	NAPOLI	LAURO ANTONIO	04/05/1940	LRA NTN 40E04 E329T	99,1858
53	SALERNO	La Greca Luciano	01/02/1956	LGRLCN56B01G796J	99,0502
53bis	NAPOLI	**CAIAZZO DOMENICO**	25/02/1963	CZZDNC63B25H101O	98,7790
54	NAPOLI	BIANCO FRANCESCO	01/12/1979	BNC FNC 79T01 E329P	98,9146
55	NAPOLI	ESPOSITO PIETRO	14/01/1961	SPSPTR61A14F162Y	98,2365
55bis	NAPOLI	BOVE ERNESTO	20/05/1964	BVORST64E20L245O	97,4228
56	SALERNO	Romano Antonio	30/07/1951	RMNNTN51L30C584E	96,8803
57	NAPOLI	GALLO LUIGI	02/04/1961	GLL LGU 61D02 L245H	96,3379

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).
Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento.
Riammissione sigg. D'Acunzo Arturo e Caiazzo Domenico

58	NAPOLI	GALLO GIUSEPPE	20/05/1974	GLL GPP 74E20 L245Q	96,2023
59	NAPOLI	PALUMBO VITTORIO	11/03/1964	PLM VTR 64C11 L245M	95,9310
60	NAPOLI	DE CRESCENZO GERARDO	18/01/1964	DCR GRD 64A18 H243T	95,6598
61	NAPOLI	INFANTINO CIRO	5/04/1951	NFNCRI51D05A535W	95,1173
62	NAPOLI	ARCONE RAFFAELE	01/08/1982	RCN RFL 82M01 G964W	94,7105
63	SALERNO	Neacsu Ion Cristian	11/08/1973	NCSNRS73M11Z129E	94,4392
64	NAPOLI	TRINCHILLO SALVATORE	27/02/1980	TRN SVT 80B27 F839C	94,3036
65	NAPOLI	DE CRESCENZO CIRO	26/04/1966	DCR CRI 66D26 H243Z	94,3036
66	NAPOLI	DI MEO BIAGIO	21/04/1970	DMI BGI 70D21 A535N	92,8119
67	NAPOLI	SORGINI LINO	16/10/1940	SRG LNI 40R16 D738C	91,0489
68	NAPOLI	DI DOMENICO MICHELE	31/03/1950	DDM MHL 50C31 G964B	89,5571
69	SALERNO	Sacco Francesco	03/10/1970	SCCFNC70R03C470T	88,3365
70	SALERNO	Hergheligiu Petru	12/06/1973	HRGPTR73H12Z129E	88,0653
71	NAPOLI	SETARO ANTONIO	29/09/1965	STR NTN 65P29 L245C	86,7092
72	NAPOLI	SCALA GIUSEPPE	04/06/1969	SCL GPP 69H04 A535R	86,5735
73	SALERNO	Gallo Antonio	11/12/1939	GLLNTN39T11L245E	84,4036
74	NAPOLI	GRIECO GENNARO	16/02/1953	GRCGNR53B16G964Y	84,2681
75	NAPOLI	D'ISANTO MARIO	13/11/1987	DSN MRA 87S13 F839D	83,0475
76	SALERNO	Cammarano Gerardo	06/09/1961	CMMGRD61P06G707W	81,6913
77	NAPOLI	GUARDASCIONE VINCENZO	02/07/1946	GRDVCN46L02F488N	81,4201
77bis	NAPOLI	**D'ACUNZO ARTURO**	17/01/1969	DCNRTR69A17L245X	80,6064
78	NAPOLI	AMMENDOLA SALVATORE	21/03/1953	MMN SVT 53C21 L245X	78,0297
79	SALERNO	Perez Ciro	06/04/1954	PRZCRI54D06H703B	77,7584
80	SALERNO	Valiante Maria Teresa	19/05/1965	VLNMTR65E59G707X	75,7243
81	NAPOLI	CHIOCCA ANTONIO	15/01/1950	CHC NTN 50A15 F839D	75,7243
82	NAPOLI	GUARRO RAFFAELE	03/04/1961	GRR RFL 61D03 L245O	75,5886
83	NAPOLI	SORRENTINO LUIGI	7/01/1947	SRRLGU47A07L845I	75,453
84	NAPOLI	D'ALESSIO BALDASSARRE	20/11/1954	DLS BDS 54S20 G568C	74,5037
85	SALERNO	Bracciante Ciro	11/02/1959	BRCCRI59B11H703Q	73,2831
86	NAPOLI	SPIEZIO ROSARIO	24/03/1982	SPZ RSR 82C24 C129C	72,7407
87	NAPOLI	ARTURO PASQUALE	13/10/1946	RTR PQL 46R13 I652B	71,6558

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).
Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento.
Riammissione sigg. D'Acunzo Arturo e Caiazzo Domenico

88	SALERNO	Schiavo Giacomo	23/03/1983	SCHGCM83C23A091W	70,9776
89	NAPOLI	LILLINI FRANCESCO ANTONIO	09/07/1952	LLLFNC52L09A535L	67,8585
90	NAPOLI	CHIOCCA ANGELO	05/01/1965	CHC NGL 65A05 G964C	66,6380
91	NAPOLI	D'AMBRA ROSARIO	28/03/1937	DMB RSR 37C28 E329J	66,2311
92	NAPOLI	COSTABILE MICHELE	02/06/1987	CST MHL 87H02 L245C	66,0955
93	SALERNO	Lembo Alfonso	25/10/1957	LMBLNS57R25F479U	66,0955
94	NAPOLI	DI SCALA LUIGI	06/01/1958	DSC LGU 58A06 E329R	65,9599
95	SALERNO	Pappalardo Luigi Matteo	21/09/1953	PPPLMT53P21C584S	64,7393
96	NAPOLI	PARIGINO SALVATORE	04/09/1962	PRG SVT 62P04 H243E	64,0613
97	NAPOLI	TRAPANESE FABIO	19/12/1986	TRP FBA 86T19 F839S	62,7051
98	NAPOLI	RICCONE GIUSEPPE	21/09/1982	RCCGPP82P21C495U	61,2133
99	SALERNO	Grimaldi Stefano	26/12/1977	GRMSFN77T26C470M	60,2640
100	SALERNO	Pappalardo Sabato	01/08/1943	PPPSBT43M01C584Q	59,9928
101	SALERNO	Schiavo Donato	30/12/1967	SCHDNT67T30F479Z	59,3147
102	NAPOLI	DI LEVA RAFFAELE	08/08/1968	DLVRFL68M08E329H	57,8229
103	SALERNO	Conte Luca	03/12/1975	CNTLCU75T03H703M	57,2804
104	NAPOLI	DI LUCA LUIGI	01/01/1958	DLC LGU 58A01 L259D	51,0421
105	SALERNO	D'Urso Vincenzo	26/07/1957	DRSVCN57L26G932V	49,8216
106	NAPOLI	ESPOSITO VINCENZO	04/04/1941	SPS VCN 41D04 H072U	44,6682
107	NAPOLI	ARDITO GIUSEPPE	12/07/1950	RDT GPP 50L12 H243R	43,0408
108	NAPOLI	MADDALUNO MATTIA	31/05/1990	MDD MTT 90E31 F839Y	42,9052
109	SALERNO	Pisacane Luigi	06/11/1946	PSCLGU46S06L860V	42,7695
110	NAPOLI	DI LEVA FORTUNATO	07/04/1946	DLV FTN 46D07 F030F	42,0915
111	NAPOLI	VIOLANTE FRANCESCO	29/12/1958	VLN FNC 58T29 L245D	37,6162
112	SALERNO	Di Matteo Costabile	03/06/1958	DMTCTB58H03C125I	37,2093
113	NAPOLI	DE SENA FRANCESCO	29/09/1953	DSN FNC 53P29 L259A	35,4463
114	SALERNO	Mammato Alfonso	23/12/1989	MMMLNS89T23H703X	34,4969
115	SALERNO	Villano Luigi	28/04/1967	VLLLGU67D28A091B	33,5476
116	NAPOLI	BARRICELLI PIETRO	06/07/1943	BRR PTR 43L06 I652F	32,8696
117	NAPOLI	STRIANO DOMENICO	12/12/1991	STR DNC 91T12 C129B	32,3271
118	SALERNO	Rondini Pasquale	23/05/1950	RNDPQL50E23C584T	31,5134

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).
Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento.
Riammissione sigg. D'Acunzo Arturo e Caiazzo Domenico

119	NAPOLI	IOVINO GIUSEPPE	24/11/1970	VNI GPP 70S24 G130M	28,9367
120	NAPOLI	GALLO ANDREA	20/03/1988	GLL NDR 88C20 L245F	27,8518
121	SALERNO	Giaimo Domenico Antonio	27/10/1948	GMIDNC48R27C125C	27,7161
122	NAPOLI	COSTAGLIOLA ANGELO	02/01/1979	CST NGL 79A02 F839A	27,4450
123	SALERNO	Mazzei Ciro	26/10/1956	MZZCRI56R26B476E	27,4449
124	NAPOLI	ESPOSITO FRANCESCO	10/07/1951	SPS FNC 51L10 F030S	27,3093
125	SALERNO	Ciongoli Nicola	02/08/1950	CNGNCL50M02F479K	27,0381
126	NAPOLI	MONTELLA ISIDORO	04/01/1971	MNT SDR 71A04 L259B	25,9532
127	SALERNO	Lembo Francesco	18/12/1966	LMBFNC66T18F479K	25,6820
128	NAPOLI	MONTELLA ORESTE	20/11/1993	MNT RST 93S20 L259S	25,4107
129	SALERNO	Marinov Yani Borisov	27/08/1963	MRNYBR63M27Z104D	24,0545
130	NAPOLI	STINGA STANISLAO	14/08/1980	STN SNS 80M14 G964O	23,6477
131	NAPOLI	INNOCENTE PROCOLO	14/05/1950	NNC PCL 50E14 G964N	23,3765
132	SALERNO	Morinelli Angelo	12/10/1961	MRNNGL61R12B895K	22,6984
133	NAPOLI	ESPOSITO AMEDEO	25/05/1969	SPS MDA 69E25 L245J	22,0203
134	NAPOLI	DE CARLO CIRO	28/11/1953	DCR CRI 53S28 L259W	20,2573
135	NAPOLI	CARANNANTE GIUSEPPE	31/03/1969	CRNGPP69C31G964K	19,9861
136	NAPOLI	GALLO LUCA	30/04/1982	GLL LCU 82D30 I483A	19,1724
137	NAPOLI	BRUNO PASQUALE	23/06/1984	BRN PQL 89H23 L245A	18,2231
138	SALERNO	Lamanna Domenico	27/03/1950	LMNDNC50C27B476A	17,9518
139	SALERNO	Celentano Angela Maria	11/06/1969	CLNNLM69H51F479X	17,8162
140	SALERNO	Fiorillo Massimo	12/01/1980	FRLMSM80A12H703X	17,5449
141	SALERNO	Guercio Luigi	08/07/1957	GRCLGU57L08C125N	17,2737
142	SALERNO	Miele Marco	04/07/1969	MLIMRC69L04F839Z	16,1888
143	NAPOLI	SOBRA RAFFAELE	14/08/1954	SBR RFL 54M14 L245K	15,9176
144	NAPOLI	BRUNO ANGELO	13/11/1966	BRN NGL 66S13 L245U	15,2395
145	SALERNO	Curia Vincenzo	09/03/1948	CRUVCN48C09H579M	15,2395
146	NAPOLI	SOMMA FRANCESCO	16/11/1953	SMM FNC 53S16 G568B	14,9683
147	NAPOLI	BRUNO GIUSEPPE	03/11/1991	BRN GPP 91S03 L245F	14,2902
148	NAPOLI	NOCERA EDUARDO	21/05/1960	NCR DRD 60E21 G902Y	13,3409
149	NAPOLI	TRANI GIUSEPPE	28/01/1961	TRN GPP 61A28 E329R	13,2053

Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5 tipologia 1 (Reg. Ce 1198/06- art. 27 comma 1, lettera c).
Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento.
Riammissione sigg. D'Acunzo Arturo e Caiazzo Domenico

150	NAPOLI	BARBATO ANTONIO	06/05/1946	BRB NTN 46E06 E329A	12,9340
151	NAPOLI	DE GENNARO MARIO PAOLO	30/05/1980	DGN MPL 80E30 I862Z	12,5272
152	NAPOLI	SOBRIO AMERIGO	22/11/1975	SBR MRG 75S22 F839G	12,2560
153	SALERNO	Esposito Angelo	21/04/1963	SPSNGL63D21C584H	10,3573
154	NAPOLI	DI LUCA ANTONIO	22/09/1955	DLC NTN 55P22 L259D	10,0861
155	SALERNO	Dell'Isola Vincenzo	17/04/1969	DLLVCN69D17E919B	9,8148
156	SALERNO	Ingenito Vincenzo	25/07/1981	NGNVCN81L25C361J	9,5436
157	NAPOLI	BRUNO GIUSEPPE	10/07/1960	BRN GPP 60L10 L245L	9,2724
158	SALERNO	Principe Domenico	22/03/1968	PRNDNC68C22Z614U	8,4587
159	NAPOLI	TRINGALE ELVIRA	18/02/1970	TRN LVR 70B58 F839W	7,9163
160	NAPOLI	EVANGELISTA FRANCO	09/03/1969	VNG FNC 69C09 L259B	6,4245
161	NAPOLI	ROMANO MARIO	11/01/1938	RMN MRA 38A11 G964P	6,0176
162	NAPOLI	PILATO ANTONIO	03/05/1943	PLT NTN 43E03 E329A	3,9834
163	SALERNO	Di Matteo Costabile	25/11/1937	DMTCTB37S25C125E	3,9833
164	NAPOLI	DI CRISTO RAFFAELE	28/01/1944	DCR RFL 44A28 L259F	1,1355
165	SALERNO	Maiuri Aniello	03/04/1958	MRANLL58D03A460L	1,0000

Decreto Dirigenziale n. 122 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI. TITOLO PROGETTO: "LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE DEL SENTIERO MONTE ALBURNO". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 571049572 DICA N° 266022 DEL 15 APRILE 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 54.300,05 A FAVORE DEL COMUNE DI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comune di Sicignano degli Alburni**. Titolo Progetto: "***Lavori di recupero e sistemazione del Sentiero Monte Alburno*".**
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **571049572** DICA n° **266022** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 54.300,05** a favore del **Comune di Sicignano degli Alburni** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n°40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n°35 del 04/06/2012 sono stati adSicignano degli Alburni i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° **266022** del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Sicignano degli Alburni** per il progetto ***"Lavori di recupero e sistemazione del Sentiero Monte Alburno"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 251.352,29**;

PRESO ATTO dell'istanza protocollo al **n°3112** in data **30/04/2014** acquisita al protocollo della U.O.D. in data **02/05/2014** al n° **302502** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 54.300,05**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **39** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **54.300,05** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Sicignano degli Alburni**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Sicignano degli Alburni,** identificato con CUAA **00566190658,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 54.300,05** per l'iniziativa denominata ***"Lavori di recupero e sistemazione del Sentiero Monte Alburno"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di variante a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori e dell'incremento di euro 233,50 a acrico del fondo speciale IVA.;
2) che la spesa emergente di **€ 54.300,05** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **39** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 124 del 24/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - CLUSTER DELLE MISURE 112-121- APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: CAPUOZZO GEPPINA, IDENTIFICATA CON CUAA: CPZ GPN 75B50 F839L - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del Cluster delle misure 112-121 "Insediamento dei giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 147593828**, presentata dalla **Ditta CAPUOZZO GEPPINA**, identificata con **CUAA CPZ GPN 75B50 F839L**, acquisita al protocollo regionale **n.0648003 del 19/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0725492** del **30/10/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 68.962,11**, di cui € 43.962,11 a valere sulla Misura 121 ed un premio pari ad € 25.000,00, a valere sulla Misura 112, relativo ad un costo totale dell'investimento di € 112.924,21;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla **Ditta CAPUOZZO GEPPINA**, acquisita al prot. n.0046599 del 23/01/2015, consistente in: sostituzione Atomizzatore Idroget tipo Euroline 1000 con Atomizzatore G.Maggio BW 1000 RN Ecoline; sostituzione Notebook Samsung NP450R5E-X051T AT1V BooK 4 Windows8 con Notebook Asus Pro p Essential P550LAV; Cambio fornitore Sito Web pacchetto " E-COMMERCE" completo per la vendita Prodotti ON–Line;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.0104877 del 16/02/2015, dal quale risulta che:

- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, né una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non produce una riduzione, rispetto alla spesa ammessa con D.I.C.A. **n**.**2014.0725492** del **30/10/2014,** superiore al 40%, ma comporta un aumento del costo totale dell'investimento pari a **€ 0,80**;

CONSIDERATO che:

- la variante richiesta non modifica la natura dell'investimento;
- la parte eccedente l'importo originariamente approvato pari ad **€ 0,80**, resta a totale carico del beneficiario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto;

DECRETA

di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **CAPUOZZO GEPPINA**, identificata con **CUAA CPZ GPN 75B50 F839L**, acquisita al prot. n.0046599 del 23/01/2015, come indicato nello schema seguente;

Categoria di costo	Decisione individuale di Concessione dell'Aiuto	Costo	Richiesta di variante	Costo
4.1	Atomizzatore Idroget tipo Euroline 1000	€ 6.071,41	Atomizzatore G.Maggio &F tipo BW 1000 RN Ecoline	€ 6.071,41
6.1	Notebook Samsung NP450R5E-X051T ATIV Book bbBBBOOBOOK	€ 441,00	Notebook Asus Pro P Essential P550LAV-X0598H WIN 8.1 4 GB	€ 441,80
6.1	Sito Web e-Commerce	€ 720,00	Sito Web e-Commerce	€ 720,00
	Totale	€ 7.232,41	Totale	€ 7.233,21

La parte eccedente l'importo originariamente approvato, pari ad **€ 0,80**, resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ, che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.**2014.0725492** del **30/10/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, “Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali”;
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente della Misura 121;
- Referente della Misura 112.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 124 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO. TITOLO PROGETTO: "INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE FRUIZIONE E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DEL PARCO". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 161330462 DICA N° 266653 DEL 15 APRILE 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**. Titolo Progetto: "***Intervento per la valorizzazione fruizione e promozione turistica del territorio del parco***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **161330462** DICA n° **266653** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 66.784,80** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adRoccadaspide i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266653 del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore dell'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** per il progetto ***"Intervento per la valorizzazione fruizione e promozione turistica del territorio del parco"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 533.215,20**;

PRESO ATTO dell'istanza n**° 6452** del **29/04/2014** acquisita al protocollo al **n° 308027** in data **06/05/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 66.784,80**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **38** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 66.784,80** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere all'Ente **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano,** identificato con CUAA **93007990653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 66.784,80** per l'iniziativa denominata ***"Intervento per la valorizzazione fruizione e promozione turistica del territorio del parco"***;
2) che la spesa emergente di **€ 66.784,80** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **38** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 130 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013.MIS.313-TIPOLOGIA A/B -BIMESTRE SETTEMBRE /OTTOBRE 2009.DECRETO DI CONCESSIONE N. 497 DEL 10/09/2010 E SS.MM.II. CONCESSIONE PROROGA A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE-CUAA: 82000400612.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/ 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - *Tipologia A (realizzazione di percorsi turistici) e B (attività divulgative e di promozione del territorio).*

CONSIDERATO che

- con proprio decreto dirigenziale n. 497 del 10/09/2010, e ss.mm.ii., emesso ai sensi del PSR Campania 2007- 2013 a valere sulla Misura 313, tipologia a/b, bimestre settembre/ottobre 2009, è stato concesso a favore del Comune di Castello del Matese, identificato con CUAA 82000400612, un contributo in conto capitale di euro 209.102,08 pari al 100% della spesa ammessa, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata al Settore T.A.P.A. e Ce.P.I.C.A. di Caserta, protocollo n. 2009. 943910 del 02/11/2009;
- con proprio DRD n. 179 del 15/06/2012 è stata concessa una proroga di 36 mesi, a partire dalla data di notifica del Decreto di Concessione, avvenuta il 27/09/2010, rideterminando la scadenza al 27/09/2013;
- con proprio DRD n. 295 del 02/10/2013 è stata concessa una proroga di 6 mesi, a partire dalla data di notifica del Decreto di Concessione, avvenuta il 27/09/2010, rideterminando la scadenza al 27/03/2014;
- con proprio DRD n. 43 del 04/04/2014 è stata concessa una proroga di 3 mesi, a partire dalla data di notifica del Decreto di Concessione, avvenuta il 27/09/2010, rideterminando la scadenza al 27/06/2014.
- con proprio DRD n. 227 del 03/07/2014 è stata concessa una proroga di 6 mesi, a partire dalla data di notifica del decreto di concessione, rideterminando la scadenza al 27/12/2014, con riduzione dell'aiuto del 3%.

PRESO atto della

- richiesta di proroga per la conclusione dell'investimento fino al 30/06/2015, inviata con PEC dal Comune di Castello del Matese in data 27/12/2014 ed acquisita al protocollo n. 5405 del 07/01/2015;
- documentazione richiesta ad integrazione della proroga, pervenuta ed acquisita al protocollo di questa UOD in data 20/02/2015 n°120004

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali (già Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'ex AGC 11) in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 dell'ex A.G.C. n. 11, con il quale si prevede una riduzione del 3% nel caso in cui la richiesta di proroga "*non è sufficientemente motivata*".

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 del Coordinatore dell'ex A.G.C. n. 11, ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008".

VISTO il DRD n. 1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell'ex A.G.C. n. 11, con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emanati in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009.

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'ex A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.

VISTO il DRD n. 651 del 03/06/2014 a firma del Direttore Generale del Dipartimento 52, con il quale sono state disposte le indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma al fine di rispettare il termine ultimo al 30/06/2015.

RILEVATO che, con verbale acquisito al protocollo regionale n.129678 del 25/02/2015, il tecnico incaricato ha redatto il verbale d'istruttoria e che lo stesso si è concluso con la proposta di concedere una ulteriore proroga di mesi 6 fino al 27/06/2015 in quanto giustificata da fatti e condizioni non prevedibili dalla volontà del beneficiario.

RITENUTO pertanto, fermo restando tutto quanto contenuto nel summenzionato Decreto di concessione n. 497 del 10/09/2010 e ss.mm.ii., di poter differire i termini rispetto a quelli previsti nel precitato decreto di concessione e successivo decreto di proroga.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'ex AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

VISTA la DGR 478 del 10/09/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di pagamento (RUDP);

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al Comune di Castello del Matese, CUAA 82000400612, una proroga dei termini di realizzazione del Progetto denominato "*Incentivazione di Attività Turistiche,"* a valere sulla Mis. 313 del PSR Campania 2007/2013, che dovrà concludersi entro e non oltre il **27/06/2015**, precisando che entro la medesima data dovrà essere presentata la domanda di Saldo, che presuppone l'ultimazione dei Lavori e delle Forniture, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo provvisorio, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (AGEA);
2. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di Concessione n. 497 del 10/09/2010 e ss.mm.ii.;
3. Il presente decreto viene notificato al Comune e trasmesso per via telematica al :
   - BURC per la relativa pubblicazione ;
   - DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
   - Direttore Generale, in qualità di Autorità di Gestione;
   - Responsabile dell'Asse III del PSR Campania 2007 – 2013;
   - RUFA; Referente Regionale della Misura 313.

Dr. Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 55 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 38 DEL 09.04.2014 - PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 - BANDO (HC) APPROVATO CON DRD DELL'ADG N. 14 DEL 10 APRILE 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale numero 38 del 09.04.2014 è stato tra l'altro concesso un contributo a favore del "CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA - Unità di Ricerca per la Zootecnia Estensiva - CRA ZOE" - CUAA (C.F. 97231970589 / P.IVA 08183101008), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Utilizzazione di cagli vegetali per la produzione di tipologie casearie innovative a base di latte bovino (FORVEG)" presentato ai sensi del PSR Campania 2007/2013 Misura 124 (HC);

PRESO ATTO che:
- con nota prot. n. 0085841 del 09/02/2015 il CRA-ZOE ha comunicato alla UOD 09, ai sensi dell'art. 1, comma 381, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2015), che l'istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) veniva incorporato nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- in virtù del suddetto provvedimento, il nuovo Ente, così formato, assumeva la denominazione di Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA);

RITENUTO, pertanto, sulla base di tutto quanto innanzi illustrato, di dover rettificare il DRD n. 38 del 09.04.2014 nel senso che la denominazione del beneficiario capofila dell'ATS, costituitasi per la realizzazione del suddetto progetto, diviene "Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA)" (C.F. 97231970589/ P.I. 08183101008).

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di rettificare il DRD n. 38 del 09.04.2014 nel senso che la denominazione del beneficiario capofila dell'ATS, costituitasi per la realizzazione del progetto "*Utilizzazione di cagli vegetali per la produzione di tipologie casearie innovative a base di latte bovino* (FORVEG)" presentato ai sensi del PSR Campania 2007/2013 Misura 124 (HC), diviene "Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA)" (C.F. 97231970589/ P.I. 08183101008);
2. di confermare tutto quanto altro in esso riportato;
3. di prescrivere al beneficiario l'obbligo di aggiornare l'ATS e di comunicarne notizia alla UOD 09;
4. il presente decreto viene notificato al beneficiario e trasmesso per via telematica:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
   - al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
   - all'UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
   - al Referente regionale della Misura 124;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 56 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 133 DEL 21.07.2014 - PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 - BANDO APPROVATO CON DRD DELL'ADG N. 35 DEL 17/06/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale numero 133 del 21.07.2014 (*DRD n. 13 del 19/01/2015 variante*) è stato tra l'altro concesso un contributo a favore del "CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA - Unità di ricerca per le colture alternative al tabacco (CRA-CAT)" - CUAA (P.IVA 08183101008), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Introduzione della pacciamatura del terreno con teli biodegradabili a base di Mater-bi per colture orticole e frutticole* - PA.BI.OR.FRU." presentato ai sensi del PSR Campania 2007/2013 Misura 124;

PRESO ATTO che:
- con nota prot. n. 0072215 del 03/02/2015 il CRA-FRC ha comunicato alla UOD 09, ai sensi dell'art. 1, comma 381, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2015), che l'istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) veniva incorporato nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- in virtù del suddetto provvedimento, il nuovo Ente, così formato, assumeva la denominazione di Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA);

RITENUTO, pertanto, sulla base di tutto quanto innanzi illustrato, di dover rettificare il DRD n. 133 del 21.07.2014 (*DRD n. 13 del 19/01/2015 variante*) nel senso che la denominazione del beneficiario capofila dell'ATS, costituitasi per la realizzazione del suddetto progetto, diviene "Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA)" (C.F. 97231970589/ P.I. 08183101008).

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di rettificare il DRD n. 133 del 21.07.2014 (*DRD n. 13 del 19/01/2015 variante*) nel senso che la denominazione del beneficiario capofila dell'ATS, costituitasi per la realizzazione del progetto "*Introduzione della pacciamatura del terreno con teli biodegradabili a base di Mater-bi per colture orticole e frutticole* - PA.BI.OR.FRU" presentato ai sensi del PSR Campania 2007/2013 Misura 124, diviene "Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA)" (C.F. 97231970589/ P.I. 08183101008);
2. di confermare tutto quanto altro in essi riportato;
3. di prescrivere al beneficiario l'obbligo di aggiornare l'ATS e di comunicarne notizia alla UOD 09;
4. il presente decreto viene notificato al beneficiario e trasmesso per via telematica:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
   - al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
   - all'UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
   - al Referente regionale della Misura 124;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 121 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURE 311 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, POST RICORSO GERARCHICO (INTEGRAZIONE N. 6) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 02 LUGLIO - 16 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con DRD n. 34 del 05 agosto 2011 e DRD 67 del 30.07.2012, sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;
c. con DRD n 35 del 5.08.2011 veniva adottato, fra gli altri, l'ultimo bando di attuazione della misura 311 e fissato come termine di presentazione delle istanze di aiuto la data del 10.10.2011;
d. con Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato adottato il bando di attuazione del Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*".
e. con DRD n. 674 del 20.07.2014, sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 38 del 19.06.2013.
f. con DRD n. 693 del 02.10.2014, ad oggetto *"PSR 2007-2013 – Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020",* sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 38 del 19.06.2013.

CONSIDERATO che:

- con proprio Decreto Dirigenziale n. 49 del 01/04/2014, periodo 02/07/2013-16/09/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione;

VISTI:

- il NULLA OSTA INTEGRATIVO, post ricorso gerarchico, prot. 103368 del 13/02/2015, della UOD 52 06 05 - *Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare*, con cui si autorizza, il Soggetto Attuatore della Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", a procedere all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva, ed alla concessione dell'aiuto spettante alla ditta **De Vita Cristiano** (CUAA DVTCST88A21A717K), ID progetto 193311412, come risultante dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 2 luglio - 16 settembre 2013;
- la nota 732448 del 03/11/2014 della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06 19), avente ad oggetto: DRD 693 del 2 ottobre 2014 impegni dei beneficiari e atto di sottomissione;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva integrativa, post ricorso gerarchico (integrazione n. 6), delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 2 luglio - 16 settembre 2013, relativa alla Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:

a. la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
b. l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;
c. l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
d. l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale.

VISTO

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il DRD 651 del 03/06/2014 ed il DRD 693 del 02/10/2014 che forniscono indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1. di approvare la graduatoria definitiva integrativa, post ricorso gerarchico (integrazione n. 6), delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 2 luglio - 16 settembre 2013, relativa alla Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", per un importo ammesso a contributo di **€ 199.609,12** ed un contributo riconosciuto di **€ 149.706,84** relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi **€ 149.706,84** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di **€ 199.609,12;**
3. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 311, alle Disposizioni Generali del PSR, al DRD 651 del 03/06/2014 ed al DRD 693 del 02/10/2014, cui espressamente si rinvia;
4. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario, e nel relativo atto di sottomissione;
5. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
6. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
7. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27 ;
8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
9. sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regola fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria definitiva.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **(52-06)**
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare **(52 06 05)**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente della Misura 311 **(52 06 00 0 103)**
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 311 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Graduatoria definitiva post ricorso gerarchico (integrazione n. 6) dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA €	AIUTO PUBBLICO €
1	311	SA	193311412	DE VITA CRISTIANO	DVTCST88A21A717K	57,80	**199.609,12**	**149.706,84**
							199.609,12	**149.706,84**

Il Dirigente UOD 52 06 19
Dr. Giuseppe Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 123 del 23/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 06 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario Comune di Bellosguardo. Titolo Progetto: "Recupero e riqualificazione orto botanico". Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID 256193277 DICA n° 266868 del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di euro 50.307,76 a favore del Comune di Bellosguardo per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comune di Bellosguardo**. Titolo Progetto: "***Recupero e riqualificazione orto botanico*".**
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **256193277** DICA n° **266868** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 50.307,76** a favore del **Comune di Bellosguardo** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n° 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiva in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adBellosguardo i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° **266868** del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Bellosguardo** per il progetto ***"Recupero e riqualificazione orto botanico"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 243.315,87**;

PRESO ATTO dell'istanza protocollo n° 1885 del 30/04/2014 acquisita al protocollo al **n° 319475** in data **09/05/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 50.307,76**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **39** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 50.307,76** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Bellosguardo**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n° 24 del 29/12/2005;
- la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 211 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Bellosguardo,** identificato con CUAA **82002250650,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 50.307,76** per l'iniziativa denominata ***"Recupero e riqualificazione orto botanico"***;
2) che la spesa emergente di **€ 50.307,76** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **39** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 200772013 - MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" - AZINE B - COMUNE DI DOMICELLA (AV) IDENTIFICATO DAL CUAA 80008690648 - DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO PROT. N. 2011.0826605 DEL 02.11.2011 - REVOCA DEL DRD N.44 DEL 16.04.2014 DI SOSPENSIONE, IN VIA DI AUTOTUTELA CAUTELARE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 2011.0826605 del 02.11.2011 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007/2013, Misura 227 "Investimenti non produttivi" – Azione B al beneficiario Comune di Domicella (AV) identificato dal CUAA 80008690648 un beneficio totale di € 626,108,81 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 385285564 acquisita al protocollo con numero 0251445 in data 30.03.2011;

con il suindicato provvedimento, all'art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione, secondo comma, punto 2, dispone che " *entro 90 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento del provvedimento espletare e concludere le procedure relative alla gara di appalto e trasmettere a mezzo raccomandata A.R. i seguenti documenti:*

- *Atti di gara (bando e verbale di aggiudicazione definitiva);*
- *Provvedimento di approvazione del verbale di aggiudicazione……..."*

a seguito di aggiudicazione definitiva, la società VIVENZIO COSTRUZIONI SRL avanti il TAR Campania, Sezione Staccata di Salerno, promuoveva ricorso tendente ad impugnare il provvedimento di aggiudicazione alla EDIL GEO snc dell'appalto nella parte concernente la formula matematica per l'attribuzione del punteggio all'offerta economica e tutti gli atti ad esso consequenziali, ivi inclusa l'aggiudicazione definitiva dell'appalto;

il TAR Campania, Sez.staccata di Salerno con Sentenza breve del 31.10.2013 n.00416/2013, accoglieva il ricorso,

la società EDIL GEO SNC, proponeva appello per la riforma della sentenza breve del TAR Campania, Sez.staccata di Salerno al Consiglio di Stato;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 398 dello 01.04.2014, acquisita al protocollo generale con n. 0234841 del 03.04.2014, il legale rappresentante pro-tempore del comune di Domicella, ha chiesto la sospensione dei termini fissati dal provvedimento di concessione del contributo, fino al pronunciamento del Consiglio di Stato:

VISTO il decreto dirigenziale n. 44 del 16.04.2014, con il quale si è provveduto a sospendere l'efficacia della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 2011.0826605 del 02.11.2011,emesso in via di autotutela cautelare. nei confronti del beneficiario comune di Domicella, fino alla definizione del provvedimento finale adottato dagli enti competenti;

CONSIDERATO che:

con sentenza n. 3203/2014, il Consiglio di Stato respingeva l'appello proposto dalla EDIL GEO per la riforma della sentenza del TAR Campania, Sez. di Salerno che aveva a sua volta annullato il bando pubblicato in data 13.01.2012 dal Comune di Domicella;

con nota n. 1170 del 22.09.2014, il Comune, nel trasmettere copia della sentenza ha richiesto al Soggetto Attuatore (UOD 15) specifico parere circa l'esecuzione della citata sentenza, al fine di salvaguardare il finanziamento del progetto approvato;

RITENUTO chiedere, (prot. n. n.0664920/2014) alla Direzione Generale Regionale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali parere circa la giusta applicazione ed esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n.3203/2014 al fine di poter chiudere il procedimento iniziato con DICA 0826605/.2011 emesso sulla domanda di aiuto presentata dal comune in questione:

CONSIDERATO che il parere formulato, trasmesso con nota prot. n. INAT – U – 062 del 18.12.2014, si attiene a quanto espressamente pronunciato dal Giudice Amministrativo, che lascia giusto spazio alla autonomia amministrativa – comune di Domicella - nel valutare la decisione di annullare e /o revocare tutta la procedura di gara, o solo la parte concernente la formula matematica per l'attribuzione del punteggio all'offerta economica;

VISTA la Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Domicella, n. 8 del 21.01.2015, trasmessa con nota n. 165 del 29-01-2015 (protocollo dell'Ufficio n. 64375 del 30.01.2015) a firma del RUP e del Legale Rappresentante, con la quale si prende atto della sentenza n. 3203/2014 del Consiglio di Stato, e, nel contempo, si determina di annullare il Bando di gara nella parte concernente "la formula matematica per l'attribuzione del punteggio all'offerta economica",

RITENUTO di revocare la sospensione adottata, in via provvisoria e cautelare, in considerazione della definizione della sentenza n.3203/2014, emessa del Consiglio di Stato;

CONFERMARE quanto prescritto dalla Decisione Individuale di Concessione dell' Aiuto prot. n.. 2011.0826605 del 02.11.2011 – Art. 3) "Disposizioni e tempi per l'attuazione " – che dispone che la concessione del beneficio è subordinato al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal Bando della Misura 227 Azione B e dalle Disposizioni Generali, relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione e ultimazione della realizzazione del progetto oggetto di finanziamento.

ALLA STREGUA dell'istruttoria della UOD 15 – DIP.52 – DG 06

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di disporre la revoca del Decreto Dirigenziale n. 44 del 16.04.2014 che sospendeva, in via di autotutela cautelare, l'efficacia della Decisione Individuale di Concessione dell' Aiuto prot. n.. 2011.0826605 del 02.11.2011 emessa nei confronti del Beneficiario Comune di Domicella (AV) identificato dal CUAA 80008690648, in quanto è stata sciolta la riserva oggetto di motivazione della sospensione, a seguito del pronunciamento del Giudice Amministrativo avvenuto con sentenza n.3203/2014 del Consiglio di Stato;

- di confermare quanto prescritto dalla Decisione Individuale di Concessione dell' Aiuto prot. n.. 2011.0826605 del 02.11.2011 – Art. 3) Disposizioni e tempi per l'attuazione – che dispone che la concessione del beneficio è subordinato al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal Bando della Misura 227 Azione B e nelle Disposizioni Generali, relativamente alle disposizioni ed ai tempi per l'attuazione e alla ultimazione la realizzazione del progetto oggetto di finanziamento;

- di notificare il presente decreto al Comune di Domicella;
- di trasmettere per via telematica:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
  - al Dirigente della UOD 07 – DIP 52 – DG 06;
  - al R.U.F.A;
  - al Referente della Misura 227;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti
  - Dirigenziali ;
  - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il
  - Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);.

TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" - DITTA DI DIO FELICE MAURO IDENTIFICATA DAL CUAA DDIFCM72E12F559Z - REVOCA PER DECADENZA TOTALE DAI BENEFICI CONCESSI CON RESTITUZIONE SOMME. -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5712 del 20.11.2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1968/2005 e del Regolamento attuativo n.1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per a Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" cofinanziate dal FEASR, approvate con DRD n. 32 del 05.08.2008 e DRD n.40 del 05.06.2009 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DI DIO FELICE MAURO, identificata con CUAA DDIFCM72E12F559Z acquisita al protocollo regionale con il n. 946414 In data 02.11.2009, ID 810130207;

CONSIDERATO che

- con proprio Decreto Dirigenziale n. 754 del 04.08.2010, notificato in data 11.08.2010, ai sensi del PSR Campania 2007/2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese", è stato concesso alla ditta Di Dio Felice Mauro come identificata con CUAA DDIFCM72E12F559Z un contributo in conto capitale di € 96.253,20 pari al 50% della spesa ammessa di € 192.506,40 per la realizzazione del progetto di investimento ;

- con Decreto AGEA, veniva erogata alla ditta DI DIO FELICE MAURO identificata con CUAA DDIFCM72E12F559Z a fronte di presentazione di polizza fidejussoria n. 5009021432948 l'anticipazione di € 48.126,60 su c/c dedicato aperto presso la Banca della Campania S.P.A. - Filiale di Montella (IT 57 M 05392 75780 000001360284);

- con nota acquisita con prot. n. 169645 del 05.03.2012, la ditta in questione ha presentato l'istanza di pagamento a collaudo delle opere progettate e ammesse a finanziamento;

- con nota prot. n. 489448 del 26.06.2012. l'Autorità di Gestione Regionale ha inviato l'elenco delle domande di pagamento estratte a campione e sottoposte per il controllo in loco, in attuazione delle disposizioni comunitarie e regionali;

- la ditta beneficiaria è rientrata nel campione sottoposto a controllo;

VISTO che dalla verifica amministrativa della documentazione prodotta con la richiesta di pagamento, sono stati accertati pagamenti effettuati tramite assegni circolari non trasferibili,. modalità di pagamento non ammessa in considerazione che sia nel bando della Misura 312 e sia nel decreto di concessione viene indicato che le spese sostenute devono essere comprovate esclusivamente dai bonifici bancari o postali;

RITENUTO chiedere apposito parere circa l'ammissibilità delle spese sostenute;

VISTO il parere pervenuto dall'ex Settore ITABI (prot. n.728818 del 05.10.2012) che determina ammissibili solo le spese tracciate secondo le modalità del bando che al paragrafo 9 (modalità e tempi di esecuzione dei progetti) specifica che : " *le spese sostenute, pena la loro ammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato";*

CONSIDERATO sospendere, alla luce di quanto emerso, il controllo in loco e la verifica del collaudo dei tecnici incaricati;

RITENUTO con nota prot. n. 883703 del 28.11.2012 comunicare al beneficiario, di aver avviato la procedura finalizzata all'emissione del provvedimento di decadenza del contributo concesso con DRD n. 754/2010, per mancato adempimento degli obblighi e degli impegni con la restituzione delle somme indebitamente percepite, chiedendo, altresì, la presentazione di controdeduzioni;

VISTI gli scritti difensivi, acquisiti agli atti con nota prot. n. 10228 del 07.01.2013;

RITENUTO sottoporre tale documentazione all'esame della Commissione per i riesami delle istanze del PSR, la quale con verbale, prot. n. 18 del 23.01.2013, ha deciso di inviarne copia all'Autorità di Gestione regionale per un parere ;

LETTA la nota (prot. 267532 del 16.04.2013) con la quale l'Autorità di Gestione nel confermare la non ammissibilità delle spese tracciate in modo non conformi al bando e al decreto di concessione, ribadisce il rispetto dei termini posti dal "Bando" a garanzia della "par condicio" dei concorrenti ;
PRESO ATTO della Commissione del riesame, del parere espresso;

RITENUTO, pertanto, con nota n. 0837607 del 06.12.2013, di comunicare alla ditta beneficiaria il mancato accoglimento della istanza di riesame e, nel contempo, di aver avviato la procedura del provvedimento di revoca per decadenza del contributo concesso, con la restituzione delle somme già percepite;

VISTE :

- la nota del 16.12.2013, acquisita agli atti della UOD 15 di Avellino in pari data , con prot. n. 863741, con la quale la ditta ha chiesto di poter effettuare la ripetizione dei pagamenti trasformando gli assegni circolari in bonifici;

- la nota del 23.12.2013, acquisita con prot. n. 884223 in pari data con la quale la Ditta ha chiesto il rilascio di copia della documentazione, di seguito indicata,
  1) proroghe con relativi allegati presentati dalla ditta:
  2) variante con relativi allegati;
  3) richiesta 1° Sal con relativi allegati;
  4) verbale del 23.01.2012 della commissione– istituita ai sensi del PSR 2007/2013 per la valutazione delle controdeduzioni presentate ;
  5) nota dell'ex Settore ITABI del 05.10.2012 prot. n. 0728818 circa l'ammissibilità della spesa;

- la nota di questo ex Settore del 21.01.2014, prot. n.41526, con la quale la Ditta veniva informata che poteva esercitare il diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi, con eventuale estrazione di copia degli stessi, a partire dal 22.01.2014;

PRESA VISIONE della ditta degli atti amministrativi richiesti, rilasciati - ai sensi della normativa vigente in materia - in data 19.05.2014;

RITENUTO di chiedere, con nota prot. n. 37540 del 17.01.2014, alla Unità Operativa Dirigenziale- Supporto all'Autorità di Gestione del FEASR, il supporto giuridico-amministrativo sull'operato svolto dalla UOD 15 di Avellino;

VISTA la nota di riscontro, acquisita agli atti con prot. n.0437 dell'11.02.2014 che ha confermato la non ammissibilità al finanziamento, in quanto "*il mancato utilizzo degli esclusivi strumenti di pagamento indicati e previsti ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, non prevede alcuna possibilità di rettifica o sanatoria e ogni altra soluzione costituirebbe una palese violazione della "par condicio" dei concorrenti, oltre che una illegittima riapertura dei termini stabiliti per* l'effettuazione *dei pagamenti e ha ritenuto , inoltre,* corretto l'operato della UOD 15 di Avellino per il procedimento di revoca del contributo concesso alla ditta;

CONSIDERATO che, alla luce dei pareri ricevuti, il controllo in situ non è stato effettuato.

RITENUTO, al fine di verificare la effettiva realizzazione della spesa e dell'investimento, in considerazione che alcuni pagamenti sono stati effettuati con bonifici bancari, effettuare un sopralluogo in situ e il completamento del controllo in loco, svolto precedentemente solo come controllo amministrativo;

VISTI:

- la nota prot. n. 0331752 del 14.'05.2014, trasmessa a mezzo fax in pari data, con la quale si comunica alla ditta l'effettuazione del sopralluogo, con l'indicazione della data, dell'orario e dei nominativi dei tecnici incaricati;

- il riscontro del beneficiario pervenuto in data 19.05.014 ed acquisito agli atti della UOD 15 di Avellino con prot. n, 0341824 in pari data, con la quale lo stesso comunica la sua non disponibilità all'orario indicato (9.30) nel fax di sopralluogo per impegni già fissati in precedenza, comunicando nel contempo, la fissazione del sopralluogo, eventualmente per il giorno 27.05.2014, stabilendo anche l'orario alle 10.30;

- la nota prot. n. 0353642 del 23.05.2014, trasmessa a mezzo fax in pari data, con la quale si comunica alla ditta l'effettuazione del sopralluogo, con l'indicazione della data stabilità dal beneficiario stesso: 27.05.2014, dell'orario e dei nominativi dei tecnici incaricati;

- il riscontro del beneficiario pervenuto in data 26.05.014 ed acquisito agli atti della UOD 15 di Avellino con prot. n, 0359494 in pari data, con la quale lo stesso comunica la sua non disponibilità all'orario fissato (9.30) nel fax di sopralluogo per impegni improrogabili di lavoro fuori della provincia di Avellino, impegni fino a tutto il 18.06.2014; indicando nel contempo, la fissazione del sopralluogo dopo tale data, comunicando, altresì, il nuovo numero telefonico di fax (082763396) per ulteriori comunicazioni da trasmettere successivamente;

- la nota prot. n. 0372107 del 30.05.2014, con la quale si è provveduto a fissare il sopralluogo, con l'indicazione della data al 19 giugno 2014, dell'orario e dei nominativi dei tecnici incaricati; con invito ad assicurare la propria presenza e quella del Direttore dei Lavori – come proceduto per tutte le altre comunicazioni - rappresentando che la fissazione di tale data, veniva trasmessa con congruo anticipo, al fine di evitare ulteriori rinvii e, conseguentemente, l'attivazione della procedura di revoca del finanziamento concesso;

CONSIDERATO che non è stato possibile trasmettere al nuovo numero di fax , comunicato dalla ditta , la comunicazione di sopralluogo, in quanto lo stesso risultava non attivo, come si evince dai numerosi report agli atti dello scrivente Ufficio;

RAVVISATA la necessità di trasmettere tale comunicazione a mezzo raccomandata AR. n. 14753418201-2 in data 04.06.2014;

RITENUTO di:

- effettuare il sopralluogo alla data comunicata del 19.06.2014;
- redigere il verbale di sopralluogo e la check list del controllo in loco, dove si evidenzia che l'assenza della ditta e del direttore dei lavori non hanno permesso ai tecnici incaricati, di effettuare la verifica delle opere e delle attrezzature oggetto del finanziamento;

CONSTATATA da parte dei tecnici incaricati del sopralluogo, l'assenza del beneficiario e/o di suoi delegati, con la conseguente impossibilità di accesso in azienda per i controlli;

VISTO l'art. 9 – 1° punto - del DRD n.754 del 04.08.2010 che fa obbligo al beneficiario *di assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;*

RITENUTO, al fine di concludere l'avvio del procedimento di revoca, di integrare con prot. n. 0527469 del 29.07.2014, la comunicazione di procedimento di revoca trasmessa con n. 71154 del 30.01.2013 , evidenziando:

- il mancato supporto della ditta alle richieste di sopralluogo inoltrate, chiedendo la documentazione integrativa non allegata alla richiesta di saldo presentata;

- invitando, la ditta stessa a produrre eventuali scritti difensivi;

CONSIDERATO che non è mai pervenuta alla scrivente Struttura la ricevuta di avvenuta consegna della nota suindicata;
RAVVISATA la necessità di chiedere (prot. n. 621986 del 22.09.2014) al Comune di Montemarano di notificare tale provvedimento, successivamente notificato alla ditta il 26.09.2014;
PRESO ATTO degli scritti difensivi pervenuti e protocollati in data 16.10.2014 con n. 0683937;,
VISTO il Verbale della Commissione di Valutazione decadenza o revoca contributo (prot. n.542 del 28.11.2014), dal quale si rileva che permangono le motivazioni di avvio di procedimento di revoca relative alle spese effettuate in difformità di quanto previsto dal Bando della misura 312;
RITENUTO di dover predisporre il provvedimento finale di decadenza dai benefici concessi ai sensi del PSR 200772013 Campania – Misura 312 e la revoca del contributo assegnato con DRD n. 754 del 04.08.2010 per il mancato adempimento degli obblighi e degli impegni assunti :

- non ammissibilità delle spese tracciate in modo non conformi al bando e al decreto di concessione, per il rispetto dei termini posti dal "Bando" a garanzia della "par condicio" dei concorrenti ;
- negata verifica in violazione dell'art. 9 – 1° punto - del DRD n.754 del 04.08.2010 che fa obbligo al beneficiario *di assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;*

CONSIDERATO che la procedura di recupero dell'anticipo su cauzione è chiarita da AGEA – Organismo Pagatore con le circolari prot. n. DSRU.2011.3659 del 13.07.2011 e prot. n. DSRU.2012.1522 del 13.07.2012 che dispone che l'azienda è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo maggiorato del 10% (percentuale di cauzione);

DATO ATTO che alla ditta DI DIO FELICE MAURO identificata con CUAA DDIFCM72E12F559Z è stata già liquidata quale anticipazione la somma di € 48.126,60; la somma complessiva da restituire ammonta ad € 52.939,26 (somma anticipata maggiorata del 10%) oltre ad interessi maturati se dovuti ad AGEA;

ALLA STREGUA dell'istruttoria della UOD 15 – DIP.52 – DG 06

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. disporre la decadenza ai sensi del PSR Campania 2007-2013 - Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" del Decreto Dirigenziale n. 754 del 04.08.2010 con il quale è stato concesso, ai sensi del PSR Campania 2007/2013, alla Ditta DI DIO FELICE MAURO identificata con CUAA DDIFCM72E12F559Z un contributo in conto capitale di € 96.253,20 pari al 50% della spesa ammessa di € 192.506,40 per il mancato adempimento degli obblighi e degli impegni assunti:

   a) non ammissibilità delle spese tracciate in modo non conformi al bando e al decreto di concessione, per il rispetto dei termini posti dal "Bando" a garanzia della "par condicio" dei concorrenti;
   b) negata verifica in violazione dell'art.9 – 1° punto - del DRD n.754 del 04.08.2010 che fa obbligo al beneficiario *di assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;*

2. fare obbligo alla ditta, DI DIO FELICE MAURO identificata con CUAA DDIFCM72E12F559Z in applicazione a quanto disposto dal Reg. (CE) 2220/1985 e ss.mm.ii. e dalle circolari dell'Organismo Pagatore A.G.E.A. protocolli n. 3659//2011 e n. 1522/2012, alla restituzione dell'importo complessivo di € **52.939,26** così determinato:
   € 48.126,60 a titolo di anticipazione ;
   € 4.812,66 quale maggiorazione del 10% (percentuale di cauzione) oltre ad interessi maturati se dovuti ad AGEA, secondo le modalità specificate in uno alla notifica del presente provvedimento;

3. notificare il presente decreto alla Ditta beneficiaria;

4. sospendere, a seguito del provvedimento di decadenza, l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.ai sensi di quanto disposto dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 32 del 05.08.2008;

5. trasmettere per via telematica:

   a. all'Assessore all'Agricoltura;
   b. al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
   c. al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
   d. al Dirigente della UOD 05 – DIP 52 – DG 06;
   e. al R.U.F.A;
   f. al Referente della Misura 312;
   g. all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   h. alla Segreteria di Giunta "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali"..

TARTAGLIA

Avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI PETINA. TITOLO PROGETTO: "MIGLIORAMENTO DELLA PERCORRIBILITA' E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO IL LOCALITA' SANTO SPIRITO". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 913052001 DICA N° 266173 DEL 15 APRILE 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 13.279,88 A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comune di Petina**. Titolo Progetto:
"***Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del sentiero il località santo Spirito***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **913052001** DICA **n° 266173** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 13.279,88** a favore del **Comune di Petina** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adPetina i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266173 del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Petina** per il progetto ***"Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del sentiero il località santo Spirito"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 120.612,92**;

PRESO ATTO dell'istanza n° 1577 del 23/04/2014 acquisita al protocollo al **n° 285578** in data **23/04/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 13.279,88**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **39** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **13.279,88** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Petina**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Petina,** identificato con CUAA **00500140652,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 13.279,88** per l'iniziativa denominata ***"Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del sentiero il località santo Spirito"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 13.279,88** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **39** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI PETINA. TITOLO PROGETTO: "MIGLIORAMENTO DELLA PERCORRIBILITA' E MESSA IN SICUREZZA DEL SENTIERO IL LOCALITA' CARPINETO". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 773888441 DICA N° 266166 DEL 15 APRILE 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 13.279,88 A FAVORE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comune di Petina**. Titolo Progetto:
"***Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del sentiero il località Carpineto***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **773888441** DICA **n° 266166** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 13.279,88** a favore del **Comune di Petina** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266166 del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Petina** per il progetto ***"Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del sentiero il località Carpineto"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 120.612,92**;

PRESO ATTO dell'istanza n° 1576 del 23/04/2014 acquisita al protocollo al **n° 285590** in data **23/04/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 13.279,88**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **39** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **13.279,88** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Petina**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Petina,** identificato con CUAA **00500140652,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 13.279,88** per l'iniziativa denominata ***"Miglioramento della percorribilità e messa in sicurezza del sentiero il località Carpineto"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 13.279,88** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **39** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI LAUREANA CILENTO. TITOLO PROGETTO: "SENTIERO LOCALITA' ARCHI". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 239307975 DICA N° 266812 DEL 15 APRILE 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 18.164,85 A FAVORE DEL COMUNE DI LAUREANA CILENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comune di Laureana Cilento**. Titolo Progetto: "***Sentiero Località Archi*".**
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **239307975** DICA **n° 266812** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 18.164,58** a favore del **Comune di Laureana Cilento** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266812 del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Laureana Cilento** per il progetto ***"Sentiero Località Archi"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 84.651,70**;

PRESO ATTO dell'istanza n° 1833 del 29/04/2014 acquisita al protocollo al **n° 296446** in data **30/04/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 18.164,58**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **39** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **18.164,58** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Laureana Cilento**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Laureana Cilento,** identificato con CUAA **00530050657,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 18.164,58** per l'iniziativa denominata ***"Sentiero Località Archi"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 18.164,58** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **39** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI FELITTO. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE IPPOVIA FELITTO - CASTEL SAN LORENZO LUNGO IL FIUME CALORE". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 698529232 DICA N° 266932 DEL 15 APRILE 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 20.909,07 A FAVORE DEL COMUNE DI FELITTO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comune di Felitto**. Titolo Progetto: "***Sistemazione ippovia Felitto – Castel San Lorenzo lungo il fiume Calore***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **698529232** DICA **n° 266932** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 20.909,07** a favore del **Comune di Felitto** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266932 del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Felitto** per il progetto ***"Sistemazione ippovia Felitto – Castel San Lorenzo lungo il fiume Calore"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 95.041,32**;

PRESO ATTO dell'istanza n° 1620 del 29/04/2014 acquisita al protocollo al **n° 353664** in data **23/05/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 20.909,07**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **39** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad € **20.909,07** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Felitto**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Felitto,** identificato con CUAA **82002890653,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 20.909,07**per l'iniziativa denominata ***"Sistemazione ippovia Felitto – Castel San Lorenzo lungo il fiume Calore"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 20.909,07**sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **39** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 133 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI ACERNO. TITOLO PROGETTO: "REALIZZAZIONE DI PERCORSI NATURALISTICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE - COMPLETAMENTO". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 842536341 DICA N° 266839 DEL 15 APRILE 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 79.989,54 A FAVORE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Comune di Acerno**. Titolo Progetto:
"***Realizzazione di percorsi naturalistici all'interno del territorio comunale - completamento***".
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **842536341** DICA **n° 266839** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 79.989,54** a favore del **Comune di Acerno** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato,

nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266839 del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Acerno** per il progetto ***"Realizzazione di percorsi naturalistici all'interno del territorio comunale - completamento"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 363.488,81**;

PRESO ATTO dell'istanza n° 2188 del 23/04/2014 acquisita al protocollo al **n° 307952** in data **23/05/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 79.989,54**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **39** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 79.989,54** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Acerno**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Acerno,** identificato con CUAA **00552610651,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 79.989,54** per l'iniziativa denominata ***"Realizzazione di percorsi naturalistici all'interno del territorio comunale - completamento"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;
2) che la spesa emergente di **€ 79.989,54** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **39** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;
3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 134 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI PERITO. TITOLO PROGETTO: "INTERVENTO VALORIZZAZIONE BOSCATE CERRETIELLO E CERRINA E REALIZZAZIONE DI SENTIERI DIDATTICO NATURALISTICI. TRATTO CERRETIELLO". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 266183 DEL 15 APRILE 2014 MISURA 227/B. ALLEGATO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Comune di Perito**. Titolo Progetto: "***Intervento valorizzazione boscate Cerretiello e Cerrina e realizzazione di sentieri didattico naturalistici. Tratto Cerretiello".*** Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **266183 del 15/04/2014** Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Comune di Perito**, identificata con ID **n° 463633987** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 700866 in data 11/10/2013;
Vista la DICA n° **266183 del 15/04/2014** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 136.885,00**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°139** del **15/10/2014** trasmessa con nota n° 433 del 16/02/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n°117723** in data **20/02/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **10,0100%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°266183 del 15/04/2014** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Perito** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP II Perito DICA n°266183 del 15/ 04/2014					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 116.000,00	0,10010	€ 11.611,60	€ 104.388,40
	2-Oneri per la sicurezza	€ 2.000,00		€ 0,00	€ 2.000,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 118.000,00		€ 11.611,60	€ 106.388,40
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 4.769,00			€ 4.769,00
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 - Oneri RUP	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 14.116,00			€ 14.116,00
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 18.885,00			€ 18.885,00
	Totale investimento (A+B)	€ 136.885,00		**€ 11.611,60**	€ 125.273,40
C					
	C 1 - IVA su SG 22%				€ 3.105,52
	C 2 - IVA su imprevisti				€ 1.049,18
	C 3 - IVA su Lavori 22%				€ 23.405,45
	C 4 - IVA su allacciamenti				€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF				€ 0,00
	Totale IVA in fase di riconoscimento	€ 29.065,22		**€ 1.505,07**	€ 27.560,15
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 165.950,22**				**€ 152.833,55**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 135 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013. ENTE BENEFICIARIO PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI. TITOLO PROGETTO: "PROGETTO DI RIPRISTINO DEI SENTIERI CON REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTELLIGENTI NELL'AMBITO DELLA COMUNITA' MONTANA". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 266157 DEL 15 APRILE 2014 MISURA 227/B.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE"- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013. Ente beneficiario **Parco Regionale dei Monti Picentini**. Titolo Progetto "***Progetto di ripristino dei sentieri con realizzazione di percorsi intelligenti nell'ambito della Comunità Montana".*** Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **266157** del 15 aprile 2014 Misura **227/B**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei partenariati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 227 per l'azione "**B**" dal **Parco Regionale dei Monti Picentini**, identificata con ID **n° 840698026** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 697953 in data 10/10/2013;
Vista la DICA n° **266157 del 15/04/2014** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 491.735,54**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n°57** del **10/12/2014** trasmessa con nota n° 123 del 11/02/2015 ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n° 82812** in data **06/02/2015**, con la quale si approva l'aggiudica definitiva post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **4,0000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°266157 del 15/04/2014** .

Il presente provvedimento viene notificato al **Parco Regionale dei Monti Picentini** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 227 - PIRAP II Parco Regionale dei Picentini DICA n°266147 del 15/04/2014					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 412.459,12	0,04000	€ 16.498,36	€ 395.960,76
	2-Oneri per la sicurezza	€ 10.471,18		€ 0,00	€ 10.471,18
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 422.930,30		€ 16.498,36	€ 406.431,94
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1 - Allacciamenti	€ 0,00			€ 0,00
	2 - Imprevisti (max. 5% di A)	€ 18.053,00			€ 18.053,00
	3 - Piano di assestamanto (PAF)	€ 0,00			€ 0,00
	4 - Oneri RUP	€ 0,00			€ 0,00
	4 -Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 50.751,64			€ 50.751,64
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 68.804,64			€ 68.804,64
	Totale investimento (A+B)	€ 491.734,94		**€ 16.498,36**	€ 475.236,58
C					
	C 1 - IVA su SG 22%				€ 11.165,36
	C 2 - IVA su imprevisti				€ 3.971,66
	C 3 - IVA su Lavori 22%				€ 89.415,03
	C 4 - IVA su allacciamenti				€ 0,00
	C 5 - IVA su redazione PAF				€ 0,00
	Totale IVA in fase di riconoscimento	€ 108.181,82		**€ 3.629,77**	€ 104.552,05
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 599.916,76**				**€ 579.788,62**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP. MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE AZIONE B" - PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 - 11 OTTOBRE 2013 ENTE BENEFICIARIO PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI. TITOLO PROGETTO: "PROGETTO DI RIPRISTINO DEI SENTIERI CON REALIZZAZIONE DI PERCORSI INTELLIGENTI NELL'AMBITO DELLA COMUNITA' MONTANA". FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 840698026 DICA N° 266157 DEL 15 APRILE 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE " AZIONE B- PIRAP. PERIODO 01 AGOSTO 2013 – 11 OTTOBRE 2013 Ente beneficiario **Parco Regionale dei Monti Picentini**. Titolo Progetto: "***Progetto di ripristino dei sentieri con realizzazione di percorsi intelligenti nell'ambito della Comunità Montana***"***.***
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **840698026** DICA **n° 266157** del 15 aprile 2014 riconoscimento spesa di **€ 108.181,82** a favore del **Parco Regionale dei Monti Picentini** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;
- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui

comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
VISTI

- il Bando della Misura 227 del PSR Campania 2007-2013;
- la DICA n° 266157 del 15/04/2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del **Parco Regionale dei Monti Picentini** per il progetto ***"Progetto di ripristino dei sentieri con realizzazione di percorsi intelligenti nell'ambito della Comunità Montana"*** per un importo ammissibile a finanziamento di **€ 491.735,54**;

PRESO ATTO dell'istanza n°373 del 14/05/2014 acquisita al pr otocollo al **n°340530** in data **19/05/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 108.181,82**;
CONSIDERATO che

- con DRD n. **39** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 108.181,82** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Parco Regionale dei Monti Picentini**;
VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Parco Regionale dei Monti Picentini,** identificato con CUAA **95036600633,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 104.552,05** per l'iniziativa denominata ***"Progetto di ripristino dei sentieri con realizzazione di percorsi intelligenti nell'ambito della Comunità Montana"*** come specificato nel prospetto allegato al DRD di rimodulazione a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara e del ribasso sui lavori;

2) che la spesa emergente di **€ 104.552,05** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **39** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013. MISURA 223 "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE" TIPOLOGIA A . BANDO DI ATTUAZIONE 2013. FONDO SPECIALE IVA (FSI) - ISTANZA DI FINANZIAMENTO ID 94752197528 DICA N° 13945 DEL 09 GENNAIO 2014 RICONOSCIMENTO SPESA DI EURO 16.513,69 A FAVORE DEL COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALL'IVA ED EVENTUALI ALTRE IMPOSTE E TASSE. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO POST-GARA E DI VARIANTE.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 223 "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE " TIPOLOGIA A . BANDO DI ATTUAZIONE 2013
Fondo Speciale IVA (FSI) - istanza di finanziamento ID **94752197528** DICA **n° 13945** del 09 gennaio 2014 riconoscimento spesa di **€ 16.513,69** a favore del **Comune di Montecorvino Rovella** per il riconoscimento delle spese relative all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, relativo al sostegno, da parte del Fondo Europeo Agricolo, dello Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di Sviluppo Rurale nel periodo 2007-2013, successivamente disciplinati con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- con i Regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) introducendo le modifiche legate *all'Health check* della P.A.C.;
- con i Regolamenti n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 e n. 482/2009 dell'8 giugno 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007 relativa alla prima approvazione del programma*;*
- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg.(CE) n. 1698/2005, dispone la non ammissibilità a contributo del FEASR "l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme";

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta Regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire, in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR, dando mandato al Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DDR n. 24 del 14/04/2010, per come modificato dal DDR n.178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

Visto l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Viste le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
VISTI

- il Bando della Misura 223 del PSR Campania 2007-2013;

- la DICA **n° 13945** del 09 gennaio 2014 con la quale è stato approvato il provvedimento di concessione**,** a favore del Comune di **Montecorvino Rovella** per il progetto di imboschimento di superfici non agricole;

PRESO ATTO dell'istanza n° 5097 del 24/03/2014 acquisita al protocollo al **n° 239586** in data **04/04/2014** con cui il beneficiario ha presentato la domanda di riconoscimento IVA per un importo di **€ 16.513,69**;

CONSIDERATO che

- con DRD n. **35** del **30/12/2014** la U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria ha assegnato a questa U.O.D., in qualità di "Soggetto Attuatore" le risorse finanziarie per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. **2492** per l'esercizio finanziario **2014**;

RITENUTO di dover provvedere per la concessione del contributo richiesto pari ad **€ 16.513,69,** decurtato dei ribassi**,** a carico del Fondo Speciale Iva, al beneficiario **Comune di Montecorvino Rovella**;

VISTE

- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dele U.O.D. territoriali in qualità di Soggetti Attuatori;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- la D.G.R. n. 92 del 1 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014;
- le D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 e n. 364 del 08 agosto 2014 con cui sono state approvate le variazioni al Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. n. 186 del 5 giugno 2014 ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- le D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;
- la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°21 1 del 31/10/2013;

ALLA STREGUA della istruttoria effettuata dallo U.O.D. territoriale di Salerno di Salerno e della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende integralmente trascritto di seguito ed approvato, di:

1) di concedere al **Comune di Montecorvino Rovella,** identificato con CUAA **00554740654,** per la copertura delle spese riconducibili all'IVA ed eventuali altre imposte e tasse, il contributo di **€ 12.414,77** come specificato nel quadro economico di variante allegato a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo in cui si è tenuto degli esiti di gara, del ribasso sui lavori e della perizia di variante;

2) che la spesa emergente di **€ 12.414,77** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 del bilancio di previsione per l'anno 2014, a carico dell'impegno del DRD n. **35** del **30/12/2014** della U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria;

3) di omologare le successive modalità procedurali di attuazione alle disposizioni del citato decreto di concessione e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve eventuali ulteriori e più specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;

4) Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in

raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE

A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso	Economie definitive	Importo di variante approvabile	Importo rimodulato
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 40.690,00	0,35400	€ 21.389,17	€ 19.300,83	€ 19.300,83
	2-Oneri per la sicurezza	€ 4.000,00		-€ 537,48	€ 4.537,48	€ 4.000,00
	3 - Manodopera	€ 88.480,00		-€ 11.829,41	€ 100.309,41	€ 88.480,00
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 133.170,00		€ 9.022,28	**€ 124.147,72**	€ 111.780,83
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 14.530,40		€ 11.835,91	€ 2.694,49	€ 14.530,40
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 14.530,40			**€ 2.694,49**	€ 14.530,40
	Totale investimento (A+B)	€ 147.700,40		**€ 20.858,19**	**€ 126.842,21**	€ 126.311,23
C	**IVA**					
	C 1 - IVA lavori 10%	€ 0,00			€ 12.414,77	€ 11.178,08
	C 2 - IVA su SG	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE IVA	€ 0,00		**€ 4.098,92**	€ 12.414,77	€ 11.178,08
	Riconosciuta su fondo FSI	€ 16.513,69				
IMPORTO TOTALE DEL					**€ 139.256,98**	€ 126.311,23

Il responsabile UDA
Dot. Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI" RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA AL COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO (CUAA 80005880622) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E RURALE CAMPOLI AL BORGO" APPROVATO CON DICA N. 48000 DEL 23/01/2014 - PERIODO 06/05/2013 AL 19/07/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n°1 del 11 gennaio 2008 la Giunt a ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 125;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con deliberazione 678 del 31/12/2013 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013-ver.8 così come approvato dalla Commissione Europea con nota Ares(2013)3339176 del 25/10/2013, di modificare il piano finanziario approvato con la DGR 1794/2009;
- con decreto DDR 22 del 02/02/2012 e smi sono stati approvati i bandi nell'ambito del PSR 2007/13 Misura 322 "*Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali* "
- con istanza di aiuto presentata dal richiedente **ORLACCHIO Mario Saverio** in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di **Campoli del Monte Taburno** (BN) identificato con **CUAA 80005880622;**
- acquisita al protocollo regionale con il n. **526855** in data **19/07/2013** è stato richiesto un finanziamento di **€ 1.551.334,23**;
- con nota n° 852024 del 11/12/2013 del già Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. , a seguito del nulla osta regionale con DD n° 703 del 13/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il II°Bando – periodo 06/05/2013 al 19/07/2013 - tra cui l'istanza di aiuto presentata dal Comune **Campoli del Monte Taburno** (BN) con il punteggio in graduatoria pari a **73,00**.
- con DICA **n. 48000** del **23/01/2014** è stato concesso al Comune di **Campoli del Monte Taburno** (BN) un contributo in conto capitale dì **€ 1.398.225,27** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 1.398.225,27** per la realizzazione del progetto di investimento denominato "Riqualificazione del patrimonio culturale e rurale Campoli al Borgo" a valere sulla Mis. 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali".

TENUTO CONTO che

- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire,

in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato all' ex Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DRD n. 24 del 14/04/2013, per come modificato con successivo DRD N. 178 DEL 19/06/2012, ad oggetto " PSR Campania 2007-2013 FEASR- Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)" il Coordinatore pro_tempore dell' ex A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" ha approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)":

PRESO ATTO che

- con protocollo numero **128707** del **21/02/2014** il Comune di **Campoli del Monte Taburno (BN)** ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con DICA **n. 48000** del **23/01/2014** per un importo complessivo pari ad **€ 153.108,96**;

CONSIDERATO che

- con DRD n. 30 del 30/12/2014 la UOD 14 "Gestione economico contabile e finanziaria" ha assegnato al "Soggetto Attuatore" ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. Benevento le risorse finanziarie per un importo di **€ 492.744,87** per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014 secondo le seguente transazione elementare.

Capitolo	Missione	Programma	.TIT DPCM	Macro Aggr	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice Transazioni della UE	SIOPE bilancio	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.000	04.02	3	02.02.03	€ 492.744,87

RITENUTO

- pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA per un importo di **€ 153.108,96** relativo alla realizzazione del progetto **"**Il Borgo dei sensi-recupero e riqualificazione del Borgo al fine della valorizzazione**"**, approvato con DICA **n. 48000** del **23/01/2014** a favore del Comune di **Campoli del Monte Taburno** (BN)
-

VISTO

- a il Regolamento n. 12/2011;
- b la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- c la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- d il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- e il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- f la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della misura 322 del PSR 2007-2013;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) di concedere un contributo al Comune di **Campoli del Monte Taburno** (BN) identificato con **CUAA 80005880622** per la copertura delle spese riconducibile all'IVA pari ad **€ 153.108,96** per l'Iniziativa Il Borgo dei sensi-recupero e riqualificazione del Borgo al fine della valorizzazione**"** approvata con DICA **n. 48000** del **23/01/2014.**

art. 2) La spesa emergente di **€ 153.108,96** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 secondo le seguente transazione elementare.

Capitolo	Missione	Progr ma	.TIT DPCM	Macro Aggr	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice Transazioni della UE	SIOPE bilancio	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	3	02.02.03	€ 153.108,96

3) Per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nel DRD N. 24 del 14 /04/2010 per come modificato con successivo DRD N. 178 DEL 19/06/2012, avente per oggetto "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) e il DRD n. 178 del 19/06/2012 che ne ha disposto delle modifiche.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:
al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
al Responsabile dell'Asse 1 ;
alla UOD 52.06.14 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
al Referente Regionale della Misura 125;
al RUFA
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 47 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI" RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA AL COMUNE DI CAMPOLATTARO (CUAA 00162710628) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IL BORGO DEI SENSI-RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO AL FINE DELLA VALORIZZAZIONE, APPROVATO CON DICA N. 859971 DEL 13/12/2013 - PERIODO 06/05/2013 AL 19/07/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n°1 del 11 gennaio 2008 la Giunt a ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 125;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con deliberazione 678 del 31/12/2013 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013-ver.8 così come approvato dalla Commissione Europea con nota Ares(2013)3339176 del 25/10/2013, di modificare il piano finanziario approvato con la DGR 1794/2009;
- con decreto DDR 22 del 02/02/2012 e smi sono stati approvati i bandi nell'ambito del PSR 2007/13 Misura 322 "*Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali* "
- con istanza di aiuto presentata dal richiedente **NARCISO Pasquale** in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di **Castelvetere Valfortore** (BN) identificato con **CUAA 00269570628;**
- acquisita al protocollo regionale con il n. **527658** in data **19/07/2013** è stato richiesto un finanziamento di **€ 801.274,56**;
- con nota n° 852024 del 11/12/2013 del già Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. , a seguito del nulla osta regionale con DD n° 703 del 13/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il II°Bando – periodo 06/05/2013 al 19/07/2013 - tra cui l'istanza di aiuto presentata dal Comune **Campolattaro** (BN) con il punteggio in graduatoria pari a **80,00**.
- con DICA **n. 859971** del **13/12/2013** è stato concesso al Comune di **Campolattaro** (BN) un contributo in conto capitale dì **€ 693.112,51** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 693.112,51** per la realizzazione del progetto di investimento denominato "Il Borgo dei sensi-recupero e riqualificazione del Borgo al fine della valorizzazione" a valere sulla Mis. 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali".

TENUTO CONTO che

- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire,

in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato all' ex Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DRD n. 24 del 14/04/2013, per come modificato con successivo DRD N. 178 DEL 19/06/2012, ad oggetto " PSR Campania 2007-2013 FEASR- Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)" il Coordinatore pro_tempore dell' ex A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" ha approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)":

PRESO ATTO che

- con protocollo numero **888603** del **30/12/2013** il Comune di **Campolattaro (BN)** ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con DICA **n 859971** del **13/12/2013** per un importo complessivo pari ad **€ 108.162,05**;

CONSIDERATO che

- con DRD n. 30 del 30/12/2014 la UOD 14 "Gestione economico contabile e finanziaria" ha assegnato al "Soggetto Attuatore" ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. Benevento le risorse finanziarie per un importo di € 492.744,87 per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014 secondo le seguente transazione elementare.

Capitolo	Missione	Progr ma	.TIT DPCM	Macro Aggr	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice Transazioni della UE	SIOPE bilancio	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.000	04.02	3	02.02.03	492.744,87

RITENUTO

- pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA per un importo di **€ 108.162,05** relativo alla realizzazione del progetto **"**Il Borgo dei sensi-recupero e riqualificazione del Borgo al fine della valorizzazione**"**, approvato con DICA **n. 859971** del **13/12/2013** a favore del Comune di **Campolattaro** (BN)
-

VISTO

- a il Regolamento n. 12/2011;
- b la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- c la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- d il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- e il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- f la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della misura 322 del PSR 2007-2013;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) di concedere un contributo al Comune di **Campolattaro** (BN) identificato con **CUAA 00162710628** per la copertura delle spese riconducibile all'IVA pari ad **€ 108.162,05** per l'Iniziativa "Il Borgo dei sensi-recupero e riqualificazione del Borgo al fine della valorizzazione**"**, approvata con DICA **n. 859971** del **13/12/2013.**

2) La spesa emergente di **€ 108.162,05** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 secondo le seguente transazione elementare.

Capitolo	Missione	Progr ma	.TIT DPCM	Macro Aggr	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice Transazioni della UE	SIOPE bilancio	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	3	02.02.03	**€ 108.162,05**

3) Per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nel DRD N. 24 del 14 /04/2010 per come modificato con successivo DRD N. 178 DEL 19/06/2012, avente per oggetto "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) e il DRD n. 178 del 19/06/2012 che ne ha disposto delle modifiche.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:
al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
al Responsabile dell'Asse 1 ;
alla UOD 52.06.14 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
al Referente Regionale della Misura 125;
al RUFA
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 48 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI" RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA AL COMUNE DI ARPAISE (CUAA 80003370626) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI" APPROVATO CON DICA N. 48100 DEL 23/01/2014 - PERIODO 06/05/2013 AL 19/07/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n°1 del 11 gennaio 2008 la Giunt a ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 125;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con deliberazione 678 del 31/12/2013 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013-ver.8 così come approvato dalla Commissione Europea con nota Ares(2013)3339176 del 25/10/2013, di modificare il piano finanziario approvato con la DGR 1794/2009;
- con decreto DDR 22 del 02/02/2012 e smi sono stati approvati i bandi nell'ambito del PSR 2007/13 Misura 322 "*Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali* "
- con istanza di aiuto presentata dal richiedente **LAUDATO Filomena** in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di **Arpaise** (BN) identificato con **CUAA 80003370626;**
- acquisita al protocollo regionale con il n. **523259** in data **18/07/2013** è stato richiesto un finanziamento di **€ 1.288.549,42**;
- con nota n° **852024** del **11/12/2013** del già Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. , a seguito del nulla osta regionale con DD n° 703 del 13/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il II°Bando – periodo 06/05/2013 al 19/07/2013 - tra cui l'istanza di aiuto presentata dal Comune **Arpaise** (BN) con il punteggio in graduatoria pari a **76,00**.
- con DICA **n. 48100** del **23/01/2014** è stato concesso al Comune di **Arpaise** (BN) un contributo in conto capitale pari ad **€ 1.129.033,13** su un totale approvato **€ 1.156.239,91** relativo ad un costo totale dell'investimento di **€1.288.549,42** pari al 100% della spesa ammessa di € **€ 1.129.033,13** per la realizzazione del progetto di investimento denominato "Rinnovamento dei villaggi rurali " a valere sulla Mis. 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali".

TENUTO CONTO che

- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire,

in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato all' ex Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DRD n. 24 del 14/04/2013, per come modificato con successivo DRD N. 178 DEL 19/06/2012, ad oggetto " PSR Campania 2007-2013 FEASR- Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)" il Coordinatore pro_tempore dell' ex A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" ha approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)":

PRESO ATTO che

- con protocollo numero **146880** del **28/02/2014** il Comune di **Arpaise (BN)** ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, a valere sul progetto ammesso a finanziamento con DICA **n. 48100** del **23/01/2014** per un importo complessivo pari ad **€ 121.674,97**;

CONSIDERATO che

- con DRD n. 30 del 30/12/2014 la UOD 14 "Gestione economico contabile e finanziaria" ha assegnato al "Soggetto Attuatore" ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. Benevento le risorse finanziarie per un importo di **€ 492.744,87** per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014 secondo le seguente transazione elementare.

Capitolo	Missione	Progr ma	.TIT DPCM	Macro Aggr	IV Livello PDC	COFO G (II Liv)	Codice Transaz ioni della UE	SIOPE bilancio	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.000	04.02	3	02.02.03	€ 492.744,87

RITENUTO

- pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA per un importo di **€ 121.674,97** relativo alla realizzazione del progetto **"***Rinnovamento dei villaggi rurali***"**, approvato con DICA **n. 48100** del **23/01/2014** a favore del Comune di **Arpaise** (BN)

VISTO

- a il Regolamento n. 12/2011;
- b la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- c la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- d il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- e il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- f la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della misura 322 del PSR 2007-2013;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) di concedere un contributo al Comune di **Arpaise** (BN) identificato con **CUAA 80003370626** per la copertura delle spese riconducibile all'IVA pari ad **€ 121.674,97** per l'Iniziativa "*recupero e valorizzazione del borgo rurale***"**, approvata con DICA **n. 48100** del **23/01/2014.**

art. 2) La spesa emergente di **€ 121.674,97** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 secondo le seguente transazione elementare.

Capitolo	Missione	Progr ma	.TIT DPCM	Macro Aggr	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice Transazioni della UE	SIOPE bilancio	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	3	02.02.03	€ 121.674,97

3) Per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nel DRD N. 24 del 14 /04/2010 per come modificato con successivo DRD N. 178 DEL 19/06/2012, avente per oggetto "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) e il DRD n. 178 del 19/06/2012 che ne ha disposto delle modifiche.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:
al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
al Responsabile dell'Asse 3 ;
alla UOD 52.06.14 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
al Referente Regionale della Misura 322;
al RUFA
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 49 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI" RICONOSCIMENTO DELLE SPESE IVA AL COMUNE DI CASTELVETERE IN VALFORTORE (CUAA 00269570628) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL BORGO RURALE" APPROVATO CON DICA N. 860001 DEL 13/12/2013 - PERIODO 06/05/2013 AL 19/07/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n°1 del 11 gennaio 2008 la Giunt a ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 125;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con deliberazione 678 del 31/12/2013 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013-ver.8 così come approvato dalla Commissione Europea con nota Ares(2013)3339176 del 25/10/2013, di modificare il piano finanziario approvato con la DGR 1794/2009;
- con decreto DDR 22 del 02/02/2012 e smi sono stati approvati i bandi nell'ambito del PSR 2007/13 Misura 322 "*Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali* "
- con istanza di aiuto presentata dal richiedente **IAROSSI Luigi** in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di **Castelvetere Valfortore** (BN) identificato con **CUAA 00269570628;**
- acquisita al protocollo regionale con il n. **525839** in data **19/07/2013** è stato richiesto un finanziamento di **€ 1.109.798,89**;
- con nota n° **852024** del **11/12/2013** del già Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. , a seguito del nulla osta regionale con DD n° 703 del 13/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il I°Bando – periodo 06/05/2013 al 19/07/2013 - tra cui l'istanza di aiuto presentata dal Comune **Castelvetere Valfortore** (BN) con il punteggio in graduatoria pari a 82,00.
- con DICA **n. 860001** del **13/12/2013** è stato concesso al Comune di **Castelvetere Valfortore** (BN) un contributo in conto capitale dì **€ 1.000.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **1.000.000,00** per la realizzazione del progetto di investimento denominato "recupero e valorizzazione del borgo rurale a valere sulla Mis. Mis. 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali".

TENUTO CONTO che

- l'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR "tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme".

CONSIDERATO che:

- con DGR 442 del 25/03/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007-2103 – Attivazione Fondo speciale IVA – Determinazioni" la Giunta regionale ha deliberato di assicurare la copertura finanziaria della quota IVA ed i connessi profili gestionali per tutti gli interventi destinati a favorire,

in qualità di beneficiari, province, comuni ed altri organismi di diritto pubblico per i quali l'IVA non è riconosciuta a cofinanziamento FEASR;

- con la stessa deliberazione è stato dato mandato all' ex Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di adottare le conseguenti disposizioni attuative;
- con DRD n. 24 del 14/04/2013, per come modificato con successivo DRD N. 178 DEL 19/06/2012, ad oggetto " PSR Campania 2007-2013 FEASR- Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)" il Coordinatore pro_tempore dell' ex A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" ha approvato il documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)":

PRESO ATTO che

- il Comune di **Castelvetere Valfortore (BN)** ha presentato la domanda di riconoscimento IVA, acquisita al protocollo numero **882771** del **23/12/2013,** valere sul progetto ammesso a finanziamento con DICA **n 860001** del **13/12/2013** per un importo complessivo pari ad **€ 109.798,89**;

CONSIDERATO che

- con DRD n. 30 del 30/12/2014 la UOD 14 "Gestione economico contabile e finanziaria" ha assegnato e impegnato al Servizio Territoriale Provinciale di Benevento (UOD 16) le risorse finanziarie per un importo complessivo di **€ 492.744,87** per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) a valere sulla Mis. 322 del PSR 2007-2013 per il periodo 06/05/2013 al 19/07/2013, sul capitolo di bilancio regionale n. 2492 per l'esercizio finanziario 2014 secondo le seguente transazione elementare.

Capitolo	Missione	Progr ma	.TIT DPCM	Macro Aggr	IV Livello PDC	COFO G (II Liv)	Codice Transaz ioni della UE	SIOPE bilancio	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.000	04.02	3	02.02.03	€ 492.744,87

RITENUTO

- pertanto di poter procedere alla concessione del beneficio per il pagamento dell'IVA per un importo di **€ 109.798,89** relativo alla realizzazione del progetto **"***recupero e valorizzazione del borgo rurale* **"**, approvato con DICA **n. 860001** del **13/12/2013** a favore del Comune di **Castelvetere Valfortore** (BN)
-

VISTO

- a il Regolamento n. 12/2011;
- b la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- c la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- d il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- e il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- f la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della misura 322 del PSR 2007-2013;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) di concedere un contributo al Comune di **Castelvetere Valfortore** (BN) identificato con **CUAA 00269570628** per la copertura delle spese riconducibile all'IVA pari ad **€ 109.798,89** per l'Iniziativa "*recupero e valorizzazione del borgo rurale***"**, approvata con DICA **n. 860001** del **13/12/2013.a valere sulla Mis. 322 Psr 2007-2013 per il periodo** 06/05/2013 al 19/07/2013

2) La spesa emergente di **€ 109.798,89** sarà posta a carico del Fondo Speciale IVA (FSI) per lo Sviluppo Rurale (FEASR), cap. 2492 secondo le seguente transazione elementare.

Capitolo	Missione	Progr ma	.TIT DPCM	Macro Aggr	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice Transazioni della UE	SIOPE bilancio	Importo
2492	16	3	2	203	2.03.01.02.003	04.02	3	02.02.03	€ **109.798,89**

3) Per tutto quanto concerne le modalità procedurali di attuazione si fa riferimento a quanto disposto nel DRD N. 24 del 14 /04/2010 per come modificato con successivo DRD N. 178 DEL 19/06/2012, avente per oggetto "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) e il DRD n. 178 del 19/06/2012 che ne ha disposto delle modifiche.

Copia del presente provvedimento viene notificato all'Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:
al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
al Responsabile dell'Asse 1 ;
alla UOD 52.06.14 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie
al Referente Regionale della Misura 125;
al RUFA
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 51 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO APPROVATO CON DD 1371 DEL 22/12/2010 A FAVORE DELA DITTA CERRONE LUIGI CON CUAA CRRLGU57T17C719N

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con D.D. dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative ed è stato adottato il Bando per la Misura 121, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29/09/2008;
- con Decreto Dirigenziale n. 1371 del 22/12/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta CERRONE LUIGI, identificata con CUAA CRRLGU57T17C719N, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura 121, per un importo di €. 182.296,84 ed un relativo contributo di €. 91.148,42;
- per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;
- con il DRD n. 76 del 03/08/2012 l'ex Coordinatore dell'A.G.C.11 fissava in 24 mesi, il nuovo termine per l'ultimazione di tutti gli interventi finanziati con la Misura 121, con decorrenza dalla data di notifica del decreto di concessione al beneficiario, fatto salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del suddetto decreto;
- con il DRDR 651 del 3/6/2014 si dispone che per tutte le iniziative già finanziate per le quali dovessero essere presentate richieste di proroga va precisato che è possibile concederle solo in circostanze particolari ma ribadendo che il termine ultimo e non derogabile entro cui completare i lavori e gli adempimenti connessi è il 30 giugno 2015.

RILEVATO

- che con la nota pervenuta il 19/12/2014 e protocollata al n. 867614 la ditta CERRONE LUIGI ha chiesto la concessione di un'ulteriore proroga di mesi sei per l'ultimazione degli investimenti fornendo idonea documentazione giustificativa;

DATO ATTO che

- con nota n. 343436 del 07/05/2012 la Ditta CERRONE LUIGI chiedeva una proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con propria nota n. 391915 del 23/05/2012;
- con successiva nota n. 5144 del 03/01/2013 la suindicata Ditta chiedeva una ulteriore proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con DD n. 41 del 06/02/2013;
- con successiva nota n. 882794 del 23/12/2013 la suindicata Ditta chiedeva una ulteriore proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con DD n. 6 del 07/01/2014;
- con successiva nota n. 423844 del 20/06/2014 la suindicata Ditta chiedeva una ulteriore proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con DD n. 248 del 07/11/2014;

TENUTO CONTO che

- nei citati Decreti Dirigenziali di proroga, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- con il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, il già Coordinatore dell'Area decretava di prorogare i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure

del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida agli ex Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

- con DRD 34 del 05/08/2011 si riapprovano le Disposizioni generali per l'attuazione delle misure PSR e si dispone, tra l'altro, che l'ufficio attuatore ha facoltà di concedere più proroghe ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti per cause di forza maggiore e può derogare alle condizioni generali per gravissimi motivi e solo a seguito di valutazione in merito alla dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi
- con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del già Coordinatore dell'AGC 11, nella qualità di 'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 si dispone che *"le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi...."*
- sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, come risulta da verbale n. 83808 del 06/02/2015 con il quale il tecnico istruttore ha accertato che i lavori previsti ed i pagamenti sono stati realizzati per circa il 50%, ritenendo inoltre valide e giustificabili le motivazioni addotte in quanto verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili, dipendenti dalla volontà del richiedente
- con nota n. 190560 del 10/03/2014 l'autorità di Gestione PSR Campania 2007-2013 ribadisce quale termine ultimo per la chiusura tecnica e finanziaria degli interventi il 30 giugno 2015;

VISTO

- il DRD N. 651 del 03.06.2014 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nella qualità dell' Autorità di Gestione PSR avente per oggetto "*Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma*

RITENUTO

- pertanto, di poter procedere ai sensi dei DRD n. 47 del 23/6/2010 e n. 7 del 26/01/2012 alla concessione di una ulteriore proroga delle scadenze di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 1371 del 22/12/2010 e dei successivi Decreti di proroga, rispettivamente elevando a mesi 53, quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 53 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5; stabilendo in tal modo il termine di scadenza dei succitati artt. fino al 31/05/2015,

VISTO

- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della misura 121 PSR 2007-2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

1. **concedere** alla Ditta CERRONE LUIGI, identificata con CUAA CRRLGU57T17C719N una **ulteriore proroga** dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese, a valere sulla Mis. 121 PSR 2007-2013, rispettivamente elevando a mesi 53, il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 53,+ 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 1371 del 22/12/2010 e dei successivi Decreti di proroga, portando in tal modo il termine di scadenza dei succitati artt. fino al **31/05/2015;**

2. confermare quanto contenuto in tutte le altri parti del proprio Decreto Dirigenziale n. 1371 del 22/12/2010;
3. confermare quanto prescritto nel DRD 651 del 03/06/2014 circa il termine ultimo del 30/06/2015, non derogabile, per il completamento dei lavori, pena il recupero delle risorse erogate ai beneficiari;
4. Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

   Al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
   Al Dirigente dell'ex Settore IPA ;
   Al RUFA;
   all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 52 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO APPROVATO CON DD N. 1139 DEL 07/10/2010 A FAVORE DELLA DITTA CIARAMELLA MARCO CON CUAA CRMMRC86S18I197X

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DR.D. dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative ed è stato adottato il Bando per la Misura 121, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29/09/2008;
- con Decreto Dirigenziale n. 1139 del 07/10/2010 veniva concesso un contributo alla Ditta CIARAMELLA Marco, identificata con CUAA CRMMRC86S18I197X, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di €. 131.061,23 ed un relativo contributo di €. 65.530,62con un premio di primo insediamento pari ad € 25.000,00;
- per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;
- con il DRD n. 76 del 03/08/2012 l'ex Coordinatore dell'A.G.C.11 fissava in 24 mesi, il nuovo termine per l'ultimazione di tutti gli interventi finanziati con la Misura Cluster 112-121, con decorrenza dalla data di notifica del decreto di concessione al beneficiario, fatto salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del suddetto decreto;
- con il DRDR 651 del 3/6/2014 si dispone che per tutte le iniziative già finanziate per le quali dovessero essere presentate richieste di proroga va precisato che è possibile concederle solo in circostanze particolari ma ribadendo che il termine ultimo e non derogabile entro cui completare i lavori e gli adempimenti connessi è il 30 giugno 2015.

RILEVATO

- che con la nota pervenuta il 23/01/2015 e protocollata al n. 46892 la ditta CIARAMELLA Marco ha chiesto la concessione di un'ulteriore proroga oltre i termini fissati dal Decreto di proroga n. 85 del 28/02/2013 a 36 mesi ;

DATO ATTO che

- con nota n. 280179 dell' 11/04/2012 la Ditta CIARAMELLA Marco chiedeva una proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese concessa con propria nota n. 280179/1 dell' 17/05/2012 a 24 mesi ;
- con la successiva nota n. 737118 del 04/10/2012 la suindicata Ditta chiedeva una ulteriore proroga di dodici mesi dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con DD n. 85 del 28/02/2013 a 36 mesi;

TENUTO CONTO che

- nei citati Decreti Dirigenziali di proroga, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- con il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, il già Coordinatore dell'Area decretava di prorogare i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida agli ex Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;
- che con DRD 34 del 05/08/2011 si riapprovano le Disposizioni generali per l'attuazione delle misure PSR e si dispone, tra l'altro, che l'ufficio attuatore ha facoltà di concedere più proroghe ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti per cause di forza maggiore e può derogare alle condizioni generali per gravissimi motivi e solo a seguito di valutazione in merito alla dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi

- con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del già Coordinatore dell'AGC 11, nella qualità di 'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 si dispone che *"le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi...."*
- sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, come risulta da verbale n. 104401 del 16/0272015 con il quale il tecnico istruttore ha accertato che i lavori previsti ed i pagamenti sono stati realizzati per circa il 100%, ritenendo valide e giustificabili le motivazioni addotte in quanto verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili, dipendenti dalla volontà del richiedente;
- che con nota n. 190560 del 10/03/2014 l'autorità di Gestione PSR Campania 2007-2013 ribadisce quale termine ultimo per la chiusura tecnica e finanziaria degli interventi il 30 giugno 2015;

VISTO

- il DRD N. 651 del 03.06.2014 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nella qualità dell' Autorità di Gestione PSR avente per oggetto "*Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma*

ACCERTATO

- **che** la richiesta di proroga è stata presentata oltre il termine stabilito per la conclusione dell'operazione dai precedenti provvedimenti di proroga che tale circostanza costituisce violazione dell'impegno non essenziale, così come stabilito dal citato DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO

- pertanto, di poter procedere ai sensi dei DRD n. 47 del 23/6/2010 e n. 7 del 26/01/2012 alla concessione di una ulteriore proroga delle scadenze di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 1139 del 07/10/2010 e dei successivi Decreti di proroga, rispettivamente elevando a mesi 54, quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 54 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5; stabilendo in tal modo il termine di scadenza dei succitati artt. fino al **06/04/2015.**

VISTO

- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della misura Cluster 112 – 121 PSR 2007-2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

1. **concedere** alla Ditta CIARAMELLA Marco, identificata con CUAA CRMMRC86S18I197X un'**ulteriore proroga** dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento, e tutte le relative spese, a valere sulla Mis. 112-121 Cluster PSR 2007-2013, rispettivamente elevando a mesi 54, il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 54 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 1139 del 07/10/2010 e dei successivi Decreti di proroga, stabilendo in tal modo il termine di scadenza dei succitati artt. fino al **06/04/2015;**
2. **di applicare le sanzioni** secondo le modalità previste dalle **Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite dall'art.25 del regolamento CE n. 1975/06 e**

alle misure di cui agli artt.63,lettera c),66 e 68 del Regolamento CE n. 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari, approvate con il DRD n. 45 del 17/06/2010.

3. confermare quanto contenuto in tutte le altri parti del proprio Decreto Dirigenziale n. 1139 del 07/10/2010;
4. confermare quanto prescritto nel DRD 651 del 03/06/2014 circa il termine ultimo del il 30/06/2015, non derogabile, per il completamento dei lavori, pena il recupero delle risorse erogate ai beneficiari;
5. Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

   Al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
   Al Dirigente dell'ex Settore IPA ;
   Al RUFA;
   all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 53 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112/121 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO APPROVATO CON DD N. 67 DEL 04/02/2011 A FAVORE DELLA DITTA TOZZI LUCIA CON CUAA TZZLCU70E64A783P

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con D.D. dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative ed è stato adottato il Bando per la Misura 121, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29/09/2008;
- con Decreto Dirigenziale n. 67 del 04/02/2011 veniva concesso un contributo alla Ditta TOZZI Lucia, identificata con CUAA TZZLCU70E64A783P, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di €. 238.003,70 ed un relativo contributo di €. 142.802,22 con un premio di primo insediamento pari ad € 30.000,00;
- per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;
- con il DRD n. 76 del 03/08/2012 l'ex Coordinatore dell'A.G.C.11 fissava in 24 mesi, il nuovo termine per l'ultimazione di tutti gli interventi finanziati con la Misura Cluster 112-121, con decorrenza dalla data di notifica del decreto di concessione al beneficiario, fatto salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del suddetto decreto;
- con il DRDR 651 del 3/6/2014 si dispone che per tutte le iniziative già finanziate per le quali dovessero essere presentate richieste di proroga va precisato che è possibile concederle solo in circostanze particolari ma ribadendo che il termine ultimo e non derogabile entro cui completare i lavori e gli adempimenti connessi è il 30 giugno 2015.

RILEVATO

- che con la nota pervenuta il 02/02/2015 e protocollata al n. 69062 la ditta TOZZI Lucia ha chiesto la concessione di un'ulteriore proroga di mesi sei per l'ultimazione degli investimenti fornendo idonea documentazione giustificativa;

DATO ATTO che

- con nota n. 604716 del 06/08/2012 la Ditta TOZZI Lucia chiedeva una proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con propria nota n. 153572 del 01/03/2013;
- con la successiva nota n. 83150 del 04/02/2013 la suindicata Ditta chiedeva una ulteriore proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con DD n. 89 del 28/02/2013 a 30 mesi;
- con nota n. 556582 del 31/07/2013 la suindicata Ditta chiedeva una ulteriore proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con DD n. 254 del 26/11/2013 a 36 mesi;
- con successiva nota n. 85840 del 05/02/2014 la suindicata Ditta chiedeva una ulteriore proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con DD n. 95 del 27/05/2014 a 42 mesi;
- con successiva nota n. 551350 del 07/08/2014 la suindicata Ditta chiedeva una ulteriore proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con DD n. 39 del 03/02/2015 a 48 mesi;

TENUTO CONTO che

- nei citati Decreti Dirigenziali di proroga, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- con il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, il già Coordinatore dell'Area decretava di prorogare i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida agli ex Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;
- con DRD 34 del 05/08/2011 si riapprovano le Disposizioni generali per l'attuazione delle misure PSR e si dispone, tra l'altro, che l'ufficio attuatore ha facoltà di concedere più proroghe ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti per cause di forza maggiore e può derogare alle condizioni generali per gravissimi motivi e solo a seguito di valutazione in merito alla dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi
- con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del già Coordinatore dell'AGC 11, nella qualità di 'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 si dispone che "le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi...."
- sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, come risulta da verbale n. 92771 del 10/02/2015 con il quale il tecnico istruttore ha accertato che i lavori previsti ed i pagamenti sono stati realizzati per circa il 95%, ritenendo valide e giustificabili le motivazioni addotte in quanto verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili, dipendenti dalla volontà del richiedente
- che con nota n. 190560 del 10/03/2014 l'autorità di Gestione PSR Campania 2007-2013 ribadisce quale termine ultimo per la chiusura tecnica e finanziaria degli interventi il 30 giugno 2015;

VISTO

- il DRD N. 651 del 03.06.2014 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nella qualità dell' Autorità di Gestione PSR avente per oggetto "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma

RITENUTO

- pertanto, di poter procedere ai sensi dei DRD n. 47 del 23/6/2010 e n. 7 del 26/01/2012 alla concessione di una ulteriore proroga delle scadenze di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 67 del 04/02/2011 e dei successivi Decreti di proroga, rispettivamente elevando a mesi 51, quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 51 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5; stabilendo in tal modo il termine di scadenza dei succitati artt. fino al **30/05/2015.**

VISTO

- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della misura Cluster 112 – 121 PSR 2007-2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

1. **concedere** alla Ditta TOZZI Lucia, identificata con CUAA TZZLCU70E64A783P un'**ulteriore proroga** dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese, a valere sulla Mis. 112-121 Cluster PSR 2007-2013, rispettivamente elevando a mesi 51, il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 51 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 67 del 04/02/2011 e dei successivi Decreti di proroga, portando in tal modo il termine di scadenza dei succitati artt. fino al **30/05/2015;**
2. confermare quanto contenuto in tutte le altri parti del proprio Decreto Dirigenziale n. 67 del 04/02/2011;
3. confermare quanto prescritto nel DRD 651 del 03/06/2014 circa il termine ultimo del il 30/06/2015, non derogabile, per il completamento dei lavori, pena il recupero delle risorse erogate ai beneficiari;
4. Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

   Al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
   Al Dirigente dell'ex Settore IPA ;
   Al RUFA;
   all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Luigi BACCARI

Decreto Dirigenziale n. 54 del 25/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. CLUSTER 112-121 CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO APPROVATO CON DD N. 465 DEL 13/05/2011 A FAVORE DELLA DITTA PORCELLI EMANUELE MARIA CON CUAA PRCMLM86L22A783R

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con D.D. dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative ed è stato adottato il Bando per la Misura 121, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29/09/2008;
- con Decreto Dirigenziale n. 465 del 13/05/2011 veniva concesso un contributo alla Ditta PORCELLI EMANUELE MARIA, identificata con CUAA PRCMLM86L22A783R, ai sensi del PSR CAMPANIA 2007 – 2013 Misura Cluster 112 – 121, per un importo di €. 330.266,80 ed un relativo contributo di €. 165.133,40 con un premio di primo insediamento pari ad € 25.000,00;
- per la realizzazione del progetto alla Ditta veniva concesso un periodo di 18 mesi per la realizzazione delle opere;
- con il DRD n. 76 del 03/08/2012 l'ex Coordinatore dell'A.G.C.11 fissava in 24 mesi, il nuovo termine per l'ultimazione di tutti gli interventi finanziati con la Misura Cluster 112-121, con decorrenza dalla data di notifica del decreto di concessione al beneficiario, fatto salvi i termini più lunghi già concessi con atti di proroga emessi dai Soggetti Attuatori alla data del suddetto decreto;
- con il DRDR 651 del 3/6/2014 si dispone che per tutte le iniziative già finanziate per le quali dovessero essere presentate richieste di proroga va precisato che è possibile concederle solo in circostanze particolari ma ribadendo che il termine ultimo e non derogabile entro cui completare i lavori e gli adempimenti connessi è il 30 giugno 2015.

RILEVATO

- che con la nota pervenuta il 04/11/2014 e protocollata al n. 736728 la ditta PORCELLI EMANUELE MARIA ha chiesto la concessione di un'ulteriore proroga oltre i termini fissati dal Decreto di proroga n. 684 del 12/12/2013 a 36 mesi ;

DATO ATTO che

- con nota n. 1177 del 02/01/2013 la Ditta PORCELLI EMANUELE MARIA chiedeva una proroga dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con propria nota n. 49279 del 22/01/2013 a 24 mesi ;
- successiva nota n. 402395 del 05/06/2013 la suindicata Ditta chiedeva una ulteriore proroga di sei mesi dei termini per la realizzazione del progetto di investimento e tutte le relative spese, concessa con DD n. 271 del 19/06/2013 a 30 mesi;

TENUTO CONTO che

- nei citati Decreti Dirigenziali di proroga, agli artt. 4 e 5, sono specificati i termini per la realizzazione del progetto di investimento e di tutte le relative spese ed il collaudo delle opere ovvero degli acquisti connessi;
- con il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, il già Coordinatore dell'Area decretava di prorogare i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida agli ex Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;
- con DRD 34 del 05/08/2011 si riapprovano le Disposizioni generali per l'attuazione delle misure PSR e si dispone, tra l'altro, che l'ufficio attuatore ha facoltà di concedere più proroghe ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti per cause di forza maggiore e può derogare alle condizioni generali per gravissimi motivi e solo a seguito di valutazione in merito alla dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi

- con il Decreto Dirigenziale n. 7 del 26/01/2012 del già Coordinatore dell'AGC 11, nella qualità di 'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 si dispone che *"le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi...."*
- sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, come risulta da verbale n. 104471 del 16/02/2015 con il quale il tecnico istruttore ha accertato che i lavori previsti ed i pagamenti sono stati realizzati per circa il 90%, ritenendo valide e giustificabili le motivazioni addotte in quanto verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute e non prevedibili, dipendenti dalla volontà del richiedente
- con nota n. 190560 del 10/03/2014 l'autorità di Gestione PSR Campania 2007-2013 ribadisce quale termine ultimo per la chiusura tecnica e finanziaria degli interventi il 30 giugno 2015;

VISTO

- il DRD N. 651 del 03.06.2014 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nella qualità dell' Autorità di Gestione PSR avente per oggetto "*Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma*

ACCERTATO

- che la richiesta di proroga è stata presentata oltre il termine stabilito per la conclusione dell'operazione dai precedenti provvedimenti di proroga e che tale circostanza costituisce violazione dell'impegno non essenziale così come stabilito dal citato DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO

- pertanto, di poter procedere ai sensi dei DRD n. 47 del 23/6/2010 e n. 7 del 26/01/2012 alla concessione di una ulteriore proroga delle scadenze di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Dirigenziale n. 465 del 13/05/2011 e dei successivi Decreti di proroga, rispettivamente elevando a mesi 48, quanto fissato dall'art. 4 e a mesi 48 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5; stabilendo in tal modo il termine di scadenza dei succitati artt. fino al **30/04/2015.**

VISTO

- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i
- il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m. e i.
- il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente della misura Cluster 112 – 121 PSR 2007-2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono, di seguito integralmente riportate:

1. concedere alla Ditta PORCELLI EMANUELE MARIA, identificata con CUAA PRCMLM86L22A783R una ulteriore proroga dei termini per la realizzazione e completamento del progetto di investimento e tutte le relative spese, a valere sulla Mis. 112-121 Cluster PSR 2007-2013, rispettivamente elevando a mesi 48, il termine per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 e a mesi 48 + 30 giorni quanto fissato dall'art. 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 465 del 13/05/2011 e i successivi Decreti di proroga, stabilendo in tal modo il termine di scadenza dei succitati artt. fino al **30/04/2015;**

2. **l'applicazione delle sanzioni** secondo le modalità previste dalle **Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite dall'art.25 del regolamento CE n. 1975/06 e alle misure di cui agli artt.63,lettera c),66 e 68 del Regolamento CE n. 1968/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari,** approvate con il DRD n. 45 del 17/06/2010 – per violazione dell'impegno non essenziale;.
3. confermare quanto contenuto in tutte le altri parti del proprio Decreto Dirigenziale n. 465 del 13/05/2011;
4. confermare quanto prescritto nel DRD 651 del 03/06/2014 circa il termine ultimo del il 30/06/2015, non derogabile, per il completamento dei lavori, pena il recupero delle risorse erogate ai beneficiari;
5. Il presente Decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

   Al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   Al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 – 2013;
   Al Dirigente dell'ex Settore IPA ;
   Al RUFA;
   all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
   all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Luigi BACCARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 26/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REG. CE N. 1308/2013 - PNS VINO - DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2014/2015 - MODIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca le modalità dell'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 752/2013 della Commissione del 31 luglio 2013 modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno e gli scambi con i paesi terzi nel settore vitivinicolo
- con deliberazione di G.R. n. 2080 del 30 dicembre 2008, la Regione Campania ha emanato le disposizioni regionali attuative della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti relativa alla programmazione 2009/2013;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2013, n. 15938 riguarda disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti.
- il programma nazionale di sostegno (PNS) per la viticoltura, relativo alla programmazione 2014/2018, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato inviato alla Commissione UE in data 1 marzo 2013, e contiene, tra l'altro, la misura relativa alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti (RRV);
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 giugno 2014 n. 3741 con il quale è stata ripartita tra le Regioni la dotazione finanziaria relativa all'anno 2015 assegnando alla Regione Campania, sulla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti l'importo di € 3.534.724,00;
- l'Organismo Pagatore AGEA con Circolare Prot. REVU.2015.007, del 12/01/2015 -Istruzioni Operative 2/OCM ha emanato le disposizioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti - Campagna 2014/2015 alla quale bisogna conformarsi per accedere agli aiuti previsti;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 60 del 19/12/2014 sono state emanate le Disposizioni regionali di attuazione della Misura Riconversione e Ristrutturazione Vigneti - Campagna 2014/2015.

PRESO ATTO che il paragrafo 6.5 delle disposizioni regionali di attuazione della misura ristrutturazione e riconversione vigneti, allegate al DDR n. 60/2014, cui si rinvia per ogni ulteriore precisazione, uniformandosi alla normativa nazionale di cui al comma 1 dell'articolo 7 del DM 15938 del 20/12/2013, prevede tra l'altro che:

"La superficie minima oggetto di interventi di ristrutturazione e riconversione, che a progetto ultimato deve costituire un unico corpo aziendale, è così stabilita:

a) domanda di azienda singola: superficie minima a progetto ultimato pari ad almeno 0,5 ettari, oppure a 0,3 ettari se la SAU vitata aziendale è inferiore o uguale ad un ettaro;
b) domanda di aziende che partecipano ad un progetto collettivo: superficie minima a progetto ultimato pari ad almeno 0,3 ettari;
c) per le isole e le zone costiere (ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a DO: Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina), la superficie minima di intervento ammessa, in ambito aziendale, è di 0,25 ettari, anche in più corpi di superficie inferiore a 0,1 ettaro.

Per le domande di cui alle precedenti lettere a) e b), concorrono al raggiungimento della superficie minima del singolo corpo di 0,3 o 0,5 ha, anche appezzamenti e/o diritti, inferiori 0,1 ha.

CONSIDERATO che:
- sono pervenute numerose segnalazioni, da parte della filiera, tese a rappresentare che il raggiungimento del corpo unico aziendale di 0,5 ettari costituisce una limitazione per molte aziende vitivinicole regionali a causa dell'accentuata polverizzazione;
- la suddetta limitazione unitamente ad altre problematiche di tipo informatico e amministrativo, costituisce motivo di rallentamento nella presentazione delle domande da parte di molte Aziende che pertanto hanno richiesto il differimento del termine ultimo per la presentazione delle domande.

TENUTO CONTO che:
- il comma 2 dell'articolo 7 del DM 15938 del 20/12/2013, consente alle Regioni di derogare ai limiti di superficie minima previsti dal comma1 del medesimo articolo (0,3 o 0,5 ettari);
- AGEA Coordinamento, facendo seguito alle richieste pervenute da parte di alcune Regioni/P.A., con Circolare del 23 febbraio 2015 ACIU.2015.86, ha prorogato al 18 marzo 2015 il termine di presentazione delle domande di RRV per la campagna 2014/2015;

RAVVISATA la necessità di consentire ai viticoltori interessati della Regione Campania di continuare ad avvalersi dei contributi comunitari previsti per la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti mediante:
- *una riduzione della superficie minima di intervento, in un corpo unico, per tutti i produttori interessati pari al almeno a 0,3 ha, indipendentemente dalla SAU vitata aziendale già in conduzione, fatta salva la deroga di 0,25 ha per Isole e zone costiere.*
- *prorogare il termine di presentazione delle domande a mercoledì 18 marzo 2015.*

VISTI:
- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione organizzativa per l'OCM vitivinicola

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. di modificare le disposizioni regionali di attuazione della misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti per la programmazione 2014/2018, riportate nell'allegato A del DDR n. 60 del 19/12/2014, sostituendo la prima parte (primo e secondo capoverso) del testo del paragrafo 6.5, con il seguente testo:

   "La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione è così stabilita:

   a) ***domanda di azienda singola o di aziende che partecipano ad un progetto collettivo**: superficie minima a progetto ultimato pari ad almeno 0,3 ettari in un unico corpo. Concorrono al raggiungimento della superficie minima del singolo corpo di 0,3 ha, anche appezzamenti e/o diritti, inferiori 0,1 ha.*

   b) ***per le isole e le zone costiere** (ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a DO: Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina), la superficie minima di intervento ammessa per aziende singole o per aziende che partecipano ad un progetto collettivo, è di 0,25 ettari, anche in più corpi di superficie inferiore a 0,1 ha"*

2. di prorogare il termine ultimo di presentazione delle domande, di cui al paragrafo 9 delle disposizioni regionali allegate al DDR n. 60/2014, dal 28 febbraio 2015 al 18 marzo 2015, come disposto con circolare AGEA Coordinamento del 23 febbraio 2015, prot. n. ACIU.2015.86 e, quindi, di prorogare al 25 marzo 2015 il termine entro il quale i CAA dovranno far pervenire alla Regione – Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, la documentazione cartacea (domanda ed allegati).

3. Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali ;
   - all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale;
   - all'UDP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale;
   - all'UDP segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali

Firmato
- Claudio Ansanelli-

Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N. 2 DEL 12 FEBBRAIO 2015 AD OGGETTO: REGOLAMENTO (CE) N. 1234 DEL CONSIGLIO DEL 22/10/2007 - PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - AZIONI DA REALIZZARE IN CAMPANIA PER L'ANNUALITA' 2014/2015 - APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' AUTOGESTITE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI (SOTTOAZIONI A.2 - A.4 - B.1 - E.1).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 2 del 12 febbraio 2015 è stato approvato il bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (sottoazioni a.2 - a.4 - b.1 - e.1) nell'ambito dell'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014/2015 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22/10/2007;

CONSIDERATO che

- il bando approvato con il Decreto richiamato in premessa riporta, per mero errore materiale, alcune imprecisioni;
- alcune Associazioni di categoria, con proprie e-mail, hanno fatto rilevare le imprecisioni di che trattasi, che vengono di seguito riportate:
  - nel modello allegato A/1 manca la dicitura ***Firma del legale rappresentante;***
  - nell'allegato A, all'articolo 7 (Condizioni di ammissibilità), paragrafo 7.3 (Spese), sottoazione a.4, dopo il sesto flag manca il seguente periodo:
    rimborsi spesa: ai tecnici impiegati le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese: 1) spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, verrà riconosciuta un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito www.aci.it***; 2) spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino alla categoria 3 stelle.***
  - nell'allegato A, all'articolo 5 (Articolazione delle azioni), paragrafo 5.4, (sottoazione e.1) il periodo "La spesa massima ammissibile per singolo progetto è determinata in euro 5.000,00 incrementata degli importi di euro 0,35 per ciascun alveare detenuto dai soci……omissis…… e di euro 32,00 per ciascun socio apicoltore" deve essere sostituito dal seguente periodo "La spesa massima ammissibile per singolo progetto è determinata in euro 5.000,00 incrementata degli importi di euro 0,65 per ciascun alveare detenuto…….omissis……e di euro 65,00 per ciascun socio apicoltore";
  - nell'allegato A, alla fine dell'articolo 14 (Rendicontazione), manca il seguente periodo: ***Su ogni documento amministrativo originale, comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto, dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/07 (ex 797/04)".***

RITENUTO necessario procedere alla modifica ed integrazione del bando approvato con *Decreto Dirigenziale Reg*ionale n. 2 del 12 febbraio 2015, fermo restando tutto quant'altro con esso stabilito, apportando le seguenti modifiche al testo dello stesso:

- nel modello allegato A/1 è aggiunta la dicitura ***Firma del legale rappresentante;***
- nell'allegato A, all'articolo 7 (Condizioni di ammissibilità), paragrafo 7.3 (Spese), sottoazione a.4, dopo il sesto flag è aggiunto il seguente periodo ***rimborsi spesa: ai tecnici impiegati le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese: 1) spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, verrà riconosciuta un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito*** www.aci.it***; 2) spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino alla categoria 3 stelle.***

- nell'allegato A, all'articolo 5 (Articolazione delle azioni), paragrafo 5.4, (sottoazione e.1) il periodo "La spesa massima ammissibile per singolo progetto è determinata in euro 5.000,00 incrementata degli importi di euro 0,35 per ciascun alveare detenuto dai soci……omissis…….e di euro 32,00 per ciascun socio apicoltore **è sostituito dal seguente**: **"La spesa massima ammissibile per singolo progetto è determinata in euro 5.000,00 incrementata degli importi di euro 0,65 per ciascun alveare detenuto……omissis…….e di euro 65,00 per ciascun socio apicoltore";**
- nell'allegato A, alla fine dell'articolo 14 (Rendicontazione), è aggiunto il seguente periodo: ***Su ogni documento amministrativo originale, comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto, dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/07 (ex 797/04)".***

VISTA la DGR n. 488 del 31/10/2013 ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 12

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di modificare ed integrare il bando approvato con *Decreto Dirigenziale Reg*ionale n. 2 del 12 febbraio 2015, fermo restando tutto quant'altro con esso stabilito, apportando le seguenti modifiche al testo dello stesso:
  - nel modello allegato A/1 è aggiunta la dicitura ***Firma del legale rappresentante;***
  - nell'allegato A, all'articolo 7 (Condizioni di ammissibilità), paragrafo 7.3 (Spese), sottoazione a.4, alla fine del sesto flag è aggiunto il seguente periodo ***rimborsi spesa: ai tecnici impiegati le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese:***
    1) ***spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, verrà riconosciuta un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina, così come indicato sul sito*** www.aci.it***;***
    2) ***spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino alla categoria 3 stelle;***
  - nell'allegato A, all'articolo 5 (Articolazione delle azioni), paragrafo 5.4, (sottoazione e.1) il periodo "La spesa massima ammissibile per singolo progetto è determinata in euro 5.000,00 incrementata degli importi di euro 0,35 per ciascun alveare detenuto dai soci……omissis…….e di euro 32,00 per ciascun socio apicoltore **è sostituito dal seguente "La spesa massima ammissibile per singolo progetto è determinata in euro 5.000,00 incrementata degli importi di euro 0,65 per ciascun alveare detenuto……omissis…….e di euro 65,00 per ciascun socio apicoltore";**
  - nell'allegato A, alla fine dell'articolo 14 (Rendicontazione), è aggiunto il seguente periodo: ***Su ogni documento amministrativo originale, comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto, dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/07 (ex 797/04)".***

- di inviare il presente provvedimento:
  - al Servizio territoriale provinciale di Avellino (UOD 52 06 15), al Servizio territoriale provinciale di Benevento (UOD 52 06 16), al Servizio territoriale provinciale di Caserta

(UOD 52 06 17), al Servizio territoriale provinciale di Napoli (UOD 52 06 18), al Servizio territoriale provinciale di Salerno (UOD 52 06 19), alla UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche (52 06 12), al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (DIP 52) e alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (D.G. 06);

- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC.
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Il Dirigente
Dr. Marco Toto

Decreto Dirigenziale n. 131 del 26/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA, NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER LA SELEZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013, ha approvato il programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, determinando altresì il relativo massimale del contributo comunitario;
- il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche Europe e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea con Decreto prot. n. 4116 dell'11/07/2014 ha proceduto, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, alla ripartizione tra gli Enti partecipanti dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'annualità 2014-2015, determinato per il sottoprogramma della Regione Campania in €211.175,00;
- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 21 del 26 gennaio 2015, sono state approvate le a*zioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014-2015* nell'ambito dell'attuazione del *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016,* in conformità a quanto stabilito dai richiamati provvedimenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Procedure regionali per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" e relativo allegato;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Regolamento (CE) N. 1234 del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014/2015 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione B3)" e relativi allegati;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: Regolamento (CE) N. 1234 Del consiglio del 22/10/2007 – Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2014/2015 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori (sottoazioni A.2 - A.4 - B.1 - E.1) e relativi allegati;

CONSIDERATO che le Procedure regionali per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, approvate con Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, prevedono una serie di adempimenti affidati dalle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali*, relativamente agli aspetti di ordine operativo e per le attività di controllo;

CONSIDERATO, inoltre, che il bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione B3), approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/02/2015, all'Articolo 10 (Istruttoria delle istanze) prevede che la valutazione e selezione delle istanze di finanziamento avviene a cura di una apposita Commissione di Valutazione nominata con provvedimento del Dirigente della UOD competente per territorio provinciale;

RITENUTO che anche la valutazione e selezione delle istanze di finanziamento presentate a valere sul bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la Lotta alla varroa (azione B - sottoazione B3) avvenga a cura di una apposita Commissione di Valutazione, al fine di assicurare la massima uniformità nella valutazione e selezione delle predette istanze;

RITENUTO che i componenti della predetta Commissione siano individuati tra il personale normalmente impegnato nelle attività afferenti alla P.O. "Sviluppo produzioni animali", competente in materia di apicoltura;

DECRETA

di nominare: Leandro La Manna - Responsabile P.O. "Sviluppo Produzioni Animali", Clorinda Maria Capobianco, Laura Diglio e Luigi Maria Iorio, tutti in servizio presso la U.O.D. 17 *Servizio Territoriale Provinciale di Caserta*, componenti della Commissione di Valutazione per la verifica dell'ammissibilità delle istanze, nonchè per la verifica e selezione dei progetti esecutivi, presentati a valere sul bando pubblico per il finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione B - sottoazione B3), approvato con Decreto Dirigenziale n. 1 del 12/02/2015 ed a valere sul bando pubblico per il finanziamento di attivita' autogestite da associazioni di apicoltori (sottoazioni A.2 - A.4 - B.1 – E.1), approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/02/2015.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica a:

- al BURC per la relativa pubblicazione;
- alla U.O.D. 12 – Sviluppo delle produzioni zootecniche

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 20 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DRD N.75 DEL 01/12/2014 . INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con DRD n.75 del 1/12/2014 il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale 06 ed UOD 06 è stata impegnata la somma di EURO 200.000,00 a favore dei Consorzi di Bonifica destinatari di contributi per la manutenzione straordinaria delle OO.PP. Di Bonifica – ES. FIN. 2014 CAP.3100;
- con nota n. 105876 del 16/02/2015 il DRD. n. 75 del 1/12/2014 è stato restituito ineseguito in quanto mancante della indicazione dei beneficiari e dell'importo da impegnare per ciascuno di essi;

CONSIDERATO CHE:

- occorre integrare il citato decreto regionale dirigenziale n.75 del 1/12/2014 con la puntuale individuazione dei Consorzi di Bonifica che saranno destinatari di contributi per manutenzione straordinaria;
- allo stato attuale è possibile individuare i beneficiari con i relativi importi da impegnare per ciascuno di essi in quanto sono state presentate perizie per manutenzione straordinaria nell'anno 2014 e precisamente dal Consorzio di Bonifica di Napoli e Volla, dal Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, dal Consorzio Destra Sele, dal Consorzio Comprensorio Sarno, dal Consorzio di bonifica Aurunco e dal Consorzio Vallo di Diano e Tanagro per un totale di € 1.411.401,26;

RITENUTO CHE:

- l'impegno proposto con DRD. n. 75 del 1/12/2014 non soddisfa per intero l'importo richiesto nei Progetti presentati al 31/12/2014, si ripartisce la somma di Euro 200.000,00 in maniera proporzionale alla richiesta di finanziamento;
- dalla ripartizione, come sopra indicata, si individua l'importo da impegnare per i Consorzi di Bonifica che alla data del 31/12/2014 hanno presentato perizie di manutenzione straordinaria, fermo restando l'esito dell'istruttoria in corso, come da tabella di seguito riportata:

CONSORZI DI BONIFICA	**TOTALE**
AURUNCO	60346,96
NAPOLI E VOLLA	9847,02
DESTRA SELE	57051,52
SANNIO ALIFANO	31428,34
COMPRENSORIO SARNO	22935,8
VALLO DI DIANO E TANAGRO	18390,36
TOTALE	**200000.00**

VISTO: la L.R. n.7 del 30/04/2002;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare, fermo restando quant'altro in esso contenuto, il decreto n. 75 del 1/12/2014 ed in particolare il punto quattro del decreto sopra citato, attraverso la identificazione dei beneficiari e dei relativi importi da erogare, secondo una ripartizione proporzionale alla richiesta di finanziamento, fermo restando l'esito dell'istruttoria in corso, individuando l'importo da impegnare per i Consorzi di Bonifica, che alla data del 31/12/2014, hanno presentato perizie di manutenzione straordinaria, come da tabella di seguito riportata:

CONSORZI DI BONIFICA	**TOTALE**
AURUNCO	60346,96
NAPOLI E VOLLA	9847,02
DESTRA SELE	57051,52
SANNIO ALIFANO	31428,34
COMPRENSORIO SARNO	22935,81
VALLO DI DIANO E TANAGRO	18390,36
TOTALE	**200000**

2. copia del presente decreto viene inviata:
- alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie – UOD 04 Gestione delle Spese Regionali;
- alla Direzione Generale 06 -UOD 14 (ex Settore Bilancio e Credito Agrario)
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

- CARELLA -

Decreto Dirigenziale n. 19 del 19/02/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE AL DRD N.97 DEL 29/12/2014 - INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con decreto regionale dirigenziale n.97 del 29/12/2014 è stata impegnata, in esecuzione della Deliberazione n.692 del 23/12/2014, la somma di Euro 2.200.000,00 così suddivisa:
   - € 1.100.000,00 sul Cap. 3103 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 (Codice di Bilancio 1.06.02) a favore del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno che, nel nel corso della gestione commissariale, ha realizzato maggiori economie attraverso la conclusione di una procedura transattiva con l'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.a.;
   - € 1.100.000,00 sul Cap. 3105, di nuova istituzione, del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 (Codice di Bilancio 1.06.02) per l'erogazione di contributi aggiuntivi ai restanti Consorzi per azioni ed interventi in favore della salvaguardia dell'ambiente e per sanare situazioni debitorie pregresse;

b) per la somma di 1.100.000,00 impegnata sul Capitolo 3105 a favore dei restanti Consorzi di Bonifica manca una specifica individuazione e ripartizione tra i beneficiari;

CONSIDERATO che:

a) occorre integrare il citato decreto regionale dirigenziale n.97 del 29/12/2014 con la puntuale individuazione dei Consorzi di Bonifica che saranno destinatari di contributi aggiuntivi per azioni ed interventi in favore della salvaguardia dell'ambiente e per sanare situazioni debitorie pregresse;

EVIDENZIATO:

a) la necessità di individuare, al fine della successiva liquidazione, in via prioritaria, i seguenti criteri di valutazione:
   - l'estensione del territorio;
   - la conclusione di procedure transattive;
   - l'ammontare complessivo delle passività;
   - l'ammontare delle esposizioni debitorie per prestiti e mutui in essere;

b) che la somma assegnata al singolo Consorzio di Bonifica è meramente orientativa essendo subordinata alla dimostrazione dei suddetti criteri di valutazione;

RITENUTO di dover integrare il predetto decreto n.97 del 29/12/2014 per le motivazione sopra indicate;

DECRETA

1. di integrare, fermo restando quant'altro in esso contenuto, il decreto n.97 del 29/12/2014 ed in particolare il secondo capoverso del punto 1 del decretato attraverso una puntuale identificazione dei Consorzi di Bonifica destinatari di contributi aggiuntivi per azioni ed interventi in favore della salvaguardia dell'ambiente e per sanare situazioni debitorie pregresse;

2. di ripartire la somma di € 1.100.000,00, impegnata sul Capitiolo 3105, di nuova istituzione, tra i Consorzi di Bonifica di seguito elencati:

- Consorzio di bonifica Volturno € 137.500,00;
- Consorzio di bonifica della Conca di Agnano € 137.500,00
- Consorzio di bonifica del Sannio Alifano € 137.500,00
- Consorzio di bonifica in Destra del fiume Sele € 137.500,00
- Consorzio di bonifica di Paestum € 137.500,00
- Consorzio Velia Comprensorio dell'Alento € 137.500,00
- Consorzio di bonifica dell'Ufita € 137.500,00
- Consorzio di bonifica integrale Vallo di Diano e Tanagro € 137.500,00

3. di specificare che la somma assegnata al singolo Consorzio è meramente orientativa essendo subordinata alla dimostrazione, in via prioritaria, dei criteri di valutazione quali: l'estensione del territorio, la conclusione di procedure transattive, l'ammontare complessivo delle passività, l'ammontare delle esposizioni debitorie per prestiti e mutui in essere;

4. di notificare copia del presente decreto ai Consorzi di Bonifica interessati;

5. il presente Decreto è inviato:
   - all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 – 04);
   - all' UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - all' UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
   - all' UOD Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52 -06- 14).

F.to
CARELLA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - D.G.R. 693/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DI DISSESTI E MOVIMENTI FRANOSI SULLA SP 91 NEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA - INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE" BENEFICIARIO FINALE: PROVINCIA DI SALERNO CUP: H39J13000780006 CODICE SMILE: 494 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno l'intervento "*Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 91 nel comune di Castelnuovo di Conza - Interventi urgenti di protezione civile*" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 91 nel comune di Castelnuovo di Conza - Interventi urgenti di protezione civile*" con beneficiario la Provincia di Salerno;

- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell'articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 957 del 12/12/2014;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 570.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 570.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza , ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 91 nel comune di Castelnuovo di Conza - Interventi urgenti di protezione civile"* con Beneficiario la Provincia di Salerno con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 570.000,00 (***CUP: H39J13000780006 – SMILE 494)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**377.817,54**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**192.182,46**
Totale		**570.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 570.000,00;

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 91 nel comune di Castelnuovo di Conza - Interventi urgenti di protezione civile"* con Beneficiario la Provincia di Salerno, C.F. 80000390650, con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 570.000,00 (***CUP: H39J13000780006 – SMILE 494)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**377.817,54**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**192.182,46**
Totale		**570.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 570.000,00;

6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno per l'importo complessivo di € 570.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– V Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio
– 2610	– 11.03.2	– 203	– 2.03.01.02.002	– 03.2	– 3	– 2.02.03

7. di prevedere la liquidazione dei fondi impegnati entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;

8. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

9. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Provincia di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n. 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

Responsabile Rationae Materiae designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E

La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 91 nel comune di Castelnuovo di Conza - Interventi urgenti di protezione civile"* con beneficiario la Provincia di Salerno **individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 91 nel comune di Castelnuovo di Conza - Interventi urgenti di protezione civile"* ammesso a finanziamento con D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 D.G.R. N. 185/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VERSANTI IN FRANA DEI COMUNI DELLA VALFORTORE - COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)". BENEFICIARIO FINALE: COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE. CUP: E43B05000000001 CODICE SMILE: 93 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - ✓ L.R. n. 1/2009;
- che con DGR n. 185/2014 si è provveduto a modificare la DGR 496/2013, programmando sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi inseriti negli APQ, tra cui l'APQ Difesa Suolo;
- che con DGR n.1001 del 28 luglio 2005 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) Difesa del suolo;
- che in data 05/08/2005 è stato sottoscritto l'APQ per la Difesa del Suolo tra la Regione Campania, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;

- che nell'ambito di tale APQ è ricompreso il progetto "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - Comune di Foiano di Val Fortore (BN)*" con Beneficiario Comunità Montana del Fortore;

CONSIDERATO che
- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi degli APQ, e in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario Comunità Montana del Fortore;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comunità Montana del Fortore con l'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;
- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 881.499,23 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 653.498,89;
- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- il Comunità Montana del Fortore ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che
- con il presente atto, il progetto "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - Comune di Foiano di Val Fortore (BN)*" con beneficiario il Comunità Montana del Fortore viene ammesso a finanziamento per € 653.498,89 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;
- che il Comunità Montana del Fortore ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 530.953,60;

RITENUTO
- di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - Comune di Foiano di Val Fortore (BN)*" con beneficiario

Comunità Montana del Fortore con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 653.498,89 (***CUP E43B05000000001, SMILE 93)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	520.282,68	520.282,68
a2	oneri per la sicurezza	24.300,00	24.300,00
	importo complessivo dei lavori	**544.582,68**	**544.582,68**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	20.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	39.434,40	-
b5	acquisizione aree o immobili	10.000,00	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	31.967,56	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	70.271,50	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	18.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	142.243,09	108.916,21
	somme a disposizione della stazione appaltante	**336.916,55**	**108.916,21**
	Totale	**881.499,23**	**653.498,89**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa dell'importo pari a € 44.074,98 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comunità Montana del Fortore sul capitolo 2862;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;

- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Foiano di Val Fortore (BN)*" C.F. 82002030623 con beneficiario Comunità Montana del Fortore con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 653.498,89 (***CUP E43B05000000001, SMILE 93)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	520.282,68	520.282,68
a2	oneri per la sicurezza	24.300,00	24.300,00
importo complessivo dei lavori		**544.582,68**	**544.582,68**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	20.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	39.434,40	-
b5	acquisizione aree o immobili	10.000,00	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	31.967,56	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	70.271,50	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	18.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	142.243,09	108.916,21
somme a disposizione della stazione appaltante		**336.916,55**	**108.916,21**
Totale		**881.499,23**	**653.498,89**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2862 del corrente bilancio in favore del Comunità Montana del Fortore per l'importo di € 44.074,98 (***CUP E43B05000000001, SMILE 93)*** con la seguente codificazione della transazione elementare, la cui liquidazione si prevede entro il termine dell'esercizio:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2862	1-12-2	203	2.03.01.02.006	01.3	3	02.02.03	2236

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comunità Montana del Fortore per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

la Comunità Montana del Fortore individuato mediante DGR 185/2014
- Beneficiario dell'Operazione "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Foiano di Val Fortore (BN)*"
nella persona del Presidente

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti;
- che con DGR n. 185/2014 si è provveduto a modificare la DGR 496/2013, programmando sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi inseriti negli APQ, tra cui l'APQ Difesa Suolo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comunità Montana del Fortore per l'attuazione dell'intervento "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Foiano di Val Fortore (BN)*" ammesso a finanziamento con D.D. n…….. del…… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 92 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE DEL PRESIDIO DI LAURO - AV

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Deliberazione n. 802 del 16.06.2006 la Giunta regionale ha approvato, sulla base dell'elaborato redatto dal Settore regionale "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio", denominato "Modello di organizzazione territoriale - localizzazione e realizzazione dei presidi comprensoriali e territoriali della Protezione Civile regionale", la localizzazione dei nuovi presidi comprensoriali provinciali e territoriali da realizzare sulla base dei progetti predisposti dal medesimo Settore e nel rispetto dei termini e delle modalità di attuazione del P.O.R. Campania 2000-2006;
b) con Decreto del Dirigente del Settore regionale "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" n. 284 del 29.12.2006 si è provveduto all'approvazione del progetto definitivo, del disciplinare e del bando di gara, nonché all'indizione della gara da esperirsi mediante procedura aperta per la "*Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania*";
c) con Decreto Dirigenziale n°113 del 05/07/2007 i lavori sono stati aggiudicati all'A.T.I. EDREVEA S.p.A. (Capogruppo) con sede in Napoli alla Calata Trinità Maggiore n°53 – GENERAL COSTRUZIONI s.r.l. (Mandante) con sede in Quarto (NA) alla via Corso Italia n°129;
d) con Decreto Dirigenziale n°230 del 19/11/2007, è stato approvato il progetto esecutivo per la "*Realizzazione delle nuove strutture dei Presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania*, redatto dell'A.T.I. appaltatrice;
e) è stato regolarmente sottoscritto il contratto (Rep.14075 del 25/02/2008) tra le società "GENERAL COSTRUZIONI S.R.L." ed "EDREVEA S.P.A.", già riunite in A.T.I., e la Regione Campania, registrato in Napoli il 14/03/2008 al n.1100;
f) con la Deliberazione n°1853 del 18 dicembre 2009 , la Giunta regionale ha approvato, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione F.E.S.R. 2000÷2006 – Misura 1.6;
g) nell'ambito di tali interventi, riportati nell'allegato alla predetta Deliberazione n°1853/2009, è stato ricompreso quello denominato "*Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania"*;
h) il predetto intervento, con decreto dirigenziale n°307 del 28/12/2009, è stato ammesso a finanziamento per il completamento sul P.O.R. FESR 2007/2013, per un importo ammontante ad €.12.687.351,30;
i) con decreto dirigenziale n°313 del 30/12/2009, è stata, tra l'altro, impegnata la predetta somma che trovava capienza sul capitolo 2610 (U.P.B. 22.84.245) del bilancio 2009;
j) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.438 del 15/11/2013, di modifica del precedente Decreto n.437 del 14/11/2013, si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo, individuando, tra l'altro, nella persona del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013;
k) con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, la Giunta regionale ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
l) la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal predetto Regolamento n.12/2011, ha successivamente approvato l'articolazione delle strutture amministrative sulla base delle competenze da svolgere;
m) nell'ambito del nuovo ordinamento amministrativo della Regione Campania, le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile del Dipartimento delle Politiche Territoriali;
n) a seguito della compiuta definizione del processo di riforma dell'ordinamento regionale, sono state attivate le Unità Operative Dirigenziali aventi competenza in materia di protezione civile;
o) la dirigenza della Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.), codice 530804, denominata "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione", con competenza, tra le

altre, relativa alle attività di coordinamento e indirizzo dei presidi territoriali di protezione civile, è stata assegnata al dirigente ing. Nicola Di Benedetto;

p) con Decreto Dirigenziale n. 183 del 26/02/2014, è stato individuato nell'ing. Nicola Di Benedetto, il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dell'l'intervento denominato "*Realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania*" – Codice CUP: B53E06000140006;

Considerato che

a) I lavori dell'intervento denominato "*Realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania*" – Codice CUP: B53E06000140006 sono stati quasi interamente ultimati dall'aggiudicataria, residuando solo alcune lavorazioni, la certificazione degli impianti eseguiti - ai sensi del D.M. 37/08 (con allegati grafici e verbali di prova) -, la consegna dei grafici architettonici "as built" e delle certificazioni tecniche relative ai materiali impiegati nella realizzazione delle opere;
b) in data 14/04/2011 è stato emesso il certificato di ultimazione lavori del Presidio di Lauro (AV), con cui la Direzione lavori pro-tempore concesse venti giorni, in attuazione dell'articolo 172 comma 2 del d.P.R. 554/1999, per l'ultimazione di alcune opere complementari e trenta giorni per la consegna alla Stazione Appaltante delle certificazioni di conformità sugli impianti ai sensi del D.M. 37/08 (con allegati grafici e verbali di prova), dei grafici architettonici "as built" e delle certificazioni tecniche relative ai materiali impiegati nella realizzazione delle opere;
c) nonostante i reiterati inviti alla "EDREVEA S.P.A." e alla "GENERAL COSTRUZIONI S.R.L.", tali interventi non sono stati ancora eseguiti e le aree di cantiere degli otto presidi non sono state ancora consegnate alla Stazione appaltante, rimanendo formalmente nella disponibilità dell'impresa esecutrice alla cui responsabilità è ancora riconducibile l'onere della sorveglianza e della guardiania di dette aree;
d) la Giunta Regionale, con l'approvazione del nuovo assetto organizzativo e la ridefinizione delle specifiche competenze tecnico-amministrative, ha attribuito alle UU.OO.DD. "Genio Civile di Avellino", "Genio Civile di Benevento", "Genio Civile di Caserta", "Genio Civile di Napoli" e "Genio Civile di Salerno" la specifica funzione di presidio territoriale di protezione civile;
e) al fine di dare attuazione anche alla suddetta funzione, con la Deliberazione n.163 del 03/06/2014, la Giunta regionale ha accelerato le procedure per l'attivazione delle otto nuove strutture di presidio, destinandole al personale regionale in servizio presso i Geni civili e/o presso le Unità Operative Dirigenziali 04, 05, e 06, nonché alle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile e specificatamente individuate al vigente articolo 11 comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Rilevato che

a) questa Stazione appaltante ha appreso del fallimento della mandataria "EDREVEA S.P.A." (capogruppo dell'ATI), costituita in ATI con la "GENERAL COSTRUZIONI S.R.L.", con note di quest'ultima (acquisite al protocollo regionale n.0010961 del 07/01/2013 e n. 2013.0053944 del 23/01/2013) in cui si comunicava che, a causa del predetto fallimento, la società mandante, pur nella disponibilità ad adempiere alle obbligazioni del contratto, era impossibilitata "*... dovendosi, quanto meno, attendere ulteriori aggiornamenti sulla procedura concorsuale della Edrevea s.p.a. e sulle intenzioni del curatore in merito alla gestione dell'appalto ...*" e pertanto rinviava a stretto giro ulteriori aggiornamenti che ad oggi non sono pervenuti;
b) questa Amministrazione ha successivamente verificato che il Tribunale di Napoli – Sezione Fallimentare –, con sentenza del 14/12/2012, aveva nominato il curatore fallimentare della predetta Società;
c) il presidio di Lauro è stato oggetto di atti vandalici, che hanno interessato prevalentemente l'impianto elettrico, denunciati in data 01/08/2013 alle Autorità competenti;
d) alle operazioni di sopralluogo e di rilievo, effettuate dai carabinieri della Stazione di Nola, non erano presenti i rappresentanti dell'A.T.I. appaltatrice;

e) con nota prot.0127863 del 21/02/2014, è stata trasmessa l'informativa ostativa antimafia adottata ai sensi del d.lgs. 159/2011 e del correttivo d.lgs. 218/2012 relativa alla ditta mandante General Costruzioni s.r.l.;
f) l'A.T.I. appaltatrice non ha ottemperato, per quanto sopra, alle prescrizioni impartite dalla Direzione lavori con la stesura del citato certificato di ultimazione dei lavori del 14/04/2011;
g) sono in corso le procedure amministrative per il recesso dal rapporto contrattuale ancora in essere tra la Regione Campania e l'A.T.I. appaltatrice, in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici;
h) il compimento degli atti vandalici e le vicissitudini dell'A.T.I. appaltatrice sopra evidenziate integrano una fattispecie imprevista e imprevedibile dalla Stazione appaltante;
i) al fine di rendere il presidio di Lauro operativo e ottenere le dovute certificazioni indispensabili per la conclusione delle attività di collaudo tecnico-amministrativo ancora in corso, l'Unità Operativa Dirigenziale 04 della Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile ha provveduto alla redazione del progetto preliminare dei lavori di ripristino funzionale del predetto Presidio, redigendo i seguenti elaborati:
    1. Relazione tecnico illustrativa
    2. Calcolo sommario della spesa
    3. Quadro economico;
    4. Capitolato speciale appalto integrato;
    5. Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
    6. Schema di contratto
    7. Allegati del progetto posto a base di gara per la realizzazione di otto presidi

   in conformità all'articolo 93, comma 5, del vigente D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e agli articoli dal 33 al 43 del vigente d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
j) l'ammontare dell'investimento necessario è pari a € 324.562,48, come da quadro economico di progetto;
k) che le risorse precedentemente impegnate con decreto dirigenziale n. 313/2009 sono sufficienti a garantire la predetta spesa al fine di rendere pienamente operativo e funzionale il Presidio di Lauro, compromesso dagli atti vandalici denunciati in data 01/08/2013 alle Autorità competenti;
l) la molteplicità delle funzioni istituzionali svolte dal personale tecnico della Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile non consente di redigere, nel rispetto dei tempi della programmazione stabilita dall'Organo esecutivo con la Deliberazione n.163 del 03/06/2014, la progettazione impiantistica di livello definitivo ed esecutivo necessaria alla completa e dettagliata definizione dei lavori di ripristino funzionale del Presidio di Lauro (AV);

Ritenuto

a) di dover prendere atto della coerenza dell'intervento di ripristino progettato dalla Stazione Appaltante con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.6 "*Prevenzione dei rischi naturali ed antropici*", attività c), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
b) di dover approvare il progetto preliminare dei lavori di ripristino funzionale del Presidio di Lauro, corredato della documentazione di cui all'art. 93, 3°comma del vigente d.lgs. 163/2006 e all'art. 17 e seguenti del d.P.R. n.207 del 05/10/2010 per i quali è prevista una spesa complessiva di €. 324.562,48;
c) di dover approvare il quadro economico riportato in allegato;
d) di dover dare atto che la spesa prevista di €. 324.562,48 graverà sui fondi accantonati per imprevisti tra le somme a disposizione della Stazione appaltante del quadro economico approvato con decreto dirigenziale n. 212/2010 e che le risorse precedentemente impegnate con decreto dirigenziale n. 313/2009 sono sufficienti a garantire tale spesa;
e) che le spese previste rientrano nelle tipologie e nei limiti delle spese ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione di lavori, come stabilito dal vigente Manuale per l'attuazione del medesimo Programma Operativo;
f) di dover prevedere la pianificazione d

g) ella liquidazione dei lavori a farsi in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, specificando che la spesa complessiva di €. 324.562,48, soggetta a ribasso, sarà complessivamente liquidata entro il termine dell'annualità 2015;
h) di dover nominare il Dirigente dell'U.O.D. 04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione", quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'articolo 10 del vigente d.lgs163/2006;
i) di poter procedere, per le ragioni sopra indicate, alla scelta del contraente mediante "appalto integrato" secondo quanto previsto all'articolo 53 comma 2 lettera c) del vigente d.lgs. 163/2006, ovverosia, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, mediante stipula di un contratto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto preliminare redatto dall'amministrazione aggiudicatrice;

Visti:
a) il vigente d.lgs. 163/2006;
b) il vigente d.P.R. 207/2010;
c) la Deliberazione di Giunta Regionale n.163 del 03/06/2014;
d) il vigente Manuale di Attuazione P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione" e della relativa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo

D E C R E T A

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** della coerenza dell'intervento di ripristino progettato dalla Stazione Appaltante con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.6 "*Prevenzione dei rischi naturali ed antropici*", attività c), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013, approvati con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
2. **di approvare** il progetto preliminare dei lavori di ripristino funzionale del Presidio di Lauro, corredato della documentazione di cui all'art. 93, 3°comma d el vigente d.lgs. 163/2006 e all'art. 17 e seguenti del d.P.R. n.207 del 05/10/2010, per i quali è prevista una spesa complessiva di €. 324.562,48;
3. **di approvare** il quadro economico riportato in allegato;
4. **di dare atto** che la spesa prevista di €. 324.562,48 graverà sui fondi accantonati per imprevisti tra le somme a disposizione della Stazione appaltante del quadro economico approvato con decreto dirigenziale n. 212/2010 e che le risorse precedentemente impegnate con decreto dirigenziale n. 313/2009 sono sufficienti a garantire tale spesa;
5. **di dare atto** che le spese previste rientrano nelle tipologie e nei limiti delle spese ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione di lavori, come stabilito dal vigente Manuale per l'attuazione del medesimo Programma Operativo;
6. **di prevedere** la pianificazione della liquidazione dei lavori a farsi in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, specificando che la spesa complessiva di €. 324.562,48, soggetta a ribasso, sarà complessivamente liquidata entro il termine dell'annualità 2015;
7. **di nominare** il Dirigente dell'U.O.D. 04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione", quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'articolo 10 del vigente d.lgs163/2006;
8. **di procedere**, per le ragioni indicate in narrativa, alla scelta del contraente mediante "appalto integrato" secondo quanto previsto all'articolo 53 comma 2 lettera c) del vigente d.lgs. 163/2006, ovverosia, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, mediante stipula di un

contratto avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto preliminare redatto dall'amministrazione aggiudicatrice;

9. **di riservarsi** qualsiasi iniziativa da adottare nei confronti dell'appaltatrice nelle opportune sedi al fine di tutelare il buon diritto dell'Amministrazione;
10. **di inviare** il presente decreto, per quanto di competenza:
    - all'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo

Allegato

QUADRO ECONOMICO per il “RIPRISTINO FUNZIONALE DEL PRESIDIO DI LAURO (AV)”

A)	**LAVORI**					
A.1)	Importo lavori			€	200.000,00	
A.2)	Oneri per la sicurezza indiretti			€	5.000,00	
TOTALE LAVORI "A"						**€ 205.000,00**
di cui: A.3.1)	Oneri diretti per la sicurezza compresi nelle lavorazioni	€	5.000,00			
A.3.2)	Oneri indiretti per la sicurezza	€	5.000,00			
A.4)	Totale oneri per la sicurezza			€	10.000,00	
A.5)	**Importo lavori soggetto a ribasso [(A.1+A.2+A3)-A.4]**			**€**	**195.000,00**	
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**					
B.1)	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			€	20.000,00	
B.2)	Allacciamenti ai pubblici servizi			€	10.000,00	
B.3)	Imprevisti (max 5% di A)			€	10.250,00	
B.4)	Espropri, acquisizione aree o immobili			€	0,00	
B.5)	Accantonamento art. 133, c. 3, D.Lgs. 163/2006 (1% di A)			€	0,00	
B.6)	Spese Tecniche Generali (12% di A)			€	24.600,00	
B.6.1)	Rilievi, accertamenti e indagini					
B.6.2)	Progettazione, direzione lavori, coord. sicurezza, etc.					
B.6.3)	Spese per attività di consulenza e supporto					
B.6.4)	Spese per commissioni giudicatrici					
B.6.5)	Spese per pubblicità					
B.6.6)	Accertamenti di laboratorio, verifiche e collaudi					
B.7)	I.V.A. ed eventuali altre imposte			€	51.712,48	
B.7.1)	I.V.A. sui Lavori (22% di A)	€	45.100,00			
B.7.2)	Cassa Pensioni (4% di B.6)	€	984,00			
B.7.3)	I.V.A. su Spese tecniche (22% di B.6+B.7.2)	€	5.628,48			
B.8)	Oneri per discarica autorizzata			€	3.000,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE "B"						**€ 119.562,48**
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)						**€ 324.562,48**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 100 del 26/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO N. 97 DEL 26/02/2015 AVENTE AD OGGETTO"POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 - DGR 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI REALIZZAZIONE PONTE DI COLLEGAMENTO - AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO. BENEFICIARIO FINALE COMUNE DI BATTIPAGLIA - CUP: G16G10000000002, CODICE SMILE: 132, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con D.D. n. 97 del 26/02/2014 si è provveduto all'ammissione a finanziamento sul POR Campania FESR 2007/2013 dell'intervento "*Lavori di realizzazione Ponte di Collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino – 2°lotto Esecutivo di completamento – Aggiornamento ed adeguamento"* per € 489.439,45 e alla proposta di impegno per € 30.657,46*;*

CONSIDERATO

- Che, per mero errore materiale, nell'oggetto del decreto n. 97 del 26/02/2015 si identificava nel Beneficiario Finale il Comune di Battipaglia (SA) anziche' il Comune di Campagna (SA);

RITENUTO, di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 97 del 26/02/2015 modificando nel solo oggetto il Beneficiario Finale dell'intervento;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di dover rettificare l'oggetto del decreto dirigenziale n. 97 del 26/02/2015 sostituendo il Beneficiario Finale Comune di Battipaglia (SA) con il Beneficiario Finale Comune di Campagna (SA) titolare dell'intervento;
- di confermare quant'altro disposto con decreto n. 97 del 26/02/2015

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Campagna (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la Mobilita';
- Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al Burc per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 26/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 - D.G.R. N. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI REALIZZAZIONE PONTE DI COLLEGAMENTO SAN BARTOLOMEO - SANT'AGOSTINO - 2° LOTTO ESECUTIVO DI COMPLETAMENTO - AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) CUP: G16G1000000002 CODICE SMILE: 132 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/03/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di Realizzazione Ponte di Collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino – 2° Lotto Esecutivo di Completamento – Aggiornamento ed Adeguamento*" con beneficiario Comune di Campagna (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Campagna (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Campagna (SA) con l'Obiettivo Operativo 4.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 657.431,50 di cui € 44.282,33 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 489.439,45;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Campagna (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di Realizzazione Ponte di Collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino – 2° Lotto Esecutivo di Completamento – Aggiornamento ed Adeguamento*" con beneficiario il Comune di Campagna (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 489.439,45 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 582.491,71;

- con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;

- il Comune di Campagna (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 449.020,00;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di Realizzazione Ponte di Collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino – 2° Lo tto Esecutivo di Completamento – Aggiornamento ed Adeguamento*" con beneficiario Comune di Campagna (SA) con l'Obiettivo Operativo 4.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € 489.439,45 (***CUP G16G10000000002, SMILE 132)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	419.560,29	419.560,29
a2	oneri per la sicurezza	25.384,66	25.384,66
importo complessivo dei lavori		**444.944,95**	**444.944,95**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	8.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	10.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	32.711,57	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	5.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	78.507,77	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	68.267,21	44.494,50
somme a disposizione della stazione appaltante		**212.486,55**	**44.494,50**
Totale		**657.431,50**	**489.439,45**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 582.491,71 a valere sul Fas l'impegno di spesa di € 30.657,46 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Campagna (SA), di un importo pari a € 30.657,46 ;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di Realizzazione Ponte di Collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino – 2° Lotto Esecutivo di Completamento – Aggiornamento ed Adeguamento*" con beneficiario Comune di Campagna (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea

(C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la legge n.1 del 05/01/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Dirigente "*ratione materiae"* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di Realizzazione Ponte di Collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino – 2° Lotto Esecutivo di Completamento – Aggiornamento ed Adeguamento*" con beneficiario Comune di Campagna (SA), C.F. 82001170651 con l'Obiettivo Operativo 4.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € 489.439,45 (***CUP G16G10000000002, SMILE 132)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	419.560,29	419.560,29
a2	oneri per la sicurezza	25.384,66	25.384,66
importo complessivo dei lavori		**444.944,95**	**444.944,95**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	8.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	10.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	32.711,57	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	5.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	78.507,77	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	68.267,21	44.494,50
somme a disposizione della stazione appaltante		**212.486,55**	**44.494,50**
Totale		**657.431,50**	**489.439,45**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

    a. l'impegno di spesa di € 30.657,46, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Campagna (SA) ***(CUP G16G10000000002, SMILE 132);***
    b. di prevedere la liquidazione della somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
    c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

6. di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di Realizzazione Ponte di Collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino – 2° Lotto Esecutivo di Completamento – Aggiornamento ed Adeguamento*" con beneficiario Comune di Campagna (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Campagna (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Direzione Generale per la Mobilità;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV - Obiettivo Operativo 4.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Campagna (SA) individuato mediante DGR n. 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di Realizzazione Ponte di Collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino – 2° Lotto Esecutivo di Completamento – Aggiornamento ed Adeguamento"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Campagna (SA) per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di Realizzazione Ponte di Collegamento San Bartolomeo – Sant'Agostino – 2° Lotto Esecutivo di Completamento – Aggiornamento ed Adeguamento"* ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 4.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 90 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 D.G.R. N. 185/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: " PROGETTO PER IL CONSOLIDAMENTO DEI VERSANTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV), FOSSO CONCOLINE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV). CUP: B92J0600012000 CODICE SMILE: 94 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - ✓ L.R. n. 1/2009;
- che con DGR n. 185/2014 si è provveduto a modificare la DGR 496/2013, programmando sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi inseriti negli APQ, tra cui l'APQ Difesa Suolo;
- che con DGR n.1001 del 28 luglio 2005 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) Difesa del suolo;
- che in data 05/08/2005 è stato sottoscritto l'APQ per la Difesa del Suolo tra la Regione Campania, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;

- che nell'ambito di tale APQ è ricompreso il progetto "*Progetto per il consolidamento dei versanti sul territorio del comune di Ariano Irpino (AV), Fosso Concoline*" con Beneficiario il Comune di Ariano Irpino (AV);

CONSIDERATO che
- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi degli APQ, e in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Ariano Irpino (AV);
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Ariano Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;
- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 4.395.070,56 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 3.638.376,72;
- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- il Comune di Ariano Irpino (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che
- con il presente atto, il progetto "*Progetto per il consolidamento dei versanti sul territorio del comune di Ariano Irpino (AV), Fosso Concoline*" con beneficiario il Comune di Ariano Irpino (AV) viene ammesso a finanziamento per € 3.638.376,72 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;
- che il Comune di Ariano Irpino (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 2.918.529,79;

RITENUTO
- di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto per il consolidamento dei versanti sul territorio del comune di Ariano Irpino (AV), Fosso Concoline*" con beneficiario Comune di

Ariano Irpino (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 3.638.376,72 (***CUP B92J06000120001, SMILE 94)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	3.307.615,20	3.307.615,20
importo complessivo dei lavori		**3.307.615,20**	**3.307.615,20**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	27.626,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	192.877,60	-
b5	acquisizione aree o immobili	31.160,00	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	10.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	402.548,67	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	423.243,09	330.761,52
somme a disposizione della stazione appaltante		**1.087.455,36**	**330.761,52**
Totale		**4.395.070,56**	**3.638.376,72**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- ci dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- ci dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa dell'importo pari a € 219.753,55 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- ci dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comune di Ariano Irpino (AV);

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;

- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "*ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Progetto per il consolidamento dei versanti sul territorio del comune di Ariano Irpino (AV), Fosso Concoline*" con beneficiario Comune di Ariano Irpino (AV) . C.F: 81000350645 con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 3.638.376,72 (***CUP B92J06000120001, SMILE 94)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	3.307.615,20	3.307.615,20
importo complessivo dei lavori		**3.307.615,20**	**3.307.615,20**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	27.626,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	192.877,60	-
b5	acquisizione aree o immobili	31.160,00	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	10.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	402.548,67	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	423.243,09	330.761,52
somme a disposizione della stazione appaltante		**1.087.455,36**	**330.761,52**
Totale		**4.395.070,56**	**3.638.376,72**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2862 del corrente bilancio in favore del Comune di Ariano Irpino (AV) per l'importo di € 219.753,55 (***CUP B92J06000120001, SMILE 94)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– V Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestionale
– 2862	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comune di Ariano Irpino (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Ariano Irpino (AV) individuato mediante D.G.R. n. 185/2013 - Beneficiario dell'Operazione *"Progetto per il consolidamento dei versanti sul territorio del Comune di Ariano Irpino(AV), Fosso Concoline"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti;
- che con DGR n. 185/2014 si è provveduto a modificare la DGR 496/2013, programmando sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi inseriti negli APQ, tra cui l'APQ Difesa Suolo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Ariano Irpino (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Progetto per il consolidamento dei versanti sul territorio del Comune di Ariano Irpino (AV), Fosso Concoline*" ammesso a finanziamento con D.D. n…….. del…… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - D.G.R. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI REALIZZAZIONE STRADA E FOGNA VIA TORQUATO TASSO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SANT'ANTIMO (NA) CUP: B31B09000230004 CODICE SMILE: 232 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Lavori di realizzazione strada e fogna via Torquato Tasso*" con beneficiario Comune di Sant'Antimo (NA) dal costo totale pari a € 2.080.757,16;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Sant'Antimo, con nota prot. n. 19297 del 23/07/2014 del ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Sant'Antimo, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 80.000,00;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 19297 del 23/07/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di realizzazione strada e fogna via Torquato Tasso*" con beneficiario Comune di Sant'Antimo (NA) con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.080.757,16 di cui Euro 2.000.757,16 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – ed Euro 80.000,00 a carico del bilancio del Comune di Sant'Antimo (NA) (***CUP B31B09000230004, SMILE 232)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		
a1	lavori	**- 1.282.320,06**
a2	oneri per la sicurezza	**- 12.823,20**
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**- 1.295.143,26**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compreso oneri per trasporto in discarica	- 50.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	- 13.360,66
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-
b4	imprevisti (max 5%)*	- 44.514,32
b5	acquisizione aree o immobili	- 329.309,00
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	- 12.951,43
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	- 101.526,26
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	- 20.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	- 5.307,97
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	- 6.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	- 8.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	170.294,33
somme a disposizione della stazione appaltante		**785.613,90**
	totale finanziamento	**2.080.757,16**
	di cui a carico del Comune	**80.000,00**
	di cui a carico del POR FESR	**2.000.757,16**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Sant'Antimo (NA) di un importo pari a € 2.000.757,16;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione generale LL.PP. e Protezione Civile, e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae;*

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di realizzazione strada e fogna via Torquato Tasso*" con beneficiario Comune di Sant'Antimo (NA) C.F. 01554810638 con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – per l'importo di 2.080.757,16 di cui Euro 2.000.757,16 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – ed Euro 80.000,00 a carico del bilancio del Comune di Sant'Antimo (NA) (***CUP B31B09000230004, SMILE 232)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	
a1	lavori	**- 1.282.320,06**
a2	oneri per la sicurezza	**- 12.823,20**
	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**- 1.295.143,26**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compreso oneri per trasporto in discarica	- 50.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	- 13.360,66
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-
b4	imprevisti (max 5%)*	- 44.514,32
b5	acquisizione aree o immobili	- 329.309,00
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	- 12.951,43
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	- 101.526,26
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	- 20.000,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	- 5.307,97
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	- 6.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	- 8.000,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	170.294,33
	somme a disposizione della stazione appaltante	**785.613,90**
	totale finanziamento	**2.080.757,16**
	di cui a carico del Comune	**80.000,00**
	di cui a carico del POR FESR	**2.000.757,16**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 2.000.757,16**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Sant'Antimo (NA) (***CUP B31B09000230004, SMILE 232)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel corrente esercizio finanziario;
c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Sant'Antimo (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale sviluppo economico e attività produttive;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Sant'Antimo (NA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di realizzazione strada e fogna via Torquato Tasso"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Sant' Antimo (NA) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di realizzazione strada e fogna via Torquato Tasso"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- Comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 89 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO CASA ALBERGO PER ANZIANI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA (SA) CUP: C45I09000050008 CODICE SMILE: 957 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 109 del 03/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Completamento casa albergo per anziani*" con beneficiario Comune di San Mauro la Bruca (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di San Mauro la Bruca (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.072.800,54, di cui € 137.750,84 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 836.894,62;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di San Mauro la Bruca (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Completamento casa albergo per anziani*" con beneficiario il Comune di San Mauro la Bruca (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 836.894,62 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 280.514,91;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di San Mauro la Bruca (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta quietanzata per € 376.174,75 e pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 444.883,13;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento casa albergo per anziani*" con beneficiario Comune di San Mauro la Bruca (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 836.894,62 (***CUP C45I09000050008, SMILE 957)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	738.185,32	738.185,32
a2	oneri per la sicurezza	22.627,97	22.627,97
importo complessivo dei lavori		**760.813,29**	**760.813,29**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	8.500,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	50.544,78	-
b5	acquisizione aree o immobili	11.409,36	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	136.912,27	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	104.620,84	76.081,33
somme a disposizione della stazione appaltante		**311.987,25**	**76.081,33**
Totale		**1.072.800,54**	**836.894,62**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 280.514,91 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 654.534,79 e la liquidazione di un importo pari a € 444.883,13 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di San Mauro la Bruca (SA), di un importo pari a € 654.534,79;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento casa albergo per anziani*" con beneficiario Comune di San Mauro la Bruca (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP: e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "*ratione materiae" ;*

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento casa albergo per anziani*" con beneficiario Comune di San Mauro la Bruca (SA), C.F. 84001670656 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 836.894,62 (***CUP C45I09000050008, SMILE 957)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	738.185,32	738.185,32
a2	oneri per la sicurezza	22.627,97	22.627,97
importo complessivo dei lavori		**760.813,29**	**760.813,29**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	8.500,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	50.544,78	-
b5	acquisizione aree o immobili	11.409,36	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	136.912,27	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	104.620,84	76.081,33
somme a disposizione della stazione appaltante		**311.987,25**	**76.081,33**
Totale		**1.072.800,54**	**836.894,62**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 654.534,79**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di San Mauro la Bruca (SA) ***(CUP C45I09000050008, SMILE 957)***
b. **di liquidare la somma di € 444.883,13** in favore del Comune di San Mauro la Bruca (SA) - C.F. 84001670656, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	02.02.03	–

7. di prevedere che la somma di € 444.883,13 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 - sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304833 intestata al Comune di San Mauro la Bruca (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento casa albergo per anziani*" con beneficiario Comune di San Mauro la Bruca (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Mauro la Bruca (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di San Mauro la Bruca (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento casa albergo per anziani"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di San Mauro la Bruca (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Completamento casa albergo per anziani*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale

verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - D.G.R. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE AREA DEMANIALE COMUNALE DI BAIA DOMIZIA SUD DEL COMUNE DI CELLOLE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CELLOLE (CE) CUP: J17B13000140002 CODICE SMILE: 107 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Lavori di riqualificazione e recupero funzionale area demaniale comunale di Baia Domizia Sud del Comune di Cellole*" con beneficiario Comune di Cellole (CE) dal costo totale pari a € 2.600.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Cellole, con note prot. n. 9032 del 09/09/2014 e prot. n. 1432 dell'11/02/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 9032 del 09/09/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.11, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione e recupero funzionale area demaniale comunale di Baia Domizia Sud del Comune di Cellole*" con beneficiario Comune di Cellole (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.600.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 (***CUP J17B13000140002, SMILE 107)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	1.840.344,79
a2	oneri per la sicurezza	22.300,00
Importo complessivo dei lavori		1.862.644,79
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	74.505,79
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	6.705,52
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	150.264,48
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	37.252,90
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	468.626,52
Somme a disposizione della stazione appaltante		**737.355,22**
Totale		**2.600.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Sant'Antimo (NA) di un importo pari a € 2.600.000,00;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- L.R. n. 1 del 5/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione generale, e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di riqualificazione e recupero funzionale area demaniale comunale di Baia Domizia Sud del Comune di Cellole*" con beneficiario Comune di Cellole (CE) , C.F. 00982870610 con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di Euro 2.600.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 (***CUP J17B13000140002, SMILE 107)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		**Importo in €**
a1	lavori	1.840.344,79
a2	oneri per la sicurezza	22.300,00
Importo complessivo dei lavori		1.862.644,79
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	74.505,79
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	6.705,52
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	150.264,48
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	37.252,90
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	468.626,52
Somme a disposizione della stazione appaltante		**737.355,22**
Totale		**2.600.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le

vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 2.600.000,00**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Cellole (CE) (***CUP J17B13000140002, SMILE 107);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel corrente esercizio finanziario;
c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Cellole (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Cellole (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di riqualificazione e recupero funzionale area demaniale comunale di Baia Domizia Sud del Comune di Cellole"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cellole (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di riqualificazione e recupero funzionale area demaniale comunale di Baia Domizia Sud del Comune di Cellole"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' COSTA - COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA). DITTA EREDI MAIELLARO PAOLO DI MAIELLARO GIUSEPPE E C. S.A.S. - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.RN°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO NEL PERIODO 2012-2013.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

√ che la ditta Ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s. ha provveduto al versamento dei contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 relativi al periodo 2005 – 2010;
√ che dall'anno 2008 bisogna determinare anche il contributo dovuto alla Regione Campania introdotto dall'art.19 L.R.n°1/2008, anch'esso in r elazione al tipo e alla quantità del materiale estratto;
√ che con nota raccomandata n. 886820 del 30/11/2014 questa U.O.D. ha determinato, in via provvisoria e salvo conguaglio i contributi dovuti alla Regione Campania per il periodo **2008-2011** ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 (**€.9.608,00**) e dell'art.19 L.R.n°1/2008 (**€.482.538,87**);
√ che con nota n. 158776 del 04/03/2013 la ditta stessa ha trasmesso la valutazione dei materiali estratti dal gennaio 2012 al gennaio 2013 (quantizzandoli in 96.289,50 m³) allegando perizia giurata;
√ che con nota n.191852 del 18/03/2014 la ditta ha trasmesso la valutazione dei materiali estratti relativi all'anno 2013 (quantizzandoli in 63069,5 m³) allegando perizia giurata;

CONSIDERATO

√ che le predette perizie ed i relativi calcoli sono stati condivisi da questa U.O.D.;
√ che la tariffa da applicare nel determinare il contributo ex art.19 L.R.n°1/2008 è quella stabilita con decreto dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario, per il biennio 2014-2015;
√ che il tutto è sintetizzato nella tabella che segue:

Anno	m³ Estratti	Tariffe	L.R.n.15/05 Art. 17	Tariffe	L.R.n.1/08 Art.19
2012	96289,5	0,10	9628,95	0,83	79920,29
2013	63069,5	0,10	6306,95	0,83	52347,69
Totale	**159359,00**		**15935,9**		**132267,97**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che relativamente al periodo 2012-2013 **il volume di materiale estratto dalla ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s. è di m³ 159.359,00**;
- che la somma provvisoria e salvo conguaglio da versare alla Regione Campania ammonta a **€.15.935,00(quindicimilanovecentotrentacinque/00)** ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005 e, a **€.132.267,16(centotrentaduemiladuecentosessantasette/97)** ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008**;**

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contibuto ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa UOD.

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:
- in quadruplice copia al Comune di Mercato San Severino, per la notifica al legale rappresentante della ditta Ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s., c/o sede legale sita in via Codola San Vincenzo Costa n.14 e per gli adempimenti di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 75 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE - LOCALITA' COSTA - COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA). DITTA EREDI MAIELLARO PAOLO DI MAIELLARO GIUSEPPE E C. S.A.S. - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 18 DELLA L.R. 54/85 E S.M. ED I., DOVUTO AL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA) PER IL PERIODO 2009-2012

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

√ che, con decreto n.206/552 del 10/05/2010, alla ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s., è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo 1986-2008;

√ che la ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s.con sede in Mercato San Severino alla via Ferrovia n.5, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Costa del Comune di Mercato San Severino in virtù del decreto di autorizzazione n.311/518 del 24/09/2009;

√ che la ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s. ha stipulato in data 17/07/1989 la convenzione con il Comune di Mercato san Severino, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.17/95, secondo lo schema previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 24/02/1998;

√ che la stessa ditta ha trasmesso a questa U.O.D. le seguenti valutazioni del materiali estratti:

Anno	**materiali estratti**
2009	m³ 218.750
2010	m³ 122.849
2011	m³ 96.083
2012	m³ 96.289,5
2013	m³ 63069,5

per un totale di **m³ 597.041**

CONSIDERATO

√ che l'art. 2 dello schema di convenzione allegato alla Deliberazione di G.R.C. n. 778/98 del 24.02.1998 stabilisce che il contributo viene determinato con provvedimento del Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile competente;

√ che la Regione Campania, con deliberazione di Giunta regionale n.3869 del 14/07/1987 ha stabilito che per il calcare gli esercenti debbano corrispondere al Comune interessato la somma di £.150 al m³, corrispondenti a €..0,077 al m³;

√ che tali somme devono essere aggiornate ogni due anni in relazione alla variazione dell'indice ISTAT, a partire dal 1986, come recita l'art.4 dello stesso schema di convenzione allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.778 del 24/02/1998;

√ che con Decreto Dirigenziale n.3 del 31/03/2014 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario sono state determinate per il biennio 2014-2015 le tariffe dei diritti di escavazione di cui all'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e i.;

√ che la tariffa da applicare è quella vigente nell'anno di determinazione del contributo;

√ che la predetta valutazione dei materiali estratti è stata condivisa da questa UOD;

√ che il tutto è così sintetizzato:

Anno	**m³ Estratti**	**Tariffe In euro**	**L.R.n.54/85 Art.18**
2009	218750	0,185	40468,75
2010	122849	0,185	22727,07
2011	96083	0,185	17775,36
2012	96289,5	0,185	17813,56
2013	63069,5	0,185	11667,86
Totale	**597041**		**110452,59**

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;

VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:
ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R. n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 2009-2013 **il volume di materiale estratto dalla Ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s.in m^3 597.041**;
la somma da versare, provvisoria e salvo conguaglio, dalla Ditta al Comune di Mercato San Severino, così come si rileva dalla tabella precedente, **è pari a €.110.452,59 (centodiecimilaquattrocentocinquantadue/59),** somma da utilizzare nel rispetto dell'art.18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.

Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:
- in quadruplice copia al Comune di Mercato San Severino, per la notifica al legale rappresentante della ditta Ditta Eredi Maiellaro Paolo di Maiellaro Giuseppe e C. s.a.s., c/o sede legale sita in via Codola San Vincenzo Costa n.14 e per gli adempimenti di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

Decreto Dirigenziale n. 86 del 24/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - D.G.R. N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RESTAURO E RICONFIGURAZIONE VOLUMETRICO-SPAZIALE DI UN EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE - ATTREZZATURA PER L'ACCOGLIENZA TURISTICA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI POSITANO (SA) CUP: D74F09000000006 CODICE SMILE: 106 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 117 del 07/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio di proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica*" con beneficiario Comune di Positano (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Positano (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 850.885,23, di cui € 25.000,00 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 598.595,01;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Positano (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio di proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica*" con beneficiario il Comune di Positano (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 598.595,01 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 495.531,14;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Positano (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 251.371,81 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 162.708,90;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio di proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica*" con beneficiario Comune di Positano (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 598.595,01 (***CUP D74F09000000006, SMILE 106)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	506.093,54	506.093,54
a2	oneri per la sicurezza	38.083,74	38.083,74
importo complessivo dei lavori		**544.177,28**	**544.177,28**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	50.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	45.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	34.139,44	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	18.622,21	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	81.934,67	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	77.011,63	54.417,73
somme a disposizione della stazione appaltante		**306.707,95**	**54.417,73**
Totale		**850.885,23**	**598.595,01**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 495.531,14 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 330.354,09 e la liquidazione di un importo pari a € 162.708,90 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Positano (SA), di un importo pari a € 330.354,09;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio di proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica*" con beneficiario Comune di Positano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- La Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015;
- DGR n. 394/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Dirigente "*ratione materiae"* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio di proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica*" con beneficiario Comune di Positano (SA), C.F. 80025630650 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 598.595,01 (***CUP D74F09000000006, SMILE 106)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	506.093,54	506.093,54
a2	oneri per la sicurezza	38.083,74	38.083,74
importo complessivo dei lavori		**544.177,28**	**544.177,28**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	50.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	45.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	34.139,44	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	18.622,21	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	81.934,67	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	77.011,63	54.417,73
somme a disposizione della stazione appaltante		**306.707,95**	**54.417,73**
Totale		**850.885,23**	**598.595,01**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 330.354,09**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Positano (SA) ***(CUP D74F09000000006, SMILE 106)***
b. **di liquidare la somma di € 162.708,90** in favore del Comune di Positano (SA) - C.F. 80025630650, sull'impegno che con il presente decreto si assume;

c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 162.708,90 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 - sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304815 intestata al Comune di Positano (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio di proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica*" con beneficiario Comune di Positano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

9. di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Positano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per Programmazione Economica e il Turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Positano (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio di proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 17/2009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Positano (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Restauro e riconfigurazione volumetrico-spaziale di un edificio di proprietà comunale - Attrezzatura per l'accoglienza turistica*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 24/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO STORICO "TARCAGNOTA" PER ALLOCAZIONE DEL CST - CENTRO SERVIZI TURISTICI - COMPLETAMENTO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MONDRAGONE (CE) CUP: D57E10000010006 CODICE SMILE: 108 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 12/10/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del CST – centro servizi turistici - completamento*" con beneficiario Comune di Mondragone (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Mondragone (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.677.081,78, di cui € 60.000,00 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.458.337,49;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Mondragone (CE) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del CST – centro servizi turistici - completamento*" con beneficiario il Comune di Mondragone (CE), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.458.337,49 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 970.249,06;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Mondragone (CE) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 945.214,53 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 500.998,72;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del CST – centro servizi turistici - completamento*" con beneficiario Comune di Mondragone (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 1.458.337,49 (***CUP D57E10000010006, SMILE 108)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.279.447,40	1.279.447,40
a2	oneri per la sicurezza	46.313,95	46.313,95
	importo complessivo dei lavori	**1.325.761,35**	**1.325.761,35**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	40.135,91	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	15.338,88	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	159.255,91	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	136.589,73	132.576,14
	somme a disposizione della stazione appaltante	**351.320,43**	**132.576,14**
	Totale	**1.677.081,78**	**1.458.337,49**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute ;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 970.249,06 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 646.832,72 e la liquidazione di un importo pari a € 500.998,72 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Mondragone (CE), di un importo pari a € 646.832,72 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del CST – centro servizi turistici - completamento*" con beneficiario Comune di Mondragone (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- con Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e il Bilancio Pluriennale 2015-2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del CST – centro servizi turistici - completamento*" con beneficiario Comune di Mondragone (CE), C.F. 83000970612 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 1.458.337,49 (***CUP D57E10000010006, SMILE 108)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.279.447,40	1.279.447,40
a2	oneri per la sicurezza	46.313,95	46.313,95
importo complessivo dei lavori		**1.325.761,35**	**1.325.761,35**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	40.135,91	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	15.338,88	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	159.255,91	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	136.589,73	132.576,14
somme a disposizione della stazione appaltante		**351.320,43**	**132.576,14**
Totale		**1.677.081,78**	**1.458.337,49**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 646.832,72**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Mondragone (CE) ***(CUP D57E10000010006, SMILE 108)***
b. **di liquidare la somma di € 500.998,72** in favore del Comune di Mondragone (CE) - C.F. 83000970612, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
c. di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 500.998,72 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 - sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0067850 intestata al Comune di Mondragone (CE);

8. di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del CST – centro servizi turistici - completamento*" con beneficiario Comune di Mondragone (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

9. di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Mondragone (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per Programmazione Economica e il Turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Mondragone (CE) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del CST – centro servizi turistici - completamento"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Mondragone (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Recupero funzionale del Palazzo Storico "Tarcagnota" per allocazione del CST – centro servizi turistici - completamento*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 24/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI SOSPENSIONE DEI LAVORI TEMPORANEA E LOCALIZZATA ALLA PART.117 DEL FOGLIO 27 DEL COMUNE DI OTTATI IN APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 54/85, L.R. N. 17/95 E D.P.R. N.128/59. DITTA CAVE ALBURNI CAVA DI CALCARE IN LOC. FACCIANDA DEL COMUNE DI OTTATI.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE
GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO:

- che dagli atti rinvenuti in Ufficio, riesaminati con particolare dettaglio e accuratezza, stante il procedimento giudiziario in atto, è stato accertato che nella particella 117 del foglio 27 del Comune di Ottati, già oggetto di permuta fra il Comune di Ottati ed il Sig. De Vita Antonio titolare della ditta individuale, successivamente trasformata in Cave Alburni Srl di De Vita Giuseppe e perfezionata da questa U.O.D. con decreto n.375 del 06/03/2002, gli scavi, limitatamente alla part.117 del foglio 27 (interposta fra le part. 2 e 11 e non citata, per mero errore, nel decreto n.325 del 20/09/2010) finalizzati alla prosecuzione dell'attività estrattiva con contestuale recupero ambientale, sono avvenuti senza alcuna autorizzazione ai sensi della L.R.n°54/85 e quindi abusivi, e pertanto, per gli stessi, ricorrono gli estremi della sospensione temporanea e localizzata dei lavori ai sensi dell'art. 26 della L.R.n°54/85, cosi come modificato ed integrato dall'art.25 della L.R. N°17/95;
- la temporaneità della sospensione si origina dalla considerazione che, la ditta potrà richiede in sanatoria gli assensi degli altri Enti interessati. Assensi che appaiono scontati stante le circostanze che hanno originato la omissione della citazione della part.117 nel decreto 325 del 20/09/2010;
- la localizzazione della sospensione lavori è motivata dalla modesta rilevanza economica della part.117 nei confronti dell'insieme. Cosa che fa trasparire la questione marginale (seppure sostanziale) e sicuramente non di portata tale da inficiare l'autorizzazione generale.

VISTO:

- DPR n°128/59;
- L.R. n°54/85;
- L.R. N°17/95;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O.10 arch Pietro Margiotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta Cave Alburni Srl e per essa al suo legale rappresentante Fasano Franco, nato ad Ottati il 29/05/1963 ed ivi residente alla via XXIV Maggio n.3, la sospensione dei lavori abusivi accertati limitatamente alle attività connesse alla part. 117 del foglio 27 del Comune di Ottati,

permanendo la validità e alle stesse condizioni dell'autorizzazione rilasciata da questa U.O.D. con decreto n.325 del 20/09/2010 sulle partt.nn.2 e 11 del foglio 27 del Comune di Ottati;

ORDINA

- Alla ditta Cave Alburni Srl di provvedere, nel più breve tempo possibile, a munirsi di tutte le autorizzazioni in sanatoria necessarie per la corretta esecuzione delle opere connesse al recupero ambientale autorizzato con decreto n.325 del 20/09/2010 che comprendeva anche le aree della part.117 del foglio 27 del Comune di Ottati, i pareri dovranno pervenire con urgenza a questa U.O.D. per la necessaria rettifica del decreto n.325 del 20/09/2010;
- l'esecuzione dei lavori di recinzione dell'area di cava abusivamente scavata, porzioni della part. 117 foglio 27 del Comune di Ottati nonché l'interdizione dell'ingresso alle stesse, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, assegnando giorni 20 (Venti), dalla data di notifica del presente decreto e con l'obbligo di comunicare alla scrivente U.O.D., l'inizio dei lavori per la dovuta sorveglianza.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile (53-08-00);
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie (55-13-00).
- alla Segreteria di Giunta;

e successivamente in cartaceo:

in cinque copie al Comune di Ottati, per la notifica al Sig. Fasano Franco, nato ad Ottati il 29/05/1963 ed ivi residente alla via XXIV Maggio n.3, in qualità di amministratore della Società Cave Alburni Srl e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e allo U.T.C.

in copia, per quanto di competenza:

- al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Ottati;
- alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Sant'Angelo a Fasanella.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 77 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'EX MACELLO COMUNALE - NUOVA COLLOCAZIONE DEL COMANDO DEI VIGILI URBANI, PROTEZIONE CIVILE LOCALE, UFFICIO DI PIANO D'AMBITO C4 PER SERVIZI ESSENZIALI ED ASSISTENZIALI ALLA POPOLAZIONE" BENEFICIARIO: COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) CUP: D11H14000160008 CODICE SMILE: 94 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di € 5.100.000,00 per interventi su edifici strategici a favore del Comune di Piedimonte Matese (CE) ;

- Che il Comune di Piedimonte Matese (CE) per interventi su edifici strategici ha proposto, tra gli altri, il progetto denominato "Lavori di recupero, riqualificazione strutturale e funzionale dell'ex Macello Comunale – nuova collocazione del comando dei Vigili Urbani, protezione civile locale, ufficio di piano d'ambito C4 per servizi essenziali ed assistenziali alla popolazione";

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 2.200.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 2.200.000,00;

- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di recupero, riqualificazione strutturale e funzionale dell'ex Macello Comunale – nuova collocazione del comando dei Vigili Urbani, protezione civile locale, ufficio di piano d'ambito C4 per servizi essenziali ed assistenziali alla popolazione" con beneficiario il Comune di Piedimonte Matese (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.200.000,00 (***CUP: D11H14000160008) Codice SMILE*** 94 con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.670.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**530.000,00**
Totale		**2.200.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"";
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di recupero, riqualificazione strutturale e funzionale dell'ex Macello Comunale – nuova collocazione del comando dei Vigili Urbani, protezione civile locale, ufficio di piano d'ambito C4 per servizi essenziali ed assistenziali alla popolazione" con beneficiario il Comune di Piedimonte Matese (CE), C.F.: 82000790616, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.200.000,00 (***CUP: D11H14000160008) Codice SMILE*** 94 con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.670.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**530.000,00**
Totale		**2.200.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Piedimonte Matese (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Piedimonta Matese (CE), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di recupero, riqualificazione strutturale e funzionale dell'ex Macello Comunale – nuova collocazione del comando dei Vigili Urbani, protezione civile locale, ufficio di piano d'ambito C4 per servizi essenziali ed assistenziali alla popolazione"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.
- che la Regione Campania, con DGR n. 100 del 10/04/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzioni dei rischi naturali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse degli Obiettivi Operativi 1.6 e 1.7 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 12 del 12/05/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Piedimonte Matese (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di recupero, riqualificazione strutturale e funzionale dell'ex Macello Comunale – nuova collocazione del comando dei Vigili Urbani, protezione civile locale, ufficio di piano d'ambito C4 per servizi essenziali ed assistenziali alla popolazione*" ammesso a finanziamento con D.D. n ….. del ……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa;

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 78 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO DI UN EDIFICIO STRATEGICO DA DESTINARE A SALA CONVEGNI ED A FINI DI PROTEZIONE CIVILE" BENEFICIARIO: COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) CUP: D86J14000230002 CODICE SMILE: 93 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di € 850.000,00 per interventi su edifici strategici a favore del Comune di Cusano Mutri (BN) ;

- Che il Comune di Cusano Mutri (BN) per interventi su edifici strategici ha proposto il progetto denominato "Completamento ed adeguamento sismico di un edificio strategico da destinare a sala convegni ed a fini di protezione civile";

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 850.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 850.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento ed adeguamento sismico di un edificio strategico da destinare a sala convegni ed a fini di protezione civile" con beneficiario il Comune di Cusano Mutri (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 850.000,00 (***CUP: D86J14000230002) Codice SMILE*** 93 con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**662.001,24**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**187.998,76**
Totale		**850.000,00**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo Sviluppo, Ricerca e ICT"";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento ed adeguamento sismico di un edificio strategico da destinare a sala convegni ed a fini di protezione civile" con beneficiario il Comune di Cusano Mutri (BN), C.F.: 00117980623, con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 850.000,00 (***CUP: D86J14000230002) Codice SMILE*** 93 con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**662.001,24**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**187.998,76**
Totale		**850.000,00**

3. Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Cusano Mutri (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Cusano Mutri (BN), individuato mediante DGR 100 del 10/04/2014,
Beneficiario dell'Operazione *"Completamento ed adeguamento sismico di un edificio strategico da destinare a sala convegni ed a fini di protezione civile"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.
- che la Regione Campania, con DGR n. 100 del 10/04/2014 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzioni dei rischi naturali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse degli Obiettivi Operativi 1.6 e 1.7 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa, prot. n. 12 del 12/05/2014 è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cusano Mutri (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Completamento ed adeguamento sismico di un edificio strategico da destinare a sala convegni ed a fini di protezione civile*" ammesso a finanziamento con D.D. n ….. del ……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa

fonte: http://burc.regione.campania.it

esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa;

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR 185/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "SISTEMAZIONE IRDOGEOLOGICA DEI VERSANTI IN FRANA DEI COMUNI DELLA VALFORTORE - COMUNE DI BASELICE (BN)". BENEFICIARIO FINALE: COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE. CUP: E73B05000040001 CODICE SMILE: 90 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA D'IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - ✓ L.R. n. 1/2009;
- che con DGR n. 185/2014 si è provveduto ad integrare la DGR 496/2013, programmando sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi inseriti negli APQ, tra cui l'APQ Difesa Suolo;
- che con DGR n.1001 del 28 luglio 2005 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) Difesa del suolo;
- che in data 05/08/2005 è stato sottoscritto l'APQ per la Difesa del Suolo tra la Regione Campania, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;

- che nell'ambito di tale APQ è ricompreso il progetto "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Baselice (BN)*" con Beneficiario Comunità Montana del Fortore;

CONSIDERATO che
- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi degli APQ, e in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario Comunità Montana del Fortore;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comunità Montana del Fortore con l'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;
- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 884.455,68 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 645.295,68;
- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- il Comunità Montana del Fortore ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che
- con il presente atto, il progetto "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Baselice (BN)*" con beneficiario il Comunità Montana del Fortore viene ammesso a finanziamento per € 645.295,68 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;
- che il Comunità Montana del Fortore ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta a valere sulle Risorse POR Campania FESR 2007/2013 di cui 645.295,68;

RITENUTO
- di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Baselice (BN)*" con beneficiario Comunità Montana

del Fortore con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 645.295,68 (***CUP E73B05000040001, SMILE 90)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	517.046,40	517.046,40
a2	oneri per la sicurezza	20.700,00	20.700,00
importo complessivo dei lavori		**537.746,40**	**537.746,40**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	30.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	25.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	27.382,67	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	29.003,50	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	69.080,50	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	18.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	143.242,61	107.549,28
somme a disposizione della stazione appaltante		**346.709,28**	**107.549,28**
Totale		**884.455,68**	**645.295,68**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa dell'importo pari a € 44.222,11 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comunità Montana del Fortore;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;

- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Baselice (BN)*" con beneficiario Comunità Montana del Fortore C.F. 82002030623 con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 645.295,68 (***CUP E73B05000040001, SMILE 90)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	517.046,40	517.046,40
a2	oneri per la sicurezza	20.700,00	20.700,00
importo complessivo dei lavori		**537.746,40**	**537.746,40**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	30.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	25.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	27.382,67	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	29.003,50	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	69.080,50	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	18.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	143.242,61	107.549,28
somme a disposizione della stazione appaltante		**346.709,28**	**107.549,28**
Totale		**884.455,68**	**645.295,68**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2862 del corrente bilancio in favore del Comunità Montana del Fortore per l'importo di € 44.222,11 (***CUP E73B05000040001, SMILE 90)*** con la seguente codificazione della transazione elementare, la cui liquidazione si prevede entro il termine dell'esercizio 2015:

capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– V Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio	– SIOPE gestion ale
2862	1-12-2	203	2.03.01.02.005	01.3	3	02.02.03	– 2236

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comunità Montana del Fortore per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

la Comunità Montana del Fortore individuato mediante DGR 185/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Baselice (BN)"*
nella persona del Presidente

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti;
- che con DGR n. 185/2014 si è provveduto a modificare la DGR 496/2013, programmando sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi inseriti negli APQ, tra cui l'APQ Difesa Suolo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comunità Montana del Fortore per l'attuazione dell'intervento "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Baselice (BN)*" ammesso a finanziamento con D.D. n…….. del…… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 24/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RISANAMENTO E VALORIZZAZIONE COMPLESSO CONVENTUALE SAN FRANCESCO E AREA ANTISTANTE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SANZA (SA) CUP: G42I09000100008 CODICE SMILE: 958 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 108 del 03/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante*" con beneficiario Comune di Sanza (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Sanza (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.360.240,38, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.049.999,58;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Sanza (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante*" con beneficiario il Comune di Sanza (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.049.999,58 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 378.072,11;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Sanza (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta quietanzata per € 193.094,00 e pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 380.262,86;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante*" con beneficiario Comune di Sanza (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.049.999,58 (***CUP G42I09000100008, SMILE 958)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	912.678,40	912.678,40
a2	oneri per la sicurezza	41.866,67	41.866,67
	importo complessivo dei lavori	**954.545,07**	**954.545,07**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	74.183,05	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	184.214,79	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	132.297,47	95.454,51
	somme a disposizione della stazione appaltante	**405.695,31**	**95.454,51**
	Totale	**1.360.240,38**	**1.049.999,58**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 378.072,11 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 882.168,27 e la liquidazione di un importo pari a € 380.262,86 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Sanza (SA), di un importo pari a € 882.168,27;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante*" con beneficiario Comune di Sanza (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 1/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "*ratione materiae"*:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante*" con beneficiario Comune di Sanza (SA), C.F. 83002260657 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.049.999,58 (***CUP G42I09000100008, SMILE 958)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	912.678,40	912.678,40
a2	oneri per la sicurezza	41.866,67	41.866,67
importo complessivo dei lavori		**954.545,07**	**954.545,07**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	74.183,05	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	184.214,79	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	132.297,47	95.454,51
somme a disposizione della stazione appaltante		**405.695,31**	**95.454,51**
Totale		**1.360.240,38**	**1.049.999,58**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 882.168,27**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Sanza (SA) ***(CUP G42I09000100008, SMILE 958)***
b. **di liquidare la somma di € 380.262,86** in favore del Comune di Sanza (SA) - C.F. 83002260657, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 380.262,86 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 - sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304840 intestata al Comune di Sanza (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante*" con beneficiario Comune di Sanza (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Sanza (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Sanza (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Sanza (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Risanamento e valorizzazione complesso conventuale San Francesco e area antistante*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale

verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 24/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "INFRASTRUTTURA COMPLEMENTARE ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE - RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA SAN NICOLA - TORRICELLA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA (SA) CUP: G35I09000040002 CODICE SMILE: 954 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 102 del 08/10/2012 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale – riqualificazione urbana dell'area San Nicola – Torricella*" con beneficiario Comune di Castelnuovo di Conza (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Castelnuovo di Conza (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 829.205,64, di cui € 85.000,00 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 543.884,04;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Castelnuovo di Conza (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale – riqualificazione urbana dell'area San Nicola – Torricella*" con beneficiario il Comune di Castelnuovo di Conza (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 543.884,04 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 223.261,70;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Castelnuovo di Conza (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta quietanzata per € 189.603,15 e spesa non quietanzata per € 10.488,38, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 340.316,95;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale – riqualificazione urbana dell'area San Nicola – Torricella*" con beneficiario Comune di Castelnuovo di Conza (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 543.884,04 (***CUP G35I09000040002, SMILE 954)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	582.616,49	436.962,37
a2	oneri per la sicurezza	21.181,26	15.885,95
importo complessivo dei lavori		**603.797,75**	**452.848,31**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	41.591,73	41.591,73
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	3.109,08	-
b4	imprevisti (max 5%)	31.090,84	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	74.635,84	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	74.980,40	49.444,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**225.407,89**	**91.035,73**
Totale		**829.205,64**	**543.884,04**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 223.261,70 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 520.943,94 e la liquidazione di un importo pari a € 340.316,95 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Castelnuovo di Conza (SA), di un importo pari a € 520.943,94;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale – riqualificazione urbana dell'area San Nicola – Torricella*" con beneficiario Comune di Castelnuovo di Conza (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- LA L.R. n.1 del 05/01/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale – riqualificazione urbana dell'area San Nicola – Torricella*" con beneficiario Comune di Castelnuovo di Conza (SA), C.F. 82003550652 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 543.884,04 (***CUP G35I09000040002, SMILE 954)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	582.616,49	436.962,37
a2	oneri per la sicurezza	21.181,26	15.885,95
importo complessivo dei lavori		**603.797,75**	**452.848,31**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	41.591,73	41.591,73
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	3.109,08	-
b4	imprevisti (max 5%)	31.090,84	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	74.635,84	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	74.980,40	49.444,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**225.407,89**	**91.035,73**
Totale		**829.205,64**	**543.884,04**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 520.943,94**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Castelnuovo di Conza (SA) ***(CUP G35I09000040002, SMILE 954)***
b. **di liquidare la somma di € 340.316,95** in favore del Comune di Castelnuovo di Conza (SA) - C.F. 82003550652, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
c. di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 340.316,95 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 - sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304766 intestata al Comune di Castelnuovo di Conza (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale – riqualificazione urbana dell'area San Nicola – Torricella*" con beneficiario Comune di Castelnuovo di Conza (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Castelnuovo di Conza (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Castelnuovo di Conza (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale – riqualificazione urbana dell'area San Nicola – Torricella"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Castelnuovo di Conza (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale – riqualificazione urbana dell'area San Nicola – Torricella*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 D.G.R. N. 185/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VERSANTI IN FRANA DEI COMUNI DELLA VALFORTORE - COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)". BENEFICIARIO FINALE: COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE. CUP: E73B05000050001 CODICE SMILE: 91 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - ✓ L.R. n. 1/2009;
- che con DGR n. 185/2014 si è provveduto a modificare la DGR 496/2013, programmando sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi inseriti negli APQ, tra cui l'APQ Difesa Suolo;
- che con DGR n.1001 del 28 luglio 2005 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) Difesa del suolo;
- che in data 05/08/2005 è stato sottoscritto l'APQ per la Difesa del Suolo tra la Regione Campania, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;

- che nell'ambito di tale APQ è ricompreso il progetto "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Castelfranco in Miscano (BN)*" con Beneficiario Comunità Montana del Fortore;

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 05/06/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi degli APQ, tra i quali risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario Comunità Montana del Fortore;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comunità Montana del Fortore con l'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;
- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 883.958,58 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 632.558,10;
- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- il Comunità Montana del Fortore ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- con il presente atto, il progetto "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Castelfranco in Miscano (BN)*" con beneficiario il Comunità Montana del Fortore viene ammesso a finanziamento per € 632.558,10 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;
- che il Comunità Montana del Fortore ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta a valere sulle Risorse POR Campania FESR 2007/2013 per € 496.797,88;

RITENUTO

- di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Castelfranco in Miscano (BN)*" con beneficiario

Comunità Montana del Fortore con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 632.558,10 (***CUP E73B05000050001, SMILE 91)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	511.631,75	511.631,75
a2	oneri per la sicurezza	15.500,00	15.500,00
	importo complessivo dei lavori	**527.131,75**	**527.131,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	30.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	31.620,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	20.082,50	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	43.477,53	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	67.907,95	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	18.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	140.738,85	105.426,35
	somme a disposizione della stazione appaltante	**356.826,83**	**105.426,35**
	Totale	**883.958,58**	**632.558,10**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa dell'importo pari a € 44.198,38 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comunità Montana del Fortore sul capitolo 2862;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;

- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Castelfranco in Miscano (BN)*" con beneficiario Comunità Montana del Fortore C.F. 82002030623 con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 632.558,10 (***CUP E73B05000050001, SMILE 91)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	511.631,75	511.631,75
a2	oneri per la sicurezza	15.500,00	15.500,00
	importo complessivo dei lavori	**527.131,75**	**527.131,75**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	30.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	31.620,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	20.082,50	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	43.477,53	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	67.907,95	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	18.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	140.738,85	105.426,35
	somme a disposizione della stazione appaltante	**356.826,83**	**105.426,35**
	Totale	**883.958,58**	**632.558,10**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D.lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa sul capitolo 2862 del corrente bilancio in favore del Comunità Montana del Fortore per l'importo di € 44.198,38 (***CUP E73B05000050001, SMILE 91)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2862	1-12-2	203	2.03.01.02.006	01.3	3	02.02.03	2236

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Comunità Montana del Fortore per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

la Comunità Montana del Fortore individuato mediante DGR 185/2014
- Beneficiario dell'Operazione "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Castelfranco in Miscano (BN)*"
nella persona del Presidente

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti;
- che con DGR n. 185/2014 si è provveduto a modificare la DGR 496/2013, programmando sul POR Campania FESR 2007/2013 tutti gli interventi inseriti negli APQ, tra cui l'APQ Difesa Suolo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comunità Montana del Fortore per l'attuazione dell'intervento "*Sistemazione idrogeologica dei versanti in frana dei comuni della Valfortore - comune di Castelfranco in Miscano (BN)*" ammesso a finanziamento con D.D. n…….. del…… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 80 del 23/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - D.G.R. 693/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DI DISSESTI E MOVIMENTI FRANOSI SULLA SP 430 NEL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA - INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE". BENEFICIARIO FINALE: PROVINCIA DI SALERNO CUP: H59J13000510006 CODICE SMILE: 496 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno l'intervento "*Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 430 nel Comune di Roccagloriosa - Interventi urgenti di Protezione Civile*" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 430 nel Comune di Roccagloriosa - Interventi urgenti di Protezione Civile"* con beneficiario la Provincia di Salerno;

- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell'articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 957 del 12/12/2014;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 600.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 600.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 430 nel Comune di Roccagloriosa - Interventi urgenti di Protezione Civile"* con Beneficiario la Provincia di Salerno con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 600.000,00 (***CUP: H59J13000510006 – SMILE 496)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**446.819,43**

B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**153.180,57**
Totale		**600.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 600.000,00;

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 1 del 5/01/2015;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 430 nel Comune di Roccagloriosa - Interventi urgenti di Protezione Civile"* con Beneficiario la Provincia di Salerno C.F. 80000390650 con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 600.000,00 (***CUP: H59J13000510006 – SMILE 496)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**446.819,43**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**153.180,57**

Totale		**600.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 600.000,00;

6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno per l'importo complessivo di € 600.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

– capitolo	– Missione – Programma Titolo	– Macro Aggr.	– V Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice tran-sazioni della UE	– SIOPE bilancio
– 2610	– 11.03.2	– 203	– 2.03.01.02.002	– 03.2	– 3	– 2.02.03

7. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

8. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario – Provincia di Salerno per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Il Dirigente *ratione materie*
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I- Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

Responsabile Rationae Materiae designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E

La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione "*Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 430 nel Comune di Roccagloriosa - Interventi urgenti di Protezione Civile***" individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139 /2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno per la "Realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti e movimenti franosi sulla SP 430 nel Comune di Roccagloriosa - Interventi urgenti di Protezione Civile"* ammesso a finanziamento con D.D. n…… del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 99 del 26/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE ITINERARIO ATTREZZATO PER LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI RIARDO (CE) CUP: E39D09000130002 CODICE SMILE: 955 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di realizzazione e valorizzazione*

itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale" con beneficiario Comune di Riardo (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Riardo (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.367.832,70, di cui € 18.500,00 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.064.525,23;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Riardo (CE) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di realizzazione e valorizzazione itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale*" con beneficiario il Comune di Riardo (CE), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.064.525,23 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 404.799,81;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Riardo (CE) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta quietanzata per € 244.088,58 e pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 443.453,53;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di realizzazione e valorizzazione itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale*" con beneficiario Comune di Riardo (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.064.525,23 (***CUP E39D09000130002, SMILE 955)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	963.908,78	963.908,78
a2	oneri per la sicurezza	3.841,43	3.841,43
	importo complessivo dei lavori	**967.750,21**	**967.750,21**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi		-
b4	imprevisti (max 5%)	72.254,62	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	14.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	173.411,10	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	140.416,77	96.775,02
	somme a disposizione della stazione appaltante	**400.082,49**	**96.775,02**
	Totale	**1.367.832,70**	**1.064.525,23**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 404.799,81 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 944.532,89 e la liquidazione di un importo pari a € 443.453,53 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Riardo (CE), di un importo pari a € 944.532,89;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di realizzazione e valorizzazione itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale*" con beneficiario Comune di Riardo (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di realizzazione e valorizzazione itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale*" con beneficiario Comune di Riardo (CE), C.F. 80011310614 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.064.525,23 (***CUP E39D09000130002, SMILE 955)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	963.908,78	963.908,78
a2	oneri per la sicurezza	3.841,43	3.841,43
importo complessivo dei lavori		**967.750,21**	**967.750,21**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi		-
b4	imprevisti (max 5%)	72.254,62	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	14.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	173.411,10	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	140.416,77	96.775,02
somme a disposizione della stazione appaltante		**400.082,49**	**96.775,02**
Totale		**1.367.832,70**	**1.064.525,23**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 944.532,89**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Riardo (CE) ***(CUP E39D09000130002, SMILE 955)***
b. **di liquidare la somma di € 443.453,53** in favore del Comune di Riardo (CE) - C.F. 80011310614, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
c. di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

6. di prevedere che la somma di € 443.453,53 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 - sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0304722 intestata al Comune di Riardo (CE);

7. di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di realizzazione e valorizzazione itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale*" con beneficiario Comune di Riardo (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

8. di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Riardo (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Riardo (CE) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di realizzazione e valorizzazione itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Riardo (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di realizzazione e valorizzazione itinerario attrezzato per la fruizione turistica del territorio comunale*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 26/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 3 - UOD Servizio geologico e coord sist integr difesa suolo, bonifica, irrigaz

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO - CHIUSURA DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA ART. 68 D.LGS. 152/2006, SU "ADOZIONE PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANA DEI COMUNI DI BAGNOLI IRPINO, BAIA E LATINA, BUCCIANO, CASTEL MORRONE, CASTELFRANCI, DURAZZANO, FRASSO TELEFINO, GIOIA SANNITICA, MERCOGLIANO, PIANA DI MONTEVERNA, SANT'ARCANGELO TRIMONTE E TORRECUSO". DELIBERA DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 4 DEL 03/07/2014.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Difesa del Suolo

Premesso
che con D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) è stato approvato il " Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – rischio di frana – Bacini dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno" adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con Delibera n. 1 del 5 aprile 2006 per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M., mentre per i comuni dell'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;
che con D.P.C.M. del 07.04.2011 (pubblicato su G.U. n. 266 del 15.11.11) è stato approvato il " Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – rischio di frana", relativamente ai comuni dell'allegato B al D.P.C.M. sopra citato;
che i Comuni di Bagnoli Irpino e Mercogliano (AV), Baia e Latina, Castel Morrone, Gioia Sannitica e Piana di Monteverna (CE), Bucciano, Durazzano e Frasso Telesino (BN) hanno presentato all'Autorità di Bacino studi specifici ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione;
che nei comuni di Torrecuso, Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Castelfranci (AV) sono stati segnalati dissesti che comportano un aumento del grado di rischio e, pertanto, le competenti Amministrazioni Comunali hanno richiesto integrazione allo stesso Piano ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione;
che il Comitato Tecnico, nelle sedute del 24/07/2013, del 28/02/2014 e del 12/06/2014, sulla base degli elementi forniti dagli enti e delle valutazioni effettuate dalla Segreteria Tecnica Operativa, ha espresso parere favorevole alle modifiche delle perimetrazioni delle aree a rischio segnalate;
che la Delibera di Comitato Istituzionale n. 4 del 03.07.2014 ha adottato il "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana dei comuni di Bagnoli Irpino, Baia e Latina, Bucciano, Castel Morrone, Castelfranci, Durazzano, Frasso Telesino, Gioia Sannitica, Mercogliano, Piana di Monte Verna, Sant'Arcangelo Trimonte, Torrecuso", disponendo di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico vigente;
che sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 06/11/2014 è stato pubblicato l'avviso di adozione e consultazione della documentazione relativa alla delibera di Comitato Istituzionale n. 4/2014, a cura dell'Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno;
che con decreto dirigenziale n.1/2015, questo Ufficio, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 152/06 e in attuazione della Delibera di Comitato Istituzionale n, 4/2014, ha indetto la Conferenza Programmatica finalizzata all'adozione del "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana dei comuni di Bagnoli Irpino, Baia e Latina, Bucciano, Castel Morrone, Castelfranci, Durazzano, Frasso Telesino, Gioia Sannitica, Mercogliano, Piana di Monte Verna, Sant'Arcangelo Trimonte, Torrecuso";

Considerato:
che la Conferenza Programmatica si è svolta il giorno 26 gennaio 2015**,** presso l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno e sono stati invitati a partecipare: la Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, l'Amministrazione provinciale di Caserta, di Benevento, di Avellino ed i Comuni di Bagnoli Irpino, Baia e Latina, Bucciano, Castel Morrone, Castelfranci, Durazzano, Frasso Telesino, Gioia Sannitica, Mercogliano, Piana di Monte Verna, Sant'Arcangelo Trimonte, Torrecuso;
che l'Amministrazione Provinciale di **Benevento**, con nota n. 7290 del 05/02/2015 ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;
che l'Amministrazione Provinciale di **Avellino,** con nota n. 8552 del 10/02/2015, ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;
che il Comune di **Bagnoli Irpino** con nota n. 1025 del 05/02/2015 ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;
che il Comune di **Frasso Telesino** con nota n. 770 del 10/02/2015 ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;
che il Comune di **Baia e Latina** con nota n. 679 del 04/02/2015 ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;

che il Comune di **Castelfranci** con nota n. 317 del 05/02/2015 ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;
che il Comune di **Piana di Monteverna** con nota n. 747 del 06/02/2015, ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;
che il Comune di **Bucciano** con nota n. 418 del 10/02/2015, ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;
che il Comune di **Gioia Sannitica** con nota n. 1156 del 23/02/2015, ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;
che il Comune di **Sant'Arcangelo Trimonte** con nota n. 306 del 13/02/2015, ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;
che il Comune di **Torrecuso** con nota n. 1435 del 25/02/2015, ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni al Progetto di di Variante entro il termine ultimo del 04/02/2015;
che, a tutt'oggi, nonostante i numerosi solleciti, non è pervenuta la richiesta attestazione da parte dei seguenti Enti: Amministrazione Provinciale di Caserta, Comune di Castel Morrone, Comune di Mercogliano e Comune di Durazzano;

Visto:

- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- il R.R. n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 478/2012;
- gli artt. 56,65,66, 67, 68 e 170 del d.lgs. 152/06;
- la legge 13/2009, art. 1;
- il D.P.C.M. del 12/12/2006;
- il D.P.C.M. del 07/04/2011.

Ritenuto:
che la mancata comunicazione circa eventuali osservazioni pervenute, atteso il considerevole lasso di tempo trascorso dalla scadenza del termine entro cui tale facoltà era esercitabile, può essere intesa in senso negativo (nessuna osservazione);
che, in caso contrario, eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata comunicazione agli Organi competenti, restano ad esclusivo carico degli Enti inadempienti;
di dover procedere alla chiusura della Conferenza Programmatica ex art. 68 del d.lgs. 152/2006;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla medesima

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

1. di dare atto della chiusura della Conferenza Programmatica indetta con il D.D. n. 1/2015;
2. di approvare il verbale della seduta del 26/01/2015, che si allega, per costituire parte integrante del presente atto;
3. di dare atto che non risultano pervenute osservazioni entro il termine del 4 febbraio 2015;
4. di inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Direttore Generale LL.PP. e Protezione Civile, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Governo del Territorio, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, alle Province di Benevento, di Caserta e di Avellino, nonché ai Comuni territorialmente interessati, per gli adempimenti di rispettiva competenza.
5. di inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
GIUSEPPE TRAVIA

Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno: procedura di approvazione del Progetto di Variante al Piano stralcio Assetto Idrogeologico, ai sensi dell'art.68 d.lgs. 152/2006. Delibera di Comitato Istituzionale n. 4/2014.

Verbale del 26/01/2015

L'anno 2015, il giorno 26 gennaio, alle ore 10.30, presso la sede dell'Autorità di bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, in Caserta, si svolge la Conferenza Programmatica prevista dal d.lgs. 152/2006, art. 68.
Assume la Presidenza della Conferenza il dott. geol. Giuseppe Travìa, Dirigente della U.O.D. Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, come specificato nell'avviso allegato al Decreto di Indizione della Conferenza.
Il Decreto Dirigenziale n. 1 del 8 gennaio 2015, pubblicato sul BURC n. 3 del 12 gennaio 2015 , è stato trasmesso a tutti gli enti a cura della U.O.D. 53.08.03 Servizio Geologico della Regione Campania, con nota n. 8653 del 8 gennaio 2015 .
Le funzioni di Segretario verbalizzante sono affidate alla dott.ssa geol. Giuseppina D'Elia, funzionaria della medesima U.O.D.
Sono presenti:

- per l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno: dr. Geol. Gennaro Capasso in qualità di Responsabile del Procedimento
- per i Comuni invitati e le Amministrazioni Provinciali, come da allegato foglio di presenza (allegato n.1)

Risultano assenti, ancorché regolarmente invitati:
- S Arcangelo Trimonte che con nota n. 158 del 23 gennaio 2015 ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni ed esprime parere favorevole
Amministrazione Provinciale di Caserta
Amministrazione Provinciale di Benevento
Amministrazione Provinciale di Avellino che con nota n. 3890 del 22 gennaio 2015 ha comunicato di non aver ricevuto osservazioni
Castel Morrone
Torrecuso
Regione Campania - Direzione Generale per il Governo del Territorio:

Il Presidente rivolge un saluto ed un ringraziamento agli intervenuti e ricorda che la Conferenza Programmatica di cui all'art. 68 del d.lgs. 152/2006, esprime un parere sul Progetto di Piano, con particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.
Le determinazioni della odierna Conferenza verranno rimesse all'Autorità di Bacino in modo che il Comitato Istituzionale possa tenerne conto in sede di adozione dell'atto di pianificazione.
Il Presidente invita i presenti a registrarsi ed a consegnare le eventuali deleghe del legale rappresentante.
La Conferenza prende atto che, presso gli Uffici ove tale diritto era esercitabile, sono state effettuate le seguenti richieste di accesso agli atti:

- Regione Campania Servizio Geologico : nessuna richiesta di accesso come da registro allegato
- Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno : nessuna richiesta di accesso agli atti
- Amministrazione provinciale di Avellino, nessuna richiesta di accesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente passa la parola al dr. Gennaro Capasso per una rapida presentazione della Variante oggetto dell'odierna Conferenza. Il dott. Capasso porta i saluti del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e illustra il progetto e rispondendo, puntualmente, alle richieste di chiarimenti formulate dalla Conferenza.
Successivamente intervengono nell'ordine i seguenti Comuni:
- Il Comune di Baia e Latina chiede chiarimenti circa l'iter procedurale ed i tempi dello stesso in merito alle varianti in corso di esame ed il dr. Capasso chiarisce quanto richiesto. Il dr Capasso invita la Regione a tenere in debito conto dei Comuni che hanno investito risorse economiche in studi di conoscenza del territorio, in quanto i loro progetti di mitigazione del rischio saranno aderenti al territorio.
- Comune di Castelfranci chiede se le richieste di variazioni presentate sono state recepite nella variante in esame.
- Comune di Mercogliano si scusa per il ritardo chiede i tempi di approvazione delle varianti in esame.
- Comune di Piana di Monteverna dichiara che non ci sono state osservazioni.
- Comune di Bucciano chiede chiarimenti circa la procedura da tenere qualora pervenissero ulteriori osservazioni entro il termine del 4 febbraio e dichiara di non aver avuto richieste di accesso agli atti.
Comune di Frasso Telesino comunica di non aver avuto richieste di accesso.
Comune di Gioia Sannitica dichiara di non aver ricevuto osservazioni alla variante in esame
Comune di Durazzano dichiara che non ci sono osservazioni.

Conclusa la discussione, il Presidente riassume che non risultano osservazioni depositate presso alcuna amministrazione e ricorda che il termine ultimo per presentare osservazioni al Progetto di Variante al Piano all'Autorità di Bacino è il 4/02/2015.
Tutte le osservazioni verranno sottoposte alla valutazione dell'Autorità di Bacino; dell'esito delle suddette valutazioni verrà dato atto nel provvedimento di chiusura dei lavori della Conferenza Programmatica.
In mancanza di osservazioni entro il termine consentito, il parere della Conferenza si intenderà reso in senso favorevole.
Si precisa altresì che la presentazione di eventuali osservazioni andrà ad incidere sul procedimento dei comuni interessati, facendo salvo l'esito favorevole dei procedimenti relativi ai restanti comuni.
Il dr. Capasso a questo punto informa i presenti che, su disposizione del Segretario Generale, le osservazioni presentate verranno sottoposte al Comitato Tecnico nella prossima seduta utile.
Copia del presente verbale, completo di allegati, viene consegnata a tutti i presenti, e sarà trasmessa agli assenti.
La seduta si chiude alle ore 12:00.
Del che è verbale, redatto in unico originale depositato agli atti della U.O.D. Servizio Geologico della Regione Campania.

Il Presidente dr. Giuseppe Travia

Il Segretario dr. Giuseppina D'Elia

Autorità di Bacino dr Gennaro Capasso

Comune di
Bagnoli Irpino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Baia e Latina

Frasso Telesino

Piana di Monteverna

Castelfranci

Bucciano

Mercogliano

Gioia Sannitica

Durazzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 1

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Conferenza Programmatica, art. 68 d.Lgs 152/2006, sul "Adozione "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana dei comuni di Bagnoli Irpino, Baia e Latina, Bucciano, Castel Morrone, Castelfranci, Durazzano, Frasso Telesino, Gioia Sannitica, Mercogliano, Piana di Monteverna, Sant'Arcangelo Trimonte, Torrecuso". Delibera di Comitato Istituzionale n. 4 del 03.07.2014.

Conferenza Programmatica
26 gennaio 2015
FOGLIO DELLE PRESENZE

ENTE	NOMINATIVO	QUALIFICA / DELEGA	FIRMA	NOTE
BAGNOLI IRPINO	VIVOLO GIUSEPPE	VICE SINDACO		DELEGA
BAIA E LATINA	SALVATORE MICHELE	SINDACO		
FRASSO TELESINO	DI CERBO GIUSEPPE	SINDACO		
PIANA DI MONTE VERNA	MASTROIANNI GIOVANNI	RESPONSABILE U.T.C.		DELEGA
COMUNE DI CASTELFRANCI	PALMIERI SALVATORE	TECNICO ISTRUTTORE		DELEGA
COMUNE BUCCIANO	DOMENICO MATERA	SINDACO		
COMUNE MERCOGLIANO	ING GESUALDO PECORESTELLA	ASS.RE LL.PP. DIFESA SUOLO		DELEGA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Conferenza Programmatica, art. 68 d.Lgs 152/2006, sul "Adozione "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana dei comuni di Bagnoli Irpino, Baia e Latina, Bucciano, Castel Morrone, Castelfranci, Durazzano, Frasso Telesino, Gioia Sannitica, Mercogliano, Piana di Monteverna, Sant'Arcangelo Trimonte, Torrecuso". Delibera di Comitato Istituzionale n. 4 del 03.07.2014.

Conferenza Programmatica
26 gennaio 2015
FOGLIO DELLE PRESENZE

ENTE	NOMINATIVO	QUALIFICA / DELEGA	FIRMA	NOTE
GIOIA SANNITICA	MICHELANGELO RACCIO	SINDACO		
DURAZZANO	D'IGLIO ANTONIO	VICE SINDACO	D'Iglio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Municipio di Piana di Monte Verna
Provincia di Caserta

internet: http://www.comune.piana-di-monte-verna.ce.it
E-mail: monteverna@tin.it

IL SINDACO

D E L E G A

L'Assessore Comunale, Responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Giovanni Mastroianni nato a Piana di Monte Verna il 11.11.1954 a rappresentare il Comune di Piana di Monte Verna nella Conferenza Programmatica sul progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico indetta dalla Regione Campania per il giorno 26.01.2015 da tenersi presso l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno.

Piana di Monte Verna, 26.01.2015

COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA * UFFICIO TECNICO *

IL SINDACO
(Dr. Giustino Castellano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASTELFRANCI (AV)

Ufficio Finanziario – TEL. 0827 72970 FAX 0827 7207

COMUNE DI CASTELFRANCI (AV)
Prot. n. **0000103** in Partenza
del **13-01-2015** Ore **13:24:06**
Dest.: ARCH SALVATORE PALMIERI

Oggetto: ATTO DI DELEGA – CONFERENZA PROGRAMMATICA

Il sottoscritto Generoso Cresta in qualita' di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Castelfranci, con la presente delega l'Arch Salvatore Palmieri, dipendente comunale attribuendogli all'uopo tutte le facoltà di legge, a partecipare alla conferenza Programmatica art. 68 d.lgs 152/2006 sul progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico rischio frana dei Comuni di Bagnoli irpino, Baia e latina , Bucciano, castelfranci ecc indetta per il giorno 26.gennaio 2015 alle ore 10,00, presso l'Autorita' di bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Voltuno, Viale Lincoln ex area Saint Gobain Caserta.

IL SINDACO
Dott. Generoso Cresta

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI MERCOGLIANO

PROVINCIA DI AVELLINO

Prot. 1396.

2 GEN. 2015

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
E la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 53-08-03
Via A. de Gasperi, n.28
80133 napoli

All'Assessore ai LLPP
Ing. Modestino Gesualdo
Sede

OGGETTO: **Delega alla partecipazione della Conferenza Programmatica del 26.01.2015**, art.68 d.lgs 152/2006, sul progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei comuni di Bagnoli Irpino, Baia e Latina, Bucciano, Castel Morrone, Castelfranci, Durazzo, Frasso Telesino, Gioia Sannitic, Mercogliano, Piana di Monteverna, Sant'Arcangelo Trimonte, Torrecuso.

Il sottoscritto Massimiliano Carullo, nato a Roma il 23/06/1968, nella qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Mercogliano,

DELEGA

L'ing. Modestino Gesualdo, in qualità di Assessore ai LLPP del Comune di Mercogliano, a partecipare alla Conferenza Programmatica di cui all'oggetto, che si terrà il giorno 26.01.2015 presso l'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Viale Lincoln ex area Saint Gobain, Caserta.

Mercogliano lì 23.01.2015

Il Sindaco
Prof. Massimiliano Carullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – **Conferenza Programmatica, art. 68 d.Lgs 152/2006, sul "Adozione "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana dei comuni di Bagnoli Irpino, Baia e Latina, Bucciano, Castel Morrone, Castelfranci, Durazzano, Frasso Telesino, Gioia Sannitica, Mercogliano, Piana di Monteverna, Sant'Arcangelo Trimonte, Torrecuso". Delibera di Comitato Istituzionale n. 4 del 03.07.2014.**

REGISTRO CONSULTAZIONI
U.O.D. 53.08.03 Servizio Geologico Regione Campania

DATA	NOMINATIVO	ENTE	DOCUMENTO	RICHIESTA VISIONE/COPIE - OSSERVAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Avellino

SETTORE ECOSOSTENIBILITÀ:
OPERE E GRANDI INFRASTRUTTURE – ATTIVITÀ AGRICOLE E ITTICO-VENATORIE
Servizio Tutela Ambientale

PROT. N° 3890 DEL 22 GEN. 2015

OGGETTO: AUTORITA' DI BACINO LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO: ADOZIONE DEL "PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – RISCHIO FRANA – BACINO LIRI-GARIGIANO E VOLTURNO" RELATIVAMENTE AI COMUNI DI BAGNOLI IRPINO, CASTELFRANCI E MERCOGLIANO.

AUTORITÀ DI BACINO LIRI - GARIGLIANO
Prot. n. 465
del 2 [illegible]

All'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno
PEC: settore.geologico@pec.autoritalgv.it

Facendo seguito alla pubblicazione n° 71166 del 18/11/2014 di deposito degli atti di cui all'oggetto, pubblicato sull'Albo Pretorio on-line di questa Provincia in pari data, si comunica che non ci sono state presso questo Servizio prese visioni del piano di cui all'oggetto né sono pervenute osservazioni allo stesso.

Il Responsabile del Servizio
ing. Massimiliano Rocca

IL DIRIGENTE
ing. Elia Puglia

1 – C.so Vittorio Emanuele, 44 (ex Caserma Litto)
tel. 0825 790461 – fax 0825 790448 – PEC: settore5@pec.provincia.avellino.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Avellino

Bacheca Elettronica (Albo Pretorio OnLine)

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Nr. Pubbl.	Tipo Pubbl.	Nr. Atto	Oggetto	Richiedente	Inizio pubbl.	Fine pubbl.	Data reg	File
1950	Statuto e Regolamenti		REGOLAMENTO PER LA POSA DI MEZZI PUBBLICITARI LUNGO LE STRADE DI QUESTO ENTE O IN VISTA DI ESSE (APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE N° 74/2006)	Provincia di Avellino	30/07/2013	30/07/2113	30/07/2013 15:11	Vedi
1948	Statuto e Regolamenti		REGOLAMENTO-STATUTO COORDINAMENTO PROVINCIALE FORUM DELLA GIOVENTU' PROVINCIA DI AVELLINO	Provincia di Avellino	29/07/2013	24/07/2113	29/07/2013 11:43	Vedi
1925	Statuto e Regolamenti		REGOLAMENTO CONTABILITA'	Provincia di Avellino	29/07/2013	24/07/2113	29/07/2013 10:32	Vedi
960	Avvisi Pubblici		Autorità di bacino Liri-Garigliano e Volturno: Adozione del "Progetto di variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico – rischio frana – bacino Liri-Garigliano e Volturno" relativamente ai comuni di Bagnoli Irpino, Castelfranci e Mercogliano. Avviso di Avvenuto Deposito	provincia di Avellino	18/11/2014	02/01/2015	18/11/2014 11:46	Vedi
959	Decreti	8	Dott. Flavio Petroccione. Nomina Capo di Gabinetto del Presidente della Provincia di Avellino	Presidente della Provincia di Avellino	18/11/2014	03/12/2014	18/11/2014 11:41	Vedi
958	Deliberazioni di Consiglio	5	COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO STATUTO E DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE	Consiglio Provinciale	18/11/2014	03/12/2014	18/11/2014 10:07	Vedi
957	Deliberazioni di Consiglio	4	COSTITUZIONE GRUPPI CONSILIARI E DESIGNAZIONE CAPIGRUPPO	Consiglio Provinciale	18/11/2014	03/12/2014	18/11/2014 10:07	Vedi
956	Deliberazioni di Consiglio	3	GIURAMENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FRONTE AL CONSIGLIO PROVINCIALE	Consiglio Provinciale	18/11/2014	03/12/2014	18/11/2014 10:06	Vedi
955	Deliberazioni di Consiglio	2	ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DELL'ELETTORATO PASSIVO PER LA CARICA DI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E DI CONSIGLIERE PROVINCIALE	Consiglio Provinciale	18/11/2014	03/12/2014	18/11/2014 10:05	Vedi
954	Deliberazioni di Consiglio	1	COMMEMORAZIONE SCOMPARSA COMM. ANTONIO SIBILIA	Consiglio Provinciale	18/11/2014	03/12/2014	18/11/2014 10:04	Vedi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Pubblicazioni

Alphasoft S.r.l. - BachecaAlbo ver. 1.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "settore5@pec.provincia.avellino.it" <settore5@pec.provincia.avellino.it>
A "settore.geologico@pec.autoritalgv.it" <settore.geologico@pec.autoritalgv.it>
Data venerdì 23 gennaio 2015 - 09:44

adozione del " progetto di variante al piano stralcio per l'assettio idrogeologico - rischio frana - bacino liri garigliano e volturno " relativamente ai comuni di bagnoli irpino, castelfranci e mercogliano

tx nota n. 3890 del 22.1.2015

Allegato(i)

Variante PSAI Bagnoli_Mercogliano_Castelfranci comunicazione su osservazioni_gennaio2015.pdf (751 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE
PROVINCIA DI BENEVENTO

C.F 81001490648-P.I. 00584860621 EMAIL utcingegolangelo@gmail.com ☎ 0824923001 🖷 0824923251

Prot. 158 del 23-1-2015

Spett.le
Autorità di Bacino
dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno
Viale Lincoln
81100 CASERTA
Fax 0823/300235

Oggetto: Conferenza programmatica art. 68 d.lgs. 152/2006 indetta per il giorno 26/01/2015.

In riferimento all'oggetto, impossibilitato a partecipare per impegni assunti, si fa presente che non sono pervenute opposizioni in merito e come amministrazione esprimiamo parere favorevole alle variazioni del rischio frana.
Distinti saluti.

AUTORITÀ DI BACINO
LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO
Prot. n. 494
del 26 GEN 2015

Il SINDACO
(Ins. Romeo Pisani)

fonte: http://burc.regione.campania.it

23-GEN-2015 12:22 Da:COMUNE S.ARCANGELO 0824923251 A:0823300235 P.1

COMUNE DI BAIA E LATINA

Provincia di Caserta

Via XX Settembre – 81010 – Baia e Latina - Tel. 0823/980079 - Fax 0823/645053 - C.F. 80010110619 - P.I. 01026790616

IL SINDACO

Prot. n. **461** del 26/01/2015

IL SINDACO

Vista la Delibera n. 4 del 03/07/2014, adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, concernente l'adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico – Rischio frana;

Dato atto che detta Delibera, unitamente agli elaborati tecnici alla stessa allegati, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune ed in altri luoghi pubblici a partire dal 14/11/2014, con contestuale invito alla cittadinanza a presentare eventuali osservazioni alla variante al Piano Stralcio;

Vista la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 06/11/2014, sulla quale è stata pubblicata la citata Delibera n. 4 del 03/07/2014, del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;

Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che nei 45 giorni successivi alla pubblicazione della Delibera citata in narrativa sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 06/11/2014, concernente l'adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico – Rischio frana, non è pervenuta alcuna osservazione da parte della cittadinanza.

Baia e Latina 26/01/2015

Il Sindaco
Dott. Michele Santoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO

(PROVINCIA DI AVELLINO)

Via Roma, 19 - 83043 – Tel. 0827/62239 – Fax 0827/603005

C.F. 00133870642 www.bagnoli-laceno.it E..mail ufficiotecnico@bagnli-laceno.it

Prot 579 del 23.01.2015

Direzione Generale 53-08 U.O.D. 03
Servizio Geologico e Difesa del Suolo

27 GEN 2015

Al Segretario dell'Autorità di Bacino
Dei Fiumi Liri-Gariglia-Volturno
V.le Lincoln – ex zona Saint Gobain
81100 - Caserta

Oggetto: Conferenza Programmatica, art. 68 del d.lgs 152/2006, sul progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

Il sottoscritto Dott. Nigro Filippo nato a Bagnoli Irpino il 24.04.1958, in qualità di sindaco protempore del comune di Bagnoli Irpino con la presente:

DELEGA

il Vice Sindaco Giuseppe Vivolo, nato a Bagnoli Irpino il 22.02.1969, alla partecipazione Conferenza Programmatica art. 68 del d.lgs 152/2006, sul progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, indetta dalla Regione Campania in data 26 gennaio 2015 presso la sede dell'Autorità di Bacino Dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno.

Bagnoli Irpino addi 23.01.2015

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO

Il Sindaco
(Dott. Nigro Filippo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scadenza : 06-06-2021
Diritti : 5,42

AR 6355949

[redacted]

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
BAGNOLI IRPINO

CARTA D'IDENTITA

N° AR 6355949

DI

NIGRO FILIPPO

Cognome NIGRO
Nome FILIPPO
nato il 24-04-1958
(atto n. 46 P. 1 S. A 1958)
a BAGNOLI IRPINO (AV)
Cittadinanza Italiana
Residenza BAGNOLI IRPINO (AV)
Via GIUSEPPE BRANCA 12
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO-CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 178
Capelli Castani
Occhi Castani
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare

BAGNOLI IRPINO li 07-06-2011

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
DELEGATO

COMUNE DI BAGNOLI IRPINO
UFFICIO TECNICO

IL SINDACO
(Dott. Filippo NIGRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "Ufficio Tecnico Comune di Bagnoli Irpino" <utc.bagnoliirpino@cert.irpinianet.eu>
A "dg08.uod03@pec.regione.campania.it" <dg08.uod03@pec.regione.campania.it>
Data martedì 27 gennaio 2015 - 09:38

Invio Delega

In allegato vi invio la delega per la conferenza programmatica Variante Piano Stralcio Autorità di Bacino L.G.V.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Servizio

Arch. Lanzillo Ciriaco

Questa e-mail è priva di virus e malware perché è attiva la protezione avast! Antivirus.

Allegato(i)

Delega.pdf (198 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 10/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

INGIUNZIONE DI PAGAMENTO sanzione amministrativa emessa, ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, e delle LL.RR. nn. 13/83, 54/85 e 17/95, nei confronti della Ditta MO.MI.RU.AN. S.r.l. Amministratore Unico sig. Furia Vincenzo, con sede in Avella (AV), Via Cardinale D'Avanzo, n. 10, nella qualita' di ditta esecutrice e proprietaria dei suoli.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- che i funzionari del Genio Civile di Avellino in data 30/09/2013, in sede di sopralluogo presso la cava di calcare in ditta MO.MI.RU.AN. srl, sita alla località Carcara del comune di Sperone, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 112/2013 (prot. RI n. 2013.0002121 del 02/10/2013) hanno accertato che *"….era continuata, rispetto al precedente sopralluogo, estrazione abusiva sul fronte di cava a sinistra entrando, a ridosso del fosso, sulla particella n° 13 del foglio di mappa n° 4 del Comune di Sperone (AV), modificando, ampliando ed abbassando ulteriormente il gradone esistente, abusivamente realizzato";*
- che l'attività di scavo si configura come esercizio abusivo di cava ai sensi della L.R. 54/85 e ss.mm. ed ii. in quanto il Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino con Decreto Dirigenziale n. 16 dell'11.04.2005 ha disposto la revoca e l'estinzione dell'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione della cava di pietrame calcareo rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 1242 del 22.05.2001;
- che il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con Decreto Dirigenziale n. 646 del 16/12/2013 ha contestato alla Ditta MO.MI.RU.AN. S.r.l. Amministratore Unico sig. Furia Vincenzo, con sede in Avella (AV), Via Cardinale D'Avanzo, n. 10, nella qualità di ditta esecutrice e proprietaria dei suoli, l'attività abusiva di cava nel Comune di Sperone (Av) alla loc. "Carcara" perché condotta in assenza di autorizzazione, per la qualcosa ricorre l'applicazione dell'art. 28 - comma 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.,ed il pagamento della sanzione prevista, in misura ridotta ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/83, per un importo complessivo di € =3.479,37=(€ tremilaquattrocentosettantanove/37)
- che il suddetto decreto è stato rimesso all'ufficio dei Messi notificatori del Comune di Avella (AV) per la notifica alla Ditta MO.MI.RU.AN. S.r.l. Amministratore Unico, sig. Furia Vincenzo, nella qualità di ditta esecutrice e proprietaria dei suoli, avvenuta in data 19/12/2013;
- che non sono state presentate memorie difensive ai sensi dell'art. 8 della L.R. 13/83;
- che il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino ha trasmesso, con nota prot. n. 321381 del 12/05/2014, rapporto ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13/83;

VERIFICATA la regolarità della contestazione ai sensi dell'art. 14 della legge n. 689/81 e dell'art. 4 della L.R. n. 13/83;

RILEVATO che i trasgressori non si sono avvalsi della facoltà di pagamento della sanzione in misura ridotta, entro 60 gg. dalla notifica del verbale di accertamento, previsto dall'art. 16 della Legge 24/11/1981 n. 689 e dall'art. 6 della L.R. n. 13 del 10/01/1983;

CONSIDERATO:

- che per detti lavori di scavo abusivi eseguiti in assenza di autorizzazione trova applicazione la sanzione amministrativa prevista dell'art. 28 comma 1 della L.R. 54/85 e s.m. e i.;

- che per il mancato pagamento della sanzione in misura ridotta non possa più applicarsi la sanzione più favorevole bensì quella prevista dalla D.G.R.C. n. 2273 del 18/05/99 in applicazione dell'art. 8 della L.R. n. 13/83;

TENUTO CONTO:

- che nella seduta del 23 Gennaio 2015, con verbale n. 121, la Commissione consultiva, istituita dal Coordinatore dell'ex A.G.C. 15, con proprio Decreto n.6/2008 e s.m.i., ha ritenuto di condividere le

argomentazioni contenute negli atti di accertamento dell'ufficio accertatore e ha proposto la conferma della sanzione comminata;

- che nella suddetta seduta la Commissione ha determinato l'importo della nuova sanzione in € 8.160,02 =(ottomilacentosessanta/02) più €=8,75=(otto/75) per spese, rientrando il calcolo dell'ingiunzione di pagamento nel caso di cui al punto I alla D.G.R.C. n. 2273/99, applicando alle aliquote previste nella stessa, i seguenti valori: a = 0,45 (0,15+0,15+0,15); b = 1,00; c = 0,25, pari ad un importo complessivo di **€=** 8.168,77=;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni tutte contenute negli atti trasmessi dall'ente accertatore e nelle conclusioni della Commissione istituita con proprio D.D. n. 6/2008 di cui alla seduta del 23 Gennaio 2015, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge del presente provvedimento e che si intendono qui integralmente richiamate:

- di confermare la sanzione comminata dal Dirigente del Genio Civile di Avellino con D.D. n. 646 del 16/12/2013, alla Ditta MO.MI.RU.AN. S.r.l. Amministratore Unico sig. Furia Vincenzo, nella qualità di ditta esecutrice e proprietaria dei suoli;

- di confermare l'importo della nuova sanzione come determinato dalla Commissione con verbale n. 121 del 23 Gennaio 2015 per complessivi **€=** 8.168,77=;

- pertanto, per le motivazioni tutte contenute negli atti trasmessi dall'ente accertatore e nelle conclusioni della Commissione istituita con proprio D.D. n. 6/2008 di cui alla seduta del 23/01/2015, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge del presente provvedimento e che si intendono qui integralmente richiamate:

VISTO:

- La legge 24/11/1981 n. 689;
- L.R. 10/01/1983 n. 13;
- Le LL.RR. nn. 54/85 e 17/95;
- La L.R. n. 1/08;
- La delibera di G.R. n. 2273 del 18/05/1999 con la quale la Giunta Regionale, in relazione alla L.R. 10/01/1983, n. 13 – art. 8 – Ordinanza-Ingiunzione sanzioni amministrative – ha determinato i criteri di gradualità da applicare nell'ambito del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
- La D.G.R.C. n. 1904 del 22/10/2004;
- La delibera di G.R. n. 245 del 08/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione -, la competenza per l'esame degli scritti difensivi, l'adozione delle ordinanze ingiunzioni/archiviazione oltre alla tenuta dello schedario dei trasgressori in materia di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
- La nota prot. 0153306 del 22/02/2008 dell'A.G.C. 12 con la quale sono stati trasferiti all'A.G.C. 15 gli atti pendenti relativi alle sanzioni amministrative in materia di attività estrattive;
- La delibera di Giunta Regionale n. 2119 del 31/12/2008 con cui è stato conferito l'incarico al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
- IL Decreto Dirigenziale n 06/08 del Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione – con cui si è istituita presso l'A.G.C. 15 la Commissione preposta all'esame dei ricorsi fatti pervenire da imprese avverso le sanzioni e/o ingiunzioni comminate per l'inosservanza delle vigenti disposizioni in materia di Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;

CONFERMA

la sanzione comminata dal Dirigente del Genio Civile di Avellino con D.D. n. 646 del 16/12/2013, alla Ditta MO.MI.RU.AN. S.r.l. Amministratore Unico sig. Furia Vincenzo, nella qualità di ditta esecutrice e proprietaria dei suoli, e per l'effetto:

I N G I U N G E

alla Ditta MO.MI.RU.AN. S.r.l. Amministratore Unico sig. Furia Vincenzo, con sede in Avella (AV), Via Cardinale D'Avanzo, n. 10, nella qualità di ditta esecutrice e proprietaria dei suoli di:

- pagare, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui s'intendono integralmente richiamate, quale sanzione amministrativa per le violazioni accertate, la somma di € =8.160,02 =(ottomilacentosessanta/02) più €=8,75= (8/75) per spese, pari ad un importo complessivo di €= 8.168,77=(ottomilacentosessantotto/77);

- versare la somma complessiva di €= 8.168,77=(ottomilacentosessantotto/77) sul c/c postale n. 21965181, intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria - Napoli, indicando nell'apposito spazio riservato al Codice Tariffa il codice identificativo 1529, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente, indicando in causale "Mancata oblazione della sanzione amministrativa comminata con D.D. n. 646 del 16/12/2013 - ex Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino" con l'avvertenza che, in difetto, si procederà ad esecuzione forzata, con l'osservanza dell'art. 27 della L. 24/11/1981, n. 689 e dell'art. 12 della L.R. 10/01/1983, n. 13, mediante recupero coattivo delle somme dovute all'Amministrazione Regionale, maggiorate degli interessi di mora legali "medio tempore" maturati e delle spese di notifica, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 239 del 31/05/2011, per il tramite di Equitalia S.p.a., a mezzo iscrizione a ruolo e successiva riscossione. Il termine di pagamento è di 60 gg. se l'interessato risiede all'estero. Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 13/1983, il Coordinatore dell'A.G.C. 15, su richiesta del trasgressore che si trovi in condizioni economiche disagiate, può autorizzare il pagamento della somma stessa in rate mensili da tre a trenta;

- dare comunicazione, entro il termine di 10 giorni dall'avvenuto pagamento (eventualmente via fax al n. 081/7963234), trasmettendo copia della relativa ricevuta al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Direttore Generale ai Lavori Pubblici e Protezione Civile – Via De Gasperi, 28- 80133 – *Napoli e alla UOD Genio Civile di Avellino- Presidio di Protezione Civile, Via Roma, 1 – 83100 Avellino (fax 0825-286220);*

Avverso il presente provvedimento, che costituisce titolo esecutivo, può essere proposta opposizione in carta semplice davanti all'Autorità Giudiziaria Territorialmente Competente individuata a norma dell'art. 22-bis della Legge n. 689/1981, entro il termine di trenta giorni dalla notificazione del provvedimento. Il termine è di 60(sessanta) giorni se l'interessato risiede all'estero.

Per la notifica del presente provvedimento, al trasgressore e ad eventuali obbligati in solido, si procederà secondo quanto previsto dal Codice di Procedura Civile.

Il presente atto è trasmesso:

- all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
- all'Assessore ai LL. PP.;
- all'UOD Genio Civile di Avellino;
- all' UOD Gestione Tecnico Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere e Geotermia – Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 – Napoli;
- al Comune di Sperone;
- al Comune di Avella.

Italo GIULIVO

Decreto Dirigenziale n. 103 del 27/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007 2013 OBIETTIVO OPPERATIVO 1.6, ATTIVITA C DGR 208 DEL 28.06.2013. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI PRESIDI TERRITORIALI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI. AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 DELLA ATTIVITA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PROGETTO E NECESSARIA PER IL CONSEGUIMENTO DELLE FINALITA SPECIFICHE DELL INTERVENTO. BENEFICIARIO REGIONE CAMPANIA CUP B29G15000010006 SMILE 495

IL DIRIGENTE

IL RESPONSABILE DI OBIETTIVO OPERATIVO

PREMESSO che:
a) la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
c) con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
d) con Decreto Presidenziale n. 438 del 15/11/2013 il dirigente pro-tempore della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile è stato designato quale Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.6 del PO FESR Campania 2007/2013, il quale si avvale della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato;

CONSIDERATO che:
a) con deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 9 agosto 2011, è stata completata la programmazione finanziaria dell'obiettivo operativo 1.6, attraverso l'approvazione del riparto programmatico delle risorse residuali disponibili, ammontanti a complessivi € 74.516.464,12 e sono state impartite le disposizioni per l'attuazione degli interventi programmati;
b) il riparto programmatico deliberato, nell'ambito della sovrintesa e unitaria strategia dell'obiettivo operativo 1.6, fa riferimento a 5 attività, individuate in coerenza rispetto ai criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. 879/2008 e in relazione alle differenti categorie tipologiche e specificità funzionali degli interventi da realizzare e alle corrispettive distinte procedure tecniche e amministrative, presupposte, connesse e consequenziali all'attuazione dei progetti;
c) nell'ambito dell'attività rubricata c nel riparto approvato con la D.G.R. 434/2011 e dei relativi interventi, finalizzati al potenziamento dei sistemi preposti alla gestione del preallarme, dell'emergenza e all'attuazione degli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi, sono state previste azioni e attività rivolte, fra l'altro, al potenziamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici attraverso il finanziamento delle attività immateriali di cui al progetto che sarebbe stato sviluppato da parte dell'ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania;
d) con deliberazione di Giunta Regionale n. 208 del 28/06/2013 è stato approvato in via programmatica l'intervento di realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, ricompreso nell'attività c) dell'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del POR Campania FESR 2007/2013, tenendo conto di quanto stabilito negli elaborati dello studio preliminare, allegati alla Delibera;
e) con deliberazione di Giunta Regionale n. 208 del 28/06/2013 è stato stabilito in via presuntiva, in € 14.023.564,00 l'ammontare delle risorse necessarie all'attuazione dell'intervento di realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici come da seguente prospetto riepilogativo:

RIEPILOGO STIMA FABBISOGNO FINANZIARIO

n	Descrizione voce di spesa	Euro
1	Allestimento sedi operative di riferimento (n. 86 COM presenti	3.973.200,00

	nel territorio regionale)	
2	Dotazione strumentale (per complessive n. 1000 unità professionali = 500 coppie di presidianti)	5.600.000,00
3	Attività di addestramento e di laboratorio a cura della Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara"	1.500.000,00
4	Attività presupposte e funzionali all'attuazione delle convenzioni con ordini professionali e Autorità di bacino	200.000,00
5	Attività di informazione e comunicazione, connessa all'attuazione del progetto e necessaria per il conseguimento delle finalità specifiche dell'intervento	60.000,00
A	Totale voci 1÷5	11.333.200,00
B	Spese generali (5% del totale A)	566.660,00
C	Spese tecniche (1% del totale A)	113.332,00
D	I.V.A. (al 21%) sulle voci 1 e 2	2.010.372,00
	TOTALE GENERALE	**14.023.564,00**

DATO ATTO che:
a) al fine di dare impulso e attuazione all'intervento di potenziamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici di cui alla D.G.R. 208/2013, con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile n. 35 del 21/01/2014 si è provveduto all'ammissione a finanziamento dell'attività di addestramento e laboratorio da svolgersi a cura della Scuola di Protezione Civile "E. Calcara", per l'importo complessivo di € 1.500.000,00;
b) presso la Scuola di Protezione Civile "E. Calcara", si sono fin qui svolte e regolarmente concluse le attività di addestramento e laboratorio, rivolte a geologi ed ingegneri, relativamente ai moduli 1, 2 e 3;
c) presso la Scuola di Protezione Civile "E. Calcara", sono in corso di svolgimento le attività di addestramento e laboratorio, rivolte a geologi ed ingegneri, relativamente ai moduli 4 e 5;
d) alle predette attività di addestramento e laboratorio hanno partecipato prevalentemente docenti afferenti all'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA):

RITENUTO che, in relazione all'avanzamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici di cui alla D.G.R. 208/2013, debba darsi attuazione all'attività di informazione e comunicazione, connessa all'attuazione del progetto e necessaria per il conseguimento delle finalità specifiche dell'intervento;

RAVVISATO che:
a) la predetta attività di informazione e comunicazione, in relazione alle finalità specifiche dell'intervento, possa essere utilmente conseguita mediante la realizzazione di un volume divulgativo intitolato "*Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania*", la cui struttura, caratteristiche e specifiche tecniche, che ne evidenziano la complementarietà alle attività di addestramento e laboratorio già svolte presso la Scuola di Protezione Civile "E. Calcara", in via preliminare, sono riportate in allegato A;
b) per la realizzazione del volume di cui sopra, i cui contenuti sono altamente specialistici, è necessario costituire un comitato di redazione così composto:
- Dott. Italo Giulivo - Direttore Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- Ing. Nicola Di Benedetto - Dirigente U.O.D. 53.08.04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione";
- Prof. Giulio Zuccaro - Direttore didattico della Scuola Regionale di Protezione Civile "E. Calcara";
- Prof. Antonio Santo – Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA) - Coordinatore delle attività di addestramento e di laboratorio svolte presso la Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara";
- Dott. Antonio Caruso – ARCADIS – Docente per le attività di addestramento e di laboratorio svolte presso la Scuola Regionale di Protezione Civile "E. Calcara";

cui, tra l'altro, demandare la definizione della struttura, delle caratteristiche e delle specifiche tecniche del volume divulgativo intitolato "*Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania"*, coerentemente a quanto riportato in allegato A;

c) il comitato di redazione di cui sopra debba operare a titolo gratuito e che le attività di segreteria debbano essere svolte dalla Scuola di Protezione Civile "E. Calcara";
d) per la complessità tecnica e di allestimento del Volume, cui è allegato un DVD da realizzarsi in ambiente GIS, a supporto delle attività del comitato di redazione debba essere previsto un apposito servizio tecnico-specialistico che, tra l'altro, debba occuparsi della digitazione dei testi, della scelta di un linguaggio divulgativo, della correzione delle bozze, del reperimento di documenti e foto, di produzione e elaborazione di dati, grafici, tabelle e cartografie tematiche, dell'ottimizzazione dell'impaginazione e della grafica, della produzione e conversione dei supporti digitali per la stampa e per il web, dell'acquisizione del "visto si stampi" da parte dell'Amministrazione, dei rapporti con la società incaricata per la stampa.
e) il corrispettivo per il servizio tecnico-specialistico a supporto del comitato di redazione di cui al precedente punto d) può essere stabilito in € 30.000,00 (euro Trentamila/00), oltre IVA al 22%, per un totale di € 36.600,00 (euro Trentaseimilaseicento/00), da ritenersi congruo rispetto alla tipologia qualitativo-quantitativa dell'affidamento;
f) per l'attivazione del servizio tecnico-specialistico a supporto del comitato di redazione di cui al precedente punto d), possa provvedersi in affidamento diretto, secondo l'art.125 co. 10 e 11 del D.Lgs 163/2006 in uno con l'art. 14 co. 14 del *"Regolamento 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania"*;
g) le attività connesse al servizio tecnico-specialistico a supporto del comitato di redazione di cui al precedente punto d) sono da ritenersi complementari alle attività di addestramento e laboratorio già svolte presso la Scuola di Protezione Civile "E. Calcara", prevalentemente ad opera di docenti afferenti all'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA) -;
h) il predetto Dipartimento, all'uopo interpellato, con nota prot. 7130 del 27/01/2015 ha manifestato interesse allo svolgimento delle attività connesse al servizio tecnico-specialistico a supporto del comitato di redazione di cui al precedente punto d);
i) per le suddette motivazioni il servizio tecnico-specialistico a supporto del comitato di redazione di cui al precedente punto d) possa essere utilmente affidato direttamente all'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA) -, mediante stipula di apposita convenzione;
j) il corrispettivo per il servizio relativo alla stampa e rilegatura del volume divulgativo intitolato *"Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania"*, le cui caratteristiche sono riportate in allegato A, può essere stabilito in € 22.500,00 (euro Ventiduemilacinquecento/00) oltre IVA al 4% per un totale di € 23.400,00 (euro Ventitremilaquattrocento/00), da ritenersi congruo rispetto alla tipologia qualitativo-quantitativa dell'affidamento;
k) l'individuazione del contraente per l'affidamento del servizio relativo alla stampa e rilegatura del volume divulgativo intitolato *"Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania"*, possa essere operata mediante ricorso all'acquisizione in economia, in accordo con l'art.125 co. 10 e 11 del d.lgs. 163/2006 e l'art. 14 co. 14 del regolamento regionale 7/2010, tramite consultazione ed interpello di operatori economici individuati sulla scorta degli appositi elenchi della Regione Campania o, in difetto, sulla scorta di una specifica indagine conoscitiva e successivo affidamento della prestazione per cottimo secondo il criterio del prezzo più basso, in conformità all'art.14 co.7 e 8 del predetto regolamento;

PRESO ATTO che:
a) il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
b) dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dalla U.O.D. 53.08.04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile. Rapporti con gli Enti locali. Formazione";

RITENUTO:
a) di dover, per l'effetto approvare, in via preliminare, la struttura, le caratteristiche e le specifiche tecniche del volume divulgativo intitolato "*Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania*", come riportate in allegato A;

b) di dover, per l'effetto, costituire il relativo comitato di redazione, cui, tra l'altro, è demandata la definizione della struttura, delle caratteristiche e delle specifiche tecniche del volume divulgativo intitolato "*Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania*", coerentemente a quanto riportato in allegato A;
c) di dover, per l'effetto, in considerazione della complessità tecnica e di allestimento del volume, cui è allegato un DVD da realizzarsi in ambiente GIS, prevedere, a supporto delle attività del comitato di redazione, un apposito servizio tecnico-specialistico che, tra l'altro, debba occuparsi della digitazione dei testi, della scelta di un linguaggio divulgativo, della correzione delle bozze, del reperimento di documenti e foto, di produzione e elaborazione di dati, grafici, tabelle e cartografie tematiche, dell'ottimizzazione dell'impaginazione e della grafica, della produzione e conversione dei supporti digitali per la stampa e per il web, dell'acquisizione del "visto si stampi" da parte dell'Amministrazione, dei rapporti con la società incaricata per la stampa;
d) di dover, per l'effetto, affidare direttamente, ai sensi dell'art. 125 commi 10 e 11 del D.Lgs 163/2006 in uno con l'art. 14 co. 14 del regolamento regionale 7/2010, all'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA) - il servizio tecnico-specialistico a supporto del comitato di redazione, per l'importo di € 30.000,00 (euro Trentamila/00) oltre IVA al 22%, per un totale di € 36.600,00 (euro Trentaseimilaseicento/00);
e) di dover rinviare alla stipula dello specifico contratto di cottimo la regolamentazione analitica dell'esecuzione in economia del predetto servizio, in accordo con l'art.14 co.10 del regolamento regionale n.7/2010;
f) di dover, per l'effetto, demandare a successivo provvedimento l'individuazione dell'affidatario del servizio relativo alla stampa e rilegatura del volume divulgativo intitolato "*Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania*" per l'importo di € 22.500,00 (euro Ventiduemilacinquecento/00) oltre IVA al 4%, per un totale di € 23.400,00 (euro Ventitremilaquattrocento/00);
g) di dover procedere all'individuazione del contraente per l'affidamento del predetto servizio mediante ricorso all'acquisizione in economia, in accordo con l'art.125 co. 10 e 11 del d.lgs. 163/2006 e l'art. 14 co. 14 del regolamento regionale 7/2010, tramite consultazione ed interpello di operatori economici individuati sulla scorta degli appositi elenchi della Regione Campania o, in difetto, sulla scorta di una specifica indagine conoscitiva e successivo affidamento della prestazione per cottimo secondo il criterio del prezzo più basso, in conformità all'art.14 co.7 e 8 del predetto regolamento;
h) di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento per la realizzazione di un volume divulgativo intitolato "*Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania*" (SMILE 495 – CUP B29G15000010006) sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo complessivo di Euro 60.000,00 IVA compresa, così distinto:
h.1) € 30.000,00 (euro Trentamila/00), oltre IVA al 22%, per un totale di € 36.600,00 (euro Trentaseimilaseicento/00), a favore dell'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA) - per il servizio tecnico-specialistico a supporto del comitato di redazione;
h.2) € 22.500,00 (euro Ventiduemilacinquecento/00) oltre IVA al 4%, per un totale di € 23.400,00 (euro Ventitremilaquattrocento/00), per l'affidamento del servizio relativo alla stampa e rilegatura del volume divulgativo;
i) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
j) di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002:
j.1) l'impegno di spesa a favore dell'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA), per l'importo complessivo di € 36.600,00, di cui € 30.000,00 quale corrispettivo ed € 6.600,00 per I.V.A. al 22%;
j.2) la prenotazione dell'impegno di spesa pari a € 23.400,00, di cui € 22.500,00 quale corrispettivo ed € 900,00 per I.V.A al 4%, per l'affidamento del servizio relativo alla stampa e rilegatura del volume divulgativo;
k) di dover prevedere la pianificazione dell'impegno e della liquidazione dei servizi a farsi in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, specificando che l'importo complessivo di €. 60.000,00, sarà complessivamente impegnato e liquidato entro il termine dell'annualità 2015;

l) di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa per l'importo di € 36.600,00 e la prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di € 23.400,00;

VISTI
a) Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR 1715/2009;
e) la DGR 434/2011;
f) la DGR 208/2013;
g) il D.P.G.R n. 438/2013;
h) la L.R. n. 5 del 6/5/2013 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
i) la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 53.08.04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile. Rapporti con gli Enti locali. Formazione" e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) **di dare atto** che, con riferimento all'intervento di realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 208 del 28/06/2013, l'attività di informazione e comunicazione, connessa all'attuazione del progetto e necessaria per il conseguimento delle finalità specifiche dell'intervento, è coerente con l'attività c) dell'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del POR Campania FESR 2007/2013;
2) **di dare atto** che la predetta attività di informazione e comunicazione, in relazione alle finalità specifiche dell'intervento, possa essere utilmente conseguita mediante la realizzazione di un volume divulgativo intitolato "*Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania*";
3) **di approvare**, in via preliminare, la struttura, le caratteristiche e le specifiche tecniche del predetto volume divulgativo, come riportate in allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4) **di costituire** il comitato di redazione del volume divulgativo intitolato "*Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania"*, composto da:

- Dott. Italo Giulivo - Direttore Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- Ing. Nicola Di Benedetto - Dirigente U.O.D. 53.08.04 Ufficio di pianificazione di protezione civile – Rapporto con gli enti locali – Formazione – Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara" …..;
- Prof. Giulio Zuccaro - Direttore didattico della Scuola Regionale di Protezione Civile "E. Calcara";
- Prof. Antonio Santo – Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA) - Coordinatore delle attività di addestramento e di laboratorio svolte presso la Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara";
- Dott. Antonio Caruso – ARCADIS – docente per le attività di addestramento e di laboratorio svolte presso la Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara";

cui, tra l'altro, è demandata la definizione analitica della struttura, delle caratteristiche e delle specifiche tecniche del predetto volume divulgativo, coerentemente a quanto riportato in allegato A;

5) **di precisare** che i componenti del suddetto comitato di redazione operino a titolo gratuito e che le attività di segreteria siano svolte dalla Scuola di Protezione Civile "E. Calcara";
6) **di prevedere**, per le motivazioni indicate in narrativa, a supporto delle attività del comitato di redazione, un apposito servizio tecnico-specialistico che, tra l'altro, si occupi della digitazione dei testi, della scelta di un linguaggio divulgativo, della correzione delle bozze, del reperimento di documenti e foto, di produzione e elaborazione di dati, grafici, tabelle e cartografie tematiche, dell'ottimizzazione dell'impaginazione e della grafica, della produzione e conversione dei supporti

digitali per la stampa e per il web, dell'acquisizione del "visto si stampi" da parte dell'Amministrazione, dei rapporti con la società incaricata per la stampa;

7) **di affidare** direttamente, ai sensi dell'art. 125 commi 10 e 11 del D.Lgs 163/2006 in uno con l'art. 14 co. 14 del Regolamento regionale 7/2010, all'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA) - il servizio tecnico-specialistico a supporto del comitato di redazione, per l'importo di € 30.000,00 (euro Trentamila/00) oltre IVA al 22%, per un totale di € 36.600,00 (euro Trentaseimilaseicento/00);
8) **di rinviare** alla stipula dello specifico contratto di cottimo la regolamentazione analitica dell'esecuzione in economia del predetto servizio, in accordo con l'art.14 co.10 del regolamento regionale n.7/2010;
9) **di demandare**, per l'effetto, a successivo provvedimento l'individuazione dell'affidatario del servizio relativo alla stampa e rilegatura del volume divulgativo intitolato "*Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania*" per l'importo di € 22.500,00 (euro Ventiduemilacinquecento/00) oltre IVA al 4%, per un totale di € 23.400,00 (euro Ventitremilaquattrocento/00);
10) **di procedere** all'individuazione del contraente per l'affidamento del predetto servizio mediante ricorso all'acquisizione in economia, in accordo con l'art.125 co. 10 e 11 del d.lgs. 163/2006 e l'art. 14 co. 14 del regolamento regionale 7/2010, tramite consultazione ed interpello di operatori economici individuati sulla scorta degli appositi elenchi della Regione Campania o, in difetto, sulla scorta di una specifica indagine conoscitiva e successivo affidamento della prestazione per cottimo secondo il criterio del prezzo più basso, in conformità all'art.14 co.7 e 8 del predetto regolamento;
11) **di ammettere a finanziamento** l'intervento per la realizzazione del volume divulgativo intitolato *"Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania"* (SMILE 495 – CUP B29G15000010006) sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo complessivo di Euro 60.000,00 IVA compresa, così distinto:

11.1) € 30.000,00 (euro Trentamila/00), oltre IVA al 22%, per un totale di € 36.600,00 (euro Trentaseimilaseicento/00), a favore dell'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA), per il servizio tecnico-specialistico a supporto del comitato di redazione;

11.2) € 22.500,00 (euro Ventiduemilacinquecento/00), oltre IVA al 4%, per un totale di € 23.400,00 (euro Ventitremilaquattrocento/00), per l'affidamento del servizio relativo alla stampa e rilegatura del volume divulgativo;

12) **di dare atto** della coerenza del cronoprogramma dell'attività con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
13) **di precisare** che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale
14) **di proporre** alla Direzione Generale 51.03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:

14.1) l'impegno di spesa a favore dell'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientali (DICEA) -, per l'importo complessivo di € 36.600,00, di cui € 30.000,00 quale corrispettivo ed € 6.600,00 per I.V.A. al 22% - (CIG XAC11B990C) -, per l'affidamento del servizio tecnico-specialistico a supporto del comitato di redazione, la cui liquidazione si prevede sia effettuata nel corrente esercizio finanziario;

14.2) la prenotazione dell'impegno di spesa pari a €. 23.400,00, di cui €. 22.500,00 quale corrispettivo ed €. 900,00 per I.V.A al 4% - (CIG X3411B990F) -, per l'affidamento del servizio relativo alla stampa e rilegatura del volume divulgativo intitolato *"Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania"*, che si provvederà a tramutare in impegno a seguito dell'individuazione del contraente e la cui liquidazione si prevede sia effettuata entro il termine del corrente esercizio finanziario;

15) **di indicare** la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2610	11-03-02	203	2.03.01.02.003	03.2	3	2.02.03	2234

16) **di inviare** il presente provvedimento:

- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Ala U.O.D. 53.08.04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile. Rapporti con gli Enti locali. Formazione";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del d.lgs. n 33/13.

Italo Giulivo

Allegato A

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6
Delibera di Giunta Regionale n. 208 del 28.06.13
Realizzazione del sistema dei Presidi Territoriali Idrogeologici ed Idraulici

Realizzazione di un Volume divulgativo intitolato:
"Il Presidio Idrogeologico del territorio in Cam pania"

Struttura, caratteristiche e specifiche tecniche

Copie Volume e DVD	500
Formato	30,5 x 21 cm
Pagine	600, compresi disegni, foto, figure, grafici e tabelle
Stampa	a 4 colori
Carta	patinata da 100 gr.
Stampa copertina	a 4 colori, con plastificazione opaca e aletta su quarta di copertina
Carta copertina	patinata opaca da 350 gr., con sistema per contenere DVD
Legatura	filo refe brossurato
Applicazioni	un DVD, copia master fornita dal committente
Impaginazione	a cura della casa editrice
Cianografica	una
Imballaggio	in scatole
Trasporto	presso la Regione Campania
Codice ISBN	a cura della casa editrice

Contenuti:

PARTE GENERALE
- Premessa e presentazioni;
- La Difesa del Suolo: quadro della normativa;
- La Protezione Civile: quadro della normativa;
- CCS, COM e COC: ruoli e competenze;
- Il ruolo degli ordini professionali;

IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CAMPANIA
- Il sistema delle Autorità di Bacino;
- La pianificazione di bacino e i piani stralcio per l'assetto idrogeologico;
- Analisi del rischio idrogeologico in Campania. I fenomeni franosi: le colate rapide di fango, le frane da crollo, le frane a cinematismo lento, la franosità sismo indotta. I fenomeni alluvionali di esondazione, i flussi iperconcentrati, i conoidi pedemontani, il ruolo degli alvei-strada. I fenomeni di sprofondamento "sinkhole". Vulnerabilità del costruito e scenari di impatto.

ALLERTA METEOROLOGICA
- Il regime pluviometrico in Campania: annali e dati storici;
- Il sistema di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico in Campania;
- Gli eventi idrogeologici attesi;
- Gli scenari di impatto al suolo;
- La suddivisione del territorio in zone di allerta;
- La suddivisione del territorio in COM.

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPANIA: COSTI SOCIALI ED ECONOMICI
- I danni e le vittime;
- Le emergenze idrogeologiche e i Commissariati di Governo;

- La programmazione degli interventi strutturali;
- Stima del fabbisogno per gli interventi strutturali;
- Il POR FESR e la mitigazione dei rischi naturali.

IL PRESIDIO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO

- Il presidio idrogeologico delle colate rapide di fango del maggio 1998: un modello da estendere da 5 a 550 comuni;
- Il progetto dei presidi idrogeologici in Campania: ruolo strategico di geologi e ingegneri;
- I corsi di addestramento della Scuola regionale di Protezione Civile “E. Calcara”;
- Il team di esperti informatici ed i tutor di campo;
- il metodo di lavoro;
- Gli scenari di evento, le verifiche di campo e i punti di crisi;
- L’attività dei presidianti: descrizione delle attività e primi risultati;
- I presidianti nel sistema regionali di protezione civile;
- Io non rischio: autoprotezione e suggerimenti per la popolazione.

CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 25/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - D.G.R. n. 394/2014 - Intervento denominato "Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica". Beneficiario Finale: Comune di Monteverde (AV) CUP: C14B09000050006 Codice Smile: 109 Ammissione a finanziamento. Proposta di impegno e liquidazione acconto.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 17/2009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 103 del 03/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica*" con beneficiario Comune di Monteverde (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Monteverde (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.097.210,03, di cui € 40.000,00 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 763.162,16;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Monteverde (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- con il presente atto, il progetto "*Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica*" con beneficiario il Comune di Monteverde (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 763.162,16 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 634.326,00;

- con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- con Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e il Bilancio Pluriennale 2015-2017;

- il Comune di Monteverde (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 487.484,00 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 346.567,96;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica*" con beneficiario Comune di Monteverde (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 763.162,16 (***CUP C14B09000050006, SMILE 109)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	646.569,48	646.569,48
a2	oneri per la sicurezza	47.214,30	47.214,30
	importo complessivo dei lavori	**693.783,78**	**693.783,78**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	36.194,27	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	11.200,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	242.478,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	113.553,98	69.378,38
	somme a disposizione della stazione appaltante	**403.426,25**	**69.378,38**
	Totale	**1.097.210,03**	**763.162,16**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 634.326,00 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 422.884,03 e la liquidazione di un importo pari a € 346.567,96 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Monteverde (AV), di un importo pari a € 422.884,03 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica*" con beneficiario Comune di Monteverde (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Dirigente "*ratione materiae"* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica*" con beneficiario Comune di Monteverde (AV), C.F. 82001670643 con l'Obiettivo Operativo 1.11 -

nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 763.162,16 (***CUP C14B09000050006, SMILE 109)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	646.569,48	646.569,48
a2	oneri per la sicurezza	47.214,30	47.214,30
importo complessivo dei lavori		**693.783,78**	**693.783,78**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	36.194,27	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	11.200,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	242.478,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	113.553,98	69.378,38
somme a disposizione della stazione appaltante		**403.426,25**	**69.378,38**
Totale		**1.097.210,03**	**763.162,16**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 422.884,03**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Monteverde (AV) ***(CUP C14B09000050006, SMILE 109)***
b. **di liquidare la somma di € 346.567,96** in favore del Comune di Monteverde (AV) - C.F. 82001670643, sull'impegno che con il presente decreto si assume;

c. **di prevedere la liquidazione** della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. Di prevedere che la somma di € 346.567,96 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 - sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304564 intestata al Comune di Monteverde (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica*" con beneficiario Comune di Monteverde (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

9. Di dare atto che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Monteverde (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per Programmazione Economica e il Turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Monteverde (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Monteverde (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Intervento di completamento del recupero del castello Baronale dei Sangermano e sua destinazione d'uso a centro per la fruizione turistica*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale

verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero

dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Dirigente Ratione Materiae

Firma

Decreto Dirigenziale n. 40 del 27/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO DELLA FRAZIONE ZUPPINO, CON REALIZZAZIONE DI UNA SALA POLIFUNZIONALE ADIBITA A CORSI DI FORMAZIONE, RECITAZIONE, PROIEZIONI, ECC" (CUP G59B07000070000 - CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che con Decreto Dirigenziale n. 35 del 25/02/2015 è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezioni, ecc" (CUP G59B07000070000–ID 678) sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.630.904,88.

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" del Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 539 del 03/12/2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.032.017,21 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni, ecc" ***(CUP G59B07000070000–Codice SMILE: ID 678)*** con Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) è stato liquidato l'importo di € 711.206,02, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 2.032.017,21 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.549.359,64 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS e/o altre Fonti.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 539 del 03/12/2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" – beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA)- per un importo totale pari a € 2.032.017,21 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 711.206,02;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" con beneficiario il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) di dover procedere alla revoca del Decreto Dirigenziale n.35 del 25/02/2015 in seguito ad ulteriore verifica della documentazione agli atti;

d) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" ***(CUP G59B07000070000–Codice SMILE: ID 678)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.549.359,64 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altre fonti**
a1	Lavori	€ 1.469.681,27		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.959,53		
Totale Lavori		**€ 1.482.640,80**	**€ 1.408.508,76**	**€ 74.132,04**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia	€ 35.739,26		€ 35.739,26
b2	imprevisti	€ 53.111,76		€ 53.111,76
b5	Rilievi accertmenti e indagini			
b7	spese generali e tecniche	€ 187.443,68		€ 187.443,68
b6	Accantonamento 7%	€ 87.328,88		€ 87.328,88
b8	spese per pubblicità			
b9	IVA ed altre imposte	€ 185.752,83	€ 140.850,88	€ 44.901,95
Totale somme a disposizione		**€ 549.376,41**	**€ 140.850,88**	**€ 408.525,53**
Totale costo del Progetto		**€ 2.032.017,21**	**€ 1.549.359,64**	**€ 482.657,57**

e) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

f) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

g) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.549.359,64.

h) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il D.D n.69 del 06/05/2011;
f) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g) il DD n.158/2013;
h) la Delibera n. 80/2013;
i) il Dlgs. n. 33/2013
j) la DGR n.148/2013;
k) il DPGR n.139/2013;
l) il DPGR n. 255/2013;
m) il DPGR n. 438/2013
n) la DGR 378/2013;
o) la DGR 496/2013;
p) il D.P.G.R n. 262/2013;
q) il D.P.G.R n. 437/2013;
r) il DD n. 23/2014;
s) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
t) Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania
u) DD n. 539 del 03/12/2010 relativo all'ammissione a finanziamento sul FAS.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 539 del 03/12/2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" – beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA)- per un importo totale pari a € 2.032.017,21 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 711.206,02;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" con beneficiario il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di procedere alla revoca del Decreto Dirigenziale n.35 del 25/02/2015 in seguito ad ulteriore verifica della documentazione agli atti;

4. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" ***(CUP G59B07000070000–Codice SMILE: ID 678)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.549.359,64 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altre fonti**
a1	Lavori	€ 1.469.681,27		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.959,53		
Totale Lavori		**€ 1.482.640,80**	**€ 1.408.508,76**	**€ 74.132,04**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia	€ 35.739,26		€ 35.739,26
b2	imprevisti	€ 53.111,76		€ 53.111,76
b5	Rilievi accertmenti e indagini			
b7	spese generali e tecniche	€ 187.443,68		€ 187.443,68
b6	Accantonamento 7%	€ 87.328,88		€ 87.328,88
b8	spese per pubblicità			
b9	IVA ed altre imposte	€ 185.752,83	€ 140.850,88	€ 44.901,95
Totale somme a disposizione		**€ 549.376,41**	**€ 140.850,88**	**€ 408.525,53**
Totale costo del Progetto		**€ 2.032.017,21**	**€ 1.549.359,64**	**€ 482.657,57**

5. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

6. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

7. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.549.359,64.

8. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sicignano Degli Alburni (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

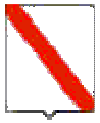
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Sicignano Degli Alburni (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" (***CUP G59B07000070000– Codice SMILE: ID 678).***
Revoca D.D. n.35 del 25/02/2015 e riproposizione Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sicignano Degli Alburni (SA)	**00566190658**	**1.549.359,64**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014
Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni, ecc" del Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 539 del 03/12/2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.032.017,21 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" presentato da Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.549.359,64 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" (***CUP G59B07000070000-Codice SMILE: ID 678)***, presentato dal Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 1.549.359,64 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 3 ENERGIA - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" - PROCEDURA NEGOZIALE TRA REGIONE CAMPANIA E I.A.C.P DI AVELLINO PER "LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO ABITATIVO DEGLI II.AA.CC.PP". ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA D'INTERVENTI DELL'I.A.C.P. DI AVELLINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento "Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli orientamenti strategici comunitari 2007-2013 e le linee programmatiche del prossimo periodo di programmazione dedicano particolare attenzione alle esigenze specifiche di alcuni territori, come le zone urbane, incoraggiando un "approccio integrato" della politica di coesione volto non solo a favorire la crescita e l'occupazione, ma anche a perseguire obiettivi sociali e ambientali e che assumono particolare rilevanza in tale contesto i temi legati al miglioramento dell'efficienza energetica e all'utilizzo di tecnologie sostenibili;

e) Che la Regione Campania ha previsto nei propri Programmi priorità tematiche su tali aspetti e intende in coerenza con tali orientamenti dare priorità alla riqualificazione e all'efficientamento energetico delle aree e dei siti dove si localizzano gli insediamenti degli Istituti autonomi Case popolari su base provinciale;

f) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

g) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

h) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

i) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

j) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto i Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che ad esito della procedura negoziale il ROO 6.1 ha richiesto all'I.A.C.P di Avellino di individuare puntualmente gli interventi precedentemente presentati e pre-istruiti dallo stesso ROO indicando l'ordine di priorità da ammettere a finanziamento sulla base della ripartizione programmatica delle risorse definite nel corso della procedura negoziale;

e) Che l'I.A.C.P. di Avellino, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.40 del 26/02/2014, ha proceduto "*al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento"*

f) Che l'I.A.C.P. di Avellino da ultimo con nota prot. n. 1802 del 11/02/2015, acquisita al prot.R.C.n.2015.98864 del 12/02/2015, ha confermato un Programma di interventi composto da n.9 progetti come di seguito elencati:

INTERVENTI RELATIVI AL RISPARMIO ENERGETICO NELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO - IACP				
Ordine di priorità	Comune	Titolo intervento	Costo intervento pre Gara	Costo intervento post Gara
1	Atripalda	Via Nicola Salvi, 17	€ 913.573,18	€ 858.739,71
2	Atripalda	Via Serino 1/A-A - 1/B-B	€ 1.105.954,16	€ 1.060.153,29
3	Atripalda	Via Serino 1/B	€ 698.756,93	€ 635.685,37
4	Ariano Irpino	Via Piano di Zona 68- torre 1	€ 1.269.412,92	€ 1.187.243,75
5	Ariano Irpino	Via Piano di Zona 70- torre 2	€ 1.238.757,10	€ 1.178.492,94
6	Morra de Sanctis	Via Settembrini, 2 e 4	€ 498.571,69	€ 475.213,43
7	Avellino	Via Generale G. Rotondi, 6	€ 547.122,32	€ 488.752,21
8	Conza della Campania	Via Francesco de Sanctis A	€ 1.123.395,29	€ 928.687,97
9	Avellino	Via P. Barra, civici 29 e 37	€ 1.036.013,44	€ 1.034.234,17
	TOTALI		**€ 8.431.557,03**	**€ 7.847.202,84**

g) Che, dall'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dichiarare gli interventi presentati dall' I.A.C.P. di Avellino e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

INTERVENTI RELATIVI AL RISPARMIO ENERGETICO NELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO - IACP				
Ordine di priorità	Comune	Titolo intervento	Costo intervento pre Gara	Costo intervento post Gara
1	Atripalda	Via Nicola Salvi, 17	€ 913.573,18	€ 858.739,71
2	Atripalda	Via Serino 1/A-A - 1/B-B	€ 1.105.954,16	€ 1.060.153,29
3	Atripalda	Via Serino 1/B	€ 698.756,93	€ 635.685,37
4	Ariano Irpino	Via Piano di Zona 68- torre 1	€ 1.269.412,92	€ 1.187.243,75
5	Ariano Irpino	Via Piano di Zona 70- torre 2	€ 1.238.757,10	€ 1.178.492,94
6	Morra de Sanctis	Via Settembrini, 2 e 4	€ 498.571,69	€ 475.213,43
7	Avellino	Via Generale G. Rotondi, 6	€ 547.122,32	€ 488.752,21
8	Conza della Campania	Via Francesco de Sanctis A	€ 1.123.395,29	€ 928.687,97
9	Avellino	Via P. Barra, civici 29 e 37	€ 1.036.013,44	€ 1.034.234,17
	TOTALI		**€ 8.431.557,03**	**€ 7.847.202,84**

b) Di dover prendere atto della coerenza dei crono programmi degli interventi con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

c) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il Dlgs. n. 33/2013;
f) la DGR n. 80/2013;
g) la DGR n.148/2013;
h) il DPGR n.139/2013;
i) il DPGR n. 255/2013;
j) il DPGR n. 438/2013

k) la DGR 378/2013;
l) il D.P.G.R n. 232/2014;
m) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
n) il DD n. 23/2014;
o) la Nota prot.n.1802 del 11/02/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dichiarare gli interventi presentati dall' I.A.C.P. e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

INTERVENTI RELATIVI AL RISPARMIO ENERGETICO NELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO - IACP				
Ordine di priorità	Comune	Titolo intervento	Costo intervento pre Gara	Costo intervento post Gara
1	Atripalda	Via Nicola Salvi, 17	€ 913.573,18	€ 858.739,71
2	Atripalda	Via Serino 1/A-A - 1/B-B	€ 1.105.954,16	€ 1.060.153,29
3	Atripalda	Via Serino 1/B	€ 698.756,93	€ 635.685,37
4	Ariano Irpino	Via Piano di Zona 68- torre 1	€ 1.269.412,92	€ 1.187.243,75
5	Ariano Irpino	Via Piano di Zona 70- torre 2	€ 1.238.757,10	€ 1.178.492,94
6	Morra de Sanctis	Via Settembrini, 2 e 4	€ 498.571,69	€ 475.213,43
7	Avellino	Via Generale G. Rotondi, 6	€ 547.122,32	€ 488.752,21
8	Conza della Campania	Via Francesco de Sanctis A	€ 1.123.395,29	€ 928.687,97
9	Avellino	Via P. Barra, civici 29 e 37	€ 1.036.013,44	€ 1.034.234,17
	TOTALI		**€ 8.431.557,03**	**€ 7.847.202,84**

2. dichiarare la coerenza dei crono programmi degli interventi con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

3. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

4. inviare il presente provvedimento:

- Ai Beneficiari - Istituti Autonomi Case Popolari di Avellino- per il seguito di competenza;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico – 51;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 26/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI DI AVELLA (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PERCORSO LUNGO IL CLANIO" (CUP J21B07000100006 - CODICE SMILE: ID 312). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" del Comune di Avella (AV) già ammesso a finanziamento con DD n.125 del 22/04/2008 per importo totale pari ad euro 1.376.847,21, post gara, di cui a valere sulle risorse FAS per € 1.066.655,85 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" (***CUP J21B07000100006–Codice SMILE: ID 312)*** con Comune di Avella (AV) è stato liquidato l'importo di € 994.877,97, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Avella (AV) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Avella (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.376.847,21 post gara può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.066.655,85 e per la restante parte a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.125 del 22/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" – beneficiario Comune di Avella (AV)- per un importo totale pari a € 1.066.655,85 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 994.877,97;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" con beneficiario il Comune di Avella (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" ***(CUP J21B07000100006–Codice SMILE: ID 312)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € 1.066.655,85 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti
a1	Lavori	€ 1.057.361,13		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 22.653,03		
Totale Lavori		**€ 1.080.014,16**	**€ 969.687,14**	**€ 110.327,02**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00	
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 4.000,00
b3	Allacciamento a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti	€ 21.600,28	€ 0,00	€ 21.600,28
b5	Acquisizione aree ed immobili		€ 0,00	
b6	accantonamento	€ 3.838,40	€ 0,00	€ 3.838,40
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti	€ 108.471,90		€ 108.471,90
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	spese per commissioni giudicatrici	€ 5.450,00	€ 0,00	€ 5.450,00
b 10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 13.592,42	€ 0,00	€ 13.592,42
b11	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 6.020,18	€ 0,00	€ 6.020,18
b12	IVA ed eventuali altre imposte	133.859,87	96.968,71	€ 36.891,16
Totale somme a disposizione		**€ 296.833,05**	**€ 96.968,71**	**€ 199.864,34**
Totale costo del Progetto		**€ 1.376.847,21**	**€ 1.066.655,85**	**€ 310.191,36**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 1.066.655,85.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il D.D n.69 del 06/05/2011;
f) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g) il DD n.158/2013;
h) la Delibera n. 80/2013;
i) il Dlgs. n. 33/2013
j) la DGR n.148/2013;
k) il DPGR n.139/2013;
l) il DPGR n. 255/2013;
m) il DPGR n. 438/2013
n) la DGR 378/2013;
o) la DGR 496/2013;
p) il D.P.G.R n. 262/2013;
q) il D.P.G.R n. 437/2013;
r) il DD n. 23/2014;
s) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
t) Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;
u) DD n.125 del 22/04/2008 di ammissione a valere sui fondi FAS;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 125 del 22/04/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" – beneficiario Comune di Avella (AV)- per un importo totale pari a € 1.066.655,85 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 994.877,97;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" con beneficiario il Comune di Avella (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla

scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" ***(CUP J21B07000100006–Codice SMILE: ID 312)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € 1.066.655,85 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**
a1	Lavori	€ 1.057.361,13		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 22.653,03		
Totale Lavori		**€ 1.080.014,16**	**€ 969.687,14**	**€ 110.327,02**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00	
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 4.000,00
b3	Allacciamento a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti	€ 21.600,28	€ 0,00	€ 21.600,28
b5	Acquisizione aree ed immobili		€ 0,00	
b6	accantonamento	€ 3.838,40	€ 0,00	€ 3.838,40
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti	€ 108.471,90		€ 108.471,90
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	spese per commissioni giudicatrici	€ 5.450,00	€ 0,00	€ 5.450,00
b 10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 13.592,42	€ 0,00	€ 13.592,42
b11	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 6.020,18	€ 0,00	€ 6.020,18
b12	IVA ed eventuali altre imposte	133.859,87	96.968,71	€ 36.891,16
Totale somme a disposizione		**€ 296.833,05**	**€ 96.968,71**	**€ 199.864,34**
Totale costo del Progetto		**€ 1.376.847,21**	**€ 1.066.655,85**	**€ 310.191,36**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 1.066.655,85.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Avella (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO — **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

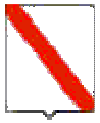
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. — Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Avella (AV). Intervento "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" (***CUP J21B07000100006– Codice SMILE: ID 312).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Avella (AV)	**00248800641**	**1.066.655,85**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Avella (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" del Comune di Avella (AV) già ammesso a finanziamento con DD n.125 del 22/04/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.066.655,85 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Avella (AV) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Avella (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" presentato da Comune di Avella (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.066.655,85 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione ambientale del percorso lungo il Clanio" (***CUP J21B07000100006-Codice SMILE: ID 312)***, presentato dal Comune di Avella (AV) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.066.655,85 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 DESTINAZIONE CAMPANIA - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA). INTERVENTO "PARCO FLUVIALE A TEMA TRA L'AREA SOTTOSTANTE PIAZZA MATTEOTTI E LA FRAZIONE MARINA - I LOTTO FUNZIONALE" (CUP F19G07000090001 - CODICE SMILE: ID 50). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013,

da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" del Comune di Vietri sul Mare (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 438 del 23/05/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.636.534,48 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" ***(CUP F19G07000090001–Codice SMILE: ID 50)*** con Comune di Vietri sul Mare (SA) è stato liquidato l'importo di € 1.636.534,48, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Vietri sul Mare (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vietri sul Mare (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.636.534,48 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.228.177,72 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 438 del 23/05/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" – beneficiario Comune di Vietri sul Mare (SA)- per un importo totale pari a € 1.636.534,48 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.636.534,48;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" con beneficiario il Comune di Vietri sul Mare (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" ***(CUP F19G07000090001–Codice SMILE: ID 50)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania – per l'importo di Euro € 1.228.177,72 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 1.079.982,04	€ 1.079.982,04	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 36.543,16	€ 36.543,16	
Totale Lavori		**€ 1.116.525,20**	**€ 1.116.525,20**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti	€ 38.392,00		€ 38.392,00
b3	accontonamento art. 133 D.Lgs 163/200	€ 78.156,76		€ 78.156,76
b4	spese tecniche	€ 189.840,00		€ 189.840,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 37.968,00		€ 37.968,00
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
	Espropriazioni	€ 64.000,00		€ 64.000,00
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 111.652,52	€ 111.652,52	
Totale somme a disposizione		**€ 520.009,28**	**€ 111.652,52**	**€ 408.356,76**
Totale costo del Progetto		**€ 1.636.534,48**	**€ 1.228.177,72**	**€ 408.356,76**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 1.11 - Destinazione Campania, che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il D.D n.69 del 06/05/2011;
f) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g) il DD n.158/2013;
h) la Delibera n. 80/2013;
i) il Dlgs. n. 33/2013
j) la DGR n.148/2013;
k) il DPGR n.139/2013;
l) il DPGR n. 255/2013;
m) il DPGR n. 438/2013
n) la DGR 378/2013;
o) la DGR 496/2013;
p) il D.P.G.R n. 262/2013;
q) il D.P.G.R n. 437/2013;
r) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

s) DD n. 438 del 23/05/2008 relativo all'assegnazione in via definitiva del finanziamento a valere sulle risorse del FAS- APQ.
t) L.R. n.1 del 5 gennaio 2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 438 del 23/05/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" – beneficiario Comune di Vietri sul Mare (SA)- per un importo totale pari a € 1.636.534,48 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.636.534,48;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" con beneficiario il Comune di Vietri sul Mare (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" ***(CUP F19G07000090001–Codice SMILE: ID 50)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania– per l'importo di Euro € 1.228.177,72 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 1.079.982,04	€ 1.079.982,04	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 36.543,16	€ 36.543,16	
Totale Lavori		**€ 1.116.525,20**	**€ 1.116.525,20**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	imprevisti	€ 38.392,00		€ 38.392,00
b3	accontonamento art. 133 D.Lgs 163/200	€ 78.156,76		€ 78.156,76
b4	spese tecniche	€ 189.840,00		€ 189.840,00
b5	iva su spese tecniche 20 %	€ 37.968,00		€ 37.968,00
b56	spese per commissioni giudicatrici			
b67	spese per pubblicità			
	Espropriazioni	€ 64.000,00		€ 64.000,00
b78	Iva sui lavori 10% su a2 +b2	€ 111.652,52	€ 111.652,52	
Totale somme a disposizione		**€ 520.009,28**	**€ 111.652,52**	**€ 408.356,76**
Totale costo del Progetto		**€ 1.636.534,48**	**€ 1.228.177,72**	**€ 408.356,76**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 1.11 - Destinazione Campania, che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Vietri sul Mare (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

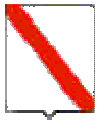
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Vietri sul Mare (SA). Intervento "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" (***CUP F19G07000090001– Codice SMILE: ID 50).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Vietri sul Mare (SA)	**00427770656**	€ 1.228.177,72	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Vietri sul Mare (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" del Comune di Vietri sul Mare (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 438 del 23/05/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.636.534,48 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Vietri sul Mare (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vietri sul Mare (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" presentato da Comune di Vietri sul Mare (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.228.177,72 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la

Frazione Marina - I lotto funzionale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Parco fluviale a tema tra l'area sottostante Piazza Matteotti e la Frazione Marina - I lotto funzionale" (***CUP F19G07000090001-Codice SMILE: ID 50)***, presentato dal Comune di Vietri sul Mare (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.228.177,72 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO DELLA FRAZIONE ZUPPINO, CON REALIZZAZIONE DI UNA SALA POLIFUNZIONALE ADIBITA A CORSI DI FORMAZIONE, RECITAZIONE, PROIEZIONI, ECC" (CUP G59B07000070000 - CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" del Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 539 del 03/12/2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.032.017,21 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" (***CUP G59B07000070000 – Codice SMILE: ID 678)*** con Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) è stato liquidato l'importo di € 711.206,02, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 2.032.017,21 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.630.904,88 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.539 del 03/12/2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" – beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA)- per un importo totale pari a € 2.032.017,21 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 711.206,02;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" con beneficiario il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" ***(CUP G59B07000070000–Codice SMILE: ID 678)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.630.904,88 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS - altre fonti
a1	Lavori	€ 1.469.681,27	€ 1.469.681,27	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.959,53	€ 12.959,53	
Totale Lavori		**€ 1.482.640,80**	**€ 1.482.640,80**	**€ 0,00**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia	€ 35.739,26		€ 35.739,26
b2	imprevisti	€ 53.111,76		€ 53.111,76
b5	Rilievi accertmenti e indagini			
b7	spese generali e tecniche	€ 187.443,68		€ 187.443,68
b6	Accantonamento 7%	€ 87.328,88		€ 87.328,88
b8	spese per pubblicità			
b9	IVA ed altre imposte	€ 185.752,83	€ 148.264,08	€ 37.488,75
Totale somme a disposizione		**€ 549.376,41**	**€ 148.264,08**	**€ 401.112,33**
Totale costo del Progetto		**€ 2.032.017,21**	**€ 1.630.904,88**	**€ 401.112,33**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.630.904,88.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il D.D n.69 del 06/05/2011;
f) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g) il DD n.158/2013;
h) la Delibera n. 80/2013;

i) il Dlgs. n. 33/2013
j) la DGR n.148/2013;
k) il DPGR n.139/2013;
l) il DPGR n. 255/2013;
m) il DPGR n. 438/2013
n) la DGR 378/2013;
o) la DGR 496/2013;
p) il D.P.G.R n. 262/2013;
q) il D.P.G.R n. 437/2013;
r) il DD n. 23/2014;
s) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto “progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013”
t) Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
u) DD n.539 del 03/12/2010 di ammissione a finanziamento a valere sui fondi FAS

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 539 del 03/12/2010 relativo all’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ – dell’intervento “Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc” – beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA)- per un importo totale pari a € 2.032.017,21 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 711.206,02;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc” con beneficiario il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento “Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc” ***(CUP G59B07000070000 - Codice SMILE: ID 678)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.630.904,88 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS - altre fonti
a1	Lavori	€ 1.469.681,27	€ 1.469.681,27	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.959,53	€ 12.959,53	
Totale Lavori		**€ 1.482.640,80**	**€ 1.482.640,80**	**€ 0,00**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia	€ 35.739,26		€ 35.739,26
b2	imprevisti	€ 53.111,76		€ 53.111,76
b5	Rilievi accertmenti e indagini			
b7	spese generali e tecniche	€ 187.443,68		€ 187.443,68
b6	Accantonamento 7%	€ 87.328,88		€ 87.328,88
b8	spese per pubblicità			
b9	IVA ed altre imposte	€ 185.752,83	€ 148.264,08	€ 37.488,75
Totale somme a disposizione		**€ 549.376,41**	**€ 148.264,08**	**€ 401.112,33**
Totale costo del Progetto		**€ 2.032.017,21**	**€ 1.630.904,88**	**€ 401.112,33**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.630.904,88.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sicignano Degli Alburni (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

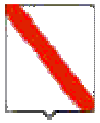
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Sicignano Degli Alburni (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" (***CUP G59B07000070000– Codice SMILE: ID 678).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sicignano Degli Alburni (SA)	**00566190658**	**€ 1.630.904,88**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita-

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni, ecc" del Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 539 del 03/12/2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.032.017,21 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" presentato da Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.630.904,88 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione,proiezioni,ecc" (***CUP G59B07000070000-Codice SMILE: ID 678)***, presentato dal Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.630.904,88 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 06/02/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

Rettifica decreto dirigenziale n.15 del 30/12/2014 – Reimputazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** con D.D. n.32 dell'11/12/2012 sono stati approvati gli atti per gara relativa alla fornitura dei servizi di manutenzione del Portale Cartografico Regionale e dell'applicativo Sigmater e contestualmente è stata effettuata la prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 60.000,00 (sessantamila/00), di cui euro 49.586,78 (quarantanovemilacinquecentottantasei/78) per i servizi di manutenzione ed euro 10.413,22 (diecimilaquattrocentotredici/22) per IVA (21%), data la natura dei servizi richiesti, sul capitolo 858 esercizio finanziario 2012, codice di bilancio 1.03.01, giusta impegno n. 5459 del 16/11/2012 - Codice CIG 4694177D64;
- **b.** con D.D. n. 10 del 3/5/2013 la gara relativa alla fornitura di servizi di manutenzione del Portale Cartografico Regionale e dell'applicativo Sigmater è stata aggiudicata definitivamente alla società TBS IT Telematic & Biomedical Services s.r.l. - in via Gallina, 4 - 34122 Trieste - codice fiscale e partita IVA n. 01165260322, per un importo, come da offerta, di euro 36.000,00 (euro trentaseimila/00) oltre IVA;
- **c.** che la somma di euro 36.000,00 (euro trentaseimila/00), oltre IVA 22% pari a euro 7.920,00 (settemilanovecentoventi/00) per un totale di euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00) rientra tra i residui passivi al 31/12/2013 così come evidenziato nella ricognizione effettuata dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- **d.** con delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014 si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2012, conformemente a quanto stabilito dai Decreti Legislativi n.118/2011 e n.126/2014;
- **e.** con D.D. n.15 del 30/12/2014 si è proceduto a reimputare la somma di euro 36.000,00 (euro trentaseimila/00), oltre IVA 22% pari a euro 7.920,00 (settemilanovecentoventi/00) per un totale di euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00), di cui al precedente impegno n. 5459 del 16/11/2012, assunto sul capitolo 858 - esercizio 2012 - con Decreto Dirigenziale n. 32 del 12/11/2012, sull'esercizio finanziario 2015;
- **f.** con D.D. n.15 del 30/12/2014 è stata dichiarata l'economia di spesa dell'importo di euro 16.080,00 (sedicimilaottanta/00), calcolato come differenza fra l'importo assunto con l'impegno n.5459 del 16/11/2012 di euro 60.000,00 e l'importo effettivamente da impegnare e liquidare per un totale di euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00), nonché, l'economia di spesa dell'importo di euro 60,00 (sessanta/00) sul capitolo di bilancio 858, esercizio finanziario 2012 - codice bilancio 1.03.01 - giusta impegno n. 7230 del 15/1/2013;

CONSIDERATO CHE

- **a.** sull'impegno n. 5459 del 16/11/2012 alla data del 31/12/2014 risultano debiti certi liquidi ed esigibili per un importo pari ad euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00) IVA compresa in favore della società TBS IT Telematic & Biomedical Services s.r.l., residente in via Gallina, 4 — 34122 Trieste - codice fiscale e partita IVA n. 01165260322 - IBAN IT67S0558412300000000000735;
- **b.** nel D.D. n.15 del 30/12/2014 è stato erroneamente reimputato l'importo di euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00), sull'esercizio finanziario 2015 anziché sull'esercizio finanziario 2014;

RITENUTO pertanto

- **a.** di dover rettificare il D.D. n.15 del 30/12/2014 nella parte in cui viene reimputata la somma di euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00), di cui al precedente impegno n. 5459 del

16/11/2012 assunto sul capitolo 858 esercizio 2012 con Decreto Dirigenziale n. 32 del 12/11/2012 sull'esercizio finanziario 2014 invece che sull'esercizio finanziario 2015;

b. di dover impegnare la somma di euro 36.000,00 (euro trentaseimila/00), oltre IVA 22% pari a euro 7.920,00 (settemilanovecentoventi/00) per un totale di euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00) sulla Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 858, bilancio gestionale 2014 in favore della società TBS IT Telematic & Biomedical Services s.r.l. - in via Gallina, 4 — 34122 Trieste - codice fiscale e partita IVA n. 01165260322 - IBAN IT67S0558412300000000000735;

c. che, in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
858	**8**	**1**	**1**	**103**	**U.1.03.02.10.000**	**06.2**	**4**	**1.03.01**	**1348**

d. che il suddetto impegno rientra nei limiti assegnati alla D.G. 09 Governo del Territorio con deliberazione di G.R. n. 186 del 05/06/2014 e con deliberazione di G.R. n. 594 del 02/12/2014;

e. di dover confermare l'economia di spesa dell'importo di euro 16.080,00 (sedicimilaottanta/00), calcolato come differenza fra l'importo assunto con l'impegno n.5459 del 16/11/2012 di euro 60.000,00 e l'importo effettivamente da impegnare e liquidare per un totale di euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00);

f. di dover confermare l'economia di spesa dell'importo di euro 60,00 (sessanta/00) sul capitolo di bilancio 858, esercizio finanziario 2012 - codice bilancio 1.03.01 - giusta impegno n. 7230 del 15/1/2013;

VISTO

a) la L.R. 7/2012 ;
b) il D.Lgs. 118/2011;
c) il D.P.C.M. 28/12/2011;
d) le LL.RR. n. 3/2014 e 4/2014;
e) la Delibera di G.R. 92/2014;
f) la Delibera di G.R. n. 186/2014;
g) la Delibera di G.R. n. 594/2014;
h) la Delibera di G.R. n. 605/2014.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal dott. Battipaglia Orlando, funzionario responsabile della P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 53.09.06 SIT dott.ssa Maura Formisano

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di dover rettificare il decreto dirigenziale n.15 del 30/12/2014 nella parte in cui viene reimputata la somma di euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00), di cui al precedente impegno n. 5459 del 16/11/2012 assunto sul capitolo 858 esercizio 2012 con Decreto Dirigenziale n. 32 del 12/11/2012 sull'esercizio finanziario 2014 invece che sull'esercizio finanziario 2015;
2. di dover impegnare la somma di euro 36.000,00 (euro trentaseimila/00), oltre IVA 22% pari a euro 7.920,00 (settemilanovecentoventi/00) per un totale di euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00) sulla Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 858, bilancio gestionale 2014 in favore della società TBS IT Telematic & Biomedical Services s.r.l. - in via Gallina, 4 — 34122 Trieste - codice fiscale e partita IVA n. 01165260322 - IBAN IT67S0558412300000000000735;
3. che, in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
858	**8**	**1**	**1**	**103**	**U.1.03.02.10.000**	**06.2**	**4**	**1.03.01**	**1348**

4. di dover confermare l'economia di spesa dell'importo di euro 16.080,00 (sedicimilaottanta/00), calcolato come differenza fra l'importo assunto con l'impegno n.5459 del 16/11/2012 di euro 60.000,00 e l'importo effettivamente da impegnare per un totale di euro 43.920,00 (quarantatremilanovecentoventi/00);
5. di dover confermare l'economia di spesa dell'importo di euro 60,00 (sessanta/00) sul capitolo di bilancio 858, esercizio finanziario 2012 - codice bilancio 1.03.01 - giusta impegno n. 7230 del 15/1/2013;
6. di inviare il presente atto:
   6.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   6.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
   6.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   6.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, UOD 04 per gli adempimenti consequenziali;
   6.5 alla Segreteria di Giunta – U.O.D. 05 – per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013;

Maura Formisano

Decreto Dirigenziale n. 37 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI DI POLLA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE AREE LIMITROFE A SERVIZIO DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE. COD. GR-SA18" (CUP E45D08000030002- CODICE SMILE: ID 673). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18" del Comune di Polla (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 381 del 09/06/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 471.953,61 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18" ***(CUP E45D08000030002–Codice SMILE: ID 673)*** con Comune di Polla (SA) è stato liquidato l'importo di € 353.897,72, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Polla (sa) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Polla (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 471.953,61 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 332.275,01 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 381 del 09/06/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18" – beneficiario Comune di Polla (SA)- per un importo totale pari a € 471.953,61 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 353.897,72;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18" con beneficiario il Comune di Polla (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18" ***(CUP E45D08000030002–Codice SMILE: ID 673)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 332.275,01 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS - altre fonti
a1	Lavori	€ 282.331,16	€ 282.331,16	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	19.737,03	19.737,03	
Totale Lavori		**€ 302.068,19**	**€ 302.068,19**	**€ 0,00**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia			
b2	imprevisti	€ 21.266,35		€ 21.266,35
b5	espropri	€ 18.891,00		€ 18.891,00
b7	spese generali e tecniche	€ 59.563,40		€ 59.563,40
b6	Accantonamento 7%	€ 21.144,77		€ 21.144,77
b8	spese per pubblicità			
b9	arredi e forniture			
b10	Iva sui lavori	€ 34.447,93	€ 30.206,82	€ 4.241,11
b11	iva su spese generali	€ 11.912,68		€ 11.912,68
Totale somme a disposizione		**€ 167.226,13**	**€ 30.206,82**	**€ 137.019,31**
Totale costo del Progetto		**€ 469.294,32**	**€ 332.275,01**	**€ 137.019,31**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il D.D n.69 del 06/05/2011;
f) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g) il DD n.158/2013;
h) la Delibera n. 80/2013;
i) il Dlgs. n. 33/2013
j) la DGR n.148/2013;
k) il DPGR n.139/2013;
l) il DPGR n. 255/2013;

m) il DPGR n. 438/2013
n) la DGR 378/2013;
o) la DGR 496/2013;
p) il D.P.G.R n. 262/2013;
q) il D.P.G.R n. 437/2013;
r) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto “progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013”
s) Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 381 del 09/06/2009
t) L.R. n.1 del 5 gennaio 2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 381 del 09/06/2009 relativo all’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell’intervento “Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18” – beneficiario Comune di Polla (sa)- per un importo totale pari a € 471.953,61 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 353.897,72;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18” con beneficiario il Comune di Polla (SA) con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento “Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18” ***(CUP E45D08000030002 - Codice SMILE: ID 673)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 332.275,01 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS - altre fonti**
a1	Lavori	€ 282.331,16	€ 282.331,16	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	19.737,03	19.737,03	
Totale Lavori		**€ 302.068,19**	**€ 302.068,19**	**€ 0,00**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia			
b2	imprevisti	€ 21.266,35		€ 21.266,35
b5	espropri	€ 18.891,00		€ 18.891,00
b7	spese generali e tecniche	€ 59.563,40		€ 59.563,40

b6	Accantonamento 7%	€ 21.144,77		€ 21.144,77
b8	spese per pubblicità			
b9	arredi e forniture			
b10	Iva sui lavori	€ 34.447,93	€ 30.206,82	€ 4.241,11
b11	iva su spese generali	€ 11.912,68		€ 11.912,68
Totale somme a disposizione		**€ 167.226,13**	**€ 30.206,82**	**€ 137.019,31**
Totale costo del Progetto		**€ 469.294,32**	**€ 332.275,01**	**€ 137.019,31**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op.6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Polla (sa);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Politiche culturali, sociali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

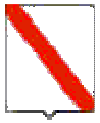
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte- Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Polla (SA). Intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18" (***CUP E45D08000030002– Codice SMILE: 673).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Polla (SA)	83002060651	€ 332.275,01	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Polla (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18" del Comune di Polla (sa) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 381 del 09/06/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 471.953,61 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Polla (sa) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Polla (sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18" presentato da Comune di Polla (sa) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 332.275,01 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro

sociale polivalente. Cod. GR-SA18" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente. Cod. GR-SA18" (***CUP E45D08000030002-Codice SMILE: ID 673)***, presentato dal Comune di Polla (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 471.953,61 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 3 ENERGIA - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" - PROCEDURA NEGOZIALE TRA REGIONE CAMPANIA E I.A.C.P DI SALERNO PER "LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO ABITATIVO DEGLI II.AA.CC.PP". ESITI DI VERIFICA DI COERENZA. DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA D'INTERVENTI DELL'I.A.C.P DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli orientamenti strategici comunitari 2007-2013 e le linee programmatiche del prossimo periodo di programmazione dedicano particolare attenzione alle esigenze specifiche di alcuni territori, come le zone urbane, incoraggiando un "approccio integrato" della politica di coesione volto non solo a favorire la crescita e l'occupazione, ma anche a perseguire obiettivi sociali e ambientali e che assumono particolare rilevanza in tale contesto i temi legati al miglioramento dell'efficienza energetica e all'utilizzo di tecnologie sostenibili;

e) Che la Regione Campania ha previsto nei propri Programmi priorità tematiche su tali aspetti e intende in coerenza con tali orientamenti dare priorità alla riqualificazione e all'efficientamento energetico delle aree e dei siti dove si localizzano gli insediamenti degli Istituti autonomi Case popolari su base provinciale;

f) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

g) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

h) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

i) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della

"popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

j) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto i Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che ad esito della procedura negoziale il ROO 6.1 ha richiesto all'I.A.C.P. di Salerno di individuare puntualmente gli interventi precedentemente presentati e pre-istruiti dallo stesso ROO indicando l'ordine di priorità da ammettere a finanziamento sulla base della ripartizione programmatica delle risorse definite nel corso della procedura negoziale;

e) Che l'I.A.C.P. di Salerno, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.40 del 26/02/2014, ha proceduto *"al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento"*

f) Che l'I.A.C.P di Salerno da ultimo con nota prot.n.726 del 17/02/2015 ha confermato un Programma di interventi composto da n.12 progetti come di seguito elencati:

	COMUNE	TITOLO INTERVENTO	COSTO	COSTO POST-GARA
1	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 2-4-6	€ 1.018.140,24	€ 832.506,61
2	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 5-7-9	€ 1.018.140,24	€ 829.462,46
3	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 8-10-12	€ 1.107.022,11	€ 910.559,82
4	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 13-15-17-19	€ 1.235.355,21	€ 1.014.204,43
5	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Mazzetti 3 Sc. A-B / Via Mazzetti 1 Sc. A	€ 895.370,91	€ 718.293,03
6	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Mazzetti 5	€ 854.671,40	€ 682.322,28
7	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Agnese 2-4-6-8	€ 1.231.755,90	€ 980.524,03
8	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Agnese 3-5-7-9	€ 1.231.162,52	€ 981.532,90
9	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Bernardino 2-4-6	€ 903.022,99	€ 718.651,68
10	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Bernardino 8-10-12	€ 903.022,99	€ 720.628,81
11	CAVA DE' TIRRENI	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Ferrara 44bis	€ 846.398,92	€ 672.421,72
12	SALA CONSILINA	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in località S. Rocco	€ 1.103.267,08	€ 891.354,03

g) Che, dall'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dichiarare gli interventi presentati dall' I.A.C.P. di Salerno e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

	COMUNE	TITOLO INTERVENTO	COSTO	COSTO POST-GARA
1	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 2-4-6	€ 1.018.140,24	€ 832.506,61
2	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 5-7-9	€ 1.018.140,24	€ 829.462,46
3	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 8-10-12	€ 1.107.022,11	€ 910.559,82
4	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 13-15-17-19	€ 1.235.355,21	€ 1.014.204,43
5	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Mazzetti 3 Sc. A-B / Via Mazzetti 1 Sc. A	€ 895.370,91	€ 718.293,03
6	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Mazzetti 5	€ 854.671,40	€ 682.322,28
7	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Agnese 2-4-6-8	€ 1.231.755,90	€ 980.524,03
8	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Agnese 3-5-7-9	€ 1.231.162,52	€ 981.532,90
9	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Bernardino 2-4-6	€ 903.022,99	€ 718.651,68
10	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Bernardino 8-10-12	€ 903.022,99	€ 720.628,81
11	CAVA DE' TIRRENI	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Ferrara 44bis	€ 846.398,92	€ 672.421,72
12	SALA CONSILINA	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in località S. Rocco	€ 1.103.267,08	€ 891.354,03

b) Di dover prendere atto della coerenza del crono programma dell'intervento con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
c) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il Dlgs. n. 33/2013;
f) la DGR n. 80/2013;
g) la DGR n.148/2013;
h) il DPGR n.139/2013;
i) il DPGR n. 255/2013;
j) il DPGR n. 438/2013
k) la DGR 378/2013;
l) il D.P.G.R n. 232/2014;
m) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;

n) il DD n. 23/2014;
o) la Nota prot.n.726 del 17/02/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dichiarare gli interventi presentati dall' I.A.C.P. e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 Energia - Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

	COMUNE	TITOLO INTERVENTO	COSTO	COSTO POST-GARA
1	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 2-4-6	€ 1.018.140,24	€ 832.506,61
2	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 5-7-9	€ 1.018.140,24	€ 829.462,46
3	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 8-10-12	€ 1.107.022,11	€ 910.559,82
4	NOCERA INFERIORE	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Filangieri 13-15-17-19	€ 1.235.355,21	€ 1.014.204,43
5	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Mazzetti 3 Sc. A-B / Via Mazzetti 1 Sc. A	€ 895.370,91	€ 718.293,03
6	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Mazzetti 5	€ 854.671,40	€ 682.322,28
7	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Agnese 2-4-6-8	€ 1.231.755,90	€ 980.524,03
8	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Agnese 3-5-7-9	€ 1.231.162,52	€ 981.532,90
9	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Bernardino 2-4-6	€ 903.022,99	€ 718.651,68
10	SALERNO	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Viale S. Bernardino 8-10-12	€ 903.022,99	€ 720.628,81
11	CAVA DE' TIRRENI	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in Via Ferrara 44bis	€ 846.398,92	€ 672.421,72
12	SALA CONSILINA	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. in località S. Rocco	€ 1.103.267,08	€ 891.354,03

2. dichiarare la coerenza del crono programma dell'intervento con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

3. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

4. inviare il presente provvedimento:

– Ai Beneficiari - Istituti Autonomi Case Popolari della Provincia di Salerno;

- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico – 51;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 34 del 25/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 3 - ENERGIA - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" -PROCEDURA NEGOZIALE TRA REGIONE CAMPANIA E I.A.C.P DELLA PROVINCIA DI NAPOLI PER "LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO ABITATIVO DEGLI II.AA.CC.PP" . ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA D'INTERVENTI DELL'I.A.C.P DELLA PROVINCIA DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli orientamenti strategici comunitari 2007-2013 e le linee programmatiche del prossimo periodo di programmazione dedicano particolare attenzione alle esigenze specifiche di alcuni territori, come le zone urbane, incoraggiando un "approccio integrato" della politica di coesione volto non solo a favorire la crescita e l'occupazione, ma anche a perseguire obiettivi sociali e ambientali e che assumono particolare rilevanza in tale contesto i temi legati al miglioramento dell'efficienza energetica e all'utilizzo di tecnologie sostenibili;

e) Che la Regione Campania ha previsto nei propri Programmi priorità tematiche su tali aspetti e intende in coerenza con tali orientamenti dare priorità alla riqualificazione e all'efficientamento energetico delle aree e dei siti dove si localizzano gli insediamenti degli Istituti autonomi Case popolari su base provinciale;

f) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

g) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

h) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

i) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Asse 3 - Energia Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR

n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

j) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto i Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

a) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

b) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c) Che ad esito della procedura negoziale il ROO 6.1 ha richiesto all'I.A.C.P di Napoli di individuare puntualmente gli interventi precedentemente presentati e pre-istruiti dallo stesso ROO indicando l'ordine di priorità da ammettere a finanziamento sulla base della ripartizione programmatica delle risorse definite nel corso della procedura negoziale;

d) Che l'I.A.C.P di Napoli da ultimo con nota prot.n.5691 – 80 – del 10.02.2015 ha confermato un Programma di interventi composto da n. 16 interventi come di seguito elencati:

TABELLA CON TUTTI GLI INTERVENTI

Intervento	Zona	Sub lotto	Priorità'	Comune	Località	Importo pre gara
1	E1-E2	5B	2	CASORIA	Via comunale Boffili ex - lege 457 2 biennio cod. 2326 is. U	600.000,00
2	E1-E2	7A	3	POLLENA	via Cimitero cod. 5605 is. U	700.000,00

				TROCCHIA	L.457/78 2°b	
3	E1-E2	7B	9	MASSA DI SOMMA	via De Filippo n. 97 is. U cod 2685	745.000,00
4	E1-E2	17A	15	POLLENA TROCCHIA	Via Cavour ex-legge 513 cod. 5604 is. U	1.600.000,00
5	E1-E2	17D	13	S. SEBASTIANO AL VESUVIO	Via M. Meloni L. 865 art 67 c-d cod 7015 IS. B-C-D	1.650.000,00
6	E3-E4	3A	5	CAMPOSANO	Via Triviice d'Ossa Rione Gescal cod. 1305 is.27-28-29 (STRALCIO)	1.700.000,00
7	E3-E4	3B	14	CAMPOSANO	Via Triviice d'Ossa Rione Gescal cod. 1305 is.30-31-32-33 (stralcio)	1.700.000,00
8	E3-E4	4A1	7	CASAMARCIANO	Ex Gescal cant. 4194 lotto 3 cod. 1828 is. ca 8-10-12-13 (stralcio)	1.647.500,00
9	E3-E4	4E	11	COMIZIANO	Località S.Benedetto ex Gescal cant. 3643 cod. 2902 is. A	1.500.000,00
10	W1-W2	10A	1	NAPOLI	Rione ex-ISES cod 9197 legge 1460 is ti 1/12 (stralcio)	1.812.500,00
11	W1-W2	10C1	10	NAPOLI	Località Piscinola via V. Emanuele ex-legge 492 comp. B cod. 9231 is. A e B (stralcio)	1.875.000,00
12	W1-W2	10C2	16	NAPOLI	Località Piscinola via V. Emanuele ex-legge 492 comp B cod. 9231 is. C e D (stralcio)	1.875.000,00
13	W3-W4	11B	4	MELITO	cod. 4580 via Giovanni XXIII via Cimitero L. 1327 is U sc A e B - cod. 4581 via S. Marco L.4572 is. U sc A e B	1.250.000,00
14	W3-W4	11A	12	GIUGLIANO	cod. 3424 L. 457/1 e 2°b is.ti A, B e C (STRALCIO)	1.900.000,00
15	W3-W4	12A	6	NAPOLI	Rione Traiano via Orazio Coclite cod 9134 is. 69-70-71 (stralcio)	1.900.000,00
16	W3-W4	12B	8	NAPOLI	Rione Traiano Viale Traiano cod. 9184 is. 17	1.237.958,00

e) Che, dall'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 - Energia Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dichiarare gli interventi presentati dall' I.A.C.P. di Napoli e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 - Energia Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

TABELLA CON TUTTI GLI INTERVENTI

Intervento	Zona	Sub lotto	Priorità'	Comune	Località	Importo pre gara

1	E1-E2	5B	2	CASORIA	Via comunale Boffili ex - lege 457 2 biennio cod. 2326 is. U	600.000,00
2	E1-E2	7A	3	POLLENA TROCCHIA	via Cimitero cod. 5605 is. U L.457/78 2°b	700.000,00
3	E1-E2	7B	9	MASSA DI SOMMA	via De Filippo n. 97 is. U cod 2685	745.000,00
4	E1-E2	17A	15	POLLENA TROCCHIA	Via Cavour ex-legge 513 cod. 5604 is. U	1.600.000,00
5	E1-E2	17D	13	S. SEBASTIANO AL VESUVIO	Via M. Meloni L. 865 art 67 c-d cod 7015 IS. B-C-D	1.650.000,00
6	E3-E4	3A	5	CAMPOSANO	Via Triviice d'Ossa Rione Gescal cod. 1305 is.27-28-29 (STRALCIO)	1.700.000,00
7	E3-E4	3B	14	CAMPOSANO	Via Triviice d'Ossa Rione Gescal cod. 1305 is.30-31-32-33 (stralcio)	1.700.000,00
8	E3-E4	4A1	7	CASAMARCIANO	Ex Gescal cant. 4194 lotto 3 cod. 1828 is. ca 8-10-12-13 (stralcio)	1.647.500,00
9	E3-E4	4E	11	COMIZIANO	Località S.Benedetto ex Gescal cant. 3643 cod. 2902 is. A	1.500.000,00
10	W1-W2	10A	1	NAPOLI	Rione ex-ISES cod 9197 legge 1460 is ti 1/12 (stralcio)	1.812.500,00
11	W1-W2	10C1	10	NAPOLI	Località Piscinola via V. Emanuele ex-legge 492 comp. B cod. 9231 is. A e B (stralcio)	1.875.000,00
12	W1-W2	10C2	16	NAPOLI	Località Piscinola via V. Emanuele ex-legge 492 comp B cod. 9231 is. C e D (stralcio)	1.875.000,00
13	W3-W4	11B	4	MELITO	cod. 4580 via Giovanni XXIII via Cimitero L. 1327 is U sc A e B - cod. 4581 via S. Marco L.4572 is. U sc A e B	1.250.000,00
14	W3-W4	11A	12	GIUGLIANO	cod. 3424 L. 457/1 e 2°b is.ti A, B e C (STRALCIO)	1.900.000,00
15	W3-W4	12A	6	NAPOLI	Rione Traiano via Orazio Coclite cod 9134 is. 69-70-71 (stralcio)	1.900.000,00
16	W3-W4	12B	8	NAPOLI	Rione Traiano Viale Traiano cod. 9184 is. 17	1.237.958,00

b) Di dover prendere atto della coerenza del crono programma dell'intervento con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
c) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il Dlgs. n. 33/2013;

f) la DGR n. 80/2013;
g) la DGR n.148/2013;
h) il DPGR n.139/2013;
i) il DPGR n. 255/2013;
j) il DPGR n. 438/2013
k) la DGR 378/2013;
l) il D.P.G.R n. 232/2014;
m) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
n) il DD n. 23/2014;
o) la Nota prot.n. 0005691 – 80 – del 10.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dichiarare gli interventi presentati dall' I.A.C.P. di Napoli e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità dell'Asse 3 - Energia Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

TABELLA CON TUTTI GLI INTERVENTI

Intervento	Zona	Sub lotto	Priorità'	Comune	Località	Importo pre gara
1	E1-E2	5B	2	CASORIA	Via comunale Boffili ex - lege 457 2 biennio cod. 2326 is. U	600.000,00
2	E1-E2	7A	3	POLLENA TROCCHIA	via Cimitero cod. 5605 is. U L.457/78 2°b	700.000,00
3	E1-E2	7B	9	MASSA DI SOMMA	via De Filippo n. 97 is. U cod 2685	745.000,00
4	E1-E2	17A	15	POLLENA TROCCHIA	Via Cavour ex-legge 513 cod. 5604 is. U	1.600.000,00
5	E1-E2	17D	13	S. SEBASTIANO AL VESUVIO	Via M. Meloni L. 865 art 67 c-d cod 7015 IS. B-C-D	1.650.000,00
6	E3-E4	3A	5	CAMPOSANO	Via Triviice d'Ossa Rione Gescal cod. 1305 is.27-28-29 (STRALCIO)	1.700.000,00
7	E3-E4	3B	14	CAMPOSANO	Via Triviice d'Ossa Rione Gescal cod. 1305 is.30-31-32-33 (stralcio)	1.700.000,00
8	E3-E4	4A1	7	CASAMARCIANO	Ex Gescal cant. 4194 lotto 3 cod. 1828 is. ca 8-10-12-13 (stralcio)	1.647.500,00
9	E3-E4	4E	11	COMIZIANO	Località S.Benedetto ex Gescal cant. 3643 cod. 2902 is. A	1.500.000,00
10	W1-W2	10A	1	NAPOLI	Rione ex-ISES cod 9197 legge 1460 is ti 1/12 (stralcio)	1.812.500,00
11	W1-W2	10C1	10	NAPOLI	Località Piscinola via V. Emanuele ex-legge 492 comp. B cod. 9231 is. A e B (stralcio)	1.875.000,00
12	W1-W2	10C2	16	NAPOLI	Località Piscinola via V. Emanuele ex-legge 492 comp B cod. 9231 is. C e D (stralcio)	1.875.000,00

13	W3-W4	11B	4	MELITO	cod. 4580 via Giovanni XXIII via Cimitero L. 1327 is U sc A e B - cod. 4581 via S. Marco L.4572 is. U sc A e B	1.250.000,00
14	W3-W4	11A	12	GIUGLIANO	cod. 3424 L. 457/1 e 2°b is.ti A, B e C (STRALCIO)	1.900.000,00
15	W3-W4	12A	6	NAPOLI	Rione Traiano via Orazio Coclite cod 9134 is. 69-70-71 (stralcio)	1.900.000,00
16	W3-W4	12B	8	NAPOLI	Rione Traiano Viale Traiano cod. 9184 is. 17	1.237.958,00

2. dichiarare la coerenza dei crono programmi degli interventi con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

3. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

4. inviare il presente provvedimento:

- Ai Beneficiari - Istituti Autonomi Case Popolari di Napoli- per il seguito di competenza;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico – 51;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 39 del 26/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA" - PROCEDURA NEGOZIALE TRA REGIONE CAMPANIA E I.A.C.P DI BENEVENTO PER "LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO ABITATIVO DEGLI II.AA.CC.PP". ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA D'INTERVENTI DELL'I.A.C.P DI BENEVENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli orientamenti strategici comunitari 2007-2013 e le linee programmatiche del prossimo periodo di programmazione dedicano particolare attenzione alle esigenze specifiche di alcuni territori, come le zone urbane, incoraggiando un "approccio integrato" della politica di coesione volto non solo a favorire la crescita e l'occupazione, ma anche a perseguire obiettivi sociali e ambientali e che assumono particolare rilevanza in tale contesto i temi legati al miglioramento dell'efficienza energetica e all'utilizzo di tecnologie sostenibili;

e) Che la Regione Campania ha previsto nei propri Programmi priorità tematiche su tali aspetti e intende in coerenza con tali orientamenti dare priorità alla riqualificazione e all'efficientamento energetico delle aree e dei siti dove si localizzano gli insediamenti degli Istituti autonomi Case popolari su base provinciale;

f) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

g) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

h) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

i) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita"

rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

j) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto i Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

d) Che ad esito della procedura negoziale il ROO 6.1 ha richiesto all'I.A.C.P. di Benevento di individuare puntualmente gli interventi precedentemente presentati e pre-istruiti dallo stesso ROO indicando l'ordine di priorità da ammettere a finanziamento sulla base della ripartizione programmatica delle risorse definite nel corso della procedura negoziale;

e) Che l'I.A.C.P di Benevento da ultimo con nota prot.n.1059 del 10/02/2015 ha confermato un Programma di interventi composto da n.2 di interventi come di seguito elencati:

N	Titolo dell'intervento	Costo
1	Comune di Benevento via Marotta civv 1.2.3 Comune di Baselice piazza Municipio Comune di San Giorgio del Sannio via Nisco	€ 3.750.000,00
2	Comune di San Giorgio del Sannio via Mazzini e via B. Lucarelli	€ 2.250.000,00

f) Che, dall'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di dover dichiarare gli interventi presentati dall' I.A.C.P. di Benevento e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

N	Titolo dell'intervento	Costo
1	Comune di Benevento via Marotta civv 1.2.3 Comune di Baselice piazza Municipio Comune di San Giorgio del Sannio via Nisco	€ 3.750.000,00
2	Comune di San Giorgio del Sannio via Mazzini e via B. Lucarelli	€ 2.250.000,00

b) Di dover prendere atto della coerenza del crono programma dell'intervento con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

c) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il Dlgs. n. 33/2013;
f la DGR n. 80/2013;
g la DGR n.148/2013;
h il DPGR n.139/2013;
i il DPGR n. 255/2013;
j il DPGR n. 438/2013
k la DGR 378/2013;
l il D.P.G.R n. 232/2014;
m i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
n il DD n. 23/2014;
o la Nota prot.n.1059 del 10/02/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dichiarare gli interventi presentati dall' I.A.C.P. e come di seguito elencati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013:

N	Titolo dell'intervento	Costo
1	Comune di Benevento via Marotta civv 1.2.3 Comune di Baselice piazza Municipio Comune di San Giorgio del Sannio via Nisco	€ 3.750.000,00
2	Comune di San Giorgio del Sannio via Mazzini e via B. Lucarelli	€ 2.250.000,00

2. dichiarare la coerenza del crono programma dell'intervento con il PO Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

3. demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, l'ammissione a finanziamento e l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento attraverso la sottoscrizione della relativa Convenzione;

4. inviare il presente provvedimento:

- Ai Beneficiari - Istituti Autonomi Case Popolari della Provincia di Benevento;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico – 51;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n.32 del 11/02/2015

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 10 - Università, Ricerca e Innovazione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA DISASTER RECOVERY.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, nell'ambito del quale è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" ed in particolare l' O.O. 5.1 - E-government ed E-inclusion;
b) che con D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
c) che con D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
d) che con D.G.R. n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", approvate dal Consiglio Regionale in data 14/11/2008;
e) che con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", articolato in due sezioni: una dedicata alla ricerca, l'altra alla diffusione della società dell'Informazione;
f) che la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
   - Il Sistema Informativo Integrato Regionale "SIIR";
   - Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale;
g) che per conseguire detti obiettivi strategici, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29 aprile 2011 è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi ad oggi già avviati nell'ambito dei fondi P.O.R. FESR 2007/2013, interventi volti a realizzare la circolarità anagrafica e la carta nazionale dei servizi;
h) che con l'allegato parte integrante e sostanziale alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29/04/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 dell'11/07/2011, è stato approvato nell'ambito del "*Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT*", tra l'altro, il seguente intervento, coerente con gli obiettivi del P.O.R. FESR 2007/2013, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle delibere con le quali saranno effettuate le modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008: "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale", a valere sul P.O. FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1, A.G.C. 06, Settore 03, per € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro);
i) che con la D.G.R. n. 387 del 04/08/2011 si è stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, agli interventi previsti nelle Delibere di G.R. nn. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
j) che con la richiamata D.G.R. è stata demandata ai Dirigenti dei Settori competenti l'adozione degli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
k) che con D.D. n. 12 del 21/07/2011 del Settore CRED è stato:
   - nominato, quale Responsabile unico del procedimento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale" di cui alla D.G.R. n. 181/2011, l'ing. Vito Merola, quale Dirigente del Servizio 03 del Settore 03 dell'AGC 06;
   - costituito il Gruppo di Lavoro per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico – amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara, con le professionalità interne all'Amministrazione regionale e, pertanto, in possesso delle capacità professionali ed operative

richieste dalla attività di cui in premessa, relative all'intervento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale" di cui alla D.G.R. n. 181/2011;

l) che con D.D. n. 25 del 28/10/2012 del Settore CRED è stato modificato e integrato tale Gruppo di Lavoro;

m) che sono stati definiti n. 2 sottointerventi, correlati e distinti per tipologia e localizzazione, finalizzati alla realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale di circolarità anagrafica e da espletarsi disgiuntamente:

Sottointervento n. 1: "realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica", con il quale si propone di realizzare la piattaforma regionale SOA, la piattaforma data hub regionale per la circolarità anagrafica ed integrare il servizio di comunicazione in cooperazione applicativa SPICCA;

Sottointervento n. 2: "realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica", con il quale si propone di realizzare il backbone regionale proprietario, realizzare un nodo di interscambio regionale per l'interconnessione delle reti di altri enti al backbone regionale e per l'erogazione di servizi fra i soggetti collegati, e di attivare un centro servizi di business continuity e disaster recovery;

n) che il Responsabile Unico di Procedimento sopra citato, in data 29/02/2012, ha trasmesso al Dirigente del Settore 03 "Centro regionale di Elaborazione Dati" la Scheda di intervento con l'indicazione di risorse, n. 2 sottointerventi (correlati e distinti) e relativo crono programma;

o) con D.D. n. 5 del 26/04/2012 sono stato approvati gli atti di gara e il quadro economico dell'intervento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale", così come riportato:

Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale		Importo (I.V.A. inclusa)
Sottointervento n. 1	Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica	€ 1. 370.000,00
Sottointervento n. 2	Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica	€ 5.630.000,00
Totale		€ 7.000.000,00

p) che in data 21/03/2014 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" tutta la documentazione relativa al sottointervento n. 2, "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica", riportando il seguente Quadro Economico:

Voce di spesa del sottointervento n. 2 - Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica		**Importo** (valori espressi in €)
e	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	3.692.110,00
l	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	86.578,52
m	IVA, oneri e altre imposte e tasse	831.311,48
	Totale	**4.610.000,00**

q) che da quanto riportato dalla documentazione presentata, attraverso il sottointervento n. 2 è previsto di:

1. realizzare un data center modulare di tipo green IT (nodo secondario);

2. adeguare il data center regionale;
3. attivare i servizi di continuità operativa e disaster recovery tra il data center regionale e il nodo secondario;

r) che con il DD n. 63 del 01/04/2014 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'intervento "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica" (CUP B63D11001160009 – CIG 5665976F4B), a titolarità regionale, è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 dell'O.O. 5.1 per un importo complessivo pari ad € 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00) oltre IVA di legge ed è stata richiesta la prenotazione dell'impegno;

s) che con D.D. n. 103 del 14/05/2014 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione sono stati approvati gli atti di gara per la procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 55 e 83 del D.lvo n. 163/2006 e s.m.i., per un importo complessivo pari ad **€ 3.692.110,00 (tremilioniseicentonovanta duemilacentodieci/00) oltre IVA di legge comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad € 2.110,00 oltre IVA di legge**;

t) che in data 20/05/2014 è stata pubblicata sulla GUCE la gara di appalto per la Realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania;

u) che con DD n. 240 del 04/06/2014 la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ha effettuato la prenotazione dell'impegno, ai sensi dell'art. 32, co. 5 della L.R. 7/2002 della somma di € 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00), a valere sul Cap. 2844 di pertinenza dell'O.O. 5.1 P.O.R. Campania FESR2007/2013, cod. SIOPE 2.01.02;

v) che con DD n. 158 del 25/06/2014 sono stati prorogati i termini temporali della gara ridefiniti come segue: il 14/07/2014 termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione e il 16/07/2014 seduta pubblica per l'apertura dei plichi pervenuti, da tenersi presso la sede regionale di via Don Bosco, 9/E a Napoli.

CONSIDERATO

a) che nel termine previsto dal bando di gara sono pervenute n. 4 (quattro) offerte presentate dalle seguenti Società/RTI:
   a.1 Fastweb;
   a.2 RTI Telecom – Maticmind;
   a.3 R.T.I. Postel - Almaviva;
   a.4 RTI Vitrociset – Engineering;

b) che con D.D. n. 197 del 15/07/2014 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è stata nominata la Commissione aggiudicatrice, che si è insediata in data 16/07/2014.

c) che la Commissione aggiudicatrice ha provveduto, nella seduta pubblica del 16/07/2014, all'apertura delle "Busta A – Documentazione amministrativa" e ha deciso all'unanimità per l'ammissione alla gara delle 4 Società/RTI suindicate;

d) che la Commissione aggiudicatrice ha provveduto, nella seduta pubblica del 31/07/2014, all'apertura delle Buste contenenti le offerte tecniche dei partecipanti i cui progetti sono stati ritenuti idonei;

e) che la Commissione aggiudicatrice ha provveduto, nella seduta pubblica del 15/12/2014, all'apertura delle Buste contenti le offerte economiche dei partecipanti i cui progetti sono stati ritenuti idonei ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare e ha effettuato la somma dei punteggi di valutazione tecnica e di valutazione economica per ciascuno di essi;

f) che a seguito di detta operazione la Commissione aggiudicatrice ha provveduto a stilare la graduatoria finale provvisoria (Totale punteggio tecnico e punteggio economico) e ha comunicato che la Ditta Fastweb ha conseguito il punteggio più alto pari a 92,44;

g) che in considerazione di quanto sopra, la Commissione aggiudicatrice, come da verbale n. 22 del 15/12/2014, ha verificato che l'offerta presentata da Fastweb risulta anormalmente bassa, in quanto sono stati attribuiti punteggi economici e tecnici superiori ai 4/5 del massimo attribuibile;
h) che con nota prot. n. 2014.0855281 del 16/12/2014 della Direzione generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, è stato richiesto alla Ditta Fastweb di produrre le giustificazioni di cui all'art. 87 del Dlgs 163/2006;
i) che con nota del 07/01/2015 acquisita agli atti della Direzione generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. 2015.0005378 del 07/01/2015 la Ditta Fastweb ha trasmesso le giustificazioni richieste;
j) che la Commissione, come da verbale n. 23 del 30/01/2015, ha tratto sufficienti elementi per la determinazione della congruità e adeguatezza dell'offerta economica proposta dalla Fastweb, rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi e delle forniture offerte, ritenendo l'offerta adeguata e congrue le giustificazioni fornite;
k) che in data 03/04/2015 la documentazione di gara ed i verbali, pari a n. 23, prodotti dalla Commissione sono stati trasmessi al Responsabile del procedimento e risultano acquisiti agli atti della Direzione Generale;
l) che il Responsabile del procedimento, dopo aver preso visione di quanto deciso dalla Commissione e dopo aver esaminato la documentazione presentata dalla Fastweb S.p.A., ha fatto proprie le risultanze della valutazione della Commissione, confermando la graduatoria finale, proposta nel citato verbale n. 22 del 30/01/2015, che risulta, pertanto, essere la seguente:

Società	**Offerta Tecnica**	**Offerta economica**	**Punteggio Totale**
Fastweb	72,44	20	**92,44**
RTI Telecom - Maticmind	80	11,29	**91,29**
RTI Vitrociset - Engineering	34,93	9,58	**44,51**
R.T.I. Postel - Almaviva	9,07	0,10	**9,17**

STABILITO

a) in seguito alle verifiche di cui all'art. 12 comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006, di poter approvare in via definitiva la graduatoria proposta nel citato verbale n. 22 del 30/01/2015, così come di seguito riportata:

Posizione graduatoria	**Società**	**Punteggio Totale**
1	Fastweb	**92,44**
2	RTI Telecom - Maticmind	**91,29**
3	RTI Vitrociset - Engineering	**44,51**
4	R.T.I. Postel - Almaviva	**9,17**

b) di poter procedere, quindi, all'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per la "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica" alla Fastweb S.p.A, P.IVA 12878470157 , con sede alla Via Caracciolo 51 – 20155 Milano, per un importo pari ad € 3.228.750,00 (euro tremilioniduecentovenottomilasettecentocinquanta/00) esclusa IVA di legge;
c) che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/06, dopo la verifica del possesso, in capo all'impresa aggiudicataria, dei prescritti requisiti;
d) che la stipula del contratto potrà avvenire secondo i tempi e le modalità previsti dagli artt. 11 e 12 del D. Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 16 del Disciplinare di gara, acquisite le informazioni di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 e al D. Lgs. n. 159/2011;
e) di rinviare a successivo atto monocratico del Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione la rimodulazione del quadro economico post gara del progetto.

VISTO

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 *(Ordinamento contabile della Regione Campania*).
- Il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. *(Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).*
- Il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");*
- La D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- la DGR n. 181 del 29 /04/2011
- Il D.D. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- La D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 (P*resa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
- La D.GR. n. 427 del 27/09/2013 (*Nomina dei Direttori Generali)*
- Il D.P.R. n. 218 del 31/10/2013 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DDG Università, Ricerca e Innovazione*)
- Il D.P.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo*).
- La D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- Il D.D. n. 5 del 26/04/2012
- La L.R. n. 1 del 05/01/2015 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale,

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di approvare in via definitiva la graduatoria proposta nel citato verbale n. 22 del 30/01/2015, così come di seguito riportata:

Posizione graduatoria	Società	Punteggio Totale
1	Fastweb	**92,44**
2	RTI Telecom - Maticmind	**91,29**
3	RTI Vitrociset - Engineering	**44,51**
4	R.T.I. Postel - Almaviva	**9,17**

2. di **aggiudicare quindi in via definitiva** la procedura aperta per la "**Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica**" alla Fastweb S.p.A, P.IVA 12878470157 , con sede alla Via Caracciolo 51 – 20155 Milano, con un ribasso pari a 12,50% sull'importo a base di gara, per un importo pari ad € 3.228.750,00 (Euro tremilioniduecento-ventottomilasettecentocinquanta/00) esclusa IVA di legge oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 2.110,00 oltre IVA di legge e, quindi, per un **importo complessivo** pari ad **€ 3.230.860,00 (tremilioniduecentotrentamilaottocentosessanta/00**, oltre IVA di legge; nonché di **dare seguito a tutti gli adempimenti consequenziali come previsti dal codice degli appalti**;
3. che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/06, dopo la verifica del possesso, in capo all'impresa aggiudicataria, dei prescritti requisiti;
4. che la stipula del contratto potrà avvenire secondo i tempi e le modalità previsti dagli artt. 11 e 12 del D. Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 16 del Disciplinare di gara, acquisite le informazioni di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 e al D. Lgs. n. 159/2011;
5. di autorizzare il Responsabile del procedimento ad inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali (Dip. 55 DG 15) affinché la stessa provveda a dare pubblicità degli esiti di gara, con le modalità di cui all'art. 65 del D.Lgs.163/2006;
6. di autorizzare il Responsabile del procedimento a pubblicare sul SITAR gli esiti della gara e a comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 D.Lgs.163/2006;
7. di rinviare a successivo atto monocratico del Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione la rimodulazione del quadro economico post gara del progetto.
8. di trasmettere il seguente atto:
   - per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla UOD 05 "Diffusione della Società dell'Informazione" della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Responsabile del Procedimento;
   - alla UOD 55.15.06 "Centrale Acquisti e Stazione Unica appaltante della Regione Campania" perché provveda alla pubblicazione dell'avvenuta aggiudicazione su n. 4 quotidiani, sulla GUUE, GURI;
   - alla UOD Atti sottoposti a registrazione e Contratti Codice 40-03-04-00
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).Codice 40-03-05-00 per la pubblicazione del presente decreto sul BURC e per la sua immissione sul Sito della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente;
   - per conoscenza alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (Dip 51 DG 03), alla UOD Programmazione Unitaria Codice 40-01-03-00 e al Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle

politiche culturali e delle politiche sociali, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi della Giunta Regionale della Campania;

- di dare atto che l'erogazione in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania-Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via Don Bosco n.9/E

Città: NAPOLI Codice postale: 80141 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817968385

All'attenzione di: Ing. Vito Merola

Posta elettronica: vito.merola@regione.campania.it Fax: +39 0817968380

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)*

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* http://www.innovazione.regione.campania.it

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

PROC.1310/P/14 - PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DELLA REALIZZAZIONE E ATTIVAZIONE DI UNA SOLUZIONE DI CONTINUITA' OPERATIVA E dISASTER RECOVERY PER LA REGIONE CAMPANIA

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 7 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Via Don Bosco 9/E

Codice NUTS: ITF33

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

REALIZZAZIONE E ATTIVAZIONE DI UNA SOLUZIONE DI CONTINUITA' OPERATIVA E DISASTER RECOVERY PER LA rEGIONA cAMPANIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL DATA CENTER PRIMARIO E LA REALIZZAZIONE DI UN DATA CENTER SECONDARIO NONCHè LO START-UP DEI SERVIZI DI CONTINUITA' OPRATIVA E DISASTER RECOVERY

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	72590000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ○ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 3230860.00 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e	○	○	al

Valuta: presa in considerazione			

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . ECONOMICO	20
2 . TECNICO	80

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1310/P/14

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 096-167923 del: 20/05/2014 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: Lotto n.: Denominazione: APPALTO PER LA REALIZZAZIONE E ATTIVAZIONE DI UNA SOLUZIONE DI CONTINUITA' OPERATIVA E DISASTER RECOVERY PER LA REGIONE CAMPANIA CIG: 5665976F4B

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
11/02/2015 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 4
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: FASTWEB S.P.A.

Indirizzo postale: VIA CARACCIOLO,51

Città: MILANO Codice postale: 20155 Paese: Italia (IT)

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)* http://www.fastweb.it

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 3692110.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 3230860.00 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:
POR CAMPANIA FESR 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet URL	

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*
Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
24/02/2015 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2015-025502

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	Oggetto
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:
- ○ procedura aperta,
- ○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:
- ☐ tecniche,
- ☐ di carattere artistico,
- ☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:
- ☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,
- ☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.
○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle

strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con note pec acquisite agli atti con prot. 871405 del 22/12/2014 e successiva prot. 871419 del 22/12/2014, integrata il 17/02/2015, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

v) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco relativo all'INFN che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità dell' ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	COSTRUTTORE/FORNITORE
ELETTRONICA - Analizzatore di Componenti Ottici -multimodo, per il test di: Dispositivi ottici passivi Diodi PIN e APD Trasmettitori ottici Fibre multimodo -Sorgente Ottica a 850nm -Possibilita' di misura nel dominio del tempo -Possibilita' di effettuare misure elettrico/elettrico, ottico/elettrico, elettrico/ottico, ottico/ottico -Set di cavi -Modulo di calibrazione elettronica -Banda passante (elettrica): 10 MHz to 26.5 GHz o superiore -noise floor (elettrico) < -110 dBm at 10 Hz IF bandwidth -misuratore di potenza ottica -ingresso ottico da 750nm a 1650nm -Garanzia triennale -Tutti i software applicativi e di analisi devono avere una licenza d'uso perpetua	1	€ 202.072,00	MICROLEASE S.r.l. – Via P. Gobetti, 2/C – Cernusco S.N., Milano

ELETTRONICA - Sistema di Analisi Parametrica per Semiconduttori **-**Sistema modulare di caratterizzazione I/V, CV di semiconduttori -Mainframe con almeno 8 slots, con display di almeno 15” -Moduli di alimentazione e misura (SMUs) con le seguenti caratteristiche: 2 moduli con range 0-100V, 100mA e risoluzione 0.5uV/20fA 2 moduli con range 0-100V, 100mA e risoluzione 0.5uV/1fA 1 modulo per misure di capacita’ fino a 5 MHz, con monitor del livello di tensione impostato due canali indipendenti per la generazione di impulsi con range di +/- 40V e tempo di commutazione programmabile 1 canale per la generazione di forme d’onda arbitrarie con caratterizzazione I/V -Text fixture con connettori triaxal per il collegamento alle SMUs, in grado di permettere il test di componenti SMD e tradizionali -Software applicativo per assistere e automatizzare la caratterizzazione di dispositivi	1	€ 98.495,90	MICROLEASE S.r.l. – Via P. Gobetti, 2/C – Cernusco S.N., Milano

ELETTRONICA - Analizzatore di Spettro **-**banda di analisi da 3Hz a 50GHz **-**Amplitude accuracy: valori tipici inferiori a 0.8 dB per frequenze fino a 25 GHz e inferiori a 1.25 dB per frequenze superiori -Third order intercept (TOI) superiore a +12 dBm su tutta la banda fino a 50 GHz - -172 dBm displayed average noise level (DANL) con preamplifier e Noise Floor Extension (NFE), fino a 3 GHz -Filtri di risoluzione da 1 Hz a 8 MHz a passo del 10%. -VSWR dell'ingresso RF inferiore a 1.4 su tutta la banda fino a 50 GHz. -Range di frequenza del pre-amp: 9 KHz – 50 GHz -Linearità di fase per misure vettoriali fino a 50 GHz: inferiore a 2 gradi caso peggiore, 1 grado RMS -Flatness per misure vettoriali fino a 50 GHz: inferiore a 2 dB caso peggiore, 1 dB tipico. -Spurious Free Dynamic Range per misure realtime: 75 dBc -ADC resolution: 14 bits -Memoria di acquisizione: almeno 512 MSamples -Possibilita' di qualificare l'evento di trigger in	1	€ 121.413,11	MICROLEASE S.r.l. – Via P. Gobetti, 2/C – Cernusco S.N., Milano

ELETTRONICA - Analizzatore Vettoriale di Reti **-**banda di lavoro : 300KHz - 20GHz o superiore -4 porte -Range dinamico del sistema >133dB -Potenza di uscita > 10 dBm -Noise Floor : 120dBm @10Hz IF BW -Test set configurabile+A5 -Direttivita' : 44dB (2-20 GHz) o superiore -Modulo di Calibrazione elettronica -Stabilita' della sorgente : +/- 0,05ppm (-10/70 C) o superiore -Accuratezza livello di uscita : +/- 1,5dB @20GHz o superiore -Rumore di traccia : 4 mdB rms @<13GHz // 6 mdB rms @>13GHz o superiore -Software applicativo per: -Test di Physical layer, analisi EMI, analisi eye-diagram -Test di dielettrici, con probe e accessori -Test di materiali (permittivita' e permeabilita') -Garanzia triennale -Tutti i software applicativi e di analisi devono avere una licenza d'uso perpetua	1	€ 105.762,29	MICROLEASE S.r.l. – Via P. Gobetti, 2/C – Cernusco S.N., Milano
CLEANROOM classe 1000 (ISO6) con zone in classe 100 (ISO5) con predisposizione 'Radon-Free' (livello di contaminazione Radon inferiore a 10 mBq/m3)	1	€ 510.000,00	TAMCO - Tecnologia degli Ambienti a Contaminazione Controllata - Via Lugnano in Teverina 20 - 00181 ROMA
CLEANROOM modulare in kit di montaggio ISO6 operational	1	€ 31.540,00	MITEC - Purely Air Treatement Via Svizzera 14 Padova PD
Refrigeratore pulse tube 90 W a 80 K	1	€ 24.059,00	CRYOMECH - 113 Falso Drive - Syracuse, NY 13211 - USA
Accessori per upgrade monocromatore del tipo Mc Pherson 234/302 (Completamento strumentazione esistestente)	1	€ 40.121,00	McPherson - 7A Stuart Road, Chelmsford, MA 01824
Sistema di produzione 3D con tecnologia FDM per la lavorazione dei seguenti materiali: ABS-M30, ABS-M30i, ABS-ESD7, ASA, PC-ISO, PC, FDM Nylon12, ULTEM 9085, ULTEM1010.	1	€ 186.000,00	STRATASYS
interruttore rapido da 20kA, con camera di spegnimento, tipo AEG Gerapid 6007	4	€ 15.000,00	Elettra srl, Via Lisbona, 28A/5 - Z.I.Sud 35127 Padova

Rivelatore di transizione superconduttiva (quench)	2	€ 2.000,00	Danfysik A/S, Gregersensvej 8, DK-2630 Taastrup, Denmark
Sistema di monitoraggio della dose gamma e neutronica composto da unità di controllo, monitor gamma e monitor neutronico (Compatibilità con strumentazione già disponibile)	1	€ 14.680,00	AMETEK S.r.l. – Via De' Barzi – 20087 Robecco sul Naviglio (MI) – Italy
Rivelatore neutronico per postazione mobile completo di unità di acquisizione e controllo. (Compatibilità con strumentazione già disponibile)	1	€ 11.200,00	AMETEK S.r.l. – Via De' Barzi – 20087 Robecco sul Naviglio (MI) – Italy
Monitor portatile per dose gamma costituito da unità di acquisizione e controllo e contatore proporzionale (Compatibilità con strumentazione già disponibile)	1	€ 3.750,00	AMETEK S.r.l. – Via De' Barzi – 20087 Robecco sul Naviglio (MI) – Italy
Spettrometro alfa a due camere completo di 2 rivelatori a impiantazione ionica 100 micron, 900 mm2 (Compatibilità con strumentazione già disponibile)	1	€ 11.500,00	AMETEK S.r.l. – Via De' Barzi – 20087 Robecco sul Naviglio (MI) – Italy
Rivelatore digitale per imaging radiografico. Caratteristiche: pixel 75 micrometri di lato, area 23x29 cm2, scintillatore CsI:Tl ad alta risoluzione, comprensivo di alimentatori, cavi di collegamento e software di gestione.	1	€ 45.902,00	Dexela Ltd, a PerkinElmer company - The Wenlock Business Centre, 50 Wharf Rd, London N1 7EU - UK

Decreto Dirigenziale n. 32 del 23/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'Universita' degli Studi di Napoli "Federico II"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con

una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con nota n. 5269 del 21/01/2015 acquisita agli atti con prot. 45814 del 23/01/2015 e successiva n. 8759 del 30/01/2015 acquisita agli atti con prot. 8393 del 2/2/2015, **l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"** ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate presso gli Istituti CEINGE e TIGEM secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

v) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco relativo all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità dell'Università degli studi di Napoli Federico II (CEINGE -TIGEM)

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO IN EURO (IVA ESCLUSA)	COSTRUTTORE/FORNITORE
Microscopio Confocale PerkinElmer Ultraview Vox	1	200.000,00	PERKIN ELM ER SPA
Microscopio Confocale Leica gSTED 3X con XYZ super resolution e 592 plus 660 depletion laser	1	389.191,81	LEICA
Photometrics CoolSNAP HQ2	1	35.026,00	CRISEL INSTRUMENTS
Piattaforma di citologia analitica ImageStream Mark II	1	557.436,00	MERK SPA
Sistema analitico integrato per la caratterizzazione di cellule rare MACSQuant Analyzer 10	1	180.000,00	MILTENYI BIOTECH
Piattaforma per estrazione e quality control degli acidi nucleici Tapestation 2200	1	37.320,24	AGILENT TECNOLOGIES
Piattaforma per estrazione e quality control degli acidi nucleici Maxwell 16	1	22.920,00	PROMEGA ITALIA SRL
Sistema di sequenziamento NGS su supporto solido Personal Genome Machine	1	143.785,82	Life Technologies Italia
Sistema di sequenziamento NGS di tipo "end to "end MiSeq	1	163.115,20	Illumina Italy
Sistema di sequenziamento NGS NextSeq 500	1	372.488,73	Illumina Italy
Digital PCR QX 200	1	86.014,00	Bio-Rad Laboratories S.r.l.

Piattaforma robotica per estrazione di aminoacidi, acilcarnitine e succinilacetone da spot di sangue o siero FREEDOM EVO 100/8	1	162.698,00	TECAN ITALIA S.r.l.
sistema gascromatografico accoppiato a spettrometro di massa tandem a triplo quadrupolo Agilent 7000C	1	180.000,00	Agilent Technologies Italia S.p.A.
Laser scanner Typhoon FLA 9500	1	136.820,00	EUROCLONE S.P.A.
Spettrometro IR Nicolet FT-IR iS 10 con ATR al Diamante	1	45.942,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC
sistema di Microscopia Confocale ad Alta Risoluzione “Elyra PS-1 + LSM 880- Airyscan” completo di FLIM e PALM	1	1.200.000,00	CARL ZEISS SPA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 23/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per la Seconda universita' di Napoli (SUN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con

una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con note n. 34626 del 22/12/2014 acquisita agli atti con prot. 14281 del 12/01/2015 e successiva pec prot. 10774 del 23/02/2015 acquisita agli atti con prot. 123837 del 23/02/2015, **la Seconda Università di Napoli (SUN)** ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;

v) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco relativo alla Seconda Università di Napoli (SUN) che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità della Seconda Università degli studi di Napoli

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	VALUTA	COSTRUTTORE/FORNITORE
Sistema di stabilizzazione dell'acceleratore Pelletron (9SDH-2) del CIRCE da controllo di tensione a TPS-6 completo di sistema di slitte raffreddate	1	104.900,00	US$	NATIONAL ELECTROSTATICS CORP.
Sistema di stripper solido, 48 posizioni, con software di controllo	1	33.485,00	US$	NATIONAL ELECTROSTATICS CORP.
Pettine di frequenze ottiche: Sorgente laser impulsata in fibra ottica drogata all'erbio completa di accessori	1	245.000,00	€	MENLO SYSTEMS GmbH
Contaminametro Alfa-Beta con rivelatore GM per la misura del rateo didose gamma in aria H*(10) - Modello: LB 124 SCINT D:	1	4.000,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Sistema portatile per misure di attività alfa e beta - Modello: BERTHOLD LB 123 UMO con sonda LB1238	1	4.000,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Modello: Ortec EASY-MCA-8K-8k Multichannel Analyzer with MAESTRO Software	1	5.000,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Sistema per la ricircolazione dell'azoto liquido usato per il raffreddamento di un rivelatore al germanio iperpuro. Modello: Ortec MOBIUS LN2 Recycler System	1	21.500,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Sistema di spettrometria alfa da laboratorio compatto e completo di software, rivelatori a semiconduttore e pompa per il vuoto.	1	25.000,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Rivelatore a impiantazione ionica- Modello: Ortec ENS U 600	2	1.500,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Preamplificatore. Modello: Ortec 142A	2	1.800,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT

Amplificatore. Modello: Ortec 572A	1	3.200,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Detector Bias Supply. Modello: Ortec 428	1	2.100,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Pulse Generator. Modello: Ortec 419	1	2.200,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Sistema portatile e completo per misure attive di radon in aria, acqua e suolo (Modello Rad7 con accessori)	1	9.500,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Mineralizzatore a microonde con contenitori aperti o reattori a pressione per 12 contenitori, controllo pressione e controllo temperatura	1	26.000,00	€	CEM SRL
Simulatore segnali di rivelatori - NDT6800D - Dual Channel NIM/Desktop digitalDetector emulator with channel correlation	1	9.612,00	€	CAEN
Gas ion source	1	171.000,00	US$	NATIONAL ELECTROSTATICS CORP.
Spettrometro di massaThermo Delta V ADVANTAGE	1	310.000,00	€	THERMO FISHER SCIENTIFIC
Spettrometro ED-XRF portatile per uso diagnostica beni culturali con accessori	1	30.000,00	€	AMETEK SRL DIVISIONE AMT
Spettrometro di massa NEPTUNE con accessori	1	520.000,00	€	THERMO FISHER SCIENTIFIC
kit per misure di permittività e conduttività (kit completo "Dielectric Assesment Kit - DAK)	1	9.800,00	€	SPEAG - SHMID & PARTNER ENGINEERING AG
Retrometro rotazionale ARES - G2 TA Instruments	1	150.000,00	€	TA Instruments
Telecamera DP21 Olympus	1	6.526,00	€	OLYMPUS ITALIA SRL
Granulometro laser Mastersizer 3000	1	50.000,00	€	ALFA TEST SRL
Dewar Oxford TRITON (cryo-refrigeratore)	1	195.200,00	€	LOT QUANTUM DESIGN
• Robot Kuka LBR iiwa 7 R800 Robot cabinet connecting cables special length 7 m • KUKASunrise.Connectivity SmartServo and KUKA Sunrise.Connectivity DirectServo	1	104.186,00	€	KUKA ROBOTER ITALIA SPA
ACE_MABXII_1512/1513_U	1	14.969,00	€	Dspace
Gas Cromatograph - Spettrometro di massa (GC - MS)	1	49.500,00	€	THERMO FISCHER SCIENTIFIC

SISTEMA ACQUISIZIONE DATI + SCHEDE per SENSORI National Instruments	1	12.240,00	€	NATIONAL INSTRUMENTS
NI myDAQ Dispositivo di controllo e misura portatile per la didattica	1	1.800,00	€	NATIONAL INSTRUMENTS
Schede accessorie myTemp by Pitsco Education	1	561,00	€	NATIONAL INSTRUMENTS
Field Programmable Analog Array	10	147,70	€	ANADIGM FPAA COMPANY
FLUKE CALIBRATION 6145A 5A E CLK - Sistema di calibrazione elettrica a 4 fasi completo di opzione 50A, Energy e Clock	1	230.000,00	€	CALPOWER SRL
FLUKE CALIBRATION 792 - Campione di trasferimento AC/DC Fluke 792. Include AC/DC Transfer Standard Power Pack 1000 V Resistor Transfer Switch	1	84.000,00	€	CALPOWER SRL
FLUKE CALIBRATION 52120A -T- Amplificatore di Transconduttanza, gestione diretta da 6145 oppure controllo esterno	4	25.000,00	€	CALPOWER SRL
FLUKE CALIBRATION 8508A - 1YCPACR - Multimetro ad alta precisione 75 ppm AC 1 anno completo di: Taratura iniziale UKAS, Garanzia estesa 2 anni (1 anno GCP) include calibrazioni, trasporti e valigie. Lead Kit	4	20.900,00	€	CALPOWER SRL
FLUKE CALIBRATION 5522A -PQ - 1G -Calibratore multifunzione, + opzione Power Quality + opzione 1.1 GHz Scope	2	92.000,00	€	CALPOWER SRL
FLUKE CALIBRATION 5730A -03-33 Calibratore multifunzione ad alte prestazioni con opzione banda larga	2	85.000,00	€	CALPOWER SRL
FLUKE CALIBRATION 5430 -1 Resistori campione, AC/DC standard resitor 1 Ohm Include n°1 5430-10 AC/DC standard resitor 10 Ohm – n°1 5430-100 AC/DC standard resitor 100 Ohm	1	1.596,00	€	CALPOWER SRL
FLUKE CALIBRATION 5500A - COIL Avvolgimento 50 spire per corrente elettrica	1	1.320,00	€	CALPOWER SRL
Sistema PXI: 9-Slot 3U PXI Express Chassis, 2.2 GHz Celeron 1020E Dual-Core, Windows 7	10	3.582,75	€	NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL

X Series Multifunction DAQ (16 AI, 24 DIO, 2 AO), 500 kS/s single-channel sampling rate	10	753,75	€	NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL
6 1/2 Digit FlexDMM & LCR meter (1.8 MS/s Digitizer, 100nV-300V, 10nA-1A, 2-yr cal)	10	1.984,50	€	NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL
100 MS/s Arbitrary Waveform Generator, 14-bit, 8 MB	10	2.931,75	€	NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL
250 MS/s, 125 MHz, 8-Bit, 2 ch Digitizer with 8 MB/ch	10	2.265,00	€	NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL
Noise Rejecting, Shielded I/O Connector Block	10	238,50	€	NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL
Double Shielded SMB to BNC Male Coax Cable, 50 Ohm, 1 m	10	67,50	€	NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL
Shielded Cable, 68-D-Type to 68 VHDCI Offset, 2 m	10	103,50	€	NATIONAL INSTRUMENTS ITALY SRL
rapid-scanning calorimetry, Mettler Toledo Flash DSC (differential scanning calorimetry)	1	83.214,00	€	METTLER TOLEDO SPA
Polarization scrambler PSM-002	2	3.600,00	€	LASER 2000 SA
Giuntatrice Fujikura per fibre ottiche FSM-70S	1	8.200,00	€	TECON SRL
Sintetizzatore a microonde SNP-1012-520-01	1	7.500,00	€	LP INSTRUMENTS SRL
Sistema di pattern generator EL PHY Quantum, completo di installazione sul FESEM ZEISS SU PRA. Si precisa che il sistema richiesto si configura come upgrade del SEM già disponibile presso il Dipartimento fornito dalla ASSING SpA.	1	50.500,00	€	ASSING SPA
Sistema di visione per la costruzione di una arena di volo con sistema di posizionamento ottico (SISTEMA OPTITRACK)	1	49.600,00	€	FVR DI TREMAROLI FEDERICA
AAA (Advanced Aircraft Analysis) Software dedicato alla definizione ed analisi di configurazioni di diverse tipologie di velivoli	1	3.150,00	€	DAR CORPORATION
APP (Aircraft Performance) Software dedicato all'analisi delle prestazioni di velivoli	1	2.550,00	€	DAR CORPORATION

Shark FX-AP Software dedicato alla disegnazione 2D/3D di velivoli dotato di specifica interfaccia al software AAA	1	350,00	€	DAR CORPORATION
Circuito chiuso per la circolazione di portate solide L= 6 m	1	35.000,00	€	AERRE SRL
Coordinatometro motorizzato 3D	1	23.000,00	€	AERRE SRL
Struttura di supporto canaletta b=0.3 m, L= 6 m	1	1.400,00	€	AERRE SRL
Serbatoi canaletta b=0.3 m, L= 6 m	2	1.700,00	€	AERRE SRL
Trasduttori di pressione	12	120,00	€	AERRE SRL
Misuratore portata elettromagnetico (DN50)	1	3.850,00	€	AERRE SRL
Circuito di ricircolazione L= 6 m, DN50	1	3.100,00	€	AERRE SRL
Struttura per pannello esercitazione condotte 5m x 2 m	1	3.000,00	€	AERRE SRL
Serbatoio con sfioratori in plexiglass W=100 l	2	1.100,00	€	AERRE SRL
Condotta DN30 in plexiglass L=7 m	2	1.100,00	€	AERRE SRL
Piezometri in vetro	20	100,00	€	AERRE SRL
Venturimetro per condotta DN30	1	320,00	€	AERRE SRL
Circuito di ricircolazione L=15m	1	3.100,00	€	AERRE SRL
Macchina per prove geotecniche Triassiali a percorso di carico controllato SP1-S	1	32.500,00	€	MEGARIS SRL
Macchina per prove geotecniche triassiali a percorso di carico controllato in condizioni di parziale saturazione TNS-S	1	50.400,00	€	MEGARIS SRL
Macchina per prove geotecniche triassiali a percorso di carico controllato in condizioni di parziale saturazione USP70S	1	62.400,00	€	MEGARIS SRL
Aggiornamento licenze di InfoWorks CS 400 nodi	1	1.500,00	€	HR WALLINGFORD
Aggiornamento licenze di InfoWorks WS 2500 rami.	1	1.500,00	€	HR WALLINGFORD
Software InfoWorks CS - Aggiunta del modulo 2D, per calcolo bidimensionale delle esondazioni	1	5.000,00	€	HR WALLINGFORD

InfoWorks ICM per la modellazione 1d-2d di reti e corsi d'acqua	1	8.000,00	€	HR WALLINGFORD
Sistema Itres Thermal Airborne broadband imager (tabi 1800)	1	685.500,00	€	INTERMARK AVIOSISTEMI SRL
QX200 Drplet Digital System (BioRad)	1	84.490,50	€	BIO RAD LABORATORIES
Seahorse Xfe 24 Extracellula	1	120.000,00	€	M&M BIOTECH SCARL
CliniMACS Prodigy System	1	140.000,00	€	MILTENYI BIOTEC
CROMATOGRAFO IONICO THERMO SCIENTIFIC Dionex ICS5000	1	75.000,00	€	THERMO FISHER SCIENTIFIC
Potenziale Z	1	60.000,00	€	ANTON PAAR GMBH
VideoPolissonnigrafo Stanziale avanzato	1	43.599,50	€	MICROMED
VideoPolissonnigrafo Domiciliare avanzato a 34 canali	1	25.235,50	€	MICROMED
Stazione di Rilettura Analisi ed Archivio Video EEG/Polisonnografia Digitale	1	19.870,00	€	MICROMED
HPCL composto da: pompa quadernaria, forno, colonna, auto campionatore detector fotodiodi	1	50.000,00	€	THERMOFISHER SCIENTIFIC
CFX96 Touch real time PCR detection system	1	29.000,00	€	BIO RAD LABORATORIES SRL
Mark Microplate Absorbancew Spectrophotometer	1	19.795,00	€	BIO RAD LABORATORIES SRL
Trans Blot Turbo Transfer System	1	1.940,00	€	BIO RAD LABORATORIES SRL
SPETTROFLUORIMETRO ELISA SAFAS XENIUS XM	1	50.000,00	€	DICHIARAZIONE SAFAS MONACO
Ossigrafo completo di accessori per respirometria - Micro pompa di titolazione-iniezione - Elettrodi selettivi	1	25.000,00	€	OROBROS INSTRUMENTS
Sistema LC-MS TRIPLE Qtof - Spettrometro di massa mod. 4600 TripleTOF LC/MS/MS	1	300.000,00	€	AB SCIEX PTE LTD.
Spettrometro NMR ad alta risoluzione	1	850.000,00	€	BRUKER ITALIA SRL

Spettrometro di massa a filtro quadrupolare accoppiato ad un Sistema FT/MS basato sulla tecnologia Orbitrap denominato Q-EXACTIVE	1	350.000,00	€	THERMO FISHER SCIENTIFIC
spettrometro di massa "Sistema Waters Synapt G2-S HDMS, UPLC	1	450.000,00	€	WATERS SPA
Micro GC a 4 canali analitici	1	35.000,00	€	AGILENT TECNOLOGIES
SOFTWARE + BOBINE per RMN ad alto campo a 3 tesla (GE)	1	150.000,00	€	GE HEALTHCARE
Sonda per manometria anorettale	1	22.000,00	€	SANDHILL SCIENTIFIC, INC. DISTRIBUITA IN ITALIA DA MEDIMAR
Citofluorometro BD LSR Fortessa x20 SO	1	330.000,00	€	BECTON DICKINSON COMPANY
AbiQ7	1	65.000,00	€	LIFE TECNOLOGIES ITALIA
Seahorse Analyzer	1	145.000,00	€	SEAHORSE BIOSCIENCE EUROPE
Sonda per ecografia vascolare lineare	1	7.000,00	€	PHILIPS
S1020 - Simulatore per il monitoraggio ECG a 12 derivazioni e software per la gestione dell'infarto miocardico - Gaumard Scientific	4	18.000,00	€	ACCURATE SRL
S575.100 - Simulatore avanzato di parto Noelle e Simulatore avanzato neonato Newborn Hal - Gaumard Scientific Sistema Audio Video e Debriefing ETC Fusion Mobile (KbPort)	2	80.000,00	€	ACCURATE SRL
Simulatore adulto paziente "SimMan 3G"	2	60.000,00	€	LAERDAL MEDICAL AS
Simulatore lapmentor - sistema virtuale di simulazione dotato di sistema Haptic per il training di procedure laparoscopiche di chirurgia generale/addominale (colecistectomia, appendicectomia, bypass gastrico, ernia laparocele, sigmoidectomia), urologica, ginecologica	4	100.000,00	€	M.G. LORENZATTO SPA

Moduli per simulatore per chirugia mini-invasiva laparoscopica-toracoscopica: Basic & Advanced Suturing, Lap Chole Procedure, Incisional Hernia Procedure, Sigmoidectomy Procedure, Appendectomy Procedure	5	30.000,00	€	M.G. LORENZATTO SPA
Simulatore chirurgico endovascolare VIST C (Mentice) con modulo angiografia perifica, riparazione aortica ed intervento carotideo	1	250.000,00	€	ACCURATE SRL

Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013: - "Selezione di esperti per l'espletamento di attivita' di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI ELABORAZIONE PAGHE E DEI CONSEGUENTI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, FISCALI E CONTABILI DEL PERSONALE DI ASSISTENZA TECNICA e APPROVAZIONE CAPITOLATO - PUBBLICAZIONE ESITO PROCEDURA RISTRETTA ED AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91 avente ad oggetto "**Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013"** sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;
- che il suddetto decreto dirigenziale prevedeva, a seguito di acquisizione di curricula trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso estrazione dalla propria Banca Dati Esperti, una fase di preselezione, mediante l'esame dei curricula acquisiti da parte di una Commissione interna appositamente costituita e nominata dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti, ed un successivo colloquio dei candidati preselezionati con la medesima Commissione per l'individuazione delle professionalità da contrattualizzare;
- che con decreto dirigenziale n. 122 del 6 novembre 2014 si è determinato di procedere alla selezione parziale dei curricula pervenuti esclusivamente per i profili professionali senior;
- che con decreto dirigenziale n. 123 del 6 novembre 2014 si è conferito mandato alla Commissione di selezione al fine di procedere alla selezione dei candidati per i profili professionali senior;
- che con decreti dirigenziali Dip.54 Dir.Staff 91 **n. 178 del 22/12/2014 e n. 192 del 23/12/2014** è stato previsto un servizio di gestione dei rapporti economico-fiscali (ELABORAZIONE DELLE PAGHE, ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, FISCALI E CONTABILI) dei candidati che supereranno le selezioni e pertanto verranno contrattualizzati dalla Regione Campania;
- che al fine dell'individuazione del fornitore di servizi che svolgerà le suddette attività sono state individuate n. 5 società, sorteggiate dall'elenco dell'Albo Ufficiale dei Fornitori della Giunta regionale della Campania cat. 32.12 "Servizi finanziari, di contabilità e revisione", alle quali è stata richiesta via posta elettronica certificata un'offerta per i servizi descritti nel Capitolato allegato ai predetti decreti dirigenziali, fino all'importo massimo di € 15.000,00 oltre IVA;
- che entro il termine fissato sono pervenute n. 3 (tre) offerte in risposta alle suddette richieste, come descritto nella seguente tabella:

PARTECIPANTE	RICHIESTA
DM Srl	PERVENUTA NEI TERMINI pec del 27/01/2015 prot. 60311 del 29/01/2015
KPMG - Fides Servizi di	PERVENUTA NEI TERMINI

Amministrazione	pec del 30/01/2015 prot. 71718 del 03/02/2015
LOGICA Srl	PERVENUTA NEI TERMINI pec del 30/01/2015 prot. 71815 del 03/02/2015
PALERMO & PARTNERS ADVISORS	NON PERVENUTA
TREGI' S.R.L.	NON PERVENUTA

CONSIDERATO

- che la richiesta di offerta faceva esplicito ed esclusivo riferimento alle attività descritte nel Capitolato allegato ai dd.dd. Dip.54 Dir.Staff 91 n. 178 del 22/12/2014 e n. 192 del 23/12/2014, non dovendo le società fornire servizi integrativi;
- che pertanto le offerte pervenute non contengono elementi di valutazione tecnica;

RITENUTO

- di dover quindi procedere, in assenza di una valutazione tecnica delle offerte, ad un loro esame comparativo esclusivamente in relazione al prezzo richiesto e scegliere il prezzo più basso fra quelli pervenuti e che in appresso si dettagliano:

PARTECIPANTE	IMPORTO
DM Srl	€ 10.250,00 oltre IVA
KPMG - Fides Servizi di Amministrazione	€ 8.700,00 oltre IVA
LOGICA Srl	€ 9.000,00 oltre IVA

RILEVATO

- che dalla comparazione dei prezzi appare evidente che il prezzo più basso è quello relativo all'offerta della società **KPMG Fides Servizi di Amministrazione**, inoltrata con **pec del 27/01/2015 acquisito al** prot. con n. 60311 del 29/01/2015;

RITENUTO

- di affidare pertanto alla società KPMG il servizio di gestione dei rapporti economico-fiscali (ELABORAZIONE DELLE PAGHE, ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, FISCALI E CONTABILI) dei candidati che supereranno le selezioni e pertanto verranno contrattualizzati dalla Regione Campania nell'ambito della **"Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR**

2007/2013" in esecuzione del Capitolato allegato ai dd.dd. Dip.54 Dir.Staff 91 n. 178 del 22/12/2014 e n. 192 del 23/12/2014 per l'importo di € 8.700,00 (ottomilasettecento euro) oltre IVA;

- di prevedere che, qualora in sede di perfezionamento dell'affidamento, questo non potesse realizzarsi per motivi ostativi dipendenti dalla società **KPMG Fides Servizi di Amministrazione,** si procederà ad affidare il servizio alla società che ha proposto il prezzo successivamente più basso descritto nella tabella riportata in premessa;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile degli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2 il dott. Giuseppe Russo;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di affidare pertanto alla società **KPMG Fides Servizi di Amministrazione** il servizio di gestione dei rapporti economico-fiscali (ELABORAZIONE DELLE PAGHE, ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, FISCALI E CONTABILI) dei candidati che supereranno le selezioni e pertanto verranno contrattualizzati dalla Regione Campania nell'ambito della **"Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013"** in esecuzione del Capitolato allegato ai dd.dd. Dip.54 Dir.Staff 91 n. 178 del 22/12/2014 e n. 192 del 23/12/2014 per l'importo di € 8.700,00 (ottomilasettecento euro) oltre IVA;
- di prevedere che, qualora in sede di perfezionamento dell'affidamento, questo non potesse realizzarsi per motivi ostativi dipendenti dalla società **KPMG Fides Servizi di Amministrazione,** si procederà ad affidare il servizio alla società che ha proposto il prezzo successivamente più basso descritto nella tabella riportata in premessa;
- di trasmettere il presente provvedimento:

1. all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13 Responsabile dell' O.O. 7.1;
2. Al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
3. al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
4. al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;
5. alla D.G. Segreteria Giunta Regionale per gli obblighi di pubblicità;
6. alla Società **KPMG Fides Servizi di Amministrazione** ai fini del perfezionamento dell'affidamento;
7. alle società **DM Srl e LOGICA Srl** ai fini informativi.

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 43 del 24/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 204 DEL 17 LUGLIO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1) con decreto dirigenziale n. 204 del 17 luglio 2014 è stata approvata la graduatoria degli aventi diritto per il bando " Avviso pubblico per l'assegnazione di borse di studio per Master di II livello";
2) nella predisposizione della graduatoria, in seguito alla valutazione dei titoli, la commissione ha ritenuto, giusto verbale n° 5 del 19 maggio 2014, la Dr.ssa Mariagrazia De Nigris, collocabile al n. 296 dell'elenco, e che nella compilazione degli allegati abbia fornito informazioni circa il pagamento delle spese del corso in misura pari a € 2.318,00;
3) in virtù di successivi decreti dirigenziali è stato disposto lo scorrimento della graduatoria sulla base delle numerose rinunzie pervenute, fino al n. 326 degli idonei, con DD n° 27 del 6 febbraio 2015;
4) a seguito dello scorrimento è stata inviata la competente comunicazione alla beneficiaria Dr.ssa Mariagrazia De Nigris. La stessa ha comunicato, ai fini del rimborso, il costo del Master per un importo complessivo pari ad € 9.638,00, in difformità a quanto riportato nell'allegato A € 2.318,00;
5) espletata la dovuta istruttoria da parte degli uffici, con nota del 4 agosto 2014, prot.n. 0540210, si è dato riscontro negativo circa l'importo finanziabile avendo ritenuto sussistente un finanziamento del Master anche da parte di diverso ente;
6) a fronte di tale nota, la beneficiaria Dr.ssa Mariagrazia De Nigris ha presentato istanza esplicativa (nota ns. prot. 0615626 del 18 settembre 2014), ed ulteriore certificazione, rilasciata dall'Ente formatore, comprovante il costo effettivo del Master e la inesistenza di ulteriori finanziamenti.

RITENUTO che

- da una attenta analisi di tutta la documentazione prodotta dalla Dr.ssa Mariagrazia De Nigris, confortata da una interpretazione critica degli allegati al bando predisposti dalla Regione, è emersa una oggettiva difficoltà nella interpretazione semantica ed univoca del testo, generando ragionevoli dubbi sulla corretta compilazione dei dati finanziari riguardanti il Master:
- occorre provvedere, pertanto, in autotutela, a mente della L.241/90, a riportare nei limiti della ragionevolezza e della tutela dell'interesse pubblico, e quindi a sanare la procedura di valutazione evidentemente viziata da errore materiale così garantendo la costante rispondenza alle ragioni di pubblico interesse dei comportamenti della P.A.

VISTO

- Il Verbale n° 5 del 19 maggio 2014;
- La nota n° 0540210 del 4 agosto 2014;
- La nota ns. prot. 0615626 del 18 settembre 2014;
- Il D.D. n° 204 del 17 luglio 2014;
- Il D.D. n° 27 del 6 febbraio 2015;

PRESO ATTO di quanto esposto in premessa

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo dell'Asse IV Capitale umano Ob. Specifico l, O.O l2), l4) e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Ob. Operativo l4 PO

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di provvedere, pertanto, in autotutela, a mente della L. 241/90, a riportare nei limiti della ragionevolezza e della tutela dell'interesse pubblico, e quindi a sanare la procedura di valutazione evidentemente viziata da errore materiale così garantendo la costante rispondenza alle ragioni di pubblico interesse dei comportamenti della P.A.;
2. per l'effetto di riconoscere alla dott.ssa Mariagrazia De Nigris quanto dichiarato nell'allegato B accluso alla domanda di ammissione al Bando, e a parziale modifica del DD 204 del 17 luglio 2014, ammettere a finanziamento l'importo pari a € 9.638,00, come da dichiarazione della Business School GEMA in data 27 marzo 2014.
3. **di disporre**, per il prosieguo di competenza, la trasmissione del presente decreto, alla Direzione Generale "per l'Iinternazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", sia tramite la procedura e-grammata, sia in originale cartaceo;
4. **di trasmettere** il seguente atto:
   4.1. per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per l'Università, La Ricerca e l'Innovazione;
   4.2. **per la pubblicazione sul BURC** del presente Decreto al Segretario della Giunta Regionale;
   4.3. **per conoscenza:** al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali; all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica Sistemi Informativi ed Informatica

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 26/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART.2 LEGGE REGIONALE N.12 DEL 28/11/2007 - PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DALLA SOCIETA' ACCA SOFTWARE SPA DEL CONSORZIO ECOTECH - AUTORIZZAZIONE PROROGA ATTIVITA' FINANZIATE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);

- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;

- che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;

- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;

- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;

- che con Deliberazione n. 1318 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del PASER, quale documento di programmazione e di governo del territorio regionale, coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013;

- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi , atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano;

- che l'articolo 2 della richiamata Legge n.12/2007 ha previsto l'istituzione dello strumento agevolativo "Contratto di Programma Regionale";

- che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";

- che, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 1, comma 3, del succitato Regolamento, con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 è stato approvato il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";

- che con Decreto Dirigenziale n.217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del "*Contratto di Programma Regionale art.2, L.R. n.12/2007"*, che prevede, tra l'altro, la concessione di agevolazioni per la realizzazione di programmi d'investimenti in materia di R&S a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 **Obiettivo Operativo 2.2 "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"**;

- che tra i programmi d'investimento pervenuti è compreso quello presentato dal **CONSORZIO ECOTECH**, con sede legale in Montella (Av) Via Sant'Eustacchio, 2/Z - 83048;

- che, nel quadro degli interventi previsti dal succitato programma d'investimento, è presente il progetto in materia di Ricerca e Sviluppo denominato ***"BIM ENERGIA: la progettazione con criteri di bioarchitettura ed energia sostenibile"*** della società **Acca Software S.p.A.**;

CONSIDERATO

- che, in relazione al cronoprogramma dei singoli interventi inclusi nel succitato Contratto di Programma Regionale, le attività di ricerca e sviluppo da realizzare a cura della società **Acca Software S.p.A.** prevedeva quale termine di ultimazione il **30/06/2015**;

- che, con nota del 17/07/2014, acquisita agli atti della *D.G. 51 02* al Prot. n.0506005 del 21/07/2014 e trasmessa alla *D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* con nota Prot. n.0600421 del 11/09/2014, il **CONSORZIO ECOTECH**, a causa della tempistica ristretta per il completamento di tutti gli investimenti previsti dal Contratto di Programma in parola, ha richiesto una proroga di mesi 6;

- che, il Contratto di Programma Regionale, sottoscritto in data 31/10/2013 tra la Regione Campania ed il **Consorzio ECOTECH**, al comma 6 dell'art. 7 ha previsto che su richiesta motivata del Beneficiario può essere concessa una proroga del termine di completamento degli investimenti non superiore a sei mesi e, quale termine ultimo per il riconoscimento della spesa, la data del 30/06/2015;

PRESO ATTO

- che per effetto della modifica dell'arco temporale di applicazione del Reg Ce 800/2008, introdotto con Reg CE 1224/2013, il termine di riconoscimento della spesa è stato prorogato al **31/12/2015**;

- che, con nota acquisita agli atti degli uffici al Prot. n.0784229 del 20/11/2014, la società **Acca Software S.p.A.** ha comunicato il superamento della percentuale di investimento così come previsto al comma 3 dell'art. 7;

RITENUTO

- che, nell'intento di voler assicurare la completa realizzazione degli interventi di Ricerca e Sviluppo, si rende necessario autorizzare la proroga delle attività in parola fino al **31/12/2015**;

- di dover confermare, a tal fine, il rispetto degli impegni previsti al comma 3 dell'art. 7 del Contratto di Programma Regionale;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- fermo restando il rispetto degli impegni previsti al comma 3 dell'art. 7 del Contratto di Programma da parte del Beneficiario, di autorizzare la proroga delle attività richiamate in premessa fino al **31/12/2015**, al fine di assicurare la completa realizzazione delle stesse;

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla "*Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* - Codice: 54 10 00 00;
  - alla *"Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili"* - Codice: 54 11 00 00;
  - alla *"Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive"* - Codice: 51 02 00 00;
  - alla *"Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 36 del 26/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART.2 LEGGE REGIONALE N.12 DEL 28/11/2007 - PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DALLA SOCIETA' EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI SPA (EMA SPA) - AUTORIZZAZIONE PROROGA ATTIVITA' FINANZIATE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);

- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;

- che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;

- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;

- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;

- che con Deliberazione n. 1318 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del PASER, quale documento di programmazione e di governo del territorio regionale, coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013;

- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi , atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano;

- che l'articolo 2 della richiamata Legge n.12/2007 ha previsto l'istituzione dello strumento agevolativo "Contratto di Programma Regionale";

- che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";

- che, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 1, comma 3, del succitato Regolamento, con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 è stato approvato il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";

- che con Decreto Dirigenziale n.217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del "*Contratto di Programma Regionale art.2, L.R. n.12/2007*", che prevede, tra l'altro, la concessione di agevolazioni per la realizzazione di programmi d'investimenti in materia di R&S a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 **Obiettivo Operativo 2.2 "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"**;

- che tra i programmi d'investimento pervenuti è compreso quello presentato dalla società **EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A. (EMA S.P.A.)**, con sede legale in Morra De

Sanctis (Av) 83040 - Area Industriale e denominato ***"EMA2013 - EVOLUZIONE MICROFUSIONI AERONAUTICHE 2013"***;

CONSIDERATO

- che, in relazione al cronoprogramma del succitato Contratto di Programma Regionale, le attività di Ricerca e Sviluppo da realizzarsi a cura della società **EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A. (EMA S.P.A.)** prevedeva quale termine di ultimazione il **31/12/2014**;

- che, con nota trasmessa a mezzo pec del 23/12/2014, acquisita agli atti degli uffici al Prot. n.0882453 del 30/12/2014 e successiva Prot. n.0102349 del 13/02/2015, la società **EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A. (EMA S.P.A.)**, a causa della tempistica ristretta per il completamento di tutti gli investimenti previsti dal Contratto di Programma in parola, ha richiesto una proroga al 30/06/2015;

- che, il Contratto di Programma Regionale, sottoscritto in data 26/06/2014 tra la Regione Campania ed la società **EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI S.P.A. (EMA S.P.A.)**, al comma 6 dell'art. 7 ha previsto che, su richiesta motivata del Beneficiario, può essere concessa una proroga del termine di completamento degli investimenti non superiore a 6 mesi;

RITENUTO

- che, nell'intento di voler assicurare la completa realizzazione degli interventi di Ricerca e Sviluppo, si rende necessario autorizzare la proroga delle attività in parola fino al **30/06/2015** e la conseguente rendicontazione del SAL Finale entro e non oltre il **31/08/2015**;

- di dover confermare, a tal fine, il rispetto degli impegni previsti al comma 3 dell'art. 7 del Contratto di Programma Regionale;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- fermo restando il rispetto degli impegni previsti al comma 3 dell'art. 7 del Contratto di Programma da parte del Beneficiario, di autorizzare la proroga delle attività richiamate in premessa ed al fine di assicurarne la completa realizzazione, al **30/06/2015** e la conseguente rendicontazione del SAL Finale entro e non oltre il **31/08/2015**;

- di inviare il presente provvedimento:
  - alla "*Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* - Codice: 54 10 00 00;
  - alla *"Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili"* - Codice: 54 11 00 00;
  - alla *"Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive"* - Codice: 51 02 00 00;
  - alla *"Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* - Codice: 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
- all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, e Acque Minerali e Termali;
- all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
- all'Assessore al Lavoro, Formazione ed Orientamento, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione;
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Codice: 51 00 00 00
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PAC III - PIANO DI AZIONE E COESIONE. Deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 06/03/2013 "Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania". Individuazione struttura deputata ai controlli di primo livello.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Delibera n. 113, del 26/10/2012, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) individuava, tra l'altro, le Amministrazioni e gli Organismi deputati alla realizzazione degli interventi del Piano di Azione Coesione;
- che con deliberazione del 21/12/2012, n. 756, la Giunta regionale prendeva atto della nota n.19682/UDCP7GAB/CG con la quale il Presidente della Regione Campania comunicava al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania e prendeva atto dell'adesione della Regione Campania al Piano Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia progetti avviati, destinando 150 Mln di euro per interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale da attuarsi sotto la responsabilità del Ministero dello Sviluppo Economico, così come stabilito con la citata delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012.
- che con nota 2285-U del 20/02/2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico descriveva le modalità attuative del PAC indicando, tra l'altro, nella Direzione Generale per la Politica Industriale la Competitività e le Piccole e Medie Imprese, la propria struttura quale Autorità di gestione ed attuazione del Programma;
- che con deliberazione del 29/01/2013, n. 30, la Giunta regionale della Campania ripartiva le risorse previste dal Piano Azione e Coesione destinate all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio delle aree colpite da crisi industriale come indicate negli allegati a) e b) alla citata deliberazione n. 756 del 21/12/2012, individuando le seguenti aree della regione Campania quali destinatarie degli interventi:
    - Airola
    - Acerra
    - Castellammare di Stabia
    - Avellino
    - Caserta;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 veniva approvato lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E. in uno al Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania (d'ora in poi "Programma");
- che con la stessa deliberazione n. 168 del 03/06/2013 veniva individuata quale struttura dell'Amministrazione regionale competente per l'attuazione degli interventi previsti nello schema di Protocollo il Settore 02 dell'AGC 12, d'intesa con l'AGC 17;
- che il Protocollo d'intesa prevedeva la costituzione di un Comitato esecutivo incaricato della governance delle misure di attuazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
- che detto Comitato esecutivo è composto da tre rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Produttive – e due rappresentanti della Regione Campania;
- che con nota prot. n. 15039/UDCP/Gab/Uff.I del 24/09/2013 il Capo di Gabinetto, d'ordine del Presidente della Regione Campania, designava i rappresentanti dell'Amministrazione regionale in seno al Comitato Esecutivo, organo cui compete la governance delle misure programmate nell'ambito dello schema di Protocollo approvato con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 03/06/2013 e sottoscritto in data 17/07/2013, nelle persone dell'avv. Fulvio Martusciello, Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Acque Minerali e Termali e del prof. avv. Severino Nappi, Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione nonché, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e il Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, o loro delegati, in affiancamento tecnico;
- che il PAC III – misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati - prevede, tra le azioni rivolte alle aree colpite da crisi industriale, la formazione del capitale umano;

- che nell'incontro del Comitato Esecutivo del 29 gennaio 2014 nel quale, come risultante dal resoconto del 2 febbraio 2014 a firma del Presidente dott.ssa Maria Ludovica Agrò, erano presenti la stessa dott.ssa Ludovica Agrò e la rag. Mirella Cedrone, in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e gli Assessori avv. Prof. Severino Nappi e avv. Fulvio Martusciello in rappresentanza della Regione Campania, si approvava il documento "Interventi per il capitale umano e le politiche attive del lavoro", con il quale si stabiliva di destinare euro 12 milioni a valere sulla dotazione complessiva del Programma alla linea riguardante la formazione del capitale umano assegnandone l'attuazione alla Regione Campania, Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in funzione di organismo intermedio, con conseguente trasferimento delle relative risorse finanziarie alla stessa Regione Campania;
- che lo stesso Comitato Esecutivo attribuiva una quota a favore della stessa Regione Campania pari a euro 0,24 Mln a valere sulle risorse della linea d'azione "Assistenza Tecnica" del Programma, per il supporto tecnico alle attività di attuazione in qualità di organismo intermedio;
- che la Direzione Generale per la Politica Industriale la Competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, con la comunicazione prot. n. 56008 del 07/04/2014, dando conto dell'individuazione della Regione Campania quale Organismo Intermedio, forniva indicazioni per la definizione della Struttura organizzativa e gestionale e contestualmente trasmetteva la relazione sintetica annuale sullo stato di attuazione degli interventi e delle attività svolte nell'ambito del PAC terza programmazione – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della regione Campania;
- che nella citata comunicazione prot. n. 56008 del 07/04/2014 si precisava che le strutture regionali deputate rispettivamente alle funzioni di monitoraggio e alle funzioni relative ai controlli di primo livello dovevano essere svolte da uffici dotati di reciproca autonomia funzionale ed organizzativa;
- che con deliberazione n. 116, del 24/04/2014, la Giunta Regionale della Campania stabiliva, tra l'altro, che le procedure di attuazione, monitoraggio e controllo saranno uniformate al SIGECO FSC approvato con DGR 603/12 e trasmesso al DPS ed all'IGRUE quale SIGECO per le azioni del PAC Campania;
- che con proprio decreto n. 1258 del 15/12/2014 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha ammesso a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva presentata da Sviluppo Campania S.p.A., per le attività previste nell'ambito del PAC III "Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati - formazione del capitale umano";
-

Preso atto

- che il Comitato Esecutivo, nella seduta del 18/12/2014 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PAC III – Misure anticicliche - Rilancio delle aree colpite da crisi industriale nella regione Campania, il quale prevede che le funzioni di controllo di primo livello per l'azione "Politiche attive del Lavoro – Formazione del capitale umano", la cui attuazione e monitoraggio è demandata alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, siano svolte, onde garantire l'adeguata autonomia funzionale tra gli uffici deputati al monitoraggio e quelli deputati ai controlli, al Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali;
-

Ritenuto pertanto di dover individuare lo Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa - Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali quale struttura deputata alle funzioni di controllo delle attività nell'ambito del PAC III – Misure anticicliche - Rilancio delle aree colpite da crisi industriale nella regione Campania, per l'azione "Politiche attive del Lavoro – Formazione del Capitale umano" approvate con il citato decreto dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Visti

- la Delibera CIPE n. 113 del 26/10/2012;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21/12/2012, n. 756;

- la deliberazione della Giunta regionale del 29/01/2013, n. 30;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 03/06/2013, n. 168;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di individuare lo Staff "Verifica attuazione piano della performance organizzativa - Vigilanza e controllo enti strumentali e società partecipate" del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali quale struttura deputata alle funzioni di controllo delle attività nell'ambito del PAC III – Misure anticicliche - Rilancio delle aree colpite da crisi industriale nella regione Campania, per l'azione "Politiche attive del Lavoro – Formazione del Capitale umano", approvate con il citato decreto dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
2. di demandare al Dirigente della struttura di cui al punto 1. i successivi atti organizzativi;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al Lavoro e alla Formazione professionale, all'Assessore al Bilancio, alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e le Attività Produttive e alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, a Sviluppo Campania S.p.A., nonché alla Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 9 del 23/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 20/2012 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SUOLA" (AVVISO PUBBLICO D.D. N.527/2014 - APPROVAZIONE ELENCHI DELLE IMPRESE RICONOSCIUTE E NON RICONOSCIUTE ALLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
b) Che ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l'esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l'apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale attraverso il riconoscimento e la messa a regime della "Botteghe Scuola", di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. n°20 del 1 0 luglio 2012;
c) Che con deliberazione n. 796 del 21 dicembre 2012, in riferimento alla L.R. n°20 del 10 luglio 20 12 "*TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" – art. 4, comma 5",* sono stati approvati i criteri per il riconoscimento e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola".
d) Che con D.D. n. 527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n°51 del 21/07/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola";

PRESO ATTO

a) Che il punto 2 del richiamato Avviso ha definito le modalità per il riconoscimento della qualifica di Botteghe Scuole, ai laboratori delle imprese anche associate che hanno fatto domanda;
b) Che presso la CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competente è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso), al quale saranno iscritte le imprese riconosciute ai sensi delle richiamate norme e dei disposti attuativi;
c) Che con D.D. n°774 del 9/10/2014 sono stati no minati i componenti del Nucleo di Valutazione, per la verifica e validazione delle domande presentate per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al citato Avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16-7-2014.
d) Che, in data 5/11/2014, il richiamato Nucleo di Valutazione è stato insediato e reso operativo.

CONSIDERATO

a) Che le domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, pervenute a mezzo PEC, alla UOD 08, sono state registrate in un apposito elenco e ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'assegnazione di un numero progressivo;
b) Che il citato Nucleo di Valutazione ha proceduto alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti previsti per per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola ;
c) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **validate** e riconosciute con la qualifica di "Bottega Scuola" le imprese riportate nell'elenco **(A)** allegato al presente atto;
d) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **non validate** e quindi non riconosciute con la qualifica di Bottega Scuola" le imprese riportate nell'elenco **(B)** allegato al presente atto;
e) Che delle domande **non validate** sarà inviata, alle imprese interessate, formale comunicazione delle motivazioni del non accoglimento della istanza;
f) Che delle domande **sospese** per insufficiente documentazione, sarà inviata, alle imprese interessate, formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo presentata.

RITENUTO

a) Di dover prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell'esito prodotto, riportato in apposito verbale ;
b) Di dover approvare l'elenco (A), allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
d) Di dover approvare l'elenco (B), allegato al presente atto, delle imprese a cui **non** è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
c) Di dover disporre che per le domande non validate sarà inviata a mezzo PEC, formale

comunicazione alle imprese interessate, del non riconoscimento della qualifica di “Botteghe Scuola”;
e) Di prendere atto che, per le domande sospese per insufficiente documentazione, sarà inviata formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo inoltrata.

VISTI
a) la D.G.R. n°690 del 08/10/2010;
b) il D.Lgs. n°167 del 14/9/2011;
c) la L.R. n°20 del 10/7/2012;
d) la DGR n°796/2012;
e) il D.D. n°430/2014;
f) il D.D. n°527/2014;
g) il D.D. n°774 del 9/10/2014.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di approvare l'elenco (A), allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di “Botteghe Scuola”;
2. Di approvare l'elenco (B), allegato al presente atto, delle imprese a cui non è stata riconosciuta la qualifica di “Botteghe Scuola”;
3. Di dover disporre che per le domande non validate sarà inviata a mezzo PEC dalla U.O.D. 08 competente, formale comunicazione alle imprese interessate, del non riconoscimento della qualifica di “Botteghe Scuola”;
4. Di prendere atto che, per le domande sospese per insufficiente documentazione, sarà inviata formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo inoltrata;
5. Di inviare, per gli adempimenti conseguenti, il presente atto alle CPA - Commissione Provinciale per l’Artigianato - territorialmente competenti, presso cui è istituito il registro speciale delle “Botteghe Scuola” (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso) e nel quale saranno iscritte le imprese che hanno ottenuto la qualifica di “Botteghe Scuola”;
6. Di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali, alla D.G. 54 11 00, alla AdG FSE 2007-20013, al Capo Dipartimento e all’Assessore al Lavoro, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Fiorella COPPOLA

ELENCO (A) DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N.ORDINE	PROT.	TITOLARE O SOCIO LAVORATORE	IMPRESA	SEDE O STABILIMENTO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
43	782472	*FAIELLA MAURIZIO E PAOLO IANNONE*	*RIFLESSI SNC DI MAURIZIO FAIELLA & PAOLO IANNONE*	*VIA PALESTRO, 17/19/21/23 - SALERNO*	*ALTRE ATTIVITA' SERVIZI ALLA PERSONA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
53	863239	*PETRELLA SALVATORE*	*PANIFICIO RUSSO S.A.S. DI PETRELLA SALVATORE*	*VIA F. DURANTE, 7 - ACERRA (NA)*	*FORNAIO PRODUZIONE PANE*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
59	21593	*GIORDANO MASSIMO*	*DONNA IN DI GIORDANO MASSIMO*	*VIA B.CARACCIOLO, 71/ 73 - NAPOLI*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
60	21626	*GUARNO MARIO*	*INDIVIDUALE*	*VIA FILETTINE, 260 - PAGANI (SA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
62	79646	*PELLEGRINO ANNA*	*VANITY HAIR DI PELLEGRINO ANNA E VOLGARE VALENTINO SNC*	*VIA S.PESCATORE, 33 – AVELLINO*	*BARBIERE E PARRUCCHIERE*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
63	38247	*PIERRI MARIO*	*CENTRO REVISIONI ALBURNI*	*VIA GIORDANO, 58/60 CORLETO MONTEFORTE (SA)*	*OFFICINA MECCANICA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
64	40056	*MAZZA VALERIO*	*LA TUA IMMAGGINE*	*VIA E. PERITO, 17 - EBOLI (SA)*	*ACCONCIATORE PER DONNA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
65	58155	*DE CHIARA SALVATORE*	*IL BELLO DELLE DONNE*	*VIA OREFICI, 27 - MERCATO SAN SEVERINO (SA)*	*ACCONCIATORE PER DONNA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
67	64387	*MARTINIELLO PAOLO*	*INDIVIDUALE*	*VIA UGO FOSCOLO, 13 - AVERSA (CE)*	*BARBIERE E PARRUCCHIERE*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
68	79686	*MARINI NICOLA*	*LINEA EMME*	*VIA UMBERTO I, 127 - SAPRI (SA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
69	79712	*PACIELLO LUIGI*	*TECNIC VETRERIA DI PACIELLO LUIGI*	*VIA LARGO LOTTO 1.15 PIP, S.N. - TRENTOLA DUCENTA (CE)*	*VETRERIA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
70	83601	*IOVENE GIOVANNI*	*SERVIZIO CITROEN DI IOVENE GIOVANNI & C. SNC*	*VIA CALABRICITO, 22 – MADDALONI (CE)*	*MECCANICA SOCCORSO CUSTODIA GIUD.TRASPORTO MERCI*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
71	86946	*GUARRACINO FABIO*	*INDIVIDUALE*	*VIA LICINELLA, 141 - CAPACCIO (SA)*	*PARRUCCHIERA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA

\

\

ELENCO (B) DELLE IMPRESE A CUI NON E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N.ORDINE	PROT.	TITOLARE O SOCIO LAVORATORE	IMPRESA	SEDE O STABILIMENTO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
66	58849	*MARZUILLO VINCENZO*	*LUI E LEI DI MARZUILLO GAETANO &C.*	*VIA FERRARECCE LARGO MAIORANO SNC (CE)*	*SERVIZI SALONI BERBIERI E PARRUCCHIERI*	VALIDATA/RICONOSCIUTA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 23/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FORMAZIONE CONTINUA PER OCCUPATI E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO DI INFORMAZIONE, SICUREZZA E ASSISTENZA SUL LAVORO - DECRETO DIRIGENZIALE N. 8 DEL 28/02/2013. L. 236/93 ART. 9 E D.L.VO. 81/08 EX ART. 11 COMMA 7- PRESA D'ATTO DELLE RISULTANZE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che in esecuzione della L.236/93, con Decreto Direttoriale n. 829/Segr. D.G./2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state assegnate all'Amministrazione regionale i fondi per la formazione continua per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitivita delle imprese;

a. che con D.G.R.,N. 690 DEL 08/10/2010 è stato approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro" il quale prevede la misura "Più Sicurezza" volta ad incentivare l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro nei settori ad alto rischio di incidenti e malattie professionali;

b. Che con Decreto n 8 del 28/2/2013 è stato approvato l' avviso pubblico per la presentazione di progetti integrati di formazione continua per occupati e azioni dì accompagnamento di informazione, sicurezza e assistenza sul lavoro e precisato che le risorse disponibili per l'attuazione dello stesso sono di € 2.000.000,00;

PRESO ATTO

a Che con nota n. 2452 del 22/04/2013 l'ARLAS ha comunicato l'elenco delle domande inviate sul portale web dedicato al succitato avviso;

CONSIDERATO

a. Che con Decreto Dirigenziale n.845 del 04/11/2014 è stato nominato il nucleo per la valutazione dei progetti presentati;

b. Che con nota acquisita alla U.O.D. Formazione Professionale protocollo n. 73186 del 03/02/2015, il Presidente del Nucleo di Valutazione ha trasmesso al Dirigente, a conclusione dei lavori, i verbali e la graduatoria finale con gli ammessi e finanziabili e ammessi e non finanziabili;

RITENUTO

a. di dover prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal nucleo di valutazione, così come comunicati con nota protocollo n. 2452 del 22/04/2013, consistenti in n. 61 progetti ammessi alla valutazione, di cui 20 ammessi e finanziati e 41 ammessi e non finanziati, come da allegata graduatoria che forma parte integrante del presente atto, per una spesa pari ad € 1.989.415,00 sullo stanziamento previsto di € 2.000.000,00;

a. di rinviare a successivo atto l'impegno contabile di spesa per la realizzazione dei progetti de quo a valere sui fondi stanziati con Decreto Direttoriale n. 829/segr.D.G./2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dopo la riscossione degli stessi da parte dell'Amministrazione Regionale;

VISTI

- L. 236/93 art. 9;
- DX.vo 81/2008 ex art. 11 comma 7;
- D.G.R . n°3466/00;
- D.G.R. n. 2120 del 05/12/2007;
- D.D. AGC 17 n. 1 del 22/7/2011;
- D.D. n°8 del 28/02/2013;
- D.D. 430 DEL 17/06/2014 assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Formazione Professionale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal nucleo di valutazione, così come comunicati con nota protocollo n. 2452 del 22/04/2013, consistenti in n. 61 progetti ammessi alla valutazione, di cui 20 ammessi e finanziati e 41 ammessi e non finanziati, come da allegata graduatoria che forma parte integrante del presente atto, per una spesa pari ad € 1.989.415,00 sullo stanziamento previsto di € 2.000.000,00;
2. di rinviare a successivo atto l'impegno contabile di spesa per la realizzazione dei progetti de quo a valere sui fondi stanziati con Decreto Direttoriale n. 829/segr.D.G./2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dopo la riscossione degli stessi da parte dell'Amministrazione Regionale ;
3. di precisare che ogni eventuale ricorso in via amministrativa può essere presentato, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURC;
4. di disporre che la pubblicazione del presente atto nel BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
5. di trasmettere all'Assessore al Lavoro e alla Formazione, al Direttore Generale D.G. 11 e all'ufficio Stampa e Documentazione per la Pubblicazione sul B.U.R.C..

Prof. Prospero VOLPE

Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/02/2013. L. 236/93 art. 9 e D.L.vo. 81/08 ex art. 11 comma 7

GRADUATORIA PROVVISORIA PROGETTI AMMESSI E FINANZIABILI

DENOMINAZIONE PROPONENTE	PUNTEGGIO
Fondazione Alario per Elea Velia onlus	**86**
Stampa.s.c.r.l.	**84**
Associazione Riforma	**83**
Fosvi. S.c.r.l.	**82**
Consorzio Proform	**78**
Eurosoft.srl	**77**
Ares	**77**
Time Vision	**76**
Time Vision	**76**
Time Vision	**76**
Formazione e Società	**76**
Infogiò	**76**
CGS.srl	**76**
Erfap-UIL	**75**
Creation crisis. srl	**75**
Uniconsul soc. coop.	**75**
Istituto campano per la formazione professionale	**74**
Campel industrial srl	**74**
Time Vision	**73**
Castaldo spa	**73**

- Dal punteggio successivo **al 73 e fino a 60 punti** i progetti sono ammissibili e non finanziabili.

DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO
CSF.sas	**71**
Miragi srl	**71**
AT Courier soc. coop.	**71**
Consorzio Ro.Ma.	**70**
CSM soc.coop.	**70**
Associazione Multimediaform	**70**
Coop. Pomicia gas	**69**
ICF	**69**
Associazione Multimediaform	**68**
Total costruzioni. Scpa	**68**
Tecnoform	**68**
MVD	**67**
Consorzio Farmaceutico Intercomunale	**67**
Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi SPA	**67**
MCG Cons. srl	**67**
MCG Cons. srl	**66**
Ecoambiente spa	**66**
Imbal Center srl	**65**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ausino spa	**65**
Archa costruzioni a r.l	**65**
Time Vision	**65**
MCG cons. srl	**64**
Time Vision	**64**
Miri srl	**63**
MCG cons. srl	**63**
Blulab soc.coop. a r.l	**63**
Firravecchia soc.coop. a r.l	**63**
La Fornaia sas	**63**
CFR srl	**63**
Blulab Soc.coop. a r.l	**62**
AVS Group srl	**62**
Manna srl	**62**
CRT Automazioni srl	**62**
Ass. Centro Studi Formazione	**61**
Cefors srl	**61**
Tecno Scuola srl	**61**
Cravattificio Lett. soc. coop	**61**
Anidea Soc.coop	**61**
SAFIM	**61**
Gruppo d'Ambrosio soc.coop	**61**
Inputdata	**60**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 24/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015, PRESENTATO DALL'AMBITO N34 - CAPRI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N34 – Capri in data 22/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 876905 del 23/12/2014 hanno segnalato all'Ambito N34 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 22/01/2015 l' Ambito N34 – Capri ha trasmesso a mezzo pec il Piano di Zona on line regolarizzato, recepito con prot.reg. n. 55696 del 28/01/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N34;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N34 – Capri;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 24/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015, PRESENTATO DALL'AMBITO N23 - NOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N23 – Nola in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761875 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 865710 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito N23 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 22/01/2015 l' Ambito N23 – Nola ha trasmesso a mezzo pec il Piano di Zona on line regolarizzato, recepito con prot.reg. n. 51775 del 27/01/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N23;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N23 – Nola;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 35 del 24/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015, PRESENTATO DALL'AMBITO N22 - SOMMA VESUVIANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N22 – Somma Vesuviana in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 760373 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 865700 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito N22 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito N22 – Somma Vesuviana ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 14/01/2015, recepite con prot.reg. 24918 del 15/01/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 74083 del 03/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 05/02/2015 l'Ambito N22 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 86551 del 09/0272015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N22;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N22 – Somma Vesuviana;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 24/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015, PRESENTATO DALL'AMBITO N20 - ACERRA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N20 – Acerra in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761828 del 12/11/2015;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 40167 del 21/01/2015 hanno segnalato all'Ambito N20 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 06/02/2015 l' Ambito N20 – Acerra ha trasmesso a mezzo pec il Piano di Zona on line regolarizzato, recepito con prot.reg. n. 86288 del 09/02/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N20;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N20 – Acerra;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 24/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO S9 - SAPRI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito S9 – Sapri in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761138 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 866090 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito S9 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 14/01/2015 l'Ambito S9 – Sapri ha trasmesso a mezzo pec il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito S9;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito S9 – Sapri;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 24/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015, PRESENTATO DALL'AMBITO C6 - CASALUCE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito C6 – Casaluce in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761806 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 876902 del 23/12/2014 hanno segnalato all'Ambito C6 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 22/01/2015 l' Ambito C6 – Casaluce ha trasmesso a mezzo pec il Piano di Zona on line regolarizzato, recepito con prot.reg. n. 53632 del 27/01/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito C6;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito C6 – Casaluce;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 39 del 24/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO A1- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE POLITICHE SOCIALI NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE A1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito A1 – Azienda speciale consortile per la gestione associata delle politiche sociali nei comuni dell'Ambito territoriale A1 - in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 760430 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 866106 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito A1 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 16/01/2015 l'Ambito A1 ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n 37777 del 21/01/2015, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito A1;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito A1 – Azienda speciale consortile per la gestione associata delle politiche sociali nei comuni dell'Ambito territoriale A1;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 33 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : VALLE DELL'ANTICO CLANIS - TESORO D'ARTE E CULTURA OPERAZIONE : RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO CARAVITA E DELL'INTORNO URBANO RECUPERO DELLE TORRI E DEL GIARDINO. BENEFICIARIO : COMUNE DI SIRIGNANO (AV) CUP : E57E14000000006 - CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9- Beni e Siti Culturali - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura* di importo complessivo pari a euro € 2.499.651,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Avella (Av) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

2) *Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione , restauro e fruizione* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

3) *Patrimonio INrete* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

4) *Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale* - presentata dal Comune di Mugnano del Cardinale (Av) ;

5) *Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis* - presentata dal Comune di Quadrelle (Av) *;*

6) *Riqualificazione del Castello Caravita e dell'Intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino* - presentata dal Comune di Sirignano (Av) ;

c. con nota prot. n.877330 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Comune di Avella (Av), quale Ente Capofila, con nota prot. n. 5304 del 1/12/2014 e successive note integrative n. 608 del 11/2/2015 e n.741 del 18/2/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n.818539 del 2/12/2014, n. 96744 del 11/2/2015 e n.115307 del 19/2/2015 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Riqualificazione del Castello Caravita e dell'Intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino ;*

b. il Comune di Sirignano (Av) con delibere di GC n. 37 del 19/6/2014 e n. 85 del 20/11/2014, ha approvato e riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 400.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : E57E14000000006

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Riqualificazione del Castello Caravita e dell'Intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino* (CUP : E57E14000000006 - Codice Smile: 489) del Comune di Sirignano (Av) per un importo di € 400.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

A. IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO		**€ 309 483,02**
importo lavori soggetti a ribasso	€ 294 008,87	
oneri sicurezza	€ 15 474,15	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
IVA 10% SUI LAVORI	€ 30 948,30	
accantonamento art. 92 L. 163/06		

	Spese tecniche	€	30 948,30	
	oneri prev.li su spese tecniche (4%)	€	1 237,93	
	IVA 22% su spese tecniche	€	7 080,97	
	pubblicità e gara			
	espropri			
	allacciamenti pubblici servizi	€	2 528,41	
	accantonamento art. 133 D.gs. 163/06	€	8 094,93	
	Imprevisti	€	9 678,13	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€**	**90 516,98**	**€ 90 516,98**
TOTALE GENERALE				**€ 400 000,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Riqualificazione del Castello Caravita e dell'Intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino* - il Comune di Sirignano (Av) (C.F. 80004370641)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 - Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano ed integrano l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno di euro 400.000,00 a favore del Comune di Sirignano (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ;

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover, altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. a DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. l DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. l DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. l DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. l DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 " Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Riqualificazione del Castello Caravita e dell'Intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino* (CUP : E57E14000000006 - Codice Smile: 489) del Comune di Sirignano (Av) per un importo di € 400.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9, che presenta il seguente Quadro Economico :

A. IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO		**€ 309 483,02**
importo lavori soggetti a ribasso	€ 294 008,87	
oneri sicurezza	€ 15 474,15	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE		
IVA 10% SUI LAVORI	€ 30 948,30	
accantonamento art. 92 L. 163/06		
Spese tecniche	€ 30 948,30	
oneri prev.li su spese tecniche (4%)	€ 1 237,93	
IVA 22% su spese tecniche	€ 7 080,97	
pubblicità e gara		
espropri		
allacciamenti pubblici servizi	€ 2 528,41	
accantonamento art. 133 D.gs. 163/06	€ 8 094,93	
Imprevisti	€ 9 678,13	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 90 516,98**	**€ 90 516,98**
TOTALE GENERALE		**€ 400 000,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione : *Riqualificazione del Castello Caravita e dell'Intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino* - il Comune di Sirignano (Av) (C.F. 80004370641)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR

1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano ed in tegrano l'art. 3 della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 400.000,00 a favore del Comune di Sirignano (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ;
9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs.118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Sirignano (Av) ;
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**

- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD **Dott.ssa Nadia Murolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura
Operazione : Riqualificazione del Castello Caravita e dell'intorno urbano Recupero delle torri e del giardino.
Beneficiario : Comune di Sirignano (Av)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CUP : E57E14000000006 - Codice Smile : 489
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sirignano (Av)	80004370641	**€ 400 000,00**	DGR 404/2012 D.D. n.178/2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 16/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 4 E REGOLAMENTO DEL 12 OTTOBRE 2011, N. 7 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE AL 31.12.2014.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che la legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale" detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell’associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;

b. che il regolamento regionale 12 ottobre 2011, n. 7 “Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”, disciplina le procedure di iscrizione e di cancellazione delle associazioni di promozione sociale nel registro regionale istituito dalla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania);

c. che, l’articolo 9 ai comma 1 e 2 del regolamento regionale 12 ottobre 2011, n. 7, rispettivamente recita: “il registro e i relativi documenti sono pubblici” e “a cadenza annuale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l’estratto del registro, aggiornato al 31 dicembre dell’anno precedente, contenente l’elenco delle associazioni iscritte e i loro riferimenti essenziali”;

Ritenuto, pertanto

d. di **dover pubblicare** nel Bollettino Ufficiale della Regione, un estratto del **Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al 31 dicembre 2014**, contenente l’elenco delle associazioni di promozione sociale iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito regionale;

Visti

e. la legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
f. la legge regionale n. 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania), articolo 205;
g. il regolamento 12 ottobre 2011, n. 7 “Disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale”;
h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/9/2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
i. il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Rosanna Romano;
j. la deliberazione G.R. n. 427 del 27 settembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
k. la deliberazione G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013, di conferimento dei restanti incarichi dirigenziali di responsabile delle strutture amministrative della Giunta Regionale previste dal Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici dell’U.O.D. Terzo Settore, Sport, Tempo Libero, Servizio Civile, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s’intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **approvare** l’estratto del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al **31 dicembre 2014**, contenente l’elenco delle associazioni di promozione sociale iscritte e i loro riferimenti essenziali, allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

2. di **procedere alla pubblicazione** nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania del suddetto estratto del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale aggiornato al **31 dicembre 2014**;

3. di **trasmettere** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   - al webmaster per la pubblicazione sul sito della Regione
   - alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”.

Il Dirigente UOD 06
Dr.ssa Beatrice Zeuli

1 - LE KASSANDRE
Iscritta con Decreto n° 24 del 3/2/2012 - Cod. Fisc: 95053620639 - Legale Rappresentante: RICCARDI Elisabetta;
Sede: Via A.C. De Meis - 80147 - NAPOLI - Tel: 08119313277 - Fax: 08119722535 - e-mail: info@lekassandre.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

2 - NEMO PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL MARE
Iscritta con Decreto n° 25 del 3/2/2012 - Cod. Fisc: 05089171218 - Legale Rappresentante: IACONO Bruno;
Sede: Via Regina Elena, 75 - 80070 - BARANO D'ISCHIA (NA) - Tel: 3358153090 - e-mail: nemoischia@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

3 - FORMLAND
Iscritta con Decreto n° 26 del 3/2/2012 - Cod. Fisc: 95067150631 - Legale Rappresentante: BEATO Tiziana;
Sede: Via G. Di Vittorio, 16 - 80019 - QUALIANO (NA) - Tel: 0818184792 - Fax: 0818184792 - e-mail: formland@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2005.

4 - ASSOCIAZIONE 4S - STUDIO SVILUPPO SERVIZI SOLIDARIETA'
Iscritta con Decreto n° 27 del 3/2/2012 - Cod. Fisc: 95088610639 - Legale Rappresentante: PRECCHIA Giuseppe;
Sede: Via Libertà - 80055 - PORTICI (NA) - Tel: 3476858782 - Fax: 0812144028 - e-mail: quattroesse@fastwebnet.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

5 - PROFAITO LUIGI TORINO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 28 del 6/2/2012 - Cod. Fisc: 90019230631 - Legale Rappresentante: RUSSO Dario;
Sede: Piazzale Dei Capi – Monte Faito - 80060 - VICO EQUENSE (NA) - Tel: 0815564435; e-mail:
dario.russo@fastwebnet.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1984.

6 - A.S.D. REAL VESUVIANA
Iscritta con Decreto n° 29 del 7/2/2012 - Cod. Fisc: 95124350638 - Legale Rappresentante: FORNARO Giuseppe;
Sede: Via Capodivilla, 235 - 80048 – SANT'ANASTASIA (NA) - Tel: 0818983113 - Fax: 0818983113; e-mail: na013@fispic.it
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione:2009.

7 - EVENTI MEDITERRANEI
Iscritta con Decreto n° 30 del 7/2/2012 - Cod. Fisc: 95131350639 - Legale Rappresentante: BEATO Tiziana;
Sede: Via B. Martirano, 13 - 80019 – NAPOLI - Tel: 0818184792 - Fax: 0818184792;
e-mail: info@eventimediterranei.org - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

8 - EASLAB - LABORATORIO DI RICERCA E.....
Iscritta con Decreto n° 36 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 95035120633 - Legale Rappresentante: IANNUZZI Luisa;
Sede: Via Brigata Bologna, 21 - 80125 - NAPOLI - Tel: 3294172217 - e-mail: info@easlab.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

9 - ALTAIR
Iscritta con Decreto n° 37 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 06323271210 - Legale Rappresentante: SENESE Rosaria;
Sede: Via Gianfelice, 20 - 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3356971336 - Fax: 0818392794;
e-mail: altair.associazione@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

10 - L'ISOLA DEI RAGAZZI
Iscritta con Decreto n° 38 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 95074280637 - Legale Rappresentante: DI FIORE Giuliana;
Sede: Via Dei Mille, 16 - 80121 - NAPOLI - Tel: 0816174239 - Fax: 0816174239 - e-mail: isola@isoladeiragazzi.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

11 - CAMPER CLUB NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 39 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 95082920638 - Legale Rappresentante: DI CHIARA Giuseppe;
Sede: Via Don Luigi Sturzo, 19 - 80128 - NAPOLI - Tel: 3683253136 - e-mail: info@camperclubnapoli.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

12 - ALFREDO GUIDA AMICI DEL LIBRO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 43 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 93015580611 - Legale Rappresentante: CONDORELLI Celeste;
Sede: Via Portalba, 19 - 80134 - NAPOLI - Tel: 081290768 - Fax: 081299744 - e-mail: elites@guida.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1990.

13 - POLIS SOLIDALE
Iscritta con Decreto n° 44 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 06332701215 - Legale Rappresentante: CAVALLO Valentina;
Sede: Via Sei Martiri, 39 - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0813302774 - e-mail: polis.solidale@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

14 - A.I.A.S.ONLUS "ARCO FELICE"
Iscritta con Decreto n° 45 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 80043900630 - Legale Rappresentante: DEL GENIO Remo;
Sede: Via Marechiaro, 69/70 - 80123 - NAPOLI - Tel: 0815757145 - Fax: 0815754076;
e-mail: segreteriasfp@aiasnapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

15 - TRAPARENTESI ONLUS
Iscritta con Decreto n° 46 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 95142190636 - Legale Rappresentante: SALERNO Luigi Maria;
Sede: Via Atri, 7 - 80138 - NAPOLI - Tel: 0810330385 - Fax: 081456868 - e-mail: ass.traparentesi@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

16 - AMESCI
Iscritta con Decreto n° 47 del 13/2/2012 - Cod. Fisc: 94169170639 - Legale Rappresentante: BORRELLI Enrico Maria;
Sede: Via G. Porzio Is. E3 - 80143 - NAPOLI - Tel: 08119811450 - Fax: 08119811451 - e-mail: info@amesci.org;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1996.

17 - VOLONTARI FLEGREI PER L'AMBIENTE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 49 del 14/2/2012 - Cod. Fisc: 94179600633 - Legale Rappresentante: ORIUNTO Rita;
Sede: Via Cannavino – Fabbr. D, Locale 23 - 80126 - NAPOLI - Tel: 3284655174 - Fax: 0817266936;
e-mail: volontariflegrei@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1994.

18 - FONDAZIONE CUCINIELLO
Iscritta con Decreto n° 52 del 15/2/2012 - Cod. Fisc: 95033980632 - Legale Rappresentante: LIBERTI Giuseppina;
Sede: Corso Italia, 125/133 - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 0817773483 - Fax: 0817773483;
e-mail: fondazionecuciniello@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

19 - L'ORMA DEL TEMPO
Iscritta con Decreto n° 57 del 20/2/2012 - Cod. Fisc: 95131050635 - Legale Rappresentante: FERRANDI Cristian;
Sede: Via Paolo Della Valle, 20 - 80126 - NAPOLI - Tel: 3396669938 - Fax: 0812394420;
e-mail: lormadeltempo@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

20 - LA DORMIENTE
Iscritta con Decreto n° 62 del 23/2/2012 - Cod. Fisc: 92051070628 - Legale Rappresentante: MATARAZZO Nicola;
Sede: Via Roma, 10 - 82038 - VITULANO (BN) - Tel: 3397204416 - Fax: 0824870819 - e-mail: sebastianlimata@yahoo.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

21 - AMICI DELLA BOTTEGA DELLE MANI
Iscritta con Decreto n° 63 del 23/2/2012 - Cod. Fisc: 92050830642 - Legale Rappresentante: PAGLIARO Mario;
Sede: Viale A. De Gasperi, 14 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825/23317 - e-mail: amici@bottegadellemani.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

22 - WELLFARE
Iscritta con Decreto n° 65 del 24/2/2012 - Cod. Fisc: 92032090638 - Legale Rappresentante: RECUPITO Simona;
Sede: Via Striano, 7 - 80036 - PALMA CAMPANIA (NA) - Tel: 3297857492 - e-mail: wellfare@live.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

23 - ENMOVEME
Iscritta con Decreto n° 66 del 24/2/2012 - Cod. Fisc: 06788731211 - Legale Rappresentante: CRISCI Laura;
Sede: Viale della Costituzione – Centro Direzionale - Isola A/3 – 80143 - NAPOLI - Tel: 3492305397;
e-mail: lauracrisci@enmoveme.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2010.

24 - ALTROMODO FLEGREO
Iscritta con Decreto n° 68 del 27/2/2012 - Cod. Fisc: 96020510630 - Legale Rappresentante: FERRILLO Gennaro;
Sede: P.Co Bognar, 21 - 80078 - POZZUOLI (NA) - e-mail: altromodoflegreo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

25 - SANNIOIRPINIA LAB
Iscritta con Decreto n° 70 del 29/2/2012 - Cod. Fisc: 92067030640 - Legale Rappresentante: MIELE Daniela;
Sede: Via Casali Interni, 83 - 83018 - SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) - Tel: 0824840408 - Fax: 0824840408;
e-mail: presidenza@sannioirpinialab.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

26 - ENS - CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 74 del 1/3/2012 - Cod. Fisc: 04928591009 - Legale Rappresentante: GALLUCCIO Camillo;
Sede: Via Filippo Agresti, 8 - 80142 - NAPOLI - Tel: 081553895 - Fax: 0815630267 - e-mail: campania@pec.ens.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1932.

27 - A.M.N.E.S.I.A.
Iscritta con Decreto n° 75 del 1/3/2012 - Cod. Fisc: 95136760634 - Legale Rappresentante: Bruno Patrizia;
Sede: Piazza Carlo III, 42 - sc. G - int. 2 - 80141 - NAPOLI - Tel: 3334804723 - Fax: 081292276;
e-mail: info@amnesia-aps.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

28 - LA GRADIVA
Iscritta con Decreto n° 77 del 1/3/2012 - Cod. Fisc: 95141650630 - Legale Rappresentante: COSTA Vania;
Sede: Via Giuseppe Guerra, 27 - 80046 - SAN GIORGIO A CREMANO (NA) - Tel: 3317629173 - Fax: 08119810417;
e-mail: associazione.lagradiva@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

29 - FEDERAZIONE SPELEOLOGICA CAMPANA
Iscritta con Decreto n° 78 del 2/3/2012 - Cod. Fisc: 94216010630 - Legale Rappresentante: RUOCCO Marco;
Sede: Via Trinità Degli Spagnoli, 41 c/o Cai - 80123 - NAPOLI - Tel: 3387621231 - Fax: 0823210151;
e-mail: presidenza@fscampania.it - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2001.

30 - HELP - AFFIDO FAMILIARE APS
Iscritta con Decreto n° 79 del 2/3/2012 - Cod. Fisc: 03353721214 - Legale Rappresentante: STRANIERO Adriana;
Sede: Via Bonea, 55 - 80069 - VICO EQUENSE (NA) - Tel: 0818790176 - Fax: 0818790176 - e-mail: info@helpasso.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

31 - ALLIANCE FRANCAISE - A.C.I.F. VICTOR HUGO APS
Iscritta con Decreto n° 82 del 3/2/2012 - Cod. Fisc: 02193600646 - Legale Rappresentante: BARILE Luciana;
Sede: Piazza XXIII Novembre - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825768476 - Fax: 0825780753 - e-mail: acif.av@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1985.

32 - LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 85 del 5/3/2012 - Cod. Fisc: 06676380634 - Legale Rappresentante: BUONOMO Michele;
Sede: Piazza Cavour, 168 - 80137 - NAPOLI - Tel: 081261890 - Fax: 081261542;
e-mail: amministrazione@legambiente.campania.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1988.

33 - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE D'ARTE CONTADINA "MICHELE RUSSO"
Iscritta con Decreto n° 86 del 5/3/2012 - Cod. Fisc: 03070861210 - Legale Rappresentante: RUSSO Gennaro;
Sede: Piazza Santa Maria Del Pozzo snc - 80049 - SOMMA VESUVIANA (NA) - Tel: 0815318496 - Fax: 0818935912;
e-mail: mailto:direzione@museocontadino.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 1995.

34 - ARIETE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 91 del 6/3/2012 - Cod. Fisc: 94117320633 - Legale Rappresentante: TORRE Anna Benedetta;
Sede: Via Giovanni Porzio, 4 - Isola G1 - 80143 - NAPOLI - Tel: 0814201037 - Fax: 081405108;
e-mail: amministrazione@associazionearIete.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

35 - GUIDIAMOCI
Iscritta con Decreto n° 99 del 6/3/2012 - Cod. Fisc: 95103230652 - Legale Rappresentante: RUGGERI Guido;
Sede: Via G. Mascolo, 1 - 84013 - CAVA DE' TIRRENI (SA) - Tel: 089342026 - Fax: 089 342026;
e-mail: info@guidiamoci.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

36 - CARAPACE
Iscritta con Decreto n° 100 del 6/3/2012 - Cod. Fisc: 91046340658 - Legale Rappresentante: ERRICO Tommaso;
Sede: Contrada Lamia, 1 - 84045 - ALTAVILLA SILENTINA (SA) - Tel: 0891990200; e-mail: info@carapace.eu;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

37 - GIOCO E DINTORNI
Iscritta con Decreto n° 101 del 6/3/2012 - Cod. Fisc: 94032890652 - Legale Rappresentante: IACOVINO Nicla;
Sede: Corso V. Emanuele, 114 - 84087 - SARNO (SA) - Tel: 081965793 - e-mail: tangram@email.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2002.

38 - TERRA MIA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 104 del 7/3/2012 - Cod. Fisc: 95045970639 - Legale Rappresentante: ANTUONI Salvatore;
Sede: Via Materdei, 81 - 80136 - NAPOLI - Tel: 0815440608 - Fax: 0815440608 - e-mail: terramia.onlus@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

39 - UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI
Iscritta con Decreto n° 105 del 7/3/2012 - Cod. Fisc: 00772910634 - Legale Rappresentante: PISCITELLI Pietro;
Sede: Via San Giuseppe Dei Nudi, 80 - 80135 - NAPOLI (NA) - Tel: 0815498834 - Fax: 0815497953;
e-mail: uiccamp@uiciechi.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

40 - PRO LOCO CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 106 del 7/3/2012 - Cod. Fisc: 80156250633 - Legale Rappresentante: SAVINO Pasquale Domenico; Sede: Corso Campano, 329 A/B - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 0815065872 - Fax: 0815065872;
e-mail: info@pecprolocogiugliano.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

41 - KIRGHISIA
Iscritta con Decreto n° 120 del 8/3/2012 - Cod. Fisc: 93043610638 - Legale Rappresentante: RUSSO Mara;
Sede: Via Nazionale Delle Puglie, 63 - 80038 - POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Tel: 3334711227- Fax: 0818037543;
e-mail: assokirghisia@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

42 - PARTNET
Iscritta con Decreto n° 140 del 12/3/2012 - Cod. Fisc: 94181160634 - Legale Rappresentante: SCAFA Sara;
Sede: Via Sanità, 95-96 - 80136 - NAPOLI - Tel: 3389265635 - Fax: 08119722775 - e-mail: info@partnet.org;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1998.

43 - MO.D.A.V.I. FEDERAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI ONLUS
Iscritta con Decreto n° 197 del 15/3/2012 - Cod. Fisc: 95091680637 - Legale Rappresentante: SANSONI Alessandro;
Sede: Via Pasquale Del Torto, 1/B - 80131 - NAPOLI - Tel: 0817701332 - Fax: 0817701332;
e-mail: info@modavinapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

44 - IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE
Iscritta con Decreto n° 198 del 15/3/2012 - Cod. Fisc: 95095830634 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Rosa;
Sede: Via Arena San Vito, 2/A - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 0817394867 - Fax: 0817394867;
e-mail: enzoantonio@inwind.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

45 - LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Iscritta con Decreto n° 199 del 15/3/2012 - Cod. Fisc: 94180350632 - Legale Rappresentante: D'ERRICO GALLIPOLI Adolfo; Sede: Via M. Semmola c/o Istituto Tumori - 80131 - NAPOLI - Tel: 0815465880 – 0815903444 - Fax: 0815466888;
e-mail: presidente@legatumorinapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1998.

46 - PRO LOCO SAXUM
Iscritta con Decreto n° 247 del 16/3/2012 - Cod. Fisc: 90014680657 - Legale Rappresentante: ELIA Claudio;
Sede: Via Felitto Piano, 5 - 84074 - SESSA CILENTO (SA) - e-mail: prolocosaxum@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2007.

47 - LEGA PROBLEMI HANDICAPPATI
Iscritta con Decreto n° 248 del 16/3/2012 - Cod. Fisc: 93008820610 - Legale Rappresentante: FERRAJOLO Vitaliano;
Sede: Via Ferrarecce, 121 - 81100 - CASERTA (CE) - Tel: 3470636278 - Fax: 0823327794;
e-mail: info@lphcaserta.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1986.

48 - HUMANITAS CAMPANA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 249 del 16/3/2012 - Cod. Fisc: 94224130636 - Legale Rappresentante: GALDIERO Giuliano;
Sede: Viale C. Rosselli, 6 - 81030 - CASTEL VOLTURNO (CE) - Tel: 0823854405 - Fax: 0823854463;
e-mail: gruppohumanitas@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

49 - PRO LOCO SANTA MARIA LA CARITA'
Iscritta con Decreto n° 251 del 20/3/2012 - Cod. Fisc: 90022260633 - Legale Rappresentante: DI RUOCCO Gianpaolo;
Sede: Via Petraro, 25 - 80050 - SANTA MARIA LA CARITA' (NA) - Tel: 0818026588 - Fax: 0818026588;
e-mail: prolocosamalaca@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1979.

50 - UNIVERSITÀ POPOLARE DEL FORTORE
Iscritta con Decreto n° 282 del 22/3/2012 - Cod. Fisc: 01231990621 - Legale Rappresentante: AGOSTINELLI Carmine;
Sede: Contrada De Fenza - 82028 – SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) - Tel: 0824933393 - Fax: 0824933393;
e-mail: presidenza@unipopfortore.eu - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

51 - PRO LOCO PONTE
Iscritta con Decreto n° 283 del 22/3/2012 - Cod. Fisc: 00993200623 - Legale Rappresentante: SIMEONE Daniele;
Sede: Via Antonio Venditti - 82030 - PONTE (BN) - Tel: 0824875061 - Fax: 0824875061 - e-mail: prolocoponte@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1973.

52 - PROGETTO FAMIGLIA AFFIDO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 291 del 26/3/2012 - Cod. Fisc: 92066390649 - Legale Rappresentante: DEL GAUDIO Costantino;
Sede: Via Pianodardine, 39/41 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825628069 - Fax: 0825628069;
e-mail: costantinodelgaudo@fastwebnet.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

53 - ADISS GIOVANI
Iscritta con Decreto n° 297 del 27/3/2012 - Cod. Fisc: 93062990614 - Legale Rappresentante: FERRAIOLO Clementina;
Sede: Via Pigna, 66 - 81100 - CASERTA - Tel: 3490959771 - Fax: 0823386021 - e-mail: tinaferraiolo@hotmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

54 - ASD CENTRO VOLLEY ORTA
Iscritta con Decreto n° 298 del 27/3/2012 - Cod. Fisc: 90017850612 - Legale Rappresentante: OREFICE Antonio;
Sede: Via Verdi, 35 - 81030 - ORTA DI ATELLA (CE) - Tel: 3346533956 - Fax: 0812234336 - e-mail: oreficeanto@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2004.

55 - PRO LOCO CASAPESENNA
Iscritta con Decreto n° 299 del 27/4/2012 - Cod. Fisc: 02159980610 - Legale Rappresentante: NATALE Domenico;
Sede: Corso Europa, 3 - 81031 - CASAPESENNA (CE) - Tel: 3358072142 - Fax: 0818926376;
e-mail: prolococasapesenna@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1994.

56 - AURORA
Iscritta con Decreto n° 300 del 27/3/2012 - Cod. Fisc: 90017320616 - Legale Rappresentante: TESONE Luigi;
Sede: Via II Agosto, - P. Aurora - Int. 3 - 81030 - PARETE (CE) - Tel: 0815036822 - Fax: 0815036822;
e-mail: tesone.luigi@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

57 - CARINARO ATTIVA
Iscritta con Decreto n° 301 del 27/3/2012 - Cod. Fisc: 90026960618 - Legale Rappresentante: LAMBERTI Bruno;
Sede: Via Zampella, 29 - 81032 - CARINARO (CE) - Tel: 3476087259 - Fax: 3476087259;
e-mail: lamberti.bruno@inwind.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2005.

59 - NUOVA DIMENSIONE
Iscritta con Decreto n° 314 del 3/4/2012 - Cod. Fisc: 92068070645 - Legale Rappresentante: PERROTTI Mario;
Sede: Via Pastino, 22 - 83020 - CONTRADA (AV) - Tel: 0825674156 - Fax: 0825674919;
e-mail: mario.perrotti@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

60 - ANMIL ONLUS
Iscritta con Decreto n° 316 del 3/4/2012 - Cod. Fisc: 80042630584 - Legale Rappresentante: IAVOLELLA Raffaele;
Sede: Piazzetta Duca Degli Abruzzi, 96 - 80142 - NAPOLI - Tel: 0815545124 - Fax: 0815634578;
e-mail: napoli@anmil.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1943.

61 - PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI
Iscritta con Decreto n° 332 del 11/4/2012 - Cod. Fisc: 90061050630 - Legale Rappresentante: CARBONE Antonio;
Sede: Via Margherita Di Savoia, 22 - 80058 - TORRE ANNUNZIATA (NA) - Tel: 0818624138 - Fax: 0818624138;
e-mail: apspiccolipassi@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

62 - PRO LOCO MARIGLIANELLA
Iscritta con Decreto n° 370 del 16/4/2012 - Cod. Fisc: 92030740630 - Legale Rappresentante: GUARNASCHELLI Giuseppe; Sede: Via G. Marconi, 65 - 80030 - MARIGLIANELLA (NA) - Tel: 0818414833 - Fax: 0818414833;
e-mail: prolocomariglianella@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

63 - AEROCLUB "CENTRO VOLO CAMPANIA" ASD
Iscritta con Decreto n° 371 del 16/4/2012 - Cod. Fisc: 93046330630 - Legale Rappresentante: CAIAZZO Salvatore;
Sede: Via Spiniello, 3 - 80011 - ACERRA (NA) - Tel: 360216291 - e-mail: volatile60@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

64 - PRO LOCO LITORALE DOMITIO
Iscritta con Decreto n° 372 del 16/4/2012 - Cod. Fisc: 94165480636 - Legale Rappresentante: DE MARTINO Luigi;
Sede: Via Scipione Snc - Parco Archeologico di Liternum - 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA);
Tel: 0810602760 - Fax: 0810602983 - e-mail: prolocodomitia@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1997.

65 - GRUPPO SPELEOLOGICO NATURA ESPLORA
Iscritta con Decreto n° 373 del 17/4/2012 - Cod. Fisc: 92054480642 - Legale Rappresentante: MAURANO Francesco;
Sede: Via Reanni, 3 - 83010 - SUMMONTE (AV) – e-mail: gsne@pec.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 1997.

66 - VALLO CULTURA
Iscritta con Decreto n° 375 del 17/4/2012 - Cod. Fisc: 92008210657 - Legale Rappresentante: VESPOLI Caterina;
Sede: Via Zerro - 84036 - SALA CONSILINA (SA) - Tel: 3392968588 - e-mail: vcaterina@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

67 - SUPERABILE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 376 del 17/4/2012 - Cod. Fisc: 94038790658 - Legale Rappresentante: DI BARTOLOMEO Alfonso;
Sede: Via Lamioni, 18 - 84016 - PAGANI (SA) - Tel: 3203751082 - e-mail: superabile2004@yahoo.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

68 - ANASTASIOS
Iscritta con Decreto n° 384 del 18/4/2012 - Cod. Fisc: 92063480641 - Legale Rappresentante: LUPOLI Natalia;
Sede: Via San Martino, 19 - 83030 - MONTEFREDANE (AV) - Tel: 3393424058 - e-mail: anastasios@anastasios.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

69 - A.R.V.U. – ASSOCIAZIONE RECUPERO VALORI UMANITARI ONLUS
Iscritta con Decreto n° 393 del 24/4/2012 - Cod. Fisc: 06681900632 - Legale Rappresentante: FORINO Silvana;
Sede: Via G. B. Vico, 46 - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0815062417 - Fax: 08115052417;
e-mail: ilcolibriinvolo@alice.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1993.

70 - MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO
Iscritta con Decreto n° 396 del 2/5/2012 - Cod. Fisc: 92055190646 - Legale Rappresentante: TESTA Generoso;
Sede: Via Carlo Del Balzo, 17 - 83100 - AVELLINO - Tel: 3489182054 - Fax: 0825679476 - e-mail: info@mdcavellino.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

71 - ASSUD
Iscritta con Decreto n° 397 del 2/5/2012 - Cod. Fisc: 02654990643 - Legale Rappresentante: AQUINO Mauro;
Sede: Rione San Tommaso, 85 - 83100 - AVELLINO - Tel: 0825/72420 - Fax: 0825/71610;
e-mail: assud@lacasasullaroccia.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

72 - MELTING POT
Iscritta con Decreto n° 401 del 2/5/2012 - Cod. Fisc: 95147660633 - Legale Rappresentante: BUCCI DE SANTIS Celeste;
Sede: Via Santa Caterina Da Siena - 80132 - NAPOLI (NA) - Tel: 3318029841;
e-mail: associazionemeltingpot@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

73 - PRO LOCO POGGIOMARINO
Iscritta con Decreto n° 402 del 2/5/2012 - Cod. Fisc: 03381340636 - Legale Rappresentante: PALMIERI Renato;
Sede: Via Roma, 127 - 80040 - POGGIOMARINO (NA) - Tel: 0813381569 - Fax: 0813381569;
e-mail: info@prolocopoggiomarino.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1981.

74 - JOLIBA'
Iscritta con Decreto n° 412 del 2/5/2012 - Cod. Fisc: 95031630635 - Legale Rappresentante: SAVELLI Chiara;
Sede: Viale Colli Aminei - 80131 - NAPOLI - Tel: 0815640778 - Fax: 0815640778;
e-mail: mauro.pandolfi@odcecnapoli.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

75 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE CASERTA
Iscritta con Decreto n° 419 del 4/5/2012 - Cod. Fisc: 80086270586 - Legale Rappresentante: IANNIELLO Antonio;
Sede: Via C. Battisti, 5 - 81100 - C ASERTA - Tel: 0823326102 - Fax: 0823326102;
e-mail: caserta@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

76 - PRO LOCO ACERNO
Iscritta con Decreto n° 421 del 4/5/2012 - Cod. Fisc: 80030640652 - Legale Rappresentante: DE NICOLA Salvatore;
Sede: Via Raffaello Sanzio, 41 - 84042 - ACERNO (SA) - Tel: 089869395 – Fax: 089869395;
e-mail: prolocoacerno@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1971.

77 - LA RETE
Iscritta con Decreto n° 428 del 7/5/2012 - Cod. Fisc: 90059050634 - Legale Rappresentante: ROSANOVA Francesco;
Sede: Via Roma, 558 - 80057 - SANT'ANTONIO ABATE (NA) - Tel: 0818796632 - Fax: 0818796632;
e-mail: lareteonlus@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

78 - SIMPATICHE CANAGLIE
Iscritta con Decreto n° 437 del 11/5/2012 - Cod. Fisc: 91010880630 - Legale Rappresentante: SAMMARTANO Arca;
Sede: Via Stv Scotto Di Vettimo, 3 - 80079 - PROCIDA (NA) - Tel: 3333057300; e-mail: mauroruocco@alice.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2010.

79 - VOLI PINDARICI
Iscritta con Decreto n° 438 del 11/5/2012 - Cod. Fisc: 96027250636 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Giuseppe;
Sede: Corso Garibaldi, 5 - 80070 - MONTE DI PROCIDA (NA) - Tel: 0818681899 - Fax: 0818681899;
e-mail: g.esposito.migliaccio@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

80 - PRO LOCO CUSANESE
Iscritta con Decreto n° 441 del 14/5/2012 - Cod. Fisc: 90000410622 - Legale Rappresentante: MATURO Loredana;
Sede: Via Municipio, 21 - 82033 - CUSANO MUTRI (BN) - Tel: 0824862617 - Fax: 0824868991;
e-mail: cusanese@unplibenevento.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1979.

81 - LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Iscritta con Decreto n° 446 del 15/5/2012 - Cod. Fisc: 90012680634 - Legale Rappresentante: DEA Vincenzo;
Sede: Via Caio Duilio, 6 - 80053 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - e-mail: segreteria@leganavalestabia.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1984.

82 - LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. DI TORRE DEL GRECO
Iscritta con Decreto n° 447 del 15/5/2012 - Cod. Fisc: 95008720633 - Legale Rappresentante: D'URZO Salvatore;
Sede: Via Spiaggia Del Porto, 9 - 80059 - TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 0818814527 - Fax: 0818814527;
e-mail: presidenza@ventoditorre - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1995.

83 - PRO LOCO AGEROLA
Iscritta con Decreto n° 448 del 15/5/2012 - Cod. Fisc: 90008900632 - Legale Rappresentante: NECLERIO Rocco;
Sede: Piazza Paolo Capasso, 7 - 80051 - AGEROLA (NA) - Tel: 0818791064 - Fax: 0818791064; e-mail: info@proagerola.it
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1950.

84 - ENDAS REGIONE CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 449 del 15/5/2012 - Cod. Fisc: 94187510634 - Legale Rappresentante: COPPOLA Ivo;
Sede: Via Belvedere, 111 - 80127 - NAPOLI - Tel: 0815798471 - Fax: 0817157808; e-mail: endas@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1962.

85 - POMPEILAB ONLUS APS
Iscritta con Decreto n° 457 del 18/5/2012 - Cod. Fisc: 90066490633 - Legale Rappresentante: MOSCA Antonio;
Sede: Via Astolelle - 80045 - POMPEI (NA) - e-mail: posta.certificata@pec.pompeilab.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

86 - PROLOCO CASAVATORE
Iscritta con Decreto n° 461 del 22/5/2012 - Cod. Fisc: 04486511217 - Legale Rappresentante: PUZONE Biagio;
Sede: Via V. Gemito - 80020 - CASAVATORE (NA) - Tel: 0817374583 - Fax: 0817374583;
e-mail: prolococasavatore@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2003.

87 - CENTRO STUDI E RICERCA ANTROPOS
Iscritta con Decreto n° 464 del 25/5/2012 - Cod. Fisc: 93033010633 - Legale Rappresentante: DANIELE Biagio;
Sede: Via Brandolini, 1 - 80024 - CARDITO (NA) - Tel: 3319369711 - e-mail: centroantropos@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004

88 - U.N.M.S. - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 467 del 25/5/2012 - Cod. Fisc: 80086270586 - Legale Rappresentante: DI SANTO Angelo Raffaele; Sede: Via Pacca Arc. Francesco, 13 - 82100 - BENEVENTO (BN) - Tel: 082421652 - Fax: 082421652;
e-mail: benevento@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1947.

89 - UNPLI NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 481 del 30/5/2012 - Cod. Fisc: 93022720630 - Legale Rappresentante: MAININI Ciro;
Sede: Via Isonzo, 3 - 80022 - ARZANO (NA) - Tel: 0815737125 - Fax: 0810018644; e-mail: unplinapoli@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

90 - FONDAZIONE DE CRESCENZO
Iscritta con Decreto n° 498 del 4/6/2012 - Cod. Fisc: 91011010633 - Legale Rappresentante: DE CRESCENZO Antimo;
Sede: Via Marina, 6 - 80075 - FORIO D'ISCHIA (NA) - Tel: 3485113500 - e-mail: antimodecrescenzo@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

91 - STELLA COMETA - LA STAZIONE
Iscritta con Decreto n° 499 del 4/6/2012 - Cod. Fisc: 90057140635 - Legale Rappresentante: MARTIRE Vincenzo;
Sede: Via Giovanni Della Rocca, 252 - 80041 - BOSCOREALE (NA) - Tel: 3388154983 - e-mail: enzomartire@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

92 - ENTE MONTECASTELLO
Iscritta con Decreto n° 500 del 4/6/2012 - Cod. Fisc: 95023260656 - Legale Rappresentante: DI DONATO Elio;
Sede: Piazza Duomo, 10 - 84013 - CAVA DEI TIRRENI (SA) - Tel: 089466249 - Fax: 089466249;
e-mail: info@montecastello.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1998.

93 - IL MEDIOEVO
Iscritta con Decreto n° 501 del 4/6/2012 - Cod. Fisc: 94046830652 - Legale Rappresentante: CAIAZZO Antonio;
Sede: Via Madonna Di Fatima, 86 - 84016 - PAGANI (SA) - Tel: 0815173040 - Fax: 0815173040;
e-mail: ilmedioevo@alice.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

94 - PRO LOCO DI TORRE DEL GRECO
Iscritta con Decreto n° 503 del 7/6/2012 - Cod. Fisc: 80156370639 - Legale Rappresentante: PACILIO Antonio;
Sede: Corso Avezzana, 26 - 80059 - TORRE DEL GRECO (NA) - Tel: 0818814676 - Fax: 0813580457;
e-mail: prolocod@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1978.

95 - ASSADAKAH CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 509 del 11/6/2012 - Cod. Fisc: 93076390611 - Legale Rappresentante: CARFORA Giovanni;
Sede: Viale Antonio Gramsci, 11 - 80122 - NAPOLI - Tel: 3406010427 - e-mail: assadakah.campania@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2011.

96 - PRO LOCO DI SAN SALVATORE TELESINO
Iscritta con Decreto n° 511 del 12/6/2012 - Cod. Fisc: 01280220623 - Legale Rappresentante: LAUDANDO Lina;
Sede: Via Plebiscito, 22 - 82030 - SAN SALVATORE TELESINO (BN) - Tel: 0824948144 - Fax: 0824948479;
e-mail: info@sansalvatoretelesino.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1981.

97 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI (A.N.M.I.C.) SEDE PROVINCIALE DI SALERNO
Iscritta con Decreto n° 512 del 12/6/2012 - Cod. Fisc: 95004430658 - Legale Rappresentante: GIOIA Angelo;
Sede: Via Carmine N. 149 - 84124 - SALERNO (SA) - Tel: 089 231134 - Fax: 089 231134;
e-mail: anmic-salerno@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

98 - ANZIANI OLIVETANI VIVERE INSIEME
Iscritta con Decreto n° 513 del 12/6/2012 - Cod. Fisc: 91035210656 - Legale Rappresentante: MONACO Antonio;
Sede: Via Sandro Pertini - 84020 - OLIVETO CITRA (SA) - Tel: 0828793896– 3332612777 - Fax: 0828793896;
e-mail: assanzvivereinsieme@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

99 - CIRCOLO PARROCCHIALE A.N.S.P.I. SAN MICHELE ARC. SEZ. SAN GERARDO
Iscritta con Decreto n° 517 del 19/6/2012 - Cod. Fisc: 92033920643 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Rosanna;
Sede: Via Turci Castello - 83029 - SOLOFRA (AV) - Tel: 0825583055 - e-mail: vignolamichela@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

100 - ORIGINAL FANS A.I.C.S.
Iscritta con Decreto n° 518 del 19/6/2012 - Cod. Fisc: 92078530646 - Legale Rappresentante: MITRIONE Mirko;
Sede: Viale Umberto Nobile, 17 - 83100 - AVELLINO (AV) - Tel: - Fax: 3297623093;
e-mail: originalfansaics@originalfans.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

101 - CENTRO UCRAINO PROGETTO DONNA
Iscritta con Decreto n° 536 del 28/6/2012 - Cod. Fisc: 95051820637 - Legale Rappresentante: IVANYSHYN Nataliya;
Sede: Via Nardones 109 - 80132 - NAPOLI - Tel: 3335846206 - e-mail: raogulino@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

102 - A.N.E.S. - ASSOCIATION NEW ENTRY IN SOCIETY – ONLUS
Iscritta con Decreto n° 543 del 3/7/2012 - Cod. Fisc: 90026500612 - Legale Rappresentante: LICCARDO Maria Assunta;
Sede: Via Roma, 194 - 81030 - TEVEROLA (CE) - Tel: 3347842913 - Fax: 3347842913; e-mail:
claudiomuscariello@pec.assistentisocialiodc.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

104 - PRO LOCO IL CAMPANILE DI SAVIANO
Iscritta con Decreto n° 551 del 6/7/2012 - Cod. Fisc: 92011250633 - Legale Rappresentante: ASCHETTINO Costanza;
Sede: Corso Garibaldi, 14 - 80039 - SAVIANO (NA) - Tel: 0815110432 - Fax: 0815110432;
e-mail: prolocoilcampanile@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1981.

105 - F.O.C.U.S. SOCIALE
Iscritta con Decreto n° 552 del 6/7/2012 - Cod. Fisc: 92038060635 - Legale Rappresentante: IOVINE Annalisa;
Sede: Via Croce (Variante 7 bis), 17 - 80034 - MARIGLIANO (NA) - Tel: 3454490648;
e-mail: focus.sociale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

106 - ARCI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 553 del 6/7/2012 - Cod. Fisc: 95039430657 - Legale Rappresentante: COLETI Francesca;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 347499473 – 3381398074 - e-mail: campania@arci.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

107 - PRO LOCO ISOLA VERDE
Iscritta con Decreto n° 554 del 6/7/2012 - Cod. Fisc: 91008980632 - Legale Rappresentante: MAININI Davide;
Sede: Via Iasolino, 1 - 80077 - ISCHIA (NA) - Tel: 081984866 - Fax: 08100118644 - e-mail: prolocoisolaverde@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

108 - PRO LOCO ARZANESE
Iscritta con Decreto n° 555 del 6/7/2012 - Cod. Fisc: 93020390634 - Legale Rappresentante: MAININI Ciro;
Sede: Via Isonzo, 3 - 80022 - ARZANO (NA) - Tel: 0815737125 - Fax: 08100118644;
e-mail: prolocoarzano@hotmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

109 - RITROVARCI
Iscritta con Decreto n° 557 del 10/7/2012 - Cod. Fisc: 95126100650 - Legale Rappresentante: PEDUTO Elvira;
Sede: Corso Umberto I, 102 - 84019 - VIETRI SUL MARE (SA) - Tel: 3381398074 - e-mail: ritrovarci@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2010.

110 – ARCI SALERNO
Iscritta con Decreto n° 558 del 10/7/2012 - Cod. Fisc: 95043440650 - Legale Rappresentante: CAVALIERE Giuseppe;
Sede: Porta Catena, 62 - 84121 - SALERNO - Tel: 089254790 - Fax: 089254790 - e-mail: arcisalerno@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1994.

111 - CIRCOLO AMICI DEL CILENTO
Iscritta con Decreto n° 559 del 10/7/2012 - Cod. Fisc: 05266800969 - Legale Rappresentante: RONCARI Maria Cristina;
Sede: Località Casa Maiorana - 84060 - ROCCAGLORIOSA (SA) - Tel: 3396890703 - e-mail: info@casamaiorana.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2006.

112 - NOI
Iscritta con Decreto n° 560 del 10/7/2012 - Cod. Fisc: 95124230657 - Legale Rappresentante: CARBONE Gennaro;
Sede: Via C. Pisacane, 4 - 84098 - PONTECAGNANO FAIANO (SA) - e-mail: cargenn@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

113 - OPERATORI DELLA SOLIDARIETA'
Iscritta con Decreto n° 561 del 10/7/2012 - Cod. Fisc: 95028150654 - Legale Rappresentante: UBBIDIENTE Raffaela;
Sede: Via Laurogrotto, 18 - 84126 - SALERNO - Tel: 089405009 - Fax: 089405009 - e-mail: a.o.s.@live.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1991.

114 - VICTORIA MARANO ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA
Iscritta con Decreto n° 565 del 16/7/2012 - Cod. Fisc: 95050230630 - Legale Rappresentante: VISCIANO Francesca;
Sede: Via San Marco, 41 - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 0815763461 - Fax: 0815763461;
e-mail: victoriamarano@supereva.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 2004.

115 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 585 del 30/7/2012 - Cod. Fisc: 80086270586 - Legale Rappresentante: DIEZ Carmine;
Sede: Piazza Principe Umberto I, 4 - 80142 - NAPOLI - Tel: 081287628 - Fax: 081287627;
e-mail: napoli@unms.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1947.

116 - LIBERA ASSOCIAZIONE INVALIDI CIVILI (LAIC) SEDE REGIONALE
Iscritta con Decreto n° 586 del 30/7/2012 - Cod. Fisc: 95077540631 - Legale Rappresentante: PORRONE Mario Lucio;
Sede: Piazza Nicola Amore, 10 - 80138 - NAPOLI - Tel: 3314372572 - e-mail: laiccampania@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

117 - FUTURO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 594 del 1/8/2012 - Cod. Fisc: 95021550637 - Legale Rappresentante: MIGLIACCIO Vincenzo;
Sede: Via Filippo De Angelis, 10 - 80025 - CASANDRINO (NA) - Tel: 3495358810 - Fax: 0823839591;
e-mail: comunitafuturo@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

118 - ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA DI VOLONTARIATO DI QUARTIERE
Iscritta con Decreto n° 602 del 2/8/2012 - Cod. Fisc: 95068950658 - Legale Rappresentante: FASANO Archimede;
Sede: Via Ogliara, 105 - 84135 - SALERNO - Tel: 089282163 - Fax: 089282163;
e-mail: associazioneculturaledivolontariatoogliara@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 1998.

119 - ARCI MUMBLE RUMBLE
Iscritta con Decreto n° 603 del 2/8/2012 - Cod. Fisc: 95014200653 - Legale Rappresentante: DE SANTIS Benedetto;
Sede: Via Loria, 35 - 84100 - SALERNO - Tel: 3496352159 - e-mail: info@mumblerumblesalerno.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1985.

120 - ALTRA
Iscritta con Decreto n° 612 del 7/8/2012 - Cod. Fisc: 91042660653 - Legale Rappresentante: CAVALLO Ubaldo;
Sede: Via Festola snc - 84024 - CONTURSI TERME (SA) - Tel: 3496010279 – 3394531520 - e-mail: ubaldocav@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

121 - AGGREGARCI MARANO
Iscritta con Decreto n° 615 del 9/8/2012 - Cod. Fisc: 95074480633 - Legale Rappresentante: OREFICE Luigi;
Sede: Via Duca D'Aosta - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 3479534820 - e-mail: aggregarci.marano@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

122 - KAIROS PSICOLOGIA - CENTRO CLINICO E DI RICERCA
Iscritta con Decreto n° 620 del 21/8/2012 - Cod. Fisc: 90047130597 - Legale Rappresentante: SANDOMENICO Carmelo;
Sede: Via Barbato - Pal. Pagnozzi - 82016 - MONTESARCHIO (BN) - Tel: 3383069903 - Fax: 08241711087;
e-mail: info@kairospsicologia.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

123 - ORIZZONTI DI LEGALITA'
Iscritta con Decreto n° 624 del 28/8/2012 - Cod. Fisc: 95098740632 - Legale Rappresentante: DE CRESCENTIS Alessandro; Sede: Corso Italia, 85 - 80018 - MUGNANO (NA) - Tel: 0817420316 - Fax: 0817420316;
e-mail: info@orizzontidilegalita-aps-onlus.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

124 - ARCA
Iscritta con Decreto n° 627 del 30/8/2012 - Cod. Fisc: 95089610653 - Legale Rappresentante: DI MARCO Renato;
Sede: Via A. Trucillo, 2 - 84126 - SALERNO - Tel: 3331965124 - Fax: 08931152119 - e-mail: renato_dimarco@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

125 - ARCI ZONA ROSSA
Iscritta con Decreto n° 628 del 3/9/2012 - Cod. Fisc: 95124860636 - Legale Rappresentante: SCOGNAMIGLIO Giuseppe;
Sede: Via Largo Giardino, 12 - 80056 - ERCOLANO (NA) - Tel: 08119700927 - Fax: 08119700927;
e-mail: redazione@radiosiani.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

127 - PRO LOCO PIETRAROJA
Iscritta con Decreto n° 635 del 6/9/2012 - Cod. Fisc: 90001790626 - Legale Rappresentante: TORRILLO Angelo Pietro;
Sede: Piazza Vittoria snc - 82030 - PIETRAROJA (BN) - Tel: 0824868251 - Fax: 0824868002;
e-mail: info@prolocopietraroja.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1975.

128 - ARCI EVENTI
Iscritta con Decreto n° 640 del 11/9/2012 - Cod. Fisc: 95077750636 - Legale Rappresentante: LUONGO Roberta;
Sede: Salita Arenella, 33 - 80129 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139 - e-mail: arcieventi@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

129 - ASSOCIAZIONE ARCINAPOLI
Iscritta con Decreto n° 643 del 12/9/2012 - Cod. Fisc: 95153380639 - Legale Rappresentante: ANNICIELLO Mariano;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139;
e-mail: marianoanniciello@pec.lapostacert.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

130 - ARCI NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 644 del 12/9/2012 - Cod. Fisc: 06320240630 - Legale Rappresentante: ANNICIELLO Mariano;
Sede: Via Abate Minichini, 37 - 80137 - NAPOLI - Tel: 0817871139 - Fax: 0817871139;
e-mail: marianoanniciello@pec.lapostacert.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1990.

131 - I CULTORI DELL'ARTE
Iscritta con Decreto n° 671 del 1/10/2012 - Cod. Fisc: 93048930635 - Legale Rappresentante: TAMBURIELLO Mario;
Sede: Via Antonio Locatelli, 18 - 80020 - CASAVATORE (NA) - Tel: 0815732842 - e-mail: mario.tamburiello@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

132 - COMITATO DON PEPPE DIANA
Iscritta con Decreto n° 672 del 1/10/2012 - Cod. Fisc: 90018760612 - Legale Rappresentante: TAGLIONE Valerio;
Sede: Corso Umberto I, 153 - 81033 - CASAL DI PRINCIPE (CE) - Tel: 0818167001 - Fax: 0818167001;
e-mail: donpeppediana@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

133 - SINUESSA PER LA VITA
Iscritta con Decreto n° 673 del 1/10/2012 - Cod. Fisc: 92002120613 - Legale Rappresentante: SORRENTINO Emilio;
Sede: Via Landolfo, 7 - 81034 - MONDRAGONE (CE) - Tel: 0823977121 - Fax: 0823977121;
e-mail: emiliosorrentino@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

134 - FOCUS FOCOLARI
Iscritta con Decreto n° 684 del 8/10/2012 - Cod. Fisc: 95105450639 - Legale Rappresentante: CICCARELLI Gennaro;
Sede: Via Capodivilla, 13 - 80048 – SANT'ANASTASIA (NA) - Tel: 0815305039 - e-mail: associazionefocus@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

135 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) – SEZIONE PROVINCIALE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 688 del 9/10/2012 - Cod. Fisc: 80086270586 - Legale Rappresentante: PROCIDA Giovanni;
Sede: Via Fabrizio Pinto, 2 - 84124 - SALERNO - Tel: 089229629 - Fax: 089229629 - e-mail: salerno@unms.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1945.

136 - PROLOCO CASTRUM
Iscritta con Decreto n° 708 del 12/10/2012 - Cod. Fisc: 03449891211 - Legale Rappresentante: CALABRESE Ferdinando;
Sede: Via Passariello - 80030 - CASTELLO DI CISTERNA (NA) - Tel: 0818038560 - e-mail: proloco.castrum1994@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1998.

137 - UN PONTE NEL VENTO
Iscritta con Decreto n° 725 del 15/10/2012 - Cod. Fisc: 91010560638 - Legale Rappresentante: PROTO Luisa Francesca;
Sede: Via Don Orione, 10 - 80074 - CASAMICCIOLA TERME (NA) - Tel: 3488796000 - Fax: 0815072368;
e-mail: info@unpontenelvento.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

138 - LA FONTE
Iscritta con Decreto n° 751 del 19/10/2012 - Cod. Fisc: 91038270657 - Legale Rappresentante: PALMIERI Michelina;
Sede: Va G. Carducci, 18 - 84024 - CONTURSI TERME (SA) - Tel: 0828791159 - Fax: 0828791159;
e-mail: avv.m.palmieri@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

139 - CITTA' DI PARTENOPE
Iscritta con Decreto n° 759 del 22/10/2012 - Cod. Fisc: 95142630631 - Legale Rappresentante: AGRELLI Claudio Valerio; Sede: Via Toledo, 256 - 80132 - NAPOLI - Tel: 081405046 - Fax: 08165731174;
e-mail: info@cittadipartenope.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

140 - NUOVA PALLACANESTRO MARANO
Iscritta con Decreto n° 763 del 23/10/2012 - Cod. Fisc: 95155500630 - Legale Rappresentante: PALMIERI Filomena;
Sede: Via Poggio Vallesana Dalia B - 80016 - MARANO (NA) - Tel: 0815864570 - Fax: 0815864570; e-mail:
052438@spes.fip.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2011.

141 - ITALIAN ASSOCIATION FOR ARTS AND MUSIC - IAAM
Iscritta con Decreto n° 781 del 29/10/2012 - Cod. Fisc: 95100550631 - Legale Rappresentante: SCARANO Patrizia;
Sede: Via S.M. Di Costantinopoli, 89 - 80138 – NAPOLI - Tel: 08119528647;
e-mail: info@iaam.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

142 - SHALOM
Iscritta con Decreto n° 789 del 30/10/2012 - Cod. Fisc: 95063020630 - Legale Rappresentante: PERSICHINI Ciro;
Sede: Corso Italia, 280/A - Parco Umberto - 80010 - VILLARICCA (NA) - Tel: 0813300688 - Fax: 0813300688;
e-mail: shalom.2006@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

143 - URIA
Iscritta con Decreto n° 791 del 5/11/2012 - Cod. Fisc: 95054410634 - Legale Rappresentante: CICCARELLI Bruno;
Sede: Via Madonna Del Pantano Nord, 8 - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 0815062250 - e-mail: cafieroanna@libero.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 2005.

144 - DON GIUSTINO
Iscritta con Decreto n° 801 del 6/11/2012 - Cod. Fisc: 91038520655 - Legale Rappresentante: RUFO Carlo;
Sede: Via Peschiera - 84045 – ATAVILLA SILENTINA (SA) - Tel: 0828983019 - Fax: 0828983019;
e-mail: associaz.dongiustino@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

145 - PRO LOCO MELITO
Iscritta con Decreto n° 804 del 7/11/2012 - Cod. Fisc: 95151590635 - Legale Rappresentante: SARDELLA Giuseppe;
Sede: Via Lago Trasimeno, 46 - 80017 - MELITO (NA) - Tel: 0817112767 - e-mail: prolocomelitonapoli@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

146 - ASD - DIRTY DANCING SCHOOL AGROPOLI
Iscritta con Decreto n° 807 del 8/11/2012 - Cod. Fisc: 90009670655 - Legale Rappresentante: DI BIASI Carmine;
Sede: Via Madonna del Carmine, 2/A - 84043 - AGROPOLI (SA) - Tel: 09741848917 - Fax: 09741848816;
e-mail: dirtydancingagropoli@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, CREATIVO o TURISTICO;
Anno di costituzione: 2000.

147 - PRO LOCO CAUDIUM ARPAIA
Iscritta con Decreto n° 808 del 8/11/2012 - Cod. Fisc: 92002940622 - Legale Rappresentante: SCHETTINI Crescenzo;
Sede: Via Roma, 156 - 82011 - ARPAIA (BN) - Tel: 0823950895 - Fax: 0823719140 - e-mail: arpaia@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1973.

148 - PRO LOCO GIOIESE
Iscritta con Decreto n° 809 del 8/11/2012 - Cod. Fisc: 91000780618 - Legale Rappresentante: MENNONE Tiziana;
Sede: Piazza Municipio, 1 - 81010 - GIOIA SANNITICA (CE) - Tel: 0823915463 - Fax: 0823915540;
e-mail: prolocogioiese@libero.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO;
Anno di costituzione: 1982.

149 - UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) - SEZIONE PROVINCIALE AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 823 del 13/11/2012 - Cod. Fisc: 80086270586 - Legale Rappresentante: FIORE Generoso;
Sede: Via Carlo Del Balzo, 17 - 83100 - AVELLINO - Tel: 082532040 - e-mail: avellino@unms.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 1947.

150 - TEATRANDO
Iscritta con Decreto n° 841 del 13/11/2012 - Cod. Fisc: 95051890630 - Legale Rappresentante: VALASTRO Carlo;
Sede: Via Arcangelo Ghisleri Lotto R. - 80144 - NAPOLI - Tel: 0815439519 - e-mail: valastro.carlo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

151 - IL CLUB DELLO STUDENTE
Iscritta con Decreto n° 842 del 14/11/2012 - Cod. Fisc: 95154560635 - Legale Rappresentante: IANNUZZELLI Antonio;
Sede: Via Bausan, 36 - 80121 - NAPOLI - Tel: 3479089013 - e-mail: clubdellostudente@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

152 - AGENZIA ARCIPELAGO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 843 del 14/11/2012 - Cod. Fisc: 95015560634 - Legale Rappresentante: La TORRE Angela;
Sede: Via IV Traversa - Licola P/B - 80072 - POZZUOLI (NA) - Tel: 3382177389 - Fax: 0771678419;
e-mail: agenziarcipelago@gmail - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1999.

153 - C.L.A.B.AR.C. ONLUS
Iscritta con Decreto n° 857 del 15/11/2012 - Cod. Fisc: 95041540634 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Ileana;
Sede: Viale Michelangelo, 65 - 80129 - NAPOLI - Tel: 0815561501 - e-mail: clabarc@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

154 - CENTRO STUDI ISOLA D'ISCHIA
Iscritta con Decreto n° 858 del 15/11/2012 - Cod. Fisc: 91000710631 - Legale Rappresentante: ITALIANO Antonino;
Sede: Rampe S. Antonio, 5 - 80077 - ISCHIA (NA) - Tel: 3286314651 - Fax: 081992267;
e-mail: centrostudischia@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1947.

155 - NAPOLI SLOTCAR PROMOTION
Iscritta con Decreto n° 868 del 20/11/2012 - Cod. Fisc: 95112700638 - Legale Rappresentante: MARCHESE Claudio;
Sede: Viale Michelangelo, 74 - 80127 - NAPOLI - Tel: 3389438866 - e-mail: claudiomarchese@tin.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2009.

156 - PANTA REI CENTRO CULTURALE ED ARTISTICO
Iscritta con Decreto n° 873 del 22/11/2012 - Cod. Fisc: 02539550646 - Legale Rappresentante: GENSALE Antonella Marina; Sede: Via Cardinale Dell'Olio snc - 83030 - MONTEFALCIONE (AV) - Tel: 0825973589 - Fax: 0825977770;
e-mail: direzione@ipressgastone.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2007.

157 - GRUPPO ARCHEOLOGICO KYME
Iscritta con Decreto n° 891 del 26/11/2012 - Cod. Fisc: 95146640636 - Legale Rappresentante: ABBATE Anna;
Sede: Via Camaldolilli, 59 - P.Co Vomero Sole - 80128 - NAPOLI - Tel: 3343329500 - Fax: 0812140652;
e-mail: gakyme@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

158 - OSSERVATORIO SUI MINORI
Iscritta con Decreto n° 935 del 28/11/2012 - Cod. Fisc: 95032080657 - Legale Rappresentante: FACENTA Vincenzo;
Sede: Via Trento, 177 - 84129 - SALERNO - Tel: 089727317 - Fax: 082848646 - e-mail: facendavincenzo@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

159 - BABBAALRUM
Iscritta con Decreto n° 1009 del 7/12/2012 - Cod. Fisc: 92061830649 - Legale Rappresentante: TIRRI Carmine;
Sede: Piazza Libertà, 23 c/o Caritas Diocesana - 83100 - AVELLINO - Tel: 3289064049 - e-mail: info@babbaalrum.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

160 - UNIONE CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS SEZ. PROV. SALERNO
Iscritta con Decreto n° 1014 del 7/12/2012 - Cod. Fisc: 03015010659 - Legale Rappresentante: MASSA Vincenzo;
Sede: Via Aurelio Nicolodi, 13 - 84126 - SALERNO - Tel: 089797256 - Fax: 089797256 - e-mail: uicsa@uiciechi.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2004.

161 - AMBARADAM
Iscritta con Decreto n° 1019 del 11/12/2012 - Cod. Fisc: 93050000632 - Legale Rappresentante: SAVIANO Immacolata;
Sede: Via Rosselli, 34 - 80023 - CAIVANO (NA) - Tel: 3403604525 - Fax: 1782280917 - e-mail: mail@ambaradam.org;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

162 - L'ASTRONAVE A PEDALI
Iscritta con Decreto n° 1038 del 17/12/2012 - Cod. Fisc: 91032310657 - Legale Rappresentante: LESO Raffaele;
Sede: Via S. Pertini - 84025 - EBOLI (SA) - Tel: 3334578514 - Fax: 0828031145 - e-mail: raffaeleleso@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

163 - TERRA MIA
Iscritta con Decreto n° 1041 del 20/12/2012 - Cod. Fisc: 92038850639 - Legale Rappresentante: PETILLO Giovanni;
Sede: Via A. Gramsci, 66 - 80030 - Cimitile (NA) - Tel: 0815123731 - e-mail: giovannipetillo@hotmail.com;
Area di intervento prioritaria: CuLTURALE - Anno di costituzione: 2011.

164 - PRO LOCO DI APICE
Iscritta con Decreto n° 1064 del 27/12/2012 - Cod. Fisc: 01492900624 - Legale Rappresentante: MANSERRA Erminia Maria Carmela; Sede: Via Dei Martiri - 82021 - APICE (BN) - Tel: 3406477967 - e-mail: erminiamanserra@alice.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1974.

165 - ROZMAY ONLUS
Iscritta con Decreto n° 2 del 2/1/2013 - Cod. Fisc: 95145350633 - Legale Rappresentante: ANDREOTTI Mario;
Sede: Traversa Rondinella, 2 - 80147 - NAPOLI - Tel: 3331307059 - e-mail: idviolino@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

166 - FONDAZIONE OPUS SOCIALI
Iscritta con Decreto n° 10 del 11/01/2013 - Cod. Fisc: 92081190644 - Legale Rappresentante: VIGLIOTTA Raffaele;
Sede: Via Loffredo, 41 – 83024 – MONTEFORTE IRPINO (AV) - Tel: 3357051445 - e-mail: info@opus-sociali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

167 - PIEDI PER LA TERRA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 13 del 16/01/2013 - Cod. Fisc: 95069550630 - Legale Rappresentante: DINA Vincenzo;
Sede: Gradini delle nocelle, 3 - 80136 - NAPOLI - Tel: 3385621757 - e-mail: piediperlaterra@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2006.

168 - IN.F.I.E.RI.
Iscritta con Decreto n° 21 del 22/01/2013 - Cod. Fisc: 92053880628 - Legale Rappresentante: PETRUZZIELLO Gennaro;
Sede: Via Avellino – Parco dei Fiori - 82100 - BENEVENTO - Tel: 3478186299 - e-mail: ge.petruzziello@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

169 - COMPARE
Iscritta con Decreto n° 22 del 22/01/2013 - Cod. Fisc: 94202030634 - Legale Rappresentante: ZOPPOLI Giovanni;
Sede: Piazza Giovanni Paolo II, 3/6 - 80144 - NAPOLI - Tel: 0817011674 - Fax: 08119804640;
e-mail: apscompare@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

170 - PEOPLE INVOLVEMENT
Iscritta con Decreto n° 24 del 23/01/2013 - Cod. Fisc: 90013010641 - Legale Rappresentante: BARONALE Maria Assunta;
Sede: Via Matarese, 5 – 83040 – FRIGENTO (AV) - Tel: 3283419801 - e-mail: peopleinvolvement@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

171 - ARCOBALENO
Iscritta con Decreto n° 29 del 29/01/2013 - Cod. Fisc: 91047480651 - Legale Rappresentante: LA BELLA Maria Giuseppina; Sede: Via M. Pagano, 68 – 84029 – SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) - Tel: 3475599081;
e-mail: pina_labella@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

172 - SANTA MARIA GORETTI
Iscritta con Decreto n° 30 del 29/01/2013 - Cod. Fisc: 04723530657 - Legale Rappresentante: SOMMA Carmine;
Sede: Via dei Salici, 7 – 84047 – Capaccio (SA) - Tel: 0828861347;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

173 - GRUPPO CITTA' RINASCITA
Iscritta con Decreto n° 31 del 29/01/2013 - Cod. Fisc: 95012770616 - Legale Rappresentante: IANNOTTA Luigi;
Sede: Via Seggietiello – 81037 – SESSA AURUNCA (CE) - Tel: 0823936785 – Fax: 0823936785;
e-mail: info@gurppocittarinascita.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

174 - ANIMA
Iscritta con Decreto n° 47 del 12/02/2013 - Cod. Fisc: 95136820636 - Legale Rappresentante: MANZO Stefano;
Sede: Viale Colli Aminei, 68 - 80131 – NAPOLI - Tel: 08119560025 - e-mail: info@animaonline.org;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

175 - ARCOBALENO
Iscritta con Decreto n° 48 del 13/02/2013 - Cod. Fisc: 95125410639 - Legale Rappresentante: ERRICO Giuseppina;
Sede: Via Adolfo Omodeo, 6 – 80128 – NAPOLI - Tel: 0815791930 - e-mail: giusi-errico@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

176 - ARTE BENESSERE E CULTURA ABC
Iscritta con Decreto n° 50 del 13/02/2013 - Cod. Fisc: 91009970632 - Legale Rappresentante: SCHETTINI Maria Rosaria;
Sede: Via Salette, 10 – 80079 – PROCIDA (NA) - Tel: 0818968497 - e-mail: mauroruocco@alice.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

177 - GLI AMICI DEI MONTI LATTARI - AML
Iscritta con Decreto n° 56 del 22/02/2013 - Cod. Fisc: 94054670651 - Legale Rappresentante: PAGANO Gennaro;
Sede: Via Santa Croce, 52 – 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) – Tel: 0815174637 - e-mail: info@gliamicideimontilattari.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2009.

178 - IRPINIA SAGITTARIO A.I.S.C.R.E.
Iscritta con Decreto n° 92 del 4/03/2013 - Cod. Fisc: 92065910645 - Legale Rappresentante: RUSSO Armando;
Sede: Parco Castagno San Francesco, 6/A – 83100 – AVELLINO – Tel: 3473520383 - e-mail: aiscre-sagittario@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

179 - MAREA
Iscritta con Decreto n° 94 del 5/03/2013 - Cod. Fisc: 95073550634 - Legale Rappresentante: CURATOLI Luciano;
Sede: Via Stazio, 8 – 80123 – NAPOLI – Tel: 3334046899 - e-mail: lucianocuratoli@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

180 - TARITA A.P.S.
Iscritta con Decreto n° 107 del 14/03/2013 - Cod. Fisc: 94059830656 - Legale Rappresentante: SANTONICOLA Ruben;
Sede: Via Albanese, D/13 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) – Tel: 3382067067;
e-mail: tarita.aps@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

181 - PROGETTO FAMIGLIA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 108 del 14/03/2013 - Cod. Fisc: 94014690658 - Legale Rappresentante: GIORDANO Marco;
Sede: Via B. Guerritore, 1 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - Tel: 081915548 - Fax: 0815133129;
e-mail: info@pec.progettofamiglia.org - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

182 - PRO LOCO COMPSA
Iscritta con Decreto n° 114 del 18/03/2013 - Cod. Fisc: 92005440646 - Legale Rappresentante: PETROZZINO Antonia;
Sede: Piazza Municipio, 1 – 83040 – CONZA DELLA CAMPANIA (AV) – Tel: 082739519 - e-mail: prolococompsa@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1975.

183 - RINATA
Iscritta con Decreto n° 128 del 20/03/2013 - Cod. Fisc: 9515906031 - Legale Rappresentante: MANGIAPIA Maria Rosaria;
Sede: Via S. Aniello, 85 – 80126 – NAPOLI – Tel: 3204442412 - e-mail: apsrinata@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

184 - ASVSA ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA SUI SISTEMI VITALI
Iscritta con Decreto n° 133 del 22/03/2013 - Cod. Fisc: 94058410658 - Legale Rappresentante: SAVIANO Marialuisa;
Sede: Via Cesinali, 82 – 83042 – ATRIPALDA (AV) – Tel: 082535950 - e-mail: president@asvsa.org;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

185 - IL SIMPOSIO DELLE MUSE
Iscritta con Decreto n° 134 del 22/03/2013 - Cod. Fisc: 90032380637 - Legale Rappresentante: ESPOSITO Mario;
Sede: Via Carlo Amalfi, 8 – 80063 – PIANO DI SORRENTO (NA) – Tel: 3389403745 - Fax: 0813505407;
e-mail: ilsimposiodellemuse@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1995.

186 - PROGETTO FAMIGLIA ACCOGLIENZA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 136 del 25/03/2013 - Cod. Fisc: 92021470635 - Legale Rappresentante: ROSSI Emma;
Sede: Via B. Guerritore, 1 – 84010 – SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - Tel: 081915548 - Fax: 0815133129;
e-mail: pfaccoglienza@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

187 – ASSOCIAZIONE LIBERTAS ANTONIO NICODEMO DI MONTE SAN GIACOMO
Iscritta con Decreto n° 137 del 25/03/2013 - Cod. Fisc: 92004540651 - Legale Rappresentante: MAROTTA Gerardo;
Sede: Via Michele Aletta, 5 – Palazzo Marone – 84030 – MONTE SAN GIACOMO (SA) – Tel: 089721116330 – Fax:089721116;
e-mail: gerardomarotta@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

188 - SALUTE DONNA
Iscritta con Decreto n° 161 del 28/03/2013 - Cod. Fisc: 95114830631 - Legale Rappresentante: RAIMONDI Annamaria;
Sede: Via Manzoni, 181 – 80123 – NAPOLI - Tel: 3396511505 - Fax: 0815756525;
e-mail: segreteria@associazionesalutedonna.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

189 - SOLIDARIETA' LEALE
Iscritta con Decreto n° 166 del 29/03/2013 - Cod. Fisc: 92079580640 - Legale Rappresentante: GALASSO Carmine;
Sede: Via Modestino del Gaizo, 6 – 83100 – AVELLINO – Tel: 0825760292 - Fax: 0825760292;
e-mail: soleonlus@messaggipec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

190 - SWIMFIT
Iscritta con Decreto n° 167 del 29/03/2013 - Cod. Fisc: 92080640643 - Legale Rappresentante: IACONIS Maria Angela;
Sede: Via Casino, 33 – 83050 – SANTO STEFANO DEL SOLE (AV) – Tel: 3478500653; e-mail: swimfit@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2011.

191 - SACRO CUORE – IL RONDONE
Iscritta con Decreto n° 168 del 29/03/2013 - Cod. Fisc: 02447160645 - Legale Rappresentante: CASCIELLO Michele;
Sede: Via Pisani, 6 – 83020 – DOMICELLA (AV) – Tel: 329955050 - e-mail: rondone_1@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

192 - LA SCALA DI SETA
Iscritta con Decreto n° 175 del 8/04/2013 - Cod. Fisc: 04746170655 - Legale Rappresentante: D'ALESSANDRO Manfredo;
Sede: Piazza San Domenico, 2 – 84059 – CAMEROTA (SA) - Tel: 3400725517 - e-mail: lascaladiseta@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

193 - APERTA/MENTE IL MONDO INTERNO
Iscritta con Decreto n° 176 del 8/04/2013 - Cod. Fisc: 93050010631 - Legale Rappresentante: MATTIELLO Giuseppina;
Sede: Via del Parco Magnolie, 55 – 80013 – CASALNUOVO (NA) – Tel: 3381307387 - e-mail: ilmondointerno@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

194 - ENTE TEATRO MISENO BACOLI
Iscritta con Decreto n° 182 del 10/04/2013 - Cod. Fisc: 07699000639 - Legale Rappresentante: VECA Rosanna;
Sede: Via Miseno, 106 - 80070 - BACOLI (NA) - Area di intervento prioritaria: Culturale - Anno di costituzione: 2000.

195 - P.E.R. SUD
Iscritta con Decreto n° 183 del 10/04/2013 - Cod. Fisc: 95158590638 - Legale Rappresentante: DI TOMMASO Agapito;
Sede: Via Tasso, 206 - 80127 – NAPOLI - Tel: 3470828826 - Fax: 0815603399;
e-mail: consulenza_aziendale@hotmail.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Anno di costituzione: 2011.

196 - LE LEGGI DEL MONDO
Iscritta con Decreto n° 184 del 10/04/2013 - Cod. Fisc: 95150380632 - Legale Rappresentante: MADONNA Giovanni;
Sede: Vico Carceri San Felice, 3 - 80135 - NAPOLI - Tel: 3737475374 - e-mail: antonellabozzaotra@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

197 - CIPM NAPOLI ONLUS - CENTRO ITALIANO PER LA PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE
Iscritta con Decreto n° 185 del 10/04/2013 - Cod. Fisc: 06925741214 - Legale Rappresentante: IANNUCCI Roberto;
Sede: Via A. Vespucci, 88, scala I - 80142 – NAPOLI - Tel: 0817950882 - Fax: 081205596;
e-mail: Cipmnapoli@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

198 - LIBERI INSIEME
Iscritta con Decreto n° 193 del 12/04/2013 - Cod. Fisc: 96025290634 - Legale Rappresentante: AMOROSO Pasquale;
Sede: Via Paoloalfonso Allodi, 60 – 80078 – POZZUOLI (NA) – Tel: 0815249315 - Fax: 0815249315;
e-mail: info@associazioneliberiinsieme.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

199 - ITALIAN SOCIAL INNOVATION NETWORK I-SIN
Iscritta con Decreto n° 203 del 18/04/2013 - Cod. Fisc: 95151420635 - Legale Rappresentante: CARRERA Dario;
Sede: Corso Umberto, 34 – 80138 – NAPOLI – Tel: 08115529149 - Fax: 08115529149 - e-mail: segreteria@pja2001.eu;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2011.

200 - PRO LOCO VIVERE A CATURANO
Iscritta con Decreto n° 204 del 18/04/2013 - Cod. Fisc: 94012070614 - Legale Rappresentante: TARTAGLIONE Francesco; Sede: Via Giulio Cesare – 81047 – MACERATA CAMPANIA (CE) – Tel: 3337120251;
e-mail: pierantonio.dicostan@alice.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

201 - PRO LOCO CASALUCI
Iscritta con Decreto n° 205 del 18/04/2013 - Cod. Fisc: 90023130611 - Legale Rappresentante: MARTINO Antonio;
Sede: Via Giuseppe Garibaldi, 10 – 81030 – CASALUCE (CE) - Tel: 0815047149 - e-mail: prolococasluce@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

202 - ARCHINTORNO
Iscritta con Decreto n° 211 del 18/04/2013 - Cod. Fisc: 95061570636 - Legale Rappresentante: TULISI Andrea;
Sede: Via Manzoni, 157/B – 80123 – NAPOLI – Tel: 3396951286 - e-mail: archintorno@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - Anno di costituzione: 2005.

203 - MOVIMENTO E CENTRO PER LA VITA SANTA GIANNA BERETTA MOLLA
Iscritta con Decreto n° 218 del 19/04/2013 - Cod. Fisc: 91009270611 - Legale Rappresentante: ZOCCOLILLO Angela;
Sede: Via Angelo Scorciarini Coppola, 230/B – 81016 – PIEDIMONTE MATESE (CE) – Tel: 3393586253 - Fax: 0823543233;
e-mail: angelazoccolillo@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

204 - QU.I.S.S. QUALITA' DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE
Iscritta con Decreto n° 221 del 22/04/2013 - Cod. Fisc: 95133280651 - Legale Rappresentante: DE NIGRIS Maria Luisa;
Sede: Largo Barracano, 6 – 84123 – SALERNO – Tel: 3397399238 - e-mail: marisadenigris@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

205 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA - COMITATO PROVINCIALE DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 222 del 24/04/2013 - Cod. Fisc: 80145390581 - Legale Rappresentante: ROSA Angelo;
Sede: Via Arco Traiano, 4 – 82100 – Benevento – Tel: 082421709 - Fax: 082421709 - e-mail: tommasina.nisco@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1973.

206 - SYLVA MARIS
Iscritta con Decreto n° 225 del 29/04/2013 - Cod. Fisc: 90051860634 - Legale Rappresentante: PAGANO Vincenzo;
Sede: Via Salvo D'Acquisto, 83 – 80042 – BOSCOTRECASE (NA) - Tel: 393496350631 - e-mail: sylvamaris@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2003.

207 - GIOVANNI PAOLO II
Iscritta con Decreto n° 226 del 29/04/2013 - Cod. Fisc: 90055560636 - Legale Rappresentante: AIELLO Vincenzo;
Sede: Via Madonnina, 4 – 80050 – PIMONTE (NA) – Tel: 3397476354 - e-mail: assgiovannipaolo2@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

208 - MASTINO
Iscritta con Decreto n° 232 del 2/05/2013 - Cod. Fisc: 06749321219 - Legale Rappresentante: CANNAVO Rosalba;
Sede: Via Colombo, 13 – 80055 – PORTICI (NA) – Tel: 3928224941 - e-mail: associazionemastino@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

209 - CAMPANIA ECOFESTIVAL
Iscritta con Decreto n° 233 del 3/05/2013 - Cod. Fisc: 94057890652;
Legale Rappresentante: INNAMORATO Francesco Paolo - Sede: Via Atzori, 105 – 84014 – NOCERA INFERIORE (SA);
Tel: 3282793603 - e-mail: amministrazione@campaniaecofestival.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

210 – ASSOCIAZIONE CARDELLINO NOSTRANO – A.C.N.
Iscritta con Decreto n° 252 del 21/05/2013 - Cod. Fisc: 95160300638 - Legale Rappresentante: DI GUIDA Santolo;
Sede: Via Tomasi di Lampedusa snc – 80145 – NAPOLI - Tel: 3342285543 - e-mail: marchese_antonio@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

211 - LA MATRIOSKA
Iscritta con Decreto n° 255 del 22/05/2013 - Cod. Fisc: 95114770654 - Legale Rappresentante: NARNI MANCINELLI Carla
Sede: Via Armando Diaz, 53 - c/o Studio legale Avv. B. Trelle e G. Stellato – 84122 – SALERNO - Tel: 3476487324;
e-mail: carlanarnimancinelli@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2007.

212 - NEGLI OCCHI DEI BAMBINI
Iscritta con Decreto n° 256 del 22/05/2013 - Cod. Fisc: 92038650633 - Legale Rappresentante: CARBONE Vincenzo;
Sede: Via Nuova Sarno, 261/A – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) – Tel: 3387156218 - Fax: 0818247337;
e-mail: info@negliocchideibambini.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

213 - PRO LOCO DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE
Iscritta con Decreto n° 259 del 24/05/2013 - Cod. Fisc: 92003410625 - Legale Rappresentante: TUCCI Nicola;
Sede: Via Castello – 82021 – SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) – e-mail: santarcangelotrimonte@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1983.

214 - ASD STRADA FACENDO
Iscritta con Decreto n° 266 del 27/05/2013 - Cod. Fisc: 91049940652 - Legale Rappresentante: SERRANO Vincenzo;
Sede: Via Brenda, 5 – 84022 – CAMPAGNA (SA) – Tel: 3333504017 - e-mail: asdstradafacendo@email.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

215 - IRIS VOLLA
Iscritta con Decreto n° 267 del 29/05/2013 - Cod. Fisc: 95102500634 - Legale Rappresentante: VINCELLINO Ida;
Sede: Via Dante Alighieri, 89 – 80040 – VOLLA (NA) – Tel: 3345047156 - Fax: 0817719248;
e-mail: davideiorio1986@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

216 - GIOSEF GIOVANI SENZA FRONTIERE
Iscritta con Decreto n° 268 del 29/05/2013 - Cod. Fisc: 93051530611 - Legale Rappresentante: ZAKHARCHENKO Igor;
Sede: Via Cesare Battisti, 69 – 81100 – CASERTA – Tel: 0823322137 - Fax: 08231872584 - e-mail: infocaserta@giosef.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

217 - PRO LOCO TURRIS MARE VESUVIO
Iscritta con Decreto n° 271 del 30/05/2013 - Cod. Fisc: 95146570635 - Legale Rappresentante: GUIDA Alberto;
Sede: Via Nazionale, 964 – 80059 – TORRE DEL GRECO (NA) – Tel: 0818834429 - Fax: 0818834429;
e-mail: proloco.vesuvio@gmail.com - Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE;
Anno di costituzione: 2011.

218 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA - AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 272 del 30/05/2013 - Cod. Fisc: 80145390581 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Domenico;
Sede: Vico della Neve, 16 – 83100 – AVELLINO – Tel: 082574734 - Fax: 082574734;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1917.

219 - PRO LOCO SERAPIDE
Iscritta con Decreto n° 274 del 30/05/2013 - Cod. Fisc: 92048940644 - Legale Rappresentante: TOMASETTI Daniele;
Sede: Piazza Umberto I – 83050 – SORBO SERPICO (AV) – Tel: 3462332402 - e-mail: prolocoserapide@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2001.

220 - L'OFFICINA DEI COLORI
Iscritta con Decreto n° 275 del 31/05/2013 - Cod. Fisc: 94052630657 - Legale Rappresentante: LEONE Rosa;
Sede: Via G. B. Vico, 70 – 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) – Tel: 3479626531 - e-mail: officinadeicolori@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

221 - SMILE
Iscritta con Decreto n° 288 del 5/06/2013 - Cod. Fisc: 91050080653 - Legale Rappresentante: CUCCI Daniela;
Sede: Via Cavour, 18 – 84028 – SERRE (SA) – Tel: 3336396604 - Fax: 0828974623 - e-mail: associazionesmile@yahoo.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

222 - MEDIAMENTE
Iscritta con Decreto n° 291 del 5/06/2013 - Cod. Fisc: 92083090644 - Legale Rappresentante: TIRRI Antonio;
Sede: Via Capone, 57 – 83011 – ALTAVILLA IRPINA (AV) – Tel: 3200535458 - e-mail: antonio.tirri@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

223 - ASSOCIAZIONE CULTURALE RIOT STUDIO
Iscritta con Decreto n° 322 del 19/06/2013 - Cod. Fisc: 95145480638 - Legale Rappresentante: NICOLAIS Francesca;
Sede: Via S. Biagio dei Librai, 39 – 80138 – NAPOLI – Tel: 08119522929 - e-mail: franicolais@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

224 - NUOVI ORIZZONTI
Iscritta con Decreto n° 331 del 21/06/2013 - Cod. Fisc: 92056770628 - Legale Rappresentante: FALZARANO Giuseppe;
Sede: Via Giovanni XXIII – 82010 – MOIANO (BN) – Tel: 3293735286 - Fax: 0823714500;
e-mail: giovanni.cuozzo@pec.commercialisti.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

225 - ENDAS PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 334 del 21/06/2013 - Cod. Fisc: 95079290631 - Legale Rappresentante: COPPOLA Roberto;
Sede: Via Belvedere, 111 – 80127 – NAPOLI – Tel: 0812411468 - Fax: 0815607897; e-mail: napoli@endas.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1968.

226 - CLEMISIAN A.P.S.
Iscritta con Decreto n° 335 del 21/06/2013 - Cod. Fisc: 06870291215 - Legale Rappresentante: CACACE Silvia;
Sede: Via Vietri, 6 – 80146 – NAPOLI – Tel: 3383307820 - Fax: 3383307820; e-mail: ass.clemisian@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

227 - NIVES ONLUS
Iscritta con Decreto n° 349 del 26/06/2013 - Cod. Fisc: 05807681217 - Legale Rappresentante: BARBERIO Carmine;
Sede: Via Luigi Franciosa, 132 – 80147 – NAPOLI – Tel: 3286135217 - Fax: 3286135217; e-mail: nivesonlus@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2008.

228 - PRO LOCO AIONE
Iscritta con Decreto n° 359 del 1/07/2013 - Cod. Fisc: 92026180643 - Legale Rappresentante: CENTRELLA Genoveffa;
Sede: Via Fontana, 12 – 83010 – TORRIONI (AV) – Tel: 3475417465; e-mail: prolocotorrioni@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1994.

229 - PRO LOCO FURORE
Iscritta con Decreto n° 364 del 1/07/2013 - Cod. Fisc: 2246260653 - Legale Rappresentante: PEDRELLI CARPI Simone;
Sede: Via Mola, 6/D – 84010 – FURORE (SA) – Tel: 089874100 - Fax: 089874100; e-mail: info@prolocofurore.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

230 - ARACNE
Iscritta con Decreto n° 367 del 2/07/2013 - Cod. Fisc: 95063500631 - Legale Rappresentante: MOSCARELLI Roberta;
Sede: Via dell'Epomeo, 175 – 80126 – NAPOLI – Tel: 3496130751; e-mail: info@aracne.eu;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

231 - MODERNARTMUSIC
Iscritta con Decreto n° 392 del 8/07/2013 - Cod. Fisc: 93080780617 - Legale Rappresentante: FUCILE Salvatore;
Sede: Via Francesco Vito, 20 - 81052 – PIGNATARO MAGGIORE (CE) - Tel: 0823654422 - Fax: 0823654422;
e-mail: modernartmusic@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

232 - A RUOTA LIBERA
Iscritta con Decreto n° 445 del 22/07/2013 - Cod. Fisc: 95144980638 - Legale Rappresentante: TRAPANESE Luciano;
Sede: Via Luigi Caldieri, 140 – 80128 – NAPOLI – Tel: 3296744737 – Fax: 0810332010 - e-mail: aruotalibera@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

233 - PRIMAVERA
Iscritta con Decreto n° 488 del 25/07/2013 - Cod. Fisc: 95087730651 - Legale Rappresentante: BOLETTIERI Rosanna;
Sede: Via Luonghi – 84090 – GIFFONI SEI CASALI (SA) – Tel: 0892965032 - Fax: 0892965032;
e-mail: info.studiomarino@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

234 - ARCI MOVIE PONTICELLI
Iscritta con Decreto n° 493 del 26/07/2013 - Cod. Fisc: 94083960636 - Legale Rappresentante: D'AVASCIO Roberto;
Sede: Via Angelo Camillo de Meis, 221 – 80147 – NAPOLI – Tel: 0815967493 - Fax: 0815967493;
e-mail: info@arcimovie.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

235 - ORATORIO SAC. GIUSEPPE TORTORA
Iscritta con Decreto n° 502 del 30/07/2013 - Cod. Fisc: 90071670633 - Legale Rappresentante: GARGIULO Aniello;
Sede: Via Regina Margherita, 195 – 80040 – TRECASE (NA) – Tel: 0818623860 - Fax: 0818623860;
e-mail: donaniellogargiulo@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

236 - PRO LOCO ORTODONICO CILENTO
Iscritta con Decreto n° 528 del 5/08/2013 - Cod. Fisc: 90003040657 - Legale Rappresentante: MENZA Paolo;
Sede: Via Municipio, 1 – 84060 – MONTECORICE (SA) – Tel: 3666237748; e-mail: prolocoortodonico@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1975.

237 - R.D.REPLAY
Iscritta con Decreto n° 533 del 6/08/2013 - Cod. Fisc: 06253141219 - Legale Rappresentante: CACCIATORE Douglas;
Sede: Via Domenico Morelli, 40 – 80132 – NAPOLI – Tel: 3393615315 - Fax: 0817642300; e-mail: bonante@fastbeauty.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2008.

238 - MEDIATORI INTERCULTURALI INTERRELIGIOSI A.M.I.I.
Iscritta con Decreto n° 534 del 6/08/2013 - Cod. Fisc: 97702470580 - Legale Rappresentante: FERRAGAMO Anna Maria;
Sede: Viale Manzoni, 24/c – 00185 – ROMA – Tel: 3477037643 - e-mail: assoamii@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

239 - LA TARTARUGA
Iscritta con Decreto n° 605 del 13/09/2013 - Cod. Fisc: 92040680636 - Legale Rappresentante: SAPIO Antonio;
Sede: Via Castelcicala, 38 – 80035 – NOLA (NA) – Tel: 3343070060 - e-mail: apslatartaruga@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

240 - CENTRO STUDI SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE PENELOPE
Iscritta con Decreto n° 606 del 18/09/2013 - Cod. Fisc: 90069170638 - Legale Rappresentante: MIRANDA Maria;
Sede: Via Traversa R. Serafino, 37 – 80040 – STRIANO (NA) – Tel: 3891734887 - e-mail: ass.penelope2010@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

241 - MAMME AL CENTRO ENDAS
Iscritta con Decreto n° 621 del 18/09/2013 - Cod. Fisc: 90072280630 - Legale Rappresentante: D'ESPOSITO Roberta;
Sede: Corso Italia, 371 – 80063 – PIANO DI SORRENTO (NA) – Tel: 3381330501 - e-mail: mammealcentro@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

242 - ROBERTO CUOMO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 660 del 3/10/2013 - Cod. Fisc: 04251260651 - Legale Rappresentante: CUOMO Vito;
Sede: Via Mario Vignola, 12 – 84025 – EBOLI (SA) – Tel: 0828368232 - Fax: 0828368232;
e-mail: assrobertocuomoonlus@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2005.

243 - LE CHIMERE
Iscritta con Decreto n° 666 del 7/10/2013 - Cod. Fisc: 93046720632 - Legale Rappresentante: STARITA Daniela;
Sede: Via B. Fontana, 7 – 80013 – CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) – e-mail: le_chimere@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

244 - ACLI INSIEME
Iscritta con Decreto n° 667 del 7/10/2013 - Cod. Fisc: 90048450630 - Legale Rappresentante: SANSONE Maria;
Sede: Via Petraro, 158 – 80050 – SANTA MARIA LA CARITA' (NA) – Tel: 0818743782 - Fax: 0818743782;
e-mail: aclinsiemesantamaria@tiscali.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

245 - SUOR RAFFAELINA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 695 del 23/10/2013 - Cod. Fisc: 90070400636 - Legale Rappresentante: CIOFFI Vincenzo;
Sede: Corso Filangieri, 110 – 80069 – VICO EQUENSE (NA) – Tel: 0818790969 - Fax: 0818790969;
e-mail: onlussuorraffaelina@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

246 - CENTRO SOCIALE ANNI D'ARGENTO
Iscritta con Decreto n° 722 del 25/10/2013 - Cod. Fisc: 06642341215 - Legale Rappresentante: DE PIETRO Amelia;
Sede: Via Municipio, 78 – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) – Tel: 0815106205 - Fax: 0815106205;
e-mail: amelia.depietro@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

247 - COMITATO FABBRO 2001
Iscritta con Decreto n° 728 del 28/10/2013 - Cod. Fisc: 92018760634 - Legale Rappresentante: MAURO Cristina;
Sede: Piazza M.C. Marcello, 3 – 80035 – NOLA (NA) – Tel: 3389649058; e-mail:
associazionecomitatofabbro2001@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2000.

248 - LA LUCE
Iscritta con Decreto n° 729 del 28/10/2013 - Cod. Fisc: 90067890633 - Legale Rappresentante: BENE Maria;
Sede: Via Buonconsiglio, 154 – 80057 – SANT'ANTONIO ABATE (NA) – Tel: 3498348616;
e-mail: associazione.laluce@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

249 - CASSIOPEA
Iscritta con Decreto n° 276 del 18/12/2013 - Cod. Fisc: 92058630622 - Legale Rappresentante: FALZARANO Maria Libera; Sede: Corso Giuseppe Montella – 82011 – AIROLA (BN) – Tel: 0823711560 - 0823412289;
e-mail: apscassiopea@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

250 - PRO LOCO SAN MARTINO VALLE CAUDINA
Iscritta con Decreto n° 463 del 31/12/2013 - Cod. Fisc: 92003090641 - Legale Rappresentante: PISANO Domenico;
Sede: Via Iardino, 58 – 83018 – SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) – Tel: 3479418722 - e-mail: info@prolocosmvc.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1972.

251 – ASSOCIAZIONI SALVAGUARDIA BENI CULTURALI SOLOFRA AS.BE.CU.SO.
Iscritta con Decreto n° 464 del 31/12/2013 - Cod. Fisc: 92073350644 - Legale Rappresentante: SAMMARCO Alfonso;
Sede: Via Turci Castelli, A/8 – 83029 – SOLOFRA (AV) – Tel: 3489239702 - e-mail: asbecuso@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

252 - ACLI SEDE PROVINCIALE DI BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 76 del 29/1/2014 - Cod. Fisc: 80005680622 - Legale Rappresentante: PARENTE Filiberto;
Sede: Via F. Flora, 31 – 82100 – BENEVENTO – Tel: 0824314653 - Fax: 0824317424 - e-mail: info@aclibenevento.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1978.

253 - ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI - ADOC
Iscritta con Decreto n° 91 del 31/1/2014 - Cod. Fisc: 92089360645 - Legale Rappresentante: DE CUNZO Gianluca;
Sede: Via Tagliamento, 91 – 83100 – AVELLINO – Tel: 3290919922 - Fax: 08251700165 - e-mail: adoc.av@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

254 - DHARMA YOGA
Iscritta con Decreto n° 108 del 7/2/2014 - Cod. Fisc: 92036460639 - Legale Rappresentante: CINIGLIO Filomena;
Sede: Via Zabatta, 129 – 80040 – TERZIGNO (NA) – Tel: 08119667237 - e-mail: dharmayoga@pec.it;
Area di intervento prioritaria: ALTRO - Anno di costituzione: 2010.

255 - NAPOLI FUTURA
Iscritta con Decreto n° 108 del 17/2/2014 - Cod. Fisc: 90217210732 - Legale Rappresentante: BERNALDA Anna;
Sede: Via Venezia snc Parco Immobiliare Les Suites – 80011 – ACERRA (NA) – Tel: 0810603562 - Fax: 0810603562;
e-mail: napolifutura@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

256 - A.D.O.S.S.
Iscritta con Decreto n° 152 del 20/2/2014 - Cod. Fisc: 95134710656 - Legale Rappresentante: GIGI Rosa;
Sede: Via Madonna di Fatima, 76 – 84120 – SALERNO – Tel: 0899481393 - e-mail: info@assistenzaadoss.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

257 - PER L'INTRAPRESA – SCUOLA PERMANENTE PER LE AUTONOMIE LOCALI
Iscritta con Decreto n° 156 del 20/2/2014 - Cod. Fisc: 95052880655 - Legale Rappresentante: LANDI Aniello;
Sede: Via Zaniboni, 6 – 84090 – SALERNO – Tel: 089883074 - e-mail: osservatorio.intrapresa@virgilio.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1966.

258 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SERRE
Iscritta con Decreto n° 165 del 21/2/2014 - Cod. Fisc: 05211810659 - Legale Rappresentante: ADDIS Giovanni;
Sede: Via Ennio D'Aniello, 1 – 84028 – SALERNO – Tel: 0828977000 - e-mail: cl.serre@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

259 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE COSTA AMALFITANA
Iscritta con Decreto n° 166 del 21/2/2014 - Cod. Fisc: 95148600653- Legale Rappresentante: VOLPE Daniela;
Sede: Via Pasitea snc – 84017 – SALERNO – Tel: 089123220 - e-mail: cl.costaamalfitana@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

260 - ORATORIO ANSPI SANTA CROCE
Iscritta con Decreto n° 170 del 21/2/2014 - Cod. Fisc: 95136540655 - Legale Rappresentante: AGOSTI Vincenzo;
Sede: Via Abella Salernitana, 1 – 84127 – SALERNO – Tel: 089711311 - e-mail: oratorio.santacroce@tiscali.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 2012.

261 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AGROPOLI E DEL CILENTO
Iscritta con Decreto n° 195 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 90022210653 - Legale Rappresentante: PANDELLI Luigi;
Sede: Via Piave, 130 – 84043 – AGROPOLI (SA) – Tel: 0974823208 – Fax: 0974823208 - e-mail: cl.agropoli@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

262 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE GIFFONI VALLE PIANA
Iscritta con Decreto n° 196 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 95148660657 - Legale Rappresentante: RINALDI Bruno;
Sede: Via Beneventano, 1 – 84095 – GIFFONI VALLE PIANA (SA) – Tel: 3355718388 – Fax: 0899828126;
e-mail: cl.giffonivallepiana@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

263 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CAPACCIO PAESTUM
Iscritta con Decreto n° 197 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 05211820658 - Legale Rappresentante: SCALA Luigi;
Sede: Piazza Gromola, 45 – 84047 – CAPACCIO (SA) – Tel: 0828724999 – Fax: 0828724999;
e-mail: cl.capacciopaestum@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

264 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AGRO
Iscritta con Decreto n° 198 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 05213260655 - Legale Rappresentante: SCUTIERO Alessandro;
Sede: Via C. Colombo, 1 – 84012 – ANGRI (SA) – Tel: 0815131626 – Fax: 089422570 - e-mail: cl.agro@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

265 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE CAVA DE' TIRRENI
Iscritta con Decreto n° 199 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 05213430654 - Legale Rappresentante: ABATE Antonio;
Sede: Viale Marconi, 29 – 84013 – CAVA DE' TIRRENI (SA) – Tel: 3207986810 - e-mail: cl.cavadetirreni@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

266 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 200 del 26/2/2014 - Cod. Fisc: 95148590656 - Legale Rappresentante: CARUCCI Antonio;
Sede: Via Roma, 258 – 84121 – SALERNO – Tel: 089254455 – Fax: 089422977 - e-mail: comitatolocalesalerno@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

267 - THIS IS NOT LAW IS LOVE ONLUS
Iscritta con Decreto n° 204 del 28/2/2014 - Cod. Fisc: 93052290637 - Legale Rappresentante: TUCCILLO Tommaso;
Sede: Via Terza Traversa Arena, 1 – 80021 – AFRAGOLA (NA) – Tel: 3473706574 - e-mail: tommasotuccillo@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

268 - ASSOCIAZIONE CREMAZIONE TERRA DELLE SIRENE (A.C.T.D.S.)
Iscritta con Decreto n° 208 del 28/2/2014 - Cod. Fisc: 90078390631 - Legale Rappresentante: CASTELLANO Salvatore;
Sede: Via C. Colombo, 24 – 80062 – META (NA) – Tel: 3397473994 - e-mail: socrem.terrasirene@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

269 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 209 del 28/2/2014 - Cod. Fisc: 05212450653 - Legale Rappresentante: DEL MASTRO Renato;
Sede: Via Fiume, 15 – 84129 – SALERNO – Tel: 089331872 – Fax: 089332614 - e-mail: cp.salerno@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

270 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 220 del 3/3/2014 - Cod. Fisc: 07645421210 - Legale Rappresentante: MONORCHIO Paolo;
Sede: Via S. Tommaso D'Acquino, 15 – 80133 – NAPOLI – Tel: 3703135416 – Fax: 0812286854 - e-mail: cp.napoli@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

271 - TOMBOLO NAPOLETANO
Iscritta con Decreto n° 243 del 17/3/2014 - Cod. Fisc: 96026850634 - Legale Rappresentante: RENZI Filomena;
Sede: Via San Gennaro, 8 – 80078 – POZZUOLI (NA) – Tel: 3336574899 – Fax: 0818531790;
e-mail: tombolonapoletano@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

272 - PRO LOCO CETARA – COSTA D'AMALFI
Iscritta con Decreto n° 300 del 31/3/2014 - Cod. Fisc: 01051760658 - Legale Rappresentante: DE SANTIS Antonio;
Sede: Corso Garibaldi, 15 – 84010 – CETARA (SA) – Tel: 089261593 – Fax: 089261593 - e-mail: info@prolococetara.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1967.

273 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE SAPRI
Iscritta con Decreto n° 209 del 28/2/2014 - Cod. Fisc: 93025940656 01051760658;
Legale Rappresentante: MAROTTA Carme Luisa America – Sede: Via Josè Ortega, 12 – 84073 – SAPRI (SA);
Tel: 0973603181 – Fax: 0973603166 - e-mail: cp.sapri@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

274 - IL FALCO ONLUS
Iscritta con Decreto n° 303 del 31/3/2014 - Cod. Fisc: 90034170614 - Legale Rappresentante: GRASSO Assunta;
Sede: Via delle Dune, 79/81 – 81039 – VILLA LITERNO (CE) – Tel: 0818920419 – Fax: 0818920419;
e-mail: aversanoangelo@libero.it; Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

275 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE PORTICI
Iscritta con Decreto n° 312 del 31/3/2014 - Cod. Fisc: 07659611219 - Legale Rappresentante: MONTE Domenico;
Sede: Corso Garibaldi, 53 – 80055 – PORTICI (NA) - Tel: 081470505 – Fax: 081481717 - e-mail: cri.portici@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

276 - PRO LOCO PESCO SANNITA
Iscritta con Decreto n° 342 del 2/4/2014 - Cod. Fisc: 92005300626 - Legale Rappresentante: MOLINARA Mario;
Sede: Piazza Umberto I – 82020 – BENEVENTO – Tel: 3299065015 - e-mail: pescosannita@unplibenevento.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO O TURISTICO - Anno di costituzione: 1976.

277 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE ERCOLANO
Iscritta con Decreto n° 374 del 7/4/2014 - Cod. Fisc: 07651391216 - Legale Rappresentante: SCOGNAMIGLIO Ciro;
Sede: Corso Resina, 119 – 80056 – ERCOLANO (NA) - Tel: 0817775600 – Fax: 0817775213 - e-mail: cl.ercolano@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

278 - UCRAINI IRPINI
Iscritta con Decreto n° 415 del 15/4/2014 - Cod. Fisc: 92086520647 - Legale Rappresentante: BYBLIV Oksana;
Sede: Via Roma, 26 – 83100 – AVELLINO – Tel: 3291255197 – e-mail: ucrainiirpini@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

279 - PRO_MUOVERE
Iscritta con Decreto n° 426 del 16/4/2014 - Cod. Fisc: 92074780641 - Legale Rappresentante: FESTA Raffaella;
Sede: Via Alfredo Amatucci, 4 – 83100 – AVELLINO – Tel: 08251912654 – e-mail: promuovereaps@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

280 - PRO LOCO DI SAN VITALIANO
Iscritta con Decreto n° 429 del 17/4/2014 - Cod. Fisc: 92006280637 - Legale Rappresentante: PORCARO Antonio;
Sede: Piazza Nicola Tofano, 23 – 80030 – SAN VITALIANO (NA) – Tel: 0815197080 – Fax: 0815197080;
e-mail: antonioporcaro.na@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1991.

281 - ORATORIO ANSPI GESU' RISORTO
Iscritta con Decreto n° 486 del 22/4/2014 - Cod. Fisc: 95144300654;
Legale Rappresentante: DI POPOLO Filomeno Antonio - Sede: Via R. Wagner, 5 – 84131 – SALERNO;
e-mail: oratorio@parrocchiagesurisorto.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

282 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE BENEVENTO
Iscritta con Decreto n° 487 del 22/4/2014 - Cod. Fisc: 01587310622 - Legale Rappresentante: TANGREDI Stefano;
Sede: Via Martiri d'Ungheria, 21 – 82100 – BENEVENTO - Tel: 0824314846 – Fax: 0824314846;
e-mail: cp.benevento@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

283 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE NAPOLI NORD
Iscritta con Decreto n° 488 del 22/4/2014 - Cod. Fisc: 07654511216 - Legale Rappresentante: GANZERLI Giambattista;
Sede: Via Sotto Tenente Giovanni Esposito, 2 – 80020 – CASAVATORE (NA) - Tel: 0815734409 – Fax: 08119305334;
e-mail: napolinordcri@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

284 - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ZEFIRO
Iscritta con Decreto n° 489 del 22/4/2014 - Cod. Fisc: 95168030633 - Legale Rappresentante: RAMETTA Luisa;
Sede: Via F. Baracca, 18 – P.co Maria Rosaria – 80016 – MARANO DI NAPOLI (NA) - Tel: 3392043779;
e-mail: zefiroaps@pec.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

285 - ASSOCIAZIONE NOOS
Iscritta con Decreto n° 490 del 22/4/2014 - Cod. Fisc: 95134070630 - Legale Rappresentante: CALVINO Claudio;
Sede: Via Cuma, 28 c/o Studio dr. Antonio Sbrescia – 80141 – NAPOLI - Tel: 0817141862 – Fax: 0817141862;
e-mail: claudio.calvino@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

286 - PENSARE PIU'
Iscritta con Decreto n° 491 del 23/4/2014 - Cod. Fisc: 95172310633 - Legale Rappresentante: NINO Francesca;
Sede: Via Ferdinando Russo, 19-23 – 80123 – NAPOLI - Tel: 3497881589 - e-mail: pensarepiu@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

287 - DIALOGOS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIO CULTURALE
Iscritta con Decreto n° 501 del 24/4/2014 - Cod. Fisc: 06968871217 - Legale Rappresentante: BIONDI Ciro;
Sede: Via Curzio Malaparte, 2 – lotto 17 – 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 3935861941 – Fax: 0810128647;
e-mail: ufficiostampa@dialogoscomunicazione.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE;
Anno di costituzione: 2011.

288 - SOGNO CAVESE
Iscritta con Decreto n° 4 del 30/4/2014 - Cod. Fisc: 95128050655 - Legale Rappresentante: POLACCO Paolo;
Sede: Via P. Di Domenico, 30 – 84013 – CAVA DE' TIRRENI (SA) - e-mail: info@sognocavese.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO o TURISTICO - Anno di costituzione: 2010.

289 - PRO LOCO SCALA – COSTA D'AMALFI
Iscritta con Decreto n° 6 del 30/4/2014 - Cod. Fisc: 80043900655 - Legale Rappresentante: GIORDANO Luigi;
Sede: Piazza Municipio – 84010 – SCALA (SA) - Tel: 089858056 – Fax: 089858056 - e-mail: proloco.scala@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1969.

290 - D.S.A. DISLESSIA, UN LIMITE DA SUPERARE
Iscritta con Decreto n° 24 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95145620639 - Legale Rappresentante: GAETA Fortuna;
Sede: Via Santa Maria della Libera, 24 – 80127 – NAPOLI - Tel: 3885835570 - e-mail: presidentedsa@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

291 - PROGETTO ESSERCI
Iscritta con Decreto n° 25 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95139250633 - Legale Rappresentante: ROSSI Alfonso;
Sede: Via Tammaro Spena, 8 – 80028 – GRUMO NEVANO (NA) - Tel: 0818331271 – Fax: 0815050344;
e-mail: progettoesserci@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2010.

292 - UNIVERSITA' POPOLARE GALENO (U.P.G.)
Iscritta con Decreto n° 26 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 93052990632 - Legale Rappresentante: MARINO Salvatore;
Sede: Via Pio XII, 24 – 80026 – CASORIA (NA) - Tel: 0817281877 – Fax: 0817360327 - e-mail: info@unipopgaleno.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

293 - MARELU'
Iscritta con Decreto n° 27 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 93056630630 - Legale Rappresentante: SAMPOGNA Renato;
Sede: Via Manzoni, 71 – 80026 – CASORIA (NA) - Tel: 3289162789 – Fax: 0815447604;
e-mail: ass.prom.sociale.marelu@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

294 - ASSOCIAZIONE ITALMEETING
Iscritta con Decreto n° 28 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 06088590630 - Legale Rappresentante: ESECUZIONE Antonio;
Sede: Via Amerigo Vespucci, 88 – is. E – 80142 – NAPOLI - Tel: 081267942 – Fax: 081267942;
e-mail: info@italmeeting.it – Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1990.

295 - MOVIMENTO GIOVANILE ERCOLANESE
Iscritta con Decreto n° 29 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95181520636 - Legale Rappresentante: REALE Luigi;
Sede: Via IV Novembre, 102 – 80056 – ERCOLANO (NA) - Tel: 3496043161 - e-mail: studio.russo02@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

296 - PORTATORI SANI DI CAMBIAMENTO
Iscritta con Decreto n° 30 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 90079870631 - Legale Rappresentante: STAIANO Rossella;
Sede: Via Mancini, 13 – 80069 – VICO EQUENSE (NA) - Tel: 3938780291 - e-mail: rossel87@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

297 - LEMUSEPER-L'ORO
Iscritta con Decreto n° 31 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95173760638 - Legale Rappresentante: SANSONE Sergio;
Sede: Via Nicola Nicolini, 68 – 80141 – NAPOLI - Tel: 3894424695 - e-mail: info@museperloro.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

298 - IGEA
Iscritta con Decreto n° 32 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 92040330638 - Legale Rappresentante: FURINO Teresa;
Sede: Via Leonardo da Vinci, 10 – 80030 – CAMPOSANO (NA) - Tel: 3286991497;
e-mail: igeapromozionesociale@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

299 - CROCE ROSSA ITLIANA COMITATO LOCALE FRATTAMAGGIORE
Iscritta con Decreto n° 33 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 07654501217 - Legale Rappresentante: DEL PRETE Michelina;
Sede: Via Cumana, 35 – 80027 – FRATTAMAGGIORE (NA) - e-mail: cl.frattamaggiore@cert.cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

300 - ARCI PUNTO '99
Iscritta con Decreto n° 40 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95016110637 - Legale Rappresentante: SANNINO Colomba;
Sede: Via Dante Alighieri, 8/10 – 80028 – GRUMO NEVANO (NA) - Tel: 0815054958 - e-mail: arcipunto99@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1999.

301 - EVENTS IN THE WORLD
Iscritta con Decreto n° 41 del 5/5/2014 - Cod. Fisc: 95172110637 - Legale Rappresentante: MANGIONE Giovanni;
Sede: Corso Campano, 389 – 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 0813303534 – Fax: 0813303534;
e-mail: assoeventsintheworld@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

302 - VIVERE
Iscritta con Decreto n° 64 del 15/5/2014 - Cod. Fisc: 95117330654 - Legale Rappresentante: SORRENTINO Antonio;
Sede: Via Nicola Calipari, 2 – 84080 – PELLEZZANO (SA) - Tel: 089566477 – Fax: 089566477;
e-mail: vivereaps@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

303 - PRO LOCO CASAL DI FAICCHIO
Iscritta con Decreto n° 80 del 21/5/2014 - Cod. Fisc: 01359600622 - Legale Rappresentante: MATURO Vincenzo;
Sede: Via Russi, 1 – 82030 – FAICCHIO (BN) - Tel: 3477494209 - e-mail: info@prolococasali.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO - Anno di costituzione: 2005.

304 - PATATRAC
Iscritta con Decreto n° 81 del 21/5/2014 - Cod. Fisc: 90032440613 - Legale Rappresentante: COTUGNO Antonella;
Sede: Via Alfonso d'Aragona, 20 – 81031 – AVERSA (CE) - Tel: 3311559790 - e-mail: patatrac.associazione@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

305 - UNO NESSUNO E CENTOMILA
Iscritta con Decreto n° 84 del 21/5/2014 - Cod. Fisc: 92041900637 - Legale Rappresentante: DONNARUMMA Filomena;
Sede: Via Cimitero, 5 – 80036 – PALMA CAMPANIA (NA) - Tel: 3381781560 - e-mail: donnamilena@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

306 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE AVELLINO
Iscritta con Decreto n° 91 del 22/5/2014 - Cod. Fisc: 02798280645 - Legale Rappresentante: VENEZIA Sabata;
Sede: Via P. Pellecchia, 5 – 83100 – AVELLINO - Tel: 082524122 - e-mail: cp.avellino@cri.it;
Area di intervento prioritaria: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI - Anno di costituzione: 2014.

307 - LABORATORIO ARTISTICO TEATRO INSIEME
Iscritta con Decreto n° 92 del 22/5/2014 - Cod. Fisc: 92057880640 - Legale Rappresentante: DI CAPUA Michele;
Sede: Via Aldo Moro, 103 – 83024 – MONTEFORTE IRPINO (AV) - Tel: 0825682393 - e-mail: micheledicapua@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2004.

308 - CENTRO SOCIALE COMUNITARIO SANCTI GREGORII
Iscritta con Decreto n° 93 del 5/6/2014 - Cod. Fisc: 91011330619 - Legale Rappresentante: DE LELLIS Pietro Filomeno;
Sede: Via Pastene snc – 81010 – SAN GREGORIO MATESE (CE) - Tel: 3313094602 - e-mail: pietro.it@hotmail.co.uk;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

309 - CONSORZIO COMPRENSORIALE DELLE PRO LOCO DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
Iscritta con Decreto n° 95 del 5/6/2014 - Cod. Fisc: 03180500658 - Legale Rappresentante: MENZA Paolo;
Sede: Via Municipio, 1 – 84060 – MONTECORICE (SA) - Tel: 366237748 - e-mail: concorzioprolococilento@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO - Anno di costituzione: 1976.

310 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE AURUNCO
Iscritta con Decreto n° 105 del 12/6/2014 - Cod. Fisc: 3940490612 - Legale Rappresentante: VIGLIONE Cesare;
Sede: Via Avezzano - Sorbello – fraz. Avezzano - 81037 – SESSA AURUNCA (CE) - Tel: 0823735055 – Fax: 08231665125;
e-mail: cl.aurunco@cri.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2014.

311 - MACROSTUDIO-DISCHI-BOOKING-PROMOTIO-EVENTS
Iscritta con Decreto n° 110 del 20/6/2014 - Cod. Fisc: 91052790655 - Legale Rappresentante: BIONDI Giuseppe;
Sede: Via A. Mastrangelo, 18/20 - 84025 – EBOLI (SA) - e-mail: info@macrostudio.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

312 - UNIVERSITA' POPOLARE ATENA
Iscritta con Decreto n° 111 del 20/6/2014 - Cod. Fisc: 95163310634 - Legale Rappresentante: SERENA Lucio;
Sede: Via Salita Tarsia, 50 - 80135 – NAPOLI – Tel: 3333195008 - e-mail: info@unipatena.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

313 - MUTUA CONSUMATORI CAMPANIA
Iscritta con Decreto n° 112 del 25/6/2014 - Cod. Fisc: 95183440635 - Legale Rappresentante: DI MEGLIO Benedetto;
Sede: Via Vespucci, 9 – interno 308 - 80142 – NAPOLI - Tel: 0815539190 – Fax: 0815632592;
e-mail: avvocato@agcicampania.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

314 - LI.RI.GI.
Iscritta con Decreto n° 113 del 4/7/2014 - Cod. Fisc: 92084800645 - Legale Rappresentante: CASALINO Maria;
Sede: Parco Residenziale Abate, 19 - 83100 – AVELLINO - Tel: 0825786477 - e-mail: lirigi@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

315 - LEGAMI
Iscritta con Decreto n° 114 del 4/7/2014 - Cod. Fisc: 92081810647 - Legale Rappresentante: IZZO Anna;
Sede: Via Virgoli, 24 - 83012 – CERVINARA (AV) - Tel: 3289472092 - e-mail: associazionelegami@hotmail.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

316 - PRO LOCO I LONGOBARDI
Iscritta con Decreto n° 115 del 4/7/2014 - Cod. Fisc: 91010840642 - Legale Rappresentante: SICONOLFI Franco;
Sede: Piazza Vittoria - 83040 – GUARDIA DEI LOMBARDI (AV) - Tel: 3406165302;
e-mail: ass.proloco.ilongobardi@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO;
Anno di costituzione: 2013.

317 - ORATORIO ANSPI DON BIAGIO FRASCI
Iscritta con Decreto n° 117 del 8/7/2014 - Cod. Fisc: 94048990652 - Legale Rappresentante: CUCCARO Anna Maria;
Sede: Via Campanile dell'orco, 3 - 84014 – NOCERA INFERIORE (SA) - Tel: 3385956911;
e-mail: oratorioanspi.fiano@alice.it - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO;
Anno di costituzione: 2008.

318 - THE AFRICANS TV ONLUS
Iscritta con Decreto n° 118 del 8/7/2014 - Cod. Fisc: 93085400617 - Legale Rappresentante: OVIRI AKPORWONWON
Ami - Sede: Via Francesco Vanore, 3 - 81100 – CELLOLE (CE) - Tel: 08231685832 – Fax: 08231685832;
e-mail: africanstv@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO;
Anno di costituzione: 2013.

319 – ATHEA ONLUS
Iscritta con Decreto n° 119 del 8/7/2014 - Cod. Fisc: 95004630612 - Legale Rappresentante: FEDELE Carlo;
Sede: Via Asti, 24 - 81034 – MONDRAGONE (CE) - Tel: 0823971729 – Fax: 0823971729;
e-mail: associazioneanthea@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2002.

320 - QUORE SOCIALE
Iscritta con Decreto n° 122 del 14/7/2014 - Cod. Fisc: 95179330634 - Legale Rappresentante: PALOMBY Rita;
Sede: Salita Arenella, 53 – 80128 NAPOLI - Tel: 3420012449 - e-mail: quoresocialeaps@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

321 - ARCI SERVIZIO CIVILE SALERNO
Iscritta con Decreto n° 124 del 14/7/2014 - Cod. Fisc: 95079190658 - Legale Rappresentante: BRACA Agostino;
Sede: Corso Garibaldi, 143 - 84122 – SALERNO - Tel: 089253694 – Fax: 089222680 - e-mail: salerno@ascmail.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2001.

322 - FRATERNAMENTE INSIEME
Iscritta con Decreto n° 130 del 31/7/2014 - Cod. Fisc: 91043690659 - Legale Rappresentante: CARUSO Franco;
Sede: Via San Giorgio - 84026 – POSTIGLIONE (SA) - Tel: 0828971436 – Fax: 0828971436;
e-mail: pina.dimatteo@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

323 - BORBONICA SOTTERRANEA
Iscritta con Decreto n° 135 del 31/7/2014 - Cod. Fisc: 06336291213 - Legale Rappresentante: MININ Gianluca;
Sede: Via Ferrante Imparato, 198 – isola F4 - 80146 – NAPOLI - Tel: 0817501641 – Fax: 0817501641;
e-mail: studiocello@libero.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

324 - DREAM TEAM – DONNE IN RETE PER LA RI-VITALIZZAZIONE URBANA
Iscritta con Decreto n° 138 del 19/8/2014 - Cod. Fisc: 95116360637 - Legale Rappresentante: PALUMBO Patrizia;
Sede: c/o Presidente – Via Arcangelo Ghisleri, 28 – Parco Lucrezia - 80144 – NAPOLI - Tel: 3395302138;
e-mail: ass.dreamteam@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

325 - MT COMMUNICATIONS SCOPRIAMO LA NOSTRA TERRA
Iscritta con Decreto n° 139 del 19/8/2014 - Cod. Fisc: 95072410632 - Legale Rappresentante: TSCHANTRET Margherita;
Sede: Via Villa Bisignano, 11/E - 80147 – NAPOLI - Tel: 0812554055 – Fax: 0815722896;
e-mail: scopriamolanostraterra@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2006.

326 - NOI AL CENTRO
Iscritta con Decreto n° 148 del 1/9/2014 - Cod. Fisc: 92057680628 - Legale Rappresentante: RINALDI Franco Antonio;
Sede: Corso Umberto I - 82032 – CERRETO SANNITA (BN) - Tel: 3279085621 - e-mail: pumaar@live.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

327 - ATENEO ALEA
Iscritta con Decreto n° 149 del 3/9/2014 - Cod. Fisc: 92085160643 - Legale Rappresentante: GAETA Lucia;
Sede: Via Nazionale Sparse - 83020 – CONTRADA (AV) – Tel: 0825792143 – Fax: 0825792143;
e-mail: ateneoalea@gmail.com - Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO;
Anno di costituzione: 2012.

328 – ASD MARTIAL ARTS RECALE
Iscritta con Decreto n° 152 del 5/9/2014 - Cod. Fisc: 93063150614 - Legale Rappresentante: MARTUCCI Alfonso;
Sede: Via Aldo Moro - 81020 – RECALE (CE) - Tel: 3282237122 - e-mail: alfonsomartucci_mar@libero.it
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO - Anno di costituzione: 2007.

329 – OLTRE
Iscritta con Decreto n° 153 del 5/9/2014 - Cod. Fisc: 93084600613 - Legale Rappresentante: MARTUCCI Alfonso;
Sede: Via della Libertà, 1 - 81022 – CASAGIOVE (CE) - Tel: 08231542673 – Fax: 08231542673;
e-mail: oltre.aps@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2013.

330 - CULTURAL VIDEO FOUNDATION NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 159 del 16/9/2014 - Cod. Fisc: 95145820635 - Legale Rappresentante: PALAMARA Luca;
Sede: Via Vecchia San Rocco, 22 - 80131 – NAPOLI - Tel: 3293992950 - e-mail: culturalvideonapoli@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

331 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ECOGRAFIA E INFETTIVOLOGIA ONLUS (A.N.E.I.)
Iscritta con Decreto n° 163 del 29/9/2014 - Cod. Fisc: 07814070632 - Legale Rappresentante: DE STEFANO Giorgio;
Sede: Via G. Quagliariello, 54 – c/o Servizio di Ecografia ed Ecointerventistica Infettivologia dell'Ospedale "D. Cotugno";
80131 – NAPOLI - Tel: 0815541259 - e-mail: pierozona2@virgilio.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE;
Anno di costituzione: 2001.

332 - IOSEI
Iscritta con Decreto n° 164 del 7/10/2014 - Cod. Fisc: 92059310620 - Legale Rappresentante: FESTA Carmen;
Sede: Via Pasquale Massone, 32 - 82030 – SAN LORENZELLO (BN) - Tel: 3276268310 - e-mail: associazioneiosei@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

333 - KHIPU
Iscritta con Decreto n° 175 del 9/10/2014 - Cod. Fisc: 94063070653 - Legale Rappresentante: PAGANO Caterina;
Sede: Corso Trieste Largo Nappi, 10 - 84018 – SCAFATI (SA) - Tel: 3381723644 - e-mail: khipuassociazione@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

334 - PRO LOCO CERASO
Iscritta con Decreto n° 176 del 9/10/2014 - Cod. Fisc: 93008260650 - Legale Rappresentante: RODIO Giacomo;
Sede: Piazza San Silvestro, 8 - 84025 – CERASO (SA) - Tel: 097461531 - e-mail: prolococeraso@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 1996.

335 - EMPIRIA
Iscritta con Decreto n° 181 del 14/10/2014 - Cod. Fisc: 91051690658 - Legale Rappresentante: NUZZOLO Antonio;
Sede: Via Istria, 16 - 84091 – BATTIPAGLIA (SA) - Tel: 3388012309 - e-mail: info@laboratorioempiria.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

336 - LICEO PROFESSIONALE DANZA
Iscritta con Decreto n° 189 del 21/10/2014 - Cod. Fisc: 3382595401 - Legale Rappresentante: PRETE Roberto;
Sede: Via delle Terme Romane, 88 - 80070 – BACOLI (NA) - Tel: 3382595401 - e-mail: liceoprodanza@libero.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

337 - NEMEA
Iscritta con Decreto n° 190 del 21/10/2014 - Cod. Fisc: 96010170635 - Legale Rappresentante: MOIO Andreana;
Sede: Via Campi Flegrei, 12 - 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 0818530626 – Fax: 0818530626;
e-mail: info@associazionenemea.it - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1999.

338 - ARIA NUOVA LABORATORIO MULTICULTURALE
Iscritta con Decreto n° 204 del 4/11/2014 - Cod. Fisc: 91048530652 - Legale Rappresentante: AGOSTINO Ivan;
Sede: Via Cappasanta, 48 - 84044 – ALBANELLA (SA) - Tel: 3319317361 - e-mail: arianuovalbanella@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2011.

339 - VEREHIA
Iscritta con Decreto n° 206 del 7/11/2014 - Cod. Fisc: 92056580621 - Legale Rappresentante: FORGIONE Stefano;
Sede: Via Port'Arsa, 67 - 82100 – BENEVENTO - Tel: 3451625712 – Fax: 08241811029;
e-mail: associazioneverehia@gmail.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

340 - EXIT STRATEGY
Iscritta con Decreto n° 212 del 17/11/2014 - Cod. Fisc: 92061640626 - Legale Rappresentante: PARRELLA Alda;
Sede: Via Roma, 21 - 82010 – SAN NICOLA MANFREDI (BN) - Tel: 3312232691 – Fax: 08241811215;
e-mail: exitstrategy@hotmail.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

341 - AUDAX
Iscritta con Decreto n° 230 del 1/12/2014 - Cod. Fisc: 95162730634 - Legale Rappresentante: PORCELLI Luigi;
Sede: Via Carlo Pisacane, 57 - 80014 – GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - Tel: 3345989274 – Fax: 0818943955;
e-mail: ass.audax@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

342 - CITTA' MERIDIANA
Iscritta con Decreto n° 231 del 1/12/2014 - Cod. Fisc: 96029650635 - Legale Rappresentante: DE MARCO Rosaria;
Sede: Via Napoli, 6 - 80078 – POZZUOLI (NA) - Tel: 0815261351 – e-mail: cittameridiana@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2012.

343 - ASSOCIAZIONE DEL PREMIO SIMONA GESMUNDO
Iscritta con Decreto n° 236 del 1/12/2014 - Cod. Fisc: 95074410630 - Legale Rappresentante: GESMUNDO Gaetano;
Sede: Via Zara, 18bis - 80143 – NAPOLI - Tel: 081281407 – e-mail: gesmundogaetano@alice.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2011.

344 - INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.
Iscritta con Decreto n° 255 del 12/12/2014 - Cod. Fisc: 90034750613 - Legale Rappresentante: COPPOLA Antonio;
Sede: Via della Pace, 9 - 81033 – CASAL DI PRINCIPE (CE) - Tel: 3935361290 – e-mail: inversionedimarcia@pec.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

345 – PROGETTO PROMETEO
Iscritta con Decreto n° 265 del 29/12/2014 - Cod. Fisc: 91056180655 - Legale Rappresentante: GIOINO Carmela;
Sede: Via Moncharmont, 13 – 84091 – BATTIPAGLIA (SA) - Tel: 0828671502 – Fax: 0828671502;
e-mail: progetto_prometeo@yahoo.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

346 - ANZIANI INSIEME - PER UNA SOCIETA' SENZA ETA'
Iscritta con Decreto n° 266 del 29/12/2014 - Cod. Fisc: 94121500634 - Legale Rappresentante: MORELLI Eugenio;
Sede: Corso Garibaldi, 8 - 80055 – PORTICI (NA) - Tel: 0812561535 – e-mail: anzianiinsieme@live.it;
Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 1991.

347 - ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA ART E. BORRELLI BALL
Iscritta con Decreto n° 267 del 29/12/2014 - Cod. Fisc: 90081720634 - Legale Rappresentante: ESPRESSO Domenico;
Sede: Via Pontone, 6 - 80050 – SANTA MARIA LA CARITA' (NA) - Tel: 3389878801 - e-mail: pasqua1@libero.it;
Area di intervento prioritaria: SPORTIVO, RICREATIVO E TURISTICO - Anno di costituzione: 2013

348 - RI.ZE UP!
Iscritta con Decreto n° 268 del 29/12/2014 - Cod. Fisc: 92039750630 - Legale Rappresentante: DE LUCA Vincenzo;
Sede: Via Raffaele Napolitano, 134 - 80030 – COMIZIANO (NA) - Tel: 3276905765 - e-mail: rizeupinfo@gmail.com;
Area di intervento prioritaria: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE - Anno di costituzione: 2012.

349 - SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL
Iscritta con Decreto n° 269 del 29/12/2014 - Cod. Fisc: 90047720595 - Legale Rappresentante: NUZZO Teresanna;
Sede: Via Matteotti, 29 - 80011 – ACERRA (NA) - Tel: 3924082877 – Fax: 0810106949;
e-mail: info@socialfestival.com - Area di intervento prioritaria: CULTURALE - Anno di costituzione: 2009.

350 - PRIMA VERA
Iscritta con Decreto n° 270 del 30/12/2014 - Cod. Fisc: 05046670658 - Legale Rappresentante: COBALTO Matteo;
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 21 - 84010 – MINORI (SA) - Tel: 089877441 – Fax: 089853089;
e-mail: primaveraassoc@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2012.

351 - SOCIALMENTE
Iscritta con Decreto n° 271 del 30/12/2014 - Cod. Fisc: 95152960654 - Legale Rappresentante: IANNUZZI Simona;
Sede: Via Irno, snc - 84098 – PONTECAGNANO FAIANO (SA) - Tel: 3894267000 - e-mail: associalmente@hotmail.com;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2013.

352 - ASSOCIAZIONE PAESE ITALIA
Iscritta con Decreto n° 272 del 30/12/2014 - Cod. Fisc: 90065860638 - Legale Rappresentante: BALDANZA Fortunato;
Sede: Via Grotta Parrelle, 65 - 80041 – BOSCOREALE (NA) - Tel: 0818503187 – Fax: 0818503187;
e-mail: studiob.2010@libero.it - Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2009.

353 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE POMPEI
Iscritta con Decreto n° 273 del 30/12/2014 - Cod. Fisc: 07654531214 - Legale Rappresentante: ELIANO Raimondo Angelo - Sede: Via Aldo Moro - II Traversa, 4 - 80045 – POMPEI (NA) - Tel: 0818507325 – Fax: 0818507822;
e-mail: cl.pompei@cri.it - Area di intervento prioritaria: ALTRO: SOCCORSI SANITARI E EMERGENZE SOCIALI;
Anno di costituzione: 2014.

354 - COORDINAMENTO GENITORI DEMOCRATICI NAPOLI
Iscritta con Decreto n° 274 del 30/12/2014 - Cod. Fisc: 96010170635 - Legale Rappresentante: NAPOLI Salvatore;
Sede: Via Nuova Toscanella, 235 - 80145 – NAPOLI - Tel: 3392826804 – e-mail: cdgnapoli@genitoridemocratici.it;
Area di intervento prioritaria: SOCIALE - Anno di costituzione: 2006.

Decreto Dirigenziale n. 43 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 1797 DEL 4.12.2009: LE QUATTRO STAGIONI - PRIMAVERA 2010. RITORNO AL BAROCCO... E NON SOLO INTERVENTO: RIVERBERI D'AUTORE: RITORNO AL BAROCCO NELLA PRIMAVERA BENEVENTANA - BENEFICIARIO: COMUNE DI BENEVENTO - CUP J89E09000420009 - CODICE SMILE: 104 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - PROPOSTA DI II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1797 del 04/12/2009 - è stato approvato il percorso tematico denominato "***"Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo"***;

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Riverberi d'Autore: ritorno al barocco nella primavera beneventana", presentato dal Comune di Benevento, avente l'importo complessivo di €.210.000,00 di cui € 200.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9:

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 190 del 14/04/2010 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 200.000,00;

b. la convenzione rep. n. 3 del 19.04.2010;

c. il Decreto Dirigenziale n. 257 del 24.6.2010 con il quale è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.3.990.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1797 del 04/12/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di €.200.000,00 in favore del Comune di Benevento per la realizzazione dell'intervento "Riverberi d'Autore: ritorno al barocco nella primavera beneventana";

d. il Decreto Dirigenziale n. 92 del 06/03/2012, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 261 del 14/12/2011, ha disposto la liquidazione a favore del comune di Benevento, dell'importo di € 100.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

a. con nota n. 1895 del 09.01.2014, acquisita al protocollo della UOD 03 con n. 30533 del 19.01.2015, il Comune di Benevento ha formulato richiesta per il riconoscimento del secondo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

   b.1. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 146.788,23, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa a copertura dell'importo di € 180.000,00, ma non delle relative quietanze di pagamento:

      b.1.1. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

      b.1.2. dichiarazione di spesa del Beneficiario*;*

b.1.3. dichiarazione del RUP attestante che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

c la nuova versione del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvata con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, al punto 10 del par. 4.2 detta "Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, la proposta di Decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione"

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.2 della convenzione rep. 3 del 19.04.2010;

.**DATO ATTO CHE**,

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Benevento, del secondo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 80.000,00, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

a. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg. 3245/2010) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n.257 del 24/06/2010, specificando che il 75%, pari ad € 60.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 20.000,00, sui fondi nazionali;

a. stabilire che il Beneficiario dovrà trasmettere la documentazione che attesti i pagamenti (mandati quietanzati) per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate entro 60 giorni dall'accredito delle stesse;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;

e. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Benevento, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto "Riverberi d'Autore: ritorno al barocco nella primavera beneventana". CUP J89E09000420009 - Codice SMILE: 104 ha presentato la richiesta per il riconoscimento del secondo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.2 della convenzione rep. 3 del 19.04.2010;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Benevento, per il succitato progetto, del secondo acconto del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 80.000,00, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **421 - Codice Conto di Tesoreria 0063331,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno (Reg. 3245/2010) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n.257 del 24/06/2010, specificando che il 75%, pari ad € 60.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 20.000,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del II acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Benevento (P.I. 00074270620), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello;
6. **di disporre** che il Comune di Benevento, trasmetta la documentazione che attesti i pagamenti (mandati quietanzati) per un ammontare pari all'importo di € 33.211,77 entro 60 giorni dall'accredito dell'importo medesimo giusta provvedimento dell'Autorità di Gestione del Programma;
7. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 34 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013- OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1° GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: NAPOLI IN PORCELLANA: IL GRAND TOUR DEL TERZO MILLENNIO - BENEFICIARIO: SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO,

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con il Decreto Dirigenziale 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013 è stato approvato il percorso tematico denominato ""Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Napoli in porcellana: il Grand Tour del terzo millennio", dell'importo complessivo di € 298.300,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dalla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n.977 dell' 11/11/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

a. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 298.300,00;

b. si è stabilito di regolamentare i rapporti con la Soprintendenza con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

c. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

d. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

e. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, dell'importo di € 298.300,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli con nota prot. 8113 del 22.12.2014, acquisita al protocollo. della DG 12 con n. 876399 del 23.12.2014, ha comunicato la rinunzia al finanziamento per l'impossibilità di mantenere le fasi lavorative previste nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e quindi di concludere il progetto entro il 31 gennaio 2015, come dettato dal bando;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 692214 del 17 ottobre 2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha chiesto ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR di provvedere a una complessiva revisione della programmazione afferente gli ambiti di intervento di rispettiva pertinenza, in coerenza con i termini di ammissibilità della spesa e con gli Orientamenti di Chiusura del Programma Operativo, di cui alla Decisione della Commissione Europea (C) 1573/2013, e a proporre gli atti di de-programmazione delle operazioni non ammesse a

finanziamento, non avviate e/o non realizzabili, nonché, in relazione ai progetti già ammessi a finanziamento, a predisporre gli atti necessari al disimpegno contabile delle economie maturate;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla revoca del finanziamento concesso giusta DD n. 977 dell'11/11/2014 alla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli per la realizzazione dell'intervento "Napoli in porcellana: il Grand Tour del terzo millennio";

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di procedere** alla revoca del decreto dirigenziale n. 977 dell' 11/11/2014 con il quale è stato concesso il finanziamento di € 298.300,00 a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli per la realizzazione dell'intervento "Napoli in porcellana: il Grand Tour del terzo millennio", CUP F71B13000930006 - Codice SMILE: 448;

2. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali e alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
3. **di notificare** il presente provvedimento, alla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 35 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1° GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: VIAGGIO NEL MEDIOEVO ATTRAVERSO I CINQUE SENSI - BENEFICIARIO: COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO (CE) - CUP I49J14000100006 - CODICE SMILE: 390 -

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con DD n. 298 del 31.03.2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "*01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015*";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Viaggio nel medioevo attraverso i cinque sensi", presentato dal Comune di Mignano Monte Lungo (CE) avente l'importo complessivo di € 305.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 787 del 02/09/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 300.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Mignano Monte Lungo (CE) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Mignano Monte Lungo (CE), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 16/2014, stipulata il 02/09/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Mignano Monte Lungo (CE), che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Viaggio nel medioevo attraverso i cinque sensi";

c. il Decreto Dirigenziale n. 1281 del 11/12/2014, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 787 del 02/09/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Mignano Monte Lungo (CE), dell'importo di € 300.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con note nn. 187/2015, 473/2015 e 570/2015 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 29285 del 16/01/2015, 78770 del 05/02/2015 e 93621 del 11/02/2015, il Comune di Mignano Monte Lungo (CE) ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione attestante che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.3. quadro economico ridefinito in seguito al ribasso d'asta sui lavori (unitamente al provvedimento di approvazione);

b.4. dichiarazione del RUP attestante:

b.4.1. che l'affidamento dei servizi, delle forniture e dei lavori relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.4.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.4.3. la congruità dei prezzi;

b.4.4. il valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici;

b.5. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.6. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 16/2014 del 02/09/2014;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. procedere alla proposta di liquidazione della somma di € 88.500,15, pari al 30% dell'importo del quadro economico ridefinito in seguito al ribasso d'asta sui lavori, quale primo acconto in favore del Comune di Mignano Monte Lungo (CE), facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 1281 del 11.12.2014, specificando che il 75%, pari ad € 66.375,11, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.125,04, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Mignano Monte Lungo (CE), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Viaggio nel medioevo attraverso i cinque sensi" – CUP: I49J14000100006 - Codice SMILE: 390, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 51/2014 del 05/11/2014;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Mignano Monte Lungo (CE), per il succitato progetto, del primo acconto del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 88.500,15, mediante accredito sul conto di tesoreria unica provinciale - codice IBAN: IT81U0100003245422300304712, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 1281 del 11.12.2014, specificando che il 75%, pari ad € 66.375,11, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 22.125,04, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Mignano Monte Lungo (CE), (C.F. 83002030613), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 36 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014 - INTERVENTO: AGORA' CONTEMPORANEA PAROLE, SUONI E VALORI DEL PATRIMONIO - BENEFICIARIO: COMUNE DI NOVI VELIA (SA) - CUP B81E13000260002 - CODICE

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con il Decreto Dirigenziale 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013 è stato approvato il percorso tematico denominato "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

a. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico nel quale figura l'intervento: *Agorà contemporanea parole, suoni e valori del patrimonio*", dell'importo complessivo di € 285.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Novi Velia (SA);

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 285 dell' 28/3/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 285.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Novi Velia (SA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del il Comune di Novi Velia (SA), dell'importo di € 285.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 7/2014, stipulata il 1/4/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Novi Velia (SA), che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Percorsi tra vigneti e castelli d'Irpinia";

c. il Decreto Dirigenziale n. 237 del 04/06/2014, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 285 dell' 28/3/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Novi Velia (SA), dell'importo di € 285.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 2772/2014, acquisita al protocollo della UOD 03 con n. 635983/2014, il Comune di Novi Velia (SA), ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione del RUP attestante:

b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.2.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;

b.2.5. la congruità dei prezzi;

b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è comunque esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 7/2014 del 1/4/2014;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Novi Velia (SA), del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 85.500,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 237 del 04/06/2014, specificando che il 75%, pari ad € 64.125,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 21.375,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il **Comune di Novi Velia (SA),** quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto: "***Agorà contemporanea parole, suoni e valori del patrimonio"*- CUP *B81E13000260002* - Codice SMILE: 191**, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento

FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 7/2014 del 1/4/2014;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Novi Velia (SA), per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 85.500,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 424** – codice conto n. **0304801,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

c. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 237 del 04/06/2014, specificando che il 75%, pari ad € 50.115,51, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 16.705,17, sui fondi nazionali;

3. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

4. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

5. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del **Comune di Novi Velia (SA),** (C.F. 84001350655), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 37 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1° GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: ARCHITETTURA RURALE E CULTURA CONTADINA NELLE MASSERIE VESUVIANE - BENEFICIARIO: COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA) - CUP: I49J13000270002 - CODICE

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con DD n. 298 del 31.03.2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "*01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015*";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Architettura rurale e cultura contadina nelle masserie vesuviane", presentato dal Comune di Massa di Somma (NA) avente l'importo complessivo di € 315.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 945 del 28/10/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 295.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Massa di Somma (NA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Massa di Somma (NA), dell'importo di € 295.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 51/2014, stipulata il 05/11/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Massa di Somma (NA), che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Architettura rurale e cultura contadina nelle masserie vesuviane";

c. il parere positivo rilasciato dall'Unità Centrale per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013 con nota prot.48991 del 26/01/2015 sulla base della proposta di impegno di spesa di cui al Decreto Dirigenziale n. 945 del 28/10/2014, a favore del Comune di Massa di Somma (NA), dell'importo di € 295.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con note nn. 221/2015 e 624/2015 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn. 24452 del 15/01/2015 e 61766 del 29/01/2015, il Comune di Massa di Somma (NA) ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione attestante che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.3. quadro economico ridefinito in seguito al ribasso d'asta sui lavori (unitamente al provvedimento di approvazione);

b.4. dichiarazione del RUP attestante:

b.4.1. che l'affidamento dei servizi, delle forniture e dei lavori relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.4.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.4.3. la congruità dei prezzi;

b.4.4. il valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici;

b.5. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.6. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 51/2014 del 05/11/2014;

DATO ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. procedere alla proposta di liquidazione della somma di € 73.917,51, pari al 30% dell'importo del quadro economico ridefinito in seguito al ribasso d'asta sui lavori, quale primo acconto in favore del Comune di Massa di Somma (NA), facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno da assumersi dall'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 in virtù del parere positivo di cui al prot.48991 del 26/01/2015 rilasciato dall'Unità centrale per i controlli di primo livello del Programma medesimo, specificando che il 75%, pari ad € 55.438,13, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 18.479,38, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Massa di Somma (NA), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Architettura rurale e cultura contadina nelle masserie vesuviane" – CUP: I49J13000270002 - Codice SMILE: 433, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 51/2014 del 05/11/2014;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Massa di Somma (NA), per il succitato progetto, del primo acconto del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 73.917,51, mediante accredito sul conto di tesoreria unica provinciale - Codice Tesoreria 425 - Codice Conto di Tesoreria 0185518 - IBAN: IT76L0100003245425300185518, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno da assumersi dall'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 in virtù del parere positivo di cui al prot.48991 del 26/01/2015 rilasciato dall'Unità centrale per i controlli di primo livello del Programma medesimo, specificando che il 75%, pari ad € 55.438,13, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 18.479,38, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del **Comune di Massa di Somma (NA)**, (C.F. 95005090634), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 38 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1° GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: I SUONI DEL CAMPANILE - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ARTE E MUSICA SACRA - BENEFICIARIO: COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) - CUP J52C14000010002 -

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con il Decreto Dirigenziale 298 del 31/03/2014, è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale per la sessione "*1° giugno 2014 - 31 gennaio 2015*" presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 40 del 24 giugno 2013;

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto elenco è compreso il progetto "I suoni del campanile - Festival Internazionale di arte e musica sacra" presentato dal Comune di Torre del Greco (NA) avente l'importo complessivo di € 200.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI

a. il Decreto Dirigenziale n. 826 del 05/09/2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 200.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Torre del Greco (NA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Torre del Greco (NA), dell'importo di € 200.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 18/2014, stipulata il 10/09/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Torre del Greco (NA), che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "*I suoni del campanile - Festival Internazionale di arte e musica sacra*";

c. il Decreto Dirigenziale n. 1282 dell'11/12/2014, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale 826 del 05/09/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Torre del Greco (NA), dell'importo di € 200.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

a. con nota n. 64890/2014, acquisita al protocollo della UOD 03 con n. 868780/2014, il Comune di Torre del Greco (NA) ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione del RUP attestante:

b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.2.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;

b.2.5. la congruità dei prezzi;

b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 18/2014 del 10/09/2014;

DATO ATTO CHE,

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Torre del Greco (NA) del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 60.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 1282 dell'11/12/2014, specificando che il 75%, pari ad € 45.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 15.000,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il **Comune di Torre del Greco (NA),** quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione del progetto ***"I suoni del campanile - Festival Internazionale di arte e musica sacra" (*****CUP J52C14000010002 - Codice SMILE: 394)** ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento

FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 18/2014 del 10/09/2014;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Torre del Greco (NA), per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 60.000,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 425** – codice conto n. **0063634,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 1282 dell'11/12/2014, specificando che il 75%, pari ad € 45.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 15.000,00, sui fondi nazionali;

4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

5. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del **Comune di Torre del Greco (NA)**, (C.F. 80047160637), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 39 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: FESTIVAL DELLE CORTI NELLA TERRA DEL SARNO E I SUOI DEI - BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA) - CUP F19J14000620001 - CODICE

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21.6.2013, con il Decreto Dirigenziale n. 298 del 31/03/2014 un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto: "Festival delle corti nella terra del Sarno e i suoi dei" – presentato Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), avente l'importo complessivo di € 210.000,00, di cui € 200.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI

a. il Decreto Dirigenziale n. 856 del 23/09/2014, con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 210.000,00, di cui € 200.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), dell'importo di € € 210.000,00, di cui € 200.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 23/2014, stipulata il 29/09/2014, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), che, all'art. 5, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Festival delle corti nella terra del Sarno e i suoi dei";

c. il Decreto Dirigenziale n. 1145 del 20/11/2014, con cui la D.G. 03, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 856 del 23/09/2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), dell'importo di € 200.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con note n.n. 1981/2015 e 10286/2015, acquisite rispettivamente al protocollo della UOD 03 con nn. 93890/15 e 111809/2015, il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

   b.1. verbale di avvio attività e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

   b.2. dichiarazione del RUP attestante:

      b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

      b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

      b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

      b.2.4. che i prezzi offerti per i servizi, lavori e forniture sono congrui;

      b.2.5. il valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici;

   b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

   b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 14 del 31/07/2014;

DATO ATTO CHE,

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 60.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

a. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale della D. G. 3 UOD 2 n. 1145 del 20/11/2014, specificando che il 75%, pari ad € 45.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 15.000,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione del progetto "Festival delle corti nella terra del Sarno e i suoi dei" (**CUP F19J14000620001 - cod SMILE**

405), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 23/2014 del 29/09/2014;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€.60.000,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 424** – codice conto n. **0073243** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale della D. G. 3 UOD 2 n. 1145 del 20/11/2014, specificando che il 75%, pari ad € 45.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 15.000,00, sui fondi nazionali;

4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

5. **di dare**, altresì, atto che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni a parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

6. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) (C.F. 00191250653), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 40 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: TEATRI DI PIETRA - BENEFICIARIO: COMUNE DI TEANO (CE). CODICE CUP: C89E09000120001 - (CODICE SMILE32) - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - PROPOSTA DI SALDO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la deliberazione **n. 923 del 15.05.2009**, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Viaggio nella Creatività: Il Festival itinerante della Creatività "*** costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Teatri di Pietra", presentato dal Comune di Teano (CE). avente l'importo complessivo di € 245.000,00 di cui € 100.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/02/2010 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione a finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 100.000,00, restituito con nota acquisita al prot. n. 12634 del 18/07/2011 debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento per accettazione degli obblighi in esso contenuti;

b. il medesimo Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/02/2010 con il quale è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.100.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 923 del 15 maggio 2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di €.100.000,00 in favore del Comune di Teano (CE) per la realizzazione dell'intervento "Teatri di Pietra";

c. il medesimo Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/02/2010, con il quale è stata disposta la liquidazione del primo acconto, a favore del Comune Teano (CE), dell'importo di € 70.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 18651/2013, acquisita al protocollo della UOD 03 con n. 889036, il 30/12/2013 ha formulato richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario ha supportato la propria richiesta corredandola di:

   b.1. provvedimento di approvazione del quadro economico a consuntivo del progetto;

   b.2. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture e la loro regolare esecuzione;

   b.3. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi PO FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 70.000,00, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'importo a saldo del contributo:

   b.4. dichiarazione del RUP attestante:

b.4.1. che gli affidamenti di servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.4.2. che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

b.4.3. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;

c. scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007/2013;

d. fotografie relative all'evento, nei formati cartaceo e digitale;

e. campioni del materiale promo-pubblicitario prodotto, nei formati cartaceo e digitale;

f. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto richiesto dagli obblighi contenuti nel Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/02/2010, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;

DATO ATTO CHE:

a. il consuntivo del progetto, approvato dal Beneficiario con Deliberazione n.1155 del 19 dicembre 2013, presenta il seguente quadro economico:

A carico del PO FESR € 100.000,00 di finanziamento					
EVENTI	COSTO PREVISTO		ACCONTO	SOMMA DA SALDARE	
Realizzazione di n.21 spettacoli artistici nei cinque comuni dell'accordo di programma	€ 87.125,00		€ 60.000,00		
Direzione artistica	€ 12.875,00		€ 9.012,5		
TOTALI	**€ 100.000,00**		**€ 70.000,00**	**€ 30.000,00**	
A carico dei Comuni					
Totale	**€ 30.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 35.000,00**
Comune	**Importo Cofinanziamento in €**	**Importo Cofinanziamento in servizi**	**1° integrazione in servizi resi**	**2° integrazione in ulteriori servizi resi**	**Entrate previste vendita biglietti nei cinque siti**
Teano	€ 12.000,00		€ 4.000,00	€ 20.000,00	
Alife	€ 5.000,00		€ 4.000,00	€ 8.600,00	
Mondragone Piedimonte Matese	€ 6.000,00 € 7.000,00		€ 4.000,00 € 4.000,00	€ 8.600,00 € 20.000,00	
Sessa Aurunca		€ 10.000,00	€ 4.000,00		
Totale	**€ 30.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 35.000,00**

b. la nuova versione del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvata con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, al punto 10 del par. 4.2 detta "Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera

finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, la proposta di Decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione"

c. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

d. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. rideterminare il definitivo finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € 245.000,00, così articolati:

A carico del PO FESR € 100.000,00 di finanziamento					
EVENTI	COSTO PREVISTO		ACCONTO	SOMMA DA SALDARE	
Realizzazione di n.21 spettacoli artistici nei cinque comuni dell'accordo di programma	€ 87.125,00		€ 60.000,00		
Direzione artistica	€ 12.875,00		€ 9.012,5		
TOTALI	**€ 100.000,00**		**€ 70.000,00**	**€ 30.000,00**	
A carico dei Comuni					
Totale	**€ 30.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 35.000,00**
Comune	**Importo Cofinanziamento in €**	**Importo Cofinanziamento in servizi**	**1° integrazione in servizi resi**	**2° integrazione in ulteriori servizi resi**	**Entrate previste vendita biglietti nei cinque siti**
Teano	€ 12.000,00		€ 4.000,00	€ 20.000,00	
Alife	€ 5.000,00		€ 4.000,00	€ 8.600,00	
Mondragone	€ 6.000,00		€ 4.000,00	€ 8.600,00	
Piedimonte Matese	€ 7.000,00		€ 4.000,00	€ 20.000,00	
Sessa Aurunca		€ 10.000,00	€ 4.000,00		
Totale	**€ 30.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 35.000,00**

b. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Teano (CE), del saldo del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 30.000,00, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

c. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg. 567/2010) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/02/2010, specificando che il 75%, pari ad € 22.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 7.500,00, sui fondi nazionali;

d. stabilire che il Beneficiario dovrà trasmettere la documentazione che attesti i pagamenti (mandati quietanzati) per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate entro 60 giorni dall'accredito delle stesse;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Teano (CE), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto ***"Teatri di Pietra"*** (CUP: C89E09000120001 - Codice Smile 32), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi contenuti nel Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/02/2010, debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
2. **di prendere atto** che il totale delle spese sostenute, rinvenibili nel quadro economico a consuntivo approvato con Deliberazione del Comune di Teano (CE) n. 1155 del 19/12/2013, ammonta a complessivi € 245.000,00 di cui € 100.000.00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
3. **di ritenere**, alla luce delle verifiche effettuate sulla documentazione di progetto, che il valore complessivo delle spese ammissibili a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ammonta ad **€ 100.000,00** e **di rideterminare**, pertanto, nell'importo di pari valore il definitivo finanziamento concesso, secondo la seguente articolazione:

A carico del PO FESR € 100.000,00 di finanziamento					
EVENTI	COSTO PREVISTO		ACCONTO	SOMMA DA SALDARE	
Realizzazione di n.21 spettacoli artistici nei cinque comuni dell'accordo di programma	€ 87.125,00		€ 60.000,00		
Direzione artistica	€ 12.875,00		€ 9.012,5		
TOTALI	**€ 100.000,00**		**€ 70.000,00**	**€ 30.000,00**	
A carico dei Comuni					
Totale	**€ 30.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 35.000,00**
Comune	**Importo Cofinanziamento in €**	**Importo Cofinanziamento in servizi**	**1° integrazione in servizi resi**	**2° integrazione in ulteriori servizi resi**	**Entrate previste vendita biglietti nei cinque siti**
Teano	€ 12.000,00		€ 4.000,00	€ 20.000,00	
Alife	€ 5.000,00		€ 4.000,00	€ 8.600,00	
Mondragone	€ 6.000,00		€ 4.000,00	€ 8.600,00	
Piedimonte Matese	€ 7.000,00		€ 4.000,00	€ 20.000,00	
Sessa Aurunca		€ 10.000,00	€ 4.000,00		
Totale	**€ 30.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ 35.000,00**

4. **di proporre** la corresponsione al Comune di Teano (CE), per il succitato progetto, del **saldo** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 30.000,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 422** – codice conto **n. 0067898** - Causale: Progetto "Teatri di Pietra"**,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

5. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/02/2010, specificando che il 75%, pari ad € 22.500,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 7.500,00, sui fondi nazionali;
6. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione e l'accertamento dell'economia, di cui ai soprastanti punti 4 e 6, da parte della competente Autorità di Gestione;
7. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento FESR a favore del Comune di Teano (CE) (C.F.80005990611), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di primo livello;
8. **di disporre** che il Comune di Teano, trasmetta la documentazione che attesti i pagamenti (mandati quietanzati) per un ammontare pari all'importo di € 30.000,00 entro 60 giorni dall'accredito dell'importo medesimo giusta provvedimento dell'Autorità di Gestione del Programma;
9. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 41 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1° GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: UNA BALCONATA PER LA MUSICA DI CORTE - RESTAURO DELLA GALLERIA DEL TEATRINO DI PALAZZO REALE PER LA GRANDE MUSICA DA CAMERA

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con il Decreto Dirigenziale 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013 è stato approvato il percorso tematico denominato ""Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Una balconata per la musica di corte - restauro della galleria del teatrino di Palazzo Reale per la grande musica da camera dell'associazione Alessandro Scarlatti", dell'importo complessivo di € 335.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 981 del 12.11.2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 297.484,75;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con la Soprintendenza con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore della Soprintendenza Speciale per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia, dell'importo di € 297.484,75, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE:

a. la Soprintendenza Speciale per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia con nota prot. 995 del 19.01.2015, acquisita al prot. della DG 12 con n. 33310 del 19.01.2015, ha comunicato che, non disponendo di fondi ordinari per attività di valorizzazione, non può impegnarsi ad accollarsi l'intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, pari ad € 35.000,00;

b. l'Avviso pubblico approvato con D.D. n.40 del 24/06/2013 al punto 6 dell'art. 10 che regola il rapporto tra le parti così detta "L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca dell'intero finanziamento concesso ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a

titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate";

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 692214 del 17 ottobre 2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha chiesto ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR di provvedere a una complessiva revisione della programmazione afferente gli ambiti di intervento di rispettiva pertinenza, in coerenza con i termini di ammissibilità della spesa e con gli Orientamenti di Chiusura del Programma Operativo, di cui alla Decisione della Commissione Europea (C) 1573/2013, e a proporre gli atti di de-programmazione delle operazioni non ammesse a finanziamento, non avviate e/o non realizzabili, nonché, in relazione ai progetti già ammessi a finanziamento, a predisporre gli atti necessari al disimpegno contabile delle economie maturate;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla revoca del finanziamento concesso giusta DD n. 981 del 12.11.2014 alla Soprintendenza Speciale per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia per la realizzazione dell'intervento "Una balconata per la musica di corte - restauro della galleria del teatrino di Palazzo Reale per la grande musica da camera dell'associazione Alessandro Scarlatti";

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del

29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di procedere** alla revoca del decreto dirigenziale n. 981 del 12.11.2014 con il quale è stato concesso il finanziamento di € 297.484,75 a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9 in favore della Soprintendenza Speciale per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia per la realizzazione dell'intervento "Una balconata per la musica di corte - restauro della galleria del teatrino di Palazzo Reale per la grande musica da camera dell'associazione Alessandro Scarlatti", CUP F66G14000500007 - Codice SMILE: 446;
2. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali e alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
3. **di notificare** il presente provvedimento, alla Soprintendenza Speciale per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 42 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111 DEL 21 MARZO 2011 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - SESSIONE 1 NOVEMBRE 2011- 30 APRILE 2012 - INTERVENTO: NAPOLI E IL RACCONTO DELLA SUA CONTEMPORANEITA' - BENEFICIARIO: COMUNE DI NAPOLI CUP: B69E11002880002 - CODICE SMILE 166 - REVOCA FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n.111 del 21/03/2011, con il Decreto Dirigenziale n. 202 del 13/10/2011 è stato approvato il percorso tematico denominato “Il Racconto – sessione “1 Novembre 2011 - 30 Aprile 2012 ";

a. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto: "Napoli e il racconto della sua contemporaneità”, presentato dal Comune di Napoli, avente l’importo complessivo di € 350.440,00 di cui € 190.440,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 36 del 6.03.2012 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l’ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l’importo massimo di € 190.440,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Napoli con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l’assunzione dell’impegno di spesa, in favore del Comune di Napoli, dell'importo di € 190.440,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. il Decreto Dirigenziale n. 170 del 3/04/2012, con cui l’A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 36 del 6.03.2012 ha disposto l’impegno di spesa, a favore del Comune di Napoli, dell’importo di € 190.440,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

c. la convenzione rep. 14/2012, stipulata il 10.07.2012, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Napoli che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Napoli e il racconto della sua contemporaneità”;

CONSIDERATO CHE il Comune di Napoli con nota prot. 12574 del 11.2.2015, acquisita al prot. della DG 12 con n. 107638 del 16.02.2014, ha comunicato l’impossibilità ad effettuare la rendicontazione della quota di cofinanziamento prevista a carico del Comune pari ad € 160.000,00 e, conseguentemente, la rinuncia al contributo concesso con DD n. 36 del 6.03.2012 e quindi la risoluzione della Convenzione rep. n. 14/2012;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 692214 del 17 ottobre 2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha chiesto ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR di provvedere a una complessiva revisione della programmazione afferente gli ambiti di intervento di rispettiva pertinenza, in coerenza con i termini di ammissibilità della spesa e con gli Orientamenti di Chiusura del Programma Operativo, di cui alla Decisione della Commissione Europea (C) 1573/2013, e a proporre gli atti di de-programmazione delle operazioni non ammesse a finanziamento, non avviate e/o non realizzabili, nonché, in relazione ai progetti già ammessi a finanziamento, a predisporre gli atti necessari al disimpegno contabile delle economie maturate;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. procedere alla revoca del finanziamento concesso giusta DD n. 36 del 6.03.2012 al Comune di Napoli per la realizzazione dell'intervento "Napoli e il racconto della sua contemporaneità";

b. proporre il disimpegno dell'importo di € 190.440,00, imputato sul capitolo di spesa 2616 del Bilancio Gestionale giusta DD n. 170 del 3/04/2012 dell'A.G.C. 09;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

u. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

v. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

w. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di procedere** alla revoca del decreto dirigenziale n. 36 del 6.03.2012 con il quale è stato concesso il finanziamento di € 190.440,00 a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9 in favore del Comune di Napoli per la realizzazione dell'intervento "Napoli e il racconto della sua contemporaneità" CUP: B69E11002880002 - Codice SMILE 166
2. **di proporre** il disimpegno dell'importo di € 190.440,00, imputato sul cap. 2616 del Bilancio Gestionale giusta DD n. 170 del 3/04/2012 dell'A.G.C. 09;
3. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali e alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
4. **di notificare** il presente provvedimento, al Comune di Napoli.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : VALLE DELL'ANTICO CLANIS - TESORO D'ARTE E CULTURA OPERAZIONE : RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EX MULINO BENEFICIARIO : COMUNE DI AVELLA (AV) CUP : J25C13000510006 - CODICE SMILE : 496 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9- Beni e Siti Culturali - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura* di importo complessivo pari a euro € 2.499.651,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Avella (Av) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

2) *Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione , restauro e fruizione* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

3) *Patrimonio INrete* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

4) *Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale* - presentata dal Comune di Mugnano del Cardinale (Av) ;

5) *Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis* - presentata dal Comune di Quadrelle (Av) *;*

6) *Riqualificazione del Castello Caravita e dell'Intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino* - presentata dal Comune di Sirignano (Av) ;

c. con nota prot. n. 877330 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Comune di Avella (Av), quale Ente Capofila, con nota prot. n. 5304 del 1/12/2014 e successive note integrative n. 608 del 11/2/2015 e n.741 del 18/2/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n.818539 del 2/12/2014, n. 96744 del 11/2/2015 e n.115307 del 19/2/2015 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino* ;

b. il Comune di Avella (Av) con delibera di GC n.18 del 16/2/2015 ha riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 919.419,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : J25C13000510006

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino* (CUP : J25C13000510006 - Codice Smile: 496) del Comune di Avella (Av) per un importo di € 919.419,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

A) SOMME a BASE D'APPALTO			**euro**
1) a corpo			
2) a misura		650.228,63	
3) in economia			
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)			
Costi sicurezza da Piani di sicur. coordin. non soggetti ribasso		5.056,06	
A.2) TOTALE LAVORI		655.284,69	**655.284,69**

B) SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE			
01) Rilievi, accertamenti, indagini, l**avori in economia**			**7.000,00**
a) indagini			
b) rilievi del sito			
c) lavori in economia compreso IVA	7.000,00	7.000,00	
02) Allacciamento a pubblici servizi			**6.500,00**
a) alla rete di energia elettrica	2.000,00	2.000,00	
b) alla rete idrica	2.500,00	2.500,00	
c) alla rete telefonica	2.000,00	2.000,00	
03) Fornitura di beni previsti in progetto – attrezzature ed arredi	39.260,00	39.260,00	**39.260,00**
04) Imprevisti IVA inclusa	28.092,59	28.092,59	**28.092,59**
05) Art.12 D.P.R. n.207/2010 (Transazioni/accordi bonari)			
06) Art.92 - c.5 D.Lgs. n.163/2006 (Compenso incentivante) RUP aliquota 1%	6.552,85	6.552,85	**6.552,85**
07) Spese tecniche			**82.598,88**
a) progettazione			
b) direzione lavori			
c) contabilità			
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne			
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione			
totale	65.100,00	65.100,00	
f) contributo previdenziale (4%)	2.604,00	2.604,00	
g) IVA su spese tecniche (22% del totale)	14.894,88	14.894,88	
08) Spese per attività di consulenza o di supporto			**8.120,32**
a) competenza geologo	6.400,00	6.400,00	
b) contributo previdenziale (4%)	256,00	256,00	
c) IVA su spese di consulenza (22% del totale)	1.464,32	1.464,32	
09) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	4.000,00	**4.000,00**
10) Spese per pubblicità, notifiche e cont. AVLP	1.500,00	1.500,00	**1.500,00**
11) Spese per opere d'arte			
12) Spese per analisi e collaudi			**6.344,00**
a) collaudo statico	5.000,00	5.000,00	
b) contributo previdenziale (4%)	200,00	200,00	
c) IVA su spese di consulenza (22% del totale)	1.144,00	1.144,00	
14) IVA su lavori	10%	65.528,47	**65.528,47**
14) IVA su forniture	22%	8.637,20	**8.637,20**
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**264.134,31**	
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)			**919.419,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino* - il Comune di Avella (Av) - (C.F. 00248800641)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 - Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano ed integrano l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno di euro 919.419,00 a favore del Comune di Avella (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ;

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover, altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell’Obiettivo Operativo 1.9;
j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 “ Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell’operazione de quo con quanto previsto dall’Obiettivo Operativo 1.9 “Beni e Siti Culturali”, Attività a2. “Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale” nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.
2. di dover, per l’effetto, ammettere a finanziamento l’operazione : Restauro e rifunzionalizzazione dell’Ex Mulino (CUP : J25C13000510006 - Codice Smile: 496) del Comune di Avella (Av) per un importo di € 919.419,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

A) SOMME a BASE D'APPALTO			**euro**
1) a corpo			
2) a misura		650.228,63	
3) in economia			
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)			

Costi sicurezza da Piani di sicur. coordin. non soggetti ribasso		5.056,06	
A.2) TOTALE LAVORI		655.284,69	**655.284,69**
B) SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE			
01) Rilievi, accertamenti, indagini, l**avori in economia**			**7.000,00**
a) indagini			
b) rilievi del sito			
c) lavori in economia compreso IVA	7.000,00	7.000,00	
02) Allacciamento a pubblici servizi			**6.500,00**
a) alla rete di energia elettrica	2.000,00	2.000,00	
b) alla rete idrica	2.500,00	2.500,00	
c) alla rete telefonica	2.000,00	2.000,00	
03) Fornitura di beni previsti in progetto – attrezzature ed arredi	39.260,00	39.260,00	**39.260,00**
04) Imprevisti IVA inclusa	28.092,59	28.092,59	**28.092,59**
05) Art.12 D.P.R. n.207/2010 (Transazioni/accordi bonari)			
06) Art.92 - c.5 D.Lgs. n.163/2006 (Compenso incentivante) RUP aliquota 1%	6.552,85	6.552,85	**6.552,85**
07) Spese tecniche			**82.598,88**
a) progettazione			
b) direzione lavori			
c) contabilità			
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne			
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione			
totale	65.100,00	65.100,00	
l) contributo previdenziale (4%)	2.604,00	2.604,00	
m) IVA su spese tecniche (22% del totale)	14.894,88	14.894,88	
08) Spese per attività di consulenza o di supporto			**8.120,32**
a) competenza geologo	6.400,00	6.400,00	
b) contributo previdenziale (4%)	256,00	256,00	
c) IVA su spese di consulenza (22% del totale)	1.464,32	1.464,32	
09) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	4.000,00	**4.000,00**
10) Spese per pubblicità, notifiche e cont. AVLP	1.500,00	1.500,00	**1.500,00**
11) Spese per opere d'arte			
12) Spese per analisi e collaudi			**6.344,00**
a) collaudo statico	5.000,00	5.000,00	
b) contributo previdenziale (4%)	200,00	200,00	
c) IVA su spese di consulenza (22% del totale)	1.144,00	1.144,00	
14) IVA su lavori	10%	65.528,47	**65.528,47**
14) IVA su forniture	22%	8.637,20	**8.637,20**
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**264.134,31**	
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)			**919.419,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione : *Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino* – il Comune di Avella (Av) (C.F. 00248800641)

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano ed in tegrano l'art. 3 della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 919.419,00 a favore del Comune di Avella (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ;
9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Avella (Av) ;
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD **Dott.ssa Nadia Murolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura
Operazione : Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino
Beneficiario : Comune di Avella (Av)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CUP : J25C13000510006 - Codice Smile : 496
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Avella (Av)	00248800641	€ 919.419,00	DGR 404/2012 D.D. n.178/2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : VALLE DELL'ANTICO CLANIS - TESORO D'ARTE E CULTURA OPERAZIONE : PATRIMONIO INRETE - BENEFICIARIO : COMUNE DI AVELLA (AV) CUP : J22E13000000006 - CODICE SMILE : 494 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9- Beni e Siti Culturali - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura* di importo complessivo pari a euro € 2.499.651,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Avella (Av) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

2) *Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione , restauro e fruizione* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

3) *Patrimonio INrete* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

4) *Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale* - presentata dal Comune di Mugnano del Cardinale (Av) ;

5) *Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis* - presentata dal Comune di Quadrelle (Av) *;*

6) *Riqualificazione del Castello Caravita e dell'Intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino* - presentata dal Comune di Sirignano (Av) ;

c. con nota prot. n.877330 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Comune di Avella (Av), quale Ente Capofila, con nota prot. n. 5304 del 1/12/2014 e successive note integrative n. 608 del 11/2/2015 e n.741 del 18/2/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n.818539 del 2/12/2014, n. 96744 del 11/2/2015 e n.115307 del 19/2/2015 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Patrimonio INrete* ;

b. il Comune di Avella (Av) con delibera di GC n. 20 del 18/2/2015 ha riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 117.704,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : J22E13000000006

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Patrimonio INrete* - (CUP : J22E13000000006 - Codice Smile: 494) del Comune di Avella (Av) per un importo di € 117.704,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

A) SOMME a BASE D'APPALTO			
1) Fornitura per sistema informativo digitale		€ 52.000,00	
2) Marketing sistema culturale		€ 34.250,00	
3) Costi sicurezza da Piani di sicur. coordin. non soggetti ribasso			
A.2) TOTALE		€ 86.250,00	**€ 86.250,00**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :			

01) Imprevisti IVA compresa		€ 4.715,63	**€ 4.715,63**
02) Art.12 D.P.R. n.207/2010 (Transazioni/accordi bonari)			
03) Art.92 - c.5 D.Lgs. n.163/2006 (Compenso incentivante) relativo a : RUP aliquota	1,2	€ 1.035,00	**€ 1.035,00**
04) Spese tecniche			**€ 9.338,37**
a) progettazione		€ 7.360,00	
b) contributo previdenziale (4%)		€ 294,40	
c) IVA su spese tecniche (22% del totale)		€ 1.683,97	
05) Spese per supporto e consulenza informatica al responsabile del procedimento IVA compresa		€ 1.500,00	**€ 1.500,00**
a) IVA su voce 1 forniture e servizi		22%	**€ 11.440,00**
b) IVA su voce 2 forniture e servizi		10%	**€ 3.425,00**
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		**€ 31.454,00**	
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)			**€ 117.704,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Patrimonio INrete* - il Comune di Avella (Av) -(C.F. 00248800641)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 - Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano ed integrano l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno di euro 117.704,00 a favore del Comune di Avella (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ;

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover, altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. a DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. l DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. l DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. l DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 " Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione :*Patrimonio INrete* - (CUP : J22E13000000006 - Codice Smile: 494) del Comune di Avella (Av) per un importo di € 117.704,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

A) SOMME a BASE D'APPALTO			
4) Fornitura per sistema informativo digitale		€ 52.000,00	
5) Marketing sistema culturale		€ 34.250,00	
6) Costi sicurezza da Piani di sicur. coordin. non soggetti ribasso			
A.2) TOTALE		€ 86.250,00	**€ 86.250,00**
B) SOMME a disposizione della Stazione Appaltante per :			
01) Imprevisti IVA compresa		€ 4.715,63	**€ 4.715,63**
02) Art.12 D.P.R. n.207/2010 (Transazioni/accordi bonari)			
03) Art.92 - c.5 D.Lgs. n.163/2006 (Compenso incentivante) relativo a : RUP aliquota	1,2	€ 1.035,00	**€ 1.035,00**
04) Spese tecniche			**€ 9.338,37**
a) progettazione		€ 7.360,00	
b) contributo previdenziale (4%)		€ 294,40	
c) IVA su spese tecniche (22% del totale)		€ 1.683,97	
05) Spese per supporto e consulenza informatica al responsabile del procedimento IVA compresa		€ 1.500,00	**€ 1.500,00**
a) IVA su voce 1 forniture e servizi		22%	**€ 11.440,00**
b) IVA su voce 2 forniture e servizi		10%	**€ 3.425,00**
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		**€ 31.454,00**	
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)			**€ 117.704,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione : *Patrimonio INrete* il Comune di Avella (Av) (C.F. 00248800641)

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano ed in tegrano l'art. 3 della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 117.704,00 a favore del Comune di Avella (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ;
9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Avella (Av) ;
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD **Dott.ssa Nadia Murolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura
Operazione : Patrimonio INrete -
Beneficiario : Comune di Avella (Av)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CUP : J22E13000000006 - Codice Smile : 494
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Avella (Av)	00248800641	€ 117.704,00	DGR 404/2012 D.D. n.178/2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : VALLE DELL'ANTICO CLANIS - TESORO D'ARTE E CULTURA OPERAZIONE : RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI ACCESSO AGLI EDIFICI STORICI DELL'EDUCANDATO MARIA CRISTINA DI SAVOIA, DELLA BASILICA S.S. MARIA DELLE GRAZIE E DEL PALAZZO COMUNALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9- Beni e Siti Culturali - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura* di importo complessivo pari a euro € 2.499.651,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Avella (Av) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

2) *Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione , restauro e fruizione* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

3) *Patrimonio INrete* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

4) *Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale* - presentata dal Comune di Mugnano del Cardinale (Av) ;

5) *Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis* - presentata dal Comune di Quadrelle (Av) *;*

6) *Riqualificazione del Castello Caravita e dell'Intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino* - presentata dal Comune di Sirignano (Av) ;

c. con nota prot. n.877330 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Comune di Avella (Av), quale Ente Capofila, con nota prot. n. 5304 del 1/12/2014 e successive note integrative n. 608 del 11/2/2015 e n.741 del 18/2/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n.818539 del 2/12/2014, n. 96744 del 11/2/2015 e n.115307 del 19/2/2015 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale ;*

b. il Comune di Mugnano del Cardinale (Av) con delibera di GC n. 67 del 25/9/2014 ha approvato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 400.765,94 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : F67H14001330006

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale* (CUP : F67H14001330006 - Codice Smile : 491) del Comune di Mugnano del Cardinale (Av) per un importo di € 400.765,94 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

A) LAVORI	
1a) Importo lavori a misura soggetti a ribasso	€ 229.098,13
2a) Importo lavori a corpo soggetti a ribasso	€ 0,00
Sommano **lavori soggetti a ribasso (**1a) + 2a)**)**	**€ 229.098,13**
3a) Oneri per la Sicurezza inclusi **non soggetti a ribasso**	€ 608,40
4a) Somme per l'attuazione del P.S.C. **non soggetti a ribasso**	€ 8.007,41
Totale Oneri Sicurezza **non soggetti a ribasso**	**€ 8.615,81**
5a) Incidenza Manodopera **non soggetta a ribasso**	€ 83.824,85
Totale Costi Manodopera **non soggetta a ribasso**	**€ 83.824,85**

Sommano costi **non soggetti a ribasso (**3a) + 4a) + 5a)**)**	**€ 92.440,66**
TOTALE GENERALE SOMME LAVORI A BASE D'ASTA	**€ 321.538,79**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
1b) Indagini Geologiche	€ 2.000,00
2b) Studio Geologico-Geotecnico	€ 2.450,00
3b) Incentivi per la progettazione e RUP (1,30%)	
Art. 92, coma 5, D.lgs. 163/06 come modif. dall'art. 61, comma 7bis, L. 133/08	€ 4.180,00
4b) Spese Tecniche	
Progettazione Esecutiva - Direzione e contabilità dei Lavori	
Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione	
Collaudo Tecnico Amministrativo …….…….……..	€ 26,980,21
5b) Spese Collaudo Statico ……..	€ 2.500,00
6b) Contributi di legge	
6b.1) Contributi previdenziali su Indagini Geologiche (2%) ……	€ 49,00
6b.2) Contributi previdenziali su Spese Tecniche (4%) ……..	€ 1,079,21
6b.3) Contributi previdenziali su Collaudo Statico (4%) ……..	€ 100,00
7b) I.V.A.	
7b.1) I.V.A. su lavori a base d'asta (10%) ……..	€ 32,153,88
7b.2) I.V.A. su Indagini Geologiche (22%) ……	€ 440.00
7b.3) I.V.A. Studio Geologico e Geotecnico - Contributi Previdenziali (22%) ….	€ 549,78
7b.4) I.V.A. Spese Tecniche – Contributi Previdenziali (22%) ……	€ 6,173,07
7b.5) I.V.A. Spese Collaudo Statico – Contributi Previdenziali (22%) ……	€ 572,00
TOTALE GENERALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 79.227,15**
TOTALE GENERALE PROGETTO (A+B)	**€ 400.765,94**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale* - il Comune di Mugnano del Cardinale (Av) - (C.F.80004350643)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 - Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano ed integrano l'art. 3 della L.R. n° 7 del

30/04/2002, la pianificazione dell'impegno di euro 400.765,94 a favore del Comune di Mugnano del Cardinale (Av) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ;

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover, altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 " Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale* (CUP : F67H14001330006 - Codice Smile : 491) del Comune di Mugnano del Cardinale (Av) per un importo di € 400.765,94 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

A) LAVORI	
1a) Importo lavori a misura soggetti a ribasso	€ 229.098,13
2a) Importo lavori a corpo soggetti a ribasso	€ 0,00
Sommano **lavori soggetti a ribasso (**1a) + 2a)**)**	**€ 229.098,13**
3a) Oneri per la Sicurezza inclusi **non soggetti a ribasso**	€ 608,40
4a) Somme per l'attuazione del P.S.C. **non soggetti a ribasso**	€ 8.007,41
Totale Oneri Sicurezza **non soggetti a ribasso**	**€ 8.615,81**
5a) Incidenza Manodopera **non soggetta a ribasso**	€ 83.824,85
Totale Costi Manodopera **non soggetta a ribasso**	**€ 83.824,85**
Sommano costi **non soggetti a ribasso (**3a) + 4a) + 5a)**)**	**€ 92.440,66**
TOTALE GENERALE SOMME LAVORI A BASE D'ASTA	**€ 321.538,79**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
1b) Indagini Geologiche	€ 2.000,00
2b) Studio Geologico-Geotecnico	€ 2.450,00
3b) Incentivi per la progettazione e RUP (1,30%)	
Art. 92, coma 5, D.lgs. 163/06 come modif. dall'art. 61, comma 7bis, L. 133/08	€ 4.180,00
4b) Spese Tecniche	

Progettazione Esecutiva - Direzione e contabilità dei Lavori	
Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione	
Collaudo Tecnico Amministrativo …….……..	€ 26,980,21
5b) Spese Collaudo Statico ……..	€ 2.500,00
6b) Contributi di legge	
6b.1) Contributi previdenziali su Indagini Geologiche (2%) …….	€ 49,00
6b.2) Contributi previdenziali su Spese Tecniche (4%) ……..	€ 1,079,21
6b.3) Contributi previdenziali su Collaudo Statico (4%) ……..	€ 100,00
7b) I.V.A.	
7b.1) I.V.A. su lavori a base d'asta (10%) ……	€ 32,153,88
7b.2) I.V.A. su Indagini Geologiche (22%) ……	€ 440.00
7b.3) I.V.A. Studio Geologico e Geotecnico - Contributi Previdenziali (22%) ….	€ 549,78
7b.4) I.V.A. Spese Tecniche – Contributi Previdenziali (22%) ……	€ 6,173,07
7b.5) I.V.A. Spese Collaudo Statico – Contributi Previdenziali (22%) ……..	€ 572,00
TOTALE GENERALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 79.227,15**
TOTALE GENERALE PROGETTO (A+B)	**€ 400.765,94**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione : *Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale* - il Comune di Mugnano del Cardinale (Av) - (C.F.80004350643)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano ed in tegrano l'art. 3 della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 400.765,94 a favore del Comune di Mugnano del Cardinale (Av) , in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ;
9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

13. di disporre, ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Mugnano del Cardinale (Av) ;
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD **Dott.ssa Nadia Murolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura
Operazione : Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Beneficiario : Comune di Mugnano del Cardinale (Av)
CUP : F67H14001330006 - Codice Smile : 491
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Mugnano del Cardinale (Av)	80004350643	€ 400.765,94	DGR 404/2012 D.D. n.178/2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 24/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : VALLE DELL'ANTICO CLANIS - TESORO D'ARTE E CULTURA OPERAZIONE : COMPLETAMENTO, RECUPERO E RESTAURO DI CASA A. MATTIS BENEFICIARIO : COMUNE DI QUADRELLE (AV) CUP : F81E13002180002 - CODICE SMILE : 490 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9- Beni e Siti Culturali - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura* di importo complessivo pari a euro € 2.499.651,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Avella (Av) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

2) *Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione , restauro e fruizione* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

3) *Patrimonio INrete* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

4) *Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale* - presentata dal Comune di Mugnano del Cardinale (Av) ;

5) *Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis* - presentata dal Comune di Quadrelle (Av) *;*

6) *Riqualificazione del Castello Caravita e dell'intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino* - presentata dal Comune di Sirignano (Av) ;

c. con nota prot. n. 877330 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Comune di Avella (Av), quale Ente Capofila, con nota prot. n. 5304 del 1/12/2014 e successive note integrative n. 608 del 11/2/2015 e n.741 del 18/2/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n.818539 del 2/12/2014, n. 96744 del 11/2/2015 e n.115307 del 19/2/2015 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis ;*

b. il Comune di Quadrelle (Av) con delibere di GC n. 38 del 18/11/2014, ha approvato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 309.963,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : F81E13002180002

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione: *Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis* (CUP : F81E13002180002 - Codice Smile: 490) del Comune di Quadrelle (Av) per un importo di € 309.963,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

A.1	**LAVORI A BASE DI GARA**	**€ 179.780,13**	
2	Costi Sicurezza	€ 5.587,71	
3	Forniture (arredi, attrezzature e materiale hardware)	€ 14.348,00	
A.2	**TOTALE LAVORI e FORNITURE**	**€** 199.715,84	**€ 199.715,84**

B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE**			
1	Lavori in economia, previsti in progetto	22.500,00	22.500,00	
2	Oneri conferimento a discarica, compreso IVA	3.000,00	3.000,00	
3	Contributo ANAC	225,00	225,00	
4	Rilievi, accertamenti e indagini		0	
5	Allacciamenti a pubblici servizi		0	
6	Imprevisti, IVA inclusa	19.451,12	19.451,12	
7	Art. 92 – c.5 D.Lgs 163/2006 (incentivo RUP aliquota 0,60 - Progettazione Preliminare – Definitiva, 0,40)	1.997,16	1.997,16	
8	**SPESE TECICHE:**			
	a) progettazione	18.518,00		
	b) direzione lavori			
	c) contabilità			
	d) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	5.170,00		
	e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione			
	Totale	23.688,00	23.688,00	
	f) contributo previdenziale 4%	947,52	947,52	
	g) IVA su spese tecniche (22% del totale)	5.419,81	5.419,81	
9	Spese per attività di consulenza e di supporto	0	0	
10	Spese per commissione giudicatrici e pubblicità	4.000,00	4.000,00	
11	Spese per analisi e collaudi	2.537,60	2.537,60	
	Collaudo statico	2.000,00	2.000,00	
	Contributo previdenziale	80,00	80,00	
	IVA su spese analisi e collaudi (22%del totale)	457,60	457,60	
12	IVA su lavori	10%	18.536,78	
13	IVA su forniture	22%	3.156,56	
14	IVA su lavori in economia	10%	2.250,00	
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**		**110.247,16**	**110.247,16**
	TOTALE GENERALE			**€ 309.963,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis* - il Comune di Quadrelle (Av) (C.F. 80006570644)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 - Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano ed integrano l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 309.963,00 a favore del Comune di Quadrelle (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover , altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 " Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione: *Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis* (CUP : F81E13002180002 - Codice Smile: 490) del Comune di Quadrelle (Av) per un importo di € 309.963,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

A.1	**LAVORI A BASE DI GARA**		**€ 179.780,13**	
2	Costi Sicurezza		€ 5.587,71	
3	Forniture (arredi, attrezzature e materiale hardware)		€ 14.348,00	
A.2	**TOTALE LAVORI e FORNITURE**		**€** 199.715,84	**€ 199.715,84**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE**			
1	Lavori in economia, previsti in progetto	22.500,00	22.500,00	
2	Oneri conferimento a discarica, compreso IVA	3.000,00	3.000,00	
3	Contributo ANAC	225,00	225,00	
4	Rilievi, accertamenti e indagini		0	
5	Allacciamenti a pubblici servizi		0	
6	Imprevisti, IVA inclusa	19.451,12	19.451,12	
7	Art. 92 – c.5 D.Lgs 163/2006 (incentivo RUP aliquota 0,60 - Progettazione Preliminare – Definitiva, 0,40)	1.997,16	1.997,16	
8	**SPESE TECICHE:**			
	a) progettazione	18.518,00		
	b) direzione lavori			
	c) contabilità			
	d) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	5.170,00		
	e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione			
	Totale	23.688,00	23.688,00	
	f) contributo previdenziale 4%	947,52	947,52	
	g) IVA su spese tecniche (22% del totale)	5.419,81	5.419,81	
9	Spese per attività di consulenza e di supporto	0	0	
10	Spese per commissione giudicatrici e pubblicità	4.000,00	4.000,00	

11	Spese per analisi e collaudi	2.537,60	2.537,60	
	Collaudo statico	2.000,00	2.000,00	
	Contributo previdenziale	80,00	80,00	
	IVA su spese analisi e collaudi (22%del totale)	457,60	457,60	
12	IVA su lavori	10%	18.536,78	
13	IVA su forniture	22%	3.156,56	
14	IVA su lavori in economia	10%	2.250,00	
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**		**110.247,16**	**110.247,16**
	TOTALE GENERALE			**€ 309.963,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione : *Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis* - il Comune di Quadrelle (Av) (C.F. 80006570644)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano ed in tegrano l'art. 3 della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 309.963,00 a favore del Comune di Quadrelle (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Quadrelle (Av) ;
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Nadia Murolo**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attivita' "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura
Operazione : Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis
Beneficiario : Comune di Quadrelle (Av)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CUP : F81E13002180002 - Codice Smile : 490
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Quadrelle (Av)	80006570644	€ 309.963,00	DGR 404/2012 D.D. n.178/2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 32 del 25/02/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A" PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : VALLE DELL'ANTICO CLANIS - TESORO D'ARTE E CULTURA OPERAZIONE : ANFITEATRO ROMANO - INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE , RESTAURO E FRUIZIONE - BENEFICIARIO : COMUNE DI AVELLA (AV) CUP : J28H13000020006 - CODICE SMILE : 493 AMMISSIONE A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9 - Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9- Beni e Siti Culturali - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura* di importo complessivo pari a euro € 2.499.651,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania;

b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Avella (Av) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) *Restauro e rifunzionalizzazione dell'Ex Mulino* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

2) *Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione , restauro e fruizione* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

3) *Patrimonio INrete* - presentata dal Comune di Avella (Av) ;

4) *Riqualificazione dell'area di accesso agli edifici storici dell'Educandato Maria Cristina di Savoia, della Basilica S.S. Maria delle Grazie e del Palazzo Comunale* - presentata dal Comune di Mugnano del Cardinale (Av) ;

5) *Completamento, recupero e restauro di Casa A. Mattis* - presentata dal Comune di Quadrelle (Av) *;*

6) *Riqualificazione del Castello Caravita e dell'Intorno urbano – Recupero delle torri e del giardino* - presentata dal Comune di Sirignano (Av) ;

c. con nota prot. n.877330 del 20/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare all'Ente Capofila l'inserimento, tra quelle ammissibili a finanziamento, della proposta progettuale denominata : *Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura,* ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, delle singole operazioni costituenti la richiamata proposta .

PRESO ATTO CHE :

a. il Comune di Comune di Avella (Av), quale Ente Capofila, con nota prot. n. 5304 del 1/12/2014 e successive note integrative n. 608 del 11/2/2015 e n.741 del 18/2/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo di questa Direzione al n.818539 del 2/12/2014, n. 96744 del 11/2/2015 e n.115307 del 19/2/2015 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento della sopracitata operazione : *Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione, restauro e fruizione* ;

b. il Comune di Avella (Av) con delibera di GC n.19 del 18/2/2015 ha riapprovato il progetto esecutivo della predetta operazione di importo complessivo pari a € 351.800,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 ;

c. l'operazione ha il seguente codice CUP : J28H13000020006

d. l'operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007-2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione, restauro e fruizione* - (CUP : J28H13000020006 - Codice Smile: 493) del Comune di Avella (Av) per un importo di € 351.800,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

A) SOMME a BASE D'APPALTO			**euro**
1) a corpo			
2) a misura		257.000,00	
3) in economia			
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)			
Costi sicurezza da Piani di sicur. coordin. non soggetti ribasso		7.610,34	
A.2) TOTALE LAVORI		264.610,34	**264.610,34**

B) **somme a disposizione dell'amministrazione**			
01) Rilievi, accertamenti, indagini			
a) indagini			
b) rilievi del sito			
c) lavori in economia compreso IVA			
02) Allacciamento a pubblici servizi			
a) alla rete di energia elettrica			
b) alla rete telefonica			
c) alla rete idrica			
03) Imprevisti IVA compresa		15.274,35	**15.274,35**
04) Art.12 D.P.R. n.207/2010 (Transazioni/accordi bonari)			
05) Art.92 - c.5 D.Lgs. n.163/2006 (Compenso incentivante) relativo a : RUP aliquota	1,2	3.175,32	**3.175,32**
06) Spese tecniche			**34.577,34**
a) progettazione		8.541,00	
b) direzione lavori		1.0541,00	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne		4.085,.00	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione		4.085,.00	
totale		27.252,00	
l) contributo previdenziale (4%)		1.090,08	
m) IVA su spese tecniche (22% del totale)		6.235,26	
07) Spese per attività di consulenza o di supporto			**2.626,42**
a) competenze geologo		2.070,00	
b) contributo previdenziale (4%)		82,80	
c) IVA su spese di consulenza (22% del totale)		473,62	
08) Spese per pubblicità, notifiche ecc. IVA compresa			
09) Spese per analisi e collaudi			**5.075,20**
a) collaudo statico		4.000,00	
b) contributo previdenziale (4%)		160,00	
c) IVA su spese di consulenza (22% del totale)		915,20	
14) IVA su lavori all'aliquota del	10%		**26.461,03**
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**87.189,66**	
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)			**351.800,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione, restauro e fruizione* - il Comune di Avella (Av) - (C.F. 00248800641)

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 - Autorità di Gestione;

e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione - Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano ed integrano l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno di euro 351.800,00 a favore del Comune di Avella (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ;

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

k. di dover, altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;
b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del

29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 " Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione : *Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione, restauro e fruizione* - (CUP : J28H13000020006 - Codice Smile: 493) del Comune di Avella (Av) per un importo di € 351.800,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 , che presenta il seguente Quadro Economico :

A) SOMME a BASE D'APPALTO			**euro**
1) a corpo			
2) a misura		257.000,00	
3) in economia			
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)			
Costi sicurezza da Piani di sicur. coordin. non soggetti ribasso		7.610,34	
A.2) TOTALE LAVORI		264.610,34	**264.610,34**
B) **somme a disposizione dell'amministrazione**			
01) Rilievi, accertamenti, indagini			
a) indagini			
b) rilievi del sito			

c) lavori in economia compreso IVA			
02) Allacciamento a pubblici servizi			
a) alla rete di energia elettrica			
b) alla rete telefonica			
c) alla rete idrica			
03) Imprevisti IVA compresa		15.274,35	**15.274,35**
04) Art.12 D.P.R. n.207/2010 (Transazioni/accordi bonari)			
05) Art.92 - c.5 D.Lgs. n.163/2006 (Compenso incentivante) relativo a : RUP aliquota	1,2	3.175,32	**3.175,32**
06) Spese tecniche			**34.577,34**
a) progettazione		8.541,00	
b) direzione lavori		1.0541,00	
d) coordinamento sicurezza in fase di progett.ne		4.085,.00	
e) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione		4.085,.00	
totale		27.252,00	
l) contributo previdenziale (4%)		1.090,08	
m) IVA su spese tecniche (22% del totale)		6.235,26	
07) Spese per attività di consulenza o di supporto			**2.626,42**
a) competenze geologo		2.070,00	
b) contributo previdenziale (4%)		82,80	
c) IVA su spese di consulenza (22% del totale)		473,62	
08) Spese per pubblicità, notifiche ecc. IVA compresa			
09) Spese per analisi e collaudi			**5.075,20**
a) collaudo statico		4.000,00	
b) contributo previdenziale (4%)		160,00	
c) IVA su spese di consulenza (22% del totale)		915,20	
14) IVA su lavori all'aliquota del	10%		**26.461,03**
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		**87.189,66**	
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)			**351.800,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione *: Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione, restauro e fruizione* – il Comune di Avella (Av) (C.F. 00248800641)
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 che modificano ed integrano l'art. 3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 351.800,00 a favore del Comune di Avella (Av), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ;

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

13. di disporre, ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario : Comune di Avella (Av) ;
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemila ..... , il giorno ..... del mese di ..... in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

……..……(di seguito beneficiario) (Codice Fiscale ……), nella persona del legale rappresentante pro tempore ……e del Responsabile Unico del Procedimento …….

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata …… e candidata dal/dalla …….. quale Ente capofila;
- l'operazione…….. presentata dal/dalla ……..…… è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e …….. connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione ..... CUP : ....., codice SMILE …….ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del ..... per l'importo di € ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 Il Responsabile del Procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 — Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale — Il Responsabile Unico Procedimento

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	**Dott.ssa Nadia Murolo**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9 - Attività "a"
Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale : Valle dell'Antico Clanis - Tesoro d'arte e cultura
Operazione : Anfiteatro Romano - Intervento di valorizzazione , restauro e fruizione -
Beneficiario : Comune di Avella (Av)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

CUP : J28H13000020006 - Codice Smile : 493
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Avella (Av)	00248800641	€ 351.800,00	DGR 404/2012 D.D. n.178/2012	Avviso pubblico	Dott.ssa Nadia Murolo	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 446 del 30/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. 7/2003, artt. 6, 7, 9 e 11. Es. Fin. 2014. Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale. Cap 5104. Impegno di spesa della disponibilita' di Euro= 990.000,00 (con allegati).

CULTURA - L.R. 7/2003, artt. 6, 7, 9 e 11. Es. Fin. 2014. Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale. Cap. 5104. Impegno di spesa della disponibilita' di Euro= 990.000,00 (con allegati).

VISTA
- la L.R. n. 7 del 14/3/2003, pubblicata sul BURC n. 13 del 24/3/2003, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la nuova disciplina organica degli interventi regionali in materia di promozione culturale per valorizzare, diffondere ed incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;

CONSIDERATO
- che la legge all'art. 2 stabilisce che le iniziative culturali da sostenere sono quelle che riguardano in particolar modo convegni, mostre, rassegne, iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, iniziative di studio ed ogni altra attività volta alla produzione ed alla divulgazione della Cultura;
- che l'art. 11 della legge medesima stabilisce di concedere contributi straordinari per iniziative culturali realizzate sotto l'egida della Regione Campania in collaborazione con il Servizio Cultura;
- che l'art. 16 della L.R. 7/2003 stabilisce che sono iscritte nell'Albo Regionale –Sezione Speciale- di cui all'art. 7 le Istituzioni di Alta cultura che ricevevano contributi regionali in base alle leggi abrogate dall'art. 19 comma 2 e che sono iscritti nell'Albo regionale di cui all'art. 6 gli Enti e le Associazioni già inseriti nella tabella istituita ai sensi della L.R. 49/85 limitatamente al biennio 2003/2004;
-che con D.G.R. n. 2189 del 27/6/2003 in sede di prima attuazione dell' art. 16 della L.R. 7/2003 si è istituito l'Albo Regionale delle Associazioni Istituzioni e Fondazioni ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. 7/2003;
- che con più provvedimenti amministrativi sono stati iscritti nell'Albo regionale ai sensi degli artt. 6 e 7 della citata legge altri enti culturali, il cui inserimento è stato stabilito dal Comitato Scientifico nominato con D.G.R. n. 3860 del 30/12/2003 e previsto dall'art. 14 della L.R. 7/2003;
- che l'art. 4, comma 2 della L.R. 7/2003 stabilisce che una quota del F.U.C. è destinata alle Amministrazioni Provinciali per il finanziamento delle iniziative culturali promosse dalle associazioni Culturali iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art. 9 della legge medesima;
- che le Amministrazioni Provinciali di Avellino Benevento , Salerno e Caserta hanno istituito con propri provvedimenti l'Elenco Provinciale delle Associazioni ai sensi dell'art. 9 ;
- che con D.G.R. n. 184 del 13/2/2004 sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L.R. 7/2003 ;

RILEVATO
che con DGR n. 92 del 01/04/2014 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2014 prevedendo per il cap. 5104 una dotazione finanziaria residua pari a € **990.000,00;**

ATTESO che la spesa è liquidabile nell'esercizio finanziario corrente, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011)

RITENUTO
- che, anche per l'anno 2014 per la L.R. 7/2003 sono pervenute 5 domande di contributo ai sensi dell'art. 6 da parte degli Enti di Cultura, 13 domande di contributo degli Istituti di Alta Cultura della Regione Campania (art. 7), 3 domande da parte delle Amministrazioni Provinciali della Campania che hanno istituto un apposito elenco delle Associazioni culturali (art. 9) e infine 69 istanze di contributo da parte delle Associazioni senza personalità giuridica che fanno richiesta di Contributi Regionali al di fuori del Fondo Unico per la Cultura (art. 11);
- che ai sensi della D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, **il codice di bilancio** è **1.06. 03**;
- che è necessario provvedere a impegnare la somma complessiva di **€ 990.000,00** - cap. 5104 (cod. Bilancio 1.06.03) es. fin. 2014.

VISTO l'art. 34 della L.R. n. 7 del 30/4/2002.

VISTE
- la L.R. n. 7/2003;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 con la Giunta ha approvato il Bilancio gestionale 2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGRC n. 1467 del 22/09/2006;
- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:
per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:
1) di **approvare il piano di riparto** dei contributi in favore delle Associazioni culturali della Campania per l'anno 2014, ai sensi degli artt. 6 – 7 – 9 e 11 della L.R. 7/2003, secondo gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di **€ 990.000,00**;
2) di **impegnare** sul capitolo gestionale 5104 dell'Es. Fin. 2014, che presenta disponibilità, la somma complessiva di **€ 990.000,00,** assegnata agli Enti che hanno presentato regolare istanza e i cui nominativi sono indicati **nell'allegato A** (assegnazioni dei contributi ex art. 6 della L.R. n. 7/2003), **nell'allegato B** (assegnazioni ex. art. 7), **nell'allegato C** (assegnazioni ex art. 9) e **nell'allegato D** (assegnazioni ex art. 11), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di **incaricare** l'UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55) di procedere all'impegno della somma residua di **€ 990.000,00** sul capitolo gestionale 5104 dell'Es. Fin. 2014;
3) di **indicare** ai sensi della D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, **il codice di bilancio 1.06.03**;
4) di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
5104	**I**	**05**	**02**	**104**	**1.04.04.01.001**	**08.2**	**4**	**1.06.03**	**1634**

5) di **rinviare** a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme destinate al beneficiario;
di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRIGENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributi L.R. 7/2003 art. 6 - es. fin 2014 allegato A

N.	Associazione	codice fiscale	indirizzo	CAP-	CITTA'	PR	INIZIATIVA	contributo assegnato	PUNTEGGIO
1	Istituto Italiano dei Castelli	80444610580	via Eldorado - Castel dell'Ovo	80132	Napoli	Na	"Architettura fortificata in Campania"	3.000,00	44
2	Accademia Musicale Jacopo Napoli	95018470658	piazza S. Francesco, 12	84013	Cava de' Tirreni	Sa	Rassegna " Misica tra l'Anno"	18.000,00	57
3	Cappella del Tesoro di San Gennaro	80016350631	via Duomo, 149	80138	Napoli	Na	San Gennario Patrono delle Arti 2 Cappella del Tesoro di San Gennaro	1.759,05	49
4	Centro Internazionale di Studi Numismatici	07278070631	via Duomo, 288	80100	Napoli	Na	Rinvenimenti monetali nella città di Cuma e nel suo suburbio dall'epoca greca all'età post-antica	12.000,00	45
5	Fondazione Amelia e Concetta Grassi	92029020630	via Tansillo	80035	Nola	Na	Parthenope Festival III Edizione	20.000,00	48
								54.759,05	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributi L.R. 7/2003 art. 7 - es. fin 2014 allegato B

N. Prat	Associazione	Codice Fiscale	Indirizzo	CAP.	CITTA	PROV	INIZIATIVA	PUNTEGGIO	contributo asseganto
6	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI	80017280639	PIAZA DEL PLEBISCITO, 1	80132	NAPOLI	NA	PREMIO NAPOLI 2014	62	101.324,00
11	FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO	03534330653	PALAZZO DE VARGAS	84070	VATOLLA DI PERDIFUMO	SA	ATTIVITA' CULTURALI ANNO 2014	58	57.621,00
4	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	92026150638	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE, 3	80030	CIMITILE	NA	QUOTA DI ADESIONE 2014 + CULTURA, TURISMO E RELIGIONE DELL'AREA NOLANA	57	35.108,00
1	SOCIETA' NAPOLETANA DI STORIA PATRIA	80048160636	VIA VITTORIO EMANUELE III (CASTELNUOVO)	80133	NAPOLI	NA	LA SOCIETA' NAPOLETANA DI STORIA PATRIA E LA CULTURA DEL MEZOGIORNO: L'INNOVAZIONE DELLA TRADIZIONE ED. V	53	41.729,00
9	ISTITUTO CAMPANO STORIA DELLA RESISTENZA	80052240639	VIA COSTANTINO, 25	80125	NAPOLI	NA	ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILIEVO CULTURALE- ARCHIVIO-CALENDARIO CIVILE E ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEI VALORI DI LEGALITA', DEMOCRAZIA, CITTADINANZA, PACE E SOLIDARIETA'- PUBBLICAZIONE E MOSTRE	50	15.508,00
13	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DEI TURCHINI	06831270639	CHIESA DI SANTA CATERINA DA SIENA - VIA S. CATERINA DA SIENA, 38	80132	NAPOLI	NA	EDIZIONE CRITICA DE LA PARTITURA "IL ZELO ANIMATO" DI F. MANCINI; CONVEGNI	50	12.806,00
3	FONDAZIONE MORRA	94202830637	VICO LUONGO PONTECORVO, 29D	80135	NAPOLI	NA	MOSTRE, SEMINARI E PUBBLICAZIONI 2014	49	26.651,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contributi L.R. 7/2003 art. 7 - es. fin 2014 allegato B

N. Prat	Associazione	Codice Fiscale	Indirizzo	CAP.	CITTA	PROV	INIZIATIVA	PUNTEGGIO	contributo asseganto
12	ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI	80016550636	PALAZZO FILOMARINO - VIA B. CROCE, 12	80134	NAPOLI	NA	SEMINARI, CONVEGNI, PUBBLICAZIONI, RIORGANIZZAZIONE PATRIMONIO BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO	49	101.324,00
7	I.P.E. ISTITUTO PER RICERCHE ED ATTIVITA' EDUCATIVE	01846550638	RIVIERA DI CHIAIA, 264	80121	NAPOLI	NA	PUBBLICAZIONI, SEMINARI E CONVEGNI	47	34.777,00
8	CENTRO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DEI PAPIRI ERCOLANESI "M. GIGANTE"	94019650632	VIA PORTA DI MASSA, 1	80133	NAPOLI	NA	PUBBLICAZIONE VOLUME "TITOLI E ANNOTAZIONI BIBLIOLOGICHE NEI PAPIRI GRECI DI ERCOLANO" E RIVISTA "CRONACHE ERCOLANESI"	47	15.905,00
5	FONDAZIONE NAPOLI NOVANTANOVE ONLUS	04506300633	VIA GIUSEPPE MARTUCCI, 69	80121	NAPOLI	NA	LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO ED. 23	46	10.939,00
2	FONDAZIONE PIETRO PIOVANI PER GLI STUDI VICHIANI	94045140632	VIA MEZZOCANNONE, 8	80133	NAPOLI	NA	TERZO PREMIO G. VICO. LETTERE E TESTI	45	9.945,00
10	FONDAZIONE MIDA	04098510656	C.DA MURAGLIONE	84030	PERTOSA	SA	IL SENTIMENTO DEI LUOGHI	43	3.983,47

467.620,47

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato C

L.R. 7/2003 art. 9 - "Decentramento agli Enti locali delle funzioni amministrative"
- elenco provinciale delle Associazioni Culturali -
RIPARTO ANNO 2014

QUOTA DA ASSEGNARE ALLE PROVINCE - € 99.000,00

PROVINCE BENEFICIARIE	codice fiscale	indirizzo	QUOTA BASE 20%	n. abitanti DATI ISTAT 2011	QUOTA direttamente proporzionale al numero degli abitanti CALCOLATA SULLA BASE DELLA RESTANTE CIFRA	TOTALE DA ASSEGNARE ARROTONDATO
CASERTA	**8004770618**	**via F. Renella, 100 - 81100 Caserta**	19.800,00	**904.921**	22.134,25	**41.934,00**
AVELLINO	**80000190647**	**Piazza della Libertà - 83100 Avelino**	19.800,00	**429.157**	10.497,13	**30.297,00**
BENEVENTO	**92002770623**	**Piazza Rocca dei Rettori - 82100 Benevento**	19.800,00	**284.900**	6.968,62	**26.769,00**
TOTALI			**59.400,00**	1.618.978	**39.600,00**	**99.000,00**

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	attività	CONTRIBUTO ASSEGANTO
1	**SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI**		III CONVEGNO INTERNAZIONALE "LANGUAGE AND LAW IN SOCIALE PRACTICE"	**4.243,00**
2	**ASSOCIAZIONE VENTOTTOZEROSEI**	02470290426	A PIEDI NUDI NEL PARCO	**4.867,00**
3	**PARROCCHIA SS. DI COSTANTINOPOLI NOCERA SUPERIORE**	8005970654	XVI CONCORSO INTRNAZIONALE DEI MADONNARI DI NOCERA SUPERIORE	**8.232,00**
4	**AMICI DI CAPODIMONTE ONLUS**	95057520637	FACCIAMO 100: UN MESEO PER TUTTI ED. VI	**6.362,00**
5	**ASSOCIAZIONE CULTURALE EUROPA 2000**		INIZIATIVE VARIE	**8.232,00**
6	**ASSOCIAZIONE SINDROME DI DOWN O.N.L.U.S.**	94045610634	IL NOTIZIARIO	**3.121,00**
7	**CITTA' DI ACERRA - IV DIREZIONE**	80103960631	SETTIMANA DELLA MUSICA - MESE DI MAGGIO	**4.493,00**
8	**ASSOCIAZIONE CAMPANIA ECOFESTIVAL**	94057890652	CAMPANIA ECOFESTIVAL 2014	**8.232,00**
9	**EMEROTECA - BIBLIOTECA TUCCI**	80109270639	ATTIVITA' CULTURALI	**8.232,00**
10	**ASSOCIAZIONE DONNE TUNISINE IN ITALIA "CARTAGINE"**	95035960632	NAPLES, MEDITERRANEAN FOLK MUSIC FEAST	**5.116,00**
11	**ASSOCIAZIONE ARCI PUNTO 99**	95016110637	ARCIARCOBALENO 2014 XIII ED. "MUSICA NEI CORTILI" IV ED.	**3.844,00**
12	**ASSOCIAZIONE CULTURALE LA CONCHIGLIA**	07424660632	L'ISOLA PONTE TRA CIVILTA' ED EPIFANIA DEL DIVINO	**8.232,00**
13	**EMMEI PROMOTION DI CIVALE SABRINA E C. S.A.S.**	04561630650	PREMIO ALLA MODA UN VOLTO X FOTOMODELLA	**8.232,00**
14	**CITY WORLD DI LUCREZIA ERSILYA CIAMPA**	02450190612	I PERCORSI DELLA SETA - GRAN GALA' DEL MADE IN ITALY	**8.232,00**
15	**Ensembre Corale NouKria Associazione Culturale**	94062160653	FESTA DELLA MUSICA EUROPEA 2014	**1.268,00**
16	**ASSOCIAZIONE LE TRE GHINEE / NEMESIACHE**	07313550639	PREMIO LINA MANGIACAPRE	**5.142,00**
17	**ASSOCIAZIONE CULTURALI I DRAGONI DI NAPOLI**	95132440637	INCONTRI-DIBATTITO SULLE FIGURE CHE TENTARONO DI FARE DI NAPOLI LA CAPITALE DELL'ITALIA	**3.371,00**
18	**ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ANIELLO BARCHETTA**	93041730610	PROGETTO DI FEDE, ARTE E CULTURA	**3.570,00**
19	**IL SIMPOSIO DELLE MUSE ASSOCIAZIONE CULTIRALE E DI PROMOZIONE SOCIALE**	900323806347	LEADER TRA CULTURA E SPORT (AMALFI 3, 4 E 5 GIUGNO 2014)	**8.232,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	attività	CONTRIBUTO ASSEGANTO
20	**ASSOCIAZIONE CULTURALE IL TEATRO DELLE VANITA'**	93048450618	TERRA DEL CINEMA DOC FEST EDIZIONE XI - 2014	**8.232,00**
21	**ASSOCIAZIONE CULTURALE PREMIO CAPRI DELL'ENIGMA**	94061350636	XVIII EDIZIOBE DI CAPRIENIGMA: CONVEGNO ATTENZIONE AL POTENZIALE	**6.238,00**
22	**ASSOCIAZIONE CULTURALE ESSEOESSE**	02897091217	CORTODINO - PREMIO INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO DINO DE LAURENTIIS IV EDIZIONE	**5.116,00**
23	**ASSOCIAZIONE TEATRO CANTIERE VIVIANI**	04831311214	VETRINA DEL FESTIVAL VIVIANI D'IMPEGNO CIVILE 2014	**4.574,00**
24	**ASSOCIAZIONE MICOART**	94179900637	XIX EDIZIONE MOSTRA MICOLOGICA CAMPANA	**2.828,00**
25	**ASSOCIAZIONE MARIANELLA NOSTRA**	95065050635	MANIFESTAZIONE "GIOVANI E ANZIANI…UN NATALE INSIEME" III EDIZIONE	**3.988,00**
26	**ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI**	80050700634	CONVEGNI E SEMINARI 2014	**8.232,00**
27	**ASSOCIAZIONE PRELUDIO**	94092300634	MANIFESTAZIONI "PERFORMANCE, LUCI E SUONI ALLA RIBALTA" E "MALAFEMMENA"	**8.008,00**
28	**ASSOCIAZIONE ARTE CULTURA SPETTACOLO**	94051310657	PREMIO CITTA' DELL'AGRO 2014	**3.745,00**
29	**ANNUARIO DELLA MUSICA**	07446860632	ANNUARIO DELLA MUSICA 2014	**4.243,00**
30	**ASSOCIAZIONE ORNETESE**	90013690640	5° EDIZIONE TARANTA BEER FESTIVAL	**5.687,00**
31	**ASSOCIAZIONE LUNA DI SETA**	04510371216	MANIFESTAZIONE "NEAPOLIS ALMA - I LUOGHI DELLA CANZONE NAPOLETANA" 7° EDIZ.	**3.869,00**
32	**ASSOCIAZIONE SPORT PROMOTION**	92051160627	ITALIAN SPORT AWARDS 2014	**4.493,00**
33	**Associazione Culturale Nunziatella**	04844441214	MAK P 100 DEL 224 CORSO	**8.232,00**
34	**Casa Babylon Theatre**	94020320654	Premio Scenari Pagani, 17a edizione	**8.232,00**
35	**Associazione Culturale "Centro Storico"**	94049340634	Napoli tra storia e arte	**4.243,00**
37	**Associazione Culturale La Villanella**	06596760634	Lo Cunto dello Canto Napulitana	**6.944,00**
38	**Associazione Progetto Pace**	94096830362	"N.O.I. -Nessun ostacolo insieme"	**3.495,00**
39	**Delia srl Promozione per la Cultura**	00758920656	La scuola incontra gli scrittori 2014	**4.119,00**
40	**Associazione O' Globo**	94044190653	CortOglobo Film Festival Italia 2014	**6.923,00**
41	**Associazione Culturale "Rosart"**	94219580639	Cultura e Società 2014	**3.994,00**
42	**Associazione Etnia Moio**	95054250634	Napoli e i suoi colori 2014	**3.932,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	attività	CONTRIBUTO ASSEGANTO
43	**A.N.I.S.N. ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI SCIENZE NATURALI**		Manifestazione "Olimpiadi di Scienze Naturali"	**3.558,00**
45	**Associazione Cava Sviluppo**	95127980654	CavaVino	**1.374,00**
46	**Associazione Soleventi**	06515451216	Manifestazione "Girando intorno al Vesuvio"	**3.844,00**
47	**Associazione F.O.R.G.A.T. onlus**	95159400639	Iniziativa "Scuola Elementare del Teatro"	**8.232,00**
48	**Associazione Culturale Isola di Graziella**	05894891216	Manifestazione "Dal Sud un luogo, una voce, un incontro"	**1.373,00**
49	**Fondazione Biblioteca Benedetto Croce**	80016790638	Progetto di valorizzazione del patrimonio culturale della Fondazione	**8.232,00**
50	**Parrocchia San Giovanni Battista**		Manifestazione "Presepe vivente"	**3.246,00**
51	**Associazione Bereshit**	94212810637	IV Edizione "Back to the Style - International Graffiti Jam"	**3.339,00**
52	**Associazione Il Canto di Virgilio**	96013770639	Iniziativa "Canti e suoni di un mito - Pollicinella"	**8.232,00**
53	**Associazione Luci sulla Cultura**	95088770631	12° edizione Premio Letterario Letizia Isaia	**7.677,00**
54	**CEIC - Centro Etnografico delle Isole Campane**	91000620632	"Ethnoi Festival - Premio internazionale Ethnoi per la difesa delle diversità culturali"	**8.232,00**
55	**Associazione Domus Ars - Centro di Cultura**	96031720632	Manifestazione "Mozart alla Corte di Pulcinella"	**8.232,00**
56	**Istituto Nazionale di Favolistica Aurora Milillo**	91001940633	Evento culturale "Draghi e altre storie"	**8.232,00**
57	**Associazione Compagnia del Teatro Laboratorio "Fata Morgana"**	04481510636	Womens from womens	**3.495,00**
58	**Associazione Culturale Demoetnoantropologica "I Castellani"**	95007960651	Premio Internazionale Giovi - Città di Salerno	**2.623,00**
59	**Edizioni Saletta dell'Uva**	02882350610	Tratta e ordito storia identità e cultura di una Terra	**7.235,00**
60	**Associazione Carlo La Catena**	94121460631	Carnevale in Piazza 2014	**4.243,00**
61	**Wakeupandream di Marco Stangherlin**	STN MRC 72R07 F839J	Concerti 2014	**3.184,00**
62	**Associazione ACHAB turismo e cultura**		Isole di Fantasia	**8.232,00**
63	**Comitato Fiera Vesuviana di San Gennaro**	92024360635	Fiera Vesuviana 401 ed. - anno 2014	**8.232,00**
64	**Comune di Casal di Principe**	81000750612	Il Tempo e la Memoria: Casal di Principe	**8.058,00**
65	**I.C.R.A. PROJECT**	07510630630	Memorie future	**5.085,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	attività	CONTRIBUTO ASSEGANTO
66	**Associazione Nuove Idee**	92009530657	Concorso Internazionale di Arte e Poesia Dedicato a Pare Giovanni Minozzi	**3.539,00**
67	**Associazione Femminile Vallatese**	90007270649	Rievocazione storica	**4.243,00**
68	**Part-net**	94181160634	Le rughe del tempo	**3.371,00**
70	**Associazione Pan Assoverdi Salvanatura**	91001850634	Convegno la Tarantella da rito mistico	**2.657,48**
				368.620,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 24/02/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA "L.B. AGENCY DI BACO LORETA" - CODICE ASA2194.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 15.01.2015 prot. n. 03, ed acquisita in data 23.012015 con prot. n. 2015.0046935, dalla Sig.ra Baco Loreta, nata in Albania (EE) il 04.11.1978 - C.F. BCALRT78S44Z100N, e residente a Montecorvino Rovella (SA) alla Via Cerino n. 9 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "L.B. Agency di Baco Loreta" con sede legale a Montecorvino Rovella (SA) alla Via Cerino n. 11, P.IVA 05322460659;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Baco Loreta, nella qualità di titolare della ditta individuale "L.B. Agency di Baco Loreta" risulta autorizzata dalla Provincia di Salerno, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 533 del 05.12.2014;
b. che la ditta individuale "L.B. Agency di Baco Loreta", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "L.B. Agency di Baco Loreta", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "L.B. Agency di Baco Loreta", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "L.B. Agency di Baco Loreta" è stato attributo il codice riscossore ASA2194;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Baco Loreta, nella qualità di titolare della ditta individuale "S L.B. Agency di Baco Loreta" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

autorizzare la ditta individuale **"**L.B. Agency di Baco Loreta" con sede legale a Montecorvino Rovella (SA) alla Via Cerino n. 11, P.IVA 05322460659; - codice agenzia ASA2194, nella persona della titolare Sig.ra Baco Loreta, nata in Albania (EE) il 04.11.1978 - C.F. BCALRT78S44Z100N, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 marzo 2015;

1. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
2. comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "L.B. Agency di Baco Loreta", - codice agenzia ASA2194 nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico SERMETRA NET Service srl, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;

3. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 24/02/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTO CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE "STUDIO BENEDETTO DI CERALDI SALVATORE" - CODICE ANA1873.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

RILEVATO

a. che l'Agenzia "Studio Benedetto SAS di Ceraldi Salvatore" con sede legale in Napoli (NA) alla via Montagna Spaccata n. 260 – P.Iva 07438400637, codice ANA1873 è già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, giusto Disposizione Dirigenziale del 01.01.2000;
b. che la suddetta agenzia ha comunicato di aver cambiato la propria denominazione sociale da "Studio Benedetto SAS di Ceraldi Salvatore" in ditta individuale "Studio Benedetto di Ceraldi Salvatore" nella persona del Sig. Ceraldi Salvatore nato a Napoli il 24.08.1970 e residente a Napoli in viale A. Gramsci n..16 - C.F. CRLSVT70M24F839L - con sede legale in Napoli alla via Montagna Spaccata n. 260, P.IVA 07696561211 ;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente Sig. Ceraldi Salvatore nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Benedetto di Ceraldi Salvatore", risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0175 del 28.02.1997 ed allegato all'istanza;
b. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Studio Benedetto di Ceraldi Salvatore" rimane invariato il codice riscossore ANA1873;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente Sig. Ceraldi Salvatore , in qualità di titolare della ditta individuale "Studio Benedetto di Ceraldi Salvatore", è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;
c. la validità della polizza fidejussoria già in possesso di questo ufficio;
d. che il collegamento all'archivio tasse automobilistiche è garantito dal polo telematico I.S.A.Co. Network S.p.A;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. prendere atto dell'avvenuto cambio di denominazione sociale e contestualmente di autorizzare il Sig. Ceraldi Salvatore titolare della ditta individuale **"**Studio Benedetto di Ceraldi Salvatore " con sede in Napoli alla via Montagna Spaccata, n. 260, C.F. CRLSVT70M24F839L - P.IVA 07696561211; - codice agenzia ANA1873, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 marzo 2015;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "Studio Benedetto di Ceraldi Salvatore", - codice agenzia ANA1873 nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico I.S.A.Co. Network S.p.A, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria ;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 21 del 24/02/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.23 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCAI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note prot. n. 631 del 22.01.2015, prot. n. 367 del 15.01.2015, prot n. 208 del 12.01.2015, prot. n. 3 del 05.01.2015, prot. n. 11448 del 11.12.2014, prot. n. 1223 del 12.02.2015 e prot. n.1024 del 05.02.2015 assunte al protocollo n. 2015.0062895 del 30.01.2015, prot. n. 2015.0046939 del 23.01.2015, prot. n. 2015.0037182 del 21.01.2015, prot. n. 2015.0029059 del 16.01.2015, prot. n. 2014.0872944 del 22.12.2014, prot. n. 2015.0113967 del 18.02.2015 e prot. n. 2015.0099107 del 12.02.2015 con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 23 (ventitre) nuovi tabaccai come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n. 23 (ventitre) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 2;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo ufficio;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 2 ;

VERIFICATO

a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;

b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n. 23 (ventitre) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
2. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 23 (ventitre) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 marzo 2015;
3. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
   4.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 2;
   4.2. al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4. all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
DE CRISTOFARO RAFFAELLO	DE CRISTOFARO RAFFAELLO	0368221061	DCRRFL90L26A512P	NA2550	CE0302	11	VIA PLEBISCITO 15	81031	AVERSA (CE)
D'AVINO ROSA	D'AVINO ROSA	0368316121	DVNRSO45A41H860N	NA1224	NA0677	6	VIA NAPOLI 376	80040	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
SCHISANO MARCO	SCHISANO MARCO	0340169121	SCHMRC77M09I862Y	NA3434	NA1419	24	CORSO ITALIA 345	80067	SORRENTO (NA)
SELLITTI MARIA	SELLITTI MARIA	0177016065	SLLMRA42R55L245N	NA1258	SA0156	46	VIA V.VENETO 220	84013	CAVA DE` TIRRENI (SA)
MARESCA ELVIRA	MARESCA ELVIRA	0069781121	MRSLVR39C71F839F	NA1211	NA0670	3	VIA ROMA 64	80044	OTTAVIANO (NA)
SAVINO ALFONSO	SAVINO ALFONSO	0662550121	SVNLNS68H07F839Z	NA2909	NA1221	7	VIA V. CALIENDO 23	80034	MARIGLIANO (NA)
MAGNOTTA ANNA LUISA	MAGNOTTA ANNA LUISA	0187387064	MGNNLS69B45A783W	NA2758	AV0214	2	VIA CARLO DEL BALZO N.15	83012	CERVINARA (AV)
MORELLI MARIO	MORELLI MARIO	0096333062	MRLMRA66R03G386B	NA1747	BN0091	1	PIAZZA ROMA 11	82030	PAUPISI (BN)
GUERRIERO ANIELLO	GUERRIERO ANIELLO	0238299064	GRRNLL78A27A399U	NA2152	AV0167	12	VIA TORRE AMANDO 123	83031	ARIANO IRPINO (AV)
CAVALLARO ROSA	CAVALLARO ROSA	0231305065	CVLRSO51M67I483E	NA0748	SA0066	6	VIA SAN PIETRO 88	84018	SCAFATI (SA)
ERRA STEFANIA	ERRA STEFANIA	0443036065	RRESFN86M42H703F	NA2985	AV0251	7	VIA ROMA 148	83025	MONTORO (AV)
RILLO GIUSEPPE	RILLO GIUSEPPE	0106932062	RLLGPP32C21A783R	NA4487	BN0285	7	VIALE MELLUSI, 90/B	82100	BENEVENTO (BN)
MARCHETTI MARIA LAURA	MARCHETTI MARIA LAURA	0115819062	MRCMLR79M68A783S	NA0814	BN0053	1	VIA AIRELLA 1	82020	SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)
CURCIO ALDO	CURCIO ALDO	0245642064	CRCLDA74B15I805Q	NA2988	AV0254	4	VIA MUNICIPIO 139	83026	MONTORO (AV)
BERGAMINI MARIALUISA	BERGAMINI MARIALUISA	0538575121	BRGMLS58B44F839S	NA0481	NA0235	117	VIA CAMPEGNA 7	80124	NAPOLI (NA)
MASTOMINICO CARLO	MASTOMINICO CARLO	0591514121	MSTCRL76C22A064S	NA2618	NA1143	6	CORSO UMBERTO I°155	80 023	CAIVANO (NA)
ROMANO GIUSEPPINA	ROMANO GIUSEPPINA	0282906061	RMNGPP79C59Z112W	NA3815	CE0501	61	VIA LAURO SESSA 17	81037	SESSA AURUNCA (CE)
TOMASELLI ANTONIA	TOMASELLI ANTONIA	0039092061	TMSNTN50H55H398M	NA1767	CE0211	3	VIALE DELLA LIBERTA 21	81050	ROCCA D'EVANDRO (CE)
DEL GAVIO MILENA	DEL GAVIO MILENA	0573245121	DLGMLN72B64F839O	NA3952	NA1559	215	BORGO LORETO 19	80142	NAPOLI (NA)
PUCA MARIA	PUCA MARIA	0573354063	PCUMRA49L55I293G	NA3357	NA1395	8	VIA ROMA 85	80029	SANT'ANTIMO (NA)
CARDACINO FILOMENA	CARDACINO FILOMENA	0520434121	CRDFMN52T42D971E	NA1515	NA0816	12	LARGO CROCE 14	80055	PORTICI (NA)
BIAGIONE GIUSEPPE	BIAGIONE GIUSEPPE	0351435121	BGNGPP34A30F924Z	NA0440	NA0190	2	VIA DE LUCA 4	80033	CICCIANO (NA)
D'AGOSTINO GELSOMINA	D'AGOSTINO GELSOMINA	0082679062	DGSGSM39P55A110Q	NA2949	BN0176	2	VIA ROMA 2	82010	MOIANO (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
WORLD SERVICE di CORONELLA SALVATORE	CORONELLA SALVATORE	13072611000	CRNSVT81M18B963A	NA2550	CE0302	11	VIA PLEBISCITO 15	81031	AVERSA (CE)
SANTANIELLO PAOLINO	SANTANIELLO PAOLINO	07759441210	SNTPLN84M16I483E	NA1224	NA0677	6	VIA NAPOLI 376	80040	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)
GAMBARDELLA ANTONIETTA	GAMBARDELLA ANTONIETTA	07868021218	GMBNNT48S43I862B	NA3434	NA1419	24	CORSO ITALIA 345	80067	SORRENTO (NA)
APICELLA VINCENZO	APICELLA VINCENZO	05314290650	PCLVCN71T24C361C	NA1258	SA0156	46	VIA V.VENETO 220	84013	CAVA DE` TIRRENI (SA)
LANGELLA GIUSEPPE	LANGELLA GIUSEPPE	07562691217	LNGGPP81B22H931K	NA1211	NA0670	3	VIA ROMA 64	80044	OTTAVIANO (NA)
COVONE LUISA	COVONE LUISA	07829201214	CVNLSU53P68E955U	NA2909	NA1221	7	VIA V. CALIENDO 23	80034	MARIGLIANO (NA)
MARRO ALFREDO	MARRO ALFREDO	02829160643	MRRLRD79C28A509V	NA2758	AV0214	2	VIA CARLO DEL BALZO N.15	83012	CERVINARA (AV)
MAFFEI DONATO	MAFFEI DONATO	01611560622	MRLMRA66R03G386B	NA1747	BN0091	1	PIAZZA ROMA 11	82030	PAUPISI (BN)
MONACO TONI	MONACO TONI	02758850644	MNCTNO88A19A399U	NA2152	AV0167	12	VIA TORRE AMANDO 123	83031	ARIANO IRPINO (AV)
NAPPO ASSUNTA	NAPPO ASSUNTA	05268830659	NPPSNT71D67I483T	NA0748	SA0066	6	VIA SAN PIETRO 88	84018	SCAFATI (SA)
BASSO GIUSEPPE	BASSO GIUSEPPE	05311920655	BSSGPP85M31H703A	NA2985	AV0251	7	VIA ROMA 148	83025	MONTORO (AV)
GALIERI GIANLUCA	GALIERI GIANLUCA	01611280627	GLRGLC93H25Z110Z	NA4487	BN0285	7	VIALE MELLUSI, 90/B	82100	BENEVENTO (BN)
MOFFA MARCHETTI MASSIMILIANO	MOFFA MARCHETTI MASSIMILIANO	01612060622	MFFMSM89T14A783A	NA0814	BN0053	1	VIA AIRELLA 1	82020	SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)
BAR TABACCHI SHARON di ISOLA GIUSEPPE	ISOLA GIUSEPPE	02822130643	SLIGPP71B08F694L	NA2988	AV0254	4	VIA MUNICIPIO 139	83026	MONTORO (AV)
CELLA ROBERTA	CELLA ROBERTA	07874261212	CLLRRT82L50F839N	NA0481	NA0235	117	VIA CAMPEGNA 7	80124	NAPOLI (NA)
FIORE TOMMASO	FIORE TOMMASO	07602021219	FRITMS72L24F839E	NA2618	NA1143	6	CORSO UMBERTO I°155	80023	CAIVANO (NA)
DI PROSPERO LUCA	DIPROSPERO LUCA	04008630610	DPRLCU89R27D708E	NA3815	CE0501	61	VIA LAURO SESSA 17	81037	SESSA AURUNCA (CE)
D'ALFONSO MARIA	D'ALFONSO MARIA	04010200618	DLFMRA69B51C034R	NA1767	CE0211	3	VIA MASSERIA DELLA CORTE snc	81040	ROCCA D'EVANDRO (CE)
TABACCHERIA MARAUCCI di MARAUCCI ANTONIO	MARAUCCI ANTONIO	07848481219	MRCNTN84P19F839U	NA3952	NA1559	215	BORGO LORETO 19	80142	NAPOLI (NA)
PUCA ANNA	PUCA ANNA	06110441216	PCUNNA78E65F839Z	NA3357	NA1395	8	VIA ROMA 85	80029	SANT'ANTIMO (NA)
BARRELLA VITTORIO	BARRELLA VITTORIO	07906991216	BRRVTR77B20F839W	NA1515	NA0816	12	LARGO CROCE 14	80055	PORTICI (NA)
BIAGIONE ROSA	BIAGIONE ROSA	07952271216	BGNRSO69L55C675W	NA0440	NA0190	2	VIA DE LUCA 4	80033	CICCIANO (NA)
TIRINO ANTONELLA	TIRINO ANTONELLA	01611880624	TRNNNL79A48A783V	NA2949	BN0176	2	VIA ROMA 2	82010	MOIANO (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 24/02/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.9 NUOVE ATTIVAZIONI RIVENDITE TABACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della TNET2001 Srl. con note prot. n. 11447 del 11.12.2014, prot. n. 11697 del 18.12.2014, prot. n. 207 del 12.01.2015, prot. n. 851 del 29.01.2015 e prot. n. 1023 del 05.02.2015 assunte al protocollo n. 2014.0872947 del 22.12.2014, prot. n. 2015.0014070 del 12.01.2015, prot. n. 2015.0037170 del 21.01.2015, prot. n. 2015.0109642 del 17.02.2015 e prot. n. 2015.0109597 del 17.02.2015 con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 9 (nove) tabaccai, come da elenco allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo ufficio, come da note ECOMAP scpa quale soggetto contraente ;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

a. che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 9 (nove) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 marzo 2015;
2. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco;
   3.2. al polo telematico GTECH S.p.A ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   3.4 all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI Allegato 1

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOT	CODICE AMMIN.	N. RIV	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
ALTOBELLO ANNAMARIA	ALTOBELLO ANNAMARIA	05217590651	LTBNMR87R56C361K	NA2737	SA0534	20	VIA CARLO SANTORO,77	84013	CAVA DE'TIRRENI (SA)
CARPE DIEM di ORLANDO FRANCESCO	ORLANDO FRANCESCO	01598900627	RLNFNC82A21A783S	NA0082	BN0034	1	VIA CANNAVINA snc	82020	PIETRELCINA (BN)
CAPORASO DOMENICO	CAPORASO DOMENICO	01163260621	CPRDNC77M19H592V	NA1657	BN0078	2	VIA PRINCIPE UMBERTO, 66/A	82030	CAUTANO (BN)
LA DEA BENDATA di SCCOTTO DI CARLO DANIELA	SCOTTO DI CARLO DANIELA	07623491219	SCTDNL84C55E396N	NA2164	NA1008	2	VIA PENDIO,4	80070	BARANO D'ISCHIA (NA)
FOLLO VINCENZO	FOLLO VINCENZO	00893890624	FLLVCN54R15A783I	NA4812	BN0307	22	VIA NAPOLI,16	83100	AVELLINO (AV)
GRIMALDI FELICE	GRIMALDI FELICE	02305480648	GRMFLC74M24A509P	NA2989	AV0255	1	VIA ROMA, 51/53	83026	MONTORO (AV)
FUTURE GAMES di DE LUCA ROCCO	DE LUCA ROCCO	02682800640	DLCRCC65A08I219S	NA4738	AV0398	11	VIA MUNICIPIO 233	83026	MONTORO (AV)
NASTI PROCOLO	NASTI PROCOLO	04390561217	NSTPCL72B08F839N	NA4763	NA1776	655	VIA PROVINCIALE 27	80126	NAPOLI (NA)
VISCONTE RAFFAELE	VISCONTE RAFFAELE	03848390617	VSCRFL73D25F839I	NA4560	CE0598	5	VIA A. STELLATO COND. MARIANNA snc	81054	SAN PRISCO (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 23/02/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1693/L/2015. Procedure aperta, ex art. 55 del D.Lgs 163/06, per l'affidamento dei "Lavori per il risanamento ambientale dell'ex deposito di fitofarmaci – Agrimonda - nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali". Indizione di gara con allegati. CIG: 60997443FC - CUP B86D14001600001

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) **che** con decreto dirigenziale n. 24 del 20.01.2015 e nota prot. n. 0115463 del 19/02/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, in qualità di ufficio proponente, ha:

a.1 **approvato** il progetto definitivo, redatto dal gruppo di progettazione relativo all'intervento denominato *"Lavori per il risanamento ambientale dell'ex deposito di fitofarmaci Agrimonda - nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali";*

a.2 **stabilito** che l'importo complessivo a base d'asta è pari ad € **1.364.264,69** (unmilionetrecentosessantaquattromiladuecentosessantaquattro/69) di cui:

- € 1.331.124,50 (unmilionetrecentotrentunomilacentoventiquattro/50) oltre iva, per lavori a corpo, soggetti a ribasso;
- € 18.650,32 (diciottomilaseicentocinquanta/32) oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la progettazione definitiva (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione definitiva) soggetto a ribasso;
- € 7.316,67 (settemilatrecentosedici/67) oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la progettazione esecutiva (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva) soggetto a ribasso;
- € 7.173,20 (settemilacentosettantatre/20) oltre iva ed oneri, relativi al compenso per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva) soggetto a ribasso.

Gli oneri per la sicurezza dei lavori non soggetti a ribasso sono pari ad € 19.308,40.

a.3 **individuato** i requisiti di partecipazione ed il criterio di aggiudicazione (offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto D. lgs n. 163.06;

a.4 **demandato** alla UOD 06 di procedere all'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ponendo a base di gara il richiamato progetto preliminare, ai sensi dell'art. 53, co.2 lettera c) del D. lgs n. 163.06, con contratto di lavori da stipulare a corpo come previsto al comma 4 del citato art. 53;

a.5 **nominato** quale R.U.P. l'Arch. Antonio Risi della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

a.6 **ritenuto** sufficiente il termine di 60 giorni per la ricezione delle offerte da parte dei concorrenti.

b) **che**, le spese per la realizzazione del suddetto affidamento graveranno sui fondi trasferiti dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare per l'esecuzione dell'Accordo di programma, sottoscritto in data 18.12.2012, e per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree del Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano.

Ritenuta pertanto l'opportunità di:

a) **dare avvio** ad una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del predetto decreto, ponendo a base di gara il richiamato progetto preliminare, ai sensi dell'art. 53, co.2 lettera c) del D.lgs n. 163.06, con contratto di lavori da stipulare a corpo come previsto al comma 4 del citato art. 53, per i "Lavori per il risanamento ambientale dell'ex deposito di fitofarmaci Agrimonda - nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali", con un importo complessivo a base d'asta pari ad € **1.364.264,69** di cui:

- € 1.331.124,50 oltre iva, per lavori a corpo, soggetti a ribasso;
- € 18.650,32 oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la progettazione definitiva (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione definitiva) soggetto a ribasso;
- € 7.316,67 oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la progettazione esecutiva (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva) soggetto a ribasso;
- € 7.173,20 oltre iva ed oneri, relativi al compenso per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva) soggetto a ribasso.

Gli oneri per la sicurezza dei lavori non soggetti a ribasso sono pari ad € 19.308,40.

b) **nominare** il Responsabile della procedura di gara il Dr. Umberto Scalo.

Visti:

a. il D. Lgs. 33/2013;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
h. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
i. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
k. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
l. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di dare avvio** ad una procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del predetto decreto, ponendo a base di gara il richiamato progetto preliminare, ai sensi dell'art. 53, co. 2 lettera c) del D.lgs n. 163.06, con contratto di lavori da stipulare a corpo come previsto al comma 4 del citato art. 53, per i *"Lavori per il risanamento ambientale dell'ex deposito di fitofarmaci Agrimonda - nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali",* con un importo complessivo a base d'asta pari ad € **1.364.264,69** di cui:
   - € 1.331.124,50 oltre iva, per lavori a corpo, soggetti a ribasso;
   - € 18.650,32 oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la progettazione definitiva (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione definitiva) soggetto a ribasso;
   - € 7.316,67 oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la progettazione esecutiva (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva) soggetto a ribasso;
   - € 7.173,20 oltre iva ed oneri, relativi al compenso per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva) soggetto a ribasso.

   Gli oneri per la sicurezza dei lavori non soggetti a ribasso sono pari ad € 19.308,40;
2. **di approvare** la seguente documentazione che forma parte integrante del presente provvedimento:
   - 2.1 Bando di gara;
   - 2.2 Disciplinare di gara;
   - 2.3 Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   - 2.4 Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - 2.5 Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
   - 2.6 Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
   - 2.7 Mod. A5 –Dichiarazione affidamento progettazione ;
   - 2.8 Mod. A5 bis – Dichiarazione affidamento progettazione;
   - 2.9 Mod. A6 – Dichiarazioni del progettista;
   - 2.10 Mod. A6 bis – Dichiarazioni del progettista;
   - 2.11 Mod. A6 ter – Dichiarazioni del progettista;
   - 2.12 Mod. E1 - Modello offerta economica;
   - 2.13 Mod. T1 – Modello offerta tempo.

3. di dare atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

3.1 Bando di gara;

3.2 Disciplinare di gara;

3.3 Mod. A1 – Istanza di partecipazione;

3.4 Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;

3.5 Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;

3.6 Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;

3.7 Mod. A5 –Dichiarazione affidamento progettazione;

3.8 Mod. A5 bis – Dichiarazione affidamento progettazione;

3.9 Mod. A6 – Dichiarazioni del progettista;

3.10 Mod. A6 bis – Dichiarazioni del progettista;

3.11 Mod. A6 ter – Dichiarazioni del progettista;

3.12 Mod. E1 - Modello offerta economica;

3.13 Mod. T1 – Modello offerta tempo;

3.14 Progetto preliminare, che non si allega al presente atto, approvato con decreto dirigenziale n. 24 del 20,01,2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema costituito dai seguenti eleborati :

- E00 – Elenco Elaborati;
- E01 – Relazione tecnica illustrativa;
- E02 – Studio di prefattibilità ambientale;
- E03 – Quadro economico;
- E04 – Stima sommaria della spesa e analisi prezzi;
- E05 – Report fotografico;
- E06 – Cronoprogramma dei lavori;
- E07 – Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- E08 – Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- E09 – Schema di contratto;
- T01 – Inquadramento territoriale e stato di fatto;
- T02 – Planimetrie ed elaborati grafici;
- A01 – Certificato di Destinazione Urbanistica;
- A02 – Verbale sopralluogo Provincia NA;
- A03 – Analisi studio chimico;
- A04 – Consulenza CTU Tribunale di Nola;
- A05 – Monitoraggio pesticidi nei pozzi marzo 2008;
- A06 – Monitoraggio pozzi marzo 2008;
- A07 – Misure gas interstiziali luglio 2008;
- A08 – Misure gas interstiziali ottobre 2009;
- A09 – Monitoraggio pozzi 2011 –ARPAC;
- A10 – Monitoraggio acque nov 2011 –ARPAC;

- A11 – Monitoraggi ARPAC 2012;
- A12 – Monitoraggio aria ottobre 2012 –ARPAC;
- A13 – Monitoraggio aria maggio 2012 –ARPAC;
- A14 – Piano oper. attività bioventing nov_2008;
- A15 – Relazione finale bioventing – Prov. NA;
- A16 – Verbale Conferenza dei Servizi del 15-12-2014.

4. **di dare** pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   a. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   b. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul Portale delle gare della Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 - Centrale Acquisti presente all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale;
   c. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su un quotidiano a diffusione nazionale e uno a diffusione regionale;
5. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

   6.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   6.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
   6.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   6.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa;
   6.5 Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali per opportuna conoscenza.

Dott. Giovanni Diodato

BANDO G.U.R.I.

Regione Campania
Giunta Regionale Campania
Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Stazione Appaltante: Giunta della Regione Campania – via S. Lucia n. 81, 80132 - Napoli.
Punti di contatto: UOD 06 Centrale Acquisti – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. dr. Umberto Scalo - tel. 081/7964521 – fax 081/7964412 - mail:centraleacquisti@pec.regione.campania.it - Indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale". Le offerte vanno inviate alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante, via P. Metastasio n. 25, Palazzina, stanza 3 – 80125 - Napoli.
Oggetto dell'appalto: "Proc. n. 1693/L/2015. Appalto integrato complesso per il risanamento ambientale dell'area ex deposito fitofarmaci – Agrimonda - nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali".
CIG 60997443FC CUP: B86D14001600001 **-** R.U.P.: Arch. Antonio Risi.
Criterio di aggiudicazione: l'appalto verrà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83 del D.Lgs n. 163/06, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
Importo dell'appalto posto a base dell'affidamento:
L'importo complessivo a base d'asta è pari ad € **1.364.264,69** di cui:

- € 1.331.124,50 oltre iva, per lavori a corpo, soggetti a ribasso;
- € 18.650,32 oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la progettazione definitiva (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione definitiva) soggetto a ribasso;
- € 7.316,67 oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la progettazione esecutiva (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva) soggetto a ribasso;
- € 7.173,20 oltre iva ed oneri, relativi al compenso per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva) soggetto a ribasso.

Gli oneri per la sicurezza dei lavori non soggetti a ribasso sono pari ad € 19.308,40
Categoria prevalente: OG12 Classifica III- bis Importo € 1.298.635,08.
Le altre categorie sono riportate all'art. 5, comma 4 del disciplinare di gara.
Luogo principale di esecuzione: Regione Campania – Comune di Mariglianella.
Termine di ricezione delle offerte: 04/05/2015 ore 13.00.
Gli atti di gara sono reperibili all'indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale".

Il Dirigente della U.O.D. 06
Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante
- Dr. G. Diodato -

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1693/L/2015

APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI.

CIG: 60997443FC
CUP: B86D14001600001

DISCIPLINARE DI GARA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Luogo e tempi di esecuzione dell'appalto 4
Art. 5 □ Importo a base d'asta, oneri per la sicurezza e categorie di lavori e progettazione 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 5
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 5
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 8
Art. 9 □ Avvalimento 10
Art. 10 □ Sopralluogo 10
Art. 11 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 10
Art. 12 □ Cauzione provvisoria 10
Art. 13 □ Modalità di presentazione delle offerte. 10
Art. 14 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 11
Art. 15 □ "Busta B - Offerta tecnica" 12
Art. 16 □ "Busta C - Offerta tempo" 13
Art. 17 □ "Busta D - Offerta economica" 13
Art. 18 □ Raggruppamenti d'imprese 14
Art. 19 □ Modalità di espletamento della gara. 15
Art. 20 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 16
Art. 21 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 16
Art. 22 □ Sub-appalto 17
Art. 23 □ Informativa trattamento dati personali 17
Art. 24 □ Disposizioni finali e rinvio 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento dell'appalto integrato complesso, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c) del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per il risanamento ambientale dell'area ex deposito fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.
2. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:
   - Bando di gara;
   - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
   - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
   - Mod. A5 –Dichiarazione affidamento progettazione ;
   - Mod. A5 bis – Dichiarazione affidamento progettazione;
   - Mod. A6 – Dichiarazioni del progettista;
   - Mod. A6 bis – Dichiarazioni del progettista;
   - Mod. A6 ter – Dichiarazioni del progettista;
   - Mod. E1 - Modello offerta economica;
   - Mod. T1 – Modello offerta tempo;
   - Progetto preliminare, approvato con decreto dirigenziale n. 24 del 20.01.2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, costituto dai seguenti elaborati:
     - E00 – Elenco Elaborati;
     - E01 – Relazione tecnica illustrativa;
     - E02 – Studio di prefattibilità ambientale;
     - E03 – Quadro economico;
     - E04 – Stima sommaria della spesa e analisi prezzi;
     - E05 – Report fotografico;
     - E06 – Cronoprogramma dei lavori;
     - E07 – Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
     - E08 – Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
     - E09 – Schema di contratto;
     - T01 – Inquadramento territoriale e stato di fatto;
     - T02 – Planimetrie ed elaborati grafici;
     - A01 – Certificato di Destinazione Urbanistica;
     - A02 – Verbale sopralluogo Provincia NA;
     - A03 – Analisi studio chimico;
     - A04 – Consulenza CTU Tribunale di Nola;
     - A05 – Monitoraggio pesticidi nei pozzi marzo 2008;
     - A06 – Monitoraggio pozzi marzo 2008;
     - A07 – Misure gas interstiziali luglio 2008;
     - A08 – Misure gas interstiziali ottobre 2009;
     - A09 – Monitoraggio pozzi 2011 –ARPAC;
     - A10 – Monitoraggio acque nov 2011 –ARPAC;
     - A11 – Monitoraggi ARPAC 2012;
     - A12 – Monitoraggio aria ottobre 2012 –ARPAC;
     - A13 – Monitoraggio aria maggio 2012 –ARPAC;
     - A14 – Piano oper. attività bioventing nov_2008;
     - A15 – Relazione finale bioventing – Prov. NA;
     - A16 – Verbale Conferenza dei Servizi del 15-12-2014.

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti (PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Via Alcide De Gasperi n. 28 – 80132 Napoli – Italia;
4. L'appalto è finanziato a valere sui fondi trasferiti dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare per l'esecuzione dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 18/12/2012, e per la realizzazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

in sicurezza e bonifica di aree del litorale domitio-flegreo e dell'agro aversano, iscritti al Bilancio regionale 2014/2016;

5. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): arch. Antonio Risi – Funzionario della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (tel: 081/7963116-3082; fax: 081/7963005; e-mail: *antonio.risi@regione.campania.it*).
6. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo – tel. 081/7964521 - e-mail: *umberto.scalo@regione.campania.it*.
7. La documentazione di gara è disponibile sul *"Portale Gare"* presente all'indirizzo internet (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale".
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 *"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 06 Centrale Acquisti;
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
   - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
   - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale del progetto preliminare;
   - **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
   - **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha ad oggetto la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori per il risanamento ambientale del deposito di fitofarmaci – Agrimonda - nel Comune di Mariglianella mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.
2. Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel presente disciplinare di gara e negli elaborati del progetto preliminare approvato con Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/01/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

Art. 4 □ Luogo e tempi di esecuzione dell'appalto

1. Il luogo di esecuzione del contratto è il Comune di Mariglianella (NA).
2. Il tempo massimo per le attività oggetto del contratto è disciplinato dal capitolato al quale si fa esplicito rinvio.
3. La S.A. si riserva la facoltà di avviare, dopo l'approvazione del progetto definitivo presentato in sede di gara e prima della stipula del contratto, la progettazione esecutiva dei lavori nei modi ed alle condizioni previste dal Codice, dal Regolamento e dal capitolato.

Art. 5 □ Importo a base d'asta, oneri per la sicurezza e categorie di lavori e progettazione

1. L'importo complessivo a base d'asta è pari ad **€ 1.364.264,69** (unmilionetrecentosessantaquattromiladuecentosessantaquattro/69) di cui:
   - € **1.331.124,50** (unmilionetrecentotrentunomilacentoventiquattro/50) oltre iva, per lavori a corpo, **soggetti a ribasso**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

(diciottomilaseicentocinquanta/32) oltre iva ed oneri, ne definitiva (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione definitiva) **soggetto a ribasso**;

- € **7.316,67** (settemilatrecentosedici/67) oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la progettazione esecutiva (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva) **soggetto a ribasso**;
- € **7.173,20** (settemilacentosettantatre/20) oltre iva ed oneri, relativi al compenso per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva) **soggetto a ribasso.**

2. Gli oneri per la sicurezza dei lavori **non soggetti a ribasso** sono pari ad € **19.308,40** (diciannovemilatrecentotto/40).
3. Per la progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 264, comma 1, lett. c), del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, le categorie dei lavori, individuate sulla base delle categorie di opere di cui all'art. 7, comma 2, del D.M. 143 del 31/10/2013, sono le seguenti:
   - Categoria d'opera: Paesaggio, ambiente, naturalizzazione;
   - Destinazione Funzionale: Intervento di recupero, riqualificazione ambientale – P.03 Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali, forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie.
4. Per i lavori a corpo, le categorie e le classifiche sono:

Categoria	Lavorazione	Classifica	Importo	Tipologia
OG 12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	III- bis	€ 1.298.635,08	Categoria prevalente a qualificazione obbligatoria, scorporabile e subappaltabile nei limiti del 30%
OG1	Edifici civili e industriali	Non applicabile	€ 32.489,42	Scorporabile e subappaltabile

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato dallo schema di contratto e dagli altri documenti di cui all'art. 1 del presente disciplinare.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice, sulla base di apposita graduatoria, formata a seguito di valutazione di quanto offerto dai concorrenti, secondo i parametri di punteggio di seguito descritti:

		PESO
CRITERI TECNICI:		
	n. 1 - Qualità della proposta progettuale	25
	n. 2 - Elementi di gestione operativa	20
	n. 3 - Criteri di tutela ambientale	20
CRITERI ECONOMICO-TEMPORALI:		
	n. 4 - Tempo di esecuzione dei lavori	5
	n. 5 - Prezzo	30

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuato con il metodo aggregativo – compensatore di cui all'allegato "G" del Regolamento, con la seguente formula:

$$C(a) = \Sigma n \, [\, Wi * V(a) \, i \,]$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a)
n = numero totale dei requisiti
Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i)
V(a) i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno
Σn = sommatoria

I coefficienti V(a) i sono determinati, per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa (n. 1, n. 2 e n. 3), attraverso il metodo della "media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, calcolati da ciascun commissario mediante il confronto a coppie" - capoverso a), punto 1, Allegato G, del Regolamento.

2. La Commissione giudicatrice, ai fini dell'attribuzione dei punteggi inerenti l'offerta tecnica, dovrà tenere conto dei seguenti criteri e sub criteri:

Criterio n. 1: Qualità della proposta progettuale – peso 25		
1.1	Completezza e dettaglio della proposta progettuale.	Sub peso 10
1.2	Documento contenente il dettaglio dei mezzi e della piattaforma/impianto da utilizzare per il recupero, eventuale trattamento dei rifiuti o separazione e conferimento dei rifiuti.	Sub peso 5
1.3	Tipologia e tecnica degli impianti tecnologici connessi all'esecuzione dell'intervento e al trattamento dei gas interstiziali.	Sub peso 10

- L'attribuzione del punteggio relativo al sub criterio 1.1 "Completezza e dettaglio della proposta progettuale" (10 punti), avverrà tenendo conto del dettaglio e dell'approfondimento degli argomenti delineati nella progettazione preliminare, comprese tutte le osservazioni e/o prescrizioni esposte in sede di Conferenza di Servizi del 15/12/2014.
- L'attribuzione del punteggio relativo al sub criterio 1.2 "Documento contenente il dettaglio dei mezzi e della piattaforma/impianto da utilizzare per il recupero, eventuale trattamento dei rifiuti o separazione e conferimento dei rifiuti" (5 punti), avverrà tenendo conto delle specifiche tecniche riportate nella proposta progettuale migliorative rispetto a quelle indicate nel progetto preliminare a base di gara, sia dal punto di vista innovativo che prestazionale, con particolare riguardo ai criteri di gestione dei rifiuti e delle aree di cantiere. Le scelte tecniche effettuate dovranno essere supportate da idonea documentazione tecnica che dimostri le migliorie, le innovazioni tecniche e prestazionale perseguibili.
- L'attribuzione del punteggio relativo al sub criterio 1.3 "Tipologia e tecnica degli impianti tecnologici connessi all'esecuzione dell'intervento e al trattamento dei gas interstiziali" (10 punti), avverrà tenendo conto delle scelte progettuali tese a migliorare la soluzione del progetto preliminare posto a base di gara in termini di qualità, quantità, rendimento ed efficienza.

Criterio n. 2 – Elementi di gestione operativa – peso 20		
2.1	Sicurezza e sorveglianza delle aree oggetto d'intervento	Sub peso 4
2.2	Piano di rimozione dei rifiuti	Sub peso 8
2.3	Piano delle indagini ambientali preliminari	Sub peso 8

- L'attribuzione del punteggio relativo al sub criterio 2.1 – "Sicurezza e Sorveglianza delle aree oggetto d'intervento" (4 punti) avverrà tenendo conto delle scelte progettuali proposte al fine di garantire e migliorare le condizioni di sicurezza (individuazione delle misure di prevenzione e protezione contro qualsiasi danno all'ambiente) e sorveglianza delle opere da realizzare anche mediante l'utilizzo di avanzata tecnologia.
- L'attribuzione del punteggio relativo al sub criterio 2.2 – "Piano di rimozione dei rifiuti" (8 punti), avverrà tenendo conto della completezza ed esaustività dei contenuti del documento in funzione delle condizioni progettuali e qualità tecnica della proposta in relazione alle "Linee guida per la rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato" approvate da ARPAC Campania con Deliberazione del Direttore Generale n. 355 del 29/04/2013.
- L'attribuzione del punteggio relativo al sub criterio n. 2.3 "Piano delle indagini ambientali preliminari" (8 punti) avverrà tenendo conto della completezza ed esaustività dei contenuti del documento in funzione delle condizioni progettuali e qualità tecnica della proposta in relazione alle "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari" approvate con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 796 del 09/06/2014.

Criterio n. 3 – Criteri di tutela ambientale – peso 20		
3.1	Piano dei monitoraggi ambientali da effettuare durante le fasi di lavorazione	Sub peso 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

3.2	nento contenente il dettaglio di un sistema di con all'area di cantiere da attivare tempestivamente in caso di sforamento dei limiti di legge delle concentrazioni di BTEX, Ammoniaca o Idrogeno solforato in uno dei punti di monitoraggio interni all'area di cantiere, al fine di consentire alle autorità preposte di adottare gli eventuali provvedimenti di competenza necessari per la tutela della salute pubblica, ivi incluso l'eventuale rideterminazione dell'area oggetto dell'allontanamento dei residenti	Sub peso 7
3.3	Documento di valutazione, contrasto e gestione dei rischi per i lavoratori, la popolazione nelle aree limitrofe e l'ambiente derivanti dall'esecuzione delle attività	Sub peso 6

- L'attribuzione del punteggio relativo al sub criterio 3.1 "Piano dei monitoraggi ambientali da effettuare durante le fasi di lavorazione" (7 punti) avverrà tenendo conto delle proposte migliorative riguardo i monitoraggi ambientali nelle aree di cantiere.
- L'attribuzione del punteggio relativo al sub criterio 3.2 "Documento contenente il dettaglio di un sistema di controllo dell'aria esterno all'area di cantiere da attivare tempestivamente in caso di sforamento dei limiti di legge delle concentrazioni di BTEX, Ammoniaca o Idrogeno solforato in uno dei punti di monitoraggio interni all'area di cantiere, al fine di consentire alle autorità preposte di adottare gli eventuali provvedimenti di competenza necessari per la tutela della salute pubblica, ivi incluso l'eventuale rideterminazione dell'area oggetto dell'allontanamento dei residenti" (7 punti) avverrà tenendo conto delle proposte riguardanti i controlli ambientali nelle aree esterne alle aree di cantiere richiesta della Conferenza dei Servizi del 15/12/2014.
- L'attribuzione del punteggio relativo al sub criterio 3.3 "Documento di valutazione, contrasto e gestione dei rischi per i lavoratori, la popolazione nelle aree limitrofe e l'ambiente derivanti dall'esecuzione delle attività" (6 punti) avverrà tenendo conto del dettaglio della valutazione e delle misure mitigative proposte.

3. Saranno considerate valide le sole offerte che otterranno un punteggio tecnico (criterio nn. 1+2+3) pari o superiore a 40 punti (**soglia di sbarramento**).

4. La Commissione giudicatrice, ai fini dell'attribuzione dei punteggi inerenti l'offerta temporale, dovrà procedere come segue:

Criterio n. 4 – Tempo di esecuzione dei lavori - peso 5		
4	Tempo per la rimozione dei rifiuti	Peso 5

5. L'attribuzione del punteggio relativo al criterio 4 "Tempo per la rimozione dei rifiuti" dovrà avvenire per interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno (1), attribuito al valore del tempo offerto più basso, espresso in giorni naturali e consecutivi, e coefficiente pari a zero (0), attribuito al valore di 30 giorni naturali e consecutivi previsti dal cronoprogramma del progetto preliminare posto a base di gara. Non saranno prese in considerazione, e pertanto verranno escluse, le offerte che prevedono un tempo di esecuzione maggiore rispetto a quello fissato dalla S.A. e minore di 15 giorni naturali e consecutivi. Nel calcolo del tempo, i concorrenti devono tener conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole e delle limitazioni stagionali legate alle attività da svolgere all'interno delle aree di cantiere.

6. La Commissione, ai fini dell'attribuzione del punteggio inerente l'offerta economica, dovrà procedere come segue:

Criterio n. 5 – Prezzo - peso 30		
5	Prezzo	Peso 30

7. L'attribuzione del punteggio relativo al criterio n. 5 "Prezzo" dovrà avvenire per interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno (1), attribuito al prezzo offerto più basso - dato dalla sommatoria degli importi offerti per l'esecuzione dei lavori e di quelli relativi ai servizi di progettazione, in base al ribasso d'asta offerto - espresso in euro, ed il coefficiente pari a zero (0), attribuito al valore posto a base di gara comprensivo degli oneri della sicurezza. Il prezzo offerto deve essere, comunque, non superiore a quello posto a base di gara pari a complessivi € 1.364.264,69, di cui € 1.331.124,50 per lavori, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari ad € 19.308,40, € 18.650,32 per progettazione definitiva, € 7.316,67 per progettazione esecutiva ed € 7.173,20 per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, al netto di oneri previdenziali.

8. La Commissione procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica, temporale e a quella economica con l'applicazione dei suddetti criteri di valutazione.

9. Alla migliore offerta tecnica è attribuito il corrispondente punteggio massimo indicato nel presente disciplinare e, conseguentemente, sono riparametrate tutte le altre offerte mediante proporzione lineare (cd. **riparametrazione dei punteggi**).

10. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti:

REQUISITI DI CARATTERE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE:

a) **assenza** di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di lavori;

b) (*limitatamente al soggetto individuato per la progettazione*) **assenza** delle condizioni di esclusione di cui all'art. 90 comma 8 del Codice;

c) **iscrizione alla C.C.I.A.A.** ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato, a norma della legge 25 gennaio 1994 n. 82 e D.M. 7 luglio 1997 n. 274, oppure, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti in un registro professionale o commerciale di cui all'art. 39, commi 2 e 3, del Codice, per la categoria oggetto di appalto. **Autorizzazione ministeriale** ai sensi dell'art. 37 comma 1 del D.l. 31 /05/2010 n. 78 convertito con legge 122/2010 e s.m.i. (ovvero copia dell'istanza per ottenere tale autorizzazione già inviata prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte) nel caso in cui l'impresa concorrente abbia sede, residenza o domicilio in Paesi rientranti nella cosiddetta "black list" ;

d) **iscrizione**, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le seguenti categorie:

categoria	descrizione
4	raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
5	raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi
9	bonifica di siti

e) **iscrizione**, per i professionisti incaricati della progettazione definitiva ed esecutiva, negli appositi albi professionali;

REQUISITI SPECIALI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI (art. 40 del Codice):

trattandosi di appalto integrato, i concorrenti dovranno possedere **alternativamente:**

in caso di qualificazione SOA per progettazione e costruzione:

f) **possedere** attestazione di qualificazione SOA per progettazione e costruzione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

g) **possedere** ai sensi dell'art. 92 comma 6 lett. a) del Regolamento, attraverso il proprio staff di progettazione, i requisiti di cui all'art. 263, comma b), del Regolamento. Segnatamente:

g.1) l'avvenuto espletamento, nel decennio antecedente la pubblicazione del bando di gara di servizi di cui all'articolo 252 del Regolamento, comprendenti progettazione preliminare o definitiva o esecutiva o direzione lavori, relativi ad opere analoghe per caratteristiche tecniche a quelle oggetto della procedura di gara, quindi relativi a bonifiche di siti contaminati e/o risanamento ambientale comprendente anche rimozione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, per un importo complessivo, riferito alle opere, non inferiore ad un valore di 2 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione.

g.2) l'avvenuto espletamento, nel decennio antecedente la pubblicazione del bando di gara di servizi inerenti il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per un importo complessivo, riferito alle opere, non inferiore a ad un valore di 2 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione.

h) **possedere** ai sensi dell'art. 92 comma 6 lett. a) del Regolamento, attraverso il proprio staff di progettazione, i requisiti di cui all'art. 263, comma c), del Regolamento. Segnatamente:

h.1) l'avvenuto espletamento, nel decennio antecedente la pubblicazione del bando di gara di due servizi di cui all'articolo 252 del Regolamento, comprendenti progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva e/o direzione lavori (anche espletati singolarmente), relativi ad opere analoghe per caratteristiche tecniche a quelle oggetto della procedura di gara, quindi relativi a bonifiche di siti contaminati e/o risanamento ambientale comprendente anche rimozione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, per un importo complessivo, riferito alle opere, non inferiore ad un valore di 0,50 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

uto espletamento, nel decennio antecedente la pubb izi inerenti il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per un importo complessivo, riferito alle opere, non inferiore a ad un valore di 0,50 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione.

I servizi di cui all'articolo 252 del Regolamento valutabili sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. Non rileva al riguardo la mancata realizzazione dei lavori ad essa relativi. Sono valutabili anche servizi svolti per committenti privati documentati attraverso certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati o dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 dall'operatore economico che fornisce, su richiesta della stazione appaltante, prova dell'avvenuta esecuzione attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero il certificato di collaudo, inerenti il lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima.

In ogni caso, il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere espletato da professionisti come sopra qualificati, iscritti ai sensi dell'art. 90 comma 7 del Codice negli appositi albi professionali, secondo le rispettive competenze normativamente previste, appartenenti alla struttura tecnica del concorrente, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. Dovrà inoltre essere indicato, in sede di presentazione dell'offerta, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Il concorrente che, pur essendo in possesso di attestazione SOA per prestazione di progettazione ed esecuzione, non sia in grado di dimostrare attraverso il proprio staff tecnico i requisiti professionali richiesti ai fini della partecipazione, dovrà associare o designare in sede di offerta, per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, uno o più soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) ed h), del Codice, iscritti ai sensi dell'art. 90 comma 7 del Codice negli appositi albi professionali secondo le rispettive competenze normativamente previste. Il soggetto associato e/o designato dovrà essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 263 del Regolamento come indicati cui ai precedenti punti g.1) e g.2) del presente articolo.

Oppure

in caso di qualificazione SOA per <u>sola costruzione</u>:

i) **possedere** l'attestazione di qualificazione SOA di sola costruzione, purché la classifica della attestazione posseduta copra la somma dei lavori e gli oneri di sicurezza ed il concorrente indichi o associ in sede di offerta, per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, uno o più soggetti di cui all'art. 90 comma 1 lett. d), e), f), fbis), g), h) del Codice, iscritti ai sensi dell'art. 90 comma 7 del Codice negli appositi albi professionali secondo le rispettive competenze normativamente previste, in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 263 del Regolamento come indicati cui ai precedenti punti g.1) e g.2) del presente articolo.

<u>REQUISITI SPECIALI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI:</u>

j) Il concorrente dovrà **dimostrare** la disponibilità a conferire e caratterizzare al fine di attribuire il codice CER definitivo, presso impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., i quantitativi e le tipologie di rifiuti indicati nel progetto preliminare.

2. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari a € 1.500,00.

3. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
- inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
- mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

4. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

nti, inoltre, dovranno versare il **contributo** dovuto a ge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre.

Art. 9 □ Avvalimento

1. I concorrenti potranno avvalersi dei requisiti di altri soggetti, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento ai sensi degli artt. 49-50 del Codice e dell'art.88 del Regolamento, allegando la documentazione prescritta dallo stesso art. 49 del Codice.
2. L'avvalimento non è applicabile al requisito dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come cita il comma 1bis dell'art. 49 del Codice.

Art. 10 □ Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo preventivo presso l'area oggetto dell'intervento.
2. I concorrenti potranno fare richiesta, entro e non oltre dieci giorni prima della data di scadenza della presentazione delle offerte, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo pec del Comando di Polizia Municipale del Comune di Mariglianella: compoliziam.mariglianella@asmecpec.it.
3. Il sopralluogo avverrà non oltre il quinto giorno precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte.
4. Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante del concorrente ovvero un suo delegato munito di apposita delega a firma del rappresentante legale e di fotocopia del documento di identità di quest'ultimo.
5. Per il sopralluogo è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese, purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituto.
6. All'esito del sopralluogo verrà rilasciata apposita attestazione, sottoscritta dal Comandante della Polizia Municipale del Comune di Mariglianella, che **non dovrà** essere allegata all'offerta.

Art. 11 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 12 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo di € 27.671,46, pari al 2% dell'importo posto a base d'asta (ridotta del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata la certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000, ex art 75, comma 7 del Codice), per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IBAN IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 13 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore -

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

codice d'accesso, nome utente e password), persona ria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **22.00 del 23/04/2015**. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"Proc. n. 1693/L/2015. Appalto integrato complesso per il risanamento ambientale dell'area ex deposito fitofarmaci – Agrimonda - nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali".**
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto precedente, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
7. I concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **04/05/2015**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
8. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
9. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30.
10. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, quattro buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA", una busta contenente l'offerta tempo, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA C – OFFERTA TEMPO" e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA D – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 14 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- **A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" con le modalità ivi indicate.
- **B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445,

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per ... ira secondo il "modello A2" con le modalità ivi indicate.

C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" con le modalità ivi indicate.

E) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere indicati, secondo quanto previsto dal "modello A5", i nominativi dei professionisti componenti lo staff di progettazione, interno al concorrente ovvero, secondo quanto previsto dal "modello A5 bis", del soggetto esterno ai quali verrà affidata la progettazione esecutiva.

F) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL/I PROGETTISTA/I INCARICATO/I DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.** In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere indicati:

- nel caso di progettista/i dipendente/i del concorrente deve essere attestato il possesso dei requisiti speciali relativi allo svolgimento della progettazione, all'art. 8, lettere g) ed h) del presente disciplinare, secondo quanto previsto dal "modello A6";
- nel caso di professionista singolo o associato ovvero di Raggruppamento tra professionisti deve essere attestato il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e all'art. 90, comma 8, del Codice nonché di quelli speciali relativi allo svolgimento della progettazione previsti all'art. 8, lettere g) ed h) del presente disciplinare, secondo quanto previsto dal "modello A6 bis";

ovvero

- in caso di soggetti di cui all'art. 90, comma 1 lettere e), f), f-bis), g) e h), del Codice deve essere attestato il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e all'art. 90, comma 8, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché di quelli speciali relativi allo svolgimento della progettazione previsti all'art. 8, lettere g) ed h) del presente disciplinare, secondo quanto previsto dal "modello A6 ter";

G) **ATTESTAZIONE SOA** (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge) rilasciata da Società di Attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 207/2010 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione per la Categoria OG12 Classifica III-bis oppure ATTESTAZIONE SOA (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge) rilasciata da Società di Attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 207/2010 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di qualificazione per prestazione di sola costruzione per la Categoria OG12 Classifica III-bis;

H) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 12;

I) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**

J) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

K) **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 15 □ "Busta B - Offerta tecnica"

1. La Busta "B - OFFERTA TECNICA" deve contenere il **progetto definitivo**, redatto dal concorrente sulla base del progetto preliminare predisposto dalla S.A. e posto a base di gara, completo di tutto quanto previsto dall'art. 93, comma 4, del Codice e degli articoli da 24 a 32 del Regolamento, ad eccezione di:

- cronoprogramma (quest'ultimo dovrà essere inserito nella "Busta C – Offerta tempo")
- computo metrico estimativo ed elenco prezzi (quest'ultimi dovranno essere inseriti entrambi nella "Busta D – Offerta economica").

2. Nella stesura del progetto definitivo i prezzi dovranno essere desunti dal vigente tariffario della Regione Campania e/o altri tariffari regionali e/o ricavati mediante analisi prezzi e/o apposite indagini di mercato per lavorazioni analoghe.

3. Tutti gli elaborati del progetto definitivo dovranno essere privi di quegli importi che possono contribuire a determinare il prezzo complessivo offerto dal concorrente.

4. La progettazione definitiva dovrà altresì contenere ed adeguatamente rappresentare le prescrizioni contenute nel capitolato.

5. La Busta "B - OFFERTA TECNICA" deve contenere inoltre:

a) Piano di Rimozione dei Rifiuti redatto secondo le indicazioni delle "Linee guida per la rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato" approvate da ARPAC Campania con Deliberazione del Direttore Generale n. 355 del 29/04/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

di valutazione, contrasto e gestione dei rischi per ee limitrofe e l'ambiente derivanti dall'esecuzione delle attività;

c) Piano dei monitoraggi ambientali da effettuare durante le fasi di lavorazione;
d) Documento contenente le valutazioni circa la pericolosità dei gas interstiziali eventualmente ancora presenti e la progettazione del sistema di estrazione e trattamento degli stessi gas;
e) Piano delle indagini ambientali preliminari (post-rimozione dei rifiuti) comprendente la relazione tecnica descrittiva secondo i contenuti dettagliati al par. 5 delle "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari" approvate con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 796 del 09/06/2014;
f) Documento con il dettaglio dei mezzi e della piattaforma/impianto da utilizzare per il conferimento dei rifiuti, unitamente a documentazione (contratto, convenzione ecc.) comprovante, da parte della piattaforma/impianto autorizzato ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, l'impegno a garantire:
   - la disponibilità per la durata non inferiore a 365 giorni decorrenti dalla stipula dell'atto a ricevere i quantitativi e le tipologie di rifiuti indicati nel progetto preliminare e a disporre di aree per la caratterizzazione degli stessi rifiuti in cumuli di massimo 500 mc;
   - l'impegno, al rinnovo di detta disponibilità (con rinnovo di contratti, convenzioni, ecc.) su richiesta della S.A. nel corso della procedura.
g) Documento con indicazioni sulle modalità di caratterizzazione dei rifiuti al fine di attribuire il codice CER definitivo degli stessi e sulle modalità di trattamento dei rifiuti presso gli impianti indicati;
h) Documento contenente il dettaglio di un sistema di controllo dell'aria esterno all'area di cantiere da attivare tempestivamente in caso di sforamento dei limiti di legge delle concentrazioni di BTEX, Ammoniaca o Idrogeno solforato in uno dei punti di monitoraggio interni all'area di cantiere, al fine di consentire alle autorità preposte di adottare gli eventuali provvedimenti di competenza necessari per la tutela della salute pubblica, ivi incluso l'eventuale rideterminazione dell'area oggetto dell'allontanamento dei residenti.

6. Tutta la documentazione presentata dovrà essere numerata progressivamente, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente nonché dai professionisti prescelti per la progettazione.

7. La mancanza di quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida contenute nella presente sezione, che rappresentano requisiti minimi indispensabili, comporterà la non valutazione del progetto.

Art. 16 □ "Busta C - Offerta tempo"

1. La Busta "C - Offerta tempo" deve contenere:

A) **DICHIARAZIONE**, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, contenente l'offerta relativa al tempo di esecuzione dei lavori "punto n. 4 della griglia" di cui all'art. 7. La dichiarazione, resa secondo le modalità di cui al "modello T1", dovrà indicare il tempo offerto in numero di giorni naturali e consecutivi (rispetto ai 30 giorni naturali e consecutivi indicati nel capitolato) per le attività di rimozione rifiuti.

B) **CRONOPROGRAMMA,** sottoscritto dal legale rappresentante e dal direttore tecnico del concorrente, delle attività previste in progetto in forma di diagramma di Gantt-Pert, da rappresentare su un foglio di formato massimo A2. Per ogni fase di lavorazione prevista nel progetto definitivo presentato, il cronoprogramma deve riportare le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei lavori, alle date stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.

C) **RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DEL CRONOPROGRAMMA,** sottoscritta dal legale rappresentante e dal direttore tecnico del concorrente, che, completa delle indicazioni circa la manodopera, i mezzi, le macchine e le attrezzature di cui si prevede l'utilizzo, illustri le metodologie adottate per la riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori. La relazione dovrà specificare altresì le modalità organizzative dell'offerente atte a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere nei tempi offerti.

2. Tutta la documentazione presentata dovrà essere numerata progressivamente.

Art. 17 □ "Busta D - Offerta economica"

1. La Busta "D - Offerta economica" deve contenere:

A. **DICHIARAZIONE**, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, contenente l'offerta economica per la progettazione definitiva, per la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e l' esecuzione dei lavori per il risanamento ambientale del deposito di fitofarmaci -Agrimonda- nel Comune di Mariglianella mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello E1" .

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

erta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con u ori
cifre decimali non verranno prese in considerazione.
In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A.
Non sono ammesse offerte in aumento.
L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA e degli altri oneri dovuti ai professionisti per la progettazione definitiva ed esecutiva .
L'offerta economica inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
   i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
   ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
   iii. la remunerativà della stessa.

B. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEI LAVORI, sottoscritto dal legale rappresentante e dal direttore tecnico, riportante le seguenti indicazioni:

- importo dei lavori a corpo;
- oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

La quantificazione dovrà essere tale da garantire la totalità dell'intervento. Si precisa tuttavia, che, indipendentemente dalla rappresentazione e articolazione del computo come sopra specificato, il prezzo offerto deve intendersi comprensivo di ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta e perfetta a regola d'arte.

C. ELENCO PREZZI UNITARI DEI LAVORI, sottoscritta dal legale rappresentante e dal direttore tecnico del concorrente, utilizzati nel computo metrico estimativo per la progettazione.

D. RELAZIONE, sottoscritta dal legale rappresentante e dal direttore tecnico del concorrente, riportante le indicazioni del tariffario da cui i prezzi sono stati desunti, tenendo conto di quanto previsto dal capitolato, ovvero, per quelli non previsti nel tariffario ufficiale della Regione Campania, le apposite analisi giustificative da cui i prezzi sono stati desunti. Laddove non risultasse possibile la determinazione dei prezzi unitari con i metodi suindicati, si procederà mediante indagine di mercato.

2. Tutta la documentazione presentata dovrà essere numerata progressivamente.

Art. 18 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e all'art. 25 della Legge regionale.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.

3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. L'impresa concorrente capogruppo deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in **misura maggioritaria**.

5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):

5.1. i requisiti di cui alle lettere a) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
5.2. i requisiti di cui alle lettere b), e), f), g) e h) devono essere posseduti dal soggetto individuato per la progettazione. Il requisito di cui al precedente punto h) **non è frazionabile** (art. 261 comma 8 DPR 207/2010);
5.3. i requisiti di cui alle lettere d), i) e j) devono essere posseduti cumulativamente dal/i soggetto/i individuato/i per lo svolgimento dei lavori specifici;

6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 5, art. 13 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

'**istanza di partecipazione**:

7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

7.3. dovranno essere specificate le parti della progettazione, dei lavori e del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

7.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi lavori e servizi che saranno eseguiti.

8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 14:

8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D) e K) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

8.2. la cauzione di cui alla lettera H) in caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

8.3. l'attestazione di cui alla lettera G) deve essere prodotta dall'impresa concorrente designata per l'esecuzione dei lavori e della progettazione;

8.4. la dichiarazione di cui alla lettera E) in caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta da tutte le imprese concorrenti associate; in caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria;

9. Per quanto riguarda l'**offerta tempo** e l'**offerta economica**:

9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 19 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata mediante apposita Commissione nominata, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 283, comma 2, del Regolamento.

2. La Commissione di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

5. La Commissione, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà:

5.1 a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

5.2 a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta tempo ed economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

5.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;

6. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, si procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.

7. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema **AVC$_{PASS}$** che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.

8. I concorrenti interessati a partecipare alla presente procedura di gara, dovranno inserire nel sistema AVCPASS la documentazione in loro esclusivo possesso relativa ai requisiti di cui all'art. 8 del presente disciplinare.
Ai sensi di quanto disposto dalla relazione allegata alla deliberazione AVCP n. 111/2012, si ricorda che i documenti sopra elencati dovranno essere firmati digitalmente e quindi caricati sul sistema.

9. Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

ssiva, la Commissione procederà all'apertura delle bu ier prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.

11. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare.
12. Saranno considerate valide le sole offerte che otterranno un punteggio tecnico (criteri offerta tecnica nn. 1, 2 e 3) pari o superiore a 40 punti (**soglia di sbarramento**)
13. In successiva seduta pubblica la Commissione:
    - darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
    - procederà all'apertura delle buste "C" e "D" contenenti le offerte tempo ed economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari;
    - darà lettura delle offerte tempo ed economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
14. La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;
15. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.
16. Ai sensi dell'art. 88, comma 7, si potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla Seggio di gara per il prosieguo delle operazioni.
17. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario.
18. Nel caso risultino aggiudicatarie due o più concorrenti con punteggio complessivo uguale si procederà, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità dell'esecuzione dell'intervento, ad attribuire precedenza al concorrente che abbia raggiunto il miglior punteggio nella valutazione dell'offerta tecnica presentata;

Art. 20 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione, adottata con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, il provvedimento di aggiudicazione definitiva diverrà efficace.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata delle prestazioni, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 21 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Ai sensi dell'art. 168 del Regolamento, la stipula del contratto avviene successivamente all'acquisizione di eventuali pareri necessari ed all'approvazione, da parte della S.A., del progetto definitivo presentato in sede di gara
3. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
4. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
5. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA e Regionale. n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

6. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
7. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
8. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della Stazione Appaltante procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta
9. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 22 □ Sub-appalto

1. E' ammissibile il subappalto nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 53, 54 e 55 del capitolato al quale si fa esplicito rinvio.
2. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.118 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
3. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Art. 23 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A" "B" "C" e "D" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 24 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Il progetto preliminare è stato verificato e validato dal R.U.P. in data 09/01/2015, ai sensi del Regolamento
2. Gli operatori economici che aderiranno all'appalto, ad esclusione dell'aggiudicatario, non hanno diritto ad alcun corrispettivo e/o rimborso per il progetto definitivo prodotto in sede di gara.
3. Per gli operatori economici stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea, il legale rappresentante o suo procuratore, dovrà sottoscrivere una dichiarazione giurata dinanzi ad un notaio o alla competente autorità dello Stato di appartenenza. Se redatta in lingua diversa, la documentazione, dovrà, sempre a pena di esclusione, essere accompagnata da relativa traduzione, certificata "conforme al testo originale" dalle Autorità Diplomatiche o

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

ello Stato di residenza dell'operatore economico o re ufficiale.

4. La S.A. si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140, commi 1 e 2, del Codice.
5. L'Organismo responsabile delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania.
6. E' esclusa la competenza arbitrale.
7. Per tutte le controversie derivanti dal contratto d'appalto, non definite in via amministrativa, è competente il giudice ordinario del foro di Napoli ai sensi dell'art. 29, comma 2 del c.p.c..
8. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
9. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente disciplinare, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE **(modello A1)**

Marca da bollo
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc. n.1693/L/2015. "*Appalto integrato complesso, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per il risanamento ambientale dell'area ex deposito fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali".

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti la procedura di gara approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

3. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni lamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti di categoria e dai contratti collettivi decent :osto del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
4. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale;

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

N.B.
- Per la firma vedi art. 13, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 18 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

4. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 13, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 4 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. Di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

q. Di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …… *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione…….,

oggetto sociale ……

……
……
……
……
……;

per attività coincidenti con quelle oggetto della gara (*i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti*);

r. Di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le seguenti categorie:

categoria	descrizione
4	raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
5	raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi
9	bonifica di siti

s. Di disporre di impianti autorizzati, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a ricevere i quantitativi e le tipologie di rifiuti indicati nel progetto preliminare e a disporre di aree per la caratterizzazione degli stessi rifiuti in cumuli di massimo 500 mc, per la durata non inferiore a 365 giorni decorrenti dalla stipula dell'atto di impegno dell'impianto ricevente;

t. Di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

u. A comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
v. Ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

UOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 13, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto q. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- Le dichiarazioni di cui ai punto r. ed s. vanno rese dalle imprese che svolgeranno le specifiche attività.

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:
b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 13, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

DICHIARAZIONE AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

a. che l'incarico di redigere la progettazione esecutiva dei lavori in oggetto sarà assegnato ai seguenti professionisti iscritti agli albi facenti parte dello staff di progettazione interno, che svolgeranno personalmente le prestazioni:
(*specificare: nome e cognome e titolo di studio, estremi albo di iscrizione, rapporto di dipendenza/collaborazione, nome della società esecutrice dei lavori di appartenenza*):

Nome e cognome	Numero, anno ed albo d'iscrizione	Specificare il rapporto di dipendenza/collaborazione	Nome della società o consorzio in possesso della SOA per progettazione

e che il professionista indicato quale responsabile della progettazione è _____.

b. che l'incarico di coordinamento della sicurezza dei lavori in oggetto sarà assegnato al seguente professionista iscritto agli albi facenti parte dello staff di progettazione interno, che svolgeranno personalmente le prestazioni:

(*specificare: nome e cognome e titolo di studio, estremi albo di iscrizione, rapporto di dipendenza/collaborazione, nome della società esecutrice dei lavori di appartenenza*):

Nome e cognome	Numero, anno ed albo d'iscrizione	Specificare il rapporto di dipendenza/collaborazione	Nome della società o consorzio in possesso della SOA per progettazione

Il sottoscritto è a conoscenza che qualora il/i soggetto/i sopra indicati risultino, in tutto o in parte, privi dei requisiti generali e speciali fissati nella documentazione di gara, la Stazione Appaltante procederà alla conseguente esclusione anche del concorrente che li ha designati.

LUOGO E DATA

_____

TIMBRO E FIRMA

_____

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

DICHIARAZIONE AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE (modello A5 bis)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

a. che l'incarico di redigere la progettazione esecutiva dei lavori in oggetto sarà assegnato all'esterno ai soggetti di seguito indicati o associati:

denominazione .....
sede legale in ..... Prov: ..... C.A.P. .....
via ..... n. .....
nr. tel. fisso .... Fax .....
e-mail ..... P.E.C. .....
Codice fiscale/P.I.V.A. n. .....
Iscrizione Albo _____ provincia_____
n._____
nella qualità di: (*indicare quale tipologia ricorra tra i soggetti indicati all'art. 90, comma 1, lett. d – h del D. Lgs.163/2006 e s.m.i.*)

- ❑ singolo professionista;
- ❑ studio associato;
- ❑ società di professionisti;
- ❑ società di ingegneria;
- ❑ consorzio stabile di società di professionisti / società di ingegneria di cui all'art. 36 del d.lgs 163/2006 e s.m.i. tra le seguenti società consorziate:

.....
.....
.....

di costituita costituendo raggruppamento temporaneo di imprese/raggruppamenti temporanei costituiti da soggetti di cui alle lettere d), e), f), f-bis) dell'art. 90 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i./ consorzio ordinario /GEIE, di cui all'art. 37 del D. lgs 163/2006, tra i seguenti operatori:
.....
.....
.....

❑ altro (per gli operatori economici stabiliti in altri Paesi dell'Unione Europea)

.....
.....

Le prestazioni saranno personalmente svolte dai seguenti professionisti iscritti agli albi (*specificare: nome e cognome e titolo di studio, estremi albo di iscrizione, rapporto di dipendenza/collaborazione in caso di società di professionisti; società di ingegneria, consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria*):

Nome e cognome	Numero, anno ed albo d'iscrizione	*(se del caso) rapporto di dipendenza o collaborazione*	*(se del caso) nome della società o consorzio*

e che il professionista indicato quale responsabile della progettazione è _____.

b. che l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dei lavori in oggetto sarà assegnato all'esterno al professionista di seguito indicato:

denominazione .....
sede legale in ..... Prov: ..... C.A.P. .....
via ..... n. .....
nr. tel. fisso .... Fax .....
e-mail ..... P.E.C. .....
Codice fiscale/P.I.V.A. n. .....
Iscrizione Albo _____ provincia_____
n._____

Il sottoscritto è a conoscenza che qualora il/i soggetto/i sopra indicati risultino, in tutto o in parte, privi dei requisiti generali e speciali fissati nella documentazione di gara, la Stazione Appaltante procederà alla conseguente esclusione anche del concorrente che li ha designati.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di soggetto incaricato di svolgere

- ☐ la progettazione definitiva ed esecutiva
- ☐ il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

a. di essere iscritto al seguente ordine professionale _____della Provincia di _____al n._____;
b. di avere un rapporto di dipendenza/collaborazione con (indicare il soggetto):_____
c. di essere in possesso dei requisiti speciali richiesti all'art. 8, comma 1, lettera g.1) e lettera h.1) del disciplinare di gara per importi di lavori non inferiori a quelli ivi indicati i quali sono soddisfatti nel modo seguente:
   - espletamento, negli ultimi dieci anni anteriori alla data di pubblicazione del bando, di servizi comprendenti progettazione preliminare o definitiva o esecutiva o direzione lavori (anche espletati singolarmente), relativi ad opere analoghe per caratteristiche tecniche a quelle oggetto della procedura di gara, quindi relativi a bonifiche di siti contaminati e/o risanamento ambientale comprendente anche rimozione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, come segue:

Tipologia di servizio	**Committente**	**Importo (euro) delle opere cui il servizio si riferisce** (L'importo totale deve essere pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori da progettare e l'importo di due opere deve essere pari a 0,5 volte l'importo stimato dei lavori da progettare)

d) di essere in possesso dei requisiti speciali richiesti all'art. 8, comma 1, lettera g.2) e lettera di lavori non inferiori a quelli ivi indicati lo seguente:

- espletamento, nel decennio antecedente la pubblicazione del bando di gara di servizi inerenti il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione come segue:

Tipologia di servizio	**Committente**	**Importo (euro) delle opere cui il servizio si riferisce** (L'importo totale deve essere pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori da progettare e l'importo di due opere deve essere pari a 0,5 volte l'importo stimato dei lavori da progettare)

(se del caso e solo se la società sia stata costituita da meno di tre anni)

DICHIARA:

che, ai sensi dell'articolo 253, comma 15, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., ai fini della documentazione dei requisiti di cui alle precedenti lettere, essendo stata costituita da meno di tre anni, si avvale dei requisiti dei soci della società (qualora costituita nella forma di società di persone o di società cooperativa) e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti con rapporto a tempo indeterminato e con qualifica di dirigente o con funzioni di consulenza esclusiva su base annua (qualora costituite nella forma di società di capitali), come da specifica documentazione allegata.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

REGIONE CAMPANIA

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA (modello A6 bis)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di soggetto incaricato di svolgere:

- ☐ la progettazione definitiva ed esecutiva
- ☐ il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

a. l'inesistenza, a proprio carico delle cause di esclusione di cui all'art. 38 e 90, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b. di essere iscritto al seguente ordine professionale _____ della Provincia di _____al n._____;
c. di essere a conoscenza che, in base a quanto previsto dall'art. 111, comma 1, D. Lgs.163/2006 e s.m.i. e 269 del D.P.R. 207/10 e s.m.i., dovrà produrre, a pena di decadenza dell'incarico, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazione autorizzata all'esercizio del "ramo responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati, con decorrenza dalla data di inizio dei lavori e termine alla data di emissione del certificato del collaudo provvisorio;
d. di essere in possesso dei requisiti speciali richiesti all'art. 8, comma 1, lettera g.1) e lettera h.1) per importi di lavori non inferiori a quelli ivi indicati i quali sono soddisfatti nel modo seguente:
    - espletamento, negli ultimi dieci anni anteriori alla data di pubblicazione del bando, di servizi comprendenti progettazione preliminare o definitiva o esecutiva o direzione lavori (anche espletati singolarmente), relativi ad opere analoghe per caratteristiche tecniche a quelle oggetto della procedura di gara, quindi relativi a bonifiche di siti contaminati e/o risanamento ambientale comprendente anche rimozione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, come segue:

Tipologia di servizio	**Committente**	**Importo (euro) delle opere cui il servizio si riferisce** (L'importo totale deve essere pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori da progettare e l''importo di due opere deve essere pari a 0,5 volte l'importo stimato dei lavori da progettare)

e. di essere in possesso dei requisiti speciali richiesti all'art. 8, comma 1, lettera g.2) e lettera h.2) per importi di lavori non inferiori a quelli ivi indicati i quali sono soddisfatti nel modo seguente:
   - espletamento, nel decennio antecedente la pubblicazione del bando di gara di servizi inerenti il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione come segue:

Tipologia di servizio	**Committente**	**Importo (euro) delle opere cui il servizio si riferisce** (L'importo totale deve essere pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori da progettare e l''importo di due opere deve essere pari a 0,5 volte l'importo stimato dei lavori da progettare)

(se del caso e solo se la società sia stata costituita da meno di tre anni)

DICHIARA

che, ai sensi dell'articolo 253, comma 15, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., ai fini della documentazione dei requisiti di cui alle precedenti lettere, essendo stata costituita da meno di tre anni, si avvale dei requisiti dei soci della società (qualora costituita nella forma di società di persone o di società cooperativa) e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti con rapporto a tempo indeterminato e con qualifica di dirigente o con funzioni di consulenza esclusiva su base annua (qualora costituite nella forma di società di capitali), come da specifica documentazione allegata.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA (modello A6 ter)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di soggetto incaricato di svolgere

- ☐ la progettazione definitiva ed esecutiva
- ☐ il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

a. l'inesistenza, a proprio carico, a carico della società nonché a carico dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c) di seguito indicati:

Nominativo	Incarico ricoperto	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza

b. di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 254 e 255 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. (*nel caso, rispettivamente, di società di ingegneria e di società professionali*);

c. che all'interno della propria azienda sono regolarmente rispettati tutti gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

d. di essere iscritto al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - indicare il numero di iscrizione e la specifica attività di impresa _____;

e. di essere a conoscenza che, in base a quanto previsto dall'art. 111, comma 1, D. Lgs.163/2006 e s.m.i. e dell'art. 269 D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., dovrà produrre, a pena di decadenza dell'incarico, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazione autorizzata all'esercizio del "ramo responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati, con decorrenza dalla data di inizio dei lavori e termine alla data di emissione del certificato del collaudo provvisorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ossesso dei requisiti speciali richiesti all'art. 8, comma 1, lettera g.1) e lettera
rti di lavori non inferiori a quelli ivi indicati i quali sono soddisfatti nel modo
seguente:

- espletamento, negli ultimi dieci anni anteriori alla data di pubblicazione del bando, di servizi comprendenti progettazione preliminare o definitiva o esecutiva o direzione lavori (anche espletati singolarmente), relativi ad opere analoghe per caratteristiche tecniche a quelle oggetto della procedura di gara, quindi relativi a bonifiche di siti contaminati e/o risanamento ambientale comprendente anche rimozione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, come segue:

Tipologia di servizio	**Committente**	**Importo (euro) delle opere cui il servizio si riferisce** (L'importo totale deve essere pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori da progettare e l''importo di due opere deve essere pari a 0,5 volte l'importo stimato dei lavori da progettare)

g. di essere in possesso dei requisiti speciali richiesti all'art. 8, comma 1, g.2) e lettera h.2) per importi di lavori non inferiori a quelli ivi indicati i quali sono soddisfatti nel modo seguente:
   - espletamento, nel decennio antecedente la pubblicazione del bando di gara di servizi inerenti il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione come segue:

Tipologia di servizio	**Committente**	**Importo (euro) delle opere cui il servizio si riferisce** (L'importo totale deve essere pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori da progettare e l''importo di due opere deve essere pari a 0,5 volte l'importo stimato dei lavori da progettare)

(se del caso e solo se la società sia stata costituita da meno di tre anni)

DICHIARA

che, ai sensi dell'articolo 253, comma 15, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., ai fini della documentazione dei requisiti di cui alle precedenti lettere, essendo stata costituita da meno di tre anni, si avvale dei requisiti dei soci della società (qualora costituita nella forma di società di persone o di società cooperativa) e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti con rapporto a tempo indeterminato e con qualifica di dirigente o con funzioni di consulenza esclusiva su base annua (qualora costituite nella forma di società di capitali), come da specifica documentazione allegata.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello E1)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5, comma 1 del disciplinare di gara (€ 1.364.264,69), è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere).

I prezzi, pertanto, al netto del ribasso offerto, sono i seguenti:

- € _____ (cifre) ovvero _____(lettere), oltre iva, per **lavori a corpo**;
- € _____ (cifre) ovvero _____(lettere), oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la **progettazione definitiva** (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione definitiva);
- € _____ (cifre) ovvero _____(lettere), oltre iva ed oneri, relativi al compenso per la **progettazione esecutiva** (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva);
- € _____ (cifre) ovvero _____(lettere), oltre iva ed oneri, relativi al compenso per il **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva** (comprese spese accessorie quali rilievi, indagini, sondaggi e tutte le altre attività funzionali e propedeutiche alla progettazione esecutiva).

DICHIARA ALTRESI'

1. che i costi di sicurezza diretti ammontano ad € _____ (cifre) ovvero _____(lettere);
2. di prendere atto che gli oneri per la sicurezza dei lavori, di cui all'art. 5, comma 2 del disciplinare di gara, **non soggetti a ribasso** sono pari ad € 19.308,40 (diciannovemilatrecentotto/40).
3. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
4. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
5. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

PROCEDURA N. 1693/L/2015 - APPALTO INTEGRATO COMPLESSO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 2, LETTERA C) DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163, PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI "AGRIMONDA" NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO, RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E INDAGINI AMBIENTALI

MODELLO DI OFFERTA TEMPO (modello T1)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

che il tempo offerto per le attività di rimozione rifiuti è pari a _____ (cifre) _____ (lettere) giorni naturali e consecutivi (non superiore a 30 giorni naturali e consecutivi);

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

N.B.: In caso di discordanza tra l'indicazione in cifre e quella in lettere, prevarrà l'indicazione riportata in lettere.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

COMUNE DI MARIGLIANELLA

Accordo di Programma denominato "Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi dall'area ex deposito fitofarmaci Agrimonda nel Comune di Mariglianella (NA)"

Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.



PROGETTO PRELIMINARE

Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	COMMITTENTE
Campania	Napoli	Mariglianella	Regione Campania - Comune di Mariglianella

INDIRIZZO	Rif. catastale	PROCEDURA
Via Pasubio Mariglianella (NA)	Foglio n.2 Particella n. 657	Accordo di Programma denominato "Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi dall'area ex deposito fitofarmaci Agrimonda nel Comune di Mariglianella (NA)"

Responsabile del procedimento:	ELABORATO	REV.	SCALA	FILE
Arch. Antonio Risi	08	01		AGPPE08CD_01
Responsabile della progettazione: Ing. Gennaro Tarantino				

REV.	ZONA	DATA	CRONOLOGIA REVIZIONE	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	-	19/11/14	PRIMA EMISSIONE			--
1	-	07/01/15	AGGIORNAMENTO			
2						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
COMUNE DI MARIGLIANELLA

ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE, MEDIANTE RIMOZIONE, TRASPORTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI E CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO SOTTOSTANTE I RIIFUTI RIMOSSI DALL'AREA <EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA> NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)"

Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.

PROGETTO PRELIMINARE

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

CIG:……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

PARTE PRIMA 5
CAPO I NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO 5
Art. 1. Oggetto dell'appalto 5
Art. 2. Ammontare dell'appalto 8
Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto 9
Art. 4. Categorie dei lavori 9
Art. 5. Categorie di lavorazioni omogenee, categorie contabili 10
CAPO II DISCIPLINA CONTRATTUALE 10
Art. 6. Interpretazione del contratto e del Capitolato speciale 10
Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto 10
Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto 11
Art. 9. Fallimento dell'appaltatore 11
Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere 11
Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione 12
Art. 12. Convenzioni in materia di valuta e termini 12
CAPO III TERMINI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE 12
Art. 13. Progettazione definitiva 12
Art. 14. Progettazione esecutiva 14
Art. 15. Ritardo nella progettazione esecutiva 16
Art. 16. Approvazione della progettazione esecutiva 17
Art. 17. Consegna e inizio dei lavori 18
Art. 18. Termini per l'ultimazione dei lavori 18
Art. 19. Proroghe 19
Art. 20. Sospensioni ordinate dal Direttore dei Lavori 19
Art. 21. Sospensioni ordinate dal Responsabile del Procedimento 20
Art. 22. Penali in caso di ritardo 20
Art. 23. Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore, cronoprogramma 21
Art. 24. Inderogabilità dei termini di progettazione ed esecuzione 22
Art. 25. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini 23
CAPO IV CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI 24
Art. 26. Lavori a corpo 24
Art. 27. Eventuali lavori a misura 24
Art. 28. Eventuali lavori in economia 25
Art. 29. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera 25
CAPO V DISCIPLINA ECONOMICA 25
Art. 30. Divieto di anticipazione 25
Art. 31. Pagamento del corrispettivo per la progettazione 25
Art. 32. Pagamenti in acconto 26
Art. 33. Pagamenti a saldo 28
Art. 34. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto 29
Art. 35. Ritardi nel pagamento della rata di saldo 29
Art. 36. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo 29
Art. 37. Anticipazione del pagamento di taluni materiali 30
Art. 38. Cessione del contratto e cessione dei crediti 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO VI CAUZIONI E GARANZIE 31
Art. 39. Cauzione provvisoria 31
Art. 40. Cauzione definitiva 31
Art. 41. Riduzione delle garanzie 32
Art. 42. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa 32
Art. 43. Assicurazione della progettazione esecutiva 33
CAPO VII DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE 34
Art. 44. Variazione dei lavori 34
Art. 45. Varianti per errori od omissioni progettuali 35
Art. 46. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi 35
CAPO VIII DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA 35
Art. 47. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza 35
Art. 48. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere 37
Art. 49. Piano di sicurezza e di coordinamento 37
Art. 50. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento 38
Art. 51. Piano operativo di sicurezza 38
Art. 52. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza 38
CAPO IX DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO 39
Art. 53. Subappalto 39
Art. 54. Responsabilità in materia di subappalto 41
Art. 55. Pagamento dei subappaltatori 42
CAPO X CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO 43
Art. 56. Accordo bonario 43
Art. 57. Definizione delle controversie 44
Art. 58. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera 44
Art. 59. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) 45
Art. 60. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori 46
CAPO XI DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE 48
Art. 61. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione 48
Art. 62. Termini per il collaudo 49
Art. 63. Presa in consegna dei lavori ultimati 49
CAPO XII NORME FINALI 49
Art. 64. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore 49
Art. 65. Obblighi speciali a carico dell'appaltatore 52
Art. 66. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione 53
Art. 67. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati 53
Art. 68. Rifiuti, terre e rocce da scavo 53
Art. 69. Custodia del cantiere 53
Art. 70. Cartello di cantiere 53
Art. 71. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto 53
Art. 72. Tracciabilità dei pagamenti 54
Art. 73. Spese contrattuali, imposte, tasse 55
PARTE SECONDA 56
CAPO XIII QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI - MODO DI ESECUZIONE E ORDINE DA TENERSI NEI LAVORI. 56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 74. Requisiti specifici per la partecipazione alla gara 56
Art. 75. Tipologia delle attività da appaltare 56
Art. 76. Qualità, requisiti dei materiali 58
Art. 77. Accettazione ed impiego dei materiali 59
CAPO XIV ATTIVITÀ PRELIMINARI 59
Art. 78. Pulizia preliminare dell'area 59
Art. 79. Preparazione dell'area – Diserbamento, scoticamento superficiale, taglio di alberature 60
CAPO XV RIMOZIONE DEI RIFIUTI 61
Art. 80. Classificazione dei rifiuti 61
Art. 81. Modalità di svolgimento delle attività di rimozione dei rifiuti 61
Art. 82. Materiali ed attrezzature utilizzate 62
Art. 83. La pesatura dei rifiuti e il trasporto 62
Art. 84. Norme generali sulle attività di scavo per la rimozione dei rifiuti 62
Art. 85. Impianto di lavaggio ruote 63
Art. 86. Contenimento polveri ed odori 64
Art. 87. Trattamento gas interstiziali 64
Art. 88. Allontanamento delle acque dall'area di lavoro 65
Art. 89. Norme di riferimento e marcature CE 65
CAPO XVI INDAGINI AMBIENTALI 66
Art. 90. Monitoraggio ambientale e del personale impegnato 66
Art. 91. Monitoraggio delle atmosfere esplosive e di gas tossici 66
Art. 92. Requisiti generali dei sondaggi 67
Art. 93. Ciclo di pulizia dell'attrezzatura 67
Art. 94. Posizione dei sondaggi ambientali 67
Art. 95. Esecuzione dei sondaggi nei suoli 68
Art. 96. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di suolo 68
Art. 97. Analisi dei campioni di suolo e dei top soil 70
Art. 98. Ulteriori specifiche per le analisi dei suoli 72
Art. 99. Rapporto di prova 72
Art. 100. Validazione delle analisi ambientali 72
Art. 101. Oneri per le attività di validazione 72
Art. 102. Piezometri 72
Art. 103. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di acqua 73
Art. 104. Specifiche per il campionamento e la caratterizzazione delle acque di falda 73
Art. 105. Specifiche per elaborazione e interpretazione dei dati 76
Art. 106. Gas intestiziali rilievi e analisi 77
Art. 107. Sorveglianza sull'esecuzione delle opere e Direzione dei Lavori 78
Art. 108. Corrispettivo 79
Art. 109. Norme generali per l'esecutore delle opere 79
Art. 110. Oneri e obblighi a carico del soggetto aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori 79
Art. 111. Accesso al cantiere 80
Art. 112. Durata e natura dei lavori 80
Art. 113. Piano Operativo delle Attività 81

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE PRIMA

Definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto art. 43, comma 3, lettera a), del DPR 207/2010

CAPO I NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'appalto

1. Ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, l'oggetto dell'appalto consiste nella **progettazione esecutiva e nell'esecuzione dei lavori e delle indagini ambientali, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, sulla base del progetto preliminare predisposto dalla Stazione appaltante.**
2. L'intervento è così individuato:
   a) **Stazione appaltante (di seguito S.A.):** Giunta Regionale della Campania
      Via S. Lucia n. 81, - Napoli
      Tel 081/7964504 Fax 081/7964412
      E-mail dg05.uod06@pec.regione.campania.it
      Responsabile del Procedimento (RdP): Arch. Antonio Risi
   b) **denominazione conferita dalla Stazione appaltante**: *Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.*
   c) **descrizione**: Le attività si inquadrano all'interno dell'Accordo di Programma *"Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi, dell'area <<Ex deposito fitofarmaci Agrimonda>> nel Comune di Mariglianella (Napoli) inserito nell'ex Sito di Interesse Nazionale <<Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano>>"*, sottoscritto in data 18 dicembre 2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Campania e il Comune di Mariglianella. Il sito in questione è, inoltre, individuato con codice 3042A500 nel Piano Regionale di Bonifica.
      L'appalto ha come finalità la rimozione dell'intero cumulo di rifiuti quale azione di risanamento ambientale al fine di:
      - allontanare la potenziale sorgente d'inquinamento costituita dal cumulo rifiuti;
      - liberare l'area dai rifiuti per rendere possibili le indagini ambientali e l'eventuale bonifica delle matrici coinvolte;
      - eseguire le indagini ambientali preliminari.
   d) **ubicazione: Comune di Mariglianella (NA)**
      L'area interessata è situata in una zona alla periferia nord-orientale del comune di Mariglianella, prospiciente il confine con il comune di Marigliano, con quote comprese tra 26 e 27 m. slm ed è localizzato sulla strada, denominata via Pasubio, che collega la frazione Lausdomini di Marigliano con la variante S.S. 7bis. In catasto il sito è riportato nel Foglio n. 2 p.lla n. 657.
      Sull'area in esame era ubicato un deposito che si incendiò il 18 luglio 1995. A seguito delle operazioni di spegnimento e dell'abbattimento della parte di struttura, resasi pericolante dopo l'incendio, l'area si presenta occupata da un cumulo di rifiuti, ricoperto da un telone impermeabile, costituito dagli elementi edilizi derivanti dall'abbattimento, dai resti del

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiale in deposito residuato dall'incendio e dai materiali inerti utilizzati durante le operazioni di spegnimento.

e) **Sono comprese nell'appalto:**

i. l'esecuzione di tutti i lavori e le indagini ambientali, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto a base di gara con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché degli elaborati e della documentazione di cui al successivo punto ii.;

ii. la redazione, prima dell'esecuzione di cui al punto precedente, della progettazione esecutiva da redigere a cura dell'appaltatore nel rispetto dell'articolo 93, comma 5, del Codice dei contratti e degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. n. 207 del 2010, in quanto applicabili, in conformità al progetto definitivo presentato in sede di gara dall'appaltatore, così come approvato dalla Stazione appaltante con apposito provvedimento; il progetto esecutivo è soggetto ad approvazione da parte di quest'ultima prima dell'inizio dei lavori. I contenuti del progetto esecutivo sono dettagliati all'Art. 14 del presente capitolato.

iii. sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica, comprensiva del progetto definitivo, presentata dall'appaltatore e approvata dalla Stazione appaltante mediante apposito provvedimento. I contenuti del progetto definitivo sono dettagliati all'Art. 13 del presente capitolato.

f) **Considerazioni sulle attività da svolgere**

L'ex deposito di fitofarmaci denominato "Agrimonda", nell'anno 1995, è stato interessato da un incendio che distrusse l'intero deposito; l'incendio fu spento anche con apporto di terreno. Successivamente, visto che la struttura del deposito si presentava pericolante, la stessa fu abbattuta sul cumulo presente, che venne poi sigillato con un telo in HDPE a seguito di un intervento di Messa in Sicurezza Emergenziale (MISE) eseguito dal Comune di Mariglianella.

Dalla ricognizione della documentazione prodotta negli anni si evince che i rifiuti sono attualmente abbancati in un unico cumulo posto al di sopra del piano di campagna con uno spessore che varia da circa 0,9 m nelle fasce perimetrali a circa 2,6 m nella parte centrale.

In particolare, dalle analisi svolte nel 2006 sul sito in oggetto dallo Studio Chimico Dr. Giuseppe Riccio, su commissione del Comune di Mariglianella, risulta che:

- lo strato superiore del cumulo da 0,0 m (sommità) a circa -1,0 m non presentava segni di inquinamento e non erano avvertibili odori;
- lo strato compreso tra circa -1.0 m e -1,5 m presentava residui di materiale da costruzione;
- lo strato da circa -1,5m a -2.6 m (piano campagna) era disomogeneo e presentava un odore di fitofarmaci;
- non sono stati trovati residui evidenti di materiale da combustione, probabilmente in quanto i carotaggi effettuati hanno interessato un'area non colpita dall'incendio.

A causa delle vicende storiche verificatesi, nel cumulo si sovrappongono materiali solidi con diverse caratteristiche; in particolare sul sito sono presenti rifiuti riconducibili alle seguenti tipologie:

- prodotti solidi presenti nel deposito al momento dell'incendio;
- prodotti liquidi presenti nel deposito al momento dell'incendio;
- terreno di ricoprimento;
- pareti del fabbricato demolite;
- solaio del fabbricato demolito.

Il volume del cumulo è pari a circa 4.000 mc, calcolato dalle dimensioni in pianta e dell'altezza media del cumulo. E' da tenere presente che il cumulo è disomogeneo e si ipotizzano le seguenti quantità:

- 800 mc di vuoto;
- 600 mc detriti fabbricato;
- 2600 mc altri rifiuti.

Considerate le tipologie del materiale presente, nel corso di una riunione tecnica del 16.12.2013 si è deciso di utilizzare quale parametro di conversione 1,4, ovvero 1 mc = 1,4 tonnellate; inoltre, su proposta dell'ARPA Campania, si è deciso di utilizzare per la sola fase di trasporto dei rifiuti dal sito verso la piattaforma i seguenti codici CER provvisori:

a. 17.09.04 (per i detriti di demolizione);
b. 17.09.03* (per altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, compresi rifiuti misti, contenenti sostanze pericolose);
c. 17 02 03 (telo in HDPE);
d. 16.01.04* (veicoli fuori uso).

Tale elenco si intende comunque solo indicativo e non esaustivo.

Nel corso della progettazione preliminare, inoltre, si è tenuto conto dell'intervento di bioventing già effettuato sul cumulo negli anni 2008/2009. Agli atti della DG Ambiente della Regione Campania sono presenti una serie di documenti che testimoniano tale attività e danno conto della presenza e delle analisi dei gas interstiziali rilevati nel corpo rifiuti. Pertanto al fine di rimuovere il suddetto cumulo in sicurezza si è prevista un'attività preliminare di caratterizzazione dei gas interstiziali e di estrazione e trattamento degli stessi gas ai fini della rimozione dei rifiuti.

L'attività oggetto del presente capitolato riguarda la progettazione definitiva ed esecutiva, la preventiva caratterizzazione ed estrazione dei gas interstiziali, la rimozione del cumulo di rifiuti, compreso il trasporto presso apposita piattaforma autorizzata, la caratterizzazione dei rifiuti stessi e il loro trattamento (recupero e/o smaltimento), l'esecuzione delle indagini ambientali post-rimozione.

Tali attività dovranno essere effettuate in totale sicurezza sia per gli operatori che svolgeranno la loro opera in cantiere sia per gli abitanti della zona.

Le attività che formano l'oggetto dell'appalto possono sintetizzarsi come di seguito indicato, salvo più precise indicazioni che potranno venire nei successivi livelli di progettazione e/o all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione Lavori:

- Progettazione definitiva ed esecutiva;
- Lavori di cantierizzazione dell'area, avvio dei monitoraggi ambientali e messa in sicurezza dei rifiuti mediante caratterizzazione ed estrazione dei gas interstiziali;
- Lavori di risanamento ambientale mediante rimozione dei rifiuti, trasporto presso impianto autorizzato, caratterizzazione e loro recupero/smaltimento;
- Indagini ambientali post rimozione dei rifiuti, smontaggio e chiusura del cantiere, tutte le opere necessarie per ottenere un lavoro a regola d'arte.

L'appaltatore sarà l'unico responsabile di tutte le operazioni e forniture necessarie alla corretta esecuzione del servizio, con assoluto sollevamento della S.A. da qualsiasi responsabilità al riguardo.

3. La progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sono sempre e comunque effettuate secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
4. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 72, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)
	B86D14001600001

5. Il presente Capitolato è redatto ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lett. b) e dell'articolo 23, comma 2, del DPR 207/2010 e costituisce insieme allo "schema di contratto" di cui all'articolo 17, comma 3, lett. c), parte integrante del Progetto preliminare posto a base di gara.

Art. 2. Ammontare dell'appalto

1. L'appalto comprende tutto quanto occorre, a partire dalle condizioni iniziali dei luoghi, per la progettazione e la realizzazione degli interventi a perfetta regola d'arte, rispondenti alle finalità dell'amministrazione aggiudicatrice
2. La realizzazione "a corpo" comporta che l'appaltatore non possa sollevare eccezioni e/o riserve rispetto alle condizioni di progettazione e realizzazione delle opere, rinunciando a chiedere compensi al di fuori del corrispettivo, sospensioni e/o proroghe, restando a proprio carico senza diritto di rivalsa tutte le prove, le verifiche, gli accertamenti, le relazioni specialistiche del progetto definitivo ed esecutivo, i rilievi di dettaglio, gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche e anche quant'altro previsto dalla normativa vigente necessari per il collaudo, per la messa in esercizio funzionale dei relativi impianti, per la prevenzione incendi, per la sicurezza.
3. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

					Importi in euro
1	Importo esecuzione lavoro a corpo soggetto a ribasso				**€ 1.331.124,50**
--	di cui oneri diretti della sicurezza				**€ 19. 363,26**
2	Oneri specifici per l'attuazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso				**€ 19. 308,40**
A	**IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO DI LAVORI**			**(1 + 2)**	**€ 1.350.432,90**
P	Importo del corrispettivo per progettazione (escluso oneri previdenziali)	definitiva (PD) **€ 18.650,32**	esecutiva (PE) **€ 7.316,67**	coord. sic. (CSP) **€ 7.173,20**	totale (PD+PE+CSP) **€ 33.140,19**
	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	**(1 + P)**			**€ 1.364.264,69**

4. L'importo contrattuale è costituito dalla somma degli importi determinati nella tabella di cui al comma 3, al netto dei ribassi percentuali offerti dall'appaltatore in sede di gara sugli importi:

   a) di cui al rigo 1, relativo all'esecuzione del lavoro a corpo;

   b) di cui al rigo P, colonna (PD) relativo al corrispettivo per la progettazione definitiva;

   c) di cui al rigo P, colonna (PE) relativo al corrispettivo per la progettazione esecutiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) di cui al rigo P, colonna (CSP) relativo al corrispettivo per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva.

5. Non è soggetto al ribasso l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, come determinati nella tabella di cui al comma 3, al rigo 2, ai sensi dell'articolo 131, comma 3, primo periodo, del Codice dei contratti e del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008.

Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, periodi primo e terzo, del Codice dei contratti, nonché degli articoli 43, comma 6, e 184, del DPR 207/2010. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verificazione sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.
2. Anche ai sensi dell'articolo 118, comma 2, del DPR 207/2010, il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione, per cui la stima sommaria dei lavori, posta a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento, non ha valore negoziale. I prezzi unitari integranti il progetto definitivo presentato quale offerta tecnica, eventualmente integrati e adeguati, costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuale e sono utilizzabili esclusivamente ai fini di cui al successivo comma 3.
3. I prezzi unitari di cui al comma 2, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti, estranee ai lavori già previsti nonché agli eventuali lavori in economia di cui all'articolo 28.
4. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo la presentazione e l'approvazione della progettazione esecutiva e di eventuali varianti in corso d'opera approvate.

Art. 4. Categorie dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 61 del DPR 207/2010 e in conformità all'allegato «A» al predetto DPR, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere OG 12: *Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale.*
2. Ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del DPR 207/2010, le parti di lavoro appartenenti alla categoria diversa da quella prevalente, con i relativi importi, sono riportate nel seguito. Tali parti di lavoro sono scorporabili e, a scelta dell'appaltatore, subappaltabili, alle condizioni di legge e del presente Capitolato speciale, fatti salvi i limiti, i divieti e le prescrizioni che seguono:
   a. ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del DPR 207/2010, i lavori appartenenti alla categoria generale, di importo superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo totale dei lavori, indicati nel bando di gara, devono essere realizzati dall'appaltatore solo se in possesso dei requisiti di qualificazione per la pertinente categoria; in caso contrario devono essere realizzati da un'impresa mandante in raggruppamento temporaneo. Se l'appaltatore, direttamente o tramite un'impresa mandante in raggruppamento temporaneo, non possiede i requisiti per la predetta categoria, deve obbligatoriamente indicare in sede di gara i relativi lavori come da subappaltare; in tal caso concorrono all'importo della categoria prevalente ai fini della qualificazione in questa, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, secondo periodo, del DPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

207/2010. In ogni caso l'esecutore (sia esso l'appaltatore singolo, l'impresa mandante o il subappaltatore) deve essere in possesso dei requisiti necessari.

3. L'importo della categoria prevalente di cui al comma 1, al netto dell'importo delle categorie scorporabili di cui al comma 2, ammonta a euro 1.293.159,33.

Art. 5. Categorie di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. Le categorie di lavorazioni omogenee di cui all'articolo 61 del DPR 207/2010 sono stimate nella seguente tabella:

	Descrizione	Categoria	Importo lavori	Incidenza %
1	Rimozione rifiuti	OG12	€ 1.146.712,15	86,502
2	Allestimento cantiere	OG1	€ 32.489,42	2,441
3	Trattamento cumulo rifiuti e gas interstiziali	OG12	€ 46.070,59	3,461
4	Indagini ambientali post rimozione - top soil	OG12	€ 47.338,43	3,556
5	Indagini ambientali post rimozione	OG12	€ 37.661,51	2,829
6	Monitoraggi ambientali	OG12	€ 20.852,40	1,567
		Totale	€ 1.331.124,50	100 ,000

2. L'articolazione di cui al comma 1, in categorie di lavorazione omogenee ed eventualmente in sottocategorie disaggregate è individuata dall'appaltatore nella progettazione definitiva presentata in sede di gara.

CAPO II DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6. Interpretazione del contratto e del Capitolato speciale

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

a) il presente Capitolato speciale;
b) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto posto a base di gara;
c) l'elenco dei prezzi unitari;
d) il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, nonché le proposte integrative al predetto piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;

e) il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto;
f) il cronoprogramma di cui all'articolo 40 del d.P.R. n. 207 del 2010;
g) le polizze di garanzia;

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
   a) il Codice dei contratti, approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
   b) il d.P.R. n. 207 del 2010, per quanto applicabile;
   c) il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati.
   d) Il T.U. ambiente, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con i relativi allegati.

   Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
   e) l'elenco prezzi e il computo metrico estimativo;
   f) le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali, e da qualsiasi altro loro allegato.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Ai sensi dell'articolo 106, commi 2 e 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col RdP, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 9. Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 136 e 138 del Codice dei contratti.
2. Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del Codice dei contratti.

Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi chiariti nel capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi chiariti nel capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi chiariti nel capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante.

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici delle progettazioni definitiva ed esecutiva e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'articolo 167 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. e quanto previsto nel capitolato generale d'appalto.
3. L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali utilizzati siano conformi al d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246.

Art. 12. Convenzioni in materia di valuta e termini

1. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.
2. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

CAPO III TERMINI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE

Art. 13. Progettazione definitiva

1. La progettazione definitiva dovrà essere presentata dall'appaltatore in sede di gara ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera c), del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. La progettazione definitiva dei lavori e delle indagini ambientali post-rimozione dovrà comprendere quanto indicato al par. 9 della Relazione tecnica illustrativa del progetto preliminare (AGPPE01RT_01 – Elaborato E01- "Relazione tecnica illustrativa"), in particolare:
   a) gli elaborati previsti dall'art. 24 all'art. 32 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e all'Allegato XXI, Sezione II del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

b) il Piano di Rimozione dei Rifiuti redatto secondo le indicazioni delle "Linee guida per la rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato" approvate da ARPAC Campania con Deliberazione del Direttore Generale n. 355 del 29/04/2013;
c) il Documento di valutazione dei rischi per lavoratori e popolazione nelle aree limitrofe al sito di intervento comprendente le misure di prevenzione e sicurezza;
d) le valutazione circa la pericolosità dei gas interstiziali eventualmente ancora presenti e la progettazione del sistema di estrazione e trattamento degli stessi gas;
e) un piano dei monitoraggi ambientali da effettuare durante le fasi di lavorazione;
f) il Piano delle indagini ambientali preliminari (post-rimozione dei rifiuti) comprendente una Relazione tecnica descrittiva secondo i contenuti dettagliati al par. 5 delle "Linee guida per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari" approvate con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 796 del 09/06/2014;
g) documento con il dettaglio dei mezzi e della piattaforma/impianto da utilizzare per il conferimento dei rifiuti;
h) indicazioni sulle modalità di caratterizzazione e trattamento dei rifiuti presso gli impianti indicati;
i) il cronoprogramma delle attività;

2. L'appaltatore dovrà possedere i requisiti prescritti per i progettisti, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione. I Progettisti si fanno carico di ogni adempimento coordinandosi con gli Organi preposti all'espressione obbligatoria di pareri, nulla osta, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati nonché ai soggetti incaricati della verifica indicati dalla Stazione appaltante, fermo restando il prioritario coordinamento con il RdP. La Stazione appaltante assicura la leale collaborazione ai fini dell'ottenimento dei predetti atti di assenso, anche mediante convocazione e gestione della conferenza di servizi di cui agli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
3. Ai sensi dell'art. 168 comma 1 del DPR 207/2010 la stipulazione del contratto avverrà successivamente all'acquisizione dei pareri necessari e all'approvazione, da parte della stazione appaltante, del progetto definitivo presentato come offerta in sede di gara. Entro dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva, il responsabile del procedimento avvia le procedure per l'acquisizione dei necessari pareri e per l'approvazione del progetto definitivo presentato in sede di gara. In tale fase l'aggiudicatario provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto definitivo alle eventuali prescrizioni susseguenti ai suddetti pareri, senza che ciò comporti alcun compenso aggiuntivo a favore dello stesso. La progettazione definitiva dovrà consentire l'acquisizione dei nulla–osta, autorizzazioni, pareri o atti di assenso, comunque denominati. Il Rdp potrà richiedere all'aggiudicatario, senza aggravio di spesa per la S.A., modifiche e integrazioni alla progettazione definitiva al fine dell'acquisizione dei nulla–osta, autorizzazioni, pareri o atti di assenso, comunque denominati. Dette modifiche e integrazioni dovranno essere elaborate e trasmesse entro quindici giorni naturali e consecutivi dalla richiesta del Rdp, salvo proroghe concesse a discrezione del RdP per particolare complessità delle integrazioni richieste. Alle prescrizioni e condizioni imposte ai sensi del presente comma si applica la disciplina del successivo comma 4.
4. Ai sensi dall'articolo 168 comma 1 del DPR 207/2010 e s.m.i., qualora l'aggiudicatario non adegui il progetto definitivo entro la data perentoria assegnata dal responsabile del procedimento, non si procede alla stipula del contratto e si procede all'annullamento dell'aggiudicazione definitiva e ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno

partecipato alla procedura di gara, al fine di procedere ad una nuova aggiudicazione; si provvede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. Nel caso di annullamento dell'aggiudicazione definitiva nulla è dovuto all'appaltatore per le spese sostenute per la progettazione definitiva.

5. Nell'ambito dei procedimenti di verifica di cui agli articoli da 45 a 54 del DPR 207/2010 e s.m.i., l'Organismo di verifica, con proprio verbale, determina quali condizioni, prescrizioni di cui al comma 3, e inadempimenti progettuali rilevati:
    a) sono irrimediabili o il cui rimedio comporti sostanziali modifiche progettuali o costi aggiuntivi a carico della Stazione appaltante; in tal caso l'aggiudicazione è revocata e, se è stato stipulato il contratto, questo è risolto per inadempimento dell'appaltatore;
    b) sono rimediabili senza sostanziali modifiche progettuali ma che necessitano di verifica dopo il loro rimedio; in tal caso la progettazione definitiva deve essere adeguata prima della sua approvazione ai sensi del comma 1;
    c) sono rimediabili con modifiche progettuali marginali che non necessitano di verifica dopo il loro rimedio; in tal caso la progettazione definitiva può essere approvata ai sensi del comma 1, con rinvio alla progettazione definitiva degli adeguamenti.
6. La verifica e l'approvazione di cui al comma 5 si estendono anche al merito del computo metrico estimativo presentato, in relazione alla completezza delle voci delle singole lavorazioni e alla congruità delle quantità delle voci stesse, adeguandole, se del caso, a quanto rilevabile dagli elaborati progettuali. In caso di:
    a) sostituzione di una o più voci di lavorazioni, ritenute non coerenti con gli elaborati grafici, queste sono valutate utilizzando i medesimi prezzi unitari previsti dal progetto definitivo presentato;
    b) maggiorazione o riduzione delle quantità di una o più voci di lavorazioni, ritenute no coerenti con gli elaborati grafici, queste sono adeguate alle risultanze degli elaborati grafici del progetto definitivo presentato adeguando in tal modo il computo metrico estimativo;
    c) aggiunta di una o più voci di lavorazioni, ritenute mancanti, queste sono valutate utilizzando nuovi prezzi unitari determinati in analogia alle modalità di cui all'articolo 163, commi 1 e 4, del DPR 207/2010 e s.m.i., integrando in tal modo lo stesso computo metrico estimativo.
7. In caso di discordanza fra il prezzo complessivo dei lavori risultante dal computo metrico estimativo di cui al comma 6 e l'importo dipendente dal ribasso percentuale offerto, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza. Tali prezzi unitari, eventualmente corretti, costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.
8. Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione anche al Piano di sicurezza e coordinamento e agli altri elaborati progettuali presentati dall'appaltatore a corredo del progetto definitivo.
9. Tutta la documentazione del progetto definitivo dovrà essere prodotta in tre copie cartacee, più le copie necessarie per l'ottenimento dei dovuti pareri, accompagnata da minimo sei copie di tutti gli elaborati di progetto su supporto informatico CD-Rom.

Art. 14. Progettazione esecutiva

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 168 del DPR 207/2010 e s.m.i., dopo l'approvazione della progettazione definitiva e la stipulazione del contratto, il RdP ordina

all'appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva. Se il provvedimento del RdP non è emesso o non perviene all'appaltatore entro 7 (sette) giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo, lo stesso si intende comunque emesso e l'ordine si intende impartito e ricevuto alla data di scadenza del predetto termine.

2. La progettazione esecutiva deve essere redatta e consegnata alla Stazione appaltante entro i termini previsti dal Rdp e comunque entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal provvedimento del Rdp di cui al comma 1.
3. La progettazione esecutiva completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, e altri elaborati progettuali integrativi richiesti dalla stazione appaltante e di quanto indicato al par. 9 della Relazione tecnica illustrativa del progetto preliminare (AGPPE01RT_01 – Elaborato E01- "Relazione tecnica illustrativa") in particolare:
    a. gli elaborati previsti dall'art. 33 all'art. 43 del DP.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e all'Allegato XXI, Sezione III, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
    b. eventuali aggiornamenti e integrazioni dei documenti e degli elaborati previsti nel progetto definitivo;
    c. layout dettagliato del cantiere con individuazione delle aree da occupare temporaneamente;
    d. dettaglio degli impianti di cantiere;
    e. dettaglio dei mezzi e della piattaforma da utilizzare per il conferimento dei rifiuti;
    f. Piano di gestione e manutenzione dell'area;
    g. Piano Operativo delle attività di rimozione e delle indagini ambientali da condividere con gli enti di controllo.
4. La progettazione esecutiva non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo approvato se non quelle derivanti da prescrizioni recepite durante le fasi di acquisizione di nulla-osta, pareri e autorizzazioni. Eventuali variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, rispetto a quanto previsto dal progetto definitivo di cui all'articolo 13. Ai sensi dell'articolo 168, comma 4, secondo periodo, del DPR 207 del 2010, sono ammesse le variazioni qualitative e quantitative, contenute entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) delle categorie di lavoro dell'appalto, che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. La progettazione definitiva ed esecutiva dovranno tenere in debita considerazione gli aspetti della tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori e delle popolazioni residenti nelle aree limitrofe al sito di intervento.
6. Nel caso in cui si verifichi una delle ipotesi di cui all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) o d), del Codice dei contratti, oppure nel caso di errori od omissioni riscontrati nel progetto posto a base di gara, le variazioni da apportarsi alla progettazione esecutiva sono valutate in base ai prezzi di cui all'Art. 46. La Stazione appaltante procede all'accertamento delle cause, condizioni e presupposti che hanno dato luogo alle variazioni nonché al concordamento dei nuovi prezzi entro 10 (dieci) giorni dall'accertamento della necessità di introdurre nella progettazione esecutiva la variazione al progetto posto a base di gara. L'assenso alla variante da parte della Stazione appaltante avviene mediante atto scritto comunicato tempestivamente all'appaltatore; con tale assenso può essere riconosciuta motivatamente una proroga al termine

di cui al comma 2 previsto per la presentazione della progettazione esecutiva. Tale proroga deve essere adeguata alla complessità e importanza delle modifiche da apportare alla progettazione esecutiva, ma non può comunque essere superiore ad un quarto del termine previsto inizialmente.

7. Nel corso della progettazione esecutiva l'appaltatore provvede ad apportare gli adeguamenti e le specificazioni prescritti in sede di progettazione definitiva. Durante la progettazione esecutiva il progettista deve coordinarsi con il soggetto o l'organo di verifica e con il RdP, mediante confronti costanti in modo da minimizzare i rischi di verifica negativa. Il progetto esecutivo deve essere corredato dal piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto n. 81/2006 e s.m.i. e del fascicolo informativo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), dello stesso decreto. Ai sensi dell'articolo 24, comma 3, secondo periodo, del DPR 207 del 2010, la redazione del progetto esecutivo deve avvenire nella sede o nelle sedi dichiarate in sede di offerta.
8. Unitamente alla progettazione esecutiva l'appaltatore deve predisporre e sottoscrivere la documentazione necessaria alla realizzazione del progetto di cui al comma 3, compresa la documentazione necessaria alla denuncia degli impianti e delle opere relativi alle fonti di energia.
9. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tra gli elaborati una perizia giurata sullo stato degli immobili e sullo stato dei luoghi a firma di un tecnico abilitato.
10. Qualora il RdP richieda ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio oltre a quelli di cui ai commi precedenti, ciò non comporta compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore. Tuttavia con il provvedimento di cui al comma 1 il RdP può concedere motivatamente una proroga del termine di cui al predetto comma 2, strettamente necessaria all'esecuzione dei nuovi adempimenti.
11. Tutta la documentazione del progetto esecutivo dovrà essere prodotta in tre copie cartacee più le copie necessarie per l'ottenimento dei dovuti pareri, accompagnata da minimo sei copie di tutti gli elaborati di progetto su supporto informatico CD-Rom.
12. Ai sensi dell'art. 168 comma 10 del DPR 207/2011 il coordinatore per la progettazione, che redige per il progetto esecutivo il piano di sicurezza e di coordinamento, è nominato dalla stazione appaltante su proposta dell'aggiudicatario. Le relative spese sono previste in apposita voce del quadro economico del progetto preliminare al netto dei ribassi di gara.

Art. 15. Ritardo nella progettazione esecutiva

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, in caso di mancato rispetto del termine per la consegna della progettazione esecutiva (trenta giorni naturali e consecutivi dal provvedimento del Rdp) per ogni giorno naturale di ritardo è applicata la penale nella misura di cui al comma 2.
2. La penale per ogni giorno naturale di ritardo è determinata nella misura pari allo 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale.
3. Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini, i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione esecutiva completa alla Stazione appaltante, fino all'approvazione da parte di quest'ultima. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la citata approvazione definitiva, sempre che i differimenti non siano imputabili all'appaltatore o ai progettisti dell'appaltatore.

Art. 16. Approvazione della progettazione esecutiva

1. Il progetto esecutivo, ottenuta la verifica favorevole dalla Stazione appaltante ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti e degli articoli 45, 49, 52, 53, 54 e 55 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., è tempestivamente approvato dalla medesima Stazione Appaltante, sentito il progettista preliminare e previa le verifiche e i controlli di legge e di regolamento, comunque entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del progetto esecutivo.
2. Se nell'emissione dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, oppure nei procedimenti di verifica o di approvazione di cui al comma 1, sono imposte prescrizioni e condizioni, queste devono essere accolte dall'appaltatore senza alcun aumento di spesa, sempre che non si tratti di condizioni ostative ai sensi dei successivi commi 4 o 5.
3. Se la progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore non è ritenuta meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore medesimo ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti. In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore per le spese sostenute per la progettazione esecutiva.
4. Non è meritevole di approvazione la progettazione esecutiva:
   a) che si discosta dalla progettazione definitiva approvata e posta a base di gara, in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi della stessa progettazione definitiva;
   b) in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria o altre norme speciali;
   c) redatta in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuolo, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche.
   d) che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustra compiutamente i lavori da eseguire o li illustra in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
   e) nella quale si riscontrano errori od omissioni progettuali come definite dal Codice dei contratti;
   f) che, in ogni altro caso, comporta una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione definitiva approvata di cui all'Art. 13;
   g) che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottenga l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, oppure non consegua la verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti.
5. Non è altresì meritevole di approvazione la progettazione esecutiva che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottiene la verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti e degli articoli da 52 a 59 e 169, comma 9, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., oppure che non ottenga i prescritti pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati il cui rilascio costituisce attività vincolata o, se costituisce attività connotata da discrezionalità tecnica, il mancato rilascio di tali pareri è imputabile a colpa o negligenza professionale del progettista.
6. In ogni altro caso di mancata approvazione della progettazione esecutiva, per cause non imputabili all'appaltatore, la Stazione appaltante recede dal contratto e, in deroga a quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto dall'articolo 134 del Codice dei contratti, all'appaltatore sono riconosciuti i seguenti importi:

a) le spese contrattuali sostenute, ai sensi dell'articolo 139 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.;
b) le spese per la progettazione esecutiva come determinate in sede di aggiudicazione;
c) altre spese eventualmente sostenute e adeguatamente documentate, comunque in misura non superiore a quanto previsto dall'articolo 157, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.

Art. 17. Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo l'approvazione formale del progetto esecutivo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta approvazione, previa convocazione dell'esecutore.
2. Se nel giorno fissato e comunicato, l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
3. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 153, comma 1, secondo periodo e comma 4, del DPR 207/2010 e dell'articolo 11, comma 9, periodi terzo e quarto, e comma 12, del Codice dei contratti, se il mancato inizio dei lavori determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare; il direttore dei lavori provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RdP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.
4. Prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1, il RdP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi in materia di sicurezza e ne comunica l'esito al Direttore dei lavori. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati. L'inizio dei lavori è comunque subordinato alla sottoscrizione del verbale di cantierabilità di cui all'articolo 106, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010.

Art. 18. Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 120 (centoventi) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.
3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di collaudo provvisorio.

4. Il termine per ultimare i lavori di cui al comma 1 è il valore posto a base di gara; il termine contrattuale vincolante è determinato applicando al termine di cui al comma 1 la riduzione percentuale in ragione dell'offerta di ribasso sullo stesso termine, presentata dall'appaltatore in sede di gara; il cronoprogramma dei lavori di cui al comma 3 è automaticamente adeguato di conseguenza, in ogni sua fase, mediante una riduzione proporzionale di tutti i tempi previsti. Il programma esecutivo dei lavori di cui all'Art. 23 è redatto sulla base del termine contrattuale per ultimare i lavori, ridotto ai sensi del presente comma.

Art. 19. Proroghe

1. Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'Art. 18, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto Art. 18.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche se mancano meno di 45 giorni alla scadenza del termine di cui all'Art. 18, comunque prima di tale scadenza, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata al direttore di lavori il quale la trasmette tempestivamente al RdP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RdP questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RdP entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il RdP può prescindere dal parere del direttore dei lavori se questi non si esprime entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori se questo è difforme dalle conclusioni del RdP.
5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'Art. 18, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
6. La mancata determinazione del RdP entro i termini di cui ai commi 1, 2 o 5 costituisce rigetto della richiesta.
7. Trova altresì applicazione l'articolo 159, commi 8, 9 e 10, del DPR 207/2010.

Art. 20. Sospensioni ordinate dal Direttore dei Lavori

1. In caso di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d), del Codice dei contratti; nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.
2. Il verbale di sospensione deve contenere:
   a. l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
   b. l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;
   c. l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RdP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmati dallo stesso o

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal suo delegato; se il RdP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.

4. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 190 del DPR 207/2010.
5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal RdP o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del RdP.
6. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al RdP, se il predetto verbale gli è trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.
7. Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.
8. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al RdP; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni ei cui ai commi 3 e 4.
9. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori.

Art. 21. Sospensioni ordinate dal Responsabile del Procedimento

1. Il RdP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso RdP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.
3. Per quanto non diversamente disposto dal presente articolo, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RdP si applicano le disposizioni dell'articolo 20, commi 2, 4, 7, 8 e 9, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
4. Se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 18, o comunque quando superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Art. 22. Penali in caso di ritardo

1. Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del DPR 207/2010, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all'1 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale.

2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
   a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 17, comma 2 oppure comma 3;
   b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti, ai sensi dell'articolo 17, comma 4;
   c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
   d) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata se l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo 23.
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del direttore dei lavori, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di collaudo.
6. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 25, in materia di risoluzione del contratto.
7. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 23. Programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore, cronoprogramma

1. Ai sensi dell'articolo 43, comma 10, del DPR 207/2010, entro i termini per la consegna della progettazione esecutiva di cui all'articolo 14, comma 3, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
   a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto posto a base di gara; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.

Art. 24. Inderogabilità dei termini di progettazione ed esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva:
a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili che l'appaltatore o i progettisti dell'appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevisti ordinati esplicitamente dal RdP per i quali è concessa la proroga ai sensi dell'Art. 19;
b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i progettisti che devono redigere o redigono la progettazione esecutiva.
2. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
b) l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare a proprie spese per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale;
f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RdP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., fino alla relativa revoca.

3. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
4. Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna della progettazione esecutiva alla Stazione appaltante, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.
5. Le cause di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'Art. 19, di sospensione dei lavori di cui all'Art. 20, per la disapplicazione delle penali di cui all'Art. 22, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'Art. 25.

Art. 25. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per la presentazione della progettazione esecutiva ai sensi dell'Art. 14, comma 2, superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti, per grave inadempimento dell'appaltatore, senza necessità di messa in mora, diffida o altro adempimento.
2. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 50 (cinquanta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti.
3. La risoluzione del contratto ai sensi del comma 2 trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
4. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'Art. 22, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 3.
5. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO IV CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 26. Lavori a corpo

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.
3. La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella di cui all'Art. 5, di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 184 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i..
4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo, anche ai sensi dell'articolo 118, comma 2, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.
5. Gli oneri per la sicurezza sono valutati in base alla percentuale dell'importo dei lavori indicati negli atti progettuali e sul bando di gara, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Art. 27. Eventuali lavori a misura

1. Se in corso d'opera devono essere introdotte variazioni ai lavori e per tali variazioni ricorrono le condizioni di cui all'articolo 43, comma 9, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., per cui risulta eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non è possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Nei casi di cui al comma 1, se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo art. 163 del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti agli elaborati di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.

Art. 28. Eventuali lavori in economia

1. La contabilizzazione degli eventuali lavori in economia introdotti in sede di variante è effettuata con le modalità previste dall'articolo 179 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., come segue:
   a) per quanto riguarda i materiali applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati contrattualmente;
   b) per quanto riguarda i trasporti, i noli e il costo del personale o della manodopera, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (se non già comprese nei prezzi vigenti) ed applicando il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.
2. Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati senza alcun ribasso, fermo restando che alle componenti stimate o contabilizzate in termini di manodopera, noli e trasporti, si applicano i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione incrementati delle percentuali per spese generali e utili nelle misure di cui al successivo comma 3.
3. Ai fini di cui al comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate nelle misure previste dalle analisi dei prezzi integranti il progetto a base di gara o, in assenza di queste, nelle misure minime previste dall'articolo 32, comma 2, lettere b) e c), del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i..

Art. 29. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. In deroga all'articolo 180, commi 4 e 5, del DPR 207/2010 e s.m.i., non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

CAPO V DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 30. Divieto di anticipazione

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e dell'articolo 140, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., non è dovuta alcuna anticipazione.

Art. 31. Pagamento del corrispettivo per la progettazione

1. Ai sensi dell'articolo 168, comma 9, del DPR 207/2010 e s.m.i., la Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione definitiva entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione della fattura, successivamente alla stipulazione del contratto che costituisce condizione inderogabile per l'emissione della stessa fattura; successivamente provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione esecutiva, approvata ai sensi dell'Art. 16, con le seguenti modalità:
   - al 100 % (cento per cento) entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione della fattura e successivamente alla consegna dei lavori (di cui all'Art. 17) che costituisce condizione inderogabile per l'emissione della stessa fattura.

2. I pagamenti di cui al comma 1 sono subordinati alla regolare approvazione della progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore e, anche dopo la loro erogazione, restano subordinati al mancato verificarsi di errori od omissioni progettuali.
3. Se la progettazione è eseguita da progettisti dipendenti dell'appaltatore o facenti parte del suo staff tecnico ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del DPR 207/2010 e s.m.i., il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 1 è effettuato a favore dell'appaltatore, in tal caso trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 32, comma 7 ed è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'Art. 72 in materia di tracciabilità dei pagamenti.
4. Sul corrispettivo della progettazione esecutiva non è prevista alcuna ritenuta di garanzia.
5. Se la progettazione è eseguita da progettisti non dipendenti dell'appaltatore, comunque non facenti parte del suo staff tecnico ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del DPR 207/2010 e s.m.i., ma indicati o associati temporaneamente ai fini dell'esecuzione del contratto, il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 1 è effettuato a favore dell'appaltatore, purché questi presenti le fatture quietanziate da parte dei progettisti, entro i successivi 15 giorni, pena la trattenuta del medesimo importo sul primo successivo pagamento utile a suo favore o rivalsa sulla cauzione definitiva di cui all'Art. 40.

Art. 32. Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 26, 27, 28 e 29, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al comma 2, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore al 30% (trenta per cento) dell'importo contrattuale, al netto dell'importo di cui all'Art. 31, comma 1.
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
3. Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
   a) il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo 194 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il ……..» con l'indicazione della data di chiusura;
   b) il RdP emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 195 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.
4. La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 60 (sessanta) giorni, fine mese, dalla data di ricevimento della relativa fattura fiscale.
5. Ai sensi dell'articolo 141, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
6. In deroga alla previsione del comma 1, qualora i lavori eseguiti raggiungano un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale. Non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento già emessi sia inferiore al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale medesimo. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'Art. 33. Ai fini del presente comma per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.

7. Ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e s.m.i., come introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286, e dell'articolo 118, commi 3 e 6, del Codice dei contratti, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
   a) all'acquisizione d'ufficio del DURC, proprio e degli eventuali subappaltatori, da parte della Stazione appaltante, con le modalità di cui all'articolo 47, comma 1, lettera d);
   b) qualora l'appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;
   c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
   d) all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40 e s.m.i.. In caso di inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.
8. In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:
   a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, qualora tale ammontare non sia già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
   b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui all'articolo 57, comma 2.
   c) qualora la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipenda esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore che sia regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, oppure non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).
9. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RdP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che

sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'Art. 58, comma 3.

Art. 33. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al RdP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RdP, entro il termine perentorio di 15 (giorni) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RdP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'Art. 32, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 90 (novanta) giorni fine mese dalla data di ricevimento delle fatture da presentarsi solo in seguito all'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio e previa verifica da parte della S.A. dell'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e s.m.i., nonché previa acquisizione del D.U.R.C. ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti e dell'articolo 124, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., emessa nei termini e con le condizioni che seguono:
   a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
   b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
   c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.
6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione dei lavori riconosciuta e accettata.
7. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
8. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 32, commi 7, 8 e 9.

Art. 34. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto

1. Non sono dovuti interessi per i primi 45 (quarantacinque) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'Art. 32 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'articolo 133, comma 1, del Codice dei contratti.
2. Non sono dovuti interessi per i primi 60 (sessanta) giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 (sessanta) giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'articolo 133, comma 1, del Codice dei contratti.
3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.
4. È facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora, in applicazione dell'articolo 133, comma 1, del Codice dei contratti.
5. Per ogni altra condizione trova applicazione l'articolo 144 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.

Art. 35. Ritardi nel pagamento della rata di saldo

1. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'Art. 33, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.
2. Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 (sessanta) giorni, oltre al termine stabilito al comma 1, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora.

Art. 36. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

1. Ai sensi dell'articolo 133, commi 2 e 3 del Codice dei contratti, e successive modifiche e integrazioni, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.
2. Ai sensi dell'articolo 133, commi 4, 5, 6 e 7, del Codice dei contratti, in deroga a quanto previsto dal comma 1, qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con apposito decreto, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la metà della percentuale eccedente il 10 per cento, alle seguenti condizioni:

a) le compensazioni in aumento sono ammesse con il limite di importo costituito da:
   a. somme appositamente accantonate per imprevisti, nel quadro economico dell'intervento, in misura non inferiore all'1 per cento dell'importo dei lavori, al netto di quanto già eventualmente impegnato contrattualmente per altri scopi o con altri soggetti;
   b. eventuali altre somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione di spesa;
   c. somme derivanti dal ribasso d'asta, qualora non ne sia stata prevista una diversa destinazione;
   d. somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della stazione appaltante nei limiti della residua spesa autorizzata e disponibile;

b) all'infuori di quanto previsto dalla lettera a), non possono essere assunti o utilizzati impegni di spesa comportanti nuovi o maggiori oneri per la stazione appaltante;

c) la compensazione è determinata applicando la metà della percentuale di variazione che eccede il 10 per cento al prezzo dei singoli materiali impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto ministeriale, nelle quantità accertate dal Direttore dei lavori;

d) le compensazioni sono liquidate senza necessità di iscrizione di riserve ma a semplice richiesta di una delle parti, accreditando o addebitando il relativo importo, a seconda del caso, ogni volta che siano maturate le condizioni di cui al presente comma, entro i successivi 60 (sessanta giorni), a cura della direzione lavori qualora non sia ancora stato emesso il certificato di collaudo provvisorio, a cura del RdP in ogni altro caso;

3. Fermo restando quanto previsto al comma 2, qualora, per cause non imputabili all'appaltatore, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2 per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.
4. La compensazione dei prezzi di cui al comma 2 o l'applicazione dell'aumento sul prezzo chiuso di cui al comma 3, deve essere richiesta dall'appaltatore, con apposita istanza, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione in Gazzetta dei relativi decreti ministeriali. Trascorso il predetto termine decade ogni diritto alla compensazione dei prezzi di cui al comma 2 e all'applicazione dell'aumento sul prezzo chiuso di cui al comma 3.

Art. 37. Anticipazione del pagamento di taluni materiali

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 38. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 e s.m.i., a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RdP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO VI CAUZIONI E GARANZIE

Art. 39. Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una cauzione provvisoria, con le modalità, alle condizioni e nei termini di cui al bando di gara e al disciplinare di gara.

Art. 40. Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice dei contratti, e dell'articolo 123 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.
2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al d.m. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, in conformità all'articolo 113, commi 2 e 3, del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'articolo 37, comma 5, del Codice dei contratti.
8. Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Codice dei contatti, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'Art. 39 da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 41. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'Art. 39 e l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'Art. 40 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie europea UNI CEI ISO 9001:2008, di cui agli articoli 3, comma 1, lettera mm) e 63, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.. La certificazione deve essere stata rilasciata per il settore EA28 e per le categorie di pertinenza.
2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate qualora il possesso del requisito di cui al comma 1 sia comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.
3. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in raggruppamento in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.
4. Il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato dall'annotazione in calce alla attestazione SOA ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i..
5. In deroga a quanto previsto dal comma 4, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato dalla certificazione rilasciata dall'organismo accreditato qualora l'impresa, in relazione allo specifico appalto, non sia tenuta al possesso dell'attestazione SOA in quanto assuntrice di lavori per i quali, in ragione dell'importo, sia sufficiente la classifica II.
6. In caso di avvalimento del sistema di qualità ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito in relazione all'obbligo di cui all'articolo 63, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i..
7. La riduzione di cui al presente articolo prescinde dal possesso del sistema di qualità da parte dei progettisti.

Art. 42. Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del Codice dei contratti, e dell'articolo 125, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori; la polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque

decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo provvisorio per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.

3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
   a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto.
   b) essere adeguatamente integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore al 5% (cinque per cento) della somma assicurata per le opere di cui al comma 3, con un minimo di 500 mila euro e un massimo di 5 milioni di euro.
5. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, si applicano le seguenti condizioni:
   a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
   b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 37, comma 5, del Codice dei contratti, e dall'articolo 128, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Ai sensi dell'articolo 128 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo verticale di cui all'articolo 37, comma 6, del Codice dei contratti, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorporabili, possono presentare apposite garanzie assicurative "pro quota" in relazione ai lavori da esse assunti:
   a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
   b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.

Art. 43. Assicurazione della progettazione esecutiva

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 53, comma 3, e 111, comma 1, del Codice dei contratti, nonché dell'articolo 269 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., deve essere presentata alla Stazione appaltante una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di

progettazione, a far data dall'approvazione della progettazione esecutiva di cui all'Art. 14, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; la polizza deve coprire le nuove spese di progettazione e i maggiori costi che l'amministrazione dovesse sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), del Codice dei contratti, resesi necessarie in corso di esecuzione.

2. La garanzia è prestata alle condizioni e prescrizioni previste dallo schema tipo 2.2 allegato al d.m. 12 marzo 2004, n. 123, in conformità alla scheda tecnica 2.2 allegata allo stesso decreto per un massimale assicurato non inferiore a euro 1.000.000,00.
3. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
4. L'assicurazione deve essere presentata, in alternativa:
   a) dal progettista titolare della progettazione esecutiva indicato in sede di gara e incaricato dall'appaltatore o associato temporaneamente a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del Codice dei contratti:
   b) dall'appaltatore medesimo qualora questi sia qualificato per la progettazione ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. e la progettazione esecutiva sia redatta dallo suo staff tecnico.

CAPO VII DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 44. Variazione dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. e dall'articolo 132 del Codice dei contratti.
2. Non sono riconosciute varianti alla progettazione esecutiva, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) delle categorie di lavoro dell'appalto, come individuate nella tabella di cui all'articolo 5, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obbiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% (cinque per cento) dell'importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

6. Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.
7. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal direttore dei lavori o dal RdP, l'adeguamento del piano di sicurezza sostitutivo, oppure la redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti, all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 90, comma 5, del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..

Art. 45. Varianti per errori od omissioni progettuali

1. L'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze della progettazione e nessun onere aggiuntivo può essere imputato alla Stazione appaltante. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze della progettazione esecutiva, si rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale non può partecipare l'appaltatore originario ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera f), del Codice dei contratti.
2. Nel caso di cui al comma 1 la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei soli lavori eseguiti riconosciuti utili dalla Stazione appaltante in sede di accertamento mediante redazione dello stato di consistenza in contraddittorio tra le parti e verbale di collaudo parziale relativo alla parte di lavoro utilmente eseguita. Nello stesso caso è portato a debito dell'appaltatore l'importo della progettazione esecutiva inutile già corrisposto.
3. Qualora gli errori o le omissioni nella progettazione esecutiva siano di lieve entità, la Stazione appaltante, prima di procedere alla risoluzione del contratto, può chiedere all'appaltatore di provvedere a propria cura e spese alla nuova progettazione indicandone i termini perentori.
4. Trova applicazione la disciplina di cui all'Art. 60, commi 4, 5 e 6, in quanto compatibile.

Art. 46. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 163 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i

CAPO VIII DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 47. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:

a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
c) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, e del certificato con l'indicazione antimafia presso la Procura territorialmente compente;
d) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:

- il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
- la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
- per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
- per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
- per la Cassa Edile: codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza;

e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..
f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..

2. Prima del verbale di consegna dei lavori, l'appaltatore deve trasmettere: il nominativo e i recapiti:
a) il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..
b) il nominativo e i recapiti del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
c) l'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'Art. 49, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'Art. 50;
d) il piano operativo di sicurezza di cui all'Art. 51.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle successive lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all' articoli 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice dei contratti, qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori ai sensi degli articoli 37, comma 7, e 36, del Codice dei contratti, qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 34, comma 1, lettera d), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 del 2008 e s.m.i. è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, qualora l'appaltatore sia un consorzio ordinario di cui all'articolo 34, commi 1, lettera e), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del decreto 81 del 2008 e s.m.i. è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

4. Fermo restando quanto previsto all'Art. 53, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i..
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 48. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., l'appaltatore è obbligato:
a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articolo da 108 a 155 del Decreto n. 81 del2008 e s.m.i. e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'Art. 47, commi 1, 2 e 5 e agli articoli 49, 50, 51, 52.

Art. 49. Piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'Art. 50.

Art. 50. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
   a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
   b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

Art. 51. Piano operativo di sicurezza

1. L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti, dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'Art. 53, comma 4, lettera e), sub. 2), del presente Capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'Art. 47, comma 4.
3. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'Art. 49.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i..

Art. 52. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO IX DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 53. Subappalto

1. Le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente di cui all'articolo 4, comma 1, sono subappaltabili nella misura massima del 30% (trenta per cento), in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente. Tutte le lavorazioni diverse dalla categoria prevalente, a qualsiasi categoria appartengano, sono scorporabili o subappaltabili a scelta dell'appaltatore, ferma restando l'osservanza dell'articolo 118 del Codice dei contratti nonché dell'articolo 170 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., con i limiti, i divieti e le prescrizioni di legge.
2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:
   a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
   b) che l'appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione appaltante:
      1) di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
         - se al subappaltatore sono affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
         - l'inserimento delle clausole di cui al successivo Art. 72, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;

- l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato A al d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato B al predetto d.P.R.;

2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;

c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:

1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti;
3) le informazioni di cui all'Art. 47, comma 1, lettera d), relative al subappaltatore ai fini dell'acquisizione del DURC di quest'ultimo;

3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.
4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

a) ai sensi dell'articolo 118, comma 4, del Codice dei contratti, l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20% (venti per cento);

b) qualora al subappaltatore siano stati affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., i relativi oneri per la sicurezza relativi ai lavori affidati in subappalto devono essere pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; la Stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;

c) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;

d) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
   1) la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza trimestrale e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
   2) copia del proprio piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti in coerenza con i piani di cui agli articoli 49 e 51 del presente Capitolato speciale.

5. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
6. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.
7. Qualora l'appaltatore intenda avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 276 del 2003 (distacco di manodopera) dovrà trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:
   a) di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
   b) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;
   c) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.
8. La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in Capo al soggetto distaccante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti. La Stazione appaltante, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco qualora in sede di verifica non sussistano i requisiti di cui sopra.

Art. 54. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il direttore dei lavori e il RdP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 53, commi 6 e 7, del presente Capitolato speciale, ai sensi dell'articolo 118, comma 11, del Codice dei contratti è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al RdP e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.
5. Ai sensi dell'articolo 118, comma 11, del Codice dei contratti e ai fini dell'articolo 53 del presente Capitolato speciale non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.
6. Ai subappaltatori, ai subaffidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi dei commi 4 e 5, si applica l'Art. 58, commi 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.
7. I progettisti dell'appaltatore non possono subappaltare prestazioni o altri adempimenti relativi alla progettazione esecutiva se non nei limiti di cui all'articolo 91, comma 3, del Codice dei contratti; in caso di subappalto di prestazioni tecniche trovano applicazione le condizioni e le procedure di cui al presente articolo, per quanto compatibili; in caso di violazione dei divieti di subappalto o di subappalto non autorizzato trova applicazione il precedente comma 3.

Art. 55. Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. Ai sensi dell'articolo 118, comma 6, del Codice dei contratti, i pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, oppure all'appaltatore qualora questi abbia subappaltato parte dei lavori, sono subordinati:
   a) all'acquisizione del DURC del subappaltatore e di copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, ove dovuti;
   b) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'Art. 72 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
   c) alle limitazioni di cui all'Art. 58, commi 2 e 3.
3. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.
4. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve dare atto separatamente degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore.

5. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

CAPO X CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 56. Accordo bonario

1. Ai sensi dell'articolo 240, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10% (dieci per cento) di quest'ultimo, il RdP deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale.
2. Il RdP può nominare una commissione, ai sensi dell'articolo 240, commi 7, 8, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 14 e 15, del Codice dei contratti, e immediatamente acquisisce o fa acquisire alla commissione, ove costituita, la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove nominato, del collaudatore, e, qualora non ritenga palesemente inammissibili e non manifestamente infondate le riserve, formula una proposta motivata di accordo bonario.
3. La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa contemporaneamente all'appaltatore e alla Stazione appaltante entro 90 (novanta) giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve. L'appaltatore e la Stazione appaltante devono pronunciarsi entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia della Stazione appaltante deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.
4. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio.
5. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
6. Ai sensi dell'articolo 239 del Codice dei contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; qualora l'importo differenziale della transazione ecceda la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il RdP, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo.
7. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
8. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

9. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 240-bis del Codice dei contratti.

Art. 57. Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 56 e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.
2. La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 58. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
   a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
   b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
   c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
   d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi dell'articolo 4 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 32, comma 8 e 33, comma 8, del presente Capitolato Speciale.
3. Ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 32, comma 9 e 33, comma 8, del presente Capitolato Speciale.
4. In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il RdP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008 e s.m.i., n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
5. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010,

l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

6. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
7. La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 59. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, sono subordinate all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante a condizione che l'appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione appaltante il modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:
   - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
   - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
   - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
   - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
   - per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.
3. Ai sensi dell'articolo 4 del DPR 207/2010 e s.m.i., in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo ai sensi degli articoli 32 e 33 del presente Capitolato Speciale.
4. Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

(quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

5. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del DPR 207/2010 e s.m.i., fermo restando quanto previsto per l'acquisizione del DURC in sede di erogazione dei pagamenti, se tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dei lavori o tra due successivi stati di avanzamento dei lavori, intercorre un periodo superiore a 180 (centottanta) giorni, è necessaria l'acquisizione del DURC con le modalità di cui al comma 2.
6. In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:
   a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non sia è già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;
   b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti e dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui al comma 3.
   c) se la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipende esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, che non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti e della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attesti della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato nel cantiere, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).

Art. 60. Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, i seguenti casi:
   a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti;
   b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
   c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) inadempienza alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale mancato rispetto delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal RdP o dal coordinatore per la sicurezza;
e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
i) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
j) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'Art. 72, comma 5, del presente Capitolato speciale;
k) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i. ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i.;
l) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 8, del del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i.; in tal caso il RdP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dei lavori, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti.

2. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:
   a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti;
   b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.
   c) decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.
3. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, come definito all'Art. 45 comma 1 e 2 del presente Capitolato.
4. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
5. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

6. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
   a) affidando ad altra impresa, ai sensi dell'articolo 140 del Codice dei contratti o, in caso di indisponibilità di altra impresa, ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo dei lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
   b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
      1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
      2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
      3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

CAPO XI DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 61. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'Art. 22, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.

4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di collaudo provvisorio, da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente Capitolato speciale.
5. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato al direttore di lavori le certificazioni e i collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori e degli installatori; in tal caso il direttore dei lavori non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini per il collaudo di cui all'Art. 62, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'Art. 33.

Art. 62. Termini per il collaudo

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.

Art. 63. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna le opere appaltate - anche per singole tratte funzionali anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'appaltatore può chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del RdP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato speciale.

CAPO XII NORME FINALI

Art. 64. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
   a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dalla stessa Stazione appaltante;
c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
g) il ricevimento, lo scarico, l'accatastamento e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e presenti in cantiere oppure approvvigionati o eseguiti da altre ditte;
h) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale delle attrezzature di cantiere per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
k) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore dei Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
m) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati e illuminati;
n) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
o) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
p) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
q) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
r) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
s) la dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore Lavori;
t) provvedere agli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
u) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
v) ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
w) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
x) richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
y) installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;

z) installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri e degli odori durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi.
aa) provvedere alla sorveglianza del cantiere per tutta la durata dello stesso;
ab) collettare e trattare le acque piovane e di cantiere.

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorzi, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, compresa l'esecuzione di tutti adempimenti e la predisposizione di tutta la documentazione necessaria al rilascio dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
4. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile, come dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi o, se tale verifica non è stata fatta, come prevista nelle analisi dei prezzi integranti il progetto redatto dall'appaltatore o, in assenza di queste, nella misura prevista dall'articolo 32, comma 2, lettera c), del DPR 207/2010 e s.m.i..
5. Se i lavori di ripristino o di rifacimento di cui al comma 4, sono di importo superiore a 1/5 (un quinto) dell'importo contrattuale dei lavori, trova applicazione l'articolo 161, comma 13, del DPR 207/2010 e s.m.i.. Per ogni altra condizione trova applicazione l'articolo 166 del DPR 207/2010 e s.m.i..

Art. 65. Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato:
a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
c) a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative ad eventuali lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
d) a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.
2. L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente ed anche su supporto informatico, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

3. L'appaltatore è rigorosamente tenuto a disporre, per le aree di cantiere, un servizio di guardiania anche al di fuori del normale orario di lavoro, compresi i periodi notturni e festivi, con personale adeguatamente formato.

Art. 66. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

1. I materiali provenienti dalle demolizioni e scavi devono essere trasportati e regolarmente accatastati nel cantiere, a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti.
2. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Art. 67. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.

Art. 68. Rifiuti, terre e rocce da scavo

1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti e l'adeguamento alla normativa SISTRI.
2. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 69. Custodia del cantiere

1. È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di altrui proprietà e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
2. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51,00 ad euro 516,00.

Art. 70. Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito un numero adeguato di esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008 e s.m.i., n. 37.
2. Il cartello di cantiere deve essere aggiornato periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate.

Art. 71. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121

dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo), come richiamato dall'articolo 245-bis, comma 1, del Codice dei contratti.

2. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova applicazione l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamato dall'articolo 245-ter, comma 1, del Codice dei contratti.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-quater e 245-quinquies, del Codice dei contratti.

Art. 72. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interesse legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione di cui agli articoli 34 e 35.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
   a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei subfornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
   b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
   c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 4.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n 136 del 2010:
   a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
   b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera m), del presente Capitolato speciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 73. Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Ai sensi dell'articolo 139 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
   a) le spese contrattuali;
   b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
   c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
   d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

PARTE SECONDA

Specificazione delle prescrizioni tecniche art. 43, comma 3, lettera b), del d.P.R. n. 207 del 2010

CAPO XIII QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI - MODO DI ESECUZIONE E ORDINE DA TENERSI NEI LAVORI.

Le presenti specificazioni tecniche dovranno essere integrate tenuto conto dei contenuti della progettazione definitiva ed esecutiva.

Art. 74. Requisiti specifici per la partecipazione alla gara.

1. La partecipazione alla gara pubblica è aperta alle imprese singole o in raggruppamento, in possesso di attestazione per la categoria prevalente oggetto dell'appalto OG12 e di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 art. 212 e, per le seguenti categorie:

categoria	***descrizione***
4	*raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi*
5	*raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi*
9	*bonifica di siti*

   e in regola con l'iscrizione al SISTRI come previsto da legge vigente al momento dell'esecuzione dei lavori, per la raccolta ed il trasporto e lo smaltimento e/o recupero delle categorie di rifiuti oggetto d'appalto.
2. Si evidenzia che le analisi di laboratorio sui rifiuti e sulle varie matrici ambientali dovranno essere eseguite da laboratori accreditati, nel rispetto dei requisiti della norma internazionale di riferimento UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" e degli altri requisiti applicabili o contenuti nella normativa inerente gli ambiti di attività del Laboratorio.
3. Gli ulteriori requisiti di natura tecnica ed economica saranno precisati nel Disciplinare di gara.

Art. 75. Tipologia delle attività da appaltare

1. Le attività che formano l'oggetto dell'appalto possono sintetizzarsi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione lavori:
   a) Redazione della progettazione definitiva per la rimozione, trasporto e smaltimento o recupero di rifiuti;
   b) Redazione della progettazione esecutiva per la rimozione, trasporto e smaltimento o recupero di rifiuti;
   c) Redazione del Piano Operativo di rimozione nel quale saranno dettagliare le modalità dell'intervento;
   d) Redazione del Piano di indagine;
   e) Espletamento delle attività necessarie alla concertazione dell'intervento con gli Enti e le Autorità interessate (Regione, Provincia, Comuni, ASL, ARPAC, Vigili del Fuoco, ecc.);
   f) Allestimento e successivi adeguamenti del cantiere, approvvigionamento dei mezzi d'opera e delle attrezzature di sicurezza, predisposizione dei servizi, comprensivi di tutti i presidi di protezione ambientali necessari;
   g) Classificazione, comprensiva ove occorra di campionamento ed analisi, per l'ammissibilità del rifiuto negli impianti di recupero/smaltimento individuati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) Verifiche volumetriche sui quantitativi di rifiuti, rilievi topografici, verifiche ambientali, analisi e dispositivi necessari alla tutela dei lavoratori e dell'ambiente;
i) Raccolta, rimozione, confezionamento e carico di materiali e/o rifiuti secondo quanto previsto dalle Norme vigenti;
j) Accertamento del peso di rifiuto;
k) Trasporto e conferimento dei rifiuti in impianto di recupero/smaltimento debitamente autorizzato;
l) Monitoraggi ambientali da eseguire prima, durante e dopo le operazioni di rimozione, con relative analisi da eseguire in laboratorio accreditato secondo quanto previsto per legge;
m) Raccolta, carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti di cantiere (tute di lavoro, DPI, rifiuti assimilabili agli urbani, ecc);
n) Quant'altro possa rivelarsi necessario a dare compiuta l'opera oggetto del presente appalto avendo l'Impresa come unico corrispettivo il prezzo d'appalto quale determinato dall'offerta avanzata dalla stessa in sede di gara.

2. Sarà consentito il ricorso ad impianti di trattamento intermedio e/o di messa in riserva al di fuori dell'unità locale rappresentata dal solo cantiere oggetto del presente servizio. Le attività saranno contabilizzate ad avvenuto recupero/smaltimento finale.
3. L'Appaltatore sarà l'unico responsabile di tutte le operazioni e forniture necessarie alla corretta esecuzione del lavoro e terrà indenne la S.A. da qualsiasi responsabilità al riguardo.
4. Gli interventi sono sottoposti all'osservanza dei seguenti principi generali:
   a) deve essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli, nonché alla proprietà pubblica e privata;

   b) deve, essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.
5. Tutti i costi, inclusa l'ecotassa applicata al costo di smaltimento dei rifiuti, relativi alla completa esecuzione delle prestazioni sopra indicate e di quelle comunque necessarie per l'esecuzione delle attività conferite, sono a carico della Ditta aggiudicataria dell'appalto e rientrano nel corrispettivo di aggiudicazione.
   Inoltre l'Appaltatore deve garantire:
   a) l'impiego di tecnologia conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari per un corretto e sicuro svolgimento dei lavori;
   b) la fornitura di contenitori a norma di legge e dei materiali necessari al confezionamento, allo stoccaggio provvisorio ed al trasporto dei rifiuti rimossi;
   c) la fornitura di idonea etichettatura da apporre sui contenitori ai fini del trasporto dei rifiuti secondo quanto prescritto dall'art. 193 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
   d) la movimentazione dei rifiuti dai luoghi di accumulo/impianti indicati nei Piani di Rimozione ai mezzi di trasporto dell'Appaltatore ed il carico dei rifiuti sui mezzi di trasporto medesimi, utilizzando proprio personale e proprie attrezzature, nel rispetto delle normative in materia di protezione dell'ambiente, della sanità pubblica e della prevenzione e sicurezza sul lavoro;
   e) l'impiego di personale adeguatamente formato e, ove necessario, in possesso dell'abilitazione ADR;
   f) il trasporto dei rifiuti con automezzi idonei, efficienti e forniti delle autorizzazioni previste dalla legge per le tipologie di rifiuto accertate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) il conferimento dei rifiuti prelevati esclusivamente ad impianti di smaltimento finale, di deposito preliminare, di messa in riserva o di recupero in possesso delle autorizzazioni di legge;
h) la regolare tenuta del registro di carico/scarico dei rifiuti o di documentazione equivalente come prevista dal SISTRI;
i) la restituzione della copia del formulario di identificazione vidimato dall'impianto di destinazione, quale attestazione dell'avvenuto conferimento e della quantità dei rifiuti prelevati o di documentazione equivalente come prevista dal SISTRI.
j) l'impiego di attrezzature e l'organizzazione delle attività secondo la normativa vigente e, nel caso, rispetto a nuove norme sopraggiunte durante la fase di espletamento dell'incarico.

6. Le attività sopra indicate, necessarie allo svolgimento dell'opera, hanno carattere esemplificativo e non esaustivo, non se ne escludono altre non menzionate per la perfetta riuscita dell'intervento, nel rispetto della normativa dettata dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e D.M. 03/08/2005 e s.m.i., che si intendono completamente compensate nel prezzo offerto.
7. I lavori oggetto dell'appalto comprendono, inoltre, anche le seguenti attività:
   – esecuzione di sondaggi ambientali compreso il campionamento mediante il prelievo di campioni "top soil";
   – conservazione, trasporto e analisi di laboratorio dei campioni sopra descritti.

   Tali analisi dovranno essere opportunamente validate per un'aliquota pari al 10% del totale da ARPAC.
8. L'Aggiudicatario dovrà pertanto concludere con ARPAC una Convenzione inerente l'attività di validazione dei campioni di analisi. Le somme anticipate e riconosciute dall'Aggiudicatario all'ARPAC, saranno rimborsate dalla S.A. previa presentazione di regolari fatture quietanzate da ARPAC.
9. Sono compresi nell'appalto tutti gli adempimenti amministrativi, i servizi, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare le attività completamente compiute e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto con i relativi allegati, con riguardo anche alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Il recupero/ smaltimento dei rifiuti dovrà avvenire presso idonei impianti dotati di tutte le autorizzazioni prescritte ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Art. 76. Qualità, requisiti dei materiali

1. I materiali da impiegare per la realizzazione delle opere descritte nel presente Capitolato devono corrispondere ai requisiti prescritti nei successivi Capitoli; nel caso in cui non siano espressamente dichiarate le caratteristiche del materiale, l'Impresa deve fare riferimento a quanto stabilito nelle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia. In mancanza di particolari prescrizioni i materiali impiegati devono essere delle migliori qualità esistenti in commercio.
2. La Direzione Lavori ha la facoltà di prescrivere le qualità dei materiali che si devono impiegare in ogni singolo lavoro, quando trattasi di materiali non contemplati nel presente Capitolato.
3. I materiali occorrenti devono provenire da località e/o Aziende che l'Impresa ritiene di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori siano riconosciuti della migliore qualità e comunque rispondenti ai requisiti di cui sopra. L'impresa deve quindi sottoporre per approvazione alla Direzione Lavori ogni materiale in fase di approvvigionamento in cantiere e durante la posa in opera.

4. Nel caso in cui la Direzione Lavori dovesse rifiutare una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'Impresa, a sua cura e spese, deve sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute. I materiali rifiutati devono essere allontanati immediatamente dal cantiere, a cura e spese della stessa impresa.
5. Nonostante l'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori, l'Impresa risulta essere la sola ed unica responsabile della riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.
6. Le opere devono essere eseguite secondo un programma dei lavori presentato e disposto all'Impresa, previa accettazione della Direzione Lavori o dalle disposizioni che verranno ordinate volta per volta dalla Direzione Lavori. Resta invece di esclusiva competenza dell'Impresa la loro organizzazione per aumentare il rendimento della produzione lavorativa.
7. L'impiego, da parte dell'Impresa, di prodotti provenienti da operazioni di riciclaggio è ammesso, purché il materiale rientri nelle successive prescrizioni di accettazione. La loro presenza deve essere dichiarata alla Direzione Lavori.
8. L'Impresa deve demolire e rifare, a sua cura e spese, i lavori eseguiti senza la necessaria diligenza e con materiali per qualità, misura e peso diversi dai prescritti, anche in caso di sua opposizione e protesta.
9. In merito all'eventuale opposizione o protesta, da esprimersi nelle forme prescritte dalla normativa vigente, verrà deciso secondo la procedura stabilita dalle norme medesime. Qualora la Direzione Lavori presuma che esistano difetti di costruzione, può ordinare le necessarie verifiche.

Art. 77. Accettazione ed impiego dei materiali

1. I controlli di qualificazione in fase di approvvigionamento devono essere realizzati a cura dell'Impresa. Le prove di controllo in corso d'opera rimangono a carico dell'Impresa e devono essere eseguite da un laboratorio (ufficiale quando previsto dalla legge) di gradimento della Committente e della Direzione Lavori.
2. In correlazione a quanto è prescritto circa la qualità e le caratteristiche dei materiali per la loro accettazione, l'impresa è obbligata a prestarsi in tempo alle prove dei materiali impiegati o da impiegarsi, nonché a quelle di campioni di lavori eseguiti, da prelevarsi in opera, sottostando a tutte le spese per il prelievo, la formazione dei campioni, le analisi in sito e/o l'invio degli stessi a laboratori specializzati (ufficiali quando previsto dalla legge) indicati dalla Committente e/o dalla Direzione Lavori, nonché per le corrispondenti prove ed esami.
3. Il prelievo dei saggi e/o campioni per le prove prescritte deve avvenire in contraddittorio e dell'operazione deve essere redatto apposito verbale con tutte le indicazioni utili ad individuare univocamente i prelievi effettuati, la loro conservazione e la loro autenticità che deve essere garantita, secondo i casi, da punzonature e/o sigilli e/o fotografie.

CAPO XIV ATTIVITÀ PRELIMINARI

Art. 78. Pulizia preliminare dell'area

1. Tutte le aree interessate dai lavori (ad esempio strade di accesso, piazzali, depositi di materiali, etc.) dovranno essere ripulite adeguatamente a cura dell'Impresa.
2. La superficie di lavoro dovrà essere sgomberata da tutti gli oggetti estranei quali strutture varie, resti vegetali (ceppi, radici, arbusti e sterpaglie), materiali di scarico e rifiuti provvisoriamente accumulati, rinvenuti alla consegna del cantiere e non appartenenti al cumulo rifiuti determinato dalla demolizione dell'ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda".

3. Sarà a cura dell'Aggiudicatario, il carico, l'accatastamento e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e già presenti in cantiere.
4. Sarà a cura dell'Aggiudicatario l'allontanamento e lo smaltimento di tutto il materiale rinvenuto, salvo quanto specificato di seguito.
5. Sarà effettuata la rimozione completa di tutti i rifiuti estranei a quelli conferiti ed abbancati nel corpo rifiuti. Infatti nell'area potrebbero essere presenti o rinvenuti altri materiali lasciati in precedenti attività di messa in sicurezza svolte nello stesso sito. A seguito della rimozione di quelli non ritenuti idonei al riutilizzo, tali materiali andranno conferiti presso impianti autorizzati per il recupero/smaltimento degli stessi. In ogni caso sarà a cura dell'Aggiudicatario, il carico, l'accatastamento e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti indicati della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere.
6. Ai fini delle conseguenti responsabilità si evidenzia come a seguito dell'aggiudicazione l'aggiudicatario sarà considerato ed assumerà a tutti gli effetti la qualifica giuridica di "produttore / detentore del rifiuto" ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; pertanto, si segnala che i codici individuati all'interno del progetto sono provvisori e indicativi. La rimozione dei rifiuti di qualsiasi genere avverrà attraverso l'esecuzione delle seguenti lavorazioni e attività:
    a) Individuazione degli elementi sull'area di intervento;
    b) Evidenziazione e confinamento delle aree di intervento;
    c) Classificazione dei rifiuti allo scopo di attribuire il codice CER e le classi di pericolosità ai fini del trasporto;
    d) Rimozione e movimentazione, sollevamento, eventuale vagliatura, carico, pesatura e trasporto del materiale all'impianto di recupero o smaltimento a qualsiasi distanza dal sito in oggetto, eseguito da azienda autorizzata e iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, che svolgerà la sua attività in conformità all'art. 193 del Dlgs 152/06;
    e) Scarico dei materiali dall'automezzo nell'impianto di recupero e/o smaltimento autorizzato, con l'impiego di adeguati mezzi;
    f) Caratterizzazione del rifiuto ai fini della verifica e corretta attribuzione del codice CER ai fini del recupero/smaltimento;
    g) Rilascio della copia del formulario di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., attestante l'avvenuto recupero/smaltimento o documentazione equivalente come prevista dal SISTRI.
7. Le attività sopra indicate, necessarie allo svolgimento dell'opera, hanno carattere esemplificativo e non esaustivo, non se ne escludono altre non menzionate per la perfetta riuscita dell'intervento, nel rispetto della normativa dettata dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e D.M. 03/08/2005 e s.m.i..
8. Per la corretta assegnazione del codice CER dei rifiuti movimentati, l'Aggiudicatario dovrà svolgere, a proprio onere e spesa, tutte le attività relative ivi incluse l'esecuzione di analisi di laboratorio fermo restando l'esclusiva responsabilità dello stesso Aggiudicatario nella definizione dei codici CER ai rifiuti. Pertanto, ogni eventuale verifica del codice CER attribuito ad un rifiuto sarà a totale carico dell'Aggiudicatario.

Art. 79. Preparazione dell'area – Diserbamento, scoticamento superficiale, taglio di alberature

1. Il diserbamento consiste nella rimozione ed asportazione di erbe, radici, cespugli, piante ed alberi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il diserbamento e lo scotico del terreno dovranno sempre essere eseguiti prima di realizzare qualsiasi scavo e/o rilevato;

CAPO XV RIMOZIONE DEI RIFIUTI

Art. 80. Classificazione dei rifiuti

1. I rifiuti verranno codificati dall'aggiudicatario in base agli Allegati D, G, H e I del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 2 maggio 2006. L'Aggiudicatario prima dell'avvio delle attività dovrà comunicare il nominativo del proprio responsabile per l'esecuzione del Piano di Rimozione. Detto responsabile, che dovrà essere in possesso delle necessarie conoscenze specialistiche, predisporrà la scheda tecnica del rifiuto, indicandone la codifica, le principali componenti e le eventuali caratteristiche di pericolosità. Pertanto, le analisi chimiche di laboratorio ed ogni eventuale verifica che fosse necessaria ai fini della conferma del codice attribuito al rifiuto sarà a totale carico dell'Appaltatore.
2. Considerate le tipologie di rifiuti presenti nell'area di intervento, su proposta dell'ARPAC, si è deciso di utilizzare per la sola fase di trasporto dei rifiuti stessi dal cantiere verso l'impianto di recupero/smaltimento i seguenti codici CER provvisori:
   - 17.09.04 (per i detriti di demolizione);
   - 17.09.03* (per altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, compresi rifiuti misti, contenenti sostanze pericolose);
   - 17 02 03 (telo in HDPE);
   - 16.01.04* (veicoli fuori uso).

   Si specifica che tale elenco è da ritenersi indicativo e non esaustivo e andrà verificato in sede di caratterizzazione dei rifiuti da effettuarsi presso la piattaforma o l'impianto di recupero/smaltimento individuati.
3. I rifiuti rimossi dovranno essere depositati presso l'impianto autorizzato in cumuli coperti, di massimo 500 mc, per essere quindi caratterizzati, attribuendo il giusto codice CER, al fine di avviarli a recupero o a smaltimento in impianti autorizzati o presso lo stesso impianto.
4. Nel caso di ritrovamento di rifiuti diversi da quelli sopra elencati l'appaltatore dovrà procedere all'attribuzione provvisoria del codice CER più appropriato ai fini del trasporto, dandone preventiva comunicazione alla Direzione Lavori.

Art. 81. Modalità di svolgimento delle attività di rimozione dei rifiuti

1. L'Appaltatore si impegna a svolgere le attività oggetto del presente appalto, nell'osservanza delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.
2. Le attività oggetto d'appalto comprendono, tra l'altro, il prelievo dei rifiuti, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale deposito preliminare o messa in riserva, il recupero e/o lo smaltimento dei rifiuti individuati. L'esecuzione delle attività sarà effettuata:
   a) prediligendo ove possibile il recupero;
   b) movimentando quanto meno possibile il rifiuto.
3. L'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Stazione appaltante la seguente documentazione:
   – atto di nomina, con relativo curriculum, del tecnico responsabile delle attività;
   – piano operativo di sicurezza (POS) ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.,

   Inoltre prima del trasporto a impianto/discarica, fuori dal cantiere, lo stesso appaltatore dovrà trasmettere:

a. attestazione della ditta circa il possesso dei requisiti di legge necessari alla attuazione del Piano Operativo delle attività di cui all'Art. 113;
b. elenco degli automezzi che saranno utilizzati per il trasporto dei rifiuti con targa e volume dei contenitori;
c. provvedimenti di autorizzazione relativi al trasporto rifiuti per gli automezzi di cui al precedente punto;
d. atti autorizzativi dei siti/impianti di destino dei rifiuti rimossi, con esplicita dichiarazione delle capacità residue d'impianto e della possibilità di recepire i flussi di materiale previsti;
e. elenco del personale impiegato nelle attività di rimozione rifiuti.

4. L'appalto cesserà automaticamente a seguito di eventuali provvedimenti di revoca, annullamento o modificazione delle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti e necessarie per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente appalto. Sarà preciso obbligo dell'Appaltatore portare ad immediata conoscenza di tali provvedimenti l'Appaltante.

Art. 82. Materiali ed attrezzature utilizzate

1. L'appaltatore dovrà provvedere a sue cure e spese a tutto il materiale necessario ed a tutte le attrezzature occorrenti per la completa e perfetta esecuzione dei lavori.
2. Tutti i mezzi utilizzati per lo svolgimento dei lavori dovranno avere i requisiti e autorizzazioni previsti per legge e determinati dalle autorità competenti.
3. Tutto il materiale in uso, le attrezzature ed i mezzi dovranno essere tenuti in ottimo stato.

Art. 83. La pesatura dei rifiuti e il trasporto

1. Il trasporto dei rifiuti dovrà essere svolto esclusivamente dai mezzi indicati agli articoli che precedono.
2. L'Aggiudicatario deve effettuare le operazioni di pesatura dei rifiuti raccolti, in contraddittorio con il Direttore dei Lavori o un suo rappresentante dallo stesso delegato, presso un apposito sistema di pesatura che dovrà essere fornito e posto in opera in un'apposita area interna al cantiere e tarato.
3. La pesa di cantiere dovrà essere opportunamente dimensionata, a cura dell'Aggiudicatario, tenendo in debita considerazione anche il traffico dei mezzi e la frequenza di passaggio degli stessi, così come previsti dal piano operativo redatto dell'impresa.
4. La pesa dovrà essere di tipo elettronico, certificata e provvista di stampante per il rilascio del certificato di pesata. Si richiede che lo strumento abbia un fattore di protezione pari a IP67 e un errore massimo cumulativo par i a 0,02% sul fondo scala. La portata della pesa deve essere pari almeno a 60 ton.
5. Il certificato di taratura dovrà essere emesso da un laboratorio o da centri accreditati SIT che saranno proposti dall'impresa e accettati dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
6. La procedura di taratura da effettuare deve essere svolta alla presenza del Direttore dei Lavori.
7. La Stazione appaltante e la Direzione dei lavori hanno, inoltre, la facoltà di presenziare, con il proprio personale o personale delegato, alle operazioni di conferimento, pesatura e caratterizzazione presso l'impianto di recupero/smaltimento.

Art. 84. Norme generali sulle attività di scavo per la rimozione dei rifiuti

1. I mezzi utilizzati per le operazioni di scavo e rimozione dei rifiuti saranno pale cingolate dotate di dispositivo antideflagrazione.
2. Nell'esecuzione degli scavi e rimozione dei rifiuti, l'aggiudicatario dovrà scrupolosamente rispettare i dati di progetto assumendosene l'onere e farsi carico degli oneri di seguito elencati a

titolo descrittivo e non limitativo. In particolare, l'impresa dovrà verificare la presenza di sottoservizi per evitare danneggiamenti a strutture quali fondazioni, canalizzazioni rete fognaria, cavi elettrici e tubazioni presenti di vario genere, e valutare le interferenze derivanti dalla loro presenza.

3. Comunque la Direzione Lavori avrà sempre la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di stabilire la sospensione e la limitazione dello scavo se lo riterrà necessario per la stabilità delle pareti di scavo.
4. Tutte le cautele necessarie (indagini preliminari, sondaggi, scavi campione, etc.) dovranno essere adottate dall'aggiudicatario per evitare il danneggiamento di manufatti e reti interrate di qualsiasi natura; inclusa, ove necessario, la temporanea deviazione ed il tempestivo ripristino delle opere danneggiate o provvisoriamente danneggiate.
5. Dovrà inoltre recintare ed apporre opportuni sistemi di segnaletica alle aree di scavo. L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, salvo diversamente specificato, con qualsiasi sistema (paratie, palancolate, sbadacchiature, puntellamenti, armature a cassa chiusa, etc.) al contenimento delle pareti degli scavi, in modo da proteggere contro ogni pericolo, gli operai, ed impedire ogni smottamento di materia durante l'esecuzione sia degli scavi, in accordo a quanto prescritto negli elaborati di progetto ed in conformità alle norme di sicurezza
6. L'impresa aggiudicataria è l'unica responsabile dei danni ai lavori, alle persone, alle proprietà pubbliche e private che potessero accadere per la mancanza o insufficienza di tali puntellazioni e badacchiature.
7. L'Impresa aggiudicataria dovrà segnalare l'avvenuta ultimazione degli scavi, per eventuale ispezione da parte della Direzione Lavori, prima di procedere alle fasi di lavoro successive.
8. Per l'esecuzione degli scavi e della rimozione dei rifiuti, l'Impresa aggiudicataria sarà libera di adoperare tutti quei sistemi, materiali, mezzi d'opera ed impianti che riterrà di sua convenienza, purché siano riconosciuti rispondenti allo scopo e alla normativa dalla Direzione Lavori e non siano pregiudizievoli per la buona riuscita ed il regolare andamento dei lavori anche in considerazione dei tempi previsti da cronoprogramma. I mezzi meccanici predisposti devono garantire la continuità e regolarità del lavoro. Allorché, in corso di lavoro, gli impianti di cantiere risultassero deficienti e/o comunque non rispondessero alle esigenze dei lavori in atto, l'Impresa è tenuta ad aumentarli, a modificarli e, se necessario, a sostituirli totalmente, e ciò a sue spese senza che possa invocare, a scarico di responsabilità, l'approvazione data e le eventuali modifiche suggerite dalla Direzione Lavori, né pretendere compensi e/o indennità di sorta.
9. Nel caso che, a giudizio della Direzione Lavori, le condizioni nelle quali i lavori si svolgono lo richiedano, l'Impresa aggiudicataria è tenuta a coordinare opportunamente la successione e l'esecuzione delle opere di scavo e rimozione dei rifiuti con altre attività previste in cantiere essendo gli oneri relativi compensati nei prezzi contrattuali.

Art. 85. Impianto di lavaggio ruote

1. Nel corso dell'attività in oggetto, per ogni mezzo utilizzato per le attività di trasporto dei rifiuti, dall'area di cantiere verso gli impianti di destino, si dovrà provvedere ad effettuare il lavaggio delle ruote. Lo scopo è quello di evitare che del materiale terroso, possa rimanere attaccato al battistrada delle ruote, e quindi che venga rilasciato al di fuori dell'area di cantiere.
2. L'impianto dovrà essere opportunamente dimensionato, a cura dell'aggiudicatario, tenendo in debita considerazione il traffico dei mezzi e la frequenza di passaggio degli stessi, così come

previsti dal piano operativo redatto dell'impresa. Detto impianto dovrà essere preventivamente ritenuto idoneo allo scopo dal direttore dei lavori.

3. Qualunque miglioria proposta a detto impianto, tesa al miglioramento delle prestazione dello stesso, sarà da considerarsi vincolante per l'Aggiudicatario.
4. L'Aggiudicatario dovrà fornire, già in sede di progettazione definitiva, tutta la documentazione tecnica necessaria per l'ottenimento di pareri e autorizzazioni necessari al funzionamento di detto impianto e adeguarla a eventuali migliorie e integrazioni richieste dagli enti competenti al rilascio di detti pareri e autorizzazioni.

Art. 86. Contenimento polveri ed odori

1. Durante le operazioni di rimozione dei rifiuti si provvederà a limitare la produzione e la diffusione delle polveri e degli odori mediante sistemi di abbattimento con nebulizzatori. Si prevede di utilizzare un cannone micronebulizzatore per l'abbattimento delle polveri e degli odori alimentato da serbatoio. Il cannone verrà posizionato di volta in volta in corrispondenza dell'area di intervento. In tal modo, oltre a contribuire alle necessarie condizioni di sicurezza igienico sanitaria dei lavoratori (che opereranno tutti con i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa vigente), si ridurranno al minimo gli impatti delle attività di movimentazione terreni sulla popolazione residente nelle immediate vicinanze del cantiere. L'apposita cartellonistica di cantiere riporterà le indicazioni previste dalla normativa vigente, sia dal punto di vista tecnico-amministrativo che delle norme di sicurezza.
2. Tutte le operazioni dovranno essere interrotte in caso di elevata ventosità in maniera da salvaguardare la popolazione da eventuali polveri sollevate durante la movimentazione dei rifiuti.
3. Qualunque miglioria proposta al sistema di contenimento delle polveri e degli odori, tesa al miglioramento delle prestazione dello stesso, sarà da considerarsi vincolante per l'Aggiudicatario.

Art. 87. Trattamento gas interstiziali

1. Per il trattamento dei gas interstiziali eventualmente presenti nel corpo rifiuti dovrà prevedersi l'utilizzo di un impianto di estrazione e trattamento dei gas stessi. Detto impianto dovrà essere, assemblato e collaudato seguendo strettamente le specifiche fornite in relazione tecnica allegata al progetto esecutivo.
2. Qualunque miglioria proposta all'impianto tesa al miglioramento delle prestazione dello stesso, sarà da considerarsi vincolante per l'Aggiudicatario.
3. Sarà compito dell'Aggiudicatario segnalare alla S.A. eventuali conflitti tra quanto esposto nel presente documento o nel progetto e le normative vigenti e proporre soluzioni tecniche adeguate.
4. Per qualunque componente non inclusa nel presente capitolato o nel progetto preliminare e necessaria alla realizzazione dell'impianto in oggetto l'Aggiudicatario dovrà sottomettere alla S.A. i propri standard in sede di gara.
5. In caso di contrasto tra le specifiche tecniche fornite nel presente capitolato e negli elaborati di progetto e quelle dell'Aggiudicatario faranno fede quelle del presente documento e negli elaborati di progetto ad eccezione di migliorie tecniche proposte o specificate in sede di gara.
6. La portata di esercizio dell'impianto di trattamento dei gas interstiziali dovrà essere funzionale agli obiettivi di bonifica del sito. L'impianto, inoltre, sarà provvisto di blocco automatico nel caso di raggiungimento dei limiti di esplosività (sistema LEL).

Prima dell'immissione in atmosfera dovrà essere previsto, inoltre, un sistema di trattamento dei vapori estratti mediante filtro a carboni attivi o sistemi più efficienti. Tale sistema dovrà garantire l'abbattimento delle concentrazioni dei gas estratti al di sotto dei limiti normativi di immissione in atmosfera.

7. La configurazione impiantistica prevista dovrà riportata nella relazione tecnica allegata al progetto esecutivo e potrà essere eventualmente variata nel rispetto delle condizioni di progetto. La scelta di eventuali migliorie tecniche dovrà essere opportunamente specificata in sede di gara.
8. Per le reti di trasporto dei gas interstiziali dovrà essere riutilizzata la rete di pozzi già esistente nel corpo rifiuti previo spurgo dei pozzi, verifica e collaudo della rete. Le spese per il riutilizzo della rete di trasporto dei gas già esistente sono completamente a carico dell'Aggiudicatario.
9. L'Aggiudicatario dovrà fornire, già in sede di progettazione definitiva, tutta la documentazione tecnica necessaria per l'ottenimento di pareri e autorizzazioni necessari al funzionamento di detto impianto e adeguarla a eventuali migliorie e integrazioni richieste dagli enti competenti al rilascio di detti pareri e autorizzazioni.

Art. 88. Allontanamento delle acque dall'area di lavoro

1. L'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, all'allontanamento e allo smaltimento a termini di legge delle acque di qualsiasi provenienza (meteoriche e/o sotterranee) e quantità, eventualmente raccoltesi in corrispondenza dell'area di lavoro.
2. L'allontanamento delle acque dovrà avvenire senza intralciare le attività di cantiere. Dovrà essere eseguito con tutti i mezzi che si ravviseranno più opportuni per mantenere costantemente asciutto il fondo dello scavo e tali mezzi dovranno essere sempre in perfetta efficienza, nel numero e con le portate e le prevalenze necessarie e sufficienti per garantire la continuità del prosciugamento.
3. I sistemi impiegati per l'eliminazione delle acque dovranno essere sicuri ed idonei, in modo che non ne derivi alcun intralcio al normale svolgimento dei lavori nell'area di cantiere e nelle zone limitrofe e nessun danno alle opere, al personale di cantiere e alle proprietà limitrofe.
4. I costi per l'allontanamento delle acque dalle aree di lavoro sono completamente a carico dell'Aggiudicatario.

Art. 89. Norme di riferimento e marcature CE

1. I materiali utilizzati dovranno essere qualificati in conformità alle relative direttive sui prodotti. Ciascuna fornitura dovrà essere accompagnata dalla marcatura CE attestante la conformità secondo il sistema di attestazione previsto dalla normativa vigente.
2. I materiali e le forniture da impiegare nella realizzazione delle opere dovranno rispondere alle prescrizioni contrattuali, e in particolare alle indicazioni del progetto definitivo e di quello esecutivo, e possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti e norme UNI applicabili, anche se non espressamente richiamate.
3. In assenza di nuove ed aggiornate norme, il direttore dei lavori potrà riferirsi alle norme ritirate o sostitutive. In generale si applicano le prescrizioni del presente Capitolato. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della direzione lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti dagli accordi contrattuali.
4. L'appaltatore è obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire od a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli Istituti autorizzati, tutte le prove scritte dal presente Capitolato o dalla direzione dei lavori, sui materiali impiegati o

da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in generale. Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme regolamentari ed UNI vigenti, verrà effettuato in contraddittorio con l'impresa sulla base della redazione di verbale di prelievo.

CAPO XVI INDAGINI AMBIENTALI

Art. 90. Monitoraggio ambientale e del personale impegnato

1. Il campionamento chimico potrà effettuarsi come salvo migliorie proposte dall'aggiudicatario:
   a) **<u>campionamento personale:</u>** è condotto mediante appositi campionatori personali indossati dagli operatori durante le attività lavorative. Il campionatore è costituito da una pompa che preleva quantità note di aria nel tempo e assorbe gli inquinanti aereodispersi in idonei sistemi di captazione. Successivamente questi ultimi verranno trasportati, secondo idonee modalità, in laboratorio per la ricerca dei seguenti parametri:
      - metalli (piombo, arsenico, cadmio, cromo)
      - polveri

      Le analisi per la ricerca degli inquinanti verranno effettuate utilizzando metodi di prova ufficiali mediante l'utilizzo di strumentazione analitica.

   b) **<u>campionamento ambientale:</u>** è condotto mediante pompe di campionamento di polveri e gas per la ricerca dei seguenti parametri**:**
      - metalli (piombo, arsenico, cadmio)
      - polveri

      Successivamente verranno eseguite in laboratorio le analisi così come nel caso precedente
2. Per la determinazione dei mercaptani e idrogeno solforato e VOC, si ritiene di effettuare la ricerca sull'intero corpo rifiuti e quindi si preferisce utilizzare sistemi di misura diretta per l'individuazione di aree potenzialmente più inquinate.
3. La scelta dei punti di campionamento si dovrà tenere conto della direzione del vento per permettere una valutazione sia a monte che a valle.
4. Le metodiche di campionamento e i parametri da analizzare devono essere dettagliati nel progetto definitivo proposto in gara.

Art. 91. Monitoraggio delle atmosfere esplosive e di gas tossici

1. Il Monitoraggio delle atmosfere esplosive e di gas tossici durante le attività sarà condotto mediante campionatori multigas disposti durante le diverse attività di rimozione rifiuti. Tali dispositivi di rilevazione della presenza di gas esplosivi dovranno essere certificati ed essere dotati di sistema di allarme acustico visivo e permettere la memorizzazione dei dati per l'eventuale successivo scarico di essi sul PC.
2. L'apparecchiatura verrà fornita inclusa la precedente formazione del personale sull'uso dei campionatori stessi, il successivo scarico dei dati effettuato con cadenza giornaliera, o da stabilirsi e la successiva valutazione degli stessi.
3. Qualora si dovessero riscontrare concentrazioni maggiori del LIE si dovrà predisporre la sospensione delle attività e l'allontanamento momentaneo del personale fino al ripristino di condizioni ambientali idonee alle attività e dare comunicazione alla Direzione lavori e alle Autorità competenti.
4. Le metodiche di campionamento e i parametri da analizzare devono essere dettagliati nel progetto definitivo proposto in gara.

Art. 92. Requisiti generali dei sondaggi

1. Tutte le fasi di sondaggio e campionamento dovranno essere eseguite da personale specializzato dotato di strumentazione adeguata. Andranno verificate funzionalità e pulizia di tutta l'apparecchiatura utilizzata. Gli strumenti e le attrezzature impiegati nelle diverse operazioni dovranno essere costruiti con materiali e modalità tali che il loro impiego non modifichi le caratteristiche delle matrici ambientali e la concentrazione delle sostanze contaminanti. Si dovrà evitare la diffusione della contaminazione nell'ambiente circostante e nella matrice ambientale campionata (cross-contamination) durante le operazioni di campionamento. A tal fine verranno controllati l'assenza di perdite di olio, lubrificanti e altre sostanze dai macchinari, dagli impianti e da tutte le attrezzature utilizzate durante il campionamento; nel caso di perdite si dovrà verificare che questi composti non producano contaminazione del terreno prelevato. Tutte le informazioni dovranno essere riportate, in ogni caso, nel verbale di giornata. Nei verbali dovrà essere riportato l'elenco e la descrizione dei materiali e delle principali attrezzature utilizzati durante le operazioni di prelievo.

Art. 93. Ciclo di pulizia dell'attrezzatura

1. Per la decontaminazione delle attrezzature dovrà essere predisposta un'area delimitata e opportunamente impermeabilizzata, posta a una distanza dall'area di prelievo campionamento sufficiente a evitare la diffusione dell'inquinamento delle matrici campionate. A fronte di quanto detto, saranno eseguiti i lavaggi di: carotieri, aste di perforazione e rivestimenti metallici, prima dell'inizio della perforazione e a ogni manovra di carotaggio; la pulizia dei contenitori e dell'impianto per l'eventuale acqua di circolazione di perforazione, prima dell'inizio di ogni sondaggio. Alla fine di ogni campionamento saranno decontaminati tutti gli attrezzi e gli utensili che hanno operato sia in superficie sia in profondità. In caso di eventi meteorici le operazioni di decontaminazione dovranno essere effettuate al riparo dalle acque di pioggia al fine di garantire assenza di alterazioni del campione. Utensili non facilmente pulibili (funi, guanti) dovranno essere sostituiti con nuovi al termine di ogni trivellazione. Al termine delle operazioni o in attesa di essere riutilizzati gli attrezzi e le apparecchiature decontaminati dovranno essere conservati in condizioni tali da evitare la contaminazione. Gli oneri per l'esecuzione del ciclo di pulizia di tutte le attrezzature di campionamento sono a carico dell'Aggiudicatario.

Art. 94. Posizione dei sondaggi ambientali

1. Si dovranno eseguire sondaggi e rilievi ambientali secondo quanto riportato nella documentazione di progetto. Ciascuna posizione sarà verificata in sito tenendo presente l'accessibilità e il rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.
2. Per tutte le stazioni e i sondaggi previsti dovranno essere fornite da parte dell'Aggiudicatario esecutore delle indagini, l'ubicazione reale della stazione/sondaggio annotando e successivamente comunicando le coordinate, così come di seguito riportato. Ogni punto di perforazione verrà georeferenziato nel sistema UTM (ellissoide di riferimento WGS84) e quotato sul livello del mare. Per i piezometri la quota di ciascuno dovrà essere misurata e riferita sia al piano campagna sia a bocca-pozzo sul quale dovranno essere marcati con un segno indelebile e riportati sulle rappresentazioni grafiche (colonne stratigrafiche). Si dovrà prestare cura che l'asta del carotiere sia collimata con la verticale d'indagine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 95. Esecuzione dei sondaggi nei suoli

1. Si dovranno eseguire almeno tre sondaggi ubicati secondo una posizione da individuare in sede di progettazione definitiva. Ciascuna posizione sarà verificata in sito tenendo presente l'accessibilità e il rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.
2. I sondaggi saranno realizzati secondo le modalità concordate con ARPAC.
3. La perforazione del terreno deve essere effettuata avendo cura di procedere con basse velocità di rotazione del campionatore per evitare fenomeni di surriscaldamento del terreno. La scelta della tipologia di carotiere sarà condizionata dalla tipologia dei litotipi presenti. In linea generale si richiede una sonda semovente cingolata o autocarrata in grado fornire spinta massima, tiro, coppia massima e di essere attrezzata con aste di perforazione e rivestimenti sufficienti a raggiungere agevolmente la profondità massima prevista di 15 m. In fase di piazzamento della macchina operatrice dovrà essere curata al massimo la verticalità del foro mediante controlli con livelletta idrica sulla colonna di perforazione. Laddove le condizioni e le caratteristiche dei terreni non garantiscano una perfetta prosecuzione della perforazione si potrà richiedere, previo esplicita autorizzazione della S.A., l'impiego di doppi rivestimenti metallici provvisori. L'impresa aggiudicataria avrà cura di asportare, attraverso adeguate manovre di pulizia a fondo foro, tutto il materiale presente nell'intercapedine tra i due rivestimenti.
4. La profondità che dovrà essere raggiunta verrà indicata dal personale dell'Ente di controllo (ARPAC) che supervisionerà l'esecuzione dei carotaggi, prima dell'inizio del foro ed eventualmente durante la perforazione in relazione alla natura dei terreni incontrati. L'Ente di controllo potrà modificare in corso d'opera il programma di indagine in relazione al prelievo di campioni e anche alla profondità di indagine nel rispetto degli obiettivi fissati.
5. Tutta l'attrezzatura di perforazione sarà sottoposta a procedura di decontaminazione, prima dell'inizio delle indagini, tra un sondaggio e l'altro e prima di lasciare il sito.
6. Le metodiche di campionamento devono essere dettagliate nel progetto definitivo proposto in gara.

Art. 96. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di suolo

1. Per ciascun sondaggio saranno prelevati campioni da destinarsi ad analisi di laboratorio al fine di determinare le caratteristiche fisiche e/o chimico-fisiche e/o chimiche. Per ciascun carotaggio ambientale a -15 m dal p.c. si chiede di prelevare i campioni di seguito indicati.
2. Dopo aver rimosso il cumulo di rifiuti si procederà ad eseguire tre campioni sui suoli (al di sotto di un eventuale massetto o fondazione) cui uno rappresentativo del primo metro di scavo fra (-0,5/1,0 m dal p.c.), uno del tratto intermedio (-3,0/3,5 m dal p.c.) e uno del tratto compreso tra 5,5 e 6 metri dal p.c.; un ulteriore campione a 10 metri di profondità dal p.c.; un campione a fondo foro a 15 metri di profondità dal p.c.
   Secondo quanto prescritto da ARPAC nella Conferenza dei Servizi del 15/12/2014 i prelievi dei campioni da eseguire lungo le verticali dei sondaggi dovranno essere eseguiti in modo da ottenere:
   - Nr 1 campione rappresentativo del primo metro di perforazione sotto i rifiuti;
   - Nr.1 campione prelevato nella frangia capillare;
   - Nr. 1 campione nel tratto intermedio tra i due precedenti;
   - Nr.1 campione a fondo foro.
3. E' prevista un'accurata pulizia del foro di sondaggio con metodi adeguati (carotiere semplice e manovra finale a secco, utensile di spurgo a getto radiale e soprastante calice di raccolta del

fonte: http://burc.regione.campania.it

detrito). Il terreno sarà estratto dal carotiere per battitura o tramite l'utilizzo di un pistone che spingerà la carota dalla parte superiore del carotiere stesso.

4. A ogni "battuta" il geologo presente alle operazioni dovrà esaminare e descrivere la successione stratigrafica e provvedere ad annotare la descrizione del materiale recuperato, indicando composizione litologica, colore, granulometria (tramite comparatore), stato di addensamento e consolidamento, riportando i dati nell'apposito modulo di campagna al fine della redazione della relativa ricostruzione stratigrafica. I dati raccolti dovranno essere integrati da documentazione fotografica a colori. Nel rispetto delle norme di sicurezza, il responsabile delle operazioni di campionamento dovrà descrivere anche eventuali evidenze visive e/o olfattive di inquinamento nonché particolarità stratigrafiche e litologiche rilevabili nella carota. Si dovrà, inoltre, segnalare eventuali evidenze di contaminazione riscontrate nel corso della esecuzione dei sondaggi ai fini delle successive analisi da parte di ARPA Campania. In fase di esecuzione dei sondaggi, dovranno essere pronte in cantiere prima dei lavori, le cassette per la conservazione della campionatura. Esse dovranno essere munite di coperchio e dovranno contenere l'intera campionatura dei sondaggi. Sulla cassetta dovranno essere riportate tutte le informazioni sul sondaggio:
   - data di esecuzione;
   - sito;
   - profondità iniziale e finale della carota contenuta;
   - profondità finale e iniziale dei singoli spezzoni che la compongono;
   - committente;
   - ogni altra informazione ritenuta rilevante dall'operatore.
5. I campioni di suolo saranno raccolti dalla parte interna della carota con una spatola metallica e posti negli appositi contenitori, così come indicato nel "Protocollo operativo", redatto da ARPA Campania. Al fine di minimizzare ogni rischio di contaminazione incrociata, la spatola metallica utilizzata nel campionamento sarà opportunamente decontaminata dopo ogni singola operazione. Si procederà, quindi, all'apposizione sul contenitore di una etichetta (non degradabile per l'umidità) in cui sono indicati:
   - designazione del cantiere - Committente - Esecutore;
   - designazione del sondaggio;
   - tipo di campione e numero d'ordine;
   - profondità di prelievo (da/a);
   - orientamento (alto/basso);
   - data di prelievo.
6. I campioni devono essere conservati a cura dell'Aggiudicatario in locali idonei e in posizione orizzontale evitando scuotimenti e urti e protetti, particolarmente dai raggi del sole, dal gelo e da fonti di calore fino al momento della consegna in laboratorio. Tutti i campioni dovranno essere conservati alla temperatura di 4° +/- 2°C mentre quelli destinati all'analisi delle sostanze volatili alla temperatura di 20° +/- 2°C. Il prelievo dei campioni di terreno per la determinazione dei composti volatili sarà effettuato con metodologie atte a evitarne la fuoriuscita e la perdita. Al termine dell'esecuzione della perforazione e del campionamento, a meno che i sondaggi non debbano essere rivestiti per l'installazione di piezometri, i fori dei sondaggi saranno sigillati utilizzando materiale pulito proveniente da cava o miscele di cemento-bentonite. Ciascun campione etichettato, insieme alla documentazione di trasmissione, sarà inviato in contenitori refrigerati entro 24 ore dal campionamento presso i laboratori di competenza. Le carote, poste in

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposite cassette catalogatrici, saranno conservate e rimarranno a disposizione per eventuali futuri rilievi.

7. Secondo quanto prescritto da ARPAC nella Conferenza dei Servizi del 15/12/2014 si precisa che ARPAC preleverà ed analizzerà solo i campioni di propria competenza ai fini della validazione delle analisi nella misura del 10%.

Art. 97. Analisi dei campioni di suolo e dei top soil

1. Le attività di analisi in laboratorio faranno riferimento alla tabella 1, colonna A, allegato 5 parte IV del decreto 152/06. La tabella riporta, per ciascuna sostanza in elenco, il valore limite di concentrazione (inteso, ai sensi del D. Lgs. 152/06, come valore soglia di contaminazione). Saranno adottate metodiche analitiche ufficialmente riconosciute a livello nazionale ed internazionale, con particolare riferimento a:
   - Metodi Ufficiali di analisi chimica del suolo (DM 13 settembre 1999)
   - metodiche EPA;
   - metodiche ISO;
   - metodi IRSA per i fanghi.
2. Le analisi verranno eseguite da laboratori accreditati, nel rispetto dei requisiti della norma internazionale di riferimento UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" e degli altri requisiti applicabili, stabiliti dall'Ente stesso o contenuti nella normativa inerente gli ambiti di attività del Laboratorio.
3. I limiti di rilevabilità saranno pari almeno a 1/10 dei rispettivi valori in tabella ovvero quelli ottenibili con le migliori tecnologie disponibili.
4. Il laboratorio provvederà:
   - ad eseguire le analisi di laboratorio nel più breve tempo possibile dal momento del prelievo;
   - a redigere e consegnare al Committente in formato cartaceo e digitale, per la successiva presentazione all'Autorità, una relazione indicando, per ogni parametro analizzato, i metodi usati ed i relativi limiti di rilevabilità.

   In sede di progettazione preliminare si ipotizza la ricerca del set di analiti riportato nelle tabelle che seguono. Il set di analiti definitivo dovrà essere validato da ARPAC.

Set minimo di analiti da ricercare nei terreni

Composti inorganici
Antimonio, Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri liberi, Fluoruri, Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xilene
Policiclici Aromatici
Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k,)fluorantene, Benzo(g, h, i,)terilene, Crisene, Dibenzo(a,e)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Dibenzo(a,i)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Indenopirene, Pirene, Sommatoria policiclici aromatici
Alifatici Clorurati Cancerogeni
Clorometano, Diclorometano,Triclorometano, Cloruro di Vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1 Dicloroetilene, Tricloroetilene, Tetracloroetilene (PCE)
Alifatici Clorurati Non Cancerogeni
1,1-Dicloroetano, 1,2-Dicloroetilene, 1,1,1-Tricloroetano, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2-Tricloroetano, 1,2,3-Tricloropropano, 1,1,2,2-Tetracloroetano
Alifatici alogenati Cancerogeni

fonte: http://burc.regione.campania.it





Tribromometano(bromoformio), 1,2-Dibromoetano, Dibromoclorometano, Bromodiclorometano
Nitrobenzeni
Nitrobenzene, 1,2-Dinitrobenzene, 1,3-Dinitrobenzene, Cloronitrobenzeni
Clorobenzeni
Monoclorobenzene, Diclorobenzeni non cancerogeni (1,2-diclorobenzene), Diclorobenzeni cancerogeni (1,4 - diclorobenzene), 1,2,4 –triclorobenzene, 1,2,4,5-tetracloro-benzene, Pentaclorobenzene, Esaclorobenzene, Fenoli non clorurati, Metilfenolo(o-, m-, p-), Fenolo
Fenoli clorurati
2-clorofenolo, 2,4-diclorofenolo, 2,4,6 – triclorofenolo, Pentaclorofenolo, Ammine Aromatiche, Anilina, o-Anisidina, m,p-Anisidina, Difenilamina, p-Toluidina, Sommatoria Ammine Aromatiche
Fitofarmaci
Alaclor, Aldrin, Atrazina, α-esacloroesano, β-esacloroesano, γ-esacloroesano (Lindano), Clordano DDD, DDT, DDE, Dieldrin, Endrin
Diossine e furani
Sommatoria PCDD, PCDF (conversione T.E.), PCB
Idrocarburi
Idrocarburi Leggeri C inferiore o uguale a 12, Idrocarburi pesanti C superiore a 12
Altre sostanze
Esteri dell'acido ftalico, Piombo tetraetile, MTBE, Amianto

Set minimo di analiti da determinare nel top-soil

Composti Inorganici
Antimonio, Arsenico,. Berillio ,Cadmio,Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame totale, Selenio, Stagno,Tallio, Vanadio, Zinco
Idrocarburi
Idrocarburi Pesanti (C>12)
Altre Sostanze
Amianto
Policlorobifenili
19. PCB-30, PCB-28, PCB-52, PCB-101, PCB-81, PCB-77, PCB-123, PCB-118, PCB-114, PCB-153, PCB-105, PCB-138, PCB-157, PCB-126, PCB-128, PCB-167, PCB-156, PCB-180, PCB-170, PCB-169, PCB-189, PCB (Congeneri totali)
Idrocarburi Policiclici Aromatici
Pirene, Benzo(a)Antracene, Crisene, Benzo(b)Fluorantene, Benzo(k)Fluorantene, Benzo(a)Pirene, Indeno (1,2,3-c,d) Pirene, Dibenzo(a,h)Antracene, Benzo(g,h,i)Perilene, Dibenzo(a,e)Pirene, Dibenzo(a,h)Pirene, Dibenzo(a,i)Pirene, Sommatoria Policiclici Aromatici
Diossine E Furani

fonte: http://burc.regione.campania.it

2,3,7,8-Tcdf, 2,3,7,8-Tcdd, 1,2,3,7,8-Pcdf, 2,3,4,7,8-Pcdf, 1,2,3,7,8-Pcdd, 1,2,3,4,7,8-Hxcdf, 1,2,3,6,7,8-Hxcdf, 2,3,4,6,7,8-Hxcdf, 1,2,3,7,8,9-Hxcdf, 1,2,3,4,7,8-Hxcdd, 1,2,3,6,7,8-Hxcdd, 1,2,3,7,8,9-Hxcdd, 1,2,3,4,6,7,8-Hpcdf, 1,2,3,4,7,8,9-Hpcdf, 1,2,3,4,6,7,8-Hpcdd, Ocdf, Ocdd, FG, PCDD e PCDF (in T.E.)

Art. 98. Ulteriori specifiche per le analisi dei suoli

1. Nel caso in cui venisse rilevata la presenza di diossine, furani, amianto e/o PCB in concentrazioni superiori ai limiti accettabili, la ricerca di tali analiti dovrà essere estesa alla totalità dei campioni superficiali e dovrà interessare in corrispondenza dell'evidenza di contaminazione, anche gli strati più profondi.
2. Le analisi relative all'amianto dovranno essere espresse come contenuto di "amianto" e non in fibre libere.

Art. 99. Rapporto di prova

1. Per ciascuno dei campioni analizzati dovrà essere prodotto un rapporto di prova da consegnare al Committente, datato e firmato dal Responsabile del laboratorio, che riporti:
   - identificazione univoca del campione analizzato;
   - elenco dei parametri determinati, con relativo risultato analitico ottenuto;
   - dove possibile, incertezza di misura espressa nella stessa unità di misura del risultato;
   - metodo di riferimento usato;
   - limite di quantificazione.

Art. 100. Validazione delle analisi ambientali

1. Le analisi chimiche da condurre sui campioni di suolo e top soil dovranno essere validate. In particolare saranno sottoposti ad analisi almeno il 10% dei campioni totali da prelevare in contraddittorio tra l'Aggiudicatario e l'ARPAC. L'Aggiudicatario dovrà stipulare con ARPAC un'apposita Convenzione secondo la quale quest'ultima provvederà:
   - a fornire assistenza tecnica durante le fasi di prelievo e di formazione dei campioni ambientali e al prelievo dei campioni che saranno analizzati nei propri laboratori;
   - all'esecuzione delle determinazioni analitiche di laboratorio sul 10% dei campioni prelevati;
   - alla restituzione dei medesimi risultati analitici;
   - alla stesura di una relazione/report finale che riassuma i risultati ottenuti.
2. Tutte le aliquote dei campioni prelevati in contraddittorio dovranno essere sigillate e firmate dagli addetti incaricati (dell'Aggiudicatario e dell'Ente di controllo), verbalizzando il relativo prelievo.

Art. 101. Oneri per le attività di validazione

1. L'Aggiudicatario provvederà al pagamento delle prestazioni effettuate dall'ARPAC nell'ambito dello svolgimento delle attività previste al punto precedente.
2. L'Aggiudicatario, al fine del rimborso delle somme corrisposte ad ARPAC dovrà comprovare alla S.A. l'avvenuto pagamento delle prestazioni svolte dall'Ente.

Art. 102. Piezometri

1. In base alle conoscenze attuali riguardanti l'assetto stratigrafico del sottosuolo del sito, la falda da indagare più superficiale sembra localizzata a profondità prossime a 4-5 metri dal piano campagna. I piezometri devono essere collocati a monte e a valle dell'area in esame, in relazione al deflusso della falda superficiale, in modo tale da intercettare l'entrata e l'uscita, in

senso idrogeologico, delle acque di falda. I pozzi di monitoraggio della falda superficiale raggiungeranno una profondità di 6 m dal p.c. salvo diversa indicazione di ARPAC.

2. Al termine dell'installazione, in tutti i piezometri si procederà allo sviluppo e allo spurgo mediante pompa sommersa a piccola portata o mediante "air lift". I pozzi di monitoraggio potranno essere completati in superficie, in funzione dell'ubicazione, con pozzetti carrabili in ghisa o con protezioni metalliche fuori terra. Per prevenire l'infiltrazione d'eventuale acqua superficiale, il bocca pozzo sarà chiuso con un tappo a tenuta provvisto di lucchetto.
3. Secondo quanto prescritto da ARPAC nella Conferenza dei Servizi del 15/12/2014 per i piezometri:
   Il foro di sondaggio dovrà avere un diametro di almeno 152 mm. La tubazione piezometrica dovrà avere un diametro di almeno 3", essere costituita da HDPE microfessurato con slot 0.5 mm nel tratto tra -1 m e il fondo foro (con il metro finale cieco). Il tratto superficiale tra 0 ed 1 m di profondità e il metro a fondo foro dovranno essere ciechi.
   La corona cilindrica tra perloro e tubo piezometrico dovrà essere riempita con ghiaia silicea lavata (diametro 2-4 mm) dal fondo foro fino a 0,5 m di profondità. Il restante tratto dovrà essere isolato con malta cementizia e bentonite.

Art. 103. Modalità di campionamento e conservazione dei campioni di acqua

1. Da ciascun piezometro sarà prelevato un campione d'acqua. La data del prelievo sarà concordata con ARPAC. Prima del prelievo d'acqua sotterranea, i piezometri andranno adeguatamente spurgati fino a ottenimento d'acqua chiara e, in ogni caso, per un tempo non inferiore al ricambio di tre volte il volume d'acqua presente all'interno del piezometro. Per il prelievo dei campioni d'acqua saranno utilizzate pompe a bassa portata (elettropompe sommerse o pompe peristaltiche). Nel caso in cui si riscontri la presenza di prodotto surnatante, questo sarà campionato con appositi campionatori monouso in polietilene (bailer). Durante il pompaggio per lo spurgo dei pozzi saranno monitorati i principali parametri chimico-fisici (pH, temperatura, ossigeno disciolto e conducibilità). I campioni saranno raccolti in appositi contenitori in vetro, in PE (per i campioni sui quali andranno effettuate le determinazioni dei metalli), in vetro scuro per la determinazione degli IPA e in vials per le sostanze volatili. Tutti i campioni dovranno essere conservati alla temperatura di 4°+/-2°C mentre quelli destinati all'analisi delle sostanze volatili alla temperatura di –20°+/-2° C, fino alla consegna al laboratorio che dovrà avvenire entro 24 ore dal campionamento. Per il prelievo dei controcampioni, l'etichettatura, la conservazione dei campioni e il loro invio al laboratorio valgono le stesse determinazioni fatte per i campioni di terreno.

Art. 104. Specifiche per il campionamento e la caratterizzazione delle acque di falda

1. Al fine di completare il quadro delle conoscenze idrogeologiche e idrochimiche per il sito in oggetto nei nuovi piezometri dovranno essere misurati livello e qualità chimica dell'acquifero. In fase di progettazione preliminare si ipotizza che le analisi da effettuare su campioni di acqua prelevati dovranno ricercare gli analiti riportati nella tabella che segue; il set di analiti definitivo dovrà essere validato da ARPAC.

Set minimo di analiti da ricercare nelle acque sotterranee

Metalli
Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo (VI), Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Manganese, Tallio, Zinco
Composti Inorganici
Boro, Cianuri liberi Fluoruri, Nitriti, Solfati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Composti Organici Aromatici
Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, para-Xilene
Policlici Aromatici
Benzo(a) antracene, Benzo (a) pirene, Benzo (b) fluorantene, Benzo (k,) fluorantene, Benzo (g, h, i) perilene, Crisene, Dibenzo (a, h) antracene, Indeno (1,2,3 - c, d) pirene, Pirene, Sommatoria
Alifatici Clorurati Cancerogeni
Clorometano, Triclorometano, Cloruro di Vinile, 1,2-Dicloroetano, 1,1 Dicloroetilene, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, Sommatoria organoalogenati
Alifatici Clorurati Non Cancerogeni
1,1 – Dicloroetano, 1,2-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano, 1,1,2 – Tricloroetano, 1,2,3 – Tricloropropano, 1,1,2,2, - Tetracloroetano
Alifatici Alogenati Cancerogeni
Tribromometano, 1,2-Dibromoetano, Dibromoclorometano, Bromodiclorometano
Nitrobenzeni
Nitrobenzene, 1,2 – Dinitrobenzene, 1,3 – Dinitrobenzene, Cloronitrobenzeni
Clorobenzeni
Monoclorobenzene, 1,2 Diclorobenzene, 1,4 Diclorobenzene, 1,2,4 Triclorobenzene, 1,2,4,5 Tetraclorobenzene, Pentaclorobenzene, Esaclorobenzene
Fenoli E Clorofenoli
2-clorofenolo, 2,4 Diclorofenolo, 2,4,6 Triclorofenolo, Pentaclorofenolo
Ammine Aromatiche
Anilina, Difenilamina, p-toluidina
Fitofarmaci
Alaclor, Aldrin, Atrazina, alfa – esacloroesano, beta – esacloroesano, Gamma – esacloroesano (lindano), Clordano, DDD, DDT, DDE, Dieldrin, Endrin, Sommatoria fitofarmaci
Diossine e Furani
Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TEF)
Altre Sostanze
PCB, Acrilammide, Idrocarburi totali (espressi come n-esano), Acido para – ftalico, Piombo Tetraetile, MTBE

1. Le metodologie analitiche utilizzate dovranno avere limite di rilevabilità ove possibile pari a 1/10 dei limiti previsti dal D. Lgs 152/06 e s.m.i.. Le analisi dovranno essere eseguite da laboratori accreditati SINAL secondo la norma UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2000. Per le analisi dovranno essere adottate metodiche analitiche ufficiali riconosciute a livello nazionale e internazionale, con particolare riferimento a:
   - Metodi APAT/IRSA;
   - Metodi riportati nel D.Lgs. n.31/2001 e s.m.i. relativo alle acque destinate al consumo umano;
   - Metodi elaborati dall'Environmental Protection Agency statunitense (USEPA);
   - Metodi definiti dal "Gruppo di Lavoro Idrocarburi", istituito da APAT e costituito da ARPA-ICRAM-ISS-CNR/IRSA-CRA.

RAPPORTO DI PROVA

4. Per ciascuno dei campioni analizzati dovrà essere prodotto un rapporto di prova da consegnare al Committente, datato e firmato dal Responsabile del laboratorio, che riporti:

- identificazione univoca del campione analizzato;
- elenco dei parametri determinati, con relativo risultato analitico ottenuto;
- dove possibile, incertezza di misura espressa nella stessa unità di misura del risultato;
- metodo di riferimento usato;
- limite di quantificazione.

PIANO DI CAMPIONAMENTO

5. L'Aggiudicatario dovrà elaborare e presentare un piano di campionamento che individui i seguenti
elementi fondamentali:
   - calendario delle operazioni di campionamento;
   - i laboratori coinvolti;
   - sistemi di prelievo, conservazione, etichettatura, imballaggio e trasporto dei campioni;
   - controllo di qualità;
   - responsabile del campionamento e suo mandato.

MATERIALI E APPARECCHIATURE

6. Nei verbali di campionamento sarà riportato l'elenco dei materiali e delle principali attrezzature utilizzate; in ogni caso si dovrà avere cura di verificare la funzionalità e la pulizia di tutte le apparecchiature utilizzate.
   Il campione per essere attendibile dovrà essere prelevato e conservato in modo che mantenga inalterate le proprie caratteristiche fisiche e chimiche fino al momento dell'analisi.
   Le varie fasi di gestione dei campioni prelevati andranno registrate tramite un modulo di catena di custodia che dovrà essere compilata dai tecnici incaricati e trasmessa al Committente una volta che i campioni verranno consegnati al laboratorio che eseguirà le analisi.

METODO DI CAMPIONAMENTO

7. Le metodiche di campionamento devono essere dettagliate nel progetto definitivo proposto in gara.

CONTROLLI DA PARTE DELL'AUTORITÀ PUBBLICA, CONTRO CAMPIONI E LORO CONSERVAZIONE

8. Il calendario delle operazioni di campionamento dovrà essere concordato con ARPAC, al fine di consentire alla stessa, nell'ambito della programmazione delle proprie attività e delle risorse disponibili, di effettuare le operazioni di campionamento in contraddittorio necessarie allo svolgimento delle operazioni di controanalisi.
   Ciascun campione di acqua sarà prelevato in triplice aliquota. Un'aliquota servirà per le analisi del soggetto obbligato, una sarà conservata per le analisi dell'Ente di controllo ed una per le eventuali controanalisi in caso di discordanza
   Tutte le aliquote dei campioni prelevati in contraddittorio andranno sigillate e firmate dagli addetti incaricati (dell'Aggiudicatario e/o dell'Ente di controllo), verbalizzando il relativo prelievo.
   Prima dell'inizio delle attività, dovrà inoltre essere definito fra l'Ente di Validazione e l'Aggiudicatario un protocollo operativo per la validazione dei dati analitici che prevede una fase di intercalibrazione fra il laboratorio dell'Ente e quello dell'Aggiudicatario.

DOCUMENTI DI TRASPORTO

9. Ogni campione o gruppo omogeneo di campioni deve essere accompagnato da una scheda di campionamento che riporti ogni informazione utile alla sua identificazione, origine, modalità di campionamento e quanto altro di possibile utilità per la caratterizzazione analitica dello stesso.
   Dovranno essere redatti almeno i seguenti quattro documenti di accompagnamento del campione:
   - ✓ modulo di descrizione del campione;
   - ✓ modulo di catena di custodia;
   - ✓ modulo di richiesta di analisi;
   - ✓ modulo per le analisi di campo.

Art. 105. Specifiche per elaborazione e interpretazione dei dati

1. Al termine di tutte le attività di indagine di campo e di laboratorio, dovrà essere prodotta, da parte dell'Aggiudicatario, una Relazione Tecnica finale relativa a tutte le investigazioni eseguite. Tale relazione dovrà descrivere le modalità di esecuzione delle stesse e riportare i risultati delle attività di campo e di laboratorio svolte.
   I risultati delle attività di campo e di laboratorio dovranno essere espressi anche sotto forma di tabelle di sintesi e di rappresentazioni cartografiche. La relazione finale dovrà riportare tutte le informazioni richieste per i rapporti finali delle singole attività precedentemente esplicitate (Es: rapporto finale sondaggi elettrici verticali, ecc).
2. L'Aggiudicatario dovrà restituire i dati relativi alle attività svolte come di seguito riportato:
   - Carta georeferenziata dell'ubicazione dei punti di sondaggio con distinzione tipologica (Sondaggi e piezometri, prove penetrometriche, indagini geofisiche e sismiche) e profondità di prelievo dei campioni, da restituire su formato cartaceo e informatizzato (dwg e shapefile);
   - Sezioni idrogeologiche rappresentative della geometria degli acquiferi;
   - Carta piezometrica, riportante le isofreatriche, la direzione di flusso della falda e le indicazioni dei punti di misura;
   - Mappatura dell'eventuale inquinamento di suolo e sottosuolo riscontrato, in formato cartaceo e informatizzato (dwg e shapefile), georeferenziata nel sistema UTM WGS 84 fuso 33 e Gauss-Boaga, per tipologia di contaminante individuato e per livelli di campionamento effettuati;
   - Report fotografico di tutte le attività eseguite in sito (esecuzione di S.E.V. prove penetro metriche, prove sismiche, esecuzione sondaggi e piezometri, esecuzione campionamento terreni ed acque, ecc.);
   - Tutti i dati raccolti durante la caratterizzazione (dati numerici, alfa numerici, grafici, raster, vettoriali o misti, dati conseguenti all'elaborazione dei dati grezzi, dati derivanti dalle analisi di laboratorio, ecc...) dovranno essere restituiti in formato digitale, per essere poi inseriti in una banca dati relazionale, georeferenziata e dettagliatamente documentata, ed infine trasferiti in un unico Sistema Informativo Territoriale (G.I.S.).
   - I dati derivanti dalle attività di caratterizzazione dovranno essere resi disponibili anche in formato digitale per essere poi inseriti in una banca dati relazionale, in un'unica tabella in formato excel e MDB (Microsoft Access), georeferenziata e dettagliatamente documentata, per essere eventualmente trasferiti in un unico Sistema Informativo Territoriale (G.I.S.);

   I primi campi della tabella access dovranno essere obbligatoriamente i seguenti:
   - Codice del sondaggio piezometro

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Codice del campione
- Est UTM (m)
- Nord UTM (m)

È ammesso l'uso del carattere underscore (_) e del carattere punto (.)
Tutte le coordinate dovranno essere riferite al datum WGS84 UTM fuso 32N. Le coordinate geografiche dovranno essere restituite come gg pp.mmmm (4 cifre decimali per le frazioni di primo).
Tutte le quote dovranno essere espresse in metri con precisione centimetrica (2 cifre decimali).
Ad ogni campione dovrà essere associato un unico record di una tabella che dovrà contenere tutte le informazioni richieste.
I nomi dei campi relativi ai risultati analitici dovranno indicare il parametro analizzato e l'unità di misura (ad esempio: il Benzo(g,h,i)perilene in mg/kg ss dovrà essere indicato come Benzo_g_h_i_perilene_mg_kg_ss).
I campi relativi alle tipologie di analisi che prevedono risultati di tipo descrittivo (granulometria, descrizione del campione, qualità organolettiche, ecc…) dovranno essere di tipo testo.
I campi relativi alle informazioni e alle tipologie di analisi che prevedono dati di tipo numerico (ad es. coordinate, profondità, analisi chimico-fisiche, ecc…) dovranno essere unicamente di tipo numerico. La precisione dovrà essere adeguata al parametro descritto.
Tutti i risultati analitici al di sotto del limite di rilevabilità dovranno essere indicati con un valore pari alla metà del limite stesso.

3. I Rapporti di Prova dovranno essere forniti, oltre che in originale, in formato pdf (Adobe Reader), completi delle informazioni richieste in merito all'"Assicurazione Qualità del dato analitico". Si ricorda la necessità di verificare ed assicurare l'esatta corrispondenza tra il dato riportato sul Rapporto di Prova ed il dato in forma digitale, corredato dalle coordinate effettive registrate al momento del campionamento.
   La relazione finale dovrà essere fornita in n. 3 copie in formato cartaceo ed in n. 3 copie in formato digitale editabile microsoft Word per il testo, CAD e/o GIS per le tavole, mappe o disegni, xls e access per le tabelle) ed in formato pdf.

Art. 106. Gas intestiziali rilievi e analisi

1. Verranno effettuate indagini sui gas intersiziali, con possibilità di rilevamenti diretti in campo e prelievo di campioni da analizzare successivamente in laboratorio.
2. Le metodiche di campionamento devono essere dettagliate nel progetto definitivo proposto in gara.
3. Prima di dare inizio al campionamento è necessario eseguire lo spurgo delle tubazioni. Nell'effettuare lo spurgo portata e volume d'aria dovrebbero essere scelte in funzione delle caratteristiche di permeabilità del terreno. Lo spurgo può avvenire con pompe da vuoto manuali o meccaniche o anche sfruttando le pompe interne agli strumenti analitici.
4. Il campionamento dei gas interstiziali può essere eseguito con la stessa apparecchiatura utilizzata per lo spurgo, ed i campioni possono essere analizzati sul posto mediante apparecchiature portatili adatte.
5. Al termine del campionamento tutta l'attrezzatura dovrà essere sfilata dai fori nel terreno e questi essere sigillati con bentonite e cementati in superficie o, in aree non pavimentate, chiuso con il terreno estratto. Su richiesta della Direzione Lavori potranno essere analizzati diversi composti, in campo o in laboratorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le analisi dei gas dovrà essere compilata una scheda riportante le seguenti informazioni:

- denominazione del punto di misurazione;
- data di campionamento;
- nome o sigla dell'operatore;
- condizioni meteorologiche generali al momento del campionamento;
- strumentazione utilizzata per la determinazione analitica;
- ora di rilevamento al punto di misura;
- temperatura atmosferica in °C;
- pressione atmosferica in mbar;
- pressione relativa al punto di misura in mbar;
- tempo di spurgo del campionatore in secondi;
- presenza e percentuale di CH4;
- presenza e percentuale di CO2;
- presenza e percentuale di O2;
- LEL percentuale

6. In fase di progettazione preliminare si ipotizza che le analisi da effettuare dovranno ricercare gli analiti riportati nella tabella che segue; il set di analiti definitivo dovrà essere validato da ARPAC:

Metano
Anidride carbonica
Ossigeno
Acido solfidrico
Mercaptani
Iso-butano
Butano
Etano
Esano
Eptano
Benzene
Etilbenzene
1,2,4-Trimetilbenzene
Stirene
Toluene
3-Etil tuolene
Xileni

Art. 107. Sorveglianza sull'esecuzione delle opere e Direzione dei Lavori

1. Con cadenza opportuna il Responsabile del Procedimento convocherà appositi incontri per esaminare lo stato dell'arte delle attività e verificare la congruità dei tempi e la qualità dell'eseguito.

2. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva inoltre la possibilità di incaricare, in relazione alla specificità delle lavorazioni, professionisti specializzati, anche esterni al proprio organico, al fine di operare ad un controllo più puntuale e competente.
3. La Direzione dei Lavori sarà a cura dell'Amministrazione aggiudicatrice.
4. Il Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva e l'Organo di Collaudo saranno individuati dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Art. 108. Corrispettivo

1. Il corrispettivo dovuto all'appaltatore per la progettazione e la realizzazione dei lavori e delle indagini ambientali è calcolato a corpo sulla base del prezzo indicato attraverso l'offerta economica.
   Il corrispettivo dovuto all'appaltatore per la progettazione e la realizzazione dei lavori e delle indagini ambientali non può essere aumentato a seguito di integrazioni progettuali richieste al progetto definitivo o al progetto esecutivo.

Art. 109. Norme generali per l'esecutore delle opere

1. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le misure, comprese le opere provvisionali, e tutti gli adempimenti per il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dei lavori.
2. Per tutto il periodo dei lavori il soggetto aggiudicatario è garante delle opere eseguite obbligandosi a sostituire i materiali difettosi o non rispondenti alle prescrizioni contrattuali ed a riparare tutti i guasti e i degradi e le incongruenze riscontrate dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Art. 110. Oneri e obblighi a carico del soggetto aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori

1. Sono a carico del soggetto aggiudicatario dell'esecuzione dei lavori i seguenti oneri :
   - Le spese per l'installazione e il funzionamento di tutti gli impianti e le attrezzature di cantiere, la manutenzione e l'illuminazione del cantiere, ivi comprese spese per energia, acqua, scarichi e quelle relative alla sicurezza dello stesso cantiere;
   - Le spese per il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
   - Le spese per attrezzi e opere provvisionali e quant'altro occorre alla esecuzione piena e perfetta di tutti lavori e servizi oggetto d'appalto;
   - Le spese per eventuali rilievi, tracciati, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere;
   - Le spese per il passaggio, per occupazioni temporanee, per depositi od estrazioni di materiali;
   - Le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino alla consegna;
   - Le spese scaturenti dall'osservanza del D.Lgs. N° 81/2008 (Testo Unico della Sicurezza);
   - Le spese e le responsabilità per la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti;
   - Le spese per il trasporto e conferimento dei rifiuti presso impianti di recupero/smaltimento;
   - Le spese per la caratterizzazione dei rifiuti.

   Inoltre, il soggetto aggiudicatario si obbliga a:
   - Eseguire la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
   - Sostenere le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;

- Effettuare le analisi per la caratterizzazione dei rifiuti e sostenerne le spese;
- Effettuare le campionature di ogni materiale utilizzato nell'esecuzione dei lavori d'appalto, con il corredo di documentazione tecnica della ditta produttrice, ove tale materiale richieda la preventiva approvazione dell'Amministrazione aggiudicataria;
- Fornire, e garantire la manutenzione, i cartelli di avviso, i fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quant'altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- Organizzare la sorveglianza diurna e notturna delle aree di cantiere;
- Assicurare i trasporti e lo smaltimento/recupero di tutti gli scarti di cantiere, suddivisi per tipologia secondo normativa, inclusi gli oneri di discarica e documentazione delle ricevute delle discariche/impianti;
- Predisporre per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni o richiesto dalla S.A. gli appositi piani per la riduzione del rumore, delle polveri, degli odori e delle emissioni in atmosfera, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate;
- Produrre all'Amministrazione aggiudicatrice adeguata documentazione fotografica di tutte le fasi lavorative, dopo la loro esecuzione o comunque su disposizione della direzione lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati elettronici riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni;
- Farsi garante, oltre per quel che concerne i danni causati al patrimonio stradale, di tutti i danni causati a terzi, anche per quelli determinati da problematiche collegate alla non piena agibilità stradale per i mezzi di pubblico intervento, alla mancata, tardiva;
- Produrre per ogni indagine ambientale effettuata un report conclusivo con evidenza dei risultati delle analisi, loro elaborazione ed interpretazione ad opera di personale tecnico specializzato, indicazione dei punti e delle modalità di campionamento (coordinate geografiche, condizioni climatiche, data e ora dei campionamenti, foto e verbali di campionamento);
- Avvalersi di laboratori accreditati e personale formato.

Art. 111. Accesso al cantiere

1. L'accesso al cantiere sarà vietato a tutte le persone non addette ai lavori; i lavoratori dovranno essere muniti di documento di identificazione, oltre che di tutti i requisiti previsti dalla legge e dalla contrattazione sindacale in materia.

Art. 112. Durata e natura dei lavori

1. La durata dei lavori è quella indicata nel cronoprogramma dei lavori del progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione aggiudicatrice. Per ogni giorno di ritardo non giustificabile, rispetto al termine di ultimazione lavori, il soggetto esecutore è tenuto al pagamento di una penale pari all'1% dell'importo dei lavori complessivi, come da progetto esecutivo.
2. Le operazioni da effettuare possono così esser sintetizzate:
   - Attività di progettazione definitiva ed esecutiva ;
   - Organizzazione del cantiere che dovrà prevedere: occupazione parziale di Via Pasubio e recinzione dell'intera area (sito ex deposito Agrimonda e la parte di Via Pasubio occupata) con predisposizione nell'area di cantiere di: impianti elettrici e idrici di cantiere, presidio sanitario, locali servizi igienici e spogliatoi, impianto lavaggio ruote, impianto di pesatura degli autocarri, impianto di nebulizzazione e abbattimento polveri e odori, impianti di monitoraggio ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Raccolta e trasporto a recupero e/o smaltimento del telo di copertura;
– Raccolta e trasporto a piattaforma/impianto autorizzati dove i rifiuti dovranno essere sistemati in cumuli di massimo 500 mc;
– Analisi su ogni cumulo di rifiuti tese a verificare se trattasi di rifiuti pericolosi o non pericolosi e ad attribuire il giusto codice CER per le successive attività di recupero e/o smaltimento;
– Avvio dei rifiuti a recupero/smaltimento;
– Eventuale raccolta del liquido derivante dall'impianto di nebulizzazione, analisi chimica dello stesso e successivo invio a trattamento autorizzato;
– Esecuzione delle indagini ambientali post-rimozione su suoli, top-soil e acque sotterranee;
– Pulizia e smobilizzo del cantiere.

Sono compresi nell'appalto tutti gli adempimenti amministrativi, i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare le attività completamente compiute e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato.

Art. 113. Piano Operativo delle Attività

1. Per una migliore gestione e un corretto svolgimento delle attività, entro sette (7) giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo da parte della S.A., l'appaltatore dovrà presentare alla stazione appaltante, ai fini dell'approvazione, il "Piano Operativo", con adeguato cronoprogramma delle attività che si intendono effettuare. L'appaltatore, ad avvenuta approvazione dovrà trasmettere entro 5 giorni detto piano alla Provincia di Napoli, al Comune di Mariglianella e al Comune di Margliano, all'ASL e all'ARPAC, al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di rispettiva competenza.
2. Il Piano Operativo dovrà indicare le attività che saranno svolte, con particolare riguardo alla movimentazione, al recupero/smaltimento dei rifiuti e alle attività di indagini e monitoraggi ambientali.
3. Nel Piano dovranno essere indicati gli impianti di recupero/smaltimento utilizzati, allegando le rispettive autorizzazioni, i flussi su tali impianti, l'elenco dei trasportatori e relative autorizzazioni/iscrizioni all'albo, il programma temporale degli interventi e quant'altro ritenuto utile per una corretta valutazione (lettere di disponibilità, omologhe e/o transfrontalieri degli impianti di recupero/smaltimento finale).
4. Potranno essere apportate al Piano Operativo tutte le modifiche utili o necessarie per la corretta esecuzione dei lavori e il coordinamento di tutti i soggetti interessati.
5. Tutte le attività dovranno altresì essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di ambiente (D.lgs. 152/06 e s.m.i.) e di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.); l'Aggiudicatario dovrà pertanto approntare tutte le misure (igienico-sanitarie, di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività, sia per il proprio personale incaricato sia per il personale esterno (Regione, Provincia di Napoli, ARPA Campania, Comune di Mariglianella, Comune di Marigliano, ASL o altro Ente interessato) che potrà essere presente durante l'esecuzione del servizio. Inoltre dovrà contenere tutte le misure cautelative da attuare che si riterranno necessarie per la salvaguardia della salute pubblica ed in particolare per la popolazione residente in prossimità del sito.
6. Il Piano Operativo dovrà essere firmato da un progettista abilitato alla professione e dal responsabile dell'aggiudicatario per l'esecuzione delle attività.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

COMUNE DI MARIGLIANELLA

Accordo di Programma denominato "Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi dall'area ex deposito fitofarmaci Agrimonda nel Comune di Mariglianella (NA)"

Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.



PROGETTO PRELIMINARE

Schema di contratto

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	COMMITTENTE
Campania	Napoli	Mariglianella	Regione Campania - Comune di Mariglianella

INDIRIZZO	Rif. catastale	PROCEDURA
Via Pasubio Mariglianella (NA)	Foglio n.2 Particella n. 657	Accordo di Programma denominato "Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, trasporto e smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi dall'area ex deposito fitofarmaci Agrimonda nel Comune di Mariglianella (NA)"

Responsabile del procedimento:	ELABORATO	REV.	SCALA	FILE
Arch. Antonio Risi	09	01		AGPPE09SC_01
Responsabile della progettazione: Ing. Gennaro Tarantino				

REV.	ZONA	DATA	CRONOLOGIA REVIZIONE	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	-	19/11/14	PRIMA EMISSIONE			--
1	-	07/01/15	AGGIORNAMENTO			
2						

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

Rep……..

Affidamento ai sensi dell'art. 53, comma 2 lettera c) del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.

CIG: CUP:

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me Avv. Maria Raffaella Cancellieri, Dirigente dell'Ufficio Segreteria di Giunta nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzata alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 Novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle seguenti delibere della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del 28/6/2013 n. 215, si sono costituiti:

1. la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona di_____, nella qualità di Direttore Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, nato a _____ il

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via _____, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 03/06/2000 n. 3466, del 30/12/2011 n. 839 e del 28/06/2013 n. 215;

2. il sig. _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____, in qualità di legale rappresentante della impresa _____ con sede in _____ via _____, C.F _____ partita IVA_____, iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____, come attestato con certificato prot. n. _____ del _____, posizione I.N.P.S. n. _____ posizione I.N.A.I.L. n. _____, di seguito denominato "appaltatore o impresa appaltatrice o azienda appaltatrice".

Premesso

a) che, con decreto dirigenziale n._____ del_____, è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento denominato "lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci Agrimonda nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali", da porre a base di gara ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it



Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali.



REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI MARIGLIANELLA

b) che, con decreto dirigenziale n._____ del_____, è stata indetta procedura aperta, per l'affidamento, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera c), del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., della progettazione definitiva ed esecutiva nonché dell'esecuzione dei lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali";

c) che, con verbale n.____ del _____, la procedura di gara è stata aggiudicata, in via provvisoria, all'impresa _____, con sede legale in _____ alla via _____, C.F. _____ e P.IVA _____;

d) che, con decreto dirigenziale n. _____ del _____, la procedura di gara è stata aggiudicata, in via definitiva, all'impresa _____, con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e P.IVA _____, con il punteggio complessivo di ___ punti, un'offerta economica complessiva di € _____, di cui: € _____ per progettazione definitiva, € _____ per progettazione esecutiva, € _____ per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed € _____ per esecuzione lavori ed un'offerta temporale di n. ____ giorni per l'esecuzione delle attività di rimozione rifiuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace in data _____, dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 12 del d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 49 della L.R. n. 3/2007;

f) che si è preso atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575/1965 ed ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 490/1994 e del d.p.r. n. 252/1998 come modificato dal d.lgs. 159/2011, in base alle seguenti certificazioni e informazioni antimafia:_____;

g) che, con decreto dirigenziale n. _____ del _____, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento de quo;

h) che alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi destinati con l'Accordo di Programma denominato: "Primi interventi urgenti per il risanamento ambientale, mediante rimozione, smaltimento di rifiuti e caratterizzazione del suolo sottostante i rifiuti rimossi, dell'area <<Ex deposito fitofarmaci Agrimonda>> nel Comune di Mariglianella (Napoli) inserito nell'ex Sito di Interesse Nazionale <<Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano>>", sottoscritto in data 18 dicembre 2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Mariglianella, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto al bilancio gestionale 2014/2016 ai capitoli di spesa n.1257 e 2597.

Sussistendo i presupposti tutti e le condizioni di legge, di regolamento e del capitolato speciale descrittivo e prestazionale, approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____, prodromici alla instaurazione del rapporto contrattuale, detti comparenti, di seguito denominati anche contraenti, della cui identità personale io Ufficiale rogante sono certo, convengono e pattuiscono quanto segue:

Art. 1. Premesse

1. I contraenti, come innanzi costituiti, confermano e ratificano la precedente narrativa, che costituisce patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. La richiamata documentazione è conservata presso gli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 52.05.06.00 "Bonifiche" siti al V piano in via De Gasperi n. 28, Napoli. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione della procura (allegato sub a).

Art. 2. Accordo e manifestazione della volontà delle parti

1. La Regione Campania affida all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'incarico per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per il "risanamento ambientale, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali nell'area ex deposito fitofarmaci "Agrimonda" nel Comune di Mariglianella (NA)".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'appaltatore si impegna alla esecuzione dell'incarico alle condizioni di cui al presente contratto e di cui agli atti a questo allegati o da questo richiamati, ivi compreso il capitolato speciale descrittivo e prestazionale approvato con decreto dirigenziale n _____del _____ (allegato sub b).

Art. 3. Lavori e attività oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di risanamento ambientale mediante le attività volte alla rimozione del cumulo dei rifiuti insistente sul sito, al fine di liberare le aree dell'ex deposito dai rifiuti pericolosi e/o non pericolosi, e all'esecuzione delle indagini preliminari dell'area, sulla scorta del progetto definitivo approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____, consistenti nell'insieme delle attività e delle prestazioni precisate all'art.1 del capitolato speciale descrittivo e prestazionale, di seguito riassunte:

- la redazione della progettazione esecutiva da redigere a cura dell'appaltatore nel rispetto dell'articolo 93, comma 5, del Codice dei contratti e degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. n. 207 del 2010, in quanto applicabili, in conformità al progetto definitivo, così come approvato dalla Stazione appaltante con decreto dirigenziale n. ____ del _____;

- l'esecuzione di tutti i lavori e le indagini ambientali, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale desctrittivo e prestazionale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto a base di gara con i relativi allegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione dei miglioramenti e delle previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica, comprensiva del progetto definitivo, presentata dall'appaltatore.

Art. 4. Specifiche tecniche dei lavori

1. L'appaltatore è rigorosamente tenuto a disporre, per le aree di cantiere, di un servizio di guardiania (per il periodo che va dall'avvio dei lavori fino all'emissione del certificato di collaudo) anche al di fuori del normale orario di lavoro, compresi i periodi notturni e festivi, con personale adeguatamente formato.
2. La progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sono, sempre e comunque, effettuate secondo le regole d'arte; l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
3. L'appaltatore, prima della consegna dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo per la sicurezza, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c) del codice dei contratti, dell'art. 89, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprendente il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con riferimento allo specifico cantiere e da aggiornare ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le aree sono di proprietà privata e le attività previste in progetto sono da attuarsi in danno al soggetto obbligato. Sarà cura della Stazione Appaltante richiedere al Comune di Mariglianella di emettere apposita Ordinanza per l'accesso alle aree. A tal proposito, l'appaltatore dovrà comunicare, al R.U. Ed al Direttore dei Lavori, i nominativi ed i dati relativi al personale che sarà presente in cantiere nonché la tipologia e le targhe dei mezzi d'opera che saranno impiegati.

Art. 5. Norme regolatrici.

1. L'esecuzione del presente contratto è regolata:

– dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e l'appaltatore;

– dal Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (allegato sub b), dal Disciplinare di gara (allegato sub c), dall'offerta tecnica (allegato sub d) e dall'offerta economica (allegato sub e) presentate dall'appaltatore, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

– dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;

– dal D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori,servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CE") e ss.mm.ii.;

– dal D.P.R. del 5 ottobre 2010, n. 207 relativo al "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163,

fonte: http://burc.regione.campania.it

recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

– dal D.M. Lavori Pubblici 9 aprile 2000 n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni", nelle parti non abrogate dal D.P.R. n. 207/2010;

– dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 ("Norme in materia ambientale") e ss.mm.ii.;

– dalla L.R. n. 3/2007, "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";

– dal Regolamento regionale n. 7/2010;

– dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 01 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007;

– dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

– dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 "Misure urgenti in materia di sicurezza";

– dalla Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6. Vincoli per l'appaltatore

1. Nello svolgimento delle attività costituenti l'appalto, l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con il Direttore dei Lavori e con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento.

2. L'appaltatore con la sottoscrizione del presente contratto assume, tra l'altro, le seguenti obbligazioni:

– obbligo di garantire la continuità operativa delle attività;

– obbligo di rispettare le clausole di cui all'articolo 52 della L.R. n. 3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale; il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'applicazione di sanzioni economiche e può costituire, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice, motivo di risoluzione contrattuale esperibile dalla Stazione Appaltante in qualunque fase dell'esecuzione del contratto;

– obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;

– obbligo di presidiare e vigilare l'area oggetto dei lavori, anche al fine di non far avvicinare alla stessa persone non autorizzate;

– obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un direttore responsabile dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– obbligo di definire e comunicare, con congruo anticipo, al R.U.P. ed al Direttore dei Lavori, un calendario dei lavori in cui vengano specificati il giorno ed il luogo dello svolgimento delle attività;

– obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'esecuzione dei lavori in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;

– obbligo di comunicare al R.U.P., al Direttore dei Lavori, al Sindaco del Comune di Mariglianella, all'ARPAC, all'ASL competente per territorio, nell'ambito del monitoraggio ambientale, eventuali superamenti dei valori limiti per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza ;

– obbligo di riservatezza: l'appaltatore si impegna a garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'esecuzione dei lavori e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; l'appaltatore sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione.

Art. 7. Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

1. La Regione Campania ha sotttoscritto con la Prefettura di Napoli, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, la Camera di Commercio di Napoli e l'ANCI Campania il "Protocollo di Legalità in materia di appalti pubblici" a cui debbono attenersi tutti i soggetti che collaborano con la Regione Campania stessa, nonché i subappaltatori ed i subfornitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo, la Stazione Appaltante ha assunto tutti gli obblighi di vigilanza e controllo ivi contenuti e richiamati nel medesimo documento nei confronti degli Affidatari e dei subappaltatori e/o subfornitori nell'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, al fine di garantire il rispetto delle norme, nonché degli strumenti di tutela e prevenzione per perseguire e garantire il preminente interesse pubblico alla legalità e trasparenza nella lotta alla repressione del fenomeno delle infiltrazioni criminali.

3. Con la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore si impegna al rispetto del suddetto documento e dei principi in esso contenuti. In particolare, con la sottoscrizione del presente contratto, l'appaltatore si impegna ad accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ., le clausole contenute nel Protocollo di Legalità.

4. L'inosservanza degli obblighi derivanti dal Protocollo di Legalità e posti a carico dell'appaltatore comporterà, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., la risoluzione del contratto e darà luogo alle sanzioni previste, ferma restando la facoltà della Stazione Appaltante ad agire per il risarcimento dei danni subiti.

Art. 8. Progettazione esecutiva

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 168 del DPR 207/2010 e s.m.i., dopo l'approvazione della progettazione definitiva di cui all'articolo 13 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e la stipulazione del contratto, il RU.P. ordina all'appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La progettazione esecutiva deve essere redatta e consegnata alla Stazione Appaltante entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal suddetto provvedimento.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 24, comma 1 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, in caso di mancato rispetto del termine previsto per la consegna della progettazione esecutiva, è applicata la penale nella misura pari allo 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale di ritardo. Non sono computabili ai fini dell'applicazione della penale i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione esecutiva completa alla Stazione Appaltante, fino all'approvazione da parte di quest'ultima. I termini restano, pertanto, sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di ulteriori ed eventuali nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi dell'articolo 112 del Codice dei contratti, e la citata approvazione, sempre che i differimenti non siano imputabili all'appaltatore o ai progettisti dell'appaltatore.

4. La progettazione esecutiva presentata da parte dell'appaltatore, verificata dalla Stazione Appaltante, è approvata dalla medesima Stazione Appaltante, sentito il progettista del progetto preliminare posto a base di gara, nei modi e nei termini previsti dal Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale. Il provvedimento di approvazione è comunicato tempestivamente all'appaltatore a cura del R.U.P.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Se nell'emissione di nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, oppure nei procedimenti di verifica o di approvazione, sono imposte prescrizioni e condizioni, queste devono essere accolte dall'appaltatore senza alcun aumento di spesa.

6. Se la progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore non è ritenuta meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore medesimo ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti. In tal caso, nulla è dovuto all'appaltatore per le spese sostenute per la progettazione esecutiva.

Art. 9. Consegna ed inizio dei lavori

1. L'area in esame, di proprietà privata, è così contraddistinta in Catasto Terreni del Comune di Mariglianella (Na):

Denominazione area	Foglio catastale	Particella catastale
Ex Deposito Agrimonda	foglio n°2	particella 657

2. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo l'approvazione formale del progetto esecutivo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta approvazione, previa convocazione dell'appaltatore. Se nel giorno fissato e comunicato, l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

anzidetto è facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò costituisca motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Art. 10. Termine per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni_____ (_____) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi, come da offerta tempo prodotta in sede di gara, di cui n. ____ giorni per le attività di rimozione dei rifiuti. Nel calcolo del tempo di cui sopra è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.

2. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al programma dei lavori.

3. La Stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento dei lavori , modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11. Corrispettivo dell'affidamento

1. Gli importi complessivi dei lavori e dei servizi compresi nell'appalto posti a base di gara sono riportati nella tabella seguente:

		A	B	C
n.	Descrizione	Importo soggetto a ribasso	Importo non soggetto a ribasso	Totale
1	Lavori	€ 1.331.124,50		
2	Oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza		€ 19.308,40	
3	Sub Totale			€ 1.350. 432,90
4	Progettazione definitiva da acquisire in sede di offerta	€ 18.650,32		
5	Progettazione esecutiva di cui all'art. 14 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale	€ 7.316,67		
6	Coordinamento della sicurezza in sede di progettazione esecutiva	€ 7.173,20		
7	**Totale**	**€ 1.364.264,69**	**€ 19.308,40**	**€ 1.383.573,09**

Il corrispettivo, oltre I.V.A. come per legge, per lo svolgimento delle attività affidate è costituito dalla somma degli importi determinati come segue:

a) € _____ (euro _____) per l'esecuzione dei lavori di cui al rigo 1, colonna A, al netto del ribasso percentuale del _____offerto sull'importo a base di gara e pari ad € _____;

b) € _____ (euro _____) per la progettazione definitiva acquisita in sede di offerta di cui al rigo 4, colonna A, al netto del ribasso percentuale del_____offerto sull'importo a base di gara pari ad € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ribasso percentuale del_____offerto sull'importo a base di gara pari ad € _____;

c) € _____ (euro _____) per la progettazione esecutiva di cui aL rigo 5, colonna A, al netto del ribasso percentuale del _____ offerto sull'importo a base di gara pari ad € _____;

d) € _____ (euro _____) per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva di cui al rigo 6, colonna A al netto del ribasso percentuale del _____ offerto sull'importo a base di gara pari ad € _____;

e) € 19.308,40 (dicianovemilatrecentootto/40) per l'attuazione delle misure per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui al rigo 2 colonna B.

2. Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.

3. Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col capitolato speciale descrittivo e prestazionale approvato con decreto dirigenziale n. _____ del_____e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

4. Il prezzo contrattuale resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12. Cauzione definitiva e Polizza Assicurativa

1. Per la stipula del presente contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, l'esecutore del contratto ha costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria n. _____ rilasciata in data _____ dalla Società _____ per € _____ corrispondente al _____dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa) a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente atto.

2. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria di cui all'articolo 75, comma 3, del d.lgs. n. 163/2006, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

3. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione Campania, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

4. Per le modalità di svincolo della garanzia fideiussoria si fa riferimento all'art. 40, commi 3 e 4, del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L'appaltatore ha prodotto idonee polizze assicurative a copertura di tutti i rischi di esecuzione (C.A.R.) e per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto.

6. La polizza C.A.R. è stata stipulata tra _____ e la Compagnia di Assicurazione _____ in data _____ con scadenza al _____ per l'importo di € _____.

7. La polizza R.C.T. è stata stipulata tra _____ e la Compagnia di Assicurazione _____ in data _____ con scadenza al _____ per l'importo di € _____.

Art. 13. Modalità di pagamento del corrispettivo della progettazione definitiva ed esecutiva.

1. L'appaltatore si impegna a far tenere alla Regione Campania a corredo ed all'atto della presentazione della richiesta di ogni pagamento, tra l'altro, un certificato della Cancelleria del competente Tribunale – Sezione fallimentare – di data non anteriore a mesi sei, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000, da cui risulti che lo stesso appaltatore si trovi nel libero esercizio della propria attività e dei propri diritti.

2. Ai sensi dell'articolo 168, comma 9, del DPR 207/2010 e s.m.i., la Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione definitiva entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativa fattura, che dovrà essere emessa dall'appaltatore successivamente alla data di stipula del contratto.

3. La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione esecutiva, approvata ai sensi dell'art.16 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, a saldo in unica soluzione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione della relativa fattura, che dovrà essere emessa dall'appaltatore successivamente alla data del verbale di consegna lavori. Il pagamento è subordinato alla regolare approvazione della progettazione esecutiva redatta a cura dell'appaltatore e, anche dopo l'erogazione, resta subordinato al mancato verificarsi di errori od omissioni progettuali.

Art. 14. Pagamento del corrispettivo per l'esecuzione dei lavori

1. I lavori oggetto del presente affidamento sono contabilizzati a corpo.

2. La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella di cui all'articolo 5 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 184 del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica presentata dall'appaltatore; tali lavorazioni non incidono sugli importi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulle quote proporzionali utilizzate per la contabilizzazione di cui al citato articolo 184.

3. Il corrispettivo, di cui al precedente articolo 11, al netto del ribasso offerto e della ritenuta a garanzia di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., sarà erogato a mezzo di bonifico bancario dietro presentazione di regolari fatture su cui dovranno essere riportati il CIG ed il CUP sopra indicati, previa approvazione da parte della Stazione Appaltante degli stati di avanzamento lavori, che costituisce condizione inderogabile per l'emissione delle relative fatture .

4. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto Legge n. 79 del 28 marzo 1997, convertito con modificazioni dalla Legge n. 140 del 28 maggio 1997 e s.m.i., non è dovuta alcuna anticipazione.

5. Le modalità di pagamento delle rate di acconto sono definite all'art. 32 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

6. Gli importi dovuti saranno liquidati entro 60 (sessanta) giorni fine mese dalla data di ricevimento delle fatture stesse e previa verifica, da parte della Stazione Appaltante, dell'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R . 602/1973 e s.m.i., nonché previa acquisizione del D.U.R.C. ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

7. Ai sensi dell'art. 33 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, il conto finale dei lavori è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale sottoscritto dal direttore di lavori e

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa presentazione di regolare fattura e secondo le condizioni di cui al comma 1 e 2 dell'art. 33 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

8. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 32, comma 2 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, nulla ostando, è pagata entro 90 (novanta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio previa presentazione di regolare fattura. Il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti e dell'articolo 124, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e s.m.i., emessa nei termini e con le condizioni di cui all'art. 33 comma 5 lett. a) b) c) del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

9. I pagamenti saranno effettuati mediante bonifico bancario sul/sui conto/i corrente/i comunicati dall'appaltatore, come di seguito meglio indicato.

10. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e s.m.i., l'Appaltatore avrà l'obbligo di comunicare alla Stazione Appaltantegli estremi identificativi di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., entro e non oltre sette giorni dalla loro accensione o della loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla stessa, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà, altresì,

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Con la sottoscrizione dell'incarico, l'appaltatore assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. e, ove ciò sia espressamente consentito, si impegnerà a far assumere i predetti obblighi anche a eventuali subfornitori e subcontraenti nonché a dare notizia alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura competente per territorio della violazione dei predetti obblighi da parte dei suindicati soggetti. Il mancato rispetto di quanto disposto in osservanza della predetta Legge comporterà, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, l'immediata risoluzione dell'affidamento.

11. Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002, sono subordinati, oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.

12. Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed al rilascio da parte dell'appaltatore della dichiarazione prevista dall'art. 48-bis del d.p.r. n. 602/1973, inserito dall'art. 2, comma 9, del d.l. n. 262/2006, convertito dalla legge n. 286/2006, di non avere debiti con il Fisco (circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 28 del 6 agosto 2007).

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile.

14. Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

15. L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

Art. 15. Inadempimenti e penali.

1. La Stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza dei lavori prestati dall'appaltatore.

2. Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la Regione Campania lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

3. Per ogni violazione o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Contratto, la Stazione appaltante avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di applicare nei confronti dell'appaltatore delle penali commisurate alla gravità dell'inadempimento. In caso di ritardi nel completamento dei lavori, per colpa imputabile all'appaltatore, sarà applicata una penale pari al 0,10% (diconsi zerodieci percento) dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo oltre il termine contrattualmente stabilito, secondo quanto disciplinato dall'art. 145 del D.P.R. 207/2010.e dall'art. 22 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'appaltatore risponderà in sede di responsabilità civile qualora le violazioni commesse possano ledere l'immagine della Regione Campania.

5. Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta da inviarsi a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.

6. L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore. Mancando crediti o essendo insufficienti l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

Art. 16. Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

1. L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.

2. L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del presente contratto, esonerando sin da ora la Stazione appaltante da ogni responsabilità.

3. Il personale impiegato dall'appaltatore non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17. Controllo e collaudo

1. Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione dei lavori, la Stazione appaltante, tramite il Direttore dei lavori e l'organo di collaudo, nominati dalla stazione appaltante, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento dei lavori, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese da parte dell'appaltatore rispetto a quelle dedotte in contratto verificando la regolarità del lavoro reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'appaltatore a termini del presente contratto e del capitolato speciale descrittivo e prestazionale approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____.

Art. 18. Controversie

1. Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19. Disciplina del subappalto

1. Per la disciplina del subappalto si fa riferimento al Capo IX art. 53, 54 e 55 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Art. 20. Cessione del contratto e del credito

1. Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e ss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.

2. La cessione di crediti da corrispettivo del presente contratto di appalto è regolamentata dall'art. 117 del codice dei contratti pubblici.

3. Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.. 163.

Art. 21. Recesso

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

2. Il recesso può essere esercitato ad nutum in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R..

3. In caso di recesso, imputabile a cause dipendenti esclusivamente dalla Stazione appaltante, viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato ai lavori eseguiti, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa acquisizione dello stato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

consistenza dei lavori, comprensivo del relativo attestato di regolare esecuzione e, comunque, di tutti i documenti previsti dall'art. 14 del presente contratto.

Art. 22. Vincolatività dell'offerta

1. L'aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara. L'aggiudicazione definitiva legittima la Stazione appaltante a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 11 comma 12 del d.lgs. 163/2006.

2. Il presente contratto produce i suoi effetti fra le parti a decorrere dalla data di stipula dello stesso.

Art. 23. Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore utilizzi o abbia utilizzato, nell'esecuzione dei lavori, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi. In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a propri rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la Regione Campania.

2. Nel frattempo, l'appaltatore dovrà assicurare la continuità dei lavori sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 24. Risoluzione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) la Regione Campania potrà procedere alla risoluzione del presente contratto per le seguenti motivazioni:

a) qualora nei confronti della impresa aggiudicataria-appaltatrice siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

b) qualora l'importo complessivo delle penali determinati ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale;

c) qualora il ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini di presentazione della progettazione esecutiva sia superiore a giorni 30 (trenta) naturali e consecutivi;

d) qualora il ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori siano superiori a giorni 50 (cinquanta) naturali e consecutivi;

e) qualora per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, si rendessero necessarie varianti che possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

pregiudicare , in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto;

f) qualora l'appaltatore violi in forma grave o ripetuta gli obblighi della normativa imposti per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;

g) qualora l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 1423/56 ed agli art. 2 e seguenti della legge 575/65, ovvero ad intervenuta sentenza di condanna passata ingiudicato per frodi nei riguardi della pubblica amministrazione; di subappaltatori, di fornitori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'art. 135 del Codice dei Contratti;

h) qualora l'appaltatore risulti inadempiente alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione e/o dei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

i) qualora vi sia manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;

j) qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione dei lavori e ciò arrechi grave nocumento alla Regione Campania;

k) qualora l'appaltatore violi le norme in materia di subappalto;

l) qualora non vi sia rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) qualora vi siano azioni od omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del Lavoro o della previdenza sociale, dell'ASL, dell' ARPAC o degli organismi paritetici, di cui all'art. 51 del Decreto n. 81/2008 e s.m.i.;

n) qualora l'appaltatore violi le norme relative alla tracciabilità dei pagamenti;

o) qualora la Stazione appaltante acquisisca il DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'art. 6, comma 8, del d.P.R. 207/2010 e s.m.i., secondo le modalità di cui all'art. 25 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale;

p) qualora l'appaltatore perda i requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con pubblica Amministrazione;

q) qualora vi sia la decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico;

r) qualora l'appaltatore incorra in cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;

s) in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

t) nei casi di interdittive antimafia e per le informative sui tentativi di infiltrazioni mafiose secondo quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 490/1994 e dall'art. 10 del d.p.r. n. 252/1998, così come modificato dal d.lgs. 159/2011;

u) nel caso del mancato rispetto delle clausole di cui all'articolo 52 della L.R. n. 3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

2. Per le modalità di applicazione di tali fattispecie si fa riferimento agli artt. 22, 25, 45, 60 e 72 del Capitolato Speciale di descrittivo e prestazionale.

3. Nei casi in cui la risoluzione del presente contratto si verifica di diritto, immediatamente e automaticamente, la Stazione appaltante procede a comunicare la risoluzione ipso iure del contratto in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata, al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché ad incamerare la cauzione definitiva di cui all'art. 12 del presente contratto, a titolo di liquidazione anticipata del danno, salva la risarcibilità dell'eventuale danno ulteriore.

4. A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo derivante alla Stazione appaltante per assicurare il completamento dei lavori.

5. In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25. Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolato del presente contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 26. Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi spesa e adempimento fiscale inerente la stipula del presente contratto.

Il presente contratto è sottoposto a registrazione fiscale ai sensi della normativa vigente.

Io Ufficiale rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di _____ pagine in bollo, di cui _____ interamente occupate e l'ultima soltanto in parte, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed unitamente a me lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti pagine.

Art. 27. Allegati contrattuali

Sono allegati al presente contratto:

a) Procura speciale;

b) Capitolato speciale e prestazionale;

c) Disciplinare di gara;

d) Offerta tecnica;

e) Offerta economica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 20/02/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Procedura di gara n. 1679/A/14. Procedura aperta per l'affidamento dell'estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio-IV intervento. RETTIFICA ATTI DI GARA E RIAPERTURA TERMINI.

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.D. n. 476 del 24/12/2014 della D.G. 53.09 “Direzione Generale per il Governo del Territorio”, qui integralmente richiamato, venivano approvati gli atti di gara per l'intervento "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio - IV intervento - fondi FAS" che tra l’altro demandava a questa Direzione, per le specifiche competenze, la pubblicazione degli atti di gara , nonché lo svolgimento della stessa;
b) a seguito del provvedimento sopra citato, la scrivente Direzione, con D.D. n. 419 del 30.12.2014,” indiceva la procedura di gara n. 1679/A/14 a procedura aperta, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n. 163/06 per l’affidamento del servizio di “Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento” con il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 83 del Codice degli appalti;
c) con lo stesso D.D. n. 419 venivano recepiti gli atti di gara già approvati dalla D. G. per il Governo del Territorio, che formavano parte integrante del decreto stesso ed il bando, in formato europeo, veniva inviato alla G.U.U.E. per la pubblicazione;
d) che il termine per la presentazione delle offerte era stato fissato al 2 marzo 2015;

RILEVATO che

a) con D.D. n. 10 del 17.02.2015 la D.G. 53.09 “Direzione Generale per il Governo del Territorio, ha segnalato alcuni errori materiali e incongruenze nel capitolato tecnico e nelle schede allegate, nonchè contraddizioni fra i diversi documenti, rettificando il D.D. n. 476 del 24/12/2014, nella parte relativa agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale, confermando tutto quant’altro riportato nel corpo del decreto stesso;
b) col medesimo decreto, la D.G per il Governo del Territorio ha 1)disposto di ripubblicare il bando di gara in parola, stabilendo che nuovo termine di ricezione delle domande di partecipazione sarà di quaranta giorni a far data dalla nuova pubblicazione, sulla G.U.U.E., del medesimo; 2) riapprovato i documenti di gara come modificati; 3) demandato alla scrivente Direzione la pubblicazione del bando e degli allegati documenti di gara, cosi come risultanti dalla rettifica;

RITENUTO che

a) per quanto sopra esposto debba essere rettificato il D.D. n. 419 del 30.12.2014, di indizione della procedura aperta n. 1679/A/14 a procedura aperta, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n. 163/06 per l’affidamento del servizio di “Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento, nella parte relativa agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale e dover confermare tutto quant’altro riportato nel corpo del decreto stesso;
b) debba essere ripubblicato il relativo bando di gara e che il nuovo termine di ricezione delle domande di partecipazione sarà di quaranta giorni a far data dalla nuova pubblicazione, sulla G.U.U.E;

VISTI

a. il D.Lgs. 33/2013
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

Giunta Regionale della Campania

c. il DPR 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 1 del 5.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania,
h. la D.G.R. n. 3 del 23.01.14 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014/2016"
i. la DGR 427 del 27.09.13 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali
j. la DGR 488 del 31.10.13 di conferimento degli incarichi di dirigenziali delle UOD
k. lil DPGRC 215 del 31.10.13 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali
l. il DPGRC n. 380 del 13.11.13 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali
m. il D.D. n. 299 del 2.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** degli errori materiali e incongruenze nel capitolato tecnico e nelle schede allegate, nonché delle contraddizioni fra i diversi documenti predisposti dalla D.G. 53, e segnalati per vie brevi a questa D.G.;
2. **di rettificare** il D.D. n. 419 del 30/12/2014 nella parte relativa agli allegati che ne formavano parte integrante e sostanziale e dover confermare tutto quant'altro riportato nel corpo del decreto stesso;
3. **di provvedere** alla nuova pubblicazione del bando di gara n. 1679/A/14 procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/06 per l'affidamento del servizio di "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento" ;
4. **di dare atto** che il nuovo termine di ricezione delle domande di partecipazione sarà di quaranta giorni a far data dalla nuova pubblicazione, sulla G.U.U.E., del bando di gara sopra descritto;
5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   5.1 Bando di gara;
   5.2 Disciplinare con la seguente modulistica allegata:
   5.3 Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   5.4 Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   5.5 Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
   5.6 Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
   5.7 Mod. A5 – Modello di offerta economica.
   5.8 Capitolato speciale d'appalto con la seguente modulistica allegata:
   5.9 Allegato 1;
   5.10 Allegato 2;

Giunta Regionale della Campania

5.11 Allegato 3;
5.12 Allegato 4.

6. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 del D.lgv. 163/2006, attraverso:
   6.1 pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   6.2 pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
   6.3 pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
   6.4 pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   7.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per opportuna conoscenza;
   7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   7.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio;
   7.5 Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   7.6 Al R.U.P. dott.ssa Maura Formisano.

Dr. Mauro Ferrara

Avviso nel sito web TED: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:2253-2015:TEXT:IT:HTML

Italia-Napoli: Servizi informatici
2015/S 002-002253

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Giunta Regionale della Campania — Direzione Generale per le Risorse Strumentali — Direzione Generale per il Governo del Territorio
Via S. Lucia 81
All'attenzione di: dr.ssa Maura Formisano
80132 Napoli
ITALIA
Telefono: +39 0817969499
Posta elettronica: maura.formisano@regione.campania.it

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale
Accesso elettronico alle informazioni: http://gare.regione.campania.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

Direzione Generale per le Risorse Strumentali
Via P. Metastasio 25
80125 Napoli
ITALIA
Indirizzo internet: http://www.regione.campania.it

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.3) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

I.4) **Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Procedura aperta per l'affidamento dell'Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**
Servizi
Categoria di servizi n. 7: Servizi informatici e affini
Codice NUTS ITF3

II.1.3) **Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**
L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) **Informazioni relative all'accordo quadro**

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**
Estensione dei Sistemi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio.

II.1.6) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
72500000

II.1.7) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

II.1.8) **Lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.9) **Informazioni sulle varianti**

II.2) **Quantitativo o entità dell'appalto**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**
Valore stimato, IVA esclusa: 497 000 EUR

II.2.2) **Opzioni**
Opzioni: no

II.2.3) **Informazioni sui rinnovi**
L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**
inizio 1.3.2015. conclusione 30.11.2015

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**
Vedi art. 9 del disciplinare.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**
Fondi FAS.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**
Vedi art. 15 del disciplinare.

III.1.4) **Altre condizioni particolari**
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

III.2) **Condizioni di partecipazione**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi art. 6 del disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Vedi art. 6 del disciplinare.

III.2.3) **Capacità tecnica**
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Vedi art. 6 del disciplinare.

III.2.4) **Informazioni concernenti appalti riservati**

III.3) **Condizioni relative agli appalti di servizi**

III.3.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: no

III.3.2) **Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: no

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Aperta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta**

IV.1.3) **Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo**

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**
1679/A/14

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**
no

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo**
Documenti a pagamento: no

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
2.3.2015 - 13:00

IV.3.5) **Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**
italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 12 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sulla periodicità**
Si tratta di un appalto periodico: no

fonte: http://burc.regione.campania.it

VI.2) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Indicare il o i progetti e/o il o i programmi: Fondi FAS.

VI.3) **Informazioni complementari**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania
Piazza Municipio 64
80100 Napoli
ITALIA
Indirizzo internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Presentazione di ricorsi**

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

30.12.2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per le Risorse Strumentali- Direzione Generale per il Governo del Territorio

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via S. Lucia, 81

Città: NAPOLI Codice postale: 80132 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto:

Telefono: +39 0817969499

All'attenzione di: dr.ssa Maura Formisano

Posta elettronica: maura.formisano@regione.campania.it

Fax:

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di centrale di committenza:

◉ Amministrazione aggiudicatrice ○ Ente aggiudicatore

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura aperta per l'affidamento dell'Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Estensione dei Sistemi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	72500000	

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Procedura negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
○ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2)Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1)Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

1679/A/14

IV.2.2)Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante
◉ eNotices
○ TED eSender

Login: ENOTICES_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2014-173204 *anno e numero del documento*

IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2015/S 002-002253 del: 03/01/2015 (gg/mm/aaaa)

IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:
30/12/2014 *(gg/mm/aaaa)*

http://bollettino.regione.campania.it

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:
☐ Procedura incompleta
☒ Correzione
☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:
○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
○ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
○ L'appalto non è stato aggiudicato
☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)
◉ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Entrambi

VI.3.2)
○ Nell'avviso originale
○ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
◉ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
II.3 Durata dell'appalto o termine di esecuzione	inizio 1.3.2015.conclusione 30.11.2015	12 mesi dall'aggiudicazione

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
IV.3.4	02/03/2015 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*	02/04/2015 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:
Ulteriore punto di contatto oltre il RUP: dr.ssa Daniela Nobile, e-mail daniela.nobile@regione.campania.it

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
20/02/2015 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2015-024647

Torna su http://bura.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Dipartimento 53-Dipartimento per le Politiche Territoriali

Direzione Generale 09 - Direzione Generale Governo del Territorio

UOD 06 –UOD Sistema Informativo Territoriale

****

Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15- Direzione Generale risorse strumentali

UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA DI GARA N. 1679/A/14

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO – IV INTERVENTO.

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (A.P.Q.) IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE.

PROGRAMMA "SVILUPPO DELLA LARGA BANDA NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO"

PROGETTO PR5SIT (DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2031 DEL 28/12/2005)

DISCIPLINARE DI GARA

CIG: 6065217766

CUP: B22H12000010009

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA 3
Art. 1 - Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 2 - Oggetto dell'appalto 4
Art. 3 - Durata del servizio 5
Art. 4 - Importo a base d'asta 5
Art. 5 - Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 5
Art. 6 - Requisiti di partecipazione 6
Art. 7 - Sopralluogo 7
Art. 8 - Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 7
Art. 9 - Cauzione provvisoria 7
Art. 10 - Modalità di presentazione delle offerte. 8
Art. 11 - "Busta A - Documentazione Amministrativa" 9
Art. 12 - "Busta B - Offerta tecnica" 9
Art. 13 - "Busta C - Offerta economica" 10
Art. 14 - Criteri di valutazione dell'offerta 10
Art. 15 - Raggruppamenti d'imprese 11
Art. 16 - Modalità di espletamento della gara. 12
Art. 17 - Aggiudicazione e stipula del contratto 13
Art. 18 - Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 14
Art. 19 - Sub-appalto 14
Art. 20 - Informativa trattamento dati personali 14
Art. 21 - Disposizioni finali e rinvio 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento dell'appalto pubblico per l'Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – Quarto intervento.

La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

-	Capitolato Speciale d'Appalto con i seguenti allegati: - Allegato_1 - Allegato_2 - Allegato_3 - Allegato_4
-	Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
-	Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
-	Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
-	Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
-	Mod. A5 – Modello di offerta economica.

Art. 1 - Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti (PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con utilizzo di fondi di cui all'impegno richiesto con D.D. n. 476 del 24/12/2014 di ammissione a finanziamento della DG 53.09.
4. Responsabile Unico del Procedimento: dott.sa Maura Formisano - tel. 081 796 9499.
5. Responsabile dell'intervento: ing. Vincenzo Parità - tel. 081 796 6956.
6. Referenti tecnici: dr. Orlando Battipaglia - tel. 081 7966980, arch. Valeria Frasca tel. 081 796 6966, geom. Francesco Panebianco – 081 7966936, p.i. Giuseppe Papa - tel. 0817966950 – Pec: dg09.uod06@pec.regione.campania.it
7. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" presente all'indirizzo (URL) "https://gare.regione.campania.it/portale".
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 *"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'art. 6 del codice;
   - **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
   - **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e: è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
ncorrente: è l'impresa partecipante alla procedura [illegible] del caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata

- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 2 - Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto è costituito dalla realizzazione di un intervento, afferente le economie dei fondi FAS, composto dalle seguenti azioni:

1. Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalla regione Puglia nell'ambito del progetto PR5SIT (previo raffittimento e correzioni del grafo della viabilità secondaria e della viabilità primaria del DBT5k e della correzione delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);

2. Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting.

3. Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT;

4. Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno Mozilla Firefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni.

Categorie dei Servizi CPV prevalente:

72200000-7	Programmazione di software e servizi di consulenza.
72300000-8	Servizi di elaborazione dati.
72310000-1	Servizi di trattamento dati.
74225000-2	Servizi architettonici, di ingegneria e misurazione.
74225100-3	Servizi architettonici e di misurazione.
74271800-7	Servizi topografici.
74274000-0	Servizi di cartografia.
74274100-1	Servizi di cartografia digitale.
74274200-2	Servizi di fotogrammetria.
72320000-4	Servizi di banche dati.
72500000-0	Servizi informatici.
30252000-0	Sistema di gestione di base dati.

Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
Il servizio appartiene alla categoria 7 dell'allegato II A del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Durata del servizio

1. La fornitura, oggetto del presente appalto, chiavi in mano, dovrà concludersi entro 12 mesi dall'aggiudicazione.
2. L'aggiudicatario dovrà provvedere agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui al capitolato e relativi allegati, al quale si fa esplicito rinvio.
3. La data di inizio attività dovrà risultare da apposito "Verbale di esecuzione servizi", debitamente sottoscritto dalle parti.
4. Alla scadenza del periodo contrattuale il servizio si considererà cessato senza necessità di preventiva disdetta.

Art. 4 - Importo a base d'asta

1. L'importo a base di gara è pari a € 497.000,00 (quattrocentonovantasettemila/00) al netto dell' IVA al 22%.

Art. 5 - Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato e dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83 unicamente al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto e a parità di punteggio al concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto per l'offerta tecnica.
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.
6. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (max punti 70) e all'offerta economica (max punti 30) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 14.
7. La valutazione dell'offerta tecnica avverrà con l'applicazione dei seguenti subcriteri:

OFFERTA TECNICA	**Punti 70/100**	
Azione_1 - Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalla regione Puglia nell'ambito del progetto PR5SIT (previo raffittimento e correzioni del grafo della	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell'**azione 1**	15
	Modalità di espletamento delle attività	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

a viabilità primaria del delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	1
Azione_2 - Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle pro-cedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell'**azione 2**	5
	Modalità di espletamento delle attività	2
	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	1
Azione_3 - Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT;	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell'**azione 3**	8
	Modalità di espletamento delle attività	3
	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	2
Azione_4 - Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno Mozilla Firefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni.	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell'**azione 4**	20
	Modalità di espletamento delle attività	2
	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	3
Qualità start-up progetto (addestramento e messa in esercizio degli applicativi)	Qualità e completezza del piano per l'organizzazione generale	2
	Qualità e completezza del piano di realizzazione complessiva del progetto	2
	TOTALE = 70	

8. L'aggiudicazione provvisoria avverrà nei confronti della concorrente che riporterà il punteggio complessivo più alto.

Art. 6 - Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente bando e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A, ovvero, in caso di concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia, iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del Codice;

c) possesso di certificazione, in corso di validità, UNI EN ISO 9001:2008 certificato da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

cnico-professionale:
ato, con esito positivo, negli ultimi tre anni servizi pe
tività oggetto dell'appalto. In particolare:

d.1 di avere effettuato nell'ultimo triennio servizi di Derivazione di Data Base Topografici 25K dal DBT5k;

d.2 di aver effettuato nell'ultimo triennio servizi di implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting;

d.3 di aver effettuato nell'ultimo triennio implementazioni di nuovi strati in Database Topografici;

d.4 di aver realizzato servizi di re-ingegnerizzazione e/o creazione di GeoPortali in ambiente open-source;

per l'importo complessivo, dei servizi suddetti, realizzati negli ultimi tre esercizi, non inferiore a € 500.000/00 al netto dell'IVA.

2. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare, il contributo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

3. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della S.A., della sanzione pecuniaria pari ad € 500,00 (cinquecento/00). Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della predetta sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
   - inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
   - mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

4. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

Art. 7 - Sopralluogo

1. I concorrenti che intendessero prendere visione delle planimetrie e/o dei locali oggetto del servizio potranno farne richiesta a mezzo PEC all'indirizzo: dg09.uod06@pec.regione.campania.it, indicata all'art. 1, entro e non oltre dieci giorni prima della data di scadenza della presentazione delle offerte, al referente tecnico per concordare data ed ora del sopralluogo, che avverrà non oltre il quinto giorno precedente alla data di scadenza della presentazione delle offerte.

2. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa concorrente o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge.

Art. 8 - Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 - Cauzione provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 1% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
La firma del garante, a pena d'esclusione, deve essere autenticata ai sensi dell'art. 1, lettera i) del DPR 445/2000.
In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.
La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 - Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore 23.59 del 13/03/2015. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: *"**Proc. n. 1679/A/14.*** **Procedura aperta per l'intervento "Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio – IV intervento" .**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **02/04/2015**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1, stanza 3 - a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1, stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine cato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà

10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA" ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore.
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 11 - "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente bando e con le modalità ivi indicate.
E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;
F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**
G) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio immediatamente antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (art. 6, comma 1, punto d) del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.
H) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.
I) **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 12 - "Busta B - Offerta tecnica"

1. La Busta "B - OFFERTA TECNICA" deve contenere un Progetto in cui l'impresa concorrente illustri tutte le attività oggetto dell'appalto, al fine di massimizzare l'utilità complessiva delle stesse e assicurare l'efficacia delle singole azioni.
2. I fogli inclusi nella busta "B - OFFERTA TECNICA" devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.
3. La stessa busta dovrà contenere anche un supporto magnetico con la scansione dell'offerta tecnica presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 - "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica, deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate, indicando la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta..
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
   - **a)** deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   - **b)** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
   - **c)** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
     i. la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
     ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
     iii. la remunerativita della stessa.

Art. 14 - Criteri di valutazione dell'offerta

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativi compensatore, applicando la seguente formula:

$$C(a) = \Sigma n\ [\ Wi\ *V(a)i\ ]$$

dove:

C(a)	= indice di valutazione dell'offerta (a);
n	= numero totale dei requisiti
Wi	= peso o punteggio attribuito al requisito (i);
V(a)i	= coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;
Σn	= sommatoria.

I coefficienti V(a)i saranno determinati:
a) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa attraverso la trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie", seguendo le linee guida di cui all'allegato G del Regolamento. Se il numero degli offerenti è inferiore a 3 (tre) non si eseguono i "confronti a coppie". Ciascun Commissario attribuisce discrezionalmente i coefficienti tra 0 (zero) e 1 (uno) per ogni elemento di natura qualitativa. I coefficienti definitivi si ottengono come media del coefficiente di ciascun Commissario e rapportando all'unità l'offerente che ha ottenuto il coefficiente con media maggiore; i rimanenti coefficienti vanno rapportati a questo, per ogni elemento di valutazione di natura qualitativa, in maniera proporzionale.
b) per quanto riguarda il prezzo applicando la seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica in esame} = (Ra/Rmax) * 30$$

dove:

Ra	= ribasso offerto
Rmax	= ribasso dell'offerta più conveniente
30	= valore massimo fissato per il criterio di valutazione del prezzo

La valutazione dell'offerta tecnica avverrà sulla base della seguente griglia di valutazione:

OFFERTA TECNICA	Punti 70/100	
Azione_1 - Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalla	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell'**azione 1**	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

o del progetto PR5SIT rrezioni del grafo della viabilità secondaria e della viabilità primaria del DBT5k e della correzione delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);	Modalità di espletamento delle attività	4
	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	1
Azione_2 - Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle pro-cedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell'**azione 2**	5
	Modalità di espletamento delle attività	2
	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	1
Azione_3 - Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT;	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell'**azione 3**	8
	Modalità di espletamento delle attività	3
	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	2
Azione_4 - Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno Mozilla Firefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni.	Completezza, adeguatezza e qualità del progetto tecnico per la realizzazione dell'**azione 4**	20
	Modalità di espletamento delle attività	2
	Piano di addestramento ed affiancamento in fase di start-up	3
Qualità start-up progetto (addestramento e messa in esercizio degli applicativi)	Qualità e completezza del piano per l'organizzazione generale	2
	Qualità e completezza del piano di realizzazione complessiva del progetto	2
	TOTALE = 70	

Nei calcoli saranno considerate le prime 3 (tre) cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento.

A parità di punteggio totale la Commissione giudicatrice proporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione.

Art. 15 - Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rtecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di con-
nto ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in u on
altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. L'impresa concorrente capogruppo dovrà espletare il servizio in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i e comunque non inferiore al 50%.
5. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 6):
   5.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   5.2. il requisito di cui alla lettera d) (fatturato specifico) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. L'impresa concorrente capogruppo dovrà possedere, non meno del 40% del requisito, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   7.3. dovranno essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
   7.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti della fornitura che saranno eseguiti.
8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 11:
   8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G) ed I) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
   8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
9. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:
   9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 - Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata mediante apposita Commissione nominata, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 283, comma 2, del Regolamento.
2. La Commissione di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. La Commissione, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà:
   5.1 a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
   5.2 a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
   5.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
6. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, si procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.
7. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema **AVC$_{PASS}$** che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati pre-

fonte: http://burc.regione.campania.it

el Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni dal Regolamento in materia di verifica del possesso

8. I concorrenti, per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al precedente art. 6, lettera d) del presente bando di gara, dovranno inserire nel sistema AVCPASS le attestazione delle relative forniture con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle forniture stesse:

a) se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati in originale e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi;

b) se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, la prestazione effettivamente svolta è attestata dal committente mediante certificazione da presentarsi in originale;

In alternativa il suddetto requisito può essere dimostrato mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., dei contratti e delle relative fatture emesse.

Ai sensi di quanto disposto dalla relazione allegata alla deliberazione AVCP n. 111/2012, si ricorda che i documenti sopra elencati dovranno essere firmati digitalmente e quindi caricati sul sistema.

9. Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

10. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati

11. In una seduta successiva, la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.

12. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente bando. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

13. In successiva seduta pubblica la Commissione:

- darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari;
- darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.

14. La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;

15. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.

16. Ai sensi dell'art. 88, comma 7, si potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. I risultati delle suddette operazioni, descritte in appositi verbali, saranno trasmessi alla Seggio di gara per il prosieguo delle operazioni.

17. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario.

Art. 17 - Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessere risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale: pertanto, antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiu
si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice). Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria non dovesse evadere l'anticipo di fornitura nei termini e alle condizioni offerte in gara la S. A. applicherà le penali previste dal capitolato.

Art. 18 - Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 35 dell'art. 34 della legge 221 del 17/12/2012, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del Codice entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.
3. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, fornire idonea copertura assicurativa che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania e a tutte le sedi presso cui saranno svolti i servizi, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a € 500.000,00 = (cinquecentomila/00 Euro) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della S.A, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
5. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
6. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 - Sub-appalto

Pena la risoluzione del Contratto d'appalto, è fatto divieto all'Impresa aggiudicataria di cedere il contratto, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, salvo in caso di cessione o affitto di azienda, di trasformazione, fusione e scissione relativi all'esecutore del contratto e nel rispetto delle formalità, condizioni e limiti di cui all'art. 116 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Art. 20 - Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);

fonte: http://burc.regione.campania.it

da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione vi compresi gli adempimenti contabili ed il pagament

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;

   b) organismi di controllo istituzionali;

   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 21 - Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1679/A/14 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc. n. 1679/A/14 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento".*
LOTTO/I _____ . (*specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare).*

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, con le modalità e condizioni previste negli atti di gara;
4. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale;

DATA FIRMA

_____

Proc. n. 1679/A/14 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio “Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento”

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l’istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 6 dell’art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l’istanza non sia in regola con l’imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l’irregolarità all’Agenzia delle Entrate competente per territorio.

579/A/14 - Procedura aperta per l'affidamento del s atici Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento"

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di aver realizzato, nel triennio immediatamente antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, un fatturato specifico, per servizi e forniture nel settore oggetto della gara, pari ad €. _____(*in cifre*), al netto dell'IVA, come da lettera G dell'art. 11 del disciplinare di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……..…, fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del bando di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 4 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL’IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell’impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l’impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall’articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l’impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l’impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l’autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l’incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all’articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell’Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell’esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell’esercizio dell’attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l’impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell’AVCP, di cui all’art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l’affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell’attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell’8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell’articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

q. di essere iscritto, per attività coincidenti con quelle oggetto della gara, nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….
ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione……,
oggetto sociale ……
……
……
……
……
……;

r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).

- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto q. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio grati per la Gestione del Territorio – IV intervento"

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1679/A/14 - Procedura aperta per l'affidamento del servizio “Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento”

(Modello A5)

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____,
nella sua qualità di _____
dell'Impresa _____

per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti tutti della gara in oggetto, ai corrispettivi massimi, onnicomprensivi, come di seguito in dettaglio:

Importo a base d'asta al netto di IVA: 497.000,00	**Ribasso % in cifre con tre decimali**	**Ribasso % in lettere con tre decimali**
Importo complessivo offerta economica:		
(ATTENZIONE: Verificare che la percentuale di ribasso offerto indicato in cifre corrisponda esattamente con quello indicato in lettere)		

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell’aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell’art. 1329 c.c.;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall’art. 115 del Codice;
- la remuneratività della stessa.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

DATA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali UOD 06 centrale acquisti e stazione unica appaltante

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di e-government e Società dell'Informazione

– Atto Integrativo I sottoscritto in data 05/08/2005 –

Intervento SD 02/c "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio "

Fondi assegnati dal MIT alla Regione Campania nell'ambito della delibera CIPE n.83/2003 relativamente al Programma"Sviluppo dei servizi a banda larga nelle Regioni del Mezzogiorno"

CIG: 6065217766

CUP: B22H12000010009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa 4
1.1. Elementi generali di riferimento e finalità dell'appalto 4
1.2. Preesistenze 5
1.2.1 Sistema PR5SIT 5
1.2.2 Cooperazione applicativa in Campania (Spicca) 8
1.2.3 Data center regionale 8
1. Oggetto del Servizio 8
2. Servizi di start-up 10
3. Modalità di esecuzione dell'appalto 10
Piani di progetto e della qualità 11
Piano di progetto 11
Piano della qualità 11
Piano di addestramento 12
Documentazione 12
4. Responsabile operativo dell'appalto per il fornitore 13
5. Direzione dell'esecuzione del contratto 13
6. Varianti 14
7. Collaudo 14
8. Verifica di conformità 15
9. Corrispettivi 15
10. Esecuzione in danno 16
11. Obblighi al carico del Fornitore 16
12. Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro 16
13. Responsabilità civile – Clausola di manleva 17
14. Sicurezza 17
15. Obblighi di riservatezza 17
16. Trattamento dei dati 17
17. Manleva, brevetti e diritti d'autore 18
18. Proprietà 19
19. Divieto di cessione del contratto e cessione del credito 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

...ione 19
21. Divieto di sospensione del servizio 19
22. Cause di risoluzione del contratto 20
23. Recesso 20
24. Garanzia 21
25. Subappalto 21
26. Foro competente 21
27. Stipulazione del contratto di appalto 21
28. Spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto 21
29. Clausola di rinvio 21
30. Accettazione espressa di clausole contrattuali 22

La Regione Campania
mette l'accento
sull'innovazione digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Direzione Generale per il Governo del Territorio, congiuntamente con la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e con Agid – Ufficio progettuale Regioni ed Enti Locali – Monitoraggio dei progetti regionali CIPE, in data 21/6/2011, hanno convenuto di completare l'Intervento SD02 - Estensione dei Servizi informativi integrati per la gestione del territorio - mediante l'implementazione di ulteriori azioni intervento**,** afferenti le economie dei fondi FSC già FAS, che sono oggetto del presente capitolato e che, di seguito, vengono riportate:

1. Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalle altre Regioni, quali ad esempio: Puglia, Basilicata Veneto, etc. e di concerto con l'Istituto Geografico Militare di Firenze, nell'ambito del progetto PR5SIT (previo raffittimento e correzioni del grafo della viabilità secondaria e della viabilità primaria del DBT5k e della correzione delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);
2. Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting.
3. Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT;
4. Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno Mozilla Firefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni. In fase di reingegnerizzazione dei servizi applicativi propri del GeoPortale della regione Campania dovranno porsi in essere azioni utili al rispetto delle nuove procedure introdotte dal progetto Italia-login in materia di controllo delle relazioni tra cittadini, imprese e P.A.

Gli interventi elencati sopra rappresentano un ampliamento ragionato del progetto originario PR5SIT e si propongono di arricchire i servizi informativi per la gestione del territorio, dedicati agli enti territoriali regionali, e di allineare i servizi regionali alle specifiche nazionali, come I servizi devono essere resi disponibili, a cura della ditta aggiudicataria, sul Portale Cartografico della regione Campania per la consultazione degli utenti, secondo la profilatura attualmente in esercizio sul Portale Cartografico stesso.

1.1. Elementi generali di riferimento e finalità dell'appalto

I servizi informativi oggetto del presente appalto consentono di ampliare e migliorare la conoscenza del territorio e delle dinamiche che concorrono a trasformare la natura dei luoghi e le caratteristiche del paesaggio e di adeguare il sistema informativo territoriale della Campania, con i servizi web offerti, alle nuove normative e specifiche nazionali. Inoltre, si intende sviluppare la collaborazione interistituzionale fra enti territoriali per l'integrazione informatica delle banche dati, come nel caso dell'interscambio fra la regione Campania, i Comuni e l'Agenzia delle Entrate per le concessioni demaniali marittime.

Per l'azione 3, infatti, la Legge 494/1993 articolo 6 comma 3 delega alle Regioni le funzioni amministrative in materia di concessioni demaniali marittime, applicando i canoni determinati ai sensi dell'articolo 04 della legge, ed alla redazione e del Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative. Pertanto è necessario integrare il DBT5k della regione Campania, creando il nuovo strato informativo e le funzionalità necessarie a mantenerlo aggiornato costantemente, con il contributo dei Comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contesto e gli asset tecnologici in cui si dovranno integrare le azioni oggetto del presente capitolato è costituito da:

1.2.1 Sistema PR5SIT

L'art.17 della L.R. n.16/2004 istituisce, presso l'area generale di coordinamento – ora Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta regionale, il Sistema Informativo Territoriale, nell'osservanza delle responsabilità e delle competenze rimesse alle singole strutture regionali, il cui compito principale è l'acquisizione e la fornitura degli elementi conoscitivi indispensabili per le scelte di programmazione territoriale generale e settoriale.

Le basi dati territoriali costituenti il SIT regionale, integrate da nuovi livelli informativi oggetto dell'intervento fase 3, rappresentano la base informativa di riferimento che consente di tenere costantemente monitorati gli effetti indotti dalla nuova normativa regionale del Piano Territoriale Regionale, del Piano Casa e dei Piani Paesaggistici e le ricadute economiche e sociali sul territorio dei programmi di Housing sociale e dei programmi di riqualificazione urbana in corso a livello regionale e da parte degli Enti Locali, il monitoraggio del fenomeno dell'abusivismo edilizio, i Piani Provinciali di Coordinamento Territoriale e i Piani Urbanistici Comunali. Preliminarmente alla disamina della preesistenza oggetto del presente paragrafo, si sottolinea che ogni qual volta si cita l'eventualità di completamento di una particolare attività, la stessa è da intendersi al fine di ottenere una completezza descrittiva e non deve essere intesa come rientrante nell'oggetto del presente Capitolato. La base informativa sopra descritta, con opportune integrazioni da effettuarsi a cura dei Comuni, può costituire un primo impianto per la gestione della fiscalità locale (vedi progetti ELISA per la gestione integrata dei servizi locali in materia di anagrafe immobiliare, catastale e fiscale) mediante modelli di cooperazione applicativa.

La base informativa del SIT regionale è costituita da:

Data Base del SIT

realizzato nell'ambito dell'azione 1 del primo intervento del progetto PR5SIT.

I livelli informativi della cartografia di base sono, ad esempio:

− Carte tecniche (Carta tecnica regionale numerica 5k, 10k, 25k, 200k, etc..) − Ortofoto (edizione 1998, 2004, etc..) − Province (delimitazione delle Province campane) − Comuni (delimitazione dei Comuni) − Comunità Montane (delimitazioni) − Bacini (delimitazione delle autorità di bacino) − Centri abitati (poligoni relativi ai principali centri abitati) − Ferrovie (strato prioritario progetto DBPrior10k) − Idrografia (strato prioritario progetto DBPrior10k) − Laghi (strato prioritario progetto DBPrior10k) − Strade (strato prioritario progetto DBPrior10k) − Rete dei vertici trigonometrici regionali − Rete delle stazioni permanenti GPS − Rete delle linee di livellazione di alta precisione − DTM − Curve di livello − Linea di costa − ortofoto AGEA 1:10.000 anni 2008 e 2011

I livelli informativi delle carte tematiche sono, ad esempio:

− Le aree tutelate per legge (vette, vulcani, fiumi, laghi, boschi, etc..) − Le aree "Natura 2000" (SIC, ZPS e BioItaly) − Carta dell'utilizzazione agricola dei suoli (CUAS, Corine Land Cover, etc..) − Catasto incendi boschivi (Aree incendiate anni:2000-2007, etc..) − Catasto delle cavità naturali (SIT delle Cavità Naturali della Regione Campania) − Cavità di Pianura (SIT delle cavità di Pianura in 3D) − Carta del rischio Idrogeologico − Carta del rischio sismico − Aree dei PTP e PUT Penisola Sorrentino Amalfitana − Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (legge 1497) − Regime Inibitorio − Piano Territoriale Regionale − Parchi e Riserve − Mosaico della Strumentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione dei Comuni – etc…

Data Base Topografico

Il data base topografico (DBT5k) è stato realizzato mediante conversione della carta tecnica regionale numerica (CTRN), alla scala 1:5000, nell'edizione 2004, pertanto, le informazioni territoriali ivi contenute, sia per le limitazioni imposte dalla scala di riferimento, sia per le carenze intrinseche dalla carta tecnica regionale numerica e sia per le modifiche intervenute sul territorio nell'ultimo decennio, sono oggetto di integrazione ed aggiornamento nell'ambito dell'intervento Fase 3, con campagne di rilievo specifiche, finalizzate alla creazione del dominio regionale (catasto fondativo) costituito dall'integrazione del DBT5k con le altre banche dati: ARSOR (Anagrafe regionale Soggetti/Oggetti/Relazioni) e ATR (Anagrafe Tributaria Regionale).

Gli strati informativi del DBT5k sono:

– 00 -Informazioni geodetiche e fotogrammetriche – 01 -Viabilità, mobilità e trasporti – 02 - Immobili ed antropizzazioni – 03 - Gestione viabilità e indirizzi – 04 -Idrografia – 05 - Orografia – 06 -Vegetazione – 07 - Reti di sottoservizi – 08 -Località significative e scritte cartografiche – 09 -Ambiti amministrativi – 10 -Aree di pertinenza

Data Base catastale regionale

Il progetto di riuso SIGMATER è stato implementato per 82 comuni della provincia di Napoli e per la provincia di Benevento (ad eccezione del comune di Sant'Arcangelo Trimonte della prov. di Benevento). L'adesione al partenariato SIGMATER, unitamente alla semina dei punti in doppia coordinata, consentirà di effettuare la trasformazione delle cartografie catastali dal sistema Cassini Soldner nel sistema WGS84 del DBT5k, per le origini degli assi delle provincie di Caserta, Avellino e Salerno e per i rimanenti comuni della provincia di Napoli e Benevento. Una volta completato quest'impianto, il sistema di interscambio del progetto SIGMATER permetterà di tenere costantemente allineato il DB catastale regionale rispetto alla banca dati dell'Agenzia del territorio, mediante i servizi di cooperazione applicativa.

Archivio fotogrammi

Questa sezione raggruppa tutti i fotogrammi dei voli effettuati per conto della regione Campania con relativi parametri di orientamento e fotoindici.

Cartografia Storica

Questa sezione raggruppa tutti i principali elaborati cartografici prodotti nel periodo antecedente alla Cartografia Tecnica Regionale alla scala 1:5.000 (1974-1992).

Carta Tecnica Regionale alla scala 1:25.000, da predisporre, per la Pianificazione sovracomunale (paesaggistica, piano di coordinamento territoriale provinciale, etc.)

Per tali pianificazioni è indispensabile disporre di cartografia tecnica, di nuova realizzazione, alla scala 1:25.000, partendo dal DBT5k. Il processo viene eseguito operando le necessarie generalizzazioni e semplificazioni geometriche e integrando con altre informazioni territoriali specifiche di questa scala. In questo modo si potranno recepire correttamente nel SIT regionale, le indicazioni scaturenti dalla normativa sui redigendi PTCP da parte delle Provincie.

Catalogo metadati

Il catalogo dei metadati è stato realizzato attraverso prodotti open-source nell'ambito del progetto PR5SIT e già trasmette i dati al Repertorio Nazionale Dati Territoriali del DigitPA. Con opportuni interventi mirati di bonifica e riconciliazione di alcuni layer delle basi dati territoriali di cui sopra la regione Campania, attraverso il SIT regionale, potrà svolgere il ruolo di fonte dati principale delle informazioni territoriali certificate relativamente ai livelli informativi sopraindicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'azione 5 del Pr5Sit 2.a fase ha previsto il passaggio dal modello dello Sportello Cartografico e del SIT tradizionale, alla infrastruttura di dati spaziali (SDI), che colloquia e distribuisce informazioni geografiche (destinate a Cittadini, Amministrazioni Pubbliche, Soggetti privati), sia all'interno del network europeo (ESDI), che a livello nazionale (NSDI) e locale (RSDI -RegionalSpatial Data Infrastructure) secondo le esigenze dettate dalle linee guida del progetto europeo INSPIRE. Il GeoPortale della Regione Campania è il punto di accesso unico alla consultazione dei risultati di tutte le attività del PR5SIT fase II. Tutte le informazioni sono gestite attraverso gli strumenti che una moderna tecnologia web basata sull'utilizzo di una piattaforma "Portal" consente. Tutte le applicazioni e i servizi che pubblicano i risultati prodotti dalle singole azioni sono state integrate. Tutte le autorizzazioni su funzionalità avanzate, come ad esempio operazioni di Web Editing dei dati Cartografici, estrazione e download di dati del Centro Repository, accesso ai dati catastali SIGMATER, accesso alla consultazione dei fotoindici, sono gestite centralmente dal GeoPortale. Come tutti i Portali web, il GeoPortale offre potenti strumenti di pubblicazione e di CMS (Content Management System) per la corretta gestione delle informazioni da pubblicare sul sito, come sezioni di informazioni su servizi, progetti, forum, ricerca. Dalla Home page è possibile accedere alle diverse sezioni e funzionalità. Le funzionalità avanzate sono rese disponibili solo per gli utenti autorizzati. Il GeoPortale della regione Campania è organizzato in sezioni. Le funzionalità e gli strumenti a disposizione degli utenti variano a seconda del livello di autenticazione (utente ospite o utente autenticato con login) e di autorizzazione (ruoli associati all'utente), come la possibilità di visualizzare e accedere ai dati. Dalla Home Page è possibile accedere a :

− WebGIS : Consultazione dei dati dei Servizi di Cartografia (dati accessibili in base alle autorizzazioni degli utenti) − SIGMATER : Consultazione e visure Catastali, verifica di vincoli su particelle (solo per utenti autorizzati) − Catasto Incendi Boschivi: Consultazione dei dati del Catasto Incendi − SIT del Catasto Grotte della Campania − Consultazione Dati Reti Geodetiche − Consultazione Fotogrammi − Servizi: consultazione dei servizi messi a disposizione dal SIT − Metadati : Consultazione dei Metadati − Trasformazione e Download dei dati del Centro Repository utilizzando le modalità di Interoperabilità (solo per utenti autorizzati).

Il GeoPortale della regione Campania permette di accedere a funzionalità avanzate di Web Editing. Il tipico scenario di utilizzo di queste funzionalità è rappresentato dalla possibilità che il GeoPortale può dare ad un tecnico di un comune che, non disponendo di strumenti software per il trattamento delle cartografie, potrebbe utilizzare esclusivamente gli strumenti messi a disposizione dal GeoPortale . L'utente del Comune utilizza l'applicazione web di modifica e editing dei dati della cartografia via web. Le funzionalità avanzate di Web Editing dispongono di ulteriori strumenti per:

− sovrapporre strati informativi − creare un nuovo layer − effettuare operazioni di join tra due layer − creazioni di statistiche − cambio di sistemi di coordinate − join con tabelle e layers − stampa avanzata PDF.

Inoltre, l'utente del Comune esporta il dato cartografico utilizzando le funzionalità di download e trasformazione dati che permette di esportare i dati in diversi formati.

I web services disponibili sono:

− ws_cdu -Web Service SIGMATER − WS_DataInteroperability -Web Service Trasformazione Dati (Conversione shape)da Portale − WS_DataInteroperability_Clip -Web Service Trasformazione e downnload Dati (Tarsformazione dati) da Portale − WS_Gestione_Mappe -Web Service gestione mappe Web Editing − WS_Gestione_Repository -Web Service gestione repository Utenti per mappe Web Editing − WS_Gestione_ServiziMappa -Web Service gestione Servizi Mappa personalizzati per mappe Web Editing − WS_GestioneFeatureClass - Web Service gestione Operazioni su WebGIS per mappe Web Editing − ArcGisServerBatch -Web Service gestione Operazioni di ripulitura e start stop automatico dei Servizi ArcGIS Server collegati a SIGMATER − LogOperation -Web Service gestione Operazioni degli utenti sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.2 Cooperazione applicativa in Campania (Spicca)

In base a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), la Cooperazione applicativa deve avvenire secondo le specifiche del Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione (SPC) in conformità alle regole tecniche e di sicurezza SPC emanate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2008 e nelle specifiche e requisiti funzionali di SPCoop pubblicate dal Cnipa / Digit PA. La Regione Campania, ha realizzato il Sistema di Interoperabilità e Cooperazione applicativa in Campania (di seguito SPICCA) nel pieno rispetto delle specifiche tecniche emanate a livello nazionale in materia (la porta di dominio di SPICCA ha superato positivamente i test di verifica funzionale e congruità tecnica ed è qualificata secondo gli standard definiti da DigitPA nell'ambito dei servizi infrastrutturali di interoperabilità, di cooperazione e di accesso; il Centro Gestione SICA di DigitPA ha emesso il certificato digitale per la Porta di dominio di SPICCA). Con delibera n. 1328 del 31 luglio 2009, la Regione Campania ha reso disponibile SPICCA a tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio campano al fine di favorire la realizzazione della rete dei servizi telematici (sul B.U.R.C. n. 63 del 19/10/2009 sono state pubblicate le Regole tecniche per l'utilizzo di SPICCA): tutta la documentazione e le specifiche tecniche relative alla piattaforma SPICCA è liberamente disponibile e scaricabile al seguente indirizzo:

www.innovazione.regione.campania.it/content/cooperazione-applicativa

1.2.3 Data center regionale

La Regione Campania ha realizzato nel 2011 un moderno Data Center eco-compatibile (Green IT) in grado sia di accogliere tutte le applicazioni informatiche, presenti e future, dell'ente Regione Campania che di ospitare servizi in modalità "cloud computing". Contestualmente alla realizzazione del nuovo Data Center si è anche effettuato l'ammodernamento delle componenti impiantistiche a supporto (impianto elettrico, gruppo di continuità e impianti di condizionamento ambientale) che ha permesso di assicurare livelli di consumo energetico e livelli di affidabilità conformi alle specifiche internazionali previste per tali strutture Il core IT del Data Center, l'isola Green, è stata sviluppato attraverso le tecnologie di virtualizzazione dei server (basata sulla piattaforma di virtualizzazione VMware vSphere), delle reti (networking a 10 Gb) e dello storage (con soluzioni EMC ed ha una capacità di oltre 100 TB); ciò consente di ospitare e gestire fino a 1000 server virtuali interconnessi e collegati ad Internet alla Intranet Regionale e alla Extranet (SPC) delle Pubbliche Amministrazioni del territorio. Inoltre è attivo un sistema di gestione centralizzata delle risorse degli utenti attraverso un Active Directory Domain Services 2008.

2. Oggetto del Servizio

Oggetto della presente procedura di gara è l'affidamento delle attività di analisi di dettaglio, progettazione, realizzazione, test, rilascio e avvio in esercizio e successive attività di start-up dei seguenti servizi:

2.1 Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalle altre Regioni, quali ad esempio: Puglia, Basilicata Veneto, etc. e di concerto con l'Istituto Geografico Militare di Firenze, nell'ambito del progetto PR5SIT (previo raffittimento e correzioni del grafo della viabilità secondaria e della viabilità primaria del DBT5k e della correzione delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);

2.2 Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting.

2.3 Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato

fonte: http://burc.regione.campania.it

forniti dai Comuni, sulla base cartografica d 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT

2.4 Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno Mozilla Firefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni. In fase di reingegnerizzazione dei servizi applicativi propri del GeoPortale della regione Campania dovranno porsi in essere azioni utili al rispetto delle nuove procedure introdotte dal progetto Italia-login in materia di controllo delle relazioni tra cittadini, imprese e P.A.

Le prestazioni richieste, le specifiche tecniche nonché gli ulteriori oneri a carico della ditta aggiudicataria sono dettagliati nei **Capitolati Tecnici predisposti per le singole Azioni, rispettivamente: allegato_1, allegato_2, allegato_3, allegato_4**, quali parti integranti del presente Capitolato. La ditta aggiudicataria dovrà realizzare e garantire tutto quanto espressamente richiesto nei capitolati tecnici relativi alle 4 azioni su citate, compresi i miglioramenti previsti dall'offerta tecnica presentata in sede di gara, ed è a carico dell'aggiudicatario, compreso nell'importo dell'appalto, anche quanto segue:

a l'installazione e l'avviamento dei prodotti e dei servizi di configurazione, tutto incluso e nulla escluso, per rendere completo, funzionale ed efficiente l'intera fornitura;

b le risorse umane e i materiali di consumo necessari alla installazione, configurazione e messa in esercizio di tutti i prodotti forniti;

c per i prodotti software sviluppati ad hoc la fornitura su supporto digitale non riscrivibile del codice sorgente scritto a regola d'arte ed adeguatamente formattato e commentato;

d la fornitura di dettagliate descrizioni tecniche e manuali d'uso, sia su carta che su supporto digitale non riscrivibile e senza protezione di copia e di stampa, idonei ad assicurare una completa conoscenza di tutti i prodotti forniti;

e l'imballaggio, il trasporto nel rispetto della normativa vigente, la pulizia dei locali oggetto degli interventi ed in generale tutto quanto necessario, nulla escluso, per la consegna chiavi in mano dell'intera fornitura ;

f addestramento del personale dell'Amministrazione regionale o dei terzi dalla stessa indicati.

La Regione Campania, in ottemperanza della Legge 7/08/1990 n. 241 e D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ha designato come Responsabile del Procedimento la dott.sa Maura Formisano Dirigente dell'UOD 53.09.06 Sistema Informativo Territoriale tel: 081-7969499
Email:dg09.uod06@pec.regione.campania.it;

Per l'ottimale sviluppo delle attività relative al presente appalto, la ditta aggiudicataria è tenuta a rendere le attività sopra rappresentate anche nel processo migliorativo delle prestazioni (attività migliorative – ulteriori), in quanto dalla stessa proposte come elemento di sviluppo dello stesso in sede di selezione. Il complesso delle prestazioni e delle attività relative al presente appalto si intende integrato dalle proposte formalizzate in sede di offerta dalla ditta aggiudicataria, comprese le varianti progettuali eventualmente ammesse in base a quanto previsto dall'art. 76 del Codice dei contratti pubblici.

Prima dell'avvio dell'appalto, la ditta aggiudicataria individua un recapito organizzativo, presso il quale attiva un collegamento telefonico, fax e e-mail in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi.

Presso il recapito di cui sopra:

a) la ditta aggiudicataria presta servizio personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) sono indirizzate anche le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che l'Amministrazione intenda far pervenire alla ditta aggiudicataria, salva diversa soluzione operativa prospettata dallo stesso in termini di migliore funzionalità e medesima garanzia.

La ditta aggiudicataria individua un referente unico per tutti i servizi, che risponda dei rapporti contrattuali fra esecutore e Amministrazione e che rappresenti per l'Amministrazione la figura di costante riferimento per tutto quanto attiene l'esecuzione dell'appalto. La ditta aggiudicataria si impegna ad attivare un sistema di controllo interno sullo svolgimento e sulla qualità dei servizi offerti. I risultati di detto controllo vengono inviati, a richiesta, al Responsabile del Procedimento che può anche chiederne l'integrazione, al fine di elaborare i controlli interni di cui alla normativa vigente in materia di servizi pubblici. E' permesso in sede di offerta presentare varianti o aggiunte migliorative fermo restando i requisiti minimi previsti dai capitolati tecnici [rif.to art. 76, D.Lgs. n. 163/2006]. Le varianti in corso di esecuzione del contratto relativo al presente appalto sono ammesse, esclusivamente, nei casi stabiliti dal Codice dei contratti pubblici e dal regolamento [rif.to art. 114, D.Lgs. n. 163/2006]. Per la procedura di analisi e di eventuale approvazione delle varianti in corso di esecuzione del contratto relativo al presente appalto si fa riferimento a quanto stabilito dal Codice dei contratti pubblici e dal regolamento, in attuazione, quando compatibile, dell'art. 114 dello stesso D.Lgs. n. 163/2006.

3. Servizi di start-up

Per i servizi di start-up il Fornitore dovrà mettere a disposizione della Regione Campania risorse specialistiche in grado di effettuare tutti gli interventi richiesti atti a garantire il perfetto funzionamento dei servizi oggetto del presente appalto. I servizi di start-up avranno una durata di 6 (sei) mesi a partire dalla data di ultimazione del collaudo. Per il dettaglio si rinvia agli allegati_1, _2, _3 e _4.

4. Modalità di esecuzione dell'appalto

La realizzazione delle azioni previste dal presente appalto prevede lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla predisposizione e alla configurazione dei sistemi e all'implementazione di tutte le funzionalità prescritte nel presente documento e negli Allegati: Azione_1, Azione_2, Azione_3 e Azione_4. Le attività verranno coordinate e controllate dal Responsabile Operativo dell'appalto, descritto nel capitolo ad esso dedicato, e monitorate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto definita nel relativo capitolo. Tutte le attività di assessment, configurazione degli ambienti e dei sistemi, analisi, progettazione, realizzazione e tuning devono concludersi entro il 30 novembre 2015. Per i successivi 6 mesi dall'esito positivo del collaudo saranno erogati servizi di avvio in esercizio ed assistenza, nonché affiancamento e addestramento del personale. Negli stessi 6 mesi deve essere previsto un servizio di start-up come meglio specificato nel capitolo ad esso dedicato.

Nel rispetto dei requisiti minimi richiesti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, la selezione delle offerte privilegerà le proposte che massimizzano l'utilizzo di soluzioni a codice Open Source.

I software forniti non dovranno essere sottoposti a costi di licenza o canoni e costi di manutenzione. E' a carico del Fornitore la verifica del corretto funzionamento dell'eventuale software reso disponibile da terze parti ed il suo adattamento all'ambiente hardware e software della Regione Campania nonché la sua integrazione con le componenti che verranno sviluppate ovvero reperite sul mercato o comunque acquisite per la realizzazione della piattaforma.

Sono inoltre a carico del Fornitore le attività di:

a progettazione di dettaglio degli ambienti di lavoro (definizione, caratteristiche, architettura e dimensionamento) e loro installazione, parametrizzazione e configurazione; l'implementazione ed esecuzione dei test (unit test, system test, integration test);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c addestramento per almeno n° 10 utenti finali dell'Amministrazione e realizzazione dei relativi manuali utente;

d realizzazione di guide rapide per gli utenti di vertice dell'Amministrazione;

e definizione del piano di rilascio in esercizio.

Piani di progetto e della qualità

Per quanto riguarda il sistema nel suo complesso, il Fornitore dovrà predisporre il Piano di progetto e il Piano della qualità. Essi rappresentano strumenti indispensabili per il buon esito della fornitura di servizi complessi, e devono essere utilizzati come guida di riferimento durante i controlli e gli audit del ciclo di vita dell'appalto. Il Piano di progetto e il Piano della qualità dovranno essere approvati dalla Direzione dell'esecuzione del contratto e monitorati con una frequenza regolare, rappresentando uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Piano di progetto

Tutto il complesso di attività e forniture descritto nel seguente capitolato dovrà concludersi inderogabilmente entro e non oltre il 30 novembre 2015. Pertanto la conclusione dei lavori deve avvenire nei tempi previsti, pena la rescissione in danno del contratto con aggravio di tutte le spese sostenute, ivi compreso la perdita del finanziamento da parte della Regione Campania.

Il Soggetto concorrente dovrà presentare in sede di offerta un cronoprogramma di massima articolato nelle singole fasi di lavoro, in cui, per ogni fase, viene fissato il termine entro il quale la stessa deve essere completata.

La data di consegna dei lavori deve risultare da apposito verbale debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti. Tale adempimento iniziale deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali successivi e continui a far data dalla sottoscrizione del contratto.

Il Fornitore dovrà trasmettere, entro 15 (quindici) giorni dall'avvenuta sottoscrizione del contratto, un dettagliato piano di progetto comprensivo di GANTT, in cui risulti chiara ed inequivocabile la durata di ciascuna fase e la dipendenza funzionale tra di esse. Il GANTT dovrà essere conforme al cronoprogramma di massima presentato dall'Aggiudicatario in fase di offerta e sarà sottoposto alla validazione della Direzione dell'esecuzione del contratto.

Piano della qualità

La qualità della fornitura dovrà essere assicurata dal Fornitore rispettando i criteri di qualità del proprio processo e con l'applicazione del Piano della Qualità. Il Piano della Qualità, la cui versione iniziale sarà proposta nell'Offerta Tecnica, dovrà essere rivisto e sottoposto entro 15 giorni dalla data di consegna dei lavori ad approvazione dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, e dovrà recepire le eventuali osservazioni. Le successive versioni o revisioni del Piano della Qualità saranno consegnate in funzione delle variazioni intervenute.

Il Fornitore deve assicurare la qualità dei servizi erogati, attraverso la presenza al suo interno di specifiche funzioni di verifica, validazione, riesame, assicurazione qualità sui prodotti e sui processi, che si devono basare su standard riconosciuti.

Il Fornitore si impegna a realizzare uno specifico Sistema di Controllo della Qualità relativo al presente appalto e ad attivarlo fin dall'inizio del Contratto, registrando tutti i parametri di qualità dei servizi conformemente a quanto da esso proposto.

Il Piano di Qualità proposto dovrà indicare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

à;

b. organizzazione della fornitura;
c. metodologie a garanzia della qualità del progetto; − metodologie e procedure per la realizzazione e gestione del progetto;
d. metriche per la misura della qualità effettivamente fornita;
e. ciclo di sviluppo del software; gestione della configurazione (configuration management);
f. identificazione dei controlli (test, review, verifiche, validazioni) che il Fornitore intende svolgere internamente per assicurare la qualità della fornitura e relativi piani;
g. specifiche responsabilità riguardo ai controlli da svolgere e riguardo alla gestione della configurazione e delle non conformità;
h. metodologie e procedure per la gestione e valutazione della qualità;
i. piano di addestramento. Il Fornitore si dovrà dotare di uno specifico team interno preposto al Controllo della Qualità dell'interfaccia utente e della sua usabilità. Tale team dovrà essere coinvolto nella verifica delle interfacce in ogni fase dello sviluppo fornendo indicazioni ai gruppi di sviluppo.

Piano di addestramento

Il Concorrente dovrà predisporre un Piano di addestramento, rivolto ad un gruppo di lavoro costituito da un numero massimo pari a 10 unità di personale tecnico regionale con esperienza pluriennale nella gestione di sistemi informativi territoriali, nel quale si dovranno definire:

- ruoli, procedure ed attività necessari per la completa ed autonoma gestione dei servizi, in tutti i suoi componenti;
- progettazione, sviluppo, monitoraggio e manutenzione dei servizi, in tutti i suoi componenti. La finalità del piano di addestramento è quella di assicurare che il citato gruppo di lavoro sia in grado di garantire la conduzione efficace ed efficiente dei servizi forniti, successivamente alla fase di start-up, incluso le attività di manutenzione adattativa, correttiva ed evolutiva. L'Impresa aggiudicataria dovrà predisporre e fornire il materiale didattico in lingua italiana, che resterà di proprietà della Regione Campania.

Il piano di addestramento dovrà inoltre prevedere, qualora esistenti, gli opportuni processi di certificazione, con rilascio dei relativi certificati al personale del gruppo di lavoro che ha partecipato al piano di addestramento secondo le modalità e le verifiche ivi previste.

L' addestramento si svolgerà presso sedi regionali o presso sedi indicate dalla Stazione appaltante ubicate sul territorio regionale.

Documentazione

La documentazione da realizzare dovrà essere predisposta secondo standard e dovrà raccordarsi al processo di sviluppo scelto. La qualità della documentazione del sistema realizzato è considerata un aspetto estremamente rilevante della fornitura.

In relazione alle specifiche del sistema, la documentazione dovrà essere realizzata in forma documentale in formato Open Document Format for Office Applications (.odt) e PDF/A-1a (.pdf) secondo template concordati con l'Amministrazione ed allineati al processo di sviluppo.

Dovranno essere forniti almeno:

a. documento di specifica dei Requisiti;
b. documentazione Tecnica, includente la specifica delle funzioni/procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'applicazione/servizio componente il siste[illegible]

biii. parametri di input e di output, descrizione sintetica della funzione) e delle interfacce

biii. dei componenti;

c. documentazione Utente (manuali di uso dell'applicativo per ogni profilo utente);

d. documentazione Architetturale;

e. documentazione di gestione operativa e di amministrazione del sistema;

f. documentazione di installazione, configurazione e requisiti minimi hw/sw; − tools e strumenti di supporto alla creazione della BaseDati (script, ecc.);

g. procedure a supporto: Backup, Restore, ecc.;

h. schema logico e fisico delle basi dati;

i. piano di Test Funzionale;

j. piano di Test di Integrazione e sistema;

k. piano di Test Prestazionale, carico, stress;

l. misura della complessità del codice (per esempio mediante le Function Point).

Il manuale utente dovrà essere predisposto, in relazione ai ruoli definiti di concerto con l'Amministrazione, con una descrizione dettagliata dei processi e delle funzionalità resi disponibili dalle soluzioni realizzate.

Il sorgente del codice sviluppato dovrà essere scritto a regola d'arte ed adeguatamente formattato e commentato.

5. Responsabile operativo dell'appalto per il fornitore

Al fine di seguire, controllare e coordinare le attività di realizzazione del servizio, prima dell'inizio delle attività il legale rappresentante del fornitore nominerà mediante comunicazione scritta all'Amministrazione, il Responsabile operativo dell'appalto, il quale avrà specifico mandato di rappresentare ed impegnare il Fornitore per tutte le attività inerenti la fornitura.

Il Responsabile operativo sarà l'unico interlocutore e referente della Direzione dell'esecuzione del contratto per tutti gli aspetti relativi al presente servizio. Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte prima della sostituzione, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per la fornitura.

6. Direzione dell'esecuzione del contratto

Ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni dei servizi erogati, compreso l'attività di vigilanza sull'esecuzione del contratto, l'Amministrazione nominerà all'uopo la Direzione dell'esecuzione del contratto a norma dell'art. 23 del regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3/2007. Tale Direzione definirà in modo dettagliato le modalità e i criteri per la direzione ed esecuzione del contratto e avrà il compito di certificare la regolare esecuzione dei servizi resi.

Il Fornitore dovrà produrre relazioni periodiche sulle attività svolte con cadenza definita dalla Direzione citata o a fronte di specifica richiesta. Il Fornitore si impegna a fornire all'Amministrazione tutti i documenti necessari all'attività di monitoraggio, a partire dalla data di inizio di esecuzione delle attività, nei formati dei file intermedi e su supporti magnetici e ottici. In particolare, il Fornitore rilascerà con periodicità trimestrale relazioni di stato avanzamento lavori, contenenti una descrizione delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

ɔmputo delle gg/uu assorbite.

7. Varianti

Durante la fase di definizione contrattuale e/o in fase di esecuzione dell'appalto, l'Amministrazione si riserva di richiedere varianti finalizzate al miglioramento funzionale e prestazionale delle implementazioni previste, ovvero ad adeguare l'erogazione dei servizi in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi indicati nel Disciplinare di Gara e nel presente Capitolato.

Le variazioni potranno essere, altresì, volte ad accogliere soluzioni tecniche suggerite dall'avvento

di nuove tecnologie. In tutti i casi, ed anche se dovute a cause di impossibilità sopravvenute per caso fortuito o forza maggiore, l'approvazione delle varianti dovrà essere sempre concordata e potrà essere autorizzata dalla Direzione dell'esecuzione del contratto solo laddove la soluzione alternativa si presenti equivalente o migliorativa sotto il profilo tecnico e/o economico per l'Amministrazione e consenta il soddisfacimento degli obiettivi dell'appalto.

Le varianti dovranno comunque essere autorizzate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto. Nel caso in cui le varianti si dovessero rendere necessarie per la correzione di errori, trascuratezza o mancata attenzione da parte del Fornitore circa la definizione della propria offerta, tali varianti, se necessarie a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, dovranno essere obbligatoriamente eseguite senza ulteriori oneri per l'Amministrazione ed a totale carico del Fornitore.

Resta salva la disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 114 e 132 del D. Lgs. 163/06.

8. Collaudo

Tutte le forniture previste dal presente appalto saranno soggette a collaudo per accertarne l'effettiva rispondenza a quanto richiesto dal contratto, dal disciplinare di gara, dal presente capitolato speciale d'appalto e dagli allegati_1, _2, _3 e _4, nonché a quanto previsto dall'offerta tecnica e dalle specifiche tecniche e funzionali che verranno preparate dal Fornitore nel corso dell'esecuzione dell'appalto e approvate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto.

Attiene al Fornitore la responsabilità su quanto da esso sviluppato, sui prodotti di terze parti (anche se previsto un servizio di intervento da parte del produttore del software), nonché sulle estensioni, e parametrizzazioni. Le operazioni di collaudo verranno effettuate in conformità a quanto previsto da:

− Decreto legislativo. n. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

− Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;

− Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;

− D.P.R 5 ottobre 2010 n. 207 -Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Tutte le forniture previste dal presente appalto verranno collaudate in maniera progressiva (in corso d'esecuzione) da apposita Commissione di Collaudo nominata dall'Amministrazione. Sarà cura del Fornitore predisporre un piano di collaudo e proporlo per l'approvazione alla Commissione di Collaudo che ha facoltà di modificarlo ovvero integrarlo con ulteriori prove anche in corso di collaudo.

Il Fornitore deve fornire e predisporre tutti gli strumenti di automazione necessari per l'esecuzione dei test e per la valutazione dei risultati da parte della Commissione di Collaudo. Il Fornitore deve altresì garantire il presidio e l'assistenza sistemistica e applicativa necessaria all'effettuazione dei collaudi e all'analisi e risoluzione di eventuali anomalie riscontrate. Ciascun collaudo si considererà terminato quando tutte le prove concordate con l'Amministrazione avranno avuto esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascun collaudo deve essere redatto apposito verbale to dalle parti nel quale verrà anche fissata la data di "pronto per l'uso" dell'applicazione/servizio e delle relative funzionalità collaudate. I verbali di collaudo dovranno essere approvati dall'Amministrazione.

Si precisa che la fase di collaudo è subordinata alla consegna all'Amministrazione, in formato cartaceo ed elettronico, di tutti i manuali e la relativa documentazione, sia tecnica che operativa, che servirà al corretto uso dell'applicazione/servizio in tutti i suoi aspetti, articolazioni e componenti.

Il Fornitore dovrà provvedere all'esecuzione di ogni eventuale intervento correttivo prescritto e necessario al superamento del collaudo, secondo la tempistica indicata dall'Amministrazione e senza oneri aggiuntivi.

9. Verifica di conformità

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto. L'Amministrazione provvederà con apposita Commissione ad effettuare verifiche in ordine all'esecuzione del contratto/Collaudo, con riferimento alle singole Azioni indicate al punto 2 per presente capitolato.

La verifica di conformità sarà effettuata con cadenza trimestrale, a decorrere dalla data di ricevimento della prima fattura. Della verifica di conformità verrà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti, avente il contenuto di cui all'art. 319 del DPR 207/2010.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese del Fornitore. Il Fornitore, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli. Nel caso in cui il Fornitore non ottemperi a siffatti obblighi, la Direzione dell'esecuzione del contratto o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto al Fornitore.

La verifica in ordine all'esecuzione del contratto è finalizzata alla verifica che ciascun servizio, attività o fornitura risponda a quanto previsto in sede di offerta e nei successivi documenti progettuali predisposti durante la sua realizzazione. In particolare la Commissione di Collaudo verificherà la corrispondenza, anche in corso d'opera nei casi previsti dal codice degli appalti, di ogni elemento della fornitura ai requisiti richiesti (in quantità e qualità), e la funzionalità complessiva dei singoli progetti.

Nel presente capitolato e nei documenti specifici di ogni singola azione: Azione_1, Azione_2, Azione_3 ed Azione_4 sono indicate le operazioni di verifica da effettuare. Le operazioni di verifica dovranno essere definite preventivamente in un Piano di verifica predisposto dalla Ditta e accettato dalla Commissione. In caso di non superamento, anche parziale, di tale verifica, la Ditta dovrà provvedere entro ulteriori 10 (dieci) giorni solari a realizzare i servizi necessari e/o fornire quanto necessario per tale superamento. Trascorso tale termine l'Amministrazione applicherà una penale pari a Euro 3.000,00 per ogni giorno di ritardo. Qualora le penali raggiungano l'importo di Euro 80.000,00 l'Amministrazione si riserva di avvalersi sulla cauzione per il danno subito e di avviare contestualmente le procedure per la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1662 c.c., comma 2. Le operazioni di verifica dovranno concludersi entro trenta giorni dalla comunicazione di conclusione delle attività e delle forniture con l'invio all'Amministrazione appaltante della dichiarazione di conformità tecnico-amministrativo dell'appalto. La Commissione nell'espletamento delle proprie attività potrà avvalersi del supporto della Commissione di Direzione dell'esecuzione dell'appalto di cui al precedente punto 6.

10. Corrispettivi

Il corrispettivo delle forniture oggetto del presente appalto, incluso i servizi di assistenza, start-up,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sonale e passaggio di consegne delle applicaz in carico da parte del personale tecnico regionale, è pari al prezzo offerto in gara dal Fornitore. Durante il periodo di vigenza contrattuale sono esclusi ulteriori oneri per l'Amministrazione oltre quelli indicati nell'offerta. Nel corrispettivo così calcolato si intendono pertanto compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del Contratto, tutto incluso e nulla escluso.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati. I corrispettivi sono da intendersi al netto di IVA.

11. Esecuzione in danno

Nel caso in cui il Fornitore non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, l'Amministrazione potrà procedere ad affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

In caso di fallimento dell'aggiudicatario o di grave inadempienza del medesimo l'Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del D. Lgs. n. 163/06.

12. Obblighi al carico del Fornitore

Il Fornitore, ai fini dell'affidamento del servizio, si obbliga a:

a) garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con le competenti Strutture della Regione Campania, secondo i tempi e le esigenze da questa manifestati;

b) segnalare immediatamente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi;

c) sollevare l'Amministrazione da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi;

d) effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;

e) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;

f) comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;

g) non creare conflitti d'interesse nello svolgimento delle attività da realizzare.

13. Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ga altresì ad applicare, nei confronti dei prop tà contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Il Fornitore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

14. Responsabilità civile – Clausola di manleva

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

15. Sicurezza

L'impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme antinfortunistiche vigenti ed a farle osservare al proprio personale che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia (ex D.Lgs. 81/2008), doterà, tra le altre cose, di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni.

16. Obblighi di riservatezza

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nei casi in cui fosse condizione

necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

17. Trattamento dei dati

Per la esecuzione del servizio descritto dal presente capitolato, con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dal Fornitore alla Stazione appaltante, anche sotto forma documentale, e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

di applicazione del d.lgs.n.196/2003 (Codic ıti personali), si precisa quanto segue:

Finalità del trattamento: In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della esecuzione delle prestazioni disciplinate nel presente

capitolato e, in particolare, ai fini della esecuzione delle prestazioni contrattuali nonchè in adempimento di precisi obblighi di legge, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

Dati sensibili: I dati forniti dal Fornitore non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili"; Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a

quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: I dati potranno essere comunicati a:

soggetti esterni, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni e dei compiti svolti dall'Ufficio, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990, consiglieri regionali;

Diritti del Fornitore: Relativamente ai suddetti dati, al Fornitore, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al citato decreto legislativo. Acquisite le suddette informazioni con la sottoscrizione del contratto ed eventualmente nella fase di esecuzione dello stesso, egli acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Si precisa, altresì, che la Stazione appaltante dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

18. Manleva, brevetti e diritti d'autore

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il Fornitore abbia usato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

L'Aggiudicataria, pertanto, si assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l'uso di programmi informatici, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d'autore, sollevandone espressamente l'Amministrazione. La Aggiudicataria assume l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione appaltante da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relativi, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d'autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o

questione di terzi, di cui al precedente comma, qualora ne sia venuto a conoscenza. L'Aggiudicataria, nel caso in cui riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa stessa sia tenuta a lasciare indenne l'Amministrazione, deve garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, l'Amministrazione contro tali azioni o rivendicazioni e pagherà i costi, i danni e gli onorari degli avvocati posti a carico dell'Amministrazione in qualsiasi di tali azioni o rivendicazioni, fermo restando che il fornitore avrà il diritto di essere sentito circa l'eventualità di tali azioni o rivendicazioni.

L'Amministrazione può svolgere, a spese della Ditta aggiudicataria, tutti i passi che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla stessa in relazione a tali transazioni o difese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. Proprietà

Le applicazioni/servizi, al termine del contratto, resteranno di proprietà, anche intellettuale, dell'Amministrazione Regionale nella sua interezza (hardware, componenti applicative sviluppate ad hoc in formato codice sorgente, licenze software, apparati, configurazioni, basi dati, loro contenuto informativo, basi di conoscenza, manualistica, ecc.).

Tutta la documentazione prodotta, in formato cartaceo e elettronico, dovrà essere consegnata all'Amministrazione e rimarrà di proprietà della stessa. Qualunque opera od elaborato prodotto dal Fornitore nell'espletamento del presente incarico rimane di proprietà piena ed esclusiva della Regione Campania, la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, incluso la cessione in riuso, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta opportuna a suo insindacabile giudizio.

È fatto divieto al Fornitore di utilizzare i risultati dell'attività oggetto del presente appalto per proprie pubblicazioni, ovvero fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione Campania.

Al termine del servizio e, per richiesta, anche in corso d'opera, i materiali multimediali (fotografici, editoriali e audiovisivi), e quant'altro realizzato nell'ambito della produzione del servizio dovranno essere consegnati alla Regione Campania.

20. Divieto di cessione del contratto e cessione del credito

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima. L'impresa può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte dell'Ente.

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi al Fornitore non hanno singolarmente effetto nei confronti delle Amministrazioni contraenti fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia comunicato all' Amministrazione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria.

In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

21. Luogo di esecuzione

Il luogo di esecuzione principale della fornitura è presso la D.G. 53.09 Direzione Generale Governo del Territorio e per quanto attiene le specifiche azioni, oggetto del presente appalto, si rimanda alle indicazioni contenute nei documenti: allegato_1, allegato_2, allegato_3 e allegato_4.

22. Divieto di sospensione del servizio

L'aggiudicataria non può sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione Campania. La sospensione unilaterale da parte dell'aggiudicataria costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Restano a carico della stessa aggiudicataria tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. Cause di risoluzione del contratto

In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la stessa Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Si conviene invece che l'Amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa contestazione degli addebiti al Fornitore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni nei seguenti casi:

a) fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/00, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dal Fornitore ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, il contratto si intenderà risolto di diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;

b) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive;

c) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;

d) mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato;

e) mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;

f) azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Amministrazione per fatti o atti compiuti dal Fornitore nell'esecuzione del servizio;

g) in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto il 01.08.07 tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli;

h) In caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;

i) negli altri casi previsti dal presente capitolato. Si rinvia in ogni caso alla disciplina codicistica per quanto concerne tutte le ipotesi di risoluzione del contratto.

La risoluzione fa sorgere in capo alla stazione appaltante il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione Campania dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno dell'affidatario inadempiente.

24. Recesso

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che l'aggiudicatario possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, all'aggiudicatario saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. Garanzia

Il Fornitore dovrà assicurare la garanzia dei prodotti forniti per un periodo minimo di 24 mesi successivi alla data di conclusione positiva del collaudo. Si precisa che saranno a carico del Fornitore, nel citato periodo di garanzia, tutti gli oneri derivanti dal ripristino della funzionalità dell'intero sistema dovuto a cause accidentali. Sono esclusi i costi relativi a materiali di consumo, nel caso di negligenza, colpa o dolo nell'utilizzo da parte del personale della Regione.

26. Subappalto

Non è ammesso subappalto

27. Foro competente

La risoluzione delle controversie inerenti l'esecuzione del contratto relativo al presente appalto èdevoluta alla competenza del Foro di Napoli. È comunque fatta salva la devoluzione esclusiva al giudice amministrativo di tutte le controversie riferibili alle fattispecie ed ai casi individuati dall'art. 244 del Codice dei contratti pubblici.

28. Stipulazione del contratto di appalto

Il contratto relativo al presente appalto è stipulato entro sessanta (60) giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di concordare con l'aggiudicatario diverso termine in differimento. Il contratto relativo al presente appalto è comunque stipulato non prima di trentacinque (35) giorni dalla comunicazione ai contro-interessati del provvedimento di aggiudicazione, salvo motivate ragioni di particolare urgenza che non consentano all'Amministrazione di attendere il decorso del predetto termine e che siano rese note con adeguate modalità, nonché precisate nel provvedimento di aggiudicazione. Il contratto relativo al presente appalto è stipulato mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione.

29. Spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto relativo al presente appalto sono a carico dell'appaltatore/aggiudicatario, con riferimento particolare:

a) all'assolvimento dell'imposta di bollo;

b) all'assolvimento dell'imposta di registro, per quanto stabilito dal successivo comma 30.2

c) alla riproduzione del contratto e dei suoi allegati.

Il contratto relativo al presente appalto è soggetto a registrazione ad imposta fissa, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 10 e 11, nonché dalla Tariffa parte I, art. 11 del D.P.R. n. 131/1986.

30. Clausola di rinvio

Per quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente capitolato a fini di regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi od oneri, l'Amministrazione e l'appaltatore fanno riferimento alle disposizioni del Codice civile e di altre leggi vigenti per la disciplina di aspetti generali in materia di contratti, nonché alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti specificamente deputati a disciplinare i contratti pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

31. Accettazione espressa di clausole contrattuali

Ai sensi dell'art. 1341, comma 2 del Codice civile l'appaltatore approva specificamente tutte le clausole contenute negli articoli del presente capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA

ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO

FORMAZIONE DEL DATABASE TOPOGRAFICO ALLA SCALA NOMINALE 1:25.000 (25K)
E REALIZZAZIONE DELLA CORRISPONDENTE CARTOGRAFIA ALLE SCALE 1:25 000 E 1:50 000

CAPITOLATO TECNICO
Azione 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PRESCRIZIONI TECNICHE

1.1. Generalità – Caratteristiche del lavoro.

1.1.1. Oggetto dell'appalto è la realizzazione del Database Topografico alla scala nominale 1:25.000 (25K), secondo le specifiche fornite dall'IGM (DB25) e la formazione della corrispondente cartografia alla scala 1:25 000 e 1:50 000 della Carta Topografica d'Italia.
A tale scopo verranno derivati i dati presenti nel DataBase topografico regionale alla scala nominale 1:5.000 (5K) in modo da costruire una base derivata alla scala nominale 1:25 000.
La fornitura finale sarà costituita dagli elaborati descritti nel presente Capitolato.

Il territorio interessato dall'appalto è l'intero territorio regionale.

Per la produzione del DB25 deve essere adottato il sistema di riferimento ETRF2000 con coordinate piane riferite al sistema nazionale ED50. Il DB25 sarà diviso secondo il taglio geografico ED50 (10' X 6') più una fascia di 250 metri intorno a tale taglio per i lati non adiacenti ad altri elementi oggetto del presente lavoro o ad esso preesistenti.

Il contenuto informativo proprio del DB25 si ottiene con processi di derivazione e di sintesi dei dati presenti nel DB topografico regionale alla scala nominale 1:5.000 in modo da costruire una base derivata alla scala nominale 1:25.000.

La formazione del DB25 dovrà seguire i documenti di specifiche tecniche di seguito elencate:

Specifiche Tecniche IGM per la formazione del DB25 e corrispondente cartografia alla scala 1:25 000 della Carta topografica d'Italia Serie 25DB, costituite dai seguenti documenti:

Allegato B1 "Documento sulla derivazione 5k-25k"

Allegato B2 "Criteri di cattura del DB25"

Allegato B3 "Selezione degli oggetti topografici"

Allegato B4 "Struttura e Relazioni Topologiche del DB25"

Allegato B5 "Feature Attributi e Domini del DB25"

Allegato B6 "Formato di scambio"

Allegato B7 "Specifiche tecniche per la vestizione grafica"

Allegato B8 "Specifica per la cartografia alla scala 1:50 000" contenente:

- Norme e Segni convenzionali per la realizzazione dei fogli della carta d'Italia alla scala 1 : 50 000
- Files abbreviazioni
- Files esempio
- Files font
- files delle librerie di celle
- files igm50q
- files priorità di stampa
- files seme (fusi32 e 33)

Nelle prescrizioni tecniche che seguiranno tutte queste norme e specifiche tecniche saranno indicate sempre col termine ***Standard operativo***. I documenti suddetti sono disponibili presso la Unità Operativa Dirigenziale – Sistema Informativo Territoriale – Centro Direzionale di Napoli (NA) – Isola A6 – piano 9 – stanza 12, previo appuntamento (Tel. 081-7966950 – 7966956 – 7966980).

Il modello concettuale del DB25 è descritto attraverso la GeoUML Methodology con il relativo file *.scs* in XML.
Si precisa altresì che se L'Istituto Geografico Militare dovesse fornire un aggiornamento delle specifiche tecniche di formazione del DB25K, (file scs e documenti allegati) queste ultime saranno le norme alle quali bisognerà fare riferimento.

1.2. Materiale da consegnare alla Ditta Appaltatrice

La Regione fornirà alla Ditta Appaltatrice la necessaria documentazione tecnica, da restituire alla conclusione dei lavori.
Per maggior chiarezza si distinguono le fasi di lavoro in cui si articola il processo di formazione del DB25 e per ogni fase si elenca il materiale che verrà consegnato alla ditta Appaltatrice.

Derivazione alla scala nominale 1:25 000

File contenenti i dati regionali in formato DB 5K

SEED file del DB25 nel formato Access di Geomedia © nel sistema di riferimento Roma40

File contenente i toponimi presenti nell'area di interesse estratti dal DB Toponomastica dell'IGM nel sistema di riferimento Roma40

Limiti amministrativi nel formato Access di Geomedia © nel sistema di riferimento Roma40

Copia del Documento IGM "Derivazione 5K-25K"

Copia del Documento IGM "Selezione degli oggetti topografici"

Copia dei documenti "REALIZZAZIONE DI CARTOGRAFIA NUMERICA IN SCALA 1:5000 CON FORMAZIONE DI DATABASE TOPOGRAFICO 3D - Specifiche per l'organizzazione logica degli elementi numerici 3D " e " REALIZZAZIONE DI CARTOGRAFIA NUMERICA IN SCALA 1:5000 CON FORMAZIONE DI DATABASE TOPOGRAFICO 3D - Specifiche per la formazione del Dbase topografico 3D"

Copia dei documenti "SPECIFICHE PER LA FORMAZIONE DI DATABASE TOPOGRAFICO 3D in SCALA 1:5000 - elenco delle classi previste con la descrizione dei contenuti" e "SPECIFICHE PER LA FORMAZIONE DI DATABASE TOPOGRAFICO 3D in SCALA 1:5000 – librerie delle simbologie di vestizione".

Allestimento dei prodotti cartografici

Copia del Documento IGM "Specifiche tecniche per la vestizione grafica"
Copia del Documento IGM "Specifica per la cartografia alla scala 1 : 50 000"
Copia del documento "Il catalogo degli oggetti" (Revisione delle specifiche di contenuto 1n1007_1 e 1n1007_2_vers2006_3-3.pdf).
Copia del documento "La presentazione cartografica" - 1n1007_3.pdf.

Gli ultimi due documenti sono scaricabili al sito http://www.centrointerregionale-gis.it/script/Documenti_intesa.asp alla voce "Specifiche per la realizzazione di Data Base Topografici di interesse generale".

Inoltre, per la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1:25000, verranno consegnati:

Una copia, quale esempio, di una sezione IGM alla scala 1 : 25.000.

Un file in formato vettoriale o raster contenente le informazioni marginali che costituiscono la parte fissa, cioè comune a tutti gli elementi cartografici della serie 25DB dell'IGM.

Un file di dati numerici per la composizione delle parti variabili delle informazioni marginali da inserire nei rispettivi quadri nel sistema ETRS89 secondo le Specifiche IGM.

File della rappresentazione orografica digitale per mezzo dello sfumo e delle aree rocciose

(se esistenti).

Il file DB25 con i dati aggiornati nel sistema ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000)).

Per la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1:50000, verranno consegnati:

File degli attacchi esterni in formato vettoriale (se esistenti), di ciascuno dei Fogli. Serie di carte topografiche IGM dell'area interessata costituite da:
1 copia, quale esempio, di un Foglio alla scala 1:50 000 nelle Serie 50 (Normale) e 50L (Limiti amministrativi) e le sezioni alla scala 1:25 000 dalle quali il Foglio è stato derivato.

La Ditta Appaltante, sentita la Commissione di Collaudo, per richiesta della Ditta Appaltatrice e nei limiti della disponibilità, fornirà, in corso d'opera, materiale tecnico e/o cartografico ritenuto utile per un miglior svolgimento del lavoro.

1.3. Modalità di esecuzione e fasi operative di lavoro

Il lavoro deve essere condotto secondo la cronologia delle seguenti fasi:

a. **Derivazione alla scala nominale 1:25 000** dei dati strutturati in formato DB5K esistenti, mediante costruzione e realizzazione del DB25 secondo le specifiche IGM

b. **Allestimento dei prodotti cartografici** l'allestimento consiste nella produzione dei sottoprodotti derivati dal DB25 relativi alle stampe su carta, ai formati digitali per la riproduzione delle stampe stesse e al formato digitale georiferito, in particolare per quanto riguarda l'allestimento delle stampe:

sc. 1:25 000 a colori secondo le Specifiche IGM

sc. 1:25 000 a colori secondo le indicazioni di Regione , su proposta della ditta appaltatrice, con eventuale modifica della legenda

sc. 1:25 000 in B/N secondo le indicazioni di Regione , su proposta della ditta appaltatrice, con eventuale modifica della legenda

sc. 1:50 000, secondo Specifiche IGM, riguardanti la derivazione dei dati DB25 per la realizzazione del Dataset cartografico (DS50), fase preliminare per la produzione degli elementi cartografici alla scala 1:50 000

sc. 1:50 000 a colori secondo le indicazioni di Regione , su proposta della ditta appaltatrice, con eventuale modifica della legenda

sc. 1:50 000 in B/N secondo le indicazioni di Regione , su proposta della ditta appaltatrice, con eventuale modifica della legenda

Per ciascuna fase operativa, nei paragrafi che seguono, sono contenute prescrizioni e norme cui la Ditta Appaltatrice dovrà attenersi.

Ogni fase operativa dovrà essere controllata separatamente da parte della Commissione di Collaudo. Nel caso il lavoro venga diviso in blocchi, al termine dei lavori di ciascun blocco di elementi sarà effettuato un collaudo finale definitivo.

1.4. Commissione tecnica di collaudo

Il collaudo sarà effettuato dalla Commissione tecnica di collaudo, appositamente istituita, e composta da personale Regionale e da un qualificato professionista del settore quale collaudatore esterno.

L'esito delle operazioni di collaudo dovrà essere certificato dalla Commissione di Collaudo tramite verbale tecnico.

Le eventuali controversie in ordine alle risultanze delle operazioni di collaudo saranno definite

inappellabilmente dalla Ditta Appaltante.

1.5. Derivazioni alla scala nominale 1:25000

Per derivazione della carta tecnica regionale in scala 1:5 000 alla scala 1:25 000 si intendono i processi di passaggio fra i formati e processi di sintesi dei dati che, attraverso un insieme di procedure, portano alla realizzazione del contenuto informativo proprio del DB25.

La fase di Derivazione dalla Carta Tecnica Regionale in scala 1: 5.000 avviene secondo i criteri e le procedure descritte nei documenti:

"Documento sulla derivazione 5K-25K"

"Selezione degli oggetti topografici"

"Struttura e Relazioni Topologiche del DB25"

"Feature Attributi e Domini del DB25" "Formato

di scambio"

"Il catalogo degli oggetti (Revisione delle specifiche di contenuto 1n1007_1 e 1n1007_2_vers2006_3-3.pdf)"

"La derivazione del DB 25k dal catalogo degli oggetti (Revisione) - 1n1007_6_vers2006_3-3.pdf"

Gli ultimi due documenti sono scaricabili al sito http://www.centrointerregionale-gis.it/script/Documenti_intesa.asp alla voce "Specifiche per la realizzazione di Data Base Topografici di interesse generale".

La Ditta appaltatrice al termine della fase suddetta deve consegnare alla Ditta appaltante il seguente materiale :

File DB25 nel formato Access di Geomedia ©, di ogni sezione oggetto dell'appalto, completi dei dati derivati nel sistema di riferimento Roma 40.

1.7. Allestimento dei prodotti cartografici

La fase di allestimento dei prodotti cartografici avviene secondo i criteri descritti nei documenti:

"Specifiche tecniche per la vestizione grafica"

"Specifica per la cartografia alla scala 1 : 50 000"

"Il catalogo degli oggetti (Revisione delle specifiche di contenuto 1n1007_1 e 1n1007_2_vers2006_3-3.pdf)"

"La presentazione cartografica - 1n1007_3.pdf"

Gli ultimi due documenti sono scaricabili al sito http://www.centrointerregionale-gis.it/script/Documenti_intesa.asp alla voce "Specifiche per la realizzazione di Data Base Topografici di interesse generale".

La Ditta Appaltatrice al termine della suddetta fase deve consegnare alla Ditta Appaltante, per ogni sezione 1:25 000 e per ogni foglio 1 : 50 000 prodotto, i seguenti documenti.

a. Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 25 000:

Una copia di prova completa a colori della carta, comprensiva della copertina e delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di IGM
Quattro file raster nel formato tif one bit con risoluzione minima di 1016 dpi dei quattro

colori di stampa secondo lo standard cartografico di IGM
File vettoriali sottoposti ad elaborazione cartografica che hanno formato i file di cui sopra in formato MDB o DGN o DXF secondo lo standard cartografico di IGM
Una copia completa a colori della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000))
Una copia completa a colori in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra
Una copia completa in bianco e nero della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania, nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000)
Una copia completa B/N in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra
Una copia dei files raster a colori a 8 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema nazionale ETRS89) con risoluzione minima di 400 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania
Una copia dei files raster B/N a 2 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema nazionale ETRS89) con risoluzione minima di 600 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania

b. Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 50 000

Un CD / DVD per ciascun foglio contenente:
- il file Fxxx.mdb elaborato secondo quanto descritto nelle Specifiche Tecniche IGM.

– Plottaggio di una copia di prova a colori su carta dei fogli oggetto dell'appalto (min. 600 dpi) con vestizione grafica prescritta dalle specifiche IGM .

Il completamento e la redazione degli elementi cartografici alla scala 1:50 000, è a cura dell'IGM. La ditta appaltatrice dovrà comunque consegnare gli elaborati cartografici (eventualmente forniti da IGM) secondo le Specifiche Regione Campania:

Una copia completa a colori della carta, comprensiva della copertina e delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000))
Una copia completa a colori in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra
Una copia completa in bianco e nero della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000));
Una copia completa B/N in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra
Una copia dei files raster a colori a 8 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema ETRS89) con risoluzione minima di 400 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale;
Una copia dei files raster B/N a 2 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema ETRS89) con risoluzione minima di 600 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale.

1.8. Il collaudo dei lavori

1. Il collaudo dei lavori viene eseguito da apposita Commissione di Collaudo (C.C.), sulla base della documentazione ed i materiali consegnati dalla Ditta Appaltatrice.

2. L'esecuzione del collaudo viene effettuata in conformità a quanto prescritto nel successivo paragrafo 1.9 "Norme Generali di Collaudo".

3. Si procede al collaudo di ogni fase una volta che la C.C. ha a disposizione la documentazione prescritta. L'esito di ciascun collaudo risulta dal "Verbale di collaudo" che sarà trasmesso per conoscenza alla Ditta Appaltante.

In particolare:

Derivazione alla scala nominale 1:25 000:

entro 20 giorni solari dalla data di consegna del materiale della Ditta Appaltatrice alla C.C., la C.C. effettua il collaudo in laboratorio dei lavori

Allestimento dei prodotti cartografici;

entro 20 giorni solari dalla data di consegna del materiale della Ditta Appaltatrice, la C.C. effettua il collaudo in laboratorio dei lavori.

4. Al (primo) collaudo la C.C. redige il *"Verbale di collaudo"* della fase, secondo le modalità riportate nel documento "Norme Generali di Collaudo" (par. 1.9) formulando sul lavoro una delle seguenti valutazioni:

a. **accettabile;**
b. **da sottoporre a correzioni;**
c. **non accettabile**.

Nel caso **a.** la C.C. invia il *"Verbale di collaudo"* della fase alla Ditta Appaltatrice.

Nel caso **b.** gli elaborati grafici e numerici oggetto del collaudo vengono consegnati alla Ditta Appaltatrice che dovrà portare il livello di qualità del prodotto nei limiti di tolleranza prescritti dalla specifica tecnica in un tempo massimo determinato dalla C.C. che non potrà superare il 50% del tempo di esecuzione dell'intera fase. Decorso il termine senza che la Ditta appaltatrice abbia riconsegnato il lavoro, la Ditta Appaltante può procedere direttamente alla risoluzione del contratto.

La Ditta Appaltatrice, eseguite le correzioni ed i completamenti, riconsegna alla C.C. il materiale e/o i dati da sottoporre al secondo collaudo.

Alla ripresentazione degli elaborati, la C.C. deve ripetere le operazioni di collaudo su un nuovo campione di ciascuna sezione costituente la porzione territoriale, per verificarne la conformità alla Specifica Tecnica per quella fase. Tali operazioni saranno effettuate in un tempo non superiore ad un quarto di quello previsto per la realizzazione di ciascuna fase.
Al termine del secondo collaudo la C.C. redige il secondo *"Verbale di collaudo"* della fase, formulando sul lavoro una delle seguenti valutazioni:

b1. accettabile. In tal caso si provvede ad inviare il *"Verbale di collaudo"* della fase alla Ditta Appaltatrice

b2. non accettabile. In tal caso si provvede ad inviare il *"Verbale di collaudo"* della fase alla Ditta Appaltatrice. L'esito negativo del collaudo comporta la risoluzione del contratto.

Nel caso **c.** la C.C. invia il *"Verbale di collaudo"* della fase alla Ditta Appaltatrice. L'esito negativo del collaudo comporta la risoluzione del contratto.

1.9. Norme Generali di Collaudo

È oggetto di collaudo tutta la documentazione prodotta dalla Ditta Appaltatrice al termine di ciascuna delle fasi previste al punto 3 del paragrafo 1.8 .
È compito della C.C. verificare che la qualità del prodotto finale sia corrispondente a quanto indicato dal committente negli *"Standard Operativi"* annesse al presente Capitolato, e qualora ritenuto necessario al fine dell'accertamento della rispondenza del prodotto, la C.C. può avvalersi anche di strumenti e/o procedure non espressamente qui indicate. La Ditta Appaltatrice, comunque, deve prendere tutti quegli accorgimenti necessari al fine di raggiungere la qualità finale richiesta.

Il controllo, per il primo e l'eventuale secondo collaudo, avverrà per ogni fase di lavoro e riguarderà un campione di dati (non inferiore al 20%) o l'intera fornitura, a seconda del prodotto sottoposto a verifica.

Per ogni fase di lavoro il giudizio può essere articolato come segue:

al primo collaudo:

accettabile: quando gli errori sono inferiori o uguali al 5% e non sono presenti gravi manchevolezze;
da sottoporre a correzioni quando sono presenti errori inferiori od eguali al 25% e/o non più del 10 % di gravi manchevolezze;
non accettabile: quando gli errori riscontrati sono maggiori del 25% e/o vi sono più del 10% di gravi manchevolezze

al secondo collaudo:

accettabile: quando gli errori sono inferiori od eguali al 5% e non sono presenti gravi manchevolezze ;
non accettabile: quando gli errori riscontrati sono maggiori del 5% e/o ci sono una o più gravi manchevolezze.

Si definisce errore la mancata applicazione degli *"Standard Operativi"* per quanto attiene al singolo oggetto topografico altrimenti indicato come "feature".
Si definisce grave manchevolezza la mancata applicazione delle Specifiche Tecniche riferita ad una classe d'oggetti indicata generalmente come "Feature Class".
Quest'ultima definizione si applica altresì anche ad un sottoinsieme di una classe di oggetti, selezionato rispetto ad uno degli attributi (per esempio, il sottoinsieme delle autostrade che si colloca nella classe di oggetti "LAP030 - viabilità principale").

Nei punti seguenti la descrizione dei controlli da effettuarsi.

1. Derivazione alla scala nominale 1:25 000

La C.C. controlla che i lavori siano stati eseguiti secondo quanto prescritto negli *"Standard Operativi"*, in particolare controlla:

La corrispondenza stabilita fra dati regionali ed oggetti del DB25.
La sintesi effettuata su tali oggetti.
La conformità del formato del DB25 dopo le operazioni di derivazione per quanto riguarda la struttura dei dati ed i domini degli attributi.
Le relazioni logiche e geometriche fra gli oggetti topografici dopo le operazioni di derivazione.

2. Allestimento dei prodotti cartografici

La C.C. controlla che i lavori siano stati eseguiti secondo quanto prescritto negli *"Standard Operativi"*, in particolare controlla:

a. Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 25 000.

Il posizionamento e/o orientamento di simboli relativi alla rappresentazione cartografica. L'applicazione dei segni convenzionali alle primitive geometriche e dei font ai testi cartografici.

Le priorità di stampa degli oggetti topografici. Il posizionamento dei testi cartografici.
La sovrapposizione dello sfumo digitale, delle eventuali aree rocciose e delle diciture marginali con il disegno dei particolari cartografici.
Le caratteristiche tecniche dei file raster nel formato tif one bit.

b. Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 50 000.

Il collaudo viene effettuato sul DataSet cartografico (DS50) prodotto e sul disegno della cartografia effettuato dalla C.C. applicando ad esso la veste cartografica prescritta dalle Specifiche Tecniche. La C.C. in particolare:

1. verifica, per ogni Foglio, una superficie di territorio non inferiore al 25% dell'intera estensione, di forma quadrata o rettangolare e senza soluzione di continuità. Su di essa la C.C. effettua i controlli necessari per valutare la rispondenza alle "Specifiche Tecniche" del DataSet cartografico (DS50) realizzato, verificando in particolare:

la rispondenza di classificazione dei particolari topografici riportati sulla carta al la scala 1:50 000 con quelli riportati sulla corrispondente cartografia alla scala 1:25 000;

la corretta struttura e codifica dei particolari secondo quanto prescritto nella cartella "IGM50q" contenuta nella "Specifica per la cartografia alla scala 1:50 000" delle Specifiche Tecniche IGM.

2. sulla stessa porzione di territorio di cui al punto precedente effettuerà la vestizione grafica secondo le simbologie, priorità, calibri, spessori, prescritti dalle "Specifiche Tecniche", realizzando il prodotto grafico sul quale verranno valutati:

il corretto posizionamento, riferimento, trascrizione, distribuzione della toponomastica, inclusi i testi relativi alle quote, alle altezze delle gallerie e dei sottopassi, alla larghezza di strozzature ed allargamenti stradali. Sarà inoltre oggetto di verifica la corretta interruzione (solo ai fini grafici) del disegno dei particolari topografici in corrispondenza dei toponimi e degli altri testi;

la corretta derivazione e generalizzazione (selezione, schematizzazione, armonizzazione) di tutte le classi di particolari topografici nonché degli agglomerati urbani;

la leggibilità di ciascun elemento grafico valutata singolarmente ed in rapporto con gli altri.

2. PRESCRIZIONI AMMINISTRATIVE

2.1. Norme Generali

I lavori suddivisi nelle fasi descritte al punto 1.3 **"Modalità di esecuzione e fasi operative di lavoro"**, devono essere eseguiti in conformità alle norme contemplate nel presente Capitolato, ai documenti di riferimento di cui al punto 1.1.3 ed alle altre norme ed istruzioni emanate dalla Ditta Appaltante.

Tutti i dati in forma numerica, che la Ditta appaltatrice consegna, devono essere registrati su CD-ROM o DVD ISO 9660 o Hard Disk, sentito comunque il parere vincolante della C.C..

Tutti i documenti, cartacei o numerici, devono essere consegnati alla fine di ogni fase e devono riportare:

titolo del documento;

nome e numero dell'elemento cartografico interessato;

data di compilazione;

denominazione dell'impresa e del responsabile tecnico della fase interessata, segnalato alla C.C all'inizio dell'appalto mediante comunicazione scritta.

2.2. Consegna dei materiali

La consegna degli elaborati deve avvenire, al termine di ogni fase operativa di ciascuna porzione territoriale, entro i tempi indicati dalla Ditta Appaltatrice negli appositi "*Calendari delle Consegne*" predisposti dalla Ditta Appaltante.

La Ditta Appaltatrice dovrà consegnare al termine di ogni singola fase il seguente materiale sia in forma cartacea che numerica nel formato da convenire con la Commissione di Collaudo:

Fase 1) **Derivazione alla scala nominale 1:25 000**

File DB25 nel formato Access di Geomedia ©, di ogni sezione oggetto dell'appalto, completi dei dati derivati nel sistema di riferimento Roma 40.

Fase 2) **Allestimento dei prodotti cartografici**

Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 25 000:

Una copia di prova completa a colori della carta, comprensiva della copertina e delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di IGM

Quattro file raster nel formato tif one bit con risoluzione minima di 1016 dpi dei quattro colori di stampa secondo lo standard cartografico di IGM

File vettoriali sottoposti ad elaborazione cartografica che hanno formato i file di cui sopra in formato MDB o DGN o DXF secondo lo standard cartografico di IGM

Una copia completa a colori della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000))

Una copia completa a colori in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia completa in bianco e nero della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania, nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000)

Una copia completa B/N in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia dei files raster a colori a 8 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema nazionale ETRS89) con risoluzione minima di 400 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania

Una copia dei files raster B/N a 2 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema nazionale ETRS89) con risoluzione minima di 600 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania

Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti cartografici alla scala 1 : 50 000 :

Un CD / DVD per ciascun foglio contenente:

- il file Fxxx.mdb elaborato secondo quanto descritto nelle Specifiche Tecniche IGM.

– Plottaggio di una copia di prova a colori su carta dei fogli oggetto dell'appalto (min. 600 dpi) con vestizione grafica prescritta dalle specifiche IGM .

Il completamento e la redazione degli elementi cartografici alla scala 1:50 000, è a cura dell'IGM. La ditta appaltatrice dovrà comunque consegnare gli elaborati cartografici (eventualmente forniti da IGM) secondo le Specifiche Regione Campania:

Una copia completa a colori della carta, comprensiva della copertina e delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000))

Una copia completa a colori in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia completa in bianco e nero della carta, comprensiva delle informazioni marginali secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale nel sistema di riferimento ETRS89 (ETRF89 o ETRF2000));

Una copia completa B/N in formato di stampa virtuale (PDF) derivato direttamente dalla copia cartacea di cui sopra

Una copia dei files raster a colori a 8 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema ETRS89) con risoluzione minima di 400 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale;

Una copia dei files raster B/N a 2 bit nel formato geotiff (georiferito nel sistema ETRS89) con risoluzione minima di 600 dpi secondo lo standard cartografico di Regione Campania Serie 50 000 Normale.

2.3. Consegne al termine della fase

Al termine di ogni fase, od in caso di rescissione del contratto, la Ditta appaltatrice deve preavvisare, circa la data di consegna della documentazione alla Commissione di Collaudo, mediante comunicazione scritta (e-mail, fax), con almeno **3 giorni lavorativi di anticipo.**
Al momento della consegna del lavoro eseguito, che avviene in contraddittorio tra i rappresentanti della Ditta Appaltatrice e della C.C., viene esaminata la documentazione fornita e vengono esaminati i supporti su cui sono stati registrati i dati. Se dal loro esame si riscontrano problemi di lettura dei singoli
file, viene stilato - e sottoscritto dai presenti - un verbale di consegna "**non valida**" che non interrompe i tempi contrattuali a disposizione della Ditta appaltatrice per l'esecuzione della fase. Eliminati gli inconvenienti riscontrati, la consegna dovrà essere effettuata con le modalità sopra riportate.

Non sono ammesse consegne con modalità diverse da quelle indicate ai paragrafi **2.2** e **2.3** .

REGIONE CAMPANIA
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

Allegato 2

ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA

ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO

Azione 2

Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale
e l'implementazione delle procedure informatiche
per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting

CAPITOLATO TECNICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

INDICE

1 Premessa 3
2 Contesto di riferimento 3
3 intervento di innovazione del catalogo metadati 4
3.1 Requisiti architetturali e tecnologie 4
3.2 Requisiti funzionali generali 4
3.3 Requisiti funzionali dell'interfaccia utente 5
3.3.1 Servizi di catalogo: metadatazione e Open Data 5
4 TEMPI DI REALIZZAZIONE 5
5 VERIFICA DI CONFORMITÀ/COLLAUDO 5
6 AMBIENTE OPERATIVO PREESISTENTE 6

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Capitolato Tecnico per la "Fornitura dei servizi di adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting".

Obiettivo di detta fornitura, da effettuarsi nel rispetto delle linee guida dettate dalla normativa in ambito comunitario, nazionale e regionale e delle prescrizioni di seguito enunciate, è garantire adeguati livelli di funzionalità ed efficienza nell'accesso e nella consultazione dei metadati relativi alle informazioni territoriali regionali.

In accordo alle linee guida per garantire efficienza è opportuno realizzare più depositi, settoriali o di istituzioni diverse, che condividano l'uso di sistemi standard di metadati e di recupero dei contenuti, e rendano disponibili i loro metadati per forme di indicizzazione integrata e cooperativa.

L'obiettivo è quello di creare cooperazione tra i cataloghi in modo che ogni amministrazione possa mettere a disposizione i servizi di metadati realizzati sul protocollo indicato da INSPIRE che è OGC CSW Catalogue Service for the Web (federazione di cataloghi).

L'interoperabilità tra cataloghi passa attraverso la reale possibilità di utilizzare i servizi CSW che le organizzazioni che si intende federare espongono.

La fornitura dovrà garantire tutte le misure idonee al fine di rispettare l'attuale normativa in materia di:

- Norme sul governo del territorio: Legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 pubblicata sul BURC n.65 del 28 dicembre 2004;
- Direttiva INSPIRE del 14 marzo 2007;
- Norme sulla pianificazione territoriale regionale: Legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008 pubblicata sul BURC n. 45 bis del 10 novembre 2008;
- Decreti Ministeriali del 10 novembre 2011 pubblicati sul supplemento ordinario n. 37 della G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012;
- Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarita' regionale" Legge regionale n. 14 del 13 settembre 2013 pubblicata sul BURC n.50 del 16 settembre 2013.;
- Disciplinare per la consultazione e cessione dei prodotti cartografici, approvato con deliberazione della G.R. n. 301 del 24.7.2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 28/7/2014.

Le suddette norme e regolamenti si intendono comprensivi di eventuali successive modifiche ed integrazioni.

2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito del progetto di "Estensione dei servizi integrati per la gestione del territorio (PR5SIT) - primo intervento, Azione 1- repertorio metadati" completato nel corso del 2008, la Regione Campania ha realizzato un Catalogo metadati, nello standard ISO 191155, con le funzionalità di analisi e gestione dei metadati quali:

- la possibilità di gestire e updatare il catalogo di metadati;
- la possibilità di definire meta-informazioni non solo a livello di singolo oggetto geografico, ma anche di raggruppamento di oggetti geografici o di tematismi;
- l'utilizzo di strumenti di analisi delle meta-informazioni, quali query su specifiche caratteristiche definite a livello di metadato

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

L'applicazione implementata è costituita da uno script disponibile in ArcCatalog per il popolamento dei metadati associati ad ogni singolo layer della banca dati territoriale in ambiente Oracle-SDE. La pubblicazione avviene attraverso un'applicazione web integrata nel Geoportale della regione Campania, realizzata in ambiente Geonetwork, che consente di ricercare e di visualizzare i metadati relativi ai layer disponibili.

3 INTERVENTO DI INNOVAZIONE DEL CATALOGO METADATI

Il presente Capitolato Tecnico ha lo scopo di illustrare le funzionalità e i servizi da implementare per realizzare l'adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e per l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting.

L'intervento deve mirare a ristrutturare il catalogo metadati della regione Campania al fine di adeguarlo alle ultime specifiche disponibili e per alimentare il Repertorio Nazionale dei Dati territoriali attraverso l'harvesting dei CSW.

La ditta aggiudicataria dovrà migrare i metadati dei data-set del catalogo metadati regionale attuale nella nuova struttura e al contempo aggiornarli sulla base delle indicazioni fornite dalla regione Campania.

La ditta dovrà realizzare ed installare la procedura informatizzata per l'harvesting dei metadati verso il RNDT.

3.1 Requisiti architetturali e tecnologie

L'innovazione consiste nell'adeguamento/integrazione delle componenti esistenti coerentemente con le specifiche O**GC "Catalogue Services Specification 2.0.2 - ISO Metadata Application Profile"** e sulla base delle specifiche esigenze dell'Amministrazione.

È facoltà del fornitore proporre soluzioni che vadano a reingegnerizzare l'esistente e/o ad integrarlo con nuove componenti applicative che consentano l'integrazione e l'innovazione delle funzionalità. Sarà privilegiato, ove possibile, l'utilizzo e l'integrazione di soluzioni e componenti open source.

L'impresa si farà carico comunque di ogni costo di licenza software commerciale necessaria ed e' preferibile che la soluzione proposta non preveda costi o canoni di manutenzione e gestione per l'Amministrazione.

L'infrastruttura tecnologica da utilizzare è quella virtuale messa a disposizione dal CRED della Regione Campania su piattaforma di virtualizzazione Vmware VSphere.

Tutti i metadati esistenti nell'attuale catalogo metadati dovranno essere migrati sulla nuova soluzione.

L'offerta tecnica potrà prevedere offerte migliorative che non comportino alcun onere aggiuntivo per il Committente.

3.2 Requisiti funzionali generali

La soluzione individuata dovrà soddisfare i requisiti funzionali minimi generali relativi a:

- possibilità di effettuare le operazioni di modifica, aggiornamento e cancellazione dei metadati stessi inviando dei file XML conformi agli schemi XSD di cui al DM 10 novembre 2011;

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

- visualizzare i metadati collegati ai layer pubblicati sul Geoportale della regione Campania;

3.3 Requisiti funzionali dell'interfaccia utente

L'applicazione dovrà prevedere una serie di ottimizzazioni all'interfaccia utente in modo da migliorarne l'usabilità, renderlo maggiormente user friendly, semplificare la navigazione della mappa e l'accesso alle informazioni e deve garantire un'agevole fruizione tale da consentire a qualunque utente di scoprire e di accedere a risorse e servizi con pochi passaggi e avere a disposizione ricerche per parole chiave e ricerche geografiche.

3.3.1 Servizi di catalogo: metadatazione e Open Data

In linea con l'art. 52, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale che stabilisce per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di pubblicare nel proprio portale, nella sezione dedicata alla trasparenza, il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, la soluzione individuata dovrà mettere a disposizione i servizi di Metadatazione sul Geoportale della regione Campania

4 TEMPI DI REALIZZAZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il progetto esecutivo entro 2 (due) mesi dalla consegna dei lavori da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il prototipo funzionante entro 2 (due) mesi dalla avvenuta approvazione del progetto esecutivo, su dati reali in linea, della procedura informatizzata, da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. Al termine delle operazioni di collaudo con esito positivo va garantito lo start-up di 6 (sei) mesi di quanto oggetto della fornitura.

5 VERIFICA DI CONFORMITÀ/COLLAUDO

La verifica di conformità/collaudo in corso d'opera consisterà nella verifica che quanto fornito sia conforme alle specifiche del presente Capitolato e a quanto proposto dalla Ditta Aggiudicataria in sede di gara e di redazione del progetto esecutivo della fornitura e sua approvazione da parte della Regione Campania. L'esito della verifica di conformità sarà riportato nel relativo verbale. In caso di esito negativo sarà richiesta, a carico della Ditta Aggiudicataria l'implementazione o la correzione delle funzionalità tacitamente accettate e/o dichiarate nell'offerta, se l'esito negativo dipende dai programmi di gestione e/o dati; resta inteso che, anche dopo la verifiche di buon funzionamento, ogni intervento di manutenzione, prima della verifica finale, è a totale carico della Ditta Aggiudicataria. La verifica finale, consistente sostanzialmente di una ripetizione congiunta della verifica di buon funzionamento delle procedure informatiche, sarà condotta al termine del periodo di affiancamento tecnico e start-up e riportata nel relativo verbale. In caso di esito favorevole, la commissione di verifica emetterà il certificato finale. In caso di esito negativo o con raccomandazioni/prescrizioni, la Ditta Aggiudicataria è tenuta a proseguire a sue spese nella conduzione del sistema fino all'eliminazione completa di ogni vizio

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

e all'emissione del certificato di verifica finale positiva. Resta inteso che, dopo l'emissione del certificato di verifica finale positivo, per qualunque malfunzionamento valgono le condizioni di garanzia e/o di assistenza.

6 AMBIENTE OPERATIVO PREESISTENTE

Piattaforma software lato server (Ambiente)	JBoss Portal 2.6.4, ESRI ArcGIS Server 9.2, ESRI ArcSDE 9.2, JAVA
Piattaforma software lato client	Web browser
DBMS	ORACLE 10GR2 , ESRI ArcSDE
Sistema Operativo Server Protocollo di comunicazione Software GIS Desktop Localizzazione applicazione	Linux Red Hat ES 5, Windows 2003 HTTP , SOAP per i Web Services ArcGis 10.0 (ArcInfo, ArcMap, ArcCatalog) L'applicazione dovrà essere allocata presso il Datacenter della Regione Campania

Allegato 3

ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA

ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT.

CAPITOLATO TECNICO
Azione 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA – RIFERIMENTI NORMATIVI

Secondo quanto disciplinato dalla Legge Regionale 10 maggio 2012, n.10 - integrata con le leggi regionali 9 agosto 2012, n. 27 e 7 agosto 2014, n. 16 - in attuazione dell'articolo 6 comma 3 della Legge 494/1993, la Regione Campania adotta disposizioni in materia di impianti balneari per incentivare le attività turistico-balneari del litorale ed incrementarne i livelli occupazionali, predisponendo il Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative (PUAD).

Il PUAD è uno strumento di indirizzo e programmazione rivolto al corretto uso del demanio marittimo, che tiene conto delle emergenze ambientali e culturali del territorio, in raccordo con programmazione territoriale della fascia costiera (300 mt. di profondità dalla linea di battigia ai sensi dell'art.142 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio) con l'obiettivo di ricercare il giusto equilibrio tra la necessità di salvaguardare la fascia costiera dal punto di vista ambientale e paesaggistico e sviluppare al contempo le attività turistiche e ricreative, in un ottica di sviluppo sostenibile del territorio.

Il PUAD individua le aree destinate all'utilizzazione turistico-ricreativa tenuto conto anche dei Piani di utilizzazione degli arenili (PUA) dei Comuni - strumento di programmazione e pianificazione delle aree del demanio marittimo con natura transitoria e senza valore di strumento urbanistico, e stabilisce la classificazione delle aree demaniali e degli specchi d'acqua in relazione alla loro valenza turistica, indicando i criteri per l'utilizzazione delle aree demaniali per finalità turistiche e ricreative, nel rispetto delle norme urbanistiche e di tutela ambientale.

Nelle more dell'approvazione del PUAD i titolari di concessioni demaniali marittime possono utilizzare gli stabilimenti balneari ed elioterapici oggetto della concessione e delle relative strutture (per l'intero anno solare), fermo restando gli obblighi previsti dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). A tal fine, i soggetti interessati, entro il 31 dicembre di ogni anno, previo nulla-osta dell'autorità competente in materia, producono istanza all'amministrazione competente che ha rilasciato il titolo concessorio. In fase di prima applicazione, la comunicazione (istanza) deve essere trasmessa entro sessanta giorni dal 15 maggio 2012 (14 luglio).

Le concessioni demaniali con finalità turistico ricreativo investono sia l'aspetto ambientale e urbanistico, sia quello economico. L'aspetto economico è legato agli introiti che le Regioni e i Comuni ne ricavano dal pagamento dei canoni di concessione. Il litorale, infatti, con la gestione delle concessioni, costituisce un'importante risorsa per gli Enti locali. Ne segue la necessità di una gestione efficiente ed efficace delle concessioni demaniali. (La disciplina in materia di quantificazione dei canoni per concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative è contenuta nei commi 250-256 dell'art.1 della L.296/2006 (Legge finanziaria 2007), che sostituisce l'art 3 comma 1 della L. 494/199329).

Obiettivo del servizio è quella di fornire alle Amministrazioni competenti in materia, statali, regionale e comunali, in sinergia operativa, uno strumento di supporto alla gestione delle concessioni, per risolvere i problemi relativi alla disponibilità, alla qualità, all'accessibilità e alla condivisione delle informazioni territoriali e di servizi ad essi relativi, interoperabili tra i vari livelli dell'amministrazione pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il presente capitolato tecnico definisce le specifiche per la realizzazione di un sistema di supporto all'azione di governo e gestione delle concessioni demaniali marittime ed alla redazione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali (PUAD) ai sensi della L.R. 10 maggio 2012, n.10 smi.

Sono previste le seguenti attività:

a) acquisizione dati, strutturazione in Database e georeferenziazione delle aree demaniali marittime, di competenza statale, regionale e comunale, con le relative concessioni;

b) realizzazione dell'applicativo web gis per la gestione dei dati relativi alle concessioni demaniali marittime, ad uso turistico-ricreativo e portuale, con l'integrazione di dati statistici, catastali, socioeconomici, ecc.

La soluzione tecnologica da sviluppare deve tener conto dell'esistente Sistema Informativo Territoriale della Regione Campania di cui all'art. 17 L.R. n.16/2004 (Sit). L'ambito di intervento entro il quale si colloca l'appalto è quello delineato dal Piano Strategico per la Società dell'Informazione della Regione Campania, così come approvato con Delibera di Giunta Regionale del 22.12.2004, n. 2376, nel contesto specifico del progetto PR5SIT. Le attività, come di seguito esplicitate, dovranno essere realizzate nell'ambiente operativo preesistente in regione Campania, come da successivo articolo 6, preferibilmente in Open Source. I relativi applicati saranno di proprietà della Regione.

2.a. Acquisizione delle aree demaniali marittime nel DBT regionale

Per poter definire il servizio territoriale riferito alle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, a supporto delle Amministrazioni, nel rilascio di nuove concessioni, la prima operazione è quella di produrre i dati riferiti alle concessioni esistenti sul territorio regionale, in coerenza con il DBT regionale. La prima necessità è, dunque, la rappresentazione geometrica e la localizzazione geografica delle aree demaniali marittime e delle concessioni attualmente in essere, attraverso la digitalizzazione delle cartografie fornite dai Comuni. Le geometrie delle concessioni saranno riferite alla cartografia fornita dai comuni, le informazioni saranno strutturate in uno strato del DB topografico regionale 5k.

In particolare, nella produzione dello strato del database topografico verranno utilizzati:

- il sistema geodetico: ETRS89, realizzazione RTRF2000 (epoca 2008);

- sistema cartografico: rappresentazione di Gauss nel sistema UTM;

- sistema altimetrico: ellissoide GRS80 (WGS84) e sistema nazionale.

La digitalizzazione sarà prodotta in ambiente GIS utilizzando l'ortofoto dell'area di interesse come sfondo, riportando, sulla base di un confronto visuale della cartografia fornita dai Comuni in formato cartaceo, i poligoni di concessioni in essa rappresentati.

Nel dettaglio, la digitalizzazione georiferita dei poligoni di concessione comporterà i seguenti passaggi:

1. individuazione del poligono di concessione sulla cartografia
2. individuazione visuale a video dello stesso poligono sulla CTRN e sull'ortofoto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. utilizzazione degli elementi CTRN (quasi sempre elementi divisori, strade, ecc.) per l'individuazione del perimetro del poligono di concessione
4. eventuale chiusura manuale del perimetro di concessione attraverso l'aggiunta di archi ad hoc
5. verifica della chiusura degli archi che costituiscono il contorno del poligono di concessione;
6. derivazione topologica dei poligoni dagli archi del perimetro di concessione;
7. verifica dell'area del poligono di concessione derivato, sulla base del confronto tra l'area calcolata in ambiente GIS (funzione standard prevista dal software) e l'area documentata sulle schede la concessione in oggetto; in caso di incongruenza tra la rappresentazione cartografica ed i dati associati alle concessioni, la correzione spetta al Comune;
8. creazione della struttura di attributi associata ad ogni poligono. Ad ogni poligono saranno associate varie informazioni: tipologia concessoria, dati relativi ai titolari di concessione, superficie della concessione, corrispettivo, ed altro, come da scheda in Allegato A, con possibilità di memorizzare la storicizzazione dei dati;
9. salvataggio dei poligoni di concessione ed introduzione delle concessioni poligonali (poligoni) e delle eventuaali concessioni puntuali (punti), derivati topologicamente (come centroide) delle concessioni poligonali suddette, con la relativa tabella degli attributi nella GeoUML methodology, seguendo una struttura coerente rispetto al DBT regionale, di cui fanno parte a tutti gli effetti.
10. La struttura ad albero della Specifica di riferimento sarà arricchita di un ulteriore Tema che raccoglierà, a regime, tutte le concessioni ed i permessi di competenza statale, regionale e comunale.

Di seguito il dettaglio, in linguaggio formale, delle operazioni di aggiunta della tematica.

TEMA 1004 – Concessioni e permessi di competenza regionale
Descrizione: aree soggette a concessioni e permessi regionali inerenti sviluppo economico e attività produttive (L.R. ……..)
CLASSE 100401 CP_TUR – Concessioni per finalità turistico-ricreative
Descrizione: Aree demaniali per finalità turistiche e ricreative definite dal Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo regionale (L.R. ….).
ATTRIBUTO 10040101 CP_TUR_TY (enumerato) – tipologia
Descrizione: tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistiche e ricreative (art. 52 - L.R. 06 Agosto 2007, n. 13)
- 01 - stabilimenti balneari
- 02 - spiagge attrezzate
- 03 - spiagge libere attrezzate
- 04 - punti di ormeggio
- 05 - esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio
- 06 - esercizio del noleggio di imbarcazioni e natanti in genere
- 07 - strutture ricettive ed attività ricreative e sportive

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTRIBUTO 10040102 CP_TUR_COD (string 50) – codice fiscale/partita iva del gestore
Descrizione: Codice Fiscale/Partita IVA del Gestore
ATTRIBUTO 10040103 CP_TUR_NOM (string 100) – denominazione del gestore
Descrizione: indica il nome e cognome del gestore
ATTRIBUTO 10040104 CP_TUR_ATT (string 100) – denominazione attività
Descrizione: indica la ragione sociale del gestore
ATTRIBUTO 10040105 CP_TUR_SUP (real) – superficie
Descrizione: indica la superficie concessa espressa in metri quadrati
ATTRIBUTO 10040106 CP_TUR_DAT (date)– data inizio
Descrizione: indica la data di avvio della concessione
ATTRIBUTO 10040107 CP_TUR_FIN (date) – data fine
Descrizione: indica la fine di validità della concessione

2.b. Produzione dell'applicativo per la gestione dei dati di concessione

Il secondo obiettivo è la realizzazione, presso la Regione Campania, di un sistema centralizzato per la gestione delle concessioni demaniali marittime, che consenta:

1 creazione, ricerca e gestione di ogni singola concessione;

2 generazione automatica di report mensili, relazioni annuali e statistiche;

3 possibilità di digitalizzazione e geo-referenziazione delle geometrie delle nuove concessioni ed inserimento nel DBT5k del Sistema Informativo Territoriale della Regione Campania, attraverso un sistema web, inserito nel geoportale regionale, rivolto agli utenti dei Comuni, degli uffici regionali preposti alla gestione delle concessioni demaniali marittime ed agli uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti per il demanio marittimo.

4 inserimento, modifica, cancellazione, stampa dei dati sulle concessioni (un esempio di scheda, non esaustivo, di raccolta dei dati è riportato nell'Allegato A) ed identificazione univoca della concessione tramite codice generato ed assegnato automaticamente dal sistema;

5 archiviazione dei documenti relativi alla concessione in un sistema documentale;

6 monitoraggio, in tempo reale, degli adempimenti relativi alle concessioni;

7 help contestuali per la visualizzazione del testo completo delle normative di riferimento.

3. SVILUPPO

La procedura informatizzata deve essere integrata nel Portale cartografico regionale (geoportale) e deve consentire l'inserimento/aggiornamento delle informazioni sulle concessioni demaniali marittime (che sinteticamente sono descritti nella scheda di rilevazione Allegato A, oltre che le funzioni di ricerca, reportistica e quant'altro descritto precedentemente.
Si specifica che, sulla base delle informazioni cartografiche, la procedura informatizzata deve anche permettere la georeferenziazione delle concessioni sulla base cartografica della Regione Campania e di visualizzare anche gli attributi relativi alla base cartografica stessa. La procedura informatizzata dovrà consentire di digitalizzare la geometria (punto, linea o poligono) della concessione sulla base cartografica stessa e popolare gli attributi necessari. La Regione Campania si riserva, comunque, di chiedere eventuali correzioni e/o integrazioni alle funzioni già implementate e quelle da implementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

laddove si individuino difformità e/o mancanze.

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il progetto esecutivo entro 2 (due) mesi dalla consegna dei lavori da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il prototipo funzionante entro 4 (quattro) mesi dalla avvenuta approvazione del progetto esecutivo, su dati reali in linea, della procedura informatizzata, da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. Al termine delle operazioni di collaudo con esito positivo va garantito lo start-up di 6 (sei) mesi di quanto oggetto della fornitura.

5. VERIFICA DI CONFORMITÀ/COLLAUDO

La verifica di conformità/collaudo in corso d'opera consisterà nella verifica che quanto fornito sia conforme alle specifiche del presente Capitolato e a quanto proposto dalla Ditta Aggiudicataria in sede di gara e di redazione del progetto esecutivo della fornitura e sua approvazione da parte della Regione Campania. L'esito della verifica di conformità sarà riportato nel relativo verbale. In caso di esito negativo sarà richiesta, a carico della Ditta Aggiudicataria l'implementazione o la correzione delle funzionalità tacitamente accettate e/o dichiarate nell'offerta, se l'esito negativo dipende dai programmi di gestione e/o dati; resta inteso che, anche dopo la verifiche di buon funzionamento, ogni intervento di manutenzione, prima della verifica finale, è a totale carico della Ditta Aggiudicataria. La verifica finale, consistente sostanzialmente di una ripetizione congiunta della verifica di buon funzionamento delle procedure informatiche, sarà condotta al termine del periodo di affiancamento tecnico e start-up e riportata nel relativo verbale. In caso di esito favorevole, la commissione di verifica emetterà il certificato finale. In caso di esito negativo o con raccomandazioni/prescrizioni, la Ditta Aggiudicataria è tenuta a proseguire a sue spese nella conduzione del sistema fino all'eliminazione completa di ogni vizio e all'emissione del certificato di verifica finale positiva. Resta inteso che, dopo l'emissione del certificato di verifica finale positivo, per qualunque malfunzionamento valgono le condizioni di garanzia e/o di assistenza.

6. AMBIENTE OPERATIVO PREESISTENTE

Piattaforma software lato server (Ambiente)	JBoss Portal 2.6.4, ESRI ArcGIS Server 9.2, ESRI ArcSDE 9.2, JAVA
Piattaforma software lato client	Web browser
DBMS	ORACLE 10GR2 , ESRI ArcSDE
Sistema Operativo Server Protocollo di comunicazione Software GIS Desktop Localizzazione applicazione	Linux Red Hat ES 5, Windows 2003 HTTP , SOAP per i Web Services ArcGis 10.0 (ArcInfo, ArcMap, ArcCatalog) L'applicazione dovrà essere allocata presso il Datacenter della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

| DATI IDENTIFICATIVI | | | | | | | | | DATI RISCOSSIONE | | | | | DATI SUPERFICI IN CONCESSIONE | | | | | | | | | | DATI METRICI SPECCHI ACQUEI | | | | DATI NUOVE PERTINENZE DEMANIALI | | | | DATI SUPERFICI NON DESTINATE AD USO TURISTICO / RICREATIVO | | | | | | | | | |

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

Allegato 4

ASSESSORATO ALL'UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E NUOVA ECONOMIA, SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICA

ASSESSORATO AL GOVERNO DEL TERRITORIO

Azione 4

Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania

CAPITOLATO TECNICO

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

INDICE

1 Premessa 3
2 Contesto di riferimento 4
3 Reingegnerizzazione del portale 7
3.1 Requisiti architetturali e tecnologie 8
3.2 Requisiti funzionali generali 8
3.3 Requisiti funzionali dell'interfaccia utente 9
3.4 Struttura generale del geoportale 9
3.4.1 Servizi informativi 10
3.4.2 Visualizzazione e navigazione dei dati geografici 10
3.4.3 Servizi di catalogo: metadatazione e Open Data 11
3.4.4 Servizi verticali 11
3.5 Livelli di servizio 11
3.5.1 Definizione dei parametri 11
3.5.2 Finestra temporale di erogazione 13
3.5.3 Tempi di risposta per l'accesso ai servizi 13

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Capitolato Tecnico per la "Fornitura dei servizi di reingegnerizzazione del Geoportale della Regione Campania". Obiettivo di detta reingegnerizzazione, da effettuarsi nel rispetto delle linee guida dettate dalla normativa in ambito comunitario, nazionale e regionale e delle prescrizioni di seguito enunciate, è garantire adeguati livelli di funzionalità ed efficienza nell'accesso e nella consultazione delle informazioni territoriali regionali.

L'attuale Geoportale regionale, realizzato nell'ambito del progetto per "Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio (PR5SIT) - secondo intervento", secondo le specifiche tecniche del programma originario, ad oggi necessita di una ristrutturazione generale che ne garantisca l'allineamento agli standard europei, nazionali e regionali – sopravvenuti tra lo sviluppo della prima versione progettuale e la data odierna - e che tenga conto dell'evoluzione tecnologica e delle conseguenti potenzialità da questa offerte in termini di fruibilità, accessibilità, condivisione, interscambio, interoperabilità e facilità d'uso.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche come fattore di ammodernamento, evoluzione e sviluppo della Pubblica Amministrazione Locale e del miglioramento del rapporto con cittadini, imprese e istituzioni, è più volte richiamato nel Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D, D. Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni). L'art. 2 dello stesso Codice statuisce anche per le Regioni l'obbligo di assicurare "la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazioni in modalità digitale" e la conseguente necessità di organizzarsi a tale fine utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I successivi artt. 3 e 4 del CAD stabiliscono altresì il diritto dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le Pubbliche Amministrazioni e ad accedere agevolmente alle informazioni da queste prodotte e detenute.

L'accesso e la consultazione dei servizi di un Geoportale regionale efficiente e rispondente alle esigenze degli utenti rappresenta in tal senso un obiettivo imprescindibile; le finalità precipue cui esso dovrà ispirarsi sono: la diffusione omogenea dei servizi presso la P.A. locale, la standardizzazione dei servizi per la P.A. locale, la gerarchizzazione e la valorizzazione dei servizi, l'agevolazione dell'accesso a informazioni, la fruizione dei servizi e funzioni per cittadini / imprese, la velocizzazione delle modalità operative nella richiesta e nella fornitura dei servizi e di accesso ai documenti; la facilitazione dell'interazione telematica tra diversi enti pubblici al fine di reperire e/o trasferire informazioni.

Nel prosieguo del presente documento sono illustrate e definite le caratteristiche e le componenti architetturali, le funzionalità e i servizi attuali e da implementare/integrare nel Geoportale in uso attraverso l'utilizzo delle tecnologie già presenti o l'impiego di nuove tecnologie meglio rispondenti alle esigenze qui sintetizzate e di seguito più compiutamente espresse.

Da un punto di vista generale, si evidenzia che l'intervento progettuale è da realizzarsi in conformità ai seguenti elementi essenziali:

- l'adozione di soluzioni innovative;
- la diffusione di sistemi di cooperazione ed interoperabilità;
- la circolarità del dato territoriale;
- l'adozione dell'approccio architetturale e organizzativo di tipo Service-Oriented Architecture (SOA) affinché il Geoportale implementato sia di natura modulare, distribuita, condivisibile, riusabile, scalabile e replicabile.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 14 del 2 Marzo 2015
PARTE I Atti della Regione

Per l'intervento di reingegnerizzazione dovranno essere salvaguardati e garantiti i requisiti essenziali di:

- usabilità: definita come la capacità del sistema di ridurre lo sforzo necessario all'utenza per comprendere la logica e le modalità di uso;
- sicurezza: definita come la capacità del sistema di prevenire accessi non autorizzati, accidentali o intenzionali, ai programmi e ai dati;
- scalabilità: definita come la capacità del sistema di crescere in funzione delle necessità e della disponibilità;
- interoperabilità: definita come la capacità del sistema di interagire con sistemi esterni, cioè di scambiare dati con altre applicazioni software che eseguono funzioni diverse; implementando servizi web necessari a consentire, favorire e rendere efficienti l'interoperabilità del sistema con quelli preesistenti e quelli che si realizzeranno in futuro.

Dovranno inoltre essere adottate tutte le misure idonee al fine di rispettare l'attuale normativa in materia di:

- Norme sul governo del territorio: Legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 pubblicata sul BURC n.65 del 28 dicembre 2004;
- Direttiva INSPIRE del 14 marzo 2007;
- Norme sulla pianificazione territoriale regionale: Legge regionale n.13 del 13 ottobre 2008 pubblicata sul BURC n. 45 bis del 10 novembre 2008;
- Decreti Ministeriali del 10 novembre 2011 pubblicati sul supplemento ordinario n. 37 della G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012;
- Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarita' regionale" Legge regionale n. 14 del 13 settembre 2013 pubblicata sul BURC n.50 del 16 settembre 2013.;
- Disciplinare per la consultazione e cessione dei prodotti cartografici, approvato con deliberazione della G.R. n. 301 del 24.7.2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 28/7/2014.

Le suddette norme e regolamenti si intendono comprensivi di eventuali successive modifiche ed integrazioni.

2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito del progetto di "Estensione dei servizi integrati per la gestione del territorio (PR5SIT) - secondo intervento, Azione 5" cpletato nel corso del 2009, la Regione Campania ha realizzato un Geoportale (Portale Cartografico) che si configura come:

- strumento di visualizzazione, navigazione e accesso, in un'ottica Open Data, ai dati geografici disponibili;
- punto di accesso ai vari servizi messi a disposizione degli utenti diversamente coinvolti nelle attività dell'Amministrazione (comuni, provincie, utenti iscritti,etc.);
- erogatore di diversi servizi informativi standard di carattere generale e tematico.

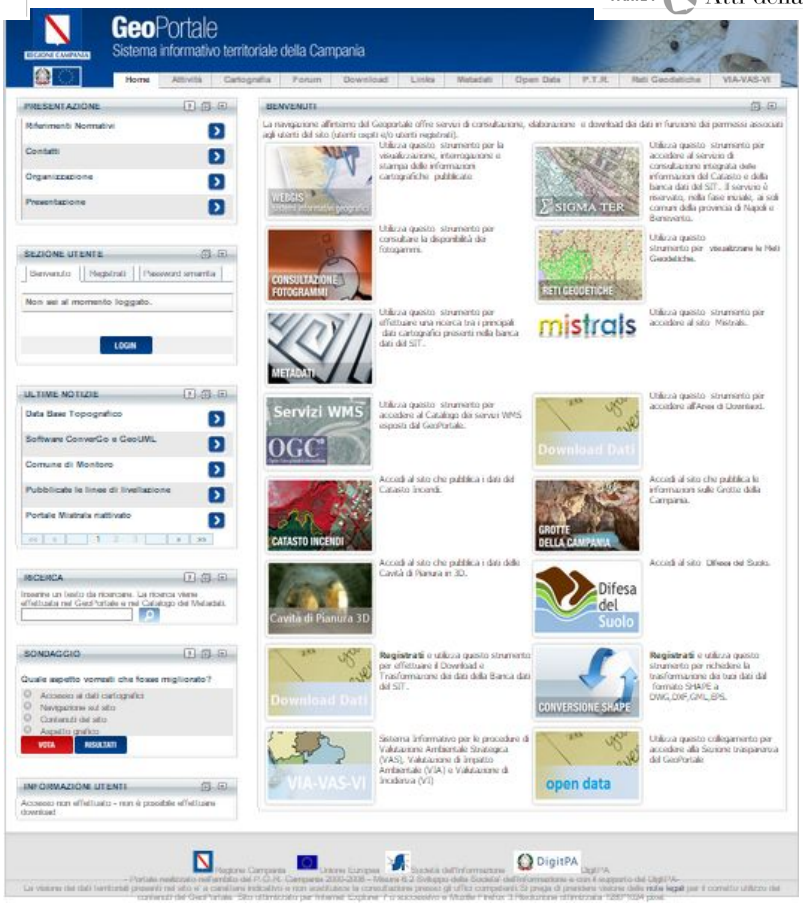


Figura 1. Geoportale della Regione Campania

Il Geoportale è dotato di un modulo di gestione degli utenti che permette la registrazione e l'attribuzione dei privilegi di accesso in maniera individuale e di gruppo, in modo da poter definire di quali servizi l'utente loggato può disporre. In particolare la gestione delle informazioni del Geoportale avviene attraverso un modulo di amministrazione, per soli utenti con profilo di amministrazione, che permette la gestione dei contenuti delle pagine pubblicate. L' amministrazione dei contenuti è del tipo CMS (Content Management System), l'editing dei contenuti avviene in remoto direttamente all'interno del browser internet e non richiede la conoscenza di alcun linguaggio specifico.

La piattaforma è dotata di un modulo WebGIS per la visualizzazione della cartografia on line che presenta alcune aree ben definite che possono essere riassunte nei seguenti ambiti: mappa; quadro d'insieme; toolbar; scala; legenda; ricerca e query builder.

A tale infrastruttura di base, si affiancano applicazioni WebGIS di tipo verticale che non sempre espongono agli utenti interfaccie omogenee con l'infrastruttura del Geoportale. Una di queste, basata sul riuso della piattaforma di interscambio con il sistema SIGMATER (Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERRITORIO), rende disponibile una applicazione WebGIS, riservata agli utenti comunali, che permette la visualizzazione e l'interrogazione delle cartografia e dei dati catastali per migliorare la capacità di pianificazione e gestione amministrativa e fiscale del territorio.

Un'altra applicazione web di tipo verticale è relativa alla consultazione dei Fotoindici, ossia delle coperture aerofotogrammetriche regionali e dei fotogrammi singoli in modalità compressa. Altre applicazioni verticali riguardano tematiche quali il catasto speleologico della Campania che ha lo scopo di raccogliere tutti i dati riguardanti le cavità naturali presenti sul territorio regionale, l'applicazione per la gestione dei dati relativi

alla Difesa del suolo e un portale informativo sulle attività di studio effettuate sulla cavità di Pianura. Il portale integra altresì come link le applicazioni per il catasto incendi boschivi, abusivismo edilizio e pianificazione urbanistica in corso di realizzazione nell'ambito del progetto "Estensione dei servizi integrati per la gestione del territorio (PR5SIT) - terzo intervento" bandito nel corso del 2014. Alcune di tali applicazioni verticali prevedono database autonomi e sistemi web gis dedicati per la consultazione delle informazioni.

La piattaforma presenta quindi alcune aree ben definite, riassunte nei seguenti ambiti: servizi informativi, servizi cartografici, servizi verticali ed area riservata.

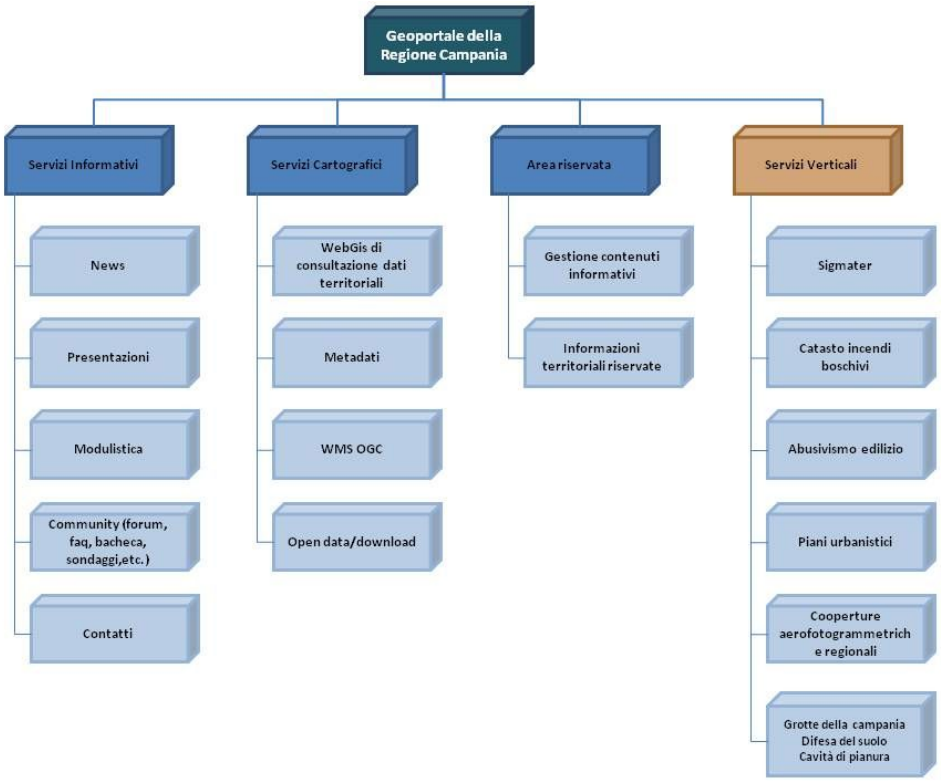


Figura 2. Overview dei moduli del geoportale

La gestione dell'autenticazione degli utenti del portale è demandata alla componente software Usergate. Tale componente è integrata nella architettura del Geoportale e permette di autorizzare gli utenti all'acceso dei servizi. I servizi di Portale sono realizzati attraverso la piattaforma Jboss Portal e la consultazione cartografica avviene utilizzando una applicazione WebGIS client basata su tecnologia ESRI (ArcGIS). Il livello dei dati, costituito dallo strato ArcSDE e Oracle, è accessibile dalle applicazioni a livello di Application Layer attraverso i Servizi di Mappa esposti da ArcIMS e ArcGIS Server.

Il Geoportale risiede su ambiente virtuale presso il Centro Regionale Elaborazione Dati (CRED) della Regione Campania, distribuito su 5 macchine virtuali:

- Web Server (s.o. Linux Red Hat ES 5) è il server preposto alla pubblicazione e presentazione delle soluzioni applicative per l'interazione con l'utente;su di esso risiedono le seguenti compenti software:
  - Apache HTTPD 2.2.8;
  - JBoss Portal 2.6.4;
  - Apache Tomcat 5.5.17, Tomcat 6 e Tomcat 6 CDU;

- Applicazioni con pagine HTML, con ArcIMS per la consultazione della cartografia e plugin;
- PANOVR per la visualizzazione dei rilievi effettuati con il laser scanner 3D.

- Application Server preposto ad accogliere la logica di business delle applicazioni; su di esso risiedono le seguenti compenti software:
  - ESRI ArcGIS Server 9.2, server di mappe per le applicazioni di tipo WebGIS e per le applicazioni di consultazione del catasto SIGMATER/NAUTILUS e per i Web Services Cartografici;
  - SUN GlassFish 3.1, server per i Web Services cartografici;
  - SUN GlassFish 2.1, server per i Web Services cartografici;
  - Apache Tomcat WebGIS, versione ArcGIS Server per i le applicazioni di consultazione cartografica;
  - Apache Tomcat Geonetwork ,Web Application per la consultazione del Catalogo dei Metadati;
  - Gisgraphy +PostGreSQL + PostGIS, Web application per la geolocalizzazione degli indirizzi e delle località utilizzata dal WebGIS.

- Application Server che eroga i servizi di interscambio con l'Agenzia del Territorio per i dati catastali del nodo Regionale; su di esso risiedono le seguenti compenti software:
  - Oracle 10g Client;
  - Apache 2.0.53;
  - Curl 7.12;
  - Php 4.3.10;
  - Openssl 0.9;7
  - Zlib 1.1.4-8.7x, Zlib-Devel 1.1.4-8.7x;
  - Sigmater 2.9.3;
  - Sinteg 1.6.3;
  - Clamav Antivirus V. 0.94-1;

- Application Server (s.o. Linux Red Hat ES 5) che eroga i servizi di interscambio con l'Agenzia del Territorio per i dati catastali del nodo Regionale; su di esso risiedono le seguenti compenti software:
  - Oracle Application Server 10g;
  - Clamav Antivirus v. 0.94-1;

- database server (s.o. Linux Red Hat ES 5) che è preposto alla raccolta dei dati; su di esso risiedono le seguenti compenti software:
  - Oracle 10g;
  - Esri ArcSDE 9.2 SP4.

Alle quali si aggiungono le macchine virtuali, in corso di sviluppo, dedicate all'applicazione di gestione del catasto incendi boschivi, l'applicazione per l'abusivismo edilizio e la gestione dei piani urbanistici.

3 REINGEGNERIZZAZIONE DEL PORTALE

Il presente Capitolato Tecnico ha lo scopo di illustrare e definire le caratteristiche architetturali, le funzionalità e i servizi da implementare per la reingegnerizzazione del Geoportale in uso presso la Regione Campania al fine migliorarne la fruibilità.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

I paragrafi a seguire descrivono i requisiti da rispettare nella progettazione e nella realizzazione dei servizi oggetto di appalto.

3.1 Requisiti architetturali e tecnologie

La reingegnerizzazione consiste nell'adeguamento/integrazione delle componenti esistenti migrando l'attuale piattaforma applicativa, caratterizzata dall'utilizzo di soluzioni diversificate, verso sistemi omogenei ed innovativi, coerentemente con le evoluzioni tecnologiche e con le esigenze dell'Amministrazione.

È facoltà del fornitore proporre soluzioni che vadano a reingegnerizzare l'esistente e/o ad integrarlo con nuove componenti applicative che consentano l'integrazione e l'innovazione delle funzionalità. Sarà privilegiato, ove possibile, l'utilizzo e l'integrazione di soluzioni e componenti open source.

L'impresa si farà carico comunque di ogni costo di licenza software commerciale necessaria ed e' preferibile che la soluzione proposta non preveda costi o canoni di manutenzione e gestione per l'Amministrazione.

L'infrastruttura tecnologica da utilizzare è quella virtuale messa a disposizione dal CRED della Regione Campania su piattaforma di virtualizzazione Vmware VSphere.

Obiettivo dell'Amministrazione è la reingegnerizzazione tecnologica dell'intero sistema Geoportale al fine di ottimizzarne le prestazioni, la robustezza, la sicurezza, l'affidabilità e l'accesso ai dati.

Tutti i dati delle sezioni informative e contenutistiche del GeoPortale dovranno essere migrati sulla nuova soluzione ed inoltre devono essere mantenuti tutti i dati territoriali del GeoDataBase e la banca dati delle utenze in uso presso l'attuale Geoportale della Regione Campania.

L’offerta tecnica dovrà pertanto prevedere la migrazione di tutti i prodotti software direttamente necessari alla realizzazione dell’intervento (database, ambiente di sviluppo, etc) e potranno essere inserite offerte migliorative che non comportino alcun onere aggiuntivo per il Committente.

3.2 Requisiti funzionali generali

Il Geoportale nasce dall’esigenza di condividere, valorizzare e divulgare ad un pubblico vasto l’ingente patrimonio informativo territoriale disponibile presso l’Amministrazione Regionale e favorirne l’integrazione e la diffusione dentro e fuori l’Ente stesso; a tal fine le nuove componenti software o le evoluzioni di componenti software esistenti, dovranno soddisfare i requisiti funzionali minimi generali relativi a:

- Usabilità;
- Affidabilità;
- Robustezza;
- Efficienza;
- Scalabilità;
- Minimizzazione dei tempi di latenza;
- Manutenibilità;
- Evolvibilità.

Tutto ciò con l’obiettivo di stimolare la crescita professionale degli utilizzatori in materia di dati territoriali e dare maggiore evidenza, contribuire a valorizzare e conferire valore aggiunto al patrimonio informativo territoriale dell’Amministrazione.

Le nuove componenti software o le evoluzioni di componenti software esistenti dovranno essere realizzate riutilizzando, ove possibile, moduli già realizzati e/o integrando altre soluzioni preferibilmente basate su tecnologie open source.

Il Geoportale deve rendere disponibili tutte le funzionalità attualmente presenti e integrarle con di nuove ove necessario.

Le nuove componenti software dovranno essere web-based e utilizzabili con differenti browser internet in uso su più piattaforme (Linux, Windows e Apple).

Il Geoportale dovrà essere conforme alle raccomandazioni W3C in materia di accessibilità e dovrà essere compatibile con i più diffusi dispositivi.

Il Geoportale, ai fini di aumentare la semplicità e facilità d'uso da parte dell'utenza, dovrà mettere a disposizione un'interfaccia utente unica di accesso ai dati cartografici (Web GIS) nel rispetto dei requisiti funzionali minimi generali.

A completamento dell'intervento di reingegnerizzazione è altresì richiesta la revisione della base dati territoriale, con l'introduzione dei nuovi strati informativi, messi a disposizione dalla Regione, sia vettoriali che *raster*.

3.3 Requisiti funzionali dell'interfaccia utente

Il GeoPortale rappresenta il punto di riferimento per il coordinamento dei sistemi informativi territoriali a livello regionale (art. 17 L.R. 16/2004) a supporto sia delle attività istituzionali delle Amministrazioni Locali che operano a livello regionale che dei singoli cittadini, per cui deve garantire la divulgazione, fruizione e distribuzione dei dati, delle informazioni e dei servizi di tipo geografico sia al pubblico che al personale delle Pubbliche Amministrazioni locali e/o nazionali. Pertanto, devono essere previste una serie di ottimizzazioni all'interfaccia utente in modo da migliorarne l'usabilità, renderlo maggiormente user friendly, semplificare la navigazione della mappa e l'accesso alle informazioni. Il Geoportale deve essere multipiattaforma, compatibile, cioè, con tutti i principali browser di mercato nelle versione ultima disponibile al momento: Explorer, Chrome, Safari, Firefox e Opera e deve garantire un'agevole fruizione tale da consentire a qualunque utente di scoprire e di accedere a risorse e servizi con pochi passaggi e avere a disposizione ricerche per parole chiave e ricerche geografiche.

3.4 Struttura generale del geoportale

Nel dettaglio, il Geoportale reingegnerizzato deve offrire i servizi di visualizzazione, navigazione e accesso ai dati territoriali e ai contenuti informativi. Alcune delle applicazioni verticali esistenti devono essere integrate nel nuovo geoportale, altre devono essere innovate e ripensate nell'ottica di migliorarne e uniformarne le modalità di fruizione come dettagliatamente descritto nei paragrafi a seguire.

Punti di forza della nuova soluzione devono essere:

- semplicità di utilizzo;
- elevata interattività;
- gestione dei contenuti orientata agli utenti;
- alte prestazioni nella presentazione delle informazioni cartografiche.

3.4.1 Servizi informativi

Tutte le sezioni informative e contenutistiche già presenti nell'attuale Geoportale devono essere riproposte nella soluzione reingegnerizzata in modo da rendere più evidente lo stato di aggiornamento delle informazioni e dando maggiore risalto agli ultimi inserimenti (news, faq, forum,etc.). L'inserimento e l'aggiornamento dei contenuti deve essere gestito in un ottica CMS direttamente da web e deve essere abilitato per utenti di tipo amministratore. L'accesso alle sezioni e ai servizi deve essere differenziato per livelli di accesso: utenti anonimi, utenti autenticati e a utenti interni all'Amministrazione Regionale e per livello di informazioni.

In particolare, la sezione di registrazione al GeoPortale per gli utenti deve essere resa compatibile con tutte le ultime versioni dei browser internet: Explorer, Chrome, Safari, Firefox e Opera.

3.4.2 Visualizzazione e navigazione dei dati geografici

Il Geoportale deve essere dotato di uno strumento di visualizzazione cartografica, web gis, che consenta la consultazione delle informazioni territoriali; tale componente deve poter essere richiamata in varie sezioni del geoportale con livelli di visibilità delle informazioni territoriali e di accesso ai servizi differenti per le diverse tipologie di utenti.

In particolare, il Geoportale dovrà gestire le seguenti funzioni per la visualizzazione e la navigazione dei dati geografici:

Funzioni di base:

- funzioni di navigazione (Zoom in/out, Overview, Fit all, etc.);
- attivazione/disattivazione di livelli tematici;
- funzioni di misura di punti, linee e aree;
- funzioni di ricerca personalizzate in base a toponimi e altri riferimenti (es. catastali, limiti amministrativi, etc.);
- stampa dei dati cartografici o di parte di essi in formati compresi dall'A4 all'A0 in alta qualità e con precisione nella scala di rappresentazione;
- interrogazione delle informazioni alfanumeriche collegate ai livelli tematici;
- query builder;
- integrazione di convertitore di formato dati cartografico in shapefile;
- consultazione dei metadati, tramite ricerca alfanumerica e posizionamento geografico.

Funzionalità avanzate per profili utenti riservati:

- gestione della vestizione cartografica (colore, trasparenza, etc.);
- impostazione dei tooltip alle feature class;
- editing cartografico on line;
- definizione di buffer su oggetti specifici e calcolo superficie;
- validazione e trasferimento dei dati aggiornati da parte dei referenti regionali nel DB di riferimento;
- importazione di oggetti puntuali da elenco di coordinate;
- inserimento dati alfanumerici on-line;
- download dei dati;

Deve essere garantita la possibilità di accedere, attraverso il GeoPortale, direttamente in consultazione, alle cartografie rese disponibili da altri enti a livello nazionale o regionale messi a disposizione mediante i servizi WMS o WFS.

3.4.3 Servizi di catalogo: metadatazione e Open Data

In linea con l'art. 52, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale che stabilisce per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di pubblicare nel proprio portale, nella sezione dedicata alla trasparenza, il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, il Geoportale dovrà mettere a disposizione i servizi di Metadatazione e servizi di gestione degli Open Data.

Il Geoportale deve esporre servizi web in standard OGC e ISO in maniera nativa quali "Web Map Service" (WMS), "Web Feature Service" (WFS), "Web Coverage Service" (WCS), "Web Processing Service" (WPS) e gestire servizi di catalogo di dati "Catalog Service – Web" (CS-W) consultabili da client esterni in modo automatico.

La scelta di basare il sistema di pubblicazione dei dati geospaziali della Regione Campania su standard aperti, Open Geospatial Consortium (OGC) e International Standardization Organization (ISO), fa si che l'Amministrazione Regionale possa contare su una piattaforma interoperabile per condividere i propri dati sia internamente che con soggetti terzi in maniera conforme a quanto richiesto dalla direttiva INSPIRE.

3.4.4 Servizi verticali

Il GeoPortale deve prevedere gli interventi di innovazione delle applicazioni verticali esistenti al fine di consentire l'uniformità della componente di consultazione cartografica con l'ambiente web gis generale e aggiungere una modalità di ricerca testuale (per indirizzo, per parole chiavi,..). Le applicazioni verticali sono:

1. Coperture aerofotogrammetriche regionali
2. Grotte della Campania
3. Cavità di Pianura
4. Servizi integrati catastali (SIGMATER)
5. Catasto incendi boschivi
6. Monitoraggio procedurale abusivismo edilizio
7. Monitoraggio dei piani urbanistici

3.5 Livelli di servizio

In considerazione del rilievo, a livello pubblico, dei servizi erogati dal Geoportale dovrà essere assicurato un alto standard nei livelli di servizio (SLA – Service Level Agreement). In particolare, i livelli di servizio da assicurare riguarderanno i Servizi web.

Per la valutazione degli SLA, durante la fase di avvio in esercizio del Geoportale, saranno rilevati i parametri di seguito riportati, la cui valutazione sarà effettuata su base trimestrale.

3.5.1 Definizione dei parametri

Finestra temporale di erogazione	Arco di tempo su cui vengono calcolati i livelli di servizio, assunto pari all'orario di erogazione dei servizi.

Periodo di osservazione contrattuale	Arco di tempo entro il quale devono essere rispettati i livelli di servizio.
Disponibilità	Percentuale di tempo durante il quale il singolo servizio è funzionante (ovvero non vi é interruzione di servizio) rispetto alla finestra di erogazione temporale del servizio stesso. Con disponibilità di un servizio, in un determinato periodo di osservazione, si intende, pertanto, la percentuale calcolata con la seguente formula: $D = \left(1 - \frac{\sum_{j=1}^{M} dj}{T}\right) 100$ D = disponibilità del servizio, espressa come valore percentuale. dj = durata del disservizio j-esimo, calcolata all'interno della finestra temporale di erogazione del servizio. M = numero totale di disservizi. T = Periodo di funzionamento del servizio di cui si misura la disponibilità
Arrotondamenti	Ai fini del calcolo dello scostamento tra le percentuali di disponibilità effettive e quelle contrattuali la prima deve essere arrotondata: • nel caso di aumento o riduzione dello 0,1 % si arrotonda allo 0% per scostamenti compresi tra lo 0,000% e lo 0,049% ed allo 0,1% per scostamenti superiori; • nel caso di aumento o riduzioni dell'I % si arrotonda allo 0% per scostamenti compresi tra lo 0,00 e lo 0,49 ed all'I % per scostamenti superiori.
Tempo di risposta al disservizio	Tempo intercorrente tra la segnalazione del disservizio, attivata in modo automatico o da una chiamata all'assistenza telefonica o dalla Regione Campania, e la segnalazione all'utente e/o alla Regione Campania della diagnosi di massima e del tempo di ripristino previsto. Misurazione effettuata nella finestra temporale di erogazione del servizio.
Tempo di ripristino	Tempo intercorrente tra la segnalazione del disservizio ed il ripristino delle funzionalità oggetto del disservizio. Misurazione effettuata nella finestra temporale di erogazione del servizio.
Tempo di autenticazione	Tempo necessario al sistema per identificare ed autenticare un utente, da un client collegato alla rete locale.
Tempo di autorizzazione	Tempo necessario al sistema per prelevare le credenziali di un utente ed autorizzarlo in funzione del suo ruolo e delle risorse a cui vuole accedere, da un client collegato alla rete locale.
Tempo di accesso ad un servizio	Tempo necessario per accedere ad una funzionalità di un servizio base, a valle della fase di autenticazione ed autorizzazione.

Tempo di ricerca di un servizio	Tempo necessario per ricercare un servizio pubblicato in un registro.
Tempo di accesso ad una pagina web	Tempo necessario per visualizzare una pagina web residente su macchine server.

3.5.2 Finestra temporale di erogazione

Gli orari di erogazione dei servizi coprono l'intero giorno e l'intera settimana. In termini di ore, l'erogazione è riportata nella seguente tabella:

Tipo di servizio	Orario di disponibilità	Giorni di disponibilità
Servizi Web	24h nel 99% dei casi	7 giorni su 7

3.5.3 Tempi di risposta per l'accesso ai servizi

I tempi di risposta per l'accesso ai servizi sono definiti in termini di tempo massimo di erogazione della funzionalità da parte del sistema verso un utente che ne fa richiesta.

Per i servizi erogati saranno rispettati le specifiche di qualità, affidabilità e i parametri di funzionamento che sono di seguito definiti. La percentuale di successo a cui si fa riferimento è relativa al periodo di esercizio fissato.

Parametro da rilevare	Limite
Tempo massimo per visualizzare una pagina web	3" nel 95% dei casi
Tempo di accesso alle funzionalità di un servizio base (depurato dell'autenticazione e dei tempi di comunicazione)	3" nel 95% dei casi
Tempo massimo di interruzione di erogazione di un servizio (in assenza di guasto che richiede manutenzione)	3" nel 95% dei casi

Il sistema dovrà essere opportunamente dimensionato affinché possa, a regime, gestire oltre 100.000 utenti registrati.

Per quanto detto sulla scalabilità, il sistema deve garantire la possibilità di gestire un numero maggiore di sessioni attive di utenti e servizi offerti nel contesto delle iniziative registrate, al crescere delle esigenze dell'Amministrazione.

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il progetto esecutivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna dei lavori da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. La ditta aggiudicataria dovrà realizzare il prototipo funzionante entro 4 (quattro) mesi dalla avvenuta approvazione del progetto esecutivo, su dati reali in linea, della procedura informatizzata, da sottoporre alla Regione Campania per la formale approvazione. Al termine delle operazioni di collaudo con esito positivo va garantito lo start-up di 6 (sei) mesi di quanto oggetto della fornitura.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 14 del 2 Marzo 2015 PARTE I Atti della Regione

5. VERIFICA DI CONFORMITÀ/COLLAUDO

La verifica di conformità/collaudo in corso d'opera consisterà nella verifica che quanto fornito sia conforme alle specifiche del presente Capitolato e a quanto proposto dalla Ditta Aggiudicataria in sede di gara e di redazione del progetto esecutivo della fornitura e sua approvazione da parte della Regione Campania. L'esito della verifica di conformità sarà riportato nel relativo verbale. In caso di esito negativo sarà richiesta, a carico della Ditta Aggiudicataria l'implementazione o la correzione delle funzionalità tacitamente accettate e/o dichiarate nell'offerta, se l'esito negativo dipende dai programmi di gestione e/o dati; resta inteso che, anche dopo la verifiche di buon funzionamento, ogni intervento di manutenzione, prima della verifica finale, è a totale carico della Ditta Aggiudicataria. La verifica finale, consistente sostanzialmente di una ripetizione congiunta della verifica di buon funzionamento delle procedure informatiche, sarà condotta al termine del periodo di affiancamento tecnico e start-up e riportata nel relativo verbale. In caso di esito favorevole, la commissione di verifica emetterà il certificato finale. In caso di esito negativo o con raccomandazioni/prescrizioni, la Ditta Aggiudicataria è tenuta a proseguire a sue spese nella conduzione del sistema fino all'eliminazione completa di ogni vizio e all'emissione del certificato di verifica finale positiva. Resta inteso che, dopo l'emissione del certificato di verifica finale positivo, per qualunque malfunzionamento valgono le condizioni di garanzia e/o di assistenza.

6. AMBIENTE OPERATIVO PREESISTENTE

Piattaforma software lato server (Ambiente)	JBoss Portal 2.6.4, ESRI ArcGIS Server 9.2, ESRI ArcSDE 9.2, JAVA
Piattaforma software lato client	Web browser
DBMS	ORACLE 10GR2 , ESRI ArcSDE
Sistema Operativo Server Protocollo di comunicazione Software GIS Desktop Localizzazione applicazione	Linux Red Hat ES 5, Windows 2003 HTTP , SOAP per i Web Services ArcGis 10.0 (ArcInfo, ArcMap, ArcCatalog) L'applicazione dovrà essere allocata presso il Datacenter della Regione Campania

Decreto Dirigenziale n. 4 del 24/02/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN USO DI UN'AREA ACQUEDOTTISTICA RICADENTE NEL COMUNE DI SCISCIANO (NA)

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02 DEMANIO REGIONALE

PREMESSO:

a) che ai sensi dell'art. 6 della legge 02/05/76 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, sono state trasferite alle Regioni competenti per territorio;
b) che con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983, ai sensi degli artt. 139 - 147 e 148 del DPR n. 218 del 06/03/1978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, tra l'altro, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
c) che dalla stessa data la Regione Campania ha assunto la gestione tecnico-amministrativa dell'esercizio acquedottistico per le reti di competenza;
d) che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ, trasferiti "Ope Legis" alla Regione Campania;
e) che tra i suddetti beni è compreso il suolo acquedottisitico ricadente nel comune di Scisciano - NA , catastalmente individuato al foglio n. 2, particella n. 397 per una superficie complessiva di mq. 250,
f) che con nota acquisita con prot. n. 0326163 del 13/05/2014, il sig. Falco Domenico nato a Saviano-NA- il 02/02/1956 ed ,ivi residente alla via Giovanni da Nola n.14, con c.f. FLCDNC56BO21469S, ha chiesto la concessione a titolo oneroso dell'area regionale in questione per la realizzazione di un impianto sportivo che prevede la costruzione di due campi di calcetto, di cui ,uno attraversato da un tratto di suolo demaniale regionale con sottostante condotta idrica.
g) che l'U.O.D.10 (impianti e reti del ciciclo integrato delle acque) con nota prot.n.0679683 del 14/10/2014, per quanto di competenza ha espresso parere favorevole alla concessione del suolo a favore del sig.Falco Domenico,
h) che l'Amministrazione regionale della Campania al fine di migliorare l'assetto reddituale dei propri beni, in armonia con le leggi regionali n.16/88 e n. 38/93 e con le indicazioni contenute nel disciplinare di cui alla D.G.R.C. n. 1273 del 07/10/2005 ha posto in essere le procedure per il recupero dei diritti e dei proventi derivanti dal patrimonio immobiliare di sua competenza mediante l'istituto della concessione in uso;

CONSIDERATO:

a) che con relazione di stima prot. n. 0038227 del 21/01/2015, inerente l'utilizzo in concessione del suolo chiesto da sig. Falco Domenico è stato determinato il canone di concessione annuo in € 525,00 (cinquecentoventicinque/00), secondo le modalità stabilite dagli indirizzi operativi per le concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania, adottati con Delibera di Giunta n. 1273/2005;
b) che il sig. Falco Domenico nelle forme previste di cui al punto 2.4.3. del disciplinare di cui alla summenzionata delibera è tenuta a versare, unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto, una cauzione non produttiva di interessi, corrispondente a due annualità pari ad € 1.050,00 (millecinquanta/00);
c) che con nota prot. n. 0066559 del 02/02/2015, l'U.O.D. 02, nel comunicare l'avvenuta determinazione del canone concessorio, ha chiesto al sig. Falco Domenico di far conoscere la disponibilità ad accettare il canone annuo come sopra determinato ed a formalizzare il contratto di concessione in uso dell'area regionale da concedere;

d) che con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n. 0536158 del 01/08/2014, il sig. Falco Domenico ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione del contratto di concessione e l'accettazione del canone;

VISTO :

-la L. n.183/76, art. 6;
-il D.P.R. n. 218/78;
-la L.R. n.38/93;
-la D.G.R.C. n. 1273 del 7/10/2005;
-la D.G.R C. n. 488 del 31/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. geom. Ciro Piro

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato;

1) di concedere per anni quattro l'uso a titolo oneroso per la realizzazione di un impianto sportivo che prevede la costruzione di due campi di calcetto,di cui, uno attraversato da un tratto di suolo demaniale regionale con sottostante condotta idrica come rappresentato dal progetto allegato alla richiesta, al sig. Falco Domenico nato a Saviano-NA- ivi residente alla via Giovanni da Nola n. 14, con c.f. FLCDNC56BO21469S, il suolo regionale ricadente nel comune di Scisciano (NA) catastalmente riportato al foglio n. 2, particella n. 397, per complessivi mq. 250,00
2) di approvare l'allegato schema del contratto di concessione che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3) la consegna del suolo avverrà dopo la sottoscrizione del contratto di concessione e risulterà da apposito verbale di consegna, sottoscritto tra un funzionario regionale e il richiedente sig. Falco Domenico;
4) di stabilire che il canone annuo dovuto dal sig. Falco Domenico è pari a € 525,00 (cinquecentoventicinque/00) e sarà aggiornato in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per famiglia di operai e impiegati accertata dall'ISTAT;
5) il canone annuo sarà corrisposto a far data dalla sottoscrizione del contratto di concessione, mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Fitti e Concessioni - Servizio Demanio - codice 1001, cap. 2000 di Bilancio delle Entrate, e per gli anni successivi alla stessa data, stabilendo che sarà cura della concessionaria trasmettere all'U.O.D. 02 demanio regionale copia del bollettino che attesti l'avvenuto pagamento;
6) che il sig. Falco Domenico nelle forme previste al punto 2.4.3. del disciplinare di cui alla summenzionata delibera, è tenuta a versare unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto, una cauzione non produttiva di interessi corrispondente a due annualità pari ad € 1.050,00 (millecinquanta/00);
7) il sig.Falco Domenico concessionario dovrà condurre diligentemente il bene affidato in concessione con le modalità espresse nella narrativa del presente atto, che costituiscono patti e condizioni, inoltre la stesso concessionario per qualsiasi diversa utilizzazione dell'area ad esso affidata, dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione dalla Regione Campania e pertanto qualsiasi opera o intervento

diversa da quella autorizzata, dovrà essere autorizzato dal concedente e supportata da tutte le autorizzazioni degli Enti preposti;

8) tutte le spese sostenute per quanto autorizzato sull'area concessa sono a carico del sig. Falco Domenico che nulla potrà pretendere dalla Regione Campania;

9) 9.1) di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione generale 03 – U.O.D. 04 "atti sottoposti a registrazione e contratti",

9.2) al Dipartimento 55 Direzione Generale 15 U.O.D. 02 "Demanio regionale" per l'esecuzione;

9.3) all'Ufficio competente alla pubblicazione.

Dott. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 8 del 26/02/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 2 - UOD Sorveglianza Sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO COMUNICAZIONE DEL CDI S.P.A.DEI NOMINATIVI DEL MEDICO COMPETENTE COORDINATORE E DEI MEDICI COMPETENTI COLLABORATORI TITOLARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera h) e dell'art. 18, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.81/2008, il Datore di Lavoro è tenuto a nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto legislativo;
2. il predetto D.lgs. 81/2008, all'art. 39, comma 2, lett. a), dispone che le attività di sorveglianza sanitaria possano essere svolte da medici dipendenti o collaboratori di strutture esterne convenzionate;
3. con Decreto Dirigenziale n. 67 del 12.08.2013, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha approvato il bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti della Giunta della Regione Campania, per il triennio 2014-2016;
4. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 10/2/2014 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria in favore della ditta Centro Diagnostico Italiano – CDI S.p.a.;
5. in data 24/2/2015, si è proceduto a stipulare con il Centro Diagnostico Italiano S.p.a. apposito contratto, in corso di registrazione, come da schema approvato con D.D. n. 6/2015, teso a regolamentare l'affidamento del servizio in oggetto;
6. in data 26/2/2015, con nota acquisita in pari data al prot. n. 0133095, il CDI S.p.a. – in relazione a quanto presentato in sede di Gara nella documentazione riguardante l'Offerta Tecnica – ha provveduto a comunicare l'elenco dei medici competenti da nominare a cura del Datore di Lavoro, come di seguito riportato:
    1. Prof. Francesco Liotti - Coordinatore;
    2. Dott.ssa Delia Di Filippo;
    3. Dott. Carmelo Romano;
    4. Dott. Mimmo Sorrentino;
    5. Dott.ssa Alessandra Palmieri;
    6. Dott. Luigi Leo;
7. nella suddetta nota viene specificato che i dottori Delia Di Filippo e Luigi Leo - già indicati nell'Offerta Tecnica quali medici supplenti - sostituiscono rispettivamente la dott. ssa Paola Gianturco (deceduta) e il dott. Pietro Carmine Pennacchio (impossibilitato ad assolvere l'incarico);
8. nella citata nota viene altresì specificato – così come riportato nell'offerta tecnica – il seguente elenco dei medici competenti supplenti, da nominarsi all'occorrenza:
    1. dott.ssa Anna Rossi;
    2. dott.ssa Maria Giudiceandrea;
    3. dott. Pasquale Pezzella;
    4. dott. Roberto Sparano;
    5. dott. Domenico Schiavo;

RITENUTO di

1. dovere prendere atto delle indicazioni pervenute dal Centro Diagnostico Italiano – CDI S.p.a. inerenti i nominativi del medico competente coordinatore e dei medici competenti titolari e supplenti;
2. dovere disporre la nomina del medico competente coordinatore e dei medici competenti, utilizzando i rispettivi schemi di lettera di nomina allegati (all. 1 e 2), parti integranti del presente decreto;
3. dovere precisare che le prestazioni del suddetto personale medico sono rese in attuazione del contratto stipulato con il Centro Diagnostico Italiano - CDI S.p.a. e che pertanto tale personale

non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione (art. 18 del contratto);
4. dovere notificare il presente decreto al Centro Diagnostico CDI S.p.a. e al personale medico di cui in premessa;
5. dovere dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;

VISTI

1. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
2. l'art. 33 del Regolamento 15/11/2011 n. 11 – (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania), modificato con Regolamento 5/9/2014 n. 7
3. il D.P.G.R. n. 219 del 31.10.13, pubblicato sul BURC n. 60 del 4/11/2013, di conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio del Datore di Lavoro al dott. Paolo Gargiulo;
4. la D.G.R. n. 590 del 1/12/2014, pubblicata sul BURC n. 83, del 9/12/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Sorveglianza Sanitaria nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto della comunicazione da parte del Centro Diagnostico Italiano – CDI S.p.a. della indicazione del medico competente coordinatore e dei medici competenti titolari come di seguito riportato:
    1. Prof. Francesco Liotti - Coordinatore;
    2. Dott.ssa Delia Di Filippo;
    3. Dott. Carmelo Romano;
    4. Dott. Mimmo Sorrentino;
    5. Dott.ssa Alessandra Palmieri;
    6. Dott. Luigi Leo;
2. di prendere altresì atto della comunicazione, da parte della predetta società, dei seguenti medici competenti supplenti:
    1. Dott.ssa Anna Rossi;
    2. Dott.ssa Maria Giudiceandrea;
    3. Dott. Pasquale Pezzella;
    4. Dott. Roberto Sparano;
    5. Dott. Domenico Schiavo;
3. di disporre la nomina del medico competente coordinatore e dei medici competenti utilizzando i rispettivi schemi di lettera di nomina allegati (all. 1 e 2), parti integranti del presente decreto;
4. di riservarsi, all'occorrenza, la nomina dei medici competenti supplenti, utilizzando lo schema di cui all'allegato 2;
5. di precisare che le prestazioni del suddetto personale medico sono rese in attuazione del contratto stipulato con il Centro Diagnostico Italiano - CDI S.p.a. e che pertanto tale personale non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione (art. 18 del contratto di cui alla narrativa);
6. di notificare il presente decreto al Centro Diagnostico - CDI S.p.a. e al personale medico di cui ai punti 1 e 2;

7. di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
8. di dare, altresì, comunicazione dell'adozione del presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto;
9. di inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Paolo Gargiulo

Giunta Regionale della Campania
Ufficio del Datore di Lavoro

Allegato 1 – Schema di lettera di nomina medico competente coordinatore

Oggetto:Nomina Medico Competente Coordinatore

Il sottoscritto, Dott. Paolo GARGIULO, nato a Napoli il 09 febbraio 1964, in qualità di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania (giusto D.P.G.R. n. 219 del 31.10.13, pubblicato sul BURC n. 60 del 4/11/2013) con sede legale in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81;

Visti

- gli artt. 18, 25, 39 e 41 del D.lgs. n. 81/2008;
- il contratto di affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria stipulato in data 24/2/2015 tra la Regione Campania – Ufficio del Datore di Lavoro e il Centro Diagnostico Italiano – CDI S.p.a., repertorio n. ... del ...;
- la nota del CDI S.p.a. prot. n. 0133095 del 26/2/2015, di comunicazione dell'elenco dei medici competenti proposti;
- il Decreto Dirigenziale n. del ..., avente ad oggetto, *Presa d'atto della comunicazione dell'elenco dei medici competenti da parte del CDI S.p.a. e adozione schema di lettera di nomina dei medici competenti*;

NOMINA

Medico Competente Coordinatore il dott. ...., nato a ... residente a ... CF ..., specialista in Medicina del Lavoro, inserito nell'elenco nazionale dei Medici Competenti, che svolgerà l'attività di Sorveglianza Sanitaria, ai sensi degli artt. 25 e 41 del D.Lgs 81/08 nei confronti dei lavoratori di questo Ente.

L'incarico comprende tutto quanto previsto nei citati articoli 25 e 41, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, nonché tutto quanto previsto da eventuali successive modifiche e integrazioni normative che dovessero intervenire nel corso della durata dello stesso.

I contentuti e le modalità di svolgimento dell'incarico sono inoltre regolati dal contratto stipulato con il Centro Diagnostico Italiano - C.D.I. S.p.a., sopra mezionato.

Nell'espletamento dell'incarico, il Medico Competente Coordinatore si avvarrà dei Medici competenti di cui al D.D. n. …., proposti da C.D.I. S.p.A. e nominati con successivi appositi atti.

Si conviene che le cartelle sanitarie di rischio dei lavoratori saranno conservate presso l'Ufficio del Datore di Lavoro, in locali dedicati e adeguatamente custoditi e saranno rese disponibili, di volta in volta, per le attività di sorveglianza sanitaria e ogni qualvolta il Medico competente lo ritenga necessario.

Ricordando che, come specificato all'art. 18, comma 1, lettera g, del D.Lgs. 81/08, rientra negli obblighi del datore di lavoro e del dirigente richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico, il sottoscritto si riserva in qualunque momento il diritto di recedere dal presente incarico a mezzo raccomandata a/r con decorrenza immediata.

Le prestazioni di cui al presente incarico saranno rese in attuazione del contratto stipulato con il Centro Diagnostico Italiano - CDI S.p.a. e pertanto il dott. …. non avrà nulla a che pretendere nei confronti della Regione.

Mediante l'accettazione della presente nomina, il dott. …. garantisce di essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia e dichiara di non essere titolare di alcuna posizione di lavoro incompatibile con l'incarico conferitogli.

Firma per accettazione
dott. ….

Il Direttore Generale
dott. Paolo Gargiulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Ufficio del Datore di Lavoro

Allegato 2 – Schema di lettera di nomina medici competenti

Oggetto: Nomina Medico Competente Coordinatore

Il sottoscritto, Dott. Paolo GARGIULO, nato a Napoli il 09 febbraio 1964, in qualità di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania (giusto D.P.G.R. n. 219 del 31.10.13, BURC n. 60 del 4/11/2013) con sede legale in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81;

Visti

- gli artt. 18, 25, 39 e 41 del D.lgs. n. 81/2008;
- il contratto di affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria stipulato in data 24/2/2015 tra la Regione Campania – Ufficio del Datore di Lavoro e il Centro Diagnostico Italiano – CDI S.p.a., repertorio n. ... del ...;
- la nota del CDI S.p.a. prot. n. 0133095 del 26/2/2015, di comunicazione dell'elenco dei medici competenti proposti;
- il Decreto Dirigenziale n. del ..., avente ad oggetto, *Presa d'atto della comunicazione dell'elenco dei medici competenti da parte del CDI S.p.a. e adozione schema di lettera di nomina dei medici competenti*;

NOMINA

Medico Competente il dott. ...., nato a ... residente a ... CF ..., specialista in Medicina del Lavoro, inserito nell'elenco nazionale dei Medici Competenti, che svolgerà l'attività di Sorveglianza Sanitaria, ai sensi degli artt. 25 e 41 del D.Lgs 81/08 nei confronti dei lavoratori di questo Ente.

L'incarico comprende tutto quanto previsto nei citati articoli 25 e 41, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, nonché tutto quanto previsto da eventuali successive modifiche e integrazioni normative che dovessero intervenire nel corso della durata dello stesso.

I contentuti e le modalità di svolgimento dell'incarico sono inoltre regolati dal contratto stipulato con C.D.I. S.p.a., sopra mezionato.

Le attività del dott. …. saranno coordinate dal dott. …., Medico Competente Coordinatore di cui al D.D. n. …., proposto dal Centro Diagnostico Italiano - C.D.I. S.p.A. e nominato con apposito atto dall'Ufficio del Datore di Lavoro.

Si conviene che le cartelle sanitarie di rischio dei lavoratori saranno conservate presso l'Ufficio del Datore di Lavoro, in locali dedicati e adeguatamente custoditi e saranno rese disponibili, di volta in volta, per le attività di sorveglianza sanitaria e ogni qualvolta il Medico competente lo ritenga necessario.

Ricordando che, come specificato all'art. 18, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 81/08, rientra negli obblighi del datore di lavoro e dirigente richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico, il sottoscritto si riserva in qualunque momento il diritto di recedere dal presente incarico a mezzo raccomandata a/r con decorrenza immediata.

Le prestazioni di cui al presente incarico saranno rese in attuazione del contratto stipulato con la CDI S.p.a. e pertanto il dott. …. non avrà nulla a che pretendere nei confronti della Regione.

Mediante l'accettazione della presente nomina, il dott. …. garantisce di essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia e dichiara di non essere titolare di alcuna posizione di lavoro incompatibile con l'incarico conferitogli.

Firma per accettazione
dott. ….

Il Direttore Generale
dott. Paolo Gargiulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 27/02/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 3 - Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI CON RAPPORTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA DI COMPONENTI ESTERNI ESPERTI SENIOR E ESPERTI JUNIOR DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. i compiti dei componenti del NVVIP, determinati dalla Legge 144 del 17.05.99, dal DPCM del 10.09.99**,** nonché dal progetto per la costituzione del Nucleo approvato con delibera di G.R. n.270 del 19 gennaio 2001, sono:

   a.1. l'assistenza e il supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità e per la valutazione ex ante di progetti ed interventi, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici;

   a.2. il supporto alla gestione del "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP);

   a.3. l'attività volta alla diffusione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica;

   a.4. la valutazione e la certificazione degli studi di fattibilità per l'accesso ai finanziamenti a fondo perduto previsti per la progettazione preliminare per progetti superiori a 1.549.370 euro (ex 3 miliardi di lire); la valutazione di fattibilità dei progetti con importo superiore a 10 Meuro;

   a.5. la valutazione di fattibilità e della coerenza interna dei Progetti Integrati territoriali e settoriali, di qualsiasi importo, tenendo conto delle specificità di attuazione dei suddetti progetti;

b. l'art. 11 della Delibera di Giunta Regionale n. 142 del 27/5/2013 ha affidato al NVVIP il compito di svolgere l'attività di Valutazione Ex-Ante 2014- 2020 e le necessarie attività di supporto per l'implementazione del processo di programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e Nazionali della politica di coesione 2014-2020;

c. l'Accordo di partenariato prevede il rafforzamento dei Nuclei di Valutazione che devono continuare ad assicurare supporto all'Amministrazione e alla Programmazione Unitaria, in particolare, per la redazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Valutazione e per tutte le attività di valutazione previste nel ciclo programmatorio 2014-20 affidate al Nucleo;

d. il Nucleo deve provvedere ad assicurare, con efficienza ed efficacia, il proprio supporto alle attività programmatorie della Regione Campania, in considerazione dei compiti affidati dalla Giunta Regionale ai fini dell'implementazione del processo di programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e Nazionali;

e. il Nucleo deve continuare ad assicurare supporto alla definizione del Documento di Programmazione Unitaria e, in particolare, al correlato Piano di Valutazione come previsto negli atti della suddetta delibera CIPE n. 166/2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

- il Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale" ha previsto Uffici Speciali e tra questi l'ufficio del

Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici, definendone, all'art. 32, compiti e funzioni;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 07/02/2014 recante “Disposizioni riguardanti l'Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici”, nel disporre la prosecuzione, senza soluzione di continuità, del funzionamento e delle attività in corso espletate dal Nucleo, ha stabilito, tra le altre disposizioni, di dar mandato agli uffici competenti di attivare le necessarie procedure di selezione pubblica per i componenti esterni di supporto al Nucleo, assegnando al Dirigente dell’UOD 02 - cui accede l'esercizio delle funzioni vicarie giusta DGR n. 2 del 02 gennaio 2014 - nelle more dell'avvio delle predette procedure selettive, l'adozione dei provvedimenti consequenziali, anche di carattere organizzativo;

RILEVATO che

- con nota prot. 582 del 16/07/2014 il predetto dirigente dell’UOD02 ha trasmesso l’atto organizzativo relativo al funzionamento dell’Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione;
- con nota prot. n. 783 del 16/10/2014, il predetto dirigente dell' UOD 02, in esecuzione delle disposizioni di cui alla citata delibera, stante l'urgenza, atteso il regime di ulteriore prosecuzione dell'operatività di componenti del Nucleo già selezionati con procedura di evidenza pubblica, al fine di disporre di personale esperto per assicurare lo svolgimento delle complesse attività di valutazione e di garantire il corretto funzionamento dell’ufficio speciale NVVIP, ha inoltrato alla Direzione Generale per le Risorse Umane, richiesta di disponibilità di personale regionale di ruolo, in possesso di competenze specifiche relativamente alle attività da svolgere, affinché fosse preliminarmente accertata l’impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne;
- con nota prot. n.709190 del 24/10/2014, la Direzione Generale per le Risorse Umane, ha trasmesso a tutti i Direttori Generali la suddetta richiesta di ricerca di personale, al fine di assicurare la massima diffusione, invitando i dipendenti interessati delle rispettive Direzioni a contattare direttamente l’Ufficio Speciale NVVIP;
- all'esito dell'interpello sono pervenute le richieste di due dipendenti che hanno inoltrato i loro curricula;
- la Commissione costituita per l’esame dei curricula dei dipendenti partecipanti all’interpello, riunitasi in data 15/01/2015, ha rilevato la carenza in capo ai candidati dei requisiti professionali richiesti di elevata specializzazione nel campo della valutazione e trasmesso esito della procedura con nota prot. 135 del 13/02/2015;
- permane, pertanto, la necessità di acquisire, per il funzionamento dell'Ufficio, le indispensabili competenze e professionalità dotate di comprovata specializzazione, coerente con le attività di valutazione dei programmi e dei progetti, cui affidare incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto delle attività dell'Ufficio Speciale NVVIP, impegnato nella valutazione ex-ante 2014- 2020 e nelle necessarie attività per l’implementazione del processo di programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e Nazionali della politica di coesione 2014-2020;
- è necessario ed urgente ricorrere a professionalità esterne dotate delle conoscenze specialistiche richieste, mediante avviso pubblico;

RICHIAMATO il positivo parere, reso con nota prot n. 818972 del 02.12.2014, dall'Ufficio Speciale Avvocatura sullo schema di avviso pubblico trasmesso con prot n. 763898 del 13/11/2014;

RITENUTO pertanto di

- approvare l'avviso pubblico (allegato A) e il relativo schema di domanda di partecipazione (allegato B), concernente la procedura di selezione per n. 8 figure professionali specialistiche di cui 6 senior componenti esterni e 2 junior di supporto alle attività dell'Ufficio Speciale NVVIP;
- di dover procedere all'avvio della procedura selettiva attraverso la pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sul BURC e sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
- di nominare ai sensi dell'art.10 del D. Lgs. n. 163/2006 Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa D'Amato Luciana, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale NVVIP;

DI DARE ATTO che

- il rapporto giuridico-economico tra l'Amministrazione Regionale e gli esperti sarà regolato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, sulla base delle specifiche esigenze dell'amministrazione;
- in ordine ai limiti di cui all'art. 19 comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122 relativo ai limiti imposti ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, l'Ufficio Speciale ha inviato nota prot. 159 del 20/02/2015;
- la spesa per il funzionamento del Nucleo è posta a carico delle risorse all'uopo trasferite dal CIPE alla Regione Campania nonché delle risorse a carico del Bilancio Regionale con imputazione ai capitoli n. 2476-2547-2549-2555-2548 di Bilancio Annualità 2015 ed ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi, nonché di quelle a valere sui fondi FESR, FSE e PSR che saranno messi a disposizione;

VISTI

- il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- la L. 144/1999;
- il Regolamento regionale n.12/2011, recante la riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 142 del 27/5/2013;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 07/02/2014;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente;

- di **APPROVARE** l'avviso pubblico (allegato A) e relativo schema di domanda di partecipazione (allegato B), che, unitamente al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, per l'affidamento di incarichi con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa di esperti senior quali componenti esterni e esperti junior di

supporto al Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici della Regione Campania.

- di **PROCEDERE** all'avvio della procedura selettiva attraverso la pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sul BURC e sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
- di **NOMINARE** ai sensi dell'art.10 del D. Lgs.n. 163/2006 Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa D'Amato Luciana, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale NVVIP;
- di **TRASMETTERE** il presente atto al Presidente della Giunta Regionale e al Capo di Gabinetto, all'U.O.D. "Bollettino Ufficiale della R. C." per la pubblicazione sul BURC, nella Sezione Avvisi e al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.

Valeria Aniello

ALLEGATO A

AVVISO DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI CON RAPPORTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA DI COMPONENTI ESTERNI ESPERTI SENIOR E ESPERTI JUNIOR DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA.

ART. 1 - AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

La Giunta Regionale, per le finalità di cui all'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 - con delibera n. 31 del 7 febbraio 2014 recante "Disposizioni riguardanti l'Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici"(di seguito NVVIP), ha stabilito, tra le altre disposizioni, di "dare mandato agli Uffici competenti di avviare le procedure selettive per i componenti esterni di supporto al Nucleo".

L'Ufficio Speciale NVVIP della Giunta della Regione Campania, istituito a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento regionale, approvato con il Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., in esecuzione delle suddette disposizioni, indice la presente selezione per la ricerca dei seguenti profili professionali per una collaborazione di durata triennale finalizzata a supportare le attività di competenza:

Profilo A - n. 6 componenti esterni del NVVIP, esperti senior altamente qualificati, per lo svolgimento di funzioni previste dall'art. 1 della L.144/1999 di cui n. 3 esperti economico-finanziari e n. 3 esperti tecnici.
I soggetti selezionati lavoreranno in qualità di componenti esterni dell'Ufficio Speciale NVVIP per lo svolgimento delle attribuzioni previste dalla L.144/99 e di quelle che saranno stabilite da specifiche deliberazioni della Giunta Regionale della Campania. Agli stessi sarà richiesto un contributo significativo allo svolgimento delle attività proprie del NVVIP, e segnatamente le seguenti funzioni: supporto all'amministrazione regionale nella programmazione; monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo 2014-2020; supporto alla stesura e aggiornamento del piano di valutazione della politica regionale unitaria e temi trasversali; implementazione del sistema integrato di monitoraggio degli investimenti pubblici e di valutazione della politica regionale unitaria; svolgimento delle attività di valutazione e di monitoraggio strategico di programmi e misure regionali attribuite direttamente al NVVIP e di progetti di valutazione della politica regionale unitaria; partecipazione al Sistema Nazionale di Valutazione - SNV e alle attività comuni definite dall'Unità di valutazione -UVAL (soggetto di coordinamento del SNV) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione –DPS. Le attività prevedono la partecipazione a tutte le attività, a riunioni e missioni nelle quali è coinvolto l'Ufficio, oltre la stesura di particolari documenti del NVVIP nelle materie suindicate.

Profilo B - n. 1 esperto junior di supporto alle attività del NVVIP in ambito statistico-economico nell'elaborazione dati e nella realizzazione di data base finalizzati alla valutazione di politiche pubbliche.
Il soggetto selezionato lavorerà a supporto del NVVIP nella realizzazione di analisi e ricerche statistico-economiche, elaborazione dati e gestione di database, sviluppo di open data, gestione di sistemi territoriali georeferenziati e sviluppo di metodi statistici e quantitativi nel campo della valutazione e dell'analisi delle informazioni rilevanti per le politiche pubbliche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo C - n. 1 esperto junior di supporto alle attività del NVVIP in materie giuridiche ed amministrative, con particolare riferimento ai profili pubblicistici e amministrativi, ed alla normativa nazionale e comunitaria relativa alla attuazione dei programmi di investimento finanziati con fondi comunitari e nazionali.
Il soggetto selezionato lavorerà a supporto del NVVIP nella gestione amministrativa, con riferimento alle problematiche che scaturiscono dalla realizzazione di programmi e progetti anche complessi di investimento attuati nel contesto della Pubblica Amministrazione, nel supporto alla predisposizione di bandi ed alla gestione delle procedure di gara, di predisposizione di contratti, di convenzioni, di conferenze di servizi e di altri strumenti di concertazione.

ART. 2 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per la partecipazione alla procedura selettiva gli aspiranti devono possedere congiuntamente i requisiti generali e i requisiti specifici differenziati per ciascun profilo (A**,** B e C), come sottoindicati. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione, nonché alla data di conferimento dell'incarico; la perdita anche di uno solo dei requisiti successivamente alla data di conferimento dell'incarico, comporta la risoluzione del rapporto.
La mancanza anche di uno solo dei requisiti generali e specifici comporta la non ammissione alla procedura. L'esclusione dalla presente selezione, per difetto del possesso dei requisiti richiesti, è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato.
L' Amministrazione si riserva di procedere, in qualsiasi momento, a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.
La procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi del vigente Statuto regionale.

Requisiti generali per l'ammissione comuni a tutti e tre i profili (A, B e C)

Per l'ammissione alla procedura selettiva per tutti e tre i profili A, B e C, i partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali richiesti a pena di esclusione:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. assenza di condanne penali passate in giudicato e delle cause ostative di cui all'articolo 3, comma 11, del D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;
4. non essere stati esclusi dall'elettorato passivo, non essere stati interdetti dai pubblici uffici, né destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
5. i cittadini di Paesi membri dell'Unione europea devono:
   a. possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;
   b. godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   c. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.

Requisiti specifici per l'ammissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Profilo A componenti esterni del NVVIP per lo svolgimento di funzioni previste dall'art. 1 della L.144/1999:

A1: n. 3 esperti senior economico-finanziari in valutazione e analisi di piani e progetti
Per l'ammissione alla procedura selettiva, i partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, richiesti a pena di esclusione:

a. diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: Economia, Statistica, e Scienze economiche, Scienze sociali o diplomi di laurea equipollenti;
b. esperienza professionale in materia di analisi, valutazione di piani, programmi e progetti di durata almeno quinquennale maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni statali o regionali all'interno delle strutture e per le funzioni previste dall'art. 1 della L.144/1999 ovvero in attività inerenti la valutazione di programmi e progetti nell'ambito di politiche per lo sviluppo socio-economico delle aree in difficoltà di sviluppo;
c. conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana;
d. capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete;
e. (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

A2: n. 3 esperti senior tecnici in valutazione e analisi di piani e progetti
Per l'ammissione alla procedura selettiva, i partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, richiesti a pena di esclusione:

a) diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane ovvero all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: Architettura, Ingegneria o diplomi di laurea equipollenti;
b) esperienza professionale in materia di analisi, valutazione di piani, programmi e progetti di durata almeno quinquennale maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni statali o regionali all'interno delle strutture e per le funzioni previste dall'art. 1 della L.144/1999 ovvero in attività inerenti la valutazione di programmi e progetti nell'ambito di politiche per lo sviluppo socio-economico delle aree in difficoltà di sviluppo;
c) conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana;
d) capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete;
e) (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

Profilo B - n. 1 esperto junior di supporto alle attività del NVVIP in ambito statistico economico, nell'elaborazione dati e nella realizzazione di data base finalizzati alla valutazione e analisi di politiche pubbliche.
Per l'ammissione alla procedura selettiva, i partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, richiesti a pena di esclusione:

a. diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: Economia, Statistica, Matematica, Fisica o diplomi di laurea equipollenti;

b. esperienza professionale di durata almeno triennale in materia di analisi e valutazione di politiche pubbliche, maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni o qualificate istituzioni private, nella realizzazione di analisi e ricerche statistico-economiche, elaborazione dati e gestione di database, nello sviluppo di metodi statistici e quantitativi;
c. conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana;
d. capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete, nonché capacità di utilizzare software specialistici attinenti alle funzioni richieste per il profilo (ACCESS, SAS, SPSS, ArcGIS, o simili);
e. (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

Profilo C - n. 1 esperto junior di supporto alle attività del NVVIP in materie giuridiche ed amministrative, con particolare riferimento ai profili pubblicistici e amministrativi, ed alla normativa nazionale e comunitaria relativa alla definizione e attuazione di programmi di investimento.
Per l'ammissione alla procedura selettiva, i partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, richiesti a pena di esclusione:

a. diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane ovvero all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: in Giurisprudenza, Scienze politiche e scienze amministrative o diplomi di laurea equipollenti;
b. esperienza professionale almeno triennale maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni o qualificate istituzioni private, nella gestione amministrativa, anche con riferimento alla realizzazione di programmi e progetti di investimento, ovvero esperienza maturata presso pubbliche Amministrazioni, derivante dalla predisposizione di atti amministrativi inerenti le attività degli uffici di competenza, di bandi e di gestione di procedure di gara, di predisposizione di contratti, convenzioni, di conferenze di servizi e di altri strumenti di concertazione;
c. conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana;
d. capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete;
e. (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

La perdita, in qualsiasi momento avvenga, di uno dei requisiti di ammissione deve essere immediatamente comunicata dal candidato al soggetto incaricato dall'Amministrazione; la mancata comunicazione costituisce causa di esclusione dalla selezione o di risoluzione del rapporto, salve eventuali ulteriori conseguenze derivanti dalla legge.

ART. 3 - CAUSE DI ESCLUSIONE E INCOMPATIBILITÀ

Ai fini della presente selezione non possono essere prese in considerazione le domande di coloro che si trovino nelle condizioni di inconferibilità e nelle altre situazioni ostative alla nomina o all'attribuzione di incarichi pubblici previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
Al candidato prescelto, per l'intero periodo di durata del rapporto con il NVVIP, non possono essere attribuiti altri incarichi presso l'Amministrazione regionale, Agenzie

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionali, aziende, enti o organismi del SSR, in società partecipate della Regione Campania, in fondazioni, associazioni o enti, comunque denominati, di diritto privato in controllo pubblico, regolati o finanziati di competenza della Giunta Regionale. Si applicano le vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali in materia di incompatibilità.

ART. 4 - MODALITÀ DI SELEZIONE

Previa verifica dei requisiti per l'ammissione, la selezione è effettuata da una Commissione, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, attraverso la valutazione del curriculum e dei titoli, integrata da un colloquio volto ad accertare l' esperienza professionale maturata dai candidati, il grado di cultura scientifica e specialistica, le competenze nonché la motivazione e l'attitudine allo svolgimento dell'incarico.

La valutazione è effettuata attribuendo un punteggio complessivo di 100 punti, di cui 80 da attribuire al curriculum e ai titoli e 20 da attribuire al colloquio per il Profilo A, di cui 70 da attribuire al curriculum e ai titoli e 30 da attribuire al colloqui per i Profili B e C.

Esaminati i curricula ed i titoli dei candidati, la Commissione formulerà le graduatorie preliminari (due per i distinti esperti previsti dal profilo A e una per ciascun profilo junior), che saranno pubblicate, unitamente al calendario dei colloqui, sul sito Internet della Regione Campania.

La Commissione selezionerà i candidati da sottoporre al colloquio sulla base delle graduatorie derivanti dai punteggi conseguiti in sede di valutazione dei curricula e dei titoli

Il colloquio mira alla verifica della corrispondenza del profilo del candidato con le funzioni da espletare ed all'accertamento del livello delle competenze nonché dei requisiti attitudinali del profilo. Al candidato verrà richiesto di esporre e commentare le proprie principali esperienze professionali ed i risultati concreti conseguiti dichiarati nel curriculum. Nel colloquio verrà dato rilievo all'attitudine del candidato alla capacità di lavorare in gruppo, con spirito di iniziativa e di adattamento nelle attività da intraprendersi, inclusa la capacità di produzione di documenti complessi in tempi ridotti.

All'esito dei colloqui, saranno definite le graduatorie finali e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Regione Campania.

ART. 5 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di ammissione devono essere redatte in lingua italiana utilizzando la modulistica allegata, reperibile altresì nel sito web della Giunta regionale della Campania.

Può essere proposta domanda per uno solo dei profili professionali richiesti. Non saranno ammesse le candidature di coloro che presentino più domande.

La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, corredata della seguente documentazione:

- domanda di partecipazione datata e firmata, da redigere in carta libera seguendo lo schema allegato (Allegato B);
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
- dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di ammissione e la insussistenza di cause di esclusione o di incompatibilità con l'incarico per il quale si concorre;
- curriculum vitae in formato Europass datato e firmato. Il curriculum deve documentare in maniera chiara e dettagliata i requisiti di conoscenza e provata esperienza inerenti il profilo richiesto. Il curriculum deve essere corredato da apposita dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute e riportare l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 sulla protezione dei dati personali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco datato e firmato dei titoli curriculari per i quali il candidato chiede la valutazione.

Nella domanda di ammissione il concorrente, nella consapevolezza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni, forma od usa atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità e dall'art. 75 dello stesso D.P.R. sulla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 47 del citato D.P.R., sotto la personale responsabilità, deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione, quanto segue:

a. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza ed indirizzo presso il quale deve essergli inviata ogni comunicazione;
b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c. se cittadino italiano, il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione;
d. di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche. In caso contrario devono essere specificate le condanne ed i procedimenti penali pendenti;
e. la non esclusione dall'elettorato attivo e la non destituzione o dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione o il non licenziamento per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f. il consenso al trattamento dei propri dati personali contenuti nella domanda per le finalità di gestione dell'Elenco, ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n.196 e successive modifiche.

Eventuali dichiarazioni mendaci, fermo restando quanto stabilito all'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, comportano l'immediata cancellazione dalla graduatoria.

La domanda, pena l'esclusione, deve recare in calce la firma autografa del candidato. Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata, nella domanda di inserimento hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La domanda, inoltre, ai sensi della normativa vigente in materia, non necessita di autenticazione ma, pena l'esclusione, deve essere accompagnata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità debitamente firmata.

Le domande incomplete, non firmate, prive della copia di un documento di identità in corso di validità, mancanti della dichiarazione di possesso dei requisiti di ammissibilità, del curriculum o dell'elenco dei titoli da valutare non saranno considerate.

Il candidato deve, in particolare, attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione e incompatibilità previste il conferimento dell'incarico, ovvero, dichiarare l'eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità, esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se prescelto e nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuto conferimento dell'incarico.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti interessati di produrre la documentazione probante le dichiarazioni rilasciate e di effettuare idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000.

La domanda di inserimento deve essere presentata, a pena di esclusione, entro 15 giorni a partire della data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, alla Giunta regionale della Campania, con una delle seguenti modalità alternative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: us03.uod02@pec.regione.campania.it; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda di inserimento in formato pdf e farà fede la data di invio;
b. consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - in busta chiusa al protocollo del *Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e per la Verifica degli Investimenti Pubblici,* Via Santa Lucia, n. 81 - 80132 Napoli, 5 piano stanza 61;
c. spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., all'indirizzo Regione Campania - *Ufficio Speciale Nucleo per la Valutazione e per la Verifica degli Investimenti Pubblici*, Via Santa Lucia, n. 81 - 80132 Napoli. Per le raccomandate AR farà fede la data di invio postale;

Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda deve essere indicato all'esterno, a pena di inammissibilità, il mittente e la seguente dicitura: "Candidatura Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici della Regione Campania. Profilo (indicare profilo prescelto)".

Qualora la scadenza cada di giorno festivo, la stessa è posticipata al successivo giorno feriale.
Non verranno accettate domande pervenute oltre i termini.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda (che dovrà essere comunicato tempestivamente esclusivamente mediante raccomandata A.R. o posta certificata), né per eventuali disguidi o ritardi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La partecipazione alla selezione comporta la piena accettazione da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nell'Avviso pubblico e nei relativi allegati che dell'Avviso stesso costituiscono parte integrante e sostanziale.

ART. 6 - COMMISSIONE PER LA SELEZIONE

La nomina della Commissione è demandata a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale.
All'esito dei lavori della Commissione, il dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale NVVIP con proprio decreto prenderà atto degli stessi e procederà all'approvazione della graduatoria definitiva per ciascun profilo, dichiarandone i vincitori.

ART. 7 - CONDIZIONI CONTRATTUALI

Ai candidati selezionati sarà proposto un contratto di collaborazione coordinata e continuativa di durata triennale. Il corrispettivo dell'incarico viene quantificato, per i componenti senior, facendo riferimento alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999, in complessivi Euro 70.000 lorde per anno salvo IVA, se dovuta, e per i componenti junior in complessivi 35.000 Euro lordi salvo IVA, se dovuta.
Il rapporto di lavoro, attesa la rilevanza dell'incarico professionale di alta specializzazione, sarà caratterizzato dal divieto di concorrenza sleale e comporterà un impegno minimo di trenta ore settimanali, da effettuarsi presso gli Uffici della Regione ovvero secondo le indicazioni del Direttore del NVVIP.
Gli esperti che saranno selezionati, non potranno assumere, per tutta la durata del contratto, il ruolo di componente di qualsivoglia Nucleo di valutazione o contratti di collaborazione e consulenza che rientrano nella tipologia dell'assistenza tecnica.
Al fine di svolgere il proprio incarico in modo ottimale, i soggetti affidatari potranno accedere agli uffici della Regione e utilizzare gli strumenti che saranno messi loro a

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati con il Direttore dell'Ufficio Speciale ovvero con il dirigente vicario o altro dirigente all'uopo delegato.
L'incarico di componente del NVVIP di cui al presente Avviso è conferito con decreto del dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale NVVIP e sarà formalizzato con contratto individuale di lavoro di natura privatistica di durata triennale, eventualmente rinnovabile, e decorrente dalla data di stipula del contratto. In caso di missione, autorizzata dal Direttore dell'Ufficio Speciale ovvero dal dirigente vicario o altro dirigente all'uopo delegato, sono riconosciuti i rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento della stessa, debitamente documentate, secondo la vigente normativa statale e regionale.
Il contratto, se non rinnovato, si intende risolto automaticamente alla scadenza.
L'incaricato può recedere anticipatamente dall'incarico conferitogli con preavviso di almeno trenta giorni, a mezzo di lettera raccomandata AR o comunicazione di posta certificata.
L'Amministrazione può risolvere il contratto anticipatamente, con preavviso motivato di almeno trenta giorni, a mezzo di lettera raccomandata AR o comunicazione di posta certificata.

ART. 8 - INFORMATIVA EX DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, n. 196
Il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti giuridici rispetto al trattamento dei dati personali, improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei candidati ai quali competono tutti i diritti previsti dagli articoli 7 e seguenti del citato decreto legislativo n. 196 del 2003.
I dati comunicati dai candidati saranno utilizzati dall'Amministrazione esclusivamente per le operazioni relative alla presente selezione.
La gestione dei dati è informatizzata e manuale.
Il titolare del trattamento è: UFFICIO SPECIALE - Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Campania.

ART. 9 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Luciana D'Amato.
Dell'avviso pubblico in oggetto è garantita idonea diffusione e pubblicità attraverso:
- la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania **www.regione.campania.it**;
- la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'accesso agli atti è consentito con le forme e le modalità di cui al regolamento regionale n. 2/2006.

ART. 10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n.196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Campania è finalizzato unicamente all'espletamento della presente selezione, che avverrà anche con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.
Titolare del trattamento è la Regione Campania alla quale l'interessato potrà fare riferimento per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

ART. 11 - ULTERIORI DISPOSIZIONI E PROCEDURE DI RICORSO
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà insindacabile di revocare, sospendere, modificare, annullare o prorogare il presente avviso pubblico, di non procedere alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

nomina o al conferimento degli incarichi e di indire nuova selezione in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la nomina o il conferimento dell'incarico, senza che per l'interessato insorga alcuna pretesa o diritto e senza che alcuno possa vantare diritti, interessi o aspettative.
Avverso il presente avviso e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, foro di Napoli, secondo le modalità ed i termini previsti dalle norme vigenti in materia oppure è proponibile ricorso straordinario innanzi al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
Ulteriori informazioni sul presente avviso possono essere richieste alla dott.ssa Luciana D'Amato (telefono: 0817962780 – indirizzo e-mail luciana.damato@regione.campania.it).

–

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B: MODELLO DI DOMANDA IN CARTA LIBERA PER L'AMMISSIONE ALL'AVVISO DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI CON RAPPORTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA DI COMPONENTI ESTERNI DEL NVVIP E ESPERTI JUNIOR DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL NVVIP

Spettabile
REGIONE CAMPANIA - UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Via Santa Lucia 81
80132 Napoli

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....……..... provincia di
..... il ..... residente in ..... provincia di .....
via..... n. ..... c.a.p. ..... telefono ...../……..... codice fiscale …….....

Recapito presso il quale si desidera avere le comunicazioni relative al concorso:
cognome .....…… ..nome .....
via.....……..….. n..... cap .....
comune .....…… provincia di .....
telefono ...../.....…….....…. telefono cellulare ……../……..
email:……..
posta certificata: …….

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione per l'affidamento di incarichi con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa di componenti esterni e esperti junior di supporto alle attività del NVVIP Regione Campania**,** per il profilo (barrare il profilo prescelto) A1□ A2□ B□ C□

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/00:

a. di essere in possesso della cittadinanza italiana, comunitaria o equivalente;
b. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____ovvero i motivi della non iscrizione (specificare)_____;
c. di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche. In caso contrario specificare le condanne ed i procedimenti penali pendenti_____;
d. di non essere escluso dall'elettorato attivo e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stato licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e. di aver conseguito il seguente titolo di studio ….....……..……..... presso.....……..... riportando la votazione di ...../....._____
f. di essere in possesso dei requisiti generali e specifici del profilo prescelto per l'ammissione;
g. l'insussistenza di cause di esclusione o di incompatibilità con l'incarico per il quale si concorre, ovvero la sussistenza della seguente causa _____,

fonte: http://burc.regione.campania.it

da rimuoversi entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuto conferimento dell'incarico.

(Liberatoria legge sulla privacy)

Il/La sottoscritto/a in merito al trattamento dei dati personali di cui al presente avviso, esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui alla L. 675/1996.

data firma

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76(L) del T.U. n°445 del 28.12.00 sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa , nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara sotto la propria personale responsabilità che quanto riportato nella presente domanda e quanto presentato come documentazione relativa ai titoli, risponde a verità.

data firma

Allegati:

- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum vitae in formato Europass datato e firmato;
- eventuale elenco datato e firmato dei titoli curriculari per i quali il candidato chiede la valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ed ampliamento concessione demaniale marittima n. 79/08 come modificata ed integrata dalla n. 124/11 - Sig Esposito Aniello

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio *…omissis…* il Sig. Esposito Aniello*…omissis…*, già titolare della c.d.m. n. 79/08 come modificata ed integrata dalla n. 124/11, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, uno specchio acqueo di mq. 2.048,40 di cui mq. 900,00 occupato da n. 10 ancore con relativi gavitelli e mq. 1.148,40 da n. 10 cime con relativi corpi morti legate ad altrettanti anelli alla banchina, nonché area a terra di mq. 3,36 occupata da un casotto in muratura di mq. 2,36 adibito a deposito attrezzi, nicchie per rubinetti di acqua potabile di mq. 1,00, nonché condotta idrica di alimentazione rubinetti di ml. 100, linea elettrica ml. 245, n. 7 quadri elettrici con 3 prese cadauno, n. 1 quadro elettrico con 2 prese, posizionati a parete sul muro paraonde del molo foraneo del porto, il tutto da utilizzarsi per il diporto in transito, - nonché gestire l'impianto idrico (costituito da n. 3 bocche antincendio e da una ulteriore presa d'acqua) per effettuare il rifornimento idrico alle unità che si ormeggiano al molo pennello (oggi molo Cassone), con validità 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione della concessione in oggetto, mediante piccolo ampiamento funzionale di mq. 19,77, ove installare ulteriori n. 15 anelli per ormeggio imbarcazioni in aggiunta a quelli già concessi, n. 1 tenda parasole estraibile a bracci bullonata alla murata del molo di sopraflutto, n. 2 cassonetti per ricovero attrezzi da poggiare in banchina, n. 1 cassonetto attrezzi da poggiare in banchina, n. 1 cassone copri contatori, nonché sotto banchina bullonato alla murata del ciglio banchina posto al di sopra dello specchio acqueo in concessione, e inoltre adeguamento alla circolare n. 120 del 24/05/2001, del Ministero dei Trasporti e della Navigazione delle superfici già utilizzate per l'attraversamento di condotte e cavidotti da ml 345 a mq. 345,00, e che per effetto della citata variazione la superficie totale di area concessa sarà pari a mq. 2.332,53;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969550, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione concessione demaniale marittima n. 164/08 - Sig. Fiore Domenico (Soc. Amalfi Marine S.r.l.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio *…omissis…*, il Sig. Fiore Domenico *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante della Soc. Amalfi Marine S.r.l. con sede in Pontecagnano (Sa) alla Via Cristoforo Colombo n. 54 - P.I. 03828900658, già titolare della concessione n. 164/08, allo scopo di posizionare e mantenere un ombrellone parasole rettangolare pieghevole di dim. 2,60 x 3,00 mt., un tavolo pieghevole di dim. 0,80 x 1,70 mt. e n° 3 sedie ad uso punto vendita biglietti ed info-point, con utilizzo stagionale dall'01/05 al 31/10 di ciascun anno, asservito all'attività sociale, con validità al 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione del periodo di utilizzo della predetta concessione a decorrere dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno in luogo di quello attuale che va dal 01/05 al 31/10 di ciascun anno.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n. 081/7969550, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
UOD 14 - GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
(Via Fontananuova, 15 - Ariano Irpino - tel. 08253218 - Fax 0825823217)

Oggetto: **L.R. 54/1985 e s.m.i.. Piano Regionale delle Attivita' Estrattive. Progetto di coltivazione e recupero ambientale del Comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, perimetrato con D.G.R.C. n. 491 del 20/03/2009**.

Ditta: Cementi Ariano S.r.l.. – C/da Camporeale n. 90 – Ariano Irpino (AV).
Amministratore unico: ing. Cardinale Luigi
INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente della UOD 14 - Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio di Protezione Civile

PREMESSO CHE:

- con nota n. 333784 del 13.05.2013 il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, ai sensi e per gli effetti della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. e della disciplina di settore richiamata in oggetto, ed in conformità alla citata direttiva prot. n. 332411 del 10.05.2013 del Settore regionale Cave e Torbiere, ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato alla verifica di conformità del Progetto Unitario di Gestione Produttiva del Comparto di gesso C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, prodotto dalla società Cementi Ariano s.r.l. con nota acquisita al n. 284964 del 22.04.2013, alla relativa disciplina del PRAE di cui all'art. 85 delle NdA ed *ai criteri di coltivazione* del comparto approvati con D.D. di questo Settore n. 19 del 15.11.2012;
- con nota n. 336391 del 13.05.2013, il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, istruiti gli atti giusta relazione istruttoria prot. n. 335379 del 13.05.2013, ha richiesto chiarimenti e integrazioni al PUG;
- la società Cementi Ariano s.r.l. ha riscontrato la citata richiesta di integrazioni n. 336391/2013, con nota acquisita al n. 545095 del 26.07.2013, trasmettendo documentazione progettuale integrativa, in unico esemplare;
- alla stregua dell'istruttoria compiuta, il P.U.G. presentato dalla Società Cementi Ariano S.r.l. è risultato conforme alla relativa disciplina del PRAE ed ai criteri di coltivazione del comparto approvati con D.D. di questo Settore n. 19 del 15.11.2012 ed è stato approvato con D.D. n. 14 del 13.08.2013, con le precisazioni e prescrizioni necessarie.
- con nota assunta al prot. n. 862977 del 16.12.2013 la Soc. Cementi Ariano S.r.l. ha trasmesso n. 2 copie del Progetto di coltivazione e recupero ambientale del Comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, perimetrato con D.G.R.C. n. 491 del 20/03/2009;
- con nota n. 880585 del 20.12.2013, questo Ufficio, ai sensi e per gli effetti della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., ha comunicato l'avvio del procedimento, ad istanza di parte, avente ad oggetto "Progetto di coltivazione e recupero ambientale del Comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, loc. Cervaro" (Procedimento n. AE 24/2013);
- con nota assunta al prot. n. 27615 del 15.01.2014, la Soc. Cementi Ariano S.r.l. ha chiesto la sospensione del procedimento avviato n. AE 24/2013 al fine di poter produrre ulteriori integrazioni al progetto presentato;
- la Soc. Cementi Ariano S.r.l., con nota del 27.02.2014, assunta al prot. n. 149547 del 03.03.2014 ha trasmesso n. 2 copie di un nuovo Progetto di coltivazione e recupero ambientale del Comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino alla località Cervaro con allegati elaborati e tavole:
- la stessa Soc. Cementi Ariano S.r.l., con nota assunta al prot. n. 185002 del 14.03.2014, ha chiesto l'archiviazione del progetto di coltivazione e recupero ambientale trasmesso in data 16.12.2013, assunto in pari data al prot. n. 862977, comunicando, con la stessa nota, che l'unico progetto da ritenersi valido è quello trasmesso in data 27.02.2014 di cui al prot. n. 149547 del 03.03.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota n. 190718 del 18.03.2014, questo Ufficio, ai sensi e per gli effetti della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., ha comunicato l'avvio del procedimento, ad istanza di parte, avente ad oggetto "Progetto di coltivazione e recupero ambientale del Comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, loc. Cervaro" (Procedimento n. AE 15/2014);
- con nota prot. 344218 del 20.05.2014, questo Ufficio ha chiesto alla Soc. Cementi Ariano S.r.l., fatto salvo quanto già stabilito e notificato circa sia i *criteri di coltivazione* approvati con D.D. 19 del 15/11/2012 che il D.D. n. 14 di *approvazione del P.U.G* del 13.08.2013, relativi al Comparto estrattivo C07AV_01, per il prosieguo dell'istruttoria, la trasmissione della documentazione e gli degli elaborati ivi elencati con i contenuti propri di progetto esecutivo;
- nel corso del procedimento la Società, ha più volte richiesto la proroga per la presentazione del progetto richiesto con nota prot. 344218 del 20.05.2014, (nota assunta al Prot. n. 462955 del 03.07.2014, nota Prot. n. 564795 del 22.08.2014 a firma dell'Amministratore Unico della Società, Ing. Luigi Cardinale).
- con nota prot. n. 623827 del 23.09.2014 la Società ha riscontrato la nota, prot. 344218 del 20.05.2014 e ha trasmesso, completo di elaborati, il progetto richiesto.

CONSIDERATO CHE

- l'art. 17, co. 2 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive impone che *"la procedura di rilascio, delle autorizzazioni e concessioni estrattive ... si conclude ... a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo14 della legge n. 241/90 e s.m.i., dal competente dirigente regionale ..."*.

VISTO

- la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 7.08.1990 n. 241 e ss. mm. ed ii.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7.06.2006 (BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 6.07.2006 (BURC n. 37 del 14.08.2006);

RENDE NOTO

che è indetta Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione all'esecuzione del progetto e indicato in oggetto.

La prima seduta della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno **11.03.2015** alle ore **10,00**, presso il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, Via Fontananuova, 15 – 83031 Ariano Irp.

Sono convocate le Amministrazioni ed Autorità in indirizzo a cui la Soc. Cementi Ariano S.r.l. è invitata, laddove non vi abbia già provveduto, a trasmettere copia del progetto (comprensivo delle integrazioni progettuali prodotte a seguito della nota prot. n. 344218 del 20.05.2014) del quale è richiesta l'autorizzazione, dichiarandolo conforme all'esemplare presentato alla UOD del Genio Civile di Avellino.

Nel corso della Conferenza le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo sono invitate ad esprimere i nulla-osta, pareri e assensi, comunque denominati, di competenza, nonché a segnalare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non elencati in indirizzo.

Ai sensi dell'art. 14 *ter* co. 6 e 7 della L. 241/90 e ss. mm. ii., ogni Amministrazione o Ente convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante, legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. Si considererà acquisito l'assenso dell'Amministrazione che non avrà espresso motivato dissenso nell'ambito della Conferenza.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss. mm. ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., è il p.i. Giovanni Mazzariello, funzionario della UOD Genio Civile di Avellino sito via Roma, 1 (tel. 0825 823240; fax 0825 823217).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), previo appuntamento telefonico.

Del presente avviso è data pubblicità mediante pubblicazione sul BURC e all'Albo pretorio del Comune di Ariano Irpino.

Il Direttore Generale
(Dott. Geol. Italo Giulivo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società ECOENERGIA srl, con sede in Cervinara (AV) , alla via Cardito n° 5, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Lacedonia (AV) in località "Cerrello – Ripa del Bosco",.

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" - U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - 80143 Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso il comune di Lacedonia, dove potrà essere visionato dal giorno **02 marzo 2015**

Catasto dei terreni del comune di LACEDONIA

DITTA CATASTALE	**Foglio**	**P.lla**
ISMEA EX CASSA PER LA FONDAZIONE DELLA PROPRIETA' CONTADINA, INTESTATARIO CATASTALE	**52**	**81**
MASTRULLO ARMANDO NATO A BISACCIA IL 05/12/1941, PROPRIETARIO DI FATTO PER 1/2		

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

FURCOLO GERARDA NATA A VALLATA IL 15/01/1945, PROPRIETARIA DI FATTO PER 1/2		
DI STEFANO RAFFAELE NATO A LACEDONIA IL 16/02/1957		
DI STEFANO FINA NATA A LACEDONIA IL 14/12/1946		
MASTRULLO MARIO NATO A BISACCIA IL 02/12/1947, PROPRIETA' PER 500/1000	**52**	**130**
MARRONE GIUSEPPA NATA SALEMI (TP) IL 02/11/1957, PROPRIETA' PER 500/1000		
MASTRULLO ANGELO NATO A BISACCIA IL 22/06/1950, PROPRIETA' PER 1000/1000 **DECEDUTO - GLI EREDI LEGITTIMI SONO:**	**52**	**82**
MASTRULLO ARMANDO NATO A BISACCIA IL 05/12/1941, PER LA QUOTA DI 1/6		
MASTRULLO MARIO NATO A BISACCIA IL 02/12/1947, PER LA QUOTA DI 1/6		
MASTRULLO ANTONIO MICHELE NATO A BISACCIA IL 01/01/1936, PER LA QUOTA DI 1/6		
MASTRULLO ANNA TERESA NATA A BISACCIA IL 28/08/1954, PER LA QUOTA DI 1/6		
MASTRULLO GIUSEPPINA NATA A BISACCIA (AV) IL 19/03/1952, PER LA QUOTA DI 1/6		
MASTRULLO ANITA NATA IN SVIZZERA IL 04/06/1973, PROPRIETA' PER 1/12		
MASTRULLO SALVERINO NATO IN SVIZZERA IL 11/03/68, PROPRIETA' PER 1/12		
TARTAGLIA FRANCESCA NATA A BISACCIA IL 20/12/1964, PROPRIETA' PER 1/1	**53**	**376**
TARTAGLIA TERESA NATA A BISACCIA IL 14/11/1963, PROPRIETA' PER 1/1	**53**	**375**
TARTAGLIA TERESA NATA A BISACCIA IL 14/11/1963, PROPRIETA' PER 1/1	**53**	**378**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

MASTRULLO ARMANDO NATO A BISACCIA IL 05/12/1941, LIVELLARIO	**53**	**145**
COMUNE DI LACEDONIA, DIRITTO DEL CONCEDENTE		
MASTRULLO ARMANDO NATO A BISACCIA IL 05/12/1941, LIVELLARIO	**53**	**146**
COMUNE DI LACEDONIA, DIRITTO DEL CONCEDENTE		
TARTAGLIA VITALINA NATA A BISACCIA IL 02/04/1961, PROPRIETA' PER 1/1	**53**	**147**
TARTAGLIA VITALINA NATA A BISACCIA IL 02/04/1961, PROPRIETA' PER 1/1	**53**	**148**
TARTAGLIA VITALINA NATA A BISACCIA IL 02/04/1961, PROPRIETA' PER 1/1	**53**	**372**
TARTAGLIA FRANCESCA NATA A BISACCIA IL 20/12/1964, PROPRIETA' PER 1/1	**53**	**371**
TARTAGLIA FRANCESCA NATA A BISACCIA IL 20/12/1964, PROPRIETA' PER 1/1	**53**	**377**
MASTRULLO ARMANDO NATO A BISACCIA IL 05/12/1941, LIVELLARIO	**53**	**160**
COMUNE DI LACEDONIA, DIRITTO DEL CONCEDENTE		
MASTRULLO ARMANDO NATO A BISACCIA IL 05/12/1941, LIVELLARIO	**53**	**161**
COMUNE DI LACEDONIA, DIRITTO DEL CONCEDENTE		
MASTRULLO ARMANDO NATO A BISACCIA IL 05/12/1941, LIVELLARIO	**53**	**366**
COMUNE DI LACEDONIA, DIRITTO DEL CONCEDENTE		
MASTRULLO ARMANDO NATO A BISACCIA IL 05/12/1941, LIVELLARIO	**53**	**368**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

COMUNE DI LACEDONIA, DIRITTO DEL CONCEDENTE		
CAFAZZO TERESA NATA A BISACCIA IL 09/02/1946, PROPRIETA' PER 4/6	**53**	**177**
MASTRULLO ANITA NATA IN SVIZZERA IL 04/06/1973, PROPRIETA' PER 1/6		
MASTRULLO SALVERINO NATO IN SVIZZERA IL 11/03/68, PROPRIETA' PER 1/6		
CAFAZZO TERESA NATA A BISACCIA IL 09/02/1946, PROPRIETA' PER 1/3	**53**	**280**
MASTRULLO ANITA NATA IN SVIZZERA IL 04/06/1973, PROPRIETA' PER 1/3		
MASTRULLO SALVERINO NATO IN SVIZZERA IL 11/03/68, PROPRIETA' PER 1/3		
COCOZZA DI MONTANARA CARLO NATO A NAPOLI IL 11/04/1936, PROPRIETA'	**52**	**17**
COCOZZA DI MONTANARA CARLO NATO A NAPOLI IL 11/04/1936, PROPRIETA'	**52**	**132**
MAGLIANO BENITO NATO A BISACCIA IL 06/03/1943, PROPRIETA' 1000/1000	**52**	**122**
MAGLIANO FRANCESCO NATO A BISACCIA IL 16/04/1938, PROPRIETA' 1000/1000	**52**	**93**
MITRIONE FRANCESCO ANTONIO NATO A BISACCIA IL 15/04/1952, PROPRIETA' 1/2	**52**	**92**
MITRIONE VITO NATO A BISACCIA IL 09/12/1939, PROPRIETA' 1/2		
CAFAZZO TERESA NATA A BISACCIA IL 09/02/1946, PROPRIETA' PER 4/6	**52**	**100**
MASTRULLO ANITA NATA IN SVIZZERA IL 04/06/1973, PROPRIETA' PER 1/6		
MASTRULLO SALVERINO NATO IN SVIZZERA IL 11/03/68, PROPRIETA' PER 1/6		

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

COCOZZA DI MONTANARA CARLO NATO A NAPOLI IL 11/04/1936, PROPRIETA'	**52**	**101**
CAFAZZO TERESA NATA A BISACCIA IL 09/02/1946, PROPRIETA' PER 1/3	**52**	**47**
MASTRULLO ANITA NATA IN SVIZZERA IL 04/06/1973, PROPRIETA' PER 1/3		
MASTRULLO SALVERINO NATO IN SVIZZERA IL 11/03/68, PROPRIETA' PER 1/3		
ECOENERGIA CAMPANIA S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in CERVINARA (AV), PROPRIETA' PER 1/1	**52**	**183**
ECOENERGIA CAMPANIA S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in CERVINARA (AV), PROPRIETA' PER 1/1	**52**	**184**

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della U.O.D 04 " Energia e Carburanti" , Dott. Fortunato Polizio

Il Dirigente della U.O.D. 04
Dr. Fortunato Polizio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società METALSIDER srl, con sede in Bisaccia (AV) alla via Corolla n.1 , ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Bisaccia (AV) in località "Serra della Spia".

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" - U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - 80143 Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso il comune di Bisaccia dove potrà essere visionato dal giorno **02 marzo 2015**

Catasto dei terreni del comune di Bisaccia:

Intestatari Catastali	Foglio di Mappa	Numero Particella
Gervasio Michele	52	**40**
Gervasio Michele	52	**40**
Pandolfi Angela; Pandolfi Angelica; Pandolfi Antonio Michele	52	**47**
Magliano Natalino Luciano; Santoli Maria Incoronata	52	**62**
n.c	52	**93**
Ufficio Ministro interventi straordinari Mezzogiorno - Roma	52	**94**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

n.c	*52*	**149**
Franciosi Anna Antonella; Franciosi Ciro Gerardo	*52*	**201**
Santoli Francesco Antonio; Santoli Pietro	*52*	**202**
Franciosi Anna Antonella; Franciosi Ciro Gerardo,	*52*	**203**
Arminio Noberta Rosa; Arminio Pietro Gustavo	*52*	**204**
Santoli Elvira	*52*	**206**
Santoli Elvira	*52*	**207**
Santoli Maria	*52*	**208**
Santoli Maria	*52*	**209**
Gervasio Michele	*52*	**224**
Gervasio Michele	*52*	**224**
Comune di Bisaccia conc., Montemarano Francesco	*68*	**2**
Comune di Bisaccia conc Gargano Pasqualina; Gentile Pasquale; Solazzo Arcangelo	*68*	**3**
Comune di Bisaccia conc., Montemarano Domenico	*68*	**4**
Comune di Bisaccia conc., Montemarano Domenico	*68*	**6**
Ariniello Angelo; Ariniello Giuseppe; Ariniello Italia; Ariniello Maria; Ariniello Michela; Ariniello Rosina; Ariniello Stefania; Ariniello Umberto; Arminio Adelina; Arminio	*68*	**11, 12, 13, 18,**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

Angela Maria; Arminio Angelo; Arminio Angelo; Arminio Carmela; Arminio Carmela Gerarda; Arminio Emma; Arminio Giuseppe Antonio; Arminio Maria Carmela; Arminio Maria Lucia; Arminio Maria Michela; Bonavita Maria Pia; Bonavita Rosaria; Marano Angela; Marano Angelina, Marano Antonietta; Marano Donato; Marano Francesca; Marano Lina, Marano Mafalda; Marano Maria Antonia, Marano Maria Carmela; Marano Michelangelo; Marano Michele; Marano Nicola; Marano Nicola; Marano Pietro; Marano Ripalta; Rosamilia Lucia; Rossi Angela Maria; Rossi Antonio; Rossi Gerardo; Rossi Nicolina		**19, 25, 30, 31, 39, 40, 43, 45, 46, 47, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 235, 238, 331, 454**
Comune di Bisaccia conc., Rosamilia Francesca; Rosamilia Lucia; Rosamilia Michele	*68*	**41**
Comune di Bisaccia conc., Rosamilia Lucia di Francesco mar. Arminio,	*68*	**42**
Comune di Bisaccia, conc.; Fede Carmela; Rosamilia Lucia	*68*	**50**
Spatola Romualdo	*68*	**59**
Spatola Romualdo	*68*	**60**
Comune di Bisaccia conc., Montemarano Rocco, liv.	*68*	**63**
Comune di Bisaccia conc., Montemarano Rocco	*68*	**65**
Ciani Antonietta	*68*	**81**
Comune di Bisaccia, conc.; Solazzo Maria Antonietta, liv.	*68*	**84**
Melillo Antonio; Patrisso Geremia Angela	*68*	**85**
Bonatti Massimiliano	*68*	**100**
De Simone Wanda; Gargano Angelo; Gargano Franca; Gargano Pasquale; Lucariello Maria, Michela fu Vito	*68*	**101**
Gargano Antonio	*68*	**105**
Comune di Bisaccia, conc.; D'Albenzio Angelo, fu Giuseppe , Livell.	*68*	**184**
Solazzo Michela	*68*	**185**
Spatola Romualdo	*68*	**205**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

Fede Carmela;	*68*	**221**
Comune di Bisaccia, conc.; Fede Carmela;	*68*	**222**
Comune di Bisaccia conc., Montemarano Gerardo,liv.	*68*	**228**
Montemarano Gerardo	*68*	**230**
Montemarano Domenico	*68*	**231**
Montemarano Antonio	*68*	**232**
Montemarano Antonio	*68*	**233**
Comune di Bisaccia conc., Montemarano Rocco, liv.	*68*	**234**
Comune di Bisaccia, conc.; Pennella Filomena fu Erberto	*68*	**239**
Comune di Bisaccia, conc.; De Simone Wanda; De Vito Antonio; De Vito Donato; De Vito Giovanni; De Vito Michele; De Vito Salvatore; De Vito Teresa; Gargano Angelo; Gargano Antonietta fu Antolino; Gargano Antonio fu Antolino; Gargano Carmela fu Antolino; Gargano Cristina fu Antolino; Gargano Felicita fu Antolino; Gargano Franca; Gargano Nunziante; Gargano Pasquale; Gargano Rosa fu Antolino	*68*	**269**
Comune di Bisaccia conc., Santoro Carmela di Agostino	*68*	**271**
Comune di Bisaccia conc., Gentile Pasquale, liv.	*68*	**296**
Comune di Bisaccia conc., Tartaglia Marianna, liv.	*68*	**297**
Comune di Bisaccia conc., Tartaglia Marianna, liv.	*68*	**298**
Limotta Domenica, Limotta Leonida Teresa, Montemarano Angela	*68*	**299**
Limotta Domenica, Limotta Leonida Teresa, Montemarano Angela	*68*	**300**
Gargano Elena, Montemarano Lucia	*68*	**301**
Spatola Romualdo	*68*	**329**
ANAS Compartimento della viabilità per la Campania Napoli	*68*	**361**
Comune di Bisaccia conc., Montemarano Domenico	*68*	**453**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

Gervasio Michele	*70*	**3**
Gervasio Michele	*70*	**8**
Pandolfi Angela; Pandolfi Angelica; Pandolfi Antonio Michele	*70*	**12**
Pandolfi Angela; Pandolfi Angelica; Pandolfi Antonio Michele	*70*	**16**
Santoli Armando; Di Pietro	*70*	**47**
Santoli Francesco Antonio; Santoli Pietro	*70*	**48**
Pandolfi Angela; Pandolfi Angelica; Pandolfi Antonio Michele	*70*	**75**
Gervasio Michele	*70*	**89**
Pandolfi Angela; Pandolfi Angelica; Pandolfi Antonio Michele	*70*	**104**
Pandolfi Angela; Pandolfi Angelica; Pandolfi Antonio Michele	*70*	**104**
Menna Maria Antonietta	*70*	**119**
Santoli Armando; di Pietro	*70*	**213**
Pandolfi Angela; Pandolfi Angelica; Pandolfi Antonio Michele	*70*	**220**
Gervasio Michele	*70*	**269**
Lo Buono Annunziata	*70*	**279**
Forte Adele, Avellino; Forte Vincenzo	*70*	**292**
Forte Vincenzo	*70*	**294**
Gervasio Michele	*70*	**299**
Fischetti Rosa	*78*	**33**
De Vito Antonio	*78*	**34**
De Vito Gerardo; Fischetti Rosa	*78*	**35**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

De Vito Gerardo; Fischetti Rosa,	*78*	**52**

Si rappresenta che l'individuazione delle proprietà è stata desunta dai registri catastali ,secondo i disposti dell'art. 3 del DPR 327/2001. Inoltre si comunica che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la ditta intestataria, qualora non fosse più proprietaria dell'immobile in esame, è tenuta a darne comunicazione, fornendo anche, ove ne avesse conoscenza, i nominativi dei nuovi proprietari. Il presente avviso è pubblicato per 30 giorni Consecutivi all'albo pretorio del Comune di Bisaccia a decorrere dalla data di affissione, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale . Copia del progetto è depositata altresì presso i comuni interessati.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della U.O.D. 04 "Energia e Carburanti ", Dr. Fortunato Polizio.

Il Dirigente della UOD 04
Fortunato Polizio

Si ripubbblica sul Burc odierno il Decreto del Dipartimento 51 Direzione Generale 2 n. 949 del 24/10/2014 già pubblicato sul Burc del 25/02/2015 n. 12, in quanto, per mero errore materiale, l'atto medesimo è stato pubblicato mancante di alcune parti

AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI. C.F. 82006770638. DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N. 7 DEL 21.01.2015. OGGETTO: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2014.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno VENTUNO del mese di GENNAIO il Dr. Ciro Barbato - Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei, con i poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n. 227 del 08/10/2014, pubblicato sul BURC n. 70 del 13/10/2014, nella Sede dell'Azienda stessa in Via Sacra n 1, assistito da Margherita Parenti funzionario responsabile del servizio contabilità e bilancio, incaricata della redazione del presente verbale;
PREMESSO che:
- con deliberazione n. 2 del 17/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'Azienda Turismo di Pompei per l'esercizio finanziario 2014, inviato ai competenti uffici della Regione Campania per l'approvazione ed il relativo finanziamento;
- con deliberazione n. 46 del 01/12/2014 l'Azienda ha provveduto all'assestamento del suddetto Bilancio, a seguito di comunicazione da parte della Regione Campania dell'intervento finanziario per il funzionamento, ivi compresi personale e fondo di riserva, quantificato in € 590.000,00= con D.G.R.C. n. 524 del 10/11/2014, ed alla luce di altra entrata dell'Azienda a titolo di interessi maturati sul conto di Tesoreria unica, quantificati in € 0,08=;
- con deliberazione n. 48 del 15/12/2014 si è provveduto ad ulteriore assestamento del Bilancio 2014, a seguito di comunicazione della Regione Campania dell'intervento finanziario L.R. 24/84 - D.G.R.C. n. 485 del 31/10/2013, quantificato in € 40.000,00= con Decreto Dirigenziale n. 11 del 04/12/2014 del Dipartimento 51 Direzione Generale 1 U.O.D. 10;

RICHIAMATE:
- la deliberazione n. 3 del 12/01/2015 con la quale sono stati dichiarati insussistenti residui attivi per € 430,00= e residui passivi per € 151.523,85=;
- la deliberazione n. 41 del 21/10/2014 con la quale si rettificava un impegno di spesa in diminuzione di € 3.106,35=;

EVIDENZIATO che la Giunta Regione Campania a fronte del saldo per il funzionamento anno finanziario 2013 di cui alla D.G.R.C. n. 524 del 9/12/2013 di € 153.333,34=, rimetteva € 153.333,33= con una diminuzione di entrata di € 0,01=;
CONSIDERATO che:
- le risultanze del giornale di cassa dell'Azienda alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 concordano con quelle trasmesse dal Tesoriere Banco di Napoli Spa - Filiale di Pompei;
- sulla base dei dati riepilogativi comunicati dalla Banca Cassiera e mediante riscontro delle scritture contabili, gli atti amministrativi e le risultanze al 31/12/2014, è stata redatta la relazione del Commissario Liquidatore, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", ed è stato predisposto l'elaborato del Conto Consuntivo dell'Entrata e della Spesa dell'esercizio 2014, che si allega alla presente sotto la lettera "B";

RILEVATO che:
a) il Conto Consuntivo dell'esercizio 2014 pareggia tra Entrate accertate ed Uscite impegnate al 31/12/2014 a mezzo dell'Avanzo di € 223.659,86=;
b) il Conto di Cassa registra incassi per € 908.638,27= e pagamenti per € 683.787,30= con un fondo di cassa finale di € 476.518,41= al 31/12/2014;

RITENUTO che:
- sul piano della valutazione delle attività istituzionali assolte dall'Azienda nel 2014 va sottolineato che l'Ente, malgrado i limiti finanziari imposti dalla Regione, ha tenuto alto il prestigio della Stazione Turistica di Pompei;
- l'Azienda è regolare negli adempimenti e nei versamenti all'Erario, alla CPDEL, all'INADEL, all'ENPDEP, all'INAIL dei contributi e delle ritenute sugli emolumenti ed assegni tabellari, così come previsti dalle vigenti leggi in materia;

D E L I B E R A

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
1) **DI APPROVARE** il Conto Consuntivo dell'Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo di Pompei per l'esercizio finanziario 2014 e la relativa relazione illustrativa, conformemente agli allegati che formano parte integrante del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE

TIT. I - ENTRATE TRIBUTARIE	€	==========
TIT. II - CONTRIBUTI DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	€	630.000,08=
TIT. III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	==========
TIT. IV- ALIENAZIONI, RISCOSSIONE DI CREDITI, TRASFORMAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI	€	==========
TIT. V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€	==========
TIT. VI - CONTABILITÀ SPECIALI	€	125.304,86=
RESIDUI ATTIVI	€	411.176,77=
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	==========
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	**€**	**1.166.481,71=**

USCITE

AMBITO 1 - SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER FUNZIONAMENTODELL' AZIENDA	€	536.864,40=
AMBITO 2 – SVILUPPO ECONOMICO	€	40.000,00=
AMBITO 3 – TUTELA E VALORIZ. DEL TERRITORIO	€	==========
AMBITO 4 – ONERI NON RIPARTIBILI	€	==========
AMBITO 5 – CONTABILTA' SPECIALI	€	125.304,86=
RESIDUI PASSIVI	€	240.652,59=
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	223.659,86=
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	**€**	**1.166.481,71=**

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa al 01/01/2014	€	251.667,44=	
Riscossioni: in c/ residui attivi	€	153.833,33=	
in c/competenza	€	754.804,94=	
	TOTALE ATTIVO		**€ 1.160.305,71=**
Pagamenti: in c/residui passivi	€	35.456,49=	
in c/competenza	€	648.330,81=	
	TOTALE PASSIVO		**€ 683.787,30=**
FONDO DI CASSA AL 31/12/2014			**€ 476.518,41=**

CONTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014

Fondo di Cassa al 31/12/2014			€ 476.518,41=
Residui attivi accertati al 31/12/2014 da riscuotere:			
- per gli anni precedenti il 2014	€	5.676,00=	
- per l'anno 2014	€	500,00=	
	€	6.176,00=	
	TOTALE ATTIVO		**€ 482.694,41=**
Residui passivi accertati al 31/12/2014 da pagare			
- per gli anni precedenti il 2014	€	205.196,10=	
- per l'anno 2014	€	53.838,45=	
			€ 259.034,55=
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014			**€ 223.659,86=**

2) **DI DARE ATTO** che al presente rendiconto non è allegata la relazione dell'organo di revisione contabile, decaduto dall'incarico ope legis, con l'entrata in vigore della L.R. n. 8 del 6/08/2010 articolo 1 comma 6, e allo stato non ancora nominato dalla Regione Campania;
3) **DI TRASMETTERE** l'atto in narrativa all'Assessorato allo Sviluppo e Promozione del Turismo della Giunta Regionale della Campania ed all'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, per il parere consequenziale, ai sensi del D.P.R. 1042/60, art. 10;
4) **DI PROVVEDERE** agli adempimenti di pubblicità legale, con la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché nella sezione albo pretorio del sito istituzionale di quest'Azienda all'indirizzo web: www.pompeiturismo.it

AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POMPEI. C.F. 82006770638 DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE N. 50 DEL 29.12.2014. OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - APPROVAZIONE.

L'anno Duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di dicembre il Dr. Ciro Barbato - Commissario Liquidatore dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Pompei, con i poteri conferitigli con D.P.G.R.C. n. 227 del 08/10/2014, pubblicato sul BURC n. 70 del 13/10/2014, nella sede della stessa Azienda, in Via Sacra n. 1, assistito da Margherita Parenti, funzionario responsabile del servizio contabilità e bilancio, incaricata della redazione del presente verbale;

PREMESSO che è opportuno e necessario predisporre il Bilancio di Previsione 2015 dell'A.A.C.S.T. di Pompei;
CONSIDERATO che lo schema del Bilancio 2015 è stato regolarmente predisposto e corredato, in allegato, della relazione programmatica analitica;
CONSIDERATO, altresì, che il suddetto Bilancio 2015 è stato elaborato in relazione alle necessità del normale funzionamento dell'Azienda (spese obbligatorie e fisse);

DELIBERA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

APPROVARE la formulazione del Bilancio di Previsione 2015 con le seguenti determinazioni finali:

ENTRATE

TIT. I - ENTRATE TRIBUTARIE	€	=========
TIT. II - CONTRIBUTI DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	€	592.000,00=
TIT. III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€	=========
TIT. IV - ALIENAZIONI, RISCOSSIONE DI CREDITI, TRASFORMAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI	€	=========
TIT. V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	€	=========
TIT. VI - CONTABILITÀ SPECIALI	€	341.200,00=
TOTALE GENERALE DELL' ENTRATA	**€**	**933.200,00=**

USCITE

AMBITO 1 - SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA	€	587.600,00=
AMBITO 2 - SVILUPPO ECONOMICO	€	=========
AMBITO 3 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	€	=========
AMBITO 4 - ONERI NON RIPARTIBILI	€	4.400,00=
AMBITO 5 - CONTABILITÀ SPECIALI	€	341.200,00=
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	**€**	**933.200,00=**

APPROVARE lo schema di Bilancio (all. A) e la relazione programmatica analitica (all. B) che formano parte integrante della presente deliberazione;
ORDINARE ai competenti uffici aziendali l'inoltro della presente deliberazione per il parere ed il successivo controllo all'EPT di Napoli ed all'Assessorato al Turismo della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. 1042/60, art. 10;
PROVVEDERE agli adempimenti di pubblicità legale, con la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché nella sezione albo pretorio del sito istituzionale di quest'Azienda all'indirizzo web: www.pompeiturismo.it.

COMUNE DI GRUMO NEVANO (Provincia di Napoli) – **Nuovo Statuto del Comune di Grumo Nevano**

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - *Denominazione*

1. Il Comune di Grumo Nevano, istituito con la fusione dei due comuni di Grumo e di Nevano, avvenuta nel 1808 e successivamente riconosciuta con R.D. n° 1622 del 31.12.1863, è Ente Autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi della Repubblica, che ne determinano le funzioni, e dalle norme del presente Statuto.

Art. 2 - *Fini*

1. Il Comune cura e rappresenta gli interessi generali della comunità comunale, ad esclusione di quelli che la Costituzione e le leggi attribuiscono ad altri soggetti.

Art. 3 - *Territorio*

1. Il territorio del Comune di Grumo Nevano, avente un'estensione di kmq. 2,92, comprende la parte del territorio nazionale delimitato con il piano topografico di cui all'articolo 9 della legge n° 1228 del 24.12.1954.

Art. 4 - *Stemma*

1. Lo stemma del Comune di Grumo Nevano, ufficialmente rappresentato sul Gonfalone, sul bollo e su ogni documento è costituito da una strada che tende all'orizzonte costeggiata da filari di alberi da frutta.

2. Il Gonfalone viene esibito nelle cerimonie ufficiali, nelle altre pubbliche ricorrenze e ogni qualvolta sia necessario rappresentare il Comune in manifestazioni locali o extracomunali.

3. Sono vietati l'uso e la riproduzione dello Stemma per fini non istituzionali.

4. Il Comune di Grumo Nevano, per le sue tradizioni storiche e per i meriti acquisiti dalla sua comunità, è stato insignito del titolo di Città con Decreto del Presidente della Repubblica del 12.5.1959.

CAPO II - ATTRIBUZIONI

Art. 5 - *Funzioni proprie*

1. Il Comune è titolare di funzioni di rappresentanza, di cura e di crescita sociale, civile e culturale della comunità operante nel suo territorio. Esso cura, inoltre, lo sviluppo del territorio e delle attività economico-produttive, insediative ed abitative che su di esso si svolgono, compatibilmente con le risorse ambientali e con un uso sostenibile ed equo di esse.

2. Il Comune è titolare di funzioni amministrative riguardanti la sua popolazione e il suo territorio, che esercita improntando la sua azione al metodo della pianificazione e della programmazione, incentivando la più ampia partecipazione, singola od associata, favorendo forme di cooperazione con soggetti pubblici e privati, attuando il più ampio decentramento dei servizi.

3. Il Comune di Grumo Nevano valorizza, altresì, ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali, promuovendo la conoscenza e l’attuazione della Carta Europea dell’autonomia locale nonché il processo di trasformazione dei poteri locali, secondo il principio di autogoverno locale.

Art. 6 - *Funzioni delegate*

1. Il Comune adempie ai compiti ed esercita le funzioni di competenza statale allo stesso attribuite dalla legge, assicurandone nel modo più idoneo la fruizione da parte dei propri cittadini.

2. Il Comune esercita le funzioni attribuite, delegate o subdelegate dalla Regione per soddisfare interessi ed esigenze della propria comunità, adottando le modalità previste dal suo ordinamento, nel rispetto delle norme stabilite, per questi interventi, dalla legislazione regionale.

CAPO III - POTESTÀ REGOLAMENTARE

Art. 7 - *Regolamenti comunali*

1. I regolamenti di competenza del Consiglio comunale sono atti fondamentali che il massimo consesso approva a maggioranza assoluta dei componenti presenti al fine di dare esecuzione a leggi e allo Statuto o per regolamentare il funzionamento dei servizi per la cittadinanza. Nel rispetto dei principi generali della legge e dello Statuto, il Comune adotta i regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi ed uffici e per l'esercizio delle funzioni.

2. L'iniziativa per l'approvazione dei regolamenti spetta a ciascun consigliere comunale, alla Giunta comunale, ai cittadini.

3. La potestà regolamentare è esercitata secondo i principi e le disposizioni stabilite dalle leggi e dallo Statuto. Per realizzare l'unitarietà e l'armonia dell'ordinamento autonomo comunale le disposizioni dei regolamenti sono coordinate tra loro secondo i criteri fissati dallo Statuto.

4. I regolamenti sono pubblicati per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio comunale ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

TITOLO II - GLI ORGANI

CAPO I - ORDINAMENTO

Art. 8 - *Norme generali*

1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale, la Giunta comunale ed il Sindaco.

2. Spettano agli organi le funzioni di rappresentanza della Comunità e la realizzazione dei principi e delle competenze stabilite dallo Statuto nell'ambito della legge.

3. La legge e lo Statuto regolano l'attribuzione delle funzioni ed i rapporti tra gli organi.

Art. 9 - *Pari opportunità*

1. Nella Giunta comunale e negli organi collegiali del Comune nonché degli enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti, l'Amministrazione promuove azioni per favorire pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi.

2. Nella Giunta comunale nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico, considerando nel computo della percentuale anche il Sindaco, in quanto componente della Giunta.

Art. 10 - *Spese elettorali*

1. In occasione della campagna elettorale per le elezioni comunali, il deposito delle liste o delle candidature deve essere accompagnato dalla presentazione di un bilancio preventivo di spesa cui le liste ed i candidati intendono vincolarsi. Tale documento viene pubblicato all'albo pretorio comunale. Allo stesso modo viene reso pubblico, entro trenta giorni dal termine della campagna elettorale, il rendiconto delle spese dei candidati e delle liste.

CAPO II - IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 11 - *Competenze*

1. Il Consiglio comunale rappresenta la comunità locale ed è l'organo che determina l'indirizzo politico-amministrativo del Comune e ne controlla l'attuazione coerente. È competente per gli atti demandatigli dalla legge e dal presente Statuto.

2. In quanto organo di indirizzo e di controllo dell'attività comunale, il Consiglio ha il potere di effettuare indagini conoscitive, di eseguire verifiche, al fine di accertare il grado di attuazione delle direttive consiliari, nonché di formulare pareri e raccomandazioni in relazione a questioni di particolare rilievo.

3. L'esercizio dei poteri e delle funzioni consiliari non può essere delegato, salva diversa disposizione di legge.

4. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. Esso conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

5. Gli atti fondamentali del Consiglio comunale devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

6. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e controllo politico - amministrativo. Sono di competenza del Consiglio comunale le materie regolate dall'art. 42 D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 12 - *Elezione, composizione e durata*

1. L'elezione del Consiglio comunale, la durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.

Art. 13 - *Consiglieri comunali*

1. Ciascun consigliere comunale rappresenta l'intero Comune, senza vincoli di mandato.

2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione dei risultati elettorali.

3. Nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, il Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, esamina le condizioni degli eletti e dichiara eventuali ineleggibilità o incompatibilità, provvedendo alle sostituzioni. La surrogazione avviene, previa convalida, subito dopo la dichiarazione di ineleggibilità o incompatibilità, anche se tale argomento non è iscritto all'ordine del giorno.

4. Lo Statuto ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio devono assicurare il libero esercizio del mandato dei consiglieri. Ogni consigliere ha il diritto di percepire le indennità spettanti per legge secondo le determinazioni attuative assunte dal Consiglio.

5. I consiglieri comunali esercitano il diritto di iniziativa sulle proposte da sottoporre all'esame del Consiglio; essi possono, altresì, formulare interrogazioni e interpellanze e presentare mozioni.

6. I consiglieri hanno il diritto di ottenere, dagli uffici del Comune o dagli enti da esso dipendenti, informazioni e copia di atti e documenti senza che possa essere opposto il segreto d'ufficio. Le forme ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.

7. I consiglieri comunali, in ogni caso, sono tenuti al segreto e al rispetto della privacy nei casi specificamente determinati dalla legge.

8. I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari di cui fanno parte.

9. I consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono alle sedute consiliari, ininterrottamente per un periodo non inferiore a centottanta giorni e, comunque, a non meno di tre sedute consecutive, sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale, d'ufficio o su istanza di qualunque elettore del Comune, decorso il termine di dieci giorni dalla notifica all'interessato della proposta di decadenza.

10. Le dimissioni dalla carica di consigliere comunale sono regolate dall'art. 38, comma 8, D.Lgs. n. 267/2000.

11. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare, secondo le modalità stabilite dal regolamento, all'inizio e alla fine del mandato, i redditi posseduti.

12. Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, con l'esclusione del Sindaco neo eletto.

Art. 14 - *Gruppi consiliari*

1. La costituzione ed il funzionamento dei gruppi consiliari sono fissati nel regolamento del Consiglio comunale.

Art. 15 - *Presidente del Consiglio comunale*

1. Il Consiglio comunale è presieduto e convocato da un Presidente, scelto tra i consiglieri comunali ed eletto dalla stessa assemblea nella prima seduta, subito dopo la convalida della elezione del Sindaco e dei consiglieri comunali.

2. La nomina del Presidente avviene a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Allorché dopo tre votazioni nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza richiesta, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione abbiano ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra più candidati, sono ammessi al ballottaggio i candidati più anziani di età. Nella votazione di ballottaggio risulta eletto Presidente il candidato che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto il candidato più anziano d'età.

3. Il Presidente entra in carica subito dopo l'adozione dell'atto di nomina e dura in carica per l'intera durata del Consiglio comunale, salvi i casi di dimissioni, decadenza, cessazione anticipata dalla carica di consigliere comunale o di approvazione di mozioni di sfiducia regolamentate con le stesse procedure previste per la mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, previste dall'art. 52 D.Lgs. n. 267/2000 e dal presente Statuto.

4. Immediatamente dopo la nomina del Presidente, il Consiglio procede alla nomina del Vicepresidente, scelto tra i consiglieri comunali secondo le modalità di cui al comma 2. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo. Il Vicepresidente decade dalla carica, insieme con il Presidente, in caso di approvazione della mozione di sfiducia di cui al precedente comma.

5. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio comunale secondo le modalità fissate dalla legge e dal presente Statuto e stabilisce gli argomenti da trattarsi nelle sedute del Consiglio. Può, altresì, in caso di opportunità, convocare le commissioni consiliari per acquisirne il preventivo parere su argomenti da sottoporre al Consiglio. Il Presidente esercita un potere di indirizzo dei lavori del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari, nonché una funzione di raccordo e di coordinamento tra il Consiglio e gli altri organi istituzionali dell'Ente.

6. Al fine di consentire al Presidente di svolgere le proprie funzioni, presso la segreteria comunale è istituito, secondo le modalità fissate dal regolamento, il gabinetto della Presidenza del Consiglio comunale.

Art. 16 - *Sessioni ed adunanze consiliari*

1. L'attività del Consiglio comunale si articola in sessioni ordinarie e straordinarie. Sono ordinarie le sedute in cui vengono iscritte proposte di deliberazioni di cui all'art. 42, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 267/2000.

2. Sono considerate ordinarie, altresì, le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione inerenti l'approvazione delle linee programmatiche del mandato.

3. Il Consiglio è convocato dal Presidente cui compete stabilire, in via normale, il giorno e l'ora dell'adunanza.

4. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri, o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Trascorso il termine di cui al precedente comma senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio è convocato, con il consueto preavviso e con gli stessi oggetti, dal Prefetto.

6. Saranno sottoposti all'esame del Consiglio, nell'ordine, le proposte e gli argomenti definiti dal Sindaco, quelli richiesti da almeno un quinto dei consiglieri e quelli formulati anche da ogni singolo consigliere, purché sia stata definita l'istruttoria delle relative pratiche e le stesse siano state munite dei pareri di cui all'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000.

7. Il Consiglio comunale è, altresì, convocato:
a) dal Vicepresidente, quando il Presidente è assente o impedito;
b) dal Sindaco nel caso previsto dall'art. 40 comma 2 D.Lgs. n. 267/2000;
c) dal Prefetto negli altri casi previsti dalla legge o dal presente Statuto.

8. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e notificato dal messo comunale al domicilio o indirizzo diverso, indicato dal consigliere stesso con lettera raccomandata, oppure comunicato all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del consigliere medesimo, nei seguenti termini:
a) almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza, quando si tratta di sessioni ordinarie;
b) almeno tre giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza, quando si tratta di sessioni straordinarie;
c) almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza, per i casi d'urgenza e per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.

9. Nel caso in cui il consigliere comunale non sia residente nel territorio del Comune, all'inizio del mandato amministrativo o in caso di cambio di residenza, dovrà eleggere domicilio nell'ambito dello stesso, presso il quale verranno effettuate le notificazioni di cui al precedente comma 8.

10. La prima convocazione del Consiglio comunale, subito dopo l'elezione per il suo rinnovo, viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e le riunione deve effettivamente tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

11. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione o decesso del Sindaco, si procede allo scioglimento del Consiglio comunale; il Consiglio e la Giunta restano in carica fino alla data dell'elezione e le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

Art. 17 – *Linee programmatiche di mandato*

1. Entro centoventi giorni, decorrenti dalla data del suo insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche, relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico - amministrativo.

2. Ciascun Consigliere comunale ha pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche, mediante presentazione di apposito emendamento, secondo le modalità previste dal regolamento del Consiglio comunale.

3. Con cadenza annuale, entro il 30 settembre dell'anno successivo all'insediamento, unitamente all'atto di approvazione degli equilibri di bilancio, sarà effettuata apposita verifica dell'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei singoli assessori.

4. È facoltà del Consiglio procedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

5. Al termine del mandato politico - amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

Art. 18 - *Validità delle sedute*

1. Il Consiglio comunale risulta validamente riunito in prima convocazione quando è presente la metà dei consiglieri assegnati (maggioranza assoluta), salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza speciale.

2. Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente per la validità dell'adunanza la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, non computando a tal fine il Sindaco.

3. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:
a) i consiglieri tenuti obbligatoriamente ad astenersi;
b) coloro che escono dalla sala consiliare prima della votazione.

4. I consiglieri debbono astenersi:
a) dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti, contabilità o affari loro propri, verso il Comune e verso le aziende comunali dai medesimi amministrate o soggette alla loro amministrazione o vigilanza,

così come quando si tratta di interessi propri o interessi, liti o contabilità dei loro parenti o affini e sino al quarto grado civile o di conferire impieghi ai medesimi;
b) dal prendere parte direttamente o indirettamente in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni od appalti di opere nell'interesse del Comune o degli enti soggetti alla sua amministrazione o tutela.

5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dalla legge e dal regolamento.

Art. 19 - *Deliberazioni*

1. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza speciale.

2. Non si computano nel numero dei votanti:
a) coloro che si astengono;
b) coloro che escono dalla sala consiliare prima della votazione.

3. Nei casi di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili dalla maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

4. Le votazioni hanno luogo con votazione palese, salva diversa determinazione del regolamento.

Art. 20 – *Incompatibilità dei consiglieri*

1. I Consiglieri comunali hanno l'obbligo di astensione in caso di adozione di varianti urbanistiche in presenza di interessi propri o di parenti ed affini entro il quarto grado.

2. L'obbligo permane solo in presenza di una "correlazione immediata e diretta" con le rispettive parti del provvedimento, relativa, cioè, agli interessi specifici dell'amministratore o di parenti ed affini entro il quarto grado.

Art. 21 - *Commissioni consiliari*

1. Il Consiglio comunale si articola in commissioni permanenti*,* fra le quali necessariamente quella della trasparenza e di controllo.

2. Compete alle commissioni permanenti l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle sue funzioni.

3. È fatto obbligo a tutti i titolari degli uffici del Comune e delle aziende e degli enti da esso dipendenti di fornire alle commissioni tutti i dati e le informazioni richieste, senza vincolo di segreto d'ufficio.

4. Il regolamento disciplina le modalità di nomina del presidente della commissione, le procedure per l'esame delle proposte di deliberazione di competenze del Consiglio, le forme per l'esternazione dei pareri, in ordine a quelle iniziative sulle quali, per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione, lo svolgimento di studi, indagini, ricerche ed elaborazione di proposte.

5. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche. Tuttavia le stesse sono tenute a porte chiuse negli stessi casi previsti dal regolamento per le sedute del Consiglio.

6. Possono essere costituite commissioni speciali su proposta di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, per svolgere indagini conoscitive sull'attività amministrativa del Comune.

7. La deliberazione di cui al precedente comma stabilisce la composizione della Commissione, i relativi poteri, le modalità operative.

CAPO III - LA GIUNTA COMUNALE

Art. 22 - *Competenze*

1. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune attraverso le deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco, del Segretario comunale o dei funzionari dirigenti, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

Art. 23 - *Composizione e nomina della Giunta*

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di cinque assessori, tra cui il Vicesindaco, così come previsto dalla legge n. 56 del 7.4.2014.

2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

3. Il Vicesindaco svolge funzioni surrogatorie del Sindaco in caso di sua assenza o impedimento, sia quale capo dell'Amministrazione comunale sia quale Ufficiale di Governo.

4. In caso di assenza o di impedimento sia del Sindaco che del Vicesindaco, ne fa le veci, quale Capo dell'Amministrazione comunale, l'Assessore più anziano di età.

Art. 24 - *Assessori Comunali*

1. L'attività della Giunta comunale è collegiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Gli Assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta.

3. Il Sindaco può conferire ai singoli Assessori deleghe per l'esercizio delle proprie attribuzioni.

4. Il Sindaco comunica tempestivamente al Consiglio comunale ed alla cittadinanza le deleghe, così come ogni successiva modifica. Le deleghe possono essere modificate o ritirate dal Sindaco con proprio atto motivato.

5. Ai componenti della Giunta spettano le indennità fissate dalla legge.

6. Gli Assessori cessano dalla carica:

a) per morte;
b) per dimissioni;
c) per decadenza;
d) per revoca da parte del Sindaco.

7. Le dimissioni dalla carica, singole o collettive, degli Assessori comunali, sono efficaci fin dal momento della loro presentazione, vale a dire dal momento in cui le stesse sono formalizzate ope legis (presentazione al protocollo generale del Comune oppure verbalizzazione nelle sedute del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale).

8. La decadenza dalla carica di Assessore avviene per le seguenti cause:

a) accertamento di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
b) accertamento di una causa ostativa all'assunzione della carica di Assessore;
c) negli altri casi previsti dalla legge.

9. Il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 25 – *Incompatibilità degli assessori*

1. Gli Assessori all'urbanistica, all'edilizia ed ai lavori pubblici non possono svolgere attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio del Comune di Grumo Nevano.

Art. 26 - *Adunanze e funzionamento*

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o dal Vicesindaco, in caso di assenza o impedimento del Sindaco, che stabilisce l'ordine del giorno. Il regolamento precisa le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta.

2. Le sedute della Giunta comunale sono segrete, salvo diversa determinazione della Giunta stessa.

3. La Giunta delibera con l'intervento della metà più uno dei membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti.

CAPO IV - IL SINDACO

Art. 27 - *Competenze*

1. Il Sindaco è il Capo dell'Amministrazione comunale e, nei casi previsti dalla legge, esercita le funzioni di ufficiale di governo.

2. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti. Esercita poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'andamento dell'amministrazione comunale.

3. In particolare il Sindaco, quale Capo dell'Amministrazione comunale:

a) ha la rappresentanza generale del Comune;
b) costituisce l'organo più alto di direzione politica e di sintesi dell'attività di governo dell'Ente;

c) convoca e presiede la Giunta secondo le modalità fissate dalla legge e dal presente Statuto, e stabilisce gli argomenti da trattarsi nelle sedute della Giunta;
d) rappresenta tutti gli interessi della comunità, facendoli valere rispetto a tutte le pubbliche amministrazioni, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio comunale;
e) promuove e sottoscrive, nell'interesse dell'Ente, gli accordi di programma di cui all'art. 34 D.Lgs. n. 267/2000;
f) rappresenta in giudizio il Comune, sia nella parte di attore che di convenuto; promuove, inoltre, davanti all'autorità giudiziaria, provvedimenti cautelari ed azioni possessorie, salvo a riferirle alla Giunta nella prima seduta utile;
g) provvede all'osservanza dei regolamenti;
h) ha il potere di emanare ordinanze in conformità alle leggi ed ai regolamenti generali e comunali, come pure i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, polizia locale ed ai fini della protezione civile;
i) indice i referendum comunali;
l) adotta tutti i provvedimenti concernenti il personale dipendente non assegnati dalla legge o dal regolamento alla competenza della Giunta o del Segretario comunale;

m) esercita ogni altra funzione attribuitagli dalla legge, dal presente Statuto, dai regolamenti;
n) ha competenza in materia di emergenza, collegata con il traffico, l'inquinamento atmosferico ed acustico, ed ai fini della modifica straordinaria degli orari dei negozi, dei pubblici esercizi, dei servizi pubblici e degli uffici pubblici;
o) il Sindaco ha competenza diretta, inoltre, nell'informare la popolazione sulle situazioni di pericolo per calamità naturali.

Art. 28 - *Elezione e durata in carica*

1. L'elezione e la durata in carica del Sindaco sono regolate dalla legge.

2. Le dimissioni dalla carica di Sindaco sono presentate per iscritto ed acquisite al protocollo comunale; da tale data decorre il termine di venti giorni di cui all'art. 53 D.Lgs. n. 267/2000, per la presentazione delle dimissioni al Consiglio. Qualora le dimissioni siano presentate direttamente alla Giunta o al Consiglio comunale, il termine di cui sopra decorre dal giorno della seduta dell'organo. Nel caso di dimissioni presentate al Consiglio, il presidente dell'assemblea provvede a sospendere la seduta.

3. Il Sindaco, nel suddetto termine di venti giorni, può ritirare le dimissioni, sospendendo la procedura di cui all'art. 53 D.Lgs. n. 267/2000.

4. Il giuramento del Sindaco avviene con le modalità previste dall'art. 50, comma 11, D.Lgs. n. 267/2000.

5. Il distintivo del Sindaco è quello previsto dall'art. 50, comma 12, D.Lgs. n. 267/2000.

6. Il voto del Consiglio contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni dello stesso.

7. Il Sindaco e la Giunta comunale cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e, in attesa dell'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, viene nominato un commissario al quale è affidata l'Amministrazione dell'ente.

TITOLO III - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I - PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 29 - *Partecipazione dei cittadini all'Amministrazione*

1. Il Comune garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, alla vita amministrativa dell'Ente, al fine di determinare l'indirizzo politico-amministrativo, nelle forme previste dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 30 - *La partecipazione delle libere forme associative*

1. La partecipazione dei cittadini all'amministrazione del Comune, attraverso le libere forme associative dagli stessi costituite nell'esercizio del diritto affermato dall'art. 38 della Costituzione, è realizzata e valorizzata nelle forme previste dal presente Statuto e dal regolamento.

2. La partecipazione dei cittadini attraverso le loro libere associazioni assume rilevanza in relazione alla loro effettiva rappresentatività di interessi generali o diffusi ed alla loro organizzazione, che deve presentare una adeguata consistenza per poter costituire un punto di riferimento e di rapporti continuativi con il Comune.

3. Le libere forme associative comprendono le associazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati, di esercenti di arti ed attività artigianali, commerciali, industriali, professionali ed agricole; le associazioni del volontariato; le associazioni di protezione dei portatori di handicap; le associazioni per la pratica dello sport, del tempo libero, della tutela della natura e dell'ambiente; le associazioni ed organismi della scuola, della cultura, per la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico; le associazioni dei giovani e degli anziani, ed ogni altra libera forma associativa o comitato che abbia le caratteristiche indicate al precedente comma.

4. Un'apposita Commissione consiliare permanente, dotata della struttura operativa necessaria, è preposta ad organizzare i rapporti fra gli organi del Comune e le associazioni dei cittadini. Essa provvede alla registrazione in appositi albi delle associazioni ed organizzazioni che ne fanno richiesta, documentando il possesso dei requisiti stabiliti dallo Statuto e dal regolamento. In uno degli albi sono registrate le associazioni che hanno prevalenti finalità relative alle attività economiche, sociali e del lavoro. Nell'altro albo sono registrate le associazioni che hanno prevalenti finalità relative alla cultura, all'istruzione, allo sport ed alla qualità della vita.

5. Sono istituite la Consulta dell'economia, del lavoro e delle attività produttive e la Consulta della cultura, dell'istruzione, dello sport e della qualità della vita, organismi attraverso i quali il Comune valorizza e promuove la partecipazione all'amministrazione delle libere associazioni ed organismi dei cittadini,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso attività propositiva e di consultazione. Le due Consulte esercitano le loro funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio comunale e degli altri organi elettivi.

6. Le due Consulte sono elette ogni tre anni dalle Associazioni ed organizzazioni registrate nei rispettivi albi, con le modalità stabilite dal regolamento comunale per la partecipazione popolare, che fissa il numero dei componenti di ognuna. Ciascuna Consulta elegge il proprio Presidente e può nominare coordinatori per sezioni di attività.

7. Gli amministratori del Comune, delle aziende speciali, dei consorzi e delle istituzioni comunali ed i dipendenti di detti enti ed organismi non possono far parte delle consulte di cui al quinto comma.

8. È istituita la commissione per le pari opportunità uomo donna. La composizione, il funzionamento e le competenze della commissione sono fissati dal regolamento.

Art. 31 - *Attività delle Consulte*

1. Le Consulte collaborano con le Commissioni consiliari permanenti alle cui riunioni partecipano, per invito o su richiesta, con la sezione preposta al settore di attività della Commissione.

2. Le Consulte presentano al Sindaco proposte, istanze, petizioni, da questo trasmesse alla Commissione consiliare competente per l'istruttoria preliminare ed alla Giunta comunale per conoscenza. La Commissione, con la partecipazione del Sindaco e dell'Assessore interessato, decide circa l'ammissibilità della proposta all'ulteriore esame del Consiglio o della Giunta. Se la decisione è negativa, essa viene comunicata, con adeguate motivazioni, alla Consulta proponente, entro venti giorni dalla data di presentazione. Se la decisione è positiva viene trasmessa al Consiglio od alla Giunta, secondo le competenze, i quali provvedono a dare esito a quanto proposto o richiesto o a far conoscere, in caso di diniego, le motivazioni. La decisione è adottata nella prima riunione successiva all'invio della pratica da parte della Commissione consiliare e, comunque, entro trenta giorni dallo stesso.

3. Le Consulte possono essere interpellate dal Consiglio, a mezzo del Sindaco e con l'intervento della Commissione consiliare competente e della Giunta comunale, al momento della predisposizione dei bilanci annuali e pluriennali, del programma degli investimenti, del piano regolatore generale e dei piani d'attuazione dello stesso d'iniziativa pubblica o privata e sul rendiconto dell'esercizio finanziario.

4. Il Sindaco, su invito della Commissione consiliare o della Giunta comunale, richiede il parere della Consulta competente prima della presentazione al Consiglio di atti fondamentali che incidono in misura rilevante sugli interessi e sulle condizioni dei cittadini.

5. Le Consulte esprimono i pareri loro richiesti con una relazione illustrativa delle motivazioni, entro 15 giorni dalla data nella quale perviene loro l'atto del Sindaco.

6. La Giunta comunale assicura alle Consulte l'invio di informazioni, comunicazioni, atti ad efficacia generale, insieme a copia del presente Statuto, dei regolamenti e degli altri documenti utili per attivare la loro partecipazione propositiva all'amministrazione del Comune. La Giunta assicura, altresì, alle Consulte i locali e i mezzi strumentali per l'esercizio della loro attività.

Art. 32 - *Istanze, petizioni e proposte*

1. Oltre ai cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, i cittadini residenti nel Comune, non ancora elettori, che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età, i cittadini non residenti, ma che nel Comune esercitino la propria attività prevalente di lavoro e gli stranieri residenti nel Comune o che comunque vi svolgano la propria attività prevalente di lavoro, possono:

a) rivolgere al Sindaco istanze o petizioni in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa;

b) proporre l'adozione di atti deliberativi di interesse generale.

2. Al Sindaco compete l'esame delle istanze o petizioni ed eventualmente di dare corso alle richieste. Nel caso di interrogazioni la risposta viene fornita, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione.

3. Nel caso di richiesta di interventi concreti, comportanti l'adozione di atti amministrativi, il Sindaco deve, alternativamente:

a) nel caso di atto di sua competenza, adottarlo entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, o, entro lo stesso termine, respingere la richiesta con provvedimento motivato, dandone comunicazione agli interessati;

b) in caso di competenza della Giunta, trasmettere la richiesta alla stessa, che provvederà a deliberare in merito nella prima seduta valida che abbia luogo dopo la ricezione della richiesta;

c) in caso di competenza del Consiglio comunale, trasmettere la richiesta alla Commissione consiliare competente per l'esame istruttorio, e quindi sottoporre la stessa al Consiglio comunale che discuterà in merito nella prima seduta valida dopo la ricezione della richiesta.

4. Il regolamento per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione determina le forme, le procedure e le misure di pubblicità per la presentazione di istanze o petizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le proposte popolari per l'adozione di deliberazioni di interesse generale, sono attivate mediante la presentazione di un documento contenente una relazione illustrativa, sottoscritta da almeno il dieci per cento dei cittadini residenti iscritti nelle liste elettorali, risultanti dall'ultima revisione delle liste stesse.

6. Sono escluse dal diritto di iniziativa popolare le seguenti materie:
a) revisione dello Statuto;
b) bilancio e tributi, nonché l'assunzione di mutui;
c) piani territoriali ed urbanistici, nonché piani per la loro attuazione;
d) personale;
e) designazioni e nomine;
f) attività amministrative vincolate da leggi statali e regionali.

7. La proposta popolare va indirizzata al Sindaco, il quale la trasmette all'organo competente. In caso di competenza della Giunta comunale, questa provvederà a deliberare in merito nella prima seduta valida che abbia luogo. Se viene rilevata l'eventuale inattuabilità o la manifesta infondatezza della proposta, la stessa sarà pronunciata dalla Giunta con deliberazione di rigetto. In caso di competenza del Consiglio, la proposta è trasmessa dal Sindaco alla Commissione consiliare permanente competente per l'esame istruttorio ed assegnata poi al Consiglio comunale, che provvederà a deliberare in merito nella prima seduta valida che abbia luogo. In caso di rigetto della proposta, la stessa sarà pronunciata dal Consiglio con apposita deliberazione.

8. Il regolamento disciplina le modalità di raccolta delle firme dei sottoscrittori della proposta popolare, l'autenticazione delle stesse, le forme di pubblicità delle proposte.

Art. 33 – *Azione popolare*

1. Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune (art. 9, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000). Il giudice ordina l'integrazione del contraddittorio nei confronti del Comune. In caso di soccombenza le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso, salvo che il Comune costituendosi abbia aderito alle azioni e ai ricorsi promossi dagli elettori.

Art. 34 - *Referendum consultivo*

1. Il Consiglio comunale, prima di procedere all'adozione di provvedimenti di propria competenza, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, può deliberare l'indizione di referendum.

2. Il dieci per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, risultanti dall'ultima revisione delle liste elettorali, può richiedere l'indizione di referendum consultivi per argomenti di esclusivo interesse locale.

3. Non è ammesso referendum consultivo per le materie indicate dal comma 6 dell'articolo 32 del presente Statuto.

4. La richiesta di referendum deve indicare in modo chiaro e sintetico il quesito o deve contenere il testo integrale dello schema di provvedimento da sottoporre a consultazione popolare ovvero deve consentire la scelta fra due o più alternative relative alla medesima materia.

5. La richiesta di referendum da parte dei cittadini va presentata al Sindaco che, dopo la verifica da parte del Segretario comunale circa la regolarità della stessa, da effettuarsi entro quindici giorni dalla data di ricevimento, propone al Consiglio il provvedimento che dispone il referendum. Qualora dalla verifica effettuata risulti che il referendum sia improponibile, il Sindaco sottopone la richiesta e la valutazione di inammissibilità al Consiglio, che decide definitivamente al riguardo, con il voto della maggioranza dei consiglieri assegnati.

6. I referendum sono indetti dal Sindaco e si tengono entro sessanta giorni dalla data di esecutività della deliberazione consiliare o di compimento delle operazioni di verifica dell'ammissibilità e comunque non in coincidenza con altre operazioni di voto.

7. Il regolamento disciplina la procedura per la richiesta di referendum, le modalità di svolgimento, l'ipotesi di accorpamento di più referendum, le caratteristiche della scheda elettorale, la composizione e i compiti della commissione elettorale di garanzia, il numero e la formazione delle sezioni elettorali, la composizione dei seggi, la pubblicità e la propaganda, le operazioni di voto, gli altri adempimenti, i termini, le modalità e le garanzie per la regolarità dello scrutinio.

8. L'esito dei referendum è proclamato e reso noto dal Sindaco con i mezzi più idonei affinché tutta la cittadinanza ne venga a conoscenza.

9. Il Consiglio comunale entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, delibera gli atti di indirizzo per l'attuazione dell'esito della consultazione.

10. Le consultazioni referendarie di interesse locale non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali o comunali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 35 - *Referendum abrogativo*

1. Almeno il dieci per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, risultanti dall'ultima revisione delle liste elettorali, può richiedere, con le modalità stabilite dal regolamento, l'indizione di referendum per l'abrogazione, totale o parziale, di deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale a contenuto generale.

2. Il referendum abrogativo deve essere limitato a sindacare valutazioni di puro merito ed opportunità dell'azione dell'Amministrazione e non deve avere finalità di controllo della legittimità degli atti.

3. Non possono essere sottoposte a referendum abrogativo le deliberazioni, o parti di esse, riguardanti:

a) deliberazioni approvative di Statuti del Comune e di enti diversi dal Comune;
b) bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, nonché delibere relative all'assunzione di mutui;
c) conti consuntivi;
d) tributi e disciplina delle tariffe;
e) regolamenti ad efficacia meramente interna;
f) atti con i quali il Consiglio comunale partecipi alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e degli Assessori.
g) piani territoriali ed urbanistici, nonché piani per la loro attuazione;
h) designazioni e nomine;

4. Il quesito sottoposto a referendum abrogativo non può, inoltre, essere considerato ammissibile:

a) quando la richiesta concerna una eterogenea pluralità di disposizioni carenti di una matrice razionalmente ed oggettivamente unitaria;
b) quando la richiesta concerna deliberazioni, o parti di esse, a contenuto legislativamente vincolato;
c) quando la richiesta concerna deliberazioni, o parti di esse, già sottoposte a referendum nell'arco della medesima tornata amministrativa, ovvero da considerare abrogate per effetto di deliberazioni successivamente intervenute che abbiano modificato in modo sostanziale la disciplina oggetto del quesito;
d) quando l'eventuale abrogazione derivante dal referendum non potrebbe avere più effetti di sorta, a causa dell'avvenuto e completo conseguimento di efficacia di atti ulteriori di natura esecutiva rispetto a quello di cui si chiede l'abrogazione.

5. Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo avviene, con le modalità stabilite dal regolamento, ad opera del Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla richiesta in tal senso presentata dai promotori, che dovranno aver già provveduto a raccogliere le firme.

6. Apposito regolamento determina, per quanto non previsto dal presente Statuto, i tempi, i modi, le condizioni di svolgimento del referendum e la disciplina della consultazione, prevedendo che, qualora vengano proposti più referendum, i medesimi siano accorpati in un unico turno annuale e stabilendo modalità organizzative che garantiscano una adeguata pubblicizzazione dei quesiti posti.

CAPO II - PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E DIRITTO DI ACCESSO

Art. 36 - *Partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo*

1. La partecipazione degli interessati nei procedimenti amministrativi relativi all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive è assicurata dalle norme stabilite dalla legge n. 241/1990 e s.m.i., dalle disposizioni applicative previste dal presente Statuto e dalle disposizioni operative disposte dal regolamento per il procedimento amministrativo.

2. L'Amministrazione comunale ha il dovere di concludere, nei termini di cui al successivo comma, mediante l'adozione di un provvedimento espresso, ogni procedimento amministrativo che consegua obbligatoriamente ad una istanza o che debba essere iniziato d'ufficio.

3. L'Amministrazione comunale determina, per ciascun tipo di procedimento, il termine entro cui esso deve concludersi, quando non sia disposto direttamente dalle leggi o dai regolamenti. I termini vengono provvisoriamente regolati con deliberazione del Consiglio comunale e definitivamente stabiliti con il regolamento per il procedimento amministrativo, da adottarsi dal Consiglio entro un anno dall'entrata in vigore del presente Statuto. I termini sono stabiliti valutando i tempi strettamente necessari per l'istruttoria e l'emanazione di ciascun provvedimento, in relazione alla consistenza numerica dell'unità organizzativa preposta ai relativi adempimenti. Le determinazioni di cui al presente comma sono rese pubbliche dal Sindaco con i mezzi più idonei per assicurare la conoscenza da parte della popolazione.

Art. 37 - *Responsabilità del procedimento*

1. Tutti i provvedimenti amministrativi adottati dal Comune, esclusi gli atti normativi e quelli a carattere generale, devono essere motivati con la indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

2. Il regolamento e gli atti attuativi della legge richiamati nei precedenti articoli mirano a realizzare la più agevole e consapevole partecipazione dei cittadini, delle associazioni e dei comitati promotori di

interessi diffusi al procedimento amministrativo e debbono stabilire gli organi ai quali spetta di valutare le richieste presentate dagli interessati.

Art. 38 - *Pubblicità degli atti e delle informazioni*

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale.

2. Il diritto dei cittadini all'informazione sullo stato degli atti, delle procedure, sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano è garantito dalle modalità stabilite dal regolamento.

3. La Giunta comunale assicura ai cittadini il diritto di accedere, in generale, alle informazioni delle quali la stessa è in possesso, relative all'attività da essa svolta o posta in essere da enti, aziende od organismi che esercitano funzioni di competenza del Comune.

4. La pubblicazione degli atti ufficiali del Comune, delle deliberazioni e di ogni altro provvedimento viene effettuata all'albo pretorio online del Comune con le modalità stabilite dal regolamento, il quale dispone le altre forme di comunicazione idonee ad assicurare la più ampia conoscenza degli atti predetti.

Art. 39 - *Il diritto di accesso agli atti amministrativi, alle strutture ed ai servizi*

1. Il diritto di accesso agli atti amministrativi è assicurato, con le modalità stabilite dal regolamento, in generale a tutti i cittadini, singoli od associati ed in particolare a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

2. Il diritto di accesso è ammesso per i documenti previsti dal regolamento da adottarsi nei termini e con le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. Può essere temporaneamente escluso e differito per effetto di una motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieta l'esibizione, secondo quanto previsto dal regolamento, quando la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi e delle imprese.

3. Il diritto di accesso si esercita mediante richiesta motivata di esame e di estrazione di copia degli atti e documenti amministrativi effettuata nelle forme previste dal regolamento. L'esame di documenti è gratuito.

4. Il diritto di rilascio di copia degli atti amministrativi è subordinato al rimborso del solo costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo.

5. Al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, la Giunta assicura l'accesso, con le modalità stabilite dal regolamento, alle strutture ed ai servizi comunali agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni.

6. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono consentiti solo nei casi previsti dal regolamento od in vigenza del divieto temporaneo di cui al secondo comma. Trascorsi inutilmente trenta giorni dalla presentazione della richiesta, questa si intende rifiutata.

7. Contro le determinazioni amministrative di cui al precedente comma sono attivabili le azioni previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

Art. 40 - *Ufficio informazione e tutela del cittadino*

1. Nell'intento di perseguire l'ottimizzazione nell'erogazione dei servizi ed il miglioramento delle relazioni con l'utenza, il Comune istituisce l'Ufficio per la tutela del cittadino e per l'accesso alle informazioni e ne approva il regolamento.

2. L'ufficio cura l'attività di informazione del Comune, fornisce consulenza sulle modalità di rilascio di atti o per la fruizione dei servizi, assicura ai cittadini:

a) informazioni sui procedimenti amministrativi, sui termini entro i quali essi debbono concludersi, sul responsabile del procedimento, sulla partecipazione al procedimento stesso, sulle modalità di accesso ai documenti amministrativi;

b) informazioni sulle opportunità offerte dagli istituti di partecipazione sia per apporti a titolo di collaborazione sia per interventi a tutela di posizioni giuridiche soggettive, di interessi diffusi o collettivi.

3. All'ufficio sono presentate le segnalazioni dei cittadini singoli o associati, relative a ritardi, negligenze e disservizi attribuiti all'organizzazione del Comune, di sue aziende, istituzioni o enti dipendenti. L'ufficio stesso ne cura l'istruttoria ed indirizza gli interessati al responsabile del procedimento.

4. L'ufficio ha diritto di ottenere dagli altri uffici del Comune, nonché dalle sue aziende, istituzioni ed enti dipendenti copie degli atti, nonché tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento delle proprie funzioni.

TITOLO IV - UFFICI E PERSONALE

CAPO I - SEGRETARIO COMUNALE

Art. 41 - *Principi e criteri fondamentali di gestione*

1. L'attività gestionale dell'ente, nel rispetto del principio della distinzione tra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione amministrativa, è affidata al Segretario comunale che la eserci-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ta avvalendosi della collaborazione dei funzionari responsabili dei servizi, in base agli indirizzi del Consiglio comunale, in attuazione delle determinazioni della Giunta e delle direttive del Sindaco, dal quale dipende funzionalmente, e secondo le modalità del presente Statuto.

2. Il Segretario comunale, nel rispetto della legge che ne disciplina stato giuridico, ruolo e funzioni, è l'organo burocratico che assicura la direzione tecnico-amministrativa dei servizi e degli uffici.

3. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente, il Segretario esercita l'attività di sua competenza con potestà di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi e con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica da parte del Sindaco che ne riferisce alla Giunta comunale.

Art. 42 – *Nomina Segretario comunale*

1. La nomina del Segretario comunale e le sue funzioni sono regolamentate dalla legge e dal regolamento di organizzazione degli uffici.

Art. 43 - *Vicesegretario*

1. Il Sindaco, sentito il Segretario comunale, nomina il Vicesegretario con il compito di coadiuvare il Segretario comunale, nonché di sostituirlo in via generale per tutte le funzioni ad esso spettanti in base alla legge, allo Statuto o ai regolamenti, in caso di vacanza, assenza o impedimento.

CAPO II - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL LAVORO

Art. 44 - *Organizzazione degli uffici*

1. Il Comune disciplina con apposito regolamento, in conformità del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Art. 45 - *Principi strutturali e organizzativi*

1. La gestione amministrativa del Comune si attua mediante una attività per obiettivi informata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivi e per programmi;

b) analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascuno elemento dell'apparato;

c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

2. Il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.

3. Il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi è adottato ai sensi dell’art. 89 D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 46 - *Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi*

1. Il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina lo stato giuridico ed economico del personale, la dotazione organica, le modalità di assunzione e cessazione dal servizio, i diritti e i doveri dei lavoratori, le sanzioni e le modalità organizzative dell’ufficio per i procedimenti disciplinari.

2. Nel rispetto della legge, il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi viene redatto in modo da consentire un reclutamento di personale che si basi sui principi del merito e della competenza, associando adeguate condizioni di formazione, di remunerazione e di prospettive di carriera.

3. Ferme restando le disposizioni in materia di enti dissestati, il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti.

4. Nell'organizzazione e gestione del personale, il Comune tiene conto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva di lavoro.

5. Il Comune, attraverso il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici ed, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi.

6. Il regolamento deve uniformarsi al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire, in piena autonomia, obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire la gestione amministrativa, tecnica e contabile, secondo principi di professionalità e responsabilità.

7. Il Comune recepisce ed applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera associazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati, ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 47 - *Funzionari*

1. I funzionari organizzano e coordinano i servizi comunali ai quali sono preposti, secondo i criteri e le norme stabilite dal presente Statuto e dal regolamento. Essi esercitano i compiti di propulsione, coordinamento e controllo delle strutture delle quali sono responsabili, assicurando la rispondenza del loro operato all'interesse pubblico.

2. Spetta ai funzionari competenti la formulazione del parere di regolarità contabile e tecnica sui provvedimenti amministrativi da sottoporre all'approvazione degli organi amministrativi.

3. Al fine di coordinare l'attuazione degli obiettivi dell'ente, il Segretario comunale convoca e presiede la conferenza dei funzionari. La conferenza propone alla Giunta comunale entro il mese di novembre il piano occupazionale e quello della mobilità interna, al fine di adeguare le singole strutture ai programmi e ai progetti operativi da realizzare nell'anno successivo. La conferenza dei funzionari, inoltre, studia e dispone le semplificazioni procedurali e propone le innovazioni tecnologiche ritenute necessarie per realizzare la costante evoluzione dell'organizzazione del lavoro.

Art. 48 - *Incarichi di direzione di Settori*

1. La Giunta comunale può prevedere, con motivata deliberazione, sentito il parere del Segretario comunale, posti di responsabile dei settori, aventi alta specializzazione.

2. Il contratto da stipularsi unicamente con soggetti forniti di adeguata esperienza e qualificazione professionale, e comunque in possesso dei requisiti di studio e professionali per l'accesso al posto da ricoprire, ha durata non superiore a due anni ed è rinnovabile, per una sola volta, con delibera motivata, per lo stesso periodo.

3. Il Comune, per il conseguimento di obiettivi determinati e con convenzioni a termine, può avvalersi di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità. Il provvedimento di incarico definisce la durata, non superiore a quella necessaria per il conseguimento dell'obiettivo, il compenso e la collocazione dell'incaricato a supporto della struttura dell'ente.

Art. 49 - *Personale*

1. Il Comune promuove e realizza l'accrescimento della capacità operativa del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, i programmi di formazione, di aggiornamento e arricchimento professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

2. Il Comune riconosce e tutela l'esercizio effettivo dei diritti sindacali del proprio personale, promuovendo consultazioni con i sindacati che, secondo gli accordi vigenti, hanno titolo per partecipare alla contrattazione decentrata.

3. La responsabilità dei dipendenti comunali è determinata nell'ambito della loro autonomia decisionale nell'esercizio delle funzioni attribuite. È individuata e definita rispetto agli obblighi di servizio di ciascun dipendente.

4. Compiti e responsabilità dei responsabili dei servizi sono regolati dalle disposizioni di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000.

Art. 50 - *Messo comunale*

1. Il Comune dispone di un numero di messi comunali previsto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Il messo è incaricato con ordinanza sindacale ed è autorizzato a notificare gli atti della Amministrazione comunale, nonché quelle di altre pubbliche Amministrazioni che ne facciano richiesta, per le quali non siano prescritte speciali formalità.

3. I referti del messo fanno fede fino a querela di falso.

4. Il messo comunale deve tenere un registro per le notificazioni degli atti con l'indicazione della natura di questi, delle persone cui vengono consegnati, del giorno e dell'ora della consegna.

Art. 51 - *Albo Pretorio*

1. Ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 è istituito l'Albo Pretorio online.

2. Il Segretario comunale è responsabile delle pubblicazioni.

3. Il messo tiene un apposito registro per le pubblicazioni degli atti, dal quale devono risultare gli estremi della pubblicazione e redige il relativo referto.

TITOLO V - SERVIZI E FORME DI COOPERAZIONE

CAPO I - SERVIZI

Art. 52 - *Competenze del Comune*

1. Il Comune, nell'ambito delle sue competenze, gestisce servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni e di attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e

fonte: http://burc.regione.campania.it

civile della comunità locale.

2. La gestione dei servizi può avvenire in collaborazione con altri Comuni se ciò venga ritenuto utile per la migliore funzionalità degli stessi e perseguendo, al tempo medesimo, risparmi economici nelle spese poste a carico del bilancio comunale.

3. Spetta al Consiglio comunale di individuare nuovi servizi pubblici da attivare, nel tempo, in relazione a necessità che si presentano nella comunità e di stabilire le modalità per la loro gestione; sono di competenza dello stesso Consiglio le modifiche alle forme di gestione dei servizi gestiti.

4. I servizi la cui gestione è riservata in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.

Art. 53 - *Gestione dei servizi*

1. Il Consiglio comunale delibera l'assunzione dell'impianto e dell'esercizio diretto dei pubblici servizi, nelle seguenti forme:

a) in economia, in relazione alle modeste dimensioni, alle caratteristiche del servizio e alla disponibilità di personale; in tal caso, con apposite norme regolamentari, il Consiglio comunale stabilisce i criteri per la gestione in economia dei servizi e le modalità per il contenimento dei costi, per il conseguimento di prestazioni qualitativamente elevate, per la determinazione dei corrispettivi degli utenti e dei costi sociali assunti dal Comune;

b) in concessione a terzi quando esistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, ferme restando la garanzia dell'espletamento del servizio a livelli qualitativi corrispondenti alle esigenze degli utenti e la razionalità economica della gestione con i conseguenti effetti sui costi sostenuti dal Comune e dalla utenza;

c) a mezzo di azienda speciale da istituire o a cui collegarsi quando già operante in uno o più Comuni;

d) a mezzo di istituzione, dotata di autonomia gestionale, particolarmente per l'esercizio di servizi sociali, di attività culturali o sportive, non aventi rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni a prevalente capitale pubblico se ne sia rilevata l'opportunità, in relazione alla natura del servizio da erogare, alla partecipazione di altri soggetti pubblici e privati e in unione con quella istituita o già operante in altri Comuni o consorzi.

2. Tutte le forme di gestione prescelte adottano alla base della loro iniziativa il principio del contenimento entropico e della diminuzione degli sprechi energetici, tanto a livello delle risorse naturali impegnate quanto a livello del proprio sistema di relazioni esterne ed interne.

Art. 54 - *Aziende speciali ed istituzioni*

1. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio Statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni sono disciplinati dal presente Statuto e dai regolamenti comunali.

2. Sono organi dell'azienda e dell'istituzione:

a) il consiglio di amministrazione, la cui composizione numerica, per l'azienda è stabilita dallo statuto aziendale, per l'istituzione è fissata nel numero di sei componenti;

b) il presidente;

c) il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale, può essere specificamente assunto per lo svolgimento di tale incarico a seguito di pubblico concorso, oppure può essere incaricato, a tempo determinato e con contratto professionale.

3. Gli amministratori delle società, delle aziende speciali, delle istituzioni e degli altri enti cui il Comune partecipa vengono nominati o designati dal Sindaco, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio comunale, fra persone che abbiano qualificata e comprovata competenza, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private per uffici pubblici ricoperti.

4. Non possono essere nominati alle cariche di cui al presente articolo:

a) i funzionari di pubblica sicurezza;

b) gli ufficiali delle forze armate dello Stato che esercitano il comando nel territorio della provincia;

c) gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che esercitano il loro ufficio nel territorio della provincia, fatti salvi i casi in cui la nomina si riferisce ad enti o istituzioni a prevalente carattere culturale;

d) i consiglieri provinciali e comunali nonché i componenti della Giunta municipale e provinciale, fatti salvi i casi in cui lo Statuto dell'ente o dell'istituzione espressamente lo preveda;

e) i segretari e i tesorieri dei partiti e dei movimenti politici che abbiano partecipato alle elezioni politiche o amministrative.

5. Se nominati, devono esercitare opzione entro cinque giorni dalla comunicazione dell'avvenuta nomina:

a) i consulenti che prestano opera in favore del Comune o dell'ente al quale si riferisce la nomina o in favore di imprese od enti concorrenti con il medesimo;

b) coloro che come titolari, amministratori dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento

hanno parte in servizi, esazioni di diritti in favore dell'ente al quale si riferisce la nomina o in favore di imprese od enti concorrenti con il medesimo;

c) i consiglieri e i componenti delle giunte municipali dei Comuni ricompresi nella Città Metropolitana di Napoli.

6. Le persone nominate sono tenute a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità.

7. Gli incarichi ai commi precedenti non sono cumulabili.

8. Il Sindaco provvede a comunicare al Presidente della Commissione Consiliare Affari Istituzionali, i nominativi e relativi curricula delle persone nominate o designate in rappresentanza del Comune presso enti, aziende o istituzioni, al fine di darne informazione ai membri della Commissione medesima.

9. La cessazione dalla carica del Sindaco per qualunque causa comporta l'automatica decadenza degli amministratori nominati in rappresentanza del Comune. Gli stessi esercitano le proprie funzioni fino alla nomina dei successori.

10. Gli amministratori di cui al presente articolo possono essere revocati dal Sindaco o dal Consiglio, per quanto di competenza, nei casi di gravi irregolarità nella gestione o di esplicito contrasto con gli indirizzi deliberati dagli organi di governo del Comune o di documentata inefficienza, ovvero di pregiudizio degli interessi del Comune o dell'ente.

Art. 55 – *Acqua Pubblica*

1. Il Comune riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà.

2. Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale di interesse generale. Il Comune, in attuazione della Costituzione, e in armonia con i principi comunitari, al fine di realizzare la coesione economica-sociale e territoriale, promuove la solidarietà, garantisce la protezione dell'ambiente e della salute.

CAPO II - FORME DI COOPERAZIONE

Art. 56 - *Convenzioni*

1. Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, può deliberare la stipula di apposite convenzioni con altri Comuni e/o con la Provincia, per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.

2. Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle specifiche funzioni o servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni tra gli enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3. Nella convenzione gli enti contraenti possono concordare che uno di essi assuma il coordinamento organizzativo ed amministrativo della gestione, da effettuarsi in conformità sia a quanto con la stessa stabilito, sia alle intese derivanti dalle periodiche consultazioni fra i partecipanti.

4. Lo Stato e la Regione, nelle materie di propria competenza, per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra Comuni e Province, previa statuizione di un disciplinare tipo. Il Sindaco informerà tempestivamente il Consiglio comunale delle notizie relative a tali intendimenti, per le valutazioni ed azioni che il Consiglio stesso riterrà opportune.

Art. 57 - *Accordi di programma*

1. Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altre Amministrazioni e soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria del Comune sull'opera, sugli interventi o sui programmi di intervento, previa deliberazione preliminare di intenti approvata dal Consiglio comunale, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.

2. Il Sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.

3. Il Sindaco, con proprio atto formale, da sottoporre alla ratifica del Consiglio comunale entro e non oltre trenta giorni, a pena di decadenza, approva l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle Amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.

4. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e determini variazioni degli strumenti urbanistici del Comune, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale, entro trenta giorni, a pena di decadenza.

5. Nel caso in cui l'accordo di programma sia promosso da altro soggetto pubblico che ha compe-

tenza primaria nella realizzazione delle opere, interventi e programmi, ove sussista un interesse del Comune a partecipare alla loro realizzazione, il Sindaco partecipa all'accordo, previa approvazione, da parte del Consiglio comunale, di una delibera preliminare d'intenti e ratifica finale, da parte della stessa Consiglio, dell'accordo, ed assicura la collaborazione dell'Amministrazione comunale in relazione alle sue competenze ed all'interesse, diretto od indiretto, della sua comunità alle opere, interventi e programmi da realizzare.

6. Si applicano per l'attuazione degli accordi suddetti, le disposizioni stabilite dalla legge.

TITOLO VI - ORDINAMENTO FINANZIARIO

CAPO I - PROGRAMMAZIONE ED AUTONOMIA FINANZIARIA

Art. 58 - *La programmazione di bilancio*

1. La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano acquisibili per realizzarla. Gli atti con la quale essa viene definita e rappresentata sono: il bilancio di previsione annuale, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale. La redazione degli atti predetti è effettuata in modo da consentire la lettura e l'attuazione delle previsioni per programmi, servizi ed interventi.

2. Il bilancio di previsione e gli altri documenti contabili di cui al precedente comma sono redatti dalla Giunta comunale, la quale esamina e valuta preventivamente, con la commissione consiliare competente, i criteri per la loro impostazione. In corso di elaborazione e prima della sua conclusione la Giunta e la commissione consiliare definiscono i contenuti di maggior rilievo ed in particolare i programmi e gli obiettivi.

3. Il bilancio annuale e gli altri atti di programmazione finanziaria sono sottoposti preventivamente a consultazione degli organi di partecipazione popolare, che esprimono su di essi il loro parere con le modalità e nei tempi stabiliti dal regolamento.

4. Il bilancio di previsione, corredato dagli atti prescritti dalla legge, è deliberato dal Consiglio comunale, osservando i principi della universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

5. Il Consiglio approva il bilancio in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti. Nelle adunanze di seconda convocazione il bilancio di previsione, con gli atti che lo corredano, può essere messo in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei consiglieri in carica.

Art. 59 - *Programma delle opere pubbliche e degli investimenti*

1. Contestualmente allo schema di bilancio di previsione annuale la Giunta propone al Consiglio il programma delle opere pubbliche e degli investimenti che è riferito al periodo di vigenza del bilancio pluriennale ed è suddiviso per anni.

2. Il programma delle opere pubbliche e degli investimenti comprende l'elencazione specifica di ciascuna opera od investimento incluso nel piano, con tutti gli elementi descrittivi idonei per indirizzarne l'attuazione, ivi incluso il progetto di massima corredato dai pareri tecnici.

3. Il programma comprende, relativamente alle spese da sostenere per le opere e gli interventi previsti per il primo anno, il piano finanziario che individua le risorse con le quali verrà data allo stesso attuazione.

4. Le previsioni contenute nel programma corrispondono a quelle, espresse in forma sintetica nei bilanci di previsione annuale e pluriennale. Le variazioni apportate nel corso dell'esercizio ai bilanci sono effettuate anche al programma e viceversa.

5. Il programma viene aggiornato annualmente in conformità ai bilanci di previsione annuale e pluriennale approvati.

6. Il programma è soggetto alle procedure di consultazione ed approvazione nei termini e con le modalità di cui ai comma terzo del precedente articolo, contemporaneamente al bilancio di previsione annuale.

Art. 60 - *Risorse per la gestione corrente*

1. Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato ed attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili e ricercando, mediante la razionalità delle scelte e dei procedimenti, l'efficiente ed efficace impiego di tali mezzi.

2. Il Comune ispira a criteri di equità e di giustizia le determinazioni di propria competenza relative agli ordinamenti e tariffe delle imposte, tasse, diritti e corrispettivi dei servizi, distribuendo il carico tributario in modo da assicurare la partecipazione di ciascun cittadino in proporzione alle sue effettive capacità contributive.

3. La Giunta comunale assicura al servizio tributi del Comune le dotazioni di personale specializzato e la strumentazione necessaria per disporre di tutti gli elementi di valutazione necessari per conse-

fonte: http://burc.regione.campania.it

guire le finalità di cui al precedente comma.

Art. 61 - *Risorse per gli investimenti*

1. La Giunta ed il Consiglio comunale, secondo le rispettive competenze, attivano tutte le procedure previste da leggi ordinarie e speciali, statali e regionali e comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi d'investimento del Comune che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici che tali leggi dispongono.

2. Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate per il finanziamento del programma di investimenti del Comune, secondo le priorità nello stesso stabilite.

3. Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dell'importo dei programmi di investimento che non trova copertura con le risorse di cui ai precedenti commi.

Art. 62 - *Gestione del patrimonio*

1. La Giunta comunale sovrintende all'attività di conservazione e gestione del patrimonio comunale assicurando, attraverso apposito ufficio, la tenuta degli inventari dei beni immobili e mobili ed il loro costante aggiornamento, con tutte le variazioni che, per effetto di atti di gestione, nuove costruzioni ed acquisizioni, si verificano nel corso di ciascun esercizio. Il regolamento stabilisce le modalità per la tenuta degli inventari e determina i tempi entro i quali sono sottoposti a verifica generale.

2. La Giunta comunale adotta gli atti previsti dal regolamento per assicurare, da parte di tutti i responsabili di uffici e servizi, l'osservanza dell'obbligo generale di diligenza nella utilizzazione e conservazione dei beni dell'ente. Per i beni mobili tale responsabilità è attribuita ai consegnatari, definiti dal regolamento.

3. La Giunta comunale designa il responsabile della gestione dei beni immobili patrimoniali disponibili ed adotta, per propria iniziativa o su proposta del responsabile, i provvedimenti idonei per assicurare la più elevata redditività dei beni predetti e l'affidamento degli stessi in locazione od affitto a soggetti che offrono adeguate garanzie di affidamento. Al responsabile della gestione dei beni compete l'attuazione delle procedure per la riscossione, anche coattiva, delle entrate agli stessi relative.

4. I beni patrimoniali del Comune, non possono, di regola, essere concessi in comodato od uso gratuito**.**

5. I beni patrimoniali disponibili possono essere alienati, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio comunale per gli immobili e dalla Giunta per i mobili, quando la loro redditività risulti inadeguata al loro valore o sia comunque necessario provvedere in tal senso per far fronte, con il ricavato, ad esigenze finanziarie straordinarie dell'Ente.

6. L'alienazione dei beni immobili avviene, di regola, mediante asta pubblica. Quella relativa ai beni mobili con le modalità stabilite dal regolamento.

7. Per quanto attiene al valore dei beni e delle attrezzature di natura informatica, essi sono regolati dalle disposizioni di cui all'articolo 17, commi 20 e 21 della legge n. 127 del 1997.

CAPO II - REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
E RENDICONTO DI GESTIONE

Art. 63 - *Il Collegio dei Revisori dei conti*

1. Il Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre membri, a norma dell'art. 16, comma 25, del D.L. n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011, è scelto mediante estrazione a sorte da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

2. I Revisori durano in carica tre anni. Non sono revocabili, salvo che non adempiano, secondo le norme di legge e di Statuto, al loro incarico.

3. Il Collegio dei Revisori collabora con il Consiglio comunale. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente.

4. Per l'esercizio delle loro funzioni i Revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente.

5. I Revisori dei conti adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario e rispondono della verità delle loro attestazioni. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferiscono immediatamente al Consiglio comunale.

Art. 64 - *Il rendiconto di gestione*

1. I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto del bilancio ed il conto del patrimonio.

2. La Giunta, con una relazione illustrativa allegata al conto consuntivo, esprime le proprie valutazioni in merito all'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai program-

fonte: http://burc.regione.campania.it

mi ed ai costi sostenuti.

3. Il Collegio dei Revisori dei conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo e nella quale il Collegio esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

4. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo, come previsto dal D.L. n. 154/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 189/2008, in seduta pubblica, con il voto della maggioranza dei consiglieri presenti. Nelle adunanze di seconda convocazione il conto consuntivo può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, almeno la metà dei consiglieri in carica.

Art. 65 - *Appalti e contratti*

1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento per la disciplina dei contratti.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del servizio competente indicando:

a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia e le ragioni che sono alla base della scelta.

3. È di competenza dei responsabili dei servizi approvare, con propria determinazione, i verbali di gara d'appalto esperita, secondo le loro rispettive competenze.

4. È di competenza esclusiva dei responsabili dei servizi la stipula dei contratti in rappresentanza dell'Ente, secondo le loro rispettive competenze.

Art. 66 - *Il controllo di gestione*

1. Con apposite norme da introdursi nel regolamento di contabilità, il Consiglio comunale definisce le linee guida dell'attività di controllo interno della gestione.

2. Il controllo di gestione dovrà consentire la verifica dei risultati rispetto agli obiettivi previsti dai programmi e, mediante rilevazioni sistematiche in corso d'esercizio, la valutazione dell'andamento della gestione e di eventuali interventi organizzativi necessari per conseguire i risultati prefissati.

3. Il controllo di gestione, attraverso le analisi effettuate sull'impiego delle risorse finanziarie ed organizzative, sulle componenti dei costi delle funzioni e servizi, sulla produttività di benefici in termini quantitativi e qualitativi, deve assicurare agli organi di governo dell'ente tutti gli elementi necessari per le loro scelte programmatiche e per guidare il processo di sviluppo dell'organizzazione.

4. Nel caso che attraverso l'attività di controllo si accertino squilibri nella gestione del bilancio dell'esercizio in corso che possono determinare situazioni deficitarie, la Giunta propone immediatamente al Consiglio comunale i provvedimenti necessari.

Art. 67 - *Tesoreria e riscossione delle entrate*

1. La concessione relativa al servizio di tesoreria è regolata da apposita convenzione con un istituto di credito e ha durata minima triennale e massima quinquennale.

2. Il tesoriere effettua la riscossione delle entrate di pertinenza del Comune ed esegue il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili o dallo stesso anticipabili secondo le disposizioni stabilite dalla legge.

3. Per le entrate patrimoniali ed assimilate il Consiglio comunale decide, secondo l'interesse dell'ente, la forma di riscossione nell'ambito di quelle consentite dalle leggi vigenti.

4. Il regolamento di contabilità stabilisce le modalità relative al servizio di tesoreria ed ai servizi dell'ente che comportano maneggio di denaro, fissando norme idonee per disciplinare tali gestioni.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 68 - *Revisione dello Statuto*

1. Le modifiche e l'abrogazione dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura stabilita dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

2. Le proposte di cui al precedente comma sono inviate in copia ai consiglieri comunali e depositate presso la segreteria comunale, dando pubblici avvisi di tale deposito nelle forme previste dal regolamento.

3. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto deve essere presentata al Consiglio comunale congiuntamente a quella di deliberazione di nuovo Statuto.

4. L'adozione delle due deliberazioni di cui al precedente comma è contestuale: l'abrogazione totale dello Statuto assume efficacia con l'approvazione del nuovo testo dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Nessuna deliberazione di revisione od abrogazione dello Statuto può essere adottata se non sia trascorso almeno un anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dall'ultima modifica.

Art. 69 - *Entrata in vigore*

1. Lo Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, pubblicato all'Albo pretorio online dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno, munito delle certificazioni di esecutività e di pubblicazione, per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio online del Comune.

2. Il Segretario comunale, con dichiarazione apposta in calce allo Statuto, ne attesta l'entrata in vigore.

3. Il Consiglio comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte dei cittadini.

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 20 gennaio 2015, a seguito dell'abrogazione dello Statuto vigente, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 20 gennaio 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: COMUNE DI BOSCOREALE (Provincia di Napoli) – C.F. 82008410639 – Modifiche allo Statuto Comunale approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 29/01/2015.

Quelle che seguono sono le modifiche apportate, con la deliberazione indicata in oggetto, allo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.43 del 9 aprile 2013 e s.m. e i.:

A. Modifica del comma 2, art. 41 – "*Commissioni consiliari permanenti – Istituzione*":

2. Il Consiglio comunale deve essere orientato ad assicurare la presenza di ciascuno dei due generi nella composizione di ciascuna commissione consiliare permanente, nonché di altre commissioni istituite per legge, dal presente statuto o dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Tale orientamento potrà essere derogato qualora la composizione del consiglio non sia compatibile con la rappresentanza eletta.

B. Modifica del comma 1, art. 45 – "*Commissione per le pari opportunità*":

1. In conformità al terzo comma dell'art. 6 del Decreto Legislativo 267/2000, è istituita la Commissione che ha per compito di promuovere da parte del Consiglio comunale e degli altri organi di governo del Comune condizioni di pari opportunità fra uomo e donna, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 e la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali del comune e degli enti ed aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

C. Modifica dell'intitolazione dell'art.68 e dei commi 1 e 2 dello stesso:

art. 68 – "Incarichi a contratto"

1. I posti in organico di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, possono essere coperti mediante contratto di lavoro a tempo determinato nei limiti e con le modalità stabiliti dalla legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Possono essere, altresì, stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i responsabili dei servizi o degli uffici, per i dirigenti e le alte specializzazioni; i limiti, i requisiti generali, i criteri, le modalità sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Carla Tanzillo

CONTURSI TERME

Prot. n: 919 del 13/02/2015

DECRETO N. 11 DEL 13/02/2015_

OGGETTO: Decreto di occupazione d'urgenza e comunicazione dell'indennità provvisoria di esproprio per i beni immobili interessati dai lavori di realizzazione di un Centro Servizi e Spazio Espositivo, sistemazione a verde e parcheggi all'interno del PIP Zona Termale – Loc. Bagni"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

RICHIAMATO il Decreto sindacale n. 1 del 02/01/2015 con il quale è stato conferita al sottoscritto la responsabilità del Servizio Amministrativo-Contabile;
VISTA la Deliberazione n. 25 del 31/01/2014 con la quale è stato approvato il progetto definitivo esecutivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
VISTE le note prot. n.479-478-476-475-473-474 del 24/01/2014 con le quali è stata comunicata ai proprietari la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto per l'esecuzione dei quali occorre espropriare i relativi immobili ed altresì è stata data comunicazione del deposito del progetto dell'opera, della relazione sommaria e dei documenti rilevanti;
DATO ATTO che, riguardando i lavori la riqualificazione di una zona strategica del territorio comunale ai fini dell'incremento occupazionale e attesa l'urgenza di avviare l'intervento al fine di evitare la decadenza del contributo regionale, si è ravvisata la necessità di adottare, senza particolari indagini e formalità, il presente decreto che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili occorrenti e che determina, in via provvisoria l'indennità di esproprio;
VISTO il provvedimento del 9 febbraio 2015 con il quale l'Autorità Giudiziaria ha disposto il dissequestro dell'area oggetto della presente procedura di esproprio in favore del Comune di Contursi Terme;
VISTO l'art.22 bis del DPR 327/2001;
VISTO la legge regionale n. 16/2004;

DECRETA

ART.1. L'occupazione anticipata in favore del Comune di Contursi Terme, dei beni immobili riportati nel piano particellare di esproprio relativo al progetto di "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SERVIZI E SPAZIO ESPOSITIVO, SISTEMAZIONE A VERDE E PARCHEGGI ALL'INTERNO DEL PIP ZONA TERMALE – LOC. BAGNI" che vengono descritti e specificati come segue:

proprietario accertato	Foglio	particella	Superficie	Superficie da occupare
RICCA GIUSEPPE SALVATORE	1	231	MQ 280	MQ 280
RICCA GIUSEPPE SALVATOTE	1	232	MQ 1675	MQ 1675
RICAC GIUSEPPE SALVATORE	1	236	MQ 243	MQ 243
RICCA EMANUELE	1	233	MQ 145	MQ 135
RICCA EMANUELE	1	234	MQ 250	MQ 50
RICCA EMANUELE	1	346	MQ 230	MQ 128

RICCA EMANUELE	1	347	MQ 122	MQ 74
RICCA EMANUELE	1	348	MQ 170	MQ 123
RICCA EMANUELE	1	415	MQ 2003	MQ 2003
RICCA EMANUELE	1	416	MQ 581	MQ 581
RICCA EMANUELE	1	417	MQ 66	MQ 66
RICCA EMANUELE	1	420	MQ 9	MQ 9
RICCA EMANUELE	1	421	MQ 16	MQ 16
TERME ROSAPEPE	1	1040	MQ 643	MQ 643
D'ELIA SANTINA	1	424	MQ 225	MQ 25
D'ELIA SANTINA	1	425	MQ 4	MQ 4
D'ELIA SANTINA	1	899	MQ 153	MQ 153
D'ELIA SANTINA	1	900	MQ 34	MQ 34
RICCA ANNA	1	376	MQ 440	MQ 440
RICCA ANNA	1	230	MQ 1036	MQ 1036
RICCA ANNA	1	377	MQ 230	MQ 63
RICCA GIOVANNI FU EMANUELE	1	374	MQ 53	MQ 52
RICCA GIOVANNI FU EMANUELE	1	229	MQ 315	MQ 315

ART.2 di determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione nella misura di seguito indicata e distinta per ogni singola ditta:

DITTA	IMPORTO
RICCA GIUSEPPE SALVATORE	€ 43.960,00
RICCA EMANUELE	€ 63.900,00
TERME ROSAPEPE	€ 12.860,00
D'ELIA SANTINA	€ 3.900,00
Ricca GIOVANNI FU EMANUELE	€ 7.340,00
RICCA ANNA	€ 30.780,00

ART.3 Il tecnico incaricato per la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza è l'Ing. Nicola Niceforo, Responsabile del Servizio Tecnico-Manutentivo del Comune di Contursi Terme, autorizzato ad accedere con strumenti, personale tecnico e con l'eventuale assistenza di testimoni;

ART.4 All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili suindicati, disposta per il **giorno 10/03/2015 alle ore 9,30 con prosieguo**, l'Ente occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione in possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contradditorio con i proprietari e, in loro assenza o in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni. Al contradditorio sono ammessi fittavoli, i mezzadri, i coloni o compartecipanti.

ART.5 Chiunque si opporrà alle operazioni del suddetto Tecnico incorrerà nelle sanzioni amministrative previste, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale in caso di maggiore reato;

ART.6 Il presente decreto sarà notificato agli interessati almeno 20 giorni prima della data in cui avranno luogo le operazioni di presa di possesso e di rilevazione

dello stato di consistenza dei beni immobili innanzi indicati;

ART.7 Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'art.13 del DPR n. 327/2001 e precisamente entro cinque anni dall'approvazione del progetto definitivo e ciò entro il 30/01/2019 come previsto dall'art.22 bis comma 6 del DPR n. 327/2001 e s.m.;

ART.8 Il presente decreto perde efficacia ove l'occupazione non venga effettuata nel termine di mesi tre dall'emanazione, mediante l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art.24 DPR 327/2001 e s.m.i.;

ART.9 La ditta proprietaria, nei trenta giorni successivi, alla data di immissione in possesso, nel caso in cui non condivide l'indennità offerta, può presentare osservazioni scritte, depositare documenti e designare un tecnico di propria fiducia ai sensi dell'art. 21 comma 15 DPR 327/2001, per la stima dei beni oggetto del presente procedimento;

ART.10 La ditta proprietaria, entro il termine di giorni trenta dalla notifica del presente provvedimento, ha la facoltà di convenire la cessione volontaria dei beni immobiliari interessati, in tal caso, verrà corrisposto un acconto dell'80% come previsto dal 3^ comma dell'art.22 bis DPR 327/2001 previo accredito delle somme da parte della Regione Campania.

ART.11 di disporre il deposito delle indennità provvisorie offerte che non vengano accettate dagli aventi diritto, nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente atto, secondo quanto previsto dall'art.20 comma 14 DPR 327/2001 previo accredito delle somme da parte della Regione Campania.

ART.12 di provvedere alla notifica del presente decreto alle ditte interessate. alla pubblicazione dello stesso sul BURC ed all'Albo pretorio di questo Ente ed alla sua comunicazione al Comando Stazione dei Carabinieri di Contursi Terme ealla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno;

ART.13 Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al TAR Campania entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Contursi terme lì 13/02/2015

IL RESPONSBAILE DEL SERVIZIO
AMMINSITRATIVO CONTABILE
DOTT. PASQUALE CRISTOFARO

CONTURSI TERME

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di a er notificato copia della presente DELL'ATTO DI _____ nelle mani di ……..Oggi……
Contursi Terme lì _____

IL MESSO COMUNALE

Oggetto: COMUNE DI BENEVENTO CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE B1 - C.F. 00074270620.
ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 16/12/2014. ACCORDO DI PROGRAMMA TERITORIALE PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI IN RETE AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'.

Il Comune di Benevento, il Comune di Apollosa, il Comune di Arpaise, il Comune di Ceppaloni, il Comune di San Leucio del Sannio, Il Direttore Generale ASL BN1, il Direttore del Distretto Sanitario BN1, il Presidente della Provincia di Benevento, il Dirigente della sede territoriale dell'INPS, i Dirigenti Scolastici, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma territoriale per garantire il coordinamento dei servizi in rete al fine di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità – Piano di Zona Triennale in applicazione del Secondo Piano Sociale Regionale.
L'accordo di programma è finalizzato al coordinamento dei servizi sociali, educativi e sanitari tesi all'ottimizzazione delle procedure di intervento per l'integrazione scolastica e sociale.
Il contenuto del presente accordo è teso a:
a) stabilire forme adeguate di integrazione per l'alunno disabile a partire dalla scuola dell'infanzia e fino all'uscita dalle scuole superiori o dai percorsi formativi intrapresi per completare l'obbligo formativo, intendendo come parte necessaria di tale integrazione anche la transizione dell'alunno disabile dalla scuola verso il mondo del lavoro;
b) integrare le progettualità sociali (Piani di Zona), educative (Piani dell'Offerta Formativa) e sanitarie (Piani delle Attività Territoriali);
c) attivare procedure operative integrate di intervento tra Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale, Equipe Multidisciplinari della ASL e Docenti referenti per l'integrazione scolastica;
d) organizzare gruppi di lavoro interistituzionali per la promozione dell'integrazione scolastica e sociale;
e) promuovere la realizzazione di un sistema condiviso di monitoraggio e valutazione partecipata sul livello di qualità di attuazione dell'integrazione;
f) prevedere percorsi integrati per la promozione del miglioramento della qualità della vita e di valorizzazione del concetto di diversità umane quale risorsa aggiuntiva della società.

L'Accordo di Programma nella sua versione integrale è disponibile presso l'Ufficio di Piano Ambito Territoriale B1 Comune Capofila Benevento, V.le dell'Università 2/A, tel. 0824772688, e mail: ufficiodipianob1@libero.it, pec: pszambito1@pec.comunebn.it.

Il Sindaco
Ing. Fausto PEPE

COMUNE DI SAN NAZZARO (Provincia di Benevento) – C.F.= 80001310624.-

Avviso ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, inerente l'approvazione della Variante al Piano Regolatore Comunale (PRG) per la realizzazione del progetto di completamento ampliamento Cimitero Comunale: loculi ed aree pertinenziali, relativo all'ampliamento del Cimitero Comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA III

Vista la Legge Regionale n° 16 del 22.12.2004 e ss. mm.ii.
Visto il Decreto Leg./vo 03.04.2006 n° 152 e ss.mm. ii.
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011.

RENDE NOTO

CHE con delibera di Consiglio Comunale n° 5 del 07.02.2015, è stato approvata la variante del Piano Regolatore Comunale (P.R.G.) del Comune di San Nazzaro per la realizzazione del progetto di completamento ampliamento Cimitero Comunale: loculi ed aree pertinenziali, relativo all'ampliamento del Cimitero Comunale. Detta deliberazione, unitamente a tutti gli atti ed elaborati relativi, sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di San Nazzaro (BN) – Salita Chiesa, n. 1, tel. n° 0824/58676, fax n° 0824/480893, indirizzo mail: amministrativo.sannazzaro@asmepec.it, per la libera visione, dove rimarranno a disposizione del pubblico fino al compimento di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.-
A norma dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, la Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune, per la realizzazione del progetto di completamento ampliamento Cimitero Comunale: loculi ed aree pertinenziali, relativo all'ampliamento del Cimitero Comunale, è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R.C.
Il Responsabile dell'Area III Geom. Gerardo Taranto

COMUNE DI SAN NAZZARO (Provincia di Benevento) – C.F.= 80001310624.-

Avviso ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, inerente l'approvazione della Variante al Piano Regolatore Comunale (PRG) per la realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

IL RESPONSABILE DELL'AREA III

Vista la Legge Regionale n° 16 del 22.12.2004 e ss. mm.ii.
Visto il Decreto Leg./vo 03.04.2006 n° 152 e ss.mm. ii.
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011.

RENDE NOTO

CHE con delibera di Consiglio Comunale n° 6 del 07.02.2015, è stato approvata la variante del Piano Regolatore Comunale (P.R.G.) del Comune di San Nazzaro per la realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Detta deliberazione, unitamente a tutti gli atti ed elaborati relativi, sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di San Nazzaro (BN) – Salita Chiesa, n. 1, tel. n° 0824/58676, fax n° 0824/480893, indirizzo mail: amministrativo.sannazzaro@asmepec.it, per la libera visione, dove rimarranno a disposizione del pubblico fino al compimento di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.-
A norma dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, la Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune, per la realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R.C.
Il Responsabile dell'Area III Geom. Gerardo Taranto

Città di Castel Volturno
Provincia di Caserta
Il Funzionario Apicale Settore Urbanistica
RENDE NOTO CHE

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 30 del 15.01.2015 è stato approvato il PROGETTO DEFINITIVO RIFERITO ALL'AMPLIAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “PINETA GRANDE " sito in Via Domitiana Km 30 ;
- L'avvenuta approvazione del predetto progetto definitivo, ai sensi del combinato disposto del DPR n° 327/2001, articoli 10 e 19, costituisce adozione di variante dello Strumento Urbanistico e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere a farsi ;
- Tutti gli elaborati tecnici del progetto approvato restano depositati presso gli Uffici di Segreteria siti nella sede centrale del Comune di Castel Volturno in Piazza Annunziata n° 1, per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC;
- Chiunque ne abbia interesse potrà prenderne visione e presentare entro 30 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione, eventuali osservazioni scritte da depositarsi presso l'Ufficio Protocollo del Comune.
- Gli atti possono essere visionati nei giorni di Martedi e Giovedi dalle ore 10,00 alle ore 12,00, nonchè, anche nelle ore pomeridiane dei medesimi giorni, dalle ore 16,00 alle ore 18.00.

Castel Voltuno , 26 Gennaio 2015

Il Funzionario Apicale Settore Urbanistica
Carmine Noviello

COMUNE DI SORRENTO – (C.F. 82001030632) - Ufficio del Dirigente del 3° Dipartimento – Avviso di pubblicazione degli atti relativi all'adozione di un P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) – Comune di Sorrento località Atigliana – Delibera di Giunta Municipale n° 38 del 16.02.2015

IL DIRIGENTE DEL 3° DIPARTIMENTO

Vista la delibera di Giunta Municipale n° 38 del 16.02.2015;
Vista la legge regionale n° 16/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5/2011, pubblicato sul BURC n° 53 dell'8.8.2011;

DA' NOTIZIA

della pubblicazione del P.U.A., adottato con delibera di Giunta Municipale n° 38 del 16.02.2015 ad oggetto: """Legge Regione Campania n. 19/2009 (Piano Casa) e s.m. ed i. - Ambiti di trasformazione urbanistica ed edilizia da destinare a E.R.S., ai sensi dell'art. 7 comma 2; Adozione PUA di cui all'intervento CEPS e dichiarazione pubblica utilità."""""""
Il PUA è costituito dai seguenti elaborati:
Tav. 1.pa – RELAZIONE DI PIANO
Tav. 2.pa - CARTOGRAFIE CON INSERIMENTO PROGETTO
Tav. 3.pa - PLANOVOLUMETRICO CON TABELLE DEI VOLUMI
e dagli elaborati costituenti le area da cedere al Comune da parte del CEPS S.p.a. e delle opere di urbanizzazione a farsi, così costituiti:
a. Tavola 1Fc – Aree da cedere a titolo gratuito – Allegato "A" (prot. 8120 del 16/2/2015)
b. Tavola 2Fc – Relazione tecnica Opere di urbanizzazione – Allegato "B" (prot.16809 del 30/4/2014)
c. Tavola 3Fc – Impianto di illuminazione esterna – Allegato "C" (prot.16809 del 30/4/2014)
d. Tavola 4Fc – Impianto fognario – Allegato "D" (prot.16809 del 30/4/2014)
e. Tavola 5Fc – Computo metrico – Allegato "E" (prot.16809 del 30/4/2014)
f. Tavola 6Fc – Elenco Prezzi – Allegato "F" (prot.16809 del 30/4/2014)
I predetti elaborati, in uno alla delibera di Giunta Municipale n° 38 del 16.02.2015, sono pubblicati all'Albo Pretorio on-line del Comune e sul sito comunale www.comune.sorrento.na.it, per **trenta giorni** consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC ovvero dalla data del 2.3.2015.
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico, negli orari d'Ufficio, presso il competente Servizio Urbanistica, sito in Sorrento alla Piazza S. Antonino, negli uffici comunali posti al di sopra del Cinema-Teatro Tasso.
Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.
IL DIRIGENTE DEL 3° DIPARTIMENTO Ing. Alfonso Donadio

COMUNE DI GIUNGANO (Provincia di Salerno) – c.f. 00608510657 – Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "COMPARTO 2 " .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il **P**iano **U**rbanistico **A**ttuativo (PUA) d'iniziativa privata denominato "COMPARTO 2", ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5.
Detto PUA, che ha valore e portata di un piano di lottizzazione di cui all'art. 28 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, interessa terreni siti in Giungano compresi tra la strada provinciale per Trentinara (lato monte) e via S.Croce (lato valle) e ricadenti nel comparto n. 2 del PUC, individuati catastalmente al foglio di mappa n. 5 particelle 203,205,207 in ditta ad ORLOTTI Giuseppe ;Particella 214 in ditta a MONZO Gerardo;Particelle 302,304 in ditta a MAGLIARO Marco; tutte del NCT per complessivi mq. 9.010 edificabili, classificati in zona C1.2 "Zona parzialmente edificata, da completare - del PUC..
Il presente avviso viene pubblicato, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Reg. Reg. n. 5/2011, sul BURC, e sul sito web istituzionale del Comune di Giungano – www.comunegiungano.gov.it.
Il PUA entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione
Giungano, 13 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geometra Gaetano MANDIA)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD
VIA CORRADO ALVARO, n. 8
80078 – POZZUOLI (NA)
tel. 081/8552549 – fax 081/8552744

ESTRATTO AVVISO ISTITUZIONE ALBO FORNITORI

Questa Amministrazione intende istituire l'Albo Fornitori dell'A.S.L. NA 2 NORD, quale strumento idoneo alla identificazione delle ditte qualificate a fornire i beni ed i servizi di cui necessita.

Tutte le ditte interessate dovranno produrre istanza di iscrizione con le modalità contenute nell'Avviso Istituzione Albo Fornitori, pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it., unitamente a tutta la documentazione (Regolamento-Elenco Categorie Merceologiche-Schede Informative).

La spedizione potrà avvenire con qualsiasi mezzo; è ammessa anche la consegna a mano, purché il plico pervenga entro il termine fissato delle ore 12,00 del giorno 13/03/2015.

Per informazioni: U.O.C. Provveditorato ed Economato dell'A.S.L. NA 2 Nord – Responsabile Unico del Procedimento Dott.ssa Marcella ABBATE - tel. 081/8552542 – 8552547 - 8552548 fax 081/8552744.

F.TO IL DIRETTORE U.O.C. PROVVEDITORATO
Dott.ssa Marcella ABBATE

Firmato digitalmente da

Marcella Abbate

CN = Abbate Marcella
O = ASL Napoli 2 Nord/96024110635
T = Direttore UOC Affari Generali
SerialNumber = IT:BBTMCL68D44G273H
e-mail = marcellaabbate@libero.it
C = IT

Avviso pubblicazione dell'elenco dei soggetti idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)

IL DIRETTORE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Visto:
- la Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 19, avente ad oggetto *"Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)."*, in BURC n. 58 del 11/08/2014
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 443 del 14 ottobre 2014, avente ad oggetto *"Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 19. Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) - Provvedimenti."*, in BURC n. 76 del 03/11/2014
- il decreto della Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, n. 764 del 05/11/2014, avente ad oggetto *"L.R. n. 19/2014 e D.G.R. n. 443/2014 - Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) e approvazione dello schema di contratto."*, in BURC n. 77 del 10/11/2014
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 306 del 15/12/2014, avente ad oggetto *"DGR n. 443 del 06/10/2014 - provvedimenti."*, in BURC n. 85 del 22/12/2014
- i verbali delle sedute della Commissione, trasmessi in data 11/02/2015 ed acquisiti agli atti con prot. n° 98353 del 12/02/2015

Considerato:
- che l'art. 6, 3° comma, dell'Avviso succitato, stabilisce che: "L'elenco dei soggetti idonei sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale www.regione.campania.it a valere quale notificazione per tutti i soggetti interessati."

RENDE NOTO

l'elenco degli idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), giusta verbali della Commissione costituita con d.P.G.R. n. 306/2014:

- AQUINO Sabino
- DE CHIARA Antonio
- DI NATALE Michele
- MAGNETTA Vincenzo
- MARRAZZO Pasquale
- NICODEMO Marcello
- PEPE Angelo
- RAMPINO Celestino
- RANESI Domenico
- SERRA Mario

Napoli 17 febbraio 2015 dott. Italo GIULIVO

Prot. n. 2011

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 18.02.2015
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: istanza di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 1350 del 02.02.2015 relativa alla richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto;
PRESO ATTO che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta n. 20 del 06.02.2015;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

che la sig.ra D.L.F., in qualità di legale rappresentante della società Positano Full Service s.a.s., con istanza assunta al prot. n. 1350 del 02.02.2015, ha formalizzato la richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Il predetto termine di 20 giorni è fissato anche ai fini della presentazione di eventuali domande in concorrenza, che potranno essere esaminate solo se il richiedente è in possesso - alla predetta data – di tutti i requisiti, di cui all'avviso pubblico prot. n. 4303 del 07.04.2011.

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 18.02.2015

Il Responsabile dell'area
delle attività Sociali
dott. re
Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da
CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. n. 2012

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 18.02.2015
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: istanza di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 525 del 15.01.2015 relativa alla richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto;
PRESO ATTO che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta n. 20 del 06.02.2015;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

che il sig. E.A.R., in qualità di legale rappresentante della società coop. Cassiopea, con istanza assunta al prot. n. 525 del 15.01.2015, ha formalizzato la richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Il predetto termine di 20 giorni è fissato anche ai fini della presentazione di eventuali domande in concorrenza, che potranno essere esaminate solo se il richiedente è in possesso - alla predetta data – di tutti i requisiti, di cui all'avviso pubblico prot. n. 4303 del 07.04.2011.

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 18.02.2015

Il Responsabile dell'area
delle attività tecniche e sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da
Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

Prot. n. 2010

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 18.02.2015
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: istanza di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 180 del 08.01.2015 relativa alla richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto;
PRESO ATTO che l'istanza in oggetto è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta n. 20 del 06.02.2015;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

che la sig.ra E.S., in qualità di legale rappresentante della società Blue Star soc. coop. a r.l., con istanza assunta al prot. n. 180 del 08.01.2015, ha formalizzato la richiesta di rinnovo autorizzazione, ex art. 45 bis Cod. Nav., per l'utilizzo di piccoli spazi sul demanio marittimo, destinati all'esercizio di attività di pubblicità, informazioni e marketing per la locazione e noleggio unità da diporto.

In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Il predetto termine di 20 giorni è fissato anche ai fini della presentazione di eventuali domande in concorrenza, che potranno essere esaminate solo se il richiedente è in possesso - alla predetta data – di tutti i requisiti, di cui all'avviso pubblico prot. n. 4303 del 07.04.2011.

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 18.02.2015

Firmato digitalmente da
Il Responsabile dell'area
delle attività Sociali
dott. re
Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

Oggetto: Comune di Mariglianella (NA) – C.F. 84002650632 – Avviso delibera Commissario ad Acta del 09/01/2015.

Il Responsabile del Servizio Tecnico: Vista la vigente normativa in materia e visti gli atti di ufficio.

RENDE NOTO

che con delibera del Commissario ad Acta del 09/01/2015 Verbale n° 3, è stata approvata la ratifica delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 22/12/2014 avente ad oggetto la proposta di riqualificazione urbanistica della porzione di particella catastale 33 foglio 3 del Comune di Mariglianella.

Mariglianella, lì 17/02/2015

Il Responsabile del Servizio Tecnico: Ing. Arcangelo Addeo

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA – CIG: 6065650CB7

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Servizio Ciclo Integrato delle Acque, Piazza Cavour7°piano,Napoli,Tel. 081.7959500-9486-9484;Email:cicloacque@comune.-napoli.it.Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. **SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice.** Lavori di "Manutenzione espurghi, per un periodo di tre anni,2015-2017, di tutti gli impianti di sollevamento e grigliatura delle acque cloacali della Città di Napoli", in esecuzione della Delibera di G.C. 1006 del 30/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 46 del 31/12/2014, registrata all'Indice Generale il 31/12/2014 al n. 2427- CIG:**6065650CB7-**CUP: B63D14001980004.

1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione. Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli. **II.1.3) CPV**: 45232410-9. **II.1.4) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 460.000,00** di cui **€ 13.800,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimato in **€ 64.699,00**. Categorie di lavori che compongono l'appalto: **OS22 Classif. II.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianti di Potabilizzazione e Depurazione (subappaltabile nei limiti di legge). **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**. L'appalto avrà la durata di 36 mesi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 9.200,00** pari al 2% del totale dei lavori. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno **180** giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, allegando il contratto di avvalimento da redigere come disposto dall'art. 88,lettere a),b),c) del DPR 207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione; non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipano alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa anche da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f, g.; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **i)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f, g; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 460,00, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38, comma 2-bis, del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o recanti irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 10 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione.

Si richiama la deliberazione dell'AVCP n° 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass**, debitamente firmato da

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione. Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto al netto della spesa relativa al costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis, del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto dell'appalto OS22 Classifica II. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Nel caso in cui la scadenza del triennio della Soa sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell' art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1) i giorni di lunedì,mercoledì e venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00,previo appuntamento-tel.081/7959500-Termine per l'accesso o richiesta di documenti e/o chiarimenti: 10 giorni considerato il numero dei siti da visitare prima della data di scadenza per la ricezione delle offerte, qualora detto termine cada in un giorno festivo o comunque non lavorativo, lo stesso si intende di diritto prorogato al primo giorno lavorativo utile. **IV.3.4)** Termine per il ricevimento delle offerte. I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio del **16/03/2015 alle ore 12:00** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio dei mittenti IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta. 180 giorni dalla data di esperimento della gara. IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **17/03/2015 alle ore 10:00** presso presso la Sala Gare del Servizio C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. -38 del D.Lgs.163/2006, i concorrenti interessati saranno invitati, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di trasmissione della stessa. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 30/03/2015, ore 10:00, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del predetto/i concorrente/i ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i

fonte: http://burc.regione.campania.it

legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario. V.1) Contributo A.N.AC.** Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC.(http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: CIG: **6065650CB7**.

Il contributo da versare è pari ad € 35,00 (trentacinque/00).

V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. **V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. **SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Il presente affidamento è soggetto al Codice di comportamento dei dipendenti del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli adottato in applicazione del D.P.R. 62/2013, reperibile sul sito web del Comune di Napoli, sezione "Amm. Trasparente - Disposizioni generali". L'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001". **3)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **4)** Il responsabile del procedimento è il Funz. Ing. Massimo Camilli presso il servizio di cui al punto I.1. **5)** Il bando è reperibile al sito internet, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Napoli, 11/02/2015

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.

DOTT.SSA MARIAROSARIA CESARINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Provincia di Napoli

PIAZZA R.LE CAPASSO, 1 C.F. 80018460636 TEL. 081/7867 161/149/160
C.A.P. 80040 FAX 081/7867 141

PROCEDURA APERTA
per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
(ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

APPALTO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA BELVEDERE

CIG 606005753C **CUP** G97H08001540002

In esecuzione alle Determina n°391 del 18.12.2014 si

R E N D E N O T O

che questo Ente appaltante ha indetto una gara mediante **procedura aperta** per l'affidamento della esecuzione dei **'Lavori di sistemazione della piazza belvedere' con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** per un importo complessivo di **euro 1.775.998,03**, incluso **euro 46.170,16** per l'attuazione della sicurezza ed oltre IVA. La gara si terrà il giorno **06 marzo 2015** alle ore 10,00.

Importo a base d'appalto:		€ 1.775.998,03 + IVA
di cui	a) per lavori a misura **(soggetto a ribasso)**	€ 1.697.827,87 + IVA
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):	€ 46.170,16 + IVA

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente/ Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) Strade, autostrade, ponti ecc.	OG3	III	€ 693.347,30 (40,405%)	Prevalente	SI fino al 30%
2) Acquedotti, gasdotti, ecc. Impianti tecnologici	OG6	I	€ 26.753,78 (1,559%)	Scorporabile	
3) Verde ed arredo urbano	OS24	I	€ 236.653,36 (13,791%)	Scorporabile	
4) Pavimentazioni speciali	OS 26	II	€ 487.185,83 (23,391%)	Scorporabile	SI
5) Distribuzione linee elettriche	OG10	II	€ 272.046,12 (15,854%)	Scorporabile	SI

L'appalto è finanziato con fondi POR FESR 2007-2013 relativi alla Delibera di G.R. Campania n°496 del 22.11.2013 - Dipartimento 51 - Direzione G. 3 - ID 126 Obiettivo Operativo 1.9, giusta Decreto Dirigenziale n°636 del 22.09.2014 - Dipartimento 53 - Direzione G. 8. per un importo totale di € 1.775.998,03 (unmilionesettecentosettantacinquemilanovecentonovantotto/03), che sarà rideterminato a seguito dell'aggiudicazione definitiva. Le imprese interessate alla gara possono chiedere copia integrale di tutta la documentazione a base dell'appalto esclusivamente presso questo Settore ogni giorno feriale, sabato escluso. Le offerte dovranno pervenire al **protocollo generale** di questo Comune entro e non oltre le **ore 12.00 del 27.02.2015**, a mezzo raccomandata postale A/R, ovvero a mano o mediante agenzia di recapito autorizzata.

San Sebastiano al Vesuvio, lì 13.02.2015

IL RESPONSABILE DEL VI SETTORE
'GESTIONE DEL TERRITORIO' F.F.
F.to: Arch. Monica Sannino

COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)
Cod. Fisc.: 82001710654
Via G. Giuliani 6 – tel 0828948201 – fax 0828948237
BANDO DI GARA

OGGETTO DELL'APPALTO: RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO LOCALI DI UN EDIFICIO COMUNALE SITO IN ROCCADASPIDE CAPOLUOGO ADIBITO A NIDO PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI - P.O.R. CAMPANIA FESR 2007-2013 ASSE 6.3 - "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE"

Bando di gara con procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

Amministrazione aggiudicatrice: comune di Roccadaspide

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale:

Comune di Roccadaspide Ufficio Tecnico, Sett. llpp Via G. Giuliani, 6 Roccadaspide 84069 Tel.0828/948201 Fax.947105 utc.roccadaspide@libero.it www.comune.roccadaspide.sa.it.

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento

Determina a contrattare : 48 del 05.02.2015 – reg. gen. n. 61 del 09.02.2015- Fonte di finanziamento Decreto n 915 del 15.10.2014 del Dipartimento n. 54 – direzione G 12 della Regione Campania

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06

I.4) Luogo di svolgimento della gara

Le sedute della commissione di gara saranno comunicate ai concorrenti partecipanti con avviso inviato via fax o pec e pubblicato all'Albo on line almeno tre giorni prima dell'apertura delle offerte, in quanto va costituita la commissione, da nominarsi successivamente alla scadenza di ricezione delle offerte

1.5) Termine di presentazione delle offerte : Le offerte dovranno pervenire entro le ore **ore 12,00 del giorno 10/03/2014**

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione : L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative alla sistemazione dei locali di un edificio comunale sito in Roccadaspide capoluogo adibito a nido per bambini.

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione: tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 159 (centocinquantanove) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a 95 (novantacinque giorni) a garanzia della qualità e della buona riuscita a regola d'arte delle lavorazioni. I giorni sono naturali e consecutivi e decorrono dalla data di consegna dei Lavori.

III.1) Importo a base di gara Importo a base d'appalto: **€ 100.400,00**

a) per lavori (soggetto a ribasso): € **96.484,40** + IVA lavori a misura

b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € **3.915,60** + IVA

III.2) Categorie delle lavorazioni

II.1.2)Lavori edili cat.OG1 Cl.I

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 22, DPR 34/2000 e s.m.i.): OG 01

III.4) Subappalto

Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui al bando di gara

IV.1) Documenti di gara I documenti a base dell'appalto sono: Il progetto esecutivo, il capitolato speciale, il bando di gara, lo schema di contratto, ecc..

V.1) Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 92, 93 e 94 del DPR 207/2010 e s.m.i..

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1,

lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 92, 4° comma, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.
Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..
V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
Essendo un appalto di importo inferiore a € 150.000, alla luce di quanto disposto all'art. 40, comma 8 del DLgs 163/06 e s.m.i., si applica l'Art. 90 del DPR 207/2010. - Requisiti per lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro (ex art. 28, D.P.R. n. 34/2000), che testualmente recita:
"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del codice in materia di esclusione dalle gare, gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:
a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);
c) adeguata attrezzatura tecnica."
Nel caso di impresa già in possesso dell'attestazione SOA rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità, relativa ai lavori della categoria OG1, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisitiV.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.
VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
a misura, con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui alla SEZIONE VIII.3.
VIII.2) Modalità di aggiudicazione
L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 89 del DLgs 163/06 e s.m.i.., come di seguito specificato.
VIII.2.1) Valutazione dell'offerta
Conformemente a quanto previsto dal bando di gara, la Commissione di gara procederà alla valutazione delle offerte in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi di valutazione di seguito indicati:

a) prezzo
b) pregio tecnico
c) tempo

Ai sensi dell'art. 84 del DLgs 163/06 e s.m.i., la valutazione della migliore offerta è demandata ad una commissione giudicatrice.
VIII.3) MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE:
L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che, avendo ottenuto il punteggio totale più alto, verrà ritenuta economicamente più vantaggiosa in base alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, tenendo conto dei criteri di cui al precedente punto VIII.1).
Nel caso di offerte con uguale punteggio totale, l'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta che presenta il ribasso maggiore. Qualora anche i ribassi dovessero essere uguali l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.
Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.
Sezione X – Informazioni di carattere amministrativo
Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al **Comune di ROCCADASPIDE – Via Giuliani, 6 - 84069 ROCCADASPIDE (SA)**;

Il plico conterrà: n. **quattro buste opache**, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2- Documentazione Tecnica (vedi punto XI.3).
Busta 3 -Offerta economica (vedi punto XI.4)
Busta 4 -Offerta Tempo (vedi punto XI.5)
Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10/03/2015 al seguente indirizzo: Comune di ROCCADASPIDE – Via Giuliani, 6 - 84069 ROCCADASPIDE (SA), con recapito a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.
XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)
(vedi bando)
XI.3 – DOCUMENTAZIONE TECNICA (BUSTA n. 2)
(vedi bando)
XI.4 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 3)
(vedi bando)
Sezione XII – Esclusione dalla gara
(vedi bando)
SEZIONE XVI – Trattamenti dei dati personali
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta. I suindicati dati non

saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione. Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03. Titolare del trattamento è l'ing. Tommaso Maria Giuliani, responsabile dell'area tecnica- settore Tecnico Manutentivo dell'Amministrazione appaltante.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è: Ing. Tommaso Maria Giuliani (tel. 0828-948201, fax 0828-947105, e-mail utc.roccadaspide@libero.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI

Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro 7 giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura "*Richiesta chiarimenti gara d'appalto RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO LOCALI DI UN EDIFICIO COMUNALE SITO IN ROCCADASPIDE CAPOLUOGO ADIBITO A NIDO PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI "* Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta)

Firmato
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Tommaso Maria Giuliani

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA – CIG: 5735655C3A

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli- Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio-Sito Unesco-Servizio Programma Unesco e Valorizzazione Città Storica-Largo Torraca n. 19- 80122 Napoli, Tel. 081.7956076-77-78-79-80;fax:081/7958234.Ulteriori informazioni sono disponibili presso i recapiti del Servizio,la documentazione progettuale è scaricabili dal sito Internet:www.comune.napoli.it. detto Servizio. **SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. Lavori di completamento di Villa Salvetti e del giardino storico -I lotto**, in esecuzione della Delibera di G.C. n. 687 del 25/09/2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 31 del 12/12/2014, registrata all'Indice Generale il 29/12/2014 al n. 2265- CIG:**5735655C3A-** CUP: B63J13001270004.**I.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo:Villa Salvetti e giardino storico,via Martucci a Barra,Napoli. **II.1.3) CPV**: 45454100-5. **II.1.4) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 859.083,71** di cui **€ 9.114,76** per oneri di sicurezza ed € 10.000,00 per oneri di discarica, non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo

fonte: http://burc.regione.campania.it

della manodopera è stimata in **€ 26.788,78** . Categorie di lavori che compongono l'appalto: **OG2 Classifica III (lavori € 637.574,86 75,09%); categorie scorporabili e subappaltabili: OS28 classifica I (lavori € 79.722,29 9,39%) ; OS3 classifica I (lavori € 32.666,50 3,85%); OS30 classifica I (lavori € 99.119,46 11,67%)**. Ai sensi del comma 16 dell'art. 79 del D.P.R. 207/2010 le imprese qualificate per la categoria OG11 possono eseguire i lavori in ciascuna delle categorie scorporabili e subappaltabili per la classifica corrispondente a quella posseduta ed anche in tutte e tre le suddette categorie a patto di essere qualificate nella OG11 per la classifica I. **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**. L'appalto avrà la durata di 12 mesi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 17.182,00** pari al 2% del totale dei lavori. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno **180** giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e art. 88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 . ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui ai sensi dell'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa anche da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f, g.; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **i)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f, g; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 859,08, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38, comma 2-bis, del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o recanti irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 10 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione.

Si richiama la deliberazione dell'AVCP n° 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass**, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione. Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto al netto della spesa relativa al costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis, del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto OG2 Classifica III, Categorie scorporabili e

fonte: http://burc.regione.campania.it

subappaltabili: 0S28 classifica I-OS3 classifica I; OS30 classifica I. **I concorrenti che non sono in possesso dell'attestato SOA, in corso di validità, per le categorie scorporabili e subappaltabili, possono subappaltare le relative lavorazioni, qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e delle categorie scorporabili per le quali non risultano qualificate.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara. Nel caso in cui la scadenza del triennio della Soa sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell' art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare. Il capitolato speciale d'appalto e la documentazione progettuale sono scaricabili dal sito internet:**www.comune.napoli.it.**IV.3.4)** Termine per il ricevimento delle offerte. I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

14/04/2015 alle ore 12:00 all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta. 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 15/04/2015 alle ore 10:00 presso presso la Sala Gare del Servizio C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. -38 del D.Lgs.163/2006, i concorrenti interessati saranno invitati, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di trasmissione della stessa. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 27/04/2015, ore 10:00, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del predetto/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrente/i ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario. V.1) Contributo A.N.AC.** Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC.(http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: CIG: **5735655C3A**. Il contributo da versare è pari ad € **80,00 (ottanta/00). V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.** L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamenti dei tributi locali. **SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Il presente affidamento è soggetto al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato in applicazione del D.P.R. 62/2013, reperibile sul sito web del Comune di Napoli, sezione "Amm. Trasparente - Disposizioni generali". L'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001". **3)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri; 4)A partire dai bandi e dagli avvisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. Qualora l'aggiudicatario non adempia a tale onere, questa Stazione appaltante provvederà a decurtare, alla prima fattura da pagare all'appaltatore, la somma dovuta per detto rimborso;

5) Il responsabile del procedimento è l'arch. Maria Teresa Sepe presso il servizio di cui al punto I.1. 6**)** Il bando e la documentazione progettuale è scaricabili dal sito internet, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.

DOTT.SSA MARIAROSARIA CESARINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA - CIG 55227437B1

SEZIONE I.

Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli - Municipalità X – Bagnoli – Fuorigrotta, Servizio Attività Tecniche, Via Diocleziano n. 330, C.A.P. 80125, Napoli. Tel. 081.7957959; fax: 081.7950331. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. E-mail: municipalita10.attivita.tecniche@comune.napoli.it. PEC: municipalita10.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto Servizio.

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a : Comune di Napoli Protocollo Generale – Piazza Municipio, 22 – Palazzo San Giacomo – 80133 Napoli

SEZIONE II.

Oggetto dell'appalto. II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. " *Lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della X Municipalità, Bagnoli-Fuorigrotta*" in esecuzione della Delibera del Consiglio della X Municipalità n.16 del 18/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n.21 del 19/12/2013, registrata all'Indice Generale il 30/12/2013 al n.2070; CIG: 55227437B1; CUP: B69G13001600004. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, X Municipalità – Bagnoli - Fuorigrotta. **II.1.3) CPV**: 45453100-8. **II.1.4) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 439.331,08** di cui **€ 7.097,81** per oneri di sicurezza ed **€ 7.750,00** per oneri di discarica entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimato in **€ 177.618,53**. Categorie di lavori che compongono l'appalto: **OG1 Classifica II**. **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**. L'appalto avrà la durata di due anni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 8.786,62** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e art.88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06. ***C)*** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre domanda di partecipazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo PEC al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 relative ai soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs.163/2006 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 439,33 il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art. 46,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1-ter, del D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 10 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere

fonte: http://burc.regione.campania.it

verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **h.** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) Osservanza del protocollo di legalità.

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto al netto della spesa relativa al costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto OG1 Classifica II. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA; in caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV.

Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a, del D. Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, anche in presenza di una sola offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1) nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9:30 alle ore 12:00, fino a cinque giorni prima della data fissata per la gara; tel. 081.7950726. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio del **17 marzo 2015 alle ore 12:00** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **18 marzo 2015 alle ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di trasmissione della stessa. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **2 aprile 2015 alle ore 10:00**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V.

Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario. V.1) Contributo A.N.AC. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità:

- mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC.(http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;

- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG della gara. Il contributo da versare è pari ad € 35,00 (trentacinque/00). **V.2) Osservanza del protocollo di legalità.** L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. **V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

SEZIONE VI.

Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. **2)** L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **3)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **4)** Il responsabile del procedimento è l'arch. Roberto Suma presso il servizio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui alla Sezione I. **5)** Il bando è reperibile al sito internet, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Napoli,

Il Coordinatore del Servizio Autonomo C.U.A.G.
d.ssa Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI SACUAG - LAVORI - BANDO DI GARA CIG 6059429EFB

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. Comune di Napoli, S.A.T. Municipalità IV; Tel.081.7951337; fax: 081.7951342; Via B.Murialdo n°7, C.A.P. 80143, Napoli, e-mail: municipalita4.attivita.tecniche@comune.napoli.it; PEC: municipalita4.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio. **SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1) Lavori di manutenzione ordinaria delle strade e dei mercatini rionali di competenza della Municipalità IV per il biennio 2015/16 da attuare mediante accordo quadro ex art. 59 del D.Lgs.163/06 con un unico operatore economico** in esecuzione della Delibera del Consiglio della IV Municipalità n.33 del 16/12/14 e della Determina Dirigenziale n.16 del 16/12/2014, registrata all'I.G. il 23/12/14 al n.2125; **CIG: 6059429EFB**; CUP: B66G14000700004. I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto per interventi di manutenzione non predeterminati ma indispensabili secondo le necessità manutentive e di conservazione delle aree intertessate. Gli interventi comprendono lavori di superficie per strade in asfalto, in basolato lavico, in porfido, sistemazione e risagomature dei marciapiedi, lavori sul sistema di captazione delle acque superficiali, lavori di arredo urbano e palettizzazione, segnaletiva orizzontale, riassettamento tombini fognari ed opere provvisionali e saranno determinati in numero e specie nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro e si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione, da contabilizzare di norma a misura, sulla base dei prezzi unitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aggiudicazione. **II.1.2) Tipo di appalto:** lavori, sola esecuzione. **Luogo:** Napoli, ambito IV Municipalità. **II.1.3) CPV**: 45233141-9. **II.1.4) Lotti**. No. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da C.S.A. secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 709.926,48** di cui **€ 10.000,00** per oneri di discarica non soggetti a ribasso ed **€ 26.920,25** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimato in **€ 212.977,95**. Categoria di lavori che compongono l'appalto: **OG 3 Classifica III**. **II.3)** Durata dell'appalto o termine di esecuzione. L'appalto avrà durata di 730 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 14.198,53** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore

fonte: http://burc.regione.campania.it

principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. **III.1.2) Modalità di finanziamento**: Bilancio pluriennale 2014-2016. **Modalità di pagamento**: l'Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per la Stazione Appaltante nei confronti dell'operatore economico in quanto definisce unicamente la disciplina generale delle modalità di affidamento ed esecuzione degli interventi manutentivi. Individua, invece, l'obbligo per l'operatore economico di assumere i lavori che successivamente saranno richiesti, entro il limite massimo di importo ed il periodo di validità dell' Accordo; i contratti di appalto che seguiranno saranno stipulati a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. **Modalità di pagamento del subappalto**: ai sensi dell'art. 118, c. 3, del D.Lgs.163/06, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006. ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax nonché l'indirizzo PEC al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara con valenza di notifica e, in particolare, quelle di cui all'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter),

fonte: http://burc.regione.campania.it

m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata

fonte: http://burc.regione.campania.it

della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto. Ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006 la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs.163/2006 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad **€ 709,92** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge o al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie, a pena di esclusione, entro i termini perentori individuati nella relativa comunicazione. Ai sensi della deliberazione A.V.C.P. n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii., i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCpass accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione "Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico", seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE"** relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione. Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **h.** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa relativa al costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis del D.Lgs.163/2006, sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto OG3-classifica 3. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza tiennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa. **SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a, del D. Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1) il martedì ed il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del **01/04/15** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto ed al CIG della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **02/04/2015** alle ore 10:00 presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **16/04/15**, ore 10:00. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario. V.1) Contributo A.N.AC.** Ai fini dell’ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del

fonte: http://burc.regione.campania.it

05/03/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi a pena di esclusione entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC.(http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG della gara. Il contributo da versare è pari ad **€ 70,00 (settanta/00)**.

V.2) Osservanza del protocollo di legalità. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario. Nei confronti dell'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **SEZIONE VI. Informazioni complementari. 1)** Le spese per la pubblicazione degli avvisi sui quotidiani di cui all'art.122, comma 5, secondo periodo, del D.Lgs.163/06 sono a carico dell'aggiudicatario e vanno da questo rimborsate alla stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltante entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art.34 del D.L.179/12 convertito in L.221/12. **2)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. **3)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **4)** Il responsabile del procedimento è il Funzionario Ing. F. Rainone presso il servizio di cui alla Sezione I. **4)** Il bando è reperibile al sito internet www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Napoli, Il Coordinatore del S.A. C.U.A.G. Dott. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA – CIG 6067991893

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Servizio Attività Tecniche Municipalità VII, Secondigliano – Miano – S. Pietro a Patierno, Piazzetta del Casale n°6/7, 80144 Napoli. Tel. 081.7952252; fax: 081.7952267.

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it

Email:municipalita7.attivita.tecniche@comune.napoli.it

Pec: municipalita7.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli, Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133, Napoli.

SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE "Lavori di riqualificazione del capostrada e tratti di marciapiedi di viale IV Aprile ricadente nell'ambito della Municipalità VII", in esecuzione della Delibera del Consiglio della Municipalità VII n.21 del 17.12.2014 e della Determinazione Dirigenziale n.40 del 19.12.2014, registrata all'indice generale in data 29.12.2014 al Repertorio n.2204,

CIG: 6067991893; CUP: B64H14001820004.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, ambito Municipalità VII.

II.1.3) CPV: 45233141-9. **II.1.4) LOTTI.** Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006.

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 79.977,30** di cui **€ 1.654,31** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimata in **€ 17.658,49**. Categorie di lavori che compongono l'appalto. Categoria prevalente: **OG3 classifica I**, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 180 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.599,55**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Cap. 248251/7 Bil. 2014 Cod. int. 2.08.01.01. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art.53 del D.Lgs.163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38, comma 1, lett. m-quater. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in

fonte: http://burc.regione.campania.it

possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 del D.Lgs.163/2006.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è

fonte: http://burc.regione.campania.it

pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: **-** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di non essere a conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; **-** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria nella misura di euro 500,00 il cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 10 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2014 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG3 Classifica I**. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1)** TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il martedì ed il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 fino a 5 giorni prima della data fissata per la gara. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **09/03/2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **10/03/2015** alle **ore 10:00** e, in seconda seduta, il giorno **24/03/2015** alle **ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti almeno pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune,

fonte: http://burc.regione.campania.it

www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il I.D.T. Aldo Schiattarella presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli,

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.
MARIAROSARIA CESARINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI S.A. C.U.A.G. GARE LAVORI - **BANDO DI GARA**

CIG 55222966D1

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione e indirizzi. Comune di Napoli, Servizio Attività Tecniche della Municipalità X Bagnoli - Fuorigrotta, via Diocleziano n°330, Napoli. Tel.: 081.7950329/26/27; fax: 081.7950331. PEC: municipalita10.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it E-mail:municipalita10.attivita.tecniche@comune.napoli.it Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. **SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice.** "**Lavori di manutenzione ordinaria delle strade secondarie ricadenti nell'ambito territoriale della X Municipalità – Quartiere Bagnoli**, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio della X Municipalità n.18 del 18/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n.20 del 19/12/2013 registrata all'indice generale il 30/12/2013 al n.2078; CUP: B66G13006620004; CIG: 55222966D1. **II.1.2) Tipo di appalto.** Lavori, sola esecuzione. **Luogo di esecuzione.** Napoli, Municipalità X **II.1.3) CPV**:45453100-8. **II.1.4) Lotti.** No. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dell'appalto pari ad € 547.275,81 di cui € 25.186,71 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 21.383,45 per oneri di discarica non soggetti a ribasso, oltre IVA. Il costo stimato dell'incidenza dalla manodopera è pari a € 152.062,79. Categorie di lavori che compongono l'appalto: OG3 classifica II.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione. L'appalto avrà la durata di **2** anni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste**. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 10.945,52**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza e oneri di discarica con pagamento a fattura non soggetti a ribasso. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento:** Bilancio Comunale annualità 2013-2014-2015. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto.** Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore

fonte: http://burc.regione.campania.it

di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione. III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. A)** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B)** Requisiti e adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006. **C)** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art.79, comma 5 e 5 bis, del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché,

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 547,28 il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 10 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **h.** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) Osservanza del protocollo di legalità. Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria OG3 classifica II. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA; in caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco a prezzi unitari, ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a, D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1, lett. a, del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86, comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 previo appuntamento telefonico (tel.0817950329/26 fax 081.7950331). **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegna a mano, entro il termine perentorio del **9 aprile 2015** alle **ore 12:00** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **10 aprile 2015 alle ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di trasmissione della stessa. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **23 aprile 2015 alle ore 10:00**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, compreso l'esito con l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti dell'aggiudicatario. Contributo A.N.AC. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibili. - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG assegnato alla gara. Il contributo da versare è pari ad **€ 70,00** (settanta/00). **V.2) Osservanza del protocollo di legalità.** L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. **V.3)** Adempimenti dell'aggiudicatario. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE VI. Altre informazioni VI.3) Informazioni complementari. **1)** Le spese per la pubblicazione degli avvisi sui quotidiani di cui all'art. 122, comma 5, secondo periodo, del D.Lgs.163/06 sono a carico dell'aggiudicatario e vanno da questo rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art.34 del D.L.179/12 convertito in L.221/12. **2)** L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **3)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **4)** Non si darà luogo a

fonte: http://burc.regione.campania.it

clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **5)** Il responsabile del procedimento è l'ing. Marina Pizzo, dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1. **6)** Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione "Bandi di gara" www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Napoli, Il Coordinatore S.A.C.U.A.G. D.ssa M. Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI S.A. C.U.A.G. GARE LAVORI - **BANDO DI GARA**

CIG 5522267EEO

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione e indirizzi. Comune di Napoli, Servizio Attività Tecniche della Municipalità X Bagnoli - Fuorigrotta, via Diocleziano n°330, Napoli. Tel.: 081.7950329/26/27; fax: 081.7950331. PEC: municipalita10.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it E-mail:municipalita10.attivita.tecniche@comune.napoli.it Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. **SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. Manutenzione ordinaria delle strade secondarie ricadenti nell'ambito territoriale della X Municipalità – Quartiere Fuorigrotta**, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio della X Municipalità n.19 del 18/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n.19 del 19/12/2013 registrata all'indice generale il 30/12/2013 al n.2080; CUP: B66G13006610004; CIG: 5522267EEO. **II.1.2) Tipo di appalto.** Lavori, sola esecuzione. **Luogo di esecuzione.** Napoli, Municipalità X **II.1.3) CPV**:45453100-8. **II.1.4) Lotti.** No. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dell'appalto pari ad € 668.741,56 di cui € 41.190,05 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 26.379,51 per oneri di discarica non soggetti a ribasso, oltre IVA. Il costo stimato dell'incidenza dalla manodopera è pari a € 192.282,31. Categorie di lavori che compongono l'appalto: OG3 classifica III.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione. L'appalto avrà la durata di **2** anni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste**. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 13.374,83**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza e oneri di discarica con pagamento a fattura non soggetti a ribasso. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento:** Bilancio Comunale annualità 2013-2014-2015. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto.** Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore

fonte: http://burc.regione.campania.it

di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione. III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. A)** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B)** Requisiti e adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006. **C)** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art.79, comma 5 e 5 bis, del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché,

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 668,74 il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 10 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **h.** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) Osservanza del protocollo di legalità. Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria OG3 classifica III. Nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell'art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA; in caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco a prezzi unitari, ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a, D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1, lett. a, del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86, comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 13:00 previo appuntamento telefonico (tel.0817950329/26 fax 081.7950331). **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegna a mano, entro il termine perentorio del **31 marzo 2015** alle **ore 12:00** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **1 aprile 2015 alle ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di trasmissione della stessa. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **14 aprile 2015 alle ore 10:00**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, compreso l'esito con l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti dell'aggiudicatario. Contributo A.N.AC. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibili. - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG assegnato alla gara. Il contributo da versare è pari ad **€ 70,00** (settanta/00). **V.2) Osservanza del protocollo di legalità.** L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. **V.3)** Adempimenti dell'aggiudicatario. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE VI. Altre informazioni VI.3) Informazioni complementari. **1)** Le spese per la pubblicazione degli avvisi sui quotidiani di cui all'art. 122, comma 5, secondo periodo, del D.Lgs.163/06 sono a carico dell'aggiudicatario e vanno da questo rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art.34 del D.L.179/12 convertito in L.221/12. **2)** L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **3)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **4)** Non si darà luogo a

fonte: http://burc.regione.campania.it

clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **5)** Il responsabile del procedimento è l'arch. Mariapina Testa, dirigente presso il Servizio di cui al punto I.1. **6)** Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione "Bandi di gara" www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Napoli, Il Coordinatore S.A.C.U.A.G. D.ssa M. Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA - CIG 6075372393

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Municipalità III, Stella – San Carlo all'Arena, S.A.T. Via SS. Giovanni e Paolo n. 125 Napoli; Tel.081.7952528, fax: 081.7952558. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; e-mail: municipalita3.attivita.tecniche@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto servizio.

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. "*Lavori di sostituzione dei pavimenti in materiale plastico con pavimenti in monocottura dell'edificio scolastico I.C. Novaro-Cavour in via Nicolardi n. 236 Napoli*" in esecuzione della Delibera G.C. n.840 del 27/11/2014 e della Determinazione Dirigenziale n.47 del 29/12/2014, registrata all'Indice Generale il 31/12/2014 al n.2354; CIG: **6075372393**; CUP: B69E14000150005. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, III Municipalità Stella S. Carlo all'Arena. **II.1.3) CPV**: 45432000-4. **II.1.4) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti per le motivazioni indicate nella determina a contrarre n. 47 del 29/12/2014. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 174.466,82** di cui **€ 5.772,60** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimato in **€ 92.886,30**. Categorie di lavori che compongono

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'appalto: **OG1 Classifica I**. **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**. Anni 1 (uno) a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 3.489,34** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 7, del D. Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: Fondi reinvenienti da residui passivi – delibera G.C. n. 840 del 27/11/2014. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. 163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e dall'art.88 del D.P.R. 207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art.38 del D.Lgs.163/2006 **relativamente a tutti i soggetti che, ai sensi dello stesso art.38, sono a ciò tenuti.** E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax nonché l'indirizzo PEC al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara con valenza di notifica e, in particolare, quelle di cui all'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché **precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara**; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative ai soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs.163/2006 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad **€ 174,47** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla trasmissione della relativa comunicazione.

Ai sensi della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.**

Con separata dichiarazione da allegare alla domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, **formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza** con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o

fonte: http://burc.regione.campania.it

con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa relativa al costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va

fonte: http://burc.regione.campania.it

inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura **"Offerta Economica"**. **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 Classifica I**. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza tiennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a, del D. Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1) il martedì ed il giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio del **12 Marzo 2015** alle ore 12:00 all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

luogo il giorno **13 Marzo 2015** alle **ore 9:00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione. La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **30 Marzo 2015**, **ore 9:00**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del concorrente ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario. V.1) Contributo A.N.AC. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC. (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il CIG della gara: **6075372393**. Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00)**.

V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario.

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali".

SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'Arch. Claudio Piccirillo, Dirigente del Servizio di cui al punto I.I. **4)** Il bando è reperibile al sito internet, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Napoli, 11.02.2015

Il Coordinatore del S.A.C.U.A.G.

Dott. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA – CIG: 6065688C13

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli- Servizio Ciclo Integrato delle Acque, Piazza Cavour 7°piano,Napoli,Tel. 081.7959500-9486-9484;Email:cicloacque@comune.-napoli.it.Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. **SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. Lavori di manutenzione ordinaria e periodica, per un periodo di anni tre,2015-2017 di tutti gli impianti di sollevamento e grigliatura delle acque cloacali della Città di Napoli**, in esecuzione della Delibera di G.C. n. 1007 del 30/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 47 del 31/12/2014, registrata all'Indice Generale il 31/12/2014 al n. 2428- CIG:**6065688C13-** CUP: B63D14001960004.**I.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli. **II.1.3) CPV**: 45232410-9. **II.1.4) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 2.258.000,00** di cui **€ 79.030,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza del costo della manodopera è stimato in **€ 410.157,52**. Categorie di lavori che compongono l'appalto: **OS22 Classifica IV-Impianti di Potabilizzazione e Depurazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

(subappaltabile nei limiti di legge).II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione. L'appalto avrà la durata di 36 mesi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto**. **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 45.160,00** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: ***1)*** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; ***2)*** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. Lgs. 58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno **180** giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D. Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: **Bilancio Comunale**. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) Condizioni di partecipazione**. **III.2.1) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D. Lgs. 163/2006. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. Lgs. 163/2006, allegando il contratto di avvalimento da redigere come disposto dall'art. 88,lettere a),b),c) del DPR 207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione; non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipano alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. ***C)*** Domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art. 79, comma 5 e 5 bis, del D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa anche da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f, g.; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **i)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f, g; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 2.258,00, il cui versamento è garantito dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38, comma 2-bis, del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o recanti irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 10 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione.

Si richiama la deliberazione dell'AVCP n° 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass**, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: **a.** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto al netto della spesa relativa al costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis, del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.2.2) Capacità economica e finanziaria. III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto OS22 Classifica IV. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara. Nel caso in cui la scadenza del triennio della Soa sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo, ai sensi dell' art. 77 comma 1, del DPR 207/2010, con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1) i giorni di lunedì,mercoledì e venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00,previo appuntamento-tel.081/7959500-Termine per l'accesso o richiesta di documenti e/o chiarimenti: 10 giorni considerato il numero dei siti da visitare prima della data di scadenza per la ricezione delle offerte, qualora detto termine cada in un giorno festivo o comunque non lavorativo, lo stesso si intende di diritto prorogato al primo giorno lavorativo utile. **IV.3.4)** Termine per il ricevimento delle offerte. I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio del 30/03/2015 alle ore 12:00 all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del

fonte: http://burc.regione.campania.it

suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta. 180 giorni dalla data di esperimento della gara. IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 31/03/2015 alle ore 10:00 presso presso la Sala Gare del Servizio C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, il rilascio, l'integrazione o la regolarizzazione degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. -38 del D.Lgs.163/2006, i concorrenti interessati saranno invitati, a mezzo PEC o fax, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di trasmissione della stessa . La seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 13/04/2015, ore 10:00, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del predetto/i concorrente/i ed all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario. V.1) Contributo A.N.AC.** Ai fini dell’ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al “Servizio di Riscossione” raggiungibile dal sito internet dell'A.N.AC.(http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; a riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal “Servizio di Riscossione”, presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini; a riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: CIG: **6065688C13.** Il contributo da versare è pari ad **€ 140,00** (centoquaranta/00). **V.2)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario**.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. **SEZIONE VI. Altre informazioni. VI.3) Informazioni complementari. 1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Il presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidamento è soggetto al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato in applicazione del D.P.R. 62/2013, reperibile sul sito web del Comune di Napoli, sezione "Amm. Trasparente - Disposizioni generali". L'inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 165 del 2001".
3) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri; 4)A partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'aggiudicatario non adempia a tale onere, questa Stazione appaltante provvederà a decurtare, alla prima fattura da pagare all'appaltatore, la somma dovuta per detto rimborso;

5) Il responsabile del procedimento è il Funz. Ing. Massimo Camilli presso il servizio di cui al punto I.1. 6**)** Il bando è reperibile al sito internet, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato sul B.U.R. Campania ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 3/2007.

Il Coordinatore del Servizio Autonomo C.U.A.G.

Dott.ssa Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI

BANDO DI GARA C.I.G. 6046398D76

SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, SAT Municipalità VI, Via Atripaldi n.64, 80146 Napoli. Tel.: 081-7951829; Fax: 081/7951830. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; indirizzo mail: municipalita6.attivita.tecniche@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. **SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO. II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. "*Manutenzione ordinaria (anni 2015-2016) e manutenzione straordinaria (anni 2014-2015-2016) degli impianti elevatori ricadenti nella Municipalità 6*" in esecuzione della Delibera del Consiglio della Municipalità 6 n. 32 del 05/12/2014 e della Determinazione Dirigenziale n.55 del 10/12/2014 registrata all'Indice Generale il 16/12/14 al n.2008; **C.I.G.: 6046398D76**; **C.U.P.: B68C14000460004**. **II.1.2)** TIPO DI APPALTO: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli, ambito Municipalità VI. **II.1.3) CPV: 42416100-6**. **II.1.4) Lotti:** Non suddiviso in lotti. **II.1.5) Ammissibilità di varianti.** Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs.163/06. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori pari ad € 81.855,75 così suddivisi **€43.094,04**, per lavori di manutenzione ordinaria ed **38.255,00** per lavori di manutenzione straordinaria di cui di cui € 536,71 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. L'incidenza della manodopera è stimata in € 44.726,00. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OS4 classifica I**, oppure possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'**art.90, comma 1, lett. a), b) e c)** del D.P.R.207/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura, ai sensi di quanto previsto dall'art 82, comma 2, lett. a) del D. Lgs 163/2006.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. **730** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III. INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1)** CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.637,20** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale annualità 2014-2015-2016. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art.53 del D.Lgs.163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d'appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n.591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in

fonte: http://burc.regione.campania.it

subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. È vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art.38, comma 1, lett. m-quater. ***B)*** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni **III.2.2)** e **III.2.3)**; le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del D.P.R.207/2010. L'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il Codice Fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono, il numero di fax e l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006.

Con la domanda di partecipazione i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs.159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art.51, comma 3-bis, del codice di procedura penale»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18» (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati). In caso contrario, il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi dell'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d**) ai fini del comma 1, lett. l), dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1, lett. m-quater) dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a seconda del caso che ricorre: ***-1*** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; ***-2*** dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; ***-3*** dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione dell'inesistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art.67 del D.Lgs.159/2011; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art.37, comma 13, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art.118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis, del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs.163/2006 relative ai soggetti di cui all'art.38 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una **sanzione pecuniaria pari ad € 750,00 (settecentocinquanta/00)** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero di delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 4 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. Ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

della deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. alla sezione **"Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico"**, seguendo le istruzioni ivi contenute. **Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.** Unitamente alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara di avere formulato il ribasso offerto anche tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art.82 comma 3-bis D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in

fonte: http://burc.regione.campania.it

possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OS4 Classifica I**; in alternativa, i concorrenti devono essere in possesso, **facendone contestuale dichiarazione nella domanda,** dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza tiennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV. PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a), del D.Lgs.163/2006. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, comma 1, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9, del D.Lgs. 163/2006, si procederà

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del **19/03/2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **20/03/2015** alle **ore 10:00** e, in seconda seduta, il giorno **10/04/2015 alle ore 10:00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, ove si debba procedere alla verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse con esclusione di quelli che abbiano presentato attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art.90, lettere a), b) e c) del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della relativa richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In assenza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di ordine tecnico ed organizzativo di cui all'art.90 lettere a), b) e c) del D.P.R. 207/2010, la Commissione procederà, direttamente nel corso della prima seduta di gara, allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V. ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO A.N.AC. Ai sensi e per gli effetti della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.N.AC. del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo. **V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante

fonte: http://burc.regione.campania.it

acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi). L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del d.P.R. 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento e la cui inosservanza, per effetto dell'art. 2, comma 3 di detto Codice, determina l'applicazione, secondo il sistema in uso, di penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine, arrecato all'ente e la risoluzione automatica del contratto. L'impresa inoltre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del medesimo Codice, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti dell'Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, amministrativi o negoziali per conto dell'Amministrazione in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001. Il Codice è prelevabile sul sito internet del Comune, www.comune.napoli.it, alla sezione "Amm. trasparente – Disposizioni generali". **SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI. VI.3)** INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento di attuazione (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art.46, comma 1-bis, D.Lgs.163/2006. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il Dr. Raffaele Russo presso il Servizio di cui al

fonte: http://burc.regione.campania.it

punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania. Napoli,

Il Coordinatore
Dott. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
Bando di gara - CUP G99B08000050002 - CIG 58099190D5

I.1) Comune Di Ginestra Degli Schiavoni (BN) Settore Lavori Pubblici Via Porta Nuova 2 - 82016 Ginestra degli Schiavoni (Bn) Tel +39 0824/961002; fax +39 0824/961261; www.comunediginestra3@virgilio.it; PEC: utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it;
II.1.5) esecuzione delle opere relative al progetto "realizzazione di una struttura ricettiva nell'ambito del progetto di completamento della cittadella sportiva ad integrazione e sostegno dell'offerta turistica del "Pit Regio Tratturo Benevento"
II.2.1) Importo complessivo: € 2.090.000,00 + IVA di cui per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 227.070,90 + IVA Cat. prev. OG1 Classifica IV corrispettivo a corpo e a misura.
II.3) Termine di esecuzione lavori: 330 giorni.
III.1.2) Finanziamento POR Campania FESR 2007/13 DGR n. 496 del 22/11/2013 (BURC n. 73 del 23.12.2013) POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DD.G.R. nn. 148 e 378 del 2013
IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 14.03.2015 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: La data, l'ora ed il luogo di apertura delle offerte in prima seduta pubblica, sarà comunicato ai concorrenti a mezzo fax e/o PEC agli indirizzi indicati dagli stessi concorrenti sulla busta di presentazione dell'Offerta
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.ginestradeglischiavoni.bn.it.
Il responsabile del settore tecnico
arch. Luigi Castiello

COMUNE DI CASANDRINO
Provincia di Napoli
Bando di gara - ClG 61088140CA

Comune Di Casandrino (NA), Piazza Umberto I n. 7 Casandrino (NA) Telefono: 081/8332878 – 081/8334950 – Fax: 081/8304627 E-Mail: utc_casandrino@libero.it – sito internet: www.comune.casandrino.na.it
p.e.c.: tecnica.casandrno@asmepec.it;
Progetto per il miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana;
Importo dell'appalto (compreso gli oneri per la sicurezza): euro 2.017.658,81; categoria prevalente: OG3, classifica IV; Importo dei lavori a corpo a base gara (al netto degli oneri per la sicurezza): euro 1.978.509,43; Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 39.149,38;
Termine di esecuzione: giorni 180;
L'opera è finanziata con fondi POR Campania FERS 2007-2013 giusto decreto n. 417 del 09.06.2014 per € 2.390.689,94 e per € 149.418,12 con fondi comunali.
Procedura: aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. - Termine ricezione offerte: 20.03.2015 ore 12,00.
Apertura offerte: 09.04.2015 ore 10.00;
Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.casandrino.na.it.

Il responsabile dell'U.O. due e quattro
geom. Michele Marrazzo

Validità sconosciuta

COMUNE DI APOLLOSA (BN) c.f. 80003630623
Estratto bando di gara

OGGETTO: Lavori di Completamento opere di urbanizzazione primaria e dei servizi del P. I. P. nel Comune di Apollosa – **affidamento incarico direzione lavori, contabilità e misura, Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione. CIG 6074371984**

SEZIONE I: Comune di Apollosa, Piazza Saponaro n.37 82030 Apollosa (BN)
SEZIONE II: Lavori di Completamento delle opere di urbanizzazione primaria e dei servizi del P. I. P. nel Comune di Apollosa – **affidamento incarico direzione lavori, contabilità e misura, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. CIG: 6074371984**
SEZIONE III: Importo dell'appalto a base di gara è di €. 120.065,06 (IVA e oneri esclusi) soggetto a ribasso d'asta;
SEZIONE IV: Procedura Aperta.
SEZIONE V : Criterio di aggiudicazione art. 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.. Offerta economicamente vantaggiosa sulla base dei criteri indicati nel bando integrale di gara.
SEZIONE VI: Finanziamento fondi POR Campania FESR 2007/2013
SEZIONE VII: Termine presentazione offerte: **16/03/2015 ore 12:00**
SEZIONE VIII : La prima seduta pubblica sarà comunicata a tutti i concorrenti per via fax o pec e pubblicate sul sito internet del Comune (almeno 3 giorni prima).
SEZIONE IX: Responsabile Unico del Procedimento: geom. Ferdinando Pirozzi tel. 0824/44004;
SEZIONE X: Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara sul sito: www.apollosa.gov.it

Il Responsabile del Servizio UTC
Geom. Ferdinando Pirozzi

PROGRAMMA PIU EUROPA CITTA' DI POZZUOLI

http://www.comune.pozzuoli.na.it – piueuropa@comune.pozzuoli.na.it – piueuropa@pec2.comune.pozzuoli.na.it

ESTRATTO DI BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA
per l'affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria

con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara

(*ex art. 3, comma 37- art. 55* - art. 53, comma 2, lett. b) e art. 82, comma 2, lett. a), del DLgs 163/06 e s.m.i.; art. 118 del DPR 207/2010; Legge Regione Campania. n. 3/07 e s.m.i.)

OGGETTO: Appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di " **Riqualificazione ambito urbano Lucrino/Arco Felice nell'ambito del PO FESR 2007/2013 – Programma Integrato Urbano-PIU Europa Città di Pozzuoli – Asse VI Ob. Op. – (POZ_PIU_01_05)**", sulla base del progetto definitivo redatto dalla stazione appaltante, di importo inferiore alla soglia comunitaria. - **CIG 61246740E0** - **CUP: B86G13000170006** - **Finanziamento:** Fondi comunitari. **Importo complessivo dell'appalto**: €.**3.823.069,68** (tremilioniottocentoventitrèmilasessantanove/68) di cui: **lavori a misura €.2.786.169,35** (duemilionisettecentottantaseimilacentosessantanove/35) soggetti a ribasso; **oneri per la sicurezza €.74.295,30** (settantaquattromiladuecentonovantacinque/30) non soggetti a ribasso; **progettazione €.10.000,00** (diecimila/00) soggetti a ribasso ed **€.10.000,00** (diecimila/00) non soggetti a ribasso; **oneri costi manodopera €.942.605,03** (novecentoquarantaduemilaseicentocinque/03) non soggetti a ribasso. **Classificazione lavori**: Categ. Prev.: **OG3 Class. IV bis;** Categ. Scorp.: **OG6 Class. I - OG10 Class. I ; Categ. progettisti**: Classe: **VI – VIII – III/C**

Le offerte, in uno alla documentazione prevista dal Bando integrale, devono essere presentate all'Ufficio Protocollo di questo Comune, Via Tito Livio,4 – CAP 80078 – Pozzuoli (NA), entro il termine perentorio delle ore **12,00 del 31.03.2015.** Il Bando integrale e gli elaborati progettuali sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune, sul sito Web del Comune di Pozzuoli (www.comune.pozzuoli.na.it),e nella sezione del PIU Europa; sul sito del Ministero delle Infrastrutture, e sono disponibili presso il Servizio LL.PP. sito alla via Piazza Plinio il Vecchio angolo via Tito Livio nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 09,30 alle ore 12,30.

Recapiti telefonici : Tel.: 0813000410/432 – Fax: 0813000436.

Pozzuoli li 13.02.2015 **F.to il R.U.P. : Dott. Prof. Carmine Cossiga**

COMUNE di DOMICELLA
Provincia di Avellino
BANDO DI GARA

Gara ad evidenza pubblica con procedura aperta per l'appalto di esecuzione dei lavori necessari per l'"adeguamento e completamento della rete fognaria cittadina." Progetto finanziato dal P.O. FESR Campania 2007/13 ob. op. 1.4. Iniziative per l'accelerazione della spesa.
Importo: euro 5.205.480,06 CIG: *6124115392* CUP: *B89G14000110002*

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - Denominazione e punti di contatto: Comune di Domicella - Ufficio Tecnico - Piazza V. Ferrante, 83020 Domicella (Av) - Profilo di committente: www.comune.domicella.av.it - Tel. +39 0818253236 - Fax: +39 0818253918 - PEC: utc.domicella@asmepec.it Responsabile Settore: Arch. Alberto Rega – R.U.P.: Geom Rocco Peluso.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) TIPO DI APPALTO - Appalto di esecuzione lavori ai sensi dell'art. 53, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 163/2006 - II.2) DESCRIZIONE - L'aggiudicatario dovrà eseguire **tutti i lavori e forniture** occorrenti per la realizzazione del progetto. L'appalto è "a corpo" - II.3) ENTITA' DELL'APPALTO - Importo complessivo a base d'appalto € **5.205.480,06** + IVA di cui: a) € 5.168.747,30 + IVA importo soggetto a ribasso per lavori a corpo; b) € 36.732,76 + IVA importo non soggetto a ribasso per oneri di attuazione piani di sicurezza; - II.4) LAVORAZIONI - Prevalente: Cat. OG06 Class. V (€ 4.121.222,30, pari al 79,73%); Scorporabile: Cat. OS35 Class. III - bis (€ 1.047.525,009, pari al 20,27%), per l'esecuzione della quale il concorrente deve possedere adeguata qualificazione o ricorrere al subappalto o costituire un'A.T.I. di tipo verticale. – II.5) SUBAPPALTO - Il subappalto è ammesso nel rispetto dell'articolo 118 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e con i limiti indicati nella sezione III.4) del disciplinare. – II.6) LUOGO DI ESECUZIONE - I lavori sono da effettuarsi nell'intero territorio del Comune di Domicella - II.7) TERMINE DI ESECUZIONE: Tempo utile per ultimare i lavori: giorni 365, naturali e consecutivi, dalla consegna dei lavori. Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti verranno applicate le penali secondo quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE - Cauzione provvisoria pari ad Euro **104.109,60** nei termini e con le modalità di cui alla sezione XI punto 2.2

paragrafo 8) del disciplinare di gara; l'aggiudicatario deve presentare cauzione definitiva e polizze assicurative secondo quanto indicato al punto XIII.2) del disciplinare - III.2) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO - L'importo complessivo del finanziamento pari a € 6.865.674,44, compreso IVA e Somme a disposizione dell'Amministrazione è a carico di risorse FESR 2007-2013 del P.O. Regione Campania, Iniziative di accelerazione della spesa. Decreto Dirigenziale n. 1108 del 22/07/2014, Dipartimento 52 Direzione Generale 5. – III.3) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE – I requisiti di ordine morale, di ordine professionale e di capacità tecnica e finanziaria, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006, sono specificati nella sez. V del Disciplinare di gara cui si rinvia.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta - IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 - IV.3) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE - Offerta tecnica: punteggio massimo da attribuire 80/100, di cui massimo 30 punti in base a "valore tecnico delle soluzioni migliorative", massimo 20 punti in base a "caratteristiche ambientali", massimo 15 punti in base a "Livello prestazionale ed energetico degli impianti", massimo 15 punti in base a "Manutenzione delle opere e periodo di assistenza gratuita", massimo 15 punti in base a "organizzazione – controllo e gestione del cantiere e delle fasi lavorative". Offerta quantitativa: punteggio massimo da attribuire 20/100, di cui massimo 10 punti in base al tempo di esecuzione, massimo 10 punti in base all'offerta economica. L'esplicazione dei criteri di valutazione e la specificazione dei sub-pesi è contenuta alla Sezione VIII del Disciplinare di gara cui si rinvia.- IV.4) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO – La lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte è l'italiano. La documentazione da presentare in sede di gara è specificamente indicata nella Sezione XI del Disciplinare di gara. Le modalità di presentazione del plico e delle buste contenenti la documentazione amministrativa e le offerte sono indicate nella Sezione X e XI del Disciplinare di gara. – IV.5) DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI - Il Disciplinare di gara, la modulistica, i documenti e gli elaborati progettuali che sono alla base dell'appalto sono scaricabili in maniera immediata, diretta, libera e gratuita sul "profilo di committente", visitabile all'indirizzo: www.comune.domicella.av.it. È fatto obbligo ai concorrenti di effettuare un sopralluogo presso il sito oggetto dei lavori di cui sarà rilasciato specifico attestato dall'Amministrazione. Si rinvia alla Sezione IV del Disciplinare – IV.6) TERMINE E LUOGO DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE - Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **13,00** del giorno **27/04/2015** al seguente indirizzo: Comune di Domicella, Piazza Ferrante, 83020 Domicella (AV). – IV.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA - L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/2006 e s.m.i. decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. – IV.8) PRIMA SEDUTA DI GARA - L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica presso la sede comunale, il giorno 05/05/2015 alle ore 10:00.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI - Per quanto non espressamente indicato nel presente Bando si rinvia al Disciplinare di Gara, più volte richiamato e formante parte integrante e sostanziale del presente Bando di Gara.

Il Responsabile del Ufficio Tecnico
Arch. Alberto Rega

COMUNE DI SAN LUPO (BN) – C.F. 81002270627 – AVVISO DI AFFIDAMENTO DEFINITIVO DELLA GARA D'APPALTO, ad oggetto: "Appalto *lavori di* "Riqualificazione degli spazi, delle aree urbane degradate e della viabilità principale d'accesso al centro abitato".) CIG: 5815788C12 - CUP: E94E14000360006. - Stazione Appaltante: Comune di San Lupo (BN) – Via Fontanelle n°2 – 82034 San Lupo (BN) - Tel.0824/811002 - Fax 0824/811089 e-mail: info@comune.sanlupo.bn.it. A seguito di gara d'appalto, con determina UTC n°02 del 19/01/2015, i lavori in oggetto sono stati definitivamente aggiudicati all'impresa: "Costruzioni Guerrera S.r.l." con sede sociale in San Lupo (BN) alla C/da Grotticelle n°3, risultata 1^ classificata con il punteggio totale di punti 90,750 e con il ribasso offerto pari al 2.60% sull'importo posto a base di gara. 2^ classificata: impresa "DM Costruzioni Edili", punti 78,224; 3^ classificata: impresa "RUCA Srl", punti 77,201; 4^ classificata: impresa " Alpin Srl", punti 73,707; 5^ classificata: impresa "Research consorzio stabile", punti 66,214; 6^ classificata impresa "Italiana Lavori Srl", punti 66,127.
Responsabile del Procedimento: geom. Antonio Lupo Vaccarella – ufficio tecnico Comune di San Lupo (BN) - tel. 0824/811002.
San Lupo – 18 Febbraio 2015 – prot. n°282
Il Responsabile del servizio tecnico comunale
F.to geom. Antonio Lupo Vaccarella

COMUNE DI CERASO
Provincia di Salerno – Piazza Municipio – 84052
- P.IVA 00775950652 Tel. 0974 61078 – fax 0974 61475 - E-mail utc.ceraso@asmel.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Efficientamento energetico della pubblica illuminazione attraverso interventi tesi all'ammodernamento ed adeguamento, al risparmio energetico, al rispetto degli standard di sicurezza ed al contenimento dell'inquinamento luminoso mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi CIG 6104143228 CUP G13G15000000004;
L'importo a base di appalto: **€ 1.799.600,00 + IVA;** Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguate alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06; Termine ricezione offerte**:** 30/03/2015 ore 12:00; Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza "Asmel Consortile s.c. a r.l." domiciliata per la presente procedura presso il Comune di Ceraso (SA) Piazza Municipio – 84052 Ceraso(SA); Prima seduta di gara: 10/04/2015 ore 10:00; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
arch. Domenico Conti

Oggetto: Comune di Cardito CF 80103860633 - BANDO DI GARA PER APPALTO DI SERVIZI DI IMPORTO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA - "AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RICOVERO, MANTENIMENTO E CUSTODIA DI CANI RANDAGI." - CIG 60799082CD

1. ***ENTE APPALTANTE*:**
   Comune di Cardito – Struttura: Servizio Ecologia e Ambiente
   Piazza Garibaldi,n.1 – 80024 Cardito (NA) – Codice Fiscale 80103860633
   Telefono: 081 19301837
   Telefax 081 8340786
   E-mail: ecologia.cardito@asmepec.it
   Sito Internet: http://cardito.asmenet.it/
2. ***PROCEDURA DI GARA:***
   procedura aperta. Determinazione a contrattare del Responsabile del Servizio Ecologia e Ambiente n. 81 del 30/12/2014
3. ***LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO***
   - 3.1 **Luogo di esecuzione:** territorio del Comune di Cardito.
   - 3.2 **Descrizione:** gestione del servizio relativo al ricovero, cura e mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio del Comune di Cardito in attuazione della Legge n. 281/91 e L.R. n. 16/2001 (All. II B D.Lgs. n. 163/2006 CPV vocabolario comune per gli appalti 98380000-0
   - 3.3 **Importo del servizio a base d'asta:** € 127.800,00 (IVA esclusa) –. **costo unitario a base d'asta pari a €. 2,05 (euro due/05)** costo giornaliero per ogni singolo cane riferiti alla durata dell'appalto. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. ***DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI O AMMINISTRATIVE*** :
   D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.;
5. ***DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE*** :
   anni due con decorrenza dalla data di affidamento del Servizio. L'Amministrazione si riserva di modificare la decorrenza iniziale dell'appalto in dipendenza dell'esito della procedura di aggiudicazione.
6. ***DOCUMENTAZIONE :***
   il presente bando, il disciplinare di gara - contenente le norme integrative del bando e facente parte integrante dello stesso e relativi allegati e il capitolato, sono in pubblicazione all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet del Comune http://cardito.asmenet.it/ .
7. ***TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, LINGUA, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE***
   - 7.1 **Termine perentorio:** ***ore 12,00 del giorno 11 marzo 2015***;
   - 7.2 **Indirizzo:** Comune di Cardito - UFFICIO PROTOCOLLO piazza Garibaldi, n.1 - 80024 – Cardito(NA) (orario di apertura al pubblico: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13.00, e Martedì e Giovedì anche pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,00).

SI PRECISA CHE A PENA DI NON AMMISSIONE ALLA GARA, LE OFFERTE DOVRANNO ***PERVENIRE*** ENTRO IL TERMINE PERENTORIO ED ESCLUSIVAMENTE PRESSO L'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE, COME SOPRA INDICATO;

   - 7.3 **Lingua:** italiano;
   - 7.4 **Modalità:** secondo quanto previsto nel disciplinare di gara e nel presente bando;
   - 7.5 **Apertura offerte:**
     Presso la sala lettura della Biblioteca Comunale al primo piano di Palazzo Mastrilli in piazza Garibaldi – 80024 Cardito (NA):
     Prima seduta, giorno ***12 marzo 2015 ore 10,00;***
8. ***SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:*** le seduta di gara pubbliche sono aperte al pubblico. Sono ammessi a fare eventuali osservazioni solo i titolari/legali rappresentati dei concorrenti e i soggetti muniti di specifica delega loro conferita dagli stessi titolari/legali rappresentanti;
9. ***CAUZIONE:***
   L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di € 2.556,00, pari al 2% dell'ammontare complessivo presunto del contratto, costituita secondo le modalità stabilite dal disciplinare di gara.
10. ***FINANZIAMENTO* :** il servizio è finanziato con fondi propri del bilancio comunale.
11. ***SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA* :**
    I concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, D.P.R. 34/2000. In materia di consorzi

si applica quanto chiarito nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n. 11 del 09/06/2004.

12. ***CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE***:

Per poter partecipare al presente appalto i concorrenti devono possedere adeguati requisiti in ordine a:

12.1 ***capacità economica e finanziaria***, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da dimostrarsi come previsto nel disciplinare allegato al presente bando di gara;

12.2 ***capacità tecnica e professionale***, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da dimostrarsi come previsto nel disciplinare allegato al presente bando di gara;

13. ***TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA*** **:**

l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di ricezione delle offerte (art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 163/2006).

14. ***CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE*** **:**

Sistema della procedura aperta con aggiudicazione, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., all'offerta con il prezzo più basso.

15. ***VARIANTI*** **:**

non sono ammesse offerte in variante.

16. ***RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :***

Responsabile del Procedimento è la sig.ra. Carmela Sannino – istruttore direttivo del Comune di Cardito.

18. ***ALTRE INFORMAZIONI*** **:**

Per ulteriori informazioni e prescrizioni si rinvia al disciplinare di gara.

17. ***PROCEDURE DI RICORSO*** **:**

Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (art. 6, Legge n.1034/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/71).

Cardito lì, 20/02/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dir. Carmela Sannino)

COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE)
C.A.P.81020 - Via Foresta, 25- P. IVA e C.F. 00287060610 - Tel. 0823/454611 e Fax 0823/454054.
BANDO DI GARA mediante procedura aperta art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5, D.Lgs.n. 163/2006con il criterio offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del D.Lgs. 163/2006 “POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.4” Lavori di Adeguamento e Potenziamento della rete idrica comunale – I stralcio" in San Marco Evangelista (CE).
CUP: E36B14000170006 - CIG: 6127162608
SEZIONE I: Comune di San Marco Evangelista, via Foresta n. 25 -81020 San Marco Evangelista (CE):
Punti di contatto: U.T.C. – Settore Urbanistica - Tel. 0823/454629_30 – 0823/454611, Fax 0823/454054; Posta elettronica: ufficiourbanistica@pec.comune.sanmarcoevangelista.ce.it;
Indirizzo dell’amministrazione aggiudicatrice (URL): http://www.comune.sanmarcoevangelista.ce.it;
SEZIONE II: Gara a procedura aperta per i lavori di " Lavori di Adeguamento e Potenziamento della rete idrica comunale – I stralcio" in San Marco Evangelista (CE). Importo a base d’asta soggetto a ribasso (la netto degli oneri della sicurezza) € 480.600,05 oltre IVA oltre importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 17.954,28, per un totale complessivo di € 498.554,33 oltre IVA. Categoria prevalente: OG6 Classifica II
Durata dell’appalto o termine di esecuzione: 120 (centoventi) giorni.
SEZIONE III: Finanziamento: Fondi POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.4, D.D. n.9 del 14/01/2015. Per le altre informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico si rimanda al Bando integrale Disciplinare di gara.
SEZIONE IV: Procedura aperta. Aggiudicazione mediante Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs. n.163/2006, per le altre informazioni si rimanda al Bando integrale e Disciplinare di gara.
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: Data: 11/03/2015, Ore: 12:00
Apertura delle offerte: Data: 17/03/2015, Ore: 10:00
Luogo: Comune di San Marco Evangelista (CE), Via Foresta n. 25, P. rialzato Sala UTC Sett. Urbanistica
SEZIONE VI: Bando e disciplinare di gara e relativi allegati scaricabile su
http://www.comune.sanmarcoevangelista.ce.it
Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Renata Tecchia)

ing. Renata Tecchia

Firmato digitalmente da ing. Renata Tecchia
ND: cn=ing. Renata Tecchia, o=Comune di San Marco Evangelista, ou=Settore Urbanistica, email=renatatecchia@yahoo.it, c=IT
Motivo: Sono l'autore di questo documento
Data: 2015.02.17 09:35:43 +01'00'

CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
Bando di gara - CIG 6090415174 – CUP F41E13000280006

Il Consorzio ASI della Provincia di Benevento, P.Iva 00853610621 e C.F.:80003310622, Loc. Ponte Valentino 82100 Benevento, amministrazione@pec.asibn.it, tel. 0824/312599 - fax 311472, indice gara a procedura aperta per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di riproduzione del modello rustici industriali nell'agglomerato San Nicola Manfredi / San Giorgio. Importo compl.vo appalto: E. 3.601.189,64, di cui E. 3.495.400,00 per lavori ed E. 65.520,00 per progettazione esecutiva. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 15/04/15 ore 13. Apertura: 24/04/15 ore 9.30. Bando integrale su www.asibn.it

Firma
Il Direttore Generale
Dott.Giuseppe Rillo

COMUNE DI CASTELPAGANO (PROV. DI BENEVENTO) - C.F. 80001770629
ESTRATTO BANDO DI GARA – CIG: 6077029AF7
OGGETTO: BANDO DI GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI: "Elementi di arredo per l'ufficio" destinati alla nuova sede della Casa Comunale.
1. STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CASTELPAGANO – Piazza Municipio, n. 14 – 82024 Castelpagano (BN) - tel. 0824/935205 - fax 0824/935217.
2. PROCEDURA DI GARA: procedura aperta ai sensi dell'art. 3, c. 37, art. 55, c. 5, ed art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. IMPORTO COMPLESSIVO DELLA FORNITURA: €. 112.000,00 (Centododicimila/00) oltre IVA come per legge.
4. TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE: il plico contenente l'offerta e la documentazione, con le modalità previste nel bando di gara, pubblicato sul profilo di committente: **http://www.comune.castelpagano.bn.gov.it** dovrà pervenire presso l'indirizzo della stazione appaltante entro le ore **13,30** del giorno **10/03/2015.**
5. TIPOLOGIA FORNITURA: ARREDI PER L'UFFICIO.
6. PRESA VISIONE: obbligo di presa visione nei giorni feriali di **martedì, giovedì** e **venerdì** dalle ore **9,30** alle ore **12,30**.
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Geom. Raffaele DE LEUCIO (tel. 0824/935205 – fax 0824/935217).

COMUNE DI CAIVANO
PROVINCIA DI NAPOLI

Cod. Fisc. 01144820634 **P. IVA: 01252221211**

Avviso di gara per l'affidamento del servizio di gestione del teatro - auditorium "Caivano Arte"

Periodo: 1 luglio 2014 – 1 luglio 2024. CIG 6081590ED1
Procedura: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 c. 5 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. con aggiudicazione a favore
Importo contrattuale €. 5.000,00 compreso IVA
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
ai sensi dell'art.83 D.Lgs 163/2006.
Termine di ricezione delle domande ore 12,00 del giorno del giorno 30/03/2015.
Il bando integrale e gli altri atti di gara sono visionabili sul sito:
www.comunedicaivano.it.
Per informazioni: Dr. Vito Coppola, P.zza Cesare Battisti 1 – 80023 Caivano (NA)
tel. 081 8360415
fax 081 8340001
email v.coppola@comune.caivano.na.it
Il Responsabile del V Settore
Dr.Vito Coppola

OGGETTO: COMUNE DI AILANO (CE) – Partita IVA 00269590618 - Codice fiscale 91001830610

ESTRATTO DI BANDO DI GARA DI APPALTO prot. n. 565 del 17/05/2015

Il Comune di Ailano, con sede in Piazza C.A. Dalla Chiesa, 7 – 81010 Ailano (CE), indice gara con procedura aperta per l'appalto degli INTERVENTI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE DISMESSA SITA IN LOCALITÀ "RAVONE" - CODICE SITO CSP11001C011 – C.U.P. E83D13000240000 – C.I.G. 610630062A – Importo a base di gara € 323.623,10, di cui € 314.197,18 soggetti a ribasso ed € 9.425,92 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (importi oltre I.V.A.). Aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del Codice, secondo criteri e procedure riportati nel bando-disciplinare di gara integrale. Termine presa visione e sopralluogo fissato al 12/03/2015. Le offerte dovranno pervenire entro il 16/03/2015, ore 12:30. Apertura gara prevista per il 17/03/2015, inizio ore 10:00 presso l'Ufficio Tecnico comunale. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando ed al disciplinare di gara disponibile in forma integrale nell'albo pretorio del Comune (www.comune.ailano.ce.it), nella sezione "Bandi di gare" del profilo di committenza. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al Responsabile del Procedimento geom. Fernando Raffaele De Santis, telefono 0823-943024 pec utcailano@pec.it, giorni ed ore indicate sul disciplinare di gara. Gli effetti giuridici connessi alla pubblicazione del bando e disciplinare di gara decorrono dalla pubblicazione all'albo pretorio comunale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico geom. Fernando Raffaele De Santis

Città di Sant'Agata de' Goti

(Provincia di Benevento)

AREA TECNICA

Prot. N. 2078

Al Responsabile
Per le pubblicazioni

inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Oggetto Procedura aperta indetta per l'affidamento dei lavori relativi al "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 1.5 – "Recupero Centro Storico di Sant'Agata de' Goti ed eliminazione dei pericoli incombenti per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto e dissesti idrogeologici" - Interventi di Protezione Civile riguardanti la Porzione di Via Reullo" - CUP:H78D14000010006. CIG: 6081353B3E.Importo appalto: E. 1.421.365,62 per lavori; E. 94.041,32 per oneri di sicurezza; E. 62.529,15 per progettazione esecutiva, inclusa perizia geologica, oltre I.V.A. - Finanziamento: D.D. Regione Campania n. 40/2014 - CIG: 6081353B3E -.
Richiesta pubblicazione.-

In riferimento all'oggetto, si chiede la pubblicazione sul BUR Campania dell'allegato "BANDO DI GARA".

Distinti saluti.

Sant'Agata de' Goti, lì 16.02.2015

Il Responsabile del Procedimento
arch.i. Agostino De Sisto

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI - (Provincia di Benevento) C.F. 80000750622

Il Comune di Sant'Agata de' Goti, piazza Municipio 1, tel. 0823718235 fax 0823953445, ufficio.manutenzione@pec.comune.santagatadegoti.it, indice gara a procedura aperta per i lavori "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - O.O. 1.5 – "Recupero Centro Storico di Sant'Agata de' Goti ed eliminazione dei pericoli incombenti per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto e dissesti idrogeologici" - Interventi di Protezione Civile riguardanti la Porzione di Via Reullo". Importo appalto: E. 1.421.365,62 per lavori; E. 94.041,32 per oneri di sicurezza; E. 62.529,15 per progettazione esecutiva, inclusa perizia geologica.

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine ricezione offerte: 07/04/2015 ore 13,00. Apertura: 09/04/2015 ore 10,30. Bando integrale su www.santagatadegoti.net.

Il Responsabile del Procedimento
arch.i. Agostino De Sisto

Il Responsabile del Procedimento
arch.i. Agostino De Sisto

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO PER ESTRATTO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI.
P.A per l'affidamento in appalto del servizio di pulizia e sanificazione del P.O. S Agata dei Goti e delle Strutture Sanitarie dell'Asl Benevento_ Anni tre- CIG: 5530408D0B-
Aggiudicazione a Euro &Promos FM Soc Coop p.a. Importo: Euro : 2.411.512,20.
L'avviso di aggiudicazione completo è disponibile sul sito www.aslbenevento1.it - sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di gara".
Il Dirigente Responsabile: dott.ssa Emma Bianco.

Amministrazione Comunale di San Martino Sannita,Piazza Roma,1 - (BN) 82010 San Martino sannita (BN) Tel. 082449171 Fax. 0824337919 e-mail sanmartinosannita@pec.cstsannio.it. – RUP Rag. Eva Gruosso

OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di riqualificazione dei centri urbani del comune di San Martino Sannita (BN).-

Procedura aperta, per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex. Art.53, comma 2, lette.a) e art. 83 del Dlgs. 163/06 e s.m.i.; L.R. 3/07/ e s.m.i.

Data Aggiudicazione definitiva: 03/02/2015.-

Ditte partecipanti: n.8.-

Aggiudicatario: Ditta Tecnocostruzioni S.r.l. Via Collepiano – 82030 Torrecuso (BN)

Prezzo di aggiudicazione : Euro 1.737.579,22 al netto del ribasso del 6,136% oltre Euro 77.148,46 per oneri non soggetti al ribasso, per un totale di €. 1.814.727,68 oltre IVA.-

Responsabile Unico del Procedimento: Rag. Eva Gruosso

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE – AREA GARE LAVORI – ESITO DI GARA – CIG: 4899941739

I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggioudicatrice: Servizio Attività Tecniche V Municipalità – **II.1.2)** Tipo di appalto: esecuzione lavori - **II.1.4)** Breve descrizione dei lavori: Lavori di riqualificazione via Luca Giordano – **IV.1.1)** Tipo di procedura: aperta – **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: Cuzzolino Costruzioni arl, con sede in Napoli alla Via Luca Giordano n. 51. Importo a base d'asta € 534.723,86. Importo d'aggiudicazione € 338.597,16 comprensivo di oneri, olte IVA. Determina d'aggiudicazione n. 20 del 20.10.2014

Il Coordinatore SACUAG dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune Di Montecalvo Irpino - Servizio LL.PP., Piazza Porta della Terra, 1 - 83037 Montecalvo Irpino - (AV) www.comune.montecalvoirpino.av.it tel. 0825-818083 fax 0825-819281.
II.1.1) Oggetto: P.O.R. Campania FESR 2007/2013 D.G.R. n. 378 del 24.09.2013. lavori di riqualificazione della viabilità interna del centro storico di Montecalvo Irpino (AV). CIG 582052405B - CUP C27H14000210002
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 80 del 16/07/14.
V.1) Data aggiudicazione: 08.01.2015.
V.3) Aggiudicatario: Nuova Edil srl (P.I. 02690480641) con sede in Montecalvo Irpino alla Contrada Malvizza n. 51 per un importo complessivo di € 475.484,91 oltre € 12.573,16 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre Iva.
Il responsabile del procedimento
arch. Luciano Lanno

COMUNE DI GROTTOLELLA (AV) - 80005090644 **– ESITO DI GARA relativo al bando 5217/2014 – Lavori di realizzazione di un centro di aggregazione comunale realizzato mediante riattazione del fabbricato sito in piazza A. Maglio del Comune di Grottolella – Codice CIG: 5936796F07 - Codice CUP F71E14000220006**

1)-La gara è stata esperita mediante asta pubblica con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara.

2)-Le imprese partecipanti alla gara sono state le seguenti: n. 56

3)- Le imprese escluse sono: nessuna

4)- L'impresa risultata vincitrice e, quindi, aggiudicataria dei lavori, è la seguente:

P.G.M. Costruzioni s.r.l., con sede legale in San Valentino Torio (SA) alla via Sottosanti n.82, con il ribasso del 34,111 % e, comunque, per un importo netto complessivo di euro 61.952,51, compreso gli oneri della sicurezza ed oneri di manodopera.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Gerardo De Stefano)

COMUNE DI AVELLINO
Settore Lavori Pubblici
00184530640

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO: "Riqualificazione della Piazza Libertà – Sistemazione superficiale. (AV_PIU_01A_05) Operazione Cofinanziata dal P.O. FESR Campania 2007-2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, Città Medie C.U.P.: G37H12000210006, C.I.G.: 5829898804

Comune di Avellino – Settore Lavori Pubblici
Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta di cui all'art. 3, comma 37, ed art.55, comma 5, del D. Lgs. n°163/2006.
Natura ed entità delle prestazioni: "Riqualificazione Piazza Libertà – Sistemazione superficiale", Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, Città Medie, AV_PIU_01A_05 - C.U.P.: G37H12000210006, C.I.G.: 5829898804; importo dell'appalto: € 4.033.252,80 di cui non soggetti a ribasso d'asta: € 835.548,37, oltre IVA, per costo del personale ed € 36.353,83, oltre IVA, per costo relativo alla sicurezza;
Data di aggiudicazione dell'appalto: Determinazione Dirigenziale n°3564 del 11 dicembre 2014;
Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta di prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, secondo quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n°163/2006, determinato mediante ribasso, espresso in termini percentuali, sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto, ai sensi dell'art. 82, comma 3 bis), 86, comma 3 bis ed 87, comma 4) del costo del lavoro e del costo per la sicurezza, con esclusione automatica, ai sensi dell'art. 122, comma 9), di quelle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia determinata con il metodo previsto dall'art. 86, comma 1, così come consentito dall'art. 253, comma 20 bis;
Numero di offerte: ricevute 123, valide 118; vedi esito di gara pubblicato sul sito del Profilo del Committente;
Nome e indirizzo dell'aggiudicatario o degli aggiudicatari: ATI: La Palma 73 soc.coop./Leuconoe soc.coop., con sede in via Marconi, 5 – 80078 Pozzuoli (NA);
Valore dell'offerta (o delle offerte) cui è stato aggiudicato l'appalto: € 2.911.668,84, oltre I.V.A. comprensivo del costo del lavoro e del costo degli oneri per la sicurezza pari ad € 871.902,20, oltre I.V.A.;
Data di pubblicazione del bando di gara in conformità alle specifiche tecniche di pubblicazioni indicate nell'allegato X al D. Lgs. 163/2006: 15.10.2014
Data d'invio del presente avviso alla GURI: 02.02.2015.
RUP: ing. Luigi Angelo Maria CICALESE, tel. 0825200306, e-mail: luigi.cicalese@comune.avellino.it

IL DIRIGENTE

Ing. Luigi Angelo Maria CICALESE

COMUNE DI SANT'ANTIMO (Provincia di Napoli)

Comando Polizia Locale

C.F. 01554810638

ESITO DI GARA – CIG 5968257979

Il Responsabile del V Settore – Polizia Locale rende noto che la procedura aperta per l'affidamento del Servizio Trasporto Pubblico Locale, è andata deserta poiché, entro il termine perentorio del 28.11.2014 ore 12.00, non è pervenuta alcuna offerta.

09/02/2015 Il Comandante

Magg. Biagio Chiariello

Oggetto: CSTP – AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA IN A.S. - C.F.: 00170840656 – AVVISO DI AGGIDICAZIONE DI APPALTI SETTORI SPECIALI – CIG LOTTO 1: 5843021576 – CIG LOTTO 2: 58430415F7 – 13/02/2015 – PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA.

SEZIONE I: I.1) CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. in Amministrazione Straordinaria - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti e Approvvigionamenti; Posta elettronica: cstp@pec.it; Internet (URL): www.cstp.it; http://www.cstp.it; Ulteriori informazioni, documentazione e offerte: I punti di contatto sopra indicati; **I.2)** Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus; **I.3)** No;

SEZIONE II: II.1.1)GARA PER L' AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA; **II.1.2)** Servizi: categoria di servizi: n. 14; Provincia di Salerno; Codice NUTS: ITF35; **II.1.4)**PROCEDURA APERTA DISTINTA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI FISSI DI PROPRIETA' O IN USO ALLA CSTP SPA IN A.S. E PER LA PULIZIA DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE ED OPERAZIONI ACCESSORIE (RIFORNIMENTO E RABOCCO LIQUIDI DEGLI AUTOBUS); **II.1.5)**CPV: 90910000; **II.1.6)** SI; **II.1.7)** Valore finale totale: € 1.085.928,52, IVA ESCLUSA;

SEZIONE IV: IV.1.1) Aperta**; IV.2.1)** Offerta economicamente più vantaggiosa; **IV.2.2)** No; **IV.3.1)** CIG lotto 1: 5843021576 – CIG lotto 2: 58430415F7; **IV.3.2)** Si - Bando di gara - Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 130-233046 del: 10/07/2014;

SEZIONE V: V.1) Appalto n.: 1 Lotto n.: 1 - GARA PER L' AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA; **V.1.1**)17/12/2014; **V.1.2**)Numero di offerte pervenute: 11; **V.1.3**)GENER SERVICE S.R.L., p.za Libertà, 28 – 83100 AVELLINO - IT– email: generservice@legalmail.it; **V.1.4**) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:€ 749070,70 , Iva esclusa- Valore finale totale dell'appalto: 512.978,62, Iva esclusa; **V.1.5**) Si – Non noto;

V.1) Appalto n.: 1 Lotto n.: 2 - GARA PER L' AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA; **V.1.1**)17/12/2014; **V.1.2**)Numero di offerte pervenute: 10; **V.1.3**) rti composto da PULIM 2000 SOC. COOP. (mandataria) e BRILLANTE SRL - PULIM 2000 SOC. COOP: via Primo Baratta n. 10 - 84091 BATTIPAGLIA; BRILLANTE SRL: via Roma, n. 311 – CASTELLUCCIO INFERIORE (PZ); **V.1.4**) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:€ 925463,60, Iva esclusa- Valore finale totale dell'appalto: 572949.90, Iva esclusa; **V.1.5**)No;

SEZIONE VI: VI.1) No; **VI.3.1)**TAR Campania – Salerno- IT; **VI.4)** 13/02/2015

Il Commissario Straordinario: prof.ing. Raimondo Pasquino

COMUNE di SIRIGNANO - Piazza A. Colucci - 83020 Sirignano (Av) - Tel.081/511.15.70 - Fax 081/511.16.25 - Pubblicazione Esito di Gara, ai sensi dell'art.122, comma 3°, del d.lgs. n. 163/06, relativo alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori di *"Riqualificazione Urbana ed Ambientale del Castello Caravita e dell'Intorno Urbano - Lotto di Completamento Generale - 1° Stralcio. Adeguamento progetto esecutivo e piano di sicurezza"*. CIG: 5408117753 - CUP: E54B09000030006. -

Il Responsabile di Settore

Rende Noto

CHE con determina settoriale n. 168 del 5.11.2013 è stata indetta dal Comune di Sirignano (Av) procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione Urbana ed Ambientale del Castello Caravita e dell'Intorno Urbano - Lotto di Completamento Generale - 1° Stralcio. Adeguamento progetto esecutivo e piano di sicurezza" per un importo complessivo a base d'asta di €. 1.248.759,49 di cui €. 1.199.214,64 per lavori soggetti a ribasso d'asta, €. 24.544,85 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed €. 25.000,00 per oneri per lo smaltimento;

CHE alla procedura di gara iniziata in data 05.02.2014 e conclusasi in data 18.07.2014 hanno partecipato n.5 ditte;

CHE l'appalto dei lavori di che trattasi è stato aggiudicato definitivamente, giusta determina settoriale n. 231/2014 del 16.12.2014, alla ditta "POLO SAVERIO s.r.l." (ditta ausiliata), con sede in Baiano (Av) alla via Nicola Litto, 156, che si è avvalsa dei requisiti del CONSORZIO STABILE AL.MA. (ditta ausiliaria) per l'importo complessivo netto di €. 1.122.841,95, di cui €.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.073.297,10 per lavori al netto del ribasso del 10,50%, €. 24.544,85 (11.852,83+12692,02) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 25.000,00 per oneri di smaltimento (DGR n.508/2011);

Sirignano, li 17 febbraio 2015

Il Responsabile 3° Settore

Ass.re Cillo Mariano

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - AVVISO DI GARA ESPERITA - Oggetto: Servizio di gestione per anni cinque dell'impianto di trattamento dei rifiuti organici con digestione aerobica ed anaerobica, con tecnologia a umido, ivi compreso sistema di cogenerazione per la produzione di energia elettrica ed impianto fotovoltaico esistente, per complessive tonn./anno 23.000,00, di cui minime garantite tonn./anno 21.000,00, nonché progettazione ed esecuzione di opere in variante. Determina a contrarre n. 4740 del 24/12/2013 rettificata ed integrata con Det. Dir. n. 1684 del 08.05.2014. CIG: 5522626724

I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – Salerno – 84127 – Italia - Punti di contatto: Servizio Appalti e Contratti Telefono: 089/667426 - 089/667431 – 089/667447; fax: 089/661221 All'attenzione di: Domenico Leone; email: d.leone@comune.salerno.it; (URL): www.comune.salerno.it.

II.1.1) Oggetto: Servizio di gestione per anni cinque dell'impianto di trattamento dei rifiuti organici con digestione aerobica ed anaerobica, con tecnologia a umido, ivi compreso sistema di cogenerazione per la produzione di energia elettrica ed impianto fotovoltaico esistente, per complessive tonn./anno 23.000,00, di cui minime garantite tonn./anno 21.000,00, nonché progettazione ed esecuzione di opere in variante.

II.1.2) Categoria di servizi : Allegato IIA - n. 16. Codice NUTS: ITF35

IV.1.1)Tipo di procedura: Aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri di ponderazione: 1 . Pregio Tecnico – punti 70; 2 . Tempo Esecuzione – punti 10; 3 . Prezzo Offerto – punti 20;

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: GUUE: 2014/S 100-174920 del 24/05/2014;

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 30/01/2015

V.2) Numero di offerte pervenute: 2

V.3) Aggiudicatario: DANECO IMPIANTI SPA - 00187 ROMA - Via Sardegna, 38 pec: danecoimpianti@legalmail.it;

V.4) Valore iniziale appalto: € 16.630.000 IVA esclusa. Valore finale totale dell'appalto: EUR 15.918.750,00 IVA esclusa;

V.5) Percentuale subappaltato:30.00 %;

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso : TAR Campania - Sezione di Salerno - 84125 Salerno (IT) Tel.: +39 089253025 Fax +39 089253025.

VI.5) Invio all'UPUUE: 13.02.2015.

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
Avv. Domenico Leone

COMUNE DI ROCCAGLORIOSA
Provincia di Salerno
CF 84001770654

Prot. n. **723**

Gara per l'affidamento dei lavori di "ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DEL COMUNE DI ROCCAGLORIOSA" CUP I55C13000190006 - CIG 5819378EA1.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

(Determinazione UTC n. 9 del 03/02/2015 pubblicata sull'albo pretorio on-line dell'Ente in data 11/02/2015).

I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI ROCCAGLORIOSA

I.1 Indirizzo: Via San Cataldo, snc tel. 0974-981113 fax 0974-981393, P.E.C. protocollo.roccagloriosa@asmepec.it

II. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta.

III. LAVORI PUBBLICI: affidamento lavori di "Adeguamento e completamento del sistema fognario del Comune di Roccagloriosa"

IV. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 03/02/2015

V. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 del D.lgs 163/2006)**.**

VI. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 2 (DUE)

VII. NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: A.T.I. OPSA COSTRUZIONI S.A.S. (Impresa Mandante) – BONIZIO FIORAVANTE (Impresa Mandataria), con sede a Pontecagnano Faiano (SA), in Via Marco Polo, N. 1

VIII. IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 1.410.060,00, oltre ad € 14.200,00 per oneri di sicurezza, per un totale complessivo di contratto da stipulare pari ad € 1.424.260,00 oltre I.V.A.

IX. VALORE DELL'OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO O OFFERTA MASSIMO E OFFERTA MINIMA PRESE IN CONSIDERAZIONE AI FINI DI TALE AGGIUDICAZIONE: punteggio attribuito all'aggiudicatario 90,480/100 – punteggio attribuito al secondo classificato 66,370/100.

X. VALORE E PARTE DEL CONTRATTO CHE PUO' ESSERE SUBAPPALTATO A TERZI: massimo 30% della categoria prevalente**.**

XI. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA: 02/07/2014 sulla GURI 5° serie speciale, sul BUR Campania n. 35 del 19/05/2014, n. 2 quotidiani (Repubblica nazionale + la Città) in data 07/07/2014.

XII ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO:

TAR Campania, Sez. Salerno - Piazzetta S. Tommaso d'Aquino 3, 84100 Salerno.

I ricorsi possono essere notificati all'Amministrazione aggiudicatrice entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. Avverso le operazioni di gara potrà essere notificato ricorso entro 30 giorni dal ricevimento dell'informativa.

Per quanto non indicato si rinvia al **agli atti di gara** disponibili integralmente sul sito istituzionale della S.A. all'indirizzo web: *www.comune.roccagloriosa.sa.it*.

Roccagloriosa, 13 febbraio 2015

Il Responsabile Unico del Procedimento
geom. Roberto Manfredi

COMUNE DI TOCCO CAUDIO

Il Comune di Tocco Caudio ha esperito procedura aperta, con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto dei lavori di sistemazione e recupero ambientale aree urbane ingresso centro abitato Friuni - CUP: **C32F14000020006** CIG: **590151436A**. A seguito verbale di gara del 15/01/2015 e determina dell'area tecnica n. 13 del 28/01/2015 i lavori sono stati affidati all'impresa LA PIETRA s.r.l. da Tocco Caudio per il prezzo netto complessivo, a misura, di **€. 775.584,86** e punteggio pari a 80,639/100. Partecipanti n.5.

Il Responsabile del Proc.
Geom. Aniello G. DE SANTIS

COMUNE DI GIANO VETUSTO - Provincia di Caserta - C.F. 80006910618 - via Municipio,1 - 81042 Giano Vetusto (CE) AREA TECNICA - ESITO GARA - *Lavori di "Interventi di integrazione da apportare alla rete fognaria e alla depurazione...." – POR FESR 2007/2013.* CUP: J26H0900002000 CIG: 5945682400.

- Procedura di gara: aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006;
- descrizione: POR CAMPANIA 2007/2013 FESR – "Depuratore" – D.D. n. 1018 del 07/07/2014
- data di pubblicazione del bando: 08/10/2014
- data di aggiudicazione appalto: 26/01/2015
- criterio di aggiudicazione: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
- numero offerte ricevute: 07;
- numero offerte ammesse: 07;
- aggiudicatario: Diretto srl – Via Dietro Croce snc – 81030 Gricignano d'Aversa (CE) – p.i. 03658680610;
- importo a base dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 815.058,14;
- importo di aggiudicazione: 753.162,60 oltre € 21.378,18 per oneri sicurezza e l'IVA come per legge;
- categoria prevalente: OS22 classifica II - scorporabili OG6 classifica II e OG 3 classifica I;
- subappalto: si 30%;
- termine di esecuzione: gg 180 (centottanta);
- modalità di pubblicazione del presente avviso: GURI, Piattaforma Albo Pretorio on-line, sito contratti pubblici servizio bandi e gare, sul BUR Campania, su n. 2 quotidiani (nazionale-locale);
- organo competente procedure ricorso: T.A.R. nel termine di 30 gg. ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 2.7.2010, n. 104

Data di invio, 13/02/2015
Il Responsabile dell'Area *dott. Antonio ZONA*

COMUNE DI EBOLI (Provincia di Salerno) C.F. / P.IVA 00318580651 - Settore SUAP
AVVISO PUBBLICO - OGGETTO: **BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 LICENZE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI "TAXI" CON AUTOVETTURA.** Il Responsabile rende noto che, in esecuzione della propria Determinazione n. 5/293 dell'11.02.2015 è indetto un pubblico concorso, per soli titoli, per l'assegnazione di n. 2 licenze per l'esercizio del servizio di "taxi" con autovettura.
Il concorso è disciplinato dalle norme del "Regolamento Comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 23/10/2006.
Il Bando integrale, la domanda di partecipazione al concorso e il Regolamento possono essere visionati e scaricati dal sito INTERNET del Comune di Eboli.
La domanda di partecipazione, indirizzata al Commissario Straordinario del Comune di Eboli, secondo le modalità indicate nel Bando integrale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune - Via Matteo Ripa – 84025 Eboli (Sa), chiusa in un plico unitamente alla documentazione richiesta e riportante la dicitura **"CONTIENE DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 LICENZE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI "TAXI" CON AUTOVETTURA"**, con raccomandata A/R, o consegnata a mano, entro le ore 12.00 del trentesimo giorno (……..) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Ove tale termine, da intendersi perentorio, scada in un giorno festivo, deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno non festivo.
Non si darà luogo all'apertura dei plichi pervenuti dopo il termine indicato (ancorché inoltrati in tempo utile a mezzo servizio postale).
Il testo integrale del bando nonché la domanda di partecipazione, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Eboli (SA) e reperibili sul sito web www.comune.eboli.sa.it .Possono essere ritirati anche presso il Servizio SUAP dell'Ente.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi presso il competente ufficio comunale SUAP – tel. 0828 328247 / 328265. Responsabile del procedimento Sig. Francesco Mandia e-mail f.mandia@comune.eboli.sa.it .
Eboli, 11.02.2015 Responsabile Settore SUAP Francesco Mandia

Il Responsabile del Settore
Francesco Mandia

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASANDRINO
Avviso di proroga – CIG 6070178559

Bando di gara per l'appalto di esecuzione lavori di completamento e riqualificazione architettonica/strutturale della Casa Comunale sita in via Alveo Fondina - POR Campania FESR 2007/13 - D.G.R. n. 378 del 24/09/2013, pubblicato in GURI V Serie Speciale n. 5 del 12.01.2015.
A seguito di modifiche al bando di gara il termine di presentazione delle offerte viene prorogato dal 18.02.2015 al 06.03.2015 ore 12,00 e l'apertura delle offerte dal 26.02.2015 al 24.03.2015 ore 10,00. Le modifiche del bando e il bando integrale possono essere visionati sul sito istituzionale del Comune: www.comune.casandrino.na.it, nella sezione bandi.
Casandrino, 11.02.2015
Il responsabile delle U.O. 2 e 4
geom. Michele Marrazzo
Validità sconosciuta

COMUNE DI AMALFI

Avviso di rettifica e proroga termini

In riferimento alla procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani e servizi complementari di igiene ambientale - CIG 6034690FB6, il cui avviso è stato pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 142 del 12/12/14, si comunica che è stato rettificato il requisito di capacità tecnica e professionale ed il termine ricezione offerte è prorogato dal 07/02/15 al 31 marzo 2015 ore 12.30. La data dell'apertura delle offerte sarà comunicata sul sito comunale.

Documentazione integrale di gara, disponibile su: www.comune.amalfi.sa.it – Sezione: Amministrazione Trasparente – Sottosezione: Bandi di gara.

Il responsabile del procedimento

ing. Alessia De Santis

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta IMPAR PLAST S.R.L., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Nola.

La ditta IMPAR PLAST S.r.l. – con sede in via Boscofangone, 26, 80035 Nola (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/01/2001 con n. 55855, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Nola, al foglio 3, part. 170, con una portata di 4,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

Città di Casagiove

Spett. BURC
tramite PEC

Si comunica che questo Ente ha inviato alla Regione Campania : **"Il Progetto e studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 d.lgs. n.152/2006 e smi – aumento quantitativi materiali trattati nell'impianto di via Recalone,25 – Casagiove".-**

Si richiede, pertanto, la pubblicazione, sul BURC della Campania nel più breve tempo possibile. Contestualmente l'avviso in duplive copia e d una marca da bollo da € 16,00 .

Casagiove, li 13.2.2015

Il Dirigente del SUAP
Dr.Gaetano Rauso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Casagiove
Provincia di Caserta

AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Ditta Vs Scavi srl. Sede Legale. Via L.Castiello – 81022 Casagiove

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto e studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 d.lgs. n.152/2006 e smi – aumento quantitativi materiali trattati nell'impianto di via Recalone,25 – Casagiove.

La Vs. Scavi srl con sede legale in Casagiove, via l. Castiello, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Casagiove ufficio S.U.A.P.
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il S.U.A.P del comune di Casagiove

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.I.R.E. S.r.l. C.F. 01395460627 – AVVISO – Consultazione -Progetto per la realizzazione di un Impianto idroelettrico sul fiume Calore nel Comune di Benevento. Valutazione di Impatto Ambientale.

AVVISO CONSULTAZIONE

La società C.I.R.E. S.r.l. , con sede in Benevento alla C/da Ponte Valentino, Zona ASI, ha presentato presso la Provincia di Benevento istanza per la concessione a derivare per fini idroelettrici per un impianto da realizzarsi nel Comune di Benevento ai sensi dell'art. 7 del R.R: n° 12 del 12 novembre 2012.

La società C.I.R.E. S.r.l. con istanza diretta alla Spett.le Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD Valutazioni Ambientali, ha chiesto ai sensi del D.Lgs n° 152/2006, richiesta di verifica di assoggettabilità (screening) alla procedura di V.I.A.

Che l'istanza interessa un opera esclusivamente nel Comune di Benevento

Gli atti relativi al progetto dell'iniziativa sono depositati presso il Comune di Benevento, Ufficio VAS ed Autorizzazioni Paesaggistiche, Via del Pomerio, Piazzale Iannelli 82100 BN e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonico n° 0824772839, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico entro 45 giorni dalla pubblicazione del seguente avviso su Bollettino Ufficiale della Regione Campania (dal 9 marzo 2015 al 22 aprile 2015.

Entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni da presentare Comune di Benevento, Ufficio VAS ed Autorizzazioni Paesaggistiche, Via del Pomerio, Piazzale Iannelli 82100 BN

L'Amministratore Unico
Isabella Columbro